CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 236 • GIOVEDI' 3 OTTOBRE 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 89681, TELEX 221121, FAX 655081. NEGOZIO CENTRALE DI TORINO, VIA ROMA 80, TEL. (011) 504238). TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-890) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADDL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPRO, 43-43 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.35; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA DI PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FIANCO LIRE 5.500); ANNUNCI ECONOMICI PER LA VENDITA DI AUTO, NON DI PRIVATI, AMICA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il croato Tudjman chiede a Bush l'invio di osservatori militari in Jugoslavia

Bombe su Dubrovnik, un massacro

L'Italia ora minaccia sanzioni alla Serbia

ZAGABRIA. Su Dubrovnik assediata l'Armata federale jugoslava sta scatenando da 48 ore tutta la sua potenza. La popolazione croata è chiusa nei rifugi mentre un uragano di fuoco investe la città da terra e dal mare; le bombe hanno centrato il porto, le zone residenziali e il centro cittadino, mentre l'esercito avanza dall'entroterra sulla stessa Dubrovnik e su Vukovar, ieri investita da un massiccio assalto congiunto dell'Armata e dei miliziani serbi.

Il presidente croato Tudjman ieri ha scritto a Bush per chiedergli di inviare subito in Croazia una «missione militare di osservatori», cioè un contingente armato. Contemporaneamente Tudjman si è impegnato «a sbloccare» l'assedio alle caserme federali in Croazia se nelle prossime ore sarà raggiunto un quarto cessate-il-fuoco. Per dare ad esso maggiori possibilità di successo il governo italiano, su richiesta di Tudjman, si è impegnato da parte sua ad applicare sanzioni economiche contro chi lo violerà per primo. **A. di Robilant e G. Rampoldi** A PAGINA 3

Per le vie di Vukovar, miliziani serbi puntano un cannone verso una postazione degli ultimi difensori croati (FOTO AP)

L'INCENDIO PUO' ESTENDERSI

TREGUA dopo tregua, la crisi jugoslava precipita. L'ultimo cessare il fuoco, quello concordato direttamente tra l'Armata e i leader serbo e croato, è durato poco più di una settimana; ma in pratica non è stato mai rispettato. Ora siamo all'attacco serbo contro città storiche come Dubrovnik, l'antica Ragusa, il cui patrimonio culturale appartiene a tutti, mentre continua il martirio di Vukovar, in Slavonia, questa piccola Stalingrado dei Balcani.

E' una tragedia europea, una tragedia annunciata, che però nessuno è riuscito finora a fermare. Si può recriminare su ciò che si poteva fare o non fare; ma il punto è che sono esplosi odii ancestrali, rivalità etniche e nazionali praticamente incontrollabili. E speriamo che un simile, sinistro scenario non si ripeta altrove, sparito il collante brutale del comunismo. Un'analisi del Kgb, del nuovo Kgb post-golpista, fa temere per l'Urss, se non saranno compiuti passi decisivi verso una composizione politica e istituzionale dei contrasti tra le Repubbliche.

Chi ha la colpa della nuova «escalation» jugoslava? naturalmente i serbi dicono la Croazia. E certo i croati hanno la loro responsabilità, per aver continuato l'assedio alle caserme «federali» (il loro principale pegno strategico). Ma la replica serba è spietata. L'attacco alle città è imperdonabile. E del resto questa nuova offensiva s'iscrive in un disegno più ampio, che non sarà quello di annettersi con la forza la Croazia, e magari anche la Slovenia, dopo la loro decisione di uscire dalla federazione, ma sicuramente è quello di ridisegnare i confini serbo-croati, prendendosi le re-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

TORINO

CASA PER CASA LE NUOVE TASSE

Da oggi e per quattro giorni, «*La Stampa*» pubblica nelle pagine di Cronaca i nuovi estimi catastali di Torino in vigore dal prossimo 1° gennaio per compravendite, successioni e donazioni e da utilizzare per i redditi, relativi al 1992, da dichiarare nel modello 740 del maggio 1993. I nuovi valori dovranno, invece, essere utilizzati immediatamente per il calcolo dell'Invim straordinaria che colpirà le società e gli enti di ogni tipo proprietari di immobili alla data del 31 ottobre prossimo.

Oggi pubblichiamo le nuove tariffe relative alla «Zona centrale 1», vale a dire il centro cittadino.

Polemiche nel governo, Bodrato attacca il Tesoro: nell'industria di Stato non esiste «socialismo reale»

Sciopero generale contro la Finanziaria

Formica avverte: se la manovra non passa elezioni anticipate

ROMA. Sciopero generale di quattro ore il prossimo 22 ottobre. Questa la reazione dei sindacati alla nuova Finanziaria. Ma il ministro Formica difende a spada tratta i provvedimenti, lanciando anche un ultimatum alle Camere. «Se il Parlamento riterrà opportuno condividere la nostra linea, bene - avverte il ministro delle Finanze -. Se riterrà opportuno modificare, modificherà. Se riterrà opportuno respingere, naturalmente andremo ad un diretto appello agli elettori».

Le affermazioni del ministro del Tesoro sulle privatizzazioni, intanto, accendono la polemica all'interno del governo. «Gli elementi di socialismo reale di cui parla Carli non sono mai esistiti - dice il ministro dell'Industria Guido Bodrato -. Si tratta di una polemica inutile, che rischia di demoralizzare un settore che ha servito e serve l'economia italiana».

Flavia Amabile, Gian Carlo Fossi Roberto Ippolito A PAGINA 5

«Pasquarelli mi chieda scusa»

Santoro attacca, la dc insiste «Samarcanda va controllata»

di Fulvia Caprara A PAGINA 19

«Così i giudici aiutano i boss»

Il prefetto di Palermo accusa «E' facile ottenere il ricovero»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 9

«Gli angeli custodi esistono»

Il Papa rivaluta la funzione dei «supermen con le ali»

di Sandro Berrettoni A PAGINA 13

OGGI

di Guido Ceronetti

«Ahimè, il solo fiore con le ali è la farfalla; tutti gli altri sono inermi, immobili davanti al loro carnefice umano. Se nella loro agonia si lamentano, il loro grido non arriva alle nostre orecchie indurite.

Non avete osservato come i fiori, di anno in anno, si vanno facendo più rari?

I loro saggi, forse, gli hanno consigliato di fuggire davanti alla crescente crudeltà dell'uomo.

Sia lode a chi ha cura di piante: l'uomo del vaso di fiori è infinitamente più umano dell'uomo armato di forbici».

Okakura Kakuzo, *Libro del Tè*, 1906

INTERVISTA CON CARLI

«Io, Andreotti e i sacrifici»

ROMA. In una intervista a *La Stampa* Guido Carli replica alle critiche sulla Finanziaria: «Non avevamo altra strada per rimanere in Europa».

M. Sorgi A PAGINA 7

IL DIALOGO A SINISTRA

PDS-PSI DOPO IL FUMO L'ARROSTO

LA vita politica italiana, caratterizzata, come ben sappiamo, da una spiccata predilezione per i colpi di scena, gli appassionati dibattiti e la delineazione di grandi prospettive, senza che poi nulla o ben poco cambi, si trova ora messa a rumore dal dialogo apertosi fra Craxi e Occhetto. I due leader si parlano con toni distesi che non hanno precedenti. Pare di trovarsi di fronte ad una sorta di *entente cordiale*. Occhetto dichiara che con Craxi più che con ogni altro gli riesce di discutere arrivando «al cuore delle questioni» e Craxi, sebbene ricordi le «angolature diverse nella valutazione della situazione attuale», sottolinea la positività di un «dialogo che

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Un manifesto di Potere Operaio, 80 mila; la collezione di Lc, due milioni. «Inestimabile» un Capanna

Formidabili quegli anni, mettiamoli all'asta

I cimeli del Sessantotto in una mostra-mercato che girerà l'Italia

MILANO. Un numero di «Sinistra Proletaria», con scritti di Renato Curcio e Mara Cagol? 150 mila. Un manifesto di Potere Operaio? 80 mila. La collezione completa di Lotta Continua? Non meno di due milioni. Non ha prezzo invece l'originale del telegramma inviato da Mario Capanna agli universitari di Roma: «Assemblea 1500 studenti hanno deciso ore 0,15 del 18/11 (1967) occupazione Università Cattolica pro democrazia et contro aumento tasse stop. Rettore Franceschini guidato centinaia poliziotti onde scacciare occupanti stop questi hanno opposto resistenza passiva». Ovvero, l'atto di nascita del Sessantotto.

I partigiani ottantenni finiscono in tribunale, i quarantenni reduci del Movimento sotto una teca d'antiquario dei Navigli. E presto saranno messi all'asta. L'idea è venuta a Lucia Di Maio e Giovanni Milani, della libreria «Pontremoli», che già ospitava da due anni tre scaffali di cimeli sessantottardi. Tenuti a ingiallire, a «stagionare», come si fa con i vini, in attesa del momento buono. «Quel momento è arrivato - dice Lucia Di Maio - la storia invecchia in fretta».

Dopo i libri, tocca ora a manifesti, volantini, riviste (ricercatissime «Aut Aut» e la leninista «Che fare»), disegni, alberi genealogici, come quelli dell'Arcana (1975) con tutti i rami del movimento, da Lc al gruppo femminista Tampax di Torino, dal Manifesto ai situazionisti comaschi di King Kong. Non si parla soltanto sinistrese. C'è per esempio il poster, che farebbe invidia a Benetton, dell'Alleanza Cattolica durante la campagna contro l'aborto, con due feti nella spazzatura, oppure i ciclostilati di Ordine Nuovo, mischiati a immagini di una Milano lontana, percorsa da eskimo e passamontagna, colorata di fuochi e fumi, nelle strade del centro dove oggi impazzano le sfilate di moda en plein air.

Formidabili quei prezzi. E forte la tentazione di vendere o svendere i cimeli di una generazione. Ma gli antiquari del '68 resistono. Calcolo? No, operazione culturale, come si diceva all'epoca. «Alla mostra dei libri sessantottini nel castello di Belgioioso, una settimana fa, sono arrivati in migliaia, dalla calca non si riusciva a muoversi», spiega Milani. Di qui il progetto di una mostra-mercato itinerante, arricchita di oggetti, cimeli e merce varia, con prossime tappe a Ravenna e Bari.

E' un mercato tra vecchi compagni divisi dalla vita. Sessantottini andati a male che vendono a reduci imborghesiti. Sono soprattutto questi, quarantenni integrati ma vagamente nostalgici, i potenziali acquirenti della Portobello del '68, insieme a studiosi e collezionisti. Signore elegantissime vengono a cercare testimonianze di femminismo, nel disperato tentativo di «sensibilizzare» figlie aspiranti modelle. Qui i moloch di una storia che è stata anche sanguinaria possono scolorire in ricordi romantici. Un signore con l'aria di uomo d'affari voleva a tutti i costi il ritratto di Enver Hoxha da regalare al primo amore, incontrato in un collettivo di «Servire il popolo». Sfilano, ed è la sorpresa, moltissimi ventenni, spinti da un sentimento astratto e dolente, la nostalgia di qualcosa che non si è vissuto.

Come hanno fatto due ragazzi romani, Paola Ghione e Mauro Morbidelli, 22 anni, autori della più bella tra le tesi di laurea sul '68. Racconta, con prefazione di Tullio De Mauro, le prime contestazioni nello «storico» liceo Mamiani di Roma. Nel titolo, il giudizio di una generazione sull'altra: «Rosso di lusso».

Curzio Maltese

Passano il turno Sampdoria e Roma, che rischia contro il Cska Mosca

Sei gol del Torino al Reykjavik

L'Inter e il Parma fuori dalle Coppe europee

Sampdoria, Roma e Torino vanno avanti nelle coppe europee del calcio, vengono eliminate Inter e Parma. I liguri campioni d'Italia e i granata hanno bissato il successo dell'andata, i primi sconfiggendo il Rosenborg anche in Norvegia (2-1), e i secondi subissando di reti (6-1) gli islandesi del Reykjavik. Due gol di Scifo, che nel finale è però uscito dal campo per un leggero infortunio. I giallorossi hanno perduto il match dell'Olimpico (1-0) ed hanno eliminato i sovietici del Cska di Mosca solo grazie al gol in più segnato all'andata (2-1). Bocciati Inter e Parma: i nerazzurri di Orrico non sono stati capaci di ribaltare il 2-1 subito a Oporto dal Boavista e hanno pareggiato (0-0); gli emiliani sono stati bloccati sull'1-1 dai bulgari del Cska di Sofia. Stasera in campo anche il Genoa che affronta a Marassi gli spagnoli dell'Oviedo. SERVIZI ALLE PAGINE 31 E 32

Sale la febbre elettorale, Martelli replica: la dc pensi al «suo» socialismo reale

Dc e psi, primi colpi sul ring

Forlani: con l'Est, in crisi anche il socialismo

ROMA. Nel pieno del Transatlantico di Montecitorio Arnaldo Forlani dà un assaggio di quella che sarà la campagna elettorale dc. «Anche il socialismo - spiega - non esce indenne dalla crisi dei Paesi dell'Est. Il crollo del comunismo è stato talmente grande e dirompente da trascinarsi dietro molte cose, e non dimentichiamo che all'Est il comunismo veniva chiamato socialismo reale. Ora in quei Paesi è evidente la difficoltà ad accettare ancora il nome socialismo». Si tratta di un «uppercut» democristiano diretto al mento dell'alleato socialista, che ha cominciato a dare ascolto alle sirene del pds.

Passa qualche ora e arriva la risposta del psi, affidata al vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, che davanti all'hotel Raphael, dopo aver pranzato con Bettino Craxi, dice: «Forlani farebbe bene a preoccuparsi del socialismo reale di stampo dc, presente nell'economia italiana. Comunque, se un uomo politico di solito compassato come Forlani sente il bisogno di reagire subito e sul piano ideologico, forse a sinistra è scoppiata la pace». Un «gancio» di risposta del psi alla dc, che si prepara ad una campagna elettorale violenta.

Così, neanche 48 ore dopo l'approvazione della legge finanziaria, democristiani e socialisti sono saliti sul «ring» di un scontro che, a meno di imprevisti, durerà 6-8 mesi, cioè da qui alle elezioni. E probabilmente se ne vedranno davvero delle belle se sia Forlani sia Martelli si preoccupano già per il presente. «In giro - osserva il segretario dc - continua ad esserci tensione e tutti i partiti continuano a calcare sui toni». «Più che un cammino quello della legge finanziaria - è la previsione del numero due socialista - sarà un sabba infernale».

Tra i due maggiori partiti di governo c'è un'escalation di diffidenza e di incomprensione dovuto al fatto che la dc, per bloccare il nuovo rapporto che sta maturando a sinistra, è pronta ad imporre una campagna elettorale molto radicalizzata: da una parte la dc e dall'altra l'erede diretto del comunismo, il pds, e un lontano cugino, il psi. In più, in questo scontro cruento, la dc può contare anche sull'aiuto della Chiesa e dei vescovi.

Questo basta e avanza ad innervosire ed irritare i socialisti. Non per nulla le quattro battute di Forlani ieri hanno suscitato un vespaio di polemiche antidemocristiane nel partito di Bettino Craxi. «I democristiani - ha risposto risentito Giusy La Ganga - vogliono coinvolgere tutta la sinistra nel crollo del comunismo. Tira una brutta aria... di fronte al riavvicinamento tra psi e pds sembra proprio che la dc sia intenzionata ad influenzare l'elettorato insistendo su quel punto del presunto malessere del socialismo. Certo ci vuole una bella faccia di bronzo...». «Il processo a sinistra - gli ha fatto eco Claudio Signorile - è ormai irreversibile, ed in ogni caso se il socialismo non sta tanto bene, la dc sta peggio. Lo scudo crociato si presenta, dopo 45 anni di governo, con i conti in rosso».

Parole, quelle dei socialisti, che riflettono oltreché una grande voglia di reagire, anche un certo timore: la campagna elettorale democristiana, infatti, anche se non appare originale, è di quelle ben collaudate e rischia, in questa fase di transizione, di scalzare il psi dalle posizioni conquistate in questi anni nell'elettorato moderato. Ieri tutto il vertice del psi è sceso in campo per difendere il buon nome del socialismo. «No - è quasi insorto il vicesegretario Giuliano Amato - non è assolutamente vero che il socialismo è in crisi. Vengo dalla Gran Bretagna e lì il socialismo sta molto meglio di dieci anni fa». Mentre il presidente dei deputati socialisti, Salvo Andò, si è lasciato andare al sarcasmo. «Di questo passo - ha ironizzato - andrà a finire che la democrazia cristiana sosterrà che solo il forlanismo vive e gode di ottima salute».

Sono tutte avvisaglie di una campagna elettorale che rischia di rendere roventi i rapporti tra socialisti e democristiani. E a far optare Forlani e gli altri capi dc per la linea dura hanno contribuito anche le incomprensioni e i dissensi tra gli stati maggiori dei due partiti in questi mesi. Basta dare un'occhiata superficiale alle ultime pagine della cronaca politica di quest'anno: a primavera Craxi aveva tentato la strada delle elezioni anticipate, ma non aveva trovato una valida sponda nella dc; la settimana scorsa è successo l'esatto contrario, con la dc presa da una febbrile voglia di votare e il psi a far finta di niente; ed in questi giorni, infine, le voci che circolano sull'ipotesi di una candidatura Craxi per il Quirinale non fanno certo piacere ai tanti capi dc interessati alla carica di Presidente della Repubblica.

Tutti questi segnali dimostrano che psi e dc non hanno trovato per ora una qualsiasi sintonia. E in mancanza di un nuovo accordo, questa sfiducia reciproca rischia di ripercuotersi inevitabilmente sui toni e sugli argomenti della campagna elettorale dei due partiti.

Augusto Minzolini

ANDREOTTI ALLA DC

«La Bibbia punisce i divisi»

ROMA. Nel «Block notes», la sua rubrica settimanale sull'*Europeo*, Giulio Andreotti replica al grande centro dc per l'immagine, usato nei suoi confronti al convegno di Sirmione, del pianista che suona indisturbato nel saloon in piena sparatoria. «Il paragone - scrive il presidente del Consiglio - mi richiama quel che accadde a Leningrado durante gli anni terribili dell'assedio nazista. Nonostante i bombardamenti, la fame (vi furono anche casi di cannibalismo) e gli atti di disperazione, le autorità obbligarono i ciuti a rispettare i programmi e vi furono anche otte rappresentazioni di opere prime. Il popolo doveva avere la certezza che dopo la tremenda bufera sarebbe tornato il sole. E così fu».

«Tornando a Sirmione - conclude il capo del governo -, mi auguro che, finita la stagione dei convegni, tutti si lavori in uno spirito autenticamente unitario. Vale più che mai il monito biblico della desolazione riservata a tutti i regni interiormente divisi». [Ansa]

PERSONE

Stavolta Formica davvero ha esagerato

IL ministro Formica è una persona spericolata, diretta, appassionata: quindi piuttosto originale, nel mondo di lumaconi o di rissosi (per non dire altro) dei suoi colleghi di governo. Naturalmente anche il ministro Formica, come ogni ministro, è obbligato dalla sua funzione e dal costume politico italiano a dire una certa quantità di balle, a fare promesse destinate in partenza a non venir mantenute, a circondare di incongrua euforia decisioni dall'esito incerto, a presentare come una salvezza per il Paese iniziative che soprattutto salvano dal lavoro arretrato gli uffici del suo ministero, insomma a praticare quell'esercizio di mistificazione forse inseparabile dal suo ruolo. Ma stavolta, definendo il condono fiscale previsto dalla nuova legge finanziaria «giusto e corretto, chiaro, non ipocrita», davvero ha esagerato.

L'evasore fiscale celebra il proprio trionfo, con questo condono più ancora che con i condoni precedenti. Ha vinto lui. Ha violato la legge, e viene assolto. Non ha pagato, e sta a posto dietro versamento d'una sommetta. Ha fatto il furbo, e ci ha guadagnato. E' invece sconfitto chi, per forza o per correttezza, le tasse le ha sempre pagate: e che si sente non soltanto sopraffatto dall'ingiustizia ma anche ridicolo, tonto, preso in giro, indotto a cambiare comportamenti. I danni del condono non sono soltanto morali, civici, sono pure concreti: se l'illegalità fiscale risulta sempre premiata, in nome di cosa, perché la gente dovrebbe rispettare le leggi?

Perché lo chiede il governo? Poteva anche venire la bava alla bocca, nell'ascoltare il presidente del Consiglio e i suoi ministri, gli stessi uomini che hanno accompagnato il bilancio dello Stato al baratro in cui si ritrova, esortare i cittadini al sacrificio in toni dolenti ma fermi, virtuosi, sospirosi e severi: sarà dura ma non c'è altra strada, pagate e pazientate, soffrite e sborsate, e in futuro andrete a testa alta nel Regno dei Cieli, l'Europa. Poteva anche venire un colpo dalla rabbia, nel sentir invocare il «rigore», la «finanziaria rigorosa», da uomini che di questo termine hanno mostrato di non conoscere neppure il significato.

Fosse la prima volta, poi. Oltre vent'anni fa, nel 1970, Emilio Colombo già annunciava alla Camera: «E' una via che impone sacrifici»; Rumor insisteva nel 1973: «Dobbiamo chiedere dei sacrifici», e nel 1974: «La situazione richiede a tutti un concorso di sacrifici»; Moro prometteva nel 1976: «Il governo è consapevole di chiedere molti sacrifici ai nostri concittadini, ma questi sacrifici non debbono durare oltre il tempo strettamente necessario». Ancora durano.

Promettendo in cambio dei sacrifici e del condono la riforma del contenzioso tributario e dell'amministrazione finanziaria, il ministro Formica si limita a ripetere una vecchia canzone: Andreotti, 1972: «La riforma tributaria deve andare in profondità nella lotta contro gli evasori»; Rumor, 1974: «Necessaria una rigorosa lotta alle evasioni»; Moro, 1976: «Contro le evasioni fiscali... è intendimento del governo attivare controlli tributari per campione»; Andreotti, 1976: «L'azione del governo consentirà concreti passi avanti nella lotta alle evasioni, che è obiettivo essenziale...». Se era essenziale, il condono attuale è l'ennesimo bollettino di resa, quella guerra l'abbiamo da sempre perduta: l'Italia, i suoi governi, la gente che paga.

Lietta Tornabuoni

Mancanza del numero legale ed errori

Riforma sanitaria 5° stop al Senato

ROMA. A rallentare ancora di più il già lento iter della riforma sanitaria ci ha messo lo zampino un incidente, un piccolo giallo che ha coinvolto il presidente dei senatori di Rifondazione comunista,Lucio Libertini. Ieri pomeriggio, a Palazzo Madama, dopo che già in mattinata era mancato il numero legale, Libertini ha chiesto nuovamente la verifica del numero regolamentare per proseguire i lavori.

I senatori presenti hanno introdotto la propria scheda e si è così dovuto prendere atto che il numero legale non c'era, per la quinta volta consecutiva. Ma è bastato poco per scoprire che le cose non stavano così. Un'ora dopo, ecco la voce alterata, il presidente del Senato Giovanni Spadolini è tornato in aula e ha annunciato «con sommo rincrescimento» che, dopo apposita verifica, si era scoperto che nella precedente votazione si era verificato un gravissimo errore»: due dei senatori che avevano chiesto la verifica non avevano fatto registrare la propria presenza.

Chi fossero stati i due senatori protagonisti della scorrettezza (o della dimenticanza o dell'errore veniale). Spadolini non lo ha detto, ma è stato successivamente Libertini a chiedere la parola e a dare la sua versione dell'incidente: «Faccio pubblica ammenda, ma si è trattato di un errore tecnico, perché durante la verifica ho inserito regolarmente la mia scheda».

Superato l'incidente, sono riprese le votazioni sulla riforma sanitaria voluta dal ministro De Lorenzo. Ma il cammino si annuncia accidentato: la legge infatti dovrebbe essere approvata entro stasera, ma nel tardo pomeriggio di ieri gli articoli da approvare erano ancora 11.

Non è certo per un caso che, a parte il giallo del pomeriggio, negli ultimi due giorni al Senato il numero legale sia mancato per quattro volte consecutive. In particolare, la riforma si è incagliata sulla proposta di stralcio dell'articolo 12 della riforma, che riguarda la privatizzazione dei rapporti di lavoro nella sanità. [r. r.]

«Siamo disponibili»

Quirinale D'Alema punta su Craxi

ROMA. Per il Quirinale «da parte del pds c'è disponibilità a esaminare ipotesi di candidature senza pregiudiziali. Ritengo che pds, socialisti e laici possano definire una candidatura comune, bisogna trovare la persona adatta, che non sia un democristiano. Bisogna che una personalità di sinistra vada al Quirinale. Può anche essere Craxi o un altro, e dico questo perché tutte le volte che è stato fatto il suo nome Craxi ha pensato che fosse una manovra contro di lui e io non vorrei urtarlo».

Lo ha detto il numero due del pds, Massimo D'Alema, rispondendo alle domande dei giornalisti sull'ipotesi di una candidatura del segretario del psi alla presidenza della Repubblica. «Comunque - ha proseguito D'Alema - non credo che a questa candidatura Craxi stia pensando, semmai è un'eventualità che prenderà in considerazione se fosse difficile per lui andare a Palazzo Chigi». Tuttavia, secondo D'Alema, «quello che succederà dopo le elezioni nessuno lo sa». [Agi]

Voto alla Camera

Accolte le dimissioni di Natta

ROMA. Alla terza votazione la Camera ha detto sì alle dimissioni dell'ex segretario del pci Alessandro Natta. Dopo che la richiesta era stata respinta il 15 maggio e il 25 giugno, l'aula di Montecitorio si è espressa ieri con 235 voti favorevoli e 121 contrari. Natta, nato a Imperia nel 1918, era stato segretario del pci dopo la morte di Berlinguer e aveva da alcuni anni abbandonato la politica attiva. A Montecitorio gli subentrerà Giuseppe Torelli, il primo dei non eletti in Liguria.

«Devo rinnovare la più viva preghiera, a lei e a tutti i colleghi di voler accogliere le mie dimissioni - ha scritto Natta alla Iotti, che ha letto in aula la missiva -. Sono molto e schiettamente grato delle manifestazioni di stima che sono andate al di là dei miei meriti e della consuetudine, e dei tentativi che tanti colleghi hanno voluto compiere in questi mesi per cercare di convincermi a proseguire nel mandato. Non posso tuttavia che insistere nella mia decisione, che deve essere considerata definitiva». [Agi]

Nell'Internazionale

I laboristi dicono sì a Occhetto

LONDRA. Via libera al pds per l'Internazionale socialista. L'ha dato ieri il leader laborista Neil Kinnock ad Achille Occhetto in un incontro svoltosi a Brighton a margine del congresso laborista.

«Il nostro ingresso nell'Internazionale socialista è considerato da Neil Kinnock e da tutte le altre forze socialiste un passo naturale», ha riferito lo stesso Occhetto al termine dell'incontro. Ma di tempi ancora non si parla. I due esponenti politici hanno trovato molti punti di incontro in particolare sul tema della lotta per la qualità della vita. «Abbiamo valutato che su questo terreno sarebbe molto utile un coordinamento, quasi un vero e proprio movimento generale della sinistra e dei sindacati in tutta Europa. Su questa base abbiamo valutato la necessità di un impegno comune e abbiamo concordato sull'esigenza di un rilancio delle idee fondamentali della solidarietà e della socialità in Europa che altrimenti rischia di essere dominata dalla destra». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

DOPO IL FUMO L'ARROSTO

è aperto e continuerà a svilupparsi».

In effetti, qualcosa di nuovo si muove a sinistra. Fra i segni più evidenti il comunicato congiunto psi-pds sui fatti di agosto in Russia, la relazione tenuta da Occhetto il 9 settembre alla direzione del pds, in cui sono emerse analisi di stampo innovativo, la sostanziale convergenza dinanzi alle posizioni di Ruini sull'unità politica dei cattolici.

Elementi, certo, significativi. Ma ancora tali, ci pare, da non consentire di dare una risposta all'interrogativo: che cosa si muove propriamente a sinistra? Quali concrete realtà dietro le indefinite apparenze?

Non si tratta affatto di domande oziose. Mentre procede senza sosta il deterioramento del nostro sistema politico, economico e sociale, nel corso di quest'anno i cittadini hanno assistito a molti, troppi ruggiti di leone in tema di innovazioni e riforme, che hanno lasciato dietro di sé soltanto un crescente senso di frustrazione e impotenza.

Tutti abbiamo in mente le frustate del Presidente della Repubblica in relazione alle riforme istituzionali, il susseguirsi di progetti di riforma da parte dei partiti, con tanto di tabelle comparative, i toni di drammatica urgenza; e tutti abbiamo visto come al tumulto delle parole abbia fatto seguito un grande rinvio a tempi migliori. Gli esempi potrebbero moltiplicarsi.

Ora sembra che i partiti, riperendo puntualmente uno scenario già visto e rivisto, abbiano come preoccupazione principale la prossima sfida elettorale, secondo il criterio: prima contiamoci, verifichiamo i rapporti di forza, e poi faremo. Già! Ma è da chiedersi in che misura gli elettori siano ancora disponibili a un ruolo che sistematicamente li relega ad una mortificante passività e quanti di essi, in mancanza di comportamenti sufficientemente limpidi da parte dei partiti, non abbiano a reagire al di là dei tassi fisiologici con l'astensione, le schede bianche, il voto alle Leghe.

E' bene che i partiti italiani tengano presente che i comportamenti passivi, come mostra la storia delle democrazie deboli e inefficienti, possono rovesciarsi in inquietudini squilibranti.

Socialisti e pidiessini affermano di essere i candidati naturali a rinnovare il Paese, sottraendolo alle malattie senili della dc e agli scomposti furori giovanili dei leghisti. Di tale volontà di rinnovamento è espressione il dialogo attuale. Sennonché la volontà di rinnovamento è un fattore necessario ma non sufficiente. In presenza della crisi sociale e istituzionale in atto, quale senso strategico ha il dialogo in corso fra Craxi e Occhetto? Dovremo prima andare a votare e poi sapere?

Se non è un innocuo scambio di cortesie, che può commuovere quanti a sinistra vivono in attesa della agognata «unità» ma certamente e giustamente non quegli elettori che proprio sul piano dei rapporti di forza «fanno la differenza», gli sviluppi di questo dialogo devono avere come principali elementi di confronto e di chiarificazione i rapporti di psi e del pds con la dc, la politica di risanamento economico, le riforme istituzionali.

Pur rinunciando a pretendere dai «dialoganti» programmi definiti e articolati su ogni aspetto della vita nazionale, bisogna però che ci si faccia capire in relazione ad almeno una delle questioni centrali che agitano il Paese che cosa comporti in termini concreti il nuovo spirito che muove la sinistra.

Poiché una cosa è chiara. Delle critiche dc e di agitazione nei suoi confronti la sinistra non può nutrirsi a lungo. Non sono la negazione e la protesta che possono legittimare un ricambio politico, pur nelle sue varie possibili formule, e dargli il necessario consenso. Di ciò dovrebbe essere consapevole meglio di chiunque altro la sinistra italiana.

Chi eleva il riformismo di sinistra a propria bandiera deve far capire che cosa voglia dire trasformare la *negazione* al primato di governo della dc in una politica *positiva* e *costruttiva* frutto del dialogo a sinistra.

Insomma, quale «arrosto» dobbiamo aspettarci una volta che si sia diradato il «fumo» del dialogo fra psi e pds?

Massimo L. Salvadori

Intervista di Craxi

Psi: su Milano ha ragione il card. Martini

ROMA. Il segretario socialista Bettino Craxi in una intervista a «Il Giorno», concorda con i giudizi espressi dall'arcivescovo di Milano cardinale Martini sulla situazione sociale della città. «In mezzo a tante denunce qualunquistiche e distruttive - afferma Craxi - l'analisi critica delcardinal Martini, circa i fenomeni di degenerazione sociale e politica, è seria, efficace e svolta con spirito costruttivo». In particolare Craxi afferma di condividere il giudizio sulla criminalità secondo cui Milano non è una capitale del crimine, ma la situazione è peggiorata soprattutto per quanto riguarda il fenomeno della droga, il problema più grave che non è solo di polizia, ma morale e sociale. «Come ha detto il cardinal Martini, le semplificazioni sono sempre ingiuste: la società politica è in una crisi di vocazioni vere, di cultura, di ricambi generazionali». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Cabassi di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peranti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Cardueci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.711
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1986
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di mercoledì 2 ottobre 1991 è stata di 604.063 copie

L'Armata: il tempo per discutere è finito. Tudjman chiede a Bush osservatori militari

Un cerchio di fuoco stringe Dubrovnik

Attacco da terra e dal mare, colpito il vecchio centro

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo Stato Maggiore jugoslavo sta stringendo la morsa intorno a Dubrovnik, ormai isolata dal mondo, e per la prima volta ha lanciato all'attacco la fanteria: mille assaltatori che dall'alba di ieri tentano di prendere Vukovar, la seconda città della Slavonia ma soprattutto un simbolo di resistenza tenace: «la nostra Stalingrado», come la chiamano i mass media croati, a sera sembrava sul punto di cadere. Mai finora l'Armata si era impegnata così a fondo e in attacchi frontali, in un'offensiva così determinata che durerà, promette lo Stato Maggiore, fin quando i croati non toglieranno l'assedio alle caserme jugoslave. Zagabria annuncia che le sue difese reggono; ma comincia ad ammettere, qua e là, «ritirate strategiche». E intanto guarda con apprensione alle grandi manovre politiche in corso a Belgrado, dove la Serbia sta tentando di sfruttare l'ira e la frustrazione degli ufficiali per impossessarsi del comando dell'Armata.

Lo Stato maggiore jugoslavo sembra limitarsi, per ora, a obiettivi limitati. Sui quali però abbatte tutto il suo potenziale bellico. Dubrovnik, una preda facile, è nei rifugi da 48 ore, senza luce e acqua; le linee telefoniche sono saltate, la tv è muta da quando un razzo ha distrutto il ripetitore della tv. Secondo la radio croata l'Armata avanzerebbe dall'entroterra con tank e fanti protetti dall'aviazione; un sommergibile avrebbe mitragliato il porto turistico e bloccato il porto commerciale. Le granate dell'esercito jugoslavo avrebbero colpito magazzini del porto, casoggiati in una zona residenziale, un albergo della Marina catturato dai croati; alcune sarebbero cadute anche «nei pressi del centro storico». Bilancio croato, alle 20 di ieri sera: due donne uccise, 24 feriti, e 80 morti tra gli attaccanti. L'Armata nega di aver mai sparato su zone residenziali o monumenti e di limitarsi a obiettivi di altro tipo, comunque importanti per l'economia.

A Vukovar, l'altro obiettivo dell'offensiva, ieri pomeriggio lo Stato Maggiore avrebbe mandato in campo guerriglieri serbi del luogo, prontamente arruolati come riservisti e protetti da 30 tank e dall'artiglieria, una cannonata ogni tre secondi: questo almeno racconta la radio croata. Il mini-esercito di Vukovar, una milizia auto-organizzata, avrebbe tentato il contrattacco ma senza fortuna. Ora si combatterebbe casa per casa, alla periferia di una città spettrale, da tempo evacuata in massa dalla popolazione. Lo stesso esodo in queste ore avviene a Vinkovci, considerata la prossima tappa della spedizione federale.

Prima di partire per l'Italia il presidente Tudjman ha chiesto un nuovo incontro con il vertice dell'Armata, per trovare il modo di ripristinare un qualche cessate-il-fuoco. Il portavoce dello Stato maggiore gli ha risposto attraverso una dichiarazione pubblica e lapidaria: «Il tempo per discutere è finito». A sua volta Tudjman non ha dato l'ordine di porre fine all'assedio alle caserme, come preteso dall'Armata e come richiesto in precedenza dalla Cee. Ed ormai è molto dubbio che un ordine del genere sarebbe rispettato dalle incontrollate milizie croate. Il presidente non sembra neppure in grado di disarmare la milizia di estrema destra costituita dal Partito del Diritto, ora pronta a sparare sulla polizia croata. Al Partito del Diritto si sono uniti tre deputati dello stesso partito di Tudjman, segnale di una fronda interna che monta. Quanto alla Guardia nazionale, sembra obbedire più ai suoi comandanti locali che al governo. Così assediato e sul dorso di una tigre, Tudjman ieri ha scritto a Bush per chiedergli di inviare subito in Croazia una «missione militare di osservatori», cioè un contingente armato: «L'Armata - scrive - sta preparando un attacco in grande scala contro la nostra Repubblica... l'assalto finale alle nostre città... e già molti monumenti (del massimo valore storico) sono stati danneggiati a Zara e a Sebenico».

L'attacco in grande scala paventato da Tudjman potrebbe diventare una prospettiva realistica se continueranno gli assalti alle caserme e alla Serbia riuscirà di esautorare di fatto il capo istituzionale dell'Armata, generale Kadijevic, ministro federale della Difesa. L'operazione potrebbe concludersi oggi, quando un simulacro della Presidenza federale, egemonizzato dalla Serbia, si riunirà per discutere «la situazione della difesa del Paese». Saranno presenti, annuncia Belgrado, stre alti ufficiali»: potrebbero esprimere il gradimento dello Stato maggiore. A quel punto l'Armata prenderebbe ordini non più da Kadijevic, uno jugoslavista antinazionalista, ma da un ufficio di presidenza disertato da sloveni e croati e controllato dalla Serbia. E con questo assetto si andrebbe alla data fatidica del 7 ottobre, quando scadrà la moratoria sull'indipendenza della Slovenia e della Croazia e le due Repubbliche in teoria potranno dichiarare estinta la Jugoslavia. Lubiana già annuncia che il 7 si chiamerà definitivamente fuori dalla Jugoslavia. Un gran pezzo del Parlamento croato vorrebbe seguirne la strada. Tudjman per ora tace e attende. Sostegno dall'estero. Sostegno dalle due Repubbliche un tempo amiche, Bosnia e Macedonia. Ma i rappresentanti bosniaco e macedone, annuncia Belgrado, oggi parteciperanno alla riunione della Presidenza federale che potrebbe ricostituire una parvenza di federazione jugoslava.

Guido Rampoldi

Un carrista dell'Armata federale jugoslava torna di corsa verso il suo tank in una strada del centro di Vukovar (FOTO ANSA)

Da due giorni la città è senza luce né acqua I telefoni sono saltati la televisione è muta

DALLA PRIMA PAGINA

L'INCENDIO PUO' ESTENDERSI

gioni dove i serbi sono in maggioranza. E in verità c'è di più: perché attaccare in Dalmazia, dove i serbi c'etrano poco? Sempre per l'assedio alle caserme? O per cercare uno sbocco al mare?

C'è una scadenza drammatica: lunedì 7 ottobre, quando finisce la moratoria di tre mesi, concessa da sloveni e croati alla Comunità europea, per dare effetto alle dichiarazioni d'indipendenza.

Se vi si arriva in piena guerra, può accadere di tutto. Ma può anche darsi che le parti si affrontino ora con tanta violenza per giungere al 7 ottobre migliorando finché è possibile le loro posizioni sul campo, per poi concedersi finalmente a un vero negoziato. E' un'ipotesi forse ottimistica, ma è la sola che consente di non disperare.

E ricordiamo che l'incendio può ancora estendersi: se s'infiamma la Bosnia (la più composita delle Repubbliche, con la popolazione divisa quasi alla pari tra serbi, croati e musulmani) la tragedia può assumere dimensioni incalcolabili.

Un fatto è certo. La Jugoslavia non esiste più. Non esisteva già da tempo, da quando le armi (spesso in mano a estremisti) hanno preso il posto delle parole. Ancora meno esiste ora che i morti si contano a centinaia, per il balzo in avanti della violenza, provocato da questa nuova offensiva serba. Nessuno può farsi illusioni al riguardo, a Belgrado. I problemi sono due. Il primo è arrivare a una cessazione dei combattimenti.

Il secondo è promuovere una soluzione negoziata del contrasto politico, che faccia salvo il diritto all'autodeterminazione e all'indipendenza di sloveni e croati, ed eventualmente di altri, ma in un quadro di garanzie reciproche, specialmente per le minoranze.

E' il compito ingrato, ma ineludibile, che sta di fronte alla Cee e all'Onu. Prima che la crisi si aggravi ancora di più e che eventuali interventi esterni la trasformino in una specie di guerra di Spagna del post-comunismo.

Aldo Rizzo

Chi ha visto il generale Kadijevic?

Il ministro della Difesa agli arresti o esautorato

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Che ne è del generale Velko Kadijevic, comandante istituzionale dell'Armata, nemico dei nazionalismi, contestato a Belgrado e detestato a Zagabria? La stampa croata se lo chiede in queste ore, scoprendo che in fondo il capo dei nemici è un avversario assai più ragionevole di quei generali che potrebbero sostituirlo. Un quotidiano lo dà agli arresti, «forse»; per altri è libero ma ormai esautorato dai falchi dell'esercito jugoslavo. E tutti temono che il grosso dell'Armata gli tolga la fiducia e si schieri con quanti, nello Stato maggiore, vorrebbero dare una punizione esemplare al secessionismo di Zagabria. In testa il generale Adzic, il capo di Stato maggiore, un serbo della Bosnia la cui famiglia, come non omette mai di ricordare, fu sterminata dagli ustasha del regime croato di Ante Pavelic.

Ora a Zagabria si ricorda che fu proprio Kadijevic, in luglio, a bloccare l'operazione-castigo della Slovenia annunciata in tv da Adzic. Fu un momento cruciale. Le milizie slovene avevano appena attaccato una colonna dell'Armata che stava tornando in Croazia senza aver partecipato ai combattimenti dei giorni precedenti. Quel pomeriggio Adzic abucò da un telefilm e promise alla Slovenia la terribile vendetta dell'Armata. «Stanaremo i traditori nelle loro tane», un discorso truculento. E un proclama golpista, perché Adzic agiva senza alcun mandato della presidenza federale. Appunto per darsi una specie di copertura legale, il capo di Stato maggiore cercò di forzare Kadijevic, al vertice istituzionale dell'Armata, ad acconsentire al piano golpista. Kadijevic farà un discorso alla nazione, concluse Adzic, e ordinò ai carristi di dirigere verso Lubiana.

Kadijevic invece tacque. Per tre giorni. Poi, fermata la spedizione punitiva organizzata dal capo di Stato maggiore, uscì allo scoperto con una dichiarazione lunga quattro pagine, una specie di manifesto di uno jugoslavismo post-titoista. In quelle righe rivelò che «molti» gli avevano chiesto di dare il suo avallo ad un golpe, ma che lui aveva rifiutato. Con il governo sloveno fu durissimo (come più tardi lo è stato con Zagabria, e anche con il potere serbo); ma garantì che mai l'Armata avrebbe esercitato rappresaglie. Non usò il termine «socialista», e anzi liquidò come un gigantesco errore l'ultimo decennio titoista (o più esattamente la costituzione del '74, con la quale Tito aprì le porte ai nazionalismi). Si scagliò contro i demagoghi del nazionalismo, e già allora era chiarissimo che metteva nel novero anche Slobodan Milosevic, presidente della Repubblica serba e campione della Grande Serbia. Infine disegnò il suo progetto di Terza Jugoslavia, una Jugoslavia confederata, o riconfederata, mediante un patto tra Stati sovrani. Tre settimane dopo Kadijevic ordinò all'Armata di traslocare dalla Slovenia. Osanna della diplomazia occidentale, che vedeva in Kadijevic un elemento di moderazione.

Il generale Kadijevic capo dell'esercito jugoslavo (FOTO AP)

Ma nel conflitto serbo-croato il vecchio generale, figlio di un serbo e di una croata, si è trovato fra tre fuochi. Zagabria gli lancia l'anatema di «serbo-comunismo» in base al sospetto, verosimile, che Kadijevic fosse a parte del piano per armare la minoranza serba in Croazia e usare lo scontro etnico come pretesto per occupare la Slavonia (in questo caso con l'obiettivo di arrivare poi ad un baratto: fine dell'occupazione contro la rinuncia di Zagabria al secessionismo). Il semi-regime di Belgrado comincia a maltrattarlo sulla sua stampa. E organizza la contestazione dei militari che pretendono mano libera in Croazia, dalla guerra slovena accusano Kadijevic di mollezza e ora brigano per esautorarlo. Alcuni comandanti dichiarano di rispondere solo agli ordini dello Stato maggiore, e la sua ultima disposizione, togliere dalle caserme i quadri di Tito, quasi ovunque è stata disattesa. Gli rimangono un gruppo di generali fedeli, la segreta fiducia di una parte dell'Occidente, e tanti nemici che sperano nel male che lo sta uccidendo. **[g. r.]**

Sanzioni per chi viola la tregua

L'«offerta» italiana al presidente croato Tudjman

ROMA. Il presidente croato Franjo Tudjman si è impegnato «a sbloccare» l'assedio alle caserme federali in Croazia se nelle prossime ore sarà raggiunto un quarto cessate-il-fuoco in Jugoslavia. E' stata questa la sua risposta all'appello «molto, molto forte» che il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il ministro degli Esteri Gianni De Michelis gli hanno rivolto ieri durante un colloquio di un'ora e mezzo a Palazzo Madama.

Le milizie croate hanno tagliato luce, acqua e rifornimenti alle caserme per rappresaglia contro le forze federali schierate con la Serbia. E il governo italiano ritiene che la revoca di quest'assedio potrebbe rafforzare il prossimo cessate-il-fuoco. Gli attacchi delle forze federali, ieri, contro importanti città della Dalmazia come Zara e Dubrovnik hanno spinto Andreotti e De Michelis a chiedere a Tudjman di «fare un gesto capace di creare le condizioni per un quarto cessate-il-fuoco».

Il ministro De Michelis riconosce che ne sono stati violati già tre da quando la Cee è impegnata a risolvere il conflitto diplomaticamente. Ma avverte: «Se adesso la situazione scappa nuovamente di mano rischiamo un conflitto generalizzato con conseguenze spaventose». Per dare maggiori possibilità di successo a un quarto cessate-il-fuoco, il governo italiano, su richiesta di Tudjman, si è impegnato da parte sua ad applicare sanzioni economiche contro chi lo violerà per primo. «Consideriamo questo nostro impegno un disincentivo molto forte - ha commentato De Michelis - E ritengo che potrà avere l'appoggio di altri paesi Cee». L'iniziativa sarà discussa domani alla Conferenza di pace che si terrà all'Aja.

Altro tema di discussione alla Conferenza: l'invio di una forza europea per proteggere gli osservatori comunitari mandati in Jugoslavia. Toccherà a Lord Carrington, che presiede la riunione, decidere se e quando mandare il contingente Cee. Tudjman ha reso noto ieri di aver già chiesto formalmente a Lord Carrington l'invio di una forza europea in Croazia. «Noi preferiremmo l'invio di una vera e propria forza d'interposizione - ha messo in chiaro il presidente croato - ma accettiamo anche una forza di protezione per gli osservatori».

De Michelis ha ricordato che anche quest'ultima ipotesi va comunque intesa come sostegno a una soluzione diplomatica della crisi. E se venisse attuata, non rappresenterebbe l'inizio di un intervento militare europeo in Jugoslavia. «Nessuno in Europa può pensare ad una scelta militare - ha detto il ministro - ed è importante che a Zagabria nessuno coltivi queste illusioni».

Tudjman ha confermato che il 7 ottobre, quando scadrà la moratoria di tre mesi chiesta dalla Cee, la Croazia proclamerà la sua indipendenza. E ieri ha di nuovo chiesto ad Andreotti e De Michelis che l'Italia dia il suo pieno riconoscimento. Ma su questo punto la posizione del governo italiano rimane immutata: il riconoscimento politico esiste già - ha spiegato De Michelis - ma quello formale dovrà far parte di una soluzione diplomatica complessiva.

Nel frattempo crescono le pressioni, anche all'interno della maggioranza, affinché il governo acceleri il riconoscimento di Croazia e Slovenia. Alcuni deputati democristiani guidati da Flaminio Piccoli, presidente della Commissione Esteri, hanno già deciso di presentare in aula una mozione in tal senso e di chiedere la votazione del documento. In aperta polemica con il governo su questo punto, Piccoli ha detto che se la Francia o la Gran Bretagna si fossero trovate in una situazione simile all'Italia, cioè di confine con un Paese in guerra «e nel quale vi fossero anche cittadini delle loro tradizioni», non avrebbero accettato che «sotto la sigla della Cee si compiano le più assurde convulsioni diplomatiche per una presunta trattativa che si concluderà con una totale occupazione serba».

Il presidente croato Tudjman

Andrea di Robilant

IL LIBRO ITALIANO

Tendenze del mercato e problemi di promozione

Giornata di incontro tra istituzioni, imprese, professioni promossa dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con AIE, CONFAPI, ISTAT, BIBLIOGRAFICA

Roma, venerdì 4 ottobre 1991
Sala del Consiglio della Camera dei Deputati
Piazza in Campo Marzio 42

9,15
Apertura
Situazione e tendenze
On. Mauro Seppia (Presidente Commissione Cultura Camera)
On. Nino Cristofori (Sottosegretario Presidenza Consiglio)
Prof. Paolo Quirino (ISTAT)
Dott. Giuliano Vighi (Bibliografica)
Dott. Gianni Merlini (Presidente Associazione Editori)

11,00
Libro e mercato - Il ruolo dell'Italia negli Anni 90
Interventi
Dott. Tiziano Barbieri (Associazione Editori/Settore generale)
Dott. Silvano Boroli (Anagrafici)
Dott. Sergio Conti (Ministero Industria)
Dott. Rodrigo Dias (ALI-Librai)
Dott. Giovanni Evangelisti (Ed. Il Mulino)
Dott. Tommaso Giordano (AIB-Associazione Biblioteche)
Dott. Luciano Mauri (Messaggerie)
Dott. Gian Nicola Pivano (Associazione Editori/Settore scolastico)
Dott. Marco Polillo (Ed. Mondadori)
Prof. Raffaele Tortora (Ministero Pubblica Istruzione)
Coordina: Dott. Giorgio Calcagno (La Stampa)

15,30
Luoghi e modi della promozione
Introduzioni
On. Gianfranco Astori (Sottosegretario Beni Culturali)
Dott. Stefano Rolando (Capo Dipartimento Informazione e Editoria)
Min. Pl. Alessandro Vattani (Direttore Generale Ministero Affari Esteri)
Interventi
Dott. Guido Accornero (Salone libro Torino)
Dott. Luciano Chicchi (Fiera di Bologna)
Dott. Franco Liguori (Galassia Gutenberg Napoli)
Dott. Celeste Nicoletti (ACRI)
Dott. Federico Sposato (Confapi)
Dott. Marina Tartara (RAI)
Dott. Maurizio Tedesco (Ministero Commercio Estero)
Dott. Giovanni Ungarelli (Ed. Rizzoli)
Coordina: Dott. Giorgio Dell'Arti (la Repubblica)

18,30
Conclusioni
Sen. Luigi Covatta (Sottosegretario Beni Culturali)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Il Paese al collasso, manca anche il petrolio

Il Kgb: abbiamo cibo per soli 10 giorni

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mosca ha riserve alimentari per soli dieci giorni. Il sistema industriale sovietico ha un'autonomia energetica di poco più di un mese. Il traffico aereo interno non funziona che a metà. Mancano quasi cento milioni di tonnellate tra carbone e petrolio per assicurare il riscaldamento delle case durante l'inverno. Questa drammatica fotografia del disastro economico del Paese è stata fatta dal Kgb. E' contenuta in un rapporto firmato dal capo del Dipartimento economico dei servizi segreti, Nikolaij Sevenkov, che è stato consegnato alla Commissione parlamentare che sta preparando l'agenda dei lavori della sessione del nuovo Soviet supremo che si aprirà martedì prossimo.

Il documento è fitto di dati allarmanti. La situazione alimentare è esaminata città per città e il quadro si presenta più fosco di quello dell'anno scorso che rese necessario il tesseramento dei generi di prima necessità. Se Mosca (dieci milioni di abitanti) ha riserve di cibo per dieci giorni, Leningrado (sei milioni di abitanti) ha scorte per due settimane e nella regione di Kemerovo (grande centro minerario della Siberia) un terzo della popolazione non ha ricevuto nemmeno le razioni di zucchero, burro e carne che erano previste per i mesi di giugno, luglio e agosto. I dati che il Kgb ha raccolto nel suo rapporto illustrano con le cifre una realtà che, nella capitale sovietica, è sotto gli occhi di tutti. La città è letteralmente impazzita nella caccia allo zucchero con file interminabili di fronte ai pochi negozi che ancora lo vendono a un prezzo che tutti si aspettano presto triplicato.

Vadim Bakatin nuovo capo del Kgb che ha preso il posto del golpista Vladimir Kriuchkov (FOTO AP)

In campo energetico la situazione è altrettanto critica. Le riserve di combustibili industriali si sono ridotte a 35 giorni contro i 40 dell'anno scorso. Il deficit energetico per il riscaldamento delle case - vitale in un Paese dove le temperature invernali scendono a 20-30 gradi sotto zero - oscilla tra i 38 milioni di tonnelate, nel caso di una stagione non troppo rigida, e i 93 milioni di tonnellate in caso di inverno freddo. La mancanza di carburante colpisce anche il sistema dei trasporti e i servizi aerei che ricevono appena il 50% del kerosene che sarebbe necessario per assicurare i voli previsti. Il trasporto aereo soffre anche della mancanza di pezzi di ricambio: dei 108 velivoli basati all'aeroporto di Mosca-Sheremetevo, 22 sono immobilizzati e 12 sono in riparazione.

Il rapporto del Kgb per la Commissione parlamentare è uno dei primi documenti elaborati dai «nuovi» servizi segreti sovietici diretti da Vadim Bakatin, il riformatore che ha preso il posto del golpista Vladimir Kriuchkov. E ieri l'altro neo-dirigente rinnovatore del Kgb, Evghenij Primakov, ha tenuto la sua prima conferenza-stampa nelle vesti di responsabile dello spionaggio esterno. Primakov ha detto che l'«intelligence» dell'Urss non sarà più al servizio di «persone o di gruppi», ma dello Stato e che dovrà proteggere «l'irreversibilità delle riforme». Ma lo spionaggio resta spionaggio. Ha le sue regole e Primakov, naturalmente, lo ha ricordato. Saranno spiate le neo-indipendenti Repubbliche del Baltico? «Se ci saranno minacce contro l'Urss svolgeremo il nostro lavoro ovunque». Il ministro degli Esteri, Pankin, vuole «cacciare» gli uomini del Kgb dalle ambasciate? «Con Pankin troveremo un accordo, la copertura diplomatica è usata dai servizi segreti di tutto il mondo...».

Enrico Singer

Tonton Macoutes a piede libero Washington e Cee bloccano gli aiuti

L'ambasciatore Usa Michael Skol (a destra) esprime la solidarietà del suo governo al presidente Aristide a Caracas. Fra i due una diplomatica venezuelana (FOTO AP)

Appello del leader deposto, gli Stati americani discutono l'intervento

«Bush, vieni a liberare Haiti»

Ma gli Usa: non useremo la forza da soli

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Organizzazione degli Stati Americani sta decidendo se costituire una forza multinazionale e inviarla a Haiti per sconfiggere la giunta militare che ha estromesso il primo presidente democraticamente eletto, Jean-Bertrand Aristide, e ristabilire il governo legittimo. La discussione era in corso ieri notte a Washington, dopo che George Bush si era definito «poco incline all'uso della sola forza militare degli Usa», ma non contrario a un intervento congiunto delle nazioni americane. Sarebbe un fatto senza precedenti, reso possibile, se avverrà, dalla scomparsa delle giunte militari in tutto il Centro e Sud America, fatta appunto eccezione per Haiti e, in una certa misura, per la dittatura castrista, anche se Fidel Castro ha duramente condannato i golpisti di Port-au-Prince.

Il 38enne sacerdote cattolico Aristide, costretto alla fuga in Venezuela lunedì scorso dopo solo sette mesi di governo, è arrivato ieri a Washington proprio per partecipare alla riunione dell'Oas e perorare questa causa. «Bisogna fare subito qualcosa per evitare che troppa gente muoia», ha detto. Non si sa quanta gente sia morta finora. Qualcuno parla di un centinaio, altri di molti di più. Ma, a Haiti, mentre, nonostante il coprifuoco, si estendono le manifestazioni di protesta e la gente erige barricate di auto e alberi, bruciando copertoni, si sentono frequenti colpi di arma di fuoco. E Aristide si è detto certo che i golpisti hanno una lunga lista di gente da liquidare e li uccideranno come mosche».

Il generale Raoul Cedras, parlando a nome della giunta a tre che ha preso il potere, ha negato ieri che i militari intendano conservare il governo del paese. Ha aggiunto che la rivolta è stata resa necessaria dal fatto che quella di Aristide si era rivelata una «dittatura personale» e, mostrando foto del corpo senza vita dell'ex-capo dei Tonton Macoute, Roger Lafontant, ha detto che è stato proprio Aristide a ordinarne l'assassinio tra domenica notte e lunedì mattina, prima di essere costretto a lasciare il paese. I Tonton Macoute erano il gruppo armato a sostegno dei dittatori Duvalier, «papa Doc» e il figlio «baby Doc», che terrorizzò il paese fino all'86, quando i Duvelier furono rovesciati. Lafontant, prima di essere ucciso, era in carcere.

Pur sostenendo di voler cedere il potere al Parlamento, il cui Aristide, eletto in dicembre e nominato in febbraio, era legittima espressione, Cedras ha detto minacciosamente che, per il deposto presidente, «tornare non sarebbe una buona idea».

Mentre gli Stati Uniti, la Francia, il Canada e, infine, la Comunità europea, hanno subito sospeso gli aiuti economici a Haiti, rifiutandosi di riconoscere la giunta, Aristide, rifugiatosi a Caracas, ha premuto sul governo venezuelano perché si faccia promotore della costituzione di una forza militare multinazionale americana. Bush, dicendosi «poco incline» a far intervenire gli Stati Uniti da soli, ha osservato che «in passato c'è stata una lunga storia di uso della forza Usa nell'emisfero e per questo occorre essere molto prudenti». «Però - ha aggiunto - vediamo come la pensano gli altri. Sono in corso alcune discussioni a proposito di una forza multilaterale. Non resta che aspettare e vedere». E' chiaro che Bush non vuole esporre gli Stati Uniti in una solitaria operazione di polizia. Ma, dopo aver sostenuto che Castro era ormai l'unico dittatore rimasto nel continente, Bush, strettanto chiaramente, punta a una rapida caduta della giunta golpista.

Paolo Passarini

Le riserve si sono misteriosamente dimezzate in pochi mesi, pcus imputato

Volevano vendere l'oro di Mosca

L'offerta a 2 banche italiane nei giorni del golpe

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Alcune grandi banche italiane - ci dice una fonte autorevole dell'economia sovietica - hanno ricevuto nei giorni del golpe offerte di acquistare 500 tonnellate d'oro. L'enorme quantità e le circostanze politiche avevano indotto a respingere la proposta senza neanche discuterla, prendendo le distanze da chi l'aveva fatta.

Poi da Mosca e da Londra sono giunte voci su massicce vendite d'oro da parte del pcus, appena messo al bando in Russia da Eltsin. Ed è emerso che la quantità d'oro offerta agli italiani è più del doppio delle riserve sovietiche, 240 tonnellate. La loro entità è stata rivelata dal vicepremier Yavlinsky che ha svelato che i forzieri dell'Urss, terzo produttore aurifero, sono ormai prosciugati: una notizia che ha sconvolto il Paese.

La Cia stimava che malgrado tutte le difficoltà Mosca avesse riserve per 4000 tonnellate. Le banche che hanno evitato di essere lambite dal sospetto oro della Moscova sono tra le maggiori italiane: di certo, un istituto di credito di diritto pubblico e una banca di interesse nazionale. Ma la proposta è stata fatta ad altre istituzioni finanziarie operanti a Mosca. E tutte hanno opposto la stessa, totale chiusura.

L'offerta, fatta tra fine agosto e i primi giorni di settembre, proveniva da due uomini d'affari italiani abbastanza conosciuti negli ambienti commerciali italo-sovietici. Di lunga frequentazione moscovita, vantano conoscenze e rapporti con la nomenklatura.

Uno, mandatovi a suo tempo dal pci a frequentare le scuole di partito del pcus, è passato poi al business mettendo a profitto il patrimonio di conoscenze e agganci di comunanza partitica. Un percorso comune a altri delle stesse scuole entrati poi in posizioni di rilievo in grandi aziende italiane. L'altro non ha fatto il seminario rosso come il socio, ma anch'egli era vicino agli ambienti comunisti italiani e sovietici. Entrambi sono specialisti nel facilitare contatti, anche di buon livello, con un sistema fino a ieri chiuso, in cui il semplice operatore difficilmente si raccapezza. Due broker capaci di sviluppare trattative importanti, una delle quali conclusa recentemente.

Nella ridda di voci su che fine abbia fatto l'oro sovietico, e attraverso quali strade, il canale bancario italiano è quello rimasto più ermeticamente chiuso.

L'oro sovietico ha un maggior grado di purezza della media, con un titolo di 999,99 di fronte allo standard di 995 o 996 comunemente accettato. Vale quindi lo 0,5% in più rispetto alle quotazioni londinesi. A una media di 350 dollari l'oncia, più il sovrapprezzo, il valore delle 240 tonnellate è tra due miliardi e 700 e due miliardi e 800 milioni di dollari. Il debito estero è di 68 miliardi di dollari.

Yavlinsky ha sottolineato che un anno fa le riserve erano di circa 15 miliardi di dollari, pari a 1300 tonnellate.

Sotto il titolo «Dov'è finito il nostro oro?», le Izvestia hanno rivelato che il governo Pavlov, nei dieci mesi in cui è durato, ha venduto tra 70 e 80 tonnellate ogni mese e mezzo; il governo Rizhkov ne aveva vendute in un colpo solo 500 tonnellate. «Vendevano oro - scrive il giornale - per coprire la loro incapacità e inettitudine, ma agitavano l'insegna della difesa degli ideali del socialismo».

Fernando Mezzetti

«Le riforme non decollano, il pcus rialza la testa»

Yakovlev: «Mi chiedo chi comandi in Urss»

MOSCA. «A poco più di un mese dal golpe, due tendenze mi preoccupano. Le riforme che non decollano, la lentezza nel rinnovamento malgrado lo scossone. E la reazione, che superato lo choc guadagna terreno e nuove posizioni». Doveva essere solo la presentazione del suo libro, «Perestrojka, speranze e realtà», una accorata riflessione sulle fragili certezze marxiste, sui momenti tragici della storia russa. Ma Alexandr Yakovlev rilancia denunce sui rischi incombenti e l'incontro diventa un evento politico.

«Credo che negli ultimi dieci giorni - ha detto il consigliere di Gorbaciov - le destre hanno intensificato la loro campagna. La Pravda è di nuovo sulle linee del passato. Temo che la vittoria di agosto non porti i frutti sperati. Sono convinto che in democrazia ci vuole un'opposizione, e perciò si potrebbe anche togliere il bando al pcus, metterlo sul piano di parità con altri partiti e lasciare che si presenti da sé al popolo. Ma dalla Pravda e dai giornali collaterali sento spirare un'aria diversa, anche se consueta: di nuovo le vecchie accuse, l'antica bramosia di vendetta e rivalsa, in questo caso contro il popolo che ha fatto dissolvere il partito». E poi: «Mi si chiede: chi comanda davvero in Urss? Non lo so neppure io». Qualcuno del pubblico gli passa una lettera che lo accusa: «Grazie al pcus hai ottenuto un dottorato. Lui replica: «No, lo devo solo al mio lavoro».

Poi Yakovlev accenna alla riunione del Consiglio con Gorbaciov svoltasi poco prima, con l'analisi della situazione e il positivo andamento del processo per il trattato dell'Unione: ma non nasconde un senso generale di amarezza che spira al Cremlino: «C'è insoddisfazione da parte di tutti». **[f. m.]**

Torino, 5 ottobre 1991 ore 21 Teatro Colosseo.

Sogni senza rete.

di Franco Miseria e Vittoria Ottolenghi - Da un'idea di Vittoria Ottolenghi

Condotto da Gigi Proietti

Uno spettacolo inedito ed unico nel quale a numeri di circo si sovrappongono e si intrecciano numeri di danza. Uno spettacolo che è nell'insieme fatto di alcune cose semplici, trasparenti e di altre più arcane, più segrete e più metafisiche, non inedite ma piuttosto inquietanti ed ambigue e proprio per questo affascinanti.

IL Circo

I Bandia

Antonio Alvarez

Mark Revelly

Roby Gasser

I Rossyan

Alan Harrison

I Cardinali

La Danza

Vladimir Derevianko

Efesto

Mummenschanz

Micha Van Hoecke

e l'Ensemble

Tanzfabrik

Daniel Ezralow

Con la partecipazione di Carla Fracci in "Clowns"

La compagnia di ballo: prima ballerina Lorena Baricalla
Antonello Angiolillo - Marie Sylvie Bracco - Renata Cavallari - Kristian Cellini - Valentina Ducros
Patrizia Fontana - Catia Passeri - Claudio Ruggiero - Ester Tagliaferri - Jin Xing

coop

Serata ad invito.

Intervista al leader del '68 Cohn-Bendit. Kohl: xenofobia nemica dello Stato

«Razzismo, colpa dell'unità»

Ancora violenze per il compleanno tedesco

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ogni aggressione agli stranieri è un'aggressione allo stato di diritto», dichiara il cancelliere Kohl alla vigilia del primo anniversario dell'unificazione, e il presidente von Weizaecker insiste: «Non siamo un popolo di estremisti. Rispettare la dignità degli stranieri è un dovere». Ma l'ondata di razzismo che scuote la Germania non si arresta: sono stati una cinquantina, negli ultimi tre giorni, gli attacchi contro centri di accoglienza per asylantes. E mentre il presidente del Consiglio centrale degli ebrei tedeschi, Galinski, chiede un organismo che studi la rinascita dell'estrema destra, si teme un'esplosione per oggi, giorno dell'unità tedesca, e la polizia è mobilitata in forze. Ma perché questa vampata di violenza, e soprattutto che cosa l'alimenta? Davvero è figlia dell'unificazione e dei suoi altissimi costi economici e sociali? Daniel Cohn-Bendit, «Dany il Rosso», uno dei protagonisti del '68, lavora da anni ormai per gli immigrati: per lui che, a Francoforte, studia il dramma di chi ha lasciato molto e tutto per «rinascere altrove», quel che accade adesso non è tanto il segno che la società tedesca è rossa dal razzismo («Non è più razzista di quella italiana o francese», afferma). E', piuttosto, un vizio, un effetto perverso dell'unificazione»: «Nell'incertezza della situazione si è creato un ingranaggio: è cominciato con un aumento delle domande d'asilo, c'è stata la campagna di certi giornali e certi partiti, e l'aumento delle domande è stato paragonato al problema dei rifugiati nel mondo. Si è fatto credere che sono milioni e voler venire in Germania, e che la maggior parte di loro non hanno ragioni politiche ma economiche soltanto. E si è creato un clima delle varie suggestioni: Il rifugiato non è chi è obbligato a «lasciare» un Paese, ma qualcuno che vuol «prendere» qualcosa qui. E' allora che alcune minoranze hanno cominciato ad attaccare gli stranieri».

L'ondata di xenofobia non ha, anche, motivazioni ideologiche?

Non credo che siamo davanti a un fenomeno legato a rivendicazioni tipo «Grande Germania». Cose simili possono accadere e accadono anche in Italia, in Francia o in Inghilterra. Le ragioni sono legate alla disintegrazione della Germania dopo l'unificazione. Le difficoltà hanno effettivamente reso molto più dura e aggressiva una parte della popolazione, e questa aggressività ha provocato un aumento non solo della xenofobia, ma della violenza in generale: contro i bambini per esempio, contro le donne.

Non c'è un risveglio di antiche tentazioni?

E' troppo semplice guardare al passato, non ci si può riferire sempre al passato per spiegare quel che avviene nella Germania d'oggi. Il passato che mostra di contare, piuttosto, è un altro: l'Est tedesco, quello che è stato Ddr, è una società rimasta completamente chiusa per cinquant'anni. La sua «apertura», adesso, disorienta gran parte della popolazione. Il problema della xenofobia del resto esiste in tutti i Paesi liberati dell'Est.

Perché tutti o quasi, a cominciare dai partiti, sono stati presi alla sprovvista?

Hanno preferito credere che questo genere di cose non esistono in Germania. Oggi si accorgono che tutti i loro discorsi sulla «non aggressività tedesca» sono contraddetti dai fatti: non sono stati presi alla sprovvista, si sono sbagliati.

Che fare, adesso?

Bisogna intervenire a vari livelli, e dare prima di tutto segnali politici chiari: Kohl, Brandt e Genscher vadano a Dresda e a Hoyerswerda. Per risolvere un problema sociale bisogna mobilitare la società, all'Ovest e all'Est: con manifestazioni; con una sorta di adozione sociale dei rifugiati in modo che si integrino nelle città; con la creazione di istituti sociali che siano espressione di una vita in comune. E poi bisogna cercare di parlare ai giovani che sono completamente disorientati, proporre loro un avvenire. Altrimenti continueranno a brutalizzarsi nel modo che si è visto.

Molta gente, all'Est, ha applaudito le bande di picchiatori: perché?

E' uno dei risultati più terribili del socialismo. La chiusura della società ha creato una cultura autoritaria della personalità che si esprime col razzismo.

Come giudica il fenomeno «Dvu», il partito di estrema destra che a Brema ha triplicato i consensi puntando sulla cacciata degli stranieri?

Credo che resterà com'è, come Le Pen in Francia. Ma se la «Dvu» è un episodio, la radicalizzazione a destra della società non lo è.

Emanuele Novazio

In mostra tutto il kitsch di Honecker

I regali del mondo comunista al leader Ddr Dal Vietnam un pezzo d'aereo americano

AMBURGO
NOSTRO SERVIZIO

La data scelta non poteva essere migliore per sottolineare la fine della Germania Est. Per il primo compleanno dell'unificazione tedesca, Amburgo, città prescelta per ospitare i festeggiamenti del «Giorno dell'unità», inaugura una mostra particolare: il kitsch del socialismo nei regali ricevuti dall'ex capo di Stato, Erich Honecker.

Gli oggetti esposti nel palazzo dell'editore Grüner+Jahr non sono regali preziosi, ma piuttosto quei doni che sono stati messi in cantina e poi raccolti nell'«inventario speciale» del Museo di storia tedesca di Berlino Est.

Arrivano dai capi di Stato stranieri, come l'etiope Menghistu che, quando Honecker lo aiutò contro la Somalia, gli spedì un ritratto, dipinto su una pelle tesa di cinghiale. E' riuscito anche bene, gli occhi azzurri dietro i caratteristici occhiali a montatura scura, e sul bavero della giacca il distintivo del partito. Dal Vietnam una curiosa reliquia, regalo dell'«Associazione della gioventù lavoratrice» del 1980. Su un pezzo di lamiera proveniente da un aereo americano abbattuto, un'incisione dal titolo «L'americano e il vietnamita». Un soldato vietnamita con il kalashnikov alla mano conduce un gigantesco prigioniero americano, tutto bianco (vestiti compresi), che cammina a capo chino con le mani legate dietro la schiena.

Un bijoux è anche l'omaggio dell'Armata Rossa: un completo di penne e calamaio a forma di Cremlino, con al centro un orologio sormontato da un carro armato.

Ci sono poi anche doni «privati». I minatori di uranio regalarono ad Honecker settantenne un orologio da tavolo di quarzo, corredato da figurine in legno che spingono carrelli dentro una miniera. Ma anche l'Occidente è presente con i suoi doni. Da Juan Carlos di Spagna arriva una Costituzione spagnola dipinta a mano. Dalla città di Wuppertal, l'acquerello con la casa natale di Engels, dal presidente dell'Associazione mondiale ebraica una «Sacra Famiglia» in alabastro e dall'Onu, naturalmente, una colomba della pace.

Francesca Predazzi

Gerusalemme

Uccisa una turista tedesca

GERUSALEMME. Un palestinese ha ucciso ieri una turista tedesca cinquantenne che stava consumando una bibita insieme ad alcuni connazionali, vibrandole una coltellata al petto. L'aggressione è avvenuta in un bar vicino alla porta di Damasco, nella Città Vecchia. Una seconda tedesca di 22 anni che si trovava in un altro bar distante una ventina di metri è stata ferita dall'assassino al ventre ed è ricoverata in ospedale. La polizia ha comunque una descrizione dettagliata dell'assassino. Dopo la duplice aggressione, gli agenti hanno isolato la zona e fermato 30 arabi.

Un'unità scelta israeliana ha catturato in un aranceto di Khan Yunis, a Gaza, il leader del gruppo clandestino palestinese Pantere Nere, responsabile dell'uccisione di decine di connazionali «colpevoli» di collaborare con Israele, di prostitute e di spacciatori. Lo scrive il quotidiano Haaretz precisando che Adal Jaabri ha confessato di aver ucciso alcuni mesi fa, a Rafah, Abdallah Yunis, il più alto ufficiale di polizia arabo in servizio nei Territori. A Jaabri è attribuita una decina di esecuzioni di palestinesi in odore di collaborazionismo, come quella di Nabila Hateb sgozzata con una lama di rasoio dopo un processo sommario. Fonti israeliane hanno definito Jaabri «uno dei più pericolosi terroristi catturati a Gaza in 4 anni di rivolta». E hanno aggiunto che operava in contatto col capo di Al Fatah a Gaza, Hassan Sabah. L'arresto di Jaabri avrebbe provocato una diminuzione delle aggressioni contro presunti collaborazionisti. Ma ieri a Beni Suheila è stato trovato il cadavere di Faik Barka, 45 anni, rapito da attivisti dell'Intifada. [Agi-Ansa]

DAL **MONDO**

I laboristi: eliminiamo la Camera dei Lord

LONDRA. L'abolizione della Camera dei Lord e la sua sostituzione con una Camera alta eletta a suffragio universale è stata inserita nel programma di riforme istituzionali presentate al congresso laborista dal vice segretario Roy Hattersley. Il leader laborista ha definito i Lord «il retaggio di un passato costruito su protezioni e privilegi e sul diniego della democrazia». [Ansa]

Treno carico di missili esplode a Tbilisi

MOSCA. Una persona è morta e altre otto sono rimaste gravemente ferite nell'esplosione di un treno carico di missili, fermo in stazione a Tbilisi. Sono saltati in aria 8 vagoni con 150 missili. Fonti ufficiali georgiane parlano di un atto terroristico senza peraltro indicarne i responsabili e gli obiettivi. [Ansa]

L'Alaska regala 1000 dollari a testa

WASHINGTON. Ciascuno dei 513 mila residenti in Alaska si vedrà recapitare dal postino entro Natale un assegno di 931 dollari. La cifra verrà elargita da un fondo statale istituito con il ricavato dalle vendite del petrolio, che distribuisce metà degli introiti annuali fra i residenti a titolo di viatico per il lungo e duro inverno. [Agi]

Stoccolma ribattezza il parco Olof Palme

STOCCOLMA. Se nell'Europa dell'Est cadono i nomi, i simboli e le statue del socialismo reale, in Svezia, dopo le recenti elezioni politiche e la vittoria dei partiti di destra, nel mirino sono i socialdemocratici. Nel comune di Haninge, nel circondario di Stoccolma, il neoeletto borgomastro liberale ha restituito al parco cittadino il nome che aveva prima di essere intitolato a Olof Palme, il premier assassinato nel 1986. [Agi]

SPAGNA

Le accuse in un libro semi-clandestino, l'editore annuncia querele

«El País stampato coi narcodollari»

Dalla Colombia campagna contro il giornale

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Uno strano libro, apparso martedì a Madrid, lancia un'infamante accusa contro il quotidiano El País e la rivista «Cambio 16». Il volume, dal titolo «Denaro del narcotraffico nella stampa spagnola», denuncia presunti legami «di due dei più influenti gruppi spagnoli, che controllano diversi mezzi di comunicazione, con la rete di riciclaggio del denaro proveniente dal traffico di droga colombiano».

El País, e la società proprietaria Prisa, hanno risposto ieri con una querela per diffamazione contro autore, editore, tipografo e distributore del volume. Oltre a «chiunque contribuisca alla sua diffusione». Martedì sera ha fatto seguito la denuncia del Grupo 16, editore del «Cambio».

Le due testate sembrano non sottovalutare l'attacco, anche se il modo in cui è stato realizzato ne riduce al minimo la credibilità. Il libro non contiene alcuna indicazione sull'editore, ed è stato distribuito da sconosciuti in alcune librerie. Il suo autore, Felix María Mejía, è un giornalista colombiano, espulso dal giornale El Tiempo di Bogotá, noto per il suo impegno contro il narcotraffico. Poi è passato a un quotidiano della città colombiana di Armenia, il cui ex proprietario è Carlos Lehder, boss del narcotraffico, in carcere in Usa.

Ma ciò che fa pensare a una vendetta dei narcotrafficanti colombiani, sta nel fatto che negli ultimi mesi le due testate hanno ospitato numerosi articoli contro il Cartello di Medellin e le sue connessioni con la mafia spagnola. Quest'ultima è localizzata in Galizia e Asturia, teatro delle indagini di un giornalista di El País, Peru Egurbide e dei redattori del «Cambio» Manuel Cerdan e Antonio Rubio. Egurbide aveva firmato alcuni reportages sulla società Coluisma, di proprietà di due uomini d'affari asturiani, Celso Luis e Manuel Fernandez Espina, che gli fruttarono minacce telefoniche.

La denuncia presentata in quell'occasione venne archiviata per mancanza di prove. Ma la campagna lanciata da El País e «Cambio 16» era riuscita a sensibilizzare l'opinione pubblica sui pericoli dell'estendersi delle ramificazioni del Cartello nella penisola spagnola.

Anna Rabino

WASHINGTON

Barbara Bush è al 5° posto, il Presidente è più popolare di Tom Cruise

Rockstar sexy batte la mamma

In una classifica i 10 eroi degli adolescenti Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mom», mamma, si è piazzata seconda. Severamente battuta dalla cantante e ballerina Paula Adbul, che suggerisce pensieri poco materni. Ma ecco la sorpresa: nella classifica dei dieci eroi principali degli adolescenti americani, compilata quest'anno come tutti gli anni, dal «World Almanac», Barbara Bush si piazza a un onorevolissimo quinto posto, ma pure condiviso «ex aequo» con l'estroversa Oprah Winfrey, conduttrice di un «talk-show» pomeridiano. Poi, subito dopo, al sesto posto, compare la severa figura del capo della lotta all'«apartheid» sudafricano, Nelson Mandela. Ma il libertino plutocrate Donald Trump gli soffia sul collo al settimo posto. Qual è la logica? Intanto la classifica.

Dalle centinaia di migliaia di questionari distribuiti dal «World Almanac» in tutti i licei degli Stati Uniti esce questo verdetto: prima, quella bonona della Abdul; seconda l'intramontabile, ma un po' offuscata, «Mom»; terzo, il funambolico giocatore di pallacanestro Michael Jordan; «dad», papà, si colloca a un confortevole quarto posto; seguono, parimerito al quinto, la «first lady» e la Winfrey; sesto Mandela; settimo Trump; ottavo, udite udite, «mister President», George Bush in persona, eclissato dalla moglie ma ben inserito nell'immaginario adolescenziale; nono, l'attor giovane, il «top gunner» Tom Cruise, sempre fotografato a cavallo di potenti motociclette; infine, decima, a chiudere il cerchio aperto dalla Abdul, Janet Jackson, cantante e sorella di Michael, che, nei video delle sue canzoni, ha sempre l'aria della birichinona «sexy».

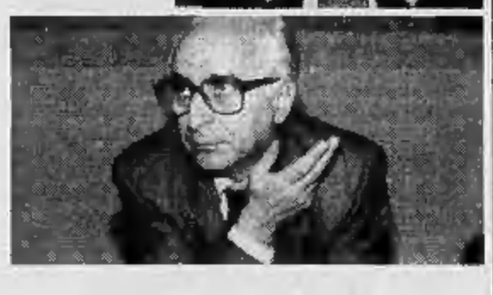
Sgomenti i sociologi. «E' il frutto dell'universo di tv e media che bombarda la mente dei giovanissimi», commenta amaramente Michael Baizerman, grande esperto di sviluppo adolescenziale dell'Università del Minnesota. Poiché la definizione comune di «eroe» include «coraggio, aderenza a un principio e volontà di assumere grandi rischi o fare grandi sacrifici per il bene comune», per Baizerman l'unico eroe degno di tale nome compreso nella lista è Nelson Mandela. Un momento: ma i giovanissimi da dove hanno appreso dell'esistenza e delle gesta di Mandela, se non dai mezzi di comunicazione di massa?

In fondo, si potrebbe sostenere anche Trump ha un principio, il danaro e la bella vita. E rischia anche di perdere tutto. Forse, poiché ci sono tanti rischi, tanti principi, tanti tipi di coraggio, tanti modi di realizzare se stessi, ciascuno, come sempre, ha semplicemente i suoi preferiti. [p. p.]

Formica avvisa le Camere che preparano una pioggia di emendamenti alla Finanziaria

«O il Parlamento approva o andiamo alle elezioni»

Il ministro delle Finanze, Formica, avverte il Parlamento: «Correzioni ai provvedimenti, sì, ma non smantellamento: se no andiamo alle elezioni». Il ministro dell'Industria Bodrato (in basso) attacca il collega del Tesoro, Carli, sulle privatizzazioni



ROMA. Scontro Bodrato-Carli sulle privatizzazioni. Scontro governo-Parlamento sugli emendamenti. L'avvio della Finanziaria in Parlamento si preannuncia difficile e incerto.

Il ministro dell'Industria Bodrato non si è fatto alcuno scrupolo nel bocciare la linea seguita da Carli sulle privatizzazioni: «Sono sempre stato contro una eccessiva semplificazione del problema - ha detto - e non condivido affatto la formula usata dal ministro del Tesoro, che parla di fine di elementi del socialismo reale». Un provvedimento troppo generico, ha aggiunto, che non tiene conto del fatto che «in qualche caso esistano problemi molto complessi che non possono essere artificiosamente semplificati». Bodrato si è mostrato anche molto scettico sulla possibilità del sistema produttivo italiano di assorbire le aziende da privatizzare. «Temo - ha continuato - che il capitalismo italiano, di fronte a questa grande sfida, non abbia le risorse e le iniziative necessarie e si registri quindi l'invasione di capitali esteri».

Allo scontro Bodrato-Carli si è poi aggiunto quello governo-Parlamento sugli emendamenti che rischiano di stravolgere completamente la Finanziaria approveta lunedì dal Consiglio dei ministri. Giù le mani dalle misure. Rino Formica è stato molto esplicito ieri di fronte alle grandi manovre che deputati e senatori stanno organizzando, come ogni anno. Guai a chi tocca i provvedimenti, ha avvertito il ministro delle Finanze. «Certo - ha ammesso - siamo in regime parlamentare, gli atti del governo non sono definitivi. Se il Parlamento riterrà opportuno condividere questa linea bene, se riterrà opportuno modificare, modificherà, se riterrà opportuno respingere, naturalmente andremo ad un diretto appello agli elettori».

Insomma, il messaggio è: correzioni sì, ma se si smantella la Finanziaria è chiaro che si andrà alle elezioni. «Non accetteremo una critica sterile e fine a se stessa», precisa.

L'avvertimento di Formica, però, è rimasto inascoltato. Fra i parlamentari della maggioranza si susseguono le riunioni per mettere a punto lunghe serie di emendamenti. Quanto all'opposizione, ieri mattina c'è stata una riunione congiunta del pds e di rifondazione comunista, conclusasi con annunci battaglieri: presentazione di una «finanziaria ombra»; lotta in Parlamento per ostacolare l'approvazione delle misure del governo; anche ostruzionismo, se necessario.

La dc si sta organizzando per difendersi dagli attacchi in arrivo: a piazza del Gesù è stato costituito un comitato tra senatori e deputati, con il compito di vagliare tutte le richieste provenienti dalla base e per preparare un vertice unitario dei direttivi, degli organismi dirigenti e dei parlamentari dc.

La discussione fra i democristiani è sulle misure di politica sociale. Ma le grandi manovre in atto riguarderanno anche le altre misure presentate lunedì: dal condono fino alla Sanità e la finanza locale e le privatizzazioni.

Il ministro del Tesoro non ha reagito: ha preferito dedicarsi a mettere in atto il blitz che aveva in mente già da alcune settimane. A nemmeno ventiquattr'ore dalla presentazione della Finanziaria '92 è andato alla Camera con il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Egidio Sterpa. Una visita al presidente della commissione Bilancio, Mario d'Acquisto, per sospendere per il momento la discussione di altre leggi di spesa. Tagliare tutti i fondi che eccedono quanto è stato previsto nella Finanziaria '92. L'ordine di Carli è stato perentorio e d'Acquisto gli ha assicurato che vi si adeguerà. Fino alla prossima settimana, dunque, tutto sarà fermo, in attesa di determinare quanto potrà effettivamente uscire dalle casse dello Stato. «Abbiamo ordinato una ricognizione - spiega Sterpa -; se venissero approvati tutti i quattrocento provvedimenti lo Stato si troverebbe di fronte ad una spesa di 15 mila miliardi. Una cifra impensabile per le nostre finanze disastrate».

Insomma, Carli preme per l'avvio di una stagione di grandi tagli. In pericolo ci sono soprattutto i fondi che il governo ha promesso al Mezzogiorno e alle industrie. Ma anche i finanziamenti per il terremoto siciliano, o le Colombiadi del '92. Ma i tagli non sono che la prima parte della manovra dei due ministri. Il loro obiettivo finale è levare alle commissioni il potere di approvare direttamente le leggi, per evitare il moltiplicarsi dei provvedimenti e per contenere le spese.

Nel frattempo, la Finanziaria è all'esame del Senato. E alla Camera stanno per approdare i due decreti legge sulla materia fiscale e sulla trasformazione in Spa degli enti economici.

Flavio Amabile

LE NUOVE ALIQUOTE IRPEF

REDDITO IN MILIONI 1991	REDDITO IN MILIONI 1992	ALIQUOTA %
fino a 6,8	fino a 7,2	10
6,8 - 13,5	7,2 - 14,4	22
13,5 - 33,7	14,4 - 35,9	26
33,7 - 67,6	35,9 - 72	33
67,6 - 168,8	72 - 179,8	40
168,8 - 337,7	179,8 - 359,7	45
oltre 337,7	oltre 359,7	50

Sciopero generale il 22 ottobre E' la prima risposta sindacale

ROMA. Sciopero generale di quattro ore il 22 ottobre contro la Finanziaria '92, considerata il maggiore ostacolo per un accordo imprenditori-sindacati sul costo del lavoro. I vertici di Cgil-Cisl-Uil hanno deciso ieri sera di dare una spallata dura al governo Andreotti e oggi saranno decise le modalità della protesta, destinata a fermare industria, agricoltura, commercio e servizi, pubblico impiego, sanità, scuola, trasporti. Prima dello sciopero generale si terrà una serie di manifestazioni per contestare e avanzare proposte.

La Finanziaria è stata ieri sotto tiro in un incontro di tre ore in Confindustria tra il presidente Pininfarina, affiancato dai vicepresidenti Petrucci e Abete e dal direttore generale Cipolletta, e lo «stato maggiore» di Cgil-Cisl-Uil guidato dai segretari generali Trentin, D'Antoni e Benvenuto. E, paradossalmente, dinanzi a un comune muro del pianto, l'avvio del confronto bilaterale sul costo del lavoro si è rivelato meno negativo rispetto ai match esasperati delle scorse settimane e, sotto qualche aspetto, perfino costruttivo. Senza pregiudiziali e tatticismi, sono state esaminate le posizioni sui punti della trattativa, con particolare riferimento alla scala mobile. In particolare, si è approfondita la proposta dei sindacati che prevede la sostituzione dell'attuale sistema con un modello articolato in due fasi: 1) per il periodo transitorio (cioè fino ai prossimi rinnovi dei contratti privati e pubblici), predeterminazione degli scatti di contingenza sulla base dell'inflazione programmata; 2) per i prossimi rinnovi contrattuali, una soluzione simile a quella adottata dai chimici nell'ultimo contratto, con la scala mobile compresa negli incrementi retributivi contrattuali e un conguaglio automatico nel caso di scostamento sensibile dell'inflazione reale rispetto a quella programmata. In un altro incontro fissato per l'8 ottobre le proposte saranno valutate sotto il profilo tecnico ed economico.

Intanto, però, è significativo che imprenditori e sindacati si siano trovati d'accordo sull'analisi dello stato dell'economia e sul metodo da seguire, nonché sulla considerazione che, a questo punto, le lacune e i limiti della Finanziaria costituiscono un grosso ostacolo per arrivare a valide conclusioni sul costo del lavoro. «Entrambi - ha sottolineato Pininfarina - abbiamo espresso un giudizio negativo sulla Finanziaria, ma le ragioni sono diverse: le loro proteste sono doverose, mentre da parte nostra c'è molta delusione. Naturalmente nel merito del negoziato non posso dirmi ottimista».

Il presidente degli industriali ha precisato: «Le distanze sono ancora molto forti. La montagna da scalare resta molto alta, perché la perdita di competitività delle imprese richiede interventi in profondità. Il governo, però, può dare indicazioni diverse e più favorevoli, al di là delle Finanziarie». Riferendosi alla proposta sindacale sulla scala mobile, ha rilevato che «prima di respingere una possibilità è necessario compiere approfondimenti e confrontare le cifre».

Per i leader di Cgil-Cisl-Uil, se non ci saranno correzioni alla Finanziaria, la trattativa sul costo del lavoro sarà quasi impossibile, dato che si avrà una flessione delle retribuzioni reali dei lavoratori di almeno due punti in percentuale. «Se qualcuno avesse voluto sabotare il negoziato - dice Trentin - non avrebbe potuto fare di meglio». Con la ripresa del dialogo tra le parti, secondo D'Antoni, cade l'alibi del governo che riteneva impossibile arrivare a una politica dei redditi a causa delle rigidità delle parti sociali. Benvenuto: «Non ci sono state quelle critiche che in passato la Confindustria ha rivolto al sindacato».

Gian Carlo Fossi

L'Europa: Italia promossa, ma ora basta

Gli ispettori Cee soddisfatti della Finanziaria «Nel 1992 però bisogna fermare l'inflazione»

ROMA. Bene, bravi. Ma, per favore, niente bis. A missione conclusa, gli ispettori della Comunità europea piombati a Roma hanno applaudito. Capitanati da un italiano, il direttore generale degli affari economici e finanziari Giovanni Ravasio, hanno gradito le scelte del governo sfociate nella legge finanziaria per il 1992 varata lunedì sera. Si augurano però che l'esperienza del '91 non si ripeta.

Nel polveroso palazzone del ministero del Tesoro, i controllori inviati dal presidente della Commissione Cee Jacques Delors si sono infatti accorti che le stime per il bilancio consuntivo dello Stato italiano sono piuttosto sconfortanti. I dati già disponibili rivelano che gli obiettivi prefissati a maggio sono ormai lontani: il deficit pubblico galoppa, l'inflazione non cala.

E pensare che disavanzo e carovita continuano a essere i due nemici che gli ispettori e la Cee invitano a combattere ogni giorno. Al ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio gli ispettori hanno perfino consegnato una documentazione con gli esempi del comportamento di altri Paesi europei. Ravasio, affiancato dal portoghese Giorgio Braga De Macedo, dal francese Jean Francois Pons e in alcune circostanze da altri supervisori, ha così cercato di orientare le decisioni del governo.

Gli ispettori comunitari hanno compiuto tre missioni a Roma, il 13, 19 e 24 settembre. Sono stati accolti con curiosità e un pizzico di scetticismo. Ma sembra che qualcuno abbia usato il loro arrivo quasi come uno spauracchio. Sin dalla fine di agosto, il ministro del Tesoro Carli avrebbe avvertito - ha scritto *Il Mondo* - che sarebbe stato impossibile prendere in giro i controllori.

Carli avrebbe cioè spinto l'acceleratore del rigore ricordando gli impegni comunitari. Mentre il direttore generale del tesoro Mario Draghi e il suo collega della programmazione Corrado Fiaccavento illustravano i tabulati con i conti pubblici, la pattuglia di ispettori guidata da Ravasio ha preso appunti, ha esaminato provvedimenti in cantiere, ipotesi, meccanismi fiscali. C'è chi ha parlato di delusione dei controllori per il preoccupante andamento dei conti pubblici.

Ma a Bruxelles questa ricostruzione non viene confermata. Anzi, c'è chi assicura che viene molto apprezzato l'impegno del governo italiano che non solo starebbe lavorando per risanare davvero le finanze, ma starebbe facendo ogni sforzo per presentarsi in regola con le varie tappe dell'unificazione comunitaria.

Ore e ore di colloqui nei ministeri finanziari hanno consentito di verificare il grado di aderenza all'Europa dell'Italia. E' stato questo il compito di Ravasio a Roma, ma anche degli altri ispettori inviati in tutte le capitali della Cee. A giugno a Lussemburgo, i ministri finanziari comunitari hanno deciso di avviare un processo di sorveglianza sulle politiche economiche dei partner. L'iniziativa sfocerà in un «programma di convergenza». Si tratta di verificare se ogni Stato della Comunità tiene il passo ed è in grado di rispettare i tempi dell'unione monetaria.

L'Italia, allora, non è una sorvegliata speciale? Non lo è perché gli ispettori non trascurano nessuno. Lo è in parte perché non rappresenta un eccezione, ma certamente un caso più difficile. Nei colloqui fra ispettori e funzionari ministeriali al primo piano del ministero, ha fatto sempre capolino una tabella. Quella dell'inflazione: l'incremento medio nei Paesi aderenti agli accordi monetari è del 3 per cento, la Germania dopo l'unificazione è al 4 per cento, l'Italia è sopra il 6.

Rimediare è difficile, come difficile è ridurre il deficit pubblico. Comunque gli ispettori hanno constatato che molti passi sono stati avviati. In particolare, sono apprezzate le annunciate privatizzazioni. In questo caso ha fatto ben sperare l'accordo per cedere il Crediop all'Istituto San Paolo.

Roberto Ippolito

Giannini

«Il referendum si fa lo stesso»

ROMA. Il comitato promotore dei referendum per la riforma democratica, meglio noto come Comitato Giannini, prende atto con soddisfazione della volontà del governo di abolire il ministero delle Partecipazioni statali. Nell'attesa, però, conferma la validità dell'iniziativa referendaria indicendo per il 14 ottobre una manifestazione per l'inizio della raccolta di firme.

«L'annuncio del governo è per noi un grande successo politico - ha commentato Giovanni Negri - ma adesso intendiamo esaminare attentamente il contenuto del disegno di legge. Andreotti ha una lunga esperienza politica ed è certamente consapevole che il cuore del problema risiede non solo in un ministero superfluo ma nella prassi dell'occupazione partitica di quasi tutto ciò che dovrebbe essere pubblico. E' questo, infatti, il vero scopo del nostro referendum». [Agi]

Manovra

Tagliati fondi per i drogati

ROMA. La manovra economica varata dal Consiglio dei ministri lunedì sera ha cancellato alcuni finanziamenti (circa 30 miliardi, ma soltanto nei prossimi giorni si saprà la cifra precisa) per le attività di prevenzione e reinserimento per i tossicodipendenti.

Lo ha reso noto il ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, al termine di una riunione della commissione Affari sociali della Camera. Il ministro ha espresso il suo «rammarico» per il taglio augurando «il reinserimento della voce di spese attraverso gli emendamenti».

Articoli ha spiegato che «il disegno di legge, presentato a maggio dal governo, metteva a disposizione 10 miliardi per tre anni. Bisognerà verificare se il fondo per il 1991 è salvo e cosa può essere recuperato nella Finanziaria per i prossimi due anni». [Ansa]

L'INTERVISTA

IL MINISTRO E LA MANOVRA

Il responsabile del Tesoro replica alle critiche degli industriali contro la Finanziaria

Carli: così ho convertito la dc al rigore

«Una cosa è guidare le imprese, un'altra il Paese»

ROMA Ministro Carli, davanti alla manovra economica annunciata dal governo, la Confindustria esprime «delusione, preoccupazione e critiche inflessibili», il sindacato dice che «non funziona» e annuncia uno sciopero generale, l'opposizione in Parlamento prepara una battaglia senza esclusione di colpi. Si aspettava un'accoglienza del genere alla legge finanziaria?

Potrei rispondere che ero preparato anche al peggio. Le dico, invece, che nessuno dei nostri interlocutori istituzionali ha risposto con una chiusura pregiudiziale alle proposte del governo.

Ma lei, di fronte a queste reazioni, conferma il suo giudizio positivo, di ministro del Tesoro, sulla manovra?

Le rispondo che una manovra economica va giudicata per il suo impianto, la sua portata, e in relazione a quel che stanno facendo altri Paesi europei alle prese con i nostri problemi.

Cominciamo dall'impianto.

No, partiamo dall'origine dei problemi. Gli Anni Settanta hanno creato in Italia, com'era già accaduto in altri Paesi europei sull'onda di una stagione di benessere, un'espansione a dismisura dello Stato sociale, finanziata con il debito e non con le tasse. Gli Anni Ottanta hanno portato all'individuazione degli errori e delle necessarie correzioni. A noi governanti degli Anni Novanta tocca prendere quelle decisioni che, per fare un paragone, i governi socialisti francesi hanno già preso al principio del decennio Ottanta.

E per curare una malattia così grave e così a lungo trascurata può bastare per medicina una manovra che l'avvocato Agnelli, con una battuta, ha definito «aspirina con vitamina C»?

Stiamo ai fatti. La manovra si articola su tre punti: dismissione di proprietà pubbliche, aumento delle entrate e riduzione delle spese, taglio dei costi di previdenza e sanità. Del primo punto, con la prossima abolizione del ministero delle Partecipazioni statali, ho già avuto modo di segnalare l'importanza: è in pratica l'inizio di una piccola rivoluzione culturale, da un'economia dirigistica, fondata sulla programmazione del governo e simile a quella che si accingono ad abbandonare anche i Paesi dell'Est, a un pieno riconoscimento dell'economia di mercato anche per le aziende di Stato. In un Paese in cui, all'epoca delle nazionalizzazioni, non è un mistero che c'era chi pensava di usare l'Enel come regolatore dello sviluppo, dando o negando energia secondo le decisioni discrezionali dei programmatori, mi consenta: è un passo avanti.

Di queste privatizzazioni si parla da anni, ma di passaggi veri dal pubblico al privato se ne vedono pochi.

Oggi siamo più in là della semplice dichiarazione di intenti. Intanto si abolisce il ministero delle Partecipazioni. Poi si offre ai cittadini-risparmiatori la possibilità di diventare azionisti delle aziende di Stato, investendo in titoli rappresentativi di quote di proprietà piuttosto che in titoli rappresentativi di debito. E' un modo per garantire entrate senza allargare ulteriormente il debito pubblico.

Ministro, ma se le aziende di Stato sono decotte, o se vengono offerte solo quote di minoranza, perché il cittadino o l'imprenditore dovrebbe sceglierle per i suoi investimenti?

E chi ha detto che si venderanno aziende decotte? Al contrario si offriranno agli investitori imprese attive e non si porranno limiti, salvo l'approvazione volta per volta del Consiglio dei ministri, che è un po' il consiglio d'amministrazione dell'azienda Italia, sull'alienazione di quote di maggioranza. Fra l'altro, i dirigenti di queste aziende, nel momento in cui perderanno il padrone Stato, saranno più soggetti alle regole del mercato.

Scusi ministro, ma questo sembra il libro dei sogni. E poi, perché la dc e i partiti di governo, abituati a contare su un formidabile pacchetto di potere, di clientele e di manovra come le aziende pubbliche dovrebbero decidere di privarsene veramente?

Perché c'è un momento in cui i governanti devono dimostrare di sapersi adeguare ai crescenti bisogni della società. Quando si arriva a proporre un referendum sull'abolizione delle Partecipazioni statali e ci sono ragioni di prevedere che la maggioranza è per il sì, vuol dire che da troppo tempo il sistema soffre di incapacità di adeguarsi ai mutamenti veri del Paese. D'altra parte, il quadro è sotto gli occhi di tutti: c'è una forte domanda di differenziazione e noi continuiamo a proporre uniformità; c'è una riduzione del numero degli scolari nelle scuole elementari e noi abbiamo risposto con un aumento del numero degli insegnanti; c'è uno straordinario allungamento della vita media e noi abbiamo offerto riduzione dell'età di pensionamento e aumento dei livelli delle pensioni. Per non dire che c'è dovizia di prediche da ogni pulpito per condannare la dissipazione di danaro pubblico e noi abbiamo costruito un sistema che pare ostinato a garantire l'impunità ai dissipatori.

E' una seria autocritica, ministro: sa quanti, nel governo di cui fa parte, sono disposti a condividerla? Per esempio, il suo collega Marini, per spingere a qualunque costo la riforma delle pensioni, ha detto che se non la faremo l'Italia finirà come la Nuova Zelanda. Ma lì, appunto, il governo la riforma dello Stato sociale l'ha fatta e la sua popolarità è scesa al 22 per cento. Lei ritiene che in Italia, a pochi mesi dalle elezioni, i partiti di governo siano disposti a correre questo rischio?

Io piuttosto chiedo a lei: quanti nel governo sarebbero disposti a reggere il calo di consensi che verrebbe dal non poter più pagare le pensioni?

Intanto la riforma è stata stralciata.

Ma non mi pare che ci sia un dissenso insanabile. Ci sono - questo è vero - interessi elettorali che rallentano le decisioni in un campo così delicato. Così come ci sono resistenze alla riduzione delle partecipazioni statali. Resistenze dei politici, com'era prevedibile, e resistenze dei dirigenti delle imprese.

Andiamo ai tagli di spesa e agli aumenti delle entrate. Si comincia con un altro condono fiscale, dopo quelli provati e falliti degli anni scorsi: ammetterà che non è un buon inizio.

Veramente, si comincia con un nuovo regime fiscale, e con provvedimenti, come quello dell'abolizione del segreto bancario, che segnano cambiamenti notevoli, verso i quali io ho una istintiva avversione perfino di sapore arcaico. Ma prima di far partire il nuovo regime, è necessario azzerare quello vecchio. E se lo Stato non è in condizione di definire il contenzioso, alla fine, chi ci guadagna sono sempre gli evasori.

Ministro, con i contratti degli statali in scadenza e le elezioni alle porte, l'obiettivo del contenimento degli aumenti di stipendi pubblici, per limitare la crescita dell'inflazione, è realistico?

Il governo s'è dato un limite: gli stipendi pubblici nella media annua '92, rispetto alla media annua '91, non potranno aumentare più del 4,5 per cento.

Ma il 4,5 per cento è solo un'indicazione. Cosa le fa pensare che anche questo tetto, sotto la spinta degli scioperi e del blocco dei servizi, o quella degli impiegati-elettori sui partiti, non sarà infranto?

Ricordo che nessun tipo di sistema, neppure il fascismo, ha disciplinato i rapporti di lavoro con la sola coercizione. Questo è sicuro. Così come è certo che il governo, in questa materia, non ha margini di scelta: se vuole garantirsi l'aggancio all'Europa nel momento in cui la Comunità prende corpo veramente, ha solo una strada e deve percorrerla. Quanto agli scioperi, vale anche in questo caso l'esempio dei governi francesi, che seppero difendere le loro scelte con un alto tasso di sopportazione degli scioperi. Resta il fatto che specialmente nei campi che toccano le più delicate sfere sociali, tutte le decisioni devono essere sostenute da un largo consenso.

Cosa intende, ministro?

Quando si fanno certi discorsi sulla debolezza del governo e sulla sua incapacità di condurre una politica economica severa, bisogna tenere conto che in democrazia certe scelte non si impongono, ma devono essere sorrette da una maggioranza politica e da un'opinione pubblica favorevole o almeno non contraria. Altrimenti, chi critica, dovrebbe avere la coerenza di portare il suo ragionamento alle estreme conseguenze, e invocare una dittatura: ammesso poi che questo tipo di regime possa servire a risanare l'economia!

Lei ce l'ha con qualcuno in particolare o il suo è un monito rivolto a tutti?

Mi riferisco a tanti, troppi discorsi che ho ascoltato e non ho condiviso. Sull'Italia in serie A o serie B si sono dette cose assurde, adoperando metafore calcistiche e furore da tifosi per problemi molto seri come quello dell'Unione monetaria europea. Gli industriali hanno paragonato il loro impegno a quello dei governanti senza considerare che un conto è amministrare un'impresa e un conto è reggere un Comune, una Regione o uno Stato. E poi, se mi consente, anche i mezzi di informazione non sempre hanno svolto il loro ruolo con obbiettività.

Concludendo, ministro, lei, storicamente uomo del rigore, non si sente più solo al governo con uomini che troppo spesso hanno predicato severità solo a parole?

Posso dirle che mi sento meno solo nel momento in cui la politica economica che ho contribuito a proporre, in gran parte, è stata condivisa e fatta propria dal governo. Poi, ovviamente, so bene che impostare una manovra non vuol dire averla realizzata. Le dico solo che la tenuta del sistema si gioca su questo.

E le critiche di La Malfa figlio, per lei che ha condiviso l'amicizia con La Malfa padre, non la fanno riflettere?

Ugo La Malfa è stato un grande uomo, aveva un senso molto profondo della società civile e ne viveva la crisi con partecipazione passionale. Ma come ministro del Tesoro sperimentò che senza larghi consensi non si governa la finanza pubblica.

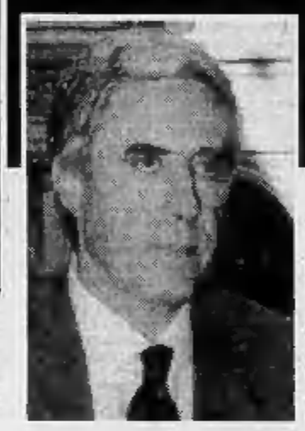
Basta solo da chiederle, ministro, prima di salutarla, cosa farà se anche questa manovra alla fine non dovesse andare in porto o non realizzare gli obiettivi che si propone. Accetterà di continuare a fare il garante della politica economica del governo, se il rigore si perderà per strada?

Io non amo molto il termine rigore. Fra l'altro, ricordo spesso che in francese, rigore, è una parola al femminile. E alla sua domanda, per concludere, rispondo così: nei momenti difficili, andarsene è sempre la scelta più facile.

Marcello Sorgi

Il ministro del Tesoro Guido Carli (foto a destra) dice di non sentirsi più solo: la sua linea è ora condivisa da tutto il governo

Giorgio La Malfa (foto in alto) ha criticato la manovra; sulle pensioni Carli è convinto che la riforma di Franco Marini (a destra) andrà in porto



«Prendiamo esempio dai governi francesi che seppero resistere agli scioperi»

«Non si può parlare di serie A e B: l'economia non è una partita di calcio»

I VANTAGGI DI CHI STA SOLO

Da tempo Carli non appariva così soddisfatto come dopo la Finanziaria. Manifesta un appagamento che sarà motivo di profonde delusioni per quanti sperano nelle sue dimissioni per potervi leggere una autorevole certificazione di tutti i guasti e di tutte le compromissioni del sistema politico. Ma come può essere, con tutto quello che di questa Finanziaria si è detto di male, che proprio lui la difenda?

La risposta sta probabilmente nella circostanza che nella campagne governativa Carli gode del previlegio di non essere assillato dalla ricerca di un consenso di breve periodo, di non provenire dall'apparato di un partito, di non avere fuori la porta una calca di gregari e portaborse che reclamano favori in cambio del sostegno che gli offrono. Carli può permettersi il lusso di guardare lontano per dar peso, quasi scavalcando i compromessi imposti da vincoli contingenti, alla evoluzione lenta e profonda della struttura e della cultura di un Paese che lui considera essere uno degli ultimi bastioni del socialismo reale.

Questa è la battaglia che lui sta conducendo e per la quale accettò l'incarico governativo: non quella, che pure tanto l'assorbe, che consiste nella quotidiana contesa da un lato con i ministri della spesa e, dall'altro, con il mercato finanziario che deve assorbire i titoli di Stato. Su questo piano gli spazi di manovra sono sempre più stretti, specie per un sistema politico frammentato ed eterogeneo, che ha pericolosamente logorato il filo di fiducia che lo lega alle realtà del Paese. Non drammatizza, dunque, il prezzo di compromessi e contraddizioni che considera inevitabile pagare a questo fine. Del resto - ha osservato nel corso della nostra conversazione - ha più motivo di preoccuparsi un Paese come il nostro, afflitto dal disavanzo che tutti conosciamo, oppure quello con finanze in ordine, ma nel quale l'eccitazione xenofoba spinge ad assalire per le strade i lavoratori stranieri?

Si accende, invece, quando l'argomento cade sui grandi mutamenti come l'arretramento dello Stato dall'economia, prima invasa con intenti dirigistici, ora occupata per puri fini di potere. In questa missione che si è dato, lunedì sera qualche soddisfazione l'ha avuta: solo un passo, ma col tempo anche il resto verrà.

Forse però la sua soddisfazione più grande non è neppure questa, bensì la dimostrazione che sta dando, a se stesso prima che agli altri, che resistere sul campo a qualcosa serve.

Alfredo Recanatesi

FIORINO. IL CONTANTE NON CONTA.

Com'è il vostro socio d'affari ideale? Risposta facile: un socio efficiente, instancabile, che lavora tanto e pretende poco. Fiorino è così. Ma non solo lui. Anche Uno CS Van segue il suo esempio. Entrambi sul lavoro danno il massimo, nei consumi chiedono il minimo, e collaborano con voi già al momento dell'acquisto.

Zero interessi sull'acquisto rateale in 12 mesi.

Per tutto il mese, per avere un nuovo Fiorino o una nuova Uno CS Van, basta versare in contanti l'IVA e la messa in strada. Il resto con comodo, in 11 rate mensili a zero interessi.

Pagamento rateale fino a 24 mesi al tasso del 6,50%.

Se preferite, potete dilazionare il pagamento fino a 24 mesi. Dopo avere versato solo IVA e messa in strada, pagherete il resto in 23 rate mensili al tasso del 6,50%. Un interesse così piccolo da consentirvi un risparmio davvero grande. Volete una soluzione ancora più comoda, senza rinunciare al risparmio? Eccola: pagamento in 48 mesi con una riduzione del 50% sugli interessi rateali. Per tutto il mese Fiorino vi aspetta. Carico di vantaggi.

È una iniziativa di Concessionarie e Succursali Fiat

FIAT

FIAT FIORINO. L'ITALIA CHE LAVORA.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le versioni del Fiorino e della Uno CS Van disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31 ottobre in base ai prezzi e ai tassi (a interessi nominali posticipati) in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

I disoccupati Enel bloccano ferrovia e autostrada: 8 arresti

Gli operai non si arrendono E' guerriglia a Gioia Tauro

GIOIA TAURO. Vent'anni dopo i fatti di Reggio pare riesplodere la rivolta in Calabria. Questa volta a Gioia Tauro, un nome divenuto ormai storico in tutta Italia per simboleggiare lo spreco e il fallimento di qualsiasi iniziativa del governo. Dopo le decine di morti ammazzati per la gestione dei subappalti è esplosa ora la protesta violenta dei lavoratori beffati da promesse, da aperture di cantieri, da licenziamenti e ancora da promesse. Ed è probabile - sostengono forze dell'ordine e prefettura - che qualcuno si sia messo a soffiare sul fuoco del malcontento dei 530 lavoratori e delle loro famiglie da nove mesi senza una lira.

La chiusura dei cantieri, avviati dall'Enel per la realizzazione di una megacentrale da 2660 megawatt fu imposta dalla magistratura di Palmi nell'estate del 1990. Non solo erano state riscontrate violazioni collegate alle valutazioni di impatto ambientale, ma ci fu anche l'accusa di appalti gestiti da ditte in odore di mafia, sicché l'Enel il 21 novembre decise di rescindere i contratti e a loro volta le aziende licenziarono gli operai.

Da un anno dunque i lavoratori sono in attesa di una decisione che nessuno pare in grado di assumere. Martedì, dopo gli ultimi rinvii, i lavoratori sono scesi in piazza. C'è stato un blocco alla linea ferroviaria, sono stati saccheggiati i locali del municipio. Ieri la protesta è degenerata nonostante l'impegno del prefetto di Reggio Luciano Cannarozzo, che aveva presieduto una riunione nel tentativo di sbloccare la situazione.

Gli operai bloccano i binari alla stazione di Gioia Tauro

Da Roma, dopo la mediazione del ministro Scotti, erano giunte infatti due notizie positive: venerdì ci sarà un incontro tra i ministri dell'Industria e del Lavoro, l'Enel, i sindacati e gli amministratori comunali per discutere sulla riapertura dei cantieri entro fine anno, così come promesso a giugno; inoltre la commissione regionale per l'impiego studierà un provvedimento per un'indennità di disoccupazione ai lavoratori licenziati.

Alle 14 la riunione si concludeva e le parti sembrava avessero accettato le decisioni, ma una buona parte dei lavoratori che presidiavano la stazione ferroviaria di Gioia Tauro si è dimostrata di diverso avviso. Anzi, la protesta si è intensificata: sono stati divelti i binari per una cinquantina di metri e un gruppo di dimostranti ha bloccato anche l'autostrada. Sono state queste le scintille per una sorta di guerriglia urbana che è andata avanti per l'intero pomeriggio, anche se il transito sulla A 3 è stato riattivato intorno alle 17.

Momenti di tensione si sono registrati soprattutto davanti al commissariato di polizia: qui si erano radunati gruppi di lavoratori che chiedevano il rilascio di una quindicina di persone fermate per gli incidenti. I dimostranti hanno rotto le vetrine di negozi e uffici, incendiato carcasse di auto e un autobus. Dei lavoratori fermati, otto sono stati arrestati: Giuseppe Barrà, di 41 anni, consigliere comunale del pri; Paolo Mercurio, di 40; Antonino e Domenico Gaizza, di 40 e 25 anni; Domenico Raso, di 32 anni; Guido Granci, di 41; Francesco Florio, di 47 anni, e Rocco Furfaro, di 39.

La tensione nel centro, nonostante sia stato tolto il blocco ferroviario si è mantenuta alta. Le tre organizzazioni sindacali si sono dissociate da qualsiasi manifestazione violenta.

C'è però chi sostiene che a strumentalizzare la protesta sia la mafia locale, sempre agguerrita, che con la chiusura dei cantieri lo scorso anno ha subito un danno notevole.

Enzo Laganà

Stresa, alla «Conferenza del traffico» arrivano subito le critiche al nuovo codice

Fuorilegge oltre due milioni di auto

L'allarme dell'Aci sul parco-veicoli e le strade

STRESA
DAL NOSTRO INVIATO

Nuovo codice della strada ai raggi X e, per certi aspetti, sotto accusa alla «Conferenza del traffico e della circolazione» che si svolge in questi giorni a Stresa. Lo schema di decreto legislativo per la riforma del codice, che è stato approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri, entrerà in vigore dal 1° gennaio '93 e su alcuni suoi punti sono piovute immediatamente le prime critiche. «Il nuovo codice? Non l'ho letto tutto, ma non l'ha letto tutto nemmeno chi lo critica», afferma il ministro dei Trasporti Carlo Bernini che è intervenuto all'apertura dei lavori della conferenza. Ma, al di là della battuta del ministro, resta una serie di problemi che, per forza di cose, la nuova normativa provocherà. A sottolineare l'esasperazione per una situazione automobilistica caotica è stato l'Aci che, attraverso il suo presidente Rosario Alessi, ha snocciolato una serie di dati da brivido.

La nuova normativa prevede l'obbligo di revisione delle auto dopo quattro anni dall'immatricolazione (il sistema vigente prevede la revisione dopo dieci). Per Alessi, se le norme sulla revisione «entrassero in vigore subito, dovrebbero essere esaminate circa venti milioni di automobili, cioè quante sono quelle oggi in circolazione con quattro anni di vita». Da tenere presente che con il codice attuale ogni anno ne vengono revisionate in tutto il Paese 900 mila. Uno dei problemi da risolvere è dunque: chi farà e come dovrà essere fatta la revisione? «Questa enorme mole di lavoro - fa sapere Alessi - i centri di motorizzazione non sono in grado di smaltirla».

Ad alimentare il pessimismo su questo aspetto intervengono alcuni dati forniti dall'Automobile Club: in Italia un'auto viene fatta circolare mediamente per 14 anni contro una media della Comunità europea di 12,2. In Gran Bretagna la vita media di un'automobile è di 11,5 anni, in Francia di 11,4 e in Germania di 10,7. Se a questo si aggiunge che in Italia attualmente circolano quasi due milioni e mezzo di automobili che «un serio esame tecnico - afferma l'Aci - definirebbe da rottamare» il quadro del parco veicoli italiano è davvero preoccupante.

Ma il rischio di venire retrocessi in serie B nel settore dei trasporti è reso evidente da altri dati come quello sulla condizione delle strade per le quali si spendono 17 milioni a chilometro contro i 26 della media europea. Né ovviamente più roseo è il bilancio della rete ferroviaria: l'Italia ha 2,8 chilometri di rete per 10 mila abitanti contro i 6,2 della Francia, i 4,4 della Germania e i 3,2 della Spagna.

Il ministro Bernini, pur ammettendo che la situazione è difficile, ha fiducia nel nuovo codice che sostituisce il precedente vecchio di 32 anni. E soprattutto è orgoglioso del Cipet, un ennesimo comitato interministeriale che gestirà il fondo unico per i trasporti. Il Cipet sarà operativo entro poche settimane.

Del quadro drammatico dipinto dall'Aci, Bernini condivide a denti stretti quasi tutto, ma ufficialmente accetta i dati impressionanti del presidente Alessi come critiche costruttive. E rilancia il progetto dell'alta velocità «storico come l'annuncio di Romita sulle autostrade». Sulla rete ferroviaria la solita tirata d'orecchio alle Regioni.

Del nuovo codice afferma che non dovrà essere repressivo e per quanto riguarda la proibizione di usare i telefonini cellulari (che comunque distraggono meno delle belle ragazze) basta che il guidatore non stacchi le mani dal volante. Un invito esplicito ad usare gli apparecchi conosciuti a viva voce, cioè non muniti di cornetta. Per il resto se adesso qualcosa non funziona, in futuro funzionerà. Esempi? «Abbiamo presentato la riforma del ministero, la riforma delle Ferrovie dello Stato, la ristrutturazione dell'autotrasporto, la riforma della motorizzazione civile e ora il nuovo codice della strada».

Enzo Bacarani

TASSE ECOLOGICHE

Bodrato «frena» Ruffolo

ROMA. Il ministro dell'Industria Guido Bodrato frena i propositi di introdurre in tempi brevi in Italia una tassa sulle emissioni di anidride solforosa, mentre il suo collega Giorgio Ruffolo, responsabile dell'Ambiente, annuncia che la Finanziaria '92 prevede tagli del 55 per cento nei fondi destinati alla politica ambientale. Le due notizie sono state date durante la presentazione del «workshop» internazionale sulle «Tecnologie energetiche ambientalmente favorevoli» e il loro trasferimento ai Paesi in via di sviluppo e all'Europa orientale», in programma a Milano dal 21 al 26 ottobre prossimi. Ruffolo, tra le proposte per risparmiare energia e ridurre l'effetto serra, propone da un lato l'aumento delle «tasse energetiche», dall'altro l'introduzione di una «tassa verde» di un dollaro al barile. Bodrato esprime perplessità perché quei provvedimenti potrebbero avere effetti inflazionistici. [r. cri.]

Vivono da anni in Pakistan, ora sono in carcere accusati di rapina

Convertiti all'Islam e condannati

A due americani saranno amputati mano e piede

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I fratelli Boyd stanno per vivere fino in fondo la loro esperienza di convertiti all'Islam. Chiusi nel carcere di Peshawar, in Pakistan, attendono l'esecuzione della sentenza: amputazione, per entrambi, della mano destra e del piede sinistro. La «shariah», la legge musulmana, non scherza. Loro, d'altra parte, non la contestano. Semplicemente si proclamano innocenti e negano di aver mai assaltato la United Bank di Hyatabad. E Daniel, uno dei due Boyd, contrattacca dicendo che quel giudice che li ha condannati è «un miscredente». Certo, sarebbe un crudele gioco del destino che l'odiosa pena dell'amputazione, non più comminata da anni, poi recentemente reintrodotta ma mai applicata, venga praticata per la prima volta proprio su due americani. La «shariah» non si applica agli stranieri. Ma i Boyd non sono «infedeli», sono appunto musulmani entusiasti.

Cresciuti in Virginia, Daniel e Charles arrivarono in Pakistan a un anno di distanza l'uno dell'altro. Prima Daniel, due anni fa, poi Charles. Erano già musulmani convinti da tempo e Daniel aveva sposato Sabrina, sua compagna di scuola, in una moschea al Massachussetts Institute of Technology. Vestito con lunghi camicioni e copricapo da musulmano lui e in rigoroso «chador» con una sola stretta feritoia all'altezza degli occhi lei, i Boyd, Daniel e Sabrina, cominciarono a crescere i loro tre figli a Hyatabad, dove si davano da fare in un gruppo di sostegno ai profughi afghani. Per quello erano venuti in Pakistan. Poi li raggiunsero Charles con la sua seconda moglie Debra e due bambini. Un terzo nacque poco dopo in Pakistan.

Poi quella storia della banca. I pakistani sostengono che i due fratelli, armati di una pistola, vi fecero irruzione e rubarono 80 mila rupie, circa quattro milioni. I Boyd, che sono segregati, hanno fatto sapere la loro versione attraverso Sabrina. Arrivò dagli Stati Uniti un assegno di 5000 dollari. Il funzionario della banca suggerì a Sabrina di non convertirlo subito al cambio ufficiale. Meglio aspettare un po' a realizzare di più al mercato nero. Sabrina gli lasciò l'assegno e, quando tornò, il funzionario fece finta di niente: «Quale assegno?». Per cui ci fu uno scontro tra i due fratelli e il funzionario.

Ancora adesso, malata gravemente ai reni e con il marito e il cognato in attesa di amputazione, Sabrina dice che non avrebbe mai voluto crescere in suoi figli «in mezzo a tutta quella violenza che c'è in America». I rapporti tra Usa e Pakistan adesso sono pessimi e l'ambasciata americana può e fa poco. [p. p.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Borella 3, t. 65961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maranco 32, t. 56211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442545-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 98 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **ERA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobertì 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 933323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 98, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mariana 8, t. 238642/3-235728-234090; **PIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 12, t. 5490600 r.a.; **FIRENZE**v.le Matteotti 54, t.561192-573668; **ROMA**via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412800; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Uprim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:**Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.500. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o necessità doppio. Nonstil urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di essa sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 900** per ciascun oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alla donna con firma singola. A pensionati con cessione stipendio in corso. L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 592.269 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 597.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa in finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434 4303 - 434.4626 corso Francia 16.

A commercianti e artigiani prestiti immediati nessuna spesa no protestati. Telefonare allo 011 503.783.

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e correntisti bancari. Telefonando allo 011 546.206.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visita a domicilio. Tel. 011 741.2777.

Commercianti ditte artigiani
FINANZIAMO IN 24 ORE
DA 2 A 10.000.000
mutui acquisto liquidità in 5 giorni finanziamenti feduciari fino a 100 milioni
TEL. 011 317.1969.

CONTANTI subito da L. 1 a 30 milioni ai dipendenti non protestati tasso agevolato no spese anticipate. Tel. 011 532.826.
DIPENDENTI aberrazione finanziamo protestati, firma singola, anzianità minimo 4 mesi anticipi subito erogazioni in 8 giorni nessuna provvigione. Tel. 011 771.0320.

FAIT
prestiti rapidi a tasso CASH su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Arcoveto 19, telefoni 510.138 - 536.297.

FIDUCIARI con solo immediato a tutte le categorie anche firma singola senza cambiali da 2/50.000.000. Tel. 707.2772.

FINANZIAMENTI
artigiani commercianti industrie
20 milioni 36 rate 650.000
50 milioni 48 rate 1.295.000
100 milioni 60 rate 2.050.000
acconti in giornata
DEFINIZIONI IN 48 ORE
TEL. 011 669.2791

GABETTI MUTUI
a tassi ugualì a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

PRIVATI finanziamo tutti subito riservatamente senza cambiali e anche dipendenti protestati domicilio. Tel. 011 581.3865.

Banca attiva, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 18 Torino Tel. 581.2020

011 438.4702/03 finanziamo il suo immobile in 5 giorni Prestiti in contanti in 24 ore!
6.300.000 con 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipsi via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 536.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.
A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 637.137.
ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69.20.
ALBERGO Valle d'Aosta vicino impianti 40 camere tutte con servizi bar ristorante discoteca. Pistone 696.7137.
ALBERGO 20 camere con pizzeria Valle di Lanzo avviato cedo permuto licenza o muri buon reddito. Tel. 011 920.7293.
ARTICOLI sportivi Crocetta mq 70 forte passaggio zona mercato anche senza merce L. 60 milioni. Frana 513.895.
ATTIVITA' commerciali vendiamo in Torino e dintorni trattative con i proprietari se acquistate da privati vi assistiamo con prestiti controlli generali stipulazione del compromesso. Tel. 561.7021.
AUTORIMESSA piano unico 1800 mq officina autorizzata lavaggio ottimo fatturato. Pistone 696.7137.
AUTORIMESSA 100 posti auto officina e lavaggio ottimo incasso cedesi licenza e avviamento L. 220 milioni. Tel. 318.2940.
BAR affare motivi famiglia urge vendere ottima zona a L. 95 milioni. Telefonare 365.5298.
BAR angolare S. Rita 4 vetrine arredamento nuovo ottimo incasso cedesi motivi di salute. Centralissima 443.223.
BAR caffetteria centrale forte passaggio orario corto anticipo adeguato. Telefonare 385.4810.
BAR piccolo corso Giulio Cesare L. 350 mila incrementabili cedesi L. 100 milioni dilazionabili. Affare Castello 530.470.
BAR prestigioso nel cuore di S. Rita eccezionale giro d'affari dehors piatti caldi dilazioni. Apiemme 385.3922.
BORGO VITTORIA bar super forte passaggio mercato orario corto incasso L. 700 mila arredo nuovo. Tel. 561.7021.
CALZATURE ottima clientela incasso L. 250 milioni annui anticipo L. 80 milioni. Studio Grosso 511.236.
CARTOLIBRI zona S. Paolo forte passaggio ottimo arredo buon incasso e utile cede L. 90 milioni. Frana 513.895.
CENTRO commerciale La Fiaschera via De Gli Abeti vendesi avviatissima attività generi alimentari proposta molto conveniente affare. Tel. 510.793.
CHIVASSO bar super Totocalcio Totip dezona forte passaggio arredamento nuovo fortuna nucleo famigliare. Tel. 561.7021.
EDICOLA giornale cartoleria giocattoli forte passaggio ottimo giro affari annuo. Frana 696.7137.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente. Il garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778.

OCCASIONE via Frejus punto vendita mq 80 2 grandi vetrine L. 15 milioni. Studio Grosso 511.236.
PASTA fresca gastronomia alto reddito zona commerciale anticipo L. 80 milioni. Studio Grosso 511.236.
PASTICCERIA confetteria con laboratorio 2 vetrine su corso buon reddito dilazioni cede. Frana 542.101.
PIAZZA S. Rita in posizione di intenso passaggio negozio adatto varie attività Immogest 635.686 - 638.346.
PISTONE vende alberghi in Torino Bologna Venezia Romagna Liguria trattative solo con addetti. Tel. 696.7137.
RISTORANTE prima cintura Torino urge vendere 300 posti annesso self service reddito dimostrabile. Tel. 561.2632.
RISTORANTE self service vicinanze Moncalieri 250 coperti cede attività fortemente incrementabile. Taylor's 561.1500.
STELLA 447.4802 cartoleria lavorativa posizione adatta a 2 persone alto giro affari minimo contanti e dilazioni.
STELLA 447.4802 negozio pelletteria zona corso Potenza vecchia gestione cede per ritiro attività richiesta L. 35 milioni.
STELLA 447.6280 abbigliamento zona corso Sebastopoli lavorativa posizione alto giro affari adatto a 2 persone.
STELLA 447.6280 chiosco giornali zona Mirafiori alti pagamenti settimanali cede per ritiro attività.
TABACCHI Costa Smeralda aperta tutto l'anno lotto moderna alto utile anticipo L. 300 milioni. Frana 542.101.
TABACCHI ottima posizione centrale utile netto L. 60 milioni cedesi anticipando L. 180 milioni. Frana 513.895.
TABACCHI prima cintura Sud ottimo arredo lavora L. 12 milioni utile elevato cedesi dilazionando. Frana 513.895.
UFFICI centralissimi cedesi agenzia immobiliare avviamento decennale. Scrivere: Publikompass 2321 - 10100 Torino.

4 Terreni

A.A. AVIGLIANA vicinanze ospedale campi da golf lotti di terreno da 1500 mq edificabili. Tel. Studio Serale 782.931.
ALMESE vendesi terreni con progetto approvato per villette mono-bifamigliari ottima posizione. Tel. 806.9943/839/837.
SOCIETA' di costruzioni ricerca aree edificabili residenziali varie zone turistiche-terreni industriali nei pressi tangenziale e autostrada. Tel. 756.274.
TERRENO agricolo Val Varaita mq 800.000 su bellissimo altopiano servito da acquedotto sorgenti luce telefono strada asfaltata impianti da golf e sci proprietario vende anche frazionato minimo mq 100.000 a L. 1500 al mq si accettano permuta. Tel. 011 905.8865.
TERRENO libero pianerie Pancalieri mq 3400 con accesso da strada provinciale vendo L. 23 milioni. Tel. 974.420.

5 Locali e negozi

offerte

A. IL PORTICO via Settimo S. Mauro zona industriale capannoni in costruzione da 300 mq a 2000 mq. Tel. 835.544.
A. SETTIMO affitto capannone industriale recente mq 1600 più palazzina mq 800. Tel. 669.6916/21.
ADIACENTE piazza Solferino vendiamo muri negozio 120 mq 3 vetrine magazzino 60 mq. Sogem 561.18.32.
ADIACENTE via Ventimiglia basso laboratorio adatto magazzino o laboratorio 400 mq minimo contanti. Tel. 540.067.
AFFITTA Lanzi privato capannone industriale mq 600 h mt 7 cabina elettrica corrente abitazione uffici. Tel. 780.775.
AFFITTASI Moncalieri centro ufficio mq 60 bilocale casa signorile ottima posizione piano rialzato. ISIT 677.667.
AFFITTASI zona piazza Statuto locale seminterrato mq 90 circa con bagno uso magazzino/laboratorio. Affare 561.3040.
AFFITTO cedo contratto ufficio 4 vani tutto arredato 3 linee telefono zona piazza Bernini. Tel. 746.222.

AFFITTO UFFICIO
presso piazza Statuto via Bligny mq 300 completamente ristrutturato. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ALPIQUE IMPRESA affitta basso fabbricato ottimo show room vetrinato mq 300 via Borgaro. Tel. 385.8028.
ALPIQUE IMPRESA affitta capannone mq 600-800-2000 Torino Nord zona industriale tangenziale. Tel. 385.8028.
ALPIQUE IMPRESA vende basso fabbricato uso deposito ingresso mq 700 cortile mq 600 cintura Sud. Tel 011 385.8028.
A L. 2500 mq affittasi capannoni, uffici, piazzali, cintura Torino da 500 a 25 mila mq coperti. Tel. 0171 692.020 - 696.504.
A L. 4000 mq affittasi capannone mq 6000 piazzale mq 15.000 completo impianto palazzina uffici vicinanze Chivasso TO/MI. Tel. 503.636.

BASSO FABBRICATO
affitto presso piazza Carducci mq 500 uso magazzino vendita ingrosso. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

BOX AUTO
libero corso Tassoni via Telesforo piano cortile mq 20 L. 65 milioni. Falla & Bertinetto 318.4853.

BOX - MAGAZZINI
zona Lungo Po Antonelli Impresa vende. Tel. 011 561.7288.

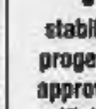
BROCCI affitta uso ufficio a 100 mt dalla nuova Cittadella Giudiziaria 3 vani servizi ristrutturato. Tel. 434.3711.
BROCCI affitta 2 locali interno cortile molto luminosi per uso commerciale o artigianale. Tel. 434.3711.
CAPANNONE Alpignano centro, affittasi mq 520 cortile privato, per attività commerciali o laboratorio. Tel. 967.7261.
CAPANNONE Moncalieri zona industriale privato affitta mq 500-1000 con piazzale, libero subito. Tel. 715.250.
CAPANNONE nuova costruzione vendiamo strada del Francese vicinissimo tangenziale mq 3000. Sogem 561.18.32.
CAPANNONI industriali strada Del Francese mt 500/600/700/800 nuovi pronta consegna impresa vende. Tel. 424.0737 9/13.
CARIGNANO statale Vinovo vendiamo nuovo capannone mq 1600 anche frazionati prezzo interessante. Sogem 561.18.32.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 61 a 150 mq. Tel. 436.2800.

CENTRO negozio libero con locali soprastanti e sottostanti comunicanti ristrutturato nuovo. Robbia 535.211 - 545.632.
CHIERI in centro direzionale vendesi prestigioso ufficio di 2 vani ingresso bagno box. Tel. 942.8715 ufficio.
CINTURA di Torino vendo capannone mq 2750 frazionabile comodo autostrada prezzo interessante. Tel. 561.7021.
CORSO Francia piazza Bernini vendesi bello fabbricato di 300 mq con doppi accessi indipendenti uso commerciale. Tel. 434.4041.

CORSO FRANCIA 61
Impresa vende direttamente box e uffici in fase di ristrutturazione signorile. Tel. 434.4041.

CORSO Racconigi piazza Robilant vende libero bellissimo negozio più servizi mq 90 ottima posizione. Finci 505.891.
CORSO S. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso posto camion varie attività vendesi. Tel. 746.088.
CORSO Tassoni locale commerciale libero subito 180 mq signorile uso laboratorio studio vendesi. Tiennre 329.8678.
CORSO Vittorio Emanuele negozio angolare ampia metratura adatto varie attività libero. Immogest 635.686 - 638.358.


EDILCASE 561.3535 corso Svizzera complesso Pier della Francesca libero ufficio mq 100 parcheggio privato per 5 posti auto vendiamo L. 320 milioni.

EXPOCASE 506.458 affitta capannone in Torino fronte autostrada TO/MI mq 1200 e 600 più uffici e ampi parcheggi.
GIARDINI Reali fuori zona blu affittasi/vendesi ufficio prestigioso di mq 360 su 2 piani. Carezza 539.962.
GRUGLIASCO via Lamarmora vendesi occupato muri negozio 3 vetrine seminterrato sottostante. Grimaldi 403.4404.
GRUGLIASCO via Tripoli occupato vendesi muri negozio 1 vetrina retro servizi L. 73 milioni. Grimaldi 403.4404.
IPI 511.382 corso Francia 35 vendiamo signorili muri negozi varie metrature con ampi magazzini. Possibilità raddio.
IPI 511.382 via S. Domenico 24 vendiamo liberi muri negozi varie metrature possibili abbinamenti e raddio.
IPI 511.382 via Veglia 18 vendiamo muri negozi anche liberi con possibilità di abbinamento.
LISERO zona Lungo Po Antonelli locale commerciale 380 mq 3 alloggi sovrastanti cerrato vende. Studio 318.5656.
LOCALE commerciale magazzino laboratorio mq 350 frazionabile vendo corso Sebastopoli via Reni. Tel. 747.729.
LOCALI con vetrine mq 300 sottostanti 400 ingresso carraio moderna costruzione adatto qualsiasi attività silenziosa vendo. Tel. 553.880.
L. 180.000.000 Collegno (corso Antonyl) magazzino altezza mt 3,50 di recente costruzione con riscaldamento bagno ufficio mq 180 totali. "La Borsa" 368.482.
MADONNA del Pilone (Boccaccio) locali commerciali liberi con 3 vetrine vende Studio Vercelli. Tel. 360.000.

MURI RISTORANTE
vendo libero a Giaveno con licenza in ottima posizione centrale. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

PIAZZA Solferino dintorni vendesi libero negozio mq 130 più ampio seminterrato. Investitalia 590.597 - 506.001.
SERIM 519.801 vende box auto singoli e doppi nuovi in zona corso Unione Sovietica via La Loggia - via Polonio.
SETTIMO libero basso fabbricato posto carrato uscita sicurezza ufficio servizi 400 mq L. 330 milioni. Bimar 434.5756.
SIGIF libero Mirafiori sud locale commerciale 3 vetrine mq 200 piano terra mq 200 piano seminterrato. Tel. 550.218.
SOLPA SERVIZI 616.648 Lingotto, via Duino, affittasi ufficio open space, completamente nuovo. Mq 180.

TORINO CENTRO
VENDESI
stabile in blocco mq 5500 progetto di ristrutturazione approvato con destinazione uffici, locali commerciali, box. Scrivere: Publikompass 2325 - 10100 Torino

VENARIA CENTRO
vendesi bellissimi negozi varie metrature in palazzo nuovo. Tel. 545.424.
VENARIA IN nuovo stupendo palazzo nel centro storico ultimi negozi mq 60-90 vendo. Studio CI. 585.9405.

(continua a pagina 10)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA

Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

«E le case di cura private servono alle cosche per il riciclaggio del denaro sporco»

«I boss in clinica protetti dai giudici»

Il prefetto di Palermo: troppi i permessi

Francesco Madonia (a sinistra), il boss accusato di aver ordinato l'omicidio di Libero Grassi. Sopra il prefetto Mario Iovine: nel reparto speciale dell'ospedale di Palermo sono ricoverati cinque detenuti

ROMA. Non stanno solo in ospedale, i mafiosi che sfuggono al carcere per motivi di salute, ma anche nelle cliniche private. Pagano fior di rette a parcelle, e in questo modo riescono pure a riciclare il denaro sporco. L'allarme viene dal superprefetto di Palermo, Mario Iovine. «Noi ci stiamo attivando per vedere che cosa si può fare - dice il prefetto all'indomani delle polemiche suscitate dal caso del boss Francesco Madonia, che ha ricevuto in ospedale anziché in cella l'ordine di carcerazione per l'omicidio di Libero Grassi -, ma dipende tutto dall'autorità giudiziaria, non da quella amministrativa. Qualcuno viene anche autorizzato a stare in confortevolissime case di cura private, dove si paga magari un milione il giorno. E i soldi per queste degenze vengono quasi certamente da traffici e attività illecite. Mi pare che tutto ciò rappresenti un problema».

Il prefetto però dice di poter fare ben poco: «Lo ripeto, stiamo vedendo che cosa possiamo fare noi, ma le autorizzazioni per la detenzione in ospedale, nelle corsie e nelle cliniche anziché nei reparti medici specializzati, le danno i giudici e i magistrati di sorveglianza. Forse potrebbe intervenire il ministero, attraverso la Direzione generale degli istituti di prevenzione e pena».

La contabilità dei mafiosi che stanno in ospedale, con molti comfort in più rispetto alla cella, non è semplice. I detenuti vanno e vengono, si spostano per fare un'analisi, stanno qualche tempo, poi ritornano o se ne rivanno per periodi ancora più lunghi. E' difficile però stare dietro ad ogni singolo caso.

Attualmente risultano esserci cinque detenuti per reati di mafia sorvegliati nel reparto speciale dell'ospedale civile di Palermo e tre, Madonia compreso, nelle corsie dei degenti comuni.

Dalle loro, boss e picciotti ricoverati, hanno i certificati medici, sui quali si basano i magistrati per concedere le autorizzazioni: non è facile mettere in discussione la diagnosi di un medico e resistere alle sue indicazioni. «Ma nessuno - ribatte Iovine - vuole negare le cure a chi ne ha bisogno. Esistono però reparti specializzati e attrezzatissimi in altre carceri d'Italia, come ad esempio a Padova. Perché i detenuti non si mandano lì anziché negli ospedali civili o nelle cliniche?».

Il problema dei mafiosi che scontano la loro pena in ospedale anziché in cella fu affrontato anche dall'ex Alto commissario Sica. Era l'inizio dell'89, arrivò una denuncia dell'allora ministro della Giustizia Vassalli sui troppi boss nelle corsie: c'erano i nomi «eccellenti» di Madonia, Calò, Vernengo, Bontade, Rotolo, Brusca e Gambino. Sica in due mesi li fece tornare, se non in cella, nel reparto carcerario dell'ospedale. Furono accelerati i lavori per la costruzione del reparto speciale, liberati dal lavoro di piantonamento e restituiti ad altre funzioni oltre duecento poliziotti al giorno.

Le maglie strette allora, però, si sono forse riallargate, come dimostrerebbe la vicenda del vecchio Francesco Madonia, un nome che compariva già nella denuncia presentata alla commissione parlamentare Antimafia, alla fine dell'88, dal colonnello Mori, ex comandante del gruppo carabinieri Palermo I. «A Palermo - disse Mori davanti alla commissione -, la mafia incombe anche sugli ospedali: per i mafiosi è più comodo stare negli ospedali che all'Ucciardone. In due rapporti abbiamo fatto notare che alcune persone sono ricoverate da mesi. Il 22 settembre '88 presso il reparto detenuti erano ricoverati Madonia Francesco, Madonia Tonino, Montalto Salvatore (capo della famiglia di Villabate), Ferro Giuseppe (coinvolto nella strage di Pizzolungo e nella vicenda della raffineria di Alcamo) ed altri due pregiudicati; nell'altra stanza, oltre a due "picciotti" addetti alle pulizie, vi erano Pippo Calò (capo della famiglia di Porta Nuova) e Mazzone Rocco, il chimico della raffineria di cui si diceva. In pratica un summit mafioso». E in ospedale, aggiunse il colonnello con una frase che oggi torna d'attualità, i boss dettano legge: «Vi è una fortissima capacità di intimidazione da parte di nomi come Madonia sul medico o sul paramedico, sull'infermiere al quale si chiede la frutta o il televisore».

Giovanni Bianconi

Cossiga boccia il governo

Subappalti: respinto il decreto E per Amato è incostituzionale

Il vice segretario del partito socialista Giuliano Amato

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha respinto un decreto del governo che liberalizzava i subappalti. La notizia è arrivata alla Camera ieri mattina, mentre iniziava l'esame di un disegno di legge, proposto dal ministro dell'Interno Scotti, per dare regole più severe agli amministratori degli enti locali. E qui il governo s'è trovato alle prese con una seconda inattesa bocciatura: secondo il vicesegretario del psi, Giuliano Amato, parti rilevanti del disegno di legge erano «incostituzionali».

Il Presidente ha respinto il decreto «per eccesso di delega». Adesso minimizza il ministro liberale Egidio Sterpa: «Tutta colpa di un motivo tecnico». Ma nella sostanza, il Quirinale ha «salvato» gli sbarramenti al subappalto che erano stati introdotti con la legge antimafia Rognoni-La Torre e che il governo voleva eliminare.

In una lettera ad Andreotti, Cossiga ha così motivato la sua opposizione: le Camere avevano dato delega al governo perché recepisse la direttiva Cee, ma questo non significa che si debba smantellare un pezzo importante della legge antimafia.

In linea con la direttiva Cee, poi, il governo voleva introdurre il meccanismo del silenzio-assenso anche in tema di controlli sui subappalti. Ma insorge il Presidente: sarebbe necessaria «un'efficienza dell'amministrazione che non può essere presupposta con tanta sicurezza».

Sulla scelta di Cossiga subito nasce la polemica. «Si tratta di un problema reale - sostiene pessimista Salvo Andò, capogruppo socialista, deputato siciliano - che andrebbe affrontato in sede comunitaria. I Paesi che ancora non hanno i nostri problemi, tendono a sottovalutare la prossima libertà di circolazione. Anche quella della criminalità organizzata».

Ma le bacchettate più dure al governo arrivano, a sorpresa, da Giuliano Amato, vicesegretario psi. «Non dobbiamo uscire dalla Costituzione - avverte - come siamo riusciti a battere il terrorismo, così si deve fare contro la mafia».

Un richiamo deciso, ufficializzato in forma di emendamento. Da ieri, infatti, la Camera sta esaminando un disegno di legge, presentato da Enzo Scotti, che regola assai severamente le elezioni e la condotta degli amministratori degli enti locali. Sarà questa legge, ad esempio, che permetterà l'allontanamento di funzionari e dirigenti vicini alla mafia. Oppure la sospensione immediata degli eletti in Usl e comunità montane (come già avviene per Comuni, Province e Regioni) che risultino infiltrate da Cosa nostra.

Un'altra proposta moralizzatrice vieta l'eleggibilità di un cittadino quando sia stato condannato: anche una sentenza di primo grado, e per reati comuni, sarebbe sufficiente per essere escluso dalle liste elettorali.

«Ma l'eleggibilità è un diritto fondamentale - spiega il vicesegretario del psi - e non può essere sufficiente una condanna in primo grado, come propone il governo, per bloccare un'elezione. Serve la sentenza definitiva. Secondo me, questa è una legge anticostituzionale».

Giuliano Amato, sia pure poco convinto, fa una deroga al suo ragionamento soltanto in tema di lotta alla mafia. «Per cercare un compromesso - sostiene - e considerando le recenti sentenze della Consulta, si può vietare l'eleggibilità ai mafiosi condannati anche al primo grado di giudizio. Ma soltanto a questi».

Il ministro Scotti ha preso atto gelidamente della posizione di Amato. Spiega il sottosegretario all'Interno Valdo Spini, psi: «Secondo noi è una legge pienamente costituzionale. E sarebbe un provvedimento importante, un filtro all'elezione di persone indesiderabili».

Francesco Grignetti

Al Sud altra giornata di sangue: 6 morti

Taranto assediata da mafia e terrore

TARANTO. «Una raffica di mitra, ho chiuso gli occhi. Quando li ho riaperti avevo ai piedi, morto, mio nipote Cataldo, e accanto mio cognato Francesco, piegato in due perché colpito all'addome. I killer? No, non li ho visti, non ho visto nulla, la porta era alle mie spalle e le tendine abbassate. Solo il mitra ho sentito, le schegge dei proiettili. E poi le persone che fuggivano, io chiedevo aiuto».

Damiano Mazza, 23 anni, è sfuggito alla morte: una pallottola gli ha centrato il braccio, un'altra gli ha perforato la gamba. E con Silvano Aschettino, 36 anni, è l'unico sopravvissuto alla strage della città vecchia, quattro persone morte in una sala di barbiere, uccise martedì sera a colpi di mitra.

Il bersaglio doveva essere Giuseppe Ierone, cinquanta anni, il barbiere, una fedina penale macchiata da piccoli reati. Ma i sicari hanno sparato all'impazzata: quel locale era considerato il covo di un'ala dissociata dal clan che fa capo ai fratelli Gianfranco, Riccardo e Claudio Modeo, che sono tutti e tre attualmente in carcere.

Dunque bisognava sparare all'impazzata, senza mirare, senza pensare neppure un attimo agli innocenti. Così, insieme con Ierone, sono caduti Cataldo Padula, 20 anni, Francesco Abbalsamo, 22, e Domenico Ferrara, 23 anni.

Il barbiere, nelle cui tasche sono stati ritrovati alcuni grammi di eroina, era considerato molto vicino a Cosimo Cianciaruso, uno dei luogotenenti dei Modeo che nelle ultime settimane aveva preferito allontanarsi dal clan.

Ed è in questa chiave che si può ipotizzare il movente del massacro nel negozio: una vendetta. Cianciaruso era già stato ferito gravemente un mese fa, e alcuni giorni addietro una bomba era esplosa in un circolo ricreativo di proprietà del padre.

Martedì la spedizione punitiva in grande stile, due killer che piombano nella città vecchia armati di mitra e pistola, si avvicinano all'uscio del negozio e sparano a ripetizione. Poi la fuga con una Lancia Delta e due motociclette di grossa cilindrata, sotto il naso dei carabinieri, presenti in forza nella zona.

Fino ad ora nessuna traccia dei sicari, mentre Taranto è assediata dalle forze dell'ordine e sorvolata da elicotteri che ne controllano tutto il territorio.

Gaetano Spirito, il prefetto che il ministro degli Interni Scotti ha inviato per combattere una criminalità sempre più spavalda e difendere le istituzioni da infiltrazioni mafiose, ha convocato tre incontri in ventiquattro ore con magistrati e forze dell'ordine. L'obiettivo del prefetto: tracciare una linea di interventi efficace anti-malavita. Per la strage di martedì cinque pregiudicati sono stati sottoposti al guanto di paraffina e subito rilasciati.

I killer però restano in libertà. Si suppone che abbiano potuto ricevere l'ordine di uccidere dal carcere. Con la strage fanno 48 i morti in un anno.

Ma il prefetto non dispera: «Ce la stiamo mettendo tutta, ce la faremo. Io sono con la gente, non con il Palazzo. Ripristinare la legalità».

Ma è emergenza in tutto il Sud: polizia e carabinieri stanno indagando sui quattro omicidi avvenuti nelle ultime dodici ore nel napoletano. Gli investigatori stanno seguendo la pista della vendetta camorristica per il duplice omicidio avvenuto ieri sera a Volla, nel napoletano. Mario Scognamiglio, di 31 anni e Umberto di Tuoro, di 32 anni, uccisi da tre sicari mentre erano nel bar «Napoli» potrebbero, infatti, essere vittime di un regolamento di conti. Sempre di matrice camorristica dovrebbe essere l'omicidio del pregiudicato Giovanni Langella, di 56 anni, ucciso ieri mattina, nel bar «Sorelle Branca», di Boscoreale, da due sicari. Agguato anche a Veglie, in provincia di Lecce: la vittima è un metronotte, Giovanni Fortuna, 31 anni. In Sicilia, a Carlentini, un boss è stato assassinato con alcuni colpi di pistola: si chiamava Benedetto Croce, 40 anni.

Tonio Attino

Improvvisamente è mancato
Giulio Perrone
Ne danno triste annuncio la moglie **Ilaia Tondi**, le figlie **Antonella** con **Edoardo, Paola** con **Enrico**, le adorate nipotine **Giulia** e **Carlotta**, la sorella, i cognati ed i parenti tutti. I funerali in Camburzano, venerdì 4 ottobre, ore 11, partenza alle ore 9,15 dall'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 1 ottobre 1991.

Giulia e **Carlotta** mandano un bacino al caro **NONNO**.

Gisella e **Riccardo Francia** di **Celle** con **Edoardo, Paola** e **Stefano** partecipano affettuosamente al dolore di Ilaia, Antonella e Paola.

Sono vicine a Paola: **Augusta, Ilaba, Barbara, Daniela, Giò, Giuliana, Monica, Estil, Tati, Vale.**

Partecipano al grande dolore di Ilaia e famiglia:
Marisa Sarsudo
Rita Bossi
Angela Brandimarte
Ini Grivetto
Maria Angela Ferrara
Anna Maria Orecchia
Gabriella Turati

Condomini Amministratore di **c.so Lecce 68** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giulio Perrone
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Mario Gattiglia e i **colleghi** d'**Ufficio** sono vicini a Paola e alla famiglia.

Gli **amici** e i **compagni** della **Se.Fa** abbracciano Pierl e famiglia.

Bruno e **Laura, Roberto** e **Daniela** partecipano commossi al dolore di Antonella e famiglia.

Partecipano, commossi, al dolore della famiglia di
Giulio Perrone
gli amici della «Vecchia squadra»:
Carlo Benedetto
Giovanni Berzano
Luigi Bocassone
Ester Rama
Mario Ragaldo
Giulio Rastagno
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

La famiglia **Santaroni** partecipa al dolore.

Sentite condoglianze famiglie **Abesto**.

Gli amici commercianti:
famiglie **Polnetti**
fratelli **Perino**
Alessandro Mestia
Giuseppe Bruno
Secondo Legna Fiata
Luciano Restagno
Antonio Boggia
Gino Lando
Giovanni Trinchero
Franco Marocco
Mario Vaccari
Augusto Michetti
Giuseppe Bona
partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa di **GIULIO.**

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata
Lidia Lisa
La piange addolorata la sorella **Maria** i cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 8 ospedale Maurizlano.
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Cristianamente è mancato
Giorgio Gaspare Dellavalle
Ne danno triste annuncio la mamma **Paolina**, fratello **Maurizio** con **Matilde**, zii, cugini. Funerali venerdì 4 ore 8,15 parrocchia San Pellegrino. La presente si partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

Dopo un'esistenza vissuta con impegno e generosità ci ha lasciati per sempre
Secondo Vacchina (Dino)
anni 76
Con grande dolore ne danno l'annuncio la sua amata **Celeste**, la suocera **Elvira**, fratello **Giovanni** con **Lilla**, nipote **Renzo** con **Paola** e piccoli **Matteo** ed **Enrico**, zie e parenti tutti. Funerali giovedì 3 ottobre ore 16 partendo abitazione, via Vicinato 1. Un cordiale ringraziamento ai dottori Scarella, Prato, Giordano e Siciliano, alla cugina Lina per l'amorevole assistenza ed al reverendo don Domenico per la fraterna vicinanza e conforto nella lunga sofferenza.
— **Odalengo Piccolo**, 2 ottobre 1991.

L'Uomo onesto e generoso
Secondo Vacchina
non è più. Unito a Celeste a famiglia lo piangono sconsolati gli amici **Franchino Montanti** e **Massimo Sidoni**.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

Partecipano commossi le famiglie **Cotini Galligan Lanteri Momo Quirico Sala.**

Condomini, inquilini, Custodi, Amministratore del **Condominio** di **Corso Giovanni Agnelli 24-26 Torino**, partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al cordoglio della famiglia gli amici della Rai:
Franco Allegri
Graziella Armandi
Ester Bertiglia
Marco e **MariaPia Berzani**
Giuliano Bianco
Egidio Bonelli
Angelo Borriglio
Vittoria Bordiga
Tiziano e **Rosa Cristani**
Gianni Fiorini
Giovanni Grimaldi
Fausto Marchisio
Riccardo Migliore
Mariatalia Martarotti
Umberto e **Adriana Nacchiara**
Ester Nasi Beno
Orlco Olivieri
Franco Peraldino
Maria Pertosa
Michele Peyron
Carla Poggianti
Eugenio e **Carla Quaglia**
Rosanna Ravizza
Irene Scarzella
Eligio Smocovich
Giuseppina Vasco

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Casarotti
Addolorati l'annunciano: moglie **Rosetta**, figli **Laura** e **Giorgio**, genero **Walter**, nipotina **Cinzia** con **Roberto**, sorelle parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gratti. Funerali venerdì 4 ottobre ore 10 parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

La famiglia **Raffaso** con commossa partecipazione.

Direzione e **personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio di Torino** e **Concessionaria Riscossione Tributi** partecipano al dolore del dott. Giorgio Casarotti per il decesso del padre
Carlo Casarotti
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

E' mancato
Beppo Brizzi
anni 50
Lo piangono la moglie **Franca** con **Simone** e parenti amici tutti. Funerali in Lanzo giovedì 3 ottobre ore 16.
— **Lanzo Torinese**, 2 ottobre 1991.

Luigino, Angelo, Meo, Francesco, Giovanni piangono la prematura scomparsa dell'indimenticabile amico
Giuseppe Brizzi
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Cristianamente è mancata, raggiungendo il suo Ugo
Vittorina Regis ved. Luciano
Profondamente commossi, ne danno il triste annuncio parenti ed amici tutti. Venerdì 4, ore 8,30 benedizione presso residenza Villa Serena, via Santhià 44, Alice Castello; funerali ore 10, chiesa parrocchiale Vische.
— **Torino**, 1 ottobre 1991.

Amministratore e **Dipendenti** della **Faspal Srl** partecipano al lutto del signor Fedele Lodo e famiglia per la perdita del padre signor
Vittorio Lodo
— **Strambino**, 2 ottobre 1991.

Ci ha lasciati
Caterina Gallia nata Ostengo
Con profonda tristezza lo annunciano il marito **Michele** con **Maria Grazia** e **Paolo**, il fratello **Felice**, cognati, nipoti e cugini. **Giulia Monsel** partecipa con grande affetto. Funerali venerdì 4 c.m. ore 10 parrocchia Ss. Angeli Custodi. La presente sarà di partecipazione e ringraziamento.
— **Albissola Mare**, 1 ottobre 1991.

Partecipano gli ex collaboratori Crast: **Novelli, Nini, Settimia, Nunzia, Elena, Eandrone, Orietta**.

La famiglia **Bellenova** commossa si unisce al dolore di Mariagrazia, Michele e Paolo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Coletto ved. Pedrazzoli
Ne danno il triste annuncio le figlie: **Laura** con **Riccardo** e l'adorata nipote **Elisa, Ines** con **Duilio**, la sorella **Velulia, Eva** con **Carlo**, il fratello **Sergio** con **Vittoria**, il cugino **Franco** e parenti tutti. Si ringraziano i medici ed il personale infermieristico del reparto di Nefrologia dell'ospedale Maurizlano e del reparto di Ematologia dell'ospedale Molinette. Il corteo funebre muoverà da via Santena venerdì 4 ottobre alle ore 11,30; alle 11,45 la benedizione nella parrocchia Gesù Buon Pastore. Via Matilde Serao 30.
— **Torino**, 3 ottobre 1991.

Piangono la **MADRINA**: la figliocia **Anna** con il marito **Isidoro Rendia**, i nipoti: **Luciano, Rita, Marco Ferraris; Eugenia Bais Maestro** e figli; **Rosella, Claudio Boriolì** e figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mimmo Salerno
anni 53
esercente bar Sport
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Alfonso**, la sorella e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Fracchia e la sua équipe dell'osp. S. Giovanni. Funerali giovedì ore 10 nella par. S. Lorenzo a Collegno. Non fiori, ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 1 ottobre 1991.

E' mancato
Carlo Da Roid
Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote, fratello e parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 8,15 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

E' mancato
Giuseppe Barra (Molne)
Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali venerdì alle ore 14 in parrocchia.
— **S. Gillo**, 3 ottobre 1991.

Cristianamente ci ha lasciati
Danilo Spironello
Addolorati l'annunciano la moglie **Luciana**, il figlio **Ivan**, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 nella parrocchia S. Giuseppe Lavoratore. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 ottobre 1991.

Improvvisamente è mancato
Domenico Boaglio
Addolorati lo annunciano la moglie **Luigia Carolina**, i figli **Rina** col marito **Giorgio Siletto, Giuseppe** con la moglie **Ada Guzzon**, i nipoti **Cristina, Carlo, Daniela, Valentina**, le sorelle **Teresa, Caterina** e **Maddalena**, cognate e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 781.836. Santo Rosario giovedì 3 ottobre ore 21 nella parrocchia Nostra Signora della Guardia, via Monginevro 251, Torino. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Grugliasco.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

Caro **PAPA'** grazie per l'esempio di laboriosità e impegno che sei stato per noi.

Dipendenti tutti della **Ditta Autotrasporti Boaglio** partecipano al lutto della famiglia.

Teresa Peirone vedova **Siletto** partecipa al dolore della famiglia Boaglio.

I nipoti **Laura** e **Pierluigi Battaglia** con **Alessandro** e **Paolo** partecipano con affetto al dolore.

Carlo ricorderà sempre il tanto amato **NONNO** e **PADRINO.**

Marisa è vicina alla sua madrina nel ricordo di zio **NUCIO.**

Partecipano le cognate **Giuseppina Carnino Destia** e **Anna Miraglio Camino.**

Partecipano i nipoti **Laura** e **Pierluigi Tarrone** con **Elena** e **Carlo.**

Partecipano i nipoti **Marisa** e **Ilario Dantis** con **Paola** e **Umberto.**

Partecipano i nipoti **Nazza** e **Giovanni Piazza** con **Pierluigi.**

Partecipano i nipoti **Gianna** e **Franco Carmine** con **Giampaolo** ed **Enrico.**

Serenamente si è spenta
Rosa Limòll Valenti
donna e madre esemplare
La piangono i figli **Maria, Enzo, Lidia, Ercole, Irene**, le nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 3 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

La famiglia **Mandera, Cauchi, Solenne** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nunzio Cardaci
L'annunciano con dolore la moglie **Gemma**, figli, nuore, generi, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 4 corrente ore 10 parrocchia Sant'Alfonso. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Castelle Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

E' mancata ai suoi cari
Francesca Trapani vedova Montalbano
Lo annunciano figli, nipoti, generi, nuore, pronipoti e parenti tutti. Rosario giovedì 3 ottobre ore 20,30 chiesa S. Edoardo via Buonarroti di Nichelino. Funerali venerdì 4 ottobre in Nichelino da via Archimede 12 ore 10,15.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

Partecipa al dolore la famiglia **De Divitiis.**

Dina Mancio ved. Kind
Si è spenta oggi all'età di 99 anni. La sua vita fu un impegno per tutto ciò che vi è di buono e per i suoi figli. Lo annunciano **Adolfo** e **Mati Kind-Crocco** e famiglia **Camillo** e **Margarita Kind-Schaad** e famiglia **Flora Rolando.** La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 4 ottobre alle 11,45 alla chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

E' mancato
Pietro Pacitto
Lo annunciano: moglie, figlia, genero, i nipoti **Laura** e **Fabrizio**, parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 10 parrocchia S. Giuliana.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

E' mancato
Edio Peruzzi
Lo annunciano: moglie, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 8,15 ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 2 ottobre 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Ferraris ved. Valle
di anni 79
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Franco** con la moglie **Lidia** e figli **Luisa, Laura** e **Massimo**, parenti tutti. Funerali in Rivarolo giovedì 3 ottobre ore 15,30 partendo da Casa di Riposo di via Lemaire; la salma verrà tumulata nel cimitero di Caluso.
— **Rivarolo Canavese**, 2 ottobre 1991.

Munita dei conforti religiosi ha raggiunto il suo Carlo
Pina Laveroni ved. Zorzoli
di anni 92
Per sua esplicita volontà a funerali avvenuti lo annunciano i figli: **Marcella Mutt** che ringraziamenti il personale per le assistenze in quegli ultimi anni, **Giovanni Battista** e **Carla** con le rispettive famiglie. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Nocce**, 1 ottobre 1991.

Enzo e **Clelia** partecipano al grande dolore della cara Marcella.

ANNIVERSARI

1988 1991
Luigi Amedeo
Sei sempre con noi.

1989 3 ottobre 1991
Moglie, figli e parenti tutti ricordano
Vincenzo Di Rienzo

1985 1991
comm. Lino Bosco
Sei sempre nel nostro cuore. S. Messa domenica 6/10 ore 9 chiesa di S. Gennaro.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 82
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

ECONOMICI

(segue da pagina 8)

5 Locali e negozi

offerte

VENDESI in Cuneo centro locali commerciali di mq 1600 con adiacente parcheggio di mq 1355. Telefonare ore ufficio allo 0171 696.271.

VIA Frejus 94 vendo 2 box auto liberi piano cortile L. 35 milioni caduno. Tel. 747.729.

VINOVO vendiamo attiguo nuova capannone con palazzina uffici area esterna mq 7000 impianti e finiture Sogem 561.16.62.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco veranno offresi presso mense o self service, libero subito. Telefonare 964.4593.

AUTISTA magazziniere patente D libero subito, offresi. Tel. 318.6385.

AUTISTA meccanico quarantatreenne patente C libero anche subito. Telefonare ore pasti 388.959.

CHEF cucina esperienza ventennale maturata in cucina classica e moderna, offresi anche per famiglia privata. Tel. 011 749.2361 ore 18 - 20.

DOMESTICA fissi molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina sitro offresi. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

ELETTROMECCANICO 17enne specializzato, primo impiego e prec[illegible] cerca lavoro. Telefonare 011 733.879.

EX carabiniere guardia giurata cerca lavoro serio come autista, fattorino o mansioni di fiducia. Tel. 396.112 orario negozio.

MAGAZZINIERE carrellista movimento merci e spedizioni, pratico computer offresi a ditta libero subito. Tel. 713.600.

PATENTE C, pratico autogrù camion con gru cerretti elevatori, offresi. Telefonare 487.586.

PENSIONATO giovanile con patente B cerca lavoro sia come fattorino o aiuto magazziniere o altro genere anche part-time. Tel. 700.644 ore pasti.

PENSIONATO responsabile lavori officina in attrezzature metalliche progettista offresi. Tel. 242.0980.

PIZZAIOLO esperto cerca lavoro. Telefonare 812.6558.

PORTINAIA referenziata, massima serietà, offresi per azienda Torino sud. Telefonare ore ufficio 619.7791.

RAGAZZO 28enne offresi per lavoro salumeria rosticceria, libero subito. Telefonare 837.015 dopo le ore 20.

RESSANTENNE pensionato, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 011 447.3905.

TORNITORE 51enne istruirebbe giovani presso scuola professionale. Scrivere: Publikompass 7215 - 10100 Torino.

28ENNE diplomato, ex operaio addetto presse offresi. Ore pasti telefonare 942.1016.

commessi, baristi

BARISTA esperienza [illegible], referenziato, libero subito offresi. Telefonare 600.7674.

SIGNORA 40enne iscritta Rec pratica ristorante offresi [illegible] sala. Telefonare 746.970.

24ENNE cerca lavoro stagionale come barista cameriera lavapiatti. Telefonare 011 357.339.

impiegati

A. RESPONSABILE acquisti esperto automazione in Torino sud e cintura offresi. Telefonare 883.9494.

AREA manager trentenne, responsabile vendite diretto & Lisin con pluriennale esperienza in campo internazionale offresi a multinazionale o media azienda. Curriculum disponibile per offerta qualificata. Tel. 011 647.0662.

DIPLOMATA perito aziendale segretaria d'azienda decennale esperienza contabilità clienti fornitori su PC. Possibilità passaggio diretto. Telefonare 730.907.

DIPLOMATA 36enne pratica lavori [illegible] cerca lavoro anche part-time. Telefonare 338.0387 serali.

FRANCESE ottimo, inglese buono programmatrice Cobol DB3 esperienza traduzioni passaggio diretto esamina proposte di impiego. Tel. 959.2668.

PERSONALE esperto direzione, piani, sala hotel, residence offresi stagione invernale. Tel. 011 931.1078.

RAGAZZA 22enne diploma magistrale, cerca lavoro presso ditta. Telefonare al 748.1588.

RAGIONIERA, pluriennale esperienza contabilità generale e bilanci offresi part-time disponibilità immediata. Tel. 739.6634.

RAGIONIERA 26enne, esperienza pluriennale ufficio commerciale, gestione ordini e segreteria, pratica uso P.C. passaggio diretto offresi a seria ditta. Tel. 373.024.

REFERENZIATISSIMA 23enne diplomata in lingue cerca serio lavoro, conoscenza russo, francese, inglese. Tel. 724.004.

RESPONSABILE export laureato inglese francese arabo esperto problemi import conoscenza marketing internazionale disponibile viaggiare esaminerebbe eventuali offerte. Scrivere: Publikompass 6549 - 10100 Torino.

22ENNE diplomata buona stenodattilografia uso personal computer conoscenza inglese francese offresi per lavoro di segretaria. Serietà. Tel. 011 731.217.

23ENNE perito aziendale con esperienza pluriennale in contabilità ordinaria e lavori vari ufficio, cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 484.077.

23ENNE, bella presenza, diploma maturità classica, buona conoscenza inglese, francese e spagnolo scolastici, disposto viaggiare, cerca lavoro possibilmente settore viaggi-turismo. Scrivere: Publikompass 6452 - 10100 Torino.

24ENNE dinamico diplomato libero subito offresi per qualsiasi lavoro, no rappresentante o provvigioni, anche fattorino di fiducia. Tel. 233.019.

42ENNE volenterosa pratica clienti fornitori bolle carico scarico magazzino conoscenza computer offresi. Tel. 204.930.

dirigenti

DIRIGENTE esperienza decennale industria metalmeccanica, tecnico commerciale, organizzazione, rapporti umani, inglese-spagnolo, disponibilità viaggi, libero anche subito. Tel. 011 267.762.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI stampisti [illegible] 5° livello cerca industria meccanica in Torino. Tel. 726.729.

CERCASI domestica bambinaia referenziata fissa disposta a vivere piccola famiglia Torino. Tel. 011 832.789.

CERCASI operai specializzati impianti sirmicl. Telefonare 726.175 ore ufficio.

CUOCO provata esperienza, referenziato, cercasi per noto ristorante in Torino. Telefonare 411.5085 mattino.

GIOVANE [illegible] ditta tessuti arredamento [illegible]. Referenze. Telefonare 566.524.

commessi, baristi

CERCASI [illegible] collaboratrice [illegible] gestione tendaggi e arredamento. Tel. 274.1391.

impiegati

A.A.A. ALLEANZA ASSICURAZIONI 'Programma Giovani' riservato a diplomati media superiore e laureati. Se vuoi saperne di più proponici il tuo curriculum. Alleanza Assicurazioni, corso Francia 192, 10090 Cascine Vica (Torino).

A. INDUSTRIA cerca giovane diplomata/laureato per gestione documenti proprio manuale di qualità e contatti con clienti importanti. Scrivere: Publikompass 6440 - 10100 Torino.

A. STUDIO Dottore Commercialista cerca ragioniere/a provata esperienza, pratica IVA, contabilità, dichiarazioni redditi, computer. Scrivere: Publikompass 6548 - 10100 Torino.

AZIONE

8.000.000 A 6 MESI SENZA INTERESSI

1.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

Y10

SE C'È UNA Y10 NEI VOSTRI PENSIERI, QUESTO È IL MOMENTO DI PASSARE ALL'AZIONE.

Fino al 31/10/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono milioni di buone ragioni per salire subito sulla Y10 dei vostri desideri. Avete un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc? Avrete un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote. Se invece preferite la comodità di un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo della scelta: 8 milioni pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6 milioni pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi; e per rateazioni fino a 48 mesi, il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. In altre parole, è venuto il momento di passare ai fatti.

Offerte non cumulabili, valide per i modelli Y10 fire, Y10 fire LX i.e., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 GTi i.e.

Per l'offerta finanziaria sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da [illegible] per LANCIA

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 31/10/91

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autoveicoli con Selenia

AGENZIA leader selezione telemodelli/e. Previsto stage di formazione per chi non è specializzato. Telefonare allo 011 553.326 ore ufficio.

AZIENDA siderurgica prima cintura Torinese ricerca ingegneri chimici ed elettrotecnici neolaureati per inserimento nei suoi organici. Scrivere: Publikompass 6439 - 10100 Torino.

CORSI

per un impiego sicuro Segretaria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - Cad (Computer Aided Design). "Fondo d'alto regionale". Istituto Vaginone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 486.994.

IMPRESA ricerca esperto architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Inviare curriculum e disegni campione alla S.I.V.I. S.r.l., corso Vittorio Emanuele II 74, Torino.

LAVORARE CON I BIMBI?

Pronto Baby ricerca signora/ina max 37-enni per seria attività di assistenza e animazione. Addestramento teorico/pratico in sede e materna. Tel. 487.662.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer garanzia d'inserimento regolato da contratto. Tel. 539.147 - 561.3233.

SOCIETA' di servizi seleziona personale minimo 18 anni per: A) inserimento dati computer e lavori di segreteria. B) contabilità con esperienza partita doppia - bilanci Srl C) recupero crediti telefonico. Telefonare 329.0705.

SOCIETA' immobiliare d'importanza nazionale ricerca apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici grintosi ma non indispensabile provenienza del settore ed esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (3.000.000) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento tel. 504.333.

SOCIETA' leader nel settore organizza stage di informatica inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3429.

8 Rappresentanti

AZIENDA distribuzione prodotti alimentari ricerca agenti di vendita per le zone di Torino e provincia. la provenienza dai settori bar-ristoranti-alberghi costituirà titolo preferenziale. Offresi fisso più alte provvigioni. Tel. 011 623.540.

CANTITALIA S.r.l. cerca venditori e venditrici anche prima esperienza da inserire nel proprio organico. Si richiede: buona volontà. Si offre: fisso, provvigioni, portafoglio clienti. Tel. ore ufficio 434.0107.

CERCASI rappresentanti introdotti alimentari, latteria, panetterie. Telefonare 901.5264 ore ufficio.

FERRAMENTA ingrosso cerca agente pratico del settore. Offresi fisso più provvigioni. Scrivere: Publikompass 2323 - 10100 Torino.

GRUPPO industriale con presenza a livello nazionale ricerca agenti monomandatari per vendita materiale tecnico e servizi per la provincia di Vercelli. Si richiede serietà auto propria disponibilità immediata. Offresi assistenza aziendale consistente portafoglio clienti trattamento economico adeguato. Tel. 016.549.5114.

IMPORTANTE società commercio prodotti alimentari freschi congelati cerca completamente quadri rappresentanti rappresentanti rappresentanti possibilmente introdotti: ristoranti comunità. Residenti provincia Savona. Telefonare allo 0184 264.042 dalle ore 18 alle ore 22.

MULTINAZIONALE svizzera leader informazioni sul credito ricerca agenti mecomandatari per Piemonte Liguria richiedesi capacità trattative alto livello residenza in luogo esperienza offresi portafoglio e acquisizione - guadagni elevati - per appuntamento telefonare 02 863.01823 sig.ra Speziali.

NOTA spa nazionale forte espansione per CN e provincia ricerca agenti vendita residenti max 40enni, non richiesta specifica esperienza, guadagno medio L. 3 milioni più premi mensili ed annui, formazione ed assistenza da personale qualificato. Tel. 0171 696.316.

PRIMARIA azienda torinese, campo dentale, cerca esperto venditore Emiliano per Torino e Piemonte. Tel. 011 612.2752.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di: Torino, Cuneo, Vercelli, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Telefonare allo 0125 638.144.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.643.

BEPI KOELLIKER concessionaria Land Rover vende: Range Rover benz. '87, Pajero pick up '90 con garanzia. Via Monginevro 282. Tel. 770.9804.

CAMPER MOTORHOME

Hammer 550 dicembre '88 meccanica Mercedes Benz superaccessoriato assolutamente perfetto Uviaratto Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.8969.

MERCEDES BENZ

300 CE fine '88 superaccessoriata. Uviaratto Automobili vende per conto cliente via Bardonecchia 5. Tel. 335.8969.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati [illegible] acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.069.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento [illegible] in qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa. Tel. 650.9264.

A. DIRIGENTE acquista alloggio di 2/3 camere servizi zona comoda al centro. Tel. 506.743.

A. FUNZIONARIO estero causa imminente trasferimento in Italia cerca appartamento in Torino libero mq 100/130 signorile riservatezza. Tel. 561.3535.

ACQUISTASI alloggio libero in Torino 60/120 mq qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 501.573.

ACQUISTASI alloggi signorili per funzionari banca trasferendi per apertura nuove filiali. Tel. 537.010.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI camera tinello spazioso o 2 camere e cucina in Torino qualunque zona per contanti. Tel. 546.878.

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1-2 camere servizi. Tel. 840.7437 - 532.722 negozio.

ACQUISTASI solo privatamente alloggio - casetta anche prima cintura pagamento contanti. Tel. 473.0118.

ACQUISTIAMO per investimento appartamenti in Torino pagamento in contanti. Taylor's 561.1500.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.969.

ACQUISTO alloggio salone 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 548.666.

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1 o 2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 510.503.

ACQUISTO da privato piccolina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8807.

ACQUISTO pagamento contanti alloggio di 1 o 2 camere e tinello o più grande max 100 mq privata. Tel. 329.9022.

BANCA compra alloggi 80/120 mq (per propri funzionari trasferiti) in zone comode al centro. Tel. ore ufficio 599.489.

CASETTA - villino con giardino anche solo liberabile e/o da ristrutturare piccolina Torino acquisto privato. Tel. 577.224 ore serali.

CAUSA trasferimento acquisto per contanti libero in Torino 1/2 camere servizio eventuale. Tel. ufficio 318.8112.

CERCASI urgentemente in acquisto alloggio zona corso Francia 110 mq circa signorile. Trattasi anche con agenzie esclusivamente se ottimo affare. Tel. 403.5141.

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge, ricerca in Torino appartamenti liberi e locati mq 100-150 in stabili moderni. Definizione immediata e seguito di perizia. Ufficio patrimoniale di Milano. Telefonare allo 02 764.002 ore 15-18.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita Torino. Tel. 516.075.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca 2/3 camere servizi rapida definizione. Tel. 513.834 ore ufficio.

INCONTRI & CASA ricerca in Pozzo Strada Parella 2 camere tinello definizione immediata. Tel. 696.0301 - 696.7141.

INCONTRI E CASA ricerca in zona Millefonti 3 camere tinello definizione immediata. Tel. 696.0301 - 696.7141.

INCONTRI & CASA ricerca in 1ª cintura 1 camera tinello bagno definizione immediata. Tel. 696.0301 - 696.7141.

MANAGER [illegible] urge acquistare da privato alloggio libero mq 150/200 in [illegible] signorile. Tel. 534.872.

PERSONALCASE DUE 329.0041 ricerca 2 camere tinello cucinino S. Rita max L. 200 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE DUE 329.0194 ricerca camera tinello cucinino Mirafiori Nord max L. 140 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.160 ricerca camera tinello o cucina Torino Nord massimo L. 115 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.160 ricerca 2 camere cucina Vanchiglia Centro Est massimo L. 185 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.160 ricerca 2 camere cucina comodo Molinette anche mansardato definizione immediata.

PERSONALCASE 545.160 ricerca 2 camere tinello Borgo Vittoria massimo L. 190 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.160 ricerca 3 camere cucina Pereta Pozzo Strada massimo L. 240 milioni vendita garantita.

PROSSIMI sposi acquisteranno 2 camere cucina servizi no piano rialzato zona S. Rita Mirafiori. Tel. 749.0261.

RICERCHIAMO

in centro e S. Salvario 3/4 camere cucina bagno libero definizione immediata in contanti. Gabetti 57.57.

RICERCHIAMO

in collina villa/appartamento giardino mq 200 abitabili definizione immediata. Gabetti 57.57.

RICERCHIAMO

in Crocetta salone 2/3 camere cucina bisevizi box definizione immediata in contanti. Gabetti 57.57.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamento in stabile decoroso 100/150 mq zona semicentrale. Sogein 561.18.32.

SPOSI acquistano libero entro l'inverno 1 massimo 2 camere servizi purchè casa decorosa. Tel. 481.114.

SPOSI cercano alloggio prima cintura o casetta comodo servizi 2/3 camere. Tel. 437.4248.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENZE corso S. Maurizio epoca ristrutturato vero affare 2 camere cucina bagno L. 85 milioni. Savale 767.896.

A.A. A Pino residenziale recente salone 3 camere cucina servizi box [illegible] giardino condominiale. Savale 767.896.

A.A. APPARTAMENTO mq 800 prestigioso Monzalleri castello uni/bifamiliare mai abitato su 2 piani panoramico trullato garage. Studio Savale. Tel. 767.896.

A.A. CASASCASE 513.916 libero presso piazza Statuto 2 camere cucina bisevizi cantina soffitta mq 65 L. 142 milioni.

A.A. CASASCASE 513.916 libero S. Rita via Tripoli completamente [illegible] camera tinello cucinino bagno mq 50.

A.A. CASASCASE 513.916 libero via Accademia Albertina saloncino 2 camere cucina bisevizi mq 100 L. 215 milioni.

A.A. CASASCASE 513.916 libero via Lamarmora prestigioso recente salone soggiorno 3 camere cucina trisevizi mq 190.

A.A. CORSO Francia Tesoriera panoramico signorile mansardato soggiorno camera cucina bagno mq 90. Savale 767.896.

A.A. MEDIT 90 corso Brunelleschi - via Bardonecchia camera tinello cucinino servizio L. 74 milioni. Tel. 507.634.

A.A. MEDIT 90 libero piazza Omero signorile 1970 piano alto soggiorno camera cucina servizio. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero via Martorelli signorile 1970 spazioso camera tinello cucinino servizio. Tel. 504.817.

A. A. STRADA S. Mauro adiacente libero in palazzina signorile salone studio 4 camere cucina bisevizi mq 230 anche divisibile 2 box. Tel. 503.838.

A. CORSO Massimo libero ottimamente ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 504.949.

A. CORSO Racconigi ufficio libero ottimamente ristrutturato 100 mq circa 4 vani servizi. Tel. 506.889.

A. CORSO Tassoni ampio camera tinello cucinino bagno adatto uso ufficio libero subito L. 110 milioni. Medim 650.9051.

A. CORSO Traiano signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi panoramico dilazioni. Medim 650.9051.

A. DELTA 588.830 attico signorile zona piazza Bernini libero salone 4 camere cucina tripli servizi permute.

A. DELTA 588.830 corso Francia via Exilles libero estate '92 saloncino 2 camere cucina bagno mutuo e permuta.

A. DELTA 599.456 corso Maroncelli via Canelli libero 6° piano termoasservato camera cucinotta bagno L. 79 milioni.

A. DELTA 599.456 via Coppino libero 5° piano termoasservato camere tinello cucinino bagno L. 82 milioni dilazioni.

A. DELTA 599.456 zona Tesoriera libero maggio '92 salone 2 camere cucinino bagno mutuo e permute.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Collegno ottimo stato 2 camere tinello cucinino servizi giardino mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Principessa Clotilde 2 camere tinello cucinino servizi rimesso a nuovo mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero S. Mauro signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio tavernetta.

A. IL PORTICO Caluso libero stabile in costruzione 3 appartamenti negozi cortile mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO liberi zona centrale stesso stabile appartamenti di varie metrature ristrutturati e da ristrutturare permute mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Lanzi recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Settimo liberi stesse case appartamenti di varie metrature box giardino mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IMPRESA vende in via G. Saccardo adiacente corso Vittorio in stabile d'epoca ripristinato nelle parti comuni alloggio ristrutturato 3° piano ascensore composto da ingresso 2 camere da letto 2 bagni cucina soggiorno angolare 3 balconi cantina riscaldamento autonomo. Tel. 365.829 ore ufficio.

A. LUSSO casa Rosazza saloncino 2 camere cucina bisevizi 115 mq L. 315 milioni dilazionabili. Medim 650.9051.

A. PIAZZA d'Armi salone camera cucina bagno adatto uso ufficio libero subito affare L. 180 milioni. Medim 650.9051.

A. UTIP

518.986 ampio libero zona Lucento ottima casa termoasservato saloncino 2 camere cucina bagno posto auto vendo con ampia possibilità di mutuo.

A. UTIP 518.986 corso Orbassano piazza Pitagora recente e ottimo stabile spazioso piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. UTIP

518.986 libero Lucento signorile piano alto spazioso appartamento di ingresso 3 camere tinello cucinotto, bisevizio volendo box auto.

A. UTIP 518.986 libero San Paolo totalmente ristrutturato ingresso su soggiorno camera cucinino bagno ampia mattatura vendita/permuta/dilazione.

A. UTIP

518.986 presso corso Brunelleschi libero in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno e grandioso terrazzo abitabile in uso esclusivo.

A. UTIP 518.986 zona corso Umbria ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 150 milioni ampiamente mutuabili vende.

A. UTIP

518.986 zona Molinette libero signorile recente doppi ingressi salone 3 camere camerata cucina tripli servizi box e posto auto vende permuta.

A. 145.000.000 Rivoli presso municipio alloggio piano rialzato 2 camere cucina bagno ampia cantina più locale di sgombero isto conte. 'La Borsa' 388.482.

ABITAT Canavese comodo autostrada casa nuova su 4 livelli mq. 80 per piano. Lire 240.000.000. Tel. 796.545 - 779.2382.

ABITAT zona Aurora occupato libera bile attico 4 vani con terrazzo di mq 20 piano 7° con ascensore. Ottima posizione. Lire 140.000. Tel. 796.545-779.2382.

ABITAT zona nord casa bifamiliare di nuova costruzione. Lire 2.500.000 al mq. Tel. 796.545 - 779.2382.

A Carmagnola appartamento signorile 3 vani servizi box L. 75 milioni e L. 65 milioni di mutuo. Tel. 385.5445.

ADIACENTE corso Corsica recente salone 3 camere cucina bisevizi bilingresso piano alto. Fiorio 318.5279.

ADIACENTE corso Giulio Cesare ingresso living su cucina camera bagno ristrutturato con cura L. 70 milioni dilazionabili. Tel. 674.456.

ADIACENTE piazza Nazario Sauro piano alto ascensore ampio 3 camere cucina bagno ben tenuto. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Rivoli ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza Rivoli piano alto luminoso ben rifinito salone 4 camere cucina servizi box auto. Sogem 561.18.32.

ADIACENTE piazza Solferino libero stabile signorile 4 camere cucina bisevizi ingresso cantina. Grimaldi 505.917.

ADIACENTE via Borgaro ingresso camera tinello cucinino 2 arie termoasservato mutuo prima casa. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via Chiesa degli Salute ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo ristrutturato. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via Cigna ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucinotta bagno 2 arie. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via Gorizia ingresso ampia camera cucina bagno 3° piano ascensore minimo anticipo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE via Ventimiglia libero 3 camere cucina bagno termo posto auto L. 150 milioni. Tel. 487.741.

ADIACENZE corso Brescia libero ampio signorile 2 camere tinello cucinino servizio. Nordimmobili 740.200.

ADIACENZE corso Sommeiller signorile 3° piano con ascensore mq 200 libero. Tel. 548.664.

ADIACENZE piazza Massaua vendiamo appartamenti liberi stessa casa di 1-2 camere servizi possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 511.575.

ADIACENZE piazza Pitagora libero camera tinello cucinino recente signorile piano rialzato L. 125 milioni. Tel. 517.591.

ADIACENZE piazza Sabotino camera tinello cucinino vuoto termoasservato L. 98 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

ADIACENZE strada S. Mauro libero in stabile signorile alloggio su 2 livelli mq 140 con box L. 256 milioni permute dilazioni. Edil Domus 518.731.

ADIACENZE via Stradella 3 camere cucina bagno prezzo affare L. 142 milioni. Telefonare 534.630.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato corso Giulio Cesare signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110.

AFFARE Barriera Milano 3 camere cucina bagno libero sufficienti L. 25 milioni più mutuo. Tel. 437.4377.

AFFARE centralissimo via Milano presso via Garibaldi da ristrutturare ingresso 3 camere mq 80. Finci 506.691.

AFFARE largo G. Cesare presso libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Ser.fin 218.3670 - 290.771.

AFFARE monolocale con bagno recente libero Barriera Milano L. 42 milioni o L. 445.000 mensili di mutuo. Tel. 630.163.

(continua a pagina 12)

Il giovane confessa: la odiavo perché pensavo mi denunciasse per aver picchiato suo figlio

Assassinata a colpi di marmitta

Madre di 3 bambini uccisa da un folle nel Comasco

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'ho uccisa perché la odiavo». Una confessione, quella di Angelo Bugno, ventiduenne di Claino con Osteno, comune [illegible] masco a due passi dal Canton Ticino, che ha lasciato sgomenti gli inquirenti che [illegible] oltre un'ora lo stavano interrogando. Per «odio» l'altra notte in un vicolo del paese, davanti ad [illegible] cappelletta dedicata alla Madonna, Angelo Bugno, disoccupato, ha martoriato, con la marmitta [illegible] suo ciclomotore, Donatella Caronini, trentatreenne, sposata, madre di tre bambini (Stefano, 13 anni; Gabriele e Thomas, gemelli, 12 anni, handicappati). Il marito della vittima, Adriano Rainoldi, trentaquattrenne, lavora in Comune a Claino [illegible] Osteno.

La giovane donna l'altra sera, poco prima delle 21,30, sta[illegible] tornando a casa dopo aver fatto visita all'anziana madre che abita in paese. Improvvisamente in [illegible] viottolo si [illegible] vista la strada sbarrata da Angelo Bugno che impugnava la marmitta. Il giovane, cono[illegible] in paese [illegible] un violento (da tempo è in [illegible] uno psicologo), si è scagliato sulla donna e l'ha colpita ripetutamente alla testa, al volto, al collo. Con tale violenza che la marmitta si [illegible] spezzata in due. Nessuno ha sentito le in[illegible] d'aiuto della gi[illegible] madre, anche perché l'aggressione [illegible] avvenuta in una [illegible] poco abitata.

Compiuto l'agghiacciante delitto Angelo Bugno è [illegible] a casa: dapprima si [illegible] pulito, poi, come nulla fosse accaduto, [illegible] è coricato. Stava tranquillamente dormendo quando attorno alle tre di [illegible] è stato svegliato dagli inquirenti.

Il giovane omicida dapprima ha negato tutto poi, messo alle strette dalle domande sempre più incalzanti del sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Como, Daniela Meliota, ha confessato: «Sì, sono stato io ad ucciderla. L'ho colpita con la marmitta del mio motorino. Perché l'ho fatto? Perché la odiavo, perché sono preoccupato per quanto mi potrà [illegible] dere in dicembre».

Angelo Bugno il prossimo 12 dicembre dovrebbe presentarsi in pretura a Menaggio (Como) per rispondere di un'aggressione ai danni di un ragaz[illegible] di Claino [illegible] Osteno. A quanto pare temeva [illegible] essere stato denunciato anche per l'aggressione al figlio maggiore della vittima. Da qui l'odio nei confronti della famiglia di Donatella Caronini. Un folle? Lo diranno i periti che lo stesso magistrato inquirente sembra intenzionato a nominare. Drammatiche le conseguenze dell'omicidio: tre ragazzini senza più la giovane madre, [illegible] famiglia di[illegible]. Angelo Bugno sicuramente ha premeditato l'aggressione. Lo dimostra la successione dei fatti. «Non volevo uccciderla», ha poi sostenuto. «Era mia intenzione darle una lezione». Una «lezione» [illegible] risposta al fatto che per l'aggressione al figlio maggiore della donna era stato ripreso da Adriano Rainoldi.

Il corpo della vittima ormai privo di vita [illegible] stato scoperto solo dopo una telefonata anonima giunta al centralino dei carabinieri [illegible] Menaggio. «In un vicolo di Claino con Osteno c'è una donna [illegible] Sul posto si sono portati i carabinieri di Porlezza, nella speranza che tutto fosse uno scherzo. Purtroppo [illegible] tutto vero. [illegible] donna [illegible] [illegible] trovata martoriata, in una pozza di [illegible] [illegible] il viso sfigurato [illegible] colpi ricevuti.

Sgombrata l'ipotesi di rapina finita nel sangue, in quanto la donna aveva ancora orologio, anello e catenina d'oro; rimossa anche l'ipotesi [illegible] un'aggressione a scopo sessuale, non rimaneva da [illegible] che l'azione di un folle. [illegible] carabinie[illegible] [illegible] Porlezza [illegible] [illegible] perciò ricordato [illegible] Bugno, visto che aveva in precedenza raccolto denunce nei suoi confronti. Un giovane violento, temuto in paese. Gli inquirenti sono perciò andati a casa sua, dove l'hanno trovato mentre [illegible] tranquillamente dormendo. La madre ha dapprima cercato di difenderlo, poi, con il passare [illegible] minuti, è emersa la tragica verità. Su indicazione del gi[illegible] ne omicida ieri mattina i carabinieri hanno recuperato anche l'altra parte dell'arma del delitto, la marmitta che aveva smontato [illegible] [illegible] ciclomotore.

E' emerso che Angelo Bugno ha avuto un'infanzia molto difficile. Il padre è morto da qualche anno lasciando la sua famiglia in miseria. Oltre a lui ci [illegible] altri cinque fratelli [illegible] sorelle. Alcuni [illegible] in affidamento da parenti, come lo [illegible] omicida, che da qualche tempo [illegible] seguito da uno zio che cercava di farlo lavorare come imbianchino. [illegible] invano. Angelo era ormai divorato dal tarlo che ne ha fatto un omicida.

[illegible] [illegible]

[illegible] MOBY PRINCE

Dopo il rogo forse manomesso il timone

LIVORNO. Sul relitto del Moby Prince. Il traghetto sul quale il [illegible] aprile [illegible] a Livorno persero la vita 140 persone nella collisione con la petroliera «Agip Abruzzo», sarebbero state trovate tracce di [illegible] manomissione delle apparecchiature semidistrutte dall'incendio, soprattutto quelle dell'apparato direzionale. Sulla circostanza, che potrebbe configurarsi [illegible] un tentativo di depistare le indagini sulla tragedia, sono in corso accertamenti disposti dal sostituto procuratore Luigi De Franco, titolare dell'inchie[illegible]. La notizia ha trovato conferme in ambienti giudiziari e non è stata smentita dallo stesso De Franco. Secondo quanto è trapelato, il tentativo [illegible] manomissione sarebbe avvenuto nei giorni immediatamente successivi all'incidente. Gli inquirenti [illegible] cercando di ricostruire chi salì [illegible] relitto quando i vigili [illegible] [illegible] completarono l'opera di spegnimento dell'incendio. Il Moby Prince fu infatti accessibile ai soccorritori e agli investigatori solo molte ore [illegible]po [illegible] stato rimorchiato nella darsena petroli. Mentre il relitto era ancora rovente, inclinato [illegible] un fianco lungo una banchina della darsena, carabinieri e polizia lo circondarono con un rigido cordone sanitario, permettendo l'accesso solo al personale autorizzato. Le [illegible]e di manomissione riguarderebbero soprattutto l'apparato della timoneria. [Ansa]

IL PIÙ GETTO NATO IN EU RO PA.

Come tutti sanno, a [illegible] telefono corrisponde un numero. E come sanno i bene informati, Nokia Cityman è il numero uno. La [illegible] solida tecnologia scandinava [illegible] parlare tutto il continente, Italia compresa. I motivi non mancano di certo. State a sentire: 100 numeri in memoria, rubrica telefonica a 8 lettere e 32 cifre, regolazione del volu[illegible] [illegible] suoneria e dell'audio, stato della batteria e durata della conversazione, segreteria telefonica, cancobatterie [illegible] tavolo, possibilità di collegamento a fax e computer, microtelefono aggiuntivo, trasformabilità [illegible] veicolare con dispositivo [illegible] [illegible]. E aspettate a dire che [illegible] più non [illegible] può pretendere. [illegible] a tutto questo Nokia aggiunge una straordinaria qualità della conversazione e [illegible] certezza [illegible] poter essere sempre raggiunti [illegible] modo perfetto. Se in un telefono cellulare cercate soprattutto sicu[illegible] e affidabilità, chiamate Nokia. Vi risponderà il numero uno [illegible] Europa.

NOKIA
MOBILE PHONES

NOKIA CITY[illegible]N.
SICUREZZA PORTATILE.

Nokia Cityman è distribuito da [illegible]SIP e dai Rivenditori Affiliati.

Bologna, deve sottoporsi a un check-up

La Guerinoni malata si rifugia in clinica

SAVONA. Gigliola Guerinoni sta male. Da due giorni l'ex gallerista di Cairo Montenotte, condannata a 26 anni e mezzo di reclusione per il delitto di C[illegible] Brin, e ora in libertà per decorrenza dei termini [illegible] carcerazione preventiva, è ricoverata in [illegible] clinica di Bologna. La dama bionda si era recata nel capoluogo emiliano per una visita di controllo. Il peggiorare delle sue condizioni di salute ha convinto i medici [illegible] disporne l'immediato ricovero. Gigliola ha più volte dichiarato di soffrire [illegible] disturbi gastro-intestinali, con frequenti emorragie, ma questa volta si tratterebbe di problemi ginecologici. [illegible] sempre rifiutato [illegible] ricovero, l'ultima volta alcune settimane fa per timore che giornalisti o fotoreporter la prendessero d'assalto. Ora la Guerinoni si [illegible] convinta: nella clinica bolognese si sottoporrà [illegible] un check-up.

Malori, collassi, un sistema nervoso ormai in frantumi (fa uso [illegible] forti sedativi per poter riposare la notte), hanno minato il fisico [illegible] una donna ormai, come lei sostiene, ridotta allo stremo delle forze. La «femme fatale» della Val Bormida sembra ora molto diversa da come era apparsa nel primo process[illegible] [illegible] donna sicura [illegible] sé, forte. Il suo carattere risoluto sembra essere stato schiacciato dalle vicende di questi anni.

Gigliola Guerinoni condannata a 26 anni per l'omicidio di Cesare Brin

E mentre l'attenzione . pun[illegible] sulla Guerinoni, i familiari di Brin, il farmacista di Cairo ucciso quattro anni fa, conducono una vita lontano dalle luci della ribalta. [illegible] figlio maggiore dell'ex presidente della Cairese calcio, Corrado, riceve decine di lettere di solidarietà. [L.b.]

Confiscato a Cutolo, il provvedimento non è stato eseguito

Inviolabile il forte del boss

Da 4 anni il Comune di Ottaviano aspetta di trasformarlo in centro sociale
Ma l'Intendenza non ha dato l'autorizzazione a entrare nel castello mediceo

NAPOLI. [illegible] ospitato papi, condottieri e poeti, prima di diventare il simbolo della camorra. Cinquantasei stanze, un parco di 13 mila metri quadri: il castello mediceo appartenuto a Raffaele Cutolo, signore e padrone di Ottaviano, è stato confiscato nell'87. [illegible] [illegible] scopre che [illegible] Stato non ha mai varcato la soglia del maniero che domina dalla collina il paese. Un custode giudiziario fu per la verità scelto dai magistrati del tribunale antimafia: quella nomina, però, [illegible] [illegible] stata notificata all'interessato, né è stata chiarita la destinazione dell'imponente complesso. E nel frattempo [illegible] portone è sbarrato, i [illegible] cadono in rovina e un parente del boss coltiva i terreni come fossero l'orto di casa. Solo un pasticcio burocratico?

Sulla vicenda l'Intendenza di finanza [illegible] Napoli [illegible] svolgendo accertamenti e indagini sono [illegible] avviate anche dai carabinieri. Si tratta di capire perché il castello, acquisito definitivamente al Demanio, resti tuttora inaccessibile: un fortino inviolabile, come ai tempi in [illegible] i guaglioni di Cutolo vi si davano convegno.

Tutto comincia agli inizi degli Anni 80, quando la società «Immobiliare Castello» acquista il complesso per [illegible] milioni. Dietro la sigla c'erano cinque imprenditori, tutti poi coinvolti in inchieste giudiziarie e soprattut[illegible] sin da allora fidati uomini del boss. Nell'83 arriva un primo decreto di sequestro, con l'indicazione [illegible] [illegible] custode, l'avvocato Carlo Garofalo. «Quell'incarico - dice ora il legale - non [illegible] fu mai affidato ufficialmente e del castello di Ottaviano [illegible] ho più saputo nulla». In realtà, [illegible] provvedimento era [illegible] sospeso, perché su Cutolo pendeva [illegible] altro procedimento penale. E il processo - condanna per associazione camorristica e confisca del maniero - [illegible] concluse in via definitiva nel giugno dell'87. Accadde allora che gli atti furono trasmessi all'Intendenza di finanza e da questa all'Ufficio tecnico erariale per un parere sulla possibilità di utilizzare per fini pubblici l'immobile. Il tutto, dando per scontato che a vigilare sul castello ci fosse l'ignaro custode, mai nominato.

Eppure, dal consiglio comunale [illegible] Ottaviano è venuta nell'89 [illegible] richiesta formale: l'amministrazione [illegible] pronta ad [illegible] tutte le procedure per [illegible] l'affidamento [illegible] [illegible] plesso. Una sollecitazione ribadita dal commissario prefettizio che, sciolta l'assemblea municipale, in quello stesso anno si rivolse all'Intendenza per ottenere la gestione del palazzo con l'obiettivo di farne un centro aperto alla collettività. Ma le propo[illegible] sono cadute nel vuoto. Lo ricordano, in un'interrogazione parlamentare presentata ai mi[illegible] dell'Interno e delle Finanze, i deputati del pds Andrea Geremicca e Luciano Violante. Nel documento chiedono che il governo intervenga «per porre fine all'inerzia e all'insensibilità dell'Intendenza di Napoli» e sottolineano l'importanza di trasformare «in centro di civile convivenza un impianto che fu sede di intimidazione camorristica».

Mariella Cirillo

«Il più grave episodio di corruzione avvenuto in Europa». La regista: mi hanno minacciata

Irpiniagate, western all'italiana

Dossier sullo scandalo-terremoto alla tv inglese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il titolo era «Il buono, [illegible] cattivo e il [illegible] e anche la colonna sonora riecheggiava [illegible] stile degli «spaghetti western». Ma l'altra sera i telespettatori inglesi che seguivano i programmi della tv commerciale Itn [illegible] hanno visto [illegible] film italiano [illegible] hanno avuto modo [illegible] assistere alla storia di «un Far West all'italiana, un esempio di sperpero, malgoverno, corruzione» da far arrossire. Perché una intraprendente giornalista inglese, Anne Webber, ha realizzato un dossier a sensazione sull'«Irpiniagate».

Così, gli inglesi hanno assistito sbigottiti agli episodi [illegible] [illegible]rruzione e delinquenza omicida innescati dalla «ricostruzione» dopo il terremoto dell'80. Ma una cosa è il ricordo sfumato di lontane letture, un'altra è essere messi a tu per tu [illegible] la vedova del sindaco di Pagani ucciso dalla camorra per non essersi piegato alla [illegible] legge. Oppure con il giudice Gagliardi, che ha rievocato l'attentato nel quale fu la[illegible] per [illegible] dai killer della camorra.

E questo clima [illegible] violenza da Far West, in un Paese della «civile Europa comunitaria», è stato caricato dalle rivelazioni della stessa autrice dell'inchiesta. Anne Webber ha infatti spiegato [illegible] aver ricevuto ripetute minacce.

All'allibito pubblico inglese, la trasmissione di Itn ha snocciolato puntigliosamente le cifre di quello che ha definito «il più grave scandalo finanziario che l'Europa abbia mai visto». Le spese quadruplicate [illegible] 6 miliardi, [illegible] sterline, fino [illegible] 25; poi i miliardi voracemente ingoiati da amministratori disonesti e malavitosi [illegible] ogni risma, quindi lo scandalo delle decine di migliaia di terremotati che, undici anni dopo, vivono ancora «come» cani nella cuccia, in rifugi di fortuna», infine le migliaia di posti di lavoro promessi e mai creati.

Alle testimonianze fataliste degli sfollati, «tanto [illegible] cambia niente», «com'era undici anni fa, così è adesso», riprese nei paesi fantasma, sull'uscio dei prefabbricati di latta, si contrappongo[illegible] anche numerose de[illegible]. «Nessuno è stato arrestato per questo, nessuno è finito in car[illegible] - lamenta [illegible] professor Rocco Caporale - questo [illegible] è destinato a finire nel [illegible] E Ada Becchi, membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'Irpiniagate, proclama alla tv inglese: «Lo sperpero di [illegible] [illegible] pubblico [illegible] alcun controllo ha arricchito e rafforzato la camorra come mai era accaduto in passato».

Lo special ha focalizzato così il trinomio: politici-costruttori-camorra, «una [illegible] della vergogna». E sullo schermo scorro[illegible] le immagini del [illegible] municipio di Laviano con piscina, delle nuove fabbriche costruite appena a metà e già abbandonate, del nuovo centro commerciale di Avellino, di strade faraoniche [illegible] senza ombra di traffico. Quanti miliardi ha [illegible] ogni chilometro alla camorra, agli amministratori disonesti? Così, dopo i terremotati e i delitti della [illegible] sfilano in tv anche le facce di Gava e [illegible] Scotti, ai tempi [illegible] rapimento Cirillo e dei contatti in carcere con [illegible] boss della camorra Cutolo, perché i loro collegi elettorali [illegible] dominati [illegible] malavita. Compare anche De Mita, mentre lo special [illegible] le realizzazioni del fratello Michele nell'Avellino della ricostruzione. Accuse lanciate a pieno [illegible] fors'anche senza riscontro. [illegible] che viste da qui lasciano la sensazione [illegible] malessere. [p. pat.]

Un'immagine del terremoto che sconvolse l'Irpinia nel 1980

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

19 Vendita alloggi

AFFARE prossi corso Mercanti ingresso 2 camere cucina bagno L. 67 milioni o L. 700 800 mensili di mutuo. Tel ai 530 163

AFFARE via Bernini grossa palazzo Rebaudengo libero recente alloggio mq 210 divisibile L. 900 milioni Finch 505 881

ALBERTO PARISI 545 843 corso Inghilterra prestigioso panoramicissimo ultimo piano mq 300 box auto

ALBERTO PARISI 545 843 grossa disponibile recente attico su 2 livelli ristrutturato 2 camere libere cucinotto biservizi

ALLEGRO in nuovo signorile complesso 2-3 camere cucina box auto 600 L. 300 milioni per pochissimo prezzo senza rivalutazione mutuo e permute gli mette di Sotto ma dopo La Banca via Reggio Parco 74 visita sul posto anche festivi dle 610 877 532 080

ALLORO via Borgaretto (Rivoli/Avio) 5 libero cantina tinello cucinino servizi L. 91 milioni (mutuo 6 rimasti 348 696)

ALPINI prestigiosa villa unifamiliare di varie metrature ampio giardino consegna '92 Tecnocasa 545 667

ALPINI vendesi villa 4 schiere in ottimo esposizione con 700 mq di terreno Tel. 831 3519

ALPIGNANO affare vendesi occasione, ottimo cucina 2 letto servizi cantina box, appena 14 anni Tel 743 871 618 2830

A L 2 milioni mq impresa vende ufficio ad parlamento corso Vercelli mq 114/120, 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute Tel 530 980

A L 80 milioni investi in via Montenevoso con tinello executivo 2 camere cucina ingresso bagno cantina Tel 486 356

ARMACASE 506 688 centrale adiacente piazza Statuto ripara attentamente signorile palazzino 2 camere cucina servizi

ARMACASE 506 688 Chieri centro signorile in palazzina ristrutturata 2 camere cucina servizi terrazzo parco box. Ristrutturato

ARMACASE 506 688 corso Peschiera ampio luminoso soggiorno 2 camere cucina 1e servizi box auto

ARMACASE 506 688 precollina ottimamente signorile in palazzina ristrutturata soleggiato 3 camere cucina doppi servizi

A partire da L. 880.000 mq
in solida stabile d'epoca
via Feletto 56
vendiamo a) 1-2 camere mobili (bagno eventuale 3 camere mobili) b) magazzini e 3 vetrine e) garages
ACCONTI MINIMI
personale in loco h. 10-12 17-19

A Pastore libero prossi piazza Guala ottima 2 camere tinello cucinotto servizi L. 116 milioni. Tel. 434.0021.

APPIANI 385.3822 corso Trapani ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ottimo per chi abbisogna L. 148 milioni

APPIANI 385.3822 via Cherubini occupato ingresso camera cucina bagno 2 balconi 2 anni L. 48 milioni rateali

APPIANI 385.3822 via Cibrario signorile ingresso camera cucina bagno piano alto ascensore 2 anni L. 175 milioni

APPARTAMENTI prestigiosi 70/175 mq panoramici in signorile condominio zona Via Montegrappa 531 677 467

ASTI
impresa vende direttamente alloggi di pregio villa viaggiare in corso Cavallotti Per informazioni Tel 011 517 411

ATTICO con terrazzo e solarium mq 280 ingresso vendo in costruzione zona Mirafiori permuta Tel 482 332 883 3578

ATTICO in costruzione piazza M. Baseo mq 120 con possibilità mansarda mq 70 Telefonare 699 6746

ATTICO libero corso Sebastopoli salone camere cucina ingresso servizi terrazzo Discorso 580 629 580 862

ATTICO libero 5 Piazza ottimo salone 2 camere cucina servizi terrazzo ottimo box Libero 318 5478

ATTICO libero 5 Pilo corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino terrazzo ottimo permute Tel 441 787 443 223

ATTICO libero subito Vanchiglia] salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore Capello 880 014

ATTICO
libero via Cantini panoramico signorile ingresso soggiorno camere tinello cucinino bagno più grande terrazzo L. 370 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

ATTICO panoramico splendida vista grossi spazi Ferrucci occupato camere tinello mq 50 terrazzo mq 100. Finci 505.881.

ATTICO vuoto corso Brunelleschi adiacenze ampio 8 camere tinello vi bella stabile L. 218 milioni Tel. 817.581.

AVIGLIANA piano alto ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ottima stato Casamercato 542 2722

AVIGLIANA elegante casa ristrutturata lusso di pregio con giardino indipendente balcone vendo. Tel. 953.4626/30.

AVIGLIANA in via [illegible] 3 camere cucina tinello servizi mansarda box lavanderia giardino. GSB 472.202

AVIGLIANA libero recentissimo appartamento di 210 mq su 2 piani in palazzina con box e lavanderia. Tel 318.2940

BALBIS vende in Crocetta superattico mq 210 più 400 terrazzo. Prestigiose prestazioni. Possibilità mutuo. Tel 597 [illegible] di libero alloggio libero di cui Parla cucina bagno ristrutturato mutuo agevolato. Tel 276.897

BARRIERA DI MILANO
Gabin libero internamente nuovo 2 camere tinello cucinino bagno permuta Tel. 819.919.

BARRIERA di Milano libero panoramico ingresso camere cucina abitabile bagno L. 64 milioni Tel. 836 366 [illegible] libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Nordest 381.2780.

BARRIERA MILANO libero ingresso 3 camere cucina bagno in palazzo ristrutturato L. 180 milioni Tel. 896.0001.

BARRIERA MILANO recente libero 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno mq 65 ascensore L. 186 milioni Tel. 581 880

BERNARDO centro libero signorile Parco più soggiorno 2 camere cucina [illegible] box permute. Fiori 561.2666.

BERNARDO (privato) vende alloggio [illegible] mq con 5 vani, 2 balconi panoramici [illegible] palazzina casa 25 anni, bella. Tel. 328.4386

BERNARDO 580.8831 - 850.8848 corso Macconi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno

[illegible] Camere corso Lanza libero signorile salone/sala 3 camere/accessori

BERNARDO 580.8831 - 850.8848 via Nizza (zona Lingotto) libero 2 camere cucina bagno.

BERTELLI 504.688 luminoso su 2 ultimi piani (corso Montevecchio - Parchietti) salone 5 camere 3 bagni cucina 2 box

BERTELLI 505 888 luminoso recente corso Cairoli signorile 2 camere tinello cucinino tutti servizi

BICCA vendo in zona Bertolazzo Terme ex alloggio in condominio mq 170 ampio spazio verde condominiale Tel 442 370

BICCA vendo via Susa zona nuovo palazzo di pregio ultimo piano vicino parco ristrutturato con portineria mq 130 Tel 442 370

BORGARETTO libero piano alto signorile soggiorno 2 camere cucina servizi ter mezzanino box Finch 568 877

BORGATA LESNA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni piano alto termoautonomo Tel 385 3722

BORGATA VITTORIA
libero in casetta di 2 piani ingresso 2 camere cucina bagno interamente ristrutturato L. 95 milioni. Failla & Bertinetto 318.8655.

BORGO PO vendesi libero soggiorno con angolo cottura camera bagno mq 65 tutto nuovo altero. Data Bank 504.082.

BORGO S. PAOLO impresa vende ultimi [illegible] appartamenti signorili mq 132-146 [illegible] permute dilazioni. Tel. 533.583.

BORGO S. PIETRO via Montebello camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni. Casamercato 670.569

BORGO VITTORIA ampio ingresso 2 camere cucina bagno ottimo anche uso ufficio. Casamercato 242.2722.

BRANDIZZO villetta libera recente 5 camere tinello cucinino doppi servizi box cortile. Studio Previdi 011 980.8037.

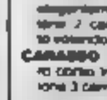
BRANDIZZO 18 km Torino liv. imm. vendo 4+ bloccato condominio di 9 alloggi 2 libri (320 milioni Tel 916 280

BROCCI vende casetta nuova costruzione indipendente per piccola attività possibile ampliamento corso Vercelli Ottimo affare 434 3711

CAMPIDOGLIO via Don Bosco libero 3° piano 7 camere cucina bagno L. 80 milioni più mutuo Tel 756 620

CARAMBO IMMOBILIARE 386 7800 libero corso Monte Cucco recente signorile elegantemente ristrutturato 2 ingressi ottime 2 camere cucina 2 servizi posto al 10 volendo box

CARAMBO IMMOBILIARE 386 7800 libero corso Inghilterra elegante 2 ingressi ottime 3 camere cucina 2 servizi posto alto



CASAMERCATO 65 44 A corso Regina Margherita libero subito in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno cantina Riscaldamento centralizzato Chiamare di pomeriggio

CASAMERCATO 65 44 B San Salvario in residenza libero monolocale con angolo cottura e bagno Ottima finitura

CASAMERCATO 65 44 C San Salvario via Revello ottimo decoroso 2 camere cucina bagno Ristrutturato 2 anni

CASAMERCATO 65 44 D San Donato via Pinelli libero 167 2 camere cucina bagno grande balcone Buono stato interno

CASAMERCATO 65 44 E corso Unione stabile medio signorile ampio 8 camere tinello cucinino bagno cantina

CASAMERCATO 65 44 F Santa Rita via Ogliaro libero in stabile signorile ottimo tinello cucinino bagno cantina

CASAMERCATO 65 44 G via Bologna libero buono camere ampia cucina con angolo cottura bagno cantina

CASAMERCATO 65 44 H piazza Cerna stabile medio signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

CASAMERCATO 65 44 I Maggiore stabile recente spazioso camere tinello cucinino bagno cantina Termo ascensore

CASAMERCATO 65 44 L Volpiano libero in palazzina recente spazioso ingresso su soggiorno living 2 camere cucina bagni servizi cantina. Box più posto auto Giardino condominiale.

CASCINE VICA occupati camere [illegible] cucinino tellici [illegible] in accademia da L. 80 milioni. Grimaldi 953.2653.

CASETTA portone Buttigliera Alta libero su 2 piani 98 mq box e cortile privato L. 110 milioni Tel 403 2278

CASETTA rara Casa indipendente 6 vani servizi giardino [illegible] oltre L. 80 milioni. Tel. 437.4377

CASEUROPEA corso Giulio Cesare 2 camere [illegible] piano alto ascensore L. 53 milioni o mutuo Tel. 388 940.

CASEUROPEA libero Mercadini salone 3 [illegible] 2 bagni box auto Tel 388.940 596 833.

CASEUROPEA [illegible] via Di Nanni soggiorno con angolo cottura camere bagno 16 milioni o mutuo Tel 596 833

CASEUROPEA libero via Guido Reni poprossimo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel 589 940

CENTRALISSIMO libero mansardato ampio grande angolo cottura camera bagno L. 110 milioni Crayon 565 632 564 813

CENTRO adiacenze via Roma via Amendola 14 molto pedonale signori occupati cedesi per inderogabile per trasferimento per finita Ufficio vendita sul posto 11/12,30, 17/18,30. Tel. 812.5148

CENTRO bellissimo alloggio libero mq 186 3° piano angolare stabile d'epoca signorile L. 680 milioni. 388 968 3988

CENTRO libero 3° piano nobile ingresso salone 7 camere cucina 2 servizi 280 mq L. 900 milioni. Ecocasa 566.266

CENTRO prossi corso Vittorio Emanuele libertà ristrutturato ingresso living soggiorno cucina Tel 668.0301.

CENTRO via Carlo Alberto stabile d'epoca portiere nuova ristrutturazione piano 1° mq 400 doppi ingressi anche divisibile. Segarm 561.18.32.

CENTRO via Cernaia libero 3° piano ingresso 3 camere cucina servizi 2 anni L. 205 milioni. Ecocasa 566.266.

CHIERI ufficio 70 mq in prestigioso condominio edificio, privato vendo. Telefonare allo 011 940.8431.

CINISARO & C. alloggi [illegible] stabile 1/2 camere cucina servizi a partire da L. 29 milioni mutuo. Tel. 812.4066

CINISARO villa trifamiliare box lavanderia alloggio 2 letto soggiorno cucinotto terrazzo; alloggio camera tinello cucinino; piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 650 milioni Tel 860.4486

CIT TURIN corso Inghilterra piano 2° libero uso abitazione o ufficio [illegible] cucinino bagno [illegible] Tel

CIT TURIN vendesi libero in palazzina nuova salone 4 camere cucina 3 servizi doppi ingressi e box. Tel.748.5706

COLLEGNO adiacenze corso Francia e strutturato camera soggiorno angolo cottura tinello cucinino bagno camera letto matrimoniale cameretta 2 servizi. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO Borgata Paradiso libero in grosso 8° camere cucina bagno cantina 3° piano L. 115 milioni. Tel. [illegible]

COLLEGNO
Borgata S. Maria recente ingresso [illegible] cucinino bagno. [illegible]

COLLEGNO corso Francia [illegible] soggiorno parco [illegible] 2 camere 1[illegible] gno Serratto 320 366

COLLEGNO corso Francia [illegible] 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO occupato piano ascensore camera cameretta tinello cucinino ingresso cantina. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO Regina Margherita libero signorile salone 2 camere tinello cucinino ingresso servizi. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO zona Sole Stella signorile salone 2 camere cucina ingresso ripostiglio cantina box. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO via delle Magie uso ufficio ingresso 3 camere servizi ottimo [illegible] mq L. 148 milioni. Tel. 866.0301.

CONTI 877.280 centrale libero [illegible] mansardato angolo cottura servizi L. 70 milioni meno mutuo prima casa

CONTI 877.280 S. Rita libero recente piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 315 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli libero 5° piano panoramico silenzioso 2 camere tinello cucinino doppi servizi completamente ristrutturato L. 320 milioni La Cittadella 436.8402

CORSO Agnelli piano alto signorile soggiorno 2 camere tinello bagno mansardato volendo box Finkiela 553.369

CORSO Agnelli presso libero mq 60 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni piccolo stabile. Nordest 381 2780

CORSO
CORSO TORTONA
completamente ristrutturato soleggiato camera cucina doppi servizi box vendesi. Tel. 748.086.

CORSO Duca Abruzzi libero epoca signorile prestigioso salone studio 2 camere cucina biservizi ingresso. Tel 748.086

CORSO Francia via Exilles camere tinello cucinino bagno nuovo 4° piano no ascensore L. 68 milioni 800 mila Tel 517 581

CORSO Francia via Thures libero ottimo tinello cucinino 2 camere bagno L. 150 milioni Studio Assigo 353 926

CORSO FRANCIA 81/83
Imprese vende direttamente box o appartamenti in fase di ristrutturazione disponibile subito. Tel. 434.0041.

CORSO Garibaldi libero recente signorile 3° piano salone camera cucina abitabile servizi Tel. 539 600 581 2083

CORSO Inghilterra libero signorile ascensore soggiorno 3 camere cameretta cucina biservizi Finestra 553 308

CORSO
CORSO MONCALIERI
ristrutturato libero termoautonomo 2 ottime cucine bagni L. 220 milioni Failla & Bertinetto 318.8655.

CORSO Matteotti vendiamo ufficio di rappresentanza in stabile di prestigio piano 1° mq 220 mq 430 confinanti Segarm 561.18.32

CORSO Matteotti libero piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 180 milioni CST 780.0068

CORSO Moncalieri ufficio angolare luminosissimo libero oltre 150 mq vendo Studio Vercelli Tel. 380 000

CORSO Montegrappa libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore Nordest 561 2780

CORSO Orbassano vendesi muri maggiori libero doppia vetrina ottimo posizione mq 75 forte passaggio Tel 510 780

CORSO Peschiera adiacenze libero 3° piano con ascensore 4 camere cucina abitabile ampia cantina. Tel. 510 780

CORSO Peschiera ristrutturato libero in grosso camere cucina bagno mansarda ampia cassa direttore mutuo CST 780 0023.

CORSO Peschiera (Tragardi) bramante signori libero uso studio abitazione Studio Vercelli vendo Tel 380 000

CORSO Polonia ipresso libero 8° piano ascensore camere cucina bagno [illegible] milioni Tel 722 434 723 438.

CORSO Racconigi prossi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto mq 60 ottimo Finch 506 881

CORSO Racconigi 11 libero uso ufficio ingresso camere soggiorno cucina abitabile servizio esterno e cantina in stabile medio signorile con portierato Vendo L. 280 milioni Baldini 597 048

CORSO RAFFAELLO
vendesi signorile doppi ingressi metrato 4 camere cucina ristrutturata assegnazione disponibile vendesi tel. 67.87.

CORSO Regio Parco ottimo stabile portineria termoautonomo 2 ampissimi cucinotto da L. 85 milioni Tel 539 887

CORSO Rosselli ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 anni patrio alto ascensore mutuo Nordest 561 2780

CORSO Rosselli libero ottimo casa recente 2 camere tinello cucinino servizi Discorso 583 629 580 862

CORSO Sebastopoli piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 0/18 477 702

CORSO Siracusa libero recente signorile camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 145 milioni. Failla & Bertinetto 901 777

CORSO Siracusa libero ristrutturato tinello cucinino 2 camere bagno ascensore L. 190 milioni Studio Assigo 353 926

CORSO Tassoni/Regina libero ampio parlamento signorile camere tinello cucinotto servizio Nordmercato 740 276

CORSO TELESIO
libero piano alto ristrutturatissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni dilazionate Failla & Bertinetto 318.8655.

CORSO Telesio prossi ingresso 2 camere salottino tinello cucinino bagno ottimo signorile Nordest 561 2780.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramica ristrutturata 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 360 milioni Tel. 748.086

CORSO Trieste (angolo corso Unità) libero mq 120 ottimo stabile portierato piano alto termoascensore [illegible] Casamercato 921.1430

CORSO Unione Sovietica 611 appartamenti nuovi piani alti salone 2 lato cucina biservizi box Ecocasa 636.517

CORSO [illegible] (piazza Adriano) signorile piano alto ingresso 3 [illegible] tinello cucinino bagno GSI 786.300 788.170 [illegible] vende a Pino 4 unità in via palazzina unifamiliare di prossima ristrutturazione possibilità abbinamento a verde edificio. Tel. 0337 221.186.

CROCETTA adiacenze [illegible] Vittorio in palazzo d'epoca ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 888.0301.

CROCETTA corso De Gasperi libero stesso casa mq 75 circa e mq 110 circa. G.R. L'Immobiliare 011 320 524 - 329.8421.

CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 230. Finch 505 881.

CROCETTA
Gabin libero prestigioso [illegible] 3 camere cucina biservizi box permuta. Tel. 841.3886.

CROCETTA libero epoca signorile 4 camere cucina servizio da ristrutturare. Nordimmobili 748.5800.

CROCETTA libero 1° piano via Vespucci ingresso 3 camere cucina biservizi 110 mq L. 357 milioni. Tel. 668.[illegible]

CROCETTA salone d'epoca stile rep gabbo con custode appartamento al piano nobile, ottimo stato, 3 ala composto da: salone, sala pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi. Tel 011 886 0114

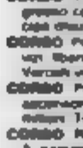
CROCETTA
via S. da Verrazzano libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno no ascensore. Galassia 67.87.

SAN SALVATORE 587.183 - 587.[illegible] ultimi alloggi occupati 2 camere tinello servizi bella casa via Livorno 87

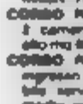
SAN SALVATORE 587.635 vendo ultimi [illegible] leggi recenti occupati via Isonzo 2 corso Grosseto 4 camere cucina box.

SANCASE S. 561.3535 corso Fanoosi angolo corso Peschiera 7° piano 2 camere cucina servizi possibili ribassi

SANCASE C. 561.3535 via Boccardo [illegible] (via Chiesa della Salute) in palazzina di 3 piani 2 camere cucina servizi. Sufficienti contanti L. 30 milioni.



SANCASE 561.3535 Precotto via Ponte Isabella in palazzina di epoca di 3 unità vendesi 2 appartamenti sovrastanti ciascuno di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi mq 186 oltre intera soffitta giardino privato ampio terrazzo 2 box.



SANCASE libero epoca Cit Turin posizione unica rifinitura di pregio su 2 piani mq 200, più ampio terrazzo box. Tel 512.012

SANI libero Borgo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino bagno permuta Tel [illegible]

SANI libero [illegible] Urea recente salone 4 camere cucina biservizi parquets. Tel. 512.012.

SANI libero uso ufficio [illegible] Via Umberto II vani più servizi portierato posto auto Tel 512 012

SANI libero via Guido Reni signorile salone 2 camere cucina biservizi volendo box permuta Tel 512 012

SANI libero via Servais salone 3 camere cucina 2 servizi mansarda box 2 auto permuta Tel 561 2666

SANI occupati 5 Pasto vendesi case 1/2 camere tinello cucinino servizi da L. 63 milioni rateizzabili Tel [illegible]

SANSOVINO A 813.681 libero corso Unione Sovietica (via Monte Pasubio) su 2 piani soggiorno camera tinello biservizi.

SANSOVINO B 513.725 libero prossi esposizione Martini Nuovo ottimo salone 3 camere cucina biservizi box piano alto.

SANSOVINO C 513.748 libero prossi corso Cesarea in stabile recente ottimo salone 2 camere cucina servizi box.

SANTHIA' D 547.470 libero corso Tassoni (corso Regina) 2 camere tinello cucinotto servizi termoautonome stadiani.

SANSOVINO E 513.681 libero Cavour via stabile recente soggiorno 2 camere cucina servizi camere box distanziate

SAVIGLIANO 388.844 libero Cavour prestigiosa villa su 2 piani salone 4 camere cucina biservizi mq 270 più dependance mq 45 2 box auto 17.000 mq di parco.

SAVIGLIANO 388.844 libero corso Bolzano/Lodi - corso Siracusa signorile piano alto 2 camere tinello cucinino [illegible]

SAVIGLIANO 388.844 libero corso Tassoni di grande recente ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi mq 100.

SAVIGLIANO 388.844 libero piazza Cernaia adiacenze camere tinello cucinino servizi

SAVIGLIANO 388.844 libero via Torres stabile corso Sebastopoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi

SAVOIA 83 adiacenze corso Galileo Ferraris in stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina servizi Tel 561 7088

SAVOIA 83 adiacenze corso Trapani libero in stabile d'epoca ingresso camere tinello cucinino servizi Tel 561 7088

SAVOIA 83 Mercadini prossimissimi libero signorile recente in palazzina 2 camere cucina abitabile servizi box Tel 561 7088

SAVOIA 83 Mercadini recente signorile ingresso camere tinello cucinino servizi libero subito Tel 561 7088

SAVOIA 83 piazza Statuto ristrutturato in palazzina soleggiato living 2 camere cucinotto 2 servizi terrazzo Tel 561 7088

SAVOIA 83 Risorgimento prestigiosa villa d'epoca nuova salone 3 camere cucina 4 servizi lavanderia giardino Tel 561 7088

SAVOIA 83 S. Pietro nuovo in palazzina prestigiosa salone 3 camere cucina 2 servizi arredato Tel 561 7088

SAVOIA 83 via Sangano nuovo 200 mq su 2 piani lavanderia box mansarda vista L. 410 milioni Tel 561 7088

SEPOCASE 504.283 corso Unità Urea 4 libero ristrutturato panoramico ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni

SEPOCASE 504.283 via Frassi Calgaria (corso Vittorio) libero da ristrutturare 2 camere cucina mq 75 piano 1°

SEPOCASE 505.209 Lungo Po Cadorna via Pescatori 16 libero alloggio ristrutturato mq 86 ristrutturato

SEPOCASE 505.456 corso Francia libero soggiorno 2 camere cucina bagno no ascensore L. 185 milioni

SERRA & BERTINETTO 741.2874 libero a Collegno ristrutturato signorile salone 3 camere cucina ristrutturato più mansarda mq 80 L. 410 milioni volendo box

SERRA & BERTINETTO 741.2874 libero Aurora (via Sant'Ilario) terrno contratto ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni disponibile

SERRA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Mediterraneo terrno ascensore 3 camere cucina bagni L. 280 milioni

SERRA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Peschiera recente ampio mansarda ingresso grande camere bagno L. 95 milioni disponibile

SERRA & BERTINETTO 741.2874 libero via P. Cardano in casetta ingresso camere cucina bagno L. 80 milioni

SIAT GRATTACIELI (prossimità ufficio adiacenze mq 130 L. 170 milioni investitore Telefonare 24 ore su 24 al 504 898

SIGNORILE MONCRIVELLO colline Cavoretto in villa del 1700 prestigiosa appartamento 350 mq finiture di classe terrazzo 145 mq 3 box Tel 561 0021

SIGNORILE MONCRIVELLO colline Uniti splendido panoramicissimo casa recente soggiorno 2 camere tinello cucina bagni Tel 561 0021

SIGNORILE MONCRIVELLO prossima Borgo Po eleganti mansardine ben ristrutturate mq 2 camere cucina 2 bagni ottimo 6 milioni L. 295 milioni. Tel 561 0021

SIGNORILE MONCRIVELLO 200 Madama prossi corso Vittorio prestigioso salone 5 vani cucina 2 bagni 3° piano mezzi d'epoca panoramici. Tel. 857.8081.

GABETTI VENDE
splendido via Vigliani libero distribuito camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 67.87.

GABETTI
corso Brunelleschi libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno balconi. Tel. 67.87.

GABETTI VENDE
corso Francia via Exilles libero ristrutturato camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 67.87.

GABETTI VENDE
C. Alb. libero pomeriggio Tel 2 camere cucina bagno San Donato. Agenzia 3 tel. 67.87.

GABETTI VENDE
piazza statuto di prestigioso libero 3° piano ingresso camere tinello cucinino bagno. Tel. 67.87.

GABETTI VENDE
via Valgioie signorile libero panoramico soleggiato camere cameretta cucinotto bagno Tel. 67.87.

GARIBALDI TORRESE vendesi struttura alla ristrutturare in complesso collinare più panoramico angolo possibilità di ristrutturazione terreno Tel 546 884 vendesi 980 1418

G.E.A. vende libero via Guenza Avesa ingresso salone 2 camere cucina biservizi garage Tel 519 939

GIOIA libero corso Cassia parte ristrutturata in stabile signorile con portierato mq 310 box più 2 auto Tel 517 588

GIOIA via Genova signorile con portierato piano alto ampio ingresso salone camere cameretta servizio Tel 517 588

GIOIA via Lanzo/Venaria ottimi 4 camere 3 bagni bellissima cantina posto auto per tutano Tel 517 588

GIOIA via Massena ottimo uso ufficio piano rialzato casa d'epoca mq 300 con [illegible] privato posto auto Tel 517 588

GROSTUDIO IMMOBILIARE via Principe Tommaso 31 vendesi libero ristrutturato signorile appartamento a [illegible] ottimi 2 camere tutte cucine servizi e 2 camere 4 servizi e doppia [illegible] Telefonare 839 838 543 418.

GIAVENO
casa 380 mq vendesi ottima posizione completamente ristrutturata Per ottimo [illegible] 748.5178 - 748.3341

GIAVENO
cooperativa promuove vasi a schiera di nuova costruzione ottima posizione Telefonare ufficio 748.5178 - 748.3341.

GIAVENO libero 30 km da Torino in palazzina ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi box 4 auto. GSB 472.202.

GRAN MADRE casetta libera a 3 piani fuori terra con giardino L. 480 milioni investitore 580 567 [illegible]

GRAN MADRE
libero prestigioso [illegible] 3 camere cucina biservizi panoramico Studio tecnico 842-498. Trattative riservate.

GRIMALDI corso Montevecchio signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi box auto. Tel. 385.0619.

GRIMALDI via Cardinal Massaia libero piano alto ascensore ingresso salone 5 letto cucinotto servizi. Tel. 385.8619.

GRISALDI via Treno panoramicissimo indipendente ristrutturato ingresso soggiorno 3/5 camere cucina bagno camera tinello ripostiglio mutuo permute Tel 385 0619

GRUGLIASCO libero corso Lione 3 camere cucina bagno cantina tinello ristrutturato mutuo permute Tel 542 833

GRUGLIASCO nuovo panoramico mq giorno 2 camere cucina 2 servizi giardino condominiale Tel 512 012

GRUGLIASCO prossi corso Torino soggiorno 2 camere cucinotto ingresso servizio cantina Grimaldi 403 4404

GRUGLIASCO via Cibrario piano rialzato ottimo abitazione o ufficio 3 camere cucina ingresso servizi Grimaldi 403 4404

GRUGLIASCO 434 3437 libero corso Francia soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 anni 60 mq/m e mutuo

GRUGLIASCO 434 3437 libero via Braglia camere cucina bagno piano alto ottimo ristrutturato minimo anticipo

IMPRESA vende alloggi in condizioni Borgo la Villona ristrutturati soleggiati salone cucina 2 camere biservizi box Tel 531 425

IMPRESA vende alloggi signorili in centro zona Collegio Barolo Paradiso adiacenze corso Francia, ottima esposizione e box. Tel 561 3799

IMPRESA vende alloggi ultimi box maggiori in costruzione zona Mirafiori Nord permute Tel 482 332 883 3578

IMPRESA vende direttamente corsetti negozio e alloggi ristrutturati 2/3 vani assicuri Tel 0175 251 267

IMPRESA VENDE
Lungodora alloggi signorili panoramici 2/3 camere salone cucina biservizi box permute Tel 781 073

IMPRESA vende prossi piazza Rebaudengo ristrutturati alloggi soggiorno 2/3 camere cucina servizi Tel 740 834

IMPRESA vende ultime villette in Rivoli corso IV novembre 7 settembre 780 4063

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box servizio Tel 508 646

INTERCASE corso S. Maurizio grossi ingresso recente adatto studio o abitazione salone 2 camere cucina biservizi posto auto Tel 508 646

INTERCASE Fontana (corso Susa) ingresso salone 3 camere cucina biservizi giardino condominiale box doppio orto ristrutturato Tel 508 646

INTERCASE libero via Mondovì grossi Madonetta signorile with 3 camere cucina biservizi Tel 508 646

INTERCASE Pino Torinese portierato e bifamiliare mq 180 circa di alloggio 60 mq circa di mansarda 150 mq di abitazione lo box giardino Tel 508 646

INTERCASE Pino Torinese signorile alloggio di ingresso salone 3 camere cucina biservizi box doppio Tel 508 646

INTERCASE Pino Torinese villa in costruzione di 400 mq circa commerciali 1600 mq di giardino privato box indipendenti Tel 508 646

INTERCASE precollina libertà Alpignoli in palazzina ingresso living su piano cottura camere cucina bagno più 100 mq circa di mansarda non posto auto Tel 508 646

INTERCASE prossi piazza Bernini alloggio di ingresso salone 2 camere studio cucinotto biservizi ristrutturato posto alto ascensore Tel 508 646

INTERCASE via Guido Reni (grossi) posto alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi Tel 508 646

IPI vende in via Goyito case di 3 alloggi e magazzino luminose adatte ufficio e ambulatorio Tel 516 783

IPI 511 382 A via Cardinal Fossati signorile recente doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi box termoascensore.

IPI 511 382 corso Novara 104 ingresso U2/3 camere tinello cucinino bagno termoascensore anche libeh Per informazioni personali in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18

IPI 511 382 via Cesana 48 occupato camere cucina e servizi 1° piano L. 48 milioni

IPI 511 382 via Lanzo 85 ingresso camere cucina bagno balcone 3° piano termoascensore L. 67 milioni

IPI 511 382 via Ormea adiacenze libero tre camere 2 camere tinello cucinino bagno e balcone/veranda.

LA [illegible] SpA ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il Castello di Rivoli. Tel. per ulteriori 606.7981

LIBERA S. Rita monocamere completo di ingresso bagno camera con cucinetta esposizione centrale mutuo. Tel. 488.266.

LIBERO via XX Settembre stesso caso alloggi prestigiosi di mq 180 totalmente nuovi tripli servizi. Emmedue 518.487.

LIBERO A centralissimo signorile salone camera tinello cucinino terrazzo [illegible] box mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A Grugliasco corso Francia salone 2 camere cucina bagno box auto L. 100 milioni a mutuo TC 473 0886

LIBERO A Michelino via XXV Aprile 2 camere tinello cucinino 2 bagni signorile L. 80 milioni e mutuo. TC 473 0886

LIBERO A piazza Massaua Frenda salone camera tinello cucinino bagno casa nuova L. 90 milioni a mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A piazza Statuto corso Vittorio camera tinello cucinino bagno 6° piano nuova L. 50 milioni mutuo. TC 473.0886.

LIBERO A Settimo occasione 2 camere tinello cucinino bagno box auto casa nuova L. 90 milioni mutuo. TC 473.0886.

LIBERO Chieri piano più recente alloggio spazioso composto di servizi mq 65. Studio [illegible]

LIBERO Madonna di Campagna camere tinello cucinino ingresso bagno termoascensore. Tel. 503.526

LIBERO mansardato via Gotto Mirabello angolo cottura bagno ristrutturato L. 30 milioni e mutuo. Emmedue 518.487

LIBERO Mirafiori ampio recente 3 camere tinello cucinino biservizi box Ecocasa 566.629 - 560.852.

LIBERO Mirafiori 7° piano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno mq 85 L. 228 milioni. Tel. 561.2680.

LIBERO mansardato abitabile zona Lungo Po Antonelli L. 38 milioni Studio Cecchini 590.676.

LIBERO Parella alloggio luminoso di ampio ingresso 3 camere cucina bagno 2 anni 5° piano. Nordest 561 2780.

LIBERO recente zona S. Donato ampio 3 camere cucina servizi Ecocasa 566.266 - 560.852

LIBERO S. Rita corso alto ingresso 3 ampie camere cucina bagno 8 alto piatto auto Nordest 561 2780

LIBERO S. Rita recente 3 camere cucinotto terrazzino piano alto L. 235 milioni dilazionabili. Via Bossi 518.613.

LIBERO S. Rita salone 3 camere cucinotto balcone panoramico v

Pubblicità dolce firmata da Alberoni contro il neonato e il bacio prete-suora

Stefanel sfida Benetton Una guerra a colpi di spot

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' facile fare campagne pubblicitarie con l'urlo, la violenza, lo sgarbo, l'offesa, l'infrazione, la rottura dei codici. Noi abbiamo scelto la strada dell'amicizia, della natura, della fantasia». Il [illegible] Stefanel manda avanti un testimonial di grido, Francesco Alberoni, per combattere la guerra della pubblicità con il concorrente Benetton.

Il sociologo di moda siede a fianco del presidente del gruppo trevigiano Giuseppe Stefanel e illustra la nuova campagna d'autunno-inverno: «La natura protegge», «La natura diverte», «La natura accomuna», «La natura ci aiuta». Immagini idilliache, modelle immerse nel verde o fra le castagne, famigliole, musica di Nino Rota «rubata» da Amarcord, un nuovo marchio e un nuovo slogan del tutto innocui e sereni.

Tutt'altra pasta rispetto al bacio del prete con la [illegible] o il vagito della [illegible] con il cordone ombelicale ancora allacciato alla madre: le fotografie-choc di Oliviero Toscani per i Benetton. Anche sulla reclame si gioca, insomma, la concorrenza fra i due gruppi tessili trevigiani più conosciuti nel mondo.

La campagna di Stefanel pare rispecchiare i sentimenti [illegible] figlio del fondatore, bisognosi di calore umano, quasi agresti; gli stessi che sembrano appartenere alla madre dei Benetton, il quale aveva [illegible] proverbato il crudo verismo della comunicazione scelta dai figli. E adesso c'è il sociologo di fama a confermare [illegible] deduzioni logiche una linea seguita d'istinto per trent'anni da [illegible] gruppo che è arrivato a fatturare 500 miliardi (un [illegible]rto [illegible] concorrente), con 8 stabilimenti, 12 milioni e mezzo di capi l'anno fra maglieria, camicie, jeans e accessori, 8000 dipendenti tra diretti e indotto, 12 mila in 54 Paesi [illegible] si tiene conto anche dei 1460 negozi sparsi nel mondo.

Una strategia intrapresa [illegible] piglio manageriale dieci anni fa, adoperando lo slogan d'arrembaggio «In scena da protagonisti», proseguita [illegible] quello insinuante «L'amore addosso», [illegible] con un ecumenico e sgrammaticato «Io siamo» e adesso fattosi cosmopolita in prospettiva [illegible] Duemila: «Fan di [illegible]fanel»; dove «fan» sta per «fan[illegible] più che [illegible] «tifoso», [illegible] possiede anche un effetto duplicativo della sillaba centrale del nome.

Lo [illegible] marchio esce rin[illegible]: via quella matassina, «quel simpatico ragnetto» come lo chiama il presidente; d'ora in poi ci sarà un rettangolo verticale, con le lettere del nome [illegible] due a due; St-ef-an-el. «Più fresco, più internazionale, più proiettato nel futuro», dicono dall'azienda. A Parigi lo hanno già definito «un marchio di stile giapponese».

Immagine di effetto completamente opposto rispetto a quella degli aggressivi Benetton, primo gruppo tessile [illegible] mondo, ma dedicato a una fa[illegible] di mercato diversa, con capacità di spesa minore e forse scossa più facilmente, dunque, da quello che Alberoni definisce «l'urlo».

Stefanel invece parla sottovoce, al sussulto preferisce la simpatia padana; e per questo si porta in video perfino il faccione del tenore Luciano Pavarotti, che gli [illegible] dal tu guardando nell'occhio della telecamera: «Giuseppe, [illegible] sai che mi piacciono i colori. Per forza io [illegible] un tuo fan. Avanti a tutta forza, Stefanel».

Il quadro è completo. Spesa per la campagna, sicuramente diversi miliardi. Nell'ordine di qualche centinaio [illegible] milioni la presentazione di ieri. Trecento giornalisti invitati da tutto il mondo. In sala anche la presidente della Croce rossa italiana, Maria [illegible] Fanfani. A [illegible] sfilata di moda nei saloni del complesso palladiano delle Zitelle, alla Giudecca. Poi cena a palazzo Pisani Moretta.

Mario [illegible]

Per testimonial il tenore Pavarotti e le musiche di «Amarcord»

L'imprenditore Stefanel (a fianco) lancia una nuova campagna pubblicitaria consigliata dal sociologo Alberoni [illegible] sinistra) e che avrà [illegible] testimonial il [illegible] Pavarotti (sopra)

Il Papa rivaluta la loro funzione

«Gli angeli custodi? Supermen con le ali»

«Esistono e sono in grado di aiutarci Ci indicano la strada della fede»

CITTA' DEL VATICANO. Gli angeli custodi? Esistono e hanno l'importante compito di indicare ai credenti la strada per raggiungere la salvezza eterna. Lo ha ribadito ieri Giovanni Paolo II durante l'udienza generale [illegible] mercoledì, parlando per una vol[illegible] degli angeli «buoni» dopo aver dedicato tanti discorsi a mettere in guardia i fedeli del pericolo costituito dal diavolo, l'angelo «cattivo» per antonomasia.

Gli angeli «vengono mandati dalla divina provvidenza affinché ci aiutino a raggiungere la santità di vita» e «la fede nell'esistenza degli angeli ci eleva alle realtà soprannaturali e la preghiera a loro ci è di aiuto sulla via della salvezza». Papa Giovanni Paolo [illegible] non lo dice, ma evidentemente desidera che queste credenze già dei teologi medioevali ritornino di moda [illegible] pratica religiosa che evidentemente relega [illegible] secondo piano gli angeli a scapito della ben più conturbante presenza del diavolo. Eppure non mancano proprio [illegible] Vaticano testimonianze dirette della presenza e della concreta esistenza degli angeli. Nel 1989 ad un convegno organizza[illegible] e [illegible] [illegible] prelato vaticano, mons. Giuseppe Del Ton, rivelò di aver visto l'arcangelo Michele: [illegible] rivelò al monsignore una sera d'estate nei giardini vaticani. [illegible] mons. Del Ton, sia pure sorpreso di tanta rivelazione, fece in tempo a scrutarlo bene descrivendolo «di statura elevata, fronte spaziosa, nero, l'occhio penetrante, fiero. Il capo giovanile, aureolato di luce fulva, ali robuste raccolte e quiete ma pronte al volo».

In Vaticano i più anziani prelati di Curia sussurrano che [illegible] sun pontefice ha mai smentito [illegible] attestazioni dei papi dell'epoca della Controriforma secondo i quali nelle più importanti festività gli angeli scendono nella Basilica di San Pietro per unirsi alle preghiere dei canonici.

«Gli ang[illegible] hanno la loro [illegible]sione [illegible]lla storia della salvezza», ha detto ieri il Papa dopo aver elencato i più importanti passi evangelici in cui gli angeli annunciano agli apostoli qualche evento misterioso, dalla nascita di Cristo alla resurrezione. Secondo Tommaso d'Aquino e i teologi successivi gli angeli sarebbero una [illegible] di moderno «supermann»: possono trasporta[illegible] oggetti pesantissimi, [illegible] a sconquadro città, produrre illusioni ottiche, far sentire melodie. Ma attenzione: come ripete[illegible] nel 1922 il padre Lepicier nel suo [illegible] sugli angeli, queste creature predilette da Dio possono produrre tali sconvolgimenti facendoli sembrare fenomeni del tutto naturali sicché, [illegible] ha ribadito il Papa, solo la fede può soccorrerci e farci trovare l'angelo custode personale.

Sandro Berrettoni

IN [illegible]

Non [illegible] Esclusa da scuola

VENEZIA. Una bambina di Bovolone (Verona) non è stata am[illegible] alla prima elementare perché non in possesso del certificato che comprova la vaccinazione obbligatoria. I genitori, contrari all'uso [illegible] vaccini, non hanno sottoposto la piccola alla pratica sanitaria. L'Uls 27, su richiesta del sindaco di Bovolone, ha ribadito che, nel caso di immissione di un soggetto non vaccinato in una scolaresca, [illegible] è escluso il rischio sanitario per gli altri bambini.

Stop [illegible] Gran Bretagna alla vendita [illegible]

LONDRA. L'Halcion, l'ipnotico contestato per i suoi effetti collaterali, potrebbe [illegible] ritirato dal [illegible] britannico. Questa l'ingiunzione del «Committee [illegible] Safety of Medicine», che ha sospeso l'autorizzazione alla vendita delle compresse perché le informazioni sulla loro sicu[illegible] sarebbero carenti. L'industria ribatte che il farmaco è sicuro. [Ansa]

Stasera a [illegible] Anthony Burgess

MILANO. [illegible] inaugura stasera, alle 21, con una conferenza dello scrittore inglese Anthony Burgess, dal titolo «L'uomo imperfetto», l'attività '91 del centro culturale [illegible] Carlo. Anthony Burgess è considerato uno dei maggiori scrittori inglesi contemporanei. E' autore, tra l'altro, di «Un'arancia [illegible] orologeria» dai cui Kubrik [illegible] il film «Arancia meccanica».

Libri fotocopiati Ventidue denunce

ROMA. Ventidue negozianti, titolari [illegible] fotocopisterie [illegible] finiti sotto inchiesta per aver riprodotto e venduto testi universitari. A rivolgersi alla magistratura [illegible] stato sette noti [illegible] editrici. La denuncia riguarda la violazione della legge che tutela [illegible] diritto [illegible] autore, vietando la riproduzione e la vendita dei libri altrui. [Agi]

[illegible]

E' emergenza [illegible]

MILANO. La città rischia [illegible] essere sommersa dai rifiuti. Dopo la chiusura della discarica di Cerro Maggiore, [illegible] raccoglie la metà dei rifiuti solidi urbani milanesi, decretata dal Consiglio di Stato, c'è il pericolo che circa 1200 tonnellate di rifiuti al giorno restino per le strade. Motivo: [illegible] presunta pericolosità della discarica per le falde acquifere dei Comuni di Cerro e Rescaldina. Toccherà al prefetto trovare una soluzione. [Agi]

Necropoli viene alla luce sotto la basilica di S. Ambrogio

Riemerge l'oro di Milano

Trovata la tomba d'una giovane nobile che risalirebbe al II secolo dopo Cristo Gli esperti: scoperta sensazionale che può cambiare la storia della città

MILANO. Che l'area intorno alla basilica di Sant'Ambrogio fosse ricca di reperti archeologici lo si sapeva da tempo. Quando nel [illegible] secolo il [illegible] milanese fondò la sua chiesa lo fece su un'antica necropoli [illegible] Ciononostante sono stati felice[illegible] sorpresi gli archeologi che conducono gli scavi nell'area dell'università Cattolica, proprio dietro la basilica. Tombe inaspettatamente ricche, e un sarcofago ancora sigillato, probabile sepolcro [illegible] [illegible] fanciulla di nobile famiglia.

«E' [illegible] scoperta clamorosa per Milano - spiega la dottoressa Maria Pia Rossignani, che dirige gli scavi - innanzitutto perché è comunque raro trovare un sarcofago rimasto intatto, dove si possa analizzare [illegible] piutamente tutto il materiale. E poi perché, da [illegible] prima analisi, questa e le altre tombe sembrano risalire al II secolo dopo Cristo. Ebbene noi sappiamo [illegible] Milano città importante dal III secolo in avanti, quando diventa sede imperiale. Per l'epoca precedente [illegible] invece notizie più frammentate, [illegible] semb[illegible] ritenuto che fosse una città come tante, non particolarmente importante. Invece il materiale che abbiamo trovato ci fa pensare che già un secolo prima ci [illegible] grandi ricchezze, famiglie nobili [illegible] vi risiedevano, commerci [illegible] alto livello».

Dentro il sarcofago, [illegible] ancora sigillato dai secoli, c'è [illegible] scheletro che sembra appartenere ad una giovane donna. Ci sono resti di tessuto o fili d'oro, il che fa pensare a stoffe riccamente decorate. Ci sono decorazioni d'oro cucite all'altezza della testa, probabilmente resti [illegible] un velo. C'è soprattutto un particolare che fa riflettere gli studiosi: [illegible] poggiatesta riempito d'incenso. «E l'incenso - [illegible] Rossignani - era un materiale molto prezioso, che veniva dall'Oriente: in questo poggiatesta [illegible] n'è [illegible] quantità davvero notevole». Dunque almeno un secolo prima del 292, quando divenne capitale dell'Impero [illegible] d'occidente, Mediolanum era un [illegible] [illegible] commerci e di ricchezze a livello (allora) mondiale.

Ma oltre al sarcofago, altre tombe [illegible] [illegible] pensare che la necropoli fosse, [illegible] non totalmente, almeno in buona parte, destinata a famiglie nobili o comunque di ceto molto alto. Sono stati trovati infatti molti oggetti d'oro: bracciali, collane, anelli tutti di fattura elaborata.

Nei cortili dell'università Cattolica si [illegible] cominciato a scavare nel [illegible] Poiché l'ateneo sorge in un'area «a rischio archeologico», quando ha deciso di costruire nuovi edifici l'università ha chiesto e ot[illegible] dalla Sovrintendenza il permesso di eseguire degli [illegible] prima di porre le fondamenta. E' stato già trovato [illegible] diverso materiale (ad esempio [illegible] deposito [illegible] anfore), ma le sorprese maggiori sono venute dall'ultimo lotto, quello della necropoli. Si scavava [illegible] gennaio [illegible] buoni risultati, poi è emerso il sarcofago. Gli archeologi adesso sperano di trovare ancora [illegible] più: ci vorrà si[illegible] tempo prima che la Cattolica possa costruire l'ultimo degli edifici previsti. [s. mr.]

I tecnici austriaci: l'uomo di ghiaccio era sul versante italiano

Il tricolore sulla mummia

L'antenato dell'età del Bronzo sarà ospitato in [illegible] museo dell'Alto Adige Sulle [illegible] della morte una smentita da Innsbruck: «Solo congetture»

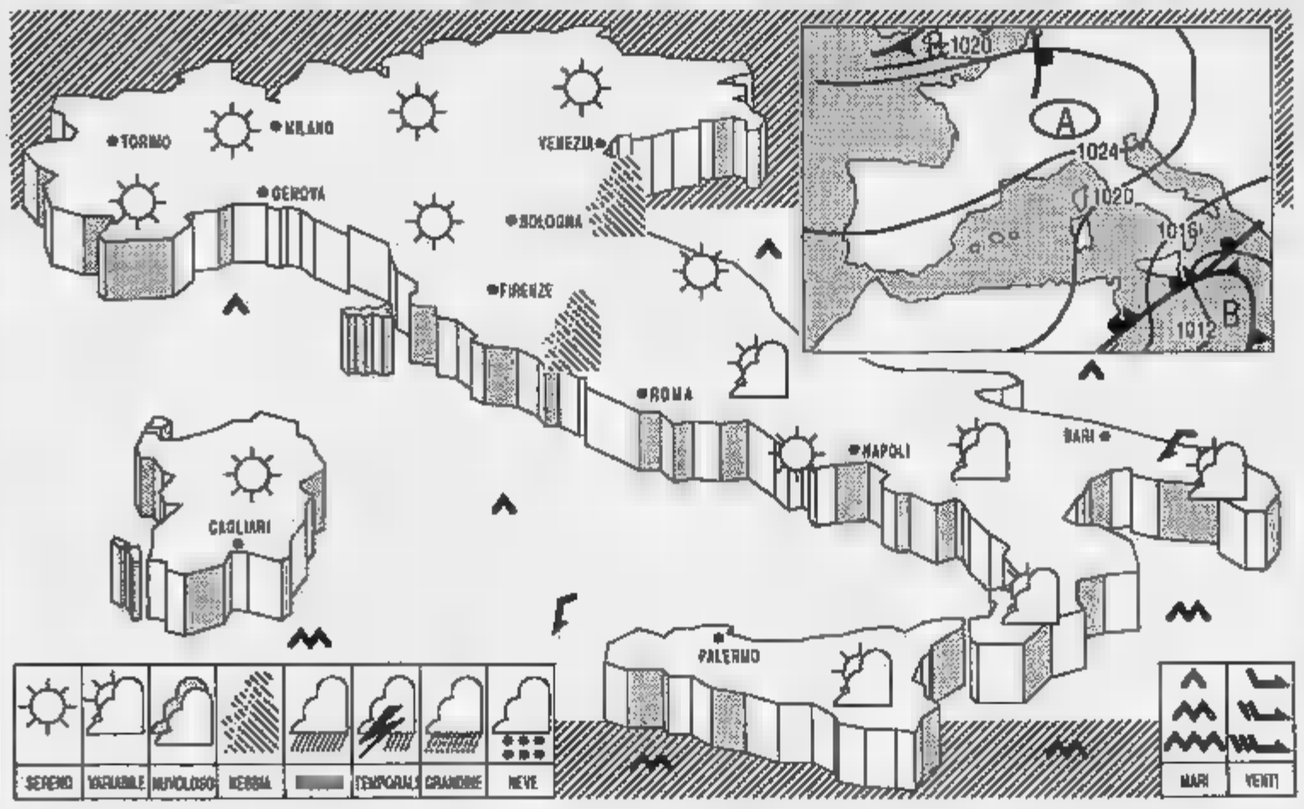
BOLZANO. Il luogo del ritrovamento della mummia del ghiac[illegible] è «sicuramente sul versante italiano del confine». Lo ham[illegible] detto [illegible] i tecnici austriaci che hanno svolto la perizia. I tecnici [illegible] non sono riusciti, a causa del maltempo, a salire in elicottero nella [illegible] Cima Finale, a 3200 metri, [illegible] era avvenuto il ritrovamento. Assenti gli italiani, gli austriaci hanno egualmente proceduto alle misurazioni che hanno confermato che la mummia era sul territorio italiano.

Si chiude [illegible] la polemica che ha accompagnato [illegible] ritrova[illegible] ritenuto [illegible] importante sotto il profilo scientifico: la mummia ottimamente [illegible] di un uomo di quattromila anni fa [illegible] buona parte del corredo [illegible] vesti e [illegible] armi. E' stato soprattutto per merito del[illegible] scalatore Reinhold Messner, [illegible] dei primi ad accorrere il 21 settembre [illegible] sul luogo del ritrovamento e ad accorgersi della sua importanza, se ci [illegible] stati questi nuovi sopralluoghi e l'attribuzione all'Italia della mummia che nel frattempo era [illegible] recuperata [illegible] autorità austriache. Messner ha sempre sostenuto che il luogo del ritrovamento era sul territorio italia[illegible] mentre in un primo momento le autorità nazionali [illegible] detto il contrario. La mummia, tuttavia, più che «italiana» è sudtirolese in quanto la Provincia autonoma di Bolzano sulla [illegible] delle [illegible] competenze, [illegible] ha rivendicato la proprietà con l'intenzione [illegible] lasciare ad Innsbruck i resti per tutte le ricerche scientifiche, ma preparandosi poi ad ospitarli [illegible] [illegible] qualche museo altoatesino. In nome dei buoni rapporti con l'Austria e [illegible] Innsbruck, il presidente della giunta altoatesina Luis Durnwalder ha già proposto un suo [illegible] scientifico per la mummia: «Homo Tyrolensis».

Il direttore della polizia tirolese Adolf Platzgummer ha deciso intanto di ritirare i quattro gendarmi alpini incaricati della sorveglianza del luogo di ritrova[illegible] della mummia e di cedere il compito ai carabinieri.

Sul lato scientifico, dopo le «rivelazioni» di ieri, secondo le quali l'antenato dell'età del bronzo era affetto da tumore al cervello ed [illegible] per un attacco di epilessia (lo avrebbe rivelato una «tac» compiuta dai [illegible] c'è da registrare la posizione del direttore dell'istituto di anatomia dell'Università di Innsbruck, professor Werner Platzer: secondo lui è prematuro fare congetture sulle [illegible] della morte dell'uomo del Similaun. In particolare lo studioso ha definito priva di qualsiasi fondamento scientifico l'ipotesi che egli possa essere morto in seguito ad attacco epilettico e che fos[illegible] affetto [illegible] tumore cerebrale. Platzer, che è anche presidente della commissione nominata [illegible] ministero della scienza per seguire la vicenda dell'uomo del Similaun ha altresì dichiarato che si è riusciti a fermare la formazione di funghi sul corpo della mummia. Le ricerche vere cominceranno [illegible] dopo che si sarà accertato di che tipo di fungo si tratti e sarà possibile [illegible] servare il reperto nel modo corretto. [r. cri.]

IL TEMPO



[illegible] sul Mediterraneo [illegible] una massa [illegible] stabile e relativamente calda.

TEMPO PR[illegible] su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti al Sud. Dopo il tramonto formazione di foschie anche dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti centro-settentrionali.

[illegible] in lieve aumento.

[illegible] direzione variabile sulle regioni centro settentrionali; da Nord-[illegible] sui Meridiona.

[illegible] poco mossi i bacini centro-settentrionali, mossi quelli meridionali.

[illegible] su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie [illegible] locali banchi di nebbia nottetempo e al primo mattino sulle zone pianeggianti centro-settentrionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	9	25	Firenze	12	24	Bari	20	28
Verona	11	24	Pisa	14	25	Napoli	17	24
Trieste	20	24	Ancona	14	28	Potenza	17	22
Venezia	14	25	Perugia	14	20	S.M. Leuca	22	27
Milano	12	24	Pescara	16	26	R. Calabria	23	29
Torino	10	23	L'Aquila	9	22	Palermo	24	27
Cuneo	11	22	Roma Urbe	14	26	Catania	19	28
Genova	17	24	Roma Fium.	16	25	Alghero	14	23
Bologna	14	26	Campobasso	17	23	Cagliari	12	25

CITTA' ESTERE

Amsterdam	11	13	pioggia	Lisbona	15	24	sereno
Atene	20	36	variabile	Londra	13	18	sereno
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	20	30	sereno
Berlino	5	15	pioggia	Madrid	12	23	sereno
Bruxelles	8	16	nuvoloso	Montreal	9	16	sereno
Buenos Aires	6	15	sereno	Mosca	13	23	nuvoloso
Copenaghen	9	13	nuvoloso	New York	16	25	nuvoloso
Dublino	10	19	nuvoloso	Parigi	9	17	variabile
Francoforte	9	14	nuvoloso	Pechino	12	20	nuvoloso
Gerusalemme	20	32	sereno	Rio de Janeiro	14	24	nuvoloso
Ginevra	9	19	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	9	14	nuvoloso	Tokyo	18	25	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	11	20	variabile
Il Cairo	20	35	sereno	Vienna	8	18	variabile

Nuova Sierra Twin Cam.

2.0i - 125cv - 195 Km/h

Lit. 21.070.000 chiavi in mano.

La potenza del 2000 Twin Cam.

Il nuovo motore 2 litri DOHC ad iniezione elettronica, gestito dal sistema computerizzato EEC IV derivato dalla F1, sviluppa una potenza massima di 125cv e rappresenta una sintesi ottimale di prestazioni brillanti (da 0 a 100 in 9,7") e consumi contenuti. Il nuovo cambio MT75, ad innesto rapido e preciso assicura una guidabilità straordinaria e una sicurezza totale in ogni condizione.

L'insuperabile equipaggiamento.

Una dotazione di serie che offre un confort di guida assoluto: ■ Nuovi paraurti del colore della carrozzeria ■ Servosterzo ■ Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli anteriori elettrici ■ Volante sportivo regolabile in altezza e profondità ■ Nuovo cruscotto integrato ■ Sedile guida regolabile in altezza con supporto lombare ■ Sedile posteriore frazionato con bracciolo e poggiatesta ■ Retrovisori regolabili elettricamente con sbrinatore ■ Pneumatici 185/65R14. A richiesta: ABS, aria condizionata e cerchi in lega.

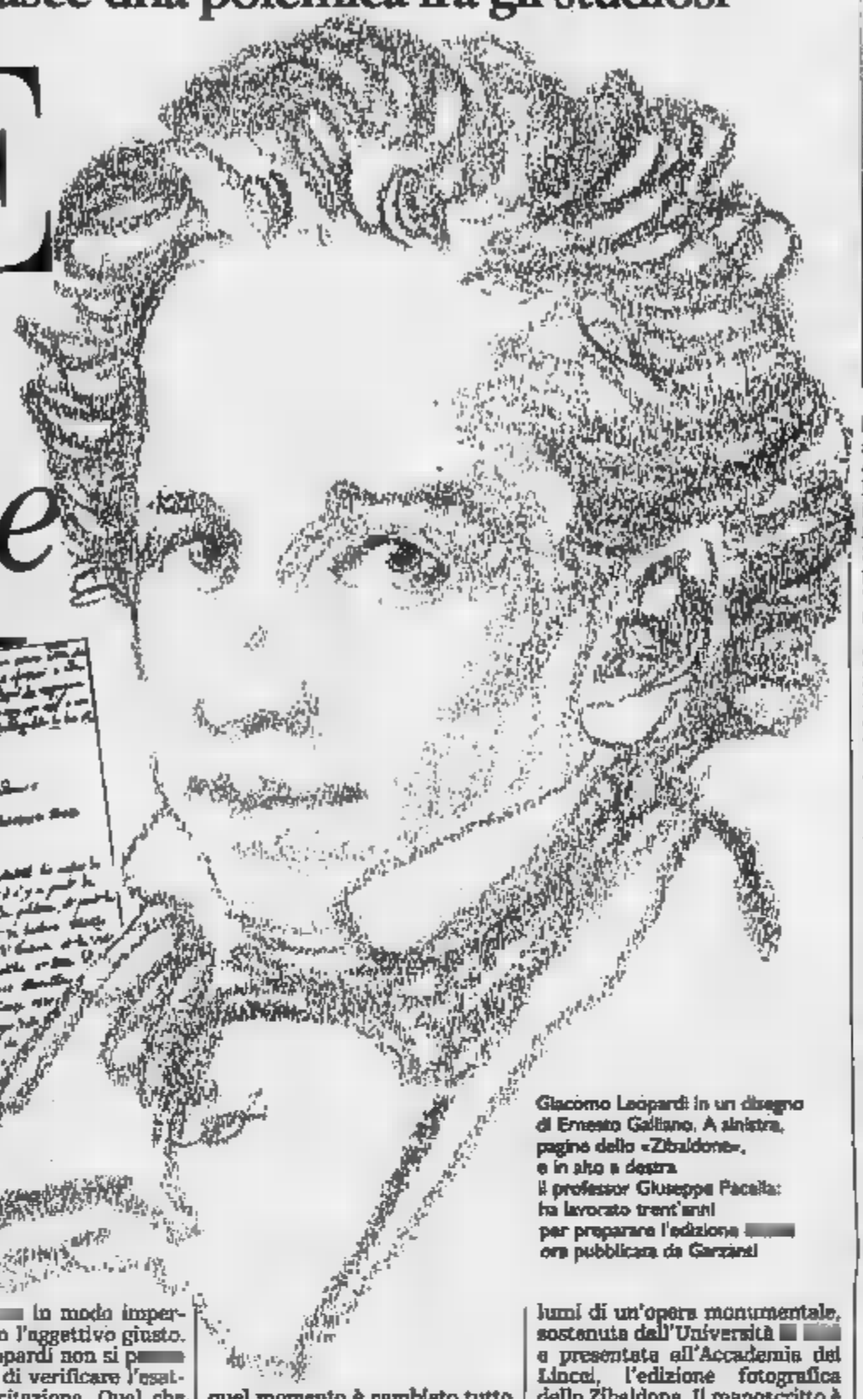
Ford Sierra. Vederla è [illegible].

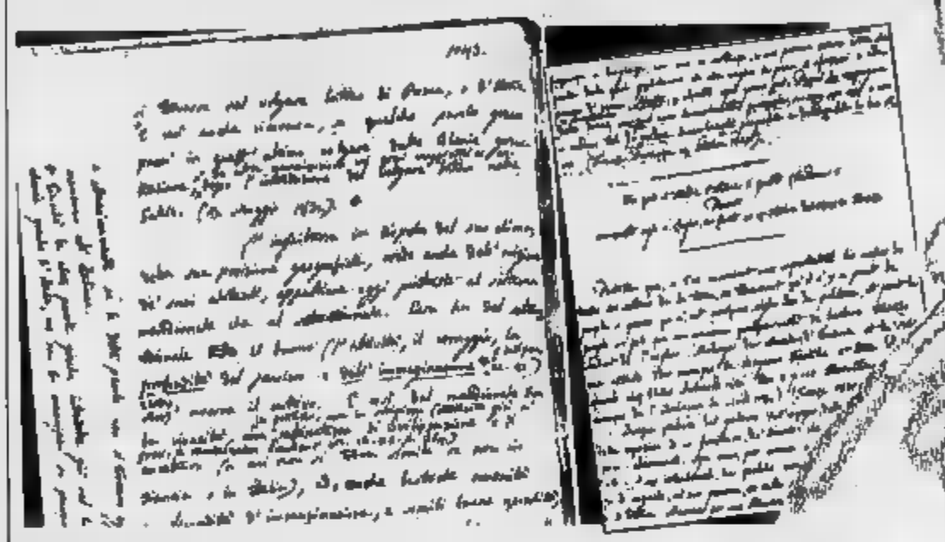
Ford
QUALITA' IN AZIONE

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Il testo di Leopardi riportato all'originale. E nasce una polemica fra gli studiosi

ZIBALDONE è finita la confusione





Giacomo Leopardi in un disegno di Ernesto Galliano. A sinistra, pagine dello «Zibaldone», e in alto a destra il professor Giuseppe Pacella: ha lavorato trent'anni per preparare l'edizione ora pubblicata da Garzanti

RECANATI
DAL NOSTRO

Ci sono voluti quasi trent'anni di lavoro, e l'immenso scartafaccio è stato finalmente domato: lo *Zibaldone* di Giacomo Leopardi è disponibile in un'edizione critica che Garzanti sta per mandare in libreria: tre grossi volumi con note, varianti, correzioni, commenti, a un prezzo alto ma accessibile, destinata agli studiosi e anche ai lettori colti. Porta la firma del professor Giuseppe Pacella, e verrà presentato sabato a Recanati subito dopo la conclusione del congresso internazionale di studi leopardiani. Con i suoi 4526 fogli manoscritti, ora perfettamente leggibili ora tormentati da note e aggiunte, l'opera rappresenta il «laboratorio» del grande poeta: in essa Leopardi annotava le letture, sviluppava i suoi pensieri e le sue riflessioni, traduceva, citava, interrogava la sua prodigiosa memoria, i libri e il mondo, dal 1817 alla morte, avvenuta nel 1837: vent'anni.

Ce ne sono voluti molti di più per ripercorrere e ricostruire questa straordinaria avventura di pensiero, e permettere di leggere il vero Zibaldone: le due edizioni critiche precedenti, una sotto la direzione del Carducci all'inizio del Novecento e l'altra curata da Francesco Flora, erano zeppe d'errori. Flora leggeva «filologia» per «fitologia», «cosa» per «cassa», «ammirar» per «camminar»: non erano sviste tali da creare fraintendimenti globali, ma c'erano. Da queste edizioni, soprattutto, non era possibile capire come lavorasse Leopardi, come funzionasse la sua sterminata creatività intellettuale.

Giuseppe Pacella, per scoprirlo, ha ripercorso la vita del poeta, in qualche modo l'ha ripetuta, passo passo, libro dopo libro. Si è messo sulle sue orme, lo ha seguito dalla biblioteca famigliare, in Recanati, fino alla casa a Napoli. Ha letto, nell'edizione originale e in quelle di cui disponeva Leopardi, tutti i libri, le riviste, le «gazzette», le lettere, e alla fine è emersa, dal disegno delle note, una sorta di radiografia stratificata della scrittura leopardiana.

Il poeta di Recanati citava a memoria, senza annotare le fonti, che però sfruttava al massimo. Gli bastava una frase, un riferimento anche remoto, e costruiva, sviluppava, arrivava a passo da un originale a lui sconosciuto. Gli capitava di leggere, già tradotte in italiano, osservazioni di autori francesi o spagnoli, e di ritradurle. Poi, magari anni dopo, quando trovava il testo originale, cercava il punto sullo Zibaldone e correggeva.

Gli esempi sono tanti. «Nelle prime pagine - spiega il professor Pacella - è riportato un aforisma di Rousseau, quello celebre che dice: "L'homme qui médite est un animal dépravé", con una curiosa versione: "Tout homme qui pense est un être corrompu". Siamo verso la metà del 1819, Leopardi sta leggendo Rousseau in traduzione italiana, ma lo ritraduce, come per inseguire il suono primitivo di quella parola. «Più tardi cita lo stesso aforisma, ed usa "depravé", perché nel frattempo ha letto un saggio di Lemennais dove il passo è riportato in modo imperfetto, ma con l'aggettivo giusto. In realtà Leopardi non si preoccupa troppo di verificare l'esattezza della citazione. Quel che gli preme è il contenuto», ma intanto ricrea, sulla base d'una ritrovata personale. I grandi autori vengono ingoiati dal labirinto, costruiscono pezzo a pezzo il luogo segreto dove nessun altro si sarebbe mai dovuto avventurare.

Pacella cominciò a lavorare sullo Zibaldone con Sebastiano Timpanaro, preparando l'edizione degli scritti filologici. Da quel lavoro ne rimase in qualche modo intrappolato. Rivedere gli errori dell'edizione Flora si trasformò nel lavoro di una vita, nell'inseguimento di un filo d'Arianna interminabile e in apparenza inafferrabile. I minotauri, in quel labirinto, non mancavano. Ma ce n'erano anche fuori: mano che l'edizione critica prendeva forma, si poneva il problema di pubblicarla, e la mole del lavoro spaventava gli editori. Il primo a farsi avanti fu Luciano Foà, per l'Adelphi. Poi fu la volta di Mondadori e infine, cinque anni fa, Garzanti. «Da quel momento è cambiato tutto - ricorda Pacella con un lieve moto di stizza -. Gli editori italiani, che non avevano voluto rischiare cinque lire per lo Zibaldone, che lo consideravano un'operaccia, cominciarono a telefonarmi. Sembrava che improvvisamente tutti lo volessero pubblicare».

Non era così. Il lieto fine: nel mondo dei filologi non c'è pace. Quello che al profano sembra un lavoro lento, faticosissimo ma sereno, tra antichi libri e polvere di biblioteche, porta con sé un pathos scientifico che a quelle polveri può dare fuoco in ogni momento. I filologi si trasformano allora in cacciatori di accenti, tagliatori di refusi, incursori della lettera: quella che ha portato all'edizione critica dello Zibaldone non è stata forse una guerra dei trent'anni, ma il finale si è rivelato acceso.

Poco più di un anno fa, un colpo a sorpresa ha rischiato di mettere tutto di nuovo in discussione: sono usciti i primi volumi di un'opera monumentale, sostenuta dall'Università e presentata all'Accademia dei Lincei, l'edizione fotografica dello Zibaldone. Il manoscritto è riprodotto tale e quale (anzi un po' ingrandito) da un'autorità nel campo della glottologia, il professor Emilio Peruzzi. L'edizione sta andando avanti (alla fine saranno venti volumi): ma fin dall'inizio è stata interpretata come un'iniziativa che in qualche modo poteva mettere fuori gioco il lavoro di Pacella.

Il punto di divisione sono i criteri usati: riportare assolutamente tutto, come appunto in una fotografia, o scegliere, come si fa tradizionalmente, le cose rilevanti tralasciando le minuzie non significative? Nell'introduzione, Peruzzi diceva di considerare buona filologia i «criteri selettivi raccomandati dal Timpanaro e [illegible] perché la scelta di quel che si giudica importante è pur sempre un arbitrio. L'autografo dello Zibaldone, poi, viene considerato dal professor Peruzzi una lettura relativamente agevole, perché la calligrafia di Leopardi è chiara, e perché con tutte pro-

- ipotizza il glottologo - si tratta già di una «ricopiatura» da minute precedenti. Dietro l'«immenso scartafaccio» - come il poeta chiamava scherzosamente questo suo lavoro - si profila un'ombra, un manoscritto perduto. E davanti, in prospettive, un'edizione a stampa cui forse Leopardi pensava.

Nella «Dobbiamo guardare al contenuto e allo stile. Non a un refuso di cui Leopardi è accorto e ha corretto». Così, spiega, se il poeta attribuisce una citazione a Reynal piuttosto che a D'Alembert, e poi rimedia, la cosa va ovviamente segnalata. «Ma i lapsus poi corretti, le parole appena iniziate e poi cancellate e dalle quali non si può neppure congetturare che mai volesse scrivere? Segnare anche quelle? E le macchie d'inchiostro? Le sbavature? Questa sarebbe filologia da ultrà. Io credo si debba scegliere, motivando le proprie scelte».

Lo scontro è aspro. Proprio ad esso Pacella aveva dedicato un capitolo, nell'introduzione ai tomi di Garzanti. Poi se n'è pentito, e lo ha fatto saltare. Anche Peruzzi getta acqua sul fuoco: sorridente, rilassato, in un momento di pausa al convegno ci dice che «apprezza molto» il lavoro di Pacella. E che le due edizioni si integrano perfettamente, non sono in concorrenza tra loro. Sarà vero? Nel mondo dei filologi, mentre resta viva la contesa e [illegible] una minuta dello Zibaldone, poi distrutta o scomparsa, torna uno scritto fantasma che è invece sparito da pochissimo: il capitolo VII dell'introduzione firmata da Pacella. In esso lo studioso manifesta tutti i suoi dubbi sul fatto che il manoscritto dello Zibaldone sia da considerare una «bella copia», come sostiene il Peruzzi: «per conto mio - concludeva -, questo è ai limiti dell'assurdo».

Leopardi, Pacella, non pensava minimamente a dare alle stampe quel suo lavoro tanti anni: per farlo parlare non basta riprodurlo fotograficamente, perché diventerebbe una lettura possibile solo a pochi specialisti. Bisogna invece farlo leggere davvero, e ora è venuto il momento. «Si è sempre studiato lo Zibaldone per capire le altre opere - mi dice Pacella - ma qui c'è tutto Leopardi: il filosofo e lo scrittore. E c'è una prosa bellissima: qui il poeta inventa davvero una nuova lingua, senza la preoccupazione della stampa. Si rivela tutto se stesso».

Mario Baudino

A RECANATI

Critici da tutto il mondo

RECANATI. «Lingua e stile di Giacomo Leopardi» è il titolo del convegno internazionale che si è aperto lunedì nell'aula magna del Palazzo municipale, e si concluderà domani. È promosso dal Centro nazionale di studi leopardiani, e fa parte del progetto «Leopardi nel mondo», che ha lo scopo di organizzare manifestazioni all'estero e far tradurre tutte le opere del poeta nelle principali lingue.

Alla settimana di studio partecipano i maggiori leopardisti italiani e stranieri. La prima relazione, lunedì, è stata tenuta da Gaetone Nencioni. Nei giorni seguenti sono intervenuti fra gli altri Maurizio Dardano, Claudio Moreschini, Karl Maurer, Emilio Pasquini, Maria Corti, Aldo Vitale, Fiorenza Cerangioli, Mario Marti, Emilio Bigi, Aulo Greco, Gianfranco Folena. Sabato Luigi Blasucci, Cesare Marti, Antonio Prete e Sebastiano Timpanaro presentano l'edizione critica dello *Zibaldone* realizzata da Giuseppe Pacella. [m. b.]

Un ritratto di Wolfgang Goethe. John Francis Gotty, nipote nato in Germania nel 1809, si trasferì in Nuova Zelanda e fece l'agricoltore. Sotto, un indigeno Maori

Singolare scoperta in Nuova Zelanda: la famiglia del poeta trapiantata agli antipodi

I nipotini di Goethe sono indigeni Maori

Un discendente di Wolfgang sposò la poetessa Pubiwahine

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Wolfgang Goethe ha discendenti fra i Maori, da 160 anni i pronipoti del poeta tedesco più grande e più famoso vivono in Nuova Zelanda, scuri di pelle come gli aborigeni dell'isola agli antipodi d'Europa? E' molto più di un'ipotesi, secondo la *Suddeutsche Zeitung*, che dedica un'intera pagina all'inchiesta del giornalista Tom Appleton, neozelandese trasferito a Vienna.

Le prove, i documenti ritrovati negli archivi tedeschi e quelli raccolti sul luogo da storici locali, sembrano lasciare pochi dubbi, in una vicenda per la verità complessa dove amori clandestini e malinconie senili si intrecciano al fascino di fanciulle dell'aristocrazia tedesca o di poetesse indigene.

Oggi, però, i discendenti di Johann Wolfgang von Goethe si chiamano Gotty, per una intromissione anglofila dell'anagrafe locale. E sono straordinariamente somiglianti a lui, testimonia Appleton. Uno di loro in particolare, tal Griffith - orefice nella piccola città di Palmerston - è uguale a Goethe nel famoso ritratto dipinto da Johann Einrich Lips nel 1791. Le tracce sono già nel «whakapapa» del Gotty, l'albero genealogico che i Maori trasmettono di padre in figlio insieme a tutto ciò che è noto di ogni famigliare: tramandato la tradizione orale, il Poeta è stato il nonno di John Francis Gotty, nato nel 1809 in Germania, trasferitosi in Nuova Zelanda dove divenne agricoltore, e morì il 30 aprile del 1893 dopo una lunga vita trascorsa con la moglie Elisabeth Rangihiraewa, una poetessa maori nota con il nome di Puhiwahine. Il certificato di morte di John rivela alcuni dati interessanti: luogo di nascita, semplicemente «Germany»; padre, Antonio von Goethe, ufficiale di cavalleria dell'esercito prussiano; madre, Emma von Goethe, un nome che presto sarebbe stato adattato all'ortografia inglese e trasformato in Gotty.

In un altro documento ritrovato da Appleton – la richiesta del certificato di cittadinanza neozelandese presentata nel dicembre del da John - l'anno di nascita è il 1816, non il 1809. Il particolare coincide con la tradizione orale della famiglia, secondo la quale il piccolo Gotty fu a scuola con Bismarck a Berlino nel 1822, quando il futuro Cancelliere aveva sette anni. Ma il dettaglio, per quanto ghiotto, è impossibile a provarsi: gli archivi della scuola sono stati completamente distrutti durante la seconda guerra mondiale.

Da John ad Antonio dunque, «il figlio misterioso del Poeta»: Goethe, assicurano il «whakapapa» e lo storico neozelandese Pei Te Hurinui Johnes, lo ebbe dalla moglie Cristiane Vulpius, che pure gli diede cinque figli (quattro morirono poco dopo la nascita, il quinto, August, nel 1830 a 41 anni, è l'unica discendenza indiretta e per parte sorella Cornelia, che ebbe due figli nove nipoti e sedici bisnipoti). Ma lo ebbe da Anna Elisabeth Schoenemann, che il Poeta chiamava Lili. Goethe la conobbe nel 1774 quando aveva 26 anni, dieci in più di lei. Fu passione testimoniò il giovane Wolfgang («Rinchiuso di nascosto nel mia [illegible] sognavo un desiderio pieno») ma soprattutto sfortunato, perché i ricchi Schoenemann si opposero al fidanzamento della figlia. Lasciò segno profondo: sono stato così vicino alla felicità nel periodo del mio amore per Lili», ricordava Goethe ormai ottantenne. Antonio non nacque allora, tuttavia (secondo lo storico Kurt Eissler, Goethe il suo primo rapporto sessuale dodici anni dopo, a 38 anni). Ma Lili non uscì dalla vita del Poeta: quattro anni dopo il forzato abbandono, Goethe la incontrò nuovo a Strasburgo, dove sposato il banchiere Bernard Friedrich von Turckheim. Goethe allora 30 anni, Lili 20. Rimasero insieme un giorno solo: davvero Antonio è figlio loro, è stato concepito allora, il settembre del 1779. La data coincide: l'anno di nascita di Antonio von Goethe è il 1780, ricorda nel certificato di John Gotty. E c'è un altro indizio: vent'anni dopo, il 25 febbraio del 1801, Lili scrisse per la prima volta a Goethe, implorandolo di «essere d'aiuto a giovane meritevole». Non si fanno nomi, ma Antonio avrebbe compiuto proprio allora i ventun anni, entrando nella maggiore età.

John Gotty ha avuto due figli, John junior e George. John junior ha studiato a Oxford, e dopo la laurea ha fatto viaggio in Germania per incontrare i parenti (la moglie di August von Goethe è ancora viva). A 86 anni, sua figlia ricorda come andò: «I suoi parenti non vollero saperne di lui, gli dissero sei un negro».

Emanuele Novazio

Nel dibattito ■■ comunismo ■ fascismo interviene il «partigiano Franchi»: «Io sono sempre contro tutti»

Sogno: nella hit degli orrori Hitler-Lenin battono Mussolini

«Io sono sempre contro». Così Edgardo Sogno vorrebbe ■■■■■■■■■■ significato le mille definizioni che hanno dato di lui. «Ma a volte non riesco a capire - incalza - perché ■■ abbiano demonizzato. Non la penso come la cultura dominante vorrebbe. ■ allora sono costretto a tacere. Questo ■■ ■ nello spirito della democrazia. E' crollato il comunismo ■■ l'intelligenza dominante non permette ancora la libera espressione del pensiero».

Franchi (nome ■ battaglia) il partigiano. L'ambasciatore «golpista». Infine, Sogno ■ reaganiano. «Mi creda, la gente viene qui piena ■ preconcetti, ma alla fine capisce chi sono realmente, capisce che una sola ■■■ è ■■■ - si accalda -: ho combattuto contro due mostri, il nazismo e il ■■■■■■■■■mo. Ho capito prima di altri che erano jatture e trovano ■■■ solo nel terrore e nel massacro collettivo la loro forza».

■ comunismo sembra finito. Il fascismo è radiato dalle nazioni civili. E' in ■■■ ■■ dibattito per definire i reali confini tra questi due totalitarismi. Probabilmente I■ ■ sente uno dei vincitori in questo 1991...

Per nulla. Ho seguito il dibattito aperto da Galli della Loggia ■■ fascismo ■ comunismo sempre nell'attesa che in qualche intervento ■ arrivasse a ■■■■■ il dito sul punto essenziale. Invece no. Con ■■■■■■■■ regolarità vi ho trovato soltanto la conferma del persistente ritardo della cultura italiana a liberarsi delle manipolature leniniste della storia.

«Manipolature leniniste», ■■■ crede ■■■ anche queste definizioni sarebbe ora passassero di moda?

La menzogna può passare di moda, la verità no. Il punto essenziale è che l'anticomunismo ■■ intransigenza democratica avrebbe dovuto rappresentare la risposta fisiologica della democrazia alla violenza ■ al totalitarismo che hanno così pesantemente danneggiato la causa della sinistra. E ■■■ ■■■■ inve■■ confuso, come più ■ ■■■■ ipocritamente ■ fa, con un'espressione interessata dalla destra reazionaria.

In ■■■ consisterebbe questo ritardo della cultura italiana. ■ pci ha fatto autocritica cambiando anche il nome. Del comunismo sono ■■■ stati ravvisati tutti i limiti, le differenze ■ i paralleli ■■■ il fascismo. Che si dovrebbe fare, cancellare la storia del XX secolo?

La storia ■■■ si cancella. ■' la storia che dimentica ciò che ■■■ ha contribuito ad elevare la condizione umana. Innanzitutto occorrerebbe precisare ■■■ i termini a confronto ■■■ tre e non soltanto due. ■■■ si può parlare soltanto di fascismo ■ comunismo, si deve parlare di fascismo, ■■■■■■■■ ■ comunismo. La massima somiglianza nel male non è fra ■■■■■■■■ ■ fascismo italiano, ma fra comunismo ■ nazismo tedesco. Tutti ■ tre questi regimi, ■■■ ■■ termini di Gaetano Mosca, formule politiche antidemocratiche per ■■■■■■■■ il consenso; sennonché nel fascismo italiano il ■■■■■■■■ veniva ottenuto ■■■ abili espedienti dal dittatore, sempre odiosi, ma di rado sanguinari. ■■ ■■■■■■■■ hitleriano ■ nel comunismo ■■ Lenin ■ Stalin il consenso, oltre che con analoghi e più esecrabili espedienti totalitari, veniva soprattutto imposto col terrore sistematico e ■■ ■■■■■■■■ collettivo.

Quindi lei, in questo dibattito sui due diversi tipi di dittatura, rivaluta il fascismo?

Assolutamente, e credo ■ avere un curriculum che mi ponga al ■■ sopra ■■ ogni sospetto. ■■■ ventennio c'erano le squadracce, le purghe, ■ botte, ma i morti si contavano sulle ■■■ di ■■■ mano. Questa constatazione contraddice drasticamente uno dei falsi culturali difesi dai comunisti negli ultimi cinquant'anni e purtroppo generalmente avallati dalla nostra classe intellettuale: il falso che ■ comunismo fosse un bene contrapposto al fascismo italiano come un male assoluto morale, sociale e politico.

Lei insiste su questa manipolazione intellettuale delle categorie, ■■■■ se il comunismo fosse esclusivamente■■■ il frutto di una grande truffa operata in Urss ■■■ vari Lenin ■ Stalin e in Occidente da una folta schiera di «maîtres-à-penser» desiderosi di trovare una nuova falsa definizione di paradiso. Possibile che lei non riesca a trovare qualcosa ■ positiva, ■■■■ no negli intenti, per l'idea socialista?

Il comunismo non imposto con la violenza, i valori della solidarietà e dell'austerità, che passano per valori comunisti senza esserlo, appartengono ■ realtà alla civiltà occidentale e prima di essere stati raccolti ■■■ socialismo sono sempre stati praticati nei nostri conventi per libera scelta, mentre la deviazione negativa e discriminante sta tutta e soltanto nel costruttivismo sociale che pretende di edificare con la forza ■■■ società artificiale incapace di reggersi.

Dunque la violenza. Sarebbe questo il principale punto di contatto tra fascismo (nazismo) e comunismo?

Non proprio, io credo soltanto che non sia ■■■■■■■■ ridurre il cuore della questione alla comune valenza antidemocratica di fascismo e comunismo, considerando questa antidemocraticità la ragione principale per condannare e respingere entrambi. Infatti, la ragione più importante per cui nazismo e comunismo si dovevano combattere non era il loro carattere totalitario e la loro ostilità alla democrazia liberale, ■■■ il loro considerare ■ violenza e l'assassinio ■■■■ strumento politico, uno strumento tanto moralmente inaccettabile quanto inutile ■■ perseguire ideali di eguaglianza e di giustizia, come i f■■■ hanno di■■■■■■■.

Già, però lei ha anche un passato ■■ provocatore. Anche lei ■■ creduto alla ■■■■■■■■ per combattere il comunismo.

Certamente nel corso della mia vita sono andato al di là di questi limiti, ma nella riflessione attuale concordo totalmente con Potter quando scrive che l'unica intolleranza consentita è quella contro l'intolleranza.

Lei devia il dibattito dal totalitarismo alla violenza. ■■■■ ■■ ■ f■■■ ■■■■ fossero indipendenti. Come se potesse accettare il totalitarismo ma non la violenza...

Siamo vittime ■ manipolazioni intellettuali. Per sottrarsi alla responsabilità della mancata condanna del comunismo, responsabilità che fu caratteristica del partito d'Azione, ■■ ■ affl■■ a d■■ direttamenti del discorso. Il primo direttamente lo ■■ fa verso la categoria ■■ totalitarismo per evitare di soffermarsi sulla criminalità della violenza e sull'insensatezza dell'economia marxista. ■ secondo direttamente lo si fa ■■■■ la storia millenaria dell'utopia comunista con la quale non ■ spiega ■ non si assolve la mostruosa realtà sovietica, né tantomeno coloro che non l'hanno sfidata e combattuta a viso ■■■■.

Lei sembra più interessato a processare gli intellettuali occidentali che non il comunismo ■ il nazismo...

Sono della stessa opinione di Aron quando lo conobbi, vent'anni fa, e mi espresse tutta la sua indignazione per il tradi■■■■■o degli intellettuali francesi. Il vero motivo ■■■ demonizzazione degli anticomunisti e per cui oggi si reagisce contro chi nega che l'alternativa possa essere «di sinistra», rientra purtroppo nella corretta analisi di Galli della Loggia, secondo cui l'accostamento ■■ fascismo al comunismo «mette in crisi vicende biografiche individuali, immagini consolidate ■ ■■ e interessi personali in ■■■■ lato». In un processo che denuncia la sponsorizzazione accademica e filosofica ■■■■ sinistra comuni■■■ di potere, ma con l'adesione ■■■ con l'ambiguità, molti ■■■■ ll'res-à-penser» vedono colorarsi negativamente la loro presenza nella politica italiana: tanto per essere venuti meno ai doveri di critica obiettiva e illuminante, quanto perché ■■■■ diventa sempre più evidente che tutto il retaggio comunista, ■■■■ za eccezioni, ha gravemente indebolito e indebolisce la sinistra, compromettendone ■ pos■■■■■ di influire sugli equilibri sociali. Le ■■■■ funzione politica degli intellettuali italiani oggi dovrebbe ■■■■■ quella di ricondurre all'unità nel socialismo democratico ■■■■ quelle componenti della sinistra che in un ■■■■ ■ nell'altro, prima ■ poi, hanno commesso l'errore fondamentale ■■■■ scissione di Livorno e della Rivoluzione d'ottobre.

Pier Luigi Vercesi

Edgardo Sogno (foto grande): «Devo ancora tacere». Qui a fianco, Raymond Aron e Mussolini. Sopra, Hitler in alto a destra, Lenin

«Ho combattuto i regimi totalitari non tanto perché antidemocratici, quanto perché usavano violenza e assassinio come strumenti politici»

LETTERE AL GIORNALE

Le responsabilità dei presidi; le ingiustizie nell'università

Molti capi-istituto sono poco preparati

L'inizio dell'anno scolastico ripropone le condizioni penose in cui versa la scuola italiana, specie secondaria. L'elenco dei mali ■ lungo ■■■ io ■■■■ richiamare l'attenzione su una figura che più ■ altre potrebbe svolgere ■■■ ruolo organizzativo nonché di stimolo e controllo: il preside. Chiunque abbia avuto a che fare con la scuola ha potuto mettere in relazione ■ buon funzionamento di un istituto con ■ capacità del suo capo.

Ebbene, per la mia esperienza di insegnante, posso dire ■■■, ■■■ casi migliori, tali capacità ■ manifestano solo nell'attività di controllo dell'orario di servizio del personale ■ dello ■■■■■■■ degli alunni: neanche a parlarne del preside coordinatore didatti■■■ e uomo di cultura.

Questi, nella stragrande maggioranza dei casi, è una grigia figura di burocrate, che ritiene sufficiente la sola conoscenza delle leggi e dell'ordinamento scolastico. ■■ questa lunghezza d'onda sono sintonizzati i ■■■corsi per preside, spesso sdegnati dalle migliori risorse intellettuali della scuola. Le conseguenze sono devastanti: un preside senza cultura, privo di capacità e quindi senza autorevolezza diventa complice, prima o poi, di quanti (molti) nella scuola si ■■■ traggono al proprio dovere.

Naturalmente tutti paghiamo per questo sfacelo, ma purtrop■■ anche i più danneggiati, gli alunni, ■ fronte a una promozione pressoché garantita, preferiscono tacere insieme ai lo■■ genitori chiudendo così il cerchio delle complicità.

Vincenzo Butrico, Salerno

Concorsi universitari ■ scandalo continua

A far scoppiare l'ormai solito scandalo dei concorsi universitari sono sempre coloro che sono stati colpiti, ■rettamente ■ indirettamente ■■■ risultati di un dato ■■■■■. Questo modo occasionale e parziale di occuparsi ■■ concorsi ■■■ aiuta ad affrontare lo scandalo di *tutti* i concorsi universitari. E' infatti il meccanismo stesso dei concorsi che consente a tutti i livelli di perpetrare arbitrii e ingiustizie e, soprattutto, ■ condizionare l'attività di ricerca e i comportamenti ■ chi vuole fare carriera.

Dato ché i concorsi per ricercatore hanno carattere decentrato e non ■■■■■■■■■le, essi effettuano una ■■■ e propria ■■■■ptazione personale: il vincitore è infatti prestabilito. Un ricercatore che poi vuole diventare professore associato e un professore associato ■■■ vuole diventare professore ordinario deve vincere concorsi a numero chiuso, svolti da una commissione costituita con ■■■ meccanismo misto ■ votazione e sorteggio.

Non sarebbe più equo prevedere prove per passare da una fascia all'altra della docenza senza un numero prestabilito di posti? E consentire a tutti di far parte delle ■■■■■■■■■ e quindi di ricorrere al solo sorteggio oppure di far pronunziare tutti ■■■ candidati al concorso? Non sarebbe più saggio che comunque il giudizio fosse su un numero li■■■■■ ■ pubblicazioni scelte dal candidato, per smetterla ■■■ la ■■■■■■■■ valutata a chili?

Il partito trasversale dei potenti ordinari vuole al contrario rafforzare i ■■■■■■■■■■ concorsuali attuali e vuole che le commissioni ■■■■ ■■■ votate.

Nunzio Miraglia, Roma
coordinatore ■■■■■■■■■■ nazionale dei ricercatori universitari

I ■■■■■■ uccisi ■■■ '45 a Torino

Desidero rimediare alla faziosa disinformazione contenuta nella lettera di Ido Pelli del 28 settembre sul triangolo della morte. In ■■■ ■ diceva che i fascisti uccisi a Torino nell'aprile-maggio 1945 sarebbero stati ■■■ migliaia. E' un'asserzione smentita dalle statistiche dei corpi sepolti nel cimitero torinese e dai dati raccolti ■■■ ministero dell'Interno: gli uccisi, alcune decine, erano per lo più membri sbandati delle Brigate Nere, rapinatori, ■■■■ delatori ecc.

Il popolo ■■■ fu affatto «chiamato ■■ assistere» alle esecuzioni: il federale Solaro venne impiccato allo stesso albero in corso Vinzaglio ove i fascisti avevano impiccato Ignazio Vian. Quanto a don De Amicis posso testimoniare avendolo ■■■■ sciuto (settembre '44) quando ero detenuto nella famigerata caserma di via Asti, ■■■ veniva■■ no nottetempo prelevati i prigionieri da fucilare davanti alla gente per rappresaglia agli attentati contro i nazifascisti.

Don De Amicis ■■■■ nel camerone e ci invitò ad arruolarci quali volontari nelle Brigate Nere, di cui credo fosse il cappellano. Nessuno di noi giovani accolse le sue farneticazioni. Seppe che un altro sacerdote, don Barale, era isolato in una cella vicina alla nostra, per avere soccorso i perseguitati.

I collaborazionisti, come ■■■ De Amicis (pur ammonito dalla Curia), ■■■■■■ la sorte che li attendeva per i loro crimini. Ep■■■ fino all'ultimo si affiancarono ai tedeschi nel catturare, depredare, impiccare, fucilare partigiani, ebrei e, per rappresaglia, molti innocenti. Ciò spiega perché all'obitorio potessero essere visti i cadaveri di fascisti, tedeschi e antifascisti ■■■■■■ chiati insieme.

avv. **Bruno Segre, Torino**
Presidente Federaz. Prov. Anppia (Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti)

Comunismo, l'albero ■ davvero morto?

Su *La Stampa* del 12 settembre, ■ è aperto un interessante dibattito sull'eredità comunista e sulle prospettive della sinistra in Italia e in Occidente, dopoquanto è successo ■■ Urss.

Al di ■ degli errori programmatici e prima ancora teorici compiuti dagli intellettuali marxisti-leninisti, di cui solo ■■■ si scopre l'esistenza, ■■■■ un interrogativo: è possibile che il lento esaurimento dei valori, linfa vitale di ■■■ movimento politico, provochi la ■■■■ istantanea dell'intero albero che su di essi vegetava? E ■■■ è forse ■■■ questo un fenomeno generalizzato all'intero sistema politico italiano?

Sebbene non sia assolutamente un marxista, mi permetto ■ rammentare ai frettolosi iconoclasti la nozione marxiana ■ Aufhebung (cioè di superamento critico del passato), ■■■ per suggerire un nuovo approccio nei confronti dello stesso autore, sia, soprattutto, per proporre un diverso abito ■■■■■■■ per guardare gli avvenimenti storici.

Data per ■■■■■■■ la morte del comunismo, non sarebbe opportuno scoprirne il nocciolo razionale che ■ racchiuso nel guscio mistico», prima di buttar via le statue? Condivido la difficile scelta di chi, nel pieno rispetto del passato, lo abbia criticato e supe■■■ e chi, ■■■■ Vattimo, ha fiducia nella funzione di stimolo critico della sinistra. Dopo aver avuto ■ coraggio di tagliare i rami secchi, può darsi che l'albero ■■■■ ■ viverà. Mi riesce difficile comprendere, ■ contrario, la condotta di chi sembra compiacersi di une si■■■■■■■■ ■ immobilismo pluridecennale, a cui continua a non far seguito alcuna autocritica.

Antonio Lazari, Brindisi

Progresso ■■■■ ■ psicofarmaci

Ho letto che il Prozac, un antidepressivo al centro di varie polemiche, è ■■■■ assolto con dubbio dall'ente americano preposto al controllo dei medicinali. Recentemente ■■■■■ l'Halcyon, un sonnifero, è stato accusato di indurre pericolosi effetti mentali nei suoi consumatori. Qualcuno, ■■■■ ricordo chi, sosteneva che il cervello secerne il pensiero così come il fegato secerne la bile, ma oggi illustri scienziati (tra cui Eccles, premio Nobel) concordano nel ritenere ■■■■■ quall'affermazione. L'approccio chimico ■■■ ■■■■■ delle idee» pone problemi etici sicuramente maggiori che non in altri tipi ■ terapie.

Ci fu molto scalpore quando si scoprì, diversi anni fa, che ■■■■ psicofarmaco chiamato «Concordina» veniva miscelato di nascosto nella minestra di alcune ■■■■■■ aziendali ■ fine ■ rendere più «docili» i dipendenti (cfr. *Manuale critico di psichiatria* del prof. G. Jervis).

Questi non ■■■■ certo problemi trascurabili. Sul progresso scientifico siamo tutti più ■ meno d'accordo; ma ■■ quello etico?

Anna Sbaglia, Torino

RISPONDE O.d.B.

Quel libro semiporno o porno puro

Gentile sig. ■■■ Buono, da qualche giorno la televisione ci fa sapere, tramite uno spot, che i libri aiutano a crescere, ma non mi ha detto quanto. Mi piace abbastanza leggere, anche se non sono molto colta, ma in questi ultimi tempi non so più cosa leggere. Pensando che *Le età di Lulù* fosse un ■■■ sull'adolescenza e le ■■■ che questa comporta, l'ho comprato (lire 22 mila), e leggendolo mi stavo rovinando l'appetito, ma■■■■■■ che migliorasse andando ■■■■. Invece sono rimasta delusa...

Rosy Tolone Vallera
Regina Margherita

GENTILE signora Vallera, i quotidiani attuali dedicano larghi spazi all'informazione libraria, ma, evidentemente, la gente ha perduto o deve ancora acquisire l'abitudine di cercare ■■■ giornali indicazioni utili. Altrimenti, lei avrebbe saputo, prima di sprofondarsi ne *Le età di Lulù*, di cosa si trattava e si sarebbe risparmiata la susseguente delusione. Si tratta, infatti, di un ■■■■■ ■■■■ pornografico e, forse, senza il «semi-», pornografico, questo è stato detto e ridetto. I giornali possono servire anche a non spendere 22 mila lire invano.

Ma, gentile signora Vallera, come faceva, se non aveva letto nessun articolo, a supporre che *Le età di Lulù* riguardasse l'adolescenza e le crisi che questa comporta? Forse aveva sì letto un articolo, ma non abbastanza chiaro? «L'ho messo nell'unico posto adatto - lei dice -. Ho aperto il bidone della spazzatura ■ l'ho buttato dentro, era il posto giusto per un libro così volgare». Dunque, nonostante tutto, a tirare avanti sino alla fine, con *Le età di Lulù*, almeno c'è riuscita. Invece, non c'è riuscita ■■■ un altro libro di cui pure ■ lamenta, e qui andiamo un poco meno d'accordo.

«Mi ero lasciata convincere dal premio Nobel ■ ho comprato *Cent'anni di solitudine*» lei ■■■■ ancora. «Ebbene, l'ho trovato così noioso che non sono riuscita ad arrivare alla fine. E condivido il pensiero di Guido Ceronetti che dice: meglio cent'anni di solitudine che un'ora in compagnia di Garcia Marquez. Mi domando: sono io che non so più leggere oppure sono gli scrittori che ■■■ sanno più interessarci?». Le consiglierei, gentile signora Vallera, di non usare la prima persona plurale, di correggere l'«interessarci» con un «interessarmi», perché tutti i gusti son gusti e sia *Le età di Lulù* sia *Cent'anni di solitudine*, magari per motivi diversi, sono stati letti da molti. Lei, comunque, conosce già la soluzione del problema. Non l'ha nominato invano: segua le preziose segnalazioni di autori da leggere che Guido Ceronetti fa ogni giorno in prima pagina de *La Stampa*.

■■■■ del ■■■■■

Il Paese di tutte le rivolte

India inquieta di Naipaul

FU, credo, Robert Silvers, direttore della *New York Review of Books*, il primo ad avere l'idea di mandare V. S. Naipaul in giro per il mondo, e in particolare per il Terzo Mondo, a scrivere reportage di viaggio: idea che retrospettivamente può sembrare un altro uovo di Colombo. Non si immagina infatti qualcuno con le carte più in regola per capire i fermenti che agitano tanta parte del globo e tradurli nelle categorie mentali dell'Occidente, di questo narratore indiano di Trinidad formato a Oxford: in possesso, da discendente di gente poverissima alla cui sopravvivenza ogni minimo particolare può risultare prezioso, di un occhio diabolicamente attento, ma poi anche di una lingua sontuosa, esponente com'è di quella aristocratica tradizione espressiva che da buon ex impero la Gran Bretagna affida ormai ai figli delle province più remote (vedi i nomi degli scrittori «inglesi» più interessanti di oggi: Salman Rushdie, Kazuo Ishiguro, Timothy Mo).

In India, ossia nel Paese dal quale erano emigrati i suoi nonni e bisnonni come manodopera agricola semischiava, e della cui cultura anche linguistica non aveva che nozioni abbastanza superficiali, Naipaul si recò per la prima volta a trent'anni, nel 1962, deciso a trascorrervi un anno intero. Dell'esperienza parlò in un libro, *India: A Wounded Civilization*, la genesi del quale è rievocata nell'ultimo, commovente capitolo del monumentale volume odierno, nato da una iniziativa consimile ventisette anni dopo: *India: A Million Mutinies Now* (Heinemann).

I sottotitoli aiutano a illustrare la grande differenza fra i volumi: nel lasso di tempo che li separa praticamente tutto è cambiato, a partire dal loro autore, che si sente molto più vecchio e saggio. Nel primo libro, sottotitolato *Una civiltà ferita*, Naipaul viaggiava in realtà alla riscoperta delle proprie radici lontane, tentando attraverso l'osservazione talvolta quasi casuale di episodi, persone e paesaggi di formarsi un'idea personale circa una realtà infinitamente complessa e sfaccettata; l'India gli appariva povera, chiusa, sfasciata, remota. Il sottotitolo del libro odierno, *Un milione di ammutinamenti*, scritto con lo stesso procedimento, allude al famoso ammutinamento o rivolta dei Sipai del 1858-59, vividamente descritto dal famoso reporter bellico William Howard Russell in un'opera che Naipaul cita spesso e che lo guida durante parte del suo pellegrinaggio. Il plurale è una connotazione positiva.

Rivisitando il subcontinente, e ritrovandone gli aspetti esasperatamente stagnanti, il pessimista e depresso Naipaul finisce infatti sorpreso dalla abbondanza e dalla varietà dei fermenti in atto: in quasi ogni individuo dei moltissimi con cui parla arde la passione di dimostrare qualcosa; perfino coloro che a prima vista sembrano esponenti retrogradi di tradizioni superate risultano antagonisti di un ordine che desiderano migliorare. Nel lento progresso da Bombay a Bangalore, da Madras a Calcutta, da Delhi a Lucknow, destreggiandosi fra innumerevoli credo religiosi, arteggiamenti politici, differenze sociali, etniche, generazionali e via dicendo, il reporter mette insieme una affascinante galleria di ritratti limitandosi a descrivere - obiettività gli aspetti fisici, i tic, le abitazioni e, per il resto, registrando le dichiarazioni degli intervistati, intellettuali e uomini d'affari, santoni, agitatori, casalinghe o gentuzza del popolo che siano: non senza suscitare quel senso di caos irredimibile, di inestricabile conflitto di razze, ingovernabile da qualsivoglia autorità, che certo qualunque osservatore deriva da un contatto anche superficiale con l'India.

Ma alla lunga, confortato anche da una vasta rassegna della storia indiana negli ultimi due secoli, la sua conclusione non è priva di speranza. La differenza fra l'India liberata visitata nel 1962 e quella odierna, decide, è nella diffusione raggiunta nel frattempo dall'idea stessa di libertà. Laddove c'era un vasto moto unitario di rivolta, ora le rivolte sono milioni - «sostenute da venti ripi diversi di eccessi di gruppo, di setta, di religione, di regione... Ma adesso in India c'era quello che 200 anni prima non esisteva: una volontà centrale, un intelletto centrale, un'idea nazionale. L'Unione Indiana è più grande della somma delle sue parti... Quello che le rivolte inoltre aiutavano a definire era la forza della vita intellettuale generale, e l'integrità e l'umanità dei valori ai quali ora tutti gli indiani sentivano di potersi appellare. E - strana ironia - le rivolte erano da deprecarsi. Facevano parte dell'inizio di una via nuova per molti milioni, parte della crescita dell'India, parte della sua restaurazione».

Alle rivolte o ammutinamenti veri e propri Naipaul nel suo lento pellegrinaggio arriva da ultimo, con l'approdo nella terra dei Sikh, il Punjab, dove visita un villaggio in cui una famiglia è appena stata sterminata per motivi di vendetta politico-religiosa, e incontra un leader terrorista reduce dalla famosa occupazione del Tempio Dorato, il quale gli spiega con calma come secondo lui il messaggio contenuto nella religione sikh esorti a conquistare il dominio mondiale. I Sikh sono oggi dei ribelli nei confronti della religione indù ufficiale, così come gli sciiti lo sono verso quella musulmana ortodossa: e gli esponenti sciiti lo scrittore è entrato in contatto in precedenza, per esempio con l'ultimo rajah di Lucknow, spogliato delle sue proprietà per il gesto del padre, che aveva optato per il Pakistan nella guerra del 1965. Come molti altri intervistati, costoro spiegano il loro modo di conciliare la fede ereditata con le esigenze del mondo moderno.

Sarebbe tentare di riassumere anche per sommi capi il contenuto di questo denso libro dove l'arte incomparabile di Naipaul affronta svariatissimi argomenti, anche frivoli, come il cibo, o, in breve, succoso capitolo, le riviste femminili. La limpidezza della prosa è gioia che si rinnova a ogni pagina. Ma quando si è detto tutto, l'arma più affilata dello straordinario viaggiatore rimane quella capacità - alludevo sopra, di formarsi sulle cose due giudizi, dal punto di vista dell'Est e dell'Ovest, magari scegliendo il più sensato. Da occidentale, per esempio, egli condanna ineccepibilmente l'architettura dell'India libera, sciocca, meccanica imitazione dello stile internazionale, che disastrosamente ignora di adeguarsi alle realtà climatiche mentre invece proprio l'architettura coloniale aveva saputo fare. Da orientale ha osservazioni non meno acute, come questa, messa fra parentesi: «Per me, l'India era una terra di costumi di casta. (Anche se lo studio di un Paese come l'Inghilterra, dove esiste un rituale di costumi e colori contrassegnanti diversi lavori, gruppi, ranghi sociali, sport, attività ricreative, gradazioni di pasti, momenti diversi del giorno e dell'anno, e molte persone in una frenesia costante e pacifica: in India ciascuno esegue questo suo costume, e basta)».

Massimo d'Amico

La storia di Vittorio Emanuele II e Rosa Vercellana ricostruita da Gervaso

Bela Rosin, popolana in carrozza

«Ciao, cara, ti mando tanti basi. Il tuo Bigio»

UN scorcio della Torino risorgimentale, a metà tra cronaca e pettegolezzo, e una *love story* che ha sempre incuriosito gli storici e stuzzicato i pettegoli: la tentazione di ridurre le vicende della procace Rosina e di Vittorio Emanuele II è forte: c'è il richiamo della Storia (non si sta facendo, proprio allora, l'Unità d'Italia?) e abbondano gli ingredienti del feuilleton popolare.

Roberto Gervaso, scrittore e giornalista, ha confrontato diverse fonti ed è riuscito a mettere le mani su centinaia di lettere inedite custodite finora negli archivi di Sommariva Perno dagli eredi della contessa. Ne è nata una biografia (*La Bella Rosina, amore e ragion di Stato in Casa Savoia*, prossima a uscire da Bompiani) dal taglio svelto, con particolari nuovi e curiosi che illuminano la vita quotidiana di una coppia chiacchierata.

Gervaso dipinge con rapidi tocchi lo sfondo: una regal Torino di 140 mila abitanti, senza *douceur de vivre*, dall'aspetto barocco, austero: ma, stando alle statistiche, con circa 2 mila prostitute e mezzo migliaio di osterie per il popolino. Sorgono bei palazzi, l'aristocrazia è devota ai monarchi; per la maggior parte dei torinesi, però, c'è un grave problema di igiene personale: le abluzioni sono più settimanali che quotidiane, pochissimi fortunati dispongono di una vasca da bagno. Eppure è un luogo di ordine e di operosità, una piccola nazione volitiva e militare che raggiunge una leadership ideale e morale.

I protagonisti si incontrano nel marzo del 1847 a Racconigi, regnante Carlo Alberto. Lei, Rosa Vercellana, figlia di un tamburo maggiore dell'esercito, è una ragazzona di 14 anni, formosa, semplice, decisa. Lui, Vittorio Emanuele, erede al trono (diventerà re nel '49), ha 27 anni, un carattere taurino, è (ma piuttosto trasandato; preferisce la divisa militare alla marsina, è amante della caccia e nemico del protocollo. Agile di mente, detesta gli studi e si tiene lontano dai libri. Le donne lo attirano e ha un debole per quelle dalle curve generose, con l'uno è «di bocca buona e di mano lesta».

All'inizio tra i due c'è solo attrazione fisica, poi l'avventura si trasforma in relazione e dura trent'anni, con due figli e un matrimonio finale. E' questo focolare parallelo, questo intreccio di piaceri, affetti, gelosie che Gervaso racconta sullo sfondo della nazione nascente, tratteggiando qua e là alcune celebri figure come Cavour, D'Azeglio, Rattazzi e Sella. Qualche episodio? Ecco Rosina a Moncalieri, prima in casa di amici fidati, poi nella villa che Vittorio le mette a disposizione. La corte (compresa la rassegnata regina Maria Adelaide) sa tutto, e considera un'arrampicatrice, una piccola mantenuta, ma lei riesce a legare l'amante, a farne il «suo uomo»: e la nascita di Vittoria e di Emanuele Alberto consolidano la liaison. Il se ne vanta perfino un ministro svizzero: «Guardate, mio caro, che bel sangue! Che vigore! Ecco che cosa produce il connubio con una figlia del popolo...».

Rosina esce in carrozza con i figli e un giorno si imbatte in Maria Adelaide che ha sei i bambini. Sguardi incrociati e lei sbotta: «Io so chi sono quei bambini che abbiamo incontrato, sono anche loro figli del nostro papà...». L'aristocrazia la ignora (e la chiama ironicamente *Bela Rosin*), la favorita è orgogliosa fino all'insolenza. Pretende una carrozza con gli stemmi e mette nei guai un colonnello ispettore delle regie scuderie, a teatro si atteggia a «regina senza scettro». Diventerà contessa di Mirafiori, poi, alla morte della regina, moglie morganatica del sovrano.

Ma intanto tra i due amanti (vanno a caccia, cavalcano e giocano al biliardo assieme) l'intimità mette radici profonde: lo rivelano alcune missive di Vittorio. Questi, nel 1855, un'ora e mezza dopo la morte del figlio ultimogenito, scrive per prima a lei: «Rosina, qui è morto il mio piccolo... Ciao, cara Rosina, ti mando tanti basi... Amami la metà di quello che ti amo io». Un'altra volta le comunica di non poterla vedere «avendo domani le manovre». Ma è preoccupato per la sua salute: «Se il dottore non vuole che tu li mangi, non mangiarli...». E' vedovo da poco, si firma «tuo Vittorio, detto il Bigio». Sono documenti di vita quotidiana più che esempi di stile, frammenti privati dove non si avverte il respiro della Storia. Commenta Gervaso: «Il primo re d'Italia era l'ultimo della classe in italiano».

Rosina aiuta i parenti, li sovvenziona, li sistema a corte, spesso soccorre anche i poveri. Consapevole dei suoi limiti, non aspira a diventare un'eminenza grigia, un'ispiratrice politica. Un grande merito - riconosce il biografo - è stato di non abusare del suo ascendente, ma di farne un uso oculato. Se ha condizionato certe scelte, lo ha fatto con astuzia femminile, indirettamente.

Quando nel 1876 Vittorio Emanuele II muore al Quirinale, lei è alla Mandria e la notizia arriva come una pugnalata. Scrive patriotticamente e cinicamente Quintino Sella: «Se la malattia tardava qualche ora ... egli moriva nelle braccia di Rosina. Che differenza sarebbe stata per lui e per l'Italia». Ma per Rosina il resto è dolore. La bellezza è svanita, la salute declina. «Lei che andava pazza per i gioielli ora porta solo quelli che piacevano al suo Vittorio». Nel ritratto dipinto da Gervaso c'è un che di affettuoso verso la «figlia del tamburino», come un riconoscimento delle sue doti umane. E quanto a Vittorio, vi appare sì «padre della Patria» (anche per i numerosi figli), ma più galantuomo che re galantuomo».

Ernesto Gagliano

A sinistra, un ritratto di Rosa Vercellana. A fianco, la contessa di Mirafiori moglie morganatica di Vittorio Emanuele II in abiti da sera

Si incontrano nel 1847 a Racconigi. Lei è una ragazzona semplice, decisa, ha 14 anni; lui ha 27, con le donne è «di bocca buona e di mano lesta»

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il metodo più efficace, più gradevole, più rapido, per imparare le lingue straniere

Progettato da un'équipe di specialisti, riduce ad un terzo i tempi di apprendimento rispetto ai corsi collettivi tradizionali.

Il gruppo Wall Street, che opera da quasi un ventennio nella ricerca ed applicazione di nuove metodologie linguistiche, ha sperimentato e realizzato corsi individuali di lingue straniere, che utilizzano supporti didattici avanzatissimi. Il metodo è decisamente innovativo ed originale, ma ciò che più sorprende è come i corsi si adattino magnificamente alle esigenze più diverse. Tutti gli allievi Wall Street dal grosso dirigente allo studente universitario lo confermano con grande convinzione. Ma ecco le prerogative essenziali di questo metodo:

Annalisa Chievegaio, studentessa universitaria in architettura. Ho imparato di più in quattro mesi alla Wall Street che in cinque anni di liceo. Gli insegnanti, sia inglesi che americani, sono veramente preparati e simpatici. È divertente studiare con loro.

Mapelli, amministratore delegato Simpes S.p.A. Gli impegni di lavoro mi hanno sempre impedito di seguire un corso di inglese. Con Wall Street ce l'ho fatta perché è l'allievo che decide quanto e quando frequentare. I risultati? Buoni, direi ottimi! Tanto che ho iscritto alcuni collaboratori.

Mauro Pincelli, funzionario Hoteliplan. In passato ho frequentato dei corsi collettivi, ma i ritmi degli altri allievi erano diversi dai miei. Con Wall Street i corsi sono individuali e quindi un'ora di lezione diventa veramente produttiva. In otto mesi mi sono fatto un bel problema.

■ ESISTONO ORARI FISSI. L'allievo decide di volta in volta l'orario delle lezioni secondo la propria disponibilità.

■ NON SI PERDONO LEZIONI. Con un sistema rotatorio, la stessa lezione si ripete ciclicamente più volte in ogni settimana dell'anno.

■ GARANZIA DEL RISULTATO. Per l'intera durata del corso, l'allievo può frequentare il numero di lezioni che desidera, fino a raggiungere con certezza l'obiettivo di conoscenza desiderato.

■ DI STUDIO INDIVIDUALE E PERSONALIZZATO. Ogni iscritto inizia il corso esattamente dal proprio livello di conoscenza, definito da un test computerizzato, e prosegue con il ritmo di studio a lui più adatto, senza dipendere dalle diverse attitudini di altri studenti.

WALL STREET INSTITUTE OF LANGUAGES

80 Sedi in Europa

TORINO - P.zza Castello, 139 - Tel. 549203-553107
MONCALIERI - Via Gramsci, 9 - Tel. 6055641/5
RIVOLI - Via Adige, 8 - Tel. 9597362/3
SETTIMO T.SE - C.so G. Ferraris, 20/B - Tel. 8008443-8008849

LETTERE AL FIGLIO EMANUELE

«Dammi notizie di Maman e dimmi se è sempre triste»
«Il tuo papà su una cavalla nera che ballava la polka»

L'epistolario di Vittorio Emanuele II e Rosa Vercellana è stato interamente distrutto. Restano però numerose loro lettere al figlio Emanuele. Le pubblichiamo due, rispettando gli errori e le sgrammaticature degli originali.

Il «cambeio sbuggiato»

Torino, 7/7/1871

Caro Emanuele

Que si muore dal caldo. Si dice che nella Valle d'Aosta non vi è che neve e ghiaccio, però parto domenica. Si pretende che non si può cacciare. Mi hanno di nuovo rubato nella piccola casa di Valsavarenche e hanno *sbuggiato un cambeio* nella mia camera. Oggi vidi i cavalli di Ferrero: sono rozzi; ma il cavallo però è magnifico, ma ha dei cappelletti grossi come due portogalli. È grande come i sauri ed ha i piedi un po' piccoli e piatti. Credo che non tenga i passi.

Con Ferrero feci niente. Comprai un bellissimo cavallo Sauro da caccia che è ancora intrenato da Max. E' da lungo tempo che non vedo un cavallo così bello e buono. Dammi notizie di Maman e dimmi la verità a meno vuoi fare come sempre triste e come va della bocca.

Ciao, sta allegro.

Vittorio Emanuele

[«Sbuggiato un cambeio»: secondo l'architetto Roberto Gabetti e il professor Giorgio Lombardi, significa «aventrato un camoscio»]

Il «port enfant di Manuflo»

Torino, 6/6/1873

Carissimo *Manuflo*

Ti mando ciò che ti ho promesso però ad un patto, desidero che il port enfant non sia toccato né pur lavato, né aggiustato. Dì a Bianca che le auguro un bambino abbastanza grosso onde possa occupare tutto il letticiuolo e che lo possa servire il berrettino.

Approfitto dell'occasione, avvicinandosi il giorno della mia nascita desiderava farti un dono, non sapendo che darti di più aggradevole pensai di regalarti il port enfant che servì per battezzarti. T'assicuro che sin ora lo conservai sempre gelosamente. Lo conservavo sempre come una cara memoria, così ora nessuno fuorché il mio Manuflo poteva averlo.

Non dimenticherò mai le gentilezze ricevute a Pollenzo. Ho passato bellissime giornate in vostra compagnia, sono stata molto contenta. Ti avverto che presto parto per la montagne ed è questo il motivo che non si fa la festa nel giorno della mia nascita, mi riservo festeggiare tutto nel giorno mio onomastico. Dà un bacione grosso alla Bianca. Ricevi pure il mio gran vestito, lo portavi nell'età d'anni due andando a vedere il tuo papà a manovrare in piazza d'armi, cavalcava una cavalla bianca che ballava la polka. Saluta Lorenzone. Ti abbraccio tanto tanto. Tua madre. Mille baci.

[«Manuflo»: nomignolo familiare di Emanuele]

STASERA RESTO CON UN'AMICA

CON RETEQUATTRO
I GRANDI FILM DEL GIOVEDI
IN PRIMA VISIONE

QUESTA SERA 20.30

LA PIU' BELLA DEL REAME
Con: Carol Alt, Jon Finch

PROSSIMAMENTE

L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO
Regia: Martin
Con: Willem Dafoe,

IL PRESIDIO, SCENA DI UN CRIMINE
Con: Sean Connery, Mark Harmon

ISHTAR
Con: Dustin Hoffman, Warren

NADINE-
UN AMORE A PROVA DI PROIETTILE
Con: Kim Basinger, Jeff Bridges

BULL DURHAM - UN GIOCO A TRE MANI
Con: Kevin Costner, Susan Sarandon

L'UOMO DEI SOGNI
Con: Kevin Costner, Burt Lancaster

LE COSE CAMBIANO
Con: Don Ameche, Joe Mantegna

JACKNIFE
Con: Robert De Niro

UN'ARIDA STAGIONE BIANCA
Con: Donald Sutherland, Marlon Brando,
Susan Sarandon

E ANCORA

UNA DONNA IN CARRIERA
Con: Harrison Ford, Melanie Griffith,
Sigourney Weaver

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
Regia: Sergio Leone
Con: Robert De Niro, James Woods

IL COLORE VIOLA
Regia: Steven Spielberg
Con: Whoopi Goldberg

PIACEVOLMENTE INSIEME

Premio Fellini, pace fatta

Chiarito l'equivoco tra Federico Fellini e Felice Laudadio, direttore del festival «Europacinema». Il regista s'era indignato nell'apprendere della consegna, a un premio a lui intitolato, ritenendolo «vagamente iettatorio». Laudadio ricevuto una lettera da Fellini nella quale il regista chiarisce «l'equivoco» precisando che la sua «scherzosa dichiarazione sul "Premio Fellini" non dovrebbe aver generato dubbi sulla serietà professionale, onestà e passione con cui Laudadio svolge, da sempre, il suo lavoro». «Mi fa piacere pensare - ha scritto ancora Fellini - che l'innocente episodio abbia forse contribuito ed attirare di più l'attenzione sul festival, che riscuote sempre maggiori consensi e simpatie». Laudadio gli aveva anche comunicato nella registrazione della trasmissione (inviata per corriere a Fellini) ha avuto conferma che «Mai si è nominato quella sera un Premio Fellini».

Rubato un guanto di Jackson

Un guanto che il Michael Jackson indossava nel 1983, durante speciale televisivo celebrativo del 25° anniversario della celebre casa discografica «Motown», è rubato la notte scorsa museo Motown, a Detroit. Lo riferiscono fonti museo. «Siamo disperati, è unico nel suo genere ed insostituibile», ha detto William Baran, consulente del . «E' quello che Michael porta sul palco quando faceva il "Moonwalk", il passo danza a scatti all'indietro, preso dalla break-dance strada reso celebre dalla pop star». William Baran ha detto che si tratta di un guanto destro bianco, che ha macchie di smalto e paillettes all'esterno. Era stato donato da Michael Jackson al museo della Motown (che fu la discografica dal 1968 al 1975) insieme ad altri oggetti pure appartenuti al cantante a 125 mila dollari.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 3 Ottobre 19

Incontro con il conduttore di Samarcanda che risponde attaccando: «Il pubblico è con noi»

Santoro: voglio le scuse di Pasquarelli

La dc: cartellino giallo e la prossima volta sarà rosso

RIVA DEL GARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha rinunciato all'abituale cardigan aperto sulla camicia senza cravatta, si è vestito di blu, preso prima di parlare e ha vuotato il sacco. Ieri mattina, alla vigilia del giorno in cui i vertici Rai emetteranno il verdetto su lui e su Samarcanda, Michele Santoro non ha risparmiato nessuno. Noi ha lasciato interrogativi sospesi.

«La Rai deve decidere: questa trasmissione la vuole o no? Basta con lo stillicidio per cui Samarcanda, che è guardata con ammirazione in tutto il mondo, debba vivere nell'azienda come se fosse un "bastardo". La Rai, nella sua interezza, deve dimostrare di volere questo programma. Se non lo vuole, allora noi andremo a lavorare con chi ci consentirà di esprimerci adeguatamente. Samarcanda non è fatta da Robin Hood e dai banditi della foresta: siamo professionisti, non apparteniamo a nessun partito, al pubblico lo sa».

Insomma, vorrebbe che le parti s'invertissero: che toccasse a Pasquarelli chiedere scusa?

Sì, perché la trasmissione con Costanzo ha avuto un indice di gradimento straordinario, la gente non è stata assolutamente entusiasta. Io è ingiusto che, dopo tutto questo successo, noi dobbiamo essere linciati, accusati senza possibilità di replica. Non capisco perché io debba essere processato: per che cosa? Per aver fatto una trasmissione che ha avuto in media 6 milioni di telespettatori?

La requisitoria va avanti, e Santoro arriva alle accuse di Forlani, al cappuccio del Ku Klux Klan, ma prima non rinuncia a parlare della marcia indietro di Costanzo: «Forse è arrivata anche alla Fininvest l'onda lunga di Sirmione. Comunque considero grande onore provocare la suscettibilità del segretario del maggior partito politico italiano. E' un grande risultato per la trasmissione, perché noi non dobbiamo accontentare i politici, ma il pubblico. Forlani ha reagito con l'insulto, questa è una caduta di e quello che ha detto si ritorcerà contro di lui».

Visto che accetta di confessarsi, allora la verità sui rapporti con la Fininvest. Perché usa sempre un ecumenico «noi», forse per far sapere che, se dovesse passare da Berlusconi, si porterebbe dietro il suo gruppo di lavoro?

Finora non abbiamo trattato: c'è stato soltanto un incontro. In questo ci è stata fatta una proposta molto interessante.

Ma andrà o non andrà alla Fininvest?

Attendo il responso della Rai. Certo, non potremo continuare a esprimerci come sempre fatto, allora cercheremo di esprimerci da qualche altra parte. Se fosse soltanto un problema di gratificazioni economiche non nessun dubbio, sarei già dall'altra parte. Finora andato perché Samarcanda è un patrimonio collettivo, è di un pubblico molto ampio. Ho mi telefonate, mi hanno chiamato persone importanti meno importanti, ho letto petizioni con centinaia di firme. Non so quante ne avrà ricevute Pasquarelli....

Ma dai vertici arriva soltanto una «tiratina d'orecchi»; lei rimarrebbe?

No.

Quindi non ha intenzione di accettare neanche una semplice reprimenda?

Ne ho ricevuta già una per il caso Cossiga. Ieri il mio direttore non me lo ha neanche detto. Forse voleva turbarmi eccessivamente. Comunque la lettera di punizione per il caso Blob a Samarcanda è arrivata, e porta la data del 26 settembre, lo stesso giorno della puntata su Libero Grassi.

Applausi interrompono, a tratti, il quasi-comizio Santoro. Lui si scompone e ricomincia a parlare di quella sera, Teatro Biondo di Palermo preso d'assalto da un «pubblico straordinario di persone arrivate con due ore di anticipo assistere a un programma che ne durava cinque». Parla anche degli invitati che poi non sono Giulio Andreotti, Rino Nicolosi, il ministro Scotti, il vicepresidente del Consiglio Martelli; di Mattarella che è l'unico motivo di rammarico («Mi pento averlo chiamato, ma fino all'ultimo momento non sapeva chi sarebbe venuto e chi no»).

E il ministro Mannino?

Non abbiamo detto Mannino è mafioso, abbiamo mandato in onda l'intervista a Spatola, esattamente come avrebbe fatto la Gun in America. Abbiamo posto problema di coerenza sul rapporto l'opinione pubblica e i politici, in un in cui il pericolo mafia è gravissimo. Non dire che facciamo una trasmissione in favore di Libero Grassi se poi abbiamo paura di affermare che facciamo programma contro Calogero Mannino.

Fulvio Caprara

COME UN DIVO

Ma De Niro è un'altra cosa

RIVA DEL GARDA. Coccolato, scortato da un drappello di dirigenti, nascosto e poi un'apparizione: Santoro ha vissuto i suoi ti di gloria. Ieri mattina, poi, si è sfiorato l'incidente diplomatico i rappresentanti della Fininvest: il prolungarsi del suo incontro con i giornalisti ha messo pericolo la successiva conferenza stampa del direttore di Canale 5 Giorgio Gori. Gli uffici stampa e Fininvest si sono pericolosamente fronteggiati per quasi un'ora: se Santoro non avesse smesso, Gori sarebbe andato senza parlare. Consultazioni febbrili, intercessioni, hanno evitato lo sgarbo e al termine della mattinata, ha incontrato un pubblico già sazio di Santoro. Il conduttore di Samarcanda era il divo: braccato, osservato nei più piccoli gesti, anche quando parlava all'orecchio di Guglielmi o prendeva la mano della fidanzata bionda e onnipresente: come De Niro a Cannes. La tv purtroppo è anche questo. [f. c.]

Michele Santoro aspetta oggi il verdetto su Samarcanda: «Decidano, non siamo i bastardi della Rai»

E Borri invoca la censura

«In futuro controllo preventivo su tutte le trasmissioni-verità»

ROMA. Gravissimo Santoro. Neutralizzare Santoro. Munito di carota e bastone, il direttore generale Gianni Pasquarelli affronta oggi il consiglio di amministrazione Rai dedicato al «caso-Samarcanda» con l'obiettivo di conciliarne diverse anime. Anche ieri si è combattuto fino all'ultima esternazione, susseguirsi di richieste, insinuazioni, minacce: la dc che con Radi e Casini chiede le dimissioni del «goscista Sodano», direttore psi di Raidue reo di aver criticato Pasquarelli e sulla rivista «La Discussione» dà del piduista confesso a Costanzo; il pds - appoggiato Verdi - che promette ritorsioni terribili Santoro e la sua «Samarcanda» verranno messi in castigo, il psi che invita alla moderazione ma non risparmia critiche a nessuno dei contendenti.

Acque altrettanto agitate Parlamento: 41 deputati dc scrivono una lettera di protesta contro la puntata anti-mafia «Samarcanda» al presidente della commissione di Vigilanza Andrea Borri, che prima minaccia di dimettersi se gli verrà impedito di esprimere suo dissenso nei confronti del programma di Santoro, poi riunisce l'ufficio di presidenza e in serata scrive una lettera a Manca e Pasquarelli per chiedere che sulle trasmissioni-verità venga d'ora in avanti «una vigilanza di processo e non di prodotto», cioè non una censura, ma un controllo preventivo. E dovrebbe proprio questa posizione che Pasquarelli illustrerà ai consiglieri, incontro informale che precederà di quasi 6 ore la riunione ufficiale del «governo» della Rai. Il direttore generale sa che una richiesta di sanzioni disciplinari contro Santoro spaccherebbe *Consiglio*, mettendo in subbuglio i tre rappresentanti del pds e in qualche imbarazzo gli stessi consiglieri dc, che non hanno voglia di cucirsi addosso l'immagine del censore. E allora il direttore generale volerà alto: nessuno schiaffo a «Samarcanda» generico richiamo al rispetto delle regole.

Resta un'incognita: il compromesso Pasquarelli resisterà all'ondata di dichiarazioni rilasciate da Santoro a Riva del Garda? Ecco le parole quelli che oggi i suoi interlocutori.

Bindi (dc): «Diamo cartellini gialli e chiariamo bene che per la prossima volta c'è in serbo quello Follini (dc): «Sì in futuro a programmi simili, purché la "staffetta" coinvolga tutte e tre le reti Rai non più la Fininvest». Pellegrino (psi): «Auspico una riflessione pacata, in nessuno impugni e minacce di licenziamenti». Birzoli (psdi, vicepresidente Rai): «Sono certo che tutti i consiglieri cercheranno una soluzione». Mancano da ammansire i furori pds. «Se si punisce Samarcanda si aprirà Rai una crisi drammatica», tuona Veltroni; Quercioli e Macaluso in evidenza «l'isolamento dc». [m. gr.]

Mariolina Sattanino, Emilio Fede la voleva per «Studio aperto»

Angela Buttiglione è arrabbiatissima per la pagella sul fisico delle telegiornaliste. Accanto: Lorenza Foschini

Rabbia di telegiornaliste

«Non siamo le hostess delle notizie»

pietà, i mezzibusti femminili vengono elencati in una pagella di gradimento. La più arrabbiata è Angela Buttiglione (penultima in classifica): «L'interesse per le giornaliste? E' uno dei risvolti del fatto che la tv è assunta come valore in sé, vetrina di una civiltà dell'immagine, dell'apparire e non dell'essere. Questo mi preoccupa: temo per il futuro impoverimento complessivo. Difficilmente si leggono articoli che affrontano i problemi veri del sistema televisivo italiano».

Più morbida Mariolina Sattanino del Tg3: la giornalista corteggiata in passato da Emilio Fede che la voleva a tutti i costi «Studio aperto» («La proposta m'interessa molto, adesso sento di voler vivere fino in fondo la mia esperienza al Tg3»), non è poi tanto scandalizzata di fronte al fenomeno del divismo tra le telegiornaliste. verifica in tutti i Paesi del mondo, compresi gli Stati Uniti, in cui si riempiono la bocca. Ma ognuno gestisce a suo modo propria immagine. Ciò che spiace è che non si parli, ad esempio, dei "belli" della tv. Ci stanno trasformando in hostess della notizia, ma esistono anche gli steward. Evitiamo almeno la pregiudiziale sessuale».

Sulla nuova scoperta del Tg1, la celestiale Maria Luisa Busi, sia la Foschini che la Sattanino evitano di rilasciare commenti. Angela Buttiglione, invece, non lascia spazio all'immaginazione: «Come posso dire qualcosa su una ragazza che sta cominciando ora la sua professione? L'ho vista qualche volta quando faceva il tg mattina... E poi io non ho proprio tempo da perdere per parlare di queste cose... E, anzi, mi meraviglio che ci siano giornalisti che lo fanno!». direttrice del suo Tg, la Buttiglione, che per ora si tiene ben stretto ruolo di conduttrice, della (che fa gola alla Gruber), innanzitutto rivedrebbe la distribuzione degli uffici di corrispondenza con il fine di «sprovincializzare». Poi passerebbe a rivoluzionare le regionali, infine si occuperebbe di ricreare un linguaggio per le notizie politiche.

La Foschini, invece, vorrebbe dare un ruolo nuovo al Tg assediato . «Il Tg2 rischia di essere schiacciato tra Tg1 l'informazione istituzionale e il Tg3 un tg di battaglia». Mariolina Sattanino (al primo posto nella classifica del gradimento) dice che preferisce mantenere segreta la sua impostazione: «Non dico la mia idea, altrimenti il direttore di Canale 5 la va a riferire a Mentana. Tg3 cercherei, fossi il direttore, di introdurre qualche modifica conforme al mio carattere: ha avuto successo anche in virtù dei suoi difetti, perché non ufficiale ed poco ordinato. Vorrei però che il Tg3, a questo punto, si istituzionalizzasse: che l'improvvisazione a lungo andare stanca». [f. c.]

La Volpe come Linus

Il direttore del Tg2: «Sono fiero che Cossiga non esterni su di me»

ROMA. Nella Rai squassata dalla bufera delle dichiarazioni incrociate, del «Samarcanda» debordato nei partiti, delle liti tra capistrutture, direttori di rete direzione generale, Alberto La Volpe, capo del socialista Tg2, sceglie una abbottonatissima prudenza. Nella conferenza stampa con cui, ieri, ha illustrato l'informazione prossima ventura fatta dalla sua redazione, dentro soprattutto fuori gli spazi istituzionali dei telegiornali, non s'è lasciato andare a nessun attacco ai colleghi, nessuna dichiarazione polemica, perfino pronunciamento a sostegno l'autoriforma della Rai così come stata ventilata dal direttore generale Pasquarelli.

Fiero di non esser stato oggetto di alcuna esternazione di Cossiga com'è toccato invece al pari grado Bruno Vespa, Alberto La Volpe, per presentare la nuova linea della sua testata, ha preso un motto di Linus: «Sappiamo tutto di tutti ma non sappiamo cosa è », dice La Volpe, i teledisastri, i falsi dibattiti, le finte parolacce, gli alterati, e spazio invece, tanto spazio, a tutto ciò che suggerire dei fatti, approfondita, elegante, seria. A parole è tutto bello. resta il dubbio che più che una scelta meditata in favore del cittadino che vuole sapere come andate le cose la sua sia una mossa dettata dal timore di essere investito dalla furia che squassa l'azienda travolgendola. Prudenza o serietà? La Volpe non scioglie il dilemma lascia segnali. mi piace il Far-West dei telegiornali», dichiara propone «Pegaso» o con «Diogene» una controtendenza fatta di lunghe inchieste settimanali puntate per esplorare la nostra società. A cominciare dal modo di dare le notizie: fuori e dentro la . [al. ro.]

Incontro con la Loren che ha aperto a New York la rassegna dedicata al regista

Sofia: De Sica era il mio sole

«A Vittorio devo la mia carriera Con lui ho lavorato per 20 anni»

Finalmente negli Usa i capolavori che l'Italia ha dimenticato

Ho avuto più di quanto meritassi All'inizio nessuno credeva in me

Loren madrina a York «Ormai vado pochissimo al cinema I film li vedo in

NEW YORK. Sofia Loren è di passaggio a Manhattan giro promozionale per occhiali americani che l'ha portata dalla Francia a Los Angeles. I media non se la lasciano sfuggire: interviste, foto quotidiani, definizioni del tipo «sirena dello schermo», stavolta l'attrice è venuta per un'importante retrospettiva dedicata a Vittorio Sica. Ieri era al Museo d'Arte Moderna insieme con Manuel Sica e Maria Mercader per la proiezione de «La ciociara», seguita da una festa in suo onore voluta da Franco Rossellini fratello del regista Roberto, che ha radunato al Tatou (uno dei locali più «in» di York) Isabella Rossellini, Ivana Trump, Anthony Quinn e Jo Champa. L'imponente rassegna, la più completa finora apre ufficialmente domani (una trentina i film in cartellone) e si protrarrà fino al 12 novembre. «Finalmente gli americani avranno la possibilità di vedere quei film che in Italia abbiamo completamente dimenticato - dice la Loren, e aggiunge -: contenta che questo primo grande omaggio, a diversi anni dalla morte, abbia avvio internazionale. Sica merita di essere internazionalmente; non posso che essere felice per lui, la sua famiglia, il cinema italiano e anche per me».

Chi è stato per lei De Sica?

Mi sembrava il sole. Quando arrivava la mattina sul set era veramente solare: un bello, simpatico, preciso e puntuale. Amava il lavoro, concentratissimo su quello che doveva fare, spiritoso, voleva sempre ridere e divertirsi, però le cose serie le faceva bene. Un incontro fondamentale.

In questa retrospettiva lei appare in 7 film. A quali si sente più legata e perché?

Naturalmente «L'oro di Napoli», «La ciociara», «Matrimonio all'italiana», «Ieri, oggi domani», «I girasoli», forse perché appartengono a un periodo della mia vita un po' combattuto, angosciato, volevo avere dei figli, non riuscivo, episodi brutti insomma, e allora me li ricordo sempre come fosse successo ieri.

Ci parli di questo «remake» de «La ciociara» che Vera sera ha rivisto in Italia su Canale 5.

M'è piaciuto farlo perché s'è trattato di una specie di sfida che mi sono imposta e poi avevo finalmente raggiunto l'età del personaggio di Moravia per cui l'ho sentito assai più vicino e nell'originale non ero ancora mamma. Rifarlo è stata un'esperienza più profonda.

E forse in mente qualche altro «rifacimento»?

No, basta, adesso voglio cose nuove. Mio marito e io abbiamo alcuni progetti originali che forse concretizzeranno tra qualche

Cos'è successo esattamente al recente Festival di Venezia, la volavano madrina?

Non ho niente da dire: avevo dei programmi precisi e la mia partecipazione in sospeso. Quando ho saputo che non potevo essere a Venezia per gli impegni precedenti ho detto no. E' semplice. Tutte quelle spiegazioni aggiunte sono pura invenzione dei giornali.

Agli Oscar '91 è stata premiata per la carriera. Cos'ha provato quella sera?

Mi le sono molto belle non si ha mai la sensazione di viverle, sembra di essere in un sogno e riesci a capirlo solo dopo molti mesi. Fu una serata indimenticabile con un'accoglienza che non mi sarei mai aspettata. Quando ho visto il pubblico alzarsi in piedi applaudire ho detto: è possibile, non ce la faccio più!».

Tempo fa è apparsa alla tv americana in un'intervista in Florida su una barca. Ci descriva un po' la sua America...

Teniamo un piccolo residence in Florida, dove andiamo ogni tanto. La barca però non m'interessa perché si sta male sopra e io amo il comfort; mi piace il mare, ma quello Mediterraneo. I miei due figli frequentano l'università a Los Angeles: Carlo studia pianoforte, poi prenderà direzione d'orchestra; Edoardo, invece, cinema. New York è una città eccitante, bellissima; ma la conosco troppo bene.

A chi vanno i suoi consensi tra le nuove leve in campo internazionale?

Non vado spesso al cinema ed è i film li vedo in televisione e in videocassetta assieme ai miei figli, e poi ogni Edoardo mi ci porta. Recentemente ho gradito «Il re pescatore» con Robin Williams e Jeff Bridges, entrambi bravissimi.

Come giudica Valeria Golino, la giovane attrice italiana che gli americani cominciano a stimare per apparsa nei film «Hot Shots» accanto a Charlie Sheen e Lloyd Bridges?

Non l'ho mai vista recitare, ma colta in un'intervista tv americana mi sembra una ragazza molto carina, bellina, e poi parla anche abbastanza bene l'inglese.

Ha notato giovani interessanti in Italia?

Sarà il tempo e dirci chi veramente vale. Quando ho iniziato nessuno credeva in passati diversi anni prima che mi affermassi, occorre poi osservare come si sviluppa una persona, tipo di film vuole fare; si può dire soltanto «probabilmente avrà un futuro». La vita è un grande punto interrogativo, io ho forse ottenuto più di quello che meritavo, non avrei mai pensato di arrivare dove sono arrivata: ho senz'altro molto di più di ciò che sognavo.

Giuseppe Ballario

Il regista ha girato di ripiego «Narcos»

Ferrara: hanno paura del mio film su Calvi

C'è il rischio di uno scandalo politico In Colombia minacce dal narcotraffico

ROMA. Coerente fino all'ostinazione Giuseppe Ferrara, regista di «Il sasso in bocca», inchiesta sulla mafia siciliana, «Cento giorni a Palermo», ricostruzione dell'assassinio del generale Dalla Chiesa, «Il Moro», documentazione feroce sulla prigionia e sulla presidente democristano ad opera delle Brigate rosse, riprova ancora una volta dei suoi film-non-film, «Narcos», una indagine sul narcotraffico colombiano ricavata da atti processuali e dichiarazioni pentiti.

Il film nasce da una serie di testi sociologici, ricerche sul campo, testimonianze dirette, adattati in sceneggiatura da Armenio Balducci e dallo stesso Ferrara, sempre in stretta collaborazione. La storia quella assolutamente autentica di tre ragazzi addestrati in Colombia dai narcotrafficanti a diventare perfetto macchine da guerra, capaci di uccidere chiunque senza il minimo sussulto morale. La realtà della Colombia, dice Giuseppe Ferrara, è spaventosa perché i capi dell'organizzazione che gestisce il traffico di considerati eroi nazionali, modelli di comportamento, miti popolari. Pablo Escobar, il boss del Cartello di Medellín, si è fatto rinchiudere nella prigione-modello di Evingado in cambio promessa che dei narcotrafficanti verrà mai estradato dalla Colombia agli Stati Uniti. Escobar, spiega Ferrara, non è amato e seguito dalla sua gente solo perché è uno degli uomini più ricchi del mondo ma anche perché sa trattare con i suoi avversari come un capo Stato assumendosi fino in fondo la responsabilità di ogni azione. I narcotrafficanti colombiani hanno poco a che vedere i nostri delinquenti da strada: sono intellettuali integrati nella società. Non a proprio Escobar a chi gli chiedeva come fare a questa piaga ha risposto provocatoriamente che la liberalizzazione era l'unica via seriamente percorribile».

Fedelissimo alle testimonianze rese giudice Jesus Alberto Molina e dai suoi compagni quando decisero di raccontare la loro storia di omicidi a pagamento, interpretato da un gruppo di giovani attori scelti anche per la loro somiglianza fisica I protagonisti della vicenda, ricostruito con tecnica che sta sempre a metà tra l'invenzione drammatica la documentazione giornalistica, «Narcos» è stato però girato in Venezuela, nei dintorni di Caracas, sotto un falso titolo perché durante i sopralluoghi a Bogotá la troupe aveva ricevuto serie minacce. Anche per questo Giuseppe Ferrara ha accettato di parlarne solo adesso che da pochi giorni è in Italia con la pellicola pronta.

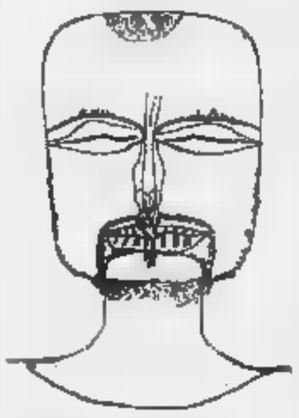
Ma perché occuparsi della mafia colombiana e non quella italiana? Per tre ragioni. La prima che il narcotraffico ormai è questione internazionale. La seconda è che quello dei «baby-killer» è un'enomeno emergente anche nella nostra società. La terza è che Ferrara nessuno ha ancora concesso di girare il film sul caso Calvi per paura di uno scandalo politico di proporzioni troppo vaste. Il narcotraffico colombiano, nonostante sia ma tema tremendo, allarma almeno chi in Italia detiene il potere.

[al. ro.]

Ischia, «Lamentoroso» di Wyttenbach con ironia

Ma è proprio comica questa avanguardia

ISCHIA. Jürg Wyttenbach, considerato il primo compositore svizzero del momento, è venuto con il Ensemble Ignm/Simc di Basilea al Festival contemporanea che il Centro napoletano di cultura musicale organizza all'Auditorium Terme di Augusto: settimana di concerti da camera dedicati alle avanguardie del Novecento. La produzione di Wyttenbach si distingue nel panorama odierno per la sua vena comico-satirica che si è mai spenta nella storia della musica occidentale, ma si è caricata, nel Novecento, di amarezza inquieta, raggelandosi nel sarcasmo, intellettualizzandosi nei giochi di stile.



Autoritratto di Paul Klee

Wyttenbach salta a piè pari questi condizionamenti di un passato prossimo, e si rifà al riso aperto e libero della fase pre-ottocentesca, alla tradizione carnevalesca di Rabelais cui ricorre per alcuni testi, dove la moltiplicazione delle immagini, il b materiale corporeo, la sovrabbondanza linguistica erano espressioni di una vitalità rigenerante e felice.

Già dai titoli dei suoi lavori si capisce lo spirito che li anima. «Lamentoroso» vuol dire lamento amoroso ed il nome con cui Wyttenbach chiama una «badinerie vocale et strumentale forme d'un grand double carillon de couillons». Non c'è bisogno di tradurre. Al centro del palcoscenico prende posto una avvenente cantante-attrice; intorno a lei sei clarinettisti «in la e maschi», prescrive l'autore, che, prima di suonare i loro strumenti in modo tradizionale, li come se appartenessero al gruppo delle percussioni, battendoli con le mani per trarne dei colpi sordi, riempiendoli di frusciantì oggettini.

Tutto procede per pulsazioni momentanee, tutto è sovrapposto in sorta carnevalesca confusione, sinché l'attrice si rivolge ai clarinetti, che ora normalmente e si spingono quasi a toccarla con maliziosi, inequivoci ammiccamenti. «Lamentoroso» è forse delle espressioni più vistose della dichiarata vena di Wyttenbach che si schiude a singolari delicatezze nelle «trois chansons violées» e nella con sordina inclinata», sette poesie Paul Klee per una violinista cantante. Anche costei, molto carina - attributo che, evidentemente, fa parte integrante della invenzione di Wyttenbach - entra in con il suo violino e comincia «sprechgesang», canto recitato lontana matrice schoenberghiana, mentre il violino suoni spettrali, gocce, spruzzi vitrei e acuminati, tutto repertorio a cavallo tra musica e rumore che avvolge la voce come una lunare ragnatela. L'aggettivo non è casuale, perché si pensa questi lavori come piccole schegge del «Pierrot lunaire», giunte sino a noi, dopo avere attraversato quasi tutto il secolo, dal continente lontano dell'espressionismo. Ma, anche qui, l'espressione Wyttenbach sostanzialmente felice, per non dire delle buffe evoluzioni che il clarinettista l'oboista del magnifico Ensemble di Basilea intrecciano nella spiritosa «serenata», portando il pubblico a sorridere in maniera inusuale per un concerto musica contemporanea.

Paolo

Il pianista Angelillo allo Juvarra per «De Sono»

Da Mosca con effetto (e una borsa di studio)

TORINO. Una delle iniziative più lodevoli della Associazione per «De Sono», quella di seguire con borse di studio la formazione di giovani strumentisti meritevoli di perfezionarsi in Italia o all'estero con insegnanti di particolare prestigio. L'altra sera è presentato al Teatro Juvarra il pianista Gianluca Angelillo, che per secondo anno frequenta i corsi perfezionamento del Conservatorio di Mosca con maestro Lev Naumov. Angelillo ha eseguito la Sonata K 332 di Mozart, l'op. 10 n. di Beethoven, le variazioni op. 27 di Webern e i primi sedici preludi di Chopin, che sarebbero in verità indivisibili per la logica costruttiva che li collega in una unità saldamente compatta.

Angelillo ha mostrato di possedere una musicalità indubbia, specie per quanto riguarda il senso spiccato del ritmo che fornisce le basi del discorso, i pilastri portanti su cui costruire le architetture di incisi, frasi, periodi, movimenti.

Inoltre, possiede una personalità forte e decisa che lo predispone, mi pare, sia alle affermazioni perentorie ed energiche quelle che il primo Beethoven ha consegnato alla sua Sonata in fa maggiore, sia al nitore tagliente delle strutture come accade nelle Variazioni op. 27 di Webern. Il pubblico che lo ha seguito con attenzione, lo ha applaudito a lungo, ottenendo alla fine due pagine fuori programma.

[p. gal.]

L'attore si ritira per dedicarsi ai malati di Aids

Jack Ewing di «Dallas» «Sono sieropositivo»

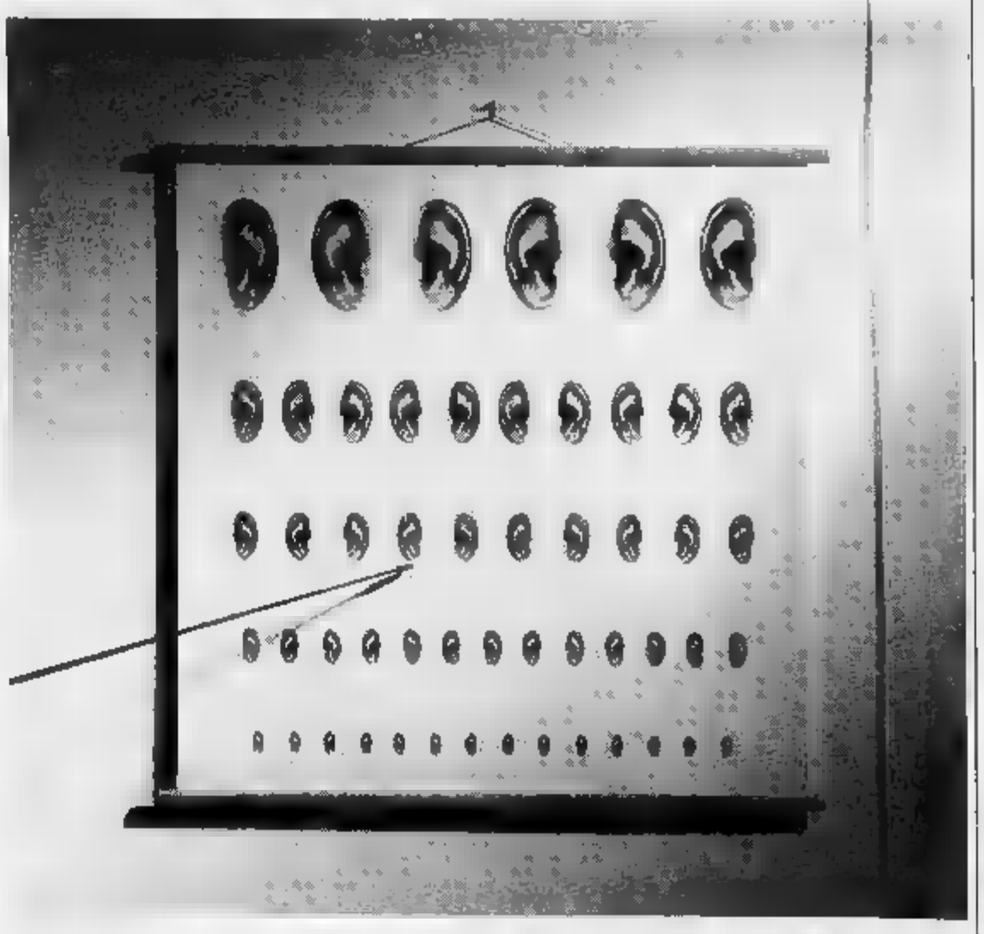
YORK. L'attore americano Dack Rambo, l'interprete di Jack Ewing nella serie televisiva «Dallas», ha deciso di uscire allo scoperto annunciando di sieropositivo e di voler abbandonare la carriera artistica per dedicarsi ai malati di Aids.

La morte tre settimane fa di Brad Davis, protagonista di «Midnight Express» di Alan Parker e di «Querelle» di Rainer Fassbinder, aveva colto Hollywood di sorpresa, sollevando la questione della solidarietà degli attori per i malati di Aids. Davis aveva infatti tenuto nascosto le sue condizioni fino alla fine per il timore di non trovare lavoro.

Ha detto Rambo, motivando il suo abbandono delle «Ora desidero dedicare le mie energie soltanto all'Aids project di Los Angeles e ai loro sforzi per aiutare chi soffre di Aids».

Dack Rambo

L'attore, che ha 49 anni, molto noto in Usa e lavorava ultimamente nella popolare telenovela americana «Another World». Due settimane fa ha finito di girare la ultima puntata nei panni del deputato Grant Harrison. [Ansa]



Tenete d'occhio il vostro udito.

Controllare l'udito non costa niente. Ed è una misura di prevenzione sempre più necessaria in un mondo che produce sempre più rumore. Per un esame gratuito, anche per semplice consiglio, rivolgetevi a noi. Vi mettiamo a disposizione un'organizzazione unica per competenza e per capacità di assistenza. E solo noi, con 160 filiali, 2000 centri acustici audioprotesisti in tutta Italia, vi diamo la sicurezza di non sentirvi mai abbandonati. Cercate la filiale Amplifon più vicina nell'elenco telefonico della vostra città.

amplifon

La sicurezza di comunicare meglio.

TELE A TELE

Soo Andreotti a reti unificate è più forte di «Paperissima»

SOLTANTO Andreotti con il suo messaggio sulla legge finanziaria, a reti Rai unificate, è riuscito a battere «Paperissima», per dieci milioni telespettatori a sette. La nuova edizione del programma di Antonio Ricci condotto da Ezio Greggio e Marco Columbro è subito balzata, nell'arco del debutto, a un livello di audience che l'estate aveva fatto dimenticare, in tutte quelle repliche e repliche già. L'autore Antonio Ricci è arci soddisfatto: «Strana la notizia» è partita benissimo anche se ieri era già in calo «Paperissima» ancora meglio. L'altra sera c'erano sottomilioni di persone con l'indice acceso su papere ed errori sparsi per il mondo. Ma è tale folla gradisce una trasmissione, un motivo ci sarà, e bisogna tenerne conto. «Paperissima» ripete la ricetta, collaudata formula e filmini che arrivano da tutto il mondo e offrono rapide scene di comicità involontaria. Assai presi di mira lo sport: disastrosi scontri tra giocatori di football americano, cavalli e cavalieri che si impiantano sugli ostacoli, rovinose cadute dalla moto, degli sci, dalla barca, dal windsurf, tutto a lieto fine, e tutto sottolineato da un appropriato accompagnamento musicale.

Che cosa offre ancora «Paperissima»? Ogni un campionario di errori dal mondo, gli olandesi che piombano nei loro canali, gli spagnoli incornati dai loro tori; spesso fatti in casa e riproposti in video amatoriali: cofani che si chiudono sulla schiena della gente, bambini con la testa nella torta. Errori studiati, come la freccia di Robin Hood sulla schiena di Marian, riportata dallo spot di presentazione al programma vero e proprio. Errori e imparamenti di persone note, un po' come Blob: Bongiorno non ricorda più nella sua trasmissione ci sono i rebus, Costanzo non sa di che lui stesso parlerà nella puntata di «Sette scenari per il duemila», Rita Dalla Chiesa, seduta a una scrivania, s'impappina orrendamente perché, dice, «le sono caduti i libri di sotto il sedere». E, chicca delle chicche, uno spot che presentava i vari programmi Fininvest quando c'era Pippo Baudo: la Bonaccorti impiegava un'eternità a azzeccare la frase giusta, Baudo irrideva con un gesto «Domenica in» che quest'anno andrà a presentare.

Non sono alla fine noiosi gli stucchevoli tutti questi capitomboli ripetuti all'infinito, e le papere vere e proprie gli incidenti? La gag dall'iterazione e dalla cattiveria: da sempre si ride delle disgrazie altrui, e il successo di «Paperissima» dimostra quanto gli antichi modelli della comicità popolare continuino a funzionare. E i conduttori? Cuccarini ride molto, con le sue bella faccia bambola di celluloide così ben ambientata nelle cucine che pubblicizza, Columbro è simpatico e anche bravo. Detto questo, aspettiamo qualcos'altro, da Canale 5 inebriata di successo, non soltanto la satira greve e i capitomboli.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Mamy sei unica per fortuna

1983, su Retequattro, dur: 132'

Un film lacrimevole di Brooks molto ben recitato da Shirley MacLaine, Jack Nicholson e Debra Winger. Madre e figlia in un rapporto molto e invadente soprattutto da parte della madre. La figlia si sposa con un professore universitario, hanno tre bambini, la vita coniugale va avanti fra crisi, riappacificazioni, tradimenti fino a quando lei si ammala e muore di Bella interpretazione di Jack Nicholson nella parte di un astronauta in disarmo.

1960, alle 20,40 su Raiuno, dur: 96'

Il mondo allegro e scacciapensieri di Walt Disney in un film dalla comicità lieve e vagamente surreale che fu tipica negli Anni 50. Fred McMurray si diverte e disegnare il ritratto di uno scienziato distratto che, per la terza volta, si dimentica di arrivare alla cerimonia nuziale con la sua paziente e innamorata segretaria.

TOP SECRET

1984, alle 22 su Italia 1, dur: 90'

Regia di David e Jerry Zucker con Val Kilmer e Omar Sharif in una scalcinata parodia del genere spionistico. Le autorità militari della Germania orientale, per dirottare l'attenzione esercitazioni navali Nato nel Mediterraneo, durante le quali sarà provata nuova arma, organizzano a Berlino Est un festival di musica leggera. Al divo rock Nick Rivers spetta il compito di trascinare i giovani nei vortici di un ritmo a loro inconsueto.

Carol Alt è «La più bella del reame» su Retequattro

LA PIU' BELLA DEL REAME

1989, alle 20,30 su Retequattro, dur: 115'

Ritorna Carol Alt nei panni di Marina Lante Della Rovere. Dopo Carlo Vanzina, regista del primo film, questa volta tocca a Cesare Ferrario illustrare meticolosamente sospiri d'amore, incontri e frequentazioni illustri della bella signora.

IL TRENO DELLE

1987, alle 0,25 su Raidue, dur: 140'

Per «Cinema di notte» due appuntamenti con il cinema di Carlo Di Carlo. E' la volta di due delle cinque «storie inquietanti» ispirate ai racconti del «gialli sta» Stanley Ellin. Sono racconti d'intrigo, sul filo della follia, in cui l'orrore si sostituisce alla tranquillità quotidiana. E' quanto cade a Adalberto Maria Merli, metodico di Borsa geloso nel «Treno delle cinque» e ad Andreassi in «Scacco matto» con Andrea Forréol.

OGGI SEGNALIAMO

JAZZ E' DONNA

Alle 20,30 Radiouno

Tavola rotonda «Le del jazz» Franco Mondini per «Radiouno Jazz '91», la trasmissione curata e diretta da Adriano Mazzoletti.

IL MIKE

Alle 20,45 su Canale 5

Ricomincia «Telemike», il quiz condotto da Mike Bongiorno che quest'anno vede Vittorio Sgarbi protagonista ogni settimana di uno spazio dedicato alle sue opinioni su un fatto di attualità. Si comincia con un sondaggio proprio sul «personaggio Sgarbi». Di lui Carmen Lasorella ha detto che «non è una figura di cui andare fieri» mentre Barbara Alberti giudica la sua d'unica controinformazione diretta sulla quale si possa contare».

SPECIALE SCUOLA

Alle 22,45 Raitre

«La ricreazione è finita» è il titolo di uno speciale dedicato ai problemi della scuola italiana condotto da Lerner. La trasmissione, alla quale parteciperanno studenti, insegnanti e rappresentanti sindacali, è annunciata anche la presenza del ministro Pubblica Istruzione Riccardo Misasi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 17; 20; 22,45; 24
6 — **L'Italia sarà**, sceneggiato. *Le cose giornate di Milano*, 4ª parte
8,55-10,15 **Unomattina**
10,15 **Unomattina economia**
10,25 Per i piccini **L'albero azzurro**
11,05 **La mela del cavallo**, storie italiane di Enrico Roda. *La partita di spette*. Con Marina Tu

POMERIGGIO

11,55 **Che tempo fa**
12,00 **Occhio biglietto estate**, con M. Ittano
12,30 **30 anni della nostra storia**. *Verso lidi giorni: 1981*, 2ª parte
13,00 **TG 1 - 5 minuti di...**
14 — **L'Italia sarà**
15 — **Primissima**. Attualità culturali dal 1
15,35 **Cronaca Italiana**. A cura di F. Coti M. Freni
16 — **Big! Anna**. Varietà per ragazzi
17,25 **Spazioaperto**. Associazione Bambi Down
17,55 **Oggi Parlamento**

SERA

18,05 **Aspetta vedi...Rai**, 5ª puntata
18,45 La fine di Raiuno. Piero Angela **La macchina meravigliosa**. Piero Angela alla scoperta del corpo umano, 8ª edizione: *Il cuore*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 Cinema insieme - Fra avventura e baba. **Un professore fra le nuvole** (1960). Film comedia. Regia di Robert Stevenson. Con Fred MacMurray, Tuesday Olson, Keenan Wynn, Tommy Kirk. Prod.: Walt Disney
22,35 **Zeus**, la mitologia raccontata da Luciano De Crescenzo. *Il mito Narciso*
23 — **Parlat d'amore Mariù**. La vita-opera di Vittorio De Sica.
0,30 **Oggi Parlamento**
0,35 **Mezzanotte e dintorni**
0,50 **Una giornata amara**. Film. Regia di Renè Allio

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,45; 19,45; 23,25; 0,20
8,50-8,45 **Piccole e grandi storie**
— **L'avventura delle piante**
— **Silverhawks - Tom & Jerry - La famiglia bionica**, cartoni
— **Mr. Belvedere**, telefilm
9,45 **L'arca del dr. Beyer**
9,30 **Cuore - Campus - in...**
10 — **Racconti romani**, film (1958).

11,40 **Lassie**, telefilm
12,05 **Amore e ghiaccio**
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,10 **Supercoop**
13,45 **Segreti per voi**
13,50 **Quando si ama**
14,20 **Santa Barbara**. Serie tv
15,10 Lo schermo in casa. **Ultimissima** (1974). Film drammatico
15,50 **Dal Parlamento**
. A cura di Nicoletta Loggeri
17,20 **Hill Street giorno e notte**. Telefilm

18 — **TG 2 - Sportsera. Speciale Coppe**
Il **Köster**, telefilm
18,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Traffik**. 2ª puntata. Miniserie. 1ª visione tv. Regia di Alastair . Con Bill Paterson, Lindsay Duncan, Jamal Shah, Talat Hussain, Tilo Pruckner, Fritz Müller-Scherz. Prod.: Brian Eastman
22,15 Palazzo Pitti in Firenze. La Rai presenta **Amidei mio**. Una serata ideata da Michele Guardì. Organizzata a favore del progetto in aiuto della gioventù a rischio nei Paesi in via di sviluppo
Ravenna. **Pallavolo femminile: Ursa-Italia**. Campionati europei
0,25 Cinema di notte. Di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. **Il delle cinque** (1967). Film. Regia di Carlo Di Carlo. Maria Merli, Giulia Urso
— **Scacco matto** (1987). Film. Regia Carlo Di Carlo. Con Felice Andreasi, Andrea Ferréol

RAITRE

14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
11,30 **Perugia. Atletica leggera: Settimana verde**
12 — **DSE** - In diretta dal TV 2 di Milano. Il dello 12. Conduce Romano Battaglia

14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE - La scuola si aggiorna. Educazione al linguaggi**. 27ª puntata. **Aggiornamento e culture informatiche**. 6ª p.
15,45-17 **Solo per sport**
15,45 **Ciciliamo: Bici & Bike**
16,15 **Superbike: G.P. Francia**
16,45 Vicenza. **Equitazione: Grand Prix**
17 — **Vita col sonno**, telefilm. *Un vecchio amico*
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv**

18 — selvaggia. Di Frédéric Rossif. 3ª. *Yellowstone*
18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**. Di E. e M. Giusti
20,25 **Cartolina speciale** A.
22,25 Genova. **Genoa-Oviedo**. Coppa Uefa. Con esclusione della zona di Genova. *All'esordio dei tornei europei il Genoa ha perduto per 1-0; la squadra genovese si qualifica se vince con almeno due gol di scarto. Nel caso in cui si andasse all'1-0 si dovrebbero giocare i tempi supplementari e quindi ai rigori*
22,45 In diretta dal Teatro Nazionale in Roma. **La ricreazione è finita**. Serata sui problemi della scuola. Un programma di Gad Lerner. Regia di Maurizio Fusco
1,10 **Appuntamento al cinema**
1,20 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Bonanza**, telefilm. *La rapina*
9,30 **Premiere**, news
9,35 **Un pugno di polvere**, film con Gary Cooper, Diana Varsi. Regia di Philip Dunne
11,42 **Premiere**, news.
11,50 **Il pranzo è servito**. Gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 **Non è la Rai** (programma contenitore) condotto da Enrica Bonaccorti
12,55 **Canale 5 news**
14,30 **Forum**. Conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica. Condotta da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica. Condotta da Marta Flavi
15,55 **Premiere**, news
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto**. Condotto da Iva Zanicchi

18,50 **La ruota della fortuna**. Conduce Mike Bongiorno
19,45 **Canale 5 news**
20 — **Il gioco del 9**, quiz. Condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,30 **Striscia la notizia**, show. La dell'Incoscienza. Conducono Ezio Greggio e Raffaele Pisu
Telemike, conduce Bongiorno
23 — **Maurizio Costanzo Show**, talk-show. Condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Canale 5 news**
1 — **Premiere**, news
1,20 **New York New York**, telefilm. *Gioco pericoloso*
2,20 **Premiere**, news
2,25 **Baretta**, telefilm. *Niente per niente*
3,25 **Bonanza**, telefilm. *La rapina* (r)
4,30 **Missione impossibile**, telefilm. *Tesoro scomparso* (r)
5,15 **La strana coppia**, telefilm
6 — **Cannon**, telefilm

ITALIA 1

8,30 **Studio aperto**, news
9 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
9,30 **Studio aperto**, news
9 — **Super Vicky**, telefilm. *La visita dei nonni*
9,30 **Chips**, telefilm. *Il terrore dei go-kart*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *Uno strano rapimento*

11,27 **Previsioni meteo**
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show. Conduce Gianfranco Funari
Torino, con Roncato e Gigi Sammarchi. *Delitto per gioco*, 1ª e 2ª parte
13,20 **Supercar**, telefilm. *Un gorilla a Los Angeles*
17,20 , telefilm. *Strettamente riservato ai soci*
18,25 **Studio sport**, sport
18,27 **Meteo - Previsioni meteorologiche**, news

18,30 **Il gioco coppie**, varietà. Conduce Corrado Tedeschi
19 — **Fantazzi va in pensione**, film con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Anna Mazzamauro. Regia di Neri Parenti. *Sullo schermo dal '75 il ragionier Ugo Fantazzi personaggio inventato da Paolo Villaggio va finalmente in pensione. Dopo una vita passata dietro la scrivania dell'ufficio ricerche impiegati muniti vivi, arriva il meritato riposo. Ma la mancanza dell'impegno quotidiano lo getta in una disperazione mostruosa.*
22 — **Top secret**, film con Val Kilmer, Omar Sharif, regia di Tim Abrahams, David e Jerry Zucker
0,27 **Previsioni meteo**
0,30 **Studio aperto**, news
1,07 **Don Tonino**, film (replica)
2,07 **A-Team**, telefilm (replica)
4,07 **Supercar**, telefilm (replica)
5,07 **Chips**, telefilm (replica)
5,57 **Super Vicky**, telefilm (replica)

RETE 4

8 — giorno amica, con Ivano Gulda
8,55 **Così gira il mondo**, telenovela
Buon giorno amica
La valle dei pini, telenovela
9,15 **Buon giorno amica**
9,55 **Valeria**, telenovela
10,25 **Buon giorno amica**
10,29 **Stellina**, telenovela
11,55 **gestori**, varietà. Condotto da Sandra Milo

Ciao Ciao, cartoni animati
13,40 **Buon pomeriggio** con Patrizia Rossetti comprende:
13,45 **Gentleri**, teleromanzo
14,40 telenovela
15,15 teleromanzo (riassunto)
15,45 **General Hospital**, telemanzo
17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,55 **TG 4**, news
18 — **C'eravamo tanto amati**, varietà

18,30 **Il gioco coppie**, varietà. Conduce Corrado Tedeschi
19 — **Cartonissimi**, cartoni animati. **Il libro della**
19,35 **Cartonissimi**, gioco telefonico
Primavera,
Gigi Zanchetta e Fernando Carillo
20,35 **La più bella del reame**, film con Carol Alt, John Finch. Regia di Cesare Ferrario
22,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm
Ultimo spettacolo: «Indimenticabile». **Voglia di tenerezza**, film con Shirley MacLaine, Jack Nicholson, Debra Winger. Regia di James Brooks
1,30 **Programmazione** news: **Angels**, telefilm. **Lou Grant**, telefilm. **Strega per amore**, telefilm. **Voglia di tenerezza**, (replica). **Lou Grant**, telefilm (replica). **Angels**, telefilm (replica). **Strega per amore**,

ALLA RADIO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,20 GR regione; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,30 GR 1 Speciale; 9 Radio anch'io ottobre; 11 GR 1 Spazio aperto; 11,15 Tutti i figli gli altri; 12,04 La penisola del tesoro; 12,50 Stereorai; 13,20 Cochi Ponzoni in Gulliver; 13,47 Note di piacere; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15 GR 1 Business; 15,03 Sportello aperto; 15,30 Transatlantico; 16 Il paginone; 17,04 Io e la radio; 17,30 L'America ; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radioboy; 18,30 Denaro chi sei?; 19,20 GR 1 mercati; 19 I fatti della natura; 20 Note di piacere; Radiouno jazz '91; 22,44 Bollettino; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,01 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,03 Titoli GR 2; 6,03 Calendario musicale; 8,06 Radiodue presenta; 8,46 La famiglia Brillo; 9,07 A video spento; 9,33 Calendario musicale; 9,36 Taglio di Terza; Speciale GR 2; 10,14 La palestra bollente; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Impara l'arte; 14,18 Programmi regionali; 15 Meteo; 15,30 2 Economia; Calendario musicale; 15,46 Pomeriggio insieme; 16,32 Calendario musicale; Appassionata; 18,50 Dse; 20,10 Questa o quella; 20,30 la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45;

7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª); Le parole delle donne; 10,45 Concerto del mattino (II); 12 Opera in canto; 13 rione; 14,05 Diapason; Orione; 17 Scatola sonora (I); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II); 19,15 Dse; 19,45 Scatola (III); 21 Thais.

MONTECARLO

20; 23,30
13,30 Bim bum bam, tg sportivo
14 — 2000 leghe sotto i , cartone animato
15 — **Uomo per tre donne**, film
Tiranna
la banda, con Claudia Cardinale
Jack, cartoni
20,30 **Rizzapping**, gioco
22,30 **Doppio delitto**, miniserie 1ª e ultima parte
23,50 **Entr'acte Jazz festival**
0,45 **I notte del lupo mannaro**, film

TELE TV

13 — animali
Il , film con Richard Harrison
18 — **Asociami**, film con Luciano Tajoli
17,30 **I due orfanelli**, con Totò, Carlo Campanini
Solo per il tuo film con Nastassja Kinski, Marcus Boysen
Telemeno
22,30 **Stangata in famiglia**, film con Piero Mazzarella, Ferni Benussi

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
16,20 **Finalmente... sabato**
16,45 **Pronto ventuno 3**
17 — **Marina**, telenovela
17,30 **Natura** documentario
18 — **Cappuccetto a pois**
18,25 **Cosa bolle in ?**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Da Berna Jass '91 - Finale**
22,05 **Prossimamente cinema**
Vela, documentario
Bianco e nero a **Prevarede**, telefilm

TELE +1

15,30 **Voci d'Europa**, film di Corso Salani
17,20 **+1 News**
17,25 **Gente comune**, film
18,30 **Anteprima**, news
20,30 **Uno strano caso**, film
22,30 **Soldato blu**, film
0,20 **I gemelli**, film
2,30 **La fine della notte**, film
Shining, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Il dottor Antonio**, film M. Gambadelli, E. Cerlesi. Regia di Enrico Guazzoni

TELE +2

12 — **Calcio internazionale**
13,30 **Momenti di sport**
14 — **Sport time**
15 — **U.S.A. sport**
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**
18,30 **Sport time**
20,30 **Rugby - Mondo**
22,30 **La grande boxe**
23,30 **Tennis - Torneo indoor femminile di Milano**
1,30 **U.S.A. sport**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
Medicina 33, rubrica
13 — **La padroncina**, telenovela
Pomeriggio insieme
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati
18 — **La padroncina**, telenovela
20,30 **Chi ragazzo**, sceneggiato
22 — **Sport mare**, settimanale

ITALIA 7

Usa today, news
14 — **Aspettando il domani**, telefilm
Celeste, telenovela
15,35 **Telecity per voi**, attualità
17,11 **Sette in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Supercolpo dei 5 dobermann d'oro**, film con Fred Astaire
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca vera**
23,15 **Boxer dalla dita d'acciaio**, film
0,50 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 19; 19,15; 19,45; 20; 22,30
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15,05 **L'indomabile**, teleromanzo
16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17,05 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
18,05 **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
19,30 **Diario**, informazione
19,45 **Oltre la notizia**, informazione
20,30 **L'indomabile**
21,15 **Ai grandi magazzini**
22 — **Sentieri di gloria**

Splendid ti regala la RADIOSVEGLIA!

Per riceverla gratis a casa tua, spedisci i tagliandi controllo equivalenti a Kg 2,5 di Caffè Splendid (qualsiasi miscela) in una busta chiusa, con il tuo nome, cognome, indirizzo e n. di telefono a "GRANDI REGALI SPLENDID" c/o Full Service C.P. 10746 - 00144 Roma EUR, entro il 31 gennaio 1992.

ECONOMICI

(segue pagina 12)

19 Vendita alloggi

S. PAOLO libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi 110 mq termoascensore L. 220 milioni Eccocasa 568.288.
S. PAOLO libero prestigioso recente 3° piano ingresso salone 4 camere cucina 3 servizi 2 box. Eccocasa 568.288.
S. PAOLO via Malta libero ristrutturato cucinotto 2 camere bagno ideale uso ufficio L. 155 milioni Studio Aalago 356.505
S. RITA corso Orbassano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. GB 966.447/8.
S. RITA corso Sebastopoli libero ristrutturato salone volendo divisibile camere cucina bagno ingresso. Finitalia 553.306.
S. RITA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi ottimo affare L. 179 milioni. Tel. 696.0301.
S. RITA libero miniattico ramo ascensore 42 mq più 22 mq lorrazo L. 105 milioni. Eccocasa 636.512.
S. RITA libero recente termoautonoma ingresso 2 camere tinello bagno ottimo prezzo. Tel. 722.434 - 723.426.
S. RITA libero 4° piano salonetto 2 camere cucina bagno elegantemente ristrutturato permuta. La Cittadella 438.8402.
S. RITA libero 5° piano ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi 60 mq L. 145 milioni. Eccocasa 568.288.
S. RITA recente stessa casa appartamenti da 78 a 125 mq disponibili piani alti e ampi terrazzi. Tel. 539.962.
S. RITA signorile ampio salone 2 camere tinello servizi ottima posizione recente vendo. Lit. 638.888.
S. RITA via Settimore libero ingresso camera cucina bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 320 524 - 320.042.
STABILE Torino ristrutturato a nuovo uso uffici mq 700, 8 posti auto zona nuovo Tribunale vendo in blocco. Scrivere: Philcompass 2320 - 10100 Torino.
STILCASE 561.3938 libero strada Settimo ampio recente salone 3 camere cucina doppi servizi box mutuo agevolato.
TAIT 513.931 libero presso corso Re Umberto (zona Maurizlano) saloncino camera cameretta cucinetta bagno.
TAIT 513.931 libero presso via Tripoli (S. Rita) 2 camere cucina ingresso bagno L. 116 milioni.
TAIT 513.931 libero zone via Stradella (Madonna Campagna) saloncino 2 camere cucina ingresso bagno eccezionale.
TECHNOKASA 545.882 caserta via Guido Reni libera 2 piani ampio interrato mansarda abitazione laboratorio
TECHNOKASA 545.662 corso Dante libero signorile ingresso 3 camere cucina 2 bagni piano 6° L. 200 milioni dilazioni.
TECHNOKASA 545.662 via Forlì libero ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore L. 190 milioni dilazioni
TRIOFARELLO vendesi villa bifamiliare su 2 piani 2 saloni 6 camere cucina 3 servizi mq 250 box terrazzo. Tel. 506 580
UFFICI per medici dentisti professionisti vari zona Martinetto impresa costruendo vende permuta. Tel. 482.332 - 953.3570
UNIONE SOVIETICA signorile salone 4 camere cucina doppi servizi ottime condizioni vende. Studio Vercelli 380.000
VALDELLATORRE appartamento libero ristrutturato su 2 piani soggiorno pranzo 2 camere doppi servizi giardino L. 100 milioni mutuo e permuta. Tel. 643.096.
VANCHIGLIA ottimo piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 160 L. 270 milioni. Tel. 696.0301.
VANCHIGLIA signorile alloggio di soggiorno 3 camere cucina servizi investimento. Telefonare 24 ore su 24 al 538.310.
VENARIA libero soggiorno cucina studio 2 camere doppi servizi box auto termo autonomo piano alto. C.S.I. 920.8432.
VENDO libero corso Regina ponte Rosmini, alloggio mq 135 da ristrutturare, 4° piano, ascensore. Tel. 766.711.
VIA De Sanctis libero 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso cantina. Grimaldi 505.917.
VIA Millio 34 nuovo, 4 camere, cucina, doppi servizi riscaldamento autonomo L. 330 milioni. Tel. 861.9163.
VIA Treporti prestigioso adatto studio/abitazione mq 190 circa possibilità box. Studio Cassar 812.6106
VIA Torricelli corso Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno 140 mq ristrutturando. Tel. 747.729.
VIA Torricelli inv./imm. vendo libero 2 camere grande cucina servizio vendesi L. 197 milioni. Tel 516.283
VIA Ventimiglia libero piano alto 2 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi di cui uno verandato. I.S.I. 767.807.
VICHIANZE Bra appartamento 5 vani 2 servizi 2 ingressi box L. 130 milioni e L. 170 milioni mutuo Tel 385.5445.
Rivoli mansarda salone cucina 2 camere servizi tavernetta box giardino L. 120 possibilità 50% mutuo. 385.5445.
VILLA bifamiliare a 15 km da Avigliana recente libera 4 mq complessivi più giardino L. 315 milioni dilazioni Tel. 497.741.
VILLA collina Reniglasso 450 mq abitativi giardino splendidi interni parziali arredi trattativa riservata Studio 318.56.56.
VILLA Givoletto prestigiosa panoramica 250 mq su 2 piani soleggiatissimo mq area proprietà 3000 mq. I.S.I. 767.807.
VILLA indipendente di alta rappresentanza posizione precollinare trattative riBIG 587.014
in Rivoli libera di salone 3 camere cucina servizi tavernetta lavanderia locale mansardato box 3/4 auto terrazzo mq 1000 permute. Senm 519.601.
VILLA Michelino centro internamente ristrutturata di 2 camere cucina salone servizio al piano interrato tavernetta cucina servizio cantina box 2 auto in corrile L. 420 milioni. Tel. 536.5660
VILLA pedonale Buttigliera Alta Fantiera disposta su tre piani 250 mq per piano più garage piscina ampio giardino Tel. Casanord 450.0455.
VILLA signorile super rifinita 1972 con giardino (Mirafiori - zona corso Unità) appartamento pedonale camino 250 più alloggio mansardato mq 130 più locali seminterrati ogni uso mq 450 box per 3 auto permute Garzelli 596.
VILLA strada Superga panoramica su 2 piani più mansarda 5000 mq di parco permuta. Esamtel. 512.012.
VILLA Trofarello in splendida posizione vendesi mq 450 giardino box distinti. 2865

VILLE A SCHIERA

vicino Santena 6 camere 3 bagni mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel 990 1412 - 945

VILLE IN COLLINA

bifamiliari e a schiera Candiolo recente vuota a schiera 3 camere cucina doppi servizi taverna L. 267 milioni 473.0387.
VISCOVO libera in residence signorile indipendente giardino 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 550.8037.
VOLPIANO 4 vani più mansarda piccolo condominio riscaldamento autonomo L. 210 milioni. Tel 668.4112.
ZONA Barca libera parte di plurifamiliare di soggiorno 2 camere doppi servizi tavernetta garage giardino. Tel 320.569.
ZONA Fiancia nuova costruzione ultimi 2 alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi box permuta. Tel 747.729.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio forestieri senza vostre spese Tel 660.5580.
A.A.A. ROMARCO snc cerca uso transitorio forestiera alloggi vuoti o arredati senza vostro aperto referenziando.
A. ABBISOGNA funzionario bancario Moncalieri alloggio uso 2ª abitazione garantito anticipato 519 606 - 0337 205 446
A. AFFITTASI alloggio o monolocale arredato uso transitorio 558.9925
A. UNICASE alloggi e ville vuoti o arredati anche prima chiusa per dimostrati transferiti. Tel. 1.840.
BANCA e società nippo-americana 2ª casa cercano alloggi vuoti-arredati qualsiasi metratura Tel. 500 786
CENTRO CASA 513.931 ricerca per primaria selezionata clientela Torino e cintura. Rapide delibere.
DUE studentesse universitarie cercano in affitto un appartamento mobiliato. Tel. 740.499.
ISTITUTO bancario cerca in affitto per funzionari in trasferta monolocali/bilocali in Torino 5705.
RICERCHIAMO appartamenti 2/3 camere più cucina contratto ente pubblico Risparmio Casa 521.4155.
SOCIETA' ricerca per funzionari trasferta alloggi vuoti arredati uso transitorio/foresteria Tel. 561.7088.
STUDENTE universitario cerca appartamento arredato zona centrale. Tel. 669 8918 - 669.8921
STUDENTI siciliano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona centro-semicentro con garitori Tel 501.880.
VILLETTA confortevole bene arredata con giardino, 4 vani doppi servizi, cercasi da coppia massime referenze, in collina o prima cintura contratto transitorio. Tel. 318.06.98 ore ufficio.

Offerte affitto

uso ufficio prestigioso stessa zona 130 a 370 mq. Tel. Studio Genio 771 0657 - 757.666.
A. A. CASAFFITTI alloggi prestigiosi mo- arredati vuoti uffici stessa casa. Tel. 507.029 - 539.067
A.A. PIAZZA Bengasi alloggio con rata pari affitto di 2 camere cucina servizi. Tel. 561.2450.
A. AFFITTO a privato referenziato appartamento in Torino semicentro ottima casa. Tel. 545 570
A. AFFITTO corso Traiano signorile 3 camere tinello bagni L. 1 milione mese. Tel. 434.0031.
A. CORSO Trapani molto signorile mobilamente arredato ampio ingresso camera tinello cucinino servizio. Tel 8
A. VILLA vuota Buttigliera La Fronda salone 4 camere cucina 3 bagni lavanderia mansarda box 3-4 auto L. 2 milioni contratto 4 anni. Tel 699 6580.
A. 3PB affitta a non residenti corso Giamboina alloggio arredato ultimo piano 2 camere tinello box. Tel. 540 7152. Ore ufficio.
ABBIAMO disponibilità medesta di appartamenti, uffici stessa contratto stabile Tel 501 829.
ABBIAMO ufficio o negozio su di passaggio zona Bertola mq 55 ristrutturato referenze. Sarcasa 365.4581.
ADIACENTE corso Peschiera affittasi grandioso ufficio piano rialzato. Telefono mattino 597.445, pomeriggio 687.195.
ADIACENTE corso Traiano piano alto ben arredato soggiorno 2 camere cucinino servizi L. 900 mila. Sogam 561.18.32.
AFFITTANSI alloggi elegantemente arredati control 1/2 camera salone uso foresteria. Tel. 503.835.
AFFITTASI appartamenti vuoti-arredati varie metrature in stabile decoroso. Telefonare Mec Casa 533.025.
AFFITTASI a Rivoli corso Susa ufficio mq 60 2 vani servizio piano 1° posizione commerciale. Senm 519.601.
AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila mensili o monolocale L. 400 mila. Tel. 962.4950.
AFFITTASI ufficio zona S. Rita signorile 130 mq. primo piano. Telefonare 511 184 ore ufficio
S. Rita 4 vani ampio ingresso 1° piano 5 linee telefoniche libero subito. TC 473.0686.
AFFITTASI zona Stadio ufficio 7 vani 2 bagni con possibilità realizzo 2 uffici indipendenti. Tel. 531.2272
AFFITTO bene pied-a-terre prestigiosa 2 camere servizi parco zona splendida, arredamento. Tel 660 1220.
AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili contanti camere Volpiano L. 315 mila mese. Tel. 319.5503.
AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili contanti 3 camere tinello via Osasio L. 400 mila mese. Tel. 319.5503.
AFFITTO zona piazza Arbarello uso ufficio 7 vani doppi servizi piano 1° mq 900. Tel. 747.729.
ATTICO centro - Po mobile signorile salone prestro 5 camere 3 bagni zona servizio zona ospiti indipendente terrazza e veranda box auto. Mapi 840.421.
BILOCALE studio ufficio mq 65 con telefono zona via Braglio affitto prestamente Tel. 812.5731.
BOCCA affitta stessa casa ufici mq 110 zona S. Salvario. Tel. 442.370.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta Pino Torinese salone 2 camere cucina servizio box doppio uso foresteria
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta via Guala luminoso piano alto 2 camere tinello servizi uso foresteria.
CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 affitta via S. Quintino signorile ingresso 3 camere servizi uso ufficio-foresteria.
CENTRO corso Vinzaglio salone cucina camera servizi mq 3 - 4 anni transitoria. Tel. 591 821 ore ufficio
CENTRO palazzo d'epoca di pregio con custodia miniappartamenti arredati signorilmente varie metrature. Tel. 696.5900.
COLLEGNO presso corso Francia affittasi uso foresteria 2 camere soggiorno cucinino ingresso servizi. Grimaldi 400.4404
CRIMEA via Montenero vuoto signorile ingresso salonetto 2 camere grande cucina bagno L. 1.100.000. Tel. 561.3990.
CROCETTA corso De Gasperi affittiamo ufficio costruzione 1990 mai abitato composto da ingresso salonetto 2 camere 2 bagni cantina L. 1.500.000 mensili. Failla & Barbarito 315.6655.
CROCETTA corso Re Umberto ufficio ristrutturato entrata 5 vani doppi servizi. Tel. 696.5900.
CROCETTA via Sove signorile vuoto di sala 2 camere cucina bagno tranelloria o foresteria. Domus 318.53.00.
DI SALVATORE 587.160 affitta contenvolo monolocali ingarmentemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.
EUROPA 93 disponi stessa casa alloggi vuoti arredati contratti ad uso transitorio/foresteria uffici. Tel 561.7088.
G.E.A. affitta via Roma uso ufficio o foresteria alloggio signorile ingresso 7 vani doppi servizi. Tel. 519.919
GEDIM Lungo Po Cadorna arredato foresteria pied-à-terre soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 517.508.
GEDIM via Carlo Alberto uso pied-à-terre monolocale arredato soggiorno letto angolo cottura bagno. Tel. 517.558.
GRAN MADRE vuoto signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box 2 auto L. 2.300.000 mensili. Tel. 561.3990.
IM palazzina stadia antica Pino salone con camino 4 camere cucina tripli servizi box. Risparmio Casa 521.4155.
IPI 511.382 corso Re Umberto 2 affittiamo prestigioso uso foresteria doppi ingressi salone 5 camere cucina doppi servizi box portineria termoautonome.
IPI 511.382 largo Cardinal Massaia 37 affittiamo uso ufficio 2 vani con servizio e posto auto.
IPI 511.382 via Cavour 20 in stabile signorile con portineria affittiamo uso ufficio ingresso salone camera bagno balcone.
IPI 511.382 via Invorio 34 affittiamo uso foresteria ingresso soggiorno 2 camere cucina bagni terrazzo.
LUNGO DORA VOGHERA affittasi recente signorile 3 camere cucina servizi arredato. Studio Vercelli Tel. 360.000.

PIAZZA CARLINA

affittasi ufficio 5 vani 2 ampi saloni doppi ingressi e servizi e posti auto. Tel. 630.8207.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservati eleganti in bella casa L. 450 mila - 550 mila. Tel 695.491.
PRECOLLINA affittasi arredato uso foresteria soggiorno camera cucina bisservizi lavanderia. Grimaldi 505.917.
PRECOLLINA in villa signorile vuoto salone 4 camere cucina 3 servizi panoramico box referenze. Metropoli 540.409.
PRESTIGIOSI uffici da mq 140 in palazzo '700 completamente ristrutturato in Torino centro. Investitalia 680.587 - 508.001.
PRESTIGIOSO in villa d'epoca centro storico Moncalieri soggiorno sala pranzo cucina 2 camere servizi terrazzo box affittasi a referenziati uso foresteria. Tel. 680.1082.
SPAI B via Maria Vittoria presso Lungo Po appartamento di salone una camera cucina bagno e padiglie arredo affittasi foresteria o non residenti. Tel. 812.7177.
SPAI C piazza Statuto ristrutturato piano alto di ingresso 4 camere cucina 2 servizi affittasi foresteria o non residenti. Tel. 812.7177.
SPAI D via S. Quintino via Volta ufficio o foresteria mq 160 in stabile con portineria affittasi. Tel. 812.7177.
STATI UNITI adiacente corso affittasi uffici nuovi mq 150 case signorile con posti auto. Data Bank 500.660.
STUDENTI abbiamo immobiliari alloggi zona comoda università stessa casa. Tel. 745.010 - 757.264.
STUDIO CENEBER 812.6106 corso Massimo d'Azeglio prestigioso ufficio/abitazione mq 210 circa.
TECNOKASA 545.882 corso Monregalese stesso stabile disponiamo uffici varie metrature da L. 700 mila mensili.
TORINO Nord luminoso panoramico appartamento su 2 piani mq 130 più 60 uso foresteria box. Tel. 539.982.

UFFICI CENTRALI

stessa sede, varie metrature, parcheggio, aria condizionata, sale riunioni, segreteria, recapito telex, fax, videoborsa. Tel. 315.7111.

VIA Brandizzo (Barriera Milano) alloggio di camera cucina bagno con rata pari affitto. Tel. 561.2502
VIA Chambery signorile arredato di sala 2 camere cucina bagno tranelloria o foresteria. Domus 318.53.00.
VIA Ventimiglia ufficio signorile ultimo 4 vani ingresso servizi L. 950 mila mese. Tel. 319.5660.

30 Scuole e

corsi. Settore moda 1939. Corsi a Torino tel. 011 832.187; Pinerolo 0121 75.486; Susa/Bruzolo 0122 ; 011 805.7129; Ivrea

42 Antiquariato

VASTO assortimento mobili antichi tempo- Boomy déco a prezzi interessanti piazzetta di via Borgo Dora 31/B tel. 521.1559 e 31/F tel. 436.3091 dal martedì al venerdì ore sabato continuato

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 50.000.000 Avigliano (a 45 km Torino) casetta rustica parzialmente da ristrutturare mq 160 su 2 piani più ampio porticato e giardino. "La Borsa" 566.462.
AFFARE Bardonecchia recenti bi-trilocali via Einaudi posto auto e cantina condizionati mutui permute. Bimar 434.5756
ALASSIO appartamento in stabile signorile fronte mare di salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo finemente arredato indirettive riservate. Grimaldi 011 505.917.
ALBENGA entrostante a 20 minuti mare villa nuova su 3 piani con soggiorno, sala pranzo, 3 camere 2 bagni tavernetta giardino, arredata il sol L. 295 milioni. Tel. 0182 640 988
ALBENGA vicinanze nuova costruzione bilocale con giardino e garage termoautonomo L. 140 milioni. Tel. 0182 564.877.
ALPIDUE CASE Bussoleno rustico abitabile 2 camere cucina bagno giardino L. 2 milioni e rata mensili Tel 771.2220.
ALPIDUE CASE Caluso casetta rimessa e nuovo 4 camere cucina servizi cortile L. 20 milioni e mutuo. Tel. 771.2220
ALPIDUE CASE Rivarolo casetta abitabile 2 camere cucina servizi orto L. 450 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2220.
ALPIDUE CASE S. Francesco al Campo rustico 3 camere cucine servizi giardino L. 15 milioni e mutuo. Tel. 771.2220
ASTIGIANO presso Montiglio casetta ristrutturata 4 vani bagno portico terreno mq 1000 L. 79 milioni. Tel 011 85.20
ASTIGIANO vende casa indipendente panoramica a metà strada antico 6 vani cantina giardino L. 115 milioni Tel. 0141 968.229 - 55.177.
ASTIGIANO vendesi villa prestigiosa bifamiliare panoramica 4 camere 2 saloni 2 cucine, 3 bagni lavanderia box cantina mq terreno 4500. Tel. 011 669.2251.
BALDISSERO vende Cocconato d'Asti rustico fattino mq 120 su 2 piani 3600 mq terreno. Buona posizione. Tel. 597.049.

46 Ville, ap., camere per vacanze, affitto

A L. 2.000.000 affitto alloggio stagione invernale comforts sauna 6 posti. Fenestrelle. Tel. 0121 321.708 - 321.771.
BARDONECCHIA Sica affitta per stagione invernale monolocali bilati trilocali. Per informazioni e visite: 70122 99.715 - 998.647.

47 Alberghi, pensioni, residences

BERGO Villa posizione amena nel Monferrato tranquillo te riunioni tutti i comforts. Tel. 0141 9940 - 932.297.
LOANO albergo Isabella 558.863 invernale L. 38/40.000 con 4 camere con servizi menù a scelta.
LOANO Soggiorno Centralissima gestione fronte terrazzo sul parcheggio privato cucina casalinga, sane menu accettiamo gli animali. Attento famiglie aperto tutto l'anno. Tel. 668.524.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento monete pietre preziose. Corso Peschiera 161. Tel 3
ACQUISTA argento oro monete. Telefonando al 800.0561 evento stazioni giornaliere. Negozio via Rismondo 67.
ACQUISTA ora argentaria monete preziose diverse valutazioni. Orefici Garosi via Madama Cristina 42 D. Tel.
ANTICHITA' acquisto mobili o prima '900 bronzi argento quadri oggetti vari. Tel ore negozio 837.546.
CIRCE MAGA in sole sedute vera tomare la persona amata, risolve numeri, affari finanziari, vincite, gioco, lotta, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, successi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 668.6773 via Muratori 13, Torino

The Open Advantage significa tecnologia innovativa. Assumendo una posizione di leadership nei maggiori organismi di standardizzazione abbiamo contribuito in misura determinante all'affermazione di standard come MOTIF, OSF, DCE, IEEE/POSIX, OSI e decine di altri: per Digital parlano i fatti. Ad esempio, siamo stati primi a consegnare prodotti conformi allo standard OSF (Open Software Foundation). Abbiamo preso l'impegno formale di aprire il nostro sistema operativo VMS agli standard aperti.

APRIRE CON L'INNOVAZIONE.

Siamo quindi alla testa delle tecnologie aperte per la portabilità delle applicazioni. Inoltre Digital assicura già oggi l'interoperabilità, con il NAS (Network Application Support), un insieme di prodotti software che garantiscono la totale integrazione delle applicazioni su sistemi di fornitori diversi. Sulla base NAS abbiamo creato COHESION, l'architettura di sviluppo che vi consente di realizzare le vostre applicazioni in ambiente "multi-vendor". E nel campo delle reti aperte è ancora Digital, con DECnet/OSI, a presentare l'offerta più completa. Queste innovazioni sono importanti, ma The Open Advantage va al di là della pura tecnologia. L'innovazione più significativa è quella che possono darvi le nostre persone, che lavoreranno al vostro fianco per integrare le innovazioni attuali e per aprirvi, con libertà di scelta, a quelle che verranno. Così verrà protetto il vostro investimento di oggi e di domani. Chiamateci e scoprite come The Open Advantage può lavorare per voi. Per conoscere Digital, The Open Advantage, richiedeteci la brochure inviando nome e indirizzo della vostra azienda a Digital Equipment S.p.A. - Relazioni Esterne - Viale F. Testi 280/6 - 20126 Milano.

digital™

BARDONECCHIA Borgata La Glisia in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con splendida caratteristiche interne. Si esaminano permute. Per informazioni Sica. Tel.0122 99.715 - 011 8150.

BARDONECCHIA
impresa privati alloggi in costruendo condominio signorile centrale splendidissimo 1011 561.1137 - 0122 831.251.

BARDONECCHIA prestigioso appartamento mq 130 su tutti finemente ristrutturato Mutui vendesi. 542.933.
BARDONECCHIA Sica cerca per proprie clientele bilocali o trilocali zona Centro o adiacenze purchè contenuti. Tel. 0122 99.715 - 847.

BELLA
in collina palazzo primi 900 di mq 1600 più 31.000 di parco ottimo investimento Mutui vendesi. Tel. 542.933.

BORDIGHERA litro, 200 metri mare, proponiamo signorili appartamenti pronta consegna in costruzione. Varie metrature con mutui e giardini privati, box. U Mare 0184 505.920 - 02 290.02551 - fax 0184 572.494.
BORGHETTO d'o storico e vari bilocali terreno autono vista mare. Agenzia EdilMare 0100 388.
BORGHETTO SPIRITO vendesi 250 mt dal mare ingresso, camera cucina bagno terzo. Tel. 329 0003.
CARMAGNOLA stro ristrutturato in casa d'epoca salone camere cucina doppi servizi cantina box mq. Tel. 011 69.20.
CERIALE rinfolio monolocale con balcone e cantina arredato L. 40 milioni in contanti o rate. 0182 654.077.
CERVINIA Cielo stabile signorile appartamento di salone 2 camere cucinotto servizi finemente arredato L. 170 milioni. Grimaldi 505.917.
CHIVASSO prestigiosa ristrutturata con 2 alloggi indipendenti cortile comune domotica servizi. Postfan 011 69.20.
COLLINA Courgné vari abitabili famiglie terreno cantine 10 milioni rate. Tel. 011 471.118 - 24.650.294.

COSTAZZURRA
Cagnes
(3 km da fra aeroporto)
nel grande complesso
GUIDO
in un magnifico con fo e piscine, con accesso diretto alla spiaggia
DETTAMENTE
1 a 5 vani e negri già arredati. Consegna immediata. Spese rateizzate 50% Torino: tel. (011) 546.002 - Bordighera: tel. (0184) 260.743 Roma: (031) 2.943 - Piacenza (0523) 304.842 - fax 931.809.09 (prefisso Italia 00 33)

COSTA AZZURRA Menone a Cannes vendiamo 5000 fantamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 7781, Fax: 781.749.
COSTA AZZURRA privato vende stupendo mq 110 incantevole vista su Cap Martin. Tel. 0337 218.732.
posizione incantevole parco vite stile provenzale vera ristrutturata. Fino 5.691.
COSTA AZZURRA endo appartamenti ville varie metrature, senza Tel. 0183 404 633 - 2.549.

FRICIA
Mentone sul mare splendida in fase di finizione mq 250 più giardino privato Mare 5.400.

GEOMETRA cerca rustico o villetta o cascinale con terreno in Torino e primissima cintura Tel. 3643.
GIVOLETTO Via Millaire in costruzione posizione 260 milioni permute dilazioni. Edil Dorna 18.735.
GIVOLETTO la indipendente 5 vani box cantina terreno mq 2500 mutuo st. 011 69.20.
GRATUITAMENTE telefonando Italgest 0184 449.072 inserzioni su 3000 case in Liguria/Costa Azzurra.
GRIMALDI SUPERIORE 3 studio abbinabili con terrazzi vigneto ottimo investimento Mare vendesi. 542.933.
NOVI LIGURE villa d'epoca mq 700 splendida tenuta azione unica vendesi. Tel. 011 385.5298
OULX impresa privata alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 561.113 - 0122 831.251.
RIVA Ligure (IM), vista meravigliosa, in piccola palazzina di recente costruzione, propone appartamento, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo panorama, cantina. Il Mare 0184 484.621 - 02 282.551.
SALICE D'ULZIO in centrale ampio bilocale piano alto tipo economico. Nordimmobili 749.5000.
SALUZZO a 10 km vicini rustico ristrutturato mq 200 su 2 ani con terreno circostante splendido panorama. Investitalia. Telefonare 24 ore su 24 al 505.168.
SAN BARTOLOMEO MARE 2 camere salotto cucina da ordinare balconata vista mare garage e cant. a L. 160 milioni. Immobiliare 0182 648.
SANREMO centro via Matteotti signorile vista mare mq 200 + mq 100 terrazzo mutuo. Robba 011 5811 - 545.832.
SANREMO, varie zone disponiamo appartamenti varie misure, vista mare, in case di recente costruzione. Il Mare 0184 505.920 - 02 290.551.
S. BICARDO alloggi mobiliati soggiorno 1/2 camere bagno box auto da L. 122 milioni. Esposesa 5083.
S. BICARDO ALTO bilo arredato con terrazzo box Merlando. Telefonare 542.933.
SVIZZERA presso Villa lago Ginevra a prezzi inizio pi-progetto chalets piedi piata. Tel. 011 781 591.
130.000.000 bivani dilizia Torino cascine indipendente 5 vani box cantina terreno mq 2500 mutuo st. 011 69.20.
98.000.000 Crescentino cascina indipendente con giardino vigna. Telefonare al 856 303 - 858.235.
98.000.000 cascina mq 3 lati vicinanze Chivasso con giardino pianeggiante rifinita vendesi. Tel. 856.306.

46 Ville, ap., camere per vacanze, affitto

A L. 2.000.000 affitto alloggio stagione invernale comforts sauna 6 posti. Fenestrelle. Tel. 0121 321.708 - 321.771.
BARDONECCHIA Sica affitta per stagione invernale monolocali bilati trilocali. Per informazioni e visite: 70122 99.715 - 998.647.

47 Alberghi, pensioni, residences

BERGO Villa posizione amena nel Monferrato tranquillo te riunioni tutti i comforts. Tel. 0141 9940 - 932.297.
LOANO albergo Isabella 558.863 invernale L. 38/40.000 con 4 camere con servizi menù a scelta.
LOANO Soggiorno Centralissima gestione fronte terrazzo sul parcheggio privato cucina casalinga, sane menu accettiamo gli animali. Attento famiglie aperto tutto l'anno. Tel. 668.524.

52 Varie

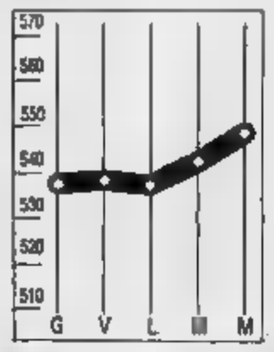
A.A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento monete pietre preziose. Corso Peschiera 161. Tel 3
ACQUISTA argento oro monete. Telefonando al 800.0561 evento stazioni giornaliere. Negozio via Rismondo 67.
ACQUISTA ora argentaria monete preziose diverse valutazioni. Orefici Garosi via Madama Cristina 42 D. Tel.
ANTICHITA' acquisto mobili o prima '900 bronzi argento quadri oggetti vari. Tel ore negozio 837.546.
CIRCE MAGA in sole sedute vera tomare la persona amata, risolve numeri, affari finanziari, vincite, gioco, lotta, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, successi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 668.6773 via Muratori 13, Torino

DOLLARO
1242,200

Mercati valutari sempre più attendisti prima della diffusione del dato sulla disoccupazione Usa di settembre. Dollaro debole: a Milano è stato fissato a 1.242,20 lire contro 1.248,45 di martedì.

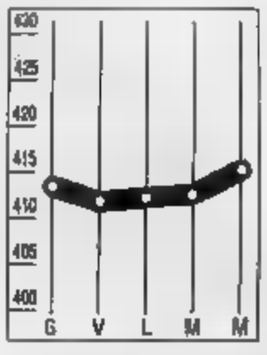
MARCO
748,220

Il marco si è rafforzato, sia pure di misura, sulle altre valute europee, nell'attesa che la Bundesbank mantenga fermi i tassi d'interesse tedeschi. Al fixing di Milano: 748,22 lire contro le 748,08 precedenti.



COMIT
+0,86%

Altra giornata positiva di Piazza Affari con un progresso dello 0,86% dell'indice Comit, che si è così portato a quota 548,33. A riportare un po' di cautela tra le grida è stata la chiusura delle Generali.



RISTRETTO
+0,61%

Buon recupero del ristretto di Milano, con l'Ibi a quota 415,14 in rialzo di 0,61%. I valori principali (Pop Milano +0,50%, Pop Novara +0,95%, Credito Bergamasco +2,32%) hanno sostenuto il mercato.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 3 Ottobre 1991 23

No all'affare Alenia-De Havilland, procedura d'inchiesta per la Fiat nel Mezzogiorno

Antitrust, alla Cee vincono i duri

Per la prima volta Bruxelles vieta un'acquisizione dell'industria europea
Ma lo stoppena il consorzio Atr (italo-francese) e salva British Aerospace

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'antitrust di sir Leon Brittan si fa sentire. Ieri, con la maggioranza, è stata presa una decisione «storica»: per la prima volta, dopo 52 casi esaminati, la Cee ha bocciato una grande operazione dell'industria europea. E' un matrimonio impossibile, ha sentenziato la commissione, quello fra il consorzio Atr, formato da francese Aérospatiale e dall'italiana Alenia (Finmeccanica) e la De Havilland canadese.

Si chiude così una giornata nera per l'industria italiana. Sempre ieri, infatti, Bruxelles ha anche aperto una procedura d'inchiesta sugli aiuti di Stato ai programmi Fiat per il Mezzogiorno. Ma quel è, sommai, l'ennesima prova della diffidenza degli organismi comunitari per la politica industriale italiana e un inizio dell'asprissima competizione tra Paesi nel capitolo auto. La Cee riconosce la legittimità di interventi a favore del Sud Italia ma vuol valutare se la portata degli aiuti sia tale da distorcere la concorrenza.

Il voto all'antitrust europeo della società canadese controllata dalla Boeing è invece una novità destinata far discutere. E' passata la tesi di Brittan e cioè che la fusione fra le due più importanti società del settore, «creerebbe un'entità potente e incontrastabile posizione dominante» nel mondo degli aerei da trasporto regionale, i velivoli a turboelica con capacità fra 20 e 70 passeggeri.

La Atr, primo mondo con il 31% del mercato, sarebbe infatti passata a una quota del 40% (e del 67% in tutta Cee) con l'acquisto della De Havilland. E' bastato questo perché, nonostante il parere favorevole all'operazione del commissario all'industria tedesco Bangemann, 9 commissari (su 17) si pronunciassero per un voto clamoroso.

A poco sono valse pure le insistenze della Boeing, non più disposta ad assorbire perdite di un milione di dollari al giorno a favorevole all'offerta Aérospatiale-Alenia giudicata «l'unica in grado di garantire alla De Havilland di continuare nella sua attività»; o quelle del governo canadese, che teme un possibile fallimento della De Havilland. Brittan è stato irremovibile e ha respinto la tesi di Bangemann, secondo cui l'azione Cee avrebbe avuto come solo il pregio di eliminare un concorrente, ma anche di garantire all'industria europea una decisiva presenza nel mercato nordamericano.

Brittan ha così trovato otto alleati in quello che era diventato un test del suo potere decisionale nell'ambito della normativa sulle concentrazioni. Contro la sua tesi hanno votato Bangemann, Ripa di Meana e il belga Van Miert; si sono invece astenuti Pandolfi e il presidente Delors. «Questo primo divieto nell'ambito del regolamento sulle fusioni - ha detto Brittan - è basato su una complessa analisi e dimostra l'impegno della Commissione nell'equa applicazione delle regole nella protezione di società e consumatori contro i pericolosi effetti di una posizione di mercato così dominante».

Brittan ha ammesso che la concentrazione Atr-De Havilland, che nella fascia più alta degli aerei da trasporto regionale toccherebbe il 76%, avrebbe potuto significare l'uscita dal mercato dei concorrenti meno forti, tra cui la British Aerospace. Anche perché, ha detto, le previsioni sono di un livellamento entro pochi anni della domanda attualmente in forte espansione.

Brittan, infine, ha confermato ieri di essere disposto a esaminare «altre proposte, se ne saranno fatte». Ma il consorzio Aérospatiale-Alenia è comunque costretto ad abbandonare la quota della De Havilland.

«Perdiamo - commentano all'Alenia - una buona opportunità. E si tratta di capire, a questo punto, se l'Europa dispone di una vera politica industriale».

Fabio Galvano

Il commissario antitrust della Cee Leon Brittan ha vinto ieri la sua battaglia contro l'operazione tra Atr e De Havilland (Boeing)

Brittan: «L'investimento in Basilicata è importante ma voglio vederci chiaro. Gli aerei? Lo stop a questa operazione va a vantaggio dei consumatori»

E Melfi finì sotto inchiesta

L'istruttoria sugli aiuti per costruire auto al Sud

BRUXELLES
DAL [illegible]

Gli aiuti di Stato per gli investimenti Fiat nel Mezzogiorno saranno oggetto di approfondita indagine da parte della Commissione Cee.

L'esecutivo comunitario, pur riconoscendo la validità della disposizione favorevole in merito al programma, ha avviato ieri una procedura d'inchiesta chiedendo al governo italiano varie precisazioni ritenute necessarie per la decisione finale. Le risposte alla lettera di Bruxelles dovranno venire entro un mese; ed entro quella scadenza potranno fornire un contributo anche i governi che si ritenessero in qualche modo coinvolti.

Gli aiuti in questione ammontano a 4273 miliardi di lire, su un investimento totale di 12 mila miliardi, e riguardano i nuovi stabilimenti di Melfi (450 mila auto) di Pratolla Serra (800 mila motori) che dovranno essere avviati nel 1993, l'ammodernamento di quelli a Termini Imerese (180 mila auto) e Sulmona (sospensioni, 2,7 milioni di unità), l'avvio di altri programmi nel campo della componentistica, della ricerca, dell'energia e della formazione professionale.

E' il programma che, secondo la Fiat, dovrebbe creare 9 mila posti di lavoro, garantirne altri 8600 già esistenti e, con l'indotto, creare in tutta Italia 33 mila posti (21 mila al Sud). Secondo Bruxelles ciò porterà la capacità produttiva Fiat a 2,2 milioni di auto (contro 1,8 nel 1990), con un aumento di 360 vetture al giorno (+ 13,6%). La quota di auto prodotte al Sud passerebbe dall'attuale 41 al 46% nel 1996.

Quello della Commissione, e in particolare di Sir Leon Brittan che è il «guardiano» della concorrenza, non è un passo inconsueto, né se ne devono trarre conclusioni sconvolgenti. Al più, si suggerisce in ambienti comunitari, il governo italiano potrebbe vedersi costretto a ridimensionare il suo intervento. Certo è che l'iniziativa comunitaria impedisce - fino alla scadenza - l'erogazione degli aiuti regionali, per l'energia e per l'innovazione sotto tutte le forme (sussidi, prestiti bonificati, sgravi fiscali).

In sostanza la lettera (9 pagine) chiede al governo italiano tre cose: 1) calcoli più precisi sull'intensità e sulla legittimità degli aiuti; 2) un parere sull'ipotesi che gli aiuti - il 35,4% sul totale degli investimenti, e il 54,9% sulla parte d'investimento ritenuta eleggibile per gli aiuti - siano troppo elevati rispetto agli handicap strutturali del Mezzogiorno: «Sono state finora presentate poche prove sostanziali che li giustifichino», dice; 3) se sia davvero opportuno accettare un aumento della capacità produttiva, basato su un'ipotesi di crescita pari al 2 per cento.

Sono i motivi per i quali la Commissione, pur ribadendo che «il piano della Fiat avrà un importante effetto economico a lungo termine sul Mezzogiorno», solleva comunque «seri dubbi sulla compatibilità degli aiuti con l'articolo 92 del Trattato Cee». E' l'articolo che prevede, appunto, la soppressione o la modifica degli aiuti se essi non sono compatibili con i principi della concorrenza. Prima di arrivare a tanto, però, è necessario esplorare gli obblighi informativi previsti dalle norme Cee. Il dossier, avviato con la notifica ad aprile da parte del governo italiano è già arricchito a settembre da informazioni supplementari, dovrebbe essere completato entro l'anno. [f. gal.]

Tagli alla spesa

Il Fondo richiama l'Italia

Sull'Azienda Italia pesa un altro pesante giudizio del Fondo monetario internazionale. Soltanto con i tagli alla spesa pubblica, sostiene il rapporto annuale stilato in vista dell'assemblea della prossima settimana a Bangkok, si può arrivare al risanamento, perché il gettito fiscale è già uguale, se non superiore, a quello degli altri paesi europei.

Gli specialisti del Fmi accanto a tutti i mali della situazione economica italiana: dall'inflazione, che non si è ridotta negli ultimi mesi in maniera sufficiente a raggranciare i partner europei, alla disoccupazione, diminuita in termini generali, ma aumentata al Sud, aggravando le disparità che fra regioni.

Il Fondo, che appoggia le politiche a medio termine delle autorità italiane, prevede risultati minimi. Sarebbe infatti necessario stabilizzare il debito pubblico e mantenere il budget di bilancio in linea con le previsioni anche mediante misure aggiuntive di correzione entro la fine del 1991. Invece, *nonostante siano chiari i segnali* di un rallentamento, mancano misure per contenere l'espansione della spesa pubblica nel medio termine. Per l'Italia, i tassi di crescita 1991 e 1992 sono stati rispettivamente fissati all'1,3% e al 2,5% di una crescita mondiale, per il 1991, dello stesso (2,2% nel 1990), e del 2,9% nel 1992.

La recessione mondiale nel 1990 in diversi Paesi industrializzati sarà relativamente breve, ma non per questo si deve dare per scontata una rapida ripresa. Gli ostacoli da superare sono la debolezza di alcuni sistemi finanziari, il calo di vitalità delle «locomotive» europee e le conseguenze, ancora difficili da valutare, della crisi del Golfo, oltre dal processo di riforma delle economie della Germania Est, dell'Est europeo e dell'Unione Sovietica, che dominerà i temi in discussione a Bangkok. E non è venerdì potrebbe giungere l'annuncio dell'ammissione dell'Urss fra i Paesi membri del Fmi.

Anche per le imprese e le famiglie italiane la ripresa è incerta. Un'indagine a campione, condotta in tandem dall'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (Isco) e [illegible] Economico, a fine agosto, ha riscontrato fra l'altro una contrazione «persistente» della domanda, insieme con un contenimento a un regresso della produzione. Luglio è stato giudicato un mese discreto; ma gli ha fatto seguito un agosto disastroso, con pesantissimi riflessi della pausa estiva sulla domanda di prodotti.

Le previsioni per gli ultimi mesi dell'anno, secondo l'Isco, fanno intravvedere nuovi ripiegamenti per le aziende i beni capitali, contro una crescita degli ordinativi e dei ritmi produttivi per i beni intermedi e di consumo.

Le fiducia delle famiglie nei prossimi 12 mesi è rappresentata dall'indicatore di fiducia, elaborato dall'Isco: 121,9, un punto in più rispetto a luglio. Il 50% degli intervistati prevede un andamento stazionario o in miglioramento.

I prezzi sono aumentati negli ultimi 12 mesi «moderatamente» per il 51% degli interpellati e «fortemente» per il 24%; nei prossimi 12 mesi, il 50% (contro il 60% di luglio) prevede un'accelerazione, il 51% si aspetta il mantenimento dei ritmi attuali, il 15% un rallentamento. I risparmiatori sono in crescita (46% degli intervistati).

INFORMATICA

I primi frutti dell'intesa già nel '91; due anni i computer in comune

Un superchip per Apple e Ibm

I due gruppi faranno insieme microprocessori

MILANO E' un autentico Rinascimento dei computers, dichiara oggi il presidente della Apple, Jon Sculley. «Il secondo decollo dei personal inizia oggi», gli fa eco John Akers, presidente della Ibm.

Non siamo di modestia, i due «guru» dell'informatica, oggi hanno annunciato gli sviluppi dell'intesa firmata agli inizi luglio tra le loro società. Un entusiasmo sembra giustificato dalla rapidità con cui l'alleanza sta dando i suoi frutti (alle nuove frontiere che i due gruppi esploreranno insieme).

A dicembre di quest'anno, molto prima di quanto previsto - hanno promesso ieri Akers e Sculley - saranno disponibili i primi programmi che consentono di integrare i personal computer Macintosh della Apple nelle reti di comunicazioni Ibm, un passo iniziale che avvicinerà la Apple: d'ora in poi i suoi computer potranno prendere il posto dei personal Ibm e Ibm-compatibili nelle grandi aziende, offrendo a chi lo desidera la possibilità di trattare in modo sofisticato testi e immagini, senza rinunciare alla potenza di calcolo dei grandi elaboratori Ibm.

Ma i programmi non si fermano qui. Ibm e Apple progettano anche una nuova generazione di computer. Si baseranno sui chip costruiti dalla californiana Motorola (una delle società che ha più da guadagnare da questo accordo), utilizzando la tecnologia Ibm. Questi prodotti saranno disponibili tra due o tre anni.

Il terzo punto dell'intesa riguarda l'ingresso della potente accoppiata nel campo dei sistemi aperti, finora dominati da altre case produttrici e da cui la Ibm si era tenuta in disparte. Nei prossimi anni, le due società svilupperanno una versione dell'Unix, il sistema operativo sul quale si basano i sistemi aperti, e cercheranno di portare altri produttori nella loro area.

L'altro aspetto dell'accordo, destinato a mostrare i suoi effetti verso la metà di questo decennio, riguarda le tecnologie di base, in pratica la «lingua» che parleranno i computer del futuro. Così Ibm e Apple costituiranno in joint venture due società: una si occuperà dei sistemi multimediali, in grado di combinare trattamento di testi, suoni e immagini; l'altra sarà invece dedicata alla programmazione «object oriented», che promette di semplificare l'approccio al computer e consentire anche a chi di informatica sa poco o niente, di crearsi da solo i suoi programmi.

I concorrenti per ora non sembrano un granché spaventati da quest'alleanza americana: preferiscono vedere quale sarà il risultato effettivo della collaborazione prima di fasciarsi a lutto. Anche perché, buone intenzioni a parte, le due società non fanno eccezione nel panorama desolato dell'informatica mondiale. La Apple ha chiuso il terzo trimestre '91 con una perdita di 53,1 milioni di dollari, la Ibm nel secondo trimestre dell'anno ha ridotto i suoi utili a 114 milioni di dollari, un decimo rispetto allo stesso periodo del '90. [f. man.]

John Akers, presidente Ibm

Nasce il portatile che trasmette dati via radio

Il personal si «libera» con il telefono cellulare

MILANO. Nella gara al computer più innovativo arrivano nuovi sfidanti con prodotti sempre più leggeri da trasportare, più facili da usare e con maggiore capacità di comunicazione.

L'ultima novità è il PcRadio, presentato ieri dalla Ibm. Si tratta di un personal computer portatile, capace di scambiare dati via radio, utilizzando la banda di frequenza a 900 mhz, la stessa dei telefoni cellulari. La trasmissione, attivata dalla tastiera, può raggiungere un altro PcRadio o qualsiasi altro computer collegato alla normale linea telefonica. A sua volta il nuovo personal può ricevere e stampare, grazie a una stampante integrata, documenti e dati inviatigli da un altro computer. Il PcRadio dispone inoltre di un telefono cellulare incorporato utilizzabile in modo indipendente dal personal. Il computer Ibm, non è però ancora disponibile sul mercato, lo sarà solamente l'anno prossimo.

Già in commercio sono invece altri piccoli prodigi della tecnica. Ad esempio i «palmtop», quei computer che si possono tenere nel palmo di una mano e le cui offerta è cresciuta rapidamente negli ultimi mesi. Ad aprile la Hewlett Packard ha lanciato il suo micro-personal (pesa solo 310 grammi) ed ha ottenuto un successo tale che ne già triplicato la produzione prevista inizialmente. Anche la Sharp e la britannica Psion sono forti in questo settore.

In fase di crescita anche i computer a penna, dove la tastiera è sostituita da una «bacchetta» elettronica con la quale si può scrivere a mano direttamente sullo schermo. Proprio in questi giorni la Nec ne ha messo in commercio un modello.

Ma Gabetti sdrammatizza la nuova tassa: non sarà la fine del mondo

«Troppo fisco contro la casa»

«E' l'intero regime che cambiato»
Anche nel '91 crescita al rallentatore

. «Ma , non la fine del mondo. Certo, si tratta di qualche centinaia di migliaia di lire o, nel caso di vendite, qualche milione in più da pagare fisco. Ma, ripeto, non è la fine del mondo». Giovanni Gabetti, presidente dell'omonima società compravendita immobiliare, apparentemente tranquillo. Non teme più di tanto, dice, la stangata fiscale voluta dal ministro Formica che ha rivalutato la rendite catastale e ha di colpo (dal gennaio prossimo) tato Iva, Irpef, Ilor e Invim sulla casa. Rivela, Gabetti, che i suoi collaboratori hanno fatto e rifatto i conti. Risultato: la temuta stangata sul mercato non dovrebbe conseguenze drammatiche. Ma attenzione, aggiunge Gabetti, questo non vuol dire che Formica debba andare assolto formula piena. Niente affatto: «C'è troppo di nella fiscalità casa», spiega. Ammonendo: «Questo accumulo di tasse rende tutto più difficile. Sarebbe ora di procedere a una semplificazione dell'intero regime fiscale: che il fisco ne avrebbe maggiori vantaggi».

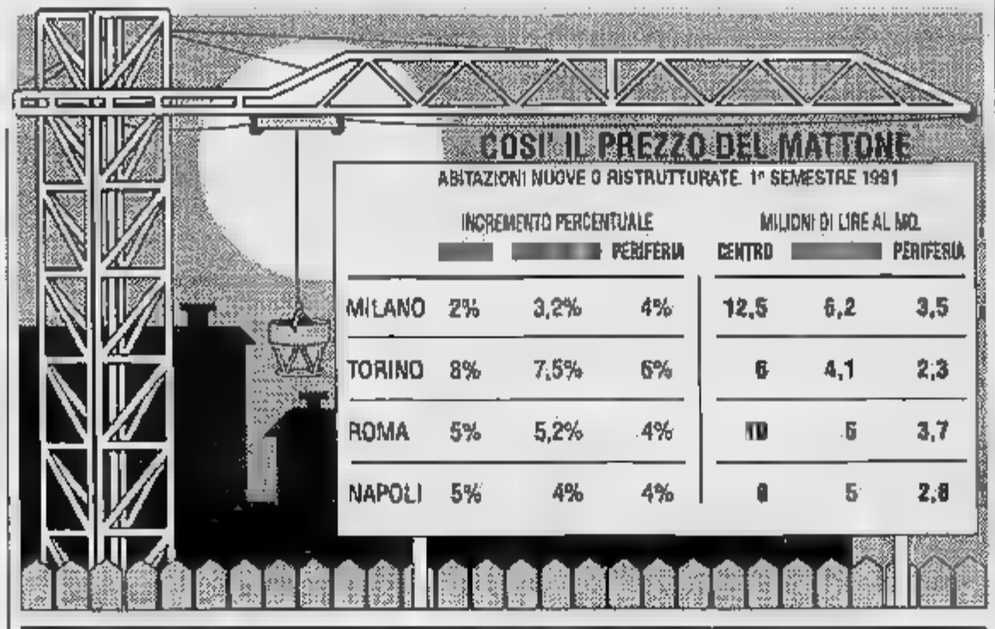
Insomma, più che la stangata, è la gran confusione fiscale che regna nel settore preoccupare gli operatori. «La confusione, succedersi di voci, di provvedimenti, di balzelli, finisce il consigliare all'eventuale acquirente di rinviare a chissà quando la decisione di comprar casa», la tesi di Gabetti. Il quale confessa: «Non ho ancora capito cosa pagherò per casa mia».

Futuro incerto, dunque, per il mercato della casa. Qualcuno, molta cautela, parla di una possibile ripresa in primavera. Quando cioè il mercato avrà abbondantemente scontato 1991 cominciato male e fortunatamente proseguito un po' meglio. Sono di ieri (elaborati dalla Gabetti) i dati relativi all'andamento del mercato nei primi sette mesi dell'anno. Puntualmente confermano le previsioni. Il mercato delle abitazioni resta fiacco (i ufficiali sulle compravendite relativi primo trimestre danno un +0,3% rispetto al '90). E i prezzi restano mediamente stabili dove, però, nella media sono compresi aumenti più forti nelle piccole città di provincia, aumenti più sensibili in qualche grande città Torino, per esempio, dove il nuovo ha raggiunto punte 10%), aumenti più contenuti in altre, a Milano, a Roma, a Napoli.

Fotografata in estrema sintesi, la situazione è così riassunta dagli addetti ai lavori: la domanda di case resta contenuta, l'offerta (ma soprattutto di case di basso livello qualitativo) è in ripresa ma domanda offerta «non riescono a incontrarsi». più, si sta assistendo al fenomeno dell'adeguamento ai prezzi (elevati) di grandi città come Roma e Milano parte delle altre grandi città tipico: Torino) ma anche di città minori (per esempio, Padova o gran parte delle città venete) dove è in forte crescita la domanda abitativa. Conseguenza: Milano resta sempre al top con i suoi 12 milioni e mezzo al metro quadro per un'abitazione in centro e i 6,2 in semicentro, ma i prezzi lievitano di più altrove. Mentre a Milano la tendenza dei prezzi nei primi sei ha visto un rialzo il 2% (in centro) e il (in periferia); a Torino l'incremento è stato rispettivamente dell'8% e del 6%. In generale la crescita media dei prezzi è stata dell'8,5%.

Di diverso segno il degli immobili a uso ufficio, sembra invece più immobile che mai. Anche se, prevedono addetti ai lavori, qualcosa potrebbe succedere la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, quando cioè molti datano una possibile ripresa dell'economia. Fatto sta che, per ora, prezzi di vendita e canoni d'affitto cresciuti (sempre nel primo semestre 1991) soltanto nelle piccole città, nelle grandi tutto me un fa. A Milano, per affittare ufficio centro, occorrono sempre mila lire quadro, a Torino centro 270 mila, 650 mila a Roma.

Armando Zeni



La multinazionale dell'elettronica «partner strategico» del gruppo Usa

Toshiba entra in Time Warner

Nasce un colosso della comunicazione mondiale

Il segreto è caduto: sarà la Toshiba l'«alleato strategico» della Time Warner, il colosso Usa della comunicazione. Indiscrezioni raccolte a Wall Street danno le cifre dell'accordo, un'infusione di capitale di 1 miliardo di dollari, pari miliardi lire, e l'inclusione di terzo socio, sempre giapponese, la Itoh.

Già la settimana scorsa, durante un'accesa assemblea degli azionisti Time Warner, impazienti di conoscere il del futuro alleato, il presidente Steven Ross aveva assicurato che l'accordo sarebbe stato concluso entro poche settimane.

La Toshiba, una delle multinazionali dell'elettronica, e la Itoh, specializzata nella commercializzazione prodotti e nella grande distribuzione, investiranno milioni dollari ciascuna in cambio del 12 per cento del capitale Time Warner.

Tra gli obiettivi della nuova alleanza vi anche quello di formare joint venture per lanciare una tv via cavo in Giappone.

Secondo gli analisti, la stessa Toshiba intende questa imminente iniziativa contrastare le altre alleanze nate dal connubio «elettronica giapponese e spettacolo Usa»: nel 1990 la Matsushita aveva acquisito la società di Hollywood Mca, mentre nel 1989 la Sony acquistò Columbia Pictures.

La Time Warner era da tempo alla ricerca di alleato anche per ridurre l'alto volume debiti, 11 miliardi di dollari, accumulato dopo la fusione tra Time Warner.

Recentemente, la società ha collocato azioni per 2,7 miliardi di dollari portando così a 8,7 miliardi il proprio indebitamento. Secondo gli osservatori, l'alleanza Toshiba avrebbe ormai strada spianata e consentirebbe alla Time Warner di ridurre ulteriormente il proprio indebitamento.

L'unico ostacolo, a parere alcuni, sarebbe eventuale alto costo dell'accordo dal punto di vista fiscale.

Intanto, la Time Warner ha annunciato la creazione di una nuova società nel settore della comunicazione tra la Time Warner Enterprises a Electronic Arts.

La joint venture si propone di sviluppare nuove tecnologie digitali in grado di combinare funzioni audio, video e di elaborazione dati.

Banche fallite

Negli States maxi-asta di immobili

NEW YORK. Sarà la più importante asta immobiliare mai organizzata da Federal Deposit Insurance Corporation. Il prossimo 12 dicembre l'agenzia americana offrirà in dita agli operatori interessati proprietà rilevate dalle banche commerciali fallite per valore record di cinquecento milioni di dollari.

L'agenzia che gestisce il salvataggio e la liquidazione degli istituti di credito insolventi ha annunciato che nell'asta, aperta agli investitori internazionali, verranno liquidati duecentoventi immobili commerciali, tra uffici centri commerciali, appartamenti e alberghi sparsi in tutto il paese.

Si tratta, dunque, per gli interessati, di una ampia possi scelta, se gli stessi promotori temono che i risultati possano anche deludenti.

Per questo, per incoraggiare la partecipazione alla maxiasta, la Fdic ha deciso di sostenere gli acquisti concessione di speciali finanziamenti a tassi di interesse di mercato.

Negli ultimi anni numerose banche commerciali degli Stati Uniti d'America sono fallite in particolare, in seguito alla crisi mercato delle costruzioni, lasciando in eredità alla Fdic un portafoglio immobiliare che ha rapidamente perduto valore.

La decisione ricorrere ad un asta di queste dimensioni è diventata più urgente dopo che la Fdic, in seguito ad una recente revisione dei calcoli, ha scoperto di avere in cassa solo 4,5 miliardi di dollari alla fine giugno gli 8,4 miliardi precedentemente stimati dai dirigenti dell'agenzia stessa.

il momento congiunturale alquanto particolare potrebbe anche deludere i funzionari della Fdic. Anche per questo, l'agenzia americana ha ritenuto opportuno aprire agli operatori stranieri interessati la possibilità di partecipare all'asta stessa.

(Ansa)

FLASH

Tecnost, più ordini ma meno fatturato

Tecnost, società specializzata in sistemi informatici che fa capo al gruppo Olivetti, nella prima metà dell'anno ha realizzato un fatturato di 107,9 miliardi con una diminuzione del 7,6% rispetto primo semestre del 90. Parallelamente al fatturato è diminuito l'utile ante imposte: 5,5 miliardi contro gli 8,8 miliardi del 30 giugno scorso. Sono aumentati gli ordini.

Enichem Augusta Spa Sei mesi in discesa

L'Enichem Augusta Spa (intermedi per detergenza) chiude il semestre con un utile netto 6,619 miliardi contro 15,502 miliardi del pari periodo '90. A livello di consolidato l'utile si è attestato su 13,557 miliardi, contro 20,961 miliardi del primo semestre 1990.

Rcs Home Video rileva tutta la Panarecord

La Rcs «Home Video», società del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera (di cui è presidente Luca di Montezemolo) ha rilevato il controllo totale della Panarecord, di cui già deteneva il 70%. La Panarecord è nel '78 come casa discografica; nell'85, si è diversificata per cogliere le opportunità del gente mercato Home Video. Oggi è azienda leader del settore.

Himont: joint con la Showa Denko

La Himont incorporated, controllata dalla Montedison (Gruppo Ferruzzi-Montedison) e la giapponese Showa Denko K.K. hanno firmato lettera di intenti riguardante joint venture tecnologica e produttiva in Giappone nel dei polimeri speciali.

Metalli

La Fabbricazioni Nucleari Spa di Marango, controllata Enea, la Metalloceramica Venzetti di Milano, hanno firmato un accordo di collaborazione per ricerche e produzione di utensili da taglio materiali ceramici avanzati. Con l'acquisizione, nell'89, della quota di maggioranza da parte di Enea, la Fn ha avviato un'opera di diversificazione.

Ti può succedere di incontrare qualcuno che ti offre qualche droga, o che ti giura che la droga fa male e che puoi smettere quando vuoi. Non credergli, perché non è vero. E' vero, invece, che è facile diventare dipendenti. E' vero che certi ragazzi si ammalano, certi finiscono in carcere certi muoiono. Chi ti offre droga, o chi ti invita ad usarla, lo fa perché vuole usare te. Perché vuole i tuoi soldi, o il tuo corpo, o la tua mente. Rifiutare la droga è la tua libertà. Se hai bisogno di informazioni per difenderti o per uscire dalla droga, compila il tagliando che trovi in questa pagina. Anche saperne di più ti aiuta: è un tuo diritto.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

INVIATEMI, GRATIS E IN MODO RISERVATO, NOTIZIE DETTAGLIATE SU:
☐ Normativa: la legge del Parlamento sulla droga.
☐ Effetti: quali conseguenze produce l'utilizzo della droga.
☐ Cura: i luoghi e i centri di recupero per tossicodipendenti.

Compilo questo tagliando e spedisco a:
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI
Via Barberini 47 - 00187 Roma
Tel. (06) 4811230/229

NOME
COGNOME
VIA
CAP CITTA'
PROV.

Manovra e stranieri scuotono la Borsa

I banchieri premono sulle privatizzazioni

Pronta la perizia per la Cementir
L'Ilva si finanzia con le cessioni

MILANO. Tonificate dalla Finanziaria, la Borsa sembra aver ritrovato un insolito vigore. Per il secondo giorno consecutivo l'indice Comit ha guadagnato [illegible] lì 2,2% in più dall'inizio dell'anno) assestandosi a quota 648,3, quasi a metà strada tra il massimo dell'anno (617,38 [illegible] gusto il 6 giugno) e il minimo (485,26) toccato il 29 gennaio. Anche gli scambi (sui 100 miliardi) sono tornati [illegible] di giri animati [illegible] ritorno degli [illegible] nari i quali, convinti che lo scoglio delle elezioni anticipate è ormai superato, ieri hanno fatto razzia soprattutto di «telefonici», tanto che diversi ordini Sip non sono stati eseguiti per non [illegible] strappi della quotazione. Il titolo ha comunque messo a segno un rialzo del 3,20%.

Ma se il listino torna a rianimarsi, sia pure tra mille cautele legate soprattutto alla vicenda Generali, l'umore degli operatori è pes[illegible] E non solo per i 250 licenziamenti già annunciati da 40 agenti di cambio della borsa di Milano in vista della creazione della Sim (la categoria è subito scesa sul piede di guer[illegible] minacciando scioperi), ma perché il clima che si respira tra gli agenti è da ultima spiaggia. Giuseppe Gaffino, presidente del consiglio nazionale degli [illegible] dini degli agenti di cambio, lo riassume così: «C'è uno stato di disagio concreto avvertito da tutti gli operatori. C'è senza [illegible] la legge sulle Sim, che comporta radicali trasformazioni, [illegible] soprattutto c'è l'attuale situazione del mercato». Con la legge sulle Sim, ha spiegato Gaffino, si è fatto parecchio, [illegible] si è lasciata a metà la costruzione di un vero mercato. Siamo pieni di regole e di paletti, ma non c'è mercato. E' come una bella orchestra senza quadro».

In questo clima da Caporetto, anche dopo le sferzate di Bankitalia, qualcosa comunque sembra muoversi. Ieri, dopo mesi di trattative logoranti, il Consorzio camerale per il coordinamento delle Borse valori ha fissato i diritti per la quotazione dei titoli di mercati per le società che saranno ammesse alla [illegible] continua dei titoli. Era lo scoglio che finora aveva di fatto paralizzato l'avvio del mercato telematico.

[illegible] è soprattutto il vento di privatizzazioni che soffia sul pianeta delle imprese di Stato ad aprire scenari nuovi per il mercato. Un invito ad accelerare è partito ieri sera dal presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi. Nel corso di un'audizione alla Camera, ha dato la «benedizione» dei banchieri alla Finanziaria, auspicando «che le forze politiche possano cogliere lo spunto della manovra che riguarda le privatizzazioni [illegible] coraggio e in misura non ridotta». Tancredi Bianchi ha anche aggiunto che «il problema del costo del denaro si risolve abbattendo il debito pubblico [illegible] le privatizzazioni».

Il fronte più caldo è quello Iri dove Nobili ha appena [illegible] ciato il collocamento sul mercato estero di azioni Credit risparmio per 210 miliardi. [illegible] lunedì sul tavolo della presidenza dell'Iri c'è la valutazione della Cementir redatta dalla Sige Investimenti [illegible] gruppo Imi-Sige). Il comitato di presidenza dell'istituto la esaminerà [illegible] ottobre. Subito dopo è atteso il verdetto del Cipi. Secondo Bruno Corti, [illegible] socialdemocratico del parlamentino Iri, si tratterà di «un sì o un no secco». Successivamente, precisa Corti,

Il presidente Abi, Tancredi Bianchi

se il parere sarà favorevole «pubblicheremo il bando di concorso che consentirà il deposito delle offerte [illegible] parte delle aziende interessate in un arco di tempo di due o [illegible] e; e la vendita potrebbe essere conclusa [illegible] la metà [illegible] bre.

Considerato un «gioiello di famiglia», la Cementir fa gola a molti. Ieri è spuntata [illegible] cordata: la Secci ha annunciato che farà un'offerta [illegible] alla Cementeria di Merone. Ma altri gruppi italiani sono in pole position, almeno sulla carta. Si dà per probabile in ambienti del settore, un'offerta del gruppo Italcementi (Pesenti). Ma anche gruppi stranieri, [illegible] la Ciment Francois, hanno manifestato il loro interesse.

Anche l'Ilva, la caposettore siderurgica del gruppo Iri, alla ricerca di fondi per [illegible] i propri piani di sviluppo, sta trattando la cessione della polo di Montecchio, in provincia di Reggio Emilia, che produce contenitori in latta e imballaggi. Dalla vendita della quota, l'Ilva conta di rastrellare [illegible] centinaio di miliardi, che vanno ad aggiungersi ai 350 che porterà in dote la Sofin. **[c. roc.]**

Attesa per oggi la decisione dell'antitrust sull'aumento

Ciampi: «Sulle Generali Mediobanca è in regola»

ROMA. Ciampi non ha dubbi: l'operazione d'aumento di capitale delle Generali non farà emergere un ruolo di controllo da parte Mediobanca nella compagnia triestina. Eventuali nuovi porteranno l'istituto di via Filodrammatici ad una posizione dominante nelle Generali, in contrasto con la [illegible] tiva antitrust, Bankitalia eserciterà i poteri previsti dalla legge sulla [illegible].

Ma, per ora, ha sottolineato il governatore nel corso dell'audizione di fronte alla commissione Finanze e Tesoro della Camera, non esiste alcuna violazione della normativa antitrust né è [illegible] la collaborazione con i vari organismi (Consob, Isvap e la [illegible] commissione antitrust) che vigilano sulla materia.

L'intervento di Ciampi chiude così molte polemiche sulla complessa operazione articolata sui warrant che, secondo i critici (soprattutto dc), porterebbe la Generali nell'orbita di Enrico Cuccia. Ora, la partita si sposta [illegible] Parlamento all'antitrust. Ieri è iniziato l'esame della pratica Generali presso l'autorità di controllo. «Qualcosa - ha anticipato il presidente dell'antitrust Francesco Saja - la decideremo in mattinata. Abbiamo rinviato l'esame per un eccesso di lavoro fisiologico, non legato alle Generali. Ma quella di oggi sarà probabilmente una decisione definitiva». Lo stesso Saja, in Parlamento, non aveva escluso in via ipotetica il blocco dell'operazione in corso.

Ma l'aumento, ha rilevato ieri Carlo Azeglio Ciampi, è stato attentamente studiato dalla Banca d'Italia prima del parere positivo del [illegible] agosto [illegible]. Nell'esame si è tenuto conto della struttura estremamente frazionata del capitale della spa» e della facoltà data ai sottoscrittori di diluire nel tempo il versamento richiesto. Tutto ciò ha consentito di «valutare non negativamente l'elevato ammontare dell'operazione». Per quanto riguarda il meccanismo del consorzio di garanzia, si fa rilevare che la quota garantita nello [illegible] da Mediobanca si colloca sul 20% del patrimonio dell'istituto e rappresenta il 6,66% del capitale Generali «ponendosi al di sopra dei margini di autonomia».

Inoltre, ha sottolineato il governatore, le condizioni dell'offerta «anche considerato l'andamento delle quotazioni dei titoli fanno ragionevolmente ritenere che il collocamento dei warrants possa avvenire nei tempi previsti, con il conseguente alleggerimento dell'impegno assunto dai partecipanti». In sostanza, è legittimo pensare che i risparmiatori aderiscano all'offerta senza [illegible] nessuno [illegible] alterare l'equilibrio azionario con forti interventi del consorzio. E dalla Borsa, si può aggiungere, arrivano dati che confortano sul [illegible] del collocamento. [illegible] anche nell'ipotesi se i soci non aderissero, l'assetto della compagnia non verrebbe stravolto. Se tutte le azioni restassero nel portafoglio Mediobanca «essa giungerebbe a detenere nelle Generali una quota di partecipazione complessiva del 12,60%, comprese le quote già possedute unitamente alle controllate Spafid e Sade».

E [illegible] quota [illegible] genere, ha concluso Ciampi, «non pare sufficiente a consentire il dominio dell'assemblea ordinaria di seconda convocazione, anche tenendo [illegible] del grado [illegible] assenteismo che si manifesta nella frantumazione delle residue partecipazioni».

L'ultima parte dell'audizione Ciampi l'ha [illegible] tema del collegamento tra le varie autorità di controllo, dopo le polemiche sorte soprattutto in sede parlamentare. La replica del governatore è stata netta. «Ciascuna autorità - ha dichiarato - ha operato nell'ambito delle proprie attribuzioni, data l'inesistenza di dubbi interpretativi nelle disposizioni di riferimento». E Ciampi ha sottolineato, al proposito, che [illegible] sono mancate forme di collaborazione reciproca».

Una presa di posizione [illegible] gica, insomma, che ha suscitato qualche polemica. Il dc Usellini, ad esempio, ha commentato che Bankitalia dà un'interpretazione restrittiva [illegible] legislazione antitrust. **[u. b.]**

Un colosso nel leasing

Cuccia e la Popolare Milano mettono assieme Selma e Bpm

MILANO. Mediobanca e la Banca Popolare di Milano hanno raggiunto un'intesa di massima per integrare le aziende operanti [illegible] settore del leasing che fanno [illegible] rispettivamente alla Selma e alla Bpm Leasing. L'integrazione darà vita a una delle prime società [illegible] settore in Italia con beni affittati per [illegible] valore complessivo di oltre 2000 miliardi.

L'accordo, è detto ancora nella nota, sprevede la cessione dell'azienda di Bpm Leasing a Selma e un aumento di capitale di quest'ultima società, riservato al Gruppo Bpm, che acquisirà così in Selma [illegible] partecipazione azionaria intorno al 40 per cento».

L'attuazione dell'intesa, che dovrebbe «essere realizzata entro la fine di quest'anno», produrrà «importanti vantaggi sul piano delle sinergie e dalle economie di scala: per la [illegible] operatività, la Selma potrà contare sulla rete di 300 sportelli facenti capo al Gruppo Bpm».

La Selma, nell'ultimo bilancio disponibile di Mediobanca (quello al 30 giugno 1990), risulta [illegible] un capitale sociale di 16 miliardi è controllata all'80 per [illegible] dalle Compass, la società di Mediobanca specializzata nell'erogazione di prestiti personali. Il bilancio '89 della Selma si è chiuso in pareggio, con [illegible] miliardi di ricavi [illegible] locazione e 814,8 miliardi di valore lordo dei beni in locazione a fine esercizio. Mediobanca [illegible] ha fornito dati più aggiornati sulla proprie controllata.

Nel 1990 la Bpm Leasing ha ricavato dai canoni di locazione poco più di 376 miliardi e fronte di ricavi totali per 438 miliardi, chiudendo l'esercizio con perdite di 10,1 miliardi.

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante sette distinti appalti-concorso aventi ad oggetto l'adeguamento degli impianti elettrici ai sensi della Legge 46 del 5/3/[illegible] seguenti edifici:

1) **Edificio sede della Questura di Torino**
C.so Vinzaglio n. 10 - Torino. Importo a base di gara: L. 600.000.000.
2) **Edificio sede dell'ITIS «L. Da Vinci»**
Via Marconi n. 10 - Chivasso. Importo a base di gara: L. 420.000.000.
3) **Edificio sede dell'ITIS «G.L. Lagrange»**
Via Rainerl n. 24 - Rivarolo Canavese. Importo a base di gara: L. 380.000.000.
4) **Edificio sede dell'ITC «L. Einaudi»**
[illegible] Brescini n. 11 - Torino. Importo a base di gara: L. 330.000.000.
5) **Edificio sede dell'ITG «G. Sul[illegible]»**
Via Palermo n. 60 - Torino. Importo a base di gara: L. [illegible]
6) **Edificio sede dell'ITC «L. Burgo»**
Via A. Da Brescia n. 22 - Torino. Importo a base di gara: L. 300.000.000.
7) **Edificio sede dell'I.T.C. «Q. Bella»**
Via Montecuccoli n. 12 - Torino. Importo a base di gara: L. 250.000.000.

Il termine previsto per l'esecuzione dei sopraccitati lavori è massimo di 365 giorni.
La categoria [illegible] l'ammissibilità [illegible] gare è la 5/C A.N.C. per importo adeguato.
L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dei progetti che meglio rispondano [illegible] dell'Amministrazione sia dal punto di vista tecnico che normativo, sia in relazione ai tempi di esecuzione richiesti ed ai costi di impianto e di gestione (il prezzo dell'offerta non sarà pertanto l'unico ed il più importante elemento che determinerà la scelta)
Saranno ammesse alle gare anche le imprese riunite ai sensi degli art. 20 e seguenti della Legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni.
Saranno ammesse le Imprese aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 o 14 della Legge 584/77.
Le domande di partecipazione alle singole gare, scritte in lingua italiana, dovranno pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, entro e non oltre il termine perentorio del giorno 21 ottobre 1991 al servizio Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (telefono 011 - 5758/2360 telex n. 011 - 5758/450).
Si precisa che i lavori di cui trattasi saranno finanziati mediante appositi mutui da richiedersi alla Cassa DD.PP. sulla base della deliberazione approvante i progetti mentovati di aggiudicazione.
Si precisa che l'adozione della deliberazione di aggiudicazione è subordinata all'ottenimento dei relativi mutui.
Le lettere di invito saranno spedite entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Si precisa che gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria [illegible] qualora siano decorsi 120 giorni dalla deliberazione di aggiudicazione senza che sia stato stipulato il contratto per cause non imputabili all'[illegible].
[illegible], il [illegible] 1991.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
Luigi [illegible] Ricca

U.S.L. REGIONE VALLE D'AOSTA

Avviso di appalto concorso per la fornitura di un sistema di sviluppo automatico delle pellicole radiografiche.

L'appalto concorso sarà tenuto ai sensi della Legge Regionale 22.12.1980, n. 61 e 11.04.1984, n. 10. Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale
Le domande dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R., tramite il solo Servizio postale dello Stato (non è ammesso il corso particolare) all'Unità Sanitaria Locale Regione Valle d'Aosta, Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta - entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di gara.
Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione successivamente verificabile, resa con le forme di cui alla legge n. 15/1968, attestante il volume di affari globale della ditta ed il volume di affari per forniture identiche all'oggetto dell'appalto concorso relativi agli ultimi 3 esercizi, nonché l'elenco delle principali forniture dell'ultimo triennio, con indicazione dei rispettivi importi, destinatari e periodi, effettuate ad amministrazioni o enti pubblici. La domanda dovrà essere corredata di idonee dichiarazioni di istituti bancari, attestanti l'idoneità economica e finanziaria della ditta. Si rammenta che le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Ercole Bruno Martinet

U.S.L. REGIONE VALLE D'AOSTA

Avviso di appalto concorso per la fornitura di una apparecchiatura per videoendoscopia elettronica.

L'appalto concorso sarà tenuto ai sensi della Legge Regionale 22.12.1980, n. 61 e 11.04.1984, n. 10. Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale
Le domande dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R., tramite il solo Servizio postale dello Stato (non è ammesso il corso particolare) all'Unità Sanitaria Locale Regione Valle d'Aosta, Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta - entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di gara.
Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione successivamente verificabile resa con le forme di cui alla legge 15/1968 attestante il volume di affari globale della ditta ed il volume di affari per forniture identiche all'oggetto dell'appalto concorso relativi agli ultimi 3 esercizi, nonché l'elenco delle principali forniture dell'ultimo triennio, con indicazione dei rispettivi importi, destinatari e periodi, effettuate ad amministrazioni o enti pubblici. La domanda dovrà essere corredata di idonee dichiarazioni di istituti bancari, attestanti l'idoneità economica e finanziaria della ditta. Si rammenta che le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Ercole Bruno Martinet

U.S.L. [illegible] VALLE D'AOSTA

Avviso di appalto concorso per la fornitura di tre unità per dialisi domiciliare.

L'appalto concorso sarà tenuto ai sensi della Legge Regionale 22.12.1980, n. 61 e 11.04.1984, n. 10. Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale
Le domande dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R., tramite il solo Servizio postale dello Stato (non è ammesso il corso particolare) all'Unità Sanitaria Locale Regione Valle d'Aosta, Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta - entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di gara.
Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione successivamente verificabile, resa con le forme di cui alla legge n. 15/1968, attestante il volume di affari globale della ditta ed il volume di affari per forniture identiche all'oggetto dell'appalto concorso relativi agli ultimi 3 esercizi, nonché l'elenco delle principali forniture dell'ultimo triennio, con indicazione dei rispettivi importi, destinatari e periodi, effettuate ad amministrazioni o enti pubblici. La domanda dovrà essere corredata di idonee dichiarazioni di istituti bancari, attestanti l'idoneità economica e finanziaria della ditta. Si rammenta che le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Ercole Bruno Martinet

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

[illegible] AVVERTE [illegible]
GLI AVVISI [illegible] LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
[illegible] CAVOUR 17
TEL. [illegible]

CITTA' DI [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA

Appalto concorso per la progettazione, costruzione e gestione parcheggi

a) Città di Rivoli - Via Capra 27 - CAP 10098 - RIVOLI (Provincia di Torino) Italia - Telefono 011 958 7222 - Fax 011 958.7222-298
b) Il bando di gara verrà inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea il 27 Settembre 1991
c) [illegible] base ai quali verrà scelto il concessionario sono i seguenti:
[illegible] numero complessivo dei posti auto privati nell'intervento: punti 15-÷-30;
eventuale incremento delle percentuali di posti auto destinati ad uso pubblico: punti 15-÷-30;
3) proposta di durata dei tempi di gestione che potranno risultare ridotti rispetto a quanto imposto come limite massimo: punti 15-÷-30;
4) valore tecnico-formale del progetto: punti 15-÷-30;
a) qualità dei materiali impiegati;
b) grado di completezza e definizione del progetto;
[illegible] di arredo urbano;
d) [illegible] inserimento nel contesto di viabilità urbana;
e) impatto paesaggistico;
5) qualità e completezza degli impianti ausiliari: punti 15-÷-30;
6) tempo richiesti per l'esecuzione dell'opera: punti 15-÷-30;
7) proposta di tariffa oraria che dovrà comunque prevedere una quota minima per la prima ora di stazionamento ed un proporzionale incremento per le successive, in modo da incentivare il processo di rotazione;
8) livello di sicurezza per gli utenti: 15-÷-30.
[illegible] Rivoli (Provincia di Torino) Piazza Martiri della Libertà e Piazza Principe Eugenio - Progettazione, costruzione e gestione parcheggi per minimo n. 410 posti auto
a) le domande di partecipazione alla gara in carta da bollo da lire 10.000 (diecimila) devono pervenire entro le ore 12 del 4 novembre 1991.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della [illegible]E ed è ritirabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Piazza Matteotti 2 - Rivoli.
Rivoli, li 20 settembre 1991

[illegible] GENERALE
Fulvio Gattullo

IL SINDACO
dott. Antonino Saitta

IN
TORINO E PROVINCIA
SOCIETÀ ACQUISTA
STABILI RESIDENZIALI ANCHE OCCUPATI
ED AREE EDIFICABILI.
TRATTATIVE RISERVATE.

SCRIVERE A: dr. NEGRI
Casella Postale N. 285
MONCALIERI - TORINO

EMS SERVIZI POSTACELERE

Primi!

*Affida le tue spedizioni all'**Express** [illegible] **Service** [illegible], il [illegible] vizio più veloce. L'**EMS**, sponsor ufficiale delle Olimpiadi del '92, [illegible] gestito dalle Poste italiane in [illegible] con altre Amministrazioni postali estere. L'**EMS** comprende: il **CAI POST** per le spedizioni internazionali ed il **PI POST** per quelle nazionali. **Rapidità, sicurezza** e **convenienza** [illegible] le caratteristiche vincenti di questi [illegible].*

[illegible]

IL MERCATO RISTRETTO

Alinor 1050-1100; B. S. Paolo Bs 3050; B. P. Sondrio 58.000; Rolo 17.500-17.600; Ina Beamarino 3000; C. R. Bologna 41.100; C. R. Pisa 25.000; Friuli 1/5/91 12.950-13.000; Fin Stelta 1350-1550; Fin. Galileo 2650; Laser Vision 5250; Metalmapelli 1650; Norditalia ord 370-378; Norditalia priv. 305; Finanmid 1940; Secco risp. 1/7 700-720; S. Gemin. S. Prospero 128.500. **WARRANT.** Alitalia pr. 36-37; Eridania 1670-1750; Italmobiliare 59.000; Pop. Milano 93 790; Gaic risp. 290-297; Italgas 630-638; Laser Vision 1000; Mariona ord. 3200-3300; Merona risp. 1950-2000; Mittel 590-595; S. Spirito a 620; S. Spirito b 236; Repubblica 175-176; Sip 50-53; Stet risp 2600-2700; Cofige a 200-210; Cofige b. 150.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 90,20 (+0,23%); Bruxelles 1089,31 (-0,05%); Francoforte 1607,32 (-0,15%); Hong Kong (n.d.); Londra 2644,20 (-0,06%); New York 3012,51 (-0,18%); Parigi 1879,32 (-0,43%); Sydney 1591,80 (-0,28%); Tokyo 24375,11 (-0,01%); Zurigo 517,70 (+0,50%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.250	11.375
Tomo	11.125	11.375
Cash	11.250	11.375
TOM	[illegible]	11.375
FAN	11.250	11.375
1 Settim.	11.250	11.375
2 Settim.	[illegible]	11.375
1 mese	11.375	11.500
2 mesi	11.375	11.500
3 mesi	11.375	11.750
6 mesi	11.750	11.875

4 serv. dell'Ufficio Mercato San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Rendimento lordo	Durata	Prezzo	[illegible]
30-10-91	29	99.268	11.250
29-11-91	59	98.300	11.250
31-12-91	[illegible]	97.348	11.200
30-01-92	120	94.445	11.405
29-02-92	147	95.574	11.500
31-03-92	178	94.817	11.500
30-04-92	209	93.721	11.700
29-05-92	238	92.855	11.800
30-06-92	270	91.999	11.900
29-07-92	300	[illegible]	12.000
31-08-92	332	89.159	12.000
30-09-92	362	88.364	12.000

ORO: CHIUSURE

Prezzi (in vecchie lire) per oncia [illegible] - gr. 31,1035

	02-10-1991	01-10-1991
Mercato	354.00	353,95
Londra	356.00	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	364.40
Milano (Kg)	342250	[illegible]
Hong Kong	353.40	353.00

[illegible]

3 mesi 5,56 6 mesi 5,56

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	100000 - 108000
Sterlina n.c.	97000 - 105000
Marengo fr.	79000 - 87000
Marengo it. pre.	79000 - 87000
Marengo it.	79000 - 87000
20$ oro	435000 - 465000
Krugerrand	420000 - 453000
Argento	158 - 177
Platino (*)	14300 - 14350

(*) Per grammo, Iva esclusa.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MEDIA UIC	PRECEDENTE	VARIAZIONE % ULTIMA	VARIAZIONE % MENSILE
Dollaro Usa	1342,2000	[illegible]	12.69,00	1346,100	1342,3650	1340,3750	[illegible]	[illegible]	-1,44
ECU	1531,400	1531,350	1220,00	—	1531,4200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-1,19
[illegible]	748,220	[illegible]	[illegible]	747,00	748,2800	748,08750	[illegible]	0,06	0,23
Franco francese	219,560	219,540	220,25	220,25	219,5700	219,5850	[illegible]	[illegible]	-0,07
Sterlina	2179,250	[illegible]	[illegible]	2180,00	2179,4700	[illegible]	[illegible]	-0,05	-0,07
Marco tedesco	863,788	863,780	961,00	961,00	863,8858	863,7800	[illegible]	0,05	-0,15
Franco belga	36,306	36,313	36,35	36,33	36,3570	36,3745	[illegible]	0,07	0,06
Peseta spagnola	11,829	11,831	11,89	11,89	11,8298	11,8300	[illegible]	0,04	-1,43
Corona danese	193,890	193,869	196,50	192,55	193,8750	193,8855	[illegible]	0,06	0,24
Lira irlandese	2008,500	2008,250	1975,00	1975,00	2009,5800	2009,1500	[illegible]	0,06	0,19
Dracma	8,773	8,774	8,92	8,95	8,7750	8,7765	[illegible]	-0,12	-0,84
Escudo portoghese	8,664	8,679	8,85	8,85	8,8820	8,8897	[illegible]	0,35	-0,34
Dollaro canadese	1084,650	1083,880	1098,00	1100,00	1085,5700	1102,8000	[illegible]	-1,64	-3,56
Yen	9,364	9,378	9,50	9,50	9,3640	9,3766	[illegible]	-0,28	-1,31
Franco svizzero	906,200	906,250	956,00	956,00	906,3800	906,3400	[illegible]	-0,23	0,27
Scellino austriaco	122,311	122,321	123,70	123,70	122,3255	122,3250	[illegible]	0,07	0,29
Corona norvegese	191,190	191,230	198,60	198,00	191,2050	191,2400	[illegible]	0,03	0,10
Corona svedese	205,700	205,800	204,00	204,00	205,1550	205,8450	[illegible]	0,16	-0,05
Marco finlandese	307,480	307,290	305,00	305,00	307,3750	307,2950	[illegible]	0,02	0,13
Dollaro australiano	994,800	995,700	1000,00	1000,00	994,6750	998,0000	[illegible]	-0,03	-3,00

FONDI D'INVESTIMENTO

	01-10	01-10		02-10	01-10		30-09	01-10
ITALIANI								
Agrifutura bond	12745	12735	Fondtrust I	11751	[illegible]	[illegible]	12994	12951
Agrifutura Azionario	11139	11140	[illegible]	11417	11374	Mercapitale	11841	11862
Agrifutura Europa	15897	15883	Fondtrust capitale	12458	12453	Nordcapitale	13352	13388
Agrifutura Far East	10463	10427	Fondtrust II	10225	10254	Novarma	10882	11360
Agrifutura global	12764	12788	Fondtrust 2	17542	17491	Personalità	11390	11386
Agrifutura bond	10555	10545	Fondtrust 3	10845	10789	[illegible]	12689	12656
Agrifutura	12835	12821	Fondtrust 4	12537	12551	Pianifondo	12771	12761
Ali	12207	12221	Fondtrust 5	12547	12531	Pianifondo 2	12650	12645
Ancora	14435	14428	Fondtrust 6	11845	11789	Pianifondo Top	10150	10091
Arca BB	22549	22463	Fondtrust 7	12035	12000	Prima M. Ass.	10091	10124
Arca MM	11479	11488	Fondtrust 8	12130	12089	Prima M Bor.	12037	11987
Arca RR	12048	12084	Fondtrust 9	12037	12048	Prima M Pat.	12130	12095
Arca Tr	11232	11201	Fondtrust 10	12643	12630	Primobond	10643	12639
Arca Venture	11898	11947	Fondtrust 11	12637	12589	Primocapital	23071	23099
Azzoblu	13082	13045	Fondtrust 12	12531	12531	Primocash	12541	12531
Azzurro	10855	10823	Fondtrust 13	12754	12684	Primofondo bil	10131	10088
Azzurro	10258	10259	Fondtrust 14	11784	11777	Primofondo mbl	14573	14565
Agora	[illegible]	10524	Fondtrust 15	12878	12887	Primoglobal	10069	10000
Alcuno Prov.	[illegible]	10992	Fondtrust 16	12537	12534	Primobilig	10420	10438
Bonds Plus	[illegible]	14084	Fondtrust 17	12537	12534	Primomonetario	10000	10000
Azimut	12548	12558	Fondtrust 18	12537	12534	Primorendita	14870	14874
Azimut cyclops	11872	11888	Fondtrust 19	12537	12534	Primoreddito	10798	10801
Azimut glob. cons.	10565	10546	Fondtrust 20	12537	12534	Quadrifoglio az	10477	10486
Azimut glob ind.	11874	11921	Fondtrust 21	12537	12534	Quadrifoglio bil	11707	11698
[illegible]	20207	20232	Fondtrust 22	12537	12534	Quadrifoglio obbl	12534	12537
B N	[illegible]	10854	Gis First Interna	10299	10247	Rendiconto	20187	20057
[illegible]	10531	10560	Gis First Prospe	10388	10375	Risparmio	10647	11459
B N	11827	11798	Gestielle az.	11626	11587	Risorgimento	12779	12772
B N Step-Up	10282	10286	Gestielle cedola	10836	10859	Rolo	12779	12774
Capitalcresc	13480	13417	Gestielle Int.	11734	11721	Rolo Euro	11561	11564
Capitalfit	15000	14945	Gestielle obbl.	11705	11658	Rolo Italia	11821	11817
[illegible]	11660	11632	Gestielle 3	10853	10864	Rolo Italia cap.	10597	10573
[illegible]	12258	12273	Gestielle 4	9799	[illegible]	Rolcapital	14785	14788
Capitalgest mob.	12279	12315	Gestielle 5	10885	10858	Polo	10675	10650
[illegible]	[illegible]	14555	Gestielle 6	10853	10864	Salvagni	11668	11628
[illegible]	[illegible]	14213	Gestielle 7	10831	10822	Sanpaolo H. Ambiente	12516	12718
[illegible]	12454	12457	Gestielle Capitale	10814	10809	Sanpaolo H. Finanza	12540	12564
[illegible]	12569	12545	Gestielle Europa	10854	10822	Sanpaolo H. Indust.	10885	10803
Centrale Money	10531	10516	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Sanpaolo H. Integ.	10562	10609
Cisalpino	15043	15035	Giolio	11088	11059	Schroder Int.	10732	10783
Clomi Al America	11789	[illegible]	Golconda	12828	12885	Schroder Int. az.	12823	12824
Clomi Mob. Amer.	11719	11737	Gotthard	11588	11587	Schroder Int. cp	12452	12435
Cisalpino Azionario	[illegible]	10859	Hy Euro	10838	10711	Sforzesco	12221	12268
Cisalpino glob.	13564	13533	Ifi Europa	10208	[illegible]	Sogefit in Cisp.	10888	10851
[illegible]	11728	11723	Ifipotenziale	10824	[illegible]	Sogefit centrale	10737	10753
Cisalpinvest	10901	10917	Ifi Spy	11021	10936	Sogefit europa	13570	13660
[illegible]	11256	11254	Investimest	9783	9737	Sogne d'oro	12583	12539
Compositalia	10829	10815	Leonardo	14786	14779	Tornaghi A	11325	11318
Eurasia Fondo	11525	[illegible]	Mr West	9591	9550	Tornaghi C	11353	11344
[illegible]	11504	11559	Mr Capital Bond	13035	13029	Tornaghi 5	11307	11310
[illegible]	10371	[illegible]	Mr Capital Equity	12703	12698	Vendicapital	10665	10628
Euro Bond	15251	15231	Mobiliar	9887	9873	Venetocapital	10724	10677
[illegible]	11884	11840	Mobiliar Gestielle	9785	9828	Venetofund	12843	12834
Fidy Money	12345	12369	Mobiliare Risparmio	10213	10205	Venturfund	11307	11284
Fideuramonetario	10536	10575	Monetario	10550	10558	Verde	11682	11561
Fidy 92	10088	[illegible]	Monetario 2	10838	10855	Visconteo	[illegible]	[illegible]
Euro Ambiente	11218	11251	Monetario 3	10838	10855	Zenobond	11788	11787
Euro Andromeda	10805	10827	Monetario 4	10838	10855	Zenobond	10238	10221
Euro Argo	14977	14971	Monetario 5	10838	10855	Zenobond	9888	9921
Euro Atlante	11372	11337	Monetario 6	10838	10855	Zenobond	9741	0
Euro Bond	11548	11548	Monetario 7	10838	10855	Fondo Ina vit. az.	9284	9260
Azimut	12548	12558	Monetario 8	10838	10855	Ina Casa	15803	15696
Azimut cyclops	11872	11888	Monetario 9	10838	10855	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Azimut glob. cons.	10565	10546	Monetario 10	10838	10855	Capital Italia	13415	46436
Azimut glob ind.	11874	11921	Monetario 11	10838	10855	Fonditalia	12178	10788
[illegible]	20207	20232	Monetario 12	10838	10855	Interfund	15479	55767
B N	[illegible]	10854	Monetario 13	10838	10855	Interfund	4895	45847
[illegible]	10531	10560	Monetario 14	10838	10855	Interfundcorp cat. a	36334	36781
B N	11827	11798	Monetario 15	10838	10855	Interfundcorp cat. b	13434	13454
B N Step-Up	10282	10286	Monetario 16	10838	10855	Interfundcorp cat. c	13650	13857
Capitalcresc	13480	13417	Monetario 17	10838	10855	Interfundcorp cat. d	16501	16507
Capitalfit	15000	14945	Monetario 18	10838	10855	Interlux	29462	29866
[illegible]	11660	11632	Monetario 19	10838	10855	Multifondo	46395	46777
[illegible]	12258	12273	Monetario 20	10838	10855	Rentfund	36596	36548
Capitalgest mob.	12279	12315	Monetario 21	10838	10855	Rentfund E. Bonds	153104	153086
[illegible]	[illegible]	14555	Monetario 22	10838	10855	Rentfund Short T	229836	229832
[illegible]	[illegible]	14213	Monetario 23	10838	10855	Rentfund Universe	42737	42666
[illegible]	12454	12457	Monetario 24	10838	10855	Fondo Ina Fi	44871	44871
[illegible]	12569	12545	Monetario 25	10838	10855			

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	103.500	-0,48
Cr. Agr. Bresciano	0.500	-0,61
Banca del Friuli	13.500	0,00
Banca Pers. Cr. Valtellinese	13.950	-0,36
Banca Pop. Comm. Industria	18.250	0,00
Banca Pop. Bergamo	18.615	0,36
Banca Pop. Brescia	7.380	0,41
Banca Pop. Cremo	38.900	0,26
Banca Pop. Cremona	7.520	0,00
Banca Pop. d'Emilia	181.500	0,30
Banca Pop. Intra	11.400	0,88
Banca Pop. Lecco	8.750	0,00
Banca Pop. Lodi	14.500	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	15.415	0,00
Banca Pop. Milano	8.060	0,56
Banca Pop. Novara	31.610	0,03
Banca Pop. Novara	18.400	0,55
Banca Pop. Spoleto	510	1,19
Bastogi	1.020	-1,84
Italcementi	171.000	0,59
Banca Toscana	13.700	-0,07
Cattaneo Adda	—	—
Banca Prov. Napoli	5.400	-1,27
Banco Lariano	7.000	0,00
Banca Ind. Gallaratese	11.955	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.700	5,11
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	835	0,00
Condotte Acque	154	0,00
Cristallerie	9.300	1,31
Finanz. ord.	87.400	-0,79
Finanz. priv.	42.800	-0,35
Cr. Bergamasco	30.900	3,53
Eagle	—	—
Fidis	8.350	0,12
Zucchi	6.750	0,00
Cattolica	11.605	-0,30
Fondiaria	19.000	0,00
Magneti Marelli	1.900	-0,26
Olcese	1.000	0,00
Perlier	1.450	-0,34
Pirelli	1.991	0,05
Pirelli & C.	1.950	0,46
Pirelli & C. r.n.c.	1.600	0,00
Pirelli & C. r.p.	1.475	0,00
Rinascente	1.000	0,00
Sasib	1.660	0,45
Sasib priv.	1.400	0,00
Sirti	2.000	0,00
Snia BPD	1.000	0,00
Snia fibre	1.000	0,00
Standa	1.000	0,00
Vianini Lavori	1.000	0,00
Vianini Ind.	1.000	0,00
Warrant Alitalia pr. 36-37	1.000	0,00
Warrant Eridania 1670-1750	1.000	0,00
Warrant Italmobiliare 59.000	1.000	0,00
Warrant Pop. Milano 93 790	1.000	0,00
Warrant Gaic risp. 290-297	1.000	0,00
Warrant Italgas 630-638	1.000	0,00
Warrant Laser Vision 1000	1.000	0,00
Warrant Mariona ord. 3200-3300	1.000	0,00
Warrant Merona risp. 1950-2000	1.000	0,00
Warrant Mittel 590-595	1.000	0,00
Warrant S. Spirito a 620	1.000	0,00
Warrant S. Spirito b 236	1.000	0,00
Warrant Repubblica 175-176	1.000	0,00
Warrant Sip 50-53	1.000	0,00
Warrant Stet risp 2600-2700	1.000	0,00
Warrant Cofige a 200-210	1.000	0,00
Warrant Cofige b. 150	1.000	0,00

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TERMINE		
Cattaneo Adda	—	—
Banca Pop. Milano	8010	3460
Bastogi	835	840
Borgosesia	5400	5380
Borgosesia risp.	2680	2700
Pirelli	2.80	2.82
Ri Fondiari	—	—
CONVERTIBILI		
Banca Pop. Bergamo	16500	16500
Banca Pop. Novara	—	—
Mb priv	1700	1350
Banca Pop. Intra	1680	2000
Cattolica priv.	1740	1735
Condotte acqua	—	—
Sasib	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 02-10-91

TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano
Enel 7% 72/92 2	99	AZ. FF.SS. 85/92 ind.	107.35	Euromobiliare 10% 86/93	[illegible]	C.C.T. 1/5/93	100.50	C.C.T. 1/11/95	98.35
Enel 7%	97.80	AZ. FF.SS. 85/93 ind. II	107.15	Europa Metalli 10%	[illegible]	C.C.T. 1/5/93	100.50	C.C.T. 1/11/95	98.25
Enel 9% 74/94	[illegible]	AZ. FF.SS. 87/93 ind. III	[illegible]	Fiat 7% 86/93	98.90	C.C.T. 1/8/93	100.25	C.C.T. 1/1/97	98.25
Enel 84/92 ind.	101.15	AZ. FF.SS. 88/93 0.50% lin. 8% DPT	[illegible]	Finmetal Agricola 7% 86/92	97.75	C.C.T. 1/11/93	100.30	C.C.T. 1/11/97	98.25
Enel 84/93 ind. II	100.80	AZ. FF.SS. 88/93 c.c.	79.40	Ifil-STET 7% 86/93	100.75	C.C.T. 1/11/93	99.90	C.C.T. 15/2/97	98.30
Enel 84/93 ind. III	102.50	AZ. FF.SS. 92/92 T.V.	100.45	[illegible]	102.70	C.C.T. 1/5/93	100.20	C.C.T. 1/5/97	98.50
Enel 84/93 ind. IV	103.15	AZ. FF.SS. 97/93 II T.V.	104.10	Magneti Marelli 6% 87/95	[illegible]	[illegible]	99.70	C.C.T. 1/8/97	98.70
Enel 85/95 ind. I	[illegible]	[illegible]	107.40	Mediob. Gestetn 9% 87/94	[illegible]	C.C.T. 1/8/93	100.35	C.C.T. 1/8/97	98.90
Enel 85/93 ind. II	100.40	AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	[illegible]	Mediob. CIR 7% 86/96	90.10	C.C.T. 1/11/93	99.65	C.C.T. 1/11/97	98.55
Enel 85/Extra ind. III	[illegible]	[illegible]	104.10	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/93	100.50	C.C.T. 1/2/97	97.95
Enel 86/01 MIX	[illegible]	[illegible]	109.55	Mediob. Italcementi 7% 86/96	101.50	C.C.T. 19/12/93	99.75	C.C.T. 1/5/97	97.90
Enel 9.50% 86/93 II	97.65	Mob 7% 71/91 34	n.r.	Mediob. Italgas/ord. 7% 86/96	[illegible]	C.C.T. 1/12/93	100.30	C.C.T. 1/8/97	98.40
Enel 86/93 III c.c.	100.60	Mob 7% 74/94 87	99.80	[illegible]	103.80	C.C.T. 19/12/93	99.75	C.T.Eco 10.50% 22/11/97	109.40
Enel 8.25% 86/93 IV	99.10	Mob 7% 74/94 88	[illegible]	Mediob. Montedis. 7% 86/96	97.50	C.C.T. 1/1/94	100.30	C.T.Eco 9.60% 22/2/98	108.15
Enel 8.25% 87/94	99.40	Mob 7% 75/91 36	n.r.	Mediob. Unicem 7% 86/93	99.50	C.C.T. 1/1/94	100.20	C.T.Eco 9.75% 15/4/98	109.15
Enel 87/94 ind. II	[illegible]	Mob 7% 75/91 40	[illegible]	[illegible]	99.60	C.C.T. 1/5/94	100.05	C.T.Eco 9% 22/7/98	108.25
Enel 87/93 ind. III	[illegible]	[illegible]	99.60	Mont. Montedison 7% 87/95	100.20	C.C.T. 1/8/94	100.30	C.T.Eco 9.75% 22/11/98	107.40
Enel 84/94 ind. I	104.15	Mob 8% 74/94 42	99.30	[illegible]	97.90	C.C.T. 15/8/94	100.30	C.T.Eco 9.75% 31/12/94	107
Enel 85/94 ind. II	105	Mob 10% 75/91 IL	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/94	100.30	C.T.Eco 9.50% 1/5/98	109.10
Enel 85/95 ind. III	[illegible]	[illegible]	n.r.	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/94	99.85	C.T.Eco 9.75% 21/8/91	n.r.
Enel 85/95 ind. I	104.95	[illegible]	102.30	Mont. Ass.Tor. 7% 83	[illegible]	C.C.T. 1/12/94	99.85	[illegible]	101.80
Enel 86/93 ind. II	103.25	Mob 10% 81/91 92	n.r.	Mont. Unicem 7% 86/96	[illegible]	C.C.T. 1/11/94	99.80	C.T.Eco 9.50% 26/4/99	99.30
Enel 86/97 ind. III	[illegible]	Mob 10% 82/92 PP2	288.75	[illegible]	98.30	C.C.T. 1/1/95	99.90	C.T.Eco 9.50% 26/5/99	99.20
Enel 86/96 ind. I	103.40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	134.90	C.C.T. 1/1/95	99.90	C.T.Eco 9.50% 26/6/99	99.10
Enel 86/96 ind. II	[illegible]	Mob 11.50% 86/93	101.50	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/2/95	99.85	C.T.Eco 9.75% 25/7/99	99.10
Enel 86/96 ind. III	[illegible]	Mob 11.50% 86/93	101.80	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/2/95 ex. '90	99.90	C.T.Eco 9.50% 26/8/99	99.00
Enel 86/96 T.V.	101	Mob 11.50% 86/93	101.80	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/5/95	99.85	C.T.Eco 9.50% 26/9/99	98.90
Enel 86/96 T.V.	101	Mob 12.25% 86/93	103.10	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/5/95 ex. '90	99.90	C.T.Eco 9.50% 26/10/99	98.90
Enel 87/94 T.V. II	[illegible]	Mob 11.50% 86/93	101.80	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95	99.70	C.T.Eco 10.15% 26/10/99	102.90
Enel 87/94 T.V. III	[illegible]	[illegible]	101.30	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95	99.80	C.T.Eco 10.70% 22/11/99	104.40
Enel 87/94 T.V. IV	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95	99.80	C.T.Eco 11.15% 26/11/99	104.40
Enel 88/95 T.V. I	101	CCIA 9.25% 86/94	100	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95 ex. '90	99.90	C.T.Eco 12% 26/12/95	109
Enel 88/95 T.V. II	100.40	[illegible]	99.30	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95	99.85	C.T.Eco 8.75% 26/12/93	101.80
Enel 88/95 T.V. III	100.40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/95 ex. '90	99.90	C.T.Eco 9.50% 26/12/94	102.90
ICCRI PR. 1975/2005	97.15	ICRFU 10% 1/8/91 ITALIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/9/95	99.85	C.T.Eco 12% 26/12/95	109
ICCRI PR. 1975/2005	[illegible]	S. Paolo c.t. 8%	100	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/9/95 ex. '90	99.90	C.T.Eco 8.75% 26/12/96	101.80
[illegible]	99.60	S. Paolo c.t. 8%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/10/95	99.45	C.T.Eco 9.50% 26/12/96	102.90
ICCRI Int. St. 7% 72/92 V	97.90	S. Paolo c.t. 8% Conv.	99.50	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/10/95	99.80	C.T.Eco 10.50% 26/12/96	104.40
ICCRI Int. St. 7% 73/93 VI	99.30	S. Paolo c.t. 8%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/95	99.85	C.T.Eco 12% 26/12/95	109
ICCRI Int. St. 7% 73/93 VII	99.30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/95 ex. '90	99.90	C.T.Eco 8.75% 26/12/93	101.80
ICCRI Int. St. 7% 74/94 VIII	[illegible]	S. Paolo o.p. 8% c.s.5%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/12/95	99.75	C.T.Eco 9.50% 26/12/94	102.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 II	[illegible]	S. Paolo o.p. 8%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/12/95 ex. '90	99.90	C.T.Eco 12% 26/12/95	109
[illegible]	[illegible]	S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/1/96	99.70	C.T.S. 10/2/94	99.25
ICCRI Assicl. 0% 84/94 I	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**TITOLI DI STATO**		C.C.T. 1/1/96 ex. '90	99.90	C.T.S. 31/5/94	97
[illegible]	99.20	[illegible]	101.50	C.C.T. 1/10/91	n.r.	C.C.T. 1/2/96	99.70	C.T.S. 2.50%	99.00
ICCRI Int. St. 10% 77/92 III	99.20	[illegible]	99.80	C.C.T. 1/11/91	99.95	C.C.T. 1/2/96 ex. '90	99.90	C.T.S. 10.50% 1/11/91	99.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 IV	99.20	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/12/91	100.10	C.C.T. 1/5/96	99.70	C.T.S. 10.50% 1/2/92	99.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 V	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	100	C.C.T. 1/5/96 ex. '90	99.90	C.T.S. 11.50% 1/7/92	99.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 VI	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/96	99.70	C.T.S. 12.50% 1/5/93	101.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 VII	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/8/96 ex. '90	99.90	C.T.S. 12.50% 1/5/93	101.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 VIII	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/96	99.70	C.T.S. 12.50% 17/5/93	101.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 IX	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/11/96 ex. '90	99.90	C.T.S. 12.50% 1/8/93	101.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 X	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/12/96	99.70	C.T.S. 12.50% 1/11/93	101.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 XI	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/12/96 ex. '90	99.90	C.T.S. 12.50% 1/2/94	101.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 XII	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/1/97	99.70	C.T.S. 12.50% 1/5/94	101.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 XIII	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/1/97 ex. '90	99.90	C.T.S. 12.50% 1/8/94	101.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 XIV	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/2/97	99.70	C.T.S. 12.50% 1/11/94	101.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 XV	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/2/97 ex. '90	99.90	C.T.S. 12.50% 1/2/95	101.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 XVI	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/5/97	99.70	C.T.S. 12.50% 1/5/95	101.90
ICCRI Int. St. 10% 77/92 XVII	99.20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	C.C.T. 1/5/97 ex. '90

Espositori di 28 Paesi sui 160 mila metri quadrati della mostra

A Milano il regno dei computer

Si apre alla Fiera l'edizione '91 dello Smau

«Sempre più completo e specializzato, [illegible] dimensione [illegible] più europea». Con questo slogan [illegible] apre oggi alla Fie[illegible] di Milano la ventottesima edizione dello Smau, il salone internazionale dell'informati[illegible] per ufficio che tiene banco dall'ormai lontano 1964.

Quest'anno i dati della manifestazione sono da record: l'area espositiva supera i 163 mila metri quadrati, con un incremento del 10 per cento rispetto al 1990, gli espositori sono più [illegible] novecento, provenienti da [illegible] Paesi (tra i più lontani Corea, Honk Kong, Malaysia, Singapore [illegible] Taiwan) [illegible] rappresentanza di oltre duemila [illegible] produttrici.

La grande novità dello Smau 1991 sono le aree specializzate. «Sono tre - spiegano gli [illegible]rganizzatori -. E dimostrano l'impegno del salone milanese nel rispondere alle richieste [illegible] mercato con un'offerta di prodotti e di soluzioni sempre più articolate».

La prima area (*Softland, la Borsa internazionale del software*) è dedicata ai più avanzati programmi applicativi per personal computer. Protagoni[illegible] di questa edizione [illegible] l'universo dei sistemi windowing. «Si tratta di [illegible] soluzione espositiva di nuova concezione - dicono ancora gli esperti -, [illegible] tecnologie che consentono di valutare in tempo reale gli

interessi del pubblico verso i programmi in mostra. L'access[illegible] [illegible] questo sale, infatti, [illegible] controllato da un [illegible]an[illegible] sistema informativo, [illegible] la dimensio[illegible] del flusso dei visitatori determina una classifica che appare in tempo reale su appositi tabelloni. Qualcosa di simile a quanto accade nel mondo degli affari con la Borsa valori».

La seconda [illegible] specializza[illegible] (*New Media*) presenta inve[illegible] le soluzioni più innovative nate dall'utilizzo delle memorie ottiche per la gestione elettronica dei documenti, l'editoria elettronica e i sistemi multimediali. *New media* [illegible] suddivisa in tre sezioni applicative.

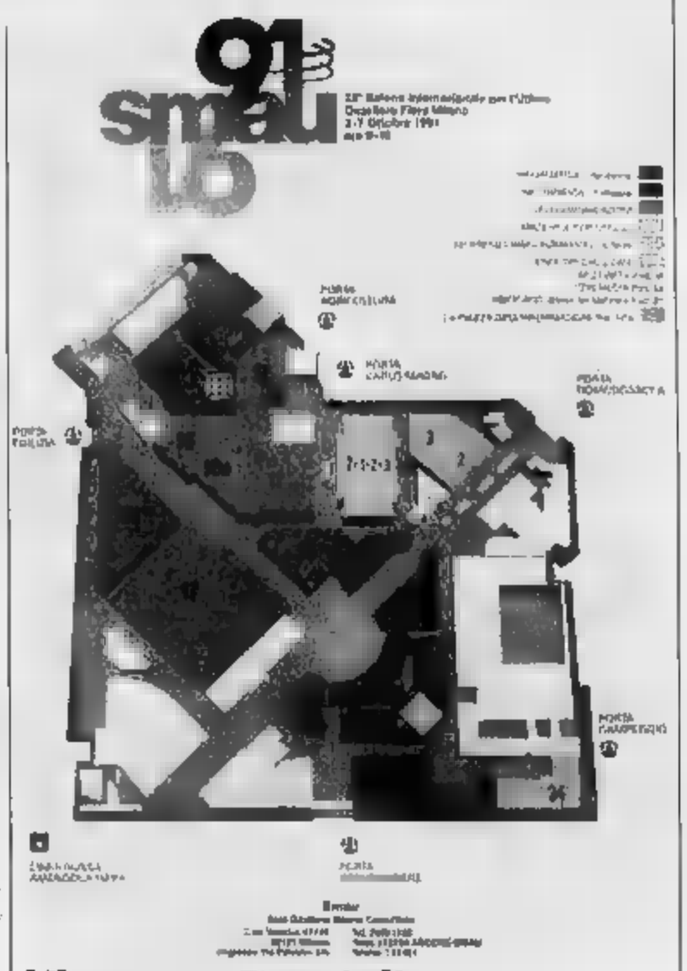
«La prima - raccontano i responsabili - riguarda l'ufficio "oltre la carta", ovvero l'evoluzione dell'ufficio verso la gestione elettronica dei documenti. La seconda sezione avrà [illegible] centro una biblioteca elettronica, in cui verranno esposti i best seller dell'editoria su Cd Rom e i videodischi. Quello che abbiamo voluto chiamare "teatro multimediale", infine, caratterizza la terza sezione, dove verranno presentati ai visi[illegible] i più avanzati sistemi che sviluppano sinergie [illegible] il mondo informatico, quello editoriale e quello televisivo».

Multirete '91, infine, è l'area dedicata a chi utilizza, installa [illegible] intende acquistare una rete locale. La rassegna offre infatti un'occasione unica di incontro tra gli operatori di un mercato vitale [illegible] con grandi prospettive [illegible] espansione, testimoniate anche dal successo che *Multirete* ha riscosso durante lo Smau dello scorso anno (questo infatti è il terzo appuntamento consecutivo [illegible] mostra milanese con le reti locali).

E veniamo alla mostra istituzionale di Smau '91, la «piaz[illegible] [illegible] dell'Informazione»: si tratta della prima presentazione organica [illegible] alcuni significativi servizi informatici e telematici per il cittadino. Dopo [illegible] «trilogia» dalle rassegne storiche sulle telecomunicazioni (l'ultima delle quali fu visitata [illegible] oltre quarantamila spettatori), quest'anno Smau offre al pubblico una mostra sul presente più innovativo e sul prossimo futuro.

«Il nome "piazza" - spiegano gli organizzatori della mostra, ideata e progettata da Gualtie[illegible] [illegible] Roberto Cararro [illegible] da Antonello Oggioni - non è affatto casuale: infatti l'esposizione è suddivisa in alcuni edifici simbolici: la banca, il municipio, l'ospedale, la scuola, [illegible] museo, il centro commerciale, il palazzo [illegible] turismo e [illegible] trasporti. Il nostro obiettivo è dimostrare ai visitatori che oggi, grazie anche alla multimedialità, l'informatica [illegible] la telematica sono divent[illegible] sempre più "amichevoli" a disposizione [illegible] tutti i cittadini».

Al centro della piazza sarà collocata la «fontana telematica», simbolo concreto delle fonti che veicolano l'informazione, rappresentate dai terminali interattivi ormai utilizzati, in modo crescente, [illegible] pubblica amministrazione, dalle aziende del settore telecomunicazioni e dai grandi centri fornitori di servizi.



L'ingresso [illegible] gratuito

Smau '91, il Salone internazionale dell'informatica hardware e software, delle telecomunicazioni, della telematica e degli strumenti per l'ufficio, si apre oggi al quartiere Fiera di Milano. Gli stand [illegible] aperti fino [illegible] ottobre. La mostra è facilmente raggiungibile con la metropolitana milanese (linea 1, fermata Amendola Fiera). Di qui [illegible] speciale servizio navetta condurrà i visitatori ai sei ingressi dello Smau: Porta Giulio Cesare, Porta Campeggio, Porta Carlo Magno, Porta Domodossola, Porta Agricoltura e Porta edilizia. L'orario di apertura [illegible] dalle 9 alle 18. L'ingresso [illegible] gratuito: [illegible] sufficiente compilare l'apposito coupon in distribuzione presso la reception del Salone.

Gulliver, e sai dove andare

La guida elettronica compie tre anni

«Gulliver» - la guida elettronica per visitare Smau, realizzata da System & Management, società di software e di consulenza informatica del gruppo [illegible] - compie tre anni e per l'occasione varca i confini della Fiera [illegible] Milano: [illegible] postazio[illegible] «Gulliver», infatti, è in funzione all'aeroporto di Linate.

Da circa un mese, inoltre, il servizio [illegible] accessibile anche agli utenti Videotel, che hanno così potuto programmare in anticipo la loro visita alla più grande fiera italiana dell'informatica.

Da quest'anno, poi, c'è una grande novità tecnica: tutte le stazioni «Gulliver» saranno protette da gruppi di continuità, il che consentirà loro [illegible] funzionare anche in [illegible] di guasti o disfunzioni alla rete [illegible] alimentazione.

Con il sistema informativo «Gulliver», il visitatore è in grado di organizzarsi [illegible] per[illegible] [illegible] misura [illegible] gli stand, articolandolo secondo i propri personali interessi professionali. Consultando [illegible] sistema, poi, è possibile trovare informazioni complete [illegible] aggiornate sulle numerose manifestazioni collaterali: convegni, incontri e mostre specializzate.

Il sistema realizza una vera [illegible] propria rete locale lunga complessivamente più di quattordici chilometri: il centro nevralgico è un computer collocato nei pressi di Porta Domodossola [illegible] collegato alle tredici postazioni distribuite nel salone. Nei tredici centri raggiunti dalla [illegible] si trovano altrettanti minicomputer «server», [illegible] quali [illegible] collegato tutte le stazioni di consultazione che compongono ciascuna postazione (da 4 a 18). Un limitato numero di «pulsanti» autoesplicativi permette al visitatore di compiere ricerche muovendosi nella struttura del sistema toccando con un dito lo schermo [illegible] servendosi delle frecce direzionali sulla tastiera.

Tutto molto semplice e mol[illegible] «amichevole», senza inutili difficoltà o difficili comandi da digitare sui tasti. Per gli stranieri, come di consueto, sarà attivato il servizio «Pronto Smau»: una squadra di interpreti professionisti in tutte le lingue [illegible] [illegible] disposizione direttamente negli stand [illegible] nell'ufficio [illegible] Piazzale Italia.

Ricevere informazioni sulle iniziative di Smau '91, da quest'anno, [illegible] molto semplice: ba[illegible] comporre i numeri telefonici di Milano 02/54.995.807 o di Roma 06/67.595.807. Il servizio è in funzione già [illegible] [illegible] giugno. Vi risponderà una

gentile voce femminile registrata su nastro: è il [illegible] realizzato per Smau '91 da Teleo (Gruppo Iri/Stet) leader in Italia per la fornitura [illegible] servizi telematici e voice processing. [illegible] tratta di uno dei più potenti [illegible] avanzati sistemi di comunicazione oggi disponibili: fornisce agli interessati notizie complete [illegible] aggiornate sulla manifestazione, sul programma dei convegni e sulle principali iniziative.

Il sistema, disponibile ventiquattro ore su ventiquattro, è accessibile da qualunque telefono, ed è in grado di ricevere in contemporanea centinaia di chiamate telefoniche senza mai risultare occupato e [illegible] alcun limite temporale [illegible] spaziale.

Quest'anno, poi, è ricchissimo di novità per i visitatori della mostra. La più interessante, probabilmente, è «Teledrin-Voice Mail», il servizio sperimentale di segreteria telefonica centralizzata [illegible] da un sistema di «caselle vocali» abbinato ai dispositivi cercapersone tascabili della [illegible]p. Il servizio, che la Sip ha realizzato in collaborazione con E.T., Italtel Telematica e alcune aziende espositrici, viene offerto gratuitamente a 400 visi[illegible]ri, [illegible] nei prossimi cinque giorni avranno così l'opportunità di provare «dal vivo» [illegible] novità.

Il funzionamento del sistema [illegible] molto semplice: per comunicare [illegible] il visitatore dotato di Teledrin, la persona interessa[illegible] [illegible] può chiamare [illegible] telefono la corrispondente «casella vocale» [illegible] lasciare un messaggio che verrà registrato [illegible] segnalato automaticamente al destinatario. Quest'ultimo, chiamando [illegible] numero della [illegible] «casella vocale», potrà ascoltarlo immediatamente.

Quest'anno, infine, grazie al contributo del mensile *Spettacoli a Milano*, Smau ha realizz[illegible] una [illegible] iniziativa a favore di visitatori ed espositori. In Piazzale Italia, sarà possibile ritirare gratuitamente una copia della rivista e ricevere le informazioni sugli spettacoli teatrali, musicali [illegible] sulle mostre che hanno luogo a Milano [illegible] in Lombardia durante [illegible] periodo del Salone.

Dopo un'intensa giornata di lavoro, il visitatore o l'espositore potranno contare sui suggerimenti della redazione di *Spettacoli a Milano* per scegliere [illegible] modo migliore o più divertente [illegible] trascorrere la loro serata milanese.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un catalogo completo, ricco di novità. Una capillare rete di vendita

OLIVETTI OFFICE ITALIA L'OFFERTA PROFESSIONALE

Completamento [illegible] catalogo [illegible] nuovi prodotti, tecnologicamente avanzati. Determinazione ad agire sul mercato con un'offerta sempre più professionale. Potenziamento dei canali [illegible] vendita indiretta, per [illegible] sempre più vicino agli utilizzatori finali. Questo, in sintesi, il profilo con cui Olivetti Office Italia si presenta alla 28ª edizione di Smau.

[illegible] completamento del catalogo [illegible] verifica in ogni classe di prodotti; r[illegible] ha i suoi punti di forza nel settore [illegible] Personal Computer e delle stampanti, in cui Olivetti ribadisce [illegible] proprio ruolo di leader.

I modelli [illegible] nuovi Personal Computer Professionali PC PRO presentati [illegible] Smau sono sei, perché ciò che [illegible] caratterizza [illegible] la possibilità di scelta in termini di configurabilità, potenza, grafica, collegabilità. Si va [illegible] modelli PC PRO 286 sino al 486 SX [illegible] 486 [illegible] 33 MHz. In particolare, [illegible] PC PRO 486 [illegible] [illegible] un inte[illegible] rilievo grazie [illegible] un rapporto potenza/prezzo molto vantaggioso. Le capacità [illegible] progettazione [illegible] produzione di Olivetti hanno creato un prodotto che permette [illegible] utilizzare a costi contenuti un Personal Professionale dalla tecnologia più [illegible].

Per la loro modularità [illegible] espandibilità, i PC PRO Olivetti ottimizzano gli investimenti, consentendo le scelte più adeguate [illegible] tempi più opportuni. Le più importanti società internazionali [illegible] software garantiscono la connettività e l'integrazione dei PC PRO [illegible] «certificazioni». Queste società [illegible] Microsoft, Santa Cruz Operations, Novell [illegible] partners strategici di Olivetti Office Italia, così [illegible] dei suoi partners di mercato, - i Concessionari [illegible] Rivenditori Autorizzati PC.

La nuova linea Olivetti PC PRO si rivolge alle aziende medie e piccole, alle strutture dipartimentali, ai grandi studi professionali, per applicazioni progressivamente complesse, in ambiente multiutenza [illegible] reti locali. Per Olivetti Office Italia e la [illegible] [illegible] indiretta, si tratta [illegible] [illegible] importante mercato strategico.

Uguale segno di innovazione manifestano i Personal Computer Portatili della linea Olivetti 1.: i [illegible] modelli di Lap Top [illegible] 20 e [illegible] 33, i tre modelli [illegible] Note Book A 12, V [illegible] [illegible] S 20. Sono presentati con il software applicativo.

[illegible] design curato e accattivante, i nuovi Lap Top [illegible] i Note Book Olivetti 1. [illegible] stati concepiti [illegible] vere [illegible] proprie «stazioni [illegible] lavoro mobili». Sono infatti capaci [illegible] produttivi quanto un Desk Top, perché montano microprocessori potenti, [illegible] espandibili grazie [illegible] facile aggiunta [illegible] moduli interni ed [illegible] e sono collegabili in rete.

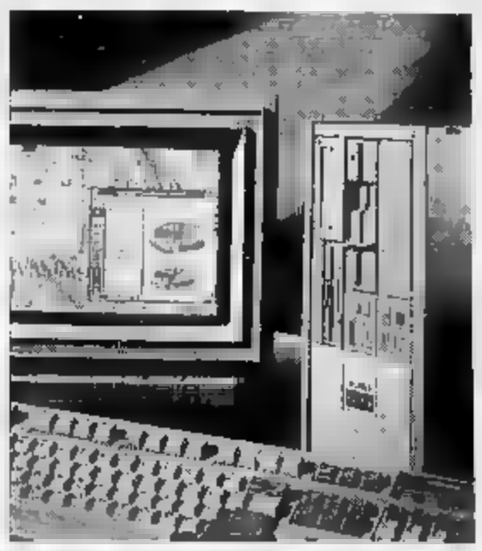
Numerose [illegible] anche [illegible] Soluzioni applicative per Personal Computer, che dimostrano come l'area della connessione in rete locale [illegible] oggi per Olivetti [illegible] Italia una realtà in espansione, congruente ai prodotti professionali. Le soluzioni riguardano [illegible] il mondo della scuola che quello dell'ufficio.

Per la scuola [illegible] presentate soluzioni di aule informatiche con PC, e soluzioni con CD-Rom per consultazioni di dizionari multilingue e biblioteche elettroniche.

[illegible] mondo [illegible] lavoro [illegible] dedicate [illegible] soluzioni, tra cui Office Network (Sistema integrato per l'automazione dell'ufficio, con integrazione [illegible] rete locale di diversi posti di lavoro quali ETV 4000 S, PC, anche portatili, facsimile, stampanti [illegible] archivi centrali).

I Computer della [illegible] PCS mantengono [illegible] grande successo [illegible] segmento «home/office», [illegible] si completano quest'anno con [illegible] più veloce modello 286 [illegible] 16 MHz.

Nelle stampanti, Olivetti presenta tutte le tecnologie: laser, dot matrix, bubble ink-jet. La nuova stampante JP 150 a tecnologia bubble ink-jet è destinata, per l'eccellente rapporto costo-prestazioni, [illegible] [illegible] vasta utenza. La PG [illegible] (laser) garantisce incrementi di velocità ed [illegible] dotata [illegible] cassetti di alimentazione automatica. La [illegible] 124 L (dot matrix) ha [illegible] carrello largo (136 colonne).



PC PRO 486/33 SX, il nuovo, potente e veloce Personal Computer Professionale di Olivetti Office Italia.

Gli annunci [illegible] novità Olivetti Office riguardano ogni altro comparto di mercato, ogni altra classe di prodotti. Così [illegible] per un altro storico baluardo Olivetti, la scrittura e videoscrittura.

Interamente rinnovata, arricchita nelle prestazioni, [illegible] presenta [illegible] linea [illegible] per la scrittura professionale. I modelli sono quattro: ET 2250, ET [illegible] MD, ET [illegible] [illegible] ET 2450 MD. Tra i sistemi di videoscrittura, l'affermato [illegible] potente ETV 4000 S è ora disponibile con Windows 3.0.

L'ampia gamma [illegible] copiatrici viene rafforzata dalle nuove Copia 8521 [illegible] 8050, mentre i Facsimile confermano la propria estensione [illegible] offerta, cui [illegible] aggiunge il nuovo OFX 420, [illegible] prodotto professionale di fascia media, ricco di prestazioni.

Tra i Telefoni cellulari, è presentato il nuovo portatile OCT 305, che [illegible] affianca [illegible] OCT 300 [illegible] [illegible] prestazione aggiuntiva di poter gestire la connessio[illegible] a booster.

Nel settore dei Registratori [illegible] [illegible] [illegible] Sistemi Punto Vendita, Olivetti conferma il proprio tradizionale ruolo, arricchendolo con soluzioni specializzate per la gestione avanzata di particolari merceologie quali Food, Gold, Fashion, basate [illegible] PC collegati ai Registratori stessi.

Numerose le novità nell'offerta della Elettronica personale, a conferma [illegible] un ruolo integrativo dei canali [illegible] [illegible] merchandising. Le novità più significative sono [illegible] calcolatrici scientifiche SC 1500 e SC 2000, la [illegible] held 75 PD e la professionale Summa 22; il traduttore T 601 e la miniagenda elettronica D 400.

Questa pur estesa panoramica di soluzioni e di prodotti [illegible] è però [illegible] Olivetti [illegible] Italia [illegible] infatti costituita [illegible] suoi progetti e prodotti, tanto quanto dalle [illegible] risorse sul mercato: è [illegible] dire, gli oltre 1000 Concessionari e Rivenditori Autorizzati PC. Sono [illegible] [illegible] formare, sull'intero territorio nazionale, la più vasta, capillare e professionale rete indiretta di specialisti della Information Technology. La diffusione sul territorio è garanzia di vicinanza agli utilizzatori finali, che [illegible] nostro paese sono una miria[illegible] e che sono, giustamente, sempre più esigenti nella domanda [illegible] solo di prodotti ma anche di servizi, di programmi, [illegible] formazione, [illegible] assistenza, di collaborazione nella crescita. Olivetti Offi[illegible] Italia ritiene [illegible] poter offrire e assicurare, attraverso l'articolazione delle sue risorse progettuali, produttive e distributive, [illegible] risposte su misura a chi lavora e affronta ogni giorno i cambiamenti nel lavoro.

Anche gli americani tra le delegazioni ufficiali straniere

La prima volta degli Usa

Dalla Silicon Valley allo Smau

Per la prima volta quest'anno parteciperà a Smau una delegazione ufficiale di aziende americane: la visita in Italia è stata organizzata dal Dipartimento del commercio statunitense. Le aziende partecipanti, nuove per il mercato italiano, si presentano con prodotti all'avanguardia e sono interessate a stabilire rapporti commerciali con distributori, agenti Oem, partner per *joint venture* e grandi utenti italiani.

California. Per la prima volta, inoltre, parteciperà allo Smau una «collettiva» di aziende della California, uno degli Stati più importanti e a più elevato livello di crescita, in particolare nei settori d'informatica e delle telecomunicazioni. Con un prodotto annuo lordo di oltre 600 miliardi di dollari, di cui 60 miliardi per prodotti ad alta tecnologia, la California è uno degli Stati più attivi negli scambi commerciali internazionali. Le aziende californiane si presentano a Smau con il meglio della loro produzione e sono interessate a stabilire contatti con operatori economici italiani per discutere possibili accordi di collaborazione. La collettiva è ospitata al Padiglione 14/Ab.

Gran Bretagna. In rappresentanza del mercato dell'Information Technology britannico, a Smau '91 sarà presente per la prima volta anche una delegazione di aziende del Regno Unito.

Con l'avvicinarsi dell'apertura ufficiale del mercato europeo, i produttori britannici partecipano alle più prestigiose manifestazioni internazionali del settore per rafforzare la loro presenza sui mercati esteri. Allo Smau saranno presenti, con applicazioni e prodotti innovativi, specialisti software nel campo videotext editing, Case-Tools, approvvigionamento e supporto di software di emulazione terminali, connessioni tra computer, compilatori e prodotti per biblioteche Fortran. La competenza delle aziende britanniche nel settore hardware si esprimerà attraverso la produzione di *processor e cabinet* per periferiche inside ed attrezzature protettive per tastiere utilizzate in ambienti avversi. La delegazione è ospitata al Padiglione 17. La partecipazione delle aziende britanniche è organizzata in collaborazione con l'ufficio di rappresentanza Smau di Londra, Media Plus West Ltd.

Taiwan. Smau è ormai uno degli appuntamenti europei più attesi per i produttori di informatica di Taiwan. Per il terzo anno consecutivo infatti numerose aziende partecipano alla «collettiva» ospitata al Padiglione 17. Attraverso questa presenza le aziende potranno dimostrare al pubblico di Smau '91 la loro leadership nella produzione di Cad/Cam, monitor 17/21 pollici, schede, sistemi 80.386 e 80.486, sia orizzontali e manuali a colori. Smau '91 parteciperanno, inoltre, a titolo individuale, aziende di Taiwan che presentano novità nel settore dell'informatica hardware quali cloni PC ad alta velocità, computer portatili e workstation di fascia basso. Le partecipazioni delle aziende di Taiwan sono organizzate con la collaborazione degli uffici di rappresentanza Smau, Ace Marketing inc (per la collettiva) e Acteam Marketing (per le partecipazioni individuali).

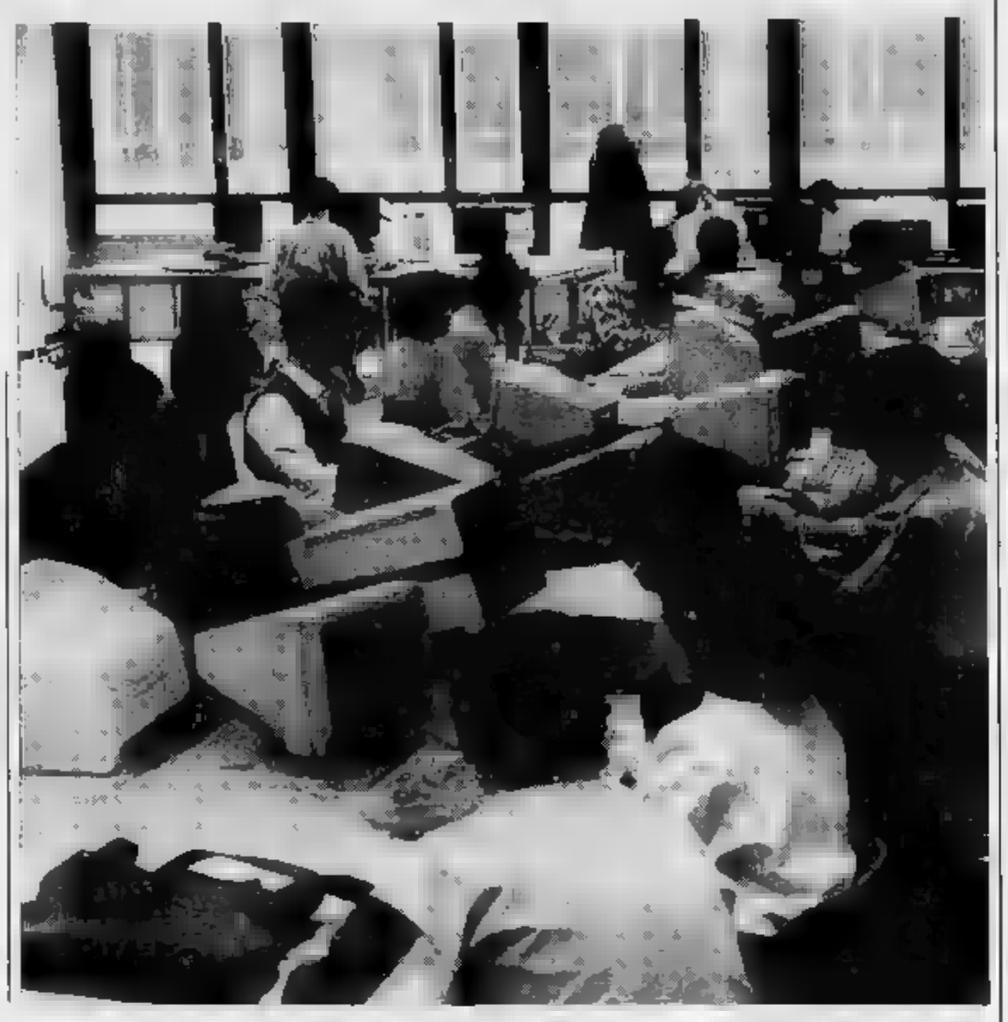
Hong Kong. A Smau '91 sarà presente inoltre una delegazione di aziende di Hong Kong, uno dei produttori principali di pc e periferiche Ibm compatibili del Continente asiatico. Grazie alle opportunità offerte dal basso costo del lavoro delle mano d'opera cinese, molte aziende di Hong Kong stanno stabilendo in Cina per la produzione di componentistica. Attraverso forti investimenti nel settore ricerca e sviluppo, inoltre, queste aziende riescono a tenere il passo con i rapidi cambiamenti tecnologici nei settori hardware e software. Il mercato si sta indirizzando sempre più verso l'Europa e quindi, Smau '91 rappresenta un'opportunità per le aziende di Hong Kong per presentare prodotti e tecnologie al mercato italiano. Le aziende sono ospitate al Padiglione 14/3. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'ufficio di rappresentanza Smau, Euro-Marketing Services.

Cee. Per il terzo anno consecutivo la Comunità Economica Europea sarà a Smau con un proprio stand per presentare, nel Padiglione delle Telecomunicazioni, le proprie politiche e lo stato di avanzamento dei principali progetti comunitari nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In questo ambito l'attività che la Commissione CEE ha previsto nel nuovo Programma Quadro 1990-94 è compresa in due progetti specifici: «tecnologie dell'informazione» e «tecnologie della comunicazione».

Con questi progetti la Commissione Cee vuole dare un decisivo contributo alla progressiva realizzazione delle basi concrete di un grande mercato europeo aperto agli scambi e alla libera concorrenza, nel quale gli utenti possono disporre di servizi di comunicazione migliori, più numerosi e a costi più bassi. L'obiettivo della presenza a Smau è quello di fare il punto sui più importanti progetti che puntano a creare, all'insegna della cooperazione, le necessarie sinergie e le tecnologie degli Stati membri.

Croazia. La Fiera del Software di Spalato, giunta quest'anno alla quinta edizione (11-13 giugno), parteciperà a Smau per il secondo anno consecutivo. La manifestazione internazionale slava ha visto, nell'edizione '90, la partecipazione di un centinaio di espositori su un'area di 2 mila metri quadrati lordi e ha registrato 6.000 visitatori. La Fiera di Spalato è dedicata in larga misura agli specialisti software che hanno presentato in particolari stazioni computerizzate, supporti magnetici e pubblicazioni specializzate. La Fiera di Spalato sarà presente con un proprio stand al Padiglione 23.

Armenia. L'Jisa, l'istituzione che promuove la collaborazione tra specialisti italiani e sovietici nel campo delle tecnologie sarà presente a Smau '91 con un proprio stand al Padiglione 14/ab. Da quest'anno Smau e Jisa collaborano a un'importante iniziativa dell'Unesco: *International Children Computer Camp School*. Smau infatti contribuirà a organizzare un campus per l'alfabetizzazione informatica in Unione Sovietica a cui parteciperanno giovani provenienti da tutte le nazioni. Il campus si terrà a Dilijan, una famosa località termale in Armenia. In questa fase di avvicinamento tra Est e Ovest, Smau ha aderito a questa iniziativa per contribuire a promuovere e allargare gli scambi scientifici e culturali a livello internazionale.



E' nei servizi la chiave del successo

Il prodotto non basta più, se ne parla in un convegno

La chiave di successo aziendale si sta rapidamente trasferendo dal prodotto al servizio. E proprio il supporto post-vendita agli utenti, Smau dedica quest'anno il proprio convegno di apertura che si articolerà in due giornate, tra oggi e domani, al Salone dei Congressi di Palazzo Cisl e alla Sala Cicogna della Fiera Milano. Il convegno, frutto di un anno di lavoro di esperti e consulenti del settore, rivolge le proprie tematiche e obiettivi agli utenti (principali destinatari del servizio), ai produttori, ai distributori e alle società di assistenza specializzate, a qualificare la propria presenza e a migliorare il supporto con l'utenza in termini di tempestività ed efficacia.

Dopo il boom economico degli Anni Ottanta, caratterizzato anche da una rapida evoluzione del cosiddetto «Information Technology», siamo oggi di fronte a una fase di sviluppo, più sofisticata e condizionata da maggiori esigenze di integrazione e flessibilità dei sistemi. In questo quadro il concetto di servizio supera il tradizionale ambito della «riparazione» per comprendere il più ampio obiettivo dell'utilizzazione ottimale: dall'individuazione e preparazione dei locali alla formazione dell'utente, dagli interventi consulenze per la compatibilità di sistemi diversi adottati all'ampliamento necessario per diverse esigenze operative o in funzione di più avanzate proposte di mercato.

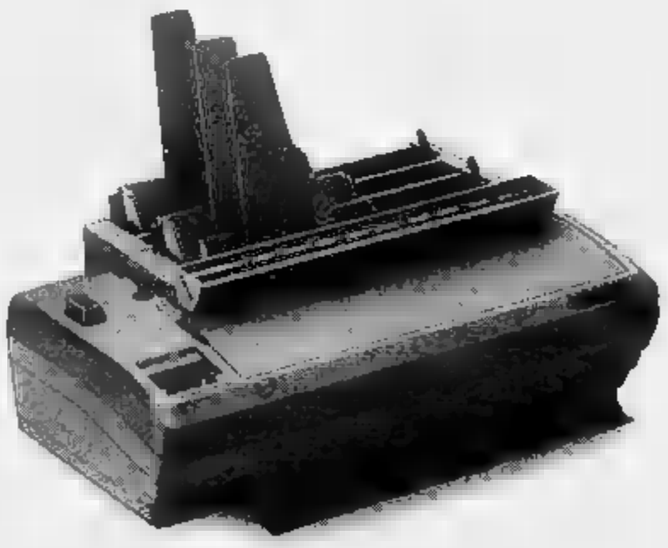
In occasione del convegno, saranno presentati e distribuiti i risultati di una ricerca sulla soddisfazione e sui problemi degli utenti, condotta per Smau dalla Idc (International Data Corporation) con l'invio di questionari a diecimila aziende italiane.

Il convegno di articolerà in un'ampia serie di interventi: per approfondire lo scenario delle telecommunicazioni sono stati invitati a portare il loro contributo Sip, Reseau, l'Associazione degli installatori e manutentori, Assistal, l'Associazione utenti. Verranno trattati, inoltre, i problemi relativi all'assistenza informatica nel contesto del mercato americano, europeo e italiano. Il contributo internazionale sarà quello di Lively della Compass Marketing; le esperienze saranno illustrate dall'Abi, dalla Carrera, dall'Enel e dalla Fiat. Il quadro presentato dai relatori verrà integrato da un dibattito. Il pubblico presente, potrà indirizzare quesiti e chiedere chiarimenti sia ai relatori che a rappresentanti di aziende produttrici e di manutenzione che partecipano al *panel* conclusivo.

AGHI PESANTI, LIRA LEGGERA

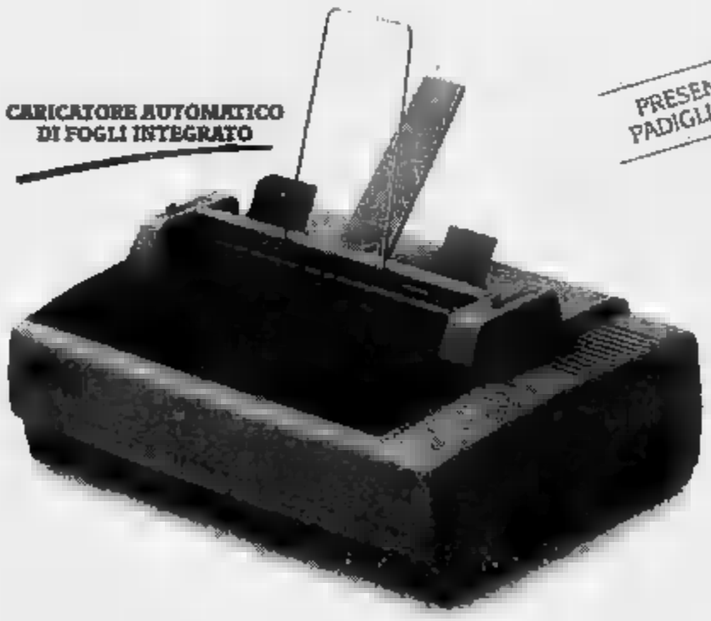
Mannesmann Tally è presente da sempre nell'area delle stampanti ad aghi con una vasta gamma di modelli per far fronte alle diverse esigenze del mercato. Il denominatore comune e costante dei vari modelli è costituito dall'ottimo rapporto prestazioni/prezzo: "aghi pesanti, lira leggera". **MT 82** e **MT 130-131** sono due modelli rappresentativi della tradizione Mannesmann Tally, già collaudati con successo nelle rispettive aree di utilizzo.

MT 130-131/9/24
Una famiglia di stampanti a 9 e 24 aghi caratterizzata da grande **versatilità d'uso** e gestione della carta.
- 80 e 136 colonne
- Velocità a 10 cpi: versione a 9 aghi 250 cps e 60 cps in NLQ versione a 24 aghi 250 cps, 125 cps in NLQ, 83 cps in LQ
- Emulazione IBM EPSON NEC
- Rumorosità < 53
- Versione per stampa colore
- Stampa 1 originale più 5 copie
- Prezzo: non teme confronti



MT
La più piccola stampante a 24 aghi con **caricatore automatico** di fogli **integrato** già compreso nel prezzo.
- 80 colonne e 10 cpi
- 160 cps in alta velocità
- 53 cps in alta definizione
- Emulazione IBM Proprinter x 24 e ESC P
- Grande versatilità d'impiego
- Prezzo: non teme confronti

CARICATORE AUTOMATICO DI FOGLI INTEGRATO



PRESENTI ALLO SMAU '91 PADIGLIONE 16 - STAND B13

dillo al tuo computer

MANNESMANN TALLY

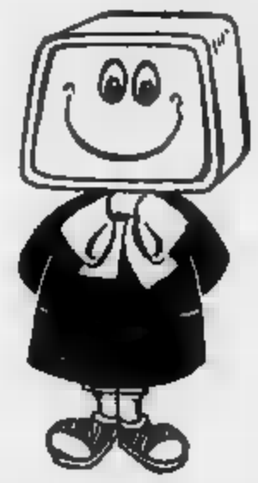
Una Società Mannesmann e Siemens

MANNESMANN TALLY srl 20094 Corsico (MI) Via Borsini, 6 Tel. (02) 48608.1 Telex 311371 Tally I Fax (02) 48601141 00144 Roma Via M. Peroglio, 16 Tel (06)5704614/5294406/5294723 Telex 612085 Tally I Fax (06) 5290914 Filiali di Assistenza Tecnica 10099 San Mauro (TO) Via Cassie, 308 Tel (011) 8225171 40121 Bologna Via Amendola, 8 Tel (051) 254712 35010 Vigodarzere (PD) Galleria Ca Pisani, 7 Tel (049) 8870038 50127 Firenze Via Caduti di Cefalonia, 52 Tel (055) 433994

Com'è difficile vivere senza elettronica ■ neppure cinquant'anni dalla nascita del primo elaboratore

Un mondo a dimensione di computer

Quando «informatica» non significa soltanto ufficio



Un personal computer in ■■■ serve praticamente a tutto: scrivere, tenere la contabilità, comunicare con le banche dati, ■■■■ ■■ archivio, imparare le lingue. Ma anche farsi l'oroscopo, giocare o disegnare: per ogni esigenza c'è un «programmino» apposta. ■■■ mancano gli usi particolarissimi: la regina Elisabetta d'Inghilterra, ad esempio, utilizza ■■ microcomputer per tenere aggiornata la documentazione relativa ai suoi allevamenti di purosangue. E c'è anche chi si serve del computer per lo studio o addirittura per pregare. ■ei Paesi anglosassoni, infatti, sta avendo un notevole successo tra parroci e pastori un programma battezzato «The Words», la Parola: premendo ■■ paio ■ tasti, la macchina fornisce il versetto più adatto all'occasione. L'intero testo biblico è registrato su dischetto magnetico con le chiavi automatiche ■ ricerca: si scrive ■■■ parola, e il computer in pochi secondi «estrae» tutte le citazioni sull'argomento.

Un lavoro simile è ■■■ fatto sui classici della letteratura italiana: Dante Alighieri, Alessandro Manzoni e - la notizia ■ di pochi giorni fa - Carlo Goldoni: il Dipartimento di italianistica dell'Università di Firenze, infatti, ha creato una biblioteca elettronica ■■■ le edizioni più significative delle opere del commediografo veneziano, da ■■lle curate direttamente dall'autore fino alle ristampe più recenti. Sarà così possibile - spiegano gli studiosi - «confrontare le varie ■■■■■ di ■■■ stesse opere per mettere in luce le dinamiche compositive fondamentali e permettere un esame storico e critico».

Tutto questo con lo stesso computer ■■■ ■■■■ che ciascuno di noi può usare ■■■ le sue particolari necessità. Prima di decidersi all'acquisto, quindi, è necessario individuare con precisi■■■ le proprie esigenze elettroniche. E prima di individuare ■ ■■■■■■■ e le ■■■■■■■■ periferiche da comprare (l'hardware), sarà opportuno dare un'occhiata ■■■ offerte del mercato in tema ■ programmi operativi (il software applicativo). Una volta capito che cosa si può fare con un personal computer ■ quanto ■■■■ attrezzarsi con il relativo software) indovinare ■ computer che fa al caso nostro ■■■ sarà più difficile che scegliere l'automobile.

Quelli ■■■ contano, insomma, sono i programmi. I programmi software si presentano fisicamente sotto forma di libri-manuali contenenti uno o più dischetti di plastica, sui quali sono registrate magneticamente le «sequenze» informatiche per il computer. Il loro costo, a volte, è piuttosto elevato: molto vicino - se non addirittura superiore - ■ quello ■■ personal computer. D'altra parte i programmi ■■■■ ■■ della macchina a ■■■ scelti ■■■ ■■■■ non lasciatevi tentare dalle copie che l'immancabile amico vi offrirà per poche lire. Le copie, oltre ad essere abusive, possono essere difettose: ■■■ piccola imperfezione nel programma e il vostro lavoro rischia di andare in fumo.

Le scelte possibili sono tante: per chi ha problemi di spazio, comunque, non ci ■■■■ dubbi: l'ideale è il pc portatile, che racchiude la potenzialità di un computer da ufficio (il cosiddetto «desk top») nelle dimensioni di una piccola macchina per scrivere. D'altra parte i vantaggi di una soluzione che occupa meno di un terzo dello spazio, che può ■■■■■ riposto in luoghi si■■■ al termine dell'utilizzo, che consuma un quarto dell'energia ■ ■■■ computer ■ ufficio sono più che evidenti.

■■■ ■■■■ ■ ■■■■■■ ■ vendita dei portatili è in netta cre■■■■ ■■■■■■■■ la ■■■■ relativamente recente (il settore si ■ ■■■■■ in maniera consistente soltanto ■ partire ■■■ 1986), la media europea assegna ai portatili il 15% dell'intero mercato dei personal.

È pensare che il primo computer della storia pesava 30 tonnellate; ■■■ lungo più di 27 metri e all'interno conteneva 18 mila valvole, 10 mila condensatori e chilometri ■ fili. Per farlo fun■■■■■ (e la ■■■ capacità ■■■ canto volte inferiore a quella ■ un personal computer ■ oggi) occorrevano venti tecnici, molti dei quali impegnati nella caccia ■ topi che erano ghiottissimi del rivestimento in gomma dei ■■■. Era il '46. Da allora non ■ passato neppure ■■■■ secolo...

I CONVEGNI DI SMAU

Biblioteche senza carta «Multimedialità» ecco il futuro

L'evoluzione ■ la trasformazione della biblioteca tradizionale da polveroso archivio ■ materiale e documenti su carta a centro ■ informazione elettronica è il tema di uno dei convegni in programma nell'edizione ■ quest'anno dello Smau.

L'incontro, organizzato in collaborazione con il Cnr, si propone di fare ■ punto sui traguardi raggiunti dalla moderna tecnologia, all'interno del processo ■ trasformazione delle tradizionali tecniche ■ gestione, per realizzare biblioteche sempre più efficienti e funzionali.

■■■ ■■■■ della riunione, cui parteciperanno relatori qualificatissimi, ■■■■■■■■ esplorati i nuovi campi di applicazione dell'elettronica per archiviare immagini, testi, voci e suoni. Resteranno parzialmente fuori del dibattito, invece, gli aspetti di automazione e di informatizzazione per la gestione degli acquisti, il controllo dei periodici, dei prestiti e dei cataloghi generali, se ■■■ per fare il punto della situazione nella realtà nordamericana, che offre spunti particolarmente interessanti per il potenziale sviluppo europeo.

Il ■■■■■■■ ■ indirizzato ai responsabili delle biblioteche pubbliche e private, al ■■■■ di documentazione aziendale ■ alle ■■■ editrici.

I lavori saranno articolati in due distinte sessioni, precedute ■ un intervento ■■■ professor Luigi Rossi Bernardi, presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche, ■ da ■■■a introduzione del professor Giovanni Degli Antoni ■■■ Dipartimento ■ Scienza dell'informazione dell'Università ■ Milano.

Nella prima parte dei lavori verranno presentati progetti molto avanzati relativi a biblioteche completamente elettroniche, con testimonianze da parte ■ autorevoli organismi nazionali ed internazionali, anche di livello ufficiale e governativo, ■■■■ il Cnrs, il Centro nazionale delle ricerche francese.

Nella seconda sessione, invece, verranno approfondite le applicazioni e ■■ esperienze specifiche ■ una nuova biblioteca elettronica multimediale, in grado di immagazzinare milioni di dati sotto forma di testi, immagini e suoni.

Di multimedialità si parlerà anche ■ un altro convegno, in programma per sabato prossimo presso il salone dei Congressi del Palazzo Cisi alla Fiera di Milano.

I temi e i contenuti ■■■ riunione, intitolata «Multimedia '91», sono curati da Luigi Dadda, Giovanni Degli Antoni ■■ Egidio Pentimaro.

Il meeting di studio si ■■■ concentrerà in particolare sulle applicazioni della multimedialità interattiva: verranno presentati infatti prodotti per una nuova forma di editoria elettronica, quali ad esempio sistemi informativi, e strumenti multimediali per ■ gestione per informazioni, didattica ■ *intrattenimento*.

A differenza dall'edizione '90, che illustrava la tecnologia, il convegno di quest'anno dimostrerà esempi significativi di prodotti in commercio.

■■ questo proposito si impone una precisazione - avvertono gli organizzatori -. La presentazione di prodotti nell'ambito del convegno non intende affatto sostituirsi a rassegne specializzate sul tema, ■■a vuole essere una discussione sul loro ruolo e sul cambiamento della comunicazione ■■■■■ indotto dalla trasformazione del computer da strumento per il calcolo a ■■■■ ■ comunicazione».

Le dimostrazioni proposte saranno seguite ■a ■■■ discussione di personalità del mondo della cultura e della comunicazione, che analizzeranno possibili conseguenze della progressiva ■■■■■■■■ della ■■■ municazione multimediale. La giornata sarà avviata ■■ Luigi Dadda ■ Giovanni Degli Antoni, che proporranno ■■■ relazione sul mondo ■■■ multimedialità, mentre farà da sfondo alla discussione l'interpretazione della multimedia■■■ che presenterà Marvin Minsky, docente e ricercatore presso il celebre Mit, il Massachusetts Institute of Technology.

Il convegno sarà seguito da una «poster session», allestita presso l'esposizione «New Media»: qui alcuni progetti saranno presentati al pubblico dagli stessi autori, con il supporto di poster esplicativi ed altro materiale scritto.

Una novità di rilievo per i convegni Smau sarà la registrazione su videocassetta dei momenti più significativi dell'incontro: il pubblico avrà così l'opportunità ■ ■■■■ in tempi molto brevi, una documentazione visiva ■ supporto al convegno.

IL BOOM TELEMATICO

C'è tutto il salone su Videotel e «Pagine Gialle elettroniche»

Gli italiani hanno finalmente scoperto la telematica. Lo dimostra il continuo sviluppo del Videotex e delle banche dati. La gamma delle applicazioni dei servizi di videoinformazione ■ molto ampia: va dalla necessità ■ acquisire dati da utilizzare nelle più varie attività (produttive, professionali, di cultura o ■ semplice impiego del tempo libero), alla realizzazione ■ scambi di notizie, necessarie per rendere efficiente la propria organizzazione interna, per concludere affari, realizzare acquisti o operazioni bancarie.

Da qualche tempo la telematica è anche al servizio ■ Smau. Per il terzo anno ■■■■ cutivo, infatti, il sistema Videotel dà la possibilità ai suoi abbonati di accedere alle informazioni sul Salone: iniziative, espositori, categorie merceologiche dei prodotti presenti, dati ■ notizie sono a disposizione degli abbonati.

Il Videotel, come è noto, è il sistema telematico a larga diffusione che permette di ottenere servizi e informazioni avvalendosi semplicemente di un telefono collegato a ■■■ terminale a basso costo. Oggi interessa almeno 150 mila utenti, che rappresentano in verità un numero non molto elevato, se confrontato con i 5 milioni e mezzo di utenti della Francia.

Ma già dall'anno scorso, comunque, il Videotel ha avuto un'impennata eccezionale, facendo registrare una crescita verticale sia dell'utenza, sia del fatturato e del traffico.

■■ sua caratteristica di interattività permette, tra l'altro, servizi evoluti come l'*home banking* (la possibilità di effettuare da casa operazioni bancarie), la messaggistica, l'accesso alle banche dati. Il servizio sullo Smau ■ a pagina 70.91.49.

Il catalogo degli espositori Smau, quest'anno, è disponibile anche sulle «Pagine Gialle Elettroniche» della Seat-Divisione Stet. Il servizio è consultabile dall'ufficio ■ da casa, mediante un personal computer o ■■■ videoterminale di tipo Minitel, ■ ■■■■■■■ di prog■■■■■■ in anticipo e nei dettagli la visita al Salone. La possibilità di utilizzare diversi parametri ■ selezione permette infatti una rapida individuazione degli obiettivi per una vi■■■ efficiente ■ mirata. E' inoltre disponibile un «diario elettoronico» relativo alle date dei convegni, degli incontri ■ delle iniziative particolari previsti durante la manifestazione.

Per il quinto anno consecutivo, infine, Smau ha ■ suo catalogo su Cd-Rom. Più di cinquemila operatori hanno imparato ad utilizzare questo preziosissimo strumento durante l'inte■■■ arco dell'anno. ■ catalogo della ventottesima edizione ■ Smau si propone, infatti, come una preziosa banca dati a disposizione di un vasto numero ■ operatori che, in pochi secondi, possono reperire qualsiasi informazione sulle caratteristiche dei prodotti esposti nel Salone e riutilizzarle per le loro ricerche di marketing.

Anche quest'anno l'opera - patrocinata ■■ Smau - ■ pubblicata in collaborazione con «Editoria elettronica Editel». Con qu■■■ catalogo ■ Salone ■ Milano diventa in pratica una mostra permanente: chiunque disponga infatti di un lettore Cd-Rom collegato a un personal computer potrà reperire le informazioni a partire da una qualsiasi chiave d'accesso: nome del prodotto, società, persino ■ codice di avviamento postale.

Ancora una volta, dunque, questo catalogo, divenuto ormai una tradizione di Smau, si configura come uno strumento efficiente ed attivo che sostituisce del tutto gli archivi ■■■ tacei.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Informatica Bull sempre più evoluta e specializzata

Soluzioni per tutti ■ principali settori applicativi. Interessanti sviluppi di un'offerta che ■■ dalla ■■■■■■■■ di lavoro al grande elaboratore e assicura dialogo ■ cooperazione tra sistemi diversi.

Decine e decine di soluzioni ■ informatica per la piccola e la grande organizzazione, dalla banca all'industria, alla distribuzione, ■■■ pubblica amministrazione locale, ■■■ professioni liberali. Ancora una volta Bull ■ presenta allo Smau all'insegna della capacità realizzativa e della ricchezza dell'offerta. Quest'ultima, ■■■■■■■■■ dalla compresenza ■ tecnologie standard ■ proprietarie e da strumenti ■ integrazione reciproca, è presentata ■■ Bull ■■■ elemento chiave dell'evoluzione ell'informatica del prossimo futuro. L'informatica di nuova generazione, è infatti realizzabile solo mediante un approccio tecnologico ■■■■■■ ■ offrire ad un tempo l'efficacia ■■■■ soluzioni ■ base proprietaria, i van■■■■ economici delle soluzioni standard, la salvaguardia degli investimenti già effettuati dall'utente.

DCM, per l'informatica degli anni ■■

A Smau ■■ Bull presenta sia soluzioni ■ informatica di pronto ed efficace utilizzo - ■ queste, quella ■■■ il self service bancario, per l'automazione industria■ ■■■ Strategy, Rapier, Thula ■ Shop Sequence, ■ per la sanità, ■■■ applicazioni ■■■ vanno ■■l'accettazione ospedaliera alla sorveglianza ■■■■ malattie infet■■■ - sia il modello architetturale (*Distributed Computing Model*) che ■■■■■■■■ anche queste ultime, se e quando richiesto, di evolvere a contesti ■ massima integrazione con ■■■ sistemi Bull e di altri produttori. Apprez■■■ ■■ consulenti ■ organizzazione di fama mondiale, capace ■ consentire l'accesso dalla singola ■■■■■■■ di lavoro alle risorse elaborative e alle informazioni residenti in tutti i computer aziendali, il DCM di Bull è in pratica un insieme ■ «infrastrutture applicative e programmatiche» basate sugli standard che trasformano il sistema informativo in un grande meccano, capace di utilizzare pezzi nuovi ■ pezzi in ■■o, come ad esempio le macchine ■ i programmi in sito. Esso ■ presenta ■■■ Smau arricchito ■ nuove piattaforme, ■■■■■■■■ attorno al mondo Unix, capaci ■ ■■■ cooperare diversi ambienti transazionali, di ■■■■dare in modo unificato a basi dati distribuite ed eterogenee, di ■■■■■■■■ il lavoro ■ ufficio.

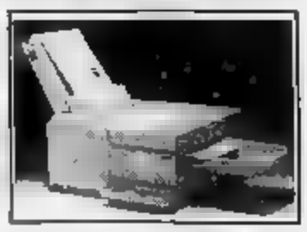
LE ALTRE NOVITA'

Per ■ prima ■■■ ■■■ Smau ■ **Open 4**, una soluzione innovativa completa di hardware, soft■■■■ e ■■■■■■: gli utenti GCOS4 beneficiano così di portabilità e compatibilità con le emergenti piattaforme standard.
Tra le molte applicazioni disponibili in ambiente Open 4, ■ dimostrato ■ diffusissimo package Sigepro, orientato ■■■ ge■■■■ ■■■■■■■■ e della produzione.
Novità anche per ■ stampanti **Compuprint.** E' annunciata ■■■ gamma completa ■ stampanti «di pagina», ■■■■ ■ modelli Ink-jet (Pagemaster 201) e laser (Pagemaster 411, 721 ■ 1021, rispettivamente da 4, 7 ■ ■■ pagine/minuto) che comprendono le prime laser sviluppate in Europa.
Allo Smau, la caratteristica di fornitore globale ■ soluzioni informatiche del Gruppo Bull è sottolineata anche dalla presenza di **Zenith Data Systems** che espone l'intera gamma di personal computer, dai portatili notebook Masterport ■■■ ■■■■■ ■ 386SL, ai laptop SupersPORT 486 e 486SX, ai desktop 286, 486 tower, 386SX 386 MCA ed ■■■ - e dalla presenza ■ società ■ informatica partner che, sia in ambiente proprietary (GCOS) che standard (Unix ■ DOS), concorrono ■■ arricchire il novero delle applicazioni presentate.

Bull DPX/2 360, ■■■■■ potente sistema Unix ospita la soluzione Open 4: ■■■■ cooperanti ■■■■■■■■ ■■■■■ ■ gli standard.

PageMaster, ecco ■■ novità «europea» per stampare

Con ■■ milioni di pezzi consegnati nel mondo, di cui 8 milioni in Europa, il mercato delle stampanti continua ad essere tra i più vivaci dell'Information Technology. La vitalità di questo segmento è in buona parte determinata dall'affermazione di nuove tecnologie, quelle ■■■■■■■s non-impact, che, con la capacità di stampare ■■ altissima densità, aprono nuove possibilità applicative in linea con le esigenze dell'utenza.
A Smau '91, la novità di rilievo in questo settore è ■■■■ ■■■■ la nuova gamma di stampanti «page printer» professionali, denominata PageMaster e firmata da Compuprint, la divisione stampanti di Bull Italia. Si tratta delle prime stampanti laser desktop progettate e ■■■■■ in Europa. In un mercato aggressivo e dominato interamente dai costruttori dell'Estremo Oriente, Compuprint riafferma una originale capacità di progetto e di ingegneria riportando in primo piano la tecnologia made in Italy.
Composta attualmente dai ■■■■ 201, 411, 721, e 1021 - rispettivamente ■■■, 4, 7 e 10 pagine al minuto - la linea PageMaster inaugura una ■■■ sola d'offerta originale che ■■■ ■ fornire, per tutte le applicazioni di ufficio, dal lavoro segretariale all'ambiente multi-utente condiviso, una soluzione ■ ■■■ una specifica tecnologia. Una risoluzione ■ stampa 300 X 300 DPI, la memoria di base che assicura la piena capacità grafica, la stampa duplex (fronte e retro del foglio) alla velocità del simplex, il basso ■■■■ d'esercizio e ■■ ottimo rapporto prezzo/prestazioni sono ■ altre caratteristiche vincenti della nuova linea Compuprint PageMaster. Complementari alla eccellente linea ■ stampanti a ■■■■■ (9,18 e 24 aghi), ■ PageMaster Compuprint rafforza■■■ una gamma di periferiche di stampa tra le più complete ed apprezzate.



Compuprint PageMaster 721/1021. 7-10 pagine al minuto, fino a 6 MB di memoria e design made in Italy. Le prime laser tutte europee.

grandexpò

torino esposizioni
19 - 27 ottobre 1991

un arcobaleno di proposte

il nuovo salone per vivere meglio la casa
mobili e complementi d'arredo

il tempo libero
musica, video, hobbistica in genere

il rapporto con la gente
articoli da regalo

per godere gli oggetti raffinati di ieri e di oggi
antiquariato, design, collezionismo

per imparare a ricevere gli amici con l'atmosfera delle "cose buone"
facili momenti di informazione e cultura a cura di Claudia Ferraresi

...e tante altre sorprese

e contemporaneamente, l'anteprima della stagione bianca

27ª mostra della montagna

turismo, articoli sportivi, artigianato, prodotti tipici, palestra per l'arrampicata

orario : feriali 17 - 23 sabato e festivi 10 - 23 biglietto d'ingresso unico

per informazioni e adesioni : **torino esposizioni** corso massimo d'azeglio, 15 - 10126 torino - tel.011/6569 - fax 011/6509801 - telex 221492 toexpo I - telegrammi toexpo

VIALLI POTRA' GIOCARE A MOSCA

ROMA. L'iniziativa [redacted] presidente Matarrese presso l'Uefa, confortato dall'art. 2 comma 1 del regolamento di giustizia, ha avuto successo: Vialli (nella foto), espulso [redacted] Sofia contro [redacted] Bulgaria, sconterà la squalifica in amichevole e potrà giocare a Mosca l'incontro europeo contro l'Urss.

COPPA SABATINI VINCE CHIOCCIOLI

PECCIOLI. Franco Chiocciola (nella foto) vincitore del Giro d'Italia, [redacted] tornato finalmente ieri al [redacted] vincendo [redacted] Peccioli, in Toscana, la Coppa Sabatini, in volata [redacted] Colagè, Ballerini e Cassani. In ombra il campione [redacted] mondo Gianni Bugno, che [redacted] è accontentato di arrivare nel gruppo.

OGGI IN TV

11,00 **Rugby.** Coppa Mondo	Tele + 2
11,30 **Atletica.** Settimana verde	Raitre
12,30 **Calcio.** Speciale Coppe	Tele + 2
14,00 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15 **Rugby.** Coppa del mondo, dir. Inghilterra-Nuova Zelanda	Tele + 2
15,45 **Ciclismo.** Bicilibidò, rubrica	Raitre
16,10 **Moto.** G. P. di Francia Superbike	Raitre
16,30 **Wrestling.** I giganti	Tele + 2
16,40 **Equitazione.** Grand Prix Vicenza	Raitre
17,25 Tele + 2 News	Tele + 2
17,30 **Calcio.** Sint. Real Sociedad-Atletico Madrid, camp. spagnolo	Tele + 2
18,10 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,20 Studio sport	Italia 1
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,25 **Calcio.** Uefa, Genoa-Oviedo	Raitre
20,30 **Tennis.** Milano, indoor f.	Tele + 2
[redacted] **Pugilato.** Whitaker-Diaz. Mondiale leggeri Wbc-Wba e Ibf, del 27-7-91	Tele + 2
23,30 **Rugby.** Rep. Inghill. N. Zel.	Tele + 2
[redacted] **Pallavolo.** Urss-Italia Europ. f.	Raidue
1,30 **Calcio.** Rep. camp. spagnolo	Tele + 2

RADIO-COPPE. Diretta Genoa-Oviedo 20,30 su Radioverdeoal.

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 3 Ottobre 1991 31

Ombre di Coppa: il pari elimina anche il Parma, la Roma si salva [redacted] stento

Orrico è bocciato dall'Europa

Il Boavista blocca un'Inter inconcludente

MILANO. Smarritosi lo stellone di Orrico in chissà quale costellazione, l'Inter si [redacted] ritrovata di fronte alla realtà. Brutta e tragica perché corrisponde all'eliminazione al 1° turno Uefa. Com'era successo all'Inter [redacted] Trapattoni (Malmoe) in Coppa dei campioni. Però la squadra svedese era un ottimo complesso, mentre il Boavista anche ieri ha confermato discreta organizzazione, discreta tenuta [redacted] nulla di più.

Solo quest'Inter nebulosa poteva farsi eliminare senza mai riuscire a mettere in difficoltà il portiere Pudar, anche perché quando [redacted] prospettava l'occasione per batterlo il Ciocci o il Klinsmann di [redacted] miravano alla conclusione personale, ignorando il compagno smarcato. Com'è avvenuto all'80 quando Ciocci, lasciato libero dall'avversario fermatosi pensando al fuorigioco, ha cercato [redacted] segnare [redacted] le spalle alla porta, invece di appoggiare [redacted] Klinsmann solo.

Quando Berti (82') [redacted] riuscito a saltare il portiere con un pallonetto, ci ha pensato Samuel a salvare decretando l'eliminazione dell'Inter. Gli esperimenti di Orrico nella prima ga[redacted] [redacted] stati pagati a [redacted] prezzo: quanti miliardi [redacted] meno risulteranno nel bilancio della società [redacted] fine stagione? Una quindicina, dicono. E in effetti [redacted] tanti [redacted] oltre ai quattrini l'Inter ha perso molta credibilità. L'inesperienza del tecnico, convinto di potere riequilibrare i giochi ieri [redacted], è stata sottolineata dai fischi dei tifosi presenti.

Naturalmente, la responsabilità del tecnico [redacted] divisa con la squadra, inesistente [redacted] centrocampo dove Matthaeus e Berti non hanno mai fatto la differenza, mentre Desideri e Bianchi hanno lottato visto che non spettava [redacted] loro inventare il pallone buono per i compagni di prima linea. I quali, a loro volta, hanno deluso. Si è visto il solito Klinsmann incapace di concludere una volta; per non dire di Ciocci che almeno può invocare l'inesperienza in campo internazionale. Anche l'innesto di Fontolan è servito a poco; oltretutto Orrico l'ha avvicendato [redacted] Desideri che sino ad allora era stato uno dei più positivi invece di togliere Berti oppure Ciocci.

L'attenta difesa portoghese ha lavorato con molta precisione; anzi l'unico brivido del primo tempo l'ha provato l'Inter quando Matthaeus ha passato il pallone a Marlon proprio sulla trequarti di campo [redacted] il portoghese lesto a mettere in azione Joao Pinto. Zenga chiudeva prontamente la visuale al giovane regista della nazionale juniores due volte campione del mondo, costretto così a calciare sull'esterno della rete.

Nel finale, inoltre, l'Inter ha perso anche Matthaeus colpito duro ad una caviglia [redacted] costretto ad uscire. Il tedesco non si è quasi mai visto; i suoi affondi sembrano [redacted] ricordo. E' evidente che si porta dietro troppi acciacchi dai quali non riesce a liberarsi. Berti [redacted] leggero, deve [redacted] perso troppo peso, quando si [redacted] è intuibile come d'altronde tutta l'Inter. Molti si chiedono quale dovrebbe es[redacted] [redacted] famoso gioco di Orrico, anche noi continuiamo a chiedercelo. L'Inter di Trapattoni aveva ben altro temperamento! Ricordate la prova gagliarda contro l'Aston Villa? Quell'Inter avrebbe rifilato almeno cinque gol al Boavista, ma non si può giocare [redacted] i ricordi. L'Inter ballerina di ieri sera meritava [redacted] essere sbattuta fuori, anche se i portoghesi non hanno fatto quasi nulla per passare [redacted] turno. Hanno lasciato giocare i nerazzurri, rispondendo di rimessa. Dovevano avere capito che il gioco di Orrico era solo fumo.

Giorgio Gandolfi

Intervento di testa acrobatico ma inefficace di Klinsmann: l'attaccante tedesco si è rivelato ancora una volta troppo egoista e non è mai stato capace di impensierire il Boavista

INTER		0	BOAVISTA		0
ZENGA	sv		PUDAR	6,5	
PAGANIN	6		SOUSA	6,5	
BREHME	6		BARNY	6,5	
FERRI	6,5		SAMUEL	6,5	
DESIDERI	6,5		FERNANDO	6	
(90' FONTOLAN)	s.v.		NOGUEIRA	6,5	
BERGOMI	6		CASACA	6	
BIANCHI	6,5		MARLON	6	
BERTI	6		(78' RICKY)	sv	
KLINSMANN	4,5		COELHO	6	
MATTHAEUS	5		(46' TAVARES)	6	
(58' BAGGIO)	sv		JOAO PINTO	6,5	
CIOCCI	5		NELO	6	
All.: ORRICO	5		All.: M. JOSE'	6	

[redacted] [redacted] (Inghilterra) 6,5

Ammoniti: 27' Sousa, 38' Nelo, 73' Marlon, 89' Casaca.
Spettatori: 45 mila di cui 36.261 paganti, con un incasso di lire 1.362.143.000.

AVANTI IN TRE, STASERA C'E' IL GENOA

ROSENBORG-**SAMPDORIA**	**1-2**
COPPA COPPE	
ROMA-CSKA MOSCA	**0-1**
COPPA [redacted]	
PARMA-**CSKA SOFIA**	**1-1**
INTER-**BOAVISTA**	**0-0**
TORINO-REYKJAVIK	**6-1**
GENOA-OVIEDO	OGGI

COPPA CAMPIONI

Detentore STELLA ROSSA
Finale 20 maggio 1992

PRIMO TURNO			RIT.
Union L. (Lus)	OLYMPIQUE M. (Fra)	0-5	0-5
[redacted] (Dan)	Zagłębie L. [redacted]	3-0	1-2
HONVED B. (Ung)	Dundalk (Eir)	1-1	2-0
Sparta Praga (Cec)	GLASGOW R. (Sco)	1-0	1-2
BARCELLONA (Spa)	Hansa Rostock (Ger)	[redacted]	[redacted]
STELLA ROSSA (Jug)	Partizan [redacted]	[redacted]	4-0
Universitatea C. (Rom)	APOLLON LIMASSOL (Cip)	2-0	3-3
IFK [redacted] (Sve)	[redacted] (Alb)	0-0	1-1
[redacted] (Ita)	T. (Nor)	3-0	2-1
Hamrun S. (Mal)	BENFICA (Por)	0-6	[redacted]
ARSENAL (Ing)	Austria Vienna (Aut)	5-1	0-1
Hjk Helsinki (Fin)	DINAMO KIEV (Urs)	[redacted]	3-0
[redacted] (Tur)	[redacted] (Gia)	1-1	1-2
[redacted] Reykjavik (Isl)	[redacted] (Gre)	2-2	[redacted]
[redacted]	Grasshoppers (Svi)	1-1	2-0
[redacted] (Ger)	Elfsborg Tarnovo [redacted]	2-0	1-1

COPPA COPPE

Detentore MANCHESTER UNITED
Finale 6 maggio 1992

PRIMO TURNO		AND.	RIT.
Omonia Nicosia (Cip)	[redacted] (Bel)	0-2	[redacted]
Hajduk Spalato (Jug)	TOT[redacted] (Ing)	1-0	0-2
HORRKOPING (Sve)	Juventus Esch (Lus)	[redacted]	2-1
Glentoran (Irl)	[redacted] (Fin)	3-2	1-2
[redacted] (Fol)	[redacted]	2-0	1-3
Odense (Dan)	BANIK OSTRAVA (Cec)	6-2	1-2
Swansea City (Gal)	MONACO (Fra)	1-2	[redacted]
Valur Reykjavik (Isl)	[redacted] (Svi)	0-1	[redacted]
Levski Sofia (Bul)	FERENCVAROS (Ung)	2-3	1-4
Pas Atkinaikos (Gre)	MANCHESTER U. (Ing)	5-0	0-2
Ekenasbutkampdi (Est)	[redacted] (Tur)	1-2	[redacted]
[redacted] (Rom)	WERDER BREMA (Ger)	6-0	[redacted]
La [redacted] (Mal)	[redacted] (Por)	0-3	[redacted]
Fyllingen B. (Nor)	ATLETICO M. (Spa)	0-1	2-7
[redacted] (Alb)	FEYENOORD R. (Gia)	0-0	0-1
[redacted] (Urs)	[redacted]	1-2	1-0

COPPA UEFA

Detentore [redacted]
Finali 29 aprile e 13 maggio

PRIMO TURNO		AND.	RIT.	[redacted] TURNO		AND.	[redacted]
Cork City (Irl)	[redacted] (Ger)	1-1	[redacted]	AMBURGO (Ger)	Gornik Zabrze (Pol)	1-1	3-0
Vac Izzo (Ung)	DINAMO MOSCA (Urs)	1-0	1-4	AJAX (Gia)	Orebro (Sve)	3-0	1-0
[redacted] (Sco)	[redacted] (Dan)	0-1	0-2	Mikkelin P. (Fin)	[redacted] (Urs)	0-2	oggi
[redacted] (Bel)	[redacted] (Svi)	0-1	1-0	TIROL (Aut)	Tromso (Nor)	2-1	1-1
Slovan Brat. (Cec)	REAL MADRID (Spa)	1-2	1-1	PAOK SALONICCO (Gre)	[redacted] (Bel)	1-1	1-0
EINTRACHT F. (Ger)	Spora L. (Lus)	5-1	5-0	Famagosta (Cip)	STEAUA (Rom)	1-2	2-2
[redacted] (Aut)	UTRECHT (Gia)	0-1	1-3	CSKA SOFIA (Bul)	Parma (Ita)	0-0	1-1
Salgueiros (Por)	[redacted] (Fra)	1-0	[redacted]	Sporting Gijon (Spa)	[redacted] (Jug)	2-0	[redacted]
Reykjavik (Isl)	[redacted] (Ita)	0-2	1-5	BOAVISTA (Por)	[redacted] (Ita)	2-1	0-0
STOCCARDA (Ger)	Pecsi [redacted]	4-1	2-2	NEUCHATEL X. (Svi)	[redacted] (Mal)	2-0	0-0
CELTIC (Sco)	[redacted] (Bel)	2-0	1-1	[redacted]	OSASUNA (Spa)	1-0	0-0
[redacted] (Fra)	[redacted] Vaerjoe (Sve)	1-0	[redacted]	Hask Gradjanski (Jug)	[redacted] (Tur)	[redacted]	1-1
[redacted] (Dan)	[redacted] (Fra)	[redacted]	1-5	Sporting L. (Por)	DINAMO B. (Rom)	1-0	0-2
[redacted] (Ger)	TORP. MOSCA (Urs)	2-1	0-3	Groningen (Ola)	[redacted] (Ger)	0-1	0-1
Bangor (Irl)	SIGMA OLOMOUC (Cec)	0-3	0-2	Vitarania S. (Alb)	Ask Aiene (Gre)	0-1	[redacted]
[redacted] (Ing)	Kuusysi Lahti (Fin)	5-1	0-1	Oviedo (Spa)	[redacted]	1-0	[redacted]

Granata bravi al tiro [redacted] segno

Scifo due gol, ma deve uscire zoppicando

TORINO. Partite [redacted] turno di Coppa, ovviamente, [redacted] i [redacted] discussione. [redacted] Scifo, che [redacted] dotto alla vigilia [redacted] [redacted] sentire ancora [redacted] clima di Coppa dopo il 2-0 dei compagni a Reykjavik, ha pagato il secondo tempo in crescendo (due gol suoi nel 6-1 finale) con [redacted] botta [redacted] caviglia destra già acciaccata: trauma distorsivo e presenza contro il Foggia in forte dubbio.

Ieri sera il leader è entrato in gara solo nella ripresa, [redacted] nella prima parte del match altri gra[redacted] lo hanno seguito, lasciun[redacted] a Martin Vazquez il compito [redacted] offrire calcio [redacted]. Il K.R. ha mantenuto le promesse dell'allenatore Kartalsson: «Giocheremo chiusi e corti, puntando sul contropiede». Il più gli islandesi [redacted] potevano fare per limitare i danni già ingenti. Hanno offerto [redacted] grande ritmo, pareggiando [redacted] gol d'apertura di Bresciani, tornato a centrare la porta avversaria.

[redacted] primo tempo sul piano atletico ha [redacted] soprattutto Policano [redacted] quale sfondava sulla fascia sinistra allargando il gioco, [redacted] lungo troppo accentrato su Bresciani e Casagrande lasciati [redacted] pasticciare nel vivo dei giganti avversari. Mormorii di delusione all'annuncio delle formazioni. Mancava Lentini (al suo posto Carillo), dentro i tre stranieri ma niente cinque stelle». Come pure nella ripresa. Casagrande nell'intervallo stava sotto la doccia lasciando il posto [redacted] Lentini. E subito le cose andavano meglio, sulla fascia destra il Toro trovava [redacted] sponda valida.

Un fuoco d'artificio iniziale (al tiro Martin Vazquez, Casagrande, Scifo tutti impegnati a centrare il portiere islandese, fuori [redacted] colpo [redacted] testa del libero Benedetti, fallita da Bresciani [redacted] palla gol su assist pulito di Scifo) [redacted] dal gol di testa dello stesso Bresciani al 15' con una deviazione volante sul centro di Policano, ha [redacted] appagato il granata. Hanno subito offerto un attimo [redacted] sonno difensivo per consentire a Skulasson, dopo un minuto, di pareggiare di testa (pallone nell'angolo basso alla destra di Marchegiani) [redacted] lancio profondo di Edvaldsson. Così gli islandesi si [redacted] sentiti con la coscienza a posto, peccato che non avessero neppure un giornalista al seguito per raccontare una storica prodezza in trasferta. Un gol per loro vale quanto quelli incassati.

La grandinata nella porta di Gottskalksson arrivava nella ripresa, dopo che Policano aveva [redacted] ristabilito numericamente il divario di qualità allo scadere del primo tempo con una bomba dal limite. E Martin Vazquez apriva la seconda fase con due «veroniche» con un [redacted] maligno dalla sinistra sul primo palo gabbave il portiere.

Chiusa la partita i granata cominciavano a divertirsi. In gol Scifo da [redacted] metri, con una bomba sotto la traversa, quindi Carillo (53') con un tiro deviato lievemente [redacted] Halldorsson. Mischiati alla girandola [redacted] gol un salvataggio sulla linea di Rafnsson [redacted] una «bomba» dello stesso giocatore contro la tra[redacted] Più un palo [redacted] Policano su punizione.

Scifo (82') chiudeva il tiro al bersaglio con il sesto gol, botta secca sotto misura, e Thorvaldsson si vendicava mandandolo zoppicante negli spogliatoi. Granata in dieci [redacted] con molte preoccupazioni in più per la ga[redacted] col Foggia. Brividi anche per Bresciani a terra al 77', [redacted] all'attaccante bastavano le cure sul campo per rialzarsi. Il finale del Torino [redacted] pieno [redacted] giuste precauzioni. Ormai contava la domenica.

Bruno Perucca

TORINO		6	REYKJAVIK		1
MARCHEGIANI	6		GOTTSKALKSSON	5	
[redacted]	6		BJORGVINSSON	6	
POLICA[redacted]	6,5		HALLDORSON	5	
MUSSI	6,5		(80' B. PETURSSON)	s.	
(51' [redacted])	[redacted]		OMARSSON	5	
BENEDETTI	6		EDVALDSSON	6	
[redacted]	7		KRISTINSSON	5	
SCIFO	7		ODDSSON	6	
CARILLO	6		SKULASON	6,5	
BRESCIANI	6		MAGERSSON	6	
M. VAZQUEZ	7,5		GUDJUNSSON	5	
CASAGRANDE	5,5		B. RAFNSSON	6	
[redacted]	6,5		(55' THORVALDSSON)	5	
All.: MONDONICO	6,5		All.: KARTALSSON	6	

Arbitro: COLIC (Jugoslavia) 6

Reti: 15' Bresciani, 18' Skulason, 45' Policano, 47' Martin Vazquez, 50' Scifo, 53' Carillo, 82' Scifo. **Ammoniti:** 65' Thorvaldsson. **Spettatori:** 19.081, incasso 360.881.000 lire.

Parla Boban

Voglio giocare datemi al Toro

MILANO. La rinnovata fiducia a Gullit e la certezza che l'olandese non verrà «tagliato» prima della fine della stagione hanno scatenato [redacted] [redacted] sollecita il Milan a trovargli [redacted] squadra senza aspettare l'apertura [redacted] mercato novembrino. «Sono qui da un mese - dice il croato - mi sono allenato intensamente ed è giunto il momento di giocare nelle partite che [redacted] non perdere il ritmo e la carica agonistica».

[redacted] centrocampista, che [redacted] ottenuto tramite l'Uefa il transfer dalla Dinamo Zagabria ed è libero di accasarsi in qualsiasi società europea, vuole una grande squadra, italiana o straniera che [redacted] Per quanto riguarda l'Italia [redacted] Milan [redacted] giunte molte richieste, tra cui quelle del [redacted] per sostituire l'infortunato Joao Paulo, e del Torino. Ed è proprio [redacted] maglia [redacted] che Boban vorrebbe indossare «perché - spiega - è un grande club e disputa la coppa Uefa». B[redacted] tuttavia non insiste più di tanto [redacted] Berlusconi per [redacted] il prestito: per fare spazio [redacted] Boban dovrebbe sistemare altrove Mar[redacted] Vazquez o Casagrande e non è un'impresa da poco. Il Bari invece non è gradito allo slavo anche se tra le due società c'è g[redacted] un accordo di massima perché [redacted] [redacted] pugliese [redacted] sta attraversando un buon m[redacted] to e già l'inglese Platt sta facendo molta fatica ad inserirsi».

Oggi Boban disputerà un'amichevole a Gavirate alle 16 contro la formazione locale e per la prima volta potrà giocare [redacted] fianco di Gullit. Intanto [redacted] Milanello è arrivato un altro straniero: si tratta del centravanti [redacted] Pineda, 20 anni, che il Milan vuole cedere in prestito al Grasshoppers.

[n. scr.]

Segnato il gol partita e dominata la ripresa, gli emiliani si fanno burlare dal Cska Sofia

Il Parma alla fine butta via l'Europa

Il primo tempo giocato con troppa cautela ha caricato i bulgari
Parato un rigore a Melli, gol di Agostini, pareggio di Paruschev

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori dall'Europa. L'impossibile è accaduto ed il Parma paga a caro prezzo la sfortuna, ma anche una buona dose di errori. Una beffa atroce, perché se è vero che nel primo tempo la squadra di Scala ha esagerato nel temporeggiare, evitando di gettarsi all'arrembaggio, è altrettanto vero che nella ripresa ha dominato la partita in maniera indiscutibile, colpendo due traverse, sfiorando il gol a getto continuo e raggiungendo un meritatissimo vantaggio con Agostini.

dietro l'angolo anziché il passaggio al secondo turno della Coppa Uefa c'era il terzino Parushev che nell'assalto della disperazione è riuscito a battere Taffarel con un colpo di testa ravvicinato. Una conclusione che punisce in maniera molto severa la squadra Scala.

Alla vigilia Scala aveva raccomandato cautela. «Andare all'arrembaggio potrebbe essere controproducente», aveva detto il tecnico del Parma. fin dalle prime battute si è capito che i giocatori non avevano nessuna intenzione di scontentare il proprio allenatore. La partenza infatti è a ritmo moscio e sai che i bulgari, che non avevano alcun interesse a trasformare la partita in una battaglia. Il tridente parmigiano avrebbe dovuto garantire maggior forza d'urto, invece punge poco, anche perché il Cska, a differenza della gara d'andata, chiude bene in difesa.

Così la partita del Parma si è trasformata subito in sofferenza. Ma non soltanto per demerito dei ragazzi di Scala, perché l'avversario ha imparato bene la lezione e si dispone in campo in maniera pressochè perfetta. Grande diga a centrocampo e due punte, Letchov e Pramatarov, pronte a sfruttare ogni minima incertezza di un avversario che con il passare dei minuti è innervosisce, cadendo in una serie di errori preoccupanti.

Soltanto al 17' il Parma riesce ad uscire dalla ragnatela costruita dal Cska, tentando la via del gol con un traversone di Melli raccolto da Agostini. I bulgari rispondono prontamente un minuto dopo Taffarel è costretto a fermare un intervento spericolato Letchov lanciato a rete. Due episodi che interrompono un equilibrio assoluto. Infatti non succede più nulla fino al 40' quando il Parma ha prima palla gol dell'incontro con Agostini che si catapulta in anticipo di Grun, spara sul portiere in uscita.

Nella ripresa un altro Parma. Gli emiliani cambiano marcia e finalmente prendono alla gola l'avversario. I risultati arrivano subito. Al 56', Agostini serve Brolin in area ed il portiere Velinov lo atterra: rigore sacrosanto che viene affidato a Melli, l'attaccante si fa parare il tiro.

E' il primo segnale di una serata di jella nera. Il Parma si riprende in fretta dalla delusione e riparte di slancio, trovando ormai sempre più tenue da parte degli avversari. Al 59' altra clamorosa palla gol. Melli da sinistra pesca Brolin in area, ma il destro dello svedese è neutralizzato da un Velinov gasatissimo. Due minuti e la folla di Parma si dispera di nuovo. Grun raccoglie un corner di Cuoghi e con un tiro da venti metri colpisce la parte alta della .

Scala cerca maggior spinta con Benarrivo al posto dell'esausto Di Chiara ed a forza di provarci il Parma passa in vantaggio al 72'. Brolin mette in area per Agostini che sfrutta un errore di Paruschev e batte il portiere in uscita. Sembra la fine di un incubo, anche perché ora il Cska è diventato piccino piccino ed il Parma invece è padrone campo. Al 78' potrebbe arrivare il raddoppio, ma la gran botta di Melli si stampa ancora sulla traversa. Una vera maledizione. Comunque la squadra di Scala sembra lo stesso in una botte di ferro e adesso di controllare la partita. Ma ecco lo scherzo che ti aspetti. Siamo all'89', il Cska gioca gli ultimi spiccioli speranza assalti forsennati. Grande groviglio in area e spunta la testa di Paruschev. Il Parma è giunto al capolinea.

A Nevio Scala non resta che piangere. Il tecnico sconsolato ma anche rabbia: «Abbiamo pagato la nostra inesperienza ed una serie di errori incredibili. Ed ora siamo qui rimpiangere un'occasione gettata al vento in maniera incredibile». Raggiante invece il tecnico bulgaro Nikodimov, che non ha dubbi: «Una qualificazione meritata, perché nei 180 minuti siamo stati superiori noi».

Fabio Verginano

TAFFAREL	6	VELINOV	7,5
NAVA		E. DIMITROV	6,5
DI CHIARA		PARUSCHEV	7
(70' BENARRIVO)	6	VIDOV	6
MINOTTI	6,5	DOTCHEV	6
APOLLONI	6,5	MARINOV	6
GRUN	6,5	NANKOV	
MELLI	6	PRAMATAROV	6,5
(84' PULGA)	sv	LETCHOV	6
ZORATTO	6,5	ANDONOV	6
BROLIN	7	(75' A. DIMITROV)	sv
CUOGHI	6,5	PAVLOV	6
AGOSTINI	7	(75' STOILOV)	sv
All.: SCALA	6	All.: NIKODIMOV	7

Arbitro: GOETHALS 6,5

Reti: 72' Agostini, 89' Paruschev. **Ammoniti:** 56' Velinov, 62' E. Dimitrov, 63' Agostini, 69' Letchov, 74' Minotti, 86' Pulga. **Spettatori:** paganti 19.935, incasso di 62[illegible] lire.

Agostini, al 72', ha segnato il gol-illusione del Parma

La Samp vince anche a Trondheim

Pagliuca evita la caduta poi Mancini & Vialli mettono le cose a posto

BY RISE	5	PAGLIUCA	7
HANSEN	6	MANNINI	6
TANGEN	6	ORLANDO	5,5
BRAGSTAD	5,5	PARI	6
HENRIKSEN	6	VIERCHOWOD	6,5
INGEBRIGTSEN	7	LANNA	6
BRATTBAKK	5,5	LOMBARDO	6
(75' KVARME)	sv	(46' VIALLI)	6,5
SKAMMELSRUD	5,5	CEREZO	6,5
LOEKEN		BUSO	6
SOERLOTH	6,5	MANCINI	6,5
STRAND	6	SILAS	6
		(70' INVERNIZZI)	sv
All.: N. EGGEN	6	All.: BOSKOV	6

ROSENBORG 1 **SAMPDORIA** 2

VARGA (Ungheria) 5

Strand, 64' Vialli, 90' Mancini (rigore).
Spettatori: paganti 8 mila.

DAL NOSTRO INVIATO

Vialli e Mancini hanno firmato, negli ultimi sei minuti, il successo della Samp. Inutile il gol di Strand all'83°. E' finita 2-1 la trasferta in Norvegia, senza molte emozioni per Mantovani, Boskov il clima invernale e la deconcentrazione dopo il 5-0 dell'andata. Invece la Samp, fors'anche con la rivolta Parma, ha liquidato una partita che da una formalità si è però trasformata nel finale in impegnativo.

Se torna infatti a vittoriosa lo deve a Pagliuca, miglior blucerchiato, bravo, salvato (due volte) dai pali e capitolato su palla colpita da Strand e carambolata sul palo. Anche Buso s'è visto respingere dal legno palla, mentre a Cerezo negato un rigore. Ma il Rosenborg, trasformato rispetto all'andata, meritava la soddisfazione del platonico successo. Per la difesa doriana è stata comunque un ottimo allenamento in previsione della trasferta di Parma.

Match flagellato dalla gelida pioggia e dal vento e Rosenborg che cercava un risultato di prestigio ed aggrediva la Samp che, in contropiede, sfiorava il gol già al 2'. Su calibrato assist di Silas, Buso entrava in e centrava montante.

Di fronte a tanta aggressività, i campioni d'Italia cercavano di evitare guai e infortuni. Il terreno viscido favoriva gli ospitanti, la Samp reggeva bene. Verso il quarto d'ora smetteva di piovere e Pagliuca, alla punizione di Bragstad deviata da Lombardo, replicava con una buona parata. Ma l'arbitro aveva già fischiato il fuori gioco di norvegese.

Per Pagliuca il lavoro continuava (26') punizione di Ingebrigtsen, corretta di testa da Bragstad, un gigante alto 1 metro e 94. In una delle rare sortite, la Samp si rendeva pericolosa con Cerezo che scavalcava Bragstad e veniva atterrato. Rigore netto, non per l'arbitro che aveva... pietà dei norvegesi. Contemporaneamente, Vialli rientrava negli spogliatoi. Un piccolo giallo risolto nell'intervallo: Gianluca aveva freddo e, anche se il regolamento lo consente, abbandonava la panchina per scaldarsi al chiuso e prepararsi ad entrare nella ripresa.

Pagliuca effettuava intanto tre parate decisive su Ingebrigsten. La terza, più bella, era effettuata su una bruciante fucilata dal limite e meritava gli applausi del pubblico.

All'inizio del secondo tempo Vialli entrava al posto di Lombardo. anche con il celebre «stridente» la Samp subiva pressione Rosenborg tanto che al 52' Strand, ostacolato da Pagliuca, colpiva prima il palo di destra e poi quello di sinistra.

Dopodiché i tre gol nello spazio di sette minuti. Botta di Strand (83') sulla quale Pagliuca non poteva nulla, risposta di Vialli (84') che dribblava anche By Rise e insaccava. Allo scadere, Hansen atterrava Vialli e Varga indicava dischetto: Mancini trasformava gelando il Rosenborg e i seimila spettatori.

Bruno Bernardi

CALCIO

squalificati, la cava Fusi

MILANO. Solo due giocatori di serie A squalificati per un turno dal giudice sportivo: Firicano (Cagliari) e Orlando (Fiorentina). Ammonito diffida granata Fusi, espulso durante la gara di Cagliari per aver sgambettato un avversario lanciato a rete. *Sospeso per una settimana, impossibilità di andare domenica in panchina nel derby la Lazio, l'allenatore della Roma Bianchi* che dovrà pagare anche un'ammenda di 2 milioni per aver protestato insultando la categoria arbitrale. Sette squalificati in serie B: per due turni Ziliani (Brescia), e per uno Grudina (Casertana), Ganz (Brescia), Mazzaferro (Taranto), Taccola (Pisa), Carrara (Messina) e Rastelli (Lucchese).

Sguizzato per

ROMA. Questi gli arbitri designati per domenica prossima in serie A: Ascoli-Napoli: Trentalange; Atalanta-Milan: Nicchi; Bari-Cremonese: Quartuccio; Genoa-Juventus: Sguizzato; Inter-Fiorentina: Cesari; Parma-Sampdoria: Lanese; Roma-Lazio: Boschin; Torino-Foggia: Luci; Verona-Cagliari: Lo Bello. SERIE B: Avellino-Reggiana: Bazzoli; Casertana-Udinese: Chiesa; Cesena-Bologna: Pairetto; Lucchese-Padova: Amendolia; Messina-Brescia: Conocchiari; Modena-Cosenza: Merlino; Palermo-Lecce: Scaramuzza; Pisa-Pescara: Pezzella; Taranto-Ancona: Rodomonti; Venezia-Piacenza: Arena.

La Lazio a Londra per Gascoigne

LONDRA. Una delegazione della Lazio, formata dal consigliere Colon, candidato alla carica di amministratore delegato, dal direttore sanitario Bartolini o dal team-manager Manzini, assistiti dall'avvocato Mori, è recata a Londra per verificare le condizioni di Gascoigne e parlare i dirigenti del Tottenham. L'incontro è avvenuto nell'ospedale «Princess Grace» dove il centrocampista è ricoverato dopo l'intervento chirurgico al ginocchio in seguito alla presunta aggressione di sabato notte. Dopo aver ascoltato le testimonianze dei medici e dello stesso giocatore, la Lazio ha emesso un comunicato piuttosto evasivo, nel quale si dice che i dati raccolti saranno opportunatamente vagliati nei prossimi giorni. Terry Venables, per conto del Tottenham, ha chiarito tuttavia che non si è discusso della possibile rescissione del contratto «che si può comunque toccare fino al 31 maggio».

Amburgo, teppisti scatenati

VARSAVIA. Centosessanta tifosi tedeschi dell'Amburgo hanno saccheggiato e devastato un treno Lipsia-Cracovia mentre si recavano ad assistere alla partita di ritorno di Coppa Uefa con il Gornik Zabrze. I teppisti sono stati fermati e quindi rimandati in Germania.

I giallorossi si qualificano malgrado la sconfitta all'Olimpico con il Cska Mosca

La Roma va avanti, ma che paura

Sovietici furibondi per il gol annullato a Fokin

ROMA. La maledizione dell'Olimpico ha colpito ancora. Nei sedicesimi di Coppa delle Coppe la Roma va avanti, molta paura e solo grazie alla vittoria ottenuta nella partita andata a Mosca, dove la squadra di Bianchi, assai più e deciso quanto sia successo ieri sera, aveva superato i sovietici per 2-1. Sotto gli occhi dei suoi tifosi, invece, la formazione giallorossa sconfitta per 1-0 e deve ringraziare la sorte se le cose non si risolvono in una sorta di disastro. La partita finisce tra i fischi, con pubblico deluso, contento solo in parte il cassiere, miliardo e mezzo fa sempre piacere anche se le previsioni della vigilia erano alquanto pessimistiche.

Aveva ragione Bianchi a temere la troppa voglia di vincere davanti ai tifosi romanisti. Sarà l'Olimpico stregato, la vicinanza del derby alle porte ma alla prima palla persa centrocampo da Aldair, scatta il contropiede sovietico e difesa giallorossa viene tagliata fuori con due passaggi e Dmitrev in gol 13'. Colpo di testa facile, in solitudine davanti a Cervone. Aldair, che alla fine sarà uno dei migliori, è ancora terra a centrocampo, senza alcuna possibilità di recupero. Quando il brasiliano c'è la difesa romanista si sfalda. Un guaio questo gol, con i giallorossi che non sembrano in serata e stentano assai a svolgere azioni gioco apprezzabili.

Voeller e guardare, in evidente serata di scarsa grazia, e il connazionale Haessler, dopo un tiro da lontano ben parato da Kharin, scompare dalla scena. Giannini conquista solo un'ammonizione per gioco scorretto. La Roma sta in piedi con la grinta Nela, Aldair e Di Mauro, le sgroppate di Carboni, la buona volontà di Rizzitelli. Ma quanta confusione a centrocampo, quanti rinvii sui piedi degli rivali.

Ripresa, vampata giallorossa, poi il Cska torna a farsi pericoloso. Un brivido al 57', con Haessler che cade in area di rigore, per l'arbitro Forstinger tutto regolare. Ancora palo di minuti e Bianchi si alza, via Giannini e dentro Gerzya. Dalla curva sale un coro assai poco gentile per il principe in serata no. Aldair si sposta avanti. La Roma ora preme, Voeller carica ma per poco il Cska non raddoppia. Dmitrev fugge sulla destra, centro perfetto per Masalitin che liscia davanti a Cervone.

I brividi per il portiere sono finiti. All'84' mischia gigantesca in area romanista e pallone, colpito da Fokin, schizza nella rete giallorossa. Forstinger guadagna l'applauso dei mila presenti annullando la rete per un vago intervento falloso di un sovietico. Ma negli spogliatoi, fine partita, i sovietici rilasceranno dichiarazioni roventi sull'operato dell'arbitro. All'85' Cervone salva ancora su colpo di testa di Tatarciuk. Ultimi minuti o sovietici alla carica. La Roma è tutta schierata a far diga davanti all'area di Cervone, il pubblico in piedi invita l'arbitro fischiare la fine. Ancora un calcio di punizione in favore dei sovietici, palla sulla barriera, poi scagliata lontano. E finalmente Forstinger decide che è finita. La Roma salva.

domenica c'è una partita molto attesa, il derby. Senza Bianchi che dovrà guardarselo dalla tribuna, punito per una frase pesante all'arbitro lontano durante Fiorentina-Roma, un guardalinee però ha sentito annotato. Si è diffusa anche una voce sulla prossima partenza di Petrucci, immediatamente smentita dal vicepresidente esecutivo giallorosso: «Sto bene, Ciarrapico è perfetto. Non ho nessun motivo per andare via, anche se è vero che io sono un uomo che non incolla su una poltrona: un anno, tre anni, poi mi piace cambiare».

Piero Serantoni

	6	KHARIN	6
TEMPESTELLI	5,5	KUZNETSOV	6
CARBONI	6	KOLOTOVISKIN	6
PELLEGRINI	5	BYSTROV	6
ALDAIR	6	FOKIN	6
NELA	5	KOLESNIKOV	6
HAESSLER	5,5	(82' SERGEEV)	6
DI MAURO	6	KORNEEV	6
VOELLER	5,5	(88' MASALITIN)	sv
GIANNINI	5	BROSHIN	6
(65' GARZYA)	sv	GALIAMIN	5,5
	6	TATARCIUK	6
		DMITREV	6,5
All.: BIANCHI	6	All.: SADRYN	6,5

Arbitro: FORSTINGER (Austria)
Rete: 13' Dmitrev.
Ammoniti: 23' Giannini, 35' Korneev.
Spettatori: paganti 45.056, incasso 1.448.948.000.

DAI CONCESSIONARI AUDI SI PROFILA UN FINE SETTIMANA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.

1900 punti di vendita e assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce automobili

Nuova Audi 80.

Da venerdì 4 a domenica 6 ottobre. Siamo lieti di invitarvi alla presentazione di una nuova, grande berlina.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Il Genoa stasera a Marassi deve rimontare l'uno a zero subito ad Oviedo

Bagnoli: avanti senza paura

«Guai se ci facciamo condizionare dal loro contropiede» Record d'incasso; mancherà Eranio, ci sarà Branco

DAL NOSTRO [illegible]

Quarantamila spettatori e incasso record [illegible] miliardo e mezzo. Il debutto a [illegible] del Genoa in Europa polverizza il precedente primato (assoluto per il Ferraris) stabilito nell'incontro [illegible] la Juventus del maggio scorso che valse l'accesso in Coppa Uefa. Juventus che, guarda caso, torna a Marassi domenica da prima della classe. Stasera, però, conta soltanto ottenere [illegible] qualificazione al prossimo turno di Coppa, rimontando lo 0-1 subito nelle Asturie dal Real Oviedo. La Juventus può attendere. Genova rossoblù si dirige a testa alta verso il Ferraris, dietro ad Aldo Spinelli, [illegible] presidente della rinascita: «Stiamo per vivere una serata storica. Sono convinto che ce la faremo».

Come? «Senza farci condizionare dalla paura di subire la rete che ci taglierebbe fuori, inesorabilmente. Sapendo che ci occorrono due gol [illegible] basta, l'importante è che arrivino, anche l'ultimo minuto può essere utile», spiegava Bagnoli ieri. Poi, sul campo di Pegli la solita rifinitura e neppure tanti rigori provati. «A che serve - ancora Bagnoli - se poi [illegible] provato che i migliori dal dischetto falliscono e viceversa?». Il tecnico, qualche esperienza di Coppa nel Verona, non si è mai trovato nella necessità di dover far risultato in [illegible]. «Di solito mi capitava il contrario, stavolta tocca a noi ribaltare una situazione chiaramente favorevole all'Oviedo. Ma mi pare ridicolo star [illegible] a parlare di tattiche. E se quelli mi fanno contropiede anche se non li attacco in massa?».

Spieghiamo. C'è chi, vista l'assenza di Eranio (tra questi è Irureta, allenatore dell'Oviedo) si aspetta [illegible] un [illegible] a tre punte, vale a dire con Pacione oltre a Skuhravy e Aguilera. Bagnoli invece conferma Fiorin, come a Milano. E glissa sulle marcature di Carlos e Lacatus, punte asturiane: «Potrei schierare Caricola e Torrente a zona andando invece a marcare i loro centrocampisti per impedire che comincino [illegible] contropiede». La verità è che Bagnoli non si fida di Irureta. E se fosse lo spagnolo a rinunciare a Lacatus per far posto a un centrocampista in più?

Tattiche o no, Bagnoli ha oggi due vantaggi rispetto [illegible] Oviedo. Irureta [illegible] conosce bene Fiorin (starà a destra [illegible] Eranio o no?, ha chiesto) [illegible] soprattutto sa quanto vale Branco, assente all'andata. Il brasiliano ha voglia di brindare: «Non mi hanno [illegible] una grande impressione [illegible] Oviedo, [illegible] rapidi in Carlos [illegible] Lacatus ma in generale il nostro potenziale è superiore. Io spero che sia una bella partita, che ci divertiamo e poi andiamo [illegible] a casa contenti». Branco o Aguilera, oppure Skuhravy? Chi sarà l'uomo determinante?

Bagnoli guarda [illegible] po' l'uno, un po' l'altro. Sembra indeciso: «Certo, [illegible] partita [illegible] genere la si può vincere anche con la giocata geniale di un campione [illegible] questi, ma [illegible] non ci [illegible] [illegible] squadra [illegible] dura fare i due o tre gol che ci servono. Sento dire che secondo alcuni miei giocatori [illegible] incontri [illegible] vincono prima nello spogliatoio. Non credo che un gruppo unito da quattro anni abbia bisogno di aspettare l'Oviedo per accorgersene...».

Franco Badolato

COPPA UEFA

GENOVA ORE 20,30

Genoa		Real Oviedo
BRAGLIA	1	VITI
TORRENTE	2	ZUNIGA
BRANCO	3	GORRIARAN
FIORIN	4	LUIS MANUEL
CARICOLA	5	JERKAN
SIGNORINI	6	[illegible]
RUOTOLO	7	BERTO
BORTOLAZZI	8	[illegible]
AGUILERA	9	ELCACHO
SKUHRAVY	10	CARLOS
ONORATI	11	LACATUS
Arbitro: SCHMIDHUBER (Ger)		
BERTI	[illegible]	ZUBELDIA
COLLOVATI	13	VINALS
FORTUNATO	14	[illegible]
BIANCHI	15	PACO
PACIONE	16	GASPAR

Bagnoli (in [illegible] a sinistra) punta su Skuhravy (foto grande)

Spinelli: per noi serata storica, la squadra non ci può tradire

Il [illegible] Branco assente a Oviedo: «Voglio brindare al mio rientro, [illegible] ho dubbi sul [illegible] del Genoa»

Juve, caccia alla spia

Trap vuol sapere chi ha cantato sul litigio tra Baggio e Schillaci

TORINO. «Fuori il dalatore». In questi giorni di scarse attenzioni per via delle Coppe [illegible]opee che la vedono esclusa, la Juventus ha trovato il tempo per avviare un'operazione di controspionaggio in grande stile. C'è da scoprire chi ha «soffiato» ai giornali la notizia del litigio della [illegible] tra Baggio [illegible] Schillaci, concluso [illegible] un pugno di Totò all'ex fiorentino. La vicenda ormai è stata rimossa e tra i due è tornata l'armonia.

A rendere inquieto lo spogliatoio bianconero [illegible] piuttosto [illegible] dubbio che ci sia nella squadra qualcuno [illegible] po' troppo disponibile [illegible] i segreti juventini. Il primo segnale lo ha lanciato Trapattoni. «Non sopporto che ci sia una spia tra noi. Là dove c'erano, nella Juve e nell'Inter, le ho emarginate e rimesse a posto. D'ora in poi non voglio che i giocatori abbiano [illegible] rapporto preferenziale con i giornalisti», ha spiegato il tecnico. Chi parla [illegible] viene controllato, [illegible] ai tempi [illegible] Kgb vecchio stile. Ieri quando Schillaci ha cominciato a parlare con i cronisti presenti a Orbassano, Francesco Morini si è subito avvicinato [illegible] crocchio per accertarsi che Totò non [illegible] lasciasse scappare giudizi avventati. C'è voluto pochissimo per rassicurare [illegible] dirigente juventino: il [illegible] che si [illegible] da Schillaci è che se [illegible] Juve farà punti a Genova [illegible] a Napoli, nelle due trasferte consecutive, potrà sognare lo scudetto. Ma rimane il clima di sospetto, che ha contagiato persino un tipo tranquillo come Julio Cesar.

Oggi, intanto, la Juve [illegible] gioca in amichevole a Voghera con inizio alle 17. Trapattoni ha deciso di far giocare almeno un tempo anche [illegible] titolari, contrariamente alle indicazioni dei giorni scorsi: ci sarà anche Piovanelli, mentre [illegible] i pali si alterneranno Tacconi e Marchioro. Ragioni di opportunità hanno suggerito al club bianconero di non schierare Peruzzi, che finirà di scontare la squalifica la settimana prossima. Mancherà anche Baggio che si sottoporrà a una ecografia e domani sosterrà un provino per valutare se è in grado di giocare [illegible]. Le previsioni [illegible] ottimistiche [illegible] [illegible] dare forfait in campionato, Baggio [illegible] anche [illegible] ne per la trasferta con la Nazionale a Mosca. [m. ans.]

SPORT [illegible]

Pallavolo, stasera i quarti di Coppa Italia

Si giocano stasera (ore 20,30) i quarti di finale di Coppa Italia: le squadre vincenti sono direttamente ammesse alle finali in programma a fine novembre. Questi gli accoppiamenti: Fochi Bologna-Mediolanum Milano, Gabeca Montichiari-Messaggero Ravenna, Charro Padova-Maxicono Parma e Popolare Sant'Antioco-Sisley Treviso.

Ancora guai giudiziari per Mike Tyson

LOS [illegible]. Nathalie Feers, agente immobiliare di 26 anni, ha citato in giudizio l'ex campione del mondo dei pesi massimi Mike Tyson per presunta paternità, chiedendo alimenti per 12 milioni di dollari, circa 15 miliardi di lire.

Per il pugile Watson [illegible] miglioramento

LONDRA. Il pugile britannico Michael Watson non ha ancora ripreso conoscenza dopo [illegible] interventi chirurgici [illegible] cervello. I medici però hanno rilevato nel cervello di Watson alcuni segnali «attivi».

Tennis, Pozzi [illegible] batturo Chesnokov

SYDNEY. Gianluca Pozzi ha superato il secondo turno dei campionati indoor australiani battendo nettamente per 6-1, 6-4 il sovietico Andrei Chesnokov, testa di serie numero 10 [illegible] numero [illegible] [illegible] mondo. Altri risultati: Sampras-Nelson 4-6, 6-1, 6-4; Wheaton-Browick 6-2, 6-3; Edberg-Lundgren 6-3, 6-4; Lendl-Davis 6-4, 6-7, 7-5; Gilbert-Fitzgerald 6-2, 6-2. [illegible]llo scontro [illegible] ha servito [illegible] ace a [illegible] chilometri l'ora, record per l'Australia.

Torneo [illegible] stasera Seles-Garrone

MILANO. Questi i risultati della terza giornata [illegible] torneo femminile di Milano: M. Maleeva-Bacheva 3-6, 6-3, 6-1; G. Fernandez-Herreman 4-6, 6-2, 6-2. Martedì sera Sandra Cecchini [illegible] stata costretta al ritiro sul punteggio di 6-1, 2-1 contro Laura Garrone per forti dolori alle gambe. La Garrone stasera incontrerà Monica Seles.

[illegible] africani, due squalifiche per doping

IL CAIRO. La nuotatrice tunisi[illegible] Senda Gharbi (5 medaglie) e [illegible] nuotatore egiziano Emad Al-Shafie (1 medaglia d'oro e 2 d'argento) sono stati [illegible]iuti colpevoli di doping (anabolizzanti) ai Giochi africani e hanno dovuto cedere le loro medaglie

In Gran Bretagna e Francia, sino al 2 novembre, 16 nazionali di fronte per la conquista della World Cup

Rugby, si accende una mischia mondiale

Oggi Nuova Zelanda-Inghilterra, sabato azzurri con gli Usa

Il mondo [illegible] rugby si accinge a celebrare [illegible] più atteso e spettacolare evento della sua storia, intessuta di miti e leggende ma ostinatamente racchiusa nei santuari anglofoni per oltre [illegible] secolo.

La World Cup '91, in programma in Gran Bretagna e Francia dal [illegible] ottobre al [illegible] novembre, è destinata ad accelerare [illegible] approfondire quel pro[illegible] di universalità e modernizzazione avviato quattro anni fa in Australia e Nuova Zelanda con la disputa della prima edizione. Un [illegible] rivoluzionario promosso dai Paesi degli antipodi che ha rappresentato una svolta decisiva nei piani di sviluppo del rugby decretando la fine di una epoca catacombale, sostanuta nel segno di una tradizione che voleva il rugby patrimonio esclusivo da conserva[illegible] [illegible]elle isole britanniche o comunque in Paesi di cultura anglofona.

Il successo della prima edizione della «William Webb Ellis Cup» (il mitico studente che sul prato del college di Rugby, nel 1823, durante una partita di football prese la palla tra [illegible] braccia e [illegible] con essa in campo avverso determinando [illegible]sl l'origine di una delle caratteristiche essenziali [illegible] rugby) e il bilancio positivo, anche [illegible] lato finanziario, ha finito col coinvolgere lo schieramento dei conservatori costretti a prendere [illegible] delle profonde mutazioni della nostra realtà.

Nell'arco ristretto [illegible] cinque anni, il rugby si è scrollato di dosso una lunga epoca di stagnazione. Basta pensare che l'International Board, organismo che sovrintende l'attività internazionale creato nel 1886 dalle Union Britanniche, soltanto nel 1959 [illegible] ammesso Sud Africa, Nuova Zelanda ed Australia [illegible] ancora più [illegible] [illegible] giunta l'ammissione della Francia. Forze nuove, dirigenti illuminati, sorretti da spirito manageriale hanno avviato questo processo di rinnovamento che apre vasti orizzonti. L'International Board [illegible] configurandosi in Federazione mondiale: dalla scorsa stagione [illegible] fanno parte Italia, Argentina, Canada e Giappone come membri effettivi, gli altri Paesi lo sono come membri aggregati senza diritto [illegible] voto [illegible] ormai il processo di integrazione [illegible] in atto e nulla potrà arrestarlo.

Le stesse strutture del rugby britannico hanno subito in questi anni, sconvolgenti modifiche [illegible] l'istituzione di campionati nazionali riservati ai più noti [illegible] solidi club [illegible] tempo impegnati soltanto in incontri amichevoli. Un mondo, dunque, in piena effervescenza, i migliori giocatori vogliono schierarsi [illegible] migliori [illegible]ub determinando una concentrazione elitaria con riflessi positivi sul piano tecnico-spettacolare [illegible] del reclutamento per [illegible] Nazionale.

La grandiosa «kermesse» [illegible] mondo ovale è dunque in marcia: la gara [illegible] apertura [illegible] un ghiotto boccone per gli appassionati; sul prestigioso tempio di Twickeham, si affrontano gli All Blacks neozelandesi campioni uscenti a l'Inghilterra indicata tra le favorite [illegible] Australie e Francia. C'è un clima di palpitante [illegible] per questi scontro tri. giganti, che [illegible] si incontrano dal 1985, [illegible] bilancio complessivo è di quindici incontri, tre [illegible] [illegible]o andati al «XV della Rosa» [illegible] dodici agli All-Blacks.

Gli inglesi hanno dominato il Torneo delle «5 Nazioni» di quest'anno conquistando il [illegible] «gran Chelem» della loro storia, vale a dire [illegible]ria a punteggio pieno, ma i risultati delle tournée estive hanno suscitato molte perplessità sull'efficienza delle squadre, in [illegible]odo particolare [illegible] secca sconfitta subita in Agosto [illegible] Sydney contro l'Australia vittoriosa per 40 a [illegible].

La World Cup '91 si è messa [illegible] moto nell'autunno [illegible] [illegible] i turni eliminatori [illegible] Zona Asia-Pacifico, qualificando West [illegible] e Giappone. In [illegible] guito è stata la volta della zona europea che nell'ottobre '90 [illegible] designato Italia [illegible] Romania. L'Africa ha promosso lo Zimba[illegible] [illegible] le Americhe: Canada, Argentina ed Usa. Queste formazioni vanno a completare il quadro delle 16 finaliste comprendenti le prime [illegible] della ediziona '87 ammesse direttamente.

L'Italia è inclusa nel girone di ferro con Nuova Zelanda e Inghilterra che secondo [illegible] alchimie [illegible] Comitato Organizzatore potrebbero ritrovarsi per la finale del 2 novembre: una ipotesi verosimile ma non troppo. Il rugby è stato definito [illegible] partita a scacchi giocata [illegible] velocità e sappiamo che gli scacchi escludono [illegible] casualità, agli azzurri che esordiranno il 5 ottobre ad Ottley contro gli indecifrabili statunitensi, l'augurio di uscire a testa alta.

Paolo Rossi

PALLAVOLO

Europei femminili

Ancora [illegible] 3-0 per l'Italia [illegible] la Francia

RAVENNA. Con il quarto 3-0 in altrettante partite, questa volta a spese della Francia (15-6, 15-6, 15-12 i parziali), le azzurre si sono guadagnate la matematica [illegible] di disputare sabato a Roma le semifinali dei campionati europei.

Le ragazze [illegible] Sergio Guerra ieri hanno messo le transalpine subito [illegible] difficoltà [illegible] un inizio folgorante. In poco meno di 7' si [illegible] [illegible]tti portate avanti, sull'11-0, chiarendo così la loro netta superiorità. Poi hanno [illegible] un momento di deconcentrazione che ha però per[illegible] [illegible] [illegible] soltanto un parziale recupero. Nel secondo [illegible] Guerra ha operato qualche cambio per far riposare le titolari e le francesi sono tornate in partita. Ma dalla metà della seconda frazione le azzurre si sono nuovamente scatenate e, nonostante l'orgoglio delle avversarie nell'ultimo set, han[illegible] vinto senza problemi.

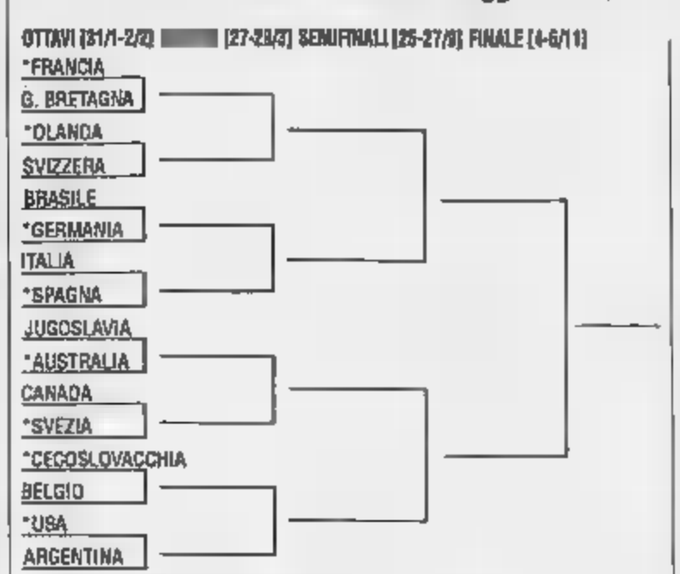
Oggi l'ultimo match eliminatorio (ore 20,30) delle [illegible] contro l'Urss, per decidere la supremazia [illegible] girone.

TENNIS

Gli azzurri affronteranno in casa dal 31 gennaio al 2 febbraio gli specialisti della terra rossa

Davis, per l'Italia la Spagna di Bruguera

Panatta: avversario difficile, ma abbiamo qualche possibilità



LEGENDA: CON L'ASTERISCO [illegible] INDICATE [illegible] TESTE DI [illegible].
GLI INCONTRI: DI OGNI ACCOPPIAMENTO DEGLI OTTAVI SI [illegible] IN CASA DELLA NAZIONE CHE FIGURA NELLA [illegible] PIU' ALTA DEL [illegible].

LON[illegible]. Gli azzurri del tennis se la vedranno con la Spagna, in casa, dal 31 gennaio al 2 [illegible]bbraio: questo l'esito del sorteggio per il tabellone principale della prossima Coppa Davis effettuato ieri a Londra. «Non è stato un accoppiamento drammatico, anche se la Spagna [illegible] avversario di tutto rispetto - ha detto Adriano Panatta -. Noi comunque abbiamo giocatori molto duttili, adatti a tutte le superfici. Adesso dovrò parlare con loro, poi decideremo insieme per quale tipo di campo optare». Ovviamente non è stata ancora decisa la sede, tutto dipende dalla scelta della superficie che quasi certamente non sarà la terra rossa, su cui la Spagna, in realtà, si presenta [illegible] temibile. Sergi Bruguera (numero 10 delle classifiche mondiali) è uno specialista della terra, così come i due fratelli Sanchez, Emilio (numero 12) e Javier (30), [illegible] quale tuttavia si [illegible] ben comportato sul [illegible] di Flushing Meadow dove è stato battuto nei quarti [illegible] Edberg. Il doppio Javier Sanchez-Casal è di ottimo livello.

Per quanto riguarda il tabellone, c'è da notare che la Jugoslavia, non potendo contare sui croati Ivanisevic e Prpic, ha [illegible]duto il [illegible] posto [illegible] testa di serie alla Svezia ed è stata accoppiata all'Australia. Non è escluso, vista la difficile situazione politica, che l'incontro, in programma in Jugoslavia, venga invece giocato in Australia.

La federazione internazionale, infine, ha riammesso in Coppa Davis il Sud Africa, assente [illegible] 1969, a patto però che i tre organismi che rappresentano [illegible] tennis sudafricano «si fondano in [illegible] solo entro il [illegible] ottobre. Intanto gli atleti sudafricani potranno prendere parte alla Coppa Davis (gruppo 3 della [illegible]na Europa-Africa), alla Federation Cup e alle Olimpiadi.

Programma Prometheus: come risolvere i mali del traffico europeo con elettronica e comunicazioni

Contro la piaga degli incidenti

L'impegno dell'industria verso il Duemila

Cinque anni fa, allorquando [illegible] lanciato il Programma Prometeus da un consorzio di costruttori europei di autoveicoli e di componenti, con il supporto scientifico di numerosi [illegible] di ricerca, non furono pochi a pensare a un bellissimo libro dei sogni [illegible] sfogliare [illegible] giorno per convincersi una vol[illegible] più quanto di grande l'intelligenza umana sia capace di concepire. Era la stessa dimensione dell'idea [illegible] far pensare, forse, più [illegible] prospettiva [illegible] termini onirici lo per [illegible] meno generici, [illegible] un poderoso ma accademico studio teorico su [illegible] nebuloso scenario futuro) che a una realtà da conquistare.

Bene, questi scettici farebbero bene a ricredersi, [illegible] fronte ai traguardi raggiunti - sia pure in sede sperimentale ma con precise indicazioni di fattibilità - dopo la prima fase di sviluppo programmatico di Prometeus, i cui risultati [illegible] sono visti nel convegno della settimana scor[illegible] a Torino. Ricordiamo che il programma Prometeus [illegible] avanti su tre direttrici o rami principali: la gestione della viabilità [illegible] dei trasporti, l'armonizzazione del flusso del traffico, la [illegible] [illegible] guida.

Certo si tratta di una dottrina estremamente ambiziosa, come [illegible] resto è stato per molte vit[illegible] [illegible] si pensi al[illegible] quista dello spazio, tanto per restare ai giorni nostri. [illegible] co[illegible] sempre, per rendere realtà i sogni bisogna pur cominciare.

Il nucleo, la finalità di Prometeus si può riassumere in un solo concetto: la più completa sicurezza sulle strade, [illegible] [illegible] sicurezza persino al di sopra delle capacità e della libera volontà dell'uomo, attraverso una complessa sistemazione di infrastrutture, [illegible] bordo del veicolo o sulla strada, capaci [illegible] correggi[illegible] gli errori del guidatore o, in qualche caso, anzi, [illegible] impedirli. [illegible] oltre [illegible] ciò fornirgli, sempre in modo automatico, suggerimenti o richiami.

Le [illegible] scientifiche, [illegible] sviluppo delle tecnologie e dell'elettronica sono la base per consentire l'approccio, prima teorico, poi concreto [illegible] problemi ben conosciuti [illegible] analizzati dalla circolazione stradale, che sono essenzialmente [illegible] protezione [illegible] persone dai pericoli degli incidenti. Ma [illegible] soltanto questo: dal complesso dei procedimenti che Prometeus realizzerà, emergono altre finalità indotte, come una riduzione dei consumi di carburante, delle emissioni inquinanti [illegible] delle [illegible] morosità dell'ambiente.

E' in [illegible] coinvolta l'intera problematica che lo [illegible] luppo [illegible] veicolo [illegible] motore ha continuamente aggravato e che [illegible] qualche [illegible] [illegible] addirittura sfiorando il livello [illegible] guardia. Pensiamo alla semi-paralisi della circolazione, [illegible] alcune ore della giornata, che affligge i grandi centri urbani; e, nelle stesse circostanze, [illegible] veleni che i cittadini sono costretti [illegible] respirare. Nonostante questo, per ora non si manifestano ancora segni di disaffezione per l'automobile, [illegible] continuando [illegible] questo passo ci sarebbe [illegible] stupirsi per [illegible] sia pur improbabile riflusso.

Tuttavia non è certamente questa preoccupazione ad aver indotto ben 18 case produttrici europee [illegible] [illegible] i loro sforzi [illegible] le loro risorse nel p[illegible] Prometeus. Non c'è [illegible] sicuro, dietro l'iniziativa, [illegible] calcolo mercantilistico [illegible] di interessi economici. La logica del profitto [illegible] volta tanto non [illegible] alla base di tutto. D'accordo, viviamo in un'epoca in cui lo sviluppo è, in tutti i campi, preoccupazio[illegible] primaria, sovente al di sopra dell'individuo anche [illegible] si pensa, per il suo interesse. Ma nel caso di Prometeus, il personaggio della mitologia greca che ha [illegible] il nome al grande progetto europeo (che, pensiamo, ben difficilmente potrà cominciare a diventare realtà prima del 2000) lo scopo è indubitabilmente nobile; come altrimenti potrebbe essere definito quando pone al centro [illegible] salvaguardia dell'uomo?

Ferruccio Bernabò

E l'auto frena da sola

Sofisticati sistemi per la sicurezza

La riunione svoltasi [illegible] La Mandria nei giorni scorsi nell'ambito del programma di ricerca denominato Prometheus ha consentito di esaminare i primi risultati [illegible]ti. Va ricordato che il [illegible] Prometheus è l'acronimo di «Programme for [illegible] European Traffic with highest efficiency and unprecedent safety» ossia una [illegible] [illegible] a migliorare al tempo stesso efficienza e [illegible] [illegible] traffico su strada.

Si può dare subito [illegible] positivo giudizio globale. Le ricerche [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] un gruppo del quale fanno parte le Case automobilistiche europee, aziende di componentistica [illegible] istituti scientifici hanno già dato risultati importanti: in effetti, sono pronti i prototipi funzionanti di una serie di sistemi che se adottati permetterebbero di raggiungere gli obiettivi indicati da questo imponente programma.

L'applicazione pratica di questi dispositivi richiede grandi investimenti, sia che si tratti di apparecchiature autonome applicabili ai veicoli sia che [illegible] tratti [illegible] sistemi facenti capo a impianti fissi. La scelta delle priorità (e delle spese) di[illegible] [illegible] anche una questione politica per decidere le soluzioni da adottare. Eccone alcune in sintesi.

Venus. E' una carta stradale elettronica, messa a punto dalla Sepa (Gruppo Fiat). Rispetto ad analoghi dispositivi, Venus offre la possibilità di visualizz[illegible] la mappa di una zona con la scelta di b[illegible] sette scale diverse, fino ad avere sullo schermo la distanza [illegible] 15 metri su un cm. Praticamente indica la por[illegible] dove si vuole arrivare. Inoltre, segnala [illegible] gli incroci e quant'altro richieda l'attenzione [illegible] guidatore. [illegible] mappa si orienta sempre nella direzione di marcia [illegible] le segnalazioni [illegible] correlate alla velocità [illegible] veicolo. E' [illegible] utilissimo strumento per i viaggi in città sconosciute, ma anche per le consegne [illegible] domicilio in quan[illegible] consente [illegible] ottimizzare il percorso che collega [illegible] serie di indirizzi; ciò aumenta l'efficienza [illegible] riduce l'inquinamento.

Più visibilità. Sono stati messi a punto vari sistemi per migliorare la visibilità [illegible] notte [illegible] nella nebbia utilizzando la luce ultravioletta (soluzione più semplice e [illegible] visione diretta) oppure dispositivi all'infrarosso o sensibili al calore. Richiedono l'uso di speciali telecamere [illegible] di visori, eventualmente anche con la proiezione diretta [illegible] dati [illegible] immagini sul parabrezza.

Velocità. [illegible] sistema [illegible] controllo autonomo ed intelligente della velocità di crociera (Aicc) alleggerisce la fatica della guida specie sulle lunghe [illegible] autostradali. Rispetto agli attuali «cruise control» l'Aicc regola la velocità di base alla [illegible] stanza dal veicolo che precede e avvisa [illegible] guidatore [illegible] gli si avvicina in modo pericoloso. Volendo, si potrebbero anche far azionare i freni in caso di emergenza [illegible] un [illegible] di tale tipo suscita qualche perplessità sul piano assicurativo.

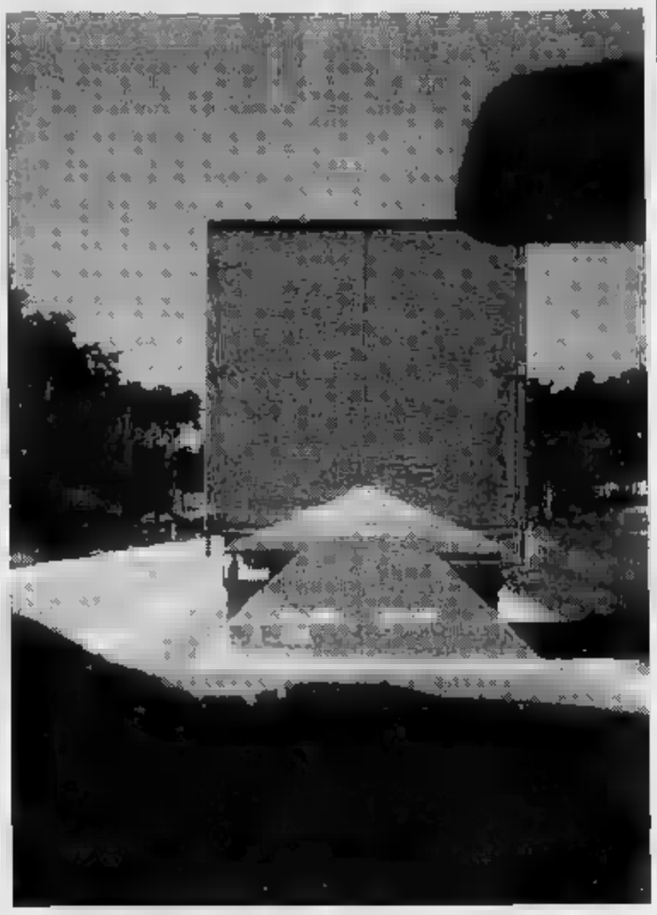
Sin qui, dunque, i sistemi autonomi di bordo che potrebbero essere applicati per primi [illegible] sulle base una scelta volontaria dell'automobilista. [illegible] ce ne sono altri che combinano un dispositivo [illegible] bordo con una [illegible] di segnalazione a terra per aumentare la sicurezza.

Emergenza. E' chiara l'importanza di avvisare altri veicoli che [illegible] incidente blocca il per[illegible] Tale obiettivo è realizzabile con una serie [illegible] ricevitori posti lungo la strada. Essi ricevono i segnali da appositi trasmettitori veicolari [illegible] fanno lampeggiare i segnali sul ciglio [illegible] strada.

Copdrive. Tale tipo [illegible] segnalazione può [illegible] integrato [illegible] quella chiamata Copdrive, [illegible] guida in collaborazione con gli altri automobilisti. Si potrebbe[illegible] informare i guidatori dei problemi che si verificano, ad esempio, [illegible] corsia opposta. Via radio sarebbe possibile anticipare [illegible]ni e pericoli ben al di fuori della p[illegible] visiva, l'unica [illegible] cui disponiamo oggi.

Gestione [illegible] flotte. E' un sistema particolarmente adatto ai grandi trasportatori, in quanto consente [illegible] conoscere in tempo reale la posizione [illegible] ogni veicolo, via satellite, [illegible] di ottimizzare i percorsi in modo [illegible] ridurre i consumi. Senza [illegible] il fatto che renderebbe virtualmente impo[illegible]ibile il furto del camion: il satellite lo localizza con uno scarto di soli 25 metri.

[illegible] **Rogliatti**



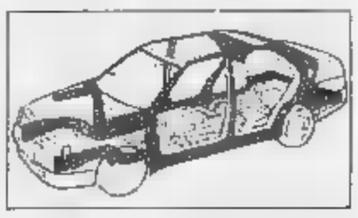
A sinistra, proiezione anticipata di un segnale, sopra rilevazione della distanza

SICUREZZA E PRECISIONE.

TOLEDO

IL MINOD HA NUOVE AMBIZIONI.

Un preciso controllo dell'auto e [illegible] guida sicura in ogni condizione sono [illegible] esigenze di ogni automobilista. La risposta [illegible] è Toledo: ABS Mark IV, servosterzo, barra di torsione e retrotreno autostabilizzante. La protezione [illegible] passeggeri è garantita dalla struttura rigida, rinforzata con 5 anelli [illegible] sicurezza e dalla deformazione controllata [illegible] volumi esterni. I motori della Toledo, [illegible] 1,600 e 2.000 cm³, potenti ed elastici, disponibili in tutte le versioni [illegible] catalizzatore a 3 vie, offrono eccellenti prestazioni in ogni situazione [illegible] guida. La linea filante e aerodinamica è stata disegnata da Giugiaro. Il bagagliaio è il più ampio della categoria: da 550 a 1.360 litri. Toledo [illegible] esperienza e [illegible] tecnologia costruttiva [illegible] primo gruppo automobilistico europeo.



TOLEDO	1.6	1.8i CAT	1.8	1.8i/16V CAT	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

SEAT
Gruppo Volkswagen

Come si inserisce la rinnovata gamma della berlina Fiat nella grande sfida delle medie

La Tipo adesso tira fuori le unghie

Le versioni sono salite a 17, sparito il motore 1100
Cinque livelli di equipaggiamento, molti affinamenti

La rinnovata Tipo SX: la berlina Fiat di categoria media è oggi disponibile in 17 versioni

Da 15 a 24 milioni

Il prodotto si è arricchito attraverso migliori livelli di equipaggiamento mentre i prezzi della nuova gamma Tipo sono rimasti praticamente invariati. Questo il listino, chiavi in mano, versione per versione: si va da 15 a 24 milioni. Tipo 1.4 Base 15.402.765; Tipo 1.4 Base I.E. Cat 16.200.065; Tipo 1.4 16.455.915; Tipo 1.4 I.E. Cat S 17.253.215; Tipo 1.4 Sx 17.592.365; Tipo 1.4 I.E. Cat Sx 18.389.665. Tipo 1.6 Base I.E. Cat 16.200.065; Tipo 1.6 S 16.455.915; Tipo 1.6 I.E. Cat S 17.253.215; Tipo 1.6 17.592.365; Tipo 1.6 I.E. Cat Sx 18.389.665. Tipo 1.8 Sx 19.918.615; Tipo 2.0 I.E. Cat Gt 22.132.216; Tipo 2.0 a 16 valvole e iniezione elettronica con catalizzatore 24.916.815. Tipo 1.7 D Base 17.443.615; Tipo 1.9 Ds 18.484.865; Tipo 1.9 Td Gt 21.055.265.

Il comfort e l'affidabilità sono migliorati, la guida è più piacevole. Ecco le prime sensazioni che si provano guidando la rinnovate Tipo, presentate in anteprima al recente Salone di Francoforte.

Con questa nuova gamma, più ampia e diversamente strutturata, la Fiat continua nella politica di arricchimento del prodotto. E più elevati livelli di equipaggiamento ne accrescono il controvalore. «Con le Tipo ultima versione - dicono gli uomini Fiat - intendiamo rispondere con efficacia alle esigenze degli automobilisti e all'impegno sui fronti della qualità, dell'innovazione e della salvaguardia dell'ambiente».

Il in cui la Tipo pone è estremamente importante e nel 1990 ha rappresentato in Europa il 27 per cento delle consegne totali (come dire che più di una vettura su quattro appartiene a quella categoria) tra milioni 552 mila unità vendute. In Italia siamo al 23,3 per e mila esemplari.

In questo contesto, a tre anni e mezzo dal suo debutto, la media della Fiat rappresenta, oltre un milione mila vetture vendute, una bestseller nella sua categoria. Nei primi sei mesi le consegne in Europa hanno raggiunto 134 mila unità, delle quali il per in Italia e il per cento negli altri Paesi. Oltre al mercato nazionale, dove le unità immatricolate in otto mesi sono state 95 mila, pari al 29 per del segmento C (cui il modello appartiene), la Tipo è stata particolarmente apprezzata, nell'ordine, in Germania, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia.

Nella prova su strada si è potuto constatare il passo in avanti compiuto dalla Tipo. Doti consolidate come la linea originale, compatta e aerodinamica, l'elevato confort, la facilità di guida, la tenuta di strada e soprattutto, l'abitabilità valorizzate dai livelli tecnici e qualitativi raggiunti gamma.

Gli allestimenti sono cresciuti e cinque (Base, Super, SX, GT e Sport). Le versioni dalle 8 originali sono diventate 17 e finalmente eliminato il propulsore meno potente da 1100 cc, più in linea i tempi. Le motorizzazioni sono dieci, di cui sette a benzina (quattro con marmitta catalitica) e tre a gasolio, cilindrate da 1400 a 2000 cc, potenze da 71 e cavalli e velocità che dai 161 km/h per la 1400 catalizzata ai 207 km/h per la 2.0 16 valvole.

Le nuove Tipo comprendono in ogni versione le dotazioni fondamentali per la sicurezza e il confort mentre, a richiesta, disponibili tra l'altro la selleria in pelle, il condizionatore d'aria, il tetto apribile elettrico, l'Abs, le ruote in lega. Per la versione più sportiva - la 2.0 16v cat - la dotazione di base può arricchita anche con sedili ad alto contenimento. Su tutti i modelli montato il correttore frenate. Il risultato? Grande tenuta all'affaticamento e un'efficacia che consente frenate, anche improvvise, senza sbandamenti qualsiasi tipo di terreno.

«Alle versioni iniziali - spiegano i tecnici della Fiat - ne abbiamo aggiunto molte altre contenuti tecnici di alto livello e nuove dotazioni». Nell'autunno '89 arrivate le Tipo 1800 I.E. 16 valvole, cavalli e 204 km/h, la Turbodiesel. L'anno dopo sono stati lanciati in successione l'allestimento Agt (versione intermedia tra base e la Dgt). Infine quest'anno nate le Tipo «Duemilasedici» berline sportive al vertice della gamma con motore due litri da 148 cavalli e valvole per cilindro e marmitta catalitica di serie e la Moonlight. Non si possono dimenticare le «nicchie di mercato»: la Moonlight è dedicata giovani e agli sportivi.

«La necessità di consolidare i risultati raggiunti - dicono a Torino - tenendo conto degli aggiornamenti tecnici, delle crescenti istanze di tutela dell'ambiente e dell'evoluzione della domanda standard di confort più elevati e cilindrate più importanti, hanno imposto questa autentica svolta nella carriera della Tipo. E' la prova tangibile quell'attività quotidiana che un costruttore come Fiat svolge per poter proporre mercato prodotti in grado di competere con la più qualificata . Leggasi Golf, naturalmente, o Renault 21 mentre all'orizzonte arriva l'Astra.

Renzo Villare

FLASH

Peugeot 205 in Italia due nuove versioni

La Peugeot Italia festeggia il mezzo milione 205 in circolazione nel nostro Paese con il lancio di due versioni. Si tratta della SR e dell'Arrogance, entrambe a cinque porte. La prima monta un motore di 1124 cc e Cv (157 km/h), la seconda un 1360 di 85 Cv (178 km/h). Entrambe offrono una ricca dotazione serie. La 205 costa, chiavi in mano, 14 milioni mila lire, la Arrogance 15 milioni mila lire. Con queste due versioni (in totale, adesso 30 quelle commercializzate in Italia), la Peugeot rafforza la gamma delle «cinque porte» della 205, il modello più prodotto (a oggi ne sono costruite oltre 4 milioni 250 mila) esportato di Francia.

Le auto in Grecia che prezzi salati

Per la vettura nuova, tasse comprese, i greci pagano più del doppio rispetto agli italiani. Questi, a loro volta, devono sborsare il 18% in più dei lussemburghesi il 14% in degli spagnoli. Alla vigilia del grande mercato unico europeo la discordanza fa discutere la necessità di armonizzare le molteplici imposte che Paese applica alle automobili.

Negli ammortizzatori i

La commissione europea ha dato via libera all'acquisto, parte della multinazionale tedesca Mannesmann, Boge, specializzata nella produzione di ammortizzatori per auto. Tale secondo la Cee, crea abuso di posizione dominante sul mercato comunitario e apre invece prospettive per la realizzazione di nuovi prodotti destinati alle vetture.

Moto, si allarga la rete dell'Aprilia

La Aprilia ha avviato un progetto di modernizzazione estensione della sua rete di vendita, che avverrà anche di un moderno sistema elettronico per l'approvvigionamento. La Casa motociclistica si prepara al mercato unico europeo e alla sempre più aspra concorrenza dell'industria giapponese.

La gloriosa Ford GT40 prodotta

La Ford GT40, la celebre berlina sportiva che vinse la 24 . La , viene prodotta in versione «replica». La vettura, identica alla famosa antenata, è realizzata in Gran Bretagna. Utilizza un motore V8 di 5 litri con 435 Cv. Costa mila sterline, un quarto del valore attuale di una autentica GT40 degli Anni Sessanta.

Sono in gomme ricambio

Nelle vendite di pneumatici ricambio si è registrato un sensibile calo. Da un esame dei volumi degli ultimi dieci anni emerge una diminuzione 27% per quanto riguarda le lo. 1990 il mercato del ricambio ha assorbito circa 15 milioni di coperture, di cui 2 milioni e mezzo ricostruite.

QUI SEAT

Ecco i programmi della Casa spagnola

L'assalto all'Europa parte dalla Toledo

BARCELLONA. Il mercato spagnolo sta attraversando una grave crisi, ma la Seat ha fiducia nel futuro e, l'aiuto Gruppo Volkswagen, cui appartiene, si prepara da una parte a rinnovare e ampliare i suoi impianti produttivi, dall'altra a sostituire, nel giro di tre anni, i attuali modelli (Ibiza, Malaga e Marbella), cui aggiungerà famiglia di «sportive»: spider e coupè. Chi non cambierà, naturalmente, sarà la Toledo, la cui commercializzazione in Europa si sta avviando in questi mesi.

Fiore all'occhiello della Seat sarà lo stabilimento di Martorell (alle spalle di Barcellona), dove già sorge il centro ricerche. La è enorme cantiere, ma la Casa spagnola è sicura che tutto sarà pronto per la fine del '92 e gli inizi del '93. «Produrremo 250 auto al giorno - dice il presidente J.A. Diaz Alvarez -. Il nostro obiettivo è di vendere a metà degli Anni Novanta circa 600 mila macchine e di raggiungere in Europa quota di mercato del 4%».

Un obiettivo ambizioso, visto che la Seat chiuderà l'anno con circa 380 mila consegne. Ma dovrebbero essere proprio i nuovi modelli a dare la spinta per questa crescita, propiziata anche dai massicci investimenti - si tratta di migliaia miliardi - compiuti da Wolfsburg a favore di Barcellona.

La Toledo, in pratica, rappresenta la prima pietra di questo rilancio della Casa spagnola, che per conto della Volkswagen fabbrica anche la Polo. «La Toledo - commenta J.J. Diaz Ruiz, responsabile commerciale della Seat - verrà prodotta quest'anno in 78 mila unità, di cui 54 mila vendute. Nel '92 generemo in Europa almeno 140 mila. Tra luglio e agosto è partita la pre-campagna di lancio nei Paesi della e abbiamo ricevuto ordini. E' piaciuto soprattutto l'aspetto. Un coro di elogi».

Un riconoscimento per il lavoro di Giorgio Giugiaro, che ha disegnato la vettura, una berlina a tre volumi dalle linee morbide e aggressive insieme. «Con Giugiaro si lavora meravigliosamente e ci siamo affidati a lui anche per i nostri prossimi modelli», precisa Diaz Ruiz. Giugiaro, insomma, per dare l'«italianità» a un prodotto che sotto l'attenta vigilanza della Casa madre tedesca e con componenti - dai motori agli accessori - riconducibili alle altre vetture del Gruppo Volkswagen.

La gamma della Toledo è in corso di ampliamento. Alle motorizzazioni a benzina si sono aggiunti e gasolio con tanto di turbo e due litri cambio automatico. numerose altre novità in preparazione, da vetture con propulsore sovralimentato tramite compressore volumetrico (quello a chiocciola made in Wolfsburg) altre dotate di trazione integrale tipo Syncro.

All'esame anche una Toledo dotata di uno speciale sistema per economizzare carburante mediante lo spegnimento automatico del motore. «In città, dove è più necessario - dicono i tecnici -, è possibile risparmiare il 50%». Il dispositivo, che forse si sitaglia alla filosofia della berlina, forse utilizzato su altri modelli.

Nel nostro la Toledo è partita con 1600 ordini. Inutile dire che in Seat sperano che l'aspetto «latino» conquisti molti altri cugini italiani.

[m. fe.]

QUI BMW

Quattro versioni per la Serie 5, tutte catalizzate, e una con la trazione integrale

Touring, il lusso in station wagon

C'è anche un fior di motore Diesel sovralimentato

all'attacco in due importanti settori mercato europeo, quelli delle station wagon e del Diesel. Il primo continua a crescere in tutta la Cee (nel 1990 siete vendute un milione mila familiari), il secondo rappresente una quota del 15%, con una punta massima in Francia e una minima in Italia. «Ma tutto - dicono quelli di Monaco - dipende dalle legislazioni dei vari Paesi».

Nel campo delle station wagon la Bmw sfodera la Serie Touring dopo il successo ottenuto con la vecchia Serie 3 mila unità vendute dall'aprile '88). La Touring, presentata al Salone di Francoforte, nasce sul telaio e sulla struttura della berlina, di cui conserva, naturalmente, la fisionomia di base e il lusso. Spiccano i montanti sottili, la linea a cuneo, lo spoiler sul portellone posteriore e i gruppi ottici, arrotondati e a sviluppo verticale.

Le versioni sono quattro: 520i, 525i, 525iX e 525tds. Le prime tre adottano motori sei cilindri a benzina testa a 4 valvole, l'ultima il nuovo propulsore a gasolio sovralimentato che la Bmw ha lanciato, ancora, a Francoforte. La utilizza il sofisticato (e rinnovato) sistema di trazione integrale permanente sperimentato in questi anni sulla Serie 3.

I motori a benzina, tutti «verdi», offrono 150 (il due litri) e 193 Cv (il 2500). Le prestazioni sono all'altezza della classe delle vetture: km/h per la 520i, 215 km/h per la 525iX e 221 km/h per la 525i (da zero a 100 in 11"3, 10" e 9"2).

Il turbodiesel, che sostituisce il precedente propulsore di 2400 cc, è due litri e mezzo dotato di intercooler e catalizzatore ossidante. Ha una potenza di 143 Cv a 4800 giri. Permette alla 525tds di toccare i 202 km/h (da zero a 100 in 11"6).

La Touring, nelle varie configurazioni, è station wagon piacevole e comoda, tanto confort e una eccellente tenuta di strada. Il due litri non ci è sembrato un fulmine di guerra mentre il turbodiesel è notevole e ben si attaglia a quell'immagine di sportività che la Bmw ama dare ai suoi modelli. Un motore grintoso ed elastico, con un comportamento fin sorprendente. Ed è silenzioso.

Numerose le chicche, dal tetto scorrevole-inclinabile a doppio pannello (con un solo pulsante si possono scegliere automaticamente 4 differenti posizioni) alla possibilità di aprire separatamente il portellone (è disponibile anche una servoapertura elettrica). Una curiosità: l'ugello lavaggio del lunotto è scomparsa e fuoriesce solo quanto entra in funzione. Il piano di carico piatto e facilmente accessibile, schienale divanetto posteriore può essere ribaltato in sezioni di (1/3 e 2/3).

Monaco pensano di vendere 25-30 mila Serie Touring all'anno (ovvero il 15% di tutte le Serie 5). La commercializzazione avrà inizio nel 1992. La Italia importerà via via tutte le versioni, ma, per ora, non si parla prezzi.

Arriveranno subito, invece, le 325td (chiavi in mano, 35 milioni 900 mila lire) e (43 milioni 600 mila lire), cioè le berline della Serie 3 e 5 dotate del nuovo turbodiesel. La prima utilizza una variante meno potente (non c'è l'intercooler) di questo modernissimo e sofisticato propulsore testa due valvole: i cavalli sono «solo» 115. Velocità 198 km/h contro i 207 della 525.

I nuovi Diesel, al cui sviluppo hanno lavorato 200 specialisti, prodotti dalla Bmw nella fabbrica di Steyr, il paese culla dell'industria metallurgica austriaca. Ogni anno l'impianto (2300 dipendenti) sforna la bellezza di 330 mila motori, cifra che copre il 60% del fabbisogno della Casa Monaco.

Alla Bmw sono molto orgogliosi risultati raggiunti con il nuovo turbodiesel. E hanno ragione di esserlo: l'altro, sono queste le risposte vincenti che l'industria europea può dare ai giapponesi.

Fausto

Sta crescendo anche in Italia il collezionismo delle due ruote d'epoca

Alla caccia del buon pezzo antico

Ma attenti a comprare qualche bidone

La moto come cultura non è una parola vuota ed esagerata: basta andare ad un raduno di modelli d'epoca per convincerne. L'amore per la meccanica, abbinato alla passione per il collezionismo, fa sempre più proseliti e la popolarità delle manifestazioni di «vecchie carrette» è in crescita.

Al contrario di quanto avviene nel campo auto, frenato da prezzi esorbitanti non più legati a valutazioni tecniche, le moto di valore storico sono ancora abbordabili. Sapendo scegliere, pochi milioni potete fare la vostra bella figura.

Attenti, però, agli speculatori, pronti a piazzare ai ferrati in materia moto rubberciate con pezzi non originali o addirittura falsi clamorosi. Se siete stati tanto fortunati da trovare un mezzo di un certo pregio nello scantinato di vostro parente, o siete riusciti finalmente a mettere le mani sul modello che avevate sognato da ragazzo, per prima cosa cercate di avere il massimo delle informazioni.

Non essendo disponibile il libretto di e manutenzione, potete risalire all'anno di fabbricazione dal numero di telaio, di solito stampigliato sul canotto di sterzo. Se la moto non è stata prodotta in tempi lontanissimi, potete procurarvi la copia della rivista di settore dove è comparsa la prova e strada, qui attingere importanti notizie e, soprattutto, confrontare dalle foto se nel corso degli anni il esemplare ha subito modifiche pezzi originali.

Il valore della dipende molto dalla disponibilità delle targa e del libretto. Purtroppo, la legge che ha mutato la tassa di circolazione in quella di proprietà ha costretto molti proprietari a disfarsi di vecchie motociclette di valore tecnico-storico notevole ma troppo care da mantenere.

Non avendo a disposizione targa e libretto, il valore del pezzo cade verticalmente, perché la seconda immatricolazione risulta praticamente impossibile. Allora la moto può esposta solo pezzo collezione.

La disponibilità di pezzi modelli più diffusi è ancora elevata alcune marche, quali Guzzi, Gilera, Piaggio, Ducati, Aermacchi e Motom. Nessun problema per le moto inglesi, le cui parti sono ancora fabbricate in Gran Bretagna.

Quando la moto da restaurare non è in buone condizioni estetiche, si impone una nuova verniciatura. In questo caso è bene rivolgersi ad artigiani specializzati che l'esatta tonalità dei colori impiegati a suo tempo. Presentarsi Moto Guzzi che abbia una tonalità di rosso non corrispondente al mitico colore delle aquile di Mandello rabbe davvero gaffe.

Fabio Fazi

In prova con la Ducati 900 SS, modello costruito a misura d'uomo

Da far invidia ai giapponesi

Leggera e sicura, con frenata imbattibile

Ai fratelli Castiglioni si può attribuire oggi altro merito, quello di fatto rivivere, in chiave attuale, il mito della «Ducati 900 SS», croce e delizia dei centauri di quasi trent'anni fa. In verità più le croci che le delizie perché le Ducati, allora, erano concettualmente all'avanguardia ma mal realizzate.

«SS» viene allestito in due versioni: una col solo lino, proprio come il vecchio modello, e una con la carenatura completa. Abbiamo provato la prima. E qui subito grande sorpresa: il motore raggiunge mai temperature sgradevoli. Ancora: spostando la moto a mano, colpisce la sua leggerezza. Il qui abbiamo almeno 80 kg in meno rispetto alle giapponesi di ugual cilindrata.

Una volta la moto si comincia a gustare la voce dagli scarichi (due per migliorare il rendimento) che però solo a e consumo del guidatore, perché in lontananza non si . Ma la più grande sorpresa, forse, si prova toccando la leva del doppio freno anteriore Brembo. Due dischi del diametro di 32 cm su una moto così leggera e compatta, danno risultati sorprendenti. Occorre tempo per abituarsi ai nuovi spazi di frenata inferiori del 30% a quelli altri veicoli. Metteteci telaio eccellente e capirete come la «SS» sia imbattibile sul misto.

Il modello di trent'anni fa esaltava quando si apriva la manetta, per la progressione dell'accelerazione. Questa ha un andamento di coppia ripido, alla giapponese, che si fa sentire di più verso l'alto.

Viaggiando in due, in posizione eretta o in salita, il motore raggiunge agilmente settemila giri che rappresentano il regime di potenza massima. Il contachilometri segna 210 km/h e il tore - in teoria - è in grado di mantenerli all'infinito.

L'espressione «a misura d'uomo» calza a pennello a questa motocicletta che, proprio per «umanità», è richiestissima in Giappone dove fabbricano motociclette «belle senz'anima».

I cavalli alla ruota sono 73. Il gommone posteriore, da 170/60, fedelmente il telaio che pieghe incredibili conservando padronanza del mezzo. Ottima ben regolabile la forcella anteriore, a doppio effetto e a steli rovesciati.

Due soli nei facilmente eliminabili: se si viaggia con la testa nel cupolino si respirano i vapori di benzina che escono dallo scarico del serbatoio. Il secondo è estetico: il radiatore dell'olio, applicato alla testa del cilindro inferiore, rovina l'estetica motore. Sotto il cupolino c'è una feritoia che sembra fatta apposta per contenerlo salvando design e raffreddamento.

Cosimo Mancini

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GIOCHI & PREMI

GIOCARE [illegible] BENE

Giocare [illegible] allegria, impegna la mente, stimola la [illegible] petizione, crea aggregazione, fa salire l'adrenalina.

Se [illegible] vinci, avrai la soddisfazione di a[illegible] partecipato. [illegible] vinci, oltre al dolce sapore della vittoria, il monte premi ti riempirà le tasche.

E allora gioca. Con noi! Non c'è azzardo, [illegible] solo allegria e simpatia.

Tieni questa pagina e segui gli appuntamenti orari che indichiamo:

- **RADIO ITALIA UNO ADULTA FM. 92.4:**
  ore 08,45 - 16,00 - 18,30
- **RADIO STUDIO APER[illegible] FM. 88.250:**
  [illegible] 09,40 - 11,20 - 16,40
- **RADIO CALIFORNIA FM. 94.7:**
  [illegible] 10,30 - 15,30 - 16,30
- **RADIO 91 FM. 91.5:**
  [illegible] 09,30 - 15,40 - 18,15
- **RADIO ITALIA UNO GIOVANE FM. 92.7:**
  [illegible] 09,53 - 11,53 - 14,53

Giocare e vincere [illegible] semplice!!!

Cosa frulla nella mente del giovanotto raffigurato dopo aver letto questa pagina?

Indovinalo, telefona a una o a tutte le radio negli orari indicati e... **i milioni saranno tuoi!!!**

Donna torna in cucina...

Il femminismo ha ucciso la virilità?

In un'epoca in [illegible] donna si batte per veder riconosciuti i propri diritti e nella quale l'uomo sembra voler clamorosamente non ricordare i propri, [illegible] decenni [illegible] cui la "parità" tra i sessi rischia di diventare confusione causata da femministe, maschilisti, bisessuali, transessuali, in un momento in cui l'amore libero è divenuto rischio, c'è la sensazione di aver perduto il filo [illegible] un discorso che [illegible] destinato ad ingarbugliarsi sul nascere.

Un giorno la donna ha scoperto di poter usufruire di diritti riconosciuti tali solo [illegible] coniugati al maschile e, [illegible] [illegible] spirito [illegible] una suffragetta, ha gettato il grembiule da cucina ed i ferri da uncinet[illegible] scendendo [illegible] piazza a gridare contro chi [illegible] vedeva oggetto, occasionale, di desiderio e strumento di procreazione.

Non più parte integrante [illegible] casa, nel ruolo di chioccia assegnata ad insegnare a pulcini rompicollo quanto fa uno più uno, ma ingranaggio della società circo[illegible]. Le donne hanno visto i primi ingranaggi nelle fabbriche.

Il primo passo verso [illegible] parità con il maschio sembra essere stato quello di infilarsi dentro una tuta sporca.

Ora la donna sembra aver [illegible] quisito parte [illegible] quella credibilità tanto desiderata eppure, a guardarsi bene intorno, qualcosa par non funzionare.

Si sono vertiginosamente accorciate le gonne, la sensualità è di [illegible] nuta "nuda". Donne chirurgo. Donne avvocato. Donne spazzino.

Donne ovunque. Donne che raggiungono parzialmente ciò che vogliono hanno forse perduto [illegible] che più dovrebbe essere importante: l'uomo.

Dati ed inchieste provano che l'uomo ora teme la donna. Che [illegible] la carriera, che sia aggressiva: nei loro desideri la donna ideale [illegible] ri[illegible] quella che il femminismo ha soffocato, dolce, materna, colei [illegible] accoglie il partner dal lavoro con il sorriso e magari facendo [illegible] maglia.

Certo, la donna che lavora [illegible] un'epoca in cui i soldi non bastano mai fa piacere, ma è questo frenetico rincorrere la mascolinità che non piace ai signori uomini...

Non è un caso che, con l'affer[illegible] della "donna adulta" l'incremento demografico sia ca[illegible]. Gli italiani, che qualcuno ha detto "Lo fanno meglio" in realtà ora [illegible] fanno meno degli altri. Il maschio latino perde colpi e vie[illegible] clamorosamente sorpassato dai gelidi svedesi, inglesi, nordici. L'amore [illegible] volta alla settimana rappresenta la media delle coppie italiane. [illegible] giorno preferito [illegible] la domenica ed è inutile forse sottolinearlo.

Ma nel '70 non ci [illegible] [illegible] battute anche per l'amore, quello libero, che non è sinonimo di promiscui[illegible] [illegible] che [illegible] lo è di pericolo?

Uomini: se ben ci si pensa, riescono a reagire al femminismo meglio di quanto le donne credano; in fondo femmine c'è ne [illegible] molte e la promiscuità sembra [illegible] un dato pericolosamente accettabile. Ci sbatteranno sulla faccia ciò che siamo ad ogni occasione, con gelidi "Avete voluto la parità: ora tenetevela" quando si [illegible] molestate, violentate... [illegible] sti che [illegible] ricordano una cosa sola: siamo donne. La conclusione, sempre che ne esista una, [illegible] che le donne hanno creato nel femminismo [illegible] loro peggior nemico.

Parità nel dire "Lavoro, guadagno". Parità nel dire: "Sto così poco con mio figlio, non [illegible] vedo mai". Frasi che una volta diceva l'uomo. Valeva [illegible] pena per un desiderio di uguaglianza, rischiare di perdere [illegible] [illegible] che la donna ha [illegible] più "suo" ed incontestabile?

L'invito a distrarsi potrebbe [illegible] [illegible] quello di fare più l'amore [illegible] [illegible] scioperi..., [illegible] dire ciò che si pensa e che si tiene chiuso dentro di sé per [illegible] di andare controcorrente.

Bene! **RADIO STUDIO APERTO** con la sua trasmissione [illegible] è anche controcorrente, dalla parte dell'uomo e della donna, perché la radio [illegible] ha sesso.

Allora telefona alle 9.45 o alle 16.05; [illegible] la provocazione c'è stata e quel che devi dire è così forte... grida!!!

«Chiama allo 011/455.93.61»

Apri, svendi, chiudi?

Farlo sapere costa una telefonata

FIOCCO ROSA

Ogni giorno qualche attività apre i battenti, qualcun'altra effettua vendite promozionali, pratica sconti, offre vantaggi particolari, altre cessano la loro attività. Farlo sapere è importante, per loro e per il pubblico che potrebbe in queste situazioni trarne notevole profitto. Il problema [illegible] saperlo, per coglierne la convenienza. Il problema è farlo sapere, perché costa! Il problema, non è più [illegible] problema.

Basta una telefonata allo 011/455.93.61 alla rubrica **APRO, SVENDO, CHIUDO!**

- **RADIO ITALIA 1 GIOVANE - [illegible] 92.7**
- **RADIO CALIFORNIA - FM 94.7**
- **RADIO STUDIO APERTO - [illegible] 88.250**
- **RADIO 91 - FM 91.5**
- **RADIO ITALIA 1 ADULTA - FM 92.4**

LO FARANNO SAPERE A TUTTI!!!

MEDIUM • SENSITIVA
Laura
SOLO SU APPUNTAMENTO
TEL. [illegible]

CERCA VACANZE
VIAGGI E TURISMO
QUELLO [illegible] CERCHI...
IN TUTTO [illegible]
VIA VIBÒ 14 - TORINO
TEL. [illegible]

FERDY DETECTIVES
INVESTIGAZIONI
FEDELTÀ MATRIMONIALE - ACCERTAMENTI
INFORMAZIONI COMMERCIALI
[illegible] RISERVATEZZA - PREVENTIVI GRATUITI
VIA [illegible] GIANFRANCESCO, 71
10146 [illegible]
TEL. 011/779.14.40

RADIO ITALIA UNO 1 giovane
radio CALIFORNIA 94.7
RADIO ITALIA UNO 1 adulta
RADIO STUDIO APERTO
RADIO 91

PARAPSICOLOGA
ANNA
VIA ULZIO, 27 - COLLEGNO [illegible]
TEL. 011/405.25.55

???

Bshxzzyexvahoityüzaeixowash

Vuoi giocare? Vuoi vincere MILIONI?
La soluzione è in questa pagina. Tienila!
Sintonizzati su queste radio! E i MILIONI saranno tuoi!!!

5 RADIO,
un solo scopo: darti il meglio!

[illegible] RADIO
per indirizzare il tuo messaggio pubblicitario al pubblico che vuoi.

5 RADIO
giovani, allegre, simpatiche... come te!

[illegible] RADIO
per trovare sempre quello che cerchi!

5 programmazioni completamente diverse per soddisfare ogni gusto.

GRUPPO ITALIA UNO

Chi NON si accontenta gode!

★ ***RADIO CALIFORNIA***
Ritmo [illegible] fantasia
TEL. 011/812.45.50
FM 94.7

★ ***RADIO STUDIO APERTO***
Informazione
TEL. 011/242.03.23
FM 88.2

★ ***[illegible] 91***
Confidenziale
TEL. 011/229.67.77
FM 91.5

★ ***RADIO ITALIA 1 GIOVANE***
Giovane e frizzante
TEL. 011/216.40.08
FM 92.7

★ ***[illegible] ITALIA 1 ADULTA***
Adulta - Quasi seria
TEL. 011/216.14.66
FM 92.4

SETTORE PUBBLICITÀ
PROMOMEDIA
MARKETING E PROMOTION

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
TEL. 011/455.93.61

VENTUS torino

camurati
il profumiere
«Le [illegible] in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. De Sonnaz 11
PUNTO VENDITA n° 2
Pi[illegible] 1

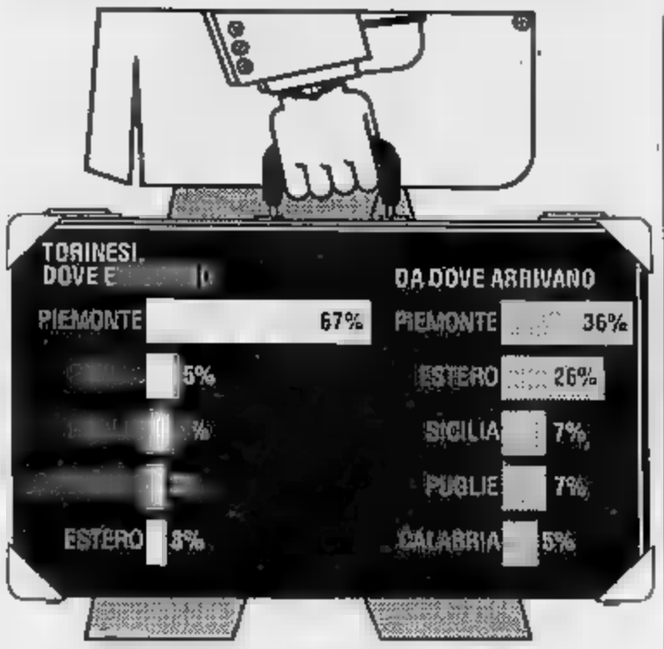
LA STAMPA
TORINO

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. [illegible]

Sempre meno gente in città: molti cercano casa in cintura

Un esodo piccolo-piccolo

Ma dal Sud riparte l'immigrazione



La maggioranza degli «emigranti» [illegible] metropolitana

L'ultimo rilevamento demografico è vecchio di un mese: il 31 agosto, Torino [illegible] mila residenti. Altri seimila cittadini persi in otto mesi, secondo una tendenza che anni trova puntuali riscontri nei dati anagrafici. Città in declino, dunque? No, o almeno non del tutto. Anche senza considerare i 20 mila stranieri non residenti (che riporterebbero il totale sopra il milione) che il «sistema Torino» non perde colpi.

La maggioranza degli emigrati lascia la cinta daziaria per stabilirsi nei comuni limitrofi, all'interno di quella «area metropolitana» che i demografi avevano già individuato e che ora, secondo i voleri del parlamento, attende un riconoscimento giuridico. Ogni torinesi in partenza, 67 restano in Piemonte. Al contrario, si consolida tendenza a una immigrazione Sud e si mantiene robusta quella dall'estero.

Vediamo le cifre assolute. Nel 1990, ultimo anno dati definitivi, 28.939 hanno lasciato la città, e 20.730 sono stati i nuovi arrivi. Sul piano contabile, un saldo negativo unità. buona parte movimento demografico si è svolto all'interno della regione: 15.816 emigrati sono rimasti in provincia di Torino, e di questi 11 mila nei 52 centri della cosiddetta cintura. anche gli altri hanno fatto molta strada: le province di Asti e Cuneo hanno 2500 extorinesi, mentre le più lontane Vercelli, Novara e Alessandria insieme arrivano a 1200. Ed ecco il movimento contrario. Degli oltre ventimila neo-torinesi, «soltanto» 6300 provengono dalla provincia, dalla regione.

E il resto d'Italia? I conti sono in «rosso» con Nord Centro. c'è regione, Valle d'Aosta al Molise, che impresti a Torino più di quanto non riceva. Nella classifica dei «saldi negativi» (il saldo è la differenza tra immigrati ed emigrati) primeggiano Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana. In graduatoria troviamo anche gli antichi serbatoi di nuovi piemontesi: Veneto Friuli.

Il contrario accade per il Mezzogiorno. Il attivo in Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Non sono grandi cifre (400-500 unità), niente a che vedere con gli esodi degli Anni Sessanta. Ma l'inversione di tendenza rispetto al passato è evidente.

Chi questi nuovi immigrati? Le cifre ci dicono che la maggioranza è ancora rappresentata da impiegati dell'industria, ormai quasi agganciati dai dipendenti pubblici e spesso preceduti da chi rientra nella categoria «condizione non professionale», cioè studenti, casalinghe, bambini e disoccupati.

Dunque, una città che perde molto in confronto al resto della regione e guadagna qualcosina rispetto al resto del Paese. Il saldo è invece fortemente attivo nei confronti dell'estero. Meno di mille gli emigrati, oltre cinquemila gli immigrati (naturalmente si tiene conto dei soli residenti, in caso contrario lo sbilancio sarebbe molto più forte).

Cosa dimostra tutto ciò? «Innanzi tutto che il sistema economico tiene, e comunque attira nuovi lavoratori» dice l'assessore alla Statistica Beppe Lodi. «Però conferma i problemi, e sono molti, di questa città». Una indagine vecchia di due anni ma ancora attuale la dice lunga sui perché di esodi e controesodi. La gente fugge da Torino con una motivazione primaria: la Il 60 per cento degli spostamenti fuori città avviene la e trovare va abitazione, l'assenza di interventi urbanistici non ha certo mitigato nell'ultimo periodo.

Né Torino appare città godibile per chi è giunto alla pensione. Il solito saldo chiaramente passivo per tutte le classi di età comprese tra il 1920 e il 1935. La differenza si fa sempre minore, fino a presentare un segno contrario per i nati negli Anni Sessanta. Un esempio: 993 emigrati erano dalla classe 1965; gli immigrati della stessa leva [illegible].

Insomma, sempre più una città per lavorare e sempre meno città da vivere. Fatto che comporta teoria di [illegible] esso intimamente collegati. Si pensi soltanto a quelli finanziari. Meno abitanti significano meno soldi in tasse e minori trasferimenti dallo (che [illegible] a cittadino). Ma il residente a Borgaro, Settimo o Costigliole d'Asti pesa sul sistema città, sfrutta i servizi, percorre in auto le sue strade. E' problema che i Comuni metropolitani dovrebbero risolvere, a quanto meno alleviare. L'appuntamento è già fissato al 1995.

Giampiero Paviolo

Alle Vallette i malati rifiutano cibo e medicine

Sono ventisette «E' disumano che ci tengano qui fino all'ultimo»

I 27 detenuti Vallette affetti da o sieropositivi con i primi sintomi della malattia occupano un braccio del blocco A

I detenuti con l'Aids chiedono la libertà

«E' disumano ci tengano dentro sino all'ultimo, che la libertà arrivi solo nell'imminenza della morte. Dobbiamo essere scarcerati prima, al momento diagnosi fatale». Lo sostengono i detenuti delle Vallette affetti da Aids o sieropositivi in cui cominciano a manifestarsi i sintomi della malattia.

Sono 27, occupano un braccio del blocco A. Per portare avanti la richiesta di una scarcerazione anticipata ragioni umanitarie, rifiutano da sabato cibo, medicine, visite e ricoveri in ospedale. Scintilla della protesta: la fine di un compagno, Enzo Bertotto, avvenuta due settimane fa.

Insieme Enzo Cucco, consigliere regionale antiproibizionista, siamo andati a parlare i reclusi nel braccio dell'Aids. In questo corridoio sporco, scandito dalle porte delle celle aperte e assordato da decine di e televisori accesi, Adriano Calligaro è il capo. Racconta: «Enzo Bertotto è morto all'Amedeo Savoia, da uomo libero. Peccato, però, che la libertà gli sia stata proprio in extremis. Come accade sempre. Dal 1° gennaio ad oggi in questo blocco morti 5 reclusi: tutti sono usciti quando avevano ancora pochi giorni di vita».

Annuire dei compagni di Calligaro, qualcuno fa dell'humor [illegible]: che il giudice ha concesso la cosiddetta "sospensione pena" significa che ormai la fine è vicina. Quindi, auguriamoci di non beneficiarne mai di questo provvedimento umanitario».

Naturalmente, è una boutade. Tutti sognano continuare a lottare la malattia fuori dalle Vallette. E, tutti sono critici la magistratura: «Come mai a Firenze e nella maggior parte delle città la "sospensione pena" è concessa con larghezza e a Torino Inoltre, perché il giudice di sorveglianza, che per un certo periodo accolto le richieste di scarcerazioni, s'ostina a non tener conto delle circolari di luglio e settembre con cui il direttore delle prigioni italiane, Nicolò Amato, informa che la Commissione nazionale per la lotta all'Aids ha sancito l'incompatibilità dell'Aids la detenzione?».

Le parole questi 27 carcerati ripropongono la delicata questione: com'è possibile far convivere lo spirito con il rigore della legge e la difesa della società?

Catturato boss che riforniva Torino

A Genova la mente del traffico d'eroina

Cambia il dell'eroina in città. In ombra i trafficanti calabresi che acquistano droga a Milano direttamente dai turchi, stanno nascendo altre realtà: dopo la notizia dell'arresto nelle Marche due pusher torinesi che importavano in proprio la brown sugar, ecco quella di esponente di primo piano della genovese, «mente» un vasto traffico di droga destinata ai quartieri Sud.

L'antefatto a questo arresto operato carabinieri compagnia Mirafiori è del 6 agosto. Allora una coppia di milanesi (Franco Vicario e Anna Maria Certo) fu sorpresa casello autostradale di Ovada subito dopo aver ricevuto da due genovesi (Francesco Mazza e Sergio Ligas) 2 chilogrammi di eroina destinati al mercato torinese. Il «passaggio» fu seguito dai militari che qualche ora dopo bloccarono la coppia in via Guido Reni.

Ora gli uomini del capitano

Giacinto Pino, 32 anni a Genova dai carabinieri

Ferito sono risaliti all'organizzazione traffico e lo hanno arrestato. Si chiama Giacinto Pino, anni, Genova, via Milano 58, pregiudicato. All'epoca della fornitura di eroina era in libertà vigilata dopo una condanna a 6 anni per rapina. Era intestata a lui l'Alfa 33 dalla coppia milanese. Goffo tentativo di : denunciò il furto della vettura subito dopo l'arresto dai complici, che erano però in possesso chiavi. [a. con.]

Per tossicodipendenti e sieropositivi

L'ambulatorio c'è non le attrezzature

Un'altra mano tesa verso i tossicodipendenti. Ma, questa volta, con finalità e metodi molto particolari. L'iniziativa dei Cooperativa «La Porta Aperta» che hanno ricevuto nei giorni scorsi Comune i locali dove avvieranno la loro attività. In via Vanchiglia nascerà il primo centro per le terapie psicologiche e psicanalitiche, rivolte sia ai tossicodipendenti sia ai famigliari. Funzionerà ogni giorno, dalle alle 22, e probabilmente presto potrà garantire un'assistenza 24 ore 24. Animatore è il dottor Riccardo Vaccini, torinese, libero docente alla Sorbona: «Al tossicodipendente dobbiamo saper inculcare soprattutto la determinazione a percorrere una certa strada; quella che lo porterà fuori dalla droga. Quindi è indispensabile che, accanto all'aiuto medico, sia anche uno psicologico. Il nostro lavoro non si limiterà solo ai tossicodipendenti, sarà rivolto anche a chi è uscito dal tunnel droga e che troppo presto viene lasciato solo. La possibilità di ricadute è alta, con la vanificazione di un lungo lavoro. vogliamo essere vicini a chi può ancora ricadere nel buio dell'eroina».

Un altro settore di lavoro sarà quello dell'Aids: «Chi si riscopre sieropositivo molto spesso vive dramma interiore spaventoso, reazioni che si ripercuotono modo di comportarsi e sulla vita della famiglia. Desideriamo essere utili entrambi».

Per partire, però, «La Porta Aperta» ha bisogno aiuto: «Il Comune ci affitta i locali a prezzo simbolico, ma ci occorrono 50-60 milioni per poterli attrezzare in modo adeguato. Ci autotasseremo, ma un contributo da enti o banche ci consentirebbe di partire prima, e con meno affanni». [a. con.]

Nuova Fiesta 1.3
Iniezione Catalitica
60 CV
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 315
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
FIAT Auto

Un nuovo modo di comunicare nel traffico, con scritte curiose, battute, simboli allegri o po' volgari

E l'auto diventa parlante

Su gipponi e utilitarie la moda dei messaggi adesivi

Le autoparlanti non sono le [illegible] quegli aggeggi - gli autoparlanti, come molti storpiano il giusto altoparlanti - che negli stadi, ai comizi, camioncini itineranti mandano messaggi, annunci, inviti, ordini al popolo: sono proprio le auto che parlano, con messaggi scritti sulla carrozzeria, sui vetri, quando non affidati a qualche marchingegno sofisticato e kitsch al tempo stesso, come il cagnolino sistemato sul ripiano dietro ai sedili posteriori, con gli occhi che si illuminano di rosso alla frenata.

sono moltissime le autoparlanti, quelle che dicono qualcosa, di se stesse o del traffico, a chi le segue. La moda sciagurata dei gipponi da campagna trasferiti sulle strade urbane, e solennemente guidati da damazze che scambiano per le Parigi-Dakar il prelievo dei bambini a scuola o l'adulterio rapido (i francesi lo chiamano «faire du cinq à sept», nelle cioè fra l'uscita dall'ufficio e il ritorno al focolare), la dei gi[illegible], dicevamo, ha favorito la diffusione delle autoparlanti, per via della superficie carrozzerie offerta alla fantasia.

Così le scritte che [illegible] iano itinerari avventurosi, dalla Parigi-Dakkar in le decalcomanie sul Capo Nord, o plicemente per «Turbo». E anche gli «I love» qualcosa dove il «love» quasi sempre detto cuore. amo Portofino, io la strada, ano gli animali (il cane lupo praticamente un optional gipponi). E poi scritte difficili in inglese, «special exhsust» ad esempio vuol dire marmitta speciale, speciale sfinimento.

Ma battono bene anche le auto piccole: «da grande sarò Cadillac», che sono piccola ma mordo», «se riesci a leggermi sei troppo vicino, occhio ai miei freni possenti». Fonemi puri e semplici come crrrrrrr», in un bell'adesivo a forma di fumetto, ma anche annunci didascalici: «Non prendertela, il traffico è eguale per tutti».

C'è già moda, forse nascerà una scienza delle comunicazioni. In fondo appartiene al sogno più o meno segreto di ogni automobilista il poter dire cose e specie cosacce a chi gli sta davanti, a fianco, dietro. Farebbe fortuna chi lanciasse scritte luminose componibili all'istante, scorrenti sul vetro posteriore e magari anche anteriore, per far rilevare errori o anche (e soprattutto) per dare del cornuto al resto del mondo. L'adesivo è una prima forma messaggio, però è un messaggio prefissato, di solito educato, o al massimo un po' sfottente. L'adesivo e anche l'oggetto: un negozietto di piazza Castello vende una grande varietà di mani di plastica, assai simili a quelle vere, per dire cose e cosacce, tipo a, alzato all'inglese, dita intrecciate scaramantica, altri per play-boy volgari. Una serie di queste mani sul ripiano posteriore può servire assai.

Il boom delle scritte sulla carrozzeria ha coinvolto ogni tipo di vettura

Tanto dire, da fare partendo autoparlanti che riferiscono anche del tifo calcistico proprietario - schiacciante la maggioranza dei bollini del Toro, apposti sulle targhe posteriori, sui bollini della Juve -, delle sue velleità ecologiche, antinucleari. Possibile un prossimo uso spazi per propaganda elettorale. In attesa che le auto private, come i taxi, siano scoperte per la pubblicità vera e propria.

Gian Paolo Ormezzano

Continua in Sala Rossa la maratona sullo statuto comunale

Si al voto degli immigrati

La decisione arriva a mezzanotte
Lega e msi presentano due esposti

A mezzanotte passa l'articolo 9: gli stranieri residenti a Torino potranno presentare petizioni e votare nei referendum cittadini. Dopo 18 [illegible] parole, dopo una notte [illegible] innumerevoli scontri, nella battaglia per lo statuto msi e Lega Nord sono sconfitti. Ma pure i repubblicani, che [illegible] quel voto [illegible] chiesto di riflettere, consentendolo solo a chi abita [illegible] città da almeno 5 anni, hanno il volto scuro: i loro emendamenti sono respinti. Ecco la cronaca della «maratona».

Ore 2 di mercoledì. La Sala Rossa e il Palazzo sono illuminati a giorno, il portone aperto: è in [illegible] il Consiglio che deve approvare lo statuto della città. Il dibattito in aula è ripreso da appena mezz'ora, dopo una lunga riunione dei capigruppo con il sindaco. «Siamo al bivacco», dice sconsolato l'assessore Provvisiero, [illegible] Ha gli occhi piccoli, il sonno incombe, sui banchi 6 consiglieri e 2 assessori ciondolano.

In precedenza i missini, per tre ore invano, hanno [illegible] far cancellare dal preambolo [illegible] frase «Torino città medaglia d'oro della Resistenza». E la maggioranza, di fronte alla richiesta di msi e Lega di discutere anche le altre 400 «correzioni» una per una, concede il dibattito generale su tutte nel tentativo di passare più celermente al voto, emendamento per emendamento. Con questo sistema la seduta dovrebbe abbreviarsi. Il pds e i verdi sono [illegible] d'accordo [illegible] la maggioranza.

La proposta [illegible] illustrata dal liberale Chiusano: msi e Lega Nord [illegible] o: «Presenteremo ricorso al Tar». Il sindaco Zanone [illegible] cede. «Gli interventi potranno durare al massimo mezz'ora», precisa. [illegible] dai banchi della Lega, Molino ricorda i suoi trascorsi di partigiano: «Ho fatto la Resistenza per queste cose...».

Mentre leghisti [illegible] missini si succedono al microfono, i consiglieri discutono [illegible] altri argomenti. Provvisiero parla dei «tagli» di bilancio, difende le dichiarazioni rilasciate ai giornali: «Se vogliamo recuperare il buco di [illegible] miliardi dobbiamo fare sacrifici», annuncia. L'assessore alla Gioventù Antonello Angeleri non è d'accordo. Provvisiero si ritira nel [illegible] ufficio: «Se si vota chiamatemi».

Prende [illegible] parola Rigon, msi. «Il dilunga sulla parità fra uomo e donna, «questo statuto non ne [illegible] cenno». Passano i 30 minuti. E il capogruppo del pds Carpanini sollecita il sindaco. Zanone non se lo fa dire due volte. Rivolto a Rigon: «Consigliere concluda». Il missino urla: «Lei prende ordini dagli stalinisti». Ribatte Zanone: «Volevate un'interpretazione rigida del regolamento, eccola». E minaccia di fargli staccare il microfono.

Interviene Farassino, parlano Borghezio [illegible] Molino. Comizia Martinat. L'aula non se [illegible] accorge, la «buvette» è affollata: [illegible] panini, [illegible] almeno c'è il caffè che scorre a fiumi.

L'assessore all'Urbanistica Galasso discute di piano regolatore con i cronisti: ha convocato un vertice con il sindaco per oggi alle 11. Ci sarà anche l'architetto Cagnardi: per parlare [illegible] di casa, del terziario intorno [illegible] Porta Susa. Ma l'incontro è messo in forse dal dibattito sullo statuto: la discussione più lunga degli ultimi trent'anni, il blocco totale delle attività amministrative, poiché assessori, consiglieri, funzionari sono tutti impegnati nella [illegible] Sala Rossa.

Vimercati, capogruppo verde, analizza l'accordo raggiunto tra parte della maggioranza, [illegible] ambientalisti e pds: «Siamo alla politica trasversale», dice. Ma poi [illegible] colgono la sfumatura dell'analisi. [illegible] [illegible] 6,30. In aula, [illegible] un'ora [illegible] incominciate le votazioni su ognuno dei 400 emendamenti leghisti [illegible] missini. La stanchezza è evidente, [illegible] nessuno può più dormire: ogni 5 minuti c'è un appello nominale. E nella disattenzione generale gli emendamenti sono respinti (anche [illegible] la richiesta di precisare la parità fra [illegible] e donna). Il sindaco sospende [illegible] seduta.

In mattinata il consigliere Borghezio (Lega Nord) presenta [illegible] esposto al prefetto, [illegible] gli abusi del sindaco e della maggioranza che hanno impedito ad una parte della minoranza (leghe e msi) di illustrare i propri [illegible] damenti. Nel pomeriggio i missini presentano ricorso [illegible] Tar, chiedendo ai giudici amministrativi di annullare la delibera che [illegible] lo statuto, [illegible] prima [illegible] il documento sia approvato.

Giuseppe Sangiorgio

Dopo ore di parole un caffè per il sindaco **Valerio Zanone**, [illegible] dalle opposizioni per la procedura adottata nella discussione dello statuto. A sinistra, il [illegible] pds **Domenico Carpanini**

IL CONTE VERDE

OSTINATI CONTRO LE LIBERTA'

Anche il Comune conosce le lunghe notti e, come alla Camera e al Senato, le opposizioni consumano il tempo per stancare la maggioranza. Però chi mai avrebbe immaginato che si sarebbe discusso [illegible] - [illegible] - ilmente è ovvio - per far cancellare dal preambolo la dizione che Torino è medaglia d'oro della resistenza? I missini si ostinano [illegible] non comprendere che il fascismo è stato un fallimento storico, che la resistenza c'è stata non per imporre il predominio di un'ideologia sulle altre, ma per ripristinare le libertà. Può darsi che di queste libertà si faccia un uso discutibile, ma, una volta conquistate, vanno difese per la dignità di tutti i cittadini.

I vescovi a imprenditori e sindacati

Il Piemonte è in crisi non abbandonatelo

«Prima l'uomo, poi il profitto
Parliamone di più in chiesa»

Più impegno per salvare posti [illegible] lavoro [illegible] per crearne. L'economia del Piemonte va male e i vescovi sono preoccupati. [illegible] Susa dove hanno discusso per due giorni rilanciano [illegible] «giornata della solidarietà». Verrà celebrata domenica 24 novembre e deve essere un'occasione speciale per «portare sull'altare [illegible] problemi che in chiesa arrivano troppo di rado, di sfuggita e sempre con qualche imbarazzo». [illegible] se una regione perde occasioni importanti, vede crescere la [illegible] integrazione in tutti i settori, assiste alle quotidiane odissee dei giovani in cerca di un posto o ha l'incubo [illegible] possibili licenziamenti, la Chiesa (ribadiscono) deve intervenire. Non per entrare nel merito delle questioni ma per sollecitarne la soluzione.

Nessun documento, ma un appello, un grido d'allarme. A chi? «A tutti coloro che ci ascoltano - precisa monsignor Vittorio Bernardetto nel silenzio [illegible] vescovado mentre il cardinal Giovanni Saldarini e gli altri responsabili [illegible] diocesi piemontesi scendono a Torino. «Noi - dice - [illegible] siamo economisti e [illegible] facciamo analisi, registriamo dei segnali che ci preoccupano molto».

A politici, imprenditori, sindacati i vescovi chiedono uno sforzo straordinario per evitare «disastrose conseguenze». Non è la prima volta che lo fanno. Ma l'allarme cade in un momento particolarmente delicato e rischioso dell'economia del Piemonte.

A disegnare la situazione (a tinte fosche smorzate solo in parte da monsignor Luigi Bettazzi [illegible] Ivrea) nel verde [illegible] Villa San Pietro è stato Fernando Charrier, [illegible] di Alessandria, presidente del Comitato per le settimane sociali, esperto dei problemi [illegible] lavoro. [illegible] stato lui a disegnare il quadro dell'occupazione.

Le nubi più minacciose? Arrivano dal [illegible] dell'informatica in forte flessione, dagli alti e bassi dell'industria dell'auto, dalle fortissime difficoltà nelle quali si dibattono le medio-piccole fabbriche dell'indotto. Una «situazione di grande precarietà - scrivono - che può avere dolorose conseguenze». «E' nostro dovere allora - continua monsignor Bernardetto - occuparcene prima di parlare dei problemi pastorali. Troppo [illegible] abbiamo l'impressione che ci siano delle resistenze [illegible] affrontare nelle comunità di credenti i drammi della disoccupazione, della [illegible] integrazione, dei licenziamenti. Dobbiamo invece sforzarci [illegible] farlo. E il significato della giornata della solidarietà deve essere questo, in una parola creare sensibilità, evitare che chi soffre debba farlo da solo tra il disinteresse della società o, peggio, dei cattolici». Ai parroci verranno fornite schede [illegible] materiale. «Noi - aggiunge [illegible] il [illegible] di Susa - per missione ci occupiamo più dell'uomo che del profitto [illegible] riteniamo indispensabile sollecitare a tutti un rilancio dell'impegno».

«Abbiamo sempre apprezzato - continua - gli imprenditori che offrono posti [illegible] la[illegible] accettando i rischi dell'economia, ma crediamo che si possa fare ancora di più, soprattutto nei momenti di crisi». «Sappia[illegible] - spiega monsignor Charrier - che esistono obiettivi a medio e lungo termine e che certe fasi sono quasi inevitabili [illegible] crediamo che [illegible] dialogo costruttivo tra tutte le forze sociali [illegible] sindacali molti drammi potrebbero [illegible] potranno essere evitati».

I vescovi hanno il sospetto che non sempre venga compiuto ogni sforzo per superare le difficoltà [illegible] ricorrere a misure drastiche, a ridimensionamenti di personale, al blocco delle assunzioni. «Non ci vogliamo limitare [illegible] denunciare situazioni [illegible] condizioni che tutti conoscono. Le denunce troppo spesso finiscono in un nulla di fatto o [illegible] trasfor[illegible] in inutili esternazioni. Chi crede nei valori fondamentali della vita, nel primo dell'uomo [illegible] tutto non può stare a guardare. [illegible] un confronto [illegible] un impegno seri sindacati, imprenditori, politici hanno le possibilità [illegible] trovare vie d'uscita dalla crisi [illegible] possono evi[illegible] che il Piemonte venga emarginato dai futuri programmi e[illegible]

[illegible] Ricciardi

Il cardinale **Giovanni Saldarini** e il vescovo di Susa **Vittorio Bernardetto**

Monsignor Fernando Charrier, presidente delle Settimane sociali: «Uno sforzo comune per superare le difficoltà»

Per avere barbiturici

Falsificava ricette rubate Arrestato

Per avere tutti i barbiturici di cui aveva bisogno, aveva rubato alcuni timbri e numerosi ricettari medici. Ma i risultati di una perquisizione presso il suo attuale domicilio [illegible] hanno incastrato: Roberto Mongardi, 36 anni, pregiudicato, abitante in via Chevalley [illegible] insieme [illegible] la madre, è stato denunciato a piede libero.

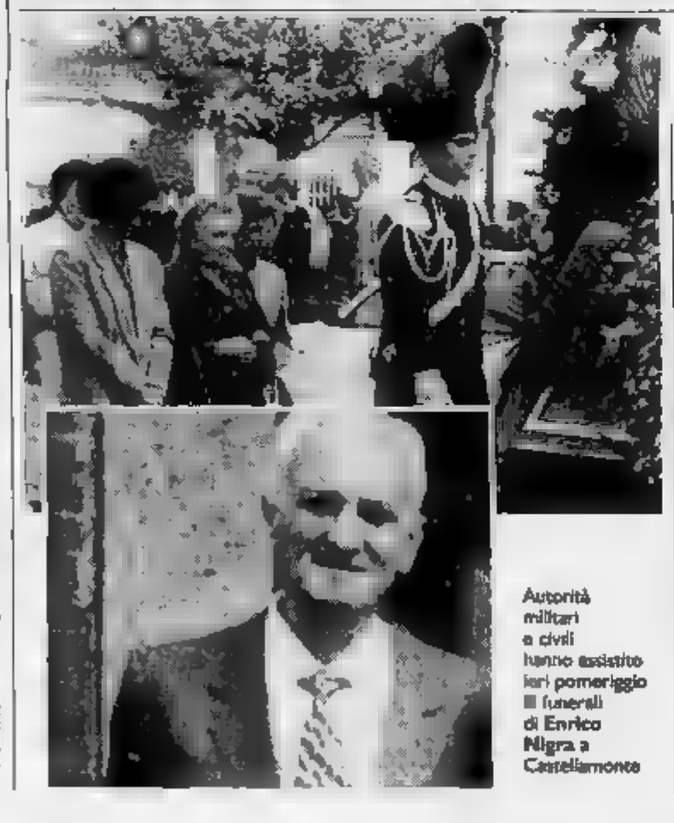
Gli agenti del commissariato [illegible] Donato gli hanno trovato in [illegible] [illegible] timbro rubato mesi fa [illegible] un assicuratore - che aveva sporto regolare denuncia -, un altro sottratto alla Usl 8, due ri[illegible] in bianco provenienti da un ospedale cittadino, e un ricettario appartenente a un [illegible] dico. Inoltre, vari tipi di inchiostro e grandi quantità di Roipnol [illegible] altri medicinali.

Con questo armamentario Mongardi si confezionava ricette mediche quasi perfette, che poi presentava alle farmacie per acquistare i barbiturici [illegible] cui faceva uso. Nessuno dei farmacisti si [illegible] mai accorto di aver accettato ricette falsificate.

Partecipò all'epica battaglia della campagna d'Africa: in otto contro gli inglesi

Morto l'ultimo reduce di Culquabert

Anni di prigionia, poi il ritorno [illegible] Castellamonte
Era vicebrigadiere dei carabinieri in pensione



Autorità militari e civili hanno assistito ieri pomeriggio [illegible] funerali di Enrico Nigra a Castellamonte

Se [illegible]'è andato anche l'ultimo eroe piemontese della battaglia di Culquabert. Enrico Nigra, 78 anni, è morto l'altra sera, all'ospedale d'Ivrea dove [illegible] ricoverato per un delicato intervento chirurgico. Ieri pomeriggio, a Castellamonte, alle sue esequie hanno partecipato in tanti, autorità militari e civili, hanno voluto tributare l'ultimo saluto al vicebrigadiere dei carabinieri che nel novembre [illegible] '42, [illegible] Etiopia, partecipò a una delle più epiche battaglie della campagna d'Africa.

Originario del Canavese, Enrico Nigra era arrivato in Africa appena diciottenne. «Quel periodo gli [illegible] sempre rimasto nel cuore, ne parlava spesso, raccontava aneddoti sempre diversi che gli avevano in qualche modo lasciato un segno», racconta il figlio Marco.

Si era arruolato volontario, più per necessità che per convinzione. Per due anni era stato ad Asmara, a comandare un plotone [illegible] uomini addetti al controllo [illegible] una piccola fetta di territorio. Poi, anche lui, era stato mandato a Culquabert, uno stretto passaggio, situato in un punto particolarmente strategico. L'ordine era di difenderlo dagli inglesi fino all'ultimo. «Quella battaglia lui [illegible] ricorde[illegible] sempre. Ci parlava degli ultimi giorni, quando ormai [illegible] munizioni erano quasi finite [illegible] a difendere la zona erano rimasti soltanto in otto», spiega ancora il figlio Marco.

Poi, con i sette colleghi era stato fatto prigioniero dalle truppe inglesi. «Per 5 [illegible] è stato prigioniero in Kenya. Poi [illegible] a Castellamonte, provato nel morale e nel fisico», raccontano i familiari.

I compagni di prigionia li ha rivisti soltanto poche volte. Degli otto sopravvissuti a quel massacro sono rimasti soltanto in tre: due appuntati che vivono in Lombardia e un carabiniere che abita in Toscana. Ai funerali del vicebrigadiere Nigra, nessuno di loro, ieri pomeriggio, ha potuto partecipare. Troppo avanti negli anni per affrontare il viaggio.

Lodovico Poletto

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 3 Ottobre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco [illegible] pomeridiani e nottetempo dei rilievi. Temperature in lieve aumento. Visibilità: buone [illegible] riduzioni nelle prime ore [illegible] mattino per [illegible] schie. [illegible], deboli variabili

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	11,7
MEDIA	17,6

[illegible]

MASSIMA	22,9
MINIMA	[illegible]
	1019 hPa
UMIDITA'	[illegible]

RECORD [illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	—0,6	28 ottobre 1973

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	69,7
Totale di questo anno	[illegible]

UN ANNO FA

[illegible] 26,3 MINIMA 13,6

[illegible]

IL SOLE sorge [illegible] ore 6 e 29 [illegible], alle ore 18 e 7 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 2 minuti; cala alle ore 15 e 43 minuti

- Ultimo quarto 1 ottobre ore 2
- [illegible] Luna [illegible] 7 ottobre ore 23
- Primo quarto 15 ottobre ore [illegible]
- Luna piena 23 ottobre ore 8
- Ultimo quarto 30 ottobre ore 6

[illegible] a 12 minuti-luce dalla Terra [illegible] prioritato nella [illegible] occidentale della costellazione del Leone

MARTE: occorrono [illegible] ingrandimenti per [illegible] come la Luna

GIOVE: esibisce una luce lieve ed una luna[illegible] il giallo.

SATURNO: ha una luminosità intermedia tra quella di Procione e Altair

[illegible] alle ore 16 Mercurio è in congiunzione superiore cioè nella stessa direzione del Sole e [illegible] alla massima distanza da noi. In questa posizione il pianeta [illegible]

Specchio dei tempi

«E' così triste [illegible] giovani, [illegible] come [illegible] può aiutarli?» - «Quei cartelloni, un gentile omaggio» - Il malato di sclerosi discriminato da Regione a Regione - Il telefono Sip più vicino è a soli 700 metri

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo a quel ragazzo che si firma "sono uno specchio di questi tempi: omosessuale e sieropositivo". Caro, [illegible] l'età di mio figlio Jonathan, e leggendo la tua lettera ho pianto di dolore, non [illegible] compiango né provo pietà, solo amore, un grande [illegible] materno. Vorrei farti [illegible] pire i miei sentimenti. E' così triste la morte dei giovani ed [illegible] sono stanca di soffrire, [illegible] poter far niente, per potervi aiutare, proteggere.

«Cosa si può fare con questa società, chiusa, insensibile a tutto, [illegible] vuole vedere, non vuole problemi, tanto è indaffarata [illegible] far soldi, ad ingrassare, a spettegolare.

«Se potessi me ne andrei [illegible] prendere il tuo posto per lasciarti [illegible] [illegible] per tanto... anch'io non ho paura della morte ma ho paura di soffrire. Vedi anch'io [illegible] vigliacca, dopo [illegible] aver visto centinaia di giovani ammazzati. [illegible] piccola la guerra, e poi quanti giovani uccisi sulle strade per droga e Aids.

«Sono madre di due figli, [illegible] ragazza che lavora duro e studia medicina all'Università di Pavia, Jonathan, più piccolo (come età, è 1,91 di altezza), ha due diplomi, ha fatto la scuola militare [illegible] Aosta S.T. degli alpini, ora lavora come tecnico in provincia di Cuneo.

«Li adoro e darei la vita per non vederli soffrire, vivo solo per questi miei due figli ed amo con tutto il cuore tutti voi giovani. Ti penserò sempre e per te pregherò Dio, perché vi faccia guarire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo l'articolo [illegible] proposito dei 179 display installati in città e [illegible] in [illegible] (gratuita) ad una ditta in cambio di un secondo tabellone ai Delle Alpi. Vedendoli installati ed anche "vergini" di pubblicità nel mese di agosto ero convinto che l'amministrazione comunale di Torino si fosse decisa ad installare delle bacheche informative dirette alla comunicazione di appelli o semplicemente avvisi ai cittadini. Bene, mi sono detto: "Ricordati che pagando l'Iciap finanzi il tuo Comune... Tieni pulita [illegible] tua città... Mantieni una velocità di sicurezza... Rispetta i passaggi pedonali..." ecc. ed invece scopro che per soddisfare la voglia di calcio del tifoso [illegible] meglio invadere di nuovo la città di cartelloni pubblicitari e... gratis! Alla faccia dell'Arredo Urbano [illegible] dei risparmi che il Comune annuncia».

Segue la [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Sono affetto da sclerosi multipla a placche e, tempo fa, ho letto su una rivista medica bel[illegible] (Medicine) la possibilità di effettuare presso [illegible] strutture ospedaliera pubblica di Hannover (Paracelsus Klinik) una cura già sperimentata da anni, mutuabile per i cittadini tedeschi. Il costo ammontava a lire 7.000.000 a cui dovevo aggiungere, per le mie precarie condizioni, anche [illegible] viaggio aereo.

«Ho richiesto alla Regione l'autorizzazione alle cure all'estero (mod. [illegible] 112); l'esito, [illegible] negativo, [illegible] così motivato: "Se la terapia proposta è a base di trasportatori di calcio, [illegible] sembrerebbe di capire dalla documentazione presentata, tale terapia [illegible] [illegible] dimostrata efficace nella sclerosi". Anche il mio ricorso è stato rigettato.

«Peraltro, [illegible] Hannover, al [illegible] del pagamento, mi [illegible] stato chiesto [illegible] mod. E 112 relativo alla convenzione per il rimborso spese. Ho scoperto così che per quella medesima terapia a cui mi sono sottoposto esistono Regioni convenzionate ed altre no: deduco che i cittadini non sono tutti uguali nonostante il dettato di legge».

Walter Cagno

La direzione [illegible]p ci scrive:

«In relazione [illegible] lettera pubblicata nella rubrica "Specchio dei tempi" in data 19 settembre in cui si lamenta la mancanza di un telefono pubblico nella frazione Bussoni di Chialamberto, desideriamo precisare che sin dal settembre 1990 è attivo nella frazione Breno, a distanza [illegible] circa settecento metri [illegible] Bussoni, un impianto [illegible] disposizione del pubblico 24 ore su 24.

«Analoghe installazioni esistono poi nell'ambito [illegible] Chialamberto, distante circa 1 km, e nelle frazioni di Volpetto, Gabbi e Prati, entro [illegible] raggio di 2,5 km.

«L'installazione da p[illegible] della Sip degli impianti di telefonia pubblica segue dei programmi precordinati che tengono conto [illegible] l'altro sia delle richieste che pervengono, sia dell'utilizzo degli impianti nella [illegible] interessata.

«In questo contesto è già stata [illegible] da noi formulata la previsione, che va però inquadrata con quanto sopra esposto, per l'installazione [illegible] prossimi mesi di un impianto anche presso la frazione Bussoni onde prevenire i disagi che sono stati lamentati dal lettore».

Roberto Spadon

Il nuovo polo universitario diventerà un attrezzato campus

Nell'ospedale San Luigi partono i corsi di medicina

All'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano è stato costituito il «polo» della facoltà di medicina e chirurgia. Già sono cominciate le lezioni per i 90 allievi che frequentano il quarto anno, martedì comincerà l'attività didattica per i 90 allievi iscritti al primo anno. Per ora i docenti sono tredici, otto già in sede (Guglielmone e Mangiarotti per il primo anno; Angeli, Di Carlo, Furlan, Martinetto, Ronga e Trovati per il quarto). Altri insegnamenti sono affidati a docenti esterni. E aggiunta alle sedi torinesi, l'Università apre quindi su una nuova struttura che ha i presupposti per vero e proprio «polo» completo: insegnamento, ricerca, assistenza.

«Siamo riusciti a realizzare una vecchia idea - commenta il rettore Mario Umberto Dianzani -. Se ne parlava da anni, da quando ero preside della facoltà di medicina. Non è stato facile, e solo in questi ultimi tempi sono maturati consentendoci di compiere il passo decisivo, un passo con prospettive interessanti e che incoraggiano il nostro impegno». Previsto dal Piano sanitario triennale, riconosciuta due anni fa come «polo amministrativo» e nel luglio scorso come «polo didattico», la soluzione del San Luigi è diventata una realtà.

«Un'importante realtà destinata a crescere. Per ora abbiamo ristrutturato la cosiddetta palazzina delle suore per farne il dipartimento biologico e rimesso in ordine la cabina elettrica. Per le aule, con un investimento di oltre 1 miliardo, costruiremo dei prefabbricati».

Le prospettive sono più che buone. Al San Luigi, in questi ultimi anni, è cresciuto un invidiabile patrimonio di specialisti. L'età media è più bassa che altrove, il che spiega tante energie profuse. E ben sperare in un prossimo, interessante sviluppo del polo universitario, oltre che ad una rivalutazione dell'immagine dello stesso ospedale. «C'è tranquillità, spazio.Ed esistevano strutture immediatamente utilizzabili - interviene il preside della facoltà, Guido Filogamo - necessarie allo sviluppo dell'attività universitaria. Adesso siamo partiti con pochi corsi ma, gradualmente, inseriremo nel programma gli altri anni di studio». Il «polo» di Orbassano San Luigi potrebbe trasformarsi in un campus universitario, il primo di questo tipo in Piemonte. Già si parla di prossimi insediamenti di importanti Centri studio.

Il presidente del Consiglio del corso di laurea di Medicina, Emilio Sergio Curtoni, conferma che «ci sono condizioni per essere fiduciosi nel futuro: al San Luigi gli studenti hanno tutto a disposizione, proprio in un campus: una comoda mensa, una biblioteca e locali adatti per le pause. Si entra al mattino e, uscendo alla sera, si è completata la giornata di studio e di impegno. Non ci sono tempi morti, le corse da una sede universitaria all'altra, le soste frettolose nei bar. Gli studenti hanno la possibilità di studiare tranquilli, a stretto contatto con i docenti e i ricercatori, con a disposizione strutture cliniche e biologiche».

Gli iscritti al quarto anno hanno già cominciato le lezioni a Orbassano

Lo stesso entusiasmo viene dall'Usl 34. La realizzazione è il naturale sviluppo di un rapporto convenzionale esistente sin dall'inizio degli Anni - afferma l'amministratore straordinario, Francesco Coccia -. Il San Luigi è un ospedale di antica tradizione e di elevato livello specialistico che ben si presta a questo tipo di lavoro in comune. Tra le componenti ospedaliera e universitaria c'è una perfetta sintonia e siamo stati lieti di mettere a disposizione del polo le strutture necessarie, i locali, i servizi nonché il personale indispensabile per avviare i diversi insegnamenti».

Adriano Revera

Tetraplegici

«Prestazioni sanitarie gratuite»

Le prestazioni sanitarie ai paratetraplegici devono essere gratuite e per questo occorre modificare l'attuale nomenclatore tariffario delle protesi. Lo ha chiesto l'assessore alla sanità della Regione Eugenio Maccari in un telegramma inviato al ministro della Sanità, De Lorenzo. Con questa iniziative Maccari ha voluto associarsi - è affermato in una nota diffusa ieri - alla protesta dei tremila paratetraplegici che nei giorni scorsi a Torino, davanti alla sede del Consiglio regionale, hanno protestato contro i tagli della finanziaria che consentono copertura finanziaria per l'acquisto di medicinali e ausili sanitari a loro indispensabili.

«Negli anni scorsi - precisa l'assessore nel comunicato - la nostra regione ha inscritto molte forniture e presidi sanitari nell'extratariffario, giuntivo prestazioni non inserite in quello nazionale. Oggi però non è più possibile, ci viene proibito per legge. In attesa di una risposta dal ministro - conclude - porterò questo problema in giunta regionale perché lo si affronti con tutti gli strumenti possibili e con la massima priorità».

Intanto l'assessorato sta cercando di inserire le prestazioni ai paratetraplegici in altre forme di assistenza in modo poter evitare loro il pagamento diretto.

pellicceria
durando
unico esclusivista in Torino
FENDI
pellicce moda pronta
presenta la collezione
Inverno '91/'92
Via Roma, 77 - Torino

AMERICAN/ENGLISH
T.O.E.F.L.
Test of English as a Foreign Language
Esame d'ammissione per Università Americane
Il corso è indirizzato a studenti universitari, ricercatori, tecnici e businessmen con buono studio dell'inglese.
(livello First Certificate).
Le lezioni inizieranno il 5-11-91 e termineranno il 7.5.92
con frequenza bisettimanale il martedì e
il giovedì dalle 17,30 alle 19,00 e saranno tenute dal
Prof. Richard Pesce di New York
L'importo del corso è di Lit. 1.000.000
comprensivo di materiale didattico
(escluso l'iscrizione all'esame).
Il materiale utilizzato sarà di estrema attualità
(News, via dell'antenna parabolica e
giornali in lingua americana).
Per maggiori informazioni rivolgersi a:
REGENCY SCHOOL
Via Arcivescovado, 7 - Torino -
Tel. 011/51 74 56 r.a. - Fax 011/54 18 45

C'è un programma gestionale
per ogni funzione aziendale
SPIGA PC/II SPIGA X/II Spicom II esatto
MS-DOS
Per informazioni e dimostrazioni,
rivolgetevi ai Rivenditori Autorizzati qui elencati:
Eurosoftware srl
P.zza del Monastero, 15/b Torino, tel. 710.594, fax 729.435
linee gestionali: SPIGA PC/X II - ESATTO
Soga Informatica sas
P.zza Liberazione, 6 Carignano, tel. 96.97.810, fax 96.97.810
linee gestionali: PC/X II -
W.P.
Via Camburzano, 1 Torino, tel. 74.13.008, fax 75.72.06
linee gestionali: SPIGA PC/X II - SPICOM

echi di cronaca
Corsi di preparazione all'impiego
Sezioni diurne e
Ufficio Automation - Stenodattilo - Contabilità IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presso l'Ente Regionale», Istituto Vegnone - Via Vegnone 7 - Torino - Tel. 468.894.
Cercasi testimone
per incidente mortale del 14/7/91 ore 21 - Corso Orbassano via Cassi. Pregasi chi ha assistito telefonare al n. 30.93.704

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 69 - Tel. 66.271

Centre Culturel Français
de Turin
Via Pomba 23
54.53.38 - 557.53.41
CORSI
INTENSIVI - ANNUALI
Tutti i livelli - Iscrizioni immediate
Centre Culturel Français
de Turin
Via Pomba 23
54.53.38 - 557.53.41
ATELIERS
PER E
Iscrizioni immediate

РУССКИЙ МИР
CORSI DI RUSSO
- LEZIONI GRATUITE DI AVVIAMENTO
- CORSI INTENSIVI
- CORSI ANNUALI
RUSSKIJ MIR (GIA' ITALIA-URSS)
VIA LAGRANGE 7 - TORINO
TEL. 547.190 - 549.100

E' condannato in tribunale a otto mesi

Voleva violentare la sua ex moglie

Piergiorgio Favretto, 45 anni, il direttore d'albergo che ricattava l'ex moglie con un album di foto che la ritraevano nuda per costringerla ad andare a letto con lui, è stato condannato ieri dalla prima sezione del tribunale a mesi di reclusione per violenza carnale. Favretto dovrà anche risarcire 3 milioni di lire alla donna.

Pur essendosi separata, Renata E. continuava a subire le attenzioni del marito, che l'invitava a cena e pretendeva poi di passare la notte con lei. Ha raccontato ai giudici la donna, costituitasi in giudizio dall'avvocato Nisi: «C'era già stato uno spiacevole episodio. Una sera, dopo essere stati a cena, mi aveva convinto a salire a casa sua e, dopo che l'avevo rifiutato, mi aveva picchiato. Avevo gridato ed un vicino aveva chiamato la polizia».

Il direttore d'albergo, difeso dall'avvocato Carlo Forchino, ha negato la circostanza: «Aveva avuto una crisi di nervi,le era già capitato altre volte».

L'episodio che spinse la donna a denunciare l'ex marito accadde il 14 aprile dell'89. Renata E. ha spiegato al tribunale: «Mi telefonò perché voleva parlarmi. Andai all'appuntamento con una mia amica, pregandola di seguirmi a distanza quando salita sull'auto di mio marito. Posteggiò in un viale del Valentino. Aprì il bagagliaio e da una valigetta 24 ore album: c'erano delle foto polaroid che ritraevano nuda nel salotto di foto che risalivano ai primi tempi del nostro matrimonio».

«Mi "Dietro ho messo la dedica alle p quali intendo spedirle se non smetti di fare l'furba". Dovevo incontrare andare a letto lui tutte le volte che gli sarebbe piaciuto. Gli detto che di quelle foto poteva fare quello che voleva, io l'avrei denunciato».

Favretto era imputato di tentata estorsione ma pm ha modificare l'accusa in tentata violenza carnale e per questo reato i giudici hanno condannato.

Signora in rosso, accusa e difesa dai giudici il 9 ottobre

La verità tra sette giorni

Il Tribunale della libertà deciderà se il marito deve restare in carcere
Gli avvocati: «Ogni giorno nuovi elementi a favore di Giorgio Capra»

Nuovi elementi per la difesa, nuovi elementi per l'accusa. Come in vero processo all'americana, accusa e difesa dovranno portarli sul tavolo dell'udienza camerale, fissata per il prossimo 9 ottobre al Tribunale della libertà. Solo allora si saprà con certezza quali siano gli indizi raccolti il marito della signora e quali le prove a discarico. Poi, i giudici emetteranno la loro ordinanza: l'indagato Giorgio Capra può tornare a casa, l'indagato Giorgio Capra deve restare in carcere, sospettato di omicidio e occultamento di cadavere.

Gli avvocati Gian Paolo Zancan e Stefano Castrale sostengono la tesi dell'impossibilità tecnica per l'impiegato Fiat di il delitto. Nella loro difesa sembrano puntare sull'alibi: la notte in cui Franca Demichela è uccisa, sabato 14 settembre, il marito era a dormire a Val della Torre, in casa della madre. Non può essere venuto a Torino perché i vicini avrebbero sentito il rumore del motore della sua automobile. E poi c'è la testimonianza del barbone che ha trovato il corpo della donna, sotto il ponte della tangenziale: «Erano le 17,30 di domenica 15 settembre» dice Luigi Jordan.

Ma secondo i carabinieri che condotto le indagini, il vecchio Jordan ama troppo il vino per essere attendibile. E soprattutto c'è una perizia medico-legale del professor Baima Bollone: la signora in casa è stata uccisa tra le 2 e le 3 della notte, le macchie sul suo corpo dimostrano che dopo scarpata sotto il ponte è stato fatto rotolare subito dopo la morte.

Franca Demichela

Sono in parte nuovi gli indizi raccolti dagli inquirenti contro Giorgio Capra: stanno vagliando l'alibi, un'altra che il contabile il posto dove è stato trovato il corpo della moglie, un graffio al torace dell'impiegato sarebbe il ricordo di una colluttazione avvenuta proprio all'ora del delitto. La difesa ribatte: «Ogni giorno che passa, raccogliamo indicazioni favorevoli alla tesi dell'innocenza di Capra».

A giorni la decisione dei giudici. Intanto, la polizia continua a seguire altre piste e a raccogliere informazioni dagli amici della signora in casa. Si indaga anche sulla vita privata e sulle attività di Franca Demichela.

DA GIOVEDI' 3 OTTOBRE 1991 - ORE 15
chionetti
Abbigliamento Donna - Pellicceria
Via Montevideo 14 - Torino
CHIUDE
AUTORIZZATA IN DATA 18 SETTEMBRE 1991 N. 000
La ditta Chionetti ringraziando la sua spettabile clientela per la devozione dimostrata nei suoi 40 anni di attività
PROPONE
L'ULTIMA GRANDE OCCASIONE
DITTO ANTONIO - Consulenze commerciali
Organizzazione svendite e liquidazioni - Telefoni (011) 33.19.27 - 33.12.638

[redacted]

Virtù della liquirizia (e qualche difetto)

«FACCIO uso di pastiche di liquirizia, mi piace il sapore, mi dà soddisfazione - scrive Annetta B. - e mi è venuta una curiosità: che cos'è questa pianta? E c'è un libro che ne spieghi la coltivazione e le virtù?»

Le virtù della liquirizia non sono frutto dei tempi moderni. Dice infatti la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienze delle coltivazioni: «Ne parlava Dioscoride, medico greco circa duemila anni fa; e nei suoi libri affermava che 'il succo della liquirizia giova nei casi di raucedine, nei bruciori di petto, nei dolori del fegato e dei reni'. Ne parla anche Ippocrate e Teofrasto la chiama 'liquirizia scitica' per alludere al fatto che gli sciti, succhiando liquirizia, potevano stare anche due giorni senza cibo'. La radice di liquirizia, quel bastoncino di legno che alcuni hanno sostituito alla sigaretta, possiede moltissime proprietà: è emolliente, rinfrescante, espettorante, cicatrizzante. E' pure afrodisiaca, secondo i cinesi, che affermano 'Può rendere appassionata ogni donna'. E viene da chiedersi: e gli uomini?»

Come tutte le piante la liquirizia ha un nome scientifico: Glycyrrhizia glabra; significa «radice dolce». Spiega l'esperta: «L'arbusto possiede fittonanti lunghi stoloni; le foglie composte; il frutto è un legume lungo due centimetri schiacciato, contenente da tre a sei semi brunastri. Della liquirizia si usano gli stoloni e le radici, raccolti in autunno o a fine inverno ottenuti da piante di anni di età, ripulite della terra e fatti essicare all'ombra riuniti in mazzi».

Che cosa contiene la liquirizia? «La glicirrizia o acido glicirrizico, il cui quantitativo dipende dall'andamento climatico. Si tratta di una pianta che ha molteplici possibilità di impiego, ma è consigliabile non eccedere nell'uso perché un eccesso può portare squilibri nella pressione provocandone innalzamento (un'esperienza anche personale). Soprattutto la liquirizia è usata nell'industria cosmetica (bagni schiuma ecc.). Viene usata nella concia del tabacco, esalta il sapore di alcuni tipi di sigarette».

Continua la dottoressa Accati: «In Italia importiamo liquirizia da Grecia e Turchia; ne produciamo anche (poca però) di ottima qualità. L'importazione è abbastanza incredibile, in quanto si tratta di una specie semplice da coltivare, adatta anche e terreni marginali in cui capita di vedere spesso nel Meridione dove il clima è più adatto alla coltura. Un libro utile e interessante è 'La liquirizia, autore Bianca Bosso, ed. Edagricole, lire 16 mila».

Un dolce golosissimo ci Bianca conserve: «Crema al Grand Marnier. Mescolare un quarto di vino bianco con 4 cucchiai di marmellata di albicocche; unire un cucchiaio di uva sultanina, il succo e la scorza grattugiata di limone, e portare a ebollizione tenendo la fiamma molto bassa; lasciare sobbollire per due minuti. Insaporire con un po' di zenzero grattugiato, tre cucchiai di zucchero a velo e due bicchierini di Grand Marnier. Togliere dal fuoco, unire un cucchiaio di mandorle sfilettate e mettere la crema in una grande coppa di cristallo o di vetro; conservare in frigorifero».

Per Luisa Comoglio la «torta al limone» che aveva chiesto tempo fa. La ricetta è di a Adriano Revera: «In una terrina versare 250 g di farina, 125 g di burro ammorbidito, 75 g di zucchero e un uovo intero; mescolare fino a ottenere una pasta omogenea e lasciarla riposare per un'ora coperta da un panno. Stendere la pasta allo spessore di sei millimetri e deporla in una teglia in precedenza imburrata e infarinata; rialzare i bordi e bucherellare il fondo con la forchetta; cuocere in forno a 180° per 10 minuti. A parte mescolare 100 g di burro morbido con 3 g di zucchero, tre nova intere e due cucchiai di panna; unire le scorze grattugiate e il succo tre limoni e amalgamare. Estrarre la teglia dal forno, sulla pasta versare la crema e cuocere in forno a 150° per circa 30 minuti. Si gusta fredda».

Per bidelli e maestre

Il sindacato si con gli assessori

Una riunione di quattro ore, ieri, tra sindacati e l'assessore all'Istruzione Bracco per la riorganizzazione del settore scolastico. Si è iniziato a ragionare sulla riqualificazione del lavoro degli operatori scolastici. Gli incontri proseguono l'assessore al personale Larro, si parlerà dei trasferimenti di 73 insegnanti in «esubero». Intanto, ieri, il pretore Milani ha aperto il dibattimento per la causa intentata a luglio dallo Snals nei confronti di Bracco. Il sindacato, con l'avvocato Longhin, sostiene di non stato per decidere nuovi servizi a carico degli insegnanti. Il Comune, con il legale Angeletti, ribatte di aver invitato lo Snals per la consultazione. Alla luce del recente trasferimento di altre 73 maestre lo Snals ha chiesto di integrare il ricorso, quindi il pretore ha deciso di rinviare l'udienza al 18 ottobre.

Le sorprese dei nuovi estimi catastali nella «Zona censuaria I» in vigore a gennaio

Centro salassato, salve le «ville»

Per le case più belle uno sconto del 50 per cento

Domenica abbiamo pubblicato la mappa generale [illegible] nuovi estimi catastali per le case di abitazione. Da oggi pubblichiamo i [illegible] estimi in ognuna delle 4 [illegible] censuarie in cui è suddivisa Torino. Iniziamo con la I, cioè il centro, o «Zona censuaria I» come la chiama e la intende (vedi cartina) [illegible] Catasto. Su di esse, dal 1° gennaio '92, [illegible] abbatterà un [illegible] medio del 65 per cento.

Una percentuale, però, falsata da un dato apparentemente incomprensibile: le case appartenenti alla categoria A/8, cioè le «ville», secondo le nuove tariffe godrebbero di uno sconto che va dal 65 al 69 per cento contribuendo in modo determinante ad abbassare la media generale che, altrimenti, sarebbe [illegible] 69,9%.

Di «ville», come le intende il Catasto (poche e spesso una sola unità immobiliare circondata da giardino comune) può osservare alla Crocetta), in «centro» [illegible] ne sono relativamente poche. Il rigore ministeriale [illegible] è dunque abbattuto [illegible] tutti, ma non coi facoltosi proprietari di «ville»? Pare di sì e anche i funzionari dell'Ufficio tecnico erariale torinese sembrano stupirsene. Le loro proposte alla Commissione censuaria centrale comprendevano aumenti generalizzati, «ville» compreso. [illegible] comunque facoltà di Roma cambiare le proposte secondo criteri, ad esempio, [illegible] omogeneità [illegible] altre città italiane.

In corso Vinzaglio, sede [illegible] Catasto, non [illegible] sbilanciano in commenti: attendono di ricevere la Gazzetta Ufficiale, l'unico documento che per loro fa testo. Un atteggiamento comprensibile, soprattutto dopo che il ministro Formica ha ammesso: «Ci [illegible] testi-civetta dei provvedimenti che noi facciamo circolare: perciò occorre essere cauti». Per sapere se ci troviamo [illegible] fronte a uno «scherzo da mini[illegible] dobbiamo attendere la pubblicazione dei [illegible] estimi sulla Gazzetta ufficiale?

[illegible]

TUTTI I RI[illegible] DI ABITAZIONI E UFFICI

[illegible]	CLASSE	VECCHIA TARIFFA PER VANO	NUOVA TARIFFA PER VANO	VAR. %
	1ª	357.000	980.000	90
[illegible]	2ª	428.400	795.000	65
[illegible]	3ª	513.450	825.000	60
	4ª	616.350	1.080.000	75
	1ª	236.236	395.000	67
[illegible]	2ª	283.318	480.000	62
CIVILE	3ª	339.486	540.000	59
	4ª	407.631	630.000	55
	1ª	145.868	[illegible]	44
	2ª	174.600	245.000	40
A3 ECONOMICA	3ª	209.520	285.000	36
	4ª	251.424	335.000	33
	5ª	301.864	395.000	31
	1ª	91.396	125.000	37
	2ª	109.550	150.000	37
A4 [illegible]	3ª	131.460	180.000	37
	4ª	155.874	210.000	35
	1ª	62.400	140.000	124
	2ª	74.400	165.000	122
A5	3ª	88.800	195.000	120
ULTRAPOPOLARE	4ª	106.200	230.000	117
	5ª	127.200	270.000	112
	6ª	150.600	315.000	109
	1ª	251.872	505.000	100
A7	2ª	301.876	580.000	95
VILLINI	3ª	362.066	690.000	91
	1ª	442.800	190.000	- 57
A8	2ª	530.400	225.000	- 57
VILLE	3ª	636.000	265.000	- 58
	4ª	763.200	310.000	- 59
A9				
CASTELLI, PALAZZI	1ª	134.130	525.000	291
DI EMINENTI	2ª	160.956	615.000	282
PREGI ARTISTICI	3ª	193.042	720.000	273
E STORICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	1ª	409.500	1.080.000	164
A10	2ª	491.400	1.250.000	156
UFFICI E STUDI PRIVATI	3ª	568.900	1.470.000	150
	4ª	705.900	1.710.000	141

Nella tabella sono riportati gli estimi catastali di tutti i tipi di case e uffici e studi privati esistenti in centro, che per il Catasto si chiama «Zona [illegible]a I». Nei prossimi giorni pubblicheremo le altre tre «Zone censuarie» nelle quali è suddivisa Torino.

[illegible] proprietario di un immobile [illegible] [illegible] per individuare il suo nuovo reddito catastale deve conoscere la categoria alla quale appartiene la casa, la classe e il numero di vani registrati al Catasto.

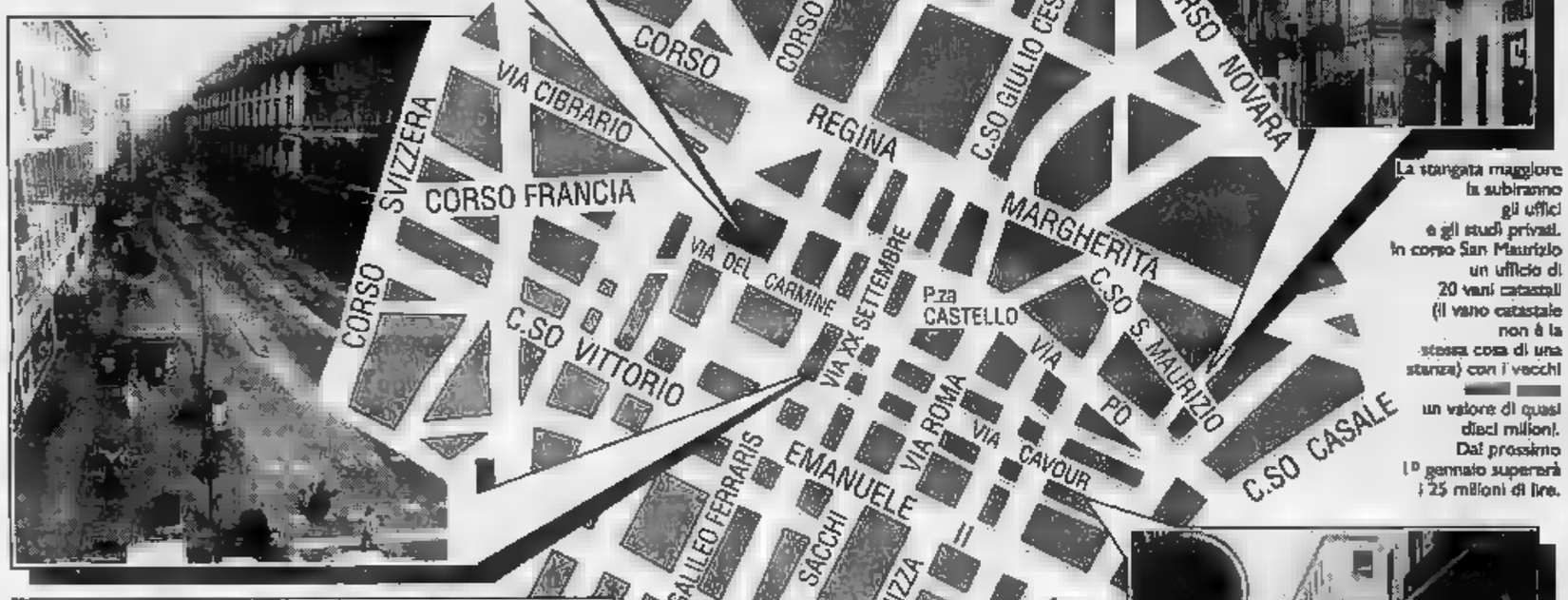
Ma [illegible] individuare la zona censuaria, la categoria, la classe e il numero dei vani del proprio immobile? Il problema della zona è tale solo per chi è proprietario di un immobile ubicato sui confini della «Zona censuaria» che per la «I°» sono: corso Moncalieri (dal ponte Isabella), Casale (fino al ponte [illegible] [illegible] Regina), Novara, Vigevano, Mortara, Svizzera, Paschiera, Mediterraneo, Rosselli, Dante. Un palazzo che si affaccia su corso Dante sarà nella «Zona Censuaria I» se il [illegible] civico è dispari, quindi sul lato [illegible] [illegible] [illegible] (le numerazioni delle strade partono sempre dal centro [illegible] la periferia).

La Zona, assieme [illegible]a categoria, alla classe, [illegible] numero [illegible] vani, compaiono anche sul rogito notarile, nell'atto di successione, nel decreto di trasferimento rilasciato dal Tribunale oppure da una vecchia certificazione catastale. Se non si ha nulla di tutto ciò occorre andare al Catasto e chiedere un certificato nuovo. Un esempio. L'immobile è nella I° Zona, la sua categoria è l'A/3 e la classe la 3ª: la nuova tariffa per calcolare il reddito catastale è 540.000. A questo punto occorre moltiplicare 540 mila per il numero di vani registrati al catasto. Ad esempio: se i vani catastali sono 5,5, il nuovo [illegible] sarà 2.970.000. Questa è la cifra da scrivere sul modello 740.

Il proprietario di un alloggio di 9 vani a Palazzo [illegible] in via Del Carmine dovrà denunciare una rendita catastale che sarà un terzo più salata. Da 1 milione e mezzo a oltre due milioni

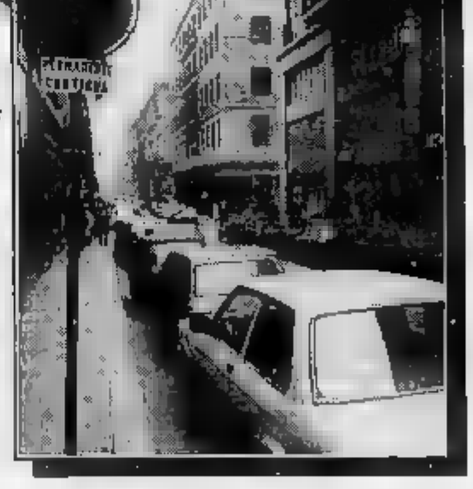
Per il Catasto un palazzo all'inizio di via XX Settembre [illegible] di categoria «signorile» [illegible] non importa se la qualifica risale [illegible] [illegible] e i pregi sono un bel po' svaniti. La rendita di 12 vani lievita da 4 a 8 milioni

La stangata maggiore la subiranno gli uffici e gli studi privati. In corpo San Maurizio un ufficio di 20 vani catastali (il vano catastale non è la stessa cosa di una stanza) con i vecchi [illegible] [illegible] un valore di quasi dieci milioni. Dal prossimo 1° gennaio supererà i 25 milioni di lire.



In un palazzo [illegible] via Sacchi ci [illegible] alloggi «civili» (A/2) [illegible] «economici» (cat. A/3). Per entrambi l'aumento medio supera il 50 per cento

In un palazzo di via Cavour per un alloggio «economico» di 6,5 vani da 1.361.880 la rendita sale a 1.852.500



[illegible]. Mot. Ricft

Sabato 5 e domenica 6 Ottobre

le Concessionarie Renault di Torino

festeggiano con voi la centomillesima Clio.

Provate a vincerla!

Renault Clio è l'auto dell'Anno.

*Il regolamento del concorso è presso di noi.

Pinerolo, giallo sulla fine di una donna che cercava funghi

Trovata uccisa nel bosco

Scoperta una strana ferita sul petto
I carabinieri cercano un suo amico

La vittima Nazzarella Barale. A fianco il figlio Massimo Poletto: «Cercate Michele»

Malore, disgrazia, omicidio. A tarda notte sono ancora aperte tutte e tre le ipotesi sulla morte di Nazzarella Barale, 48 anni, trovata a terra, poco dopo le 13 di ieri, in un bosco di castagni in località Topi di Prarostino, fuori Pinerolo.

Al malore o alla caduta improvvisa facevano pensare il cestino di funghi che la donna aveva con sé, ma ad avallare sempre più la strada del delitto sono stati uno strano segno sulla camicetta e sulla pelle all'altezza del seno sinistro, una frase urlata da un passante nella caserma dei carabinieri: «Quel bastardo di Michele...!», il ritrovamento dell'auto di quello che Michele poco lontano da quella della donna.

Una vita senza ombre sembra quella di Nazzarella Barale: di quotidianità tranquilla parlano i conoscenti, di dedizione e lavoro i vicini, di carattere riservato i parenti. Vedova in età ancora giovane, la donna viveva a Pinerolo in via Fiume 8. Lavorava come operaia all'Indesit. Pochi hobby, fra questi le passeggiate nei boschi, la passione per i funghi.

Nessuna stranezza nei giorni scorsi. Una vicina, Maria Cerrone: «L'ho incontrata dieci giorni fa, uno scambio di saluti, nient'altro. A volte l'ho vista venire e trovarla un po' di età». Un'altra, Pina Gastaud: «Una persona come tante altre, che stava al suo posto, ci si scambiavano i buongiorno e buonasera, non più». Una terza, Gaetana Corcetti: «L'ho ancora vista in questi giorni, la incontravo quando usciva per andare a lavorare».

Ieri Nazzarella Barale è salita sulla sua Panda blu a Prarostino. Lasciata l'auto sul ciglio della strada, si è inoltrata nel bosco con un cestino di vimini. Quando è stato scoperto il cadavere, quel cestino era colmo di funghi. E lei, a terra, sul fianco sinistro, aveva ancora tra le labbra un brandello di fungo.

I carabinieri del maresciallo Pacini e il medico dell'Usl di Pinerolo, Giuseppe Barreca, hanno eseguito un primo esame sommario del corpo: una frattura della nuca, molto sangue sul terreno, poi un foro sulla camicetta verde in prossimità del cuore. Un colpo di rivoltella a bruciapelo? Pare di sì stato sparato escluso, si aspetta l'indagine più approfondita da parte del medico legale che sarà nominato oggi dal sostituto procuratore Di Salvo.

Erano quasi le 21 quando il figlio della donna, Massimo Poletto, 27 anni, è stato accompagnato in caserma e informato di quello che era accaduto: «Michele...!» ha subito gridato in disperazione. Altre mezze frasi, dalle quali gli investigatori sono risaliti a un amico del quale non hanno rivelato l'identità, che abiterebbe ad Alpina. La Marcedes è stata trovata in serata sulla strada di campagna, accanto al bosco dov'era ferma la Panda blu, posteggiata in senso opposto.

Secondo testimonianze raccolte nella zona di Prarostino «Michele» già visto altre volte nella zona. E altre voci confermerebbero che già l'altro ieri l'uomo si era incontrato con Nazzarella Barale. Un appuntamento? O, forse, l'ha seguita e raggiunta a sua insaputa? A tarda sera «Michele» non era stato ancora rintracciato. Per ora in sua posizione è quella di tre teste. Saranno le sue deposizione e l'autopsia a indirizzare le indagini.

Antonio Ghirlanda

Imputato Cavaliere

Ciriè, calunniò il pretore: sotto processo

Si è iniziato ieri in prima sezione del tribunale penale (presidente Ambrosini) il processo contro Pasquale Cavaliere, consigliere provinciale Verde, accusato di calunnia nei confronti del pretore di Ciriè, Antonio Malagnino. Nel gennaio '89 Cavaliere aveva presentato contro di lui un esposto, accusandolo, tra l'altro, di aver favorito una ditta di autosoccorso di San Maurizio Canavese gestita da suoi amici. Il giudice istruttore Gosso aveva prosciolto con formula ampia il magistrato, e Cavaliere è finito sotto accusa per calunnia.

Ieri il difensore di parte civile Festa ha chiesto l'acquisizione di una serie di documenti da cui risulta che Cavaliere era animato da grande animosità verso il pretore che è stato condannato più volte per reati legati alla sua attività di militante politico. I difensori Masselli e Guidetti Serra hanno prodotto la sentenza del Csm che nei mesi scorsi ha «ammonito» Malagnino e contro cui è pendente ricorso per Cassazione.

Linea per Settimo

Due banditi assaltano il pullman

Due giovani armati hanno sequestrato ieri sera un autobus di linea con alcuni passeggeri a bordo e si sono fatti accompagnare al capolinea. L'insolita vicenda, ora i carabinieri stanno indagando i carabinieri del Nucleo operativo, è accaduta intorno alle 21, quando l'autista dell'autobus «49», Vincenzo Levato, 50 anni, residente in corso Giulio Cesare 171, ha raggiunto la fermata di corso regio Lodi per far salire i passeggeri. Qui ha notato 2 giovani e una donna anziana: i due sono saliti, e Levato si è accorto che uno era armato di pistola. «Vai subito al capolinea, senza fermarti», gli hanno detto. L'autista ha ubbidito, gli altri passeggeri - una decina di persone in tutto - non si sono accorti di niente. Dopo pochi minuti, Levato ha raggiunto il capolinea di Settimo, dove all'ipermercato Panorama. Qui i due sono scesi, dopo aver abbandonato l'arma sull'autobus: una pistola giocattolo. I carabinieri hanno organizzato una battuta per ricercare i due giovani.

BIANCA & NERA

Quale legge per i volontari

Stasera, ore 21, in via Cottolengo 15, incontro con l'onorevole Daniela Mazzuconi che presenterà la legge quadro del volontariato.

Gli Swatch su Stampa Sera

La moda del giorno: la «swatchmania». Stampa Sera di oggi le dedica l'intera terza pagina: un matrimonio swatch di un centinaio di orologi, collezionisti «veri» e «falsi» e uno psichiatra che spiega il fenomeno del collezionismo.

Premi al «taboj» con Milla

E' il titolo della manifestazione organizzata a Rosta dall'Associazione regionale protezione animali ambiente che doveva svolgersi il 29 settembre e che, a causa del maltempo, è stata rinviata a domenica 6 ottobre; inizio iscrizioni ore 8 (10 mila lire).

Scuola materna sfrattata

I genitori dei 50 bimbi sfrattati dalla materna comunale di via Leonardo da Vinci chiedono che le sezioni siano ospitate in Sicilia, dove sono ospiti di un'altra materna dallo scorso anno, in attesa che i lavori di restauro siano conclusi.

Sull'auto con una pistola

Li hanno fermati su un'auto, avevano una Beretta 7,65, matricola abrasa. Sono stati arrestati. Due jugoslavi, Ahmet Baltic, 23 anni e Avdo Krecic, 30 anni, che vivono nell'accampamento di Moncalieri, da tempo senza fissa dimora.

Muore nella vasca da bagno

Sarà l'autopsia a chiarire le cause esatte di Lorenza Baldi, vedova di 81 anni, ospite della casa di riposo Demian di via Alfieri. La donna è stata trovata riversa nella vasca da bagno da uno degli assistenti sanitari dell'ospizio: ucciderla, è stato probabilmente un infarto.

POZZO STRADA

VIA FIDIA 5
ADIACENZE PIAZZA MASSAUA

In zona comoda ai servizi e in stabile dotato di riscaldamento centrale, vendiamo appartamenti abbinabili di:
* Ingresso, 2 camere, cucina, bagno.
* Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
* Negozi di 18 e di mq.

gabetti vendita e finanziamenti immobiliari
FILIALE DI TORINO
C.SO G. FERRARIS 60
TEL. 011/5767
80% MUTUO CASA
OTTIMO INVESTIMENTO
PERSONALE SUL POSTO AL POMERIGGIO ORE 14.30/19

OGGI su stampaSERA

affare fatto il supplemento settimanale di stampaSERA: annunci gratuiti per comprare, vendere, scambiare, trovare..... qualsiasi cosa.

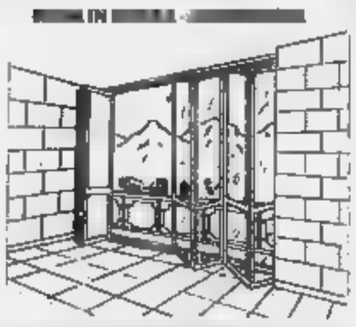
- Una pagina dedicata agli Swatch
- La pagina della salute: notizie e consigli
- Le rubriche e l'oroscopo
- Tutti i programmi tv, cinema e teatro

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...
e tu COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?
CORSI PROGRAMMATORI E DI INFORMATICA APPLICATA
ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - Tel. 889.968-889.870

vai al

vieni alla BRITISH SCHOOL
•CORSI SPECIALI DEDICATI AI MANAGERS E A TUTTI COLORO L'INGLESE PER LAVORARE
1992: L'INGLESE LINGUA
in via 55 - torino - tel. 874806-877952

NICOLINO OTTAVIO & C.
per acquisire nuovi spazi su: TERRAZZI - BALCONI etc.
VERANDE PIEGHEVOLI
esclusiva ALLUMINIO PASSERINI
AUTORIZZAZIONI COMUNALI a ns/cura
IN
LA NICOLINO OTTAVIO & C. inoltre produce
DA Veneziane, verticali, a rullo, pannello, pacchetto, plissé, zanzariere.
PORTE: Pieghevoli, scorrevoli, snodate, interne,
COPRITERMO: in legno.



COSTRUITA SU MISURA IN ALLUMINIO ANODIZZATO
NICOLINO OTTAVIO & C. s.a.s.
10127 TORINO - 21, via Passo Buole
Tel. 011/67.88.47 - 600.30 - 69.66.026 - FAX
ESPOSIZIONE IN SEDE

LA STAMPA
domani su TORINOsette

In Piemonte è tempo di vendemmia
Itinerari e curiosità sulle strade del vino

Umberto Smaila in «Fred»
Il musical Buscaglione in scena all'Alfieri

Perlemuter interpreta Chopin
All'Auditorium apre la stagione dell'Unione Musicale

Ritorna Marco Masini
Il cantautore in concerto al Palasport venerdì 4

sabato 12 ottobre
"GIORNATA EUROPEA PER LA RICERCA SUL CANCRO"
CON LA TUA SPESA, AIUTI LA RICERCA
TI INVIAMO A CASA IL CIBO
Fai i tuoi acquisti nei grandi magazzini e nei supermercati che espongono il marchio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, così parte dell'incasso sarà devoluta alla ricerca. Inoltre **riceverai la seconda edizione dell'opuscolo** sulla corretta alimentazione.
"L'EUROPA CONTRO IL CANCRO"
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
c/c postale 307272 - Milano

I MAGNIFICI SETTE

NEGOZI

IDEA
INGROSSO & DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

INGROSSO e DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

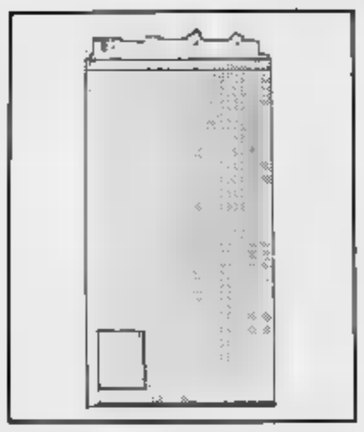
RATEALI SENZA ANTICIPI

POSSIBILITA' DI PAGAMENTI FINO A 36 MESI

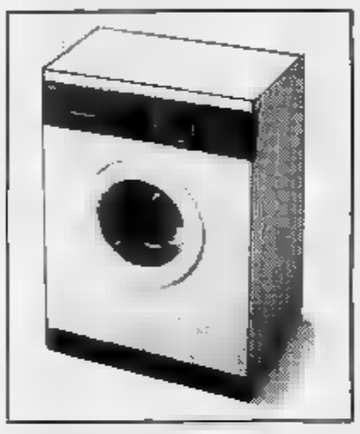
AUDISIO

VIA EXILLES 65 - TORINO
TEL. (011) 793.151 - 724.818

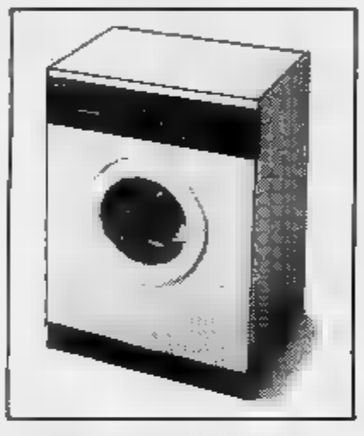
Lavatrice 14 programmi superaut. kg.
L. 298.000



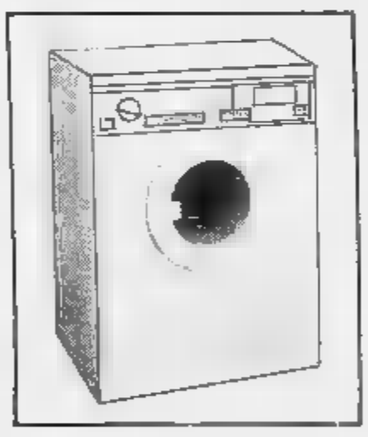
Lavatrice ZOPPAS 5 kg. car. dall'alto tasti
L. 559.000



Lavatrice SANGIORGIO CX 87 1/2 carico ed escl. centrif. tasto antipiega 5 anni gar.
L. 739.000



Lavatrice SANGIORGIO estetica bianca term. - cest. e vasca inox 1/2 5 anni gar. ammort.
L. 599.000



Lavatrice ZOPPAS 14 progr. centrifuga 400 giri tasto lav. a freddo escl. centrif.
L. 399.000

VIDEOREGISTRATORE VHS CON TELECOMANDO PROGRAMMABILE **389.000**

GRUNDIG
TV COLOR 21"
STEREO TELEVIDEO
799.000

TV COLOR 14" 329.000
CANALI TELECOMANDO
SCREEN DISPLAY

brondolo
di Lucarella

VIA BORGARO 70
TORINO - Tel. (011) 216.59.20

eurino

BORGO AJE - MONCALIERI (TO)
Strada Genova 45 bis - Tel. 643.461

GAY

Via Belfiore 20 - interno cortile
Tel. 011/650.53.23 - TORINO

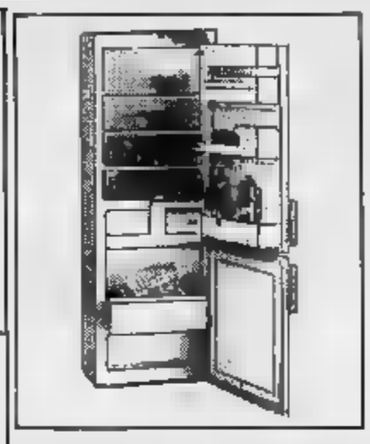
LA CASA DEL TELEVISORE

C.so Monte Grappa 39 - 10146 TORINO
Tel. 011/751.842

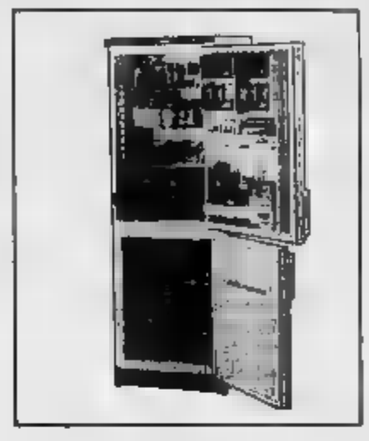
MARE

Via Frejus n. 98-94 - TORINO
Tel. 385.26.68

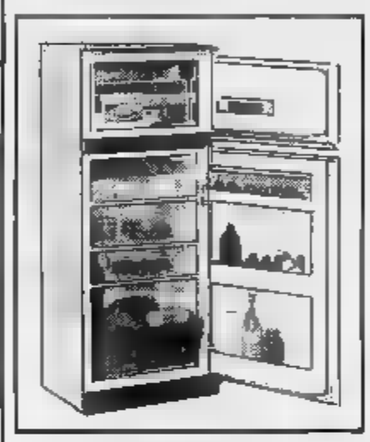
VIDEO STEREOSYSTEM
VIA NIZZA 1
ang. C.so Vittorio - parcheggio A.C.I.
Tel. 011/669.34.19 - TORINO



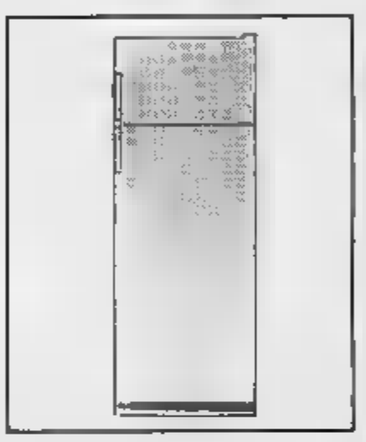
Combinato OCEAN frigo + cong. 350 lt. porte reversibili
L. 795.000



Combinato frigo + cong. compl. 360 lt. compressori e 2 termostati indipendenti
L. 599.000



Frigorifero IGNIS 250 lt. porte reversibili massima silenziosità
L. 485.000



Frigorifero ZOPPAS 230 doppia porta 230 lt. sbrinamento superautomatico
L. 459.000

ZEROWATT 33
33 cm. di profondità
L. 689.000

PHILIPS
VIDEOREGISTRATORE
TELECOMANDO
495.000

FRIGO TAVOLO
140 LITRI
199.000

CONGELATORE
CASSETTI ISOLATI
150 LITRI
299.000

...E UNA MAREA DI ARTICOLI PER 25 GIORNI

A PREZZI DI FABBRICA!

Domani e sabato si disputa la 6ª edizione del rally «Città di Torino»

E' Longhi il pilota da battere

Le speciali nel Canavese e in Val di Susa

Sono 110 gli equipaggi che prenderanno parte al 6° Rally Città di Torino, ultima prova a coefficiente elevato (3) del Campionato Nazionale che si disputerà domani e sabato prossimi.

Sarà al via anche Piero Longhi designato vincitore della serie già dal mese di luglio e tra i migliori piloti messisi in evidenza quest'anno. Al venticinquenne di Borgomanero, questa gara servirà da allenamento in vista soprattutto del più gravoso impegno in campo continentale che lo attende l'anno prossimo, sempre al volante della Lancia Delta Integrale 16V della scuderia genovese Grifone.

Ma per Longhi il «Città di Torino» non sarà certamente una passeggiata. Il tracciato molto impegnativo, reso difficile per la presenza di foglie umide sull'asfalto, ed i numerosi avversari con vetture molto competitive, potranno rendergli gravoso l'impegno. A contendergli il primato ci proveranno in molti. Fra questi il veneto Gianmarino Zenere su Ford Sierra Cosworth 4X4, il romano Alessandro Barchiesi, il toscano Gianluca Vita e numerosi equipaggi locali.

I piloti torinesi sono davvero molti e sperano di fare bella figura sulle strade di casa. Tra questi il più accreditato è Roberto Rosselli che, in coppia con Fabrizio Marini sulla Delta Integrale 16V, ha dalla sua soprattutto una perfetta conoscenza del percorso e vanta già una vittoria in questa gara: due anni fa, sempre con una Delta, riuscì ad imporsi sul pinerolese Griotti. Tra i possibili outsider ci sarà il tedesco di Pinerolo Peter Müller, il quale avrà a disposizione una Delta Integrale della scuderia Meteco. Da segnalare, inoltre, la presenza del campione TRN '90, Cortese, in coppia con Peschino (Lancia Delta 8V) e quella di Livio Lorenzelli, ex pilota ufficiale Abarth negli Anni Settanta, al via su una Delta Integrale di Gruppo A.

Tutto piemontese il per la vittoria in Gruppo N. Il torinese Gianmarco Enrico cercherà di mantenere la propria posizione di leader della classifica, insidiato dall'alessandrino Pierangelo Rossi. Entrambi disporranno di una Ford Sierra Cosworth.

Il Rally Città di Torino, che ha il patrocinio dell'assessorato allo Sport sarà suddiviso in due tappe, con partenza ed arrivo a Torino Esposizioni. La prima tappa scatterà alle 18 di domani e si concluderà alle 01,09 di lunedì. Sempre sabato prenderà il via alle 12 la seconda frazione di gara che terminerà alle 23,35.

Sono in tutto 11 le speciali in programma, completamente su asfalto: sei nella prima tappa (tre da ripetere una volta) che si svolgeranno nel Canavese: Vivario (con passaggi il primo concorrente alle 17,18 e 21,27), Borgiallo (ore 17,46 e 21,55) e Pratiglione (ore 18,34 e 22,43).

La seconda frazione prevede invece 10 prove speciali (cinque da ripetere una volta), e tutte in Val di Susa: Caprie (con passaggi alle ore 13,03 e 21,27), Col Lys (ore 13,31 e 21,55), Mattie (ore 16,34 e 18,43), Frais (15,57 e 19,06) e Moncenisio (16,40 e 19,49).

La lunghezza totale della competizione torinese è di 663 km. con un totale di 161 km. di velocità.

Gianfranco Ma...

Nelle cartine è indicato il percorso dove si correrà il rally torinese

Da Avigliana a Torino

Nessun errore nella misurazione della maratona

Gli organizzatori della Maratona di Torino, da Walter Durbano nell'ottimo tempo di 2 ore 10'03", dispiaciuti per alcune illazioni riguardo all'esatta lunghezza e al fine di rassicurare quanti hanno partecipato, hanno diffuso ieri il verbale, firmato dal misuratore ufficiale designato dalla Fidal, Fernando Lancelotti, in cui si certifica che la misurazione il 10 settembre 1991 del percorso, poi diventato quello della gara, dava un riscontro di km 42 e 195 metri, valore ritenuto il regolamento.

Cadono così i sospetti mentre, si ipotizzava la vigilia, la Maratona di Torino (che parte da Avigliana) conferma prova molto veloce per le particolari caratteristiche del tracciato.

JUDO

Nella Coppa Italia

Ventitré torinesi qualificati per le finali

Ventitré torinesi si sono qualificati per la finale nazionale, a Ostia, della Coppa femminile (13 ottobre) e maschile (20). Uomini: 60 kg Fiorini (Centro Ginnastico) e Castroreale (Akiyama Settimo); 65 kg Mehalbra e Giorgi (CG) e Toniolo (Akiyama); 71 kg Toniolo (Akiyama), Di Be (CG), Bertinatti (Pomilla) e Pombia (Sugiyama ri); kg Grivet Cin (Ciriè), Toniolo (Akiyama) e Pombia (Nuova Doyukai); 86 kg Rovera e Maio (CG) e Ilardi (Doyukai Chivasso). Donne: 48 kg Bellagamba (CG); 52 kg Vendola (Ganko Ku) e Bellomo (Doyukai); 56 Crepaldi (Ryugi); 61 kg Mamo (Soc. Ginnastica) e Bianchi (Pianezza); 66 kg Comba (Akiyama); oltre 72 kg Acone (Parella).

Campionati regionali

Biasioli a Robin Hood in gonnella

Nei campionati regionali disputatisi a Fossano, nel trofeo a squadre si imposto l'Arclub Bongiovanni Fossano (De Matteis, Primatesta, Bottero) con 3533 punti davanti agli arcieri del Gufo Moncalieri con 3374 punti (terzi gli Arcieri Chisone con 3290). A livello individuale si sono imposti tra gli uomini Federico Panico (Arcieri della Puglia, Alessandria) con 1239 punti e tra le donne Franca Biasioli (Arco Alpignano) con 1160 punti. Tra i ragazzi successo di Ivan Fiandra (Arca), agli allievi di Marco Vinciguerra (Arca) e tra le giovanissime di Fiammetta Scarzella (Carf Torino). Nella categoria illimitata, primo posto pos Za (Paglia, Alessandria).

SPORT FLASH

Green Park

Al club ippico Green Park via Valdellatorre 293, ad Alpignano, sabato ottobre e domenica 6 (alle 9) si disputerà concorso interregionale di salto ostacoli.

Ciclismo, emigrano a Piacenza

I dilettanti Giuseppe Tartaggia ed Alessandro Guidetti, lasciati liberi dalla Sassi-Elah-Sannino per scarso rendimento, hanno raggiunto l'accordo con il G.S. Autofochi Piacenza, dove troveranno i biellesi Barbero, Polto, Bellini ed il Tinivella, ex del Fossano (che potrebbe sciogliere la squadra).

A Pino il Memorial Scirea

Si corre domenica (alle 11,30) a Pino Torinese il Memorial Gaetano Scirea, ultimo appuntamento dilettantistico in Piemonte. Organizzata dal Ciclo Club Pino Sport con Sassi-Elah-Sannino, la gara si snoderà su un circuito collinare (Pino-Superga-Baldissero-Chieri-Pino) da ripetere 5 volte, per complessivi 150 km. Al via il neocampione italiano Roberto Giucolsi.

Calcio femminile, la Coppa

Compilato il calendario del 2° Coppa Italia femminile. La Juventus vedrà con la Monza, il Torino Univer col Sassari (andata il dicembre, ritorno il 18).

Canoa, Amici del Fiume okay

Circolo Amici del Fiume si laureati campioni piemontesi discesa sulla di Demonte gli junior Forlin (K1) e Ravera (C1), il senior Molinari (C/1) e Mascero (Ragazzi). Ai torinesi anche due titoli squadre junior e CI senior).

La serie B di hockey su prato

Un punto per la Fontanesi contro la Moncalvese, nel primo turno della serie B (1-1). Domenica la squadra Esposito giocherà sul campo del Milano H.C.

Canottaggio, in

Il selezionatore regionale Eusebio Carando ha diramato la composizione degli equipaggi per il triangolare Piemonte-Savoia-Svizzera da domenica sul lago elvetico di Barbereche. La Sisport Fiat Aviazione è presente con 15 equipaggi, la Caprera e la Candia 2, il Cerea nella composizione due barche

Scherma, tre gare a Villa Glicini

Nel prossimo week-end si apre a Torino nuova stagione schermistica. Villa Glicini ospiterà tre gare regionali: (ore 14,30) saranno di scena le fiorettiste di quarta categoria, domenica i fiorettisti di quarta (8,30) e le fiorettiste di categoria.

Angolo granata con Ossola

Ossola, buon velocista torinese degli Anni Settanta, inaugura questa sera «Angolo granata», appuntamento settimanale su Radio Valgioie nel corso della trasmissione «Non solo gol» che va in onda dalle ore 18 alle 19.

Nuova Audi 80.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

DAI CONCESSIONARI AUDI SI PROFILA UN FINE SETTIMANA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.

Da Venerdì 4 Domenica 6 Ottobre.
Siamo lieti di invitarvi alla presentazione di una nuova, grande berlina.

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678-27088.

le concessionarie della tua città

Piccolo AMBROSIO in esclusiva

Il [illegible] esilarante «American Graffiti». Una colonna sonora da sballo!!!

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA LUX e ETOILE

Spettatori e critica mondiale unanimi fra tutti i film visti E' IL MIGLIORE!

Per lo straordinario successo

ALL' OLIMPIA 2

da OGGI al FIAMMA

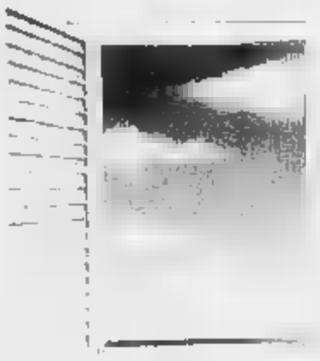
JACOPO CAPANNA GIUSEPPE PERUGIA presentano

CHRISTIAN DE SICA — ORNELLA MUTI

il Conte Max

Regia di CHRISTIAN DE SICA.

ORGANIZZAZIONE promark — MC MILANO



IDEA CASA

IL PIACERE DI ABITARE

27 Settembre — 6 Ottobre

Giorni feriali ore 15-23 : Festivi ore 15-23

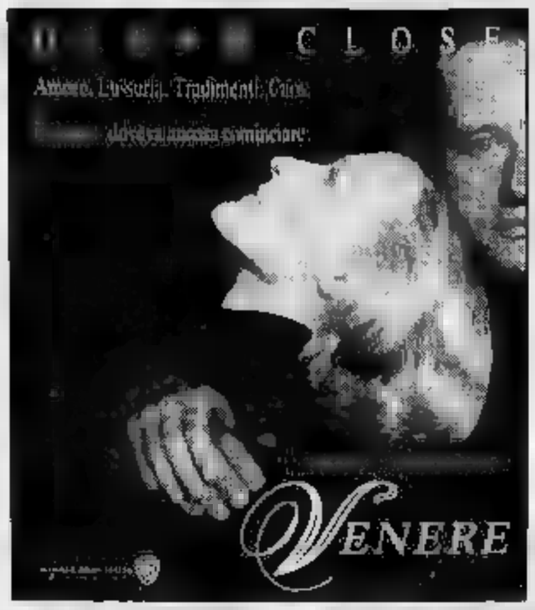
Torino - Palazzo del Lavoro - Lotto 6

ROMANO

«Spumeggiante, ironico, intelligente, divertentissimo TENTAZIONE DI VENERE» «IL RESTO DEL CARLINO»

«Un film di grande bellezza, pieno di ironia e ben narrato» «RAI - TG 1»

«Si tratta di un film perfetto» «IL TEMPO»



Titanus DISTRIBUZIONE

Piacevole, brillante, [illegible] frizzante commedia CORRIERE DELLA SE[illegible]

La scena di seduzione nella cabina del telefono entra di diritto nella storia del cinema PANORAMA

DOMANI allo STUDIO RITZ

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
EUROPEAN COPRODUCTION ASSOCIATION
[illegible] DAIQUE e MARIO ORFINI

MARGHERITA BUY GIULIO SCARPATI

CHIEDI LA LUNA

Titanus

un film di GIUSEPPE PICCIONI

COLORE FOTOCINEMA

AL FARO

DALL'AUTORE DI "ATTRAZIONE FATALE"

MATT DILLON - SEAN YOUNG

UN FILM DI JAMES DEARDEN

UNIVERSAL

SUCCESSO OLIMPIA 1

«Alcuni momenti di strepitosa ilarità... Risate e applausi come da copione» CORRIERE DELLA SERA

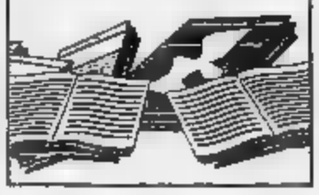
MEL BROOKS

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte [illegible] spettacolo



ALL' ARLECCHINO

Sarete nuovamente travolti [illegible] divertimento! L'altr'anno fu «Weekend»... Quest'anno è...

eliseo blu

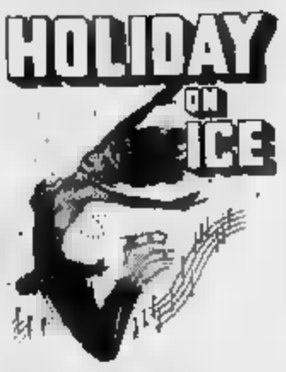
LEONE D'ORO SPECIALE A GIANMARIA VOLONTE' AL [illegible] FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

PALANONES - TORINO
Corso **TRAIANO**
INFORMAZIONI TEL. 317.3983

STREPITOSO SUCCESSO

HOLIDAY ON ICE



Dal classico di [illegible] VERNE
«IL GIRO DEL MONDO [illegible] 80 GIORNI»
Uno spettacolo creato e diretto [illegible]
Jérôme Savary

PREVENDITA BIGLIETTI
Casse PALASPORT Parco RUFFINI
TEL. 23.52.911
Casse PALANONES - Corso Traiano
TEL. 31.73.963
Biglietteria solo per Cral
Studio Comunale Curva Maratona
Corso Sebastopoli - tel. 71.55.56
Il buono riduzione non è valido il sabato sera alle ore 21 e la domenica pomeriggio alle ore 15,30.

ORARIO SPETTACOLI

TUTTE LE SERE	Ore 21,15
IL SABATO	Ore 16,15 e 21,15
LA DOMENICA	Ore 15,30 e 19
LUNEDI' E MARTEDI'	Riposo

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK **publikompass**
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

CONCERTO LIRICO - SINFONICO DI SOLIDARIETA' CON IL GRUPPO ABELE

UNO SPAZIO ... FRA LE NOTE

Lorenza Canepa - *soprano*
Gianfranco Cecchele - *tenore*
Silvano Carroli - *baritono*

Direttore: Silvio Gasparella
Orchestra: Assieme Strumentale "I. Strawinsky"
Coro del Teatro Regio
Maestro del Coro: Massimo [illegible]

PROGRAMMA 1ª PARTE

NABUCCO DI VERDI "SINFONIA"	
DON CARLO DI VERDI "O CARLO ASCOLTA"	BARITONO
[illegible] DI PUCCINI [illegible] BEN RAGIONE"	TENORE
OTELLO DI VERDI "CREDO IN [illegible] CRUDEL"	[illegible]
WALLY DI CATALANI "EBBEN N'ANDRO' LONTANA"	SOPRANO
TOSCA DI PUCCINI "RECONDITA ARMONIA"	TENORE
TROVATORE DI VERDI [illegible] DI ACERBE LACRIME"	DUETTO SOPR. BAR

PROGRAMMA [illegible] PARTE

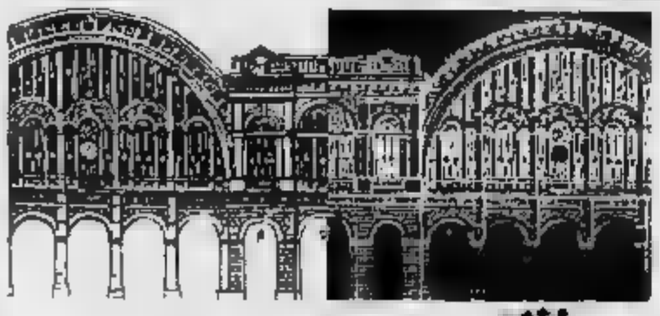
MANON LESCAUT DI PUCCINI "INTERMEZZO"	
BUTTERFLY DI PUCCINI "CORO A BOCCA CHIUSA"	
BALLO IN MASCHERA DI VERDI	
"ERI TU CHE MACCHIAVI QUELL'ANIMA"	BARITONO
MACBETH [illegible] VERDI "LA LUCE LANGUE"	SOPRANO
TURANDOT DI PUCCINI "NESSUN DORMA"	TENORE
RIGOLETTO DI VERDI "CORTIGIANI VIL RAZZA DANNATA"	BARITONO
LA FORZA DEL DESTINO DI VERDI "LA VERGINE DEGLI ANGELI"	SOPRANO [illegible] CORO
LA FORZA DEL DESTINO DI VERDI "INVANO ALVARO"	DUETTO TEN. BAR

Domenica [illegible] ottobre 1991 ore 21
TEATRO REGIO DI TORINO

[illegible] biglietti presso:

Salone LA STAMPA - Via Roma, [illegible] - Tel. 517958
fino a sabato [illegible] ottobre (9-12.30 / 15.00-18.00)

Ricordi - P.zza CLN, 251
Mastro Geppetto - Via Pietro Micca, 17
La Coccinella - Via S. Tommaso, 27



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

Colombo story

Va in scena questa [illegible], alle 21, al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, lo spettacolo «1492», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro. Il [illegible] e la regia sono [illegible] Gianluigi Gherzi, ne è interprete Valerio Maffioletti. La «pièce» racconta le memorie «americane» d'un soldato spagnolo che si immagina sia rimasto nel Nuovo Mondo dal [illegible] al 1500. [illegible] parlare - afferma la compagnia - in scena [illegible] in tanti. Sono tutti i personaggi incontrati nell'avventura. E' [illegible] musica, struggente e primitiva. E' la scenografia con invenzioni che focalizzano i punti più intensi del racconto». Tel. 7710225.

Shakespeare a cena

Organizzata [illegible] centro linguistico internazionale, questa sera, alle 21, al Teatro Carignano, è in cartellone una serata di letture shakespeariane. Claudio Montagna in italiano e Christopher Consani in inglese leggeranno alcuni brani scelti e tradotti da Giancarlo Guzzo. Tra le altre si ascolteranno pagine da [illegible] Vita, «Il Mercante di Venezia», «Giulio Cesare», «Antonio e Cleopatra». Informazioni: tel. 54.75.55.

[illegible] e [illegible]

Alla Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, alle 21, per la serie di incontri «Videomeeting», organizzati [illegible] centro Arti Visive Archimede, Ottavio Mai [illegible] Giovanni Minerbo, direttori del Festival di Cinema Gay «Da Sodoma a Hollywood» parlano sul tema «Video e impegno sociale». Tel. 307459.

Risvegli

Il cartellone della rassegna «Suburbana», organizzato dal Cinecircolo «L'incontro» nella [illegible] la di via Bandini 11, a Collegno propone questa sera, alle 21 il film «Risvegli» di Penny Marshall, tratto da un lavoro di Oliver Sacks, con Robin [illegible] e Robert De Niro. Tel. 78.06.552.

Thamos re d'Egitto

Questa sera, alle 20,30, all'Auditorium si apre il cartellone della stagione Rai, [illegible] «Thamos re d'Egitto» di Mozart, nell'esecuzione dell'Orchestra e del Coro della Rai di Torino. Sul podio Aldo Ceccato, partecipano il basso Ulrik Cold [illegible] come [illegible] recitante Nando Gazzolo. Tel. [illegible].

Al Regio un concerto di solidarietà al Gruppo Abele

Le tre voci importanti cantano per beneficenza

«Uno spazio fra le note» è il titolo [illegible] concerto lirico-sinfonico [illegible] solidarietà al Gruppo Abele, che [illegible] terrà al Teatro Regio domenica 6 ottobre, alle ore 21, e che vedrà impegnati tre artisti lirici di grande esperienza e capacità interpretative: [illegible] soprano torinese Lorenza Canepa, il baritono Silvano Carroli [illegible] il tenore Gianfranco Cecchele. [illegible] podio dell'«Orchestra Strawinsky» ci sarà Silvio Gasparella; maestro del coro, Masaf[illegible] Peiretti.

Sarà un concerto per voci importanti, di artisti che calcano le scene europee [illegible] opere del repertorio italiano, oggi difficilmente eseguibile. Così, dopo la Sinfonia del Nabucco di Verdi, Silvano Carroli dal Don Carlo di Verdi canterà «O Carlo ascolta» e subito dopo [illegible] tenore Cecchele, intonerà «Hai ben ragione» dal Tabarro di Giacomo Puccini. La prima parte del recital [illegible] concluderà con «Ebben n'andrò lontana» [illegible] Wally [illegible] Catalani nell'interpretazione [illegible] Lorenza Canepa; con «Recondita armonia» della Tosca e il delizioso duetto «Mira di ac[illegible] lacrime» [illegible] Trovatore di Giuseppe Verdi.

Nella seconda parte i tre artisti canteranno arie di Manon Lescaut, Butterfly, Rigoletto, [illegible] del destino. I tre artisti si esibiranno gratuitamente [illegible] l'intero incasso sarà devoluto al gruppo Abele, di don Ciotti, che [illegible] [illegible] adopera a favore [illegible] recupero sociale dei giovani.

Il soprano Lorenza Canepa sarà una protagonista del concerto di domenica

Lorenza Canepa, che nella [illegible] stagione ha cantato nella «Regina di Saba» di Goldmark, e nella «Fanciulla del West» al Regio, si è esibita [illegible] grande successo personale [illegible] Caracalla nel «Nabucco» diretto da Nello Santi. Voce possente [illegible] dotata di una tecnica sicura che le consente di affrontare tutto il repertorio drammatico, la Canepa ha debuttato [illegible] Roma [illegible] Butterfly.

Ma il suo rapporto più premiante l'ha avuto con il Regio. Sulla scena torinese, infatti, ha già interpretato Trovatore, Nabucco; Ballo in maschera, I due Foscari.

La serata [illegible] patrocinata da La Stampa, [illegible] il contributo dell'assessorato alla Cultura [illegible] Comune, dall'Unipol, dalla Ricordi [illegible] Torino, dalla Alpiflor Garden, dall'atelier di Mario Audello e dal bar del Regio che offrirà un cocktail.

Per la biglietteria e informa[illegible]oni rivolgeri a «La Stampa» di via Roma 80; «Ricordi» piazza Cln [illegible]; «Mastro Geppetto» di via Pietro Micca 17; «La Cocinella» di via San Tommaso 27.

I biglietti costano 50 mila lire per i posti centrali e 35 mila per i laterali. [ar. ca.]

Al Massimo

Un poker di film dall'Africa

Con la proiezione [illegible] «Campo Thiaroye» di Ousmane Sembenè, una coproduzione dell'88 fra Senegal, Tunisia e Algeria, si apre oggi nella Sala 2 [illegible] Massimo, una breve rassegna dedicata alla nuova cinematografia africana. In programma fino all'11 ottobre un poker di film, usciti quasi clandestinamente sugli schermi nelle scorse stagioni.

Nel primo film della rassegna [illegible] regista senegalese, [illegible] degli esponenti di punta del cinema africano, racconta la vicenda di un [illegible] di soldati del conti[illegible] [illegible] che combatterono nel corso della Seconda guerra mondiale per i francesi. La richiesta di ricevere i soldi loro promessi, li renderà vittime di un autentico massacro. Orari delle proiezioni alle 16,40 alle 19,20 e alle 22.

Da domani a domenica [illegible] vedrà invece (alle 16,45; alle 18,30; alle 20,30 e [illegible] 22,30) «Tilai», realizzato nel '90 da Idrissa Ouedraogo, regista emergente del Burkina [illegible] Sempre di Idrissa Ouedraogo mercoledì 8 e giovedì 10 è [illegible] programma «Yaaba». Completa il ciclo «Yeelen - La luce» del regi[illegible] del Mali «Souleymane Cissé», in programma mercoledì [illegible] e venerdì 11 ottobre.

Le proiezioni del film «Dal Polo all'Equatore» e «Uomini, anni, vite» di Yervant Gianikian, annunciate per l'8 [illegible] il 9, sono rinviate a data [illegible] destinarsi. Tel. 971.048. [r. mol.]

Al Luculliano

Il jazz entra in una tana della lirica

La famosa e unica tampa [illegible] torinese del Luculliano in [illegible] Assietta [illegible] si converte [illegible] jazz, pur mantenendo inalterato l'appuntamento serale della domenica con i melomani più incalliti fra romanze d'opera, acuti, duetti e applausi. Per tre sabato consecutivi, infatti, verrà sperimentata la validità della nuova proposta musicale che [illegible] Torino è seguita da molti simpatizzanti.

La «New Orleans Jazz & Dance Hall» di Gigi Cavicchioli presenterà i migliori gruppi italiani di «Old Style Jazz» del genere ragtime, blues, spirituals, dixieland e swing. Abbinate alla [illegible] la cena. Ci sarà un menù speciale a prezzo fisso in sintonia [illegible] il jazz, il sucno non verrà disturbato dal brusio dei commensali, perché la parte enogastronomia inizierà prima (ore 20,30) rispetto a quella concertistica prevista verso le ore 22. Esordirà il «Classic Jazz Quartet» [illegible] 12 ottobre.

Per la settimane successiva sarà la volta di Beppi Zancan, giornalista-critico d'arte [illegible] appassionato jazzista. Con lui suonerà il complesso «Five Stompers». Sabato 26 ottobre si esibirà «Dixie Today», un gruppo formato da ben nove elementi che proporrà il jazz degli Anni Trenta. Per informazioni [illegible] eventuali prenotazioni, telefonare allo 011/545.618 del Luculliano pronto [illegible] trasformarsi in «tampa jazzistica» davvero di alto livello. [w. b.]

NOTTE [illegible] [illegible] cura di Gabriele Ferraris

Il jazz [illegible]

Stasera l'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, Valentino, ore 22) ospita l'orchestra di jazz tradizionale Dixietoday, [illegible] si avvale degli arrangiamenti [illegible] Renato Germonio. Il decano del j[illegible] torinese, intanto, prepara la seconda stagione della «Preservation [illegible] di Torino», le serate [illegible] venerdì al «Caffè Leri», che riprenderanno l'11 ottobre.

Rock [illegible] blues

Gli [illegible] Franti Stefano Giaccone [illegible] Lalli suoneranno stasera [illegible] «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) durante la festa per «Blood», la «rivista di tendenza [illegible] fanzine di lusso»; verrà inoltre proiettato il video «Rock contro il nucleare».

Due concerti rock oggi allo «Scambiadischi», la mostra mercato del disco che si tiene al Valentino, in viale Medaglie d'oro: alle 17 suonano i Sardanapali, alle 21 tocca [illegible] C'eralacca.

Stasera riprendono gli appuntamenti jazz alla «Cantea» (corso Sella 132, [illegible] con il quartetto del pianista Antonio Farasò; rock al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] 23) con i Rockalacoqua; funky allo «Yokese» (via Pallico 4, [illegible] 22) con i Con-Fusion; blues [illegible] «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con i Genny Be Goode; jazz al [illegible] (piazza Montanari 141, ore 21) con il duo Lupo & Davide. Al caffè «Ghersi» (via Tripoli 37, ore 21,30) suonano i [illegible] Line.

A «Sono una donna [illegible] una santa» stasera concerto [illegible] chitarrista Oscar Torres: da oggi pomeriggio (ore 16,30) e ogni giovedì, il circolo di via Fratelli Carle 41 organizza provini per aspiranti cabarettisti.

Il gruppo punk Disperazione Poetica [illegible] (ore 22) alla «Piscina occupata» di Caluso. A Valdellatorre, l'«Happy Days» di via Alpignano alle [illegible] si esibiscono i Fil di Ferro.

A Ozegna (Palasport, [illegible] 21) ci sono Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette.

[illegible] discoteca

Inaugurazione per il «Diagonal» di corso Vinzaglio 3, discoteca [illegible] quest'anno [illegible] spazio al cabaret: l'ospite [illegible] [illegible] è Carlo De Benedetto (ore 22).

S'inaugura anche un [illegible] locale a Rivoli, l'«Agorà» (piazza Principe Eugenio 12): il disco-party di stasera s'intitola «Né biro, né stilo, ma arrabbiato».

Allo «Studio 2» (via Nizza 32) festa «Out To Bomb»: sabato edizione speciale di «Poplanet Psychopetting» con i dj inglesi Princess Julia, Rachel Auburn e Martinconfusion.

MANGIAR [illegible] a [illegible] di Edoardo Ballone

A Lanzo Torinese

Un monegasco alla conquista del Piemonte

Piemontese, francese classica [illegible] provenzale. Sono le tre importanti cucine [illegible] ci propone Raymond Soccal, monegasco che ha [illegible] [illegible] in via Roma a Lanzo dove, [illegible] la moglie Maurizia, [illegible] titolare de La Provincia, locale [illegible] due piani. Soccal ai fornelli gestisce antiche ricette a base di trippa o di polenta accoppiate a rubizzi sanguinacci e a tanta selvaggina (di pelo e di piuma) che qui trova degno habitat alimentare.

Se poi amate le salsicce, vi consigliamo quelle di cinghiale e di carne di cervo che Turinetti, macellaio di Pessinetto, fornisce con fedeltà a m[illegible] Raymond. Un modo per gustarsele sapientemente è quello di abbinare il vino giusto. Due etichette provvedono alla bisogna: il Nebbiolo 87 di Beppe Dosio, produttore di Langa, con il cinghiale e il Barbaresco (sempre 87 [illegible] [illegible] di Dosio) che [illegible] le salsicce di cervo.

[illegible] cantina della Provincia non è niente male con bottiglie puntuali sulle sagge [illegible] [illegible] sulle buone etichette. [illegible] trova nella tavernetta ricavata [illegible] [illegible] ambiente secentesco. Il prezzo si mantiene sulle 50 mila [illegible] le bevande: né poco [illegible] troppo. Ma vale la pena pagarlo.

[illegible] Roma [illegible]
Piatti piemontesi
e franco-provenzali
Sulle 50 mila [illegible] vino
Chiuso venerdì
Tel. 0123/29.477

Venticinque sculture arredano strade, sagrati e aiuole

Con gli artisti nel borgo

L'iniziativa si svolge [illegible] contrada S. Filippo nel cuore della vecchia Torino
Le opere sono state eseguite da torinesi, fra cui docenti dell'«Albertina»

In contrada San Filippo, lungo l'asse [illegible] via Maria Vittoria, l'Associazione dei mercanti ha patrocinato la realizzazione d'una mostra [illegible] scultura. Gli artisti presenti sono torinesi, [illegible] gran parte insegnanti nella vicina Accademia Albertina. Venticinque [illegible] opere: collocate nel sagrato della parrocchiale, nell'aiuola di piazza Carlina e fra gli edifici architettonici che s'affacciano anche sulle strade limitrofe: i palazzi Carpano, della Cisterna, Coardi di Carpeneto [illegible] d'Ormea. Qui la Galleria Rivera [illegible] riunito un'esposizione dell'intero gruppo: i sei presentati in catalogo da Andrea Balzola (Anita Blecic, Gianni Busso, Saulo Guarnaschelli, Franco Marchisio, Raffaele Mondazzi, Luisa Valentini) e Carlo Bellomonte di cui, invece, ha scritto Gian Giorgio Massara.

Nei due bronzi (con [illegible] e legno) di Bellomonte, «Metamorfosi» e «Dubbio», quasi sopravvive [illegible] plasticismo espressionista d'una «scultura concepita con rabbia» (Massara). I gessi e le terrecotte della Blecic sembrano invece puntare con concretezza su un concetto dalle emblematiche valenze, mentre [illegible] figure [illegible] Valentini ritrovano (come «Monaci») [illegible] sorta di senso larvale che fin [illegible] bozzetti s'accompagna a una [illegible] letteraria.

Negli stessi materiali impiegati - la pietra, il bronzo, il marmo nero - opere come «Torso» o «Stele» [illegible] Franco Marchisio si direbbe riflettano la severa meditazione che lo scultore svolge operando, egli, [illegible] [illegible] conserva rispetto al sicuro, gustoso piglio con cui Mondazzi ripropone segni [illegible] miti che furono già di antiche civiltà: ma per met[illegible] in luce tutta una serie di inquietanti coincidenze.

«Olonisio» è il titolo della scultura di Raffaele Mondazzi. E' uno degli artisti che espongono nella vecchia contrada

Angelo Dragone

GLI [illegible]

Modellismo

Alle 19 alla galleria d'arte «Arte», in via Bertola 31, inaugurazione della mostra di modellismo «Magia rossa» di Michele Conti. Pezzi unici e piccole serie di modelli automobilistici, tra i quali [illegible] esposti due D50 Lancia-Ferrari [illegible] dimensioni di 1 a 2. Sarà aperta sino al 26 ottobre [illegible] i pomeriggi dalle 16 alle 20 e il sabato anche dalle 9 alle 13, chiuso il lunedì.

Le pensioni

Alle 21,30 [illegible] Caffè San Carlo (piazza San Carlo), il Centro Pannunzio organizza un [illegible] tito dal titolo «Il nuovo progetto di riforma delle pensioni». L'ingresso è libero.

[illegible]

Da oggi e tutti i giovedì dalle 16,30 alle 18,30, al circolo «Sono una donna non sono una [illegible]», in via Fratelli Carle 41, è possibile partecipare gratuitamente a provini artistici. Saranno presenti esperti nei vari generi dello spettacolo, con particolare attenzione al cabaret. Per informazioni telefonare allo 011/50.52.24.

Campione sub

Riapre alle 21 il circolo di attività subacquee «Barisub», in corso [illegible] Ferraris 290/b. Partecipa alla [illegible] [illegible] nuovo campione mondiale [illegible] immersione in assetto libero Jorge Mario Gárcia Fernandez. Per le iscrizioni, telefonare allo 011/39.01.99.

Pittura

Dalle 17 alle 20 alla Galleria Micrò in piazza Vittorio Veneto 10, inaugurazione della [illegible]a [illegible] pittura di Alfonso Birolo. Si concluderà il 21 ottobre ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19,30 e [illegible] sabato dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30; festivi chiuso.

Terza Età

Il 7 ottobre cominciano le iscrizioni all'Università della Terza Età, in via Principessa Clotilde 95/a. L'orario della segreteria è: tutti i giorni dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30, sabato incluso. Per informazioni telefonare allo 011/48.16.77.

Nell'Acquario

Domani alle 21 al Dopolavoro Ferroviario in [illegible] Sacchi 65, per il ciclo «Il mondo creativo [illegible] Astarea», sarà presentata la rassegna «Esperienza creative nell'era dell'Acquario»: la ri[illegible] dell'espressività attraverso la creatività artistica. L'iniziativa è dal Centro Studi Cultura e Società.

Concerto

Domani alle 21,15 all'Oratorio [illegible] Filippo in via Maria Vittoria 5, per «Proposte d'ascolto [illegible] Filippo», concerto di Marco Polidori, al violino, [illegible] Andrea Maggiora, al pianoforte. Suoneranno musiche di Beethoven [illegible] Schumann. Ingresso libero.

Convegno

Domani dalle 9 [illegible] 17 nella sala Pellizza da Volpedo in via XX Settembre 88, convegno organizzato [illegible] Progest sul tema «Non per profitto». Fra gli argomenti: «Il settore nonprofit: una [illegible] per la società civile» e «Mutualità, volontariato, impresa sociale». Informazioni allo 011/40.53.360.

Inaugurazione

Alle 21,30 al «Joint Club», in via Roma 101, serata inaugurale per la stagione 1991-'92. Prenotazioni allo 011/53.30.04.

Al Goethe

Oggi e domani dalle 9 alle 18,30 al «Goethe Institut» in piazza San Carlo 206, convegno italo-tedesco «Simmel: [illegible] filosofia e scienze sociali». Per partecipare occorre telefonare allo 011/557.52.26.

Restaurare

Sono aperte le iscrizioni al circolo Aics «Prove e riprova», via Digione 9, per il «corso di restauro della carta»: cenni storici sulla fabbricazione della carta, studio dei materiali e delle tecniche di restauro, procedimenti di pulitura e deacidificazione, riparazioni. Informazioni allo 011/83.09.96.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	[illegible]
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.581
Prefettura	55.591
Vigili urbani	29091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo o notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 82961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AUTOLANCE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.99

RIFERIMENTI

Aaldo	54.04.89
Aair	968.93.31
Al	619.18.20
Aldeacre	83.01.58
Aaldo	33.13.01
Asatel, infermi	839.75.25
Aldel	50.23.86 - 54.39.48
Anidia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Epi	242.19.04.
Casad, inferm. 75.88.11.	
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole sorelle dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9	
c. Vittorio 68,	538.271
p. Massaua 1,	793.308
via Nizza 65,	686.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal,	53.39.82.
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	659.54.42
Apice Associazione contro l'epilessia,	31.80.523
Anapace (associazione ammalati cancro) [illegible] assistenza domiciliare. Tel. 766.811 - 752.685	

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati [illegible] domicilio prenotazioni tel. 436.01.66	
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

Canile munic.	262.12.18
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali canile,	54.71.32; 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9,	262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75,	65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

Caselle, *inf.:* 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele,	55.37.43
Milano-Linate e Malpensa	[illegible].00
[illegible]	[illegible]
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade	164
[illegible]	[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. [illegible]glio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. [illegible] 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [illegible] 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[illegible]

Servizi notturni
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 278. **Monzalleri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92: 1° concerto. Questa sera ore 20,30. Domani ore 21. Direttore: Aldo Ceccato. Basso: Ulrick Cold. Recitante: Nando Gazzolo - Mozart - Thamos, König in Aegypten (Thamos, re d'Egitto), cori e intermezzi K 345 (336a) per il dramma eroico di Tobias Philipp Freiherr von Gebler (1773/80). Sinfonia in do maggiore K (Jupiter) (1788). Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai.

ICE corso Traiano, ang. tel. 317.0983. Stroptoso successo, la grande rivista americana sul ghiaccio presenta il giro del mondo in 80 giorni dal classico di Giulio Verne. Uno spettacolo creato e diretto da Jérôme Savary. biglietti presso casse Palasport-Parco Ruffini tel. 335.2911, Palanonex corso tel. 317.3963 biglietti ciale Cral casse Stadio Comunale curva Maratona corso Sebastopoli tel. 715.556. Orario spettacoli tutte le sere 21,15 il sabato ore 16,15 e 21,15, domenica ore 15,30 e 19. Lunedì e martedì riposo. Attenzione: il buono a riduzione non è valido il sabato sera alle ore 21 e alla domenica pomeriggio alle ore 15,30.

DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO EFFEMME: Corsi modern-jazz, altro e ginnastica per adulti e bambini. Via Oropa To, tel. 871.613.

AL CENTRO EFFEMME: Corso di modern-jazz al mattino con Paul Grey (Alvin Ailey American Dance Center) Horton Tecnique, livello avanz. professionale. Via Oropa 28, To, tel. 871.613.

AL CENTRO EFFEMME: Corsi di Yoga, shiatsu, ginnastica correttiva, pre-parto e per anziani. Via Oropa 28, To, tel. 871.613.

C.A.T. (v. Garibaldi 2 To): Corsi di danza classica (G. Camillo), jazz (G. Palmeri), moderno (M. Lizzi), afro (Carmanza Aquilar), ballo liscio e latino americano (Alfredo), rock & roll (Laura e Flavio) e astrologia. Inf. tel. 516.164 - 535.616.

CENTRO DANZA GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz. Ginnastica per signore (anche durante l'intervallo del pranzo). Informazioni via Pietro Giuria 56, telefono 666.4601 dalle 18,30 alle 19,30.

CENTRO DIDATTICA TRATRALE «TANGRAM»: corso di espr. corp. Danza - Storia teatro, tecniche audiovisi - canto trucco. C. Agnelli 42/4. Inf. 321.864.

CENTRO DIDATTICA «TANGRAM»: corso per ragazzi. Tel. 321.864.

INTRADOSSI (v. San Massimo 21). Corsi e dizione. Inform. 871.009 ore 17-20.

TE DI TORINO (v. C. Alberto 12/), tel. 533.378 ore 17-20). Recitazione-dizione-danza-mimo-yoga-judo-sche storia teatro.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (c. Monbel 190). di formazione le, con spettacolo finale a Metz e Berlino in coll. Eco (European Cultural Cooperation). Per e iscr. tel. 17-20 da lun.

MAGRITTE S.n.c. (c. Mancalieri 190). Sono aperte le iscrizioni al corso pratico di cinema (sceneggiatura e regia) odi, con il Wansee Forum di Berlino. Per inf. e iscr. tel. 676.164 17-20 da lun. a ven.

MARCIDORIS e FAMOSA aperto le teatrale condotto dalla compagnia. Tema di studio saranno «I Giganti della montagna» di Luigi Pirandello, da cui verrà tratto uno spettacolo che debutterà nel maggio prossimo. Per informazioni tel. 434.20.91.

TORINO (p.zza Massaua 9, tel. 796.603): Scuola di diretta Loredana Fumo. Segreteria ore 15,30-19,30.

TEATRO NUOVO: sabato 12/ 10, Audizione per istituire Corso Professio- contemporanea e reografia di studio al 50%. ore 9/12-15-19 D'Azeglio Tel. 669. 0663.

sab, 13/10 ore 16/18 lezione dimostrativa gratuita livelli intermedi avanzati di danza contemporanea. Inf. 9/12-15-19 C.so D'Azeglio 17. Tel. 669. 0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, CONTEMPORANEA E JAZZ: corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Per inf. ore 9-12; 15-19, c. D'Azeglio 17 tel. 88.

TEATRO NUOVO SCUOLA DI NE diretta da Enza Giovine. Tre anni di corso, iscr. per inserimento nei vari livelli e nella Compagnia di prosa. Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo corso D'Azeglio 17 669.06.66.

MUSIC (v. Frejus 27, 447.71.71); ore 21,30 La Troupe

ARLECCHINO DANZE: ore 15,30 a Passo di danza, 21. Revival anni 60 con Rocky

CLUB 84: 15,30 con Orsini danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con i Casual's.

DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Ernesto Macario.

DU PARC: 21 con Edo Puma. Tel.

DANZE (v. Genova 268/b - tel. 605.0617): gradilissimo ritorno dell'orchestra spettacolo Macadi.

K 11 (Valperga, To): sabato sera orchestra Renzo e Luana (ex di Raoul Casadei).

LA LUCCIOLA (c. nto 206): ore 21 liscio con orchestra. Ingresso libero.

LE ROI: .

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): 15,30 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA - (C.so Francia 110 - Cascine Vica - tel. : ore 15 liscio libero con orchestra.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

con orchestra - giov. - ven. - sab. Tel. 011 337.985 - 335.9603 - 221.072.

LA PINETA: ristorante di Brandizzo ricorda alla spett. clientela che a partire da sabato 5 ottobre riprenderanno te (cena ballo). Prenot. 913.9064.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Tel. 514.496 - 436.1486.

DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

D - Ristorante - - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE

PITTORI (v. A. 18/a): Tel. 07 10/12-16/19. Dom. lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni . Fino al 30 no-

ARX (v. Bertola 31/f) Magia Rossa by Michele Conti.

FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.8905): Giovanni Leto.

(c.so Matteotti 19, 561.7216). Mostra Collettiva di Pi- - Esposizione arredi ed artigianato antiquariato internazionale. Domenica e lunedì chiuso.

GALLERI NCIPE EUGENIO: 24 antiquari in palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì ve- 15,30-19,30. 10-12,30 - 15,30-19,30.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA - Via Cercenasco 1, To, 616.125. Personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30 16,30-19,30.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

BERMAN: Giancarlo «Il mio alla luna».

DAVICO: Mario Maciel.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): «Ex Oriente Lux». Inaugurazione ore 21.

LA GIOSTRA (Asti): Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): ore 17/20 Inaugura-

TEATRO COLOSSEO TORINO

RADIO VERONICA ONE

ABBONAMENTO A OTTO

SANDRO MASSIMINI
La vedova allegra

LEO GULLOTTA
Il signor Popkin

ROSSI-RIONDINO-VASINI
La commedia dei due tini

GIANRICO TEDESCHI
Piazza Suite

DARIO FO
Johan Padan e la descoverta de le Americhe

ORIA CHAPLIN
Il circo invisibile

FRANCA
L'erotica - Grassa è bella

E
Monologato

Abbonamenti casse Teatro ore 10-12/15-18 - Tel. 668.66.34

TEATRO MAGNANO

ore 21,15

Recita!

Prenotazioni presso

Tel. 56.13.694 - 56.13.695

ERBA
stagione 1991/92
PROSA, CABARET, MUSICA, DANZA, POESIA
15
NON MANCARE
«PASSE-PARTOUT»: a tutti gli spettacoli
«ELITE»: 5 spettacoli a scelta tra 15
«ELSON»: a cicli di 5 spettacoli
PREZZI E BIGLIETTERIA
Tutti i giorni ore 9-13 e 16-22
C.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47

le roi
Lutrario
INVITA
la sua Affezionata Clientela
venerdì 4 ottobre 21
al

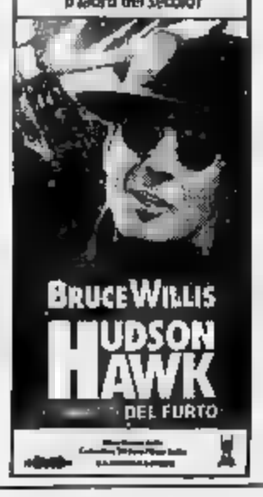
le roi
Dal 5 ottobre
si balla anche

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669 85 60
sera ore 21
"LISCIO D.O.C."
... tutto liscio, solo liscio!

RISTORANTE MINI
C. Unione Sovietica -
Sabato 5 riapertura
RENZO GALLO - LISONI
NUCCIO CIPPO

EMPIRE
in esclusiva

Travolgente! Imprevedibile! Avventuroso! Chi? Il lacire del secolo!



DA OGGI
in contemporanea al cinema CENTRALE e KING KONG

IL FILM CHE HA TRIONFATO AL FESTIVAL DI VENEZIA

DOMANI CRISTALLO e AMBRA

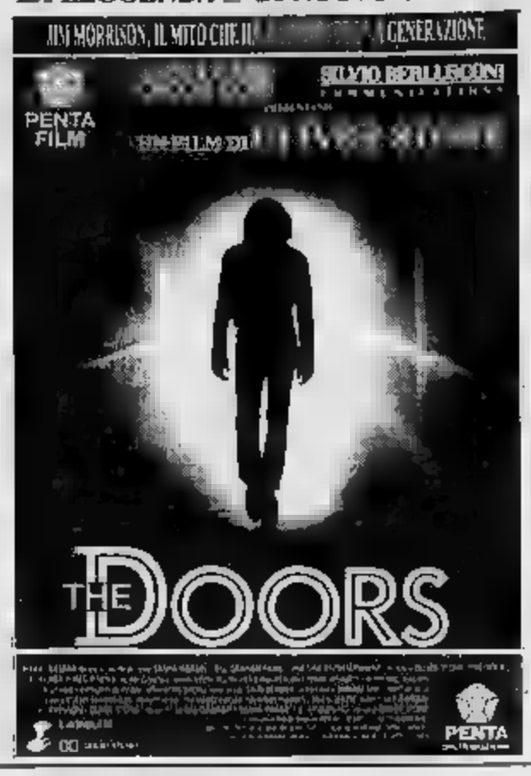
IL FILM CHE SPARA RISATE A RAFFICA

DOMANI AL UNO NAZIONALE

Dopo «GHOST», Demi Moore nella sua più avvincente interpretazione

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 44

FINALMENTE SULLO SCHERMO
AL GRANDE IDEAL
LA LEGGENDA DI NUOVO CON NOI



AL *lilliput* IN ESCLUSIVA

entusiastico, interminabile applauso il pubblico del Palazzo del Cinema ha fatto la sua scelta:
E' IL FILM PIU' BELLO DEL DI VENEZIA 1991

SUCCESSO AL VITTORIA

DAL ROMANZO STEPHEN KING
CHE HA VENDUTO PIU' COPIE IN AMERICA.

FINALMENTE IL FILM
CHE VI INCHIODERA' ALLA POLTRONA:
VI SARA' IMPOSSIBILE PERFINO GRIDARE
DI PAURA IN UN LUNGO
E AGGHIACCIANTE INCUBO
IN UN ALLUCINANTE TUNNEL DI TERRORE.

E SE NON AVRETE PAURA
DIRE CHE SIETE GIA' MORTI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible] rid. 6000

Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible] rid. 6000

Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowacz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 48' Drammatico

Ambra
v. [illegible] Salute 77
Tel. 297.197. Or.: [illegible]
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - rid. [illegible]

Maniac Cop
di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' Horror

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 80 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [illegible]

Artecchino
corso Somuelier [illegible]
Tel. 587.190. Or.: 15,30
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kristie Alley (Usa [illegible]) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Tartarughe Ninja II: Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilton (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la speranza che il he resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110.
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 - Alace 6000

Urga - Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayarta, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h [illegible]

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 16,40
16,40/20,40/22,40
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Berocco
di Claudio Sestieri con C. Marsillach, O. Piccolo (Italia '91) — Abbandonato l'uom[illegible] una studentessa di restauri d'arte s'interroga sui molteplici e sfuggenti significati di vita e relazione di coppia. N. V. 1h 35' Comico, dramm.

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' [illegible]

Cristallo
via Golto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Un piede in paradiso
di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Ali, T. Lbamitza (Italia '90) — Un angelo e una diavolessa sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona e cattiva strada un tassista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h37' [illegible]

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,25
17,15/19,05/20,55/22,45
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Walker (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' [illegible]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.6241
Ore 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

Una storia semplice
di E. Greco con P. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 35' Drammatico

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia teneramente insieme da anni e unita dall'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000

Hudson Hawk Il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare [illegible] ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' Commedia

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 566.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 6000 - rid. 4000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che uccide le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 630.353.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10[illegible] - rid. 7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' [illegible]

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 20,15.
Film: 20,35/22,30
Ingr. 6000

Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [illegible]

Giolello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.

CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

[illegible]
corso Baccarla 4
Tel. 521.4318
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

The Doors Jim Morrison il mito...
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

King Kong
via Pa 21
Tel. 839.7502
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 9000 - rid. 6000

Urga - Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayarta, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h Drammatico

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro sonoro di Ustica, si trova di fronte al silenzio e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Lux
Galleria B. Federico
Tel. 541.283
Or.: 15,40/17,55/20,10/22,25
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' Drammatico

Nazionale 1
via Pombe 7 Ang cond.
Tel. 812.4173
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

The commitments
di Alan Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, recluta uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di ritm & blues. N. V. Comm. musicale

Nazionale 2
via Pombe 7
Tel. 812.4173. Or.: 15/
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 6000

New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Alti ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' Gangst.

Nuovo Odeon
via Venezia 8
Tel. 749.2382.
Or.: 20,20/22,30
Ing. 9000 - rid. 6000

Suore in fuga

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15
17,30/19,55/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 519.145. Ap.: 15,45
Or.: [illegible]/20,20/22,3[illegible]
Ingr. 10.000 - rid. 6000

Tentazioni di Venere
di Istvan Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — Il direttore d'orchestra mai sfiorita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

Studio Rita
via Aosta 2
Tel. 818.0150. Or.: 16,30
18,30 [illegible]:30
Ingr. 10.000, Alace 6000

Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Sconsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato [illegible] e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
via Roma 396
Tel. 511.788. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000

A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita vendicando gli allievi di un professore che da bambino ha [illegible] alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Zeta
via Collenza 12
Tel. 748.2907.
Or.: 20,45/22,30
Ingr. 9000 - rid. 6000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergus, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.136

PROSSIMA RIAPERTURA

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668

Fantasia
Cartoni animati di Walt Disney. Or. 19,30; 22,15

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
[illegible] 226.53.13

Bella col fuoi
di e con Kevin Costner con M. Mc. Dowell. Ore 20; 23

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

[illegible]. Lizzani con Giuliana De Sio. Or.: 20,30; 22,30

Massaia Borgaro
c. G. Mastalia 104
Tel. 257.481

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 785.603

Ghost - Fantasma
Con P. Swayze, D. Moore. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

Selene d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171

Green Card - Matrimonio di convenienza
di P. Weir con Gérard Depardieu, A. MacDowell. Ore 20,15; 22,30

TEATRI

Teatro P[illegible]
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
[illegible]

Piccolo Regio
p.Castello 215
Tel. 88.151

TEATRI

[illegible]
p. Giulio Cesare 67
Tel. 287.671-248.22.75
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo della Rocca
Abbon. 6 spettacoli a scelta su 12 - L. 102.000-84.000-63.000. Carta Adua 12 spett. L. 150.000. Ven. presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Libraria Feltrinelli. Apertura stagione: 5 novembre, Inf. tel. 248.2276.

Alfa [illegible]
v. Casalborgone 16/1
Tel. 612.61.14
Bus [illegible]

Aperte le iscrizioni per **Una scuola di teatro a tempo pieno** (triennale 20 ore sett.). **Un corso per attori** triennale (5 ore sett.). **Sono in vendita gli abbonamenti per la stagione 1991-92** (10 spettacoli più uno in omaggio). Inf. e pren. c/o segr. Alla Teatro 9/13-14/18.

[illegible]
p. [illegible] 4
Tel. 535.440
Tram [illegible]
Bus 14/14a/59/58/58a/67

Il fiore all'occhiello
Abbonamento 8 grandi spettacoli a posto fisso: Smaila, Calindri, Savignano, Brambieri-Jannuzzo, Montagnani, D'Angelo, Gialyseas, Masiero. Prev. bigl. e abb. tutti i giorni 9/13 - 15/19.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus [illegible]

Teatro dell'Angelo
Abbonamento stagione 1991/92: 8 spettacoli a [illegible] su [illegible] lire 60.000. In vendita presso le librerie: Belgravia, via Monginevro 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2

Auditorium [illegible]
p. Rosario
Tel. 580.74.981
Tram 16/18

I concerti di Torino
[illegible] [illegible] - Stagione sinfonica [illegible] 1991/92. 1° concerto questa sera ore 20,30. Dir. A. Ceccato, basso U. Cold, rec. N. Gazzolo, Mozart: Thamos [illegible] d'Egitto K. 345. Sinf. in do magg. K551 (Jupiter)

Carignano
p. Carignano II
Tel. 537.998
Tram 13/15 Bus 61

Ore 21 Giancarlo Guzzo presenta: Un'ora con [illegible] spears (lettura bilingue) con Carlo Montagna e Christopher Conseni, Teatro Stabile Torino. Spett. gratuito su prenotazione: tel. 839.707 int 205

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-16 Bus 67

Stagione teatrale 1991-92
Inizia vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 850.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 566.5547

Stagione teatrale '91-92
15 appuntamenti da non mancare. Prosa, cabaret, musica, danza, poesia. Abbonamenti: «Piazza-partout» a posto fisso a tutti gli spettacoli e più. «Ella» 5 spettacoli a scelta su 15; «Bijou» a cicli di 5 spett. Bigl. tutti i giorni ore 9-12; 16-22.

[illegible]
v[illegible] della Salute 77
Tel. 297.197
Tram 10 bus 75-52

Vendita abbonamenti stagione 91/92. N. 8 spettacoli a scelta.

Gianduja Teatro
MARIONETTE LUPI
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238

[illegible]o della[illegible]
Spettacoli per le scuole con le Marionette Lupi e visite al museo. Informazioni e prenotazioni via Santa Teresa 5 tel. 530.238 ore 9-12. Dall'8/10 al 10/12 ore 16 **I Concerti di Bach** [illegible] **sonate per** [illegible] **di W. A. Mozart».**

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Ore 21 Michele [illegible] Mauro e Roberto Petrolini in **Verrà la morte e avrà i tuoi baffi** (prova [illegible] di un appuntamento azzardato). Di M. Di Mauro e R. Petrolini. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.

[illegible]
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistico.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Il gesto e l'anima
Biglietteria per abbonamento a posto fisso tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9/12 - 15/19. Scuola di danza classica-contemporanea jazz. Iscrizioni da lunedì a venerdì ore 9-12 e 15-19.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via Sarpi 111/a
Torino

Teatro Macario
[illegible]
v. S. Tomaso 10, Torino
Tel. 561.36.04/05

Metti una sera in [illegible]
Recital di Giorgio Molino. Tutti i giorni (lunedì riposo) ore 21,15, sabato ore 16,15 e 21,15, domenica ore 16,15. Prenot. casa del teatro tel. 561.3604/5.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/92a

Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed lezioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, Inform. [illegible] ori 10/19.

ASSOCIAZIONI [illegible]

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.336

Ore 16,30 **L'Acrobate** (1976) di J. Pollet, con G. Marchand, 100' - ore 18,30 **L'Horlitier** (1973) di P. Labro con J. Paul Belmondo, 100'.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Omaggio a Luchino Visconti
Le notti bianche di Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni, Maria Schell, Clara Calamai. Ore 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

Cinema africano
Tilai di Idrissa Ouedraogo, Versione italiana. Or.: 18,45; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000

[illegible]
di Eric Rohmer, con Jessica Forde, Joëlle Miquel, vers. it.; ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Double satisfaction** con Maria Spell, Aria Cosmotos. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30. ult. ore 22,30.

ARCO FUGGIGAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Grande mercato per un matrimonio** di Richard Bennet. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

CINECOLLINE via Calandra 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23 novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Mosaico il trans e la lesbica**, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. 658.534. **Mosaico il trans e la lesbica**, 1ª visione, con Moana Pozzi, [illegible] Orlowski. Viet. 18. Ap. ore 16,30, ult. ore 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.674. **Belveggia** con T. Lords, K. Carson. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70. **La palestra dei piaceri particolari** con Tracy Chanel, Robin Byrd. Ap. ore 14,30, ult. ore 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.82. **The mistress - La ninfetta** con Kelly Nichols, Anna Turner. Col. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. ore 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 457.765. **Calde confidenze di due giovani mogli.** Ap. ore 15, ult. ore 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 698.3617. **Mosaico il trans e la lesbica**, 1ª visione, con Moana Pozzi, Eva Orlowski. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Insieme per forza

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Ghost - Fantasma

CHIVASSO
CINECITTA': Che vita da cani!
MODERNO: Piedi piatti
POLITEAMA: Scappatella con il morto

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: I ragazzi degli Anni '50
REGINA: riposo
STAZIONE: Fiamma spensierata
STUDIO LUCE: riposo

GIAVENO
MARGHERITA: Scappatella con il morto
PERONA: Rassegna concorso nuovi video in Canavese

GRUGLIASCO
ROMA: Che vita da cani!

IVREA
ABC: Indizio di reato
POLITEAMA: Thelma and Louise

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Scappatella con il morto

MONTANARO
VITTORIA: riposo

ORBASSANO
MODERNO: Un bacio prima di morire
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Thelma & Louise
ITALIA: The Doors
RITZ: Oscar un fidanzato per due figlie

[illegible]
GIOIELLO: Fiamma spensierata

[illegible]
FRATTEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

[illegible]

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Un bacio prima di morire

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Tecnisco di viaggio**, doc.
19,30 **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **L'angelo della morte**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Aurora colorida**, telenovela

Telecupole Cinquestelle
18,30 **La patroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Chi è quel ragazzo**, 1ª parte
22 — **Tg4**

Erreuno Tv
18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Jazz '91 - Firuts**
22,05 **Prossimamente cinema**
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Vincerun Vela**, documentario
23,55 **Bianco e Nero e Sempreverde**
22,20 **Sport mare**, rubrica

Quinta Rete
17,30 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tel.
19,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Il grande aggiusto**, film
24 — **Agente 8 83 operazione Atlantide**, film

Videogruppo
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Un giorno nella vita**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling**

Telecity
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Supercolpo del 5 dobermann d'oro**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca nera**

Primaretemia Superabc
17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Villaggio animali**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Portami con te**, teleromanzo

Telebiella
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **Tg Stella**
23 — **Telefilm**

G.R.P.
18 — **Un amore e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Dal Tribunale di Torino**
19,35 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Film**
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Film**

[illegible] [illegible]
18 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telefilm
21 — **I mali di Francia**, film
22,45 **Red**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18 — **Speciale Telesub: Pilgrim e Terrace**
19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.M.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Primo appuntamento**, film
22,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terre del Piemonte**, telenovela
21,45 **Natus**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario

Telestudio
6,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
9 — **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Punto a capo politica in tre minuti**
1,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
2,30 **Film no stop**

Videouno
17,10 **Cartoni animati - Hanna & Barbera**
18 — **Vita e morte di Penelope**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui ragione**, rubrica
20,30 **L'oro dei Tramonti**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **L'oro dei Tramonti**, telefilm

Tiefie 9
17 — **La pesta di Vega**
19,40 **Andiamo al cinema**
19,50 **TG 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Attenti all'ora**
23 — **TG 9**
1,30 **Andiamo al cinema**

Sesta Rete
19,15 **Punto a capo politica in tre minuti**
19,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
20,30 **Bel de Baby**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
23,30 **Sejun ni tsuwaa no Yuwaa**, film

Tele Vox
19 — **Pronto Matilde?**
19,30 **Snelli senza rinunce**
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Nel meridionali**, musicale

Teletime
18,10 **Calcio club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Pegaso Kid**, cartoni animati
21 — **Profondo rosso: droga**
22,15 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**
23,25 **Testa di lupo maschio**, film

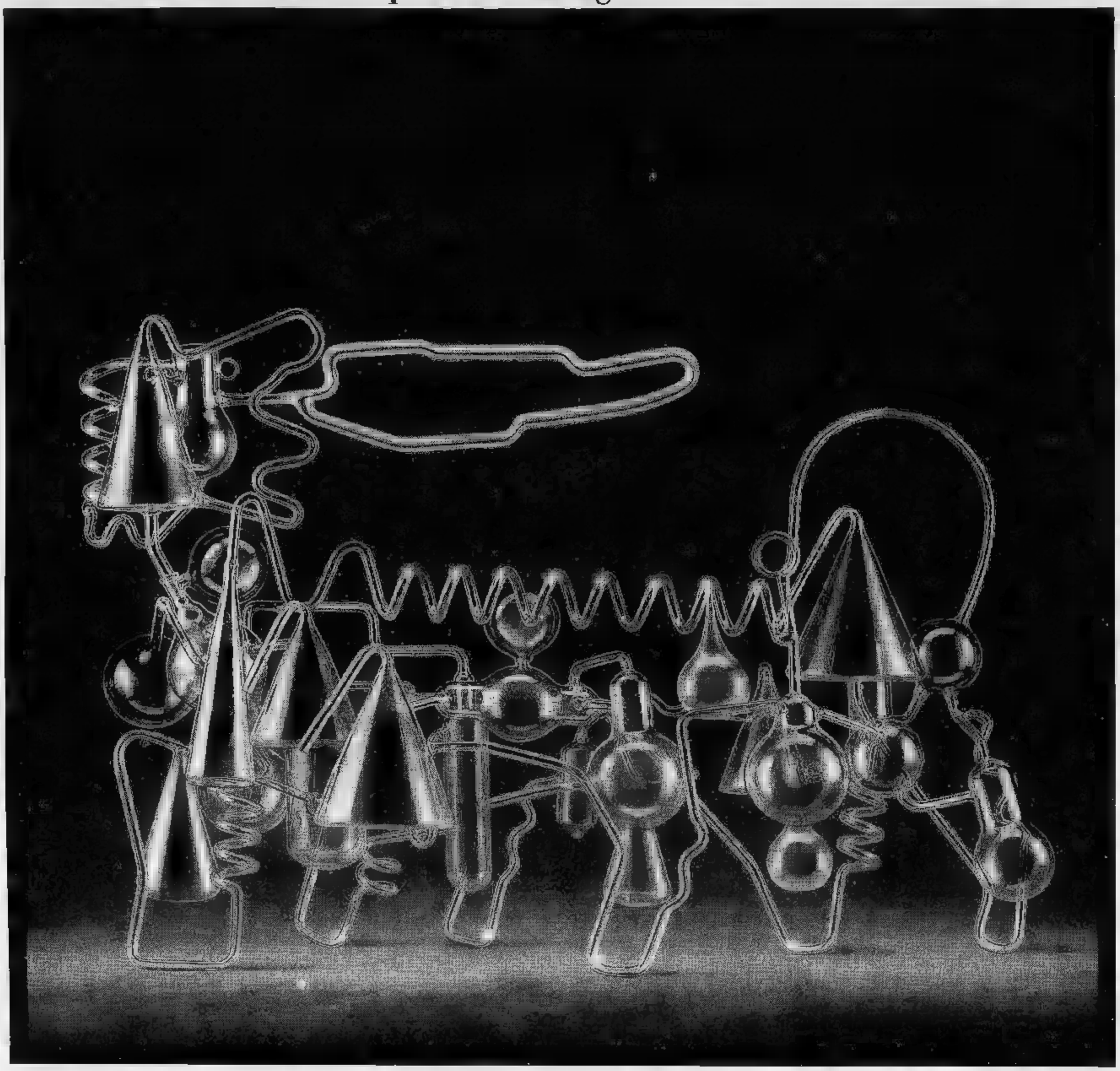
Quarta Rete
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**
20,30 **Calcio time**
21,30 **La conquista di Lulu**, telefilm
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg4 economia**
1 — **Rapsodia**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.888): mer., ven. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-18,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.6372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 16-19. Ingresso L. 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 837.851): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 6, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,30; Sabato e domenica 9-11,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., fun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 9,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dicembre. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ottobre. Orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-19,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.235): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 669.1086): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Fondazione di Chieri (18 sale, tel. 947.9345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 545.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto mart., merc., mar. mar. ven. e festivi 9-14, Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Il futuro della chimica è pieno di energia.



La chimica italiana ha una firma: ENICHEM, società del Gruppo ENI ■ ottava azienda chimica del mondo, al lavoro in molti settori.

Perché la chimica è nell'industria, nell'agricoltura, nella preparazione di farmaci, cosmetici, plastica, autovetture, carta.
In quasi tutti gli oggetti che ci circondano.

Chimica è anche tutela dell'ambiente: elimina sostanze nocive, risana situazioni critiche, sviluppa tecnologie per prevenire i danni ecologici.

ENICHEM lavora per la riduzione dell'inquinamento industriale.

La chimica nasce dall'energia, ed ENICHEM ha il vantaggio di appartenere a un grande Gruppo energetico come l'ENI.

Un privilegio che dà grande efficacia operativa ■ ricchezza di risorse e di tecnologie.

Per questo ENICHEM è leader in numerosi settori sulla scena internazionale.

Per questo ENICHEM può dare ▬ chimica più forte e una vita migliore all'Italia di oggi ■ del futuro.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.

Pinerolo, giallo sulla fine di una donna che cercava funghi

Trovata uccisa nel bosco

Scoperta una strana ferita sul petto
I carabinieri cercano un suo amico

La vittima Nazzarella Barale. A fianco il figlio Massimo: «Cercate Michele»

Malore, disgrazia, omicidio. A tarda notte erano ancora aperte tutte e tre le ipotesi sulla morte di Nazzarella Barale, 48 anni, trovata a terra, poco dopo le 20 di ieri, in un bosco di castagni in località Topi di Prarostino, fuori Pinerolo.

Al malore o alla caduta improvvisa facevano pensare il cestino di funghi che la donna aveva con sé, ma ad avallare sempre più la strada del delitto sono stati uno strano segno sulla camicetta e sulla pelle all'altezza del seno sinistro, una frase urlata da un parente nella caserma dei carabinieri: «Quel bastardo di Michele...!», il ritrovamento dell'auto di quello stesso Michele poco lontano dalla della donna.

Una vita senza ombre sembra quella di Nazzarella Barale: la quotidianità tranquilla narrano i conoscenti, la casa e tanto i vicini, di riservato i parenti. Vedova in età giovane, la donna viveva a Pinerolo in via Fiume 9. Lavorava come operaia all'Indesit. Pochi hobby, fra questi la passeggiate nei boschi, la passione per i funghi.

Nessuna stranezza nei giorni scorsi. Una vicina, Maria Cerrone: «L'ho incontrata dieci giorni fa, serena, uno scambio di saluti, nient'altro. A volte ho visto venire a trovarla un uomo di mezza età». Un'altra, Pina Gastaud: «Una persona come tante altre, che stava al suo posto, ci si scambiavano i buongiorno e buonasera, nulla più». Una terza, Curcetti: «L'ho ancora vista in questi giorni, la incontravo quando usciva per andare a lavorare».

Ieri Nazzarella Barale è salita con la sua Panda blu a Prarostino. Lasciata l'auto sul ciglio della strada, si è inoltrata nel bosco con un cestino di vimini. Quando è stato scoperto il cadavere, quel cestino era colmo di funghi. E lei, a terra, sul fianco sinistro, aveva ancora tra le labbra un brandello di fungo.

I carabinieri del maresciallo Pacini e il medico dell'Usl di Pinerolo, Giuseppe Barreca, hanno eseguito un primo sommario esame del corpo: una frattura della nuca, molto sangue sul terreno, poi un foro sulla camicetta verde in prossimità del cuore. Un colpo di rivoltella a bruciapelo? Non è stato confermato né escluso, si aspetta l'indagine più approfondita da parte del medico legale che sarà nominato oggi dal sostituto procuratore Salvo.

Erano quasi le 21 quando il figlio della donna, Massimo Poliotto, 27 anni, è stato accompagnato in caserma e informato di quello che era accaduto. «Michele...!» ha subito gridato con disperazione. Poi altre mezze frasi, dalle quali gli investigatori sono risaliti a un uomo del quale non hanno rivelato l'identità, ma che abiterebbe ad Abbadia Alpina. La sua Mercedes è stata trovata in serata sulla stessa strada di campagna, accanto al bosco dov'era ferma la Panda blu, posteggiata in senso opposto.

Secondo colte nella zona di Prarostino «Michele» sarebbe già stato visto altre volte nella zona. E altre voci confermerebbero che già l'altro ieri l'uomo si era incontrato con Nazzarella Barale. Un appuntamento? O, forse, l'ha seguita e raggiunta a sua insaputa? A tarda sera «Michele» non era stato ancora rintracciato. Per la sua posizione di quello di un teste. Sarà la sua deposizione e l'autopsia a indirizzare le indagini.

Antonio Giaimo

Imputato Cavaliere

Ciriè, calunnia il pretore: sotto processo

Si è iniziato ieri in prima sezione del tribunale penale (presidente Ambrosini) il processo contro Pasquale Cavaliere, consigliere provinciale Verde, accusato di calunnia nei confronti del pretore di Ciriè, Antonio Malagnino. Nel gennaio '88 Cavaliere aveva presentato contro di lui un esposto, accusandolo, tra l'altro, di favorire la ditta di autosoccorso di San Maurizio Canavese gestita da suoi amici. Il giudice istruttore Gosso aveva prosciolto in formula ampia il magistrato, e Cavaliere era finito sotto accusa per calunnia.

Ieri il difensore di parte civile Festa ha chiesto l'acquisizione di una serie di documenti da cui risulta che Cavaliere era animato da grande animosità verso il pretore che lo aveva condannato più volte per reati legati alla sua attività di militante politico. I difensori Masselli e Guidetti Serra hanno prodotto la sentenza del Csm che nei mesi scorsi ha «ammonito» Malagnino e contro cui è pendente ricorso per Cassazione.

Alla Banca Sella

Banchette, sequestro e rapina

Ha fruttato un centinaio di milioni la rapina messa a segno ieri, poco dopo le 13, alla filiale della banca Sella di Banchette. Tre malviventi, a volto scoperto e armati di pistola, hanno bloccato i sette dipendenti dell'istituto mentre stavano uscendo per la pausa del pranzo.

«Era gente molto decisa, probabilmente professionisti» hanno raccontato gli impiegati ai carabinieri di Ivrea. I malviventi hanno rinchiuso il direttore Dario Bolattino e i cassieri in un ripostiglio, poi hanno svuotato le casse portando via oltre 100 milioni. L'allarme è scattato poco dopo le 14, quando uno dei dipendenti sequestrati è riuscito a liberarsi, e ad avvisare il 112. Dei banditi una sola: ha preso anche l'auto sulla quale sono fuggiti.

Da tempo le agenzie della Banca Sella del Canavese sono nel mirino dei banditi: al loro elenco solo più l'assalto a quella di Banchette.

PROVINCIA **FLASH**

CASTELLAMONTE
Domani sindaco

Viene ufficializzata domani la nuova giunta nata da accordo tra dc, pds e pli. Il Consiglio comunale eleggerà sindaco Giacomo Mascheroni: subentra al socialista Eugenio Bozzello.

gli campeggio

Prosegue il dramma dei sei giovani albanesi ospitati nel campeggio Avigliana. Entro pochi giorni dovranno lasciare i due bungalow messi a disposizione dal Comune: l'intera area verrà ristrutturata. «Non chiediamo altro che affittare piccola stanza».

La centrale delle Ferrovie è in regola

La nuova centrale elettrica delle Ferrovie Stato, installata nei pressi della ferroviaria, fa discutere. La direzione compartimentale delle Ferrovie sostiene che il trasformatore incriminato, causa dei rumori molesti denunciati dagli abitanti, è in perfetta regola.

CHIVASSO
Iscrizioni 150

è aperto le iscrizioni ai corsi delle 150 ore, che si terranno alla scuola media «Demetrio Cosola» via Blatta 26, per conseguire la licenza media. Si possono effettuare tutti i giorni.

LANZO
Rock e polenta in montagna

Sabato prossimo, dalle fino a notte concerto di musica rock al rifugio Salvin a Monastero di Lanzo (1700 metri di quota). Alla manifestazione partecipano il gruppo inglese Four King Elves, il complesso irlandese Potsen e il gruppo italiano Monsters R&R Wicked Willy. Si polenta a ritmo di rock e per chi partecipa alla serata una t-shirt. Il prezzo è di 25 mila lire tutto compreso. Per informazioni telefonare al 0123/27.205.

POZZO STRADA

VIA FIDIA 5
ADIACENZE PIAZZA MASSAUA

In zona comoda ai servizi e in stabile dotato di riscaldamento centrale, vendiamo appartamenti abbinabili di:
- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno.
- Ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.
- Negozi da 18 a 52 mq.

gabetti vendite e finanziamenti spa
FILIALE TORINO
C.SO G. FERRARIS 60
TEL. 011/5767
MUTUO CASA GABETTI
OTTIMO INVESTIMENTO
PERSONALE SUL POSTO AL POMERIGGIO ORE 14.30/19

OGGI su stampaSERA

affare fatto il supplemento settimanale di stampaSERA: annunci gratuiti per comprare, vendere, scambiare, trovare..... qualsiasi cosa.

- Una pagina dedicata agli Swatch
- La pagina della salute: notizie e consigli
- Le rubriche e l'oroscopo
- Tutti i programmi tv, cinema e teatro

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...

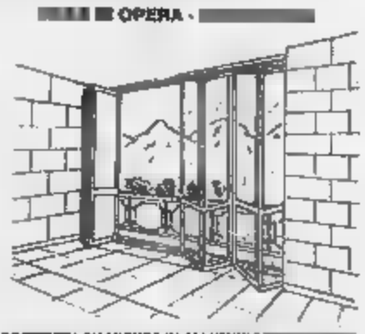
e tu COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?

CORSI PER PROGRAMMATORI E INFORMATICA APPLICATA
ISTITUTO VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - Tel. 889.968-889.870

vai al 92

BRITISH SCHOOL
• CORSI SPECIALI
MANAGERS
E A TUTTI COLORO CHE USANO
L'INGLESE PER LAVORARE
L'INGLESE LINGUA D'EUROPA
in via giolitti 55 - torino - tel. 874806-877952

NICOLINO OTTAVIO & C.
per acquisire nuovi spazi su: TERRAZZI - BALCONI etc.
VERANDE PIEGHEVOLI
esclusiva ALLUMINIO PASSERINI»
AUTORIZZAZIONI COMUNALI a ns/cura



LA NICOLINO & C. inoltre produce
SOLE: Veneziane, verticali, a rullo, pannello, pacchetto, tradizionali, plissé,
PORTE: Pieghevoli, revoli, snodate, interne, BLINDATE.
COPRITERMO: in legno.
COSTRUITA SU MISURA IN ALLUMINIO
NICOLINO OTTAVIO & C. s.a.s.
10127 TORINO - 21, Passo Buole
Tel. 011/67.88.47 - 53.00.39 - 69.68.026 - FAX 011/69.66.025
ESPOSIZIONE

LA STAMPA
domani su TORINOsette

In Piemonte è tempo di vendemmia
Itinerari e curiosità sulle strade del vino

Umberto Smaila in «Fred»
Il musical Buscaglione in scena all'Alfieri

Perlemuter interpreta Chopin
All'Auditorium apre la stagione dell'Unione Musicale

Ri Marco Masini
Il cantautore in concerto al Palasport venerdì 4

sabato 12 ottobre
"GIORNATA EUROPEA PER LA RICERCA SUL CANCRO"
CON LA TUA SPESA, AIUTI LA RICERCA
TI INVITIAMO A PREVENIRE IL CANCRO
Fai i tuoi acquisti nei grandi magazzini e nei supermercati che espongono il marchio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, così una parte dell'incasso sarà devoluta alla ricerca. Inoltre **riceverai la seconda edizione dell'opuscolo** sulla corretta alimentazione.
"L'EUROPA CONTRO IL CANCRO"

ALESSANDRIA corso Borsalino

paghi 2 prendi 3

ARMANDO TESTA SPA

DAL 3 AL 19 OTTOBRE

SCONTO 33%

SU TANTI PRODOTTI ALIMENTARI E PER LA CASA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta ■ semola di grano duro Esselunga
500 g
un pezzo L. 1090 (da 2180 a lire 1453 al kg)
tre pezzi **2180** anziché L. 3270

Pasta all'uovo Festaiola
fettuccine, tagliolini o ■ e fiano; ■ g
un pezzo L. 2980 (da 5960 a lire 3973 al kg)
tre pezzi **5960** anziché L. 8940

Riso arborio Curtiriso
1 kg
un pezzo L. 2790 (da 2790 a lire 1860 al kg)
tre pezzi **5580** anziché L. 8370

10 Bastoncini ■ pollo Aia
surgelati; ■ g
un pezzo L. 4130 (da 16520 a lire 11013 al kg)
tre pezzi **8260** anziché L. ■

Olio extra vergine di oliva Fattoria dell'Ulivo
75 cl
un pezzo L. 6980 (da ■ a lire 6204 al litro)
tre pezzi **13960** ■ L. 20940

Burro Corradini
250 g
un pezzo L. 2070 (da ■ lire 5520 al kg)
tre pezzi **4140** anziché L. 5210

20 dadi Liebig
gusto ricco; 220 g
un pezzo L. 2480 (da 11272 a lire 7515 al kg)
tre pezzi **4960** anziché L. ■

15 Sottilette Kraft
300 g
un pezzo L. 3840 (da 12800 a lire 8533 al kg)
tre pezzi **7680** anziché L. 11520

Formaggino Mio
2 astucci; 125 g
un pezzo L. 1890 (da 15120 a lire 10080 al kg)
tre pezzi **3780** anziché L. ■

Maionese Esselunga
vaso; ■ ml
un pezzo L. 1490 (da 5960 a lire 3973 al litro)
tre pezzi **2980** anziché L. 4470

Tonno all'olio d'oliva Lukus Cordon Bleu
198 g
un pezzo L. 3050 (da 15404 a lire 10269 al kg)
tre pezzi **6100** anziché L. 9150

Spinaci Esselunga
surgelati; 450 g
un pezzo L. 1490 (da 3311 a lire 2207 al kg)
tre pezzi **2980** ■ L. 4470

Latte intero Polenghi
a lunga conservazione; 1 litro
un pezzo L. 1580 (da 1580 a lire 1053 al litro)
tre pezzi **3160** anziché L. 4740

Crema Elah
gusti assortiti; 70 g
un pezzo L. 890 (da 1271 a lire 847 al hg)
tre pezzi **1780** anziché L. 2670

Fette integrali Misura
330 g
un pezzo L. 2280 (da ■ a lire ■ al kg)
tre pezzi **4560** anziché L. 6840

8 Crostatine Esselunga
con confetture ■ albicocca
936 g
un pezzo L. 2590 (da 7708 a lire 5139 al kg)
tre pezzi **5180** anziché L. 7760

Caramelle Cedrinca
gusti assortiti; 150 g
un pezzo L. 1630 (da 10866 a lire 7244 al kg)
tre pezzi **3260** anziché L. 4890

Vino Villa Torre
Montepulciano, Cerasuolo e Trebbiano d'Abruzzo; 75 ■
un pezzo L. 2490 (da 3320 a lire 2213 al litro)
tre pezzi **4980** anziché L. 7470

2 saponette Mantovani
250 g
un pezzo L. 1990
tre pezzi **3980** anziché L. 5970

Dentifricio Dentigomma
■ fluoro o antitartaro; ■ ml
un pezzo L. 1880
tre pezzi **3760** ■ L. 5640

Shampoo Flex Revlon
300 ml
un pezzo L. 3140
tre pezzi **6280** anziché L. 9420

Schiumabarba Jump Mennen
250 ■
un pezzo L. 3140
tre pezzi **6280** anziché L. 9420

Fazzoletti Kleenex
10x10
■ pezzi
L. 1790
tre pezzi **3580** anziché L. 5370

Detersivo liquido per piatti Esselunga
"per chi ama la natura"; 1 litro
un pezzo L. 2440
tre pezzi **4880** anziché L. 7320

2 lampadine Osram ■ goccia chiare 40W o 60W
un pezzo L. 2050
tre pezzi **4100** anziché L. 6150

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®
prezzi corti

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Parma
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 3 Ottobre 1991 AL
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

SPINETTA

Sfiorata la tragedia

Esce di
e
il

Un meccanico ha corso il rischio di essere travolto in un'abitazione che viene ristrutturata. A PAGINA 41

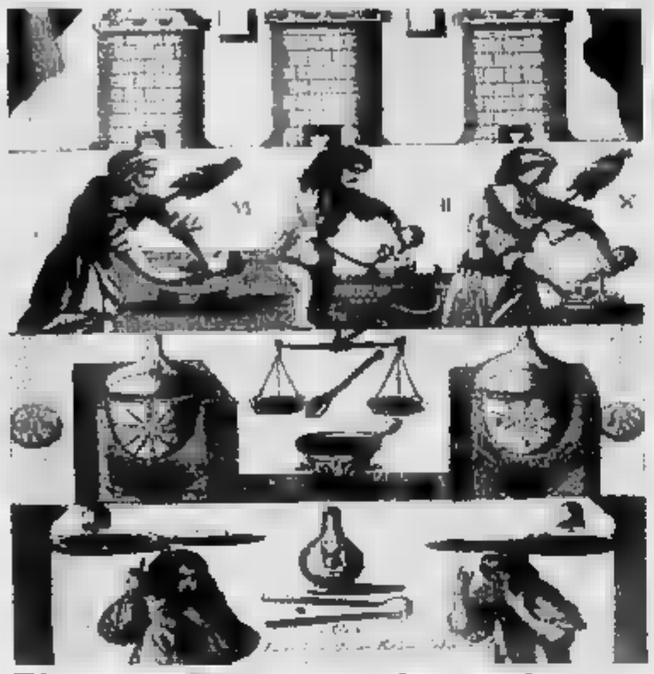
NOVI LIGURE

Locali inagibili

Ufficio registro chiuso, bloccate le

La situazione disagi e lamentele in città e nella zona: impossibile proseguire l'iter di migliaia di pratiche. A PAGINA 40

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Fine settimana con la magia

Torna di moda lo spettacolo di illusionismo: una mappa con gli appuntamenti in discoteca e nelle feste di paese. I numeri dei prestigiatori.

ACQUI

Crescono i problemi

Quasi esaurita la discarica provvisoria

E' il nuovo impianto di Regione Barbato. Secondo una stima, a novembre non ci sarà più posto per i rifiuti. A PAGINA 42

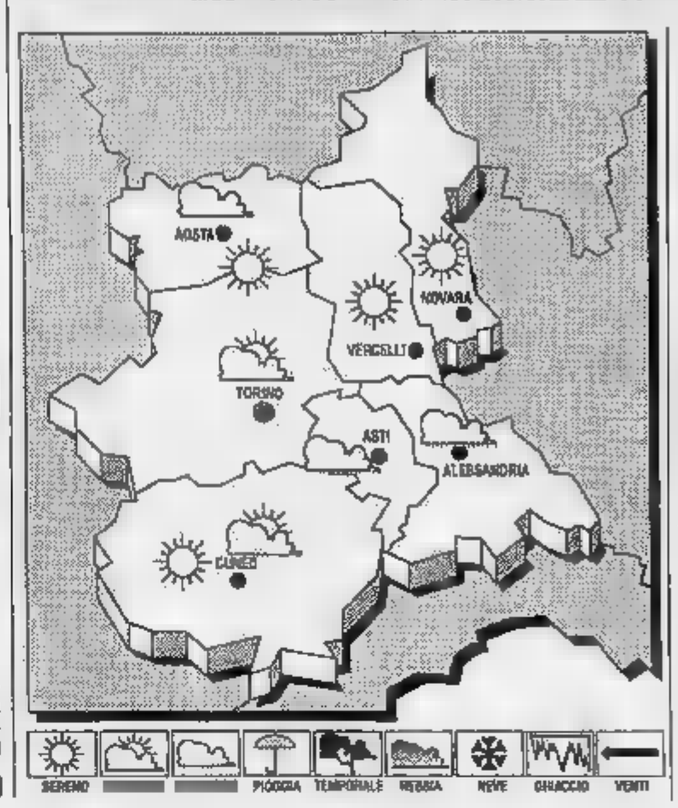
CASALE

Caserma fatiscente

I carabinieri cercano sede

L'edificio che li ospita è inadeguato. Si parla da tempo di un trasferimento, ma tutto è ancora fermo. A PAGINA

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul Mediterraneo centrale viene massa d'aria stabile e relativamente calda.

TEMPO OGGI. Generalmente sarano o poco loso, salvo residui addensamenti Sud. Dopo il tramonto, formazione foschia anche densa e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

RATURA: in lieve aumento.
deboli di direzione variabile.
DEL TEMPO. Generalmente o poco nuvoloso. Foschie se e locali banchi nebbia, nelle ore notturne e al primo mattino, sulle zone pianeggianti.

ESSANDR
Max: 24; min: 13; media: 18

UN ANNO FA
Max: 26; min: 18; media: 18

TEMPERATURE IN PI

Torino 24	Novara 20
Asti 25	Aosta 24
Cuneo 22	Vercelli

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 29 minuti; tramonta alle ore 18 e 7 minuti. La Luna si leva alle ore 1 e 2 minuti; cala alle ore e minuti.

La criminalità giovanile avanza anche in città di provincia finora tranquille

Mini banditi terrorizzano Acqui

Sono ragazzini dai 13 ai 16 anni. Protestano gli abitanti del centro storico: «Sembra di essere nel Bronx». Aggressioni, furti, vandalismi. I carabinieri: «Abbiamo le mani legate»

ACQUI TERME
DAL NOSTRO INVIATO

«Rivendichiamo diritto di cia- vivere al riparo della violenza. Le notti nella nostra sono teatro delle gesta criminali di elementi ben noti, fra i 13 ai anni. Violenze, aggressioni, furti su auto, teppismo. E' assurdo, non siamo nel Bronx».

Questa la protesta di numerosi abitanti del quartiere tra le vie Gramsci, Moiso, Don Bosco, Galeazzo, a un passo da piazza Matteotti, in centro città. «E' inconcepibile - dicono in altri quartieri ugualmente colpiti - tutti sanno chi sono questi minorenni. Se possibile mandare loro in galera, vengano colpiti i genitori. Una città civile non può continuare a subirli».

In realtà non passa giorno za episodi microdelinquenza. Spesso violenza gratuita, come la bambinetta picchiata ieri piazza della Bollente, oppure certi atti vandalici.

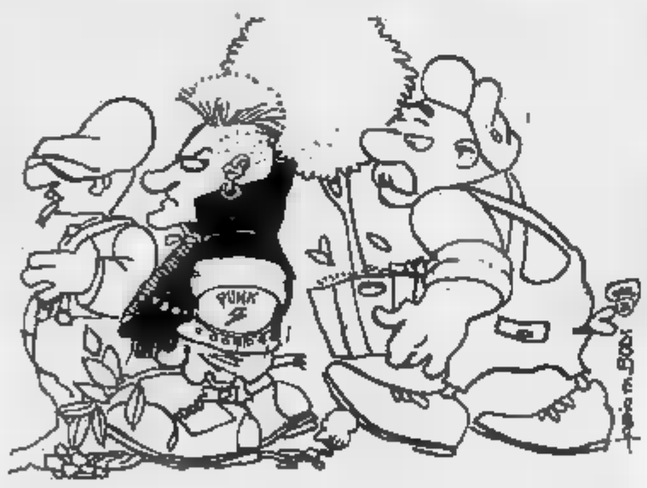
Non c'è rispetto per nessuno. Qualche giorno fa a un minorato un teppista ha strappato la d'identità: alla invocazioni del derubato è intervenuto cittadino che ha inseguito il ragazzino e dopo averlo raggiunto, l'ha costretto a restituire il maltolto.

Tutto finito lì. La gente si sente impotente, spesso non denuncia le violenze, anche per paura delle reazioni. con le mani legate siamo anche noi - dicono i carabinieri -. Sono minorenni, quando li fermiamo vengono accompagnati in caserma per l'identificazione. Poi inviamo un rapporto al tribunale dei minorenni. Riaccompagniamo i ragazzini a casa, consegnandoli ai genitori. I risultati? Nessuno». Anche perché quasi sempre si tratta di famiglie che con la giustizia hanno conti aperti, oppure genitori separati o sbandati.

I più «terribili» ben noti. Uno, tredicenne, ha collezionato una trentina di denunce, continua giro, pronto per altre imprese. «Purtroppo in ci ce specializzati - lamentano gli acquesi, scossi questi episodi di teppismo - dove inviare i minorenni "difficili". Anche quando andavano a scuola il loro atteggiamento non era diverso a risultato l'intervento degli insegnanti di appoggio».

Il fenomeno, così, resta a rischio di allargarsi. A Novi, giorni fa, un tredicenne è stato circondato da tre o quattro coetanei i quali, minacciosi, sferrando anche qualche pugno, volevano che consegnasse loro il denaro. Il sopraggiungere di una pattuglia di vigili urbani ha messo in fuga i teppisti. sino a quando?

Franco Marchisio



E nessuno riesce a punirli

PURTROPPO mai statistica trovò più rapidamente conferma. Solo domenica pubblicavamo la classifica Testitalia sulla qualità della vita nelle province italiane: uno dei fattori della dell'Alessandrino dal 27° al 45° posto era indicato appunto nella forte percentuale di criminalità minorile, più alta della media nazionale.

Ma perché, viene da chiedersi, proprio Acqui? E perché proprio questa provincia, visto che da altre città (Novi, ad esempio) vengono segnalati episodi paragonabili a quelli acquesi?

E' il benessere economico che si trasforma in malessere sociale, come dimostrerebbero i fatti della «grassa» Bologna? O sono le frange dei diseredati che si ribellano? A questo punto tentare esercizi di sociologia spicciola non porta probabilmente da nessuna parte.

Registriamo invece il fatto che di fronte ai mini-delinquenti la società è totalmente indifesa. Come si fa a ricorrere alla scuola, alla famiglia quando - come notizie di questi giorni - una bomba (vera, non uno scherzo) viene piazzata nell'atrio del Liceo di Recco, oppure una madre di Cagliari è sequestrata, sotto la minaccia di un coltello, dal figlio tredicenne che vuole marinare le lezioni?

Sotto accusa ancora una volta è la Legge, che concede larghe impunità a chi la viola forte della sua giovane età. Non è responsabile lui, non lo sono le famiglie (spesso sbandate). E allora chi paga per quelle che più solo «discolate» ma aggressioni, furti, rapine? Può bastare ancora la tradizionale «tirata d'orecchi»?

Ai lettori

LE edizioni locali de La Stampa sono da oggi in edicola in versione rinnovata. Terminato il periodo estivo, sono stati apportati alcuni ritocchi, grazie anche all'accresciuta foliazione. Un ripristino di vecchie abitudini, tenendo conto però delle cose positive che hanno contrassegnato gli ultimi mesi.

Così, ad esempio, l'esperienza di «Piemonte - che ha offerto ai lettori ampie panoramiche di quel che c'era da vedere, da ascoltare, da sperimentare in tutta la regione - lascia il segno in pagine di spettacolo piemontesi più «mirate» sui variegati interessi alessandrini ed una sezione specifica, «Weekend», che uscirà al venerdì e farà da guida ad un fine settimana intelligente.

Più spazio anche allo sport, che sarà presente quotidianamente con le notizie della provincia e «raddoppierà» alla domenica e al martedì, giorni in cui si concentrano la presentazione e i commenti degli avvenimenti principali. Un occhio di riguardo non solo al calcio, anche a tutte le altre discipline (volley e basket in prima linea) che appassionano migliaia di persone.

Mentre le consolidate rubriche - che spaziano dalla scuola al diserto, dalla vita religiosa alla locale - cresce l'attenzione rivolta ad una larga fetta dell'Alessandrino, il Monferrato. Non è un tentativo di frazionare ulteriormente provincia che già vive di campanilismi, bensì lo sforzo di lanciare un ponte verso aree limitrofe, l'Astigiano ad esempio, oltre gli stessi confini provinciali.

Tutto questo tenendo fermo l'impegno la cronaca dei fatti rilevanti che accadono ogni giorno nella provincia. E tentando anche di dare voce alla gente che vuole cambiare ciò che va.

Un giornale che cresce si evolve, dunque, puntando a mantenere inalterato il solido rapporto con i lettori. Non mancheranno nei prossimi mesi nuove iniziative che speriamo vengano accolte con favore. I suggerimenti a questo proposito saranno preziosi.

LA DAMA BIANCA E' MORENTE

Da due ricoverata a Novara

Sono gravissime le condizioni della compagna di Coppi (nella foto col figlio Faustino), rimasta coinvolta in un incidente il 3 agosto. La donna è in coma irreversibile, i medici non hanno più speranze
SERVIZIO A PAGINA 41

Amministratori della municipalizzata gratis Copenaghen e Berlino

In viaggio a spese dell'Amag

Presentata un'interrogazione: perché ai convegni non hanno partecipato i tecnici?

ALESSANDRIA. Qualche anno fa gruppo di consiglieri provinciali aveva già pronte le valigie per volare in America, in California, per un viaggio di studio sulla coltivazione della vite e la vinificazione. Come i monferrini non fossero da sempre famosi nel mondo proprio per i loro vitigni e i loro vini. «La Stampa» pubblicò però le dichiarazioni indignate di consigliere provinciale, Franco Provera, poi divenuto presidente della Provincia scomparso in incidente stradale, e il «viaggio di studio» per motivi di opportunità andò a monte.

Invece, alcuni amministratori dell'Amag, l'azienda alessandrina municipalizzata acqua e sono stati più fortunati: soltanto dopo che ha compiuto due «viaggi studio», a Copenaghen e a Berlino, consigliere comunale ha presentato un'interrogazione al sindaco Mirabelli.

L'iniziativa è di Aldo Rovito, del mai-dn: «Chiedo di se risponde a verità che per la partecipazione di alcuni amministratori dell'Amag a convegni di studio svoltisi recentemente a Copenaghen e a Berlino spesi, rispettivamente, 16 milioni (viaggio e soggiorno di quattro amministratori) e 9 milioni (viaggio e soggiorno di due amministratori)».

Aggiunge il consigliere comunale: «In caso affermativo chiedo conoscere come mai, dato per scontato l'indubbio valore sotto il profilo scientifico dei due convegni, non siano stati inviati dall'Amag dei tecnici invece che degli amministratori, e cioè dei politici».

L'interpellante ritiene comunque che «simili spese siano incompatibili con la politica incondizionato rigore e ridimensionamento della spesa pubblica che comporterà tagli alla spesa sociale, blocco dei salari e delle pensioni, aumento delle tariffe anche dell'acqua e del gas».

In attesa di quanto risponderà il sindaco, si registra una prima dichiarazione del presidente dell'Amag, il dottor Domenico Ivaldi, socialista, noto commercialista alessandrino.

«A Copenaghen si è svolto congresso mondiale sull'acqua, a Berlino una analoga manifestazione sul gas - dice Ivaldi -. Sono appuntamenti triennali, vengono esposte le novità mondiali sugli impianti, l'inquinamento, la ricerca. In passato abbiamo raccolto spunti adattati alla situazione alessandrina. Sono gli congressi all'estero ai quali partecipiamo».

A Copenaghen erano presenti il presidente e amministratori, a Berlino solo due amministratori (meno interesse per il gas, o per la città?). Perché tecnico? «Il direttore, ingegner Carlo Conta - spiega Ivaldi - doveva seguire i lavori di Copenaghen, purtroppo alla vigilia un impedimento familiare ha mandato a monte la sua partenza, già programmata e prenotata. Comunque le relazioni e gli studi che emergono congressi vengono poi dettagliatamente in azienda, per raccogliere quelle indicazioni, quei suggerimenti che possono essere utili migliorare il servizio. E qui, ovviamente, intervengono i tecnici agli amministratori».

Ai viaggi hanno partecipato anche i familiari consiglieri dell'Amag? «La moglie ed il figlio di amministratore - precisa il presidente - erano presenti a Copenaghen. Naturalmente, il costo dei loro biglietti e loro soggiorno è stato pagato interamente dall'interessato». Non resta che attendere la risposta del sindaco all'interrogazione. [f. m.]

Chiuso ormai da un mese l'Ufficio del registro, le pratiche si ammassano

Novi, bloccate tutte le cause civili

Ogni attività è sospesa sino a novembre perché sono inagibili i locali di viale Rimembranza Disagi per i cittadini e lamentele. Ma per la nuova sede [illegible] il «nulla osta» del ministero

NOVI LIGURE. L'Ufficio del registro ha sospeso l'attività fino [illegible] novembre e anche l'attività giudiziaria è in parte paralizzata: gli atti relativi alle cause di procedura civile non possono [illegible] registrati, con [illegible] guente ammasso [illegible] pratiche.

E' dallo [illegible] 4 settembre che i locali di viale Rimembranza, in cui ha sede l'Ufficio del registro [illegible] della conservatoria [illegible] registri degli immobili, [illegible] sono più aperti al pubblico.

Un'ordinanza del sindaco Angeli ha dichiarato l'inabitabilità del fabbricato. Con lo stesso provvedimento si stabilisce di non utilizzare per uso pubblico tali strutture.

«Durante il sopralluogo svolto dall'architetto Gianluigi Scaglia, a fine agosto - dice l'ingegner Piero Milano, [illegible] dell'Ufficio tecnico -, si è accertato che l'edificio [illegible] subito danni. [illegible] andato in tilt l'impianto elettrico, a causa di alcune infiltrazioni d'acqua prodotte dalla rottura di una tubazione del servizio igienico [illegible] terzo piano, con rischi anche per la solidità del solaio.

L'ordinanza del sindaco dispone [illegible] anche che la società Siaf srl, proprietaria dell'immobile, intervenisse per elimi[illegible] ogni pericolo alla pubblica incolumità entro [illegible] non oltre trenta giorni [illegible] data di notifica. «Qualche giorno fa l'Ufficio tecnico ha [illegible] una

proroga di un mese [illegible] mezzo per la realizzazione dei lavori - aggiunge Milano -. E' il tempo necessario per ripristinare l'impianto elettrico danneggiato».

Quindi ora [illegible] servizio di competenza dell'ufficio è garantito. Commercialisti, avvocati [illegible] notai [illegible] le categorie che subiscono i maggiori disagi.

«Per il nostro lavoro - dicono gli impiegati dei centri contabili - dobbiamo chiedere ogni volta chiarimenti all'Ufficio del registro di Alessandria. Anche il disbrigo delle pratiche, come la vidimazione dei registri contabili, è eseguito con forte ritardo. E' impossibile, in queste condizioni, svolgere [illegible] regolare servizio di assistenza contabile ai nostri associati».

Anche l'attività giudiziaria, si diceva, è in parte paralizzata: [illegible] una richiesta formale [illegible] direzione dell'Ufficio del registro di Novi - aggiunge Milano - si potrebbe valutare la possibilità di rendere agibile nell'immobile [illegible] stanza dove svolgere le operazioni più semplici e urgenti».

Crescono le lamentele e il malcontento, mentre alcune Associazioni [illegible] categoria tacciano [illegible] apocrifa la lettera, inviata a giornali, funzionari [illegible] ministero delle Finanze, autorità giudiziarie [illegible] sindaci, [illegible] cui si accusa l'Ufficio del registro [illegible] gravi inadempienze.

E c'è anche un'interrogazione [illegible] senatore Gianfranco Chessa al ministro delle Finanze, Formica, per sollecitare una soluzione ai disagi dei novesi.

L'Ufficio del registro dovrebbe comunque cambiare sede, trasferendosi in via Mazzini. Ora tutto è bloccato, in attesa di un'autorizzazione ministeriale che non arriva, ma che forse l'attuale sospensione di ogni attività potrebbe sollecitare.

Massimo Putzu

MICHELIN, FORSE [illegible] SCHIARITA

[illegible] Leggere schiarita nel confronto-scontro in [illegible] da settimane alla Michelin di Spinetta Marengo [illegible] direzione [illegible] operai. Il «modo» è rappresentato dal mancato ingresso [illegible] in fabbrica negli ultimi quattro sabati dei [illegible] dipendenti «comandati» nei turni supplementari, indispensabili, [illegible] do la multinazionale, per far fronte ad un'urgente [illegible] di 100.000 pneumatici-turismo giunta dall'estero.

Per l'azienda è un danno gravissimo in un momento [illegible] crisi del settore, mentre per le organizzazioni sindacali [illegible] una [illegible] lazione del diritto di sciopero che i dipendenti attuano in seguito all'applicazione di una norma, in base alla quale chi in tre anni supera i qu[illegible] mesi di assenza per malattia percepirà solo il compenso previsto dall'Inps senza integrazione.

Ieri mattina davanti al pretore del lavoro Giuliana Tondina si doveva discutere il ricorso di Cgil, Cisl e Uil che accusano l'azienda di comportamento antisindacale, in seguito ai minacciati provvedimenti disciplinari nei confronti di chi [illegible] astiene dal lavoro nei turni supplementari.

L'udienza, su richiesta delle parti, è stata però aggiornata al 12 ottobre alle luce di un [illegible] nicato diretto a tutti i dipendenti e affisso ieri all'albo in fabbrica. In [illegible] la direzione [illegible] nuncia che i provvedimenti disciplinari non [illegible] seguito, ma ribadisce la necessità [illegible] programmare i turni supplementari per le giornate di sabato 5, 12 e 19 ottobre «allo scopo di far fronte alla commessa con l'estero o quanto [illegible] di [illegible] scrivere i danni già causati».

Ma i sindacati, che si dicono perplessi [illegible] quanto [illegible] nodo di fondo non è stato ancora sciolto, già hanno proclamato uno sciopero per i turnisti di sabato.

Il problema della Michelin [illegible] stato discusso l'altra [illegible] anche dal Consiglio comunale, che ha poi approvato un ordine del giorno. [illegible] [illegible] si esprime solidarietà ai lavoratori, si sottolinea l'importanza dell'insediamento della Michelin sul territorio comunale, si fa presente l'opportunità che i problemi vengano rivalutati da entrambe le parti, che «si instaurino corretti rapporti [illegible] relazioni bilaterali» e si prospetta la richiesta di un intervento del mini[illegible] del Lavoro.

Enrico Camagna

LETTERE AL GIORNALE

In via Migliara [illegible] parcheggio

Ho la sfortuna [illegible] abitare in via Migliara. Dico sfortuna, anche [illegible] una bella strada, in pieno centro, perché non si può parcheggiare l'auto. E, poiché è molto difficile trovare in centro un garage che non sia già superaffollato, sono [illegible] a lasciare la vettura al quartiere Orti. Qui ho trovato [illegible] libero, ma lascio immaginare quanto [illegible] sia scomodo, specialmente [illegible] si ha bisogno all'improvviso e con urgenza della propria vettura.

Ora mi chiedo, e chiedo al Comune tramite «La Stampa», perché i pubblici amministratori non consentono ai residenti, che sono pochissimi - le dimensioni di via Migliara [illegible] note a tutti e tutti sanno che in parte essa è occupata anche ai piani superiori dai negozi [illegible] abbigliamento - di parcheggiare liberamente in piazza Libertà.

E' proprio impo[illegible]? Gradirei una risposta. Se vado io a chiederlo in Municipio, difficilmente [illegible] chi [illegible] disposto a fornirmi delucidazioni in merito, [illegible] rivolgendomi al giornale spero che qualcuno si faccia [illegible] rico del problema.

Lettera firmata
Alessandria

Campionato di caccia ancora nel [illegible]

In considerazione degli avvenimenti che riguardano i Campionati di caccia appena conclusi e alle iniziative intraprese dalle organizzazioni ambientali della provincia, una riflessione [illegible] d'obbligo. Ritengo assolutamente ingiusto beffarsi di quanti hanno (sono [illegible] maggio[illegible] della popolazione piemontese) espresso un netto rifiuto alla caccia in occasione del recente referendum.

E' stata [illegible] vera e propria provocazione quella degli organizzatori del Campionato [illegible] caccia, [illegible] cui s'è cercato invano di opporsi con ogni strumento.

Già all'epoca della consulta[illegible] referendaria, l'organizzazione che rappresento si era chiaramente espressa a favore dell'abolizione di questa ridicola attività, che può [illegible] tutto fuorché sportiva.

Confermo lo stesso impegno di allora, [illegible] vorrei sapere che [illegible] è rimasto del gruppo promotore del referendum: dove sono le forze politiche? Dove sono le organizzazioni giovanili? Ora più che [illegible] vi è necessità d'impegnarsi, giacché è giusto supporre che siano stati lesi i giusti diritti dei molti, dei moltissimi [illegible] desiderano relegare nel dimenticatoio l'attività venatoria.

Claudio Braggio, Alessandria
segretario provinciale
Uil giovani

Imparare il [illegible]

Lo studio della lingua russa è sempre più motivato da una crescita degli scambi culturali e commerciali con l'Unione Sovietica: cresce l'interesse [illegible] necessità di parlare russo. La [illegible] di questa lingua può favorire occasioni [illegible] lavoro e interessi nuovi. L'appuntamento ormai abituale da oltre 10 anni è all'Associazione Italia-Urss di via Venezia 7.

Le proposte: corsi trimestrali, annuali, triennali. Destinatari: curiosi, studenti, turisti, operatori commerciali, ragazzi.

Associazione Italia-Urss
Alessandria

IN [illegible]

[illegible] sull'autostrada, code per otto chilometri

Code d'auto, per quasi otto chilometri, ieri mattina sull'autostrada Torino-Piacenza: il [illegible] vicino a Tortona [illegible] rimasto interrotto per circa un'ora, a [illegible] di un'incidente stradale. L'autoarticolato guidato da Marino Longo, 23 anni, di Piacenza, ha tamponato [illegible] ca[illegible] del milanese Francesco Miotti, fermo sulla corsia di sorpasso, con accese le luci di emergenza, perché [illegible] quel punto sono svolti lavori stradali [illegible] la carreggiata [illegible] restringe. Marino Longo, rimasto imprigionato nella cabina, dopo l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] [illegible] trasportato [illegible] l'elisoccorso di Torino all'ospedale di Alessandria, dov'è ricoverato con prognosi riservata.

ALES[illegible]RIA

Sarà sottoposto a perizia il pensionato accoltellato

Sarà sottoposto ad una perizia medico legale Franco Sisello, 58 anni, via Tunso, ferito a coltellate un mese fa mentre rincasava. [illegible] procuratore della Repubblica l'ha affidata al dottor Gianfranco Forno: dovrà dire in quanti giorni [illegible] guarito l'alessandrino. Per l'aggressione, sono in carcere due persone. Sono accusate [illegible] concorso in tentato omicidio.

SERRAVALLE [illegible]

[illegible]' stroncato [illegible] infarto, mentre attende il treno

[illegible] serravallese Pietro Bonissone, 61 anni, viale Martiri della Benedicta 172, è [illegible] mentre si trovava sul marciapiede che fiancheggia un binario alla [illegible] ferroviaria, [illegible] [illegible] di un attacco cardiaco. Alcuni passeggeri del treno diretto Torino-Genova lo hanno visto cadere improvvisamente al suolo. Subito soccorso, è stato trasportato con un'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Novi Ligure, dove purtroppo [illegible] giunto [illegible] [illegible] vita.

[illegible]

Furto in tabaccheria, [illegible] bottino è di 19 milioni

Furto nella tabaccheria della novese Annamaria Franco, 49 anni, via Casteldragone 34. I ladri hanno portato via sigarette, valori bollati e profumi per [illegible] valore [illegible] [illegible] milioni.

Si è sfiorata la tragedia in una vecchia abitazione di Spinetta Marengo

Esce di casa, crolla il soffitto

Si è salvato per caso un meccanico che fino a pochi minuti prima si trovava al primo piano Nell'abitazione si svolgono lavori di ristrutturazione: le puntellature avrebbero ceduto [illegible] colpo

ALESSANDRIA. Un [illegible] ha rischiato di essere sepolto per il crollo del soffitto di una vecchia casa a due piani, [illegible] sua proprietà, in via Genova all'angolo con via del Ferraio [illegible] Spinetta Marengo, dove [illegible] in atto lavori di ristrutturazione al piano terreno per ricavarne alcuni negozi. A sfuggire appena in tempo alla morte è stato il meccanico Pier Paolo Rolandi, uscito [illegible] [illegible] pochi minuti prima. Col soffitto sono precipitati tutti i mobili e le suppellettili ammassati nella stanza.

Il crollo è stato accompagnato [illegible] un sordo boato che ha fatto destare di soprassalto - stava per scoccare la mezzanotte - numerosi spinettesi della zona. E lo spavento è cresciuto perché pochi minuti dopo [illegible] sono udite le sirene degli automezzi dei vigili del fuoco.

Molti abitanti sono scesi in strada, subito si sono sparse voci allarmistiche, qualcuno parlava di persone sepolte sotto [illegible] crollo, poi l'episodio è stato ridimensionato.

Con i vigili del fuoco al comando del geometra Bobbio si [illegible] no accorsi i carabinieri.

La zona è stata recintata, l'intero isolato [illegible] ed ora [illegible] effettuati attenti controlli sulle condizioni dello stabile.

Quali i motivi [illegible] crollo? I lavori di ristrutturazione della [illegible] di via Genova vengono svolti dalla impresa edile di Sergio e Roberto Trombetta. Erano [illegible] effettuate [illegible] prescritte puntellature del soffitto, ma da quanto è stato possibile sapere proprio queste avrebbero all'improvviso ceduto, causando anche il crollo della volta, che solo per un puro caso non ha fatto vittime.

Pier Paolo Rolandi si era intrattenuto con un conoscente fino a pochi minuti prima al piano superiore del fabbricato. Appena è uscito, il soffitto ha ceduto trascinando nel crollo mobili e oggetti. E' [illegible] ap[illegible] un'inchiesta e in base [illegible] controlli sulle condizioni della casa si deciderà se è possibile proseguire nei lavori di ristrutturazione. **[e. c.]**

[illegible] PER IL [illegible] CONDANNA

GAVI. Giovanni Battista Rabbia, 74 anni, via [illegible] Forte, che [illegible] marzo 1985 installò in modo irregolare una caldaia a metano causando [illegible] morte di una donna per le esalazioni di ossido di carbonio, è stato condannato dal tribunale [illegible] Alessandria, presieduto da Michele Zeoli, a 4 mesi [illegible] la condizionale [illegible] [illegible] risarcimento [illegible] danni ai familiari della vittima, parte civile con l'avv. Filippini di Genova.

E' stato assolto perché [illegible] fatto non costituisce reato Francesco Bagnasco, [illegible] anni, Voltaggio, via Bottazzo 10. Rispondeva di concorso in omicidio colposo e i giudici hanno accolto le richieste del pm Marcello Parola.

Bagnasco [illegible] [illegible] incrimi[illegible] per [illegible] aver collaudato, [illegible] Rabbia, il funzionamento della caldaia da lui venduta e installata dal pensionato nella cucina dell'abitazione [illegible] curato dalla Parrocchia di S. Giacomo [illegible] Gavi don Giovanni Battista Guastavino [illegible] per aver omesso di verificare le condizioni di ventilazione della stanza e di quelle adiacenti.

Rabbia è finito davanti ai giudici anche per non aver adottato accorgimenti necessari [illegible] evitare occlusioni della [illegible] fumaria e assicurare le condizioni ottimali di ventilazione, rendendo così possibile [illegible] diffusione e il ristagno di gas tossici da combustione. Furono proprio le esalazioni di questi gas [illegible] uccidere la nonna di don Gustavino, Caterina Demonte, una genovese [illegible] [illegible] che si [illegible] trasferita in canonica con la figlia Angela Delfino, 54 anni, per dare un aiuto al sacerdote rimasto senza domestica. [illegible] stato il curato a trovare la [illegible] na ormai morta e la zia priva [illegible] sensi. Angela Delfino ora stata trasportata in ospedale e si è salvata. **[e. c.]**

STATO CIVILE

[illegible] Marco Montano, Greta Belardi, Michele Zallio, Marcello Rossi, Emilio Gallina, Chiara Pavan, Ilaria Di Meo, Andrea Lingua, [illegible] Galletta, Vito Agola, Davide Folbah, Giacomo Giraldi, Sonia Drigo.

[illegible] Giuseppina Casagrande, 83 anni, Irma Vitalori, di 59, Enrico Traversa, di 25, commerciante, Marinella Pescarmona, [illegible] 40, Stefano Guasco, di [illegible] Rinaldo Frigerio, [illegible] 76, [illegible] Lunati, [illegible] 94, Antonino Nicosia, di 76, Bruno Tameo, di 68, Maria Giuseppina Marchisio, di 63, Guido Cavo, manovale, di 51, Bruno Robotti, di 71, Teresio Fortino, di 84.

[illegible] Cesare Astori, 28 anni, medico, [illegible] [illegible] Giordano, di 27, insegnante; Franco Molso, [illegible] anni, ferroviere, con Clementina Moretti, di 37, casalinga; Giuseppe Malagrino, [illegible] anni, artigiano orafo, [illegible] Anna [illegible] Paolucci, di 25, casalinga; Pietro Pablo, 38 anni, impiegato, [illegible] Mariella Magrin, di [illegible] impiegata; Roberto Cavagnolo, [illegible] [illegible] ni, impiegato, [illegible] Tiziana Pacitto, [illegible] 27, impiegata; Vincenzo Secco, 57 anni, con Maria Amabene, di 47.

ACQUI TERME

NATI. Marco Piccione, Simone Dolta, Samuel Fiolla, Mirco Torrielli

MORTI. Luisa Monastra, [illegible] anni, Bernardina Taramasco, di 73, Silvio Toso, [illegible] 77, Giovanna Ciprotti, [illegible] 85, Amerigo Priero, di 78, Giuseppe Oliveri, di 88, Anna Maria Campazzo, di 91, Gianbattista Taramasco, [illegible] 79, Pietro [illegible] di 83, [illegible] Angela Bistolfi, di 86, Maria Muschiato, di [illegible].

VA' PENSIERO

Il passaggio a livello che «fermò» Mussolini

La stazione di Caranzano negli Anni [illegible] quando era curata e ornata di piante e fiori (ARCHIVIO G. CANEPA)

La stazione di Caranzano S. Andrea, sulla linea ferroviaria Alessandria-Acqui, scrive a «La Stampa» Guido Canepa, figlio del custode e responsabile del passaggio a livello [illegible] [illegible] [illegible] 1937, che ha inviato questa foto, «oggi non è più carina come [illegible] volta... Oggi non esiste più un fiore, una pianta, c'è la desolazione ed è sul punto [illegible] [illegible] soppressa».

Eppure anche di qui passò la Storia. Canepa rievoca un episodio del 1929 quando, proprio sulla strada per Acqui, allora at[illegible] dalla linea ferroviaria, Benito Mussolini, diretto [illegible] tutto [illegible] [illegible] seguito nel Cuneese, dovette aspettare venti minuti davanti al passaggio a livello il transito di un treno merci perché il capostazione, ligio [illegible] dovere e oltretutto di fede socialista, si rifiutò di alzare prima del dovuto le sbarre.

E forse fu colpa [illegible] merito di quel fatto, se poco tempo dopo, una variante eliminò dalla strada per Acqui il passaggio a livello «incriminato». **[c. re.]**

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] **amico:** (0131) 222.[illegible]. (Orario: 9-12 [illegible] 17-1)

PER UN AIUTO

Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 825.628
Isabella Ligure: Cr. [illegible] 99.292
[illegible] **sine:** [illegible] [illegible] 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Soccorso sanitario 720.572
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrosio: 940.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible] **Croce[illegible]** 80.430
[illegible] **Croce** [illegible] 70.000
[illegible] **Scrivia:** [illegible] Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 868.763
Carrosio: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 ([illegible] no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 75)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Ta[illegible]

FARMACIE

Alessandria: *Santo Stefano*, via Milano (diurna); *Dainovi*, corso Roma (diurna e notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi [illegible] *Fredd*, via Roma
Novi Ligure: *Crestani*, [illegible] Novembre
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible] 66.286/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

[illegible] p.zza Libertà, tel. 53.031; [illegible] ferroviaria, tel. 61.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; [illegible] ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 65.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] **Ligure:** piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
[illegible] sg. Fascaro, 941.892; [illegible] Tasinato, [illegible]

La donna di Coppi da due mesi è in rianimazione a Novara per un incidente

Dama Bianca, nessuna speranza

Giulia Occhini, dicono i medici, è ormai in coma irreversibile: rimane in vita grazie alla respirazione artificiale. Il peggioramento dal 24 agosto. Le assidue visite del figlio Faustino

NOVARA. «La situazione resta gravemente stazionaria, e il fatto che siano stati registrati miglioramenti a livello cerebrale depone per una prognosi sfavorevole: il coma a questo punto è praticamente irreversibile e non vediamo sbocchi positivi». I medici dell'équipe di rianimazione diretta dal prof. Luigi Pelosi sono nettamente pessimisti sulle condizioni di Giulia Occhini, ricoverata all'Ospedale Maggiore da due mesi. A tenere in vita la «Dama bianca» di Fausto Coppi è l'apparecchiatura che assicura la respirazione, ma la sua è ormai un'esistenza puramente vegetativa. «Non sono pensabili miglioramenti, le condizioni sono molto precarie», conferma il dottor Edmondo Zamponi, coordinatore del servizio di rianimazione.

Il coma dura dall'inizio di settembre, causato dal gravissimo trauma cranico riportato nell'incidente avvenuto il 3 agosto nelle vicinanze di Serravalle Scrivia. Giulia Occhini stava rientrando in auto nella sua villa di Novi Ligure: era andata a fare acquisti con un conoscente e al rientro si è scontrata con un'utilitaria che aveva a bordo due giovani. Ad avere la peggio era proprio la donna del Campionissimo. Ricoverata all'Ospedale di Novara, in pochi giorni è stato fatto registrare un miglioramento che aveva addirittura lasciato supporre un ricovero di breve durata, dopo il quale Giulia Occhini sarebbe stata trasferita in una clinica privata per la riabilitazione.

La prognosi e anche il bollettino medico induceva a sperare: la donna era «vigile e collaborante», uscita dal tunnel del e rispondeva a movimenti precisi e coordinati. Fin dal primo giorno è stata sottoposta a ventilazione controllata e ha ricevuto la visita di Faustino: il figlio rimase a Novara per l'intera prima settimana di degenza e tutti i giorni si trattenne accanto alla madre per mezz'ora, il tempo concesso ai parenti.

Con lui a compagna, Rita, che in questi due mesi ha svolto un po' le mansioni di guardia del corpo: inflessibile, addirittura dura con i giornalisti, cui non ha neppure una frase, e quando ha visto Faustino attorniato dai reporter ha chiesto l'intervento dei per riguadagnare la privacy.

Anche il figlio di Giulia Occhini ha vissuto in silenzio questi 60 giorni: «Chiedete a sanitari, noi conserviamo sempre una piccola speranza». Ieri Faustino è arrivato a Novara puntuale all'appuntamento di ogni giorno: si è seduto accanto alla porta del reparto, ha salutato e ha aggiunto che non era il caso di rilasciare dichiarazioni su una vicenda «su cui è più opportuno sentire i medici».

Il declino della «Dama bianca» è cominciato il 24 agosto: venti giorni dopo il ricovero le condizioni sono peggiorate e hanno costretto i medici a praticare una tracheotomia per facilitare la respirazione. Faustino e i parenti che hanno fatto la spola tra Novi e Novara non hanno mai voluto commentare l'accaduto, ma hanno sottolineato lo sforzo dell'équipe sanitaria novarese per tentare l'impossibile. Tentativo che sembra frustrato soprattutto dall'età (69 anni) della paziente.

Marcello Giordani

Disperata lotta contro la morte. Giulia Occhini è ora in coma irreversibile: a destra il figlio Faustino all'ospedale

L'IMPIEGATA HA REGISTRATO DELLE RACCOMANDATE

NOVI. E' costato caro a Gaspare Sciacca, 45 anni, di Pasturana, via Verdi 6, impossessarsi del registro delle firme a ricevimento delle raccomandate: il pretore Giulio Cesare Cipolletta lo ha condannato a 6 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. All'imputato non sono stati riconosciuti i benefici di legge.

Il dibattimento si è svolto ieri mattina nella pretura di Novi, alla presenza del pubblico ministero Mastrangelo e dell'avvocato d'ufficio Gastini. Assente l'imputato. Gaspare Sciacca era accusato di essersi impossessato del registro delle raccomandate della Posta di Pasturana e di essersi rifiutato di restituirlo.

I fatti che hanno portato all'incriminazione dell'uomo risalgono al 14 dicembre dello anno. Quel mattino Sciacca si presentò nell'Ufficio postale del paese con un avviso di ricevimento di una raccomandata. Quasi immediatamente nacque un diverbio con l'impiegata Antonella Moncalvo. Sciacca si spazientì, «non so per quali motivi - ha detto l'impiegata durante il processo -. Poi gettò al di là del bancone l'avviso di ricevimento e si impossessò del registro, uscendo dall'ufficio».

Dei testimoni a carico, in aula è stato ascoltato solo Andrea Repetto, il quale ha confermato che Sciacca effettivamente prese il registro. Tra l'altro, pare che l'imputato, in istruttoria, non abbia negato il fatto di cui era accusato, e abbia spiegato il proprio gesto come una giustificata protesta nei confronti dei disservizi della pubblica amministrazione.

Clara Sugliano, ispettrice delle Poste di Alessandria, subentrante ad Antonella Moncalvo nella denuncia nei confronti di Sciacca, ha testimoniato di essersi recata a casa dell'uomo per ottenere la restituzione del registro delle raccomandate. «Ma sono stata allontanata in malo modo», ha detto in udienza. **(m. pu.)**

E' DA SALVARE

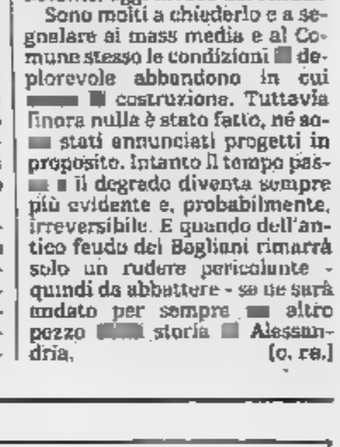
Va in rovina il castello di Casalbagliano

A pochi chilometri da Alessandria, sulla provinciale per Nizza Monferrato, passando per la frazione di Casalbagliano, i più attenti non mancano di notare, in fondo a uno spiazzo, sulla destra per chi arriva dalla città, una singolare costruzione. L'edificio, quasi completamente diroccato e soffocato da arbusti ed erbacce, conserva una bella torre con piccole monofore gotiche e interamente coronata da merli ghibellini a coda di rondine. E' quanto resta, dopo anni di trascuratezza e di colpevole incuria, di una delle più antiche costruzioni cittadine, il castello dei Bagliani.

Il maniero, bell'esempio, insieme a quelli di Castelceriolo e di Piovera, «castello di pianura», fu edificato dagli Alessandrini nel 1280 e concesso in feudo alla famiglia patrizia cittadina che diede il nome alla località, oggi ormai inglobata dalla periferia cittadina a formare quasi un tutt'uno con un altro antico ex sobborgo, il Cristo.

Il degrado del castello di Casalbagliano, lasciato indenne dal trascorrere dei secoli, è fatto relativamente recente. Come ricorda Claudio Zarri nel volume «Alessandria da scoprire», fino al secolo scorso, quando fu trasformato in una signorile residenza di campagna dal proprietario dell'epoca, il marchese Carlo Branciforte, appariva pressoché integro, circondato da un curatissimo parco, e custodiva dipinti e sculture degli artisti alessandrini Francesco Mensi e Carlo Caniggia.

Oggi, dopo decenni di abbandono e il passaggio di proprietà al Comune di Alessandria, dell'antico palazzo rimane relativamente integra solo l'alta torre quadrata mentre i muri perimetrali, diroccati, lasciano vedere, da ampi squarci ciò che resta della planimetria interna. E' ancora possibile salvarlo, e almeno recuperarne, con un intervento di consolidamento statico, la torre e le mura, restituendo nel contempo all'uso pubblico il fangoso spiazzo antistante, oggi invaso dai rifiuti?



La torre di Casalbagliano

Sono molti a chiederlo e a segnalare ai mass media e al Comune stesso le condizioni deplorevole abbandono in cui è costruzione. Tuttavia finora nulla è stato fatto, né sono stati annunciati progetti in proposito. Intanto il tempo passa e il degrado diventa sempre più evidente e, probabilmente, irreversibile. E quando dell'antico feudo dei Bagliani rimarrà solo un rudere pericolante - quindi da abbattere - se ne sarà andato per sempre altro pezzo storia Alessandria. **(c. re.)**

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO DELLO SCRIVIA

ai sensi dell'art. 8 della legge 25 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in milioni di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Contributi e trasferimenti	311	415
di cui dal consorziati L.	311	415
di cui dallo Stato L.	—	—
di cui dalle Regioni L.	—	—
- Altre entrate correnti	4.829	4.856
- Totale entrate di parte corrente	5.140	5.271
- Alienazione di beni e trasferimenti	—	4.273
di cui dai consorziati L.	—	415
di cui dallo Stato L.	—	3.858
di cui dalle Regioni L.	—	—
- Assunzione prestiti	3.500	2.207
- Totale entrate conto capitale	3.500	6.480
- Partite di giro	307	242
- Disavanzo	—	—
TOTALE GENERALE	8.947	12.003

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1991	Impegni da conto consuntivo ANNO 1989
- Correnti	5.000	4.792
- Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	—	—
- Totale spese di parte corrente	5.000	4.792
- Spese di investimento	140	4.772
- Totale spese conto capitale	140	4.772
- Rimborso prestiti diversi da quote capitali per mutui	3.500	2.207
- Partite di giro	307	242
- Avanzo	—	—
TOTALE GENERALE	8.947	12.003

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunta dal consuntivo, secondo natura economica è la seguente:

- Personale	L. 1.140
- Acquisto beni e servizi	L. 2.438
- Interessi passivi	L. 57
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L.
- Investimenti indiretti	L.
TOTALE	L. 8.456

3 - La risultanza finale a tutto il 31/12/1989 desunta dal è la seguente:

- Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1989	L. —
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	L. —
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione al 31/12/1989	L. —
- Ammontare dei debiti bilancio comunque esistenti e risultanti elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989	L. 25.762.318

4 - Le principali entrate e spese per abitante sono le seguenti:

Entrate correnti	L. 0.051	**Spese correnti**	L. 0.047
di cui:		di cui:	
- contributi e trasferimenti	L.	- personale	L. 0.011
- altre entrate correnti	L. 0.047	- acquisto beni e servizi	L.
		- altre spese correnti	L. 0.012

(1) si riferisce all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO Pierino

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19.30; Domenica 6-12

AFFITTANSI Centro (P.zza Garibaldi)
Prestigiosi locali
uso negozio/ufficio
mq. 550, anche frazionabili
Tel. 0131-235.683 ufficio

Seminario Actor's Studio
tenuto da
Susan Strasberg
a Genova
Teatro Corte Miracoli
possibilità di alloggio
Tel. 010/892.239
anche su segreteria telefonica oppure
010/683.008 ufficio

Dall' 1 al 10 Ottobre
METROPOLIS
festeggia il Compleanno
con 100 incredibili occasioni.

10 di Questi Giorni!

Lampada solare UVA Pinnola L. 139.000
Videoregistratore Telefunken L. 695.000
TV Telefunken Talavid.
TV color L. 675.000
TV bianco e nero 10" L.
TV bianco e nero 5" L. 89.000
Mountain bike L. 199.000
Radioregistratore L. 35.000
Radioregistratore Stereo L. 69.000
Phon professionale 1400 W L. 19.900
Frigorifero Ignis No Frost litri L.
Forno a microonde De Longhi L. 199.000
Cucina m. 3 + elettrodomestici L. 2.414.000
Lavatrice Lavoss
Lavatrice Ignis L. 699.000
Lavatrice Ariston L. 449.000
sfoderabile L. 390.000
Soggiorno laccato L. 1.280.000
Camameta a ponte (6 mte) L. 1.290.000
matrimoniale noce L. 1.390.000
Divano letto matrim. + rete ortopedica L. 495.000
Sconto alla cassa 20% su tutti i materassi in offerta.
assortimento

Cerca la torta a lato del prezzo, troverai tutte le altre occasioni del Compleanno.

ORARIO 9.15 - E - IL LUNEDI MATTINA.

10.000 MQ. DI ESPOSIZIONE
CONSEGNE A DOMICILIO
PAGAMENTI RATEALI

METROPOLIS
LA CITTÀ DELLA CONVENIENZA

23.000 ARTICOLI
BANCOMAT
APERTO ANCHE LA DOMENICA

USCITA SERRAVALLE AUTOSTRADA A7 MI-GE SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Tel. 0143-63.31.33

Ad Acqui si fa sempre più grave il problema dello smaltimento dei rifiuti

Quasi esaurita la nuova discarica

A fine novembre nell'impianto provvisorio di regione Barbato non ci sarà più posto per l'immondizia. Intanto gli abitanti della zona hanno presentato un altro ricorso al Tar

ACQUI TERME. Mentre il consorzio «Ovadese-Valle Scrivia» ha concesso ad una ventina di Comuni dell'Acquese di conferire per quindici giorni nella discarica di Tortona i rifiuti prodotti dai loro abitanti, per la città termale il problema dello smaltimento dell'immondizia diventa sempre più difficile da risolvere.

Alla terza ordinanza del sindaco Ernesto Cassinelli, che autorizza lo smaltimento dei rifiuti nell'impianto «straordinario» di regione Barbato (emessa in base alle norme di prevenzione per l'igiene e la salute pubblica), gli abitanti delle regioni Barbato e Cavallera hanno risposto con un terzo ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Come è noto, il Tar aveva già bloccato due volte la discarica, annullando le ordinanze del sindaco.

Quindi, entro pochi giorni il Comune potrebbe ritrovarsi nella situazione di non sapere dove portare i 250 quintali giornalieri di rifiuti prodotti dagli acquesi. E un'altra difficoltà pare venga a complicare la situazione. Il «vascone» di regione Barbato, capienza 5 mila 600 metri cubi, entrato in attività il 12 agosto per contenere i rifiuti prodotti da circa trentamila persone, secondo dati attendibili potrebbe infatti esaurirsi verso novembre. Al massimo a dicembre, la città potrebbe ritrovarsi senza un'area dove smaltire l'immondizia.

Delle soluzioni per superare le difficoltà, Tar permettendo, potrebbe essere l'ampliamento dell'attuale vascone. Ma in questo entrerebbe in gioco l'aspetto finanziario, visto l'ulteriore spesa da affrontare, inoltre si acuirebbe ulteriormente il contrasto tra gli abitanti delle regioni Barbato-Cavallera e il Comune.

La discarica provvisoria di regione Barbato è stata progettata e realizzata in attesa della costruzione di un impianto definitivo, che dovrebbe sorgere a Spigno Monferrato. Il Consorzio dell'area acquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che riunisce paesi oltre la città termale, aveva incaricato un geologo di trovare una località, in uno dei Comuni consorziati, con le caratteristiche necessarie per la costruzione di discarica controllata.

Le prime ricerche, hanno consentito di individuare a Spigno località ritenute idonee. Un'area è in regione Cavalli, nella frazione di Turpino. Ma la popolazione, in vista dell'eventuale costruzione della discarica nella frazione, ha già formato un Comitato locale di tutela dell'ambiente. E' stato anche diffuso un documento con il quale si annuncia che «popolazione di Turpino e proprietari di case non residenti hanno deciso di opporsi all'insediamento della discarica perché solo distruggerebbe l'economia agricola locale, minaccerebbe ogni iniziativa agrituristica».

Gli abitanti e i proprietari di seconde case di Turpino alcuni giorni fa si sono riuniti ed hanno deciso di «voler tutelare la zona ad ogni costo e con qualunque mezzo lecito, perché la frazione non perda le caratteristiche paesaggistiche e ambientali, ricche di flora e fauna che devono essere protette».

La discarica di Spigno dovrebbe poter entrare in attività almeno 6-6 mesi. Secondo il geologo Luigi Foglino, «la sua è garantita perché normativa per la costruzione dell'impianto limita al il di

E il paese che diventerà sede di impianto di smaltimento dei rifiuti avrà un ritorno economico non indifferente rispetto alla scarsità attuali piccoli Comuni. Si parla di o forse anche 250 milioni che il Comune ogni anno da chi smaltirà i rifiuti, ma nel conto bisogna inserire anche la possibilità dell'assunzione per il funzionamento dell'impianto di almeno sei persone.

Impianto contestato. La discarica di regione Barbato è entrata in funzione ad agosto e il Tar l'ha già bloccata due volte

IN BREVE

OVADA

Lo statuto all'esame del Consiglio comunale

Questa sera, alle 18, si riunirà il Consiglio comunale di Ovada. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, c'è l'approvazione dello Statuto del Comune (previsto dalla legge sulle autonomie locali entrata in vigore lo scorso anno) e l'esame del nuovo statuto dell'Ipab casa di riposo «Lercaro».

ACQUI TERME

Ogni sera si può dialogare con Telefono Amico

Tutti i giorni, dalle 21 alle 24, è possibile rivolgersi allo 0144/356.635, il numero di Telefono Amico gestito dai volontari dell'Ava, Associazione volontariato acquese. E' un servizio di ascolto aperto a tutti coloro che desiderano instaurare un dialogo telefonico privo di condizionamenti e pregiudizi. E' garantito il rispetto dell'anonimato.

CAIRO

In servizio i nuovi soccorritori della Croce

Hanno preso servizio alla Verde ovadese i volontari che hanno preso parte all'ottavo corso organizzato in collaborazione con l'Usl. Questo l'elenco dei nuovi soccorritori: Nico Albertelli, Mario Alloisio, Stefano Alloisio, Annamaria Armanini, Giorgio Azzi, Silvio Derocchi, Enrica Bisio, Angelo Boffito, Sofia Bosisio, Giuseppina Canepa, Ornella Canepa, Sergio Caneva, Anacleto Drovandi, Ugo Drovandi, Arnalda Garello, Ivana Gastaldo, Piero Gatti, Roberto Guasco, Ugo Marchelli, Giuseppe Mattiazzi, Angelo Mega, Carlo Milanesi, Carlo Moizo, Riccardo Mosconi, Lorenzo Nervi, Roberto Nicolai, Roberto Oddone, Marco Olivieri, Roberta Olivieri, Angelo Oliviari, Giorgio Pastore, Lucia Pietrafesa, Carlo Pizzorni, Porotto, Enrica Primo, M. Cristina Ravera, Sonia Ravera, Enrica Rivolta, Laura Romanelli, Rolando Rossi, Rosanna Sciutto, Nicola Venturella, Raffaella Vighi, Barbara Volpara, Gloi Zunino.

Intervista al coordinatore del Comitato sorto in agosto per combattere l'installazione della discarica

Immondizia a Bruno, l'ex sindaco filosofo dice no

«Non è giusto che un piccolo centro debba pagare per quelli più grandi»

BRUNO. «E' eticamente inaccettabile. E' più equo e sensato che il gigante porti sulle spalle il nano, piuttosto che il contrario». potrebbe così la posizione del Comitato sorto per osteggiare la discarica consortile a Bruno, che dovrebbe ospitare i rifiuti dei 37 mila abitanti della valle Belbo. Tra i molti ragionamenti in voga per contrastare la costruzione di questi impianti indubbiamente quello dei brunesi spicca per originalità. Invece di affidarsi a facili luoghi comuni, a Bruno il «No alla di è venuto da riflessioni più profonde.

Artefice dei ragionamenti sull'etica e sulla morale, a tutela delle minoranze dei piccoli paesi, è Mario Rivera, 47 anni, professore di filosofia originario di Cantalupo, brunese di adozione. Coordinatore del Comitato sorto in agosto, nonostante i toni pacati ha sempre saputo farsi ascoltare anche nelle più animate assemblee, quando volavano accuse e parole grosse, contro ventilata costruzione della discarica, abbattutasi come un fulmine a ciel sui 370 abitanti di Bruno.

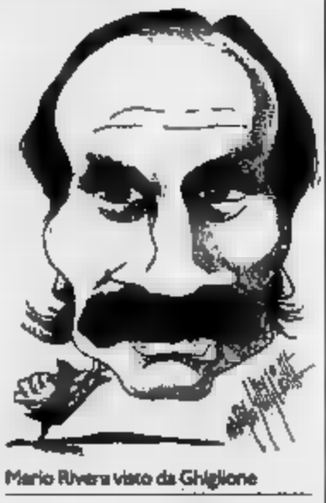
Amato in dove fu anche sindaco dal al 1985, Rivera si schermisce, definendosi «un libero pensatore, un po' individualista». Nato in famiglia di socialisti «storici», alla Turati, ha assorbito da bambino la cultura di vecchia sinistra, sul filo di animate discussioni di politica, o in casa o al bar di Cantalupo, tra partite a biliardo e di scopone.

Rivera, il ragionamento, proprio come fa in classe, al Liceo Scientifico di Nizza, quando ai spiega Sant'Agostino o la filosofia dell'uomo illuminato del '700, che gli sta particolarmente a cuore. «Le città - dice il professore - godono dei vantaggi sviluppo ma debbono anche sopportare gli oneri. Anzi i grandi centri, nei confronti dei piccoli paesi, dovrebbero sentirsi come dei padri rispetto ai figli. E' contro ogni principio di equità che chi compie meno male subisca maggior danno».

Ecco spiegata la parabola del gigante e del nano, una colorita metafora per parlare di «giustizia distributiva», un concetto che in questa frettolosa società sembra dimenticato. «La giustizia è rendere tanto per tanto, è contraccambio. Questo concetto consente la parità pur nella diversità. Per i reggitori della pubblica, questo principio deve essere prima via da seguire, a meno che non si accetti la completa estraneità della politica rispetto alla morale».

Dietro queste parole, accuse precise, che forse comprendono molti amministratori locali o forse liquidano con una di spalle, affaccendati a tener dietro a quelle che chiamano «cose

Enrica Cerrato



Mario Rivera visto da Ghiglione

Le piogge abbondanti hanno riproposto il problema della frazione isolata

Lerma senza soldi per il guado

La struttura realizzata nel 1977 è stata spazzata via dalla piena del torrente Piota. Sollecitata la costruzione di un nuovo ponte: occorrono 490 milioni, mentre ne sono disponibili soltanto 150

LERMA. Sono passati quattordici anni e la situazione puntualmente si ripete. Quando piove un po' più del normale, le cascine della zona collinare dei «Silecchi», «Bricco» e «Grazzano», in territorio di Lerma, restano isolate.

Infatti da quando, nell'ottobre '77, è crollato il ponte sul Piota, è stato realizzato un guado, un fondo che è poi risultato estremamente precario, e già la prima piena parte della venne spazzata via. Si rese così necessario il primo intervento, al quale ne seguirono altri, nel corso degli anni, con spese che aggiunsero al costo iniziale di oltre 60 milioni.

Il Comune di Lerma, con o senza contributi, si è sempre visto costretto a ripristinare il passaggio, per dare la possibilità alle famiglie che abitano dall'altra parte del Piota di avere un collegamento, tutto sommato abbastanza funzionale, provinciale. In pratica queste cascine, quando è interrotto il guado, isolate perché l'altra strada a monte è impraticabile con mezzi normali.

Domenica ha piovuto. Il Piota, come tutti i torrenti della si è ingrossato e il guado è stato danneggiato. Quindi la gente della vallata è tornata a isolata. E con il passare dei giorni, in queste condizioni le cose si complicano perché ci sono attività economiche che bloccate.

Il sindaco Giacomo Caneva, di fronte alla disavventura che è accaduta, ha i tecnici è corso a Torino e si è incontrato l'assessore regionale Luciano Panella allo scopo di sollecitare i finanziamenti necessari a completare il nuovo ponte che è in corso di costruzione.

nel ha stato predisposto un progetto per il quale c'era stata la adesione di massima della Cassa depositi e prestiti per il finanziamento. Ma l'amministrazione comunale, di fronte alle poche disponibilità, allora aveva previlegiato l'acquedotto, accantonando il ponte. Il problema però si è ripresentato puntualmente e nel febbraio 1989 il Consiglio comunale ha approvato un altro progetto redatto dall'arch. Angelo Pestarino e dal geom. Armando Merlo, che prevede un manufatto con quattro arcate e una lunghezza di 80 metri.

Il costo è di 490 milioni ma, fra un contributo in conto capitale della Regione e un mutuo, finora la disponibilità è solo di 150 milioni. Ne mancano, quindi, altri 350.

«Abbiamo avuto da parte dell'assessore regionale - dice il sindaco - l'assicurazione che in base alle assegnazioni per la provincia di Alessandria saremo tenuti in debita considerazione. E a proposito pronta investita la apposita commissione». «Putroppo - aggiunge Caneva - Comune non possiamo impegnarci oltre. Al di quello che è il costo complessivo del ponte, infatti, certamente a nostro degli imprevisti, come lo stesso costo per la demolizione del guado».

Intanto anche questa volta si ripropone il problema del ripristino del guado, e a proposito dovrebbe scattare il pronto intervento. Per il momento però non è ancora giunta alcuna comunicazione ufficiale al riguardo. [r. bo.]

ACQUI, CINQUE DONNE LE «TESTIMONI DEL TEMPO»

ACQUI TERME. Cinque donne, personalità del mondo scientifico e letterario, durante la cerimonia di consegna al vincitore del Premio «Acqui Storia» riceveranno le targhe «Testimoni del tempo» istituito sei anni fa e già consegnate a personaggi come Norberto Bobbio, Susanna Agnelli, Giovanni Spadolini, Primo Levi, Giulio Andreotti, padre Bartolomeo Sorge, Tullio Regge, Cesare Musatti, Umberto Veronesi. Sono la scrittrice Natalia Ginzburg per «Lessico famigliare» (Einaudi), l'astronoma Margherita Hack per il libro «L'universo violento della radioastronomia» (Mondadori), Rita Levi Montalcini per «L'elogio dell'imperfezione» (Garzanti), la scrittrice Lalla Romano per «La penombra che abbiamo attraversato» (Einaudi) e la teologa Adriana Zarri per «Le dodici lune» (Camunia).

La giuria - composta da Pistarino (presidente), Piero Bianucci, Gian Mario Bravo, Ferruccio Borio, Valerio Castronovo, Cino Chiodo, Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Maurilio Guasco, Mario Lunbardo, Emilio Pozzi, Nuto Revelli, Giorgio Rochat, Marcello Venturi, oltre ai rappresentanti del gruppo dei lettori Carlo Prosperi, Danilo Rapetti e Francesco Sommovigo - ha «ritenuto di assegnare lo speciale riconoscimento a cinque donne che con gli esempi di vite dedicate interamente alla ricerca e allo studio in campo scientifico, letterario e sono diventate autorevoli protagoniste della vita culturale italiana ed internazionale. Personalità che sempre hanno testimoniato la serietà della dedizione e dell'impegno per le loro vocazioni».

Rita Levi Montalcini

Durante la serata, in programma al teatro Ariston alle 21 di sabato 12, i «Testimoni del tempo» parteciperanno a dibattito su «Futuro e memoria» condotto da Piero Bianucci. Il Premio Acqui Storia, di dieci milioni, verrà consegnato a Roberto Vivarelli per l'opera «Storia delle origini del fascismo» edito da Il Mulino.

Una caratteristica della manifestazione è quella di coinvolgere la gente: solo una giuria popolare che valuta i libri in gara, anche incontri con studenti. [c.r.]

Master è... tutto quanto fa spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!

S.S. Alessandria - Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

LIVE IS LIFE

VENERDI' 4 OTTOBRE
Vivi vivo il venerdì del con il gruppo
MIKO & CARAVAN
D.J. SALVATORE CUSATO
light show by FABRY and MAX
Animazioni... Spettacoli...

SABATO 5 OTTOBRE
«LA MAGIA DI ESSERCI»
D.J. CUKI & MAPO
L.J.'s FABRY E MAX
Special guest
Salvatore Cusato

DOMENICA 6 OTTOBRE
MASTER 1 Ballo con RINOD
Master DISCOTECA con «LA MAGIA DI ESSERCI»

MARTEDI' 8 OTTOBRE
«LA VERA NOTTE DI ELVIO PIERI»
continuano le follie del
D.J. più imitato d'Italia!
Light Show by FABRY & MAX
Pierri's assistance by
FOIS NICK

«LA DI D.J. E L.J.'s E

Disagi per i carabinieri, nonostante le promesse di una nuova sede

Casale, la caserma cade a pezzi

E' ancora l'edificio scelto alla fine degli Anni Venti in corso Giovane Italia. Le grondaie sono usurate e i locali poco luminosi. Ed è in ritardo il progetto di costruzione nell'ex Maniseta

CASALE MONFERRATO. Ogni si dice che sarà l'ultimo. Invece, la caserma dei carabinieri, da oltre sessant'anni, continua a rimanere in Giovane Italia, nonostante problemi funzionalità che si sono via sommati. Il maltempo di questi giorni ne ha evidenziato ulteriormente i limiti.

L'edificio grondaie usurate dal tempo, serramenti vetusti, locali interni stretti e poco luminosi. Come ha commentato un alto ufficiale in visita «è una cadente, sotto profi- estetico e funzionale».

E' quanto può notare chiunque passi davanti all'edificio di Giovane Italia: lo stato d'inadeguatezza di uno dei luoghi istituzionali più rappresentativi della città è evidente.

C'è chi ricorda promesse di trasferimenti della sede, rimovate almeno vent'anni. Ma le promesse nora confortate dai fatti. Anche l'accordo di massima, raggiunto lo scorso anno tra l'Arma dei carabinieri e il Comune, di lizzare la nuova nell'area dell'ex Maniseta, in via Negri, alla periferia della città, non ha trovato sinora riscontri concreti.

Esattamente un anno e mezzo fa il Consiglio comunale aveva deliberato di dare in «pressegnazione» all'Arma l'area metri quadrati nell'ex Maniseta, l'impegno che entro un avrebbe presentato progetto massima della caserma.

L'incarico è stato affidato all'impresa Capra di Alessandria, che ha anche il compito di realizzare altre in provincia. Tra le altre, quella di Vignale, per la quale è già stata individuata l'area all'imbocco paese, e quella di Ozzano.

trascorsi diciotto mesi e del progetto nell'ex Maniseta non c'è neppure l'ombra. Lo conferma sindaco Riccardo Coppo, il quale tuttavia spiega che, nonostante il ritardo, il Comune continua a riservare la prescelta all'Arma, perché giunta conferma che la fase progettuale è a buon punto.

Dice il colonnello Giorgio Montoforte, comandante gruppo carabinieri Alessandria: «Il primo progetto, realizzato secondo schemi standard, indicati dal Comando generale dell'Arma, è stato inviato al ministero dell'Interno per un preesame. Ma è stato giudicato troppo "faraonico" e quindi è già stato richiesto ai progettisti di ridimensionarlo».

Pare che questa fase di revisione sia quasi ultimata. Il nuovo progetto sarà quindi presentato all'Ufficio tecnico erariale, alla prefettura e al Comune. Sicuramente, comunque, in fumo le ipotesi del dello scorso anno, quando si era azzardato che entro biennio, ovvero e 1993, la Compagnia dei carabinieri di Casale sarebbe stata trasferita nella nuova sede.

Invece, continua rimanere in corso Giovane Italia, nell'edificio in cui era stata collocata alla fine degli Anni Venti e che i cronisti dell'epoca avevano definito «quanto meglio si poteva immaginare per una struttura adibita ad uso militare». Prevedeva, fin da allora, l'autorimessa per l'unica di servizio che stata, l'altro, donata dall'associazione dei carabinieri in congedo.

Ora le cose sono cambiate; gli spazi non bastano più. Inoltre, l'edificio in tutti questi anni non è mai stato sottoposto ad una radicale ristrutturazione. L'impresario Gianfranco Ubertazzi, che è proprietario palazzo a cui il ministero dell'Interno corrisponde di locazione, qualche anno fa avemanifestato l'intenzione di fare un intervento risolutivo, ma l'ipotesi era poi stata definitivamente accantonata.

Così iniziato l'iter per la scelta della nuova sede: al castello, dietro il supermercato Coop al Valentino, nel mattatoio. Tutte queste ipotesi state scartate, sino all'ex Maniseta, che ha ottenuto il placet.

quanto dovrà ancora aspettare?

Silvana Mossano

ANNULLI A CELLA MONTE: ARRESTATO SEGRETARIO DC

ALESSANDRIA. Il segretario provinciale della dc, dottor Roberto Livraghi, 38 anni, funzionario Camera Commercio, abitante in spalto Gamondio 20, in occasione delle elezioni amministrative del 1990 violò la legge elettorale «sottoscrivendo più di una dichiarazione di presentazione di lista». Il pretore Cinzia Miniotti ieri mattina ha assolto l'imputato, difeso dagli avvocati Feverati e Cavallone, per non aver commesso il fatto. Ma lo stesso pubblico ministero Anna Maria Oddone si pronunciato per il proscioglimento delpolitico perchè il fatto non costituisce reato.

In occasione delle amministrative il dottor Livraghi, su delibera Comitato provinciale del partito, rilasciò una delega per l'attribuzione del simbolo della Dc riguardante Comune di Cellamonte abitanti) a favore di Ernando Ceresa.Senonchè un'altra delega fu consegnata, a insaputa, a Patrizia Eutomata per cui nel piccolo centro collinare casalefurono presentate due liste entrambe recanti il simbolo della dc. In conseguenza di ciò venne aperto procedimento penale a carico del dottor Livraghi che - hanno detto i suoi difensori - è finito sul banco degli imputati mentre in realtà dovrebbe parte lesa: infatti la seconda delega è stata prelevata per errore, circostanza possibile nel caos che regna in quei segreteria partito alla vigilia della presentazione delle liste, oppure per dolo».

Qualcuno, in sostanza, avrebbe così agito allo scopo di sfruttare l'occasione a fini politici. E il legale del segretario provinciale della democrazia cristiana il 5 luglio scorso, quando l'esponente politico venne incriminato, presentarono all'autorità giudiziaria denuncia carico di ignoti. Le elezioni Cellamonte furono comunque annullate e, dal punto di vista amministrativo, il «pasticcio» è stato risolto con un nuovo ricorso alle urne che ha avuto luogo il 28 luglio. Il funzionario alessandrino ha escluso di avere due dichiarazioni di presentalista e fra i numerosi testi citati si è pronunciato in un modo a lui sfavorevole. [e. c.]

DAL MONFERRATO

CASALE

Cominciati i sondaggi per la futura discarica

Si sono iniziati ieri nella zona di San Germano carotaggi dei terreni per accertare se ci sono garanzie per realizzare la nuova discarica consortile per rifiuti solidi urbani. Sono all'opera i tecnici di Lombardia risorse e del Consorzio rifiuti. I prelievi di terreno proseguiranno per una settimana.

MURISENGO

Alloggio svaligiato, spariti oggetti preziosi

Ladri azione alloggio, approfittando dell'assenza della proprietaria, Caterina Priotto, 68 anni, via XXIV Maggio 23. Sono entrati nell'abitazione dopo aver tagliato una tapparella e aver smontato il vetro di una finestra e hanno rubato oggetti preziosi per valore di alcuni milioni.

[illegible]

Interrotta per lavori la Val Cerrina

Disagi per il traffico automobilistico diretto in Val Cerrina Casale e viceversa. La statale 590 è interrotta all'altezza di Castagnone di Pontestura, per lavori sul viadotto. Sono previste deviazioni attraverso Pontestura, l'allungamento del percorso. I lavori dovrebbero terminare entro poco tempo.

VIARIGI

Un contributo regionale per i nuovi spogliatoi

La Regione ha riconosciuto al Comune contributo di 6 milioni di lire per la di spogliatoio attigue agli impianti sportivi del capoluogo. Gli spogliatoi, che dovrebbero realizzati nella prossima primavera, saranno servizio del campo di calcio e di quello da tamburello.

REFRANCORE

Un centro informazioni della Confcoltivatori

A partire da domani per tutti i venerdì, con orario dalle 9 alle 12, la Confcoltivatori sarà presente in paese punto di informazione e servizio tutti i lavoratori e i pensionati che risiedono a Refrancore paesi vicini. L'ufficio informazioni si trova in via Asti, 10.

[illegible]

Itinerari ciclistici lungo le rive del Po

E' stato pubblicato «In bici sul Po», un opuscolo edito dall'Apt, dal parco del Po, dai Comuni di Casale e Valenza. Propone tre itinerari ciclistici nell'ambito parco Po, tra Casale e Bassignana. La pubblicazione costa 1.500 lire ed è in vendita all'Apt Casale, in piazza Baronino, e all'Apt di Alessandria, in via Savona.

MONTAFIA

Lavori di fontana borgo Zolfo

La fontana di borgo subirà presto lavori manutenzione. L'intonaco ormai cadente sarà sostituito con mattoni a vista. La fontana è meta, durante l'anno, di molte persone (giungono anche dal Casalese e dal Torinese) che usufruiscono delle proprietà terapeutiche dell'acqua, riconosciuta come particolarmente disintossicante.

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE
Operazione FOLLIA
dal 30 settembre al 5 ottobre
OGNI GIORNO 6 PREZZI PAZZI

n. 30 Videoregistratore 3 testine PHILIPS 302
L. 490.000

n. 1000 Videocassette E 180 SONY
L. 4.000

n. 100 Ferro vapore HD1455 PHILIPS
L. 22.000

n. 30 Mountain bike Mod. 602 24' uomo
L. [illegible]

n. 10 Lavatrice M41TC REX
L. 390.000

n. 30 Scarpe autunno-inverno
L. 125.000

Solo per sei giorni prezzi ancora più INCREDIBILI su molti articoli per la casa. Non perdere tempo, corri al MERCATONE ZETA più vicino te.

CENTRI COMMERCIALI EMMEZETA MERCATONE ZETA

TORTONA (AL) - Strada Com. Cabannoni
Orari: 9.15-12.30 / 15.00-19.30 - Lun. Mart. 15.00-19.30, Domenica chiuso

I bianconeri nel mirino degli arbitri e l'anno scorso si pagò con la retrocessione

Derthona in castigo

L'allenatore Domenghini: «La mia espulsione è stata un errore. Spero che il guardalinee faccia chiarezza». Un turno di squalifica per il libero Gatti

TORTONA. La storia si ripete: l'[illegible] il Derthona era nel mirino degli arbitri (dieci i rigori fischiati a favore degli avversari) e per i bianconeri la retrocessione in Interregionale è stata ancora più amara. Ora la squadra gira a mille, anche manca [illegible] centrocampista a far regia, sul club si abbattono i primi fulmini delle giacchette nere.

Contro l'ex capolista Era, l'allenatore Umberto Domenghini è stato allontanato dalla panchina [illegible] minuti dal termine: l'arbitro ha anche spedito negli spogliatoi, prima dell'intervallo, il battitore libero Stefano Gatti per doppia ammonizione.

«Il mio allontanamento - dice Domenghini- è stato un errore del direttore di gara. Mi sono alzato dalla panchina per chiedere a Biasotti, dolorante a un ginocchio, se voleva essere sostituito. L'arbitro ha invece pensato che volessi per protesta contro una sua decisione. Non è affatto vero: eravamo sullo 0 a 0 e la punizione era stata assegnata a nostro favore».

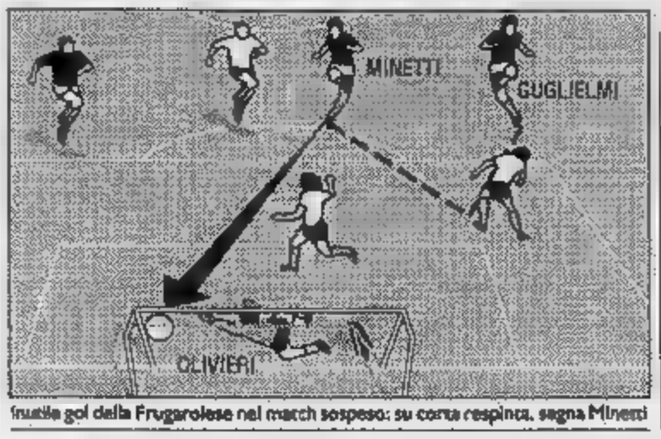
L'allenatore del Derthona dice anche che, in oltre quindici anni di attività, non si è mai permesso di contestare l'arbitro, sia in campo che fuori. «Penso proprio - conclude Domenghini - di essere squalificato. Anche perché il guardalinee era vicino a me e ha potuto chiarire l'episodio con il direttore di gara».

In cinque partite i bianconeri non hanno ricevuto altri sgarbi dagli arbitri, se si esclude Savona, nel turno d'esordio del campionato, quando i tifosi hanno contestato il rigore accordato ai padroni di casa decisivo per la sconfitta. In effetti, l'attaccante ligure Peselli ha urtato in area il difensore [illegible]onese Signoroni, accentuando poi la caduta a terra e l'arbitro ha subito indicato il dischetto.

«Tuttavia - dice Luigi Corollo, responsabile delle relazioni esterne del club bianconero - ho visto alcuni direttori di gara molto preparati, anche se poi hanno commesso errori clamorosi contro il Derthona. Piuttosto, vorrei che qualcuno ci spiegasse con chiarezza come mai gli arbitri adottino differenti valutazioni, quando si tratta di ammonire i giocatori. Alcune scorrettezze, anche gravi, non vengono punite, mentre per una spinta o un normale contrasto di gioco subito pronto il cartellino giallo».

Roberto Gelato

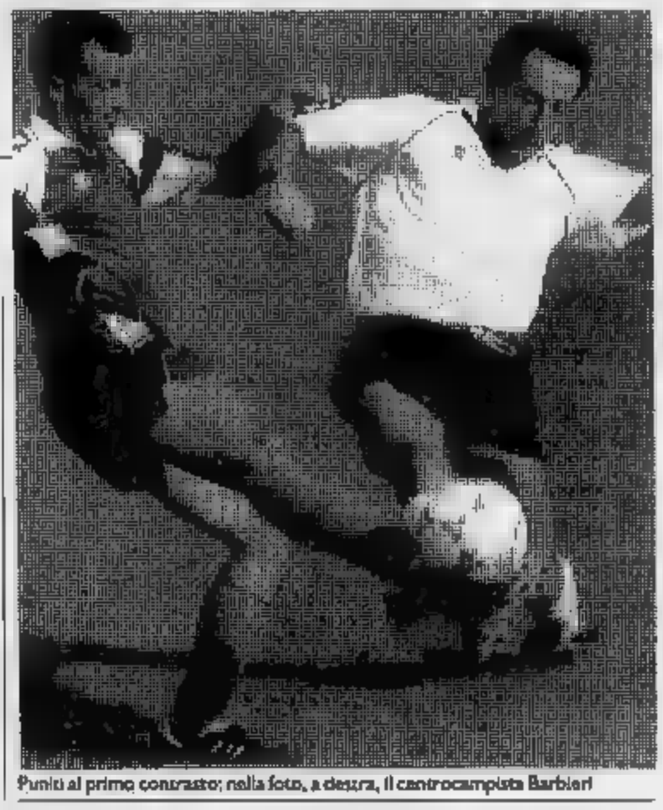
A SALE [illegible] I TORNEI A VALENZA



Inutile gol della Frugarolese nel match sospeso: su corta respinta, segna Minetti

Primo recupero della [illegible] nel campionato di calcio di Seconda categoria, girone P. Oggi alle 20,30, a Sale, si ripete l'incontro tra Gravese e Frugarolese, sospeso al 62' lo scorso 22 settembre per un infortunio all'arbitro. Frugarolese era in vantaggio per 2 a 0 (gol di Minetti e Guglielmi); stasera non giocherà Podatti, squalificato.

Intanto, si conclude stasera al Comunale di Valenza il torneo di calcio giovanile «Papà Maneggio». Queste le finali in programma: alle 20, Valenzana-Aurora Alessandria (Esordienti); alle 21,30, Occimiano-Aurora (Allievi). **(r. g.)**



Punito al primo contrasto: nella foto, a destra, il centrocampista Barbieri

VOLLEY, LA BELVEDERE ALESSANDRIA SI RAFFORZA E SCEGLIE COME ALLENATORE L'EX NAZIONALE PILOTTI

Il nuovo trainer degli alessandrini, Ernesto Pilotti, visto da Ghiglione

ALESSANDRIA. Con l'avvento del presidente Agostino Pizzo, alla Belvedere Alessandria Vbc si sta lavorando alacremente per allestire una formazione in grado di affrontare senza eccessivi patemi il prossimo campionato di pallavolo (B2 maschile). La nuova dirigenza si propone come obiettivo a medio termine un rilancio del blasone alessandrino, l'obiettivo immediato è invece quello della permanenza in B2.

«Cercheremo di bruciare le tappe - afferma il presidente Pizzo, affacciatosi al mondo del volley con grande entusiasmo e voglia di conseguire risultati concreti -, il nostro intento è quello di creare [illegible] perché la pallavolo alessandrina torni a vivere stagioni degne della miglior tradizione».

Il tempo stringe: l'apertura delle ostilità si avrà fra un mese e la società alessandrina non vuole presentarsi ai nastri di partenza con un organico sguarnito. Il protrarsi delle trattative per l'acquisizione delle società ha impedito di muoversi sul mercato a tempo debito; nel frattempo, data la situazione di incertezza, Zanferrari e Gombi hanno optato per il prestito (un anno) rispettivamente al Novi e all'Ovada.

L'organico ex grigioblù i nuovi colori sono il rosso, bianco e grigio) risulta di conseguenza impoverito [illegible] si cerca di correre ai ripari.

Della «vecchia guardia» rimangono Faletti, Latella, Mazzoni (che potrebbe anche essere ceduto in cambio di un nuovo acquisto), Massimo Ferrari. A questi (tutti schiacciatori) si aggiungono Buson, Allegranza, Cutzocrea, Perico - giovani con esperienza campionato maturata nella scorsa stagione -, seguiti da Riccardi e Angelino.

La posizione dell'esperto anziano Raffaldi (universale) è invece ancora da definire: l'atleta è incerto a proseguire o meno l'attività agonistica.

Il direttore sportivo, Silvano Gilardenghi, è impegnato in un'attività quasi frenetica, mentre il ruolo di allenatore non è più problema: accordo definito con Ernesto Pilotti che ritorna nella società in cui crebbe sportivamente.

Ex nazionale e Campione d'Europa con la Klippan Torino, Pilotti ha chiuso quest'anno la sua prestigiosa carriera di giocatore per intraprendere quella di allenatore (non è escluso comunque che durante il torneo possa fare qualche breve apparizione in campo). Sul fronte degli acquisti affare fatto per Mario Mariotti e Luciano Nardoianni, schiacciatori, provenienti dal Savigliano e dal Vallesusa. Sono in dirittura d'arrivo altre trattative.

Mario Ponti

Nuova Audi 80.

DAI CONCESSIONARI AUDI SI PROFILA UN FINE SETTIMANA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.

Da Venerdì 4 a Domenica 6 Ottobre.
Siamo lieti di invitarvi alla presentazione di una nuova, grande berlina.

ACQUI TERME
GARAGE '61 SRL
C.SO DIVISIONE ACQUI, 7
TEL. 0144 53.735

ALESSANDRIA
NEGRO F.LLI SRL
V.LE DELL'ARTIGIANATO, [illegible]
ZONA IND. D3
TEL. 0131 347.077/8

CASALE MONF.
MERCANDELLI SRL
VIA A. GRANDI, [illegible]
ZONA INDUSTRIALE
TEL. [illegible] 781.633

NOVI LIGURE
AUTOBOCCA SRL
V.LE REGIONE PIEMONTE, 15
ZONA INDUSTRIALE
TEL. 0143 79.213/4

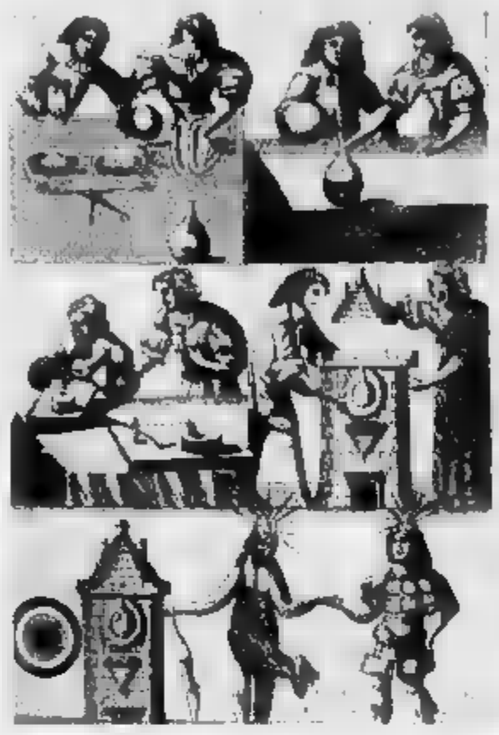
Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

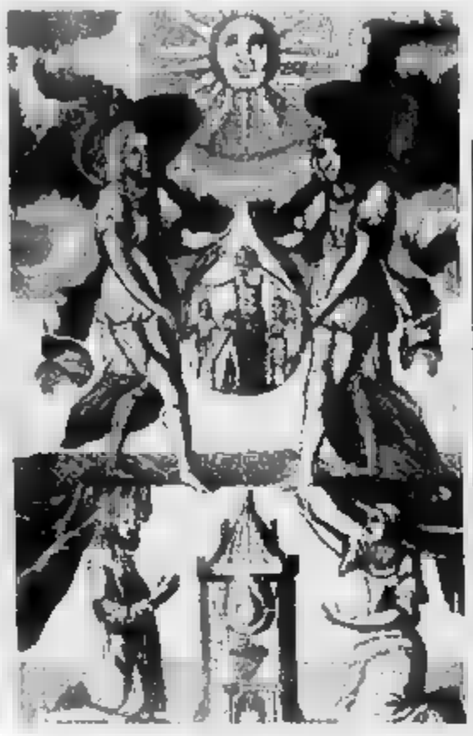
Audi
All'avanguardia della tecnica.

Tornano di moda in provincia di Vercelli gli spettacoli di magia

Gli illusionisti? In discoteca

Il «Papeete» di Crescentino inaugura sabato [illegible] fine-settimana all'insegna dei giochi di prestigio con Alvin. A Coggiola gli incantesimi di Mister Smith [illegible] Mister Ollis





Alchimisti in stampe settecentesche: ora gli incantesimi sbarcano in discoteca, tra effetti-laser e ritmi rock e afro-cubani

FINE settimana nella provincia vercellese all'insegna di belle ragazze ingabbiate nella cassa, di oggetti che si volatilizzano [illegible] nulla, [illegible] maghi che materializzano scatole di sigari da ectoplasmi. Anche se la festa di Halloween è ancora lontana, gli spettacoli di illusionismo partono alla grande.

La mappa con il mistero comprende per la notte di sabato due località. A Crescentino, nella discoteca «Papeete», allo [illegible] della mezzanotte, avvolto in una coltre di fumo apparirà Alvin [illegible] il suo Magico Show. In Valsessera, invece, per festeggiare l'«Autunno coggiolese», sul palco della cooperativa di Coggiola ecco Mister Smith e Mister Ollis.

Nomi di spicco nel magico mondo dell'irreale. Alvin, milanese, all'anagrafe Claudio Lazzarera, ha lavorato in tv, ospite di una trasmissione sportiva con Cadeo e Mosca a Tele Capodistria e a «Serata incredibile», con Gerry Scotti, a Italia 1. In quest'ultimo spettacolo Alvin era [illegible] chiamato come esperto consulente di magia.

Racconta: «Ho visto i filmati di uno dei più celebri illusionisti d'America, David Copperfield: [illegible] pronto a sfidarlo, facendo le stesse cose sue, [illegible] eseguendole "in diretta", con il pubblico a mezzo metro di distanza [illegible] me. [illegible] c'è illusione sua che [illegible] riesca a fare: lui la[illegible] servendosi del video [illegible] dei trucchi di montaggio dei filmati. Io no».

In attesa [illegible] tre maghi, vedremo lo spettacolo di [illegible] al «Papeete» dove, ogni weekend, si proporranno spettacoli-intermezzo durante le serate di discoteca. Max McCoy, [illegible] Alvin, dice: «Durante le prossime settimane vedremo in questa discoteca molti personaggi televisivi. E Alvin aprirà la serie».

McCoy parla ancora di questo mago che ri[illegible]a magnetizz[illegible] il pubblico divertendosi e divertendo. E poi lo stesso illusionista a parlare del suo show. E sarà anche il classico taglio della donna in due? Alvin risponde ridendo: [illegible] due? Stia[illegible] scherzando? La dividerò in sei o sette pezzi, parola mia». Parola [illegible] illusionista convinto.

E così, scopriamo che [illegible] mago [illegible] uno dei pochi ad aver provato lo spettacolare esperimento di Houdini, sciogliendosi dalle catene in [illegible] «b[illegible] di cristallo, immersa nell'acqua. Ma questo «numero» non è nel repertorio del «Papeete».

A Coggiola invece c'è Mister Smith di cui si occuparono i giornali perché [illegible] I suoi [illegible] ploit c'è anche quello di aver attraversato, per alcuni chilometri, incappucciato [illegible] alla guida di un'auto, le vie di alcune città durante l'ora [illegible] punta. A presentare Mister Smith sarà Flavio Ardissone: «Joseph Smith è italianissimo, [illegible] chiama Giuseppe Boncmesso e ha lavorato a Parigi e a Montecarlo. Ha lasciato la sorpresa per il contenuto dello spettacolo [illegible] sabato, ma visti i precedenti [illegible] fare scintille nel vero senso della parola».

Una parte dello spettacolo magico di Coggiola [illegible] appannaggio di [illegible] Ollis, un mago «sui generis» che riserva il suo spazio esclusivamente ai bambini, preceduto da frizzi e lazzi, numeri clowneschi, fiori dal cappello, latte [illegible] tubi di carta, nastri colorati dagli ombrelli. Il presentatore Flavio Ardissone resterà «all'interno» nello stesso spettacolo. Spiega: «Non farò magie: il mio coinvolgimento [illegible] più che altro da "spalla"».

Giovanni Barberis

A Torino la Fondazione che gestirà le collezioni sui miti del set

Cinema, un nuovo museo

Sarà dedicato [illegible] Maria Adriana Prolo, di Romagnano Sesia: nel 1941 [illegible] istituito [illegible] prima raccolta nazionale. Un centro-studi per iniziative culturali

Il cinema ricambia l'amore che ha ricevuto da Maria Adriana Prolo, [illegible] professoressa scomparsa il 20 febbraio scorso all'età di 82 anni e che alla «settima arte» ha dedicato la [illegible] vita. A Torino, dove Maria Adriana Prolo [illegible] fondato, nel 1941, il Museo del Cinema, verrà costituita [illegible] Fondazione intitolata alla sua memoria: troverà sede [illegible] Palazzo degli Stemmi, accanto [illegible] Museo, oggi ospitato a Palazzo Chiablese.

[illegible] Prolo raccoglierà l'intera collezione di cimeli cinematografici raccolti da Maria Adriana Prolo. «Una miniera di rarità - dice Carlo Brugo, animatore della vita culturale di Romagnano Sesia [illegible] amico [illegible] famiglia Prolo - che solo una grande collezionista [illegible] ed esperta di [illegible] come la professoressa ha potuto raccogliere».

Macchine [illegible] d'inizio secolo, proiettori e pellicole che riassumono tutta la storia del cinema o della sua [illegible]. La professoressa Prolo, come racconta Brugo, era una collezionista instancabile: rigattieri, antiquari, robivecchi, collezionisti, mercatini [illegible] magazzini di case cinematografiche le hanno permesso di riunire la più importante collezione italiana del settore.

[illegible] è importante sottolineare - aggiunge Brugo - [illegible] Maria Adriana Prolo ha acquistato tutto [illegible] i propri quattrini; praticamente ha speso per il Museo del Cinema e per la [illegible] collezione [illegible] ciò che possedeva. Ma la sua passione per il cinema era tale che vi ha profuso tutte le [illegible] energie».

La professoressa Prolo ha dato molto anche [illegible] Romagnano, dov'è [illegible] e dove ha trascorso gli ultimi [illegible] anni, ospite della [illegible] di Riposo del paese. «Con Romagnano ha mantenuto sempre un rapporto molto [illegible] - dice [illegible]go - tanto che il fine settimana [illegible] trascorreva sempre nella [illegible] via Trinchieri, dov'era cresciuta».

Un legame, quello [illegible] il paese d'origine, che non è mai venu[illegible] meno e che spiega anche i lasciti della professoressa Prolo [illegible] istituzioni locali.

«Alla biblioteca ha lasciato oltre cinquecento volumi, [illegible] prattutto di letteratura, ed alcuni saggi autografi. Ai romagnanesi aveva però già regalato un'altra importante istituzione, il Museo storico etnografi[illegible] che aveva fondato nel [illegible]73. Alla sua morte ha lasciato poi il patrimonio di famiglia: mobili, collezioni [illegible] I giocattoli d'epoca che aveva conservato».

A Torino, [illegible] Palazzo degli Stemmi, troveranno [illegible] migliore sistemazione anche i [illegible] mila volumi di cinema di cui la professoressa aveva dotato il Museo. Quest'ultimo confluirà nella Fondazione Prolo [illegible] costituirà un centro di livello europeo per [illegible] di [illegible] grafia.

L'iniziativa, promossa dalla Città [illegible] dalla Provincia di Torino e dalla Regione, dispone già di due stanziamenti: un miliardo e mezzo proveniente dal Comune e 120 milioni stanziati dalla Regione.

[illegible] Giordani

Greta Garbo, una leggenda del cinema inta[illegible]

A TORINO

TEATRO

Colombo story

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, lo spettacolo «1492», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro. Il testo [illegible] regia sono [illegible] Gianluigi Gherzi, [illegible] è interprete Valerio Maffioletti. La «pièce», sull'onda delle celebrazioni colombiane, racconta le memorie «americane» d'un soldato spagnolo che si immagina sia rimasto [illegible] Nuovo Mondo dal 1493 al 1600. Informazioni [illegible] 7710225.

MUSICA

Thamos re d'Egitto

Questa sera, alle 20,30, all'Auditorium, di piazza Fratelli Rosselli, si [illegible] il cartellone della stagione d'autunno della Rai, con «Thamos [illegible] d'Egitto» [illegible] Mozart, nell'esecuzione dell'Orchestra e del Coro della Rai di Torino. Sul podio [illegible] Ceccato, partecipano il basso Ulrik [illegible] [illegible] voce recitante Nando Gazzolo. La serata prevede anche l'esecuzione della mozartiana «Sinfonia [illegible] do maggiore K. 551 (Jupiter)». Informazioni al 8807.4853.

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]

Giochi a premi [illegible] roulette

Nella località in provincia di Alessandria, al pianobar discodiner «Mercyboccù» (viale Vicenza 4/A) stasera sono in programma [illegible] [illegible] di giochi [illegible] premi con roulette francese. Ad ogni consumazione vengono consegnate fiches che possono essere giocate per vincere inta[illegible] premi. L'ingresso è gratuito.

[illegible]

Rassegna [illegible] film al Cristallo

S'inizia domani sera al cinema Cristallo la tradizionale rassegna dedicata al film d'autore. A inaugurare il cineforum [illegible] «Balla coi lupi» con Kevin Koster. La proiezione s'inizierà alle 21 [illegible] sarà preceduta [illegible] una breve presentazione del film.

[illegible] [illegible]

Per imparare il boogie-woogie

Sono aperte [illegible] iscrizioni per partecipare al corso di ballo della scuola «Gds Universal Dance». Le lezioni, che s'inizieranno l'8 ottobre, si svolgeranno [illegible] il martedì nel salone del [illegible] coperto [illegible] [illegible] diversificati. Il corso comprende ballo liscio, danze latino americane e boogie-woogie. Informazioni al numero 85.12.83.

[illegible]

Al via i [illegible] di recitazione

E' previsto per stasera alle 21,15, nella cittadina [illegible] Cu[illegible] il primo incontro dell'iniziativa promossa dal Teatro dell'Angolo per i corsi di recitazione, lettura, favolazione. L'appuntamento [illegible] nei locali di «Spazio danza», in Vicolo delle Orfane [illegible]. L'ingresso è libero.

MAGLIANO ALPI

Danze con musica dal vivo

Sulla pista della discoteca «Hippodrome», nel paese in provincia di Cuneo, [illegible] balla stasera con la musica [illegible] vivo: ad intrattenere il pubblico, infatti, c'è l'orchestra [illegible] «I Pandas», che presenterà i brani inseriti nel proprio [illegible] repertorio. L'appuntamento è per le [illegible] 22.

PIEVE VERGONTE

Easy listening all'«Osteria»

Riprende la programmazione musicale dell'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte, nel Novarese (frazione Loro, 22). Sta[illegible] si esibirà il cantautore Maurizio Fini, che proporrà un repertorio «easy listening». L'inizio è fissato alle 21,30.

BORGOLAVEZZARO

Di [illegible] i gruppi locali

Giovedì sera con la musica italiana dei cantautori novaresi al «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32). [illegible] tratta di un locale nuovo, dove ogni giovedì e sabato notte si alternano giovani band ed artisti della provincia e dell'hinterland.

[illegible]

«Fa Sol Blues Band»

[illegible] la «Fa Sol Blues Band» [illegible] Gigio Fasoli l'ospite musicale di questa sera al bar spaghetti-house «Bambù» nella località in provincia [illegible] Novara. Il loro repertorio [illegible] incentrato sulla musica italiana. S'inizia alle 22,30.

BORGOVERCELLI

Si balla con l'orchestra

Al dancing il «Globo», nella zo[illegible] bivio Sesia, sulla strada Vercelli-Novara, proseguono le proposte all'insegna della musica. Domani sera sarà di scena l'orchestra di Vito Valente, che intratterrà il pubblico con [illegible] scaletta [illegible] brani melodici e ballabili. Nella seconda sala della discoteca, invece, si potrà dan[illegible] al ritmo della musica degli Anni Settanta e Ottanta. L'ingresso è aperto a partire dalle ore 22.

CREVACUORE

[illegible] blues [illegible] Zipfastener

Al «Dragon's Pub» di Crevacuore, in provincia di Vercelli, è in programma domani un [illegible] to della band biellese «Zipfastener». Il leader della formazione è Attilio Gili, ex cantante del [illegible] degli «Uh». Il genere musicale proposto dal gruppo si estende dal rock al blues con qualche piacevole sfumatura funky. Gli «Zipfastener» saran[illegible] sul palco con i loro strumenti a partire dalle ore 22,30.

BORGOVERCELLI

Si balla con l'orchestra

Al dancing il «Globo», nella zo[illegible] bivio Sesia, sulla strada Vercelli-Novara, proseguono le proposte all'insegna della musica. Domani sera sarà di scena l'orchestra di Vito Valente, che intratterrà il pubblico con [illegible] scaletta [illegible] brani melodici e ballabili. Nella seconda sala della discoteca, invece, si potrà dan[illegible] al ritmo della musica degli Anni Settanta e Ottanta. L'ingresso è aperto a partire dalle ore 22.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. [illegible] Cesare 67	**Oscar** Col. Non viet. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non vietati. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Maniac Cop** Col. Viet. 14. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. p. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Donnazzo 24	**Tartarughe [illegible]a II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Ter[illegible]io d'[illegible]** Or.: 16,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Barocco** [illegible]: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi [illegible]	**Insieme per forza** [illegible]: 16,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gioto 5	**Un piede in [illegible]** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,35; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudsu[illegible] Hawk il mago del[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Erba s. Moncalieri 241	**Il [illegible] degli [illegible]** Non viet. [illegible]: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; [illegible]; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. XX S[illegible] 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 16,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**The Commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il [illegible] Max** Or.: 15,50; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 18,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Acqui 2	[illegible] **di [illegible]** [illegible]: Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teat[illegible] Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prev. bigl. e abbon. tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
[illegible] v. M. Cristina 73	**Stagione teatra[illegible] 1991-92** 6 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-13; 15-18.
Erba c. Moncalieri 241	
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Abb. 6 spett. a testa su 12 L. 102.000/84.000/62.400.
Teatro di Torino p. Massaua 9	
Teatro Macario S. Teresa 10	

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Trecuoio di viaggio**, doc.
[illegible] **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **L'angelo della morte**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Ambasciatrice colorida**, telenovela

Telecupole Cinquestelle

[illegible] **La padroncina**, telenovela
18,30 **Tg4**
20 — [illegible]
20,30 **Chi è quel ragazzo**, 1ª parte
22 — **Tg4**
22,20 **Sport mare**, rubrica

Videogruppo

19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Un giorno nella vita**, film
22,30 **Videonottate**
23,30 **Videonottate**
24 — **Bowling**

Telecity

19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Supercolpo del il dobermann d'oro**, film
22,15 **Colpo grosso**, [illegible]z
[illegible] [illegible] **cronaca nera**

Primantenna Supersix

17,55 [illegible] **animali**, [illegible]
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Villaggio animali**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Portami con te**, telemomanzo

Erreuno Tv

18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Jazz '91 - Finale**
[illegible] **Praaalmente stasera**
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Vincenzo Vela**, documentario
[illegible] [illegible] **e Nero a Sempreverde**

Quinta [illegible]

17,30 **Pat le ragazze del baseball**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tel.
19,30 **Punti a capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Il grande aggiusta**, film
24 — **Agente 2 83 operazione Atlantide**, film

Telebiella

[illegible] **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — [illegible]

G.R.P.

10 — **Un uomo e due donne**, telenovela
18 — **Grp monitor**, [illegible]
18,30 **Dal tribunale di Torino**
19,35 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
[illegible] **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Film**
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Film**

Rete Canavese

19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
[illegible] **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telefilm
21 — [illegible], film
22,45 **Red**
23 — **Tg**

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesub: l'Egitto a Torino**
19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il regionale**, [illegible]
20 — **Notiziario E.T.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Primo appuntamento**, film
22,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
[illegible] **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terra del finimondo**, telenovela
21,45 **Notte**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]**

PUBBLICAZIONE REDAZIONALE

L'AGRITURISMO IN PROVINCIA D'ALESSANDRIA

TERRANOSTRA IN ASCESA COME L'AGRITURISMO

Il fenomeno agrituristico in Italia e quindi anche nella nostra provincia sta attraversando senza alcun dubbio un momento di notevole dinamicità nel senso di una sempre maggiore conoscenza e sensibilità da parte dell'opinione pubblica. Per questo Terranostra di Alessandria, sollecitata dalla Coldiretti, sta svolgendo importanti attività di promozione dell'agriturismo che si è sempre più convinti rappresenti un vero e proprio raccolto in più per gli operatori del mondo agricolo e nel contempo un fondamentale strumento di valorizzazione del territorio.
Una rinnovata edizione del Vademecum regionale di Terranostra è ormai nella fase finale di allestimento con una ventina di aziende della provincia di Alessandria a presentare le proprie offerte enogastronomiche, di pernottamento, nonché di svago e di relax: il numero delle aziende ogni anno si consolida (tra l'altro il prossimo anno Terranostra di Alessandria festeggierà il decennale), ma soprattutto si avrà meglio strutturate e specializzate aziende già operanti. Una novità del Vademecum regionale è quella della inclusione di un elenco di produttori «Amici di Terranostra».
Con il mese di ottobre sarà poi rilanciato il discorso dell'Agricard, ovvero una specie di carta di credito plastificata che permette ai fruitori che aderiranno uno sconto del 10% su servizi e prodotti in 18 aziende agrituristiche selezionate da Terranostra oltre che in altre aziende o enti convenzionati come ad esempio un'azienda produttrice di ottimo miele o ferro battuto o ceramiche artistiche.
Questo delle aziende agrituristiche convenzionate al circuito Agricard non è una scelta estemporanea e episodica ma risponde concretamente all'esigenza di integrazione a livello di aree geografiche omogenee tra i settori dell'agricoltura, del turismo e del commercio.
Con il mese di ottobre l'Agricard risponderà con una specifica iniziativa chiamata «Agricard 2000»: un gioco che durerà fino a 30 novembre del 1992 che prevede un grosso regalo enogastronomico per il turista che avrà collezionato più di 15 timbri-presenza in altrettante aziende.
Un'altra importante iniziativa è quella del Regolamento interno sottoscritto da tutte le aziende che si sono impegnate a seguire rigidamente e seriamente determinate norme strutturali e comportamentali decise democraticamente dall'Associazione stessa.
Sintomo questo di notevole serietà e di garanzia nei confronti del consumatore. Per gli attuali e futuri clienti-amici di Terranostra è stata approntata su tutto il territorio provinciale segnaletica particolare per un facile riconoscimento delle aziende aderenti all'Associazione. Infine nel mese di novembre Terranostra di Alessandria si recherà per una due-giorni agrituristica nella provincia di Treviso, molto ricca di esempi agrituristici, con un doppio scopo: rafforzare lo spirito di gruppo, indispensabile collante di tutte le iniziative, ed approfondire una realtà socio-economica un poco diversa per trarre importanti spunti per nuovi traguardi e nuovi obiettivi.

IL SEGRETARIO PROV.LE
TERRANOSTRA
Andrea Desana

TERRANOSTRA

SEDE:
Corso Crimea, 69 - Alessandria
Tel. (0131) 23.58.91 r.a.

ASSOCIAZIONE AGRITURISTICA
COLDIRETTI
ASSOCIAZIONE AGRITURISTICA
«TERRANOSTRA»
DELLA PROVINCIA DI

Azienda «BICOCCA»
di GIANNI e VINCENZO BICOCCA
LOC. CICENGO DI ODALENGO GRANDE - Tel. 0142/949.187.
Enogastronomia ● Prodotti acquistabili: tartufi, ortaggi, conserve, pelli e conigli.

Azienda «I POLA»
di SERGIO CARBONE
LOC. CREMOLINO - Tel. 0143/879.058.
Enogastronomia ● Prodotti acquistabili: uova, pollame, conigli, ortaggi ● Equitazione.

Azienda «L'ORECCO»
di LUCIANO CERRANO
LOC. VILLADEATI - Tel. 0141/902.112.
Enogastronomia ● Piatti serviti: agnolotti, salumi, pollo, coniglio e cinghiale.

Cascina «VAROCCARA»
di CARLO COPPO
LOC. CELLA MONTE - Tel. 0142/68.449.
Spacci di fine settimana ● Prodotti acquistabili: ortaggi, frutta, marmellata, uova e vino.

Cascina «MARISA»
di MARIO DERREGIBUS
LOC. OZZANO M.TO - Tel. 0142/68.279 (prenderà il 482.279).
Enogastronomia ● Piatti tipici: salumi della casa, agnolotti, coniglio, fritto misto alla piemontese, torta di nocciole ● Equitazione.

Azienda «IL BURLINO»
di GIANCARLO FRULLINI
LOC. VALLESCURA DI LERMA - Tel. 0143/877.491.
Enogastronomia ■ Prodotti acquistabili: polli, conigli, miele ■ Equitazione.

Azienda «Grotte di Lourdes»
di GAMORA FRATELLI
LOC. SAN GIORGIO MONFERRATO - Tel. 0142/72.472.
Enogastronomia ● Prodotti acquistabili: vini, salumi e marmellate.

Ranch «VALTEGNA»
di EDOARDO GAVIATI
LOC. SALA M.TO - Tel. 0142/87.737.
Solo pernottamento ■ Prodotti acquistabili: vino, conigli e pollame.

Cascina «BORGHINA»
di VINCENZO MARTINO
BORGHINA ■ M.TO - Tel.
Enogastronomia ● Piatti tipici: agnolotti, stufato di cinghiale con polenta, minestrone di verdure.

Ville «PERONA»
FRANCO FIORIO
. - 0142/88.280.
Enogastronomia ● vitello al vino, stinco al forno, risotto ai funghi, frutta cotta.

Casa «DUENZO»
di RENZO RICCI
LOC. SALVATORE -
0131/237.731 - 233.838.
Spacci ● Prodotti acquistabili: vini, uova, pollame, conigli, ortaggi ● Equitazione.

Azienda «POGGIO»
di ALBERTO POGGIO
LOC. ALBARASCA DI STAZZANO - Tel. 0143/689.139.
Enogastronomia ● Piatti tipici: tagliatelle con funghi, ravioli, gnocchi.

Azienda «PONZANO»
di ANNA e LUIGI PONZANO
LOC. GUACCIORNA DI CASSANO SPINOLA - Tel. 0143/47.289 - 47.189.
Enogastronomia ● Piatti tipici: drupi a'Pila, pasta e fagioli, agnolotti, zuppa di mais, funghi porcini nei vari modi.

Cascina «MADONNA»
di DOMENICO RAVIZZA
LOC. ROSSONANO - Tel. 0142/68.178.
Spacci ● Prodotti acquistabili: vini, polli, conigli ed ortaggi.

Cascina «FELIZZA»
di ALBERTO VERONASCO
VIALARDA ■ M.TO -
Enogastronomia ● tipici: fritto misto monferrino, agnolotti di carne in cardo, panna cotta e stinco.

UNA TERRA DA SCOPRIRE

TURISMO VERDE

Confcoltivatori
Turismo Verde
Via Chenna, 19
15100 Alessandria
Tel. 0131 - 236.225
Fax 0131 - 232.920

Az. Agr. «Cà San Sebastiano»
Vignale Monf. - Tel. 0142/923.286
Prodotti tipici, passeggiate

Cascina «Pomaria»
Loc. S. Lorenzo - Vignale Monf.
. 0142/923.081 - 923.378
Deltaplano, mongolfiera, pony; tipica

Tenuta «La Tenaglia»
Serralunga di Crea
Tel. 0142/940.252
Santuario Crea, prodotti tipici

«Alberta»
Vignale Monf. - Tel. 0142/923.813
Corsi canoa e vinicoltura, prodotti tipici

Az. Agr. «Il Mongetto»
Vignale Monf.
Tel. 0142/923.469 - 923.442
Soggiorni «Kinderheim», corsi erboristeria e ceramica, prodotti tipici

. Agr. «Molino di Pareto»
Artemy Fanny
Loc. V. Molini di Pareto, 1 - Pareto
Tel. 013/70.458
Orticoltura, animali di bassa corte Aperto da maggio a settembre Ristoro: cucina tradizionale, prodotti di fattoria..

Coop. «La Valle»
Casc. Bellingera
15060 Momperone
Tel. 0131/784.884
Vendita prodotti tipici, passeggiate, visita in azienda

Cascina «Piagge»
di Cevasco Bianchina
Loc. Piagge Ponzone
Tel. 0144/781.21
Vitivinicoltura, animali di bassa corte Aperto tutto l'anno Ristoro: cucina ligure Prodotti di fattoria: conoscenza erbe, funghi e frutti di bosco

Azienda Agricola
Cevasco Giovanna
Loc. Valle Prati 15
Tel. 0144/52.673
Vendita prodotti tipici, passeggiate, cucina tradizionale

Az. Agricola «Il Castagneto»
di Merigo Ezio
Reg. Castagneto 34
15030 Conzano
Tel. 0142/925.176
Scuola di equitazione, passeggiate, prodotti tipici

Az. Agr. «C Rula»
Castellania - Tel. 0131/887.178
Vendita prodotti biologici Cucina tradizionale Soggiorno in azienda, passeggiate, pesca, raccolta funghi e tartufi

CASCINA ROSSA
Centro di Equitazione-Fubine

CASCINA ROSSA
CENTRO DI EQUITAZIONE
SCUOLA - CROSS - DRESSAGE
APERTO TUTTO L'ANNO
FUBINE - REG. CASCINA ROSSA - TEL. 0131/778.532

CAVALLI E CAVALIERI
TUTTO PER L'EQUITAZIONE
CAVALLI E CAVALIERI
AZIENDA AGRICOLA VALLE VERDE
BERGAMASCO (AL) - TEL. 0131 776324
NEGOZIO
VIA TROTTI - TEL. 64048
● Stalloni abilitati alla monta
● Scuola di equitazione
● Maneggio coperto
● Maneggio all'aperto
● Passeggiate
● Box da affittare
● Selle
● Finimenti
● Abbigliamento
● Tutto il necessario per il cavaliere

Riscuotere la pensione standovene comodamente a casa vostra?

Oppure facendovi una passeggiata, o andandovene al circolo? E' un'ottima idea, e da oggi è anche realizzabile. Infatti la prossima volta che ritirerete la vostra pensione all'ufficio postale, vi verrà consegnato uno stampato in cui l'INPS vi suggerisce, per evitarvi i disagi e le code, la possibilità di pagarvi la pensione direttamente su conto corrente.
Se già non lo avete, apritene uno al Sanpaolo: potrete ritirare la vostra pensione quando vi fa più comodo, ed in tutta sicurezza. E in più potrete approfittare di tutti i vantaggi che vi abbiamo riservato.
Ottima , ci pensa il Sanpaolo.
Il personale delle nostre Filiali di zona è a vostra disposizione per spiegarvi "come si fa" e per aiutarvi a compilare il modulo INPS.
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Il futuro è qui.
Succursale di Tortona - P.zza Duomo - Tel. 0131/813.901

Le aziende di Turismo Verde propongono una vacanza diversa, fuori dagli schemi. E' l'agriturismo, che nelle cascine della nostra provincia può esprimere al meglio tutte le sue potenzialità: contatto diretto con la natura, possibilità di conoscere e rispettare i tempi e i ritmi di vita più sana, legata alla terra e ai suoi frutti.
Giornate da trascorrere serenamente, animate da stimoli nuovi per il corpo e la mente: una vacanza attiva alla scoperta di noi e dell'ambiente che ci circonda.
Tra le dolci colline del Monferrato Casalese, i grandi spazi dell'Appennino, con le Valli del Tortonese e dell'Acquese, propongono cascine per tutti i gusti, in ogni stagione, per il periodo preferito. Scoprire il fascino del paesaggio entrando a fame parte, guidati dai nostri ospiti — gli agricoltori — ben felici di dividere con noi le ricchezze della natura e i suoi segreti.
Le cascine di Turismo Verde offrono molte opportunità per riempire ogni momento della giornata: equitazione, tiro con l'arco, tennis, trekking guidati per gli amanti dello sport; corsi di formazione di educazione naturalistica per i più piccoli e interessati; gite, pranzi e merende per chi ama il gusto dello stare insieme.
Turismo verde organizza vari itinerari: storia, tradizioni, paesaggio, enogastronomia della nostra campagna da amare. Soggiorni con programmi didattici e ricreativi per i ragazzi, singoli o in gruppi, durante tutto l'anno: anche nel periodo scolastico, per vivere la natura come lezione quotidiana.
Programmi ricreativi particolari, studiati per i gruppi di adulti: una vacanza vivace e rilassante. Una proposta completa per chi vuole avvicinarsi al prezioso patrimonio della cultura contadina. **Carlo Ricagni**

Alla Cascina Rossa prosegue anche per il prossimo inverno l'attività della scuola di equitazione.
Particolare riferimento all'addestramento dei giovani stalloni che continuano a riproporsi al pubblico degli appassionati con i loro esercizi in Dressage alle redini lunghe; infatti ospiti di numerose e note manifestazioni equestri, i giovani stalloni hanno sempre più occasione di dimostrare il valore di un serio e impegnativo lavoro da parte dei loro preparatori Piero e Michele Mazzolari. Infatti ai già famosi Amparo, Posillipo e Parcifal si affiancano Perla e Cocol a completare il gruppo dei nostri rappresentanti alle manifestazioni. Saremo presenti a Verona e a Torino dopo i successi di Vignale, Varese e Modena.
Ci auguriamo che anche gli allievi soggetti della «Cascina Rossa» saranno all'altezza dei predecessori, portando il nome del nostro allevamento tra i migliori in Italia.

Le rassegne sono al via in questi giorni, proposte dal Gruppo cinema e dal Cineclub

Casale, due Cineforum in concorrenza

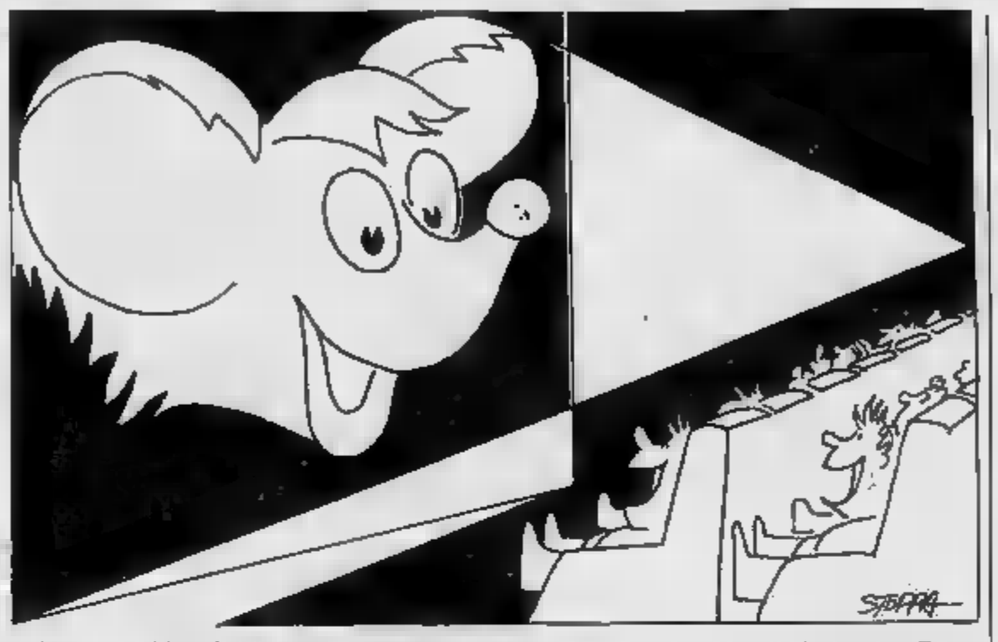
Una manifestazione si svolge ogni mercoledì, fino al 6 novembre, al Poli. L'altra al martedì, fino al 10 dicembre, al Vittoria e al Moderno. Ogni sodalizio ha propria tessera per ingressi scontati. I calendari

CASALE. La concorrenza tra cinematografi si fa anche con i cineforum. Sono due le rassegne via in città. Una è proposta dal Gruppo cinema Casale, con il patrocinio del Comune, e si svolge al cine Poli. L'altra è espressione Cineclub casalese, sodalizio nato ad agosto, e sarà presentata al Vittoria e al Moderno.

Inoltre, ciascun club mette a disposizione tessere che danno diritto a sconti durante l'anno sul prezzo biglietti. Così è in vendita al cine Poli e all'agenzia viaggi Quadrifoglio la tessera del Gruppo cinema Casale per la stagione 1991/92. Costa lire e consente uno sconto del 25 per cento sul prezzo del biglietto al cine Poli. Per ottenere lo sconto nelle altre due è necessario acquistare la Cineclub casalese, che costa 10 mila lire ed è in vendita Moderno e al Vittoria, alla cartolibreria Coppo e all'agenzia viaggi . La tessera diritto anche ad buono omaggio per un film.

Per quanto riguarda le rassegne cinematografiche, ieri si è iniziato il nuovo ciclo «Anteprime di cinema», cura Gruppo cinema Casale: sono pellicole in prima visione per la città e vengono proiettate al cine Poli. Fino novembre (ma è già stato annunciato che il ciclo continuerà) saranno proposte opere di cineasti italiani, statunitensi, africani, coreani.

ottobre volta



«Schegge di follia», di Michael Lehmann, interpretato da Christian Slater e da Winona Ryder. E' una commedia di cattivi costumi adolescenziali, la storia di tre ragazzine petulanti, giovane ambiziosa, un diciassettenne dinamitardo. Il 16 ottobre è in programma l'ultimo film di Krzysztof Kieslowski, «La doppia vita di Veronica», interpretato da Irene Jacob. Due «Veroniche», una polacca e l'altra francese, entrambe ragazze di provincia, orfane, inquiete, fragili, e decidono di cominciare una vita insieme. La pellicola è stata tra le più applaudite al Festival di Cannes.

Il 23 ottobre sarà proposta pellicola del sudcoreano Young-Kyun Bae: «Perché Bodhi Darma è partito per l'Oriente». E' la storia piccolo eremo sui monti, isolato e in decadenza, in cui vivono un anziano maestro zen e due discepoli: giovane monaco e bambino. Il film ha vinto Pardo d'oro al Festival di Locarno del Il 30 ottobre sarà presentato «Metropolitan», di Whit Stillman, interpretato da Edward Clements e Carolyn Farina. Un pugno di eroi dell'alta società statunitense trascorre ore nei «salottini» di Manhattan raccontando di una «tribù in estinzione», quella dei newyorkesi belli, ricchi e snob.

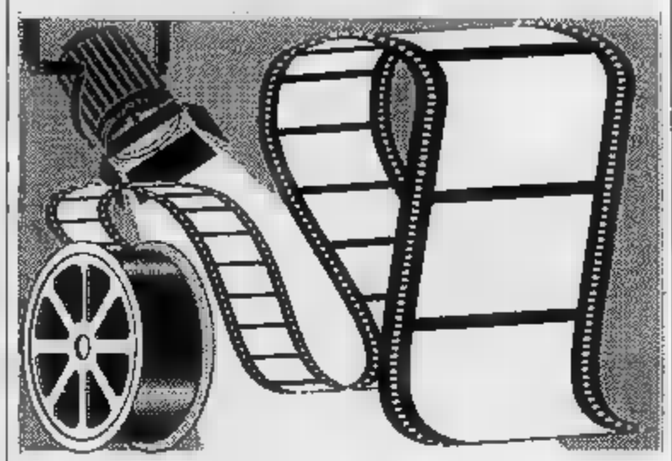
Il ciclo di «Anteprime di cinema» si concluderà 6 novembre con «Filali», di Idrissa Ouedraogo, uno dei più noti cineasti neri del Burkina Faso. E' un film di sentimenti e di sensazioni dal africano con l'aiuto del blues di Dollar Brand.

Il cineforum Cineclub casale, sodalizio promosso da un gruppo di giovani universitari e presieduto Corrado Topi, prevede invece dieci proiezioni, nelle sale cinematografiche Moderno e Vittoria, ogni martedì, a partire dall'8 ottobre. Il primo film in programma «Rosencrantz e Guildenstern morti», di Tom Stoppard.

Martedì 15 ottobre seguirà «Stiamo tutti bene», Giuseppe Tornatore, con Mastroianni. Il 22 è in calendario «L'Opera del Nero», belga André Delvaux, interpretato Maria Volontè e Anna Karina. «La verità della sfinge», di Daniele Lucchetti, è in programma il ottobre, seguito, novembre, da «Il decalogo 1 e 2» di Kieslowski. Il 12 novembre sarà proposto «Capitan Fracassa», che Ettore Scola ha tratto dal capolavoro Théophile Gautier, con Troisi.

Martedì novembre sarà proposto il di Carlo Lizzani, «Cattiva», con Giuliana De Sio ed Eriand Josephson, per continuare il dicembre con «Il decalogo 3 e 4». Conclusione il 10 dicembre con «I divertimenti della vita privata» di Cristina Comencini, con Gassman e Delphine Forest. [r. al.]

STASERA AL



Alessandria
Tel. 0131/42.644
Or.: 19,30/22,30
Gal. 9000/Pist. 7000
Fuoco assassino
di Ron Howard, Kurt Russell, W. Baldwin, R. Da Nira (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Ambra
Tel. 42.079
Orario: 19/22,15
Lire 5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Corso
Tel. 68.080
Orario: 20.15/22.15
Lire 9000/7000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Tel. 341.272
Orario:
Lire 7000/6000
vietato ai minori anni

Galleria
Tel. 252.112
Orario: 20
Lire 9000/7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Mull (Usa '91) — Un gangster abituato all'uso delle pistole regola della malavita ha promesso di diventare onesto ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

Moderno
Tel. 42.707
Orario: 20
Lire 9000/7000
Trauma
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58'

Cristallo
Tel. 0144/52.400
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. van Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, appoggiare la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Cine Poli
Tel. 0142/2081
Orario: 20
Six
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Tel. 2816
Orario: 15,30
Lire
Tentazione di Venere
di Istvan Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai assorbita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con cantante lirica difficile storia d'amore. N.V. 1 drammatico.

Tel. 22.91
Orario: 15,30
Lire 6000/5000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Tel. 0143/75.456
Lire
Film vietato ai minori di

Iris
Tel. 20.97
Posto unico lire 7000
Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato dal pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico 7000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'

Comunale
Tel. 0143/81411
Orario: 20
Posto unico lire 6000
Tartarughe Ninja II: Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li fa restare intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

Soci
Tel. 881.326
Posto unico lire 7000
Charlie, anche i cani vanno...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N.V. 1h 25'

LE MOSTRE D'ARTE

cura di Franco Marchiaro

Importante premio a Guido Botta

Il pittore alessandrino Guido Botta ricevuto a S. Stefano Belbo la prima edizione del premio nazionale «Una vita per l'arte» istituito nell'ambito del premio «Cesare Pavese» pittura. Un meritato riconoscimento i cinquant'anni di prestigiosa attività di Botta e per il amore, espresso opere, per Langhe.

Appuntamenti d'arte nell'antica fabbrica

Un'antica fabbrica abbandonata da sessant'anni, la «Luigi Boveri e Tinaio degli Umiliati» di Lumelli 13, nel centro storico di Alessandria, sabato domenica (dalle 19 alle 21) si trasformerà in spazio multimediale per «Mostra, installazione, punti luce» a cura di Viana Conti progetto di Giulio Masoni. L'iniziativa, con la collaborazione di Comune, Unione Industriale, Ina-Assitalia Guala spa, è della Sivim, promozione immobiliare, che intende recuperare vecchia fabbrica la creazione di alloggi, uffici, spazi espositivi e atelier per artisti. Per giorni l'officina annerita, gli ampi stanzoni, il giardino interno, i cortili e terrazza rivivranno con una esposizione che vedrà le tele quasi monocrome della pittrice Angioletta Firpo, i lavori-installazione Giuliano Tallarini, le ricerche incentrate sull'i- di Mario Fellini, mentre Bruno Severino invita ad un banchetto di ceramica «che si mangia letteralmente con gli occhi» e Gerhard Holser, compositore e scultore di Berna, espone una briglia dove viene imbrigliato il movimento di un'onda costruite piccoli vetri rettangolari tagliati a mano scovati su uno scaffale vecchio ottico. Il veneziano Luigi Viola, utilizzando tessuti e tele emulsionate, invece le emozioni giochi sull'acqua. Nelle due anche danza-performance.

per in provincia

Alla Chiesa della SS.Trinità San Salvatore Monferrato sono sino al 6 ottobre ceramiche argentine particolare pregio. A Valenza, nella sala della di risparmio Alessandria, sempre sino sabato espone il pittore Erminio Tondi. «Berlino, muro non più muro» è titolo della mostra aperta Casale, nel salone to in via Corte d'Appello 12, sino al 27 ottobre: le foto, una cinquantina, di Luigi Martinengo e Gabriella Nessi Parlato che nel settembre '90, a dieci mesi dalla caduta del muro Berlino, sono ritornati sui luoghi documentando la tristezza oppure la nuova gioia verso quel simbolo caduto.

antologica

E' aperta al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, la mostra antologica dedicata a Jean Louis Mattana, l'artista francese recentemente scomparso e che per molti anni tra Torino e Pietra Marazzi, dov'era le estiva. Una pittura forte, dura, quella Mattana, con colori contrastanti nitidi. i suoi paesaggi (molti del Monferrato, del Tanaro, del e della Garzala Valenza) quasi disegnati un architetto ma ricchi di atmosfera poetica. Sino al ottobre.

Un riconoscimento a Gigetto Coppo

Una menzione speciale per i particolari requisiti artistici e la buona composizione assegnato al pittore alessandrino Gigetto Coppo al nazionale di pittura estemporanea organizzato a Nuovo dal ministero delle Poste, riservato ai soci Dopolavoro Poste e Telecomunicazioni.

GLI APPUNTAMENTI

cura di Carla Reschia

PIANO BAR

Roulette francese al Mercybocù

Serata di giochi a premi con la roulette francese stasera al piano bar Mercybocù di viale Vicenza 4/a, a Valenza. Dalle 23, utilizzando le fiches regalate con la consumazione sarà possibile tentare la sorte. In palio profumi, champagne e orologi. L'ingresso è gratuito.

CONFERENZE

A confronto sull'industria

«La piccola e media industria e le sfide degli Anni 90» è il tema dell'incontro si terrà stasera alle 21 all'Auditorium Santa Chiara via Facino Cane, a Casale. Interverranno Bruno Massobrio e Carlo Taverna, presidente e direttore dell'Api Alessandria.

MOSTRE ARTISTI

Un laboratorio per bambini

Sono aperte iscrizioni al laboratorio artistico per ragazzi dal 7 agli 11 organizzato dall'Associazione steineriana Casale. Il laboratorio prevede lezioni dalle 15,30 alle 18,30 ogni mercoledì. Durante ogni incontro sono organizzate attività manuali, pittura con acquarello, modellaggio della creta e del legno, preparazione del e dei biscotti. Le attività avranno come tema «L'alternarsi delle stagioni». A bambini sarà offerta una merenda alimenti provenienti da coltivazioni biologiche. Il laboratorio si tiene all'asilo steineriano di via Facino Cane 2. Costa 200 mila lire al trimestre. Informazioni ai seguenti numeri: 0142 / 451852 e 0142 / 88700.

CORSI

Le iscrizioni aperte

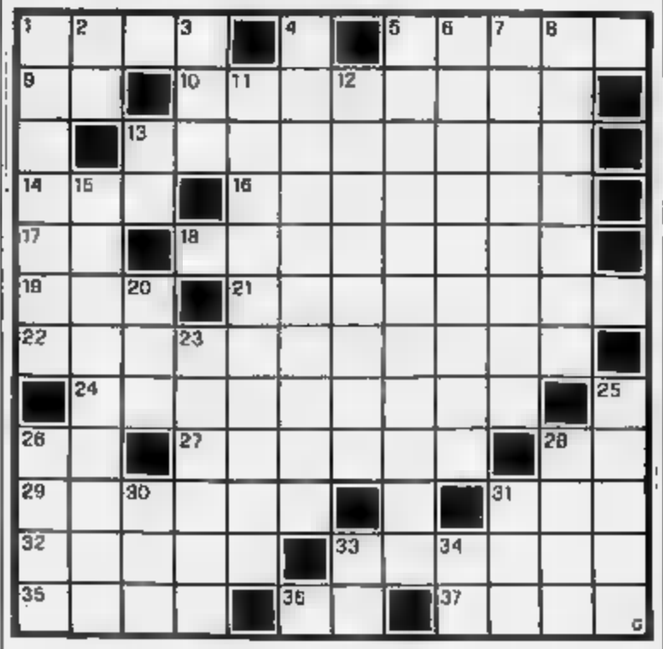
Sono ancora aperte alla sede di piazza Garibaldi 16 ad Alessandria (telefono 0131/235500), le iscrizioni all'Unitrè. L'anno accademico '91-'92 propone corsi religione, musica, letteratura, storia, medicina, storia dell'arte, antropologia, geografia, filosofia e scienze naturali e numerosi laboratori dedicati alla fotografia, alla pittura ed attività creative. L'orario segreteria è dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30.

ESCURSIONI

In Val d'Aosta per la castagnata

La sezione casalese del Cai organizza per domenica la tradizionale castagnata al rifugio del Cai di St-Jacques, in Valle d'Aosta. Per prenotazioni e ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 0142/72209.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Può offuscare il : 8. Tratto dell'intestino. 9. Sigla di Ancona. 10. La regione con le Langhe. 13. Città e porto della Spagna sull'Atlantico. 14. Sigla di San Marino. 15. Critiche, rilievi, correzioni. 17. Lingua provenzale. 18. Regione vinicola della Francia. 19. Un grosso serpente. 21. Relativo casse dello Stato. 22. Legati da vincoli di sangue. 24. Un'ansa peritoneo. 26. Gli estremi del quozien-. 27. Integre, intatte. 28. Un po'... di duttilità. Consuetudini, tradizioni. 31. Ripetizione... teatrale. Un famoso profeta. Un tipo giapponese. E'... nullità. 36. Nasce Monviso. 37. Personaggi straordinari.

VERTICALI. 1. La capitale Kenya. 2. Articolo maschile. 3. Pancia prominente. 4. Serve per... dissuadere. 5. Congrega, convarticola. 6. Perder tempo, trattenersi, esitare. 7. Consegnate all'immortalità. 8. Lo sono frumento e granoturco. 11. Mancanza consequenzialità. 12. Il commettente d'un delitto. 13. Maestà. 15. Quelle sono base del «Totoenergo». Produce la propoli. 23. Un celebre Pollione. 25. Sono mèta di visitatori. 26. Rebus, indovinello. 29. Parte della di fiume di Berna. 31. Un locale pubblico. 33. La disfatte dei pugile. 34. Il vertice dalla

La del cruciverba pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

	S	A	S	S	E	L	L	A		D	E
P	E	R	C	O	R	R	E	R	E		S
A	N	G	O	L	O		D	O		C	I
S	T	O	R	D	I	T	A		M	A	R
T	I	N	T	A		U		R	O	S	A
R	E	N	A	T	A		M	I	L	A	N
E	R	E	T	I	C	I		V	I	T	E
N	O		A	N	E	S	T	E	S	I	A
G		P		O	T	A	R	O	A		
O	L	E	G		D	R	I	E	N	T	E
	A	R	R	A	N	C	A	R	E		C
		A	U	R	E	O	L	E		P	O

ASTA ANTIQUARIATO IN LESA

(6 km da Stresa sul Lago Maggiore)

- Arredi, dipinti, soprammobili vari, marmi ecc. antichi dal '400 all'800.

Oggi esposizione 10-13/15-23

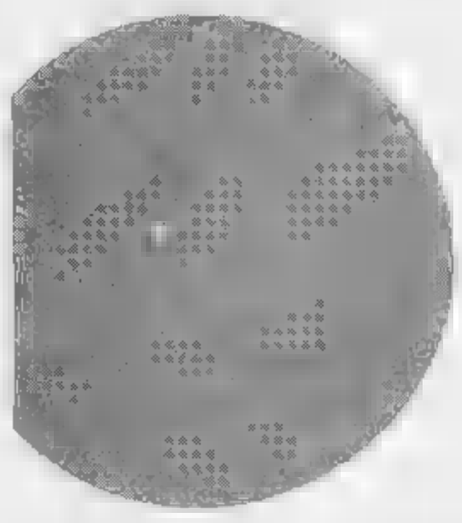
Aste: venerdì 4 ottobre ore 21, sabato 5 ottobre ore 16 ed ore 21, domenica 6 ottobre ore 15,30, lunedì 7 ottobre ore 21.

IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie Novara tel. 0322 76.857
Catalogo in Villa

CASA MIA

FIERA DELL'ARREDAMENTO

DEL COMPLEMENTO D'ARREDO E DELLE ARTI DOMESTICHE



Carrara S. Pasquale

PALAGAGLIARDI
DAL 4 AL 13
OTTOBRE 1991

ORARIO
FERIALI: 17/24
PREFESTIVI
E FESTIVI: 15/24

TV - MOBILI
TAPPETI - CERAMICA
OGGETTISTICA
ILLUMINAZIONE
ELETTRODOMESTICI
COMPLEMENTI D'ARREDO

PalaGagliardi

CENTRO FIERISTICO PERMANENTE
DELLA VALLE D'AOSTA
Località Plan Felinaz 19 - Charvensod (AO)
Tel. 0165/41245 - Fax 43142

TELEFONI PORTATILI
GARANTITI SIP
RIAE
AFFILIATO SIP VDA
CORSO LANCIERI, AOSTA TEL.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA
LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Stanziati 15 miliardi

Il Comune ristrutturerà l'ospedale

Il progetto [illegible] approvato durante l'ultima seduta consiliare. Critiche da uno dei gruppi dell'Usl. SERVIZIO A PAGINA 41

AOSTA

Al quartiere Dora

Calcinacci e polvere nelle aule

Genitori e insegnanti protestano con il Comune: «Le operazioni di pulizia [illegible] cominciate troppo tardi». A PAGINA 48

CASE PIU' CARE

Tasse più alte sulle [illegible]

Cambiano le rendite catastali delle abitazioni, degli uffici e dei negozi a partire dal 1° gennaio del 1992. L'aumento medio sarà del 70 per cento. SERVIZIO DI Enzo Bissonni A PAGINA 40

ST-PIERRE

Per un'influenza

Rinviato l'intervento alla [illegible]

Jessica Perrone, la bimba di tre anni gravemente ferita a una mano, sarà operata nei prossimi giorni. SERVIZIO A PAGINA 41

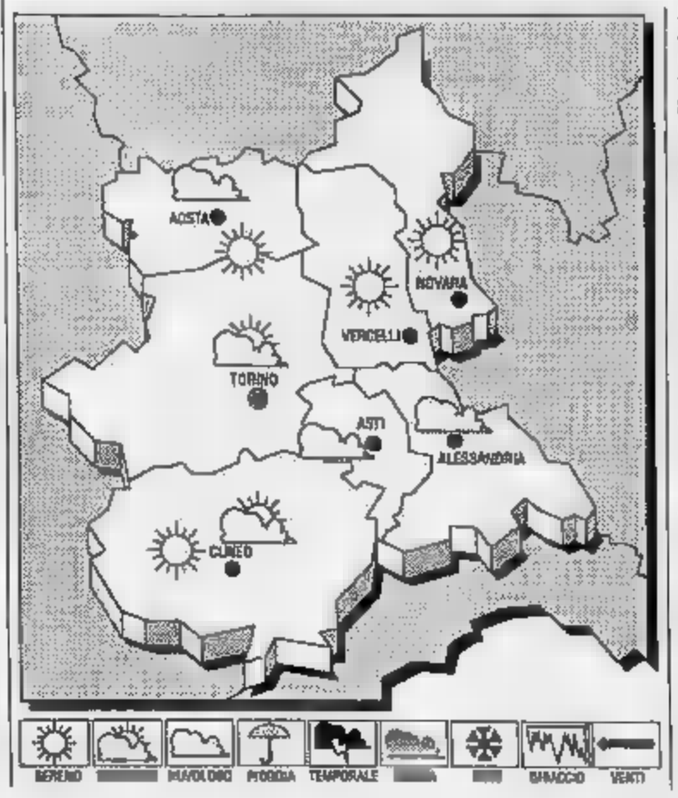
ST-CHRISTOPHE

Calcio giovanile

Firmato [illegible] accordo [illegible] la Juve

Tecnici e dirigenti della società bianconera seguiranno i giovani calciatori più promettenti [illegible] Saint-Christophe.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo centrale viene estendendosi una massa d'aria [illegible] e relativamente calda.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso, salvo [illegible] addensamenti [illegible] Sud. Dopo il tramonto, [illegible] [illegible] foschie anche [illegible] [illegible] banchi [illegible] nebbia sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURA: In lieve aumento.

VENTI: deboli di direzione variabile.

[illegible] **DEL** [illegible] Generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso. Foschie dense [illegible] locali banchi [illegible] nebbia, nelle ore notturne [illegible] al primo mattino, sulle zone pianeggianti.

[illegible] [illegible] **AOSTA**
Max: 24; min: 16; media: 20

UN ANNO FA
Max: 24; min: 9; media: 16

Torino [illegible]	Novara 20
Alessandria 24	Asti 25
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 29 minuti; tramonta [illegible] ore 18 e 7 minuti. La **Luna** si leva alle ore 1 e 2 minuti; cala alle ore 15 e 43 minuti.

La pausa dopo le polemiche della settimana scorsa non ha sanato lo strappo in Regione

I portaborse dividono il Consiglio

Atmosfera tesa in sala durante il dibattito sugli «attachés de presse». Alla votazione non ha funzionato il sistema computerizzato costato 100 milioni. Uno stillicidio di interrogazioni agli assessori

Problema irrisolto da 20 anni

PORTABORSE [illegible] termine che ha il potere di scatenare forti emozioni. Dopo il film interpretato da Nanni Moretti ha poi acquistato ancora più forza. E [illegible] Consiglio regionale non ha certo voluto rompere la regola. Nessuna eccezione, scontro duro su «chi lavora per l'assessorato» (secondo la giunta) [illegible] su «chi lavora per l'[illegible]» (giudizio unionista). La Regione potrebbe evitare le polemiche facendo uscire dalla «segretezza» la necessità d'immagine degli assessori per consegnarla a un ufficio stampa e relazioni pubbliche.

AOSTA. Qualche giorno di pausa dopo le polemiche della settimana scorsa, [illegible] è bastato a ricucire [illegible] strappo prodotto [illegible] consiglio regionale dal duro comunicato dei capi gruppo della maggioranza, che accusa l'opposizione «di fare ostruzione». Adesso neppure l'avvio dei lavori consiliari è facile. Prima ancora di iniziare [illegible] dibattito martedì pomeriggio maggioranza e minoranza hanno trovato modo di discutere animatamente per una ventina di minuti su [illegible] discutere». A mantenere in sala un'atmosfera da «separati in [illegible]» hanno poi contribuito il dibattito sulla vicenda degli «attachés de presse» ormai ribattezzati «portaborse», e la proposta [illegible] aumentare i limiti di [illegible] di competenza della giunta regionale per contributi facoltativi e per lavori pubblici. In [illegible] clima non certo idilliaco si [illegible] inserito anche il mancato funzionamento del nuovo sistema computerizzato di votazione. L'impianto, [illegible] costato quasi [illegible] milioni, al primo appello non ha funzionato, ed ha costretto il presidente del consiglio Giulio Dolchi a ricorrere all'antico metodo del voto per alzata di mano. La vicenda dei «portaborse» ha tenuto banco a lungo. L'unionista Roberto Louvin non ha usato perifrasi o mezze misure per [illegible]dannare quella [illegible] ha definito «una situazione irregolare, che vede impiegare dei "portaborse" non nell'interesse degli assessorati ma dei singoli assessori». Il consigliere dell'uv nelle conclusioni ha rincarato la dose, ed ha accusato [illegible] governo regionale di «comportamento illegale e immorale, contrario anche ai principi sindacali». Sullo stesso tono per niente conciliante ha replicato il presidente [illegible] giunta Gianni Bondaz. Con un termine che aveva già avuto modi di utilizzare, Bondaz ha definito «fregnacce» le accuse. E ha aggiunto: [illegible] quattro dipendenti regionali (il presidente [illegible] fatto i nomi di Carmen Rosaci per l'assessorato all'agricoltura, di Manila Calipari per i lavori pubblici, di Ambra Arangio per le finanze, di Elvira Girod per la sanità) non sono dei "portaborse" ma fanno il loro lavoro nell'interesse dell'assessorato». «Questa giunta - ha detto Bondaz - non ha fatto [illegible] dei "portaborse", altri forse sì». Al consigliere Louvin il presidente della giunta ha riservato un «pistolotto» a parte. «Se le sue affermazioni fossero state fatte in altre sede, non coperte quindi dall'immunità, avrebbero [illegible] avuto altre conseguenze». A muso duro anche il dibattito sulla legge che aumenta gli importi di competenza della giunta per i contributi e i lavori pubblici da 1,5 a 5 milioni e da [illegible] a 50 milioni. «E' semplicemente un mezzo per evitare alla giunta il controllo del consiglio» ha detto Dino Viérin «Uv» cui Augusto Rollandin si è unito dicendo che «il sistema serve unicamente per alimentare le clientele». [illegible] voto, [illegible] sistema elettronico funzionante che dopo l'intoppo iniziale sembra in grado di accelerare i tempi e di scongiurare trucchetti [illegible] le palline bianche o nere, [illegible] maggioranza ha respinto la mozione sugli «attachés de presse» ed ha approvato la legge per aggiornare i limiti di spesa. La coalizione di governo ha anche respinto l'ordine [illegible] giorno con il quale l'opposizione aveva risposto con toni altrettanto duri alle [illegible] di ostruzionismo. Nella dichiarazione di voto a fa[illegible] [illegible] documento, il capogruppo dell'uv Mario Andrione si era limitato a dire: «E' un vo[illegible] in [illegible] della democrazia». Che maggioranza e minoranza continuano [illegible] essere ai ferri corti è apparso chiaro anche durante la seduta di ieri. Dal [illegible] portamento dell'opposizione è [illegible] venute alla luce la risposta dell'opposizione «all'arro[illegible] [illegible] maggioranza». L'esame di dieci deliberazioni già [illegible] dalla giunta e da [illegible]tificare ha assorbito tutta la mattinata. Uno stillicidio [illegible] interrogativi e una analisi pignola dei deliberati ha costretto gli assessori a un duro compito per dare risposte che il più delle volte non [illegible] [illegible] comunque ritenute soddisfacenti. Il provvedi[illegible] per l'istituzione di un [illegible] triennale di formazione per tecnici [illegible] igiene ambientale, ha tenuto «bloccato» [illegible] consiglio per oltre due [illegible] [illegible] per recuperare il tempo il consiglio si dovrà riunire in seduta straordinaria domani e sabato.

Alessandro Camera

Ai lettori

DA oggi «La Stampa» si presenta ai lettori della Valle d'Aosta in una [illegible] più ricca.

Sarà più ampia la sezione delle pagine di cronaca, che potranno così accogliere più notizie riguardanti, oltre che Aosta, anche gli altri principali centri dell'Alta e della Bassa Valle.

Settimanalmente, inoltre, [illegible] ai nostri lettori appuntamenti fissi con pagine monografiche: ogni giovedì proporremo, [illegible] oggi, una pagina interamente dedicata ai temi dell'economia della Valle; il venerdì farà la volta del tempo libero e degli sport giovanili; la domenica infine toccherà alla pagina dedicata alla cultura e alle tradizioni locali.

Maggiore attenzione otriene anche lo sport locale, [illegible] una pagina ogni giorno; la domenica (per la presentazione di tutti gli appuntamenti) e il martedì, per il commento dei principali avvenimenti, le pagine sportive raddoppieranno, fornendo un panorama completo agli appassionati.

Continuano, ovviamente, anche in autunno, le rubriche settimanali dedicate alla buona tavola e ai suoi segreti, alle *ultime produzioni dell'editoria locale*, agli itinerari più interessanti, agli episodi storici e alle leggende curiose e meno note, all'arte e ai monumenti dimenticati e da salvare, e infine al «primo piano» su personaggi e fatti principali della [illegible].

Oltre alla pagina degli spettacoli locali e a quella regionale, avrà uno sviluppo l'iniziativa di «Varietà Estate», che tanto consenso ha ottenuto fra i lettori: una sezione specifica dedicata al «weekend» in Valle d'Aosta e nelle zone vicine uscirà ogni venerdì e farà da guida alle scelte di un fine settimana intelligente.

Com'è sua tradizione, «La Stampa» [illegible] a disposizione dei lettori per registrare opinioni, suggerimenti, proteste.

L'intento è di stimolare un dibattito che possa contribuire a migliorare la realtà della Valle d'Aosta.

Per [illegible] la farfalla che ischeletrisce gli alberi ha raggiunto zone [illegible] 150 km da Aosta

L'assalto del bruco americano fra un anno

In Valle sono già arrivati la Lymantria e la lumaca rossa

[illegible] Agricoltori preoccupati per il «bruco autostoppista» della Hyphantria, falena dalle ali candide che divora [illegible] una velocità impressionante le foglie [illegible] alberi che vengono ridotti a scheletri. Il bruco è arrivato da lontano, dall'America, [illegible] ora [illegible] circa a 150 chilometri dalla Valle d'Aosta.

I tecnici dell'assessorato regionale all'Agricoltura hanno rassicurato gli agricoltori che ieri hanno telefonato per tutta la mattinata: «Il bruco non c'è in Valle». Secondo le previsioni giungerà il prossimo anno, oppure nel 1993.

Viaggia nelle auto, nei camion [illegible] in questo modo si trasferisce velocemente in [illegible] Italia. Per questo è stato definito «bruco autostoppista». [illegible] in Valle altri due parassiti sono giunti non di loro volontà, [illegible] trasportati da camion, oppure sospinti dal [illegible].

[illegible] la Lymantria, altra farfalla divora-foglie (quelle dei pini) [illegible] la lumaca [illegible]ssa che ha infestato dieci anni fa soprattutto gli orti dei paesi intorno [illegible] Aosta. La Lymantria ha oltrepassato le Alpi sospinta [illegible] vento, la lumaca è arrivata [illegible] Portogallo, attaccata [illegible] tronchi d'albero trasportati dai Tir.

Ora la loro presenza è diminuita. Dopo aver mangiato centinaia di ettari di foresta di abeti e larici, la farfalla è stata isolata in alcune zone. L'azione della lotta con l'aiuto dell'elicottero che ha rovesciato per anni una soluzione batterica sui pini ha avuto [illegible]cesso.

La diffusione della grande lumaca [illegible]sa è stata invece limi[illegible] dalla stessa natura: i suoi nemici si sono moltiplicati. [illegible] acari e batteri che le hanno aggredito i tessuti. Anche gli uccelli [illegible] i ricci le hanno d[illegible] la caccia, abbandonando altre prede.

Enrico [illegible] A [illegible] 43

Alpi motor S.R.L.
5.000.000 in 12 mesi senza interessi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' una proposta esclusiva
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847

Aosta, protestano insegnanti e genitori per la scuola al quartiere Dora

Bambini a lezione tra i calcinacci

Oltre alla sporcizia, lamentata la [illegible] di tende. Alcune maestre hanno [illegible] giornali vecchi sui vetri per riparare gli allievi dal sole. Il Comune respinge le accuse: «Locali agibili»

AOSTA. L'inizio dell'anno scolastico fra polvere e calcinacci. Così si presentano le sule delle elementari del villaggio Dora. Una [illegible] che si ripete da vari anni, nonostante le rimo[illegible] «esternato» alle autorità competenti [illegible] genitori e insegnanti. L'impresa di pulizia a cui il Comune ha dato l'appalto ha provveduto [illegible] riordino degl[illegible] interni lo stesso giorno della riapertura delle classi. «Gli addetti alle pulizie - dice Vanda Grimod, insegnata della quinta E - hanno terminato l'attività con la chiusura della scuola, senza [illegible] i tre giorni successivi degli esami».

Il problema è acuito da alcuni lavori di ristrutturazione nella scuola materna conclusi alla fine di agosto. «Ci sorprende un disinteresse così prolungato - afferma Gabriella Balliana, insegnante di prima e seconda -. Senza contare i tre mesi estivi di vacanza, durante i quali l'istituto è stato "abbandonato"». Nella scuole c'è un'unica bidella, a cui [illegible] stato affidato [illegible] compito di sorveglianza e portineria. Il [illegible] impegno ha contribuito a migliorare [illegible] condizione igienica precaria. «Mi sono adoperata nel limite delle possibilità - spiega -. Per 12 classi, la palestra e due piani dell'edificio [illegible] è sufficiente una persona sola».

«Accumuli di polvere [illegible] i banchi, sulle [illegible] tedre, sulle [illegible] die [illegible]o inammissibili soprattutto in un ambiente dove, all'istruzione vera e propria, si affiancano in genere dimostrazioni [illegible] ordine e [illegible] precisione» si lamentano gli insegnanti. Intervengono i diretti interessati: gli alunni. Roby Armstrong, 10 anni: «Dallo scorso anno non lavano le tende». Florian Bua, 11 anni: «Mettono i banchi in maniera diversa, costringendoci ogni mattina a risistemarli». Rosario Timpano, 10 anni: [illegible] macchie che lasciamo sui banchi le ritroviamo uguali».

Dall'esterno [illegible] visibili alcune vetrate coperte con fogli di giornale. Non è [illegible] trascuratezza imputabile al personale scolastico, ma [illegible] aspetto delle premure delle insegnanti nei confronti degli alunni. Ancora Vanda Grimod: «Provvedono adesso a lavare le tende, determinando notevoli disguidi durante le lezioni. I riflessi del sole infastidiscono e distolgono l'attenzione».

La serie [illegible] disservizi riferiti ripropone il problema della vivibilità al quartiere Dora. Un rione dimenticato? [illegible] questo agglomerato urbano cresciuto a dismisura, la struttura scolastica rappresenta un'opportunità di inserimento, di par[illegible] di diritti. Lo squallore dell'edificio, secondo le considerazioni raccolte, riflette il degrado dell'ambiente.

«L'evoluzione dei tempi - rileva Luisa Minieri, madre di Alain, 7 anni - impone [illegible] adeguamento. Con le nostre rivendicazioni intendiamo sensibilizzare le autorità». Il responsabili dell'ufficio economato del Comune Renato Vallet contesta le accuse e l'atteggiamento polemico: «Un sopralluogo fatto il [illegible] settembre ha accertato come buona parte dei locali fossero agibili. Ho, tra l'altro, inviato una lettera agli assessori competenti e alla direttrice del terzo circolo esponendo le modalità dei nostri servizi. Vorrei, inoltre, informare i genitori [illegible] gli insegnanti che il lavaggio delle tende segue un ordine logistico. I tempi per pulirne 970, in tutte le scuole cittadine, [illegible] [illegible] immediati».

Sandra Lucchini

LETTERE AL GIORNALE

La denuncia dei resti è un dovere civico

Ritengo mio dovere fornire un'immediata risposta di piena condivisione nei confronti del cittadino autore della lettera pubblicata il 1 ottobre con il titolo «Denunciare i resti è un dovere [illegible] tutti». Da parte mia personalmente [illegible] anzitutto [illegible] parte dell'intero Ufficio [illegible] Procura della Repubblica presso la Pretura di Aosta e della sezione di polizia giudiziaria (composta da appartenenti alla polizia di Stato, ai carabinieri, alla guardia di finanza, al corpo forestale valdostano, al comando vigili urbani di Aosta e all'Usl) assicuro (come è [illegible] stato massimo impegno fin dalla prima costituzione [illegible] questo [illegible] ufficio) [illegible] piena [illegible] totale disponibilità per l'adempimento [illegible] compiti istituzionali di nostra spettanza.

Confido pertanto che tutti i cittadini si vogliano comportare come indicato dall'autore della lettera in questione, garantendo da parte nostra una condotta coerente anche negli aspetti pratici con l'impegno civile di denuncia che ritengo di dover chiedere a tutti i cittadini. Ricordo che le sezione di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica ha i numeri 236971 e 306260 telefonici.

Mario Vaudano
procuratore presso la pretura di Aosta

Le microcomunità non sono sanitarie

Ho letto l'articolo «Anziani po[illegible] assistiti» [illegible] [illegible] La Stampa il 20 settembre. Essendo l'argomento di grande importanza, alle frettolose spiegazioni che ho dato verbalmente all'articolista vorrei aggiungere e approfondire alcuni concetti che servirebbero a dissipare alcune ingenuità.

E'opportuno precisare, innanzitutto, che le microcomu[illegible] per anziani realizzate nella Regione non sono strutture sanitarie residenziali, [illegible] struttu[illegible] socio-assistenziali, ove deve essere garantita un'assistenza volta a accudire l'anziano [illegible] li atti quotidiani, con [illegible] sostegno sanitario nei casi di necessità.

Ne consegue che l'assistenza sanitaria con carattere [illegible] continuità in queste strutture, non [illegible] assolutamente prevista ed è tanto meno programmata. La Valle d'Aosta, come tutte le Regioni d'Italia, deve ovviare all'emergenza infermieristica venutasi a creare con la carenza di personale infermieristico, quindi è fuor di dubbio che [illegible] si posse sottrarre, attraverso concorsi pubblici, personale infermieristico all'ospedale regionale per inserirlo a tempo pieno in queste piccole comunità.

Quanto all'assistenza medica, si sa, che in caso di chiama[illegible] per necessità, il medico di base scelto dall'anziano assolve gli obblighi previsti per ciascu[illegible] dei suoi assistiti. La Regione, su proposta dell'assessorato alla Sanità, ha approvato, alcuni mesi fa, un accordo con i medici di medicina generale [illegible] nvenzionati per l'erogazione [illegible] l'assistenza programmata nei confronti [illegible] pazienti [illegible] ambulabili, ospiti nelle microcomunità, assicurando un totale [illegible] ore all'interno [illegible] microcomunità per l'effettuazione [illegible] prestazioni sanitarie aggiuntive, fra le tante vi [illegible] anche la scelta [illegible] [illegible] distrati[illegible].

Si è voluto così attuare un'assistenza complementare, sicu[illegible] di grande supporto alle strutture di cui trattasi. Mi stupiscono [illegible] le affermazioni rilasciate da alcune assistenti domiciliari, dal [illegible] che il lavoro della cuoca [illegible] già stato definito con la precedente giunta, unitamente ai rappresentanti sindacali.

In effetti, allora, [illegible] stato deciso, in accordo con le organizzazioni sindacali, di non più as[illegible] [illegible] che i posti assistenti fossero [illegible] in ruolo soprannumerario e che [illegible] svolgere tale mansione fossero le assistenti domiciliari operanti nella struttura, con la rotazione dei [illegible]. [illegible] quindi scelta fatta tempo addietro, resa operanti con legge regionale e che vanno osservate. Ogni anno nel bilancio sono previsti finanziamenti per ristrutturazione, ampliamento e nuove costruzioni per microcomunità e centri diurni. [illegible] dato notizia dell'ultimo provvedimento della giunta che prevede un finanziamento di [illegible] miliardi.

Valerio Beneforti
[illegible] regionale alla Sanità

Auto sui marciapiedi davanti alla Regione

Il modo con cui vengono posteggiate le auto davanti a palazzo regionale, sarà forse funzionale per le vetture, anche se a vederle [illegible] sembra, [illegible] è certo che impedisce [illegible] pedoni un tranquillo accesso ai portici del Palazzo. A quando una segnaleti[illegible] che rispetti anche i diritti del pedone?

Lettera firmata, Aosta

[illegible]

AOSTA

Nati. [illegible] Pautlè; Francesca Boitacchi; Daniele Vuillermoz; Giorgio Cangemi; Ludovico Casalone; Cecilia [illegible].

[illegible] Antonio Maglio, 74 anni, pensionato, Aosta; Michele Massimilla, 79 anni, pensionato, Aymavilles; Riccardo Bertholin, 83 anni, pensionato, Saint-Marcel; Ivano Costa, 51 anni, commerciante, Arnad.

Saint-Vincent festeggia oggi «nonna» Rosalia Curbis

Ha 102 anni, tifa Senna

Originaria di Torino, vive da vent'anni nella località termale assieme alla figlia Lina, 80 anni. Ama la Formula 1, legge romanzi rosa e cucina

ST-VINCENT. Rosalia Curbis, la nonnina di St-Vincent, festeggia oggi in un ristorante di Settimo Vittone i 102 anni. Accanto a lei l'inseparabile figlia Lina, 80 anni, che le [illegible] da amica, dama di compagnia, governante, infermiera, segretaria personale. A festeggiarla [illegible] no anche [illegible] ventina di persone (parenti, amici e conoscenti). Tutti [illegible] [illegible] caratteristica in [illegible]: [illegible] grande ammirazione per nonna Rosalia che, [illegible] semplicità, svela a tutti la sua «ricetta», «non arrabbiarsi [illegible]i e lasciare che l'allegria guidi la nostra esistenza».

Nella sua lunga vita, passata tra Torino, città natale, Milano e, da un ventennio, St-Vincent, ne ha viste tante. Ricorda le vicende di [illegible] Savoia e le persecuzioni dei fascisti. Nel 1943 una bomba le rase al suolo la casa [illegible] Milano. Parla volentieri [illegible] marito, che amava e ha accudito fino alla morte: «Un matrimonio felice. Lui riposa in pace e presto lo raggiungerò». «Ma non ho fretta - aggiunge - aspetterà ancora un po'».

Rosalia Curbis [illegible] eccezionale non solo per la magnifica confusione che ha fatto tra addizioni e sottrazioni che ogni anno [illegible] porta a averne uno di più e a dimostrarne uno di meno; [illegible] nemmeno per la splendida filosofia di vita che la porta [illegible] voler bene a tutti, ma anche nella semplicità della sua esistenza: nell'appartamento di via Ferrè 14, si rende utile cucinando (le sue specialità gli arrosti e i [illegible]ghi) [illegible] cucendo.

Ama leggere, soprattutto romanzi [illegible]. Il sabato e la domenica sono dedicati alla storia sacra e alla tivù. Ama lo sport, in particolare la Formula 1: «Mi piace Senna, [illegible] grande campione anche se domenica ha avuto un po' di sfortuna. In queste gare è importante che la macchina assecondi il pilota», dice con competenza e lucidità. Tolta un po' di debolezza alle gambe, non soffre [illegible] [illegible] disturbo, mangia [illegible] dorme regolarmente. In questi giorni riceve tantissime telefonate di auguri: «Non so che dire - [illegible] -. Non ho fatto nulla di speciale». **(e. r.)**

Rosalia Curbis, 102 anni

[illegible] A SCUOLA DAL 21

AOSTA. Una delegazi[illegible] di genitori dei ragazzi handicappati che [illegible] hanno ancora potuto cominciare i corsi negli «atliers» regionali ha incontrato l'assessore alla Sanità Valerio Beneforti.

«Ci è stato garantito che le attività potranno cominciare il 21 ottobre» ha detto Laura Bovo, che [illegible] [illegible] figlio iscritto agli «ateliers» e opera nell'associazione invalidi civili. La Bovo che ha partecipato alla riunione assieme a Fernanda Lucciasno e Enrico Rollandin.

I genitori hanno chiesto [illegible] per le prossime settimane, con gli [illegible] [illegible] chiusi, fos[illegible] possibili attività alternative per i ragazzi handicappati. La risposta è stata negativa. E' stato anche detto all'assessore alla Sanità di pensare a un possibile «recupero» in altri periodi dell'anno scolastico, come nella [illegible] [illegible] Natale a in quelle [illegible] Pasqua dei giorni perduti in questo inizio d'anno. Beneforti si è impegnato a esaminare la questione.

La vicenda dei [illegible] ragazzi (dai 14 ai 18 anni) che si sono trovate chiuse le porte degli [illegible]liers» (tre ad Aosta, uno a Villeneuve, [illegible] e Verrès e uno a Pont-St-Martin) per un banale errore burocratico (una congiunzione sbagliata nel bando di selezione del personale [illegible] ne ha reso necessario l'annullamento), riapre il problema della stabilizzazione dell'iniziativa e della sistemazione in ruolo del personale.

Laura [illegible] dice: «Gli ateliers sono una struttura qualificante della regione Valle d'Aosta, che la [illegible] all'avangua[illegible] [illegible] Italia. Questo tutti [illegible] riconoscono. Però dopo cinque anni di attività ci sembrerebbe giusto renderli permanenti, visto che ne è stata riconosciuta l'utilità».

Con il personale di ruolo non occorrerebbe ogni anno rifare il bando [illegible] concorso, evitando [illegible] possibili ritardi. Ma una soluzione definitiva della questione potrebbe anche [illegible] attivata non necessariamente con tempi legati [illegible] quelli delle scuole. I genitori dei ragazzi handicappati aggiungono: «Ci è sembrata giusta l'idea di organizzare gli ateliers in [illegible] scolastiche per creare un minimo di contatto fra i ragazzi che le frequentano e quelli [illegible] dei problemi. Però siccome [illegible] personale che segue i nostri figli non è personale scolastico ma piuttosto socio-sanitario, si potrebbe pensare a un'apertura degli "ateliers" per tutto l'anno».

La proposta ha una valenza sociale importante. E' chiaro che i costi aumenterebbero, ma sarebbe un «sacrificio» sopportabile per una regione ricca come la Valle d'Aosta. **[b. bas.]**

DALLA CITTA'

ATTIVITA' SPORTIVE

Quarto congresso dell'Acsi valdostano

Si svolgerà sabato pomeriggio ad Aosta, nel salone dal Palazzo regionale la quarte edizione del congresso dell'Acsi l'associazione che raggruppa i centri sportivi italiani).

Al termine dei lavori [illegible] prevista la nomina del nuovo consiglio direttivo presieduto, oggi, da Antonio Zama. «L'occasione del congresso - dice il presidente uscente - è utile per fare il punto non soltanto sulla nostra attività a livello locale, ma per concordare, insieme agli altri rappresentanti degli Enti valdostani [illegible] promozione sportiva alcune strategie che garantiscano maggiore spazio alla nostre attività. Il futuro, infatti, sarà [illegible] ratterizzato sempre più da persone che intendono occupare attivamente, ma non agonisticamente, il loro tempo libero. E' nostro preciso dovere fornire risposta a queste aspettative».

P[illegible]

Ciappei «della Lucertola» espone in via de Maistre

E' stata inaugurate ieri ad Aosta nella saletta d'a[illegible] [illegible] via Xavier de Maistre la [illegible] del pittore genovese Enrico Ciappei «della Lucertola», che si colloca nella corrente artistica del «surrealismo ecologico-ambientale».

L'esposizione resterà aperta fino al 10 ottobre con orario, tutti i giorni, festivi compresi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

[illegible]

Entro domani i progetti per gli interventi del '92

Le associazioni e le organizzazioni di categoria e le imprese industriali interessate all'organizzazione di «interventi formativi» devono presentare i relativi progetti, per l'anno 1992, entro domani, all'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato.

LA FOTO DEI RICORDI

Un giorno di festa [illegible] Pollein nel 1914

L'immagine di una festa a Pollein [illegible] [illegible] ottobre del 1914. Fa parte dell'allegra compagnia anche [illegible] cagnolino. In primo piano i musici della banda [illegible] paese. Alle loro spalle un gruppo di bambini. Forse era [illegible] giorno della loro prima comunione?

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AOSTA
[illegible] [illegible] (0165) [illegible] / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de se[illegible] (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809690
DONNAS
Pronto [illegible] Ambu[illegible] (0125) [illegible]
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

GENERALI DI TURNO

Domenica 6 ottobre
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Montashell,** via St-Martin; **Fina,** via Carrel; **Tamoil,** corso Ivrea; **Ip,** via P.S. Bernardo; **Esso** viale F. Chabod; **Mobil,** via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP
Chambave: Montashell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montashell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 3, in viale Conte Crotti. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Brusil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champolut
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82860 / 82849
Saint-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressonay, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Saluzzo: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221 / [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949146
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74028
Brusson: (0125) [illegible]
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible] (0165) [illegible]
Gran San Bernardo: (0165) [illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809412
La [illegible] (0165) [illegible]
Nus: (0165) [illegible]
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Aosta, approvata dal Comune la ristrutturazione (31 «sì» e 5 astenuti)

Per l'ospedale 15 miliardi

Ma i posti letto non saranno aumentati. Il progetto ha sollevato polemiche. Il Comitato dei garanti si confronterà su un documento dell'ex presidente Usl. «Nessun ampliamento del laboratorio»

AOSTA. Il consiglio comunale di Aosta, [illegible] voti a favore e 5 astenuti (Fiorio [illegible] Challancin [illegible] gruppo verde; [illegible], Dégioz [illegible] Ferina dell'uv), ha approvato il progetto [illegible] ristrutturazione dell'ospedale [illegible] Aosta. Approvazione che ha creato polemiche.

Roberto Vicquéry, per dieci anni presidente dell'Unità sanitaria locale, e ora componente del Comitato dei garanti, dice: «Prendo atto [illegible] soddisfazione di questa iniziativa, attesa da tempo, perché ricalca, nelle sue linee generali, le indicazioni che avevamo elaborato già come Comitato di gestione. Desta tuttavia meraviglia l'accantonamento del progetto di ampliamento del laboratorio analisi. Una lacuna che, [illegible] sanata, vanificherà gli sforzi economici effettuati dall'amministrazione regionale per informatizzare [illegible] servizio». Il Comitato ora si confronterà sul progetto.

Prevede un costo complessivo di circa 15 miliardi per [illegible] parziale ristrutturazione del Pronto Soccorso, della Neurologia, della Medicina generale e della Gastroenterologia, l'inserimento [illegible] Psichiatria sul fronte Nord dell'Ospedale (sotto [illegible] via Parigi) e la realizzazione di uno spazio per il ricovero [illegible] detenuti.

Vicquéry, che per anni ha dovuto fare i conti con una struttura che stava «scoppiando», dice: «Non si capisce perché, adesso che si studia la ristrutturazione dell'ospedale per dare maggior respiro ai reparti si sacrificano, per esempio, l'oculistica e l'odontostomatologia per far posto ai locali per i detenuti. E non [illegible] una scelta da poco, perché vengono occupati proprio i [illegible] nei quali avevamo previsto di effettuare [illegible] prelievo di cornee [illegible] uso trapianto. [illegible] non si parla neppure dell'eventuale ampliamento della radiologia per far posto alla Medicina Nucleare, mentre la Terapia Antalgica viene spostata [illegible] indicare dove».

«Stessa sorte - di[illegible] Vicquery - per la rianimazione e l'unità di rieducazione funzionale. Per far posto alla Medi[illegible] generale viene poi anche soppresso il servizio religioso [illegible] indicare valide alternative. Nessun [illegible] infine, all'attività di Pneumotisiologia».

Sull'opportunità di procedere alla ristrutturazione dell'ospedale si [illegible] già espresse, nei mesi scorsi, anche le organizzazioni sindacali di categoria e alcune forze politiche. [illegible] confronto che ne era seguito [illegible] indotto l'assessorato regionale alla Sanità a affidare un incarico per valutare la fattibilità di un nuovo ospedale in Aosta.

La decisione del consiglio [illegible] munale di Aosta sembrerebbe un passo indietro rispetto a quell'ipotesi. Il sindaco di Aosta, Leonardo La Torre, conferma invece che «il provvedimento [illegible] diventato urgente proprio per garantire un servizio migliore alla popolazione. Potrebbe non rappresentare la soluzione ottimale, ma [illegible] l'unica praticabile nell'immediato».

REPARTO	POSTI LETTO	PRESENZA MEDIA GIORNALIERA	PERCENTUALE OCCUPAZIONE
MEDICINA	68	64	94
NEUROLOGIA	18	15	83
PSICHIATRIA	21	18	85
GASTROENTEROLOGIA	15	15	100

POSTI LETTO [illegible] (marzo 1990)	
OSPEDALE VIALE GINEVRA	423
BEAUREGARD	147
EX-MATERNITA'	24
[illegible] STRUTTURE [illegible]	
EXTRAREGIONALI	[illegible]
DI CUI: RIABILITAZIONE	[illegible]
PSICHIATRIA	19
ORTOPEDIA	6
LITOTRIPSIA	1
RICOVERI COMPLESSIVI 1989: 16.532	

Lo studio per la ristrutturazione [illegible] stato illustrato nei giorni scorsi dal progettista all'amministratore straordinario dell'Usl e al comitato dei garanti. L'ex presidente dell'Usl dice: «Non è previsto neanche il pro[illegible] locale per l'accettazione e l'ingresso cui da tempo si continua a rinviare la realizzazione. L'ospedale è così privato [illegible] un'importante zona filtro. Senza [illegible] questa "guardiola" non può partire neppure il discorso sul 118 per le chiamate unificate di emergenza».

E intanto, mentre il Comune ha approvato la proposta di sistemazione di alcuni reparti, nuove pressioni all'interno dell'ospedale, [illegible] stanno verificando per sdoppiare l'attuale Chirurgia affidandone la responsabilità a due primari diversi. Al provvedimento sarebbe interessata anche l'Urologia dalla quale si scorporerebbe un set[illegible] autonome altamente specializzato.

Da tutta questa operazione, però, non si ricaverebbero nuovi posti letto. [illegible] progetto è finalizzato [illegible] [illegible] razionalizzazione dell'esistente - conclude Vicquéry - per cui sono state predisposte camere singole [illegible] [illegible] letti dotate tutte di servizi igienici. E' chiaro che ciò comporta maggiori spazi, ma non necessariamente più posti letto».

Nella ristrutturazione [illegible] ura anche la Gastroenterologia che, fino a oggi, era sacrificata in un'ala del terzo piano dell'ospedale. Tra le tante soluzioni stupisce anche la [illegible] valutazione di sopraelevare di un piano l'attuale ospedale, [illegible] destinare [illegible] uffici, riservando il quarto piano a [illegible] degenze. [a. bl.]

La piccola che aveva infilato la mano nel tritacarne nel ristorante dei genitori è influenzata

Rimandata l'operazione della bimba

L'improvvisa malattia nel pomeriggio di martedì. L'équipe del professor Renzo Mantero del «San Paolo» di Savona dovrà aspettare che passi la febbre. L'arto non potrà essere ricostruito, ma solo preparato per una futura protesi

SAVONA. Jessica Perrone, la bambina di tre anni rimasta gravemente ferita ad una mano dopo averla infilata nel tritacarne, non è stata operata. Ha l'influenza, [illegible] l'intervento ha dovuto essere rinviato. La malattia [illegible] insorta improvvisa martedì. L'équipe del professor Renzo Mantero del «San Paolo» di Savona non ha ancora fissato la data dell'operazione. I medici attendono che la febbre e il raffreddamento siano debellati.

L'intervento certo non potrà ricostruire la mano di Jessica, ma la predisporrà per una futu[illegible] protesi.

I genitori Francesco [illegible] Jolanda [illegible] sempre accanto alla piccola, nel reparto di chirurgia della mano. Non si [illegible] [illegible] ripresi del tutto dallo choc e non vogliono parlare [illegible] nessuno.

L'incidente si [illegible] verificato nelle cucine del ristorante-pizzeria «Il Rugantino», in via Gex 5 a Saint-Pierre, che i Perrone gestiscono da oltre un anno. Jessica probabilmente [illegible] rimasta attratta dal tritacarne. Vi ha infilato la manina e, dopo un attimo, le lame hanno iniziato a gi[illegible] maciullandole quattro metacarpi. I genitori l'hanno subito soccorsa, ma nulla hanno potuto per salvare le dita. Hanno tamponato l'emorragia, [illegible] padre e la madre della bambi[illegible] si [illegible] recati al pronto soccorso, lottando contro il tempo, e sperando che [illegible] fosse ancora qualche possibilità di recuperare la mano.

Ma all'ospedale [illegible] [illegible] resi conto della gravità della situazione, soprattutto dopo il primo intervento a [illegible] Jessica ha dovuto essere sottoposta in Valle. Dopo un ricovero di alcuni giorni, la decisione di affidare le cure ad uno specialista: da qui il trasferimento al «San Paolo» di Savona. La [illegible] della piccola Jessica non potrà più [illegible] ricostruita, e l'intervento che il Professor Renzo Mantero avrebbe dovuto effettuare ieri era necessario solo a chiudere la profonda ferita.

Successivamente, Jessica dovrà sottoporsi ad [illegible] lunga serie di operazioni, che preparerannno il moncone [illegible] ricevere l'innesto di una p[illegible] [illegible] questo sarà possibile solo in un f[illegible] ancora lontano, quando Jessica sarà cresciuta [illegible] [illegible] [illegible] completamente sviluppate. [illegible] l'incidente [illegible] fosse stato causato dal tritacarne, forse per la bimba ci sarebbero [illegible] speranze. Ormai non sono più rari i [illegible] in cui delle dita, od addirittura degli arti, sono stati ricuciti dal chirurgo. E' accaduto al pilota di Formula Uno Nannini, che presto tornerà a [illegible] [illegible] [illegible] grave incidente subito.

[illegible] la manina di Jessica è andata distrutta fino all'altez[illegible] del pollice. [illegible] Saint-Pierre [illegible] tutti dispiaciuti per le condizioni della piccola, anche [illegible] [illegible] conosceva molto bene la famiglia Perrone. I genitori di Jessica si erano trasferiti in paese solo quando hanno acquistato [illegible] locale, che resterà chiuso ancora per alcuni giorni, fino a quando Jessica starà meglio e potrà uscire dall'ospedale.

[r. a.]

IN [illegible]

AOSTA. Infastidiva i clienti [illegible] discoteca «Blu Max» di Pollein; uno dei gestori è andato a chiedergli di smetterla, ma come risultato ha ottenuto una bottiglia in testa. Il responsabile dell'aggressione [illegible] stato arrestato lunedì: è [illegible] tunisino, Lotfi Ghodbami, 27 [illegible] il prossimo dicembre, abitante ad Aosta. L'episodio si era verificato [illegible] 18 agosto. I gestori avevano denunciato il fatto alla questura [illegible] Aosta.

In seguito agli accertamenti predisposti dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Aosta Pasquale Longarini, la sezione di polizia [illegible] diziaria ha raccolto altri elementi e li ha raggruppati in un rapporto.

Il magistrato [illegible] in seguito richiesto al giudice delle indagini preliminari Maria Grazia Damonte l'ordinanza [illegible] custodia cautelare.

Lotfi Ghodbami è [illegible] quindi, arrestato lunedì dagli agenti della polizia giudiziaria. Non aveva precedenti penali e per ora non si conoscono i motivi per cui è andato a infastidire i clienti della discoteca «Blu Max».

[illegible] giovane tunisino è [illegible] portato nel carcere [illegible] Brissogne, dove si [illegible] [illegible] [illegible] disposizione delle autorità giudiziarie. E' probabile che venga interrogato nei prossimi giorni. Secondo le prime supposizioni, che devono [illegible] ricevere [illegible] conferma, Lotfi Ghodbami avrebbe abusato di bevande alcoliche.

Nello [illegible] locale si era verificato un episodio analogo già [illegible] [illegible] fa. I gestori erano stati costretti a chiamare le forze dell'ordine per sedare una rissa scoppiata fra alcuni giovani. Sette persone erano state poi denunciate alla magistratura.[r. a.]

DALLA VALLE

AOSTA

Proposta [illegible] legge a favore dei sindaci

I consiglieri regionali dell'union valdôtaine hanno presentato ieri una loro proposta di legge [illegible] [illegible] fornire aiuti concreti all'associazione sindaci della Valle d'Aosta. La legge prevede [illegible] stanzia[illegible] [illegible] di [illegible] miliardi [illegible] favore dell'associazione da destinare alla formazione degli amministratori locali.

MORGEX

Il consiglio comunale [illegible] il bilancio

Si riunisce oggi [illegible] consiglio comunale di Morgex. All'ordine del giorno l'assestamento [illegible] bilancio [illegible] previsione del 1991, le risultanze del conto consuntivo 1990, l'esame dello statuto [illegible] [illegible] una rettifica al piano regolatore.

[illegible]

La [illegible] Pro loco si cambia [illegible] statuto

Dopo un [illegible] di inattività è stata ricostituita nei giorni scorsi la Pro loco di Gignod. Presidente, è stato nominato Davide Cesassa, vicepresidente, Emeric Danna. Faranno parte del comitato Valter Margueret, Alessandro Donà, Loris Rosset, Ugo Bredy, Danilo Cagniney, Mauro Antonini, Alessandro Cannatà e Fabio Adorni. Con la ricostituzione degli organi assembleari il comitato ha provveduto anche a una parziale modificazione dello statuto, estendendo i campi di attività anche ai settori turistico, culturale, sportivo [illegible] artistico.

[illegible]

Stanziati 615 milioni per nuove piste forestali

Per la costruzione di piste forestali in [illegible] Comuni, la giunta regionale [illegible] stanziato [illegible] milioni. Un'altra assegnazione di due miliar[illegible] è stata decisa per l'esecuzione in economia diretta di interventi per la conservazione [illegible] l'incremento del patrimonio boschivo in [illegible] località.

COGNE

Ultimo giorno dei colloqui franco-italiani

Organizzato dal Centro Studi Franco-Italiano (Cefi-Centre d'étude franco italiennes) [illegible] [illegible] collaborazione dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, si conclude oggi l'ottava edizione del colloquio internazionale del Cefi. Il colloquio è cominciato a Torino per poi trasferirsi all'hotel Bellevue [illegible] Cogne. Tema dell'incontro, cui partecipano studiosi italiani [illegible] stranieri, [illegible]: «Images croisées: France, Val d'Aosta et Italie de 1945 [illegible] nos jours».

NUS

In festa i giovanissimi dell'Azione cattolica

[illegible] d'Accoglienza» del gruppo giovanissimi di Azione Cattolica sabato alle 15 [illegible] Nus. L'appuntamento apre [illegible] di cammino» del gruppo, arrivato al [illegible] quarto anno [illegible] vita. Sono invitati tutti i ragazzi di età compresa tra i 14 [illegible] i 18 anni.

[illegible]

Costituito il gruppo giovanile della dc

E' stato presentato lunedì sera, nella saletta del Palazzo regionale, [illegible] movimento giovanile della democrazia cristiana. Dopo [illegible] breve saluto del segretario regionale Giuseppe Borbey hanno preso la parola Marco Patacchini, Bruno Chassaud, Claudia Artaz, Alessandra Tacchella [illegible] Deborah Marra, che hanno illustrato le intenzioni del neonato movimento. E' stato concesso anche dello spazio a Stefano Ferrero, che ha presentato l'associazione degli universitari valdostani con cui il movimento ha già avviato [illegible] [illegible] di collaborazioni.

GIGNOD

Energia, in discussione il contenimento [illegible] consumi

[illegible] riunisce oggi il consiglio comunale. Tra i [illegible]ti all'ordine [illegible] giorno le nomina dei giudici e vicegiudici conciliatori per il triennio 92/94, [illegible] nomina dei rappresentanti all'interno del consiglio scolastico distrettuale e l'incarico a un tecnico per un progetto che adegui gli edifici comunali alle leggi sul contenimento [illegible] consumi energetici. Infine gli amministratori dovranno approvare la desti[illegible] dell'avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo 1990.

CO[illegible] ATTI OSCENI

AOSTA. Una giovane di Como [illegible] stata assolta dall'accusa [illegible] [illegible] lunnia, mentre un ragazzo di St-Pierre, [illegible] aveva patteggiato la pena, è stato condannato a un [illegible] e 4 mesi con la condizionale per aver minacciato una minorenne e aver commesso in sua presenza atti osceni. Le sentenze sono state emesse ieri pomeriggio dal tribunale di Aosta.

Il primo processo [illegible] visto co[illegible] imputata Laura Siracusa, 23 anni, in soggiorno obbligato ad Aosta e già agli arresti domiciliari per fatti legati alla droga. Alla Siracusa, che ha scontato a Brissogne 9 mesi, non restano che [illegible] mesi da trascorrere in una comunità di recupero per tossicodipendenti.

La pena, secondo [illegible] difensore Botto, dovrebbe esserle condonata nell'udienza in Corte d'Appello che si svolgerà a Torino il 7. Il [illegible] per il quale la ragazza [illegible] stata processata ieri [illegible], comunque, legato a quello per cui [illegible] finita in carcere. Il giorno in cui è stata arrestata, il 4 ottobre dell'anno scorso, la giovane avrebbe affermato di acquistare l'eroina con i proventi della prostituzione che praticava a Saint-Vincent anche [illegible] un albergo del posto.

Ieri avrebbe ammesso di aver fatto tali affermazioni in preda [illegible] una crisi di astinenza, e in cerca di giustificazione attendibile per il giudice delle indagini preliminari. «Non volevo danneggiare i fratelli Bertolla, dell'Hôtel Riviera: lì ci sono stata soltanto un paio di volte, e loro non sapevano che io fossi una prostituta, quindi non potevano neppure [illegible] profitto dalla mia professione». In mancanza della volontà di ledere qualcuno, l'accusa di calunnia [illegible] caduta, e la gi[illegible] è stata assolta perché il fatto non sussiste.

La seconda udienza ha visto invece la condanna di Corrado Gigliotti, 23 anni, di St-Pierre; dal marzo del 1990 il giovane avrebbe [illegible] atti osceni nei confronti di S. B., allora quindicenne. Inoltre, una volta, avrebbe preso la ragazzina per un braccio, trascinandola [illegible] e minacciandola con un coltello a serramanico. La minorenne, stanca del ripetersi delle proposte del Gigliotti, avrebbe raccontato tutto al padre, [illegible] quale ha sporto denuncia.

[r. s.]

Una francese morì nell'88, responsabili il marito [illegible] un valdostano

Due condanne per l'incidente

Ai due imputati concessa la condizionale

AOSTA. Perde la moglie in un incidente stradale e viene condannato a [illegible] mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena, accusato di essere responsabile al cinquanta per cento dell'incidente. E' Yves Gozzi, 66 anni, di Parigi, processato ieri [illegible] [illegible] Paolo Sciarelli, un giovane di Courmayeur coinvolto nello scontro mortale avvenuto il [illegible] ottobre 1988.

Per Paolo Sciarelli, il Tribunale ha emesso [illegible] [illegible] otto mesi, [illegible] la sospensione condizionale della pena, [illegible] ha disposto il pagamento di quindici milioni di lire che la [illegible] assicurazione verserà a Gozzi, costituitosi fra l'altro parte civile.

Nel [illegible] dell'udienza di ieri mattina, svoltasi [illegible] [illegible] vecchio rito [illegible] presieduta da Gianni Franciolini, sono state riascoltate le versioni degli imputati, ma anche quelle dei testimoni. Fra questi Claudio Passina, coetaneo [illegible] amico di Sciarelli, in auto con lui la sera dell'incidente. «Eravamo andati ad accompagnare tre ragazze a Entrèves - ha [illegible] - poi, [illegible] ritorno a Courmayeur, ricordo soltanto che Paolo si è fermato allo stop prima [illegible] immettersi sulla Statale 26; dello scontro ho dimenticato tutto».

Più precise e determinanti le dichiarazioni del brigadiere dei carabinieri intervenuto sul luogo del mortale incidente. Le tracce lasciate dalle Autobianchi «Y10» di Sciarelli indicano una frenata di oltre [illegible] metri: i calcoli successivi hanno dimostrato che il giovane viaggiava [illegible] una velocità [illegible] oltre 100 chilometri orari in un tratto [illegible] vi [illegible] il limite degli 80. Ma il ragazzo ha detto [illegible] eas[illegible] [illegible] abbaglieto da Gozzi, che, oltre alla moglie Nicole Filleau, 54 anni, trasportava anche due cani, [illegible] dei quali di grossa taglia.

La difesa dello Sciarelli si è, quindi, orientata sulla supposizione che l'anziano conducente fosse stato disturbato nella guida da uno degli animali, [illegible] che nonostante [illegible] 40 anni guidasse grossi automezzi, [illegible] un attimo i riflessi lo avrebbero ingannato.

Lo scontro fu frontale e violentissimo, tanto da far sbalzare le due auto una a 7 metri di distanza, e l'altra a 9. «Quella sera il fondo stradale era particolarmente viscido; in quella zona, poi, non c'è una sufficiente illuminazione», ha aggiunto il brigadiere [illegible] carabinieri. La conclusione del Tribunale di Aosta, riunitosi in camera di consiglio per oltre un'ora, [illegible] stata quindi quella della corresponsabilità. Entrambi gli imputati dovranno inoltre pagare [illegible] multa [illegible] 100 mila lire per le infrazioni al codice della strada. [r. a.]

0165 / 42.331
ALLIANCE FRANÇAISE
CORSI DI [illegible]
TUTTI I LIVELLI
[illegible] BAMBINI E ADULTI
PREPARAZIONI AGLI ESAMI
ATELIERS (In[illegible])
CUCITO-DISEGNO-FOTOGRAFIA...
ISCRIZIONI IMMEDIATE
PER L'ANNO SCOLASTICO
1991/1992
VIA PORTA PRAETORIA 19
0165/42.331

Azienda da 40 anni leader nel largo consumo, ricerca
VENDITORI
anche prima esperienza, a cui affidare zona in esclusiva e portafoglio clienti
[illegible] richiede: introduzione capillare [illegible] nostri articoli.
Offriamo: inquadramento impiegato viaggiatore 1° livello. [illegible] spese, premi [illegible] incentivi
Zona lavoro: Aosta provincia e parte Canavese.
Scrivere casella postale 174 [illegible] VARESE

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - [illegible]
AOSTA - Pleod - Prenotiamo ville [illegible] schiera di vane metrature con uso esclusivo [illegible] giardino Ottimo affare.
[illegible] - La [illegible] - Vendiamo ville [illegible] schiera di va[illegible] metrature in fase di ultimazione. Ottima posizione.
AOSTA - Vendiamo attività [illegible] abbigliamento zona centrale.

Nuove rendite catastali degli immobili: aumenti del 100%

La casa vale il doppio

Le disposizioni entrano in vigore il prossimo anno, ma molti valdostani hanno tempestato di telefonate l'Ufficio erariale. I consigli degli esperti

AOSTA. Il ministro delle Finanze ha firmato, nei giorni scorsi, il decreto di approvazione delle tariffe di estimo catastale urbano che entrerà in applicazione a partire dal 1° gennaio 1992 per compravendite e successioni e dal maggio del 1993 per le imposte sui redditi.

Nonostante ci sia ancora tempo, dunque, per informarsi sui nuovi valori dei propri fabbricati, molti valdostani hanno iniziato a tempestare di telefonate l'Ufficio erariale di Aosta.

L'ingegner Sergio Gaiarsa, direttore dell'Ufficio, dice: «Molta gente ci telefona per sapere quando entreranno in vigore le nuove rendite, come comportarsi per la prossima dichiarazione dei redditi e come procedere per il calcolo. Come ha già detto loro ripeto che, al momento, non c'è nessuna fretta perché non abbiamo neppure ricevuto la Gazzetta ufficiale con i coefficienti regionali. In ogni caso, le prime variazioni si avranno con le compravendite effettuate il prossimo gennaio».

«Per chi non è interessato a questo discorso - prosegue l'ingegner Gaiarsa -, non deve soltanto dichiarare la rendita dell'immobile sul 740, i nuovi importi decorreranno dal maggio 1993».

C'è ancora tempo, quindi, per mettersi in regola. Ma che cosa cambia rispetto a prima? Sostanzialmente vanno in soffitta le vecchie rendite catastali, che erano state stabilite da un decreto del 1937, e che servivano per il calcolo degli imponibili dei fabbricati moltiplicandoli per i «famosi» coefficienti di aggiornamento.

Le nuove rendite saranno aumentate mediamente del 100 *per cento per le abitazioni, del* 80 per cento per gli uffici e del 50 per cento per negozi e immobili commerciali.

L'ingegner Gaiarsa dice: «Sono parametri indicativi perché gli aumenti, che indubbiamente esistono, possono variare, anche sensibilmente, da Comune a Comune, a seconda della zone consuaria in cui sono inseriti gli immobili».

Come procedere per il calcolo? «Primo elemento da verificare - spiega il direttore dell'Ute - è il Comune in cui è compreso l'edificio dopodiché la zona censuaria. Un dato in molti casi smarrito, ma che può essere ritrovato negli atti notarili, di successione o in altre certificazioni catastali. A questo punto bisogna verificare la categoria (A, B, C) che determina il tipo di uso dell'immobile. Poi bisogna ricavare la "classe" di merito che determinerà la redditività e, quindi, la consistenza complessiva dell'unità immobiliare espressa in vani catastali. A quel punto si procede alla moltiplicazione delle tariffe unitarie per la consistenza dei vani (o metri quadrati per la categoria C e metri cubi per la B) e si avrà la nuova redditività richiesta».

I NUOVI REDDITI CATASTALI AD AOSTA

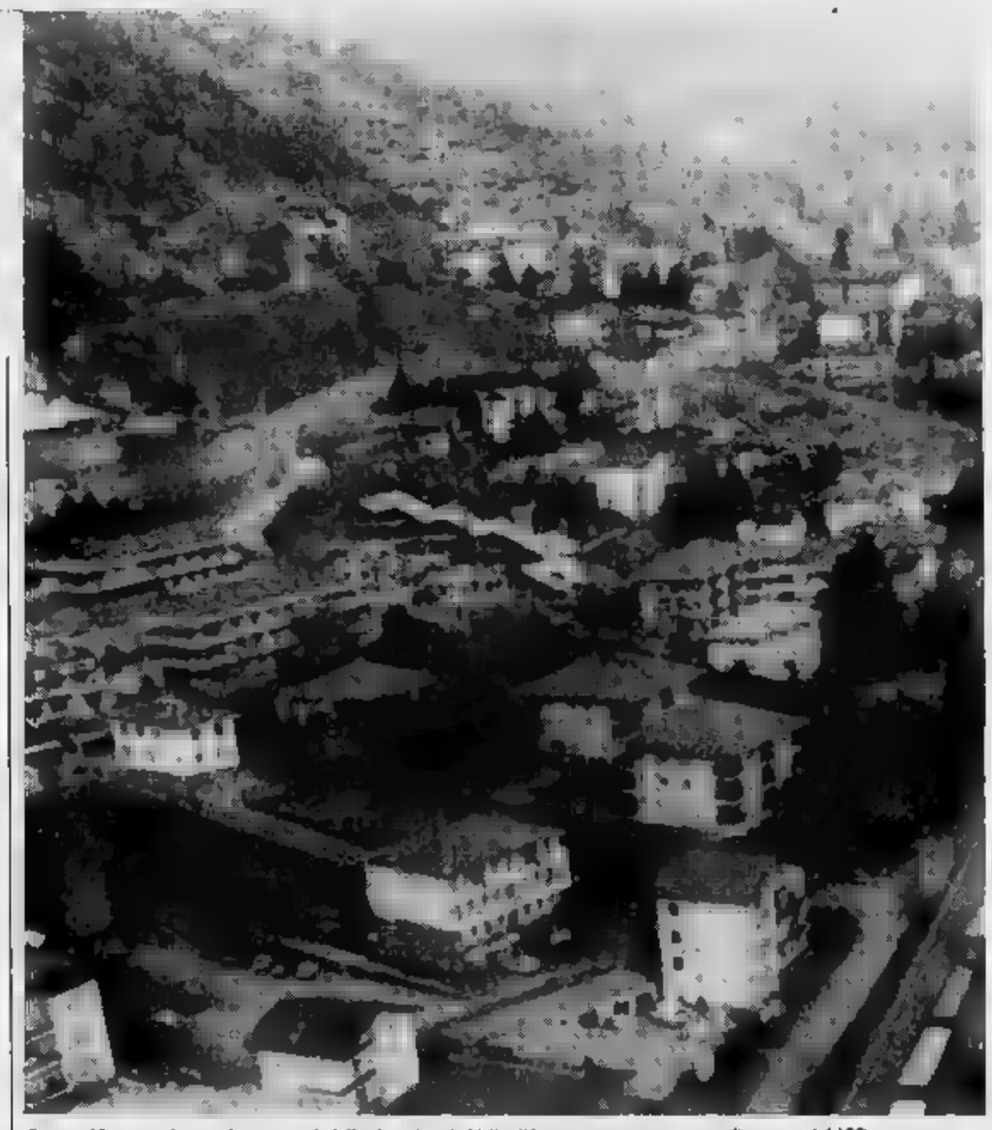
TIPO DI		(MIN-MAX)
SIGNORILE	(A1)	630.000- 735.000
CIVILE	(A2)	350.000- 410.000
ECONOMICO	(A3)	150.000- 180.000
POPOLARE	(A4)	110.000- 155.000
ULTRAPOPOLARE	(A5)	94.000- 110.000
RURALE	(A6)	69.000
IN VILLINI	(A7)	410.000- 580.000
IN VILLE	(A8)	595.000- 810.000
CASTELLI, PALAZZI DI EMINENTI PREGI ARTISTICI E STORICI	(A9)	285.000
UFFICI E STUDI PRIVATI	(A10)	885.000-1.200.000

In alla ca degli incrementi per immobili A/2 (civile) e A/3 (economico) si trovano Venezia e Genova, ma differenze ancora più vistose si potrebbero verificare laddove esistono, come in Valle d'Aosta, case a tempo classificate popolari (A/4) e poi ristrutturate.

Se, infatti, si può stimare che mediamente, a parità di categoria, in Valle l'aumento sarà del 70 per cento, ci sono casi in cui la rendita supererà addirittura del 600 per i vecchi valori.

Ecco qui la corsa, per chi ne aveva una mezza idea, alle compravendite o ai rogiti per evitare i maggiori costi dei trasferimenti che si applicheranno dall'anno prossimo. Un moto di carte in grado di mettere in ginocchio gli Uffici del Catasto.

Enzo Blassent



Case più care. La rendite catastali delle abitazioni in Valle d'Aosta aumenteranno mediamente del 100 per cento

I MUTUI A TASSO AGEVOLATO SONO SALITI DA 80 A 100 MILIONI

AOSTA. Mentre la legge finanziaria annuncia l'arrivo di salassi per le tasche dei possessori di abitazioni, diventati operanti in Valle d'Aosta, secondo quest'anno, i maggiori benefici previsti dalla legge per la concessione di mutui a interesse agevolato per la prima casa. Con una modifica votata a fine luglio sono infatti stati aumentati gli importi erogabili e i limiti di reddito per ottenere il mutuo. Da 80 milioni ora il prestito tocca quota 100 milioni, mentre il «tetto massimo» di reddito da lavoro dipendente stabilito in milioni annuo viene elevato a milioni. Questa forma di agevolazione concessa ai residenti in Valle, e con le modifiche estive anche ai cittadini extracomunitari ai cui Paesi hanno condizioni di reciprocità», hanno fino a ora invogliato quasi ottomila persone a presentare richiesta di mutuo. Questa domande si è per ora concretizzata nella erogazione, al 30 luglio quest'anno, di poco più di tre mila mutui per un esborso, dalla Regione fa attraverso la sua finanziaria, la Finaosta, di oltre 200 miliardi.

Il numero più alto di richieste, quasi il 70 per cento, si riferisce all'acquisto della prima casa, il resto è ripartito tra i prestiti per la costruzione dell'abitazione e la ristrutturazione dell'edificio. Il mutuo regionale beneficia di tassi di interesse assolutamente competitivi rispetto a quelli praticati dalle banche. Il titolare del prestito, in relazione al reddito, dovrà fare fronte semestralmente a interessi che vanno dal 3,5 all'8 per cento. Per favorire ulteriormente l'accesso ai prestiti per la prima casa, e renderli possibili anche a nuclei familiari con più redditi, il tetto massimo subisce «abbattimenti» dell'ordine del 40 per cento. Tra le modificazioni apportate a fine luglio alla legge, è stata inserita la clausola che l'estinzione anticipata del mutuo non può avvenire prima che siano trascorsi 10 anni dall'erogazione e deve essere preventivamente autorizzata dalla giunta regionale», questo per evitare intenti speculativi.

I mutui a tasso agevolato non è l'unico aiuto che la Regione prevede nel campo della casa. Per mantenere vive le antiche tradizioni delle case con il tetto in losa, una legge regionale prevede un contributo a fondo perduto a favore di chi rifà le losa al posto delle normali tegole. Nelle località sopra i metri, o in quelle al disotto di questa quota dove però i comuni impongono il tetto in losa, l'uso di questa copertura comporta un contributo pari alla differenza tra il costo del tetto in losa e quello in tegole. Altra agevolazione prevista dalle norme regionali riguarda la salvaguardia dei balconi in legno. Anche in questo caso il rispetto delle tradizioni viene «pagato» con un contributo a fondo perso. Di più recente istituzione, infine, è la legge che concede benefici a chi costruisce nel rispetto del risparmio energetico.

Vetri doppi e isolanti, coibentazioni particolari, garantiscono contributi regionali di vario importo ma comunque non solo in conto interessi ma da restituire. [a. c.]

A Saint-Pierre un originale esperimento per ridurre i consumi energetici

Luce nelle strade, con risparmio

Un tecnico aostano ha installato una apparecchiatura per regolare il flusso della corrente nella rete di illuminazione. Di notte un dispositivo diminuisce l'intensità per non danneggiare gli automobilisti

SAINT-PIERRE. Un originale e interessante esperimento di risparmio energetico è stato attivato in Comune di Saint-Pierre nel luglio scorso, e durerà ancora per tutto l'inverno.

L'amministrazione municipale su progetto di un tecnico aostano ha installato una nuova apparecchiatura per consumare meno corrente nella rete di illuminazione pubblica, ma anche per aumentare la «vita media» delle lampade, per ridurre i costi di manutenzione, e per variare in modo progressivo la luminosità durante le ore notturne, dando agli automobilisti il numero di «lux» previsti dalla legge, ma senza eccessi non giustificati.

L'apparecchiatura per ottenere gli obiettivi proposti si chiama «regolatore di flusso» di tensione, è stata fornita da una ditta specializza di Torino, ed è installata in un apposito armadio metallico in una rientranza del viadotto che porta a Saint-Nicolas la strada statale per il tunnel del Monte Bianco. La rete di illuminazione pubblica di Saint-Pierre consta di 20 pali sulla strad Statale 26 (lato Ovest in direzione di Courmayeur), di 8 pali sullo svincolo per Saint-Nicolas, di altri al parcheggio nella zona Ovest del paese, 2 proiettori stradali per illuminare il castello Sarriod de la Tour, di altri 2 per illuminare l'imbocco del sottopasso per Saint-Nicolas e 5 «tartarughe», lampade a soffitto nel tunnel della statale.

Il «regolatore di flusso» attraverso una centralina elettronica tiene «sotto controllo» la tensione di rete e interviene automaticamente in modo da stabilizzare e il conseguente flusso di corrente in uscita. Anche i non esperti di questioni elettriche sanno che durante le ore notturne, essendovi meno prelievo, la tensione reale tende ad essere più alta di quella «nominale».

Questo fenomeno provoca inconvenienti alle lampade, accorciandone la durata e consumi in molti casi sproporzionati alle esigenze. La stabilizzazione della tensione impedisce che le lampade vengano sovralimentate.

Il funzionamento a regime ridotto consente risparmi energetici variabili da un minimo del 20 ad un massimo del 50 per cento. Per un Comune piccolo come quello di Saint-Pierre il risparmio di corrente può essere di due-tre milioni all'anno. Una cifra sufficiente per ammortizzare nell'arco di tre anni il costo dell'apparecchiatura. L'esempio di Saint-Pierre potrebbe essere seguito da altri Comuni di maggiori dimensioni. I costi per il risparmio tengono conto dei prezzi della corrente ai valori attuali e potranno essere ovviamente maggiori in caso di aumento dell'elettricità. Non è stato possibile quantificare la riduzione dei costi di manutenzione dell'impianto.

Bruno Baschiera

BLACK OUT IN CITTA'

AOSTA. Nei giorni scorsi, in alcune occasioni, intere zone della città di Aosta sono rimaste al buio per parecchi minuti, a causa dell'interruzione improvvisa dell'illuminazione pubblica nelle ore serali e notturne. Il fenomeno si è verificato nella seconda settimana nella zona Est della città, in corso Saint-Martin de Corléans, poi anche in via Pargi, e infine in corso Federico Chabod. La causa è stata riscontrata in un posizionamento da rivedere delle cellule fotosensibili.

Questi strumenti sensibili alla luce che al calar delle tenebre, con la luminosità in diminuzione, «comandano» automaticamente l'accensione dei lampioni. Nei giorni scorsi, colpite dai fari delle auto in transito le cellule «pensavano» fosse giorno e comandavano lo spegnimento di intere batterie di lampioni. Il Comune, che ha la responsabilità della gestione delle linee di illuminazione, si sta occupando della questione. [b. bas.]

Sabato 5
e domenica 6 Ottobre
festeggiamo insieme
la centomillesima Clio.
Provate a vincerla da noi*.

Aut. Min. Rich.

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

* Il regolamento del concorso è presso di noi.

VI ASPETTIAMO
NITRI S.R.L.
St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 34.877

Il bruco americano divora-foglie giungerà in Valle fra un anno

MOSTRI DELLA NATURA

Sono tutti «autostoppisti»: la Lymantria dei pini e la lumaca rossa arrivata con i Tir

AOSTA. «Che faccio per quel bruco?». La domanda si ripete e anche la risposta è sempre «Nulla, per non c'è». Federico Bondaz, tecnico regionale per l'agricoltura, ieri ha dovuto tranquillizzare parecchi agricoltori preoccupati per il «bruco autostoppista» venuto dall'America che in questi ultimi mesi ha fatto comparsa anche in Piemonte.

è più molto lontano Valle d'Aosta, circa 150 chilometri, e la sua carta da visita dalle peggiori: di le foglie a una velocità impressionante. «Ma qui arriverà prima del prossimo anno», assicura Bondaz. Mangia foglie di aceri e golsi, che predilige a tutte le altre. Tuttavia di fronte a un «pranzo» foglie di mele o peschi non dice E per combatterlo? «Normali insetticidi», dice ancora il tecnico regionale.

bruco è quello della Hyphantria, una farfalla notturna (falena) le ali candide che viaggiare un continente all'altro usato navi o aerei. Viaggia in «letargo», quando il bruco s'imbozzola prima di diventare farfalla. Arriverà così anche in Valle d'Aosta che è già abituata a migrazioni del genere.

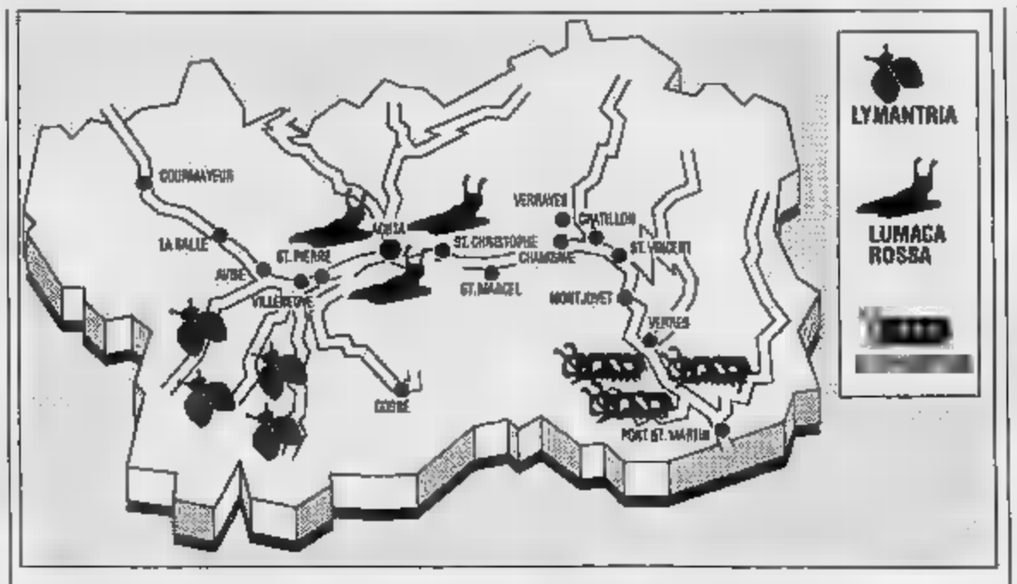
E' accaduto qualche anno fa la Lymantria, un'altra farfalla che distrugge i boschi di pini. E dieci anni con la lumaca rossa che provocò allarme negli agricoltori: da un giorno all'altro trovarono i loro orti invasi questi gasteropodi rossi, lunghi anche più dieci

Per entrambe le specie furono enunciate le ipotesi più bizzarre. Si pensò a una mutazione, quindi a una sorta di invasione di mostri. Si invece erano «autostoppisti» anche loro, come le candide falene venute in Italia qualche anno prima.

La Lymantria dopo anni di lotta con gli elicotteri (non insetticidi, ma battori assassini) è in parte debellata. Quest'anno i suoi attacchi sono stati limitati a qualche zona. Ma le tracce del suo passaggio più che evidenti. Profonde ferite nei boschi della Valdigne. L'intero bosco di Pré-Saint-Didier seccato in piedi e poi abbattuto dalle motoseghe dei forestali. Ettari pini uccisi dalle insaziabili mandibole della farfalla.

Le sue ali erano state quelle del vento: così aveva oltrepassato le Alpi e raggiunto anche i boschi valdostani. La sua presenza prima di allora era stata rara, quasi casuale, e mai aveva provocato disastri. Arrivò in periodo difficile per i boschi. Le piante pativano la sete e i grandi lavori di ristrutturazione irrigui e di quelli per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica avevano tolto loro molte difese. attacchi di altri parassiti li avevano poi delibitati ancor più.

La Lymantria si trovò senza nemici e la forestale ne accorse in ritardo. Anni di lotta e finalmente il bruco ha raggiunto una presenza accettabile. Non dovrebbe più provocare disastri.



Diverso il destino della lumaca rossa. Arrivò dal Portogallo con i Tir, agganciata ai tronchi o a qualche imballaggio. Non trovò concorrenza in Valle e pochi nemici, comunque tanti poter diminuire la sua presenza. In una sola estate si moltiplicarono milioni di esemplari e infestarono pascoli e coltivazioni dei paesi dell'entrata.

I veleni dell'uomo non sono serviti molto a debellarle, non quanto le contromisure in atto dalla natura. Oggi il loro numero è «accettabile», dice Federico Bondaz. La loro diffusione è stata limitata dall'aumento dei nemici: acari e batteri che distruggono i loro tessuti. E poi gli uccelli che hanno abbandonato altre prede più difficili per dedicarsi alla cattura della lumaca rossa, lenta e poco mimetizzata con il terreno.

Stranezze natura. nemici per l'agricoltore e anche per l'ambiente che in questi ultimi anni ha subito gravi aggressioni. Una delle più recenti riguarda proprio gli alberi da frutto. Le mele renette affette da un fungo che le fa marcire rapidità. La malattia è conosciuta, esiste quando ci sono le renette, era così aggressiva.

Il «male» dura dal 1984, diventò preoccupante nel 1987. E contro il fungo c'è poco da fare. «E' microscopico e penetra nelle piccole ferite della mela», spiega Bondaz. Come mai è così aggressivo? «Piante resistenti e terreni depauperati. In più l'aumento di quali le larve dei maggiolini che hanno ancora di più indebolito i meli».

Enrico Martinet

Studio di sei Comuni per valorizzare la zona tra Aosta e il Gran San Bernardo

Il Mont Falère diventerà parco?

Un territorio in cui fare del «turismo naturalistico» in alternativa allo sci da discesa e alle seconde Un'area protetta. Costo previsto: 3 miliardi 400 milioni. Dieci posti di lavoro stagionali

ETROUBLES. «Abbiamo un progetto per valorizzazione dell'ambiente naturale della valle Gran Bernardo, in particolare della zona del Mont Falère, per il turismo senza danneggiare il territorio».

Sono le parole Edy Pasquettaz, sindaco Etroubles, che presenta la iniziativa dicendo: «La proposta è stata discussa ed elaborata in compartecipazione con le giunte dei Comuni vicini, Saint Oyen e Saint Rhémy Bosses, anche gli amministratori di Saint Nicolas, Saint Pierre Aosta, per quanto riguarda la parte collinare del capoluogo regionale».

L'obiettivo di base è di punta iniziative di «turismo naturalistico» capaci di portare risorse economiche alla popolazione senza creare alterazioni in zona che si è fortunatamente mantenuta indenne da insediamenti «selvaggi». La valle del Gran San Bernardo e particolare l'area Mont Falère, su cui convergono i valloni Arsy, Flassin e di Citrin, oltre alle vallate di Vertosan e di Clusella, presentano caratteristiche ambientali non comuni, con una flora di pregio e una fauna apprezzabile per varietà di specie.

a proposta si pone in alternativa al tradizionale sviluppo turistico basato in prevalenza sullo sci da discesa con le relativa infrastrutture. Parte qualificante del progetto la creazione «area protetta nel comprensorio del Mont Falère.

Edy Pasquettaz dice: «La lizzazione di aree protette e parchi è stata osteggiata dalle popolazioni locali per i troppi vincoli che inevitabilmente venivano instaurarsi. L'area che viene adesso proposta è oasi di e quindi non vi dovrebbero essere sterili polemiche con i cacciatori. Nessun nuovo vincolo andrà ad aggiungersi a quelli esistenti. E' ovvio che sono da escludersi impianti di risalite, strade e così via».

La proposta di Pasquettaz e delle persone che hanno lavora- lui prevede la creazione, per il parco, di una direzione «centro visita» nell'edificio dell'ex casa di dell'Enpaia, si trova nei boschi a pochi chilometri da Etroubles. Sempre nello è previsto un centro studi e soggiorno. Si tratterebbe quindi di riutilizzare a fini diversi uno stabile già esistente che ben inserito nell'ambiente, altre nuove costruzioni.

Il progetto prevede un centro di recupero animali feriti, un «arboretum», e attività guidate di escursionismo, trekking a cavallo, scialpinismo, fondo e agriturismo. Costo totale della messa opera progetto: 3 miliardi e 400 milioni compreso l'acquisto dall'Enpaia dello stabile. Il personale dovrebbe essere una decina di addetti fissi più i «saltuari», come guide della natura, maestri di sci fuori pista e fondo. Il di gestione annuo è quantificato in milioni. Un progetto per la realizzazione di nuovi impianti di risalita nei valloni Flassin e Citrin ha preventivato in 16 miliardi.

Bruno Baschiera

GLI ITINERARI

Una facile escursione alla grotta dei Romani

Val Sapin. Il «Trou des Romains», sul Mont de la Saxe, a un'ora Villair

La precoce comparsa della neve oltre i metri di quota ha impresso una brusca e anticipata svolta alle condizioni della montagna. Alle quote più elevate non c'è nella vegetazione il passaggio graduale dalle tonalità del rosso a quelle del rosso, tipiche della stagione autunnale.

Le escursionistiche devono essere adeguate alla stagione alle condizioni ambientali. La Valle d'Aosta cela fra piogge una gamma infinita di proposte, come già avevano constatato i viaggiatori del passato.

Alcune note nei secoli trascorsi oggi cadute nell'oblio meritano di essere riscoperte. Fra si può includere il «Trou des Romains», una delle probabili sedi delle attività minerarie degli antichi romani.

La miniera è in Val Sapin (sopra Courmayeur), sul versante meridionale del Mont de la Saxe. La mineralizzazione è costituita da galena argentifera e lavori di ricerca sfruttamento sono stati sicuramente effettuati nei secoli XVII, XVIII e

Si ha notizia del «Trou des Romains» in due opere grafiche del XVII secolo. La prima è il «Totius Vallis Augustae compendiaria descriptio», la seconda è il «Relation des passages e le circuit du Duché d'Aoste», scritta da Philibert-Amédée Arnod tra il 1691 e il 1694.

Nel XVII secolo il «Trou des Romains» visitato da vari turisti e studiosi. Marc Théodor Bourrit narra, in una pubblicazione del 1776, di aver appreso da persone degne fede che «all'inizio una caverna di mediocre ampiezza, che però trenta passi dall'entrata si divide in parecchi rami. Il più importante immette sale spaziose cui si aprono cellette, loculi, sedili a forma di gradini».

La miniera fu poi il luglio 1778 dallo studioso ginevrino Horace-Bénédict de Saussure e da Marc-Auguste Pictet, accompagnati dalla guida Courmayeur Jean-Laurent Jordaney che in precedenza aveva effettuato un'esplorazione durata quarantotto ore.

Marc-Auguste Pictet ha lasciato una relazione di quella visita nella quale si legge tra l'altro: «Non ho dubbi che queste sotterranee sono miniere scavate dai Romani. Secondo solito, è diffusa la diceria che contengano un tesoro e a questo proposito spacciate mille ridicole leggende. Ma io non credo che possano essere mai state abitate e nemmeno destinate a altro uso che a quello di miniere. Vi rimangono tracce di minerale che è di piombo argento».

La visita all'ingresso dell'antica miniera è anche un'occasione per entrare nella solitaria Val Sapin, che non riceve molte visite neppure nella stagione estiva, pur essendo poca distanza da Courmayeur. Purtroppo è possibile penetrare nella profonda galleria senza un'adeguata attrezzatura e un'esperienza di tipo speleologico.

Un percorso attrezzato e illuminato sarebbe interessante recupero per valorizzare questa singolare miniera. L'itinerario per accedere al «Trou des Romains» ha inizio nel villaggio di Villair superiore a 1327 metri.

qui si segue il tracciato della strada agricola chiusa al traffico che si inoltra nella Val Sapin. Si oltrepassano le case di La Treppe per toccare le baite di Chapy.

Arrivati a questo punto, si svolta sulla sinistra e si prende il sentiero che in pochi minuti conduce all'ingresso del «Trou des Romains». Il percorso richiede un'ora e di cammino ed adatto a

Pietro Giglio

106

PEUGEOT

PEUGEOT 106, DOVE SEI?

106. QUALCUNO NE HA SENTITO PARLARE. ALTRI NE HANNO LETTO SULLA STAMPA. NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU.
IL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT TI ASPETTA.
SABATO 5 E DOMENICA 6 OTTOBRE PER UNA PROVA.

VALCAR
Reg. America - Quart - Tel. 0165 / 765.008 / 765.012

Firmato un accordo da Juve e St-Christophe per valorizzare i giovani

Saranno bianconeri

Per tre anni la società bianconera potrà inviare dei tecnici a seguire partite e allenamenti «Una prospettiva finora impensabile per i più promettenti». Già definito un trasferimento

SAINT-VINCENT. Il rilancio del settore giovanile della Juventus passa anche da Saint-Christophe. L'accordo triennale tra la società bianconera e il sodalizio presieduto da Vittorino Floran che apre nuove prospettive per i ragazzi valdostani è stato presentato al Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent.

«Abbiamo definito un accordo importantissimo non soltanto per la nostra società, ma per tutto il calcio giovanile valdostano - dice il direttore sportivo del Saint-Christophe Sandro Vestarini -. La possibilità di prelevare i giocatori da altre squadre per conto della Juventus consentirà ai giovani più promettenti di avere prospettive finora impensabili. L'accordo è triennale, ma rinnovabile. Abbiamo raggiunto l'intesa con i responsabili del settore giovanile della società bianconera, che avranno la facoltà di inviare tecnici e dirigenti a seguire gli allenamenti e vedere le partite oltre ad organizzare delle selezioni».

Una delle clausole particolari dell'accordo consentirà ai ragazzi che verranno tesserati per la Juventus il caso di Andrea Gentile, già passato nelle file bianconere) di svolgere gli allenamenti a Saint-Christophe e di trasferirsi a Torino soltanto per le partite dei vari campionati. Un punto importante in quanto i giovani avranno l'opportunità di rimanere in famiglia senza dover andare nel capoluogo piemontese, evitando così possibili traumi psicologici.

E' inoltre stipulata una convenzione tra le due società per la costituzione di una scuola calcio tenuta da personale qualificato del settore tecnico della Federazione insegnanti di educazione in collaborazione con tecnici del giovanile della Juventus.

«I corsi saranno riservati ai bambini di 6, 7 e 8 anni e si terranno sul campo di Saint-Christophe a partire dalla prossima primavera - spiega Giordano Vittone, presidente della calcio Juventus Point -. L'iniziativa nata dall'esigenza di dare allo sport di competizione il maggior numero possibile di bambini, ribaltando il vecchio concetto tecnicistico di addestramento che riguarda esclusivamente il corpo come oggetto fisico educabile con un processo di allenamento che permetta la superiorità rispetto ad altri. Intendiamo stimolare i ragazzi a muoversi con gioia e serenità affiancando allo sviluppo della potenzialità fisica la crescita culturale ed educativa senza perdere il desiderio di giocare».

«Contiamo di raccogliere un centinaio di iscrizioni - aggiunge Vittone -. Non possiamo oltrepassare questo numero in quanto l'attuale ricettività degli impianti sportivi a Saint-Christophe ci impedisce di eventuali altre adesioni. E' comunque prevista la costruzione di un nuovo campo adiacente a quello attuale per far sì che possano esaudire tutte le richieste. A fine corso verrà consegnata ai giovani una scheda con l'annotazione dei giudizi del tecnico e di comportamento morale espressi dagli insegnanti e dai preparatori».

Sigfrido Ramaylon

SALVIA I TORNEI GIOVANILI

AOSTA. Dopo l'inizio della scuole, l'avvio campionati. Per il calcio giovanile riprende l'attività ufficiale. Sabato cominceranno i tornei riservati all'under 18 e ai giovanissimi, domenica in campo le formazioni categoria allievi. Sabato 12 sarà il turno degli esordienti. Ancora tutto da decidere per quel che i pulcini.

Under 18. Dieci le squadre partecipanti, una in meno della passata stagione. Assenza di rilievo quella dei campioni valdostani uscenti Charvensod. Il primo turno proposto i seguenti (inizio alle 15): Saint-Pierre-Verrès, Evançon-Hône/Arnad, Morgex-Issogne, Coumba Freide-Nitri Renault e Pont Donnas-Quart.

Giovanissimi. Dodici le squadre iscritte, un girone unico. Le partite verranno disputate in due tempi di 30' ciascuno. Il programma della prima giornata prevede per sabato (inizio alle 15) i seguenti confronti: Issogne-Anpi Elter, Quart-Saint-Christophe, Charvensod/Sant'Orso-Aymaville-s/Gressan, Corrado Gex-Sarre Chesallet, Courmayeur-Châtillon/Saint-Vincent e Fenusma-Saint-Pierre. Campione te è il Saint-Christophe.

Allievi. Dieci squadre partecipanti inserite in un unico raggruppamento. Gli incontri si svolgeranno in tempi 40' ciascuno. Domenica prime il seguente calendario (inizio alle 10,30): Quart- Donnas, Verrès-Fenusma, Courmayeur-Charvensod/Sant'Orso, Coumba Freide-Nitri Renault e Anpi Elter-Aymavilles/Gressan. Nella passata stagione il titolo regionale venne conquistato Fénisnus.

Esordienti. formazioni (suddivise in due gironi) partecipanti al torneo prenderà il via sabato 12 con la disputa delle partite in tempi di 20' ciascuno. Nel raggruppamento A sono stati inseriti Anpi Elter, Aymaville-s/Gressan, Châtillon/Saint-Vincent A, Coumba Freide, Corrado Gex, Morgex, Saint-Christophe A e Sarre Chesallet. Il girone B formato Aosta, Verrès, Chambave, Charvensod/Sant'Orso, Châtillon/St-Vincent B, Fenusma, Quart St-Christophe B. Campione uscente è il St-Christophe.

[a. b.]

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

Per Piscopiello un 15° posto agli

Piscopiello, della Cest Cavi Pont Donnas, si è piazzato 15° a Grosseto nei campionati italiani allievi di lancio del martello. Il torinese ha scagliato l'attrezzo poco oltre i 48 metri. Il suo compagno di squadra Alessandro Giannone è stato eliminato nelle batterie degli 800 metri.

Valpelline vincono Pivot e Duc

Pivot e Andrea Duc iscrivono per la prima volta il loro nome nell'albo d'oro del Grand Prix di tennis promosso dalla sezione dell'Union di Valpelline. Succedono al fra Federica e Michel Breuvé, saliti quest'anno sul gradino più basso del podio. Ben 24 coppie partecipanti. Nella parte alta del tabellone, eliminati Gerard-Blossent, Pivot-Duc hanno difficoltà a centrare la finale superando in semifinale i fratelli Breuvé. Nella parte bassa Ellana-Modafferi hanno messo d'accordo tutti aprendosi la strada della finale eliminando Canonico-Vallet già negli ottavi. In finale Andrea conquisteva il primo punto battendo con un perentorio 6-0/6-0 Francesca Ellena. Pareggiava le sorti Gialuca Modafferi che vinceva 6-2/6-1 su Elena Pivot. Si rendeva così necessario il doppio nel quale Pivot-Duc avevano la meglio per 6-3/6-2.

BASKET

Sei formazioni valdostane nei giovanili

Sei squadre valdostane parteciperanno ai campionati giovanili pallacanestro: Nicotera tra gli juniores (allenatori Massimo Mimotti e Sergio Di Muzio), Cral Cogne Diadora Team nei cadetti (Claudio Benzo), Autoprestige allievi e ragazzi (Gabriele Peloso), Union Uap Assurances (Mirco Menegattti e Mastella (Roberto Fristachi) nella categoria propaganda.

Le iscrizioni per le squadre di allieve

La società Cral Cogne ha indetto una leva di pallavolo femminile per le nate negli anni 1978 e 1979 per la formazione delle squadre agonistiche partecipanti al campionato allieve. L'iscrizione gratuita, deve fatta alla palestra di via dal martedì al venerdì ore 17 alle ore 18.

Corsi di ritmico-sportiva

Sono aperte presso palestra di via volontari del sangue le iscrizioni ai corsi propedeutici di ginnastica artistica, ritmico-sportiva e attrezzistica dell'Olimpia. I corsi sono riservati alle femmine tra i 6 e i 13 anni e, per la ginnastica attrezzistica, ai maschi tra i 6 e i 10 anni.

VINCE A MONZA

Paul Pellissier, giovane pilota del moto club Augusta Praetoria che corre per la Cagiva, ha vinto sulla pista di Monza la gara delle 125 per gli under 21». La era l'ultima delle prove del nazionale, nel quale il centauro valdostano è finito quarto nella classifica generale che lo premiato con il titolo Fabio Colombo.

Pellissier ha vinto allo sprint, dopo una lotta gomito a gomito Bellone, Lopez e Galiumi. Su una pista fradicia per la pioggia caduta per l'intera giornata, Pellissier ha trovato il guizzo vincente curvo «parabolica», superato allancio Livio Bellone (Honda) e Vittorio Lopes (Aprilia) ed è andato a cogliere un importante.

Con il primo posto di Pellissier chiude «alla grande» una stagione che gli ha regalato primo posto in prova selettiva a Monza, un terzo posto a Verano de' Melegari e quinto domenica scorsa a Misano.

La vittoria di Monza vale a Pellissier la conferma alla Cagiva anche per la prossima stagione. La casa di Varese potrebbe anche fornire moto a Jean Pellissier, fratello gemello di Paul, per mettere in pista una accoppiata quanto meno Adesso per Paul Pellisser l'annata agonistica è conclusa.

Al centauro valdostano rimane solo più una «100 miglia» a coppie da disputare a Monza il 1° novembre. Nella gara delle «under 21» l'altro pilota aostano impegnato, Giovanni Bussei (Honda), si è classificato decimo ed finito quattordicesimo nella graduatoria del campionato.

La manifestazione monzese avrebbe potuto rappresentare per Valerio Destefanis (Ducati), portacolori moto club Augusta Praetoria, l'occasione per assicurarsi il titolo italiano della categoria «sport promotion». Le proibitive condizioni eferiche, che avevano reso la pista troppo pericolosa per una gara di velocità per così potenti come le moto di oltre 750 di cilindrata, hanno invece costretto Destefanis a rinviare al 12 ottobre l'appuntamento con il casco tricolore.

Nulla di quel giorno a Vallelunga si farà perchè esiste qualche dubbio per via di un calendario troppo pieno di competizioni) il pilota della Ducati dovrà comunque vincere per fregiarsi titolo italiano, altrimenti dovrà accontentarsi quarto posto in specialità che darà il titolo a Daniele Locatelli. Ai buoni risultati della velocità, il club Augusta Praetoria unisce anche ottimi piazzamenti nel motocross. Il giovane Fabrizio Bruno (Honda) concluso al posto assoluto il campionato italiano junior delle 250.

Il titolo è andato a Paolo Beltrami con 148 punti, seguito da Massimo Zanotti (118) e Fabrizio Bruno (89). Il pilota del club ha però la possibilità di rifarsi, vincendo il titolo junior delle 125.

Bruno, prima della gara conclusiva in programma il 13 ottobre a Città di Castello, guida la classifica con 19 punti margine sul secondo classificato, e solo la malasorte potrebbe togliergli un titolo che è ormai a portata di mano.

[a. c.]

MOUNTAIN BIKE

Grande prova di Paolo Riva che è giunto quinto, a ridosso del vice campione iridato di discesa

Sette valdostani ai mondiali

Il pubblico ha tifato per il corridore del Nus Fénis che lottava contro i migliori specialisti nel duro percorso di 40 km Soddisfazione nel clan «Promossi» domenica anche i veterani Gianlino Da Canal e Nelly Scala, marito e moglie

AOSTA. La sorpresa è di casa a Il Ciocco nelle selezioni mondiali di mountain bike per il pubblico che ha riempito le tribune e si è distribuito lungo i 13 chilometri e 300 metri del percorso da ripetere tre volte nella gara della prova «fondo». La gente è rimasta colpita un valdostano (con la biancoverde del Gruppo Sportivo Nus Fenis) duellava in testa alla corsa assieme al campione italiano professionisti ciclocross, il trentino Fabrizio Margon, il vice campione mondiale di discesa, l'americano Kloser (con la mountain bike guadagna miliardo all'anno), il tedesco Frank Rieber e l'americano Da Baker, finiti nell'ordine al traguardo.

Il valdostano è Paolo Riva che riuscito a chiudere quinto posto a 4'02" dal vincitore Margon una gara senior sui 40 Km a cui hanno preso parte atleti di 30 nazioni chiamati a giocarsi le 60 qualificazioni tra gli «individuali» per la finale iridata di sabato. Riva è partito in coda al gruppone e a conclusione del primo giro ha chiuso in tredicesima posizione dopo aver superato in salita almeno 180 concorrenti.

Nel tratto più difficile dell'arrampicata secondo giro Riva con rimonta forsennata si è addirittura portato sui quattro uomini di testa, transitando in una delle 16 postazioni controllate in posizione a braccetto con un campionissimo di MTB Mike Kloser (sesto quest'anno in Coppa del Mondo).

«Il primo giro e sulle salite nel secondo sono andato molto forte - ha detto al traguardo Riva, festeggiato dalla moglie Gabriella Carrel in tribuna con la piccola - ma poi in discesa dove io devo ancora migliorare i quattro mi sono andati via ed a quel punto ho amministrato il quinto posto».

Nella prova di ieri era importante finire tra i primi (29 italiani qualificati) e Riva ha campioni gli americani Rutheford, medaglia di bronzo mondiale Thomasberg, Rogers, i campioni italiani Pedrini e Alverà e numerosi professionisti italiani e stranieri. Con una gara regolare ma con qualche problema al cambio si è qualificato anche Ferruccio Baudin di Champorcher, a 14'44" da Margon e a 10 minuti e mezzo da Riva, mentre con una prova decorosa Maurizio Ferrero (113° a 32'59" di ritardo) e Rudy Garbolino (126° a 40'40") non sono riusciti a raggiungere la qualificazione.

«Sapevamo che sarebbe stata ardua l'impresa - sottolineano Ferrero e Garbolino - ma è chiaro che co... partecipanti di questo livello siamo più che felici di aver concluso a metà del gruppo su un percorso bellissimo, esperienza indimenticabile». Gianlino Da Canal e Nelly Scala nella categoria veteranes stati qualificati di diritto alla finale visto che il dei partecipanti alle selezioni era inferiore al «quorum» di posti da assegnare per il «mondiale».

Per la gioia del messaggiatore e accompagnatore Giancarlo Benato così sette i valdostani che parteciperanno ai campionati del mondo: Claudio Brunier di Fenis venerdì in discesa (oggi la qualificazioni per la griglia di partenza), Paolo Riva di Arpuilles, Ferruccio Baudin Champorcher e Persida Favre Saint-Nicolas (sabato nel fondo senior), Giuliana Lamastra di Aosta (in maglia azzurra junior) e i veterani Gianlino Da Canal e Nelly Scala, marito e moglie di Aosta, domenica nella stessa specialità.

Nella qualificazione di discesa vinta dal «poulain» di Giancarlo Benato, il brianzolo Giovanni Casiraghi Raleigh, molto bene comportato Claudio Brunier, e secondi dal vincitore dopo chilometri e mezzo da kamikaze. Non nei primi 45 e dunque eliminato è Stefano Pont-Saint-Martin (81° a 1'13" tra 152 concorrenti).

«Sono felice perché l'obbiettivo era arrivare alla finale - sottolinea Brunier dell'Acsi Mtb Aosta - anche perché viste le condizioni atmosferiche e del percorso ho rischiato oltre un certo limite, alle vigilia non mai sperato di b la medaglia di bronzo dei mondiali '90, l'americano Paul Thomasberg». Ai mondiali arrivato anche il Sud Africa.

Cesarino Corino

Grande prova. Paolo Riva si è classificato al 5° posto nelle selezioni

CEDESI
ATTIVITA' COMMERCIALE
Esercitata nel centro di Aosta in un negozio di circa mq.
Per informazioni rivolgersi al 0165/44.332 ore ufficio.

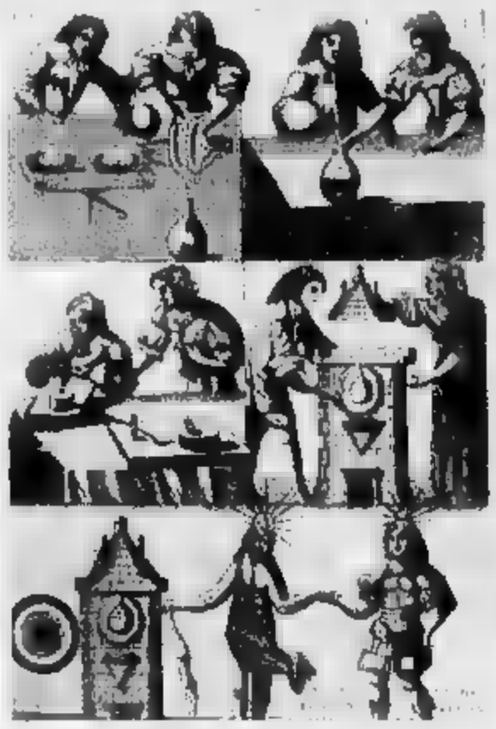
STYLING HAIRLINE
Via Circonvallazione
11020 NUS (Ao)
Tel. 0165/767547
NUS
VENDESI IN ZONA RESIDENZIALE
PRESTIGIOSA VILLA CON TERRENO
(SI ACCETTANO PERMUTE)

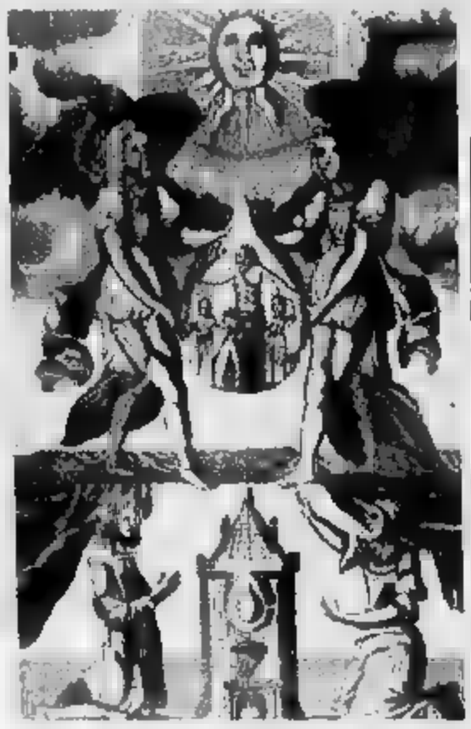
Nuova Audi 80.
DAI CONCESSIONARI AUDI SI PROFILA UN FINE SETTIMANA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.
Da Venerdì 4 a Domenica 6 Ottobre.
Siamo lieti di invitarvi alla presentazione di una nuova, grande berlina.
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Servizio Motorola Cercatel, 24 ore su 24, numero a tariffa nazionale. Numero Verde 167a 37788
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Audi

Tornano di moda in provincia di Vercelli gli spettacoli di magia

Gli illusionisti? In discoteca

Il «Papeete» di Crescentino inaugura sabato fine-settimana all'insegna dei giochi di prestigio con Alvin. A Coggiola gli incantesimi di Mister Smith Mister Ollis





Alchimisti in stampe settecentesche: ora gli incantesimi sbarcano in discoteca, tra effetti-laser e ritmi rock e afro-cubani

FINE settimana nella provincia vercellese all'insegna di belle ragazze tagliate nella cassa, oggetti che volatilizzano nel nulla, di magie che materializzano scatole di sigari ed ectoplasmi. Anche se la festa di Halloween è lontana, gli spettacoli di illusionismo partono alla grande.

La mappa con il mistero comprende per di sabato due località. A Crescentino, nella discoteca «Papeete», allo scoccare mezzanotte, avvolto in una coltre di fumo apparirà Alvin con il Magico Show. A Valsessera, invece, per festeggiare l'«Autunno coggiolese», sul palco cooperativa di Coggiola ecco Mister Smith e Mister Ollis.

Nomi di spicco nel magico mondo dell'irreale. Alvin, milanese, all'anagrafe Claudio La ha lavorato in tv, ospite di una trasmissione sportiva con Cadeo e Mosca a Tele Capodistria e a «Serata incredibile», Gerry Scotti, a Italia 1. In quest'ultimo spettacolo Alvin era stato chiamato come esperto consulente magia.

Racconta: «Ho visto i filmati di uno dei più celebri illusionisti d'America, David Copperfield: sono pronto a sfidarlo, facendo stesse sue, ma eseguendole "in diretta", con il pubblico a mezzo metro di distanza da me. Non c'è illusione sua che non riesco a fare: lui la servendosi del video e dei trucchi di montaggio filmati. Io no».

In attesa dello scontro tra maghi, vedremo lo spettacolo sabato al «Papeete» dove, ogni weekend, si proporranno spettacoli-intermezzo durante le serate di discoteca. Max McCoy, manager di Alvin, dice: «Durante le prossime settimane vedremo in questa discoteca molti personaggi televisivi. E Alvin aprirà la serie».

McCoy parla ancora questo mago che riesce a magnetizzare il pubblico divertendosi e divertendo. E' poi lo stesso illusionista a parlare del show. Ci sarà anche il classico taglio della donna in due? Alvin risponde ridendo: «In due? Stiamo scherzando? La dividerò in o sette pezzi, parola mia». Parola di illusionista convinto.

E così, scopriamo il è uno dei pochi ad aver provato lo spettacolare esperimento di Houdini, sciogliendosi dalle catene in una «bara» di cristallo, nell'acqua. questo «numero» è nel repertorio del «Papeete».

A Coggiola invece c'è Mister Smith di cui occuparono i giornali perché i suoi exploit c'è anche quello di attraversato, per alcuni chilometri, incappucciato e bendato alla guida di un'auto, vie alcune città durante l'ora di punta. A presentare Mister Smith sarà Ardissone: «Joseph Smith è italianissimo, si chiama Giuseppe Bonomesso e ha lavorato Parigi e a Montecarlo. Ha lasciato la sorpresa per il contenuto dello spettacolo di sabato, i precedenti non mancherà di fare scintille nel vero della parola».

Una parte dello spettacolo magico di Coggiola sarà appannaggio di Mister Ollis, un mago «generico» che riserva il spazio esclusivamente ai bambini, preceduto da frizzi e lazzi, numeri clowneschi, fiori dal cappello, latte da tubi di carta, nastri colorati dagli ombrelli. Il presentatore Flavio Ardissone resterà «all'interno» nello stesso spettacolo. Spiega: farò magie: il mio coinvolgimento è più che altro da "spalla"».

Giovanni Barberis

A TORINO

TEATRO

Colombo story

Va in questa sera, alle 21, al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, lo spettacolo «1492», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro. Il testo e la regia di Gianluigi Gherzi, è interprete Valerio Maffioletti. La «pièce», sull'onda delle celebrazioni colombiane, racconta le memorie «americane» d'un soldato spagnolo che si immagina sia rimasto nel Nuovo Mondo dal 1493 al 1500. Informazioni al 7710225.

MUSICA

Thamos d'Egitto

Questa alle 20,30, all'Auditorium, di piazza Fratelli Rossaro, si apre il cartellone della stagione d'autunno della Rai, con «Thamos re d'Egitto» di Mozart, nell'esecuzione dell'Orchestra e Coro della Rai di Torino, podio Aldo Ceccato, partecipano il basso Ulrik Cold come voce recitante Nando Gazzolo. La serata prevede anche l'esecuzione della mozartiana «Sinfonia in do maggiore K. 551 (Jupiter)». Informazioni al 8807.4653.

LE SERATE IN PIEMONTE

VALENZA

Giochi a premi roulette

Nella località in provincia di Alessandria, planobar discodiner «Mercyboccù» (viale Vi 4/A) stasera sono in programma serie giochi premi con roulette francese. Ad ogni vengono consegnate fiches che possono giocate per vincere interessanti premi. L'ingresso gratuito.

SAN DAMIANO

Rassegna di film al Cristallo

S'inizia domani al cinema Cristallo tradizionale rassegna dedicata film d'autore. A inaugurare il cineforum sarà «Balla coi lupi» con Kevin Koster. La proiezione s'inizierà alle e sarà preceduta da una breve presentazione film.

MONTEGROSSO D'ASTI

Per imparare il boogie-woogie

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al corso di ballo della scuola «Gds Universal Dance». Le lezioni, che s'inizieranno l'8 ottobre, si svolgeranno martedì nel salone mercato coperto con orari diversificati. Il corso comprende ballo liscio, danze latino americane e boogie-woogie. Informazioni al numero 85.12.83.

[illegible]

Al via i corsi di recitazione

E' previsto per stasera alle 21,15, nella cittadina del Cuneese, il primo incontro dell'iniziativa promossa dal Teatro dell'Angolo per i corsi di recitazione, lettura, fabulazione. L'appuntamento è nei locali di «Spazio danza», in Vicolo delle Orfane 5. L'ingresso è libero.

MARSAGLIA ALPI

Danze musica dal vivo

Sulla pista della discoteca «Hippodrome», nel paese in provincia di Cuneo, bella stasera con la musica dal vivo: ad intrattenere il pubblico, infatti, c'è l'orchestra de «I Panda», che presenterà i brani inseriti nel proprio vasto repertorio. L'appuntamento è per le ore 22.

PIEVE VERGONTE

Easy listening all'«Osteria»

Riprende la programmazione musicale dell'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte, nel No (frazione Loro, 22). Stasera si esibirà cantautore Maurizio Fini, che proporrà un repertorio «easy listening». L'inizio è fissato alle 21,30.

BORGOLAVEZZARO

Di scena i gruppi locali

Giovedì con la musica italiana dei cantautori al «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32). Si tratta di locale nuovo, dove giovedì e sabato notte si alternano giovani band ed artisti della provincia e dell'hinterland.

[illegible]

«Fa Blues Band»

la «Fa di Gigio Fasoli l' ospite musicale di queste a! bar spaghettihouse nella località provincia di Novara. Il loro repertorio è incentrato sulla musica italiana. S'inizia alle 22,30.

BORGOVERCELLI

Si balla con l'orchestra

Al dancing il «Globo», nella na bivio Sesia, sulla strada Vercelli-Novara, proseguono le proposte all'insegna della musica. Domani sera sarà di scena l'orchestra di Vito Valente, che intratterrà il pubblico con scaletta di brani melodici e ballabili. seconda sala discoteca, invece, si potrà danzare ritmo musica degli Anni Settanta e Ottanta. L'ingresso esperto a partire dalle ore 22.

[illegible]

Rock e blues con gli Zipfastener

Al «Dragon's Pub» di Crevacuore, in provincia di Vercelli, è in programma domani un to della band biellese «Zipfastener». leader della formazione Attilio Gili, ex del gruppo degli «Uh». Il genere musicale proposto dal gruppo si estende dal rock al blues con qualche piacevole sfumatura funky. Gli «Zipfastener» sul palco i loro ti a partire dalle 22,30.

A Torino la Fondazione che gestirà le collezioni miti del set

Cinema, un nuovo museo

Sarà dedicato a Maria Adriana Prolo, di Romagnano Sesia: nel 1941 aveva istituito prima raccolta nazionale. Un centro-studi per iniziative culturali

Il cinema ricambia l'amore che ha ricevuto da Maria Adriana Prolo, la professoressa scomparsa il febbraio all'età di anni e che alla arta» ha dedicato la sua vita. A Torino, dove Maria Adriana Prolo aveva fondato, nel 1941, il Museo del Cinema, verrà costituita Fondazione intitolata alla sua memoria: troverà sede a Palazzo degli Stemmi, accanto al Museo, oggi ospitato a Palazzo Chiablese.

La Fondazione Prolo raccoglierà l'intera collezione cimeli cinematografici raccolti da Maria Adriana Prolo. «Una miniera di rarità - dice Carlo Brugo, animatore della vita culturale di Romagnano Sesia ed amico della famiglia Prolo - che solo una grande collezionista ed esperta di cinema come la professoressa ha potuto raccogliere».

Macchine da presa d'inizio secolo, proiettori e pellicole che riassumono la storia del cinema e della sua tecnica. La professoressa Prolo, come racconta Brugo, era collezionista instancabile: rigattieri, antiquari, robivecchi, collezionisti, mercatini e magazzini di case cinematografiche hanno permesso di riunire la più importante collezione italiana del settore.

«Ed è importante sottolineare - aggiunge Brugo - che Maria Adriana Prolo acquistato tutto con i propri quattrini; praticamente ha sp per il Museo del Cinema e per la sua collezione tutto ciò che possedeva, la sua passione per il cinema tale che vi ha profuso tutte le energie».

La professoressa Prolo ha dato molto anche a Romagnano, dov'è nata e dove ha trascorso gli ultimi anni, ospite Casa di Riposo paese. «Con Romagnano ha mantenuto sempre rapporto molto stretto - dice Brugo - tanto che il fine settimana lo trascorreva sempre nella di Trinchieri, dov'era cresciuta».

Un legame, quello con il paese d'origine, che non è mai venuto e che spiega anche i lasciti della professoressa Prolo alle istituzioni locali.

«Alla biblioteca ha lasciato oltre cinquecento volumi, soprattutto di letteratura, ed alcuni saggi autografi. Ai romagnanesi aveva però già regalato un'altra importante istituzione, il Museo storico etnografico che aveva fondato nel 1973. Alla sua morte ha lasciato poi il patrimonio di famiglia: mobili, collezioni e i giocattoli d'epoca che conservato».

A Torino, a Palazzo degli Stemmi, una gliore sistemazione anche i mila volumi cinema cui la professoressa a dotato il Quest'ultimo confluirà nella Fondazione Prolo e costituirà un centro di livello europeo per gli studi di cinematografia.

L'iniziativa, promossa dalla Città e dalla Provincia di Torino e dalla Regione, dispone già di due stanziamenti: un miliardo e mezzo proveniente dal Comune e 120 milioni stanziati dalla Regione.

Marcello Giordani

Greta Garbo, una leggenda del cinema internazionale

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio	**Oscar** . Non viet. Or.: 18; 18,10; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** . Non viet. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Maniac Cop** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; .
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe a II - il segreto di Oozo** . Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale p. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. plin 1 v. Garibaldi 32/a	**Barocco** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Insieme per forza v. Garibaldi 32/a	**Insieme per forza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Un piede in Paradiso v. Goito 5	**Un piede in Paradiso** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,35; 22,45.
Eliseo p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk il go del furto** . Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio Innocenti** Non viet. Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**di gomma** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**The Commitments** Or.: 15,45; 18; 20, 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15, 18,45; 18,40; 20,55; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	**I e** Or.: 16; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Imbiato di resto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 18,00; 20,30; 22,30.
Vittoria v.	**A volte ritornano** Col. viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; ,40;

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il all'orecchiello** Prev. bigl. . tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione 91-92** 6 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-12; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	
 c. Giulio Cesare 87	**Il Gruppo della Rosa** Abb. 6 spett. a tesla su 12 L. 102.000/84.000/63.000.
Teatro di Torino p.	
Teatro Macario v. S. Teresa 10	

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Chi fa la musica?

Radiodue

12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Tradition e modernité, di G. Casu

Radio St-Vincent

10,30 Quel motivo che mi piace
11 — Supercompilation
12,15 Rsv Supercompilation
14 — Rsv Supermix
15 — el motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16,30 Italia giovane

Radio Reporter

con Radio Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica non stop a cura di Luca Attucci

Tv

8,05 Les bulles d'utopie du 700°
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40
14,30 Madame son cow-boy, film
16,05 Arabesque
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
21,30 Columbo, policier

Telealpi

16 — Bengasi, film
17,30 Banana splits, cartoni animati
18 — Agente Pepper, telefilm
— Ripitime, notiziario
20,30 Mai ti scorderò,

Radio Valle d'Aosta 101

9 — Liscio in libertà
10 — News
10,15 Alla ricerca del tesoro, gioco-spettacolo
11,30 Anni 50
13 — Disco club
15 — Juke box, dischi a richiesta

Delta

10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
18 — Liscio con Cielo
20 — Aspettando la notte con Radio

Radio Deejay

10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
Jammin

Top Radio

Fm sport a cura di flash
14,30 Collegamento Milano Guzzo
16 — Pomeriggio Tir con Gaetano Aiello
19 — L'occasione

Radio club

10 — Amarci meglio
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziario
14,30 Classico club

Di Sound

10,30 Il di Maurizio Costanzo
— Anna Pettinelli
12 —
15 — Faber Cucketti
Luigi Arienma

STALLONE-MUTI
per la prima volta insieme
diretti da John LANDIS
il regista-culto da 10 anni maestro ■ risate

■ romanzo ■ Stephen King che ha venduto più copie in America. Finalmente il film che vi inchioderà alla poltrona e vi sarà impossibile perfino gridare di paura in un lungo e agghiacciante incubo in un allucinante tunnel di terrore.

E SE NON AVRETE PAURA
VORRA' ■■■ ■■■ SIETE GIA' MORTI

«Film di emozioni sottili e di impalpabili sensazioni... ha sigillato degnamente le "mattinate italiane" ■ Venezia»
(G. Grazzini - Il Messaggero)

«Una proposta di stile che convince, anche con fascino»
(G.L. Rondi - Il Tempo)

«Cristina Marsillach sembra nata davanti a una cinepresa»
(Paolo D'Agostini - la Repubblica)

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO DEL
CORRIERE dei PICCOLI
E POTRAI VINCERE NUMEROSI PREMI

RIENNALE DI ■■■■■■
48ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Il gruppo rock aostano continua l'attività dopo un'estate passata nei Festival de l'Unità

Tournée dei Celtica in pub e discoteca

Quattro musicisti che in anno hanno saputo essere presenti in le rassegne locali e nei locali di tutta Italia. Fans degli «U2» erano nati come «O'Connell Street». Sfortunati all'«Arezzo Wave»

AOSTA. «On the road again»: come nel vecchio disco dei «Canned Heat» la band dei «Celtica», appena reduce da un'interessante e proficua tournée estiva attraverso i Festival de l'Unità di penisola, si appresta a rimettersi sulla strada per serie di concerti nei locali pubblici (pub, discoteche, birrerie) molte regioni italiane. I quattro musicisti possono già fare un consuntivo loro giovanissima storia.

Nati nel luglio del 1990 «con lo scopo di divertirsi e suonare dal vivo» il cantante Davide Mancini, il chitarrista Patrick Passuello, il batterista Ansaldo e il bassista Edy Passuello (tutti studenti, tutti al sotto dei vent'anni) scelgono subito un nome, «O'Connell Street», che richiami le radici della loro passione musicale, gli «U2». Con questa denominazione un repertorio di «covers» esordiscono al Teatro Romano Aosta nel settembre dello in occasione primo Festival» valdostano, dedicato a Jimi Hendrix.

I commenti spet ed esperti sono lusinghieri: stante l'emozione dell'esordio, il gruppo ha una bella scenica e con gli strumenti ci sa fare. Così una belle di coraggio i quattro si buttano nella mischia. Prima seguono grup spalla i «Macho Camacho» in pub e birrarie piemontesi, poi animano la scena musicale valdostana partecipando a tutte le possibili sioni di «live session» locali, in senza fortuna, alla selezione Wave».

frattempo sudano le proverbiali sette camicie in ore e di prove, decidono canta- pezzi propri in italiano e cambiano il loro nome in «Celtica»: in questa versione affrontano gli impegni estivi dei festival de L'Unità.

ultime esperienze dice Davide Mancini: «La tournée estiva, ma anche i contatti amichevoli un gruppo esperto come gli "Atelier Nouveau", ci stanno insegnando autogestirci. L'estate è andata bene, anche se delle date preventivate abbiamo fatto solo tredici. Sono infatti saltati molti degli accordi stabiliti in precedenza, perché dalla trasferta non ci ricavavamo neanche i soldi per il viaggio. Il fatto è che con un gruppo giovane gli organizzatori di rassegne musicali fanno un po' i prepotenti tendono sottopagarti. Ora noi non si né ci sentiamo "rock-star", però crediamo alla musica che facciamo non ci va svenderci. In tutti i casi, dice il proverbio, "meglio pochi ma buoni": dei nostri tredici concerti siamo contentissimi, perché sono stati sinceri, dignitosi, ricchi di quegli scambi di "amorosi sensi" che ci piace instaurare col pubblico».

Ormai lanciati e piacesi di sudditanza psicologica la musica di «fuori Valle», i quattro «Celtica» si apprestano nuovo a partire: il 10 ottobre saranno a Pavia, poi verranno Novara, Torino, Trev Bergamo, Ferrara, Bolo Parma, Genova, Perugia e Milano. Oltre venti date agli inizi marzo, tutti i weekend coperti «per la gioia di famiglie e fidanzate». Ma questo è il mestiere non ci

Luciano Barisone

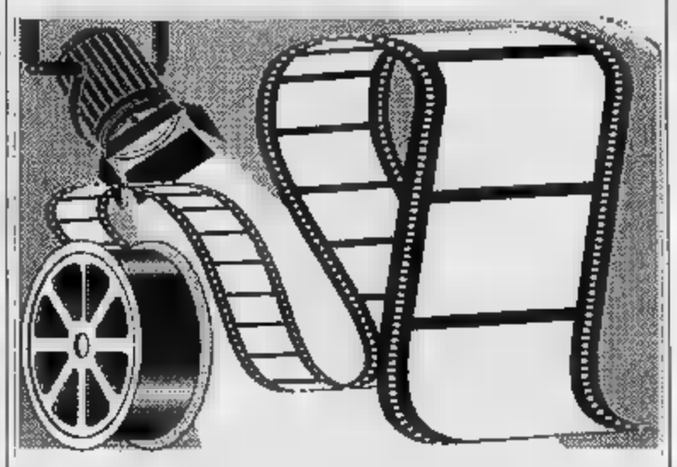
FILM SU A2 E TSR

Due film e molta attualità sulle televisioni francofone di Alle 14,30 TSR trasmette «Madame e son cow-boy» (Uss, 1938, 90'), un film Henry C. Potter con Gary Cooper e Merle Oberon. E' storia di uomo politico candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Sorpresa in un night, per non compromettere la carriera del padre, di essere esiliata un ranch. Ma qui complica ancor più le cose innamorandosi di un cow-boy. Alla fine il padre la sua candidatura.

Alle 20,35 TSR propone un reportage: «Allemagne de l'Est: la désillusion», un affresco delle am dei tedeschi orientali di fronte a promesse elettorali non mantenute. Alle 20,45 Antenne 2 le contrappone il settimanale di informazione «Envoyé Spécial», che ha in sommario servizi: sulle donne che hanno scelto di lavorare come notte, sui disoccupati «cinquantenni» sulla «febbre Lotto».

Alle 22,10 ancora Antenne 2 «Le doulos» (Francia, 1962, 100') un film di Jean-Pierre Melville con Jean-Paul Belmondo Serge Reggiani. Un ex-galeotto si rimette all'opera per colpo, ingaggiando assassinatore, diventato ormai un informatore della polizia.

STASERA AL CINEMA

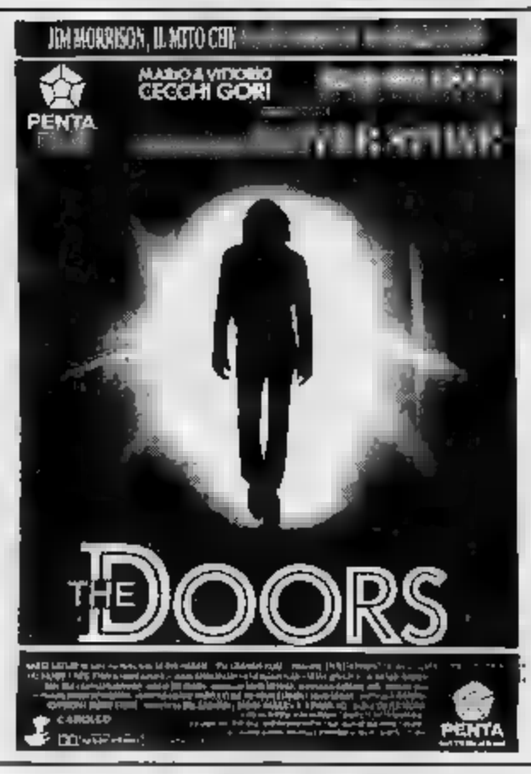


Corso
Tel. (0165) 35.586
Orario: 20/22
Lire 9000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante solo che però provocando equivoci ed E.V. 1h 50' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20
Lire 9000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. **Biografico**



NOVITA' IN VIDEOTECA

Al cinema e in televisione si parla spesso di «pilota» o film pilota. Si tratta del primo esemplare di una serie di film, destinati poi a invadere il grande o il piccolo schermo. Il termine nacque negli Stati Uniti molti fa per opera dei grandi disegnatori cartoni animati, che, prima di lanciare i loro eroi nelle folli avventure che sarebbero seguite, volevano saggiarne l'impatto col pubblico. Poi in tempi più recenti il modello si è trasmesso alla televisione, che lo indifferentemente per lanciare un «serial» (sceneggiato a puntate, le cui storia continua episodio in episodio) o una serie di telefilm (piccoli film, ciascuno una storia ben definita, legati a uno stesso personaggio o a gruppo di personaggi). Rispetto al passato tuttavia la produzione televisiva non mostra i «pilot» direttamente al pubblico, ma agli esperti di co, ai critici e ai compratori: poi, una volta lanciato il prodotto attraverso gli interventi informativi e pubblicitari dei media, ai telespettatori arriva la serie completa, a partire dal primo episodio. I film originali rimarrebbero così «invisibili» se a recuperarli dai magazzini non ci pensasse il mercato «home-video», che ogni tanto li ripesca presentandoli per quella opera autonome che in effetti sono. Per chi fosse curioso vedere come nati i telefilm o gli sceneggiati che passano sul teleschermo, oggi alcune opportunità. Eccone due.

«I segreti di Twin Peaks», di David Lynch, con Kyle MacLachlan, Michael Ontkean e Sherilynn Fenn - Usa, 1990 - Distribuzione Warner Home Video.

E' in pratica sintesi delle vicende dell'agente Fbi luogo delitto: dall'omicidio di Laura Palmer ai torbidi segreti che si nascondono dietro la facciata responsabilità provincia americana. I personaggi del serial ci sono tutti, stile anche: ciò che sono le eterne divagazioni di Lynch sui «tic» dei suoi eroi. Si va più direttamente al gioco delle proizioni e dell'erotismo: e per giungere al colpevole non bisogna attendere mesi.

«21 Jump Street», di Mannera, con Johnny Depp Frederick - Usa, 1987 - Distribuzione Vivivideo.

E' il film della consacrazione di Depp, oggi notissimo per la sua interpretazione di «Edward mani di forbice». La serie si può vedere attualmente su TSR: passa ogni domenica 13. Il film pilota racconta l'origine della brigata anticrimine di giovanissimi messa a punto da un esperto poliziotto per controllare l'irrequieto ambiente della scuola americana.

a di Sandro Bova

Corsi di teatro

Sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione che l'associazione Duit organizza l'anno 1991/92. I corsi anno suddivisi due lezioni settimanali si articoleranno in diversi momenti, che comprenderanno la dizione, l'improvvisazione e l'espressione corporea.

Le iscrizioni, si chiudeil 20 ottobre (giorno di inizio dei corsi) si ricevono alla segreteria dell'associazione, in località Amérique di Quart. Per informazioni 0165/765595 oppure 765695, in orario ufficio.

Ballo liscio

Le serate di ballo liscio del giovedì sera continuano alla discoteca «Abat-Jour» anche per tutto il mese di ottobre.

Questa sera trascinare giovani meno giovani in pista sarà l'orchestre di Lele Perrè.

L'arte circense

Per rivedere gli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia divertendosi: civiltà dell'antica Roma agli eventi contemporanei. Questa alle 21 si terrà prima serata dello spettacolo «La dell'arte circense».

manifestazione si svolgerà nell'area Ferrando di Battaglione e si concluderà il 7 ottobre. Due spettacoli giornalieri: alle 16,30 e alle 21.

AOSTA

Danza classica

Il circolo ricreativo del Crel Cogne Aosta organizza anche per quest'anno i corsi di danza classica.

A seguire le future ballerine nei loro «primi passi» le insegnanti Maurenn Gallagher Paola Barreca, che ha iniziato proprio ai corsi del Crel di inse- guante di danza.

Per inforamzioni e iscrizioni rivolgersi al 362391.

SAINT-VINCENT

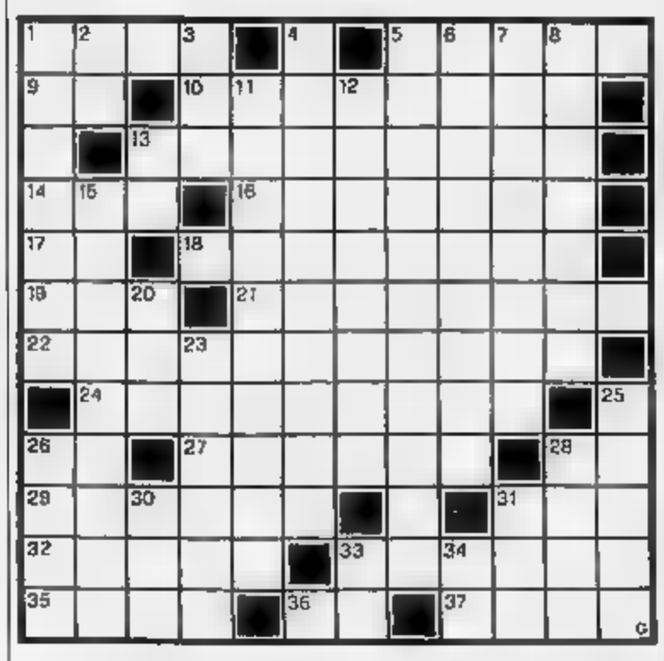
Concorso pianistico

Si concludono oggi nella sala Monte Bianco Centro Culturale Saint-Vincent la prove finali solistiche della seconda edizione concorso internazionale pianistico «Mavy Mar-

Mentre la finale con l'accompagnamento dell'orchestra Rai di Torino si terrà sabato prossimo.

Entrambe le esibizioni dei giovani pianisti sono aperte al pubblico.

PAROLE INCROCIATE



1. Può offu- il **5.** Tratto dell'intestino. **9.** Sigla di Ancona. **10.** La regione con Langhe. Città porto della Spagna sull'Atlantico. **14.** Sigla di San Marino. **16.** Critiche, rilievi, correzioni. **17.** Lingua provenzale. **18.** Regione vinicola della Francia. **19.** Un grosso serpente. **21.** Relativo alle casse dello Stato. Legati da vincoli di sangue. Un'ansa peritoneo. **26.** dei quozien- **27.** Integre, intatte. **29.** Un po'... di duttilità. **29.** Consuetudini. **31.** Ripetizione... Un famoso profeta. **33.** Un tipo di lotta giapponese. **35.** E'... una nullità. **36.** Nasce dal Monviso. **37.** Personaggi straordinari.

VERTICALI. 1. capitale Kenya. **2.** Articolo **3.** Pancia prominente. **4.** Serve per... **5.** Congrega, convertitola. **6.** Perder tempo, trattenersi, esitare. **7.** Consegnate all'immortalità. **8.** Lo sono trumano e granoturco. **11.** Mancanza di consequenzialità. **12.** committente d'un delitto. Maestà. **15.** clandestino sono alla base «Totonero». **20.** Prod propoli. **23.** Un celebre Poliziano. **25.** Sono méta di visitatori. **26.** Rebus, indovinello. **28.** Parte della mano. **30.** Il fiume di Berna. **31.** Un locale pubblico. La del pugile. **34.** Il vertice della nobiltà.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

■	S	A	S	S	E	L	L	A	■	D	E
P	E	R	C	O	R	R	E	R	E	■	S
A	N	G	O	L	O	■	D	O	■	C	T
S	T	O	R	O	I	T	A	■	M	A	R
T	I	N	T	A	■	U	■	R	O	S	A
R	E	N	A	T	A	■	M	I	L	A	N
E	R	E	T	I	C	I	■	V	I	T	E
K	O	■	A	N	E	S	T	E	S	I	A
G	■	P	■	O	T	A	R	D	A	■	■
O	L	E	G	■	O	R	I	E	N	T	E
■	A	R	R	A	N	C	A	R	E	■	C
■	■	A	U	R	E	O	L	E	■	P	O

Missione enogastronomica dei ristoratori in cerca di proposte per la prossima stagione turistica

La Romagna sceglie i vini dell'Astigiano

Tra i favoriti c'è il Moscato, da servire fresco nei pomeriggi estivi, con dolci da forno, ma anche la Barbera riscuote consensi. Tappe nelle aziende agricole per un confronto sui prezzi. Primo incontro stagionale con i tartufi

Era tradizione negli Anni Cinquanta, nelle spiagge dei lussuosi alberghi adriatici, servire ai clienti una coppa di fresco Moscato, mentre si godevano il riposino pomeridiano sotto gli ombrelloni, o in veranda.

Ed il Moscato, oggi come allora, in Romagna sembra essere un vino che va per la maggiore: è apprezzato soprattutto quello astigiano, con la sua freschezza, conquiste anche gli stranieri, a volte riottosi al gusto dei vini italiani. Lo gradiscono in particolare come bevanda «fuori pasto», per la sua scarsa gradazione alcolica.

Ne sono entusiasti i ristoratori romagnoli e l'hanno più volte sostenuto, durante una visita in zona astigiana, organizzata dall'Associazione maître d'hotel, in collaborazione con l'Associazione viticoltori Piemonte.

«Avete vini ottimi - commenta il presidente dell'Amira Mario Celotti - e ben si adattano ai gusti dei due tipi fondamentali di clientela che viene dalle nostre parti. I bianchi ed i vini dolci, d'estate sono apprezzati sui litorali, mentre nei locali dell'entroterra, i prestigiosi rossi sono i più richiesti dai cultori dei vini robusti».

Il viaggio degli operatori romagnoli, in cerca di nuove scoperte vinicole e gastronomiche da offrire ai loro ospiti, ha fatto tappa al castello di Costigliole, dove il ristorante Collavini, ha proposto un tipico, per accompagnare la degustazione di alcuni vini piemontesi, prodotti nelle cantine associate alla Viticoltori Piemonte.

Novità di questa presentazione, la provenienza dei vini: sono tutti prodotti da Cantine sociali, e quelli della linea Araldica (Mombaruzzo, Maranzana, Castel Boglione), e quelli di Castagnole Monferrato oppure ai prodotti della «Terre da vino» di Moriondo.

Elogi particolari al Barbera d'Asti: pare riscuotere crescenti consensi nelle sue versioni in barriques. Apprezzati inoltre il Brachetto ed il Moscato: «Lo consigliamo spesso soprattutto ai giovani - spiega il sommelier Paolo Semprini - con i dolci al forno, oppure con le crostate. Ci pare il modo ideale di far avvicinare la nostra clientela al mondo del vino».

Il '91, per i vini piemontesi in Romagna, sarà anche ricordato come l'anno dell'Arneis.

Dopo una degustazione all'azienda vitivinicola di Mario Scagliola a Calosso, (Moscato, Chardonnay e Barbera), i ristoratori romagnoli hanno proseguito il loro viaggio in Piemonte, nel Novarese.

L'esperienza è stata positiva: scambi di indirizzi e di informazioni sui prezzi, in vista di possibili acquisti, ma anche scambi di pareri tra produttori e ristoratori, accomunati da una grande passione per il proprio mestiere. [e. ce.]

piaciuto moltissimo, ad esempio al Miramare di Gabicce. Il maître, Giuseppe Sapucci, con schietezza romagnola, in una battuta lo definisce la miglior cura «contro quel flagello delle acque minerali che imperversano ovunque».

I sommeliers, nella visita astigiana, hanno anche incontrato un altro aspetto della ristorazione nostrana: una sosta all'azienda agrituristica «Collina San Michele» di Vinchio, ha fatto loro conoscere la tradizionale ospitalità contadina. Hanno avuto il primo approccio della stagione con i pregiati tartufi, in questo caso raccolti appositamente dal proprietario Gino Brovia.

RITORNA LA RASSEGNA «PRANZO IN LANGA»

Ritorna la rassegna gastronomica «Pranzo in Langa», organizzata dagli assessorati al Turismo della Provincia di Asti e della Comunità Montana «Langa Astigiana - Val Bormida». Il programma sarà presentato, sabato prossimo, nella sede della Comunità (palazzo municipale), unitamente al libro «Il formaggio della Langa Astigiana: robiola di Roccaverano». Seguirà visita al caseificio sociale.

La rassegna gastronomica, giunta all'ottava edizione, è stata realizzata anche grazie alla collaborazione degli operatori turistici locali - dall'assessorato provinciale al Turismo, Alessandro Teti -. L'iniziativa in questi anni è cresciuta diventando un ottimo biglietto da visita per chi viene in provincia, nella stagione che più valorizza le Langhe».

Aggiunge l'assessore al Turismo della Comunità, Eugenio Ferrero: «Sono 8 i ristoranti che partecipano: nell'arco di un mese proporranno i migliori piatti della cucina langarola. Il prezzo promozionale è di 40 mila a persona».

In menù antipasti alla piemontese, polente con funghi e cinghiale, agnolotti, tagliatelle ai funghi, fritto misto, arrosti, cacciagione e dolci tipici. Le prenotazioni dovranno pervenire tre giorni prima della data fissata.

Questo il calendario.

Venerdì 17 ottobre, ore 20, Mombaldone. «L'Aldilà», tel. 0144/91701.

Sabato 18, ore 13, Roccaverano. «Aurora», tel. 0144/93023.

Venerdì 25 ottobre, ore 20, Olmo Gentile. «Della Posta», tel. 0144/93034.

Domenica 27 ottobre, ore 13, Serole. «Trattoria delle Langhe», tel. [illegible]

Domenica 10 novembre, ore 13, San Giorgio Scarampi. «Bottega dei vinos», tel. 0144/89230.

[illegible] **novembre, ore 20, Cessole.** «Madonna della Neve», tel. 0144/80110.

Domenica 17 novembre, ore 13, Monastero Bormida. «Cacciatori», tel. 0144/88066.

Domenica 24 novembre, ore 13, Vesime. «Ai Mulinos», tel. 0144/89200.

L'iniziativa ha sempre registrato un lusinghiero successo. Sono stati infatti non meno di 5 mila i commensali provenienti anche dalla Liguria che hanno preso parte alla rassegna. [v. ma.]

CANTINA SOCIALE DI FONTANILE

VIA F. [illegible] 38 - FONTANILE
TEL. 0141-739.179

RISTORANTE TRE RE

PIAZZA ROMITA 3 - TEL. 0141 91.125
MONCALVO

Aperitivo in piedi
Calici di Spumante Brut Contratto con gli stuzzichini: agliata verde monferrina e crostoni; quadrucci di frittata; cubetti di frittata di peperoni rossi e gialli.

Antipasti
Crostata-sfoglia farcita di polpa di cappone e crema ai formaggi.
Cardi gobbi di Nizza e cotechino coperti di fonduta piemontese.
Finanziera sul flan di spinaci.

Primi
Zuppa di funghi e bietole (R).
Agnolotti nostrani alle 3 carni arrosto, conditi col burro fuso e tutti i profumi dell'orto, con tartufi.

Secondo
Filetto in crosta al vino passito, accompagnato da patate e funghi trifolati.

Dessert
Budino di pere.
Crostata al limone.

Caffè - grappa

Vini
Spumante Brut Contratto For England
Grignolino del Monferrato Casalese Az. Agr. Bricco Mondalino 1990
Barbera del Monferrato Doc. vivace Az. Agr. Fattorie Augustus, vigna Monte Ubaldo 1990
Barbera del Monferrato Doc. Coop. «Sette Colli», vigneto Le Monache 1988
Moscato d'Asti Az. Agr. Vignaioli di S. Stefano Belbo 1990

Prezzo l.c.: L. 60.000

MARTEDI' 8 OTTOBRE 1991 - ORE 20

BOFFA

REGIONE LEISO 32
SAN MARZANO
OLIVETO
TEL. 0141-856.115

Le cantine dell'antico castello di San Marzano Oliveto sono le custodi di vini importanti, le «Vigne Uniche» di Alfiero Boffa.
Poche migliaia di bottiglie ottenute con il fiore delle uve prodotte da storici impianti situati nella zona di Nizza Monferrato, Castelboglione e San Marzano Oliveto: Cua Longa, Vigna More, Torre, Pietra.
La zona è ideale per storiche Barbera e superbi Moscati: l'esperienza di quattro generazioni e la dedizione di Alfiero fanno il resto, anche se l'idea di vinificare separatamente i migliori «cru» venne già al padre Nello.
La Boffa è una delle poche aziende private che hanno partecipato alle Aste «Vigneti Storici» di Costigliole: alla prima edizione presentò addirittura il vigneto più vecchio tra i partecipanti, il Natalino Botto di Monsca del 1929.
Lo scorso anno il Cua Longa del 1950, sito in San Marzano, è stato uno dei più contesi.

RISTORANTE
IL GIARDINETTO

VIA [illegible] - TEL. 0141/925.114
GRAZZANO BADOGLIO

MENU'

Aperitivo in piedi
Brut Riserva Montelera Martini & Rossi accompagnato dai giusti e stimolanti stuzzichini: sfogliatine di «seiràs» e medaglioni di selvaggina e crostini.

Antipasti
Sella di coniglio in agrodolce contornata da fagioli cannellini alla maggiorana, santoreggia e timo.
Sformato di «ratatuia» di verduro, con peperoni saltati al rosmarino.
Tortino di cavoli ricoperti di fonduta piemontese e tartufi.
Quaglia disossata sulla polenta e funghi.

Primi
Zuppa monferrina di funghi e maltagliati freschi all'uovo.
Gnocchi piemontesi conditi al ragù d'anatra muta (R).

Secondi
Cosciotto d'agnello al forno con le erbe di collina.
Fagiano alla crema guarnito di patate, [illegible] e cipolline al forno.

Dessert
Piatto dolce multiplo del Giardinetto: bavarese nappata di crema al caffè, piccolo soufflé ripieno di crema pasticciera e cannella.
Gelato della casa con piccola pasticceria della «maison».

Vini
Spumante Brut Riserva Montelera Martini & Rossi
Bianco Gavi di Gavi «La Merlina» 1990 Cantine Gemme
Grignolino del Monferrato 1990 Cantine Gaudio
Ruché Doc 1989 Cantina Sociale Castagnole Monferrato
Malvasia di Casorzo F.lli Accornero

Prezzo l.c.: L. [illegible]

MARTEDI' [illegible] OTTOBRE 1991 ORE 20

- Asti -
Perlino
Pelliccia

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 3 Ottobre 1991 n. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Perlino
Pelliccia
Via P. Micca, 29
- Asti -
tel. 32.507

ASTI

Ricercato per droga
Luogotenente di Asti arrestato ad Alessandria

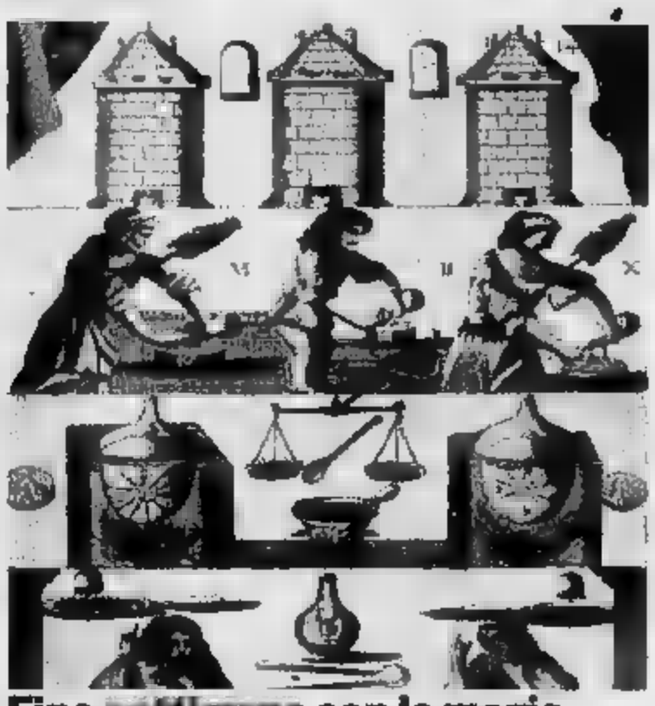
Giovanni Cucchi, di Asti, era stato sorpreso nell'estate del '90 a Olbia con oltre 10 chili di hashish. A PAGINA 41

ASTI

In pretura
Condannato un allevatore di polli

Inflitti 8 giorni e 4 mesi all'ex contitolare di un'azienda di Sessant. Trasportava liquami non A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Fine settembre con la magia

Va di moda lo spettacolo di illusionismo: una mappa degli appuntamenti in discoteca e nelle feste di paese. I numeri dei prestigiatori. SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 45

MONCALVO

Protesta trasporti
Bus studenti non dell'Arfea ai blocchi

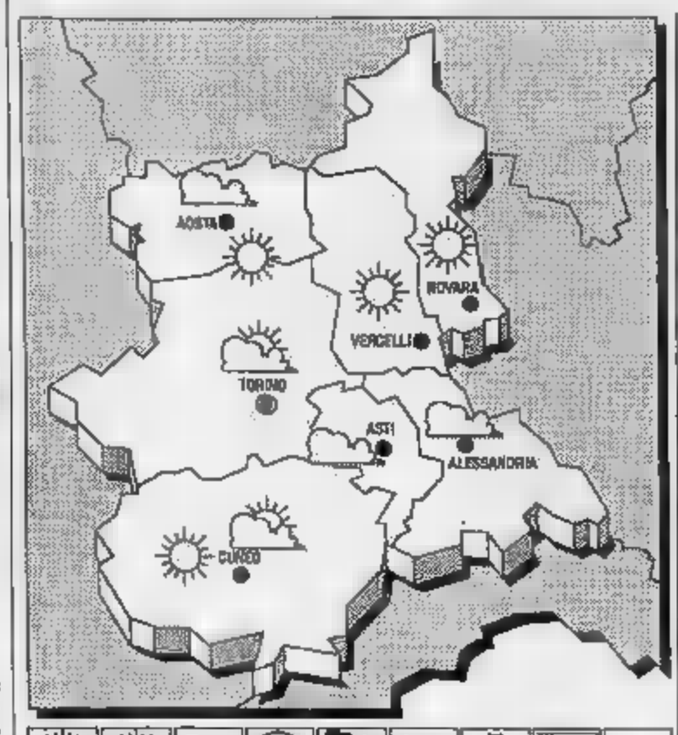
La società di trasporti Arfea non è disposta, per il momento, a riprendere il precedente servizio. A 43

TIGLIOLE

Solidarietà
Un centro per assistenza agli anziani

Il residence offrirà servizi che affiancheranno l'assistenza domiciliare. Guida telefonica con gli utili. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale viene estendendosi una massa d'aria stabile e relativamente calda.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti al Sud. Dopo il tramonto, formazione di foschie anche dense e locali banchi di nebbia zone pianeggianti.

TEMPERATURA: lieve aumento.
decisi di variabile.
DEL ralmente o poco nuvoloso. Foschie dense e locali banchi di nebbia, nelle ore notturne e al primo mattino, sulle zone pianeggianti.

A ASTI
Max: 25; min: 15; media: 22

FA
24; min: media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 24	Novara 20
Alessandria 24	Aosta 24
Cuneo 22	Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 29 minuti; tramonta alle ore 18 e 7 minuti. La **Luna** si leva alle e 2 minuti; cala alle ore 15 e 43 minuti.

Le statistiche confermano l'aumento del consumo di stupefacenti nell'Astigiano

Cresce il pericolo della droga

Parchi di periferia diventati punti di ritrovo abituali di spacciatori e tossicodipendenti
Uno studio dell'assessorato all'Ecologia sui «punti a rischio». Prevenzione: parlano gli esperti

ASTI. Si sta sfaldando un altro mito: quello di Asti provincia «tranquilla». Lo testimoniano l'escalation preoccupante della micro-criminalità e quello, ancora più drammatico, della diffusione della droga. Fochi, ma eloquenti, i dati statistici sull'incremento delle tossicodipendenze.

Innanzitutto i morti per overdose di eroina: quattro dall'inizio dell'anno, tanti quanti erano stati nel . E, ancora, è salito il numero dei consumatori abituali di stupefacenti: sarebbero secondo le ultime stime, oltre mezzo migliaio, nell'Astigiano, qualche decina in più dello stesso periodo dello scorso anno.

I tossicodipendenti segnalati dalle forze dell'ordine (carabinieri, polizia, finanza) allo speciale «nucleo operativo per le tossicodipendenze della Prefettura» sono stati circa 60. Sono per lo più giovani sui 25-30 anni, in gran parte operai, studenti o disoccupati. In maggioranza uomini, rari i casi di minorenni.

Costituiscono la «punta dell'iceberg» droga. Sono i soli, in pratica, ad essere ufficialmente «censiti». Dopo incappati nei controlli delle forze dell'ordine vengono segnalati alla Prefettura. «A offriamo la possibilità di tentare la strada del recupero, avviandoli nei centri di accoglienza. E' una marcia lunghissima, che tuttavia sovente si conclude positivamente» sottolinea un funzionario della Prefettura.

Sono le conseguenze della legge approvata circa un anno fa dal Parlamento. La normativa stabilisce tra l'altro che drogarsi è reato e dispone che chiunque venga sorpreso in possesso di stupefacenti in quantità «non superiori alla media giornaliera sia privato temporaneamente della patente di guida, della licenza di porto d'armi del passaporto o di altro documento equipollente».

Quello che non emerge dalle statistiche è però il volume e la capillarità del fenomeno. Sono zone abituali di ritrovo per tossicodipendenti e spacciatori sottolinea il tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo carabinieri di Asti - Le teniamo d'occhio con discrezione e assiduità e spesso siamo riusciti a mettere a segno buoni colpi. Ma il fenomeno, anche se grave, non è così allarmante come in altre città».

Un'ideale mappa dei punti di ritrovo dei tossicodipendenti, ad Asti, abbraccia in pratica tutte la periferia: da Valmanera, a strada Quaglio, a villa Ni (zona Fontanino), a parco Lungo Tanaro, a piazza Artom, all'area di corso Alba fino al cimitero. Una conferma è venuta da un rapporto dell'assessorato comunale all'Ecologia che evidenzia l'ampliamento delle aree a «rischio». I parchi urbani, poi, sono diventati ricettacolo abituale di siringhe. Mesi fa un bambino, giocando tra il verde, si è punto con un ago nascosto in una siepe. Lo spavento è vissuto più ciò che provano molti genitori che accompagnano i bambini nei parchi. E la situazione non è migliore in provincia, soprattutto nei centri più popolosi come San Damiano, Nizza, Canelli.

Aumentano anche gli scippi, le mini-rapine. Secondo gli inquirenti gli autori sono in prevalenza tossicodipendenti in ricerca dei soldi per la dose giornaliera. La gente ha paura, esce meno di casa, soprattutto la sera. E', per l'Astigiano, un ulteriore segnale di preoccupante degrado.

(f. b.)

L'ATTIVITA' ANTIDROGA DI POLIZIA E CARABINIERI

1990

	arresti
	denunciati
56	segnalati alla Prefettura
Sostanze stupefacenti sequestate:	**grammi** (eroina, cocaina, marijuana, hashish.

1991 (primo semestre)

21	arresti
35	denunciati
29	segnalati alla Prefettura
Sostanze stupefacenti sequestate:	**1.150 grammi** (eroina, cocaina, marijuana, hashish.

UN ARRESTO

ASTI. Un ragazzo di Asti è stato arrestato in flagranza di tentato spaccio di eroina. Si tratta di Rosario Rizzo, 20 anni, incensurato, abitante ad Asti, via Antico Ippodromo. Ieri il giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, ha confermato l'arresto, rimettendo in libertà il giovane.

Rizzo era stato arrestato martedì sera in via Antico Ippodromo dagli agenti di «volante» intervenuti dopo una chiamata anonima al «113». Il giovane è stato sorpreso in una della via è stato sorpreso in compagnia di altri due ragazzi.

E' stato perquisito dai poliziotti della «volante»: con cinque dosi di eroina e una siringa.

Uno dei due giovani che si trovavano lui, era a sua volta in possesso di una dose di eroina ed è segnalato al prefetto.

[f. o.]

Ai lettori

Da oggi i lettori de «La Stampa» troveranno il fascicolo «Asti e provincia» in versione più ricca.

Terminato il periodo estivo e grazie all'accresciuta foliazione del giornale, sono stati apportati ritocchi. Tornano le rubriche ormai consolidate che spaziano dalle tradizioni locali, alla cucina, alla storia, ad argomenti di particolare interesse e curiosità. L'esperienza di «Piemonte» che ha accompagnato i lettori durante i mesi delle vacanze, offrendo ampie panoramiche di quel che c'era da vedere, da ascoltare, da sperimentare in tutta la regione, lascia il segno in pagine di spettacolo Piemonte più «mirate».

Comparirà anche una sezione specifica «Week end» che uscirà il venerdì e farà da guida ad fine intelligente.

Lo sport avrà più spazio. L'inizio dei campionari e di tutte le attività agonistiche, troverà riscontro quotidianamente con le notizie della provincia. Alla domenica le pagine saranno due per presentare gli avvenimenti del giorno, anticipando temi tattici, formazioni, e appuntamenti. Anche il marcedì lo sport provinciale «raddoppia». Sarà rivolto un occhio di riguardo non soltanto al calcio, ma anche a tutte le altre discipline che appassionano gli sportivi dell'Astigiano.

Cresce l'attenzione per le altre province e zone che con Asti e la sua provincia hanno legami di vario tipo: commerciali, amministrativi, agricoli, politici, di cronaca e vita quotidiana.

Ecco quindi la pagina del «Monferrato» che lega il Moncalvese a zone lungo la direttrice per Casale, all'Alessandrino e ai centri che dividono la nostra provincia esperienze, iniziative e spesso appuntamenti di comune interesse. Compare inoltre la pagina «Langa e Roero», che consentirà di avere a portata di mano notizie e informazioni dell'Albese e dei paesi vicini, insieme a fatti di località dell'Astigiano che gravitano ai confini le province di Asti e Cuneo.

COSTIGLIOLE

In vendita il castello?

Animata discussione in Consiglio comunale sull'ipotesi di cessione del maniero. Una banca è disposta ad acquistarlo, ma il sindaco Solaro non è d'accordo.

SERVIZIO A PAGINA 40

CANELLI

Riunione per il pronto soccorso

Proposta la creazione nuovo servizio in collaborazione l'Usl di Alba. E questa comitato dei garanti dell'Usl 69 incontra la popolazione canellese

SERVIZIO A 40

A BRUNO E VALFENERA

Le discariche contestate

L'emergenza rifiuti coinvolge ormai tutto l'Astigiano. Due casi biennatici raccontati attraverso le interviste al sindaco di Valfenera e al presidente del Comitato antidiscarica di Bruno

SERVIZIO A PAGINA 41

Animata discussione in Consiglio comunale sull'ipotesi di cessione del maniero

Costigliole, il castello ai privati?

Una banca disposta ad acquistarlo. Il sindaco Solaro: «La cessione è da escludere»
Ma la minoranza incalza chiedendo certezze sull'utilizzo dell'edificio in via di ristrutturazione

COSTIGLIOLE. Il castello [illegible] gola ai privati. [illegible] maniero medioevale che il Comune [illegible] parzialmente ristrutturando e che ospita da tempo le maggiori manifestazioni della zona, ultimamente ha messo gli occhi un istituto bancario: sarebbe intenzionato [illegible] acquistarlo [illegible] trasformarlo in sede di rappresentanza.

Lo ha rivelato il sindaco Luigi Solaro martedì sera durante la seduta del Consiglio comunale. «L'istituto di credito mi ha contattato personalmente nei giorni scorsi» ha raccontato il primo cittadino senza indicare il nome della banca. Solaro subito dopo si è affrettato a precisare che «il castello è [illegible] considerarsi un bene architettonico del cui recupero si sta occupando da tempo la Soprintendenza piemontese. L'ipotesi [illegible] una [illegible] cessione - ha scandito - è dunque da escludere».

Il monocolore dc si tiene stretto il maniero medioevale, intravedendo in esso [illegible] richiamo turistico per il paese (sono stati oltre mille coloro che nel 1990 hanno visitato Costigliole). In Consiglio tuttavia, dal variegato fronte dell'opposizione non è mancato chi ne ha provocatoriamente suggerito la vendita. «Lo Stato [illegible] i suoi "gioielli" per [illegible] fronte ai gravi problemi della finanza pubblica - ha esordito Filippo Romagnolo del gruppo Verdi-pci - perché non pensare noi [illegible] fare lo [illegible] con il castello?» «Con il ricavato - [illegible] punzecchiato un altro consigliere [illegible] opposizione, Giuseppe Minniti di Rinnovamento costigliolese - si potrebbe costruire una nuova scuola materna: il paese ne ha bisogno».

Costigliole: il castello in una stampa dell'800. Per proseguire nella ristrutturazione è stato assunto [illegible] mutuo di 277 milioni

La provocazione non è stata raccolta dalla giunta, che poco prima [illegible] proposto al Consiglio l'assunzione di un mutuo di oltre 277 milioni con [illegible] Cassa depositi [illegible] prestiti per proseguire nella ristrutturazione del castello. L'operazione di recupero costerà alla fine, secondo i piani elaborati dal Comune, circa [illegible] miliardi: un programma di spesa molto impegnativo che la minoranza chiede [illegible] «dogare» ad un progetto che delinei fin d'ora l'utilizzo futuro degli spazi.

«Quando l'edificio sarà in funzione [illegible] discuteremo - ha risposto Alfredo Capello, [illegible] alle Manifestazioni - prima pensiamo [illegible] recuperarlo», Una risposta contestata da Minniti: «Tutte le volte che portate le pratiche sul castello in Consiglio - ha detto rivolto alla giunta - [illegible] solo [illegible] contrarre nuovi mutui: ma quando [illegible] discuterà [illegible] farne?». Minniti ha insistito sull'idea proposta un anno fa: «Ci vuole un referendum - ha detto - decida la gente come andrà [illegible] il castello».

«Perché non facciamo [illegible] sopralluogo sull'area per accertare lo [illegible] dei lavori?» [illegible] proposto la socialista Adriana Basaglia, che ha anche chiesto: «E' possibile [illegible] un rendiconto esatto dei soldi che si sono spesi finora per la ristrutturazione?». Le ha risposto il segretario comunale Carmelo Carlino: «Pensi che abbiamo conteggiato persino le giornate di lavoro al castello dei nostri operai...».

Prima di votare la pratica (approvata con 12 voti, 11 della [illegible] e uno del psi, [illegible] respinta dai 5 consiglieri di pri, Verdi-pci, Rinnovamento costigliole) l'assemblea si [illegible] impegnata a fare un sopralluogo sull'area. Tra gli interventi che dovranno essere realizzati, [illegible] rifacimento del tetto. Tra le incognite che gravano sul castello, invece, quella sul futuro dell'enoteca regionale, ospitata nel maniero: è chiusa da tempo e non si sa se [illegible] quando potrà riaprire.

Laura Nosenzo

LETTERE AL GIORNALE

«Adesso toglieteci anche [illegible] scuole»

Scrivo questa lettera per dire [illegible] quelle persone che hanno fatto togliere il Pronto [illegible]corso di Canelli che hanno fatto male, se ne pentiranno un giorno, perché anche loro avranno bisogno del Pronto soccorso come pure i lo[illegible] familiari. E qualcosa voglio dire anche agli industriali [illegible] nellesi, che forse potevano far sentire la loro [illegible]e invece non hanno mosso un dito in questa situazione.

C'era in progetto, una volta, per fare un ospedale tra Canelli e Nizza, perché [illegible] stato abbandonato? Cosa [illegible] [illegible] che non sta bene, che ha [illegible] incidente [illegible] ve?

Anche perché, il pronto [illegible] [illegible] Nizza [illegible] è certo un esempio fulgido [illegible] funzionalità. Molte volte i pazienti devono [illegible] portati ad Asti o Alessandria perché l'ospedale di Nizza non è [illegible] grado di curarli.

Abbiamo il dovere di difenderci da questo persone che non hanno fatto il loro dovere. Qualche giorno fa c'è stata un'assemblea a Santo Stefano Belbo, per discutere [illegible] questi problemi, [illegible] qualche amministratore, prima che finisse, [illegible]ne [illegible] andato via invece di ascoltare le proposte che venivano fatte (e poi si lamentano che non [illegible] fanno parlare).

Adesso ad Asti fanno l'ospedale più grande: lì si sono dati da fare subito e i risultati li hanno ottenuti. Anche noi canellesi avevamo una possibilità, ma è «sfumata», [illegible] non abbiamo più neanche il Pronto soccorso.

Mi raccomando, intanto che ci siete, [illegible] amministratori, fate in modo che vengano trasferiti anche le scuole, gli asili, la ferrovia, le ditte e il cimitero. Tanto ormai ci abbiamo fatto l'abitudine.

lettera firmata, Canelli

[illegible] i pedaggi

Il Movimento [illegible] difesa automobilisti, della cui sezione astigiana [illegible]o segretario, in collaborazione con Associazioni motociclistiche, camperistiche, nautica da diporto, autoscuole e portatori di handicap, ha promosso [illegible] organizzato varie manifestazioni di protesta contro il vergognoso sistema del governo e delle pubbliche amministrazioni di [illegible] [illegible] di loro le conseguenze di una cattiv[illegible] gestione del denaro pubblico. Le manifestazioni prenderanno l'avvio a Stresa il 4 [illegible] [illegible] ottobre, in occasione [illegible] Conferenza sul traffico, e proseguiranno in tutte le città italiane, per culminare in una grande manifestazione a Roma.

Le rivendicazioni, già inoltrate al Capo dello Stato, al presidente del Consiglio e ai ministri [illegible] Finanze, [illegible] Trasporti e dei Lavori Pubblici sono: l'abolizione immediata di supertasse, superbolli, impegno a [illegible] ricorso [illegible] nuovi [illegible] tantum» [illegible] ripristino della tassa di circolazione; inoltre, sanatoria sul contenzioso per le tasse [illegible] proprietà e [illegible]

Chiediamo anche l'eliminazione dei caselli autostradali [illegible] introduzione [illegible] [illegible] «ticket» unico e fisso per tutte le autostrade nazionali; i caselli creano code, ritardi, inquinamento atmosferico e stress.

Infine che venga istituita una nuova patente quale documento d'idoneità alla guida, e non anche di riconoscimento, rilasciata dalla Motorizzazione civile [illegible] non soggetta a bollo annuale.

Giovanni Adamo
segr. provinciale Asti

Torre dei Natta bella [illegible]

I tempi in cui [illegible] parla tanto di riscoperta [illegible] valori storici, di riqualificazione dei centri storici, di ricerca delle proprie radici, di decoro urbano ecc., vorrei segnalare alla pubblica attenzione il [illegible] di un edificio, sicuramente testimone della storia di Asti, e che attualmente sta andando in malora [illegible] l'indifferenza pubblica [illegible] privata.

Mi riferisco alla Torre dei Natta, situata all'angolo tra via Natta e via Millavacca, dirimpetto ad area comunale ricavata poco tempo fa, per iniziativa del sottoscritto, dall'abbattimento di vecchi stabili fatiscenti, a brevissima distanza della Cattedrale [illegible] delle sue pertinenze. Dalla [illegible] prende ogni anno l'avvio [illegible] [illegible] storico in occasione [illegible] Palio.

Senza parlare della prossimità di piazza Castigliano, [illegible] ormai consolidata di Asti-Teatro.

E' forse [illegible] Torre astigiana più bella, forse la più piccola [illegible] anche quella più a misura d'uomo, [illegible] di proprietà privata. Attualmente presenta il tetto sfondato con [illegible] sicura conseguenza (Cassermone docet) che [illegible] acque meteoriche ne determineranno un veloce degrado.

Possibile che i responsabili istituzionali di beni storici e culturali continuino ad ignorare un simile gioiello?

Germano Cantarelli, Asti

GIORNATA ASTIGIANA

ASTI

Statuto [illegible] bilancio [illegible] approdano in Consiglio

Si riunisce [illegible] alle 20,30 il Consiglio comunale. Due soli gli argomenti all'ordine del giorno che si prevede richiederanno un lungo confronto: l'approvazione dello statuto e [illegible] discussione sul bilancio [illegible] previsione 1992. Il sindaco Galvagno ha disposto che la discussione, qualora non si esaurisse stasera - com'è probabile -, possa continuare nei giorni [illegible] lunedì, martedì, mercoledì e giovedì prossimi.

ASTI

L'Api esamina [illegible] legge sulle piccole imprese

La nuova legge sulle piccole aziende sarà discussa stasera nella [illegible]de dell'Api (Associazione piccole e medie imprese), in [illegible] De Rolandis [illegible]. L'incontro s'inizierà alle 17 e servirà soprattutto [illegible] approfondire le procedure per poter accedere ai finanziamenti (complessivamente 1.500 miliardi) previsti dalla normativa. Ai partecipanti sarà anche distribuita [illegible] bozza della nuova legge.

[illegible]

Funerali in S. Ilario del vicesindaco Gibelli

Si tengono oggi alle 15,30, nella parrocchia di S. Ilario, i funerali [illegible] Bruno Gibelli, 63 [illegible], [illegible] dal maggio 1990. L'uomo era deceduto martedì mattina per infarto. Gibelli, per quarant'anni impiegato del Comune e da due in pensione, si era candidato in una lista civica.

CANELLI

Una pubblicazione per far [illegible] la biblioteca

Si chiama «Libridò», il nuovo foglio informativo d[illegible] biblioteca civica canellese. La pubblicazione sarà distribuita a tutti i capifamiglia della zona. Scopo dell'iniziativa, [illegible] spiega il presidente Alberto Goslino, è «avvicinare alla biblioteca tutti coloro che [illegible]no [illegible] sempre tenuti [illegible] distanza, forse non conoscendo i servizi che [illegible] può offrire». Il centro di lettura, intitolato allo storiografo Gigi Monticone, dispone [illegible] 10 mila volumi e 120 videocassette, oltre [illegible] una ventina di riviste specializzate.

Proposta la creazione di un [illegible] servizio per sostituire il Pronto soccorso

Canelli avrà altri ambulatori

Si sta discutendo dell'attivazione di un «primo intervento» in collaborazione [illegible] l'Usl di Alba
Intanto stasera il comitato dei garanti dell'Usl 69 incontra la popolazione. Un documento del psi

CANELLI. Si riaccende il dibattito sulla sanità in Valle Belbo. Dopo le proteste dei canellesi per la chiusura [illegible] Pronto soccorso, sfociate nelle oltre [illegible] mila firme raccolte dal «Comitato per la rinascita della Valle Belbo», e l'apertura del secondo reparto di medicina all'ospedale canellese, a parlare, ora, [illegible] i vertici dell'Usl [illegible]

Per questa sera, infatti, nel salone della Biblioteca civica, alle 21, il Comitato dei garanti dell'Unità sanitaria ha indetto [illegible] riunione per illustrare [illegible] situazione attuale. «L'incontro - spiega Giuseppina Billitteri, canellese, presidente dei garanti -, ha lo scopo di chiarire i termini della ristrutturazione in atto in questo periodo, nella sanità locale: E' bene che la gente sappia quali sono i servizi di cui può disporre sia a Canelli che a Nizza, e quali sono i progetti contenuti nel Pas regionale». La Billitteri, infatti, lamenta la [illegible] informazione [illegible] quanto può offrire, oggi, per esempio, l'ospedale canellese. [illegible] sono [illegible] ambulatori e reparti specialistici perfettamente [illegible]ti».

[illegible] da parte [illegible] «Comitato per la rinascita della Valle Belbo» si continua a chiedere a gran voce l'istituzione di un servizio di «primo intervento», una sorta di pronto soccorso in grado di fronteggiare i casi più urgenti. La proposta di istituire questo servizio era stata lanciata [illegible] Giovanni Monchiero, amministratore straordinario dell'Usl 65 [illegible] Alba, nell'incon[illegible] organizzato dal «Comitato» il 20 settembre scorso a S. Stefano Belbo. Monchiero, infatti, aveva proposto un «primo intervento» da costituirsi in collaborazione tra le due Usl, dove entrambe avrebbero fornito strutture, materiale [illegible] personale.

«Una proposta che ho fatto [illegible] [illegible] presentata immediata[illegible] all'amministratore straordinario Deonino [illegible] Cielo - aggiunge Billitteri -, e che [illegible] [illegible] vagliando in tutti i suoi aspetti logistici, burocratici e legislativi». Alcune riunioni [illegible] questo argomento, comunque, [illegible] già avvenute tra i vertici delle due Usl, e [illegible] [illegible] escluso che [illegible] breve tempo si arrivi ad avere, [illegible] Canelli, il servizio di «primo soccorso».

Il «Comitato per la rinascita della Valle Belbo», intanto, ha iniziato la «seconda fase» della propria iniziativa. Dopo le [illegible] nifestazioni e la raccolta [illegible] firme, il «Comitato» si dedica, [illegible] ad [illegible] lavoro «di documentazione, [illegible] informazione e [illegible] denuncia di ogni abuso dei diritti della gente»; svolgerà, inoltre, una funzione di «controllo sulle scelte e sul lavoro degli amministratori locali», invitando la gente [illegible] partecipare massicciamente ai Consigli comunali, provinciali e regionali.

Intanto i rappresentanti socialisti nel Comitato dei garanti (Carlangelo Moro, Carlo Formica e Sergio Perazzo) hanno chiesto un [illegible] [illegible] l'amministratore straordinario dell'Usl 69, per «esaminare e discutere tutta la questione».

Nella lettera di richiesta si esprime «riserva su certi atteggiamenti e certi comportamenti che, oltre ad essere accepibili sul piano deontologico e giuridico, appaiono discutibili sul piano etico e operativo». Si ricorda inoltre che «le intese erano che l'applicazione delle disposizioni regionali avvenisse [illegible] gradualità, adottando gli accorgimenti e i correttivi per evitare impatti traumatizzanti».

I tre esponenti socialisti chiedono poi che si garantiscano «comunque, in [illegible] [illegible] necessità, i presidi necessari per i primi soccorsi [illegible] che venga data la massima pubblicità sui provvedimenti adottati, per evitare malintesi, ignoranze dannose o strumentalizzazioni». Nella lettera si propone che per i ricoveri ordinari nelle divisioni di Medicina e Ostetricia-ginecologia dell'ospedale di Canelli venga predisposto un servizio [illegible] accettazione diretta in loco. Un'ultima parte riguarda il cosidetto «dente d'oro» dell'ospedale nicese, cioè la palazzina chiusa da qualche tempo per problemi tecnici. [r. s.]

VA' PENSIERO

La pigiatura del moscato a Canelli nel 1920

1920: pigiatori e «vendemmiau» in posa in una cascina di S. Antonio di Canelli (ARCHIVIO GIANFRANCO ROSSI CASÈ)

Bambini in manica [illegible] camicia in piedi sui tini colmi d'uva [illegible] pena staccata, pronti ad iniziare la pigiatura; [illegible] ai tini, le tinozze dove veniva raccolto il mosto. Attorno, bigonce e «vendemmiau».

E' un'immagine ormai «passata» di vendemmia nel Canelle[illegible] la foto era stata scattata nel 1920 da Tommaso Rossi Casè, che nel 1909 aveva aperto un laboratorio da fotografo [illegible] Canelli.

La foto ci è stata gentilmente concessa da Gianfranco Rossi Casè, che continua tutt'oggi l'attività dell'avo.

I «vendemmiau» in posa per l'obiettivo del fotografo, si tro[illegible] nel cortile di una cascina di Sant'Antonio, la borgata di Canelli considerata un po' la «patria» [illegible] Moscato.

L'immagine è davvero d'altri tempi: oggi le macchine sono entrate in tutte le cantine e l'epopea «romantica» della pigiatura con i piedi dell'uva [illegible] lasciata solo alle testimonianze fotografiche.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.468 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Cores 1, tel. 436.384
Piscine comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.595; **Canelli:** 833.830; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180
Calliano: 928 444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.283
Castelnuovo D.B.: 987.6488
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.945
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.393
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9678.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343; notturna: *S. Rocco*, via Grassi 31.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri.
Moncalvo: *Ottone*, via Castello 9.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.054
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura** 218.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; [illegible] 721.704; [illegible] A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 961.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.446; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3891
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 62.604 - 55.293
Consorzio [illegible] (Moncalvo): 81.422
Acque Potabili (Canterano): 011 / 55.841
GAS
Asti: 53.567
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.186 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.698
Canelli: [illegible] **SIP Segnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 88; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** v. Valleria 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.86; fax 50.224
Concessionarie di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Quali soluzioni dopo che i Comuni da martedì non sono più autorizzati a smaltire ad Asti?

In Lombardia i rifiuti della Val Belbo

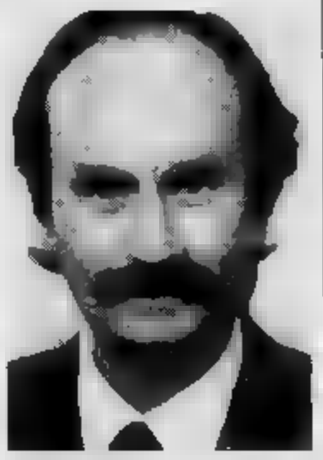
«E' l'unica possibilità concreta» ha dichiarato il presidente del Consorzio Giuseppe Berzano. Nel frattempo la ditta «Aimeri» assicurerà per qualche tempo ancora il ritiro nel Sud della provincia

ASTI. Non è bastato l'incontro in Regione, martedì, per trovare una soluzione al problema dello smaltimento dei rifiuti nelle valli Belbo e Bormida.

Ci vorrà una seconda riunione, domani pomeriggio in Provincia, per tentare di individuare la discarica che potrebbe ritirare l'immondizia dei Comuni della zona da martedì non più autorizzati a smaltire in Valle Menina. Ancora una volta si troveranno di fronte i presidenti dei due Consorzi rifiuti di Asti e della Valle Belbo, i rappresentanti di Provincia e Comune di Asti.

Trovata una soluzione per il Sud Astigiano, tra la fine di gennaio e febbraio, quando l'invaso di Valle Menina sarà colmo, occorrerà «inventarne» un'altra anche per i 76 comuni che oggi si servono dell'impianto consortile. La Regione ha escluso la possibilità che i rifiuti astigiani possano essere accolti in altre discariche piemontesi. Ancora per qualche tempo, intanto, la ditta Aimeri dovrebbe assicurare il ritiro degli scarti del Sud Astigiano. Ieri il presidente del Consorzio di Asti, Giuseppe Berzano, ha rivelato: «Alcune ditte lombarde ci hanno segnalato la disponibilità a ritirare i rifiuti e smaltirli in discariche fuori Piemonte: è l'unica possibilità concreta per la Valle Belbo. Sapendo che i costi di trasporto e smaltimento aumenterebbero sensibilmente...». [l. n.]

«RISPETTIAMO I PICCOLI PAESI»



Mario Rivera del comitato antidiscarica

«E' eticamente inaccettabile. E' più equo e sensato che il gigante porti sulle spalle il nano, piuttosto che il contrario». Tra i molti ragionamenti in voga per contrastare la costruzione delle discariche, indubbiamente quello dei brunesi spicca per originalità. Invece di affidarsi a facili luoghi comuni, il Bruno il «No» alla discarica per la valle Belbo, è venuto da riflessioni più profonde.

Artefice dei ragionamenti sull'etica e sulla morale, a tutela delle minoranze dei piccoli paesi, è Mario Rivera, 47 anni, professore di filosofia originario di Cantalupo, bruno di adozione. Coordinatore del Comitato nell'agosto scorso, nonostante i suoi toni pacati, è sempre riuscito a farsi ascoltare anche nelle più animate assemblee.

Personaggio carismatico, anche in paese, dove fu anche sindaco dall'80 all'85, Rivera si schermisce, definendosi «un libero pensatore». «Le città - dice il professore - godono dei vantaggi dello sviluppo, ma ne debbono anche sopportare gli oneri. E' del tutto ingiusto, contro ogni principio di equità, che chi compie male, subisca maggior danno». Ecco spiegata la parabola del gigante e del nano, una colorita metafora per parlare di «giustizia distributiva», concetto che in questa frettolosa società, sembra dimenticato. «La giustizia è rendere tanto per tanto. Questo concetto consente la parità pur nella diversità. Per i reggitori della cosa pubblica, questo principio deve essere la via da seguire, a meno che non si accetti machiavellicamente la completa eterogenità della politica rispetto alla morale». [a. ce.]

«LA PROVINCIA NON CI AIUTA»

Dionigi Accossato sindaco a Valfenera

VALFENERA. Questa mattina il sindaco Dionigi Accossato (dc) comparirà in pretura ad Asti dopo essere stato denunciato dalla Provincia: secondo l'ente presieduto da Guglielmo Tovo la discarica controllata di regione Piano della guerra è irregolare e inquina. L'impianto, oltre a ricevere i rifiuti di Valfenera, accoglie anche l'immondizia di Dusino S. Michele.

Accossato si difende sostenendo di aver eseguito tutte le prescrizioni impartite in passato dalla Provincia; quest'ultima a sua volta afferma che le opere realizzate non sarebbero a norma di legge.

Una questione complessa che, riavocata stamane davanti al giudice, metterà pure in luce i difficili rapporti che da tempo intercorrono tra Provincia e Comune. Accossato non esita a rilevare che il personale provinciale si è rifiutato di darci indicazioni tecniche sulla realizzazione dei provvedimenti ordinati da Tovo: costruiteli secondo la legge, poi li controlleremo, ci hanno detto. Insomma - conclude - niente collaborazione, solo interventi punitivi».

La vicenda è stata discussa martedì sera in un incontro in municipio cui hanno preso parte anche amministratori di Villanova, Cellarengo, Dusino, Villafranca, Maretto, Cisterna. Il consigliere provinciale dc Rosanna Valle, presente alla riunione, è stata sollecitata da alcuni sindaci a portare a Tovo un invito a «collaborare di più con i comuni». Intanto Accossato pensa al processo e a sdrammatizzare: «Sono abbastanza tranquillo» dice, tentando anche una battuta ironica: «Ormai da qualche anno mi pare abbiano abolito la fucilazione...». [L. n.]

CRONACA DI ASTI E PROVINCIA

Incendio in via Tagliamento

Un incendio ha danneggiato ieri sera un garage, di proprietà di Adalberto Cuttica, 58 anni, in via Tagliamento 12, nel condominio «I fiordalisi». Il figlio Andrea stava aggiustando la nel box quando il si è incendiato. Dopo poco ha preso fuoco anche il garage.

NIZZA

Donna investita mentre

Incidente, nel tardo pomeriggio di martedì, in Asti a Nizza. Bruna Chiodi, 68 anni, ha attraversato la strada di fronte a accorgersi che stava sopraggiungendo una motocicletta condotta da Fabio Montanaro, 23 anni, abitante in via «1613» a Nizza. La donna è stata travolta e ha battuto la testa sull'asfalto. Trasportata al pronto soccorso di Nizza, i medici le hanno riscontrato un trauma cranico e la frattura della gamba sinistra. Dopo le prime cure, Bruna Chiodi è stata trasferita all'ospedale di Alessandria, dove è ricoverata in prognosi riservata. Le sue condizioni stanno migliorando e, nelle prossime ore, i sanitari dovrebbero sciogliere la prognosi. Il motociclista guarirà in giorni per lesioni.

ASTI

Ladro smascherato dalle impronte

L'autore di un furto commesso due anni fa a ieri a Torino. E' il nomade Vlada Dragutinovic, 27 anni, Torino strada Aeroporto, presunto responsabile del «colpo» nell'alloggio di Adelino Furianetto, 42 anni, Asti, via Cavour 122, avvenuto il 13 settembre 1989. Le impronte rilevate dagli uomini della polizia scientifica nell'alloggio, hanno permesso di risalire al nomade.

ASTI

Mandavano i bambini ad elemosinare: condannate

Con l'accusa di aver sfruttato dei bambini per chiedere l'elemosina, due donne di origine slava, Safija e Behara Halilovic, entrambe di 44 anni, domiciliate in un campo nomadi Torino, sono state condannate ieri mattina dal vice-pretore Curallo a tre mesi reclusione. Le due sono state fermate a gennaio davanti all'ospedale da una pattuglia della polizia.

CASTELNUOVO CALCEA

Aveva una balestra denunciato

I carabinieri di Agliano hanno denunciato per porto abusivo di arme e trasgressione agli obblighi del magistrato sorveglianza A. M., 34 anni, di Manta di Saluzzo (Cuneo). L'uomo è stato fermato ad un posto di blocco a Castelnuovo Calcea. Sull'auto i carabinieri hanno rinvenuto una balestra di precisione.

Processo in pretura a carico dell'ex contitolare di un'azienda di Sessant

Condannato allevatore di polli

Inflitti 40 giorni di arresto con i benefici di legge. Aveva trasportato liquami senza autorizzazione Stralciata la posizione di un agricoltore di Castell'Alfero che li avrebbe utilizzati per uso agricolo

ASTI. E' durato pochi minuti, ieri mattina in pretura, il processo nei confronti di Giuseppe Ambrogio, 64 anni, residente a Busca (Cuneo), contitolare insieme ai famigliari di un allevamento di pollame frazione Sessant 234, alle porte di Asti, lungo la statale Asti-Chivasso.

L'uomo era accusato di aver disposto il trasporto di liquami, provenienti dal proprio allevamento, senza autorizzazione. In apertura di dibattimento, il legale di Ambrogio, Bottari di Fossano, ha presentato istanza di patteggiamento, accolta dal pubblico ministero Aldo Tirone: all'allevatore di Busca sono stati inflitti 40 giorni di arresto con i benefici di legge.

Nel procedimento è coimputato anche Damiano Gallo, 44 anni, di Asti, proprietario di alcuni terreni a Castell'Alfero dove le deiezioni degli animali sarebbero state utilizzate, senza autorizzazione in quanto classificate dalla legge come rifiuti speciali, per usi agricoli.

La posizione dell'agricoltore astigiano è stata stralciata dal pretore, Massimo Di Camillo, ha fissato la data della nuova udienza per mercoledì 4 marzo 1992.

Le irregolarità erano emerse nell'autunno dello scorso anno durante sopralluoghi compiuti nell'allevamento di Sessant dal personale dell'Usl di Asti a cui erano giunte le lamentele di alcuni abitanti della zona per il persistere di cattivi odori.

Dei sette capannoni utilizzati da Ambrogio per l'allevamento di quasi mila galline, solo tre erano in funzione al momento dell'accertamento.

Per quanto riguarda gli scarti organici, Ambrogio aveva dichiarato agli addetti dell'unità sanitaria di averli conferiti a Gallo. Subito era scattata la segnalazione all'autorità giudiziaria. In passato, l'impianto di Sessant, era già stato al centro di polemiche a causa degli odori provenienti dai capannoni dove venivano allevati fino a 200 mila polli.

Nel maggio 1989, Giuseppe Ambrogio ed il fratello Roberto, erano stati processati dal pretore per fatti analoghi. I due erano stati di non aver adottato misure di contenimento alle esalazioni. Anche in questo caso il processo era stato originato da un esposto, inviato all'Usl sottoscritto da 80 abitanti di Sessant.

Sul banco degli imputati erano finiti anche una decina di agricoltori della zona che avevano acquistato gli del pollame allo scopo di fertilizzare i loro campi. Da alcuni mesi i fratelli Ambrogio hanno cessato del tutto la loro attività durata diversi anni.

Roberto Gonella

ARRESTATO LATITANTE ASTIGIANO

ASTI. La polizia di Alessandria in collaborazione con quella di Asti ha arrestato ieri mattina un latitante. E' Giovanni Cucchi, anni, nato a Palazzolo Sull'Oglio (Brescia) e abitante ad Asti in via Maggiore Vergano 8.

Giovanni Cucchi, 43 anni

L'arresto è stato ad Alessandria in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dalla magistratura di Tempio Pausania. I fatti risalgono all'agosto . Cucchi è stato sorpreso al porto di Olbia insieme ad un altro astigiano con dieci chili e mezzo di hashish confezionato in panetti da un chilo ciascuno. Lo stupefacente era nascosto tra il motore e il parafango della Lancia «Trevi» su cui i due viaggiavano. Incappati in un posto di blocco dei carabinieri di Olbia, gli astigiani erano stati trasferiti in e in seguito ad un'accurata perquisizione sulla Lancia era saltata fuori la droga. I pani erano avvolti con cura in sacchetti di plastica e ben mimetizzati in un «angolo» ricavato nella rozzeria.

Giovanni Cucchi che aveva raggiunto la Sardegna insieme con l'altro astigiano su di un traghetto della «Navarma» partito da Livorno, era stato arrestato e successivamente messo in libertà. Da quel momento di lui non si è più saputo nulla e la Squadra mobile di Asti sospetta che si fosse trasferito all'estero.

Ieri mattina, ad Alessandria, Cucchi è stato rintracciato ed arrestato dagli uomini di «volante» ed è a disposizione della magistratura. [f. c.]

Una serie di iniziative per le persone bisognose di aiuto

Centro anziani a Tigliole

Il residence offrirà servizi che affiancheranno l'assistenza domiciliare Distribuita una guida telefonica con gli indirizzi utili scritti a grandi caratteri

TIGLIOLE. E' una guida telefonica tutta nuova. I numeri scritti in caratteri più grandi del normale, riporta orari di farmacie, banche, pullman, treni. Consultandole si possono trovare anche indirizzi e orari di visita di medici e specialisti di Asti, oltrechè di Tigliole. Verrà distribuita in questi giorni a tutte le famiglie.

«Esiste il precedente di San Marzanotto - spiega il sindaco Giuseppe Goria - La nostra scelta, però, è stata fatta in piena autonomia. Molti anziani ci avevano chiesto che almeno i numeri di telefono di dottori e pronto soccorso fossero segnalati più chiaramente».

Così è stato dato l'incarico a due obiettori di coscienza che prestano servizio civile al comune, Marco Devasini e Rosano Consoli, di preparare questa «guida» tutta nuova.

«Abbiamo impiegato un po' di tempo a raggruppare i numeri che si pensavano più importanti per gli anziani - dicono i due ragazzi - Così è nato un avanti-elenco a cui si può trovare il numero, praticamente scritto a caratteri cubitali, dei carabinieri e della polizia, accanto a quello di una decina d'altri».

Nel il Comune ha firmato una convenzione con l'Usl di Asti per fornire a trenta famiglie di anziani (circa cinquanta persone) l'assistenza domiciliare. Due assistenti sociali della cooperativa astigiana «La strada» quotidianamente provvedono alla pulizia degli appartamenti, accompagnano le persone alle visite mediche, forniscono, in qualche caso, assistenza psicologica. Costo dell'iniziativa, cinquanta milioni all'anno, divisi tra Comune, Usl e contribuenti.

«In attesa di vedere ultimato il residence che stiamo costruendo e i cui lavori finiranno entro il '93 - dice Giuseppe Goria - Non smetteremo comunque di fare assistenza domiciliare. Abbiamo intenzione di realizzare un centro aperto, in cui l'anziano possa usufruire di alcuni servizi continuando tranquillamente a tornare nella propria casa la sera». [m. t.]

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

Sabato 5 e domenica 6 Ottobre

festeggiamo insieme la centomillesima Clio.

Provate a vincerla da noi°.

° Il regolamento del concorso è presso di noi.

ERREBI
Asti
Corso Alessandria 445

NUOVA BOB CAR s.r.l.
Asti
Corso Torino 72

GIERRE s.r.l.
Calliano (AT)
Regione Quartino 57

Gli amministratori delle città «rivali» preparano programmi comuni

Alba e Asti fanno pace

I due sindaci ieri dopo la [illegible] alla Famija: «Dobbiamo presentarci uniti ai turisti» Continua [illegible] mancare [illegible] veloce collegamento stradale tra le province confinanti

[illegible] Accompagnati da musiche di Bach a Vivaldi, gli ospiti astigiani capeggiati dal sindaco Giorgio Galvagno sono stati ricevuti ieri [illegible] nelle sale consiliare del Comune di [illegible]. Erano stati accolti poco prima nell'androne del municipio che si affaccia sulla medioevale piazza [illegible] Duomo dal sindaco di Alba, Enzo Demaria, e dalla giunta al completo. Come è consuetudine in questo periodo di Fiera nazionale, quando si ricevono ospiti di riguardo, davanti al palazzo municipale c'erano anche i par[illegible] storici, il Podestà insieme con la Signora di Alba, la figura allegorica della città in bianco e rosso, i reggitori [illegible] nove borghi con le insegne.

Due giovani musicisti, [illegible] Carla Cantamessa (flauto) e Alessandro Collina (clavicembalo), hanno intrattenuto gli ospiti mentre prendevano posto ai [illegible] banchi del Consiglio normalmente occupati dalla maggio[illegible] e dall'opposizione e che, per l'occasione, sono stati avvicinati.

Ripicche e vecchie ruggini che hanno diviso per secoli e fino a [illegible] molto tempo fa le due città sembravano dimenticate. La discussione sui problemi comuni è stata rinviata alla cena di lavoro seguita, poco dopo, nella palazzina recentemente ristrutturata in [illegible] Piarino Belli, [illegible] della Famija Albeisa.

Degustando i piatti tipici della cucina langarola (vitello tonnato, peperoni in bagna cauda, tajarin, brasato e [illegible] nocciola, accompagnati da dolcetto, barbaresco e moscato d'Asti), i sindaci e le rispettive giunte hanno parlato di strade, di vini e tartufi, di economia, di pro[illegible] [illegible] di un [illegible] territorio compreso tra Monferrato, Langhe e Roero.

Tra i temi trattati [illegible] quello dei collegamenti tra le due città, che è il più urgente da risolvere. Come era già [illegible] ribadito all'incontro con la Satap (società concessionaria) [illegible] settembre scorso (a cui [illegible] presenti oltre ai sindaci Demaria e Galvagno, i primi cittadini dei Comuni interessati dal passaggio della vecchia statale Cuneo-Asti), è urgente realizzare i [illegible] chilometri che mancano al completamento della superstrada Asti-Alba. E' [illegible] breve tratto, che però attraversa cinque centri abitati, [illegible] frequenti incidenti mortali. I primi citta[illegible] [illegible] Comuni della sinistra Tanaro si sono già recati a Ro[illegible] per far sentire la protesta [illegible] gente esasperata che abita lungo la statale percorsa da 24 [illegible] automezzi al giorno. La previsione della Satap di [illegible] pletare la nuova strada Asti-Cu[illegible] in cinque anni ha [illegible] molto malcontento.

Altri temi di discussione sono stati i collegamenti ferroviari precari, iniziative turistiche e culturali. «Dobbiamo presentarci con un messaggio unitario [illegible] parli di Piemonte, Langhe e Monferrato, con pacchetti turistici coordinati» hanno detto gli amministratori.

Anche nel settore degli spettacoli vi è molto da fare. Alba avrà, si spera tra breve, il nuovo Teatro sociale ed è alla ricerca di un bacino più ampio di quello locale.

La visita degli astigiani che [illegible] ricambiato quella degli albesi del [illegible] giugno [illegible] battezzata come incontro storico, ha aggiunto un tassello al nuovo clima di amicizia tra Alba e Asti.

[illegible] data dalla Famija [illegible] per la cena di lavoro [illegible] è stata casuale. L'associazione, infatti, [illegible] il presidente Giovanni Bressano, da tempo coltiva rapporti con analoghe associazioni astigiane.

E' stato anche detto che oltre [illegible] amministrazioni comunali, il discorso di collaborazione po[illegible] coinvolgere anche enti ed associazioni.

[illegible] ne pensa la città?

Giacomo Oddero, presidente della [illegible] di commercio di Cuneo, dice: «E' sempre positi[illegible] quando si portano avanti discorsi di collaborazione tra diverse province, Camere di commercio, realtà economiche e sociali. Con Asti abbiamo molte cose in comune. Personalmente, partecipando alla riunione del Comitato della Valle Belbo ho proposto che le provi[illegible] di Cuneo e Asti si rivolgano insieme all'Anas per chiedere che la provinciale Alba-Santo Stefano-Belbo- Canelli-Nizza sia trasformata in statale e migliorata. [illegible] tratta di una arteria importante, che si snoda un po' in territorio cuneese e un po' in quello astigiano. E' uno degli esempi delle tante cose che si possono fare insieme».

Giancarlo Drocco, direttore dell'Associazione commercianti [illegible]: «Lo scambio [illegible] esperienze con una città vicina [illegible] Asti, [illegible] ad Alba [illegible] tanti aspetti, [illegible] positivo. L'unico dubbio sorge dalla necessità di salvaguardare le peculiarità di ognuna. Asti non rinuncerà mai al nomo "Asti spumante" anche se la materia prima viene in buona parte dal Cuneese. Altrettanto dobbiamo fare noi [illegible] il tartufo d'Alba. Collaborazione sì, ma nel rispetto reciproco».

Giuseppina Fiori

Commerciante coinvolto nell'inchiesta sul casinò

«Può tornare al bar»

L'uomo (43 anni, di Canale) accusato di estorsione a [illegible] notaio Confermati gli arresti domiciliari: esce di casa per lavorare

CANALE. Camillo Brunetti, meglio conosciuto [illegible] «Millo», 43 anni, [illegible] giugno scorso nell'ambito dell'inchiesta [illegible] scalata al casinò francese di Mentone, può tor[illegible] a lavorare nel suo bar, il [illegible] «Barbero» [illegible] Roma a Canale. Lo ha deciso Luciano Tarditi, il giudice per le indagini preliminari del tribunale [illegible] Alba, che, pur mantenendo il provvedimento degli arresti domiciliari, ha permesso al barista di uscire ogni giorno di casa per recarsi al lavoro nel locale che dista un centinaio di metri da casa sua. Il bar è sempre rimasto aperto. Dopo l'arresto di «Millo» Brunetti, il bar [illegible] stato gestito dalla moglie.

L'inchiesta sulle scalate alle case da gioco era stata condotta dalla Criminalpol in collaborazione [illegible] la questure di Cuneo e Asti. [illegible] magistratura [illegible], intanto, prosegue le indagini per ch[illegible] [illegible] posizione dell'uomo canalese e di altre due persone per [illegible] quali l'inchiesta è stata trasferita dal tribunale [illegible] Napoli a quello di Alba. I loro nomi: Giovanni Tagliamento, 33 anni, di Napoli, detto «o' ragioniello»; Sergio Corte, 51 anni, «croupier» ligure di Sanremo. [illegible] sono tuttora rinchiusi nel carcere di Alba.

I tre [illegible] accusati di associazione per delinquere e di estorsione ai danni del notaio Vincenzo Toppino [illegible] Alba, il professionista finanziatore della scalata al casinò di Mentone, che sarebbe [illegible] minacciato quando voleva ritirarsi dall'affare. In particolare si sarebbe [illegible] di «convincere» il [illegible] taio, che aveva già versato un miliardo e seicento milioni, a rinnovare le fidejussione di tre [illegible] per concludere l'operazione che si stava arenando.

L'inchiesta della procura della Repubblica di Alba non è ancora finita. Secondo indiscrezioni, però, non sarebbero finora emersi elementi, che, almeno nei fatti in [illegible] [illegible] magistratura albese (altre inchieste di st[illegible] svolgendo a Sanremo ed in Francia), colleghino la Camorra alle vicende. [illegible] parlerebbe addirittura di un ridimensionamento.

«Dall'esame delle prove messe a disposizione della difesa, cadono le [illegible] a carico del Brunetti - spiega l'avvocato Gianmario Dalmasso, difensore di "Millo" Brunetti -; per que[illegible] chiederemo [illegible] revoca degli arresti domiciliari».

L'avvocato Luigi Chiappero [illegible]o studio Chiusano di Torino, che assiste Sergio Corte, aggiunge: «Il mio assistito è un "croupier", un tecnico che aveva pure investito denaro nell'operazione. Contestiamo che sia coinvolto in una manovra estorsiva».

Per Sergio Corte e Giovanni Tagliamento, si attende che la Cassazione si pronunci in merito [illegible] [illegible] presentato dai difensori (avvocati Pansini, Moreno e Chiappero) contro il provvedimento del tribunale della libertà di Cuneo, che [illegible] respinto [illegible] richiesta di scarcerazione o degli arresti domiciliari. Il [illegible] dovrebbe essere esaminato il prossimo [illegible] ottobre.

E il notaio Toppino? «Ci riserviamo di vedere le prove acquisite al fine [illegible] prendere una decisione - dice il suo legale Roberto Ponzio -. Lamentiamo l'eccessiva spettacolarità che si è creata intorno [illegible] vicenda e alla figura del notaio che rischia di diventare parte [illegible] più chiacchierata degli imputati». [g. f.]

Da sinistra «Millo» Brunetti e il notaio Vincenzo Toppino di Alba (FOTOTECI)

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

Operazione FOLLIA

dal 30 settembre al 5 ottobre
OGNI GIORNO 6 PREZZI PAZZI

n. 30
Videoregistratore
3 testine
PHILIPS 302
~~L. 640.000~~
L. 490.000

n. 1000
Videocassette E 180
SONY
~~L. 5.000~~
L. 4.000

n. 100
Ferro vapore
HD1455
~~L. 49.900~~
L. 22.000

n. 30
Mountain bike
Mod. 502
24' uomo
~~L. 230.000~~
L. 98.000

n. 10
Lavatrice M41TC
REX
~~L. 564.000~~
L. 390.000

n. 30
Scarpe autunno-inverno
TIMBERLAND
~~L. 180.000~~
L. 125.000

Solo per sei giorni prezzi ancora più INCREDIBILI su molti articoli per la casa. Non perdere tempo, corri al MERCATONE ZETA più vicino a te.

CENTRI COMMERCIALI EMMEZETA MERCATONE ZETA

MM ZETA MERCATONE ZETA

TORTONA (AL) - Strada Com. Cabannoni
Orari: 9.15-12.30 / 15.00-19.30 - Lun. e Mart. 15.00-19.30, Domenica chiuso

Disagi per i carabinieri, nonostante le promesse di una nuova sede

Casale, la caserma cade a pezzi

E' ancora l'edificio scelto alla fine degli Anni Venti in corso Giovane Italia. Le grondaie sono usurate e i locali poco luminosi. Ed è in ritardo il progetto di costruzione nell'ex Maniseta

CASALE MONFERRATO. Ogni anno si dice che sarà l'ultimo. Invece, la caserma dei carabinieri, da oltre sessant'anni, rimanere in Giovane Italia, nonostante problemi funzionalità che si sono via via sommati. Il maltempo di questi giorni ne ha evidenziato ulteriormente i limiti.

L'edificio ha grondaie usurate tempo, serramenti vetusti, locali interni stretti e poco luminosi. Come ha commentato un alto ufficiale è caserma cadente, sotto il profilo estetico e funzionale».

E' quanto può chiunque passi davanti all'edificio di Giovane Italia: lo stato d'inadeguatezza di dei luoghi istituzionali più rappresentativi della città è evidente.

C'è chi ricorda promesse di trasferimenti della sede, rinnovate da almeno vent'anni. Ma le promesse sono state sinora confortate dai fatti. Anche l'accordo raggiunto lo tra l'Arma dei carabinieri e il Comune, realizzare la nuova caserma nell'ex Maniseta, in via Negri, periferia della città, non ha trovato sinora riscontri concreti.

Esattamente un anno e mezzo fa il Consiglio comunale aveva deliberato dare «prassegnazione» all'Arma l'area di 7500 metri quadrati nell'ex Maniseta, l'impegno che entro un anno avrebbe presentato un progetto massima della nuova caserma.

L'incarico stato affidato all'impresa Capra di Alessandria, che ha anche il compito di lizzare altre in provincia. Tra le altre, quella di Vignale, per la quale già stata individuata l'area all'imbocco del paese, quella di Ozzano.

Ma sono trascorsi diciotto mesi e del progetto nell'ex Maniseta non c'è neppure l'ombra. Lo conferma il sindaco Riccardo Coppo, quale spiega che, nonostante il ritardo, Comune continua riservare la prescelta all'Arma, perché giunta conferma che fase progettuale è buon punto.

Dice il colonnello Giorgio Monteforte, comandante del gruppo carabinieri di Alessandria: «Il primo progetto, realizzato secondo schemi standard, indicati dal Comando generale dell'Arma, è stato inviato al ministero dell'Interno per un preesame. Ma è giudicato troppo "faraonico" e quindi è già stato richiesto ai progettisti di ridimensionarlo».

Pare che questa fase di revisione sia quasi ultimata. Il nuovo progetto sarà quindi presentato all'Ufficio tecnico erariale, alla prefettura e al Comune. Sicuramente, comunque, vanno in fumo le ipotesi del marzo scorso anno, quando si azzardato che un biennio, ovvero tra il 1992 e il 1993, Compagnia carabinieri di Casale sarebbe stata trasferita nella nuova .

Invece, continua a rimanere Giovane Italia, nell'edificio in cui era collocata alle fine degli Anni Venti e che i cronisti dell'epoca definito «quanto di meglio si poteva immaginare per una struttura adibita ad militare». Prevedeva, fin da allora, l'autorimessa per l'unica auto di servizio che era stata, tra l'altro, donata dall'associazione dei rabinieri in congedo.

Ora le cose sono cambiate: gli spazi non bastano più. Inoltre, l'edificio in tutti questi anni non mai stato sottoposto una radicale ristrutturazione. L'impresario Gianfranco Ubertazzi, che è proprietario del palazzo a cui ministero dell'Interno corrisponde il locazione, qualche anno fa avemanifestato l'intenzione fare intervento risolutivo, ma l'ipotesi era poi stata definitivamente accantonata.

Così è iniziato l'iter per la scelta della nuova sede: al stello, dietro supermercato Coop al Valentino, nel mattatoio. Tutte queste ipotesi sono state scartate, sino all'ex Maniseta, che ha ottenuto il placet.

Ma quanto dovrà ancora aspettare?

Silvana

DAL MONFERRATO

CASALE

Cominciati i sondaggi per la futura discarica

Si iniziati nella zona San Germano carotaggi dei terreni per accertare se sono le garanzie per realizzare la nuova discarica consortile per rifiuti solidi urbani. all'opera i tecnici di Lombardia risorse e del Consorzio rifiuti. I prelievi di terreno proseguiranno per una settimana.

MURISENGO

Alloggio svaligiato, spariti oggetti preziosi

Ladri in in un alloggio, approfittando dell'assenza della proprietaria, Caterina Priotto, 68 anni, via XXIV Maggio 23. Sono entrati nell'abitazione dopo aver tagliato tapparella e aver smontato il vetro di una finestra e hanno rubato oggetti preziosi per un valore di alcuni milioni.

[illegible]

Interrotta per lavori statale della Val Cerrina

Disagi per il traffico automobilistico diretto in Val Cerrina da Casale e viceversa. La statale è interrotta all'altezza di Castagnone Pontestura, per lavori sul viadotto. Sono previste deviazioni attraverso Pontestura, con l'allungamento del percorso. I lavori dovrebbero terminare poco tempo.

[illegible]

Un contributo regionale per i nuovi spogliatoi

La Regione ha riconosciuto al Comune un contributo di 60 milioni di lire per costruzione uno spogliatoio attiguo agli impianti sportivi del capoluogo. Gli spogliatoi, che dovrebbero lizzati nella prossima primavera, saranno a servizio del campo di calcio quello da tamburello.

[illegible]

Un centro informazioni Confcoltivatori

A partire da domani e per tutti i venerdì, con orario alle 12, la Confcoltivatori sarà presente in paese con un punto di informazione e servizio per tutti i lavoratori e i pensionati che risiedono a Refrancore e nei paesi vicini. L'ufficio informazioni si trova in via Asti, 10.

CASALE

Itinerari ciclistici lungo rive Po

E' stato pubblicato «In bici sul Po», opuscolo edito dall'Apt, parco del Po, dai Comuni di Casale e Valenza. Propone tre itinerari ciclistici nell'ambito del parco Po, tra Casale e Bassignana. La pubblicazione costa 1.500 lire ed è in vendita all'Apt Casale, in piazza Baroncino, all'Apt di Alessandria, in via Savona.

[illegible]

Lavori restauro alla fontana di borgo Zolfo

La fontana di borgo Zolfo subirà presto lavori di manutenzione. L'intonaco ormai cadente sarà sostituito con mattoni a vista. La fontana meta, durante tutto l'anno, di molte persone (giungono anche dal Casalese e dal Torinese) che usufruiscono delle proprietà terapeutiche dell'acqua, riconosciute come particolarmente disintossicante.

[illegible] A CELLA MONTE ACCOLTO [illegible] DC

ALESSANDRIA. Il segretario provinciale della dc, dottor Roberto Livraghi, anni, funzionario della Camera di Commercio, abitante in spalto Gamondio 20, in occasione delle elezioni amministrative del 1990 violò la legge elettorale «sottoscrivendo più di una dichiarazione di presentazione di lista». Il pretore Cinzia Miniotti ieri mattina ha assolto l'imputato, difeso dagli avvocati Peverati e Cavallone, per aver messo il fatto. Ma lo stesso pubblico ministero Anna Maria Oddone si era pronunciato per il proscioglimento dalpolitico perchè il costituisce reato.

In occasione delle amministrative il dottor Livraghi, delibera dal Comitato provinciale del partito, rilasciò una delega per l'attribuzione del simbolo della riguardante il Comune Cellamonte (500 abitanti) favore di Ernando Ceresa.Senonchè un'altra delega fu consegnata, a sua insaputa, a Patrizia Eutomete per cui nel piccolo collinare casalefurono presentate due liste entrambe recanti il simbolo della dc. In conseguenza di ciò venaperto un procedimento penale a carico del dottor Livraghi che - hanno detto i suoi difensori - è finito sul banco degli imputati mentre in realtà dovrebbe essere parte lesa: infatti la seconda delega stata prelevata per circostanza possibile nel caos che regna in qualsiasi segreteria di partito alla vigilia presentazione delle liste, oppure per dolo».

Qualcuno, in sostanza, avrebbe così agito allo scopo di sfruttare l'occasione fini politici. E i legale del segretario provinciale della democrazia cristiana luglio scorso, quando l'esponente politico venne incriminato, presentarono all'autorità giudiziaria denuncia di ignoti. Le elezioni Cellamonte furono comunque annullate e, dal punto di vista amministrativo, il «pasticcio» risolto con un nuovo ricorso alle che ha avuto luogo il luglio. Il funzionario alessandrino ha escluso di avere sottoscritto dichiarazioni presentazione di lista e nessuno fra i numerosi testi citati si è pronunciato in un modo a lui sfavorevole. [s. c.]

L'Arfea ieri ha risposto negativamente alle richieste dei sindaci del Moncalvese

Bus studenti, marcia indietro

La società alessandrina non è disposta, per il momento, riprendere il precedente servizio degli eccessivi costi (oltre 20 milioni all'anno). Verrà chiesto un contributo ai Comuni

Per gli studenti pendolari del Moncalvese ci sono ancora problemi trasporto

MONCALVO. In quella che è ormai diventa la telenovela del servizio-trasporto per gli studenti, la ditta Arfea diventa protagonista di colpo di scena. La società di autolinee non intende per ripristinare le stesse modalità servizio degli anni passati (i pullman provenienti dal Moncalvese portavano gli scolari pressi degli istituti, seguendo il percorso: piazza 1° Maggio, strada Fortino, via Conte Verde, piazza Lugano, XXV Aprile), lasciando, comunque, intravvedere spiraglio per il futuro.

Il quello che i responsabili della società di autolinee definiscono un «servizio ulteriore» è dettato dai costi. «Questo maggior tragitto percorso dai nostri mezzi negli ultimi - spiegano all'Arfea - lo possiamo considerare un regalo fatto agli utenti, che per noi ha significato una percorrenza aggiuntiva di 16 mila chilometri annui, che nessuno ci ha mai rimborsato. Un'azienda non può permettersi di lavorare in questo modo».

Per ora, quindi, la richiesta dei sindaci, dei Comuni interessati (Calliano, Casorzo, Castel-l'Alfero, Grana, Grazzano, Moncalvo, Portacomaro, Scurzolengo), ripristinare le vecchie modalità trasporto, rimane lettera morta; nei prossimi giorni, sarà inviata a questi Comuni una domanda contribuzione, firma della ditta Arfea, per chiedere una parziale copertura dei costi, oltre 20 milioni all'anno, che la società si troverebbe a sopportare con il ripristino servizio aggiuntivo.

Intanto le sette corse del mattino, che raggiungono Asti da Moncalvo dintorni, Portamontemagno, continueranno mantenere lo stesso tipo di servizio negli ultimi giorni. I pullman hanno come punto di riferimento il piazzale stazione, dove scende la maggior parte degli studenti; da lì partono, poi, o più bus, sempre dell'Arfea, che portano a destinazione (percorrendo corso Genova e strada Fortino) alunni del Giobert e dello Scientifico; lo stesso meccanismo in senso inverso per tre corse pomeridiane.

«Così facendo - dicono i responsabili della ditta alessandrina - si risolve problema per gli studenti che devono raggiungere le scuole più distanti e da parte nostra siamo certi assicurare un servizio efficiente. Abbiamo già preparato i documenti necessari per chiedere alla Provincia l'autorizzazione fare questo percorso urbano; così avremo modo di ottenere un contributo per la percorrenza e potremo pure praticare l'adeguamento delle tariffe, che dovrebbe essere nell'ordine di poche migliaia di lire».

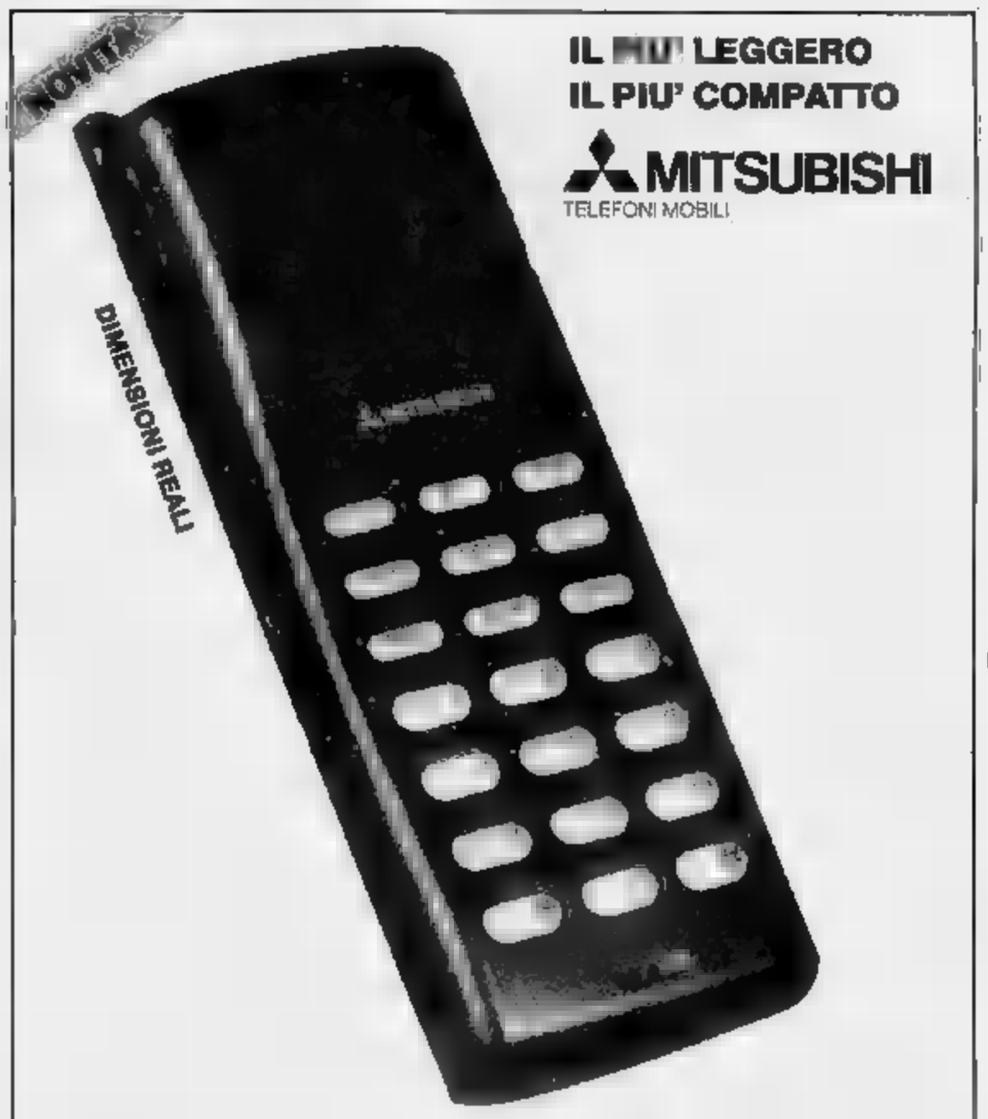
Dalla riunione di martedì mattina in Provincia era scaturita l'esigenza, fatta rilevare dai sindaci e presidi presenti, partenza anticipata, di 10 minuti, mattino, per consentire ai ragazzi di arrivare in orario a scuola; la scorsa si erano registrati, infatti, sensibili ritardi. Ma all'Arfea rispondono che: «Per ora non ritocchiamo gli orari, perchè quelli in vigore stati studiati per garantire l'arrivo in stazione entro le 8, con tutte le corse; dagli ultimi dati a nostra disposizione risulta che l'obbiettivo quasi del tutto raggiunto». La «patata bollente», ora, ripassa ai sindaci. [bru. m.]

MONCALVO, [illegible] PREMIATE

MONCALVO. E' la torinese Irma Conteri Bertagna la vincitrice del «Moncalversi dialetton», premio organizzato dal Centro Montanari collaborazione con il Comune. La giuria, presieduta da Giacinto Grassi, ha premiato «Stéile» (Stelle), per «la semplicità del lessico unita alla suadenza della rima». Irma Conteri è una veterana dei premi di poesia dialettale: nella lunga «carriera di poetessa», ha partecipato a 104 concorsi, vincendone diciotto. Scrive dall'età di 11 anni e adesso, che è diventata nonna, alla p per la poesia ha aggiunto quella per la pittura. «Mio padre - ricorda la vincitrice - voleva che noi della famiglia sapessimo parlare la lingua piemontese, perché, diceva, è la lingua della nostra terra; da lì è nato il mio amore per le nostre radici e la cultura che esprimo in forma di sonetti o di rime».

Irma Conteri già partecipato alle due precedenti edizioni di «Moncalversi», vincendo, lo scorso , un premio speciale. Alla vincitrice è andato un assegno di 500 mila lire.

Tutta «rosa» la terna dei vincitori. Al secondo posto mila lire di premio) si classificata Milena Belfiore Scaglia, di Rivoli, con la poesia «Profanassion» (Profanazione) e al terzo torinese Donatella Taverna, con «La Tressuperbe Ancise» (Incisa la Superba), a cui è andata di 100 mila lire. Sono, inoltre, stati assegnati cinque premi speciali, avvalorati altrettante menzioni della commissione giudicatrice. Il premio «presidente della giuria» andato a Guido Cazzani di Torino, in gara «Avéj dal féns» (Avere del fieno); torinese Jucci Barbetta, con «Rouse monfrin-e» (Rose monferrine) ha vinto il premio dell'Istituto Bancario San Paolo Torino; Luciano Origlia Agliano è aggiudicato quello dell'assessorato alla Cultura, il componimento «E la veuja» (E ogni tanto la voglia); all'astigiano Giuseppe Bianco, «Rosari 'ns l'ara» (Rosario sull'aia) andato il premio Famiglia Montanari; infine il ca- Angelo Laborante ha vinto il premio Senatore Buronzo, con la poesia «Summa tutti impurtant» (Siamo tutti importanti). [bru. m.]



MAKHYMO ITALIA

di Piero

Copiatori, Fax & Telefonia

ASTI - Str. VALMANERA, 19
TEL. 0141 353.902 - 52.290 - FAX 0141 436.713

Seminario Actor's Studio
tenuto da
Susan Strasberg
a Genova
Teatro Corte dei Miracoli
possibilità di alloggio
Tel. 010/892.239
anche su segreteria telefonica oppure
010/683.008 ore ufficio

L'iniziativa dei supporter della «fossa»: vicini alla squadra, ma in silenzio

Brondi, tifosi in sciopero

Protestano per le carenze dell'attuale palasport di via Gerbi e chiedono la costruzione di un nuovo impianto. «Da 10 anni solo promesse. Adesso basta». Accuse anche alla società

ASTI. Lo sciopero non è solo degli aerei, dei tram o dei treni. Può essere anche del tifo. E' successo domenica pomeriggio al palazzetto dello sport durante la partita di [illegible] che vedova in campo Brondi e Ferrara.

La «fossa», il cuore del tifo degli appassionati del volley, dei ragazzi che sanno tutto dei giocatori, dal numero di maglie all'altezza, ai punti fatti in partita dai loro beniamini, hanno assistito al match in silenzio. Come se fossero stati in una chiesa. E l'atmosfera, un po' irreale, [illegible] è stata certo da campionato. Tutt'altro. La «fossa» che non si sente non fa domenica e non fa partita. Prima dell'inizio dell'incontro [illegible] ultras hanno volantinato, riesumando i modi di fare dei liceali, contro il Comune e contro la Brondi, la società astigiana che milita [illegible] campionato di A2. Il volantino sanciva, in otto righe dattiloscritte, la protesta. Lo slogan, [illegible] preciso, recitava così: «10 mesi di silenzio per 10 anni di promesse». Ce l'avevano sostanzialmente contro il Comune per la mancanza di un palazzetto adeguato alla serie A.

Spiega Fabrizio Rissone, 24 anni, magazziniere, tifoso convinto, da sempre al seguito della pallavolo astigiana: «Protestiamo contro il Comune, in particolare contro il sindaco, il vicesindaco e contro il Consorzio per la questione del palazzetto. Se non costruiranno tra breve un impianto adeguato la pallavolo dovrà andare via da Asti, proprio [illegible] è [illegible] tanti anni fa [illegible] il basket». Rissone continua: «Due [illegible] fa il sindaco Giorgio Galvagno, durante la festa per la promozione in serie A2 della Voluntas, aveva promesso che entro maggio, giugno di quell'anno si sarebbero iniziati i lavori per la costruzione del palazzetto. Sono passati due anni e non è ancora [illegible] nulla. Siamo stufi di essere presi in giro. Il Consorzio non [illegible] e nulla; i politici prendono il gettone di presenza e per il palasport non fanno nulla. Sappiamo benissimo che il Consorzio non è in grado di far costruire il palazzetto. E allora perché non lo sciolgono?».

Alla protesta di Fabrizio si aggiunge quella di Massimo Bello, 24 anni, operaio: «Parliamo fuori dai denti una volta per tutte. A noi interessa che l'impianto venga costruito. Seguiamo la Brondi da tanti anni e per organizzare il tifo abbiamo anche speso tanti soldi. E' una delusione vedere che la squadra non può fare progressi perché [illegible] c'è il palazzetto da serie A. Siamo anche disposti a fare un sit-in per far capire che il palazzetto è indispensabile per una pallavolo di vertice». Lo sciopero del tifo ha coinvolto anche i giovanissimi, come racconta Enrico Gianotti, 12 anni: «Abbiamo deciso di [illegible] tifare per protesta. Penso, come tutti i ragazzi della mia età, che ad Asti sia necessario un palazzetto. Sarebbe utile a tutti gli sport. Se non verrà costruito la pallavolo di [illegible] A dovrà [illegible] darsene».

Giancarlo Borgognone, collaudatore, 24 anni, spiega: «I giocatori domenica hanno [illegible] tito la mancanza del tifo. In questi anni abbiamo speso tanti soldi e la società si è persino rifiutata, per mancanza di fondi, di darci gratis i cappellini e gli striscioni».

Il tifo, il palazzetto che non c'è, gli striscioni ed i cappellini che dovrebbero essere consegnati gratuitamente dalla società del cuore: ordinarie storie di tifosi, l'altra faccia dello sport.

Daniela Cotto

Il caldo incitamento dei supporters della Brondi. Ma da domenica scorsa la «fossa» astigiana ha proclamato lo «sciopero del tifo»

Motocross, si è disputata domenica nel circuito permanente la finale nazionale monomarca

Valmanera ha superato il test Honda

In gara 37 piloti. Stefano Saglietti, 17 anni, miglior astigiano

ASTI. La finale nazionale del trofeo [illegible] «Honda HSC» di motocross, si è regolarmente disputata domenica scorsa, nonostante le [illegible] condizioni atmosferiche, al campo [illegible] permanente di Valmanera.

«E' stata l'occasione giusta per provare la pista - ha dichiarato entusiasta il presidente del Cross Club Valmanera, Gippy Crosetti - in vista degli importanti impegni per il prossimo anno. Il fondo della pista ha retto molto bene, e non abbiamo dovuto rinviare la gara in programma. Tutto questo è stato possibile - ha [illegible] Crosetti - grazie ai lavori ed alle modifiche apportate al circuito durante gli ultimi [illegible]si. Siamo [illegible] riusciti a dimostrare che sull'impianto di Valmanera si può correre in qualsiasi condizione [illegible] di tempo e questo ci rende particolarmente soddisfatti e fiduciosi per il futuro».

Alla gara hanno partecipato 37 dei 40 piloti iscritti provenienti da diverse regioni d'Italia, tutti in sella alla Honda, divisi nelle due classi 125 e [illegible]. I piloti bresciani del team Velo [illegible] l'hanno fatta da padroni vincendo sia la classifica riservata alle 125 [illegible] Giuseppe Bulla che la classifica riservata alle [illegible] con Pier Angelo Caccagni. Nella 125 il torinese Di Mario (team Hurricane) ha ottenuto la piazza d'onore davanti al cuneese Merlino (team Gamel) mentre nella classe riservata alle quarto di litro il podio è stato di chiaro do[illegible] bresciano con Salvetti e Bonometti che hanno concluso in seconda e terza [illegible].

Onorevole l'esordio agonistico del diciassettenne centauro astigiano Stefano Saglietti, portacolori del C.C. Asti che ha nelle due manche ha ottenuto il tredicesimo posto che gli consentiva di chiudere in diciannovesima posizione assoluta.

L'attività agonistica dell'impianto permanente di Valmanera ha ancora in calendario un appuntamento che [illegible] disputata domenica [illegible] ottobre. Il programma prevede una gara riservata agli Amatori nazionali classe 500 poi per le categorie Promozionali le classi 125, 250 500 e open, ultima gara di campionato regionale e una gara riservata alla categorie Mayor per le classi 125, 250, [illegible]0 e [illegible].

Giorgio M. Gianuzzi

RALLY DI CANELLI: MOLTE NOVITA'

CANELLI. E' stata prorogata di [illegible] giorni la data di chiusura delle iscrizioni del Rally «Città di Canelli» prevista in un primo tempo per oggi [illegible] ottobre.

La proroga è stata richiesta dagli organizzatori per consentire agli equipaggi impegnati in altri rally validi per il «Trm» di potersi iscrivere entro il 10 di ottobre.

La gara canellese, in programma per il 26-27 ottobre prossimi, anche quest'anno è valida per il Trofeo Rally Nazionali, per la Coppa Italia 1ª zona a massimo coefficiente e per il Campionato rallies Piemonte e Valle d'Aosta. Finora sono comunque arrivate presso la segreteria del rally una settantina di domande tra le quali si segnalano quelle di Zucchetti e Borsa. Molte, [illegible] sempre, le adesioni degli astigiani.

Parecchie novità caratterizzano la gara di quest'anno a partire dal percorso che è stato completamente ridisegnato rispetto alle passate edizioni.

La presentazione ufficiale della gara si svolgerà mercoledì 16 ottobre.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno contattare la segreteria del rally al numero telefonico 0141-834900.

[g. m. g.]

Il metodo più efficace, più gradevole, più rapido, per imparare le lingue straniere

Progettato da un'équipe di specialisti, riduce ad un terzo i tempi di apprendimento rispetto ai corsi collettivi tradizionali.

Il gruppo **Wall Street**, che opera da quasi un ventennio nella ricerca ed applicazione di nuove metodologie linguistiche, ha sperimentato e realizzato [illegible] individuali di lingue straniere, che utilizzano supporti didattici avanzatissimi. Il metodo è decisamente innovativo ed originale, ma ciò che più sorprende è come i corsi si adattino magnificamente alle esigenze più diverse. Tutti gli allievi **Wall Street** [illegible] grosso dirigente allo studente universitario lo confermano con grande convinzione. Ma ecco le prerogative essenziali di questo metodo:

Annalisa Chiavegato, studentessa universitaria in architettura. Ho imparato di più in quattro mesi alla Wall Street che in cinque anni di liceo. Gli insegnanti, sia inglesi che americani, sono veramente preparati e simpatici. È divertente studiare con loro.

Mauro Pincelli, funzionario Hotelplan. In passato ho frequentato dei corsi collettivi, ma i ritmi degli altri allievi erano diversi dai miei. Con Wall Street i corsi sono individuali e quindi un'ora di lezione di [illegible] veramente produttiva. In otto mesi mi [illegible] un bel problema.

Rinaldo Mapelli, amministratore delegato Simpes S.p.A. Gli impegni di lavoro mi hanno sempre impedito di seguire un corso di inglese. Con Wall Street ce l'ho fatta perché è l'allievo [illegible] decide quanto e quando frequentare. I risultati? Buoni, direi ottimi! Tanto che ho iscritto alcuni collaboratori.

● ***NON ESISTONO ORARI FISSI.*** L'allievo decide di volta in volta l'orario delle lezioni secondo la propria disponibilità.

● ***[illegible] SI [illegible] NO [illegible] LEZIONI.*** Con un sistema rotatorio, la stessa lezione si ripete ciclicamente più volte in ogni settimana dell'anno.

● ***GARANZIA [illegible] RISULTATO.*** Per l'intera durata del corso, l'allievo può frequentare il numero di lezioni che desidera, fino a raggiungere con certezza l'obiettivo di conoscenza desiderato.

● ***RITMO [illegible] INDIVIDUALE E PERSONALIZZATO.*** Ogni iscritto inizia il corso esattamente dal proprio livello di conoscenza, definito da un test computerizzato, e prosegue con il ritmo di studio a lui più adatto, senza dipendere dalle diverse attitudini di altri studenti.

WALL STREET INSTITUTE OF LANGUAGES

80 Sedi in Europa

ASTI - Via Q. Sella, 34 - Telefono 598615/6

ASTA ANTIQUARIATO [illegible] LESA

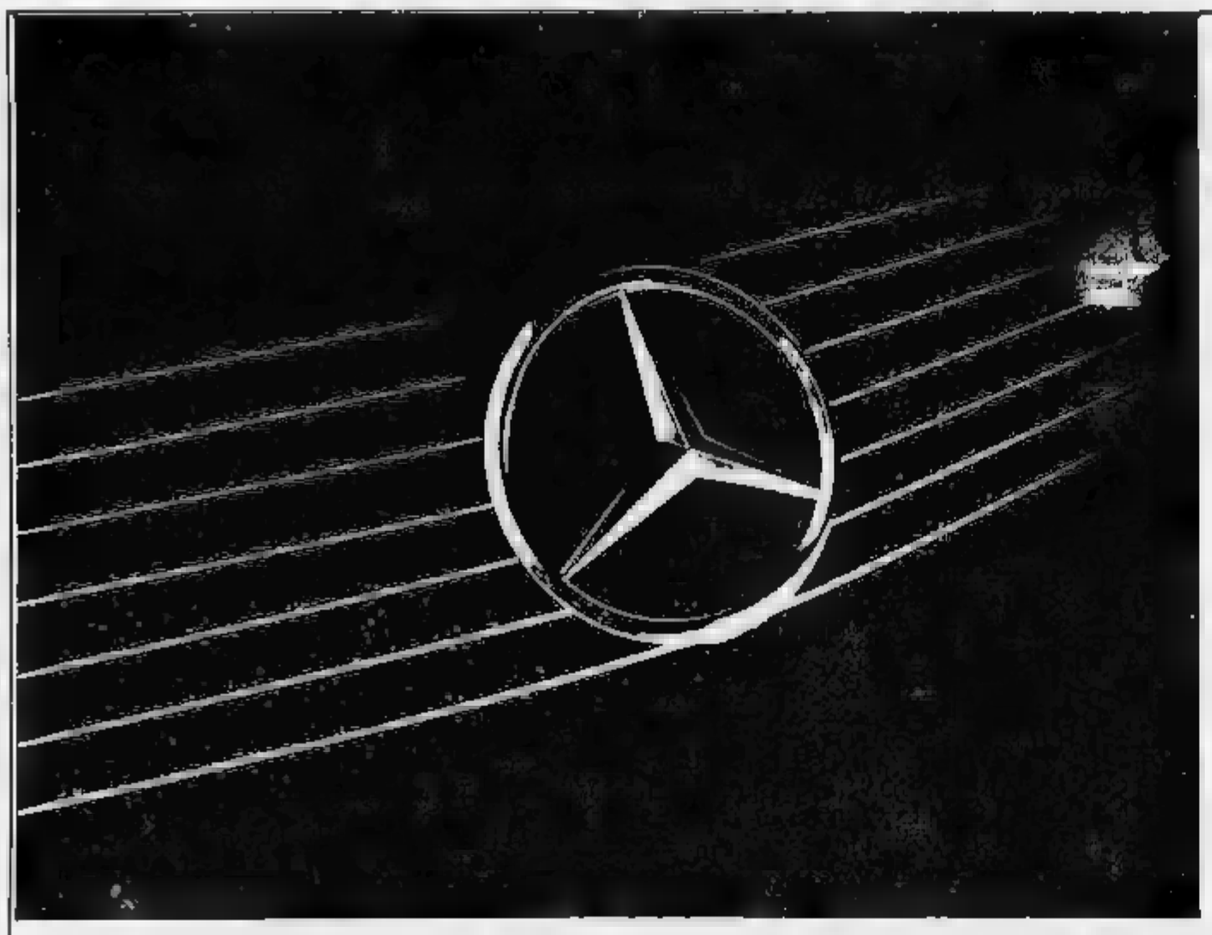
(6 km da Stresa [illegible] Lago Maggiore)

- Arredi, dipinti, soprammobili vari, marmi ecc. antichi dal '400 all'800.

Oggi esposizione ore 10-13/15-23

Asta: venerdì 4 ottobre ore 21, sabato 5 ottobre ore 16 ed ore 21, domenica 6 ottobre ore 15,30, lunedì [illegible] ottobre ore [illegible].

[illegible] Istituto Vendite Giudiziarie Novara tel. 0321 76.857
Catalogo in Villa



Lo stile che più vi è caro
oggi vi è anche più vicino.

Nuova concessionaria
Mercedes-Benz...

GINO S.P.A.

VIA DON STURZO, 8

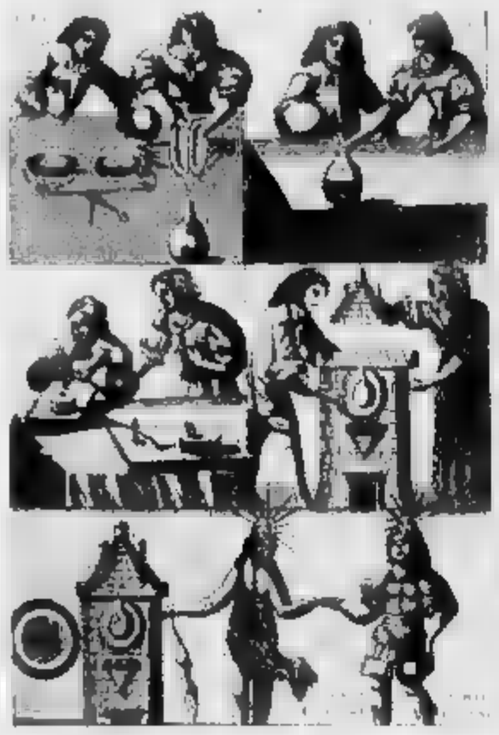
ASTI - TEL. 274.912

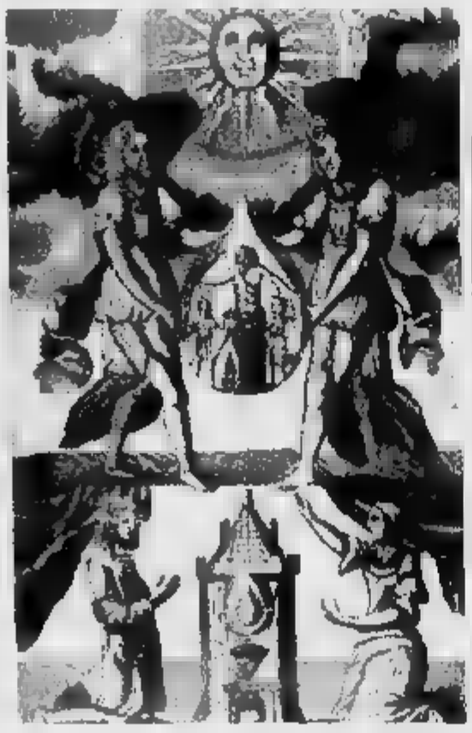
ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Tornano di moda in provincia di Vercelli gli spettacoli di magia

Gli illusionisti? In discoteca

Il «Papeete» di Crescentino inaugura sabato i fine-settimana all'insegna dei giochi di prestigio con Alvin. A Coggiola gli incantesimi di Mister Smith e Mister Ollis





Alchimisti e [illegible] misteriche: ora gli incantesimi sbarcano in discoteca, [illegible] effetti-laser e ritmi rock e [illegible]

FINE settimana nella provincia vercellese all'insegna di belle ragazze tagliate nella cassa, di oggetti che si volatilizzano nel nulla, di magie che materializzano scatole di sigari ed ectoplasmi. Anche se la festa di Halloween è ancora lontana, gli spettacoli di illusionismo partono alla grande.

La coppia con il mistero comprende per la [illegible] sabato due località. A Crescentino, nella discoteca «Papeete», allo scoccare della mezzanotte, avvolto in una coltre di fumo apparirà Alvin con il [illegible] Magico Show. In Valsesseira, invece, per festeggiare l'«Autunno coggiolese», sul palco della cooperativa di Coggiola ecco [illegible]ister Smith e Mister Ollis.

Nomi di spicco nel magico mondo dell'irreale. Alvin, milanese, all'anagrafe Claudio Lazzazzera, ha lavorato in tv, ospite di una trasmissione sportiva con Cadeo e Mosca a Tele Capodistria e a «Serata incredibile», [illegible] Gerry Scotti, a Italia 1. In quest'ultimo spettacolo Alvin era [illegible] chiamato come esperto consulente di magia.

Racconta: [illegible] visto i filmati di uno [illegible] più celebri illusionisti d'America, David Copperfield: [illegible] pronto a sfidarlo, facendo la stessa [illegible] sua, ma eseguendole "in diretta", [illegible] il pubblico a mezzo metro di distanza da [illegible] Non c'è illusione [illegible] che non [illegible] a fare: lui lavora servendosi del video e dei trucchi di montaggio dei filmati. Io no».

In attesa dello scontro tra maghi, vedremo lo spettacolo di sabato al «Papeete» dove, ogni weekend, si proporranno spettacoli-intermezzo durante le serate di discoteca. Max McCoy, ma[illegible] di Alvin, [illegible]ce: «Durante le prossime settimane vedremo in questa discoteca molti personaggi televisivi. E Alvin aprirà la serie».

McCoy parla [illegible]con [illegible] questo mago che riesce a magnetizz[illegible] il pubblico divertendosi e divertendo. E' poi lo stesso illusionista a parlare del suo show. Ci sarà [illegible] il classico [illegible]lio della donna in due? Alvin risponde ridendo: «In due? Stia[illegible] scherzando? [illegible] dividerò in sei o set[illegible] pezzi, parola mia». Parola di illusionista convinto.

E così, scopriamo che il mago è uno dei pochi ad aver provato lo spettacolare esperimento di Houdini, sciogliendosi dalle catene in una [illegible] di cristallo, immersa nell'acqua. Ma questo «numero» [illegible] è nel repertorio del «Papeete».

A Coggiola invece c'è Mister Smith di cui si occuparono i giornali perché [illegible] i suoi [illegible] ploit c'è anche quello di aver [illegible] per alcuni chilometri, incappucciato e [illegible] alla guida di un'auto, la via di alcune città [illegible] l'ora di punta. A presentare [illegible] Smith sarà Flavio Ardissone: «Joseph Smith è italianissimo, si chiama Giuseppe Bonomesso e ha lavorato a Parigi e a Montecarlo. Ha lasciato la sorpresa per il contenuto dello spettacolo di sabato, ma visti i precedenti non mancherà di fare scintille nel [illegible] senso della parola».

Una parte [illegible] spettacolo magico di Coggiola sarà appan[illegible] di Mister Ollis, [illegible] mago [illegible] gonaria» che riserva il suo spazio esclusivamente ai bambini, preceduto [illegible] frizzi e lazzi, numeri clownaschi, fiori dal cappello, latte da tubi di carta, [illegible] colorati dagli ombrelli. Il presentatore Flavio [illegible] resterà «all'interno» nello stesso spettacolo. Spiega: «[illegible] [illegible] magie: il mio coinvolgimento è più che altro da "spalla"».

Giovanni Barberis

A TORINO

TEATRO

Colombo story

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Agnelli, in [illegible] Paolo Harpi 111, lo spettacolo «1492», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro. Il testo e la regia sono di Gianluigi Gherzi, ne è interprete Valerio Maffioletti. La «pièce», sull'on[illegible] delle celebrazioni colombiane, racconta le memorie «americane» d'un soldato spagnolo che si immagina sia rimasto nel Nuovo Mondo dal 1493 al 1500. Informazioni al 7710225.

MUSICA

Thamos re d'Egitto

Questa [illegible] alle 20,30, all'Auditorium, di piazza Fratelli Rossaro, si [illegible] il cartellone della stagione d'autunno della Rai, con «Thamos [illegible] d'Egitto» di Mozart, nell'esecuzione dell'Orchestra e del Coro della Rai di Torino. Sul podio [illegible] Ceccato, partecipano il basso Ulrik Cold e [illegible] voce recitante Nando Gazzolo. La serata prevede anche l'esecuzione della [illegible] «Sinfonia in do maggiore K. 551 (Jupiter)». Informazioni al 8807.4653.

LE SERATE IN PIEMONTE

VALENZA

Giochi a premi e roulette

Nella località in provincia di Alessandria, al pianobar discodiner «Mercyboco» (viale Vicenza 4/A) stasera sono in pro[illegible] una serie di giochi a premi [illegible] roulette francese. Ad ogni consumazione vengono consegnate fiches che [illegible] essere giocate per vincere interessanti premi. L'ingresso è gratuito.

SAN DAMIANO

Rassegna di film al Cristallo

S'inizia domani [illegible] al cinema Cristallo la tradizionale rassegna dedicata al film d'autore. A inaugurare il cineforum [illegible] «Balla coi lupi» con Kevin Koster. [illegible] proiezione s'inizierà alle 21 e sarà preceduta da una breve presentazione del film.

[illegible] D'ASTI

Per imparare il boogie-woogie

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al [illegible] di ballo della scuola «Gds Universal Dance». Le lezioni, che s'inizie[illegible] l'8 ottobre, si svolgeranno il martedì nel salone del mercato coperto [illegible] orari diversificati. Il corso comprende ballo liscio, danze latino [illegible]ri[illegible] e boogie-woogie. Informazioni al numero 85.12.83.

SAVIGLIANO

Al via i corsi di recitazione

E' previsto per stasera alle 21,15, nella cittadina del Cuneese, il primo incontro dell'i[illegible] promossa dal Teatro dell'Angolo per i corsi di recitazione, lettura, fabulazione. L'appuntamento è nei locali di «Spazio danza», in Vicolo delle Orfane 6. L'ingresso è libero.

MACELLARO MPI

Danze con musica dal vivo

Sulla pista [illegible] discoteca «Hippodromo», nel paese in provincia di Cuneo, si balla stasera con la musica dal vivo: ad intrattenere il pubblico, infatti, c'è l'orchestra [illegible] «I Panda», [illegible] presenterà i brani inseriti nel proprio vasto repertorio. L'appuntamento è per le ore [illegible].

PIEVE VERGONTE

Easy listening all'«Osteria»

Riprende la programmazione musicale dell'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte, nel Novarese (frazione Loro, 22). Stà[illegible] [illegible] esibirà il cantautore Maurizio Fini, che proporrà [illegible] repertorio «easy listening». L'inizio è fissato alle 21,30.

[illegible]

Di [illegible] i gruppi locali

Giovedì sera [illegible] la musica italiana dei cantautori novaresi al «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32). Si [illegible] di [illegible] locale nuovo, dove ogni giovedì e sabato notte si alternano giovani band ed artisti della provincia e dell'hinterland.

[illegible]

«Fa [illegible] Blues Band»

Sarà la «Fa [illegible] Blues Band» di Gigio Fasoli l'ospite musicale di questa sera al bar spaghetti-house «Bambù» nella località in provincia di Novara. Il loro repertorio è incentrato sulla musica italiana. S'inizia alle 22,30.

[illegible]

[illegible] con l'orchestra

Al dancing il «Globo», nella [illegible]na bivio Sesia, sulla strada Vercelli-Novara, proseguono le proposte all'insegna della musica. Domani sera sarà di scena l'orchestra di Vito Valente, che intratterrà il pubblico con una scaletta di brani melodici e ballabili. Nella seconda sala della discoteca, invece, si potrà danzare al ritmo della musica [illegible] Anni Settanta e Ottanta. L'ingresso è aperto e partirà dalle ore 22.

[illegible]

Rock e blues con [illegible] Zipfastener

Al «Dragon's Pub» di Crevacuore, in provincia di Vercelli, è in programma domani un concerto della band biellese «Zipfastener». Il leader della formazione è Attilio Gili, ex cantante del gruppo degli «Uh». Il genere musicale proposto [illegible] gruppo si estende dal rock al blues [illegible] qualche piacevole sfumature funky. Gli «Zipfastener» saranno sul palco con i loro strumenti a partire [illegible] ore 22,30.

A Torino la Fondazione che gestirà [illegible] collezioni sul [illegible] del set

Cinema, un nuovo museo

Sarà dedicato a Maria Adriana Prolo, di Romagnano Sesia: nel 1941 aveva istituito la prima raccolta nazionale. Un centro-studi per iniziative culturali

Il cinema ricambia l'amore che ha ricevuto [illegible] Maria Adriana Prolo, la professoressa scomparsa il 20 febbraio scorso all'età di 82 anni e che alla «settima arte» ha dedicato la sua vita. A Torino, dove Maria Adriana Prolo [illegible] fondato, nel 1941, il Museo del Cinema, verrà costituita una Fondazione intitolata alla [illegible] memoria: troverà sede a Palazzo degli Stemmi, [illegible] al Museo, oggi ospitato a Palazzo Chiablese.

La Fondazione Prolo raccoglierà l'intera collezione di cimeli cinematografici raccolti [illegible] Adriana Prolo. «Una miniera di rarità - dice Carlo Brugo, animatore [illegible] vita culturale di Romagnano Sesia ed amico della famiglia Prolo - che solo [illegible] grande collezionista ed esperto di cinema [illegible] la professoressa ha potuto raccogliere».

Macchine [illegible] prese d'inizio secolo, proiettori e pellicole che riassumono tutta la storia del cinema e della [illegible] tecnica. La professoressa Prolo, come racconta Brugo, [illegible] una collezionista instancabile: rigattieri, antiquari, robivecchi, collezionisti, mercatini e magazzini di [illegible] cinematografiche le hanno permesso di riunire il più importante collezione italiana del [illegible]

«Ed [illegible] importante sottolineare - aggiunge Brugo - che Maria Adriana Prolo ha acquistato [illegible] con i propri quattrini; praticamente ha speso per il Museo [illegible] Cinema e per la sua collezione tutto ciò che possedeva. Ma la sua passione per il cinema era tale che vi ha profu[illegible] tutte le [illegible] energie».

La professoressa Prolo ha da[illegible] molto anche a Romagnano, dov'è nata e dove ha trascorso gli ultimi tre anni, ospite [illegible] C[illegible] Riposo del passe. «Con Romagnano ha mantenuto sempre un rapporto molto stretto - dice Brugo - tanto che il fine settimana lo trascorreva sempre nella [illegible] via Trinchieri, dov'era cresciuta».

Un legame, quello [illegible] il paese d'origine, che non è [illegible] venuto meno e che spiega anche i lasciti [illegible] professoressa Prolo alle istituzioni locali.

«Alla [illegible] ha lasciato [illegible] cinquecento volumi, soprattutto di letteratura, ed alcuni saggi autografi. Ai romagnanesi aveva però già regalato un'altra importante istituzione, il Museo storico etnografico che aveva fondato nel 1973. Alla sua morte ha lasciato poi il patrimonio di famiglia: mobili, collezioni e i giocattoli d'epoca che aveva conservato».

Torino, a Palazzo degli Stemmi, troveranno [illegible] migliore sistemazione anche i 20 mila volumi di cinema di cui la professoressa aveva dotato il Museo. Quest'ultimo confluirà nella Fondazione Prolo e [illegible]tuirà [illegible] centro di livello europeo per gli studi di cinematografia.

L'iniziativa, promossa dalla Città e dalle Provincie di Torino e dalla Regione, dispone già di due stanziamenti: [illegible] miliardo e mezzo p[illegible] dal [illegible]mune e 120 milioni stanziati dalla Regione.

Marcello Giordani

Greta Garbo, una leggenda del cinema internazionale

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adu[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 72	**Maniac Cop** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. p. V. Emanuele II 52	**[illegible] degli anni 80** Or.: [illegible]7,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Barocco** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Insieme per forza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Bollo 5	**Un piede in Paradiso** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una [illegible]l semplice** [illegible]. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'[illegible] necessario** Col. Viet. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk il mago del furto** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli in[illegible]** Non viet. [illegible]. Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il [illegible] di gennaio** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible]elma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**The [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,50.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible]ni di [illegible]** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 18; 19,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Indizio di reato** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello [illegible]	
[illegible] Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prev. bigl. e abbon. tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** 5 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	
[illegible] p. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo [illegible]** Abb. 6 spett. a lista su 12 t. [illegible]
Teatro di Torino p. [illegible]	
Teatro Macario v. S. Teresa [illegible]	

LE TV PRIVATE

[illegible]

18,30 **Taccuino di viaggio**, doc.
[illegible] **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **L'angelo della morte**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Amicizia colorida**, telenovela

Telecupole Cinquestelle

18,30 **La padrona**, telenovela
19,00 [illegible]
20 — **Rubrica**
20,30 **Chi è quel ragazzo**, 1ª parte
22 — **Tg4**
22,20 **Sport mare**, rubrica

Videogruppo

19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Un giorno nella vita**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling**

Telecity

[illegible] **Kronos**, telefilm
20,30 **Supercolpo** [illegible] **e** [illegible] **d'oro**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 [illegible] **nera**

Primantenna Supersix

17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Villaggio animali**, cartoon
19,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Portami con te**, telenovela

Erreuno Tv

18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Jean '91 - Finale**
22,05 **Prossimamente cinema**
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Vincenzo Vela**, documentario
23,55 **Bianco e Nero e Sempreverde**

Quinta Rete

17,30 **Pat le ragazze del baseball**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tel.
19,30 **Punto e a capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Il grande [illegible]gusto**, film
24 — **Agente 8 83 operazione Atlantide**, film

Telebiella

20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **Tg [illegible]**
23 — **Telefilm**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp** [illegible] notiziario
19,30 **Dal tribunale di [illegible]**
19,35 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Film**
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Film**

[illegible] Canavese

19 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telefilm
21 — **I reali di Francia**, film
22,45 **Red**
23 — [illegible]

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesia: l'Egitto a Torino**
19,25 **Celebriamo la parola**
[illegible] **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Primo appuntamento**, film
22,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

14 — [illegible]cani junior
20,30 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

STALLONE-MUTI
per la prima volta insieme
diretti da John LANDIS
il regista-culto da 10 anni maestro [illegible] risate

Dal romanzo di Stephen King che ha venduto più copie in America. Finalmente il film che vi inchioderà alla poltrona e vi sarà impossibile perfino gridare di paura in un lungo e agghiacciante incubo in [illegible] allucinante tunnel di terrore.

E SE NON AVRETE PAURA
VORRA' DIRE CHE SIETE GIA' MORTI

«Film di emozioni [illegible] e di impalpabili sensazioni... [illegible] sigillato degnamente le "mattinate italiane" di Venezia»
(G. Grazzini - Il Messaggero)

«Una proposta di stile che convince, anche con fascino»
(G.E. Rondi - Il Tempo)

«Cristina Marsillach sembra nata davanti a una cinepresa»
(Paolo D'Agostini - la Repubblica)

[illegible] ISTITUTO LUCE/ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO [illegible]

PARTECIPA [illegible]
CORRIERE [illegible] PICCOLI
[illegible] POTRAI VINCERE NUMEROSI PREMI

BIENNALE DI VENEZIA
48ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Prende il via sabato 12 la nona rassegna teatrale riservata alle compagnie amatoriali

Moncalvo si diverte con il dialetto

Sul palcoscenico oltre a tre gruppi astigiani, anche uno di Carmagnola e i liguri di «Genova spettacoli» Sono in programma commedie popolari e rifacimenti di classici. E' aperta la campagna abbonamenti

MONCALVO. Tempi ghiotti per gli appassionati di teatro dialettale che, da sabato 12 ottobre, potranno contare sul divertimento assicurato con la nona rassegna moncalvese. In tutto saranno cinque spettacoli proposti nell'arco di un mese da compagnie già note al pubblico del Comunale, fatta eccezione per la «Baudetta» di Villafranca al suo esordio sul palcoscenico aleramico.

L'onore della «prima», il 5 ottobre toccherà, come già successo lo scorso anno, alla compagnia Brofferio di Asti impegnata in «Melsin-a di rat e pisòt per vèg» (ovvero: Medicina topi a pizzetti per le vecchie), lavoro in tre atti liberamente tratto da «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesselring. Le dolci e terribili sorelle Brewster (che nell'adattamento di Piero Passio si chiamano Limpia, Milla e Cichina) saranno le protagoniste di quest'opera divertente, con bicchierini di barbera corretti all'arsenico e somministrati ai malcapitati ospiti. Coordinerà le indagini sui troppi omicidi il sergente Gunela, interpretato dal popolarissimo Emanuele Pastrone.

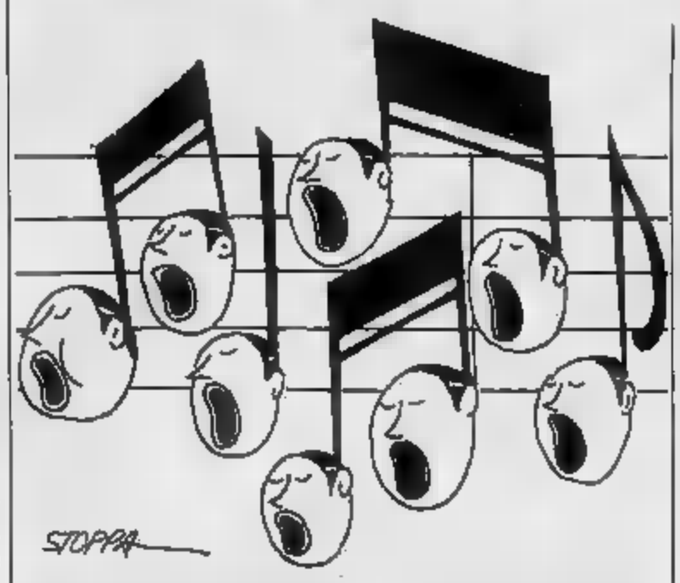
Sabato 19 ottobre sarà in scena il gruppo Teatro Insieme di Carmagnola che proporrà «Ti l'ass mai fait parej», tre atti comici di Alfredo Mariani, ovvero la storia di due sposini in luna di miele a Torino, a cui si sostituiscono i genitori del ragazzo per festeggiare il loro venticinquesimo anniversario matrimonio.

Poi per una sola sera il 26 ottobre il dialetto piemontese lascerà posto a quello genovese con il ritorno, sul palcoscenico aleramico, della compagnia Genova spettacoli diretta da Gianni Barabino. Interprete goviano per eccellenza, quest'ultimo vestirà i panni dell'«Avvocato Garbuglio» (dal titolo del lavoro), opera comica in tre atti di Oscar Gardini. Sabato 9 novembre sarà la volta della compagnia d'la Baudetta di Villafranca che presenterà «L'ostu del Brich», commedia in tre atti di Leonardi e Giulio Berruquier. Protagonisti dello spettacolo una donna in cerca di compagno ideale, un marito geloso, e due «piccole pesti», figlie di tanti e spesso dei guai.

Chiuderà la rassegna, il 16 novembre, la compagnia Tira Mill di Asti, con «Gioia...la culpa...a l'è...tuta d'la slensa!», tre atti comici, liberamente tratti da un lavoro di Maurice Henneguin. Gli spettacoli, proposti dal Comune e dal Centro civico «Montanaris», s'inizieranno alle 21,15.

Sabato intanto si aprirà la campagna abbonamenti: si potranno prenotare le poltrone agli uffici comunali a partire dalle 15. Il costo dell'abbonamento è di 60 mila lire, il prezzo del biglietto di 14 mila lire (primi posti), 10 mila (secondi) e 5 mila (terzi). [bru. m.]

NIZZA, LA CORALE POLIFONICA «ZOLTAN KODALY»



NIZZA. La Corale polifonica dopo anni di attività a una svolta: i componenti costituiranno un'associazione culturale per promuovere in città la diffusione del canto e della musica classica. La formazione musicale, «Zoltan Kodaly» all'interno di questo progetto più vasto, cambierà nome: diventerà corale «Zoltan Kodaly».

L'aver scelto di intitolare il gruppo musicista ungherese scomparso nel '67, è emblematico: il compositore, che per molti anni collaborò con Bela Bartok, fu appassionato ricercatore del suo paese e scrisse molti brani per insegnare ai giovani ad apprezzare la musica popolare.

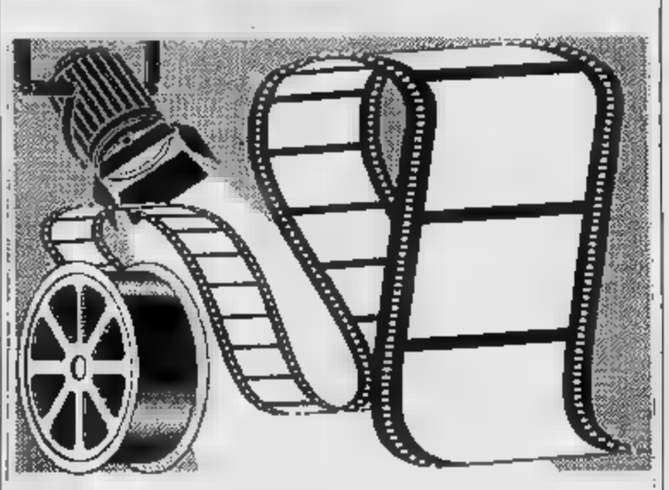
In questa chiave di lettura va interpretato lo sforzo che intende compiere i coristi nicesi: più spazio allo studio e all'approfondimento delle nuove tecniche per voci e strumenti, organizzazione di manifestazioni per far conoscere le melodie della musica polifonica e popolare.

Anticipa Simona Scarrone, che da un anno dirige il coro insieme a Giuseppe Robba: «Lavoreremo per promuovere iniziative che sappiano diffondere la cultura musicale soprattutto tra i giovani».

La corale «Zoltan Kodaly» è reduce da alcuni fortunati concerti estivi, tra cui quello a Serralunga di Crea organizzato dal Teatro Nuovo di Torino. I coristi a settembre hanno ripreso le prove nella sede di palazzo Crova. I giovani maestri, che si alternano nella direzione del coro, stanno ora lavorando per «amalgamare» al vecchio organico i nuovi elementi che si sono aggiunti di recente.

«Attualmente siamo una trentina - spiega Simona Scarrone - in maggioranza giovani, studenti al Conservatorio di Alessandria. Il repertorio che la corale propone è vario: da Palestrina a Bach, con «escursioni» nel campo dei popolari spirituals e rags, che da sempre incontrano il favore del pubblico, anche di quello meno specializzato. [e. ce.]

CINEMA AL CINEMA



Lux — Fuoco assassino
Tel. 54.147. Fer. ap. ult. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15; L. 8000
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15'

Politeama — Scappatella con il morto
ap. 20, ult. 22,30 17/18,45/20,10/22,30 15/17/18,45/20,10 22,30 - L. 8000 posto unico
di Carl Reiner con Kristie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure N.V. 1h 50'

Ritz — Che vita da cani!
Tel. 50.065. Fer. ap. 20 ap. 22,30; sabato ap. 17 dom./fest. ap. 15 Lire 6000 posto unico
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprendiore si reca a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a N. V. 1h 35' Comm.

Nuovo Splender — A ritornano
Tel. 55.040 Orario: feriali 20/22,20 festivi in. 15 ult. 22,20 Lire 6000/5000
di Tom McLoughlin con T. Matheson, (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino assistette alla sua tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Balbo — Film vietato ai minori di 18 anni
Tel. 524.849. Fer. 21,30 prel. 18/22; fes. ap. 20,30 Lire 7000/8000

Sociale — Film
T. 701.496 Gr. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

Stasera al circolo Nosenzo si terrà una proiezione di diapositive

Visita al Pakistan in poltrona

Il viaggio sarà «raccontato» da Maurizio Janavel di Avventure nel Mondo Martedì altro appuntamento con il Fotocineclub della Way Assauto

ASTI. Archiviato durante l'estate, il tradizionale appuntamento con le proiezioni di diapositive prende nuovamente il ritmo con l'avvento dell'autunno. L'iniziativa rimetterà in moto i vari circoli cittadini che con passione propongono da tempo, gratuitamente, viaggi affascinanti in poltrona.

Dopo l'«assaggio», il 3 settembre, proposto dall'Associazione culturale fotoamatori astigiani (Acfa), che ha organizzato al circolo Enel la proiezione in diaporama di Gino Lizzi («Let's go West»), tocca ora ad altre due associazioni.

I soci di Avventure nel mondo «visiteranno» il Pakistan, affrontando un viaggio di migliaia di chilometri e facendo conoscenza con la popolazioni che lì abitano. Maurizio Janavel racconterà decine di immagini un viaggio compiuto in zone di montagna. La «carovana» in poltrona potrà studiare, in particolare, le valli dell'Indo e dell'Hunza, due degli angoli più belli del paese asiatico.

La proiezione, che avrà per titolo «Pakistan 0-7000», s'inizierà alle 21 al circolo «Nosenzo» di via Corridoni. Com' è ormai nella tradizione dell'associazione, Avventure nel mondo proporrà nuovi appuntamenti con i viaggi in diapositive previsti per il primo giovedì di ogni mese.

Martedì, nella sede di via Pietro 20, il Fotocineclub della Way-Assauto proporrà invece «Avventure su due ruote». Le diapositive sono state realizzate da Emanuele Smorta, che spiega: «Si parlerà del viaggio che ho compiuto in moto, a cavallo del 1989/'90, attraverso il deserto africano per raggiungere la città di Lomè, nel Togo». Come sempre succede, durante la serata, che s'inizierà alle 21,15, l'autore risponderà a eventuali domande del pubblico.

Infine per il 22 novembre si è già prenotato il Fotoclub La Mole di Torino che a palazzo Ottolenghi proporrà una serata intitolata «Torino 90». [l. n.]

ASTI

Il circo ungherese debutta

Il circo «Cza'ja» di Budapest debutta stasera in piazza d'Armi, dove si esibirà fino a lunedì. Lo spettacolo svelerà i «segreti» di una tradizione circense ungherese ormai antica. Clowns, trapezisti, domatori, equilibristi andranno in pista alle 21. E' previsto anche un balletto folcloristico con ballerini in costumi zingari, accompagnati dall'orchestra ungherese.

AGLIANO

Le «Sette Giorni»

Dopo Cassinasco e Cioccaro di Penango, domani la «Sette Giorni» gastronomica si fermerà ad Agliano. Il ristorante Fons Salutis preparerà un menù a 60 mila lire. E' possibile prenotare (telefonare al 95.40.18).

Fotografie da selezionare

Si chiudono stasera le iscrizioni per partecipare al concorso fotografico «Obiettivo Cisternasso» organizzato dalla Pro loco. L'iniziativa è divisa in due sezioni: «Quando s'incontrano tradizione e cultura» e «Aspetta che mi vien da ridere». Per ciascun settore i partecipanti potranno presentare fino a massimo di cinque fotografie. Per informazioni telefonare ai numeri 979.118/979.032.

col lupi» al cineforum

Domani sera al cinema Cristallo la tradizionale rassegna dedicata al film d'autore. A inaugurare il cineforum sarà «Balla coi lupi» con Kevin . La proiezione s'inizierà alle 21 e sarà preceduta da una breve presentazione del film.

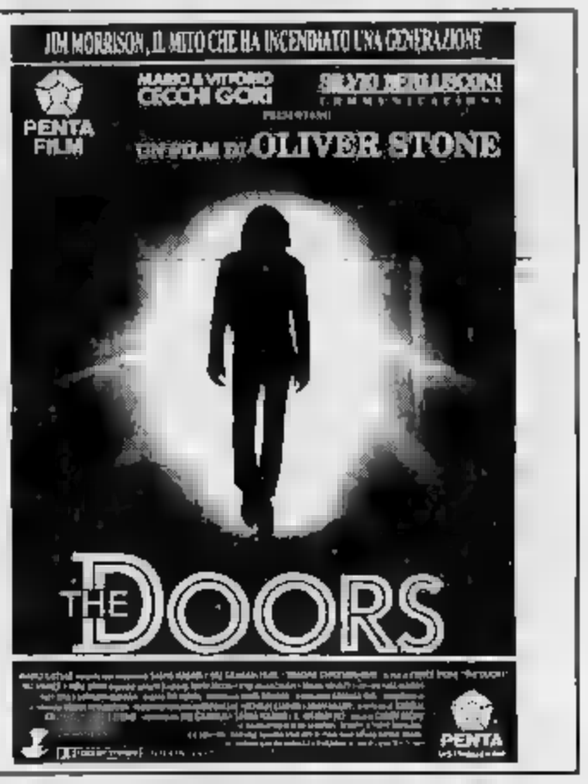
Filatelia Immagini africane

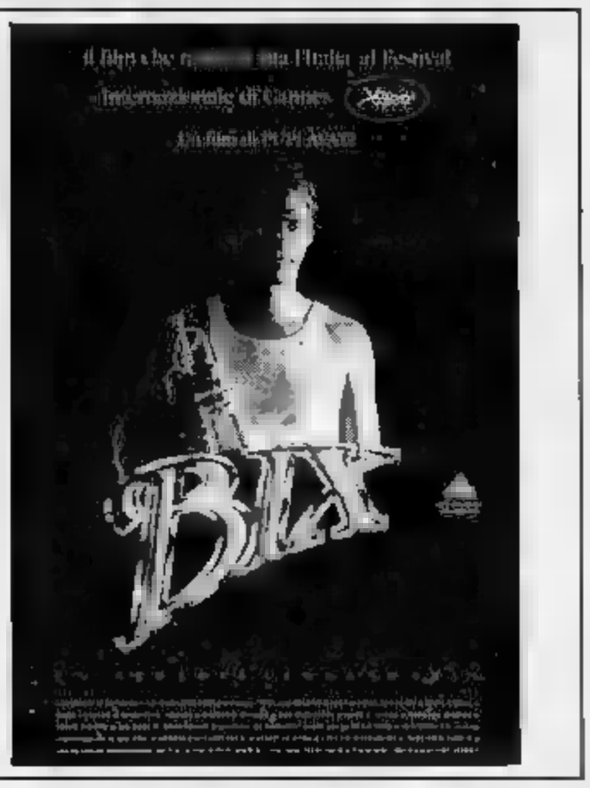
Il salone delle scuole prepara a ospitare la decima edizione della mostra filatelica sociale italiani Africa». L'esposizione inaugurata sabato alle 10 resterà aperta fino a lunedì (orario 10-12/14-20). La mostra è organizzata dal circolo Borgogno».

ASTI

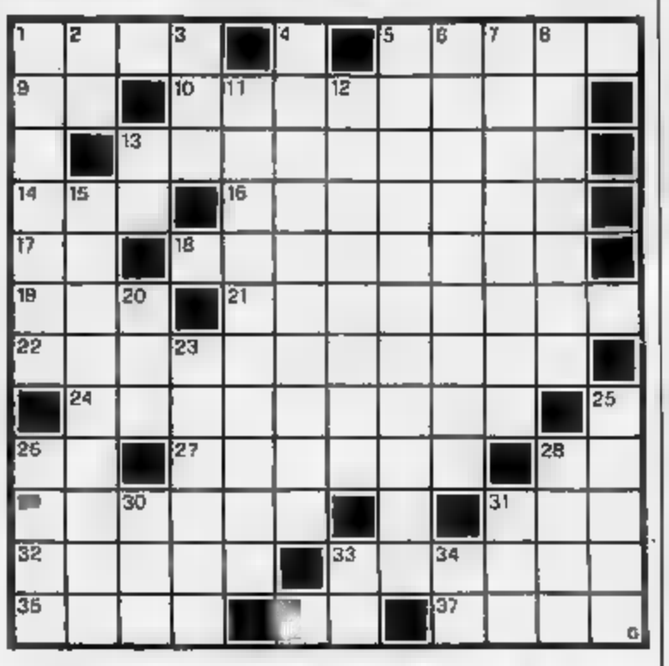
Si prepara una gita a Livigno

Sono aperte le iscrizioni alla gita di giorni a Livigno (Sondrio) organizzata Uil pensionati. L'appuntamento è per il e ottobre. La quota partecipazione è di mila lire. Per aderire avere ulteriori informazioni telefonare 34.924.





PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI 1. Può influenzare il sonno. 5. Tratto dell'intestino. 9. Sigla di Ancona. 10. La regione con le Langhe. 13. Città e porto della Spagna sull'Atlantico. 14. Sigla di San Marino. Critiche, rilievi, correzioni. 17. Lingua provenzale. 18. Regione vinicola della Francia. 19. Un grosso serpente. 21. Relativo alle telecomunicazioni. 22. Legati da vincoli di sangue. 24. Un'ansa del peritoneo. 26. Gli estremi del quozziente. 27. Integre, 28. Un po'... di dottilità. 29. Consuetudini, tradizioni. 31. Ripetizione... teatrale. 32. Famoso profeta. 33. Un tipo di lotta giapponese. 35. E'... una nullità. 36. Nati dal Monviso. 37. Personaggi straordinari.

VERTICALI. 1. La capitale del Kenya. 2. Articolo maschile. 3. Pancia prominente. 4. Serve per... dissuadere. 5. Congrega, conventicola. 6. Perder tempo, trattenersi, sostare. 7. Consegnate all'immortalità. 8. Lo sono frumento e granoturco. 11. Mancanza di consequenzialità. 12. Il committente d'un delitto. 13. Sua Maestà. 15. Clandestine alla base del «Totonero». 20. Produce la propoli. 23. Un celebre Pollione. 25. Sono le di visitatori. 26. Rebus, indovinello. 28. Parte della mano. 30. Il fiume di Berna. 31. Un locale pubblico. 33. La disfatta del pugile. 34. Il vertice della nobiltà.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

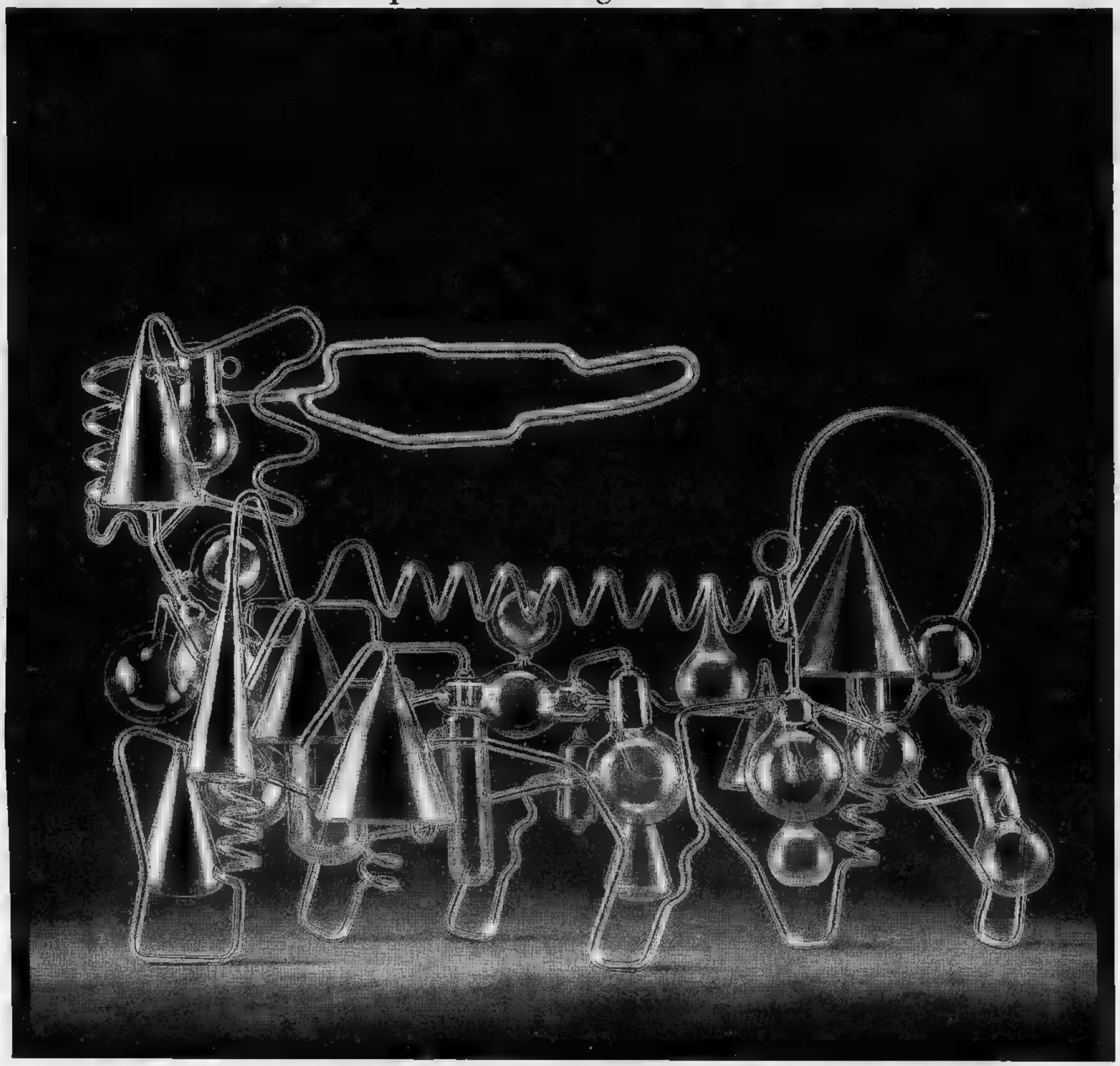
LUCI E RISATE

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

	S	A	S	S	E	L	L	A		D	E
P	E	R	C	O	R	R	E	R	E		S
A	N	G	O	L	O		D	O		C	T
S	T	O	R	D	I	T	A		M	A	R
T	I	N	T	A		U		R	O	S	A
R	E	N	A	T	A		N	I	L	A	N
E	R	E	T	I	C	I		V	I	T	E
N	O		A	N	E	S	T	E	S	I	A
G		P		O	T	A	R	D	A		
O	L	E	G			O	R	I	E	N	T	E
	A	R	R	A	N	C	A	R	E		C
		A	U	R	E	O	L	E		P	O

Il futuro della chimica è pieno di energia.



La chimica italiana ha una firma: ENICHEM, società del Gruppo ENI e ottava azienda chimica del mondo, al lavoro in molti settori.

Perché la chimica è nell'industria, nell'agricoltura, nella preparazione di farmaci, cosmetici, plastica, autovetture, carta.
In quasi tutti gli oggetti che ci circondano.

Chimica è anche tutela dell'ambiente: elimina sostanze nocive, risana situazioni critiche, sviluppa tecnologie per prevenire i danni ecologici.

ENICHEM lavora per la riduzione dell'inquinamento industriale.

La chimica nasce dall'energia, ed ENICHEM ha il vantaggio di appartenere a un grande Gruppo energetico come l'ENI.

Un privilegio che dà grande efficacia operativa e ricchezza di risorse e di tecnologie.

Per questo ENICHEM ▮ leader in numerosi settori sulla ▬ internazionale.

Per questo ENICHEM può dare una chimica più forte ▮ ▬ vita migliore all'Italia di oggi e del futuro.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.

Domenica anche la Giostra delle Cento Torri, con i personaggi in costume

Alba, si corre il Palio degli asini

Si daranno battaglia i rioni della cittadina. Tra le novità di quest'anno la prima gara regionale di ricerca simulata del tartufo che si terrà in piazza Medford. Stasera concerto di musica jazz

Un momento della corsa dell'anno scorso che ha richiamato molti curiosi. Gli organizzatori sperano solo nel bel tempo

ALBA. Agli albesi piace il colore, segno di vitalità che ben si accorda al loro carattere forte e intraprendente. E coloratissima è la Giostra delle Cento Torri, insieme al Palio degli asini che si correrà domenica prossima alle 16 in piazza San Paolo.

Drappi, gualdrappe e stendardi dei borghi, che si disputano annualmente la vittoria, accendono l'autunno di turchese, blu, rosso, bianco e di ogni altro colore di vesti e smalti medioevali. Risale al Duecento, infatti, l'idea degli astigiani di correre il Palio e agli albesi, più volte invitati e poi rifiutati, non restò per lungo tempo che l'amarezza della beffa subita, tanto che nel 1932, per intuizione di Pinot Gallizio, farmacista, e Luigi Bertonotti, suo concittadino, Alba «inventò» il suo Palio.

Anziché agili destrieri, ecco l'umile asino cavalcato dai fantini dei borghi di S. Lorenzo, di S. Martino, dei Brichet, dei Patin e del Tesor, della Rana, dal Fumo, della Moretta, di Santa Barbara e di Santa Rosalia che agguerriti si contendono la vittoria.

La festa albese dal giorno di gara diviene «giorno di rievocazione storica, con personaggi in ricchi costumi medioevali, sbandieratori (gli albesi sono fra i migliori in Italia) e fantini che si presentano al pubblico», spiega il presidente dell'Ente turismo e manifestazioni, Mimmo Bonardi.

Solo il tempo inclemente, che nel 1946 rese impossibile correre il Palio, potrebbe rovinare la domenica preparata con cura e meticolosità tutta piemontese che milanesi e torinesi, che è presentata la sessantunesima Fiera nazionale del tartufo, hanno apprezzato, tanto da auspicare maggior collaborazione tra i due centri del Nord Italia e Alba.

La Fiera degli albesi non ha mai le ambizioni, di cui la triplice presentazione ad autorità e organi di stampa di Modena (19 settembre), Milano (26 settembre) e Torino (27 settembre) è dimostrazione.

Se il Palio è tradizione, non mancano, anche quest'anno le novità; innanzitutto, la corsa è fatta la premiazione prevista per le 16,30 in contemporanea ai festeggiamenti del borgo vincitore, si disputa un'altra competizione al suo debutto: la prima gara regionale di ricerca simulata del tartufo.

«L'iniziativa è dell'Associazione regionale che riunisce i cercatori di trifole recentemente costituitasi e con al suo attivo più di iniziativa - spiega Teresio Vaschetto, presidente -: quella di domenica è una delle selezioni iniziate a fine agosto per individuare i migliori cercatori che si contenderanno il titolo regionale a fine 1991».

La gara, quattro se ne terranno ad Alba nel periodo di Fiera, si svolge in piazza Medford ad è occasione unica nel suo genere di vedere al lavoro i trifolao ed i cani da «cerca». «Sono abilissimi i bastardini che vengono utilizzati per i preziosi che il musicista Rossini chiamava Mozart dei funghi - aggiunge Vaschetto - e gare si rivelando un momento prezioso per chi è a caccia di esemplari validi per avere dimostrazione pratica dell'abilità degli animali». Ancora al tartufo, è dedicata la mostra: «Il tartufo è tartufo d'Alba» mostra-concorso della vignetta umoristica con tema il «Il tartufo è...». La rassegna è allestita al palazzo mostre e congressi fino al 3 novembre insieme alle personali di Paolo Dalponte e Marco Biassoni, vincitori delle precedenti edizioni e nell'occasione sarà presentata riviste satirica B» cui collaborano celebri firme della italiana.

Segnaliamo «L'occhio esperto», rassegna di 86 fotografie, per la maggior parte stampe d'epoca e servizi fotografici per la celebre rivista americana «Life» del celebre fotografo Andreas Feininger. Curata da Franco Mello e Giulio Paruso, la organizzate dalla Collezione Permanente di Fotografia del Centro Internazionale di New York e dal National Endowment fur Arta con il contributo della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Alba in festa, via Maestra vivace e frizzante, negozi, botteghe e mercatini vocianti e chiacchierecci invogliano i turisti ad acquisti e trasgressioni culinarie, ecco il regalo che le colline di Langa offrono in questi giorni di Fiera, dimenticare quelle roerine», aggiunge Carlo Gramaglia, Ordine dei Cavalieri del Roero, che ha elaborato e dato il via ad un'ampia opera di valorizzazione e recupero del territorio.

E poi il tocco d'eccezione della Fiera, il miglior tubero dell'anno per la mensa di una personalità del mondo dello spettacolo (lo scorso anno fu premiato Pavarotti), della cultura, della politica o della moda, come Valentino. In novembre gli albesi consegneranno nelle mani del celebre stilista che veste principesse e first ladies, il tartufo più grande della stagione.

Frattanto, alle 21 nella sala Beppe Fenoglio in programma «Musicagiovani », concerto jazz. [e. r.]

GIOSTRA DELLE CENTO TORRI

Palio degli Asini

GIOSTRA DELLE CENTO TORRI

A CURA CAMERA DI COMMERCIO

Domenica 6 ottobre

Sfilata storica in costume medievale dei Borghi di San Lorenzo, di San Martino, dei Brichet, dei Patin e del Tesor, del Fumo, delle Rane, Moretta, di Santa Barbara e di Santa Rosalia, del Gruppo Comune e degli Sbandieratori della Giostra delle cento Torri per rievocare la vita comunale di Alba al tempo del Comune

13,45 Corso Italia
Raduno dei Borghi

14,00 Sfilata del corteo con gli sbandieratori e il Gruppo Comune per Corso Italia, Piazza Savona, Via Maestra, P Duomo e Via Cavour.

ore 15,00 Campo del Palio
Presentazione dei Borghi Medievali
Rievocazio della storia e della vita del Comune medievale
il. batterie qualificazione
I Borghi si disputano il PALIO 1991.

16,30 Campo del Palio
CON PALIO Borgo vincitore.

TIMA DI
INVESTIRE
IN UN IMPIANTO,
INVESTITE
IL VOSTRO TEMPO
PER CONOSCERCI.

Tecnologia avanzata e strutture dinamiche per garantire progettazione, costruzione ed installazione di impianti industriali.

termoindustriale s.p.a.
Progettazione e Realizzazione Impianti Industriali

C.SO EUROPA, - ALBA (CN) - TEL. (0173) 26.42.22

COPERTURE
EDILI
RISTRUTTURAZIONI
di
Torinetti geom. Bruno

- COPERTURE INSONORIZZATE ONDULIT
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- LATTONERIE
- CONTROSOFFITTATURE
- LASTRE IN ALLUMINIO GRECATO

Piazza Savona, 11 -
Tel. 0173/331.22

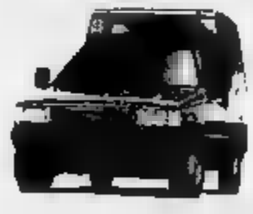
SAGA

Benvenuti in Casa Fiat!

PIU' DI 100 MODELLI
per aiutarti nel tuo lavoro

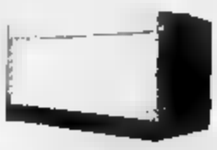
DUCATO
Il più versatile nel settore con oltre 100 varianti per adeguarsi meglio tue esigenze, con 8 - 10 - 14 - 18 q.li di portata e anche in 4x4, disponibili motorizzazioni benzina, diesel e con marmitta catalitica.

Nuovo
FIORINO mod. 1991
in tre versioni: Fiorino Furgone, Combinato e Pick-up, disponibili in 5 diverse motorizzazioni: benzina, diesel e con marmitta catalitica.



Vieni a provarli..... se non hai tempo telefonaci.
Te lo faremo provare noi, direttamente nella TUA AZIENDA.
Formule personalizzate di finanziamento con SAVA SAVALEASING

ALLESTIMENTI SPECIALI



Cassoni ribaltabili, in lega di alluminio, con centini e telone, furgonatura per trasporto mobili, e ogni altro tipo di trasformazione

Euro FIAT C.so Piave 195 - Tel. 0173/281321 - ALBA

Apple Macintosh e Centro Computer
insieme
alla ricerca di nuovi
propongono sistemi professionali per

OFFICE AUTOMATION
archiviazione
videoscrittura
gestioni personalizzate
presentazioni multimediali

EDITORIA PERSONALE
impaginazione
fotocomposizione
g creativa
illustrazione
intaglio vinile

PROGETTAZIONE
CAD 2D - 3D
assemblaggio architettonico
modellazione solida

tecnologia ed esperienza al servizio
di aziende e professionisti

per informazioni e dimostrazioni rivolgersi a:
Centro Computer - via Paruzza, 2 ALBA © 0173/35441

Ente Turismo e Manifestazioni
CITTÀ DI ALBA

Alba - Domenica 6 ottobre

E' Palio con il profumo dei tartufi

La sfilata storica della Giostra delle Cento Torri rievoca la vita del Comune medievale. Nove borghi si contendono il Palio

I vivaci e fantasiosi colori dei drappi e degli stemmi ormai tradizionalmente consolidati, ma storici, dei borghi cittadini tornano a fiorire ogni anno in Alba con la policromia autunnale delle colline di Langa e di Roero. Smalti e metalli araldici si alternano e confondono con colori che la tradizione popolare ha introdotto un cromatismo di gusto e così i verdi e i rossi, gli azzurri e i gialli, i bianchi e i rosati, i turchesi e i blu animano piazze, vie e corsi della vecchia e recente città, rievocando, per lo più con libera denominazione quartieri, le contrade e le campane del Comune medievale.

E' tempo di Palio, e invece dei cavalli sono gli asini, più umili e più comici, a contendersi in una corsa che di palpitante ha solo l'imprevedibilità dei protagonisti, il drappo del Palio. Solo ai langhetti albesi ironici e scanzonati, poteva saltare in mente, agli inizi degli Anni Trenta, di far correre gli asini e chiamare Palio la corsa e il tutto, si dice, per far beffa ad Asti e agli Astesi che nel lontano 1275, sotto la canicola di agosto e nel giorno di San Lorenzo, disputarono al cospetto degli albesi, esterrefatti e vinti, da una parte all'altra della città l'unico palio che la storia di questa terra ricordi.

Nei primi anni del Novecento gli astigiani promettevano sempre di invitare gli albesi a correre il loro Palio, ma al momento dell'iscrizione revocavano l'invito. Fu così che nel 1932 nacque il Palio degli asini.

Il gruppo degli ideatori era guidato da Pinot Gallizio, farmacista che ebbe l'idea e da Luigi Bertoncini.

L'idea fu concretizzata per la Fiera del Tartufo che si svolgeva a novembre, come campo di corsa fu scelta piazza San Giovanni e lo svolgimento fissato in tre giri di pista; la città venne suddivisa in borghi prendendo spunto dalla toponomastica locale; Borgo di San Giovanni, Borgo dei Postiglioni e della Stazione, Borgo Sagrintenen.

Ogni borgo aveva a capo un borgomastro, il Palio non aveva radici storiche, né si prefiggeva tanto, l'unico scopo era divertirsi e procurare divertimento e quell'anno vinse Vittorio Destefanis, detto Sceriffo, per il borgo dei Postiglioni.

Il Palio del 1933 si corse il 5 novembre in occasione della "V Gran Fiera del Tartufo d'Alba", sede della corsa era ancora il Feudo del baco da seta, ossia Piassa dij Brichet e dij Cochèt, come veniva chiamata piazza San Giovanni la cui denominazione ufficiale era già piazza Elvio Pertinace. Vinse Virginio Rigo detto Rochin, ancora su Tren e ancora fu il Borgo dei Postiglioni, lo stesso abbinamento che rivinse nel 1934, quando il Palio era ormai avvenimento fisso della Fiera, attirava un pubblico numerosissimo e l'interesse della Stampa, anche l'ultimo prima serie. La guerra era terminata da pochi mesi e nel settembre del 1945 tanta era la voglia degli albesi di tornare alla normalità, di riprendere le antiche consuetudini che si pensò ad organizzare nuovamente la Fiera del Tartufo e con essa il Palio degli Asini. La XV Fiera del Tartufo ebbe il suo calendario di manifestazioni e durò tre giorni con inaugurazione sabato 6 ottobre, domenica 21 convegno di fisarmoniche al mattino e sfilata di carri allegorici al pomeriggio, lunedì 22 Palio degli Asini che si svolse nel Cortile della Maddalena con vittoria di Lorenzo Rigo, figlio d'arte, ancora con un asino chiamato Tren.

Dall'archivio del Palio: una vittoria del Borgo dei Brichet

Nel 1946 l'inclemenza del tempo non consentì lo svolgimento del Palio e flagellò la Fiera per tutta la sua durata, non solo, ma il che era molto peggio, anche la vendemmia non fu un granchè.

Nel 1947 la Fiera durò una settimana, dal 12 al 19 ottobre e il Palio il 18 ottobre, di sabato e ancora nel Cortile della Maddalena e fu vinto dall'asino Tren di Borgo Piave.

Col 1948 il Palio degli asini chiuse i battenti con il bis concesso a Tren, montato da Teresio Marrone di Borgo Piave, eppure aveva avuto un grande successo; la stessa RAI, non ancora TV, lo aveva registrato il 10 ottobre per trasmetterlo il giovedì 14 alle ore 12,25 quando l'Italia si sedeva a tavola per il pranzo.

Nel 1967 il comitato della Fiera ebbe un'idea folgorante: ripristinare il Palio degli Asini per la giornata inaugurale, il primo ottobre, nel contesto di una grandiosa rievocazione storica, in costume, del Comune medievale, era nata la Giostra delle Cento Torri. Fu una Giostra organizzata alla garibaldina, molta volontà ed entusiasmo da vendere, poche bandiere, qualche stemma, colori di fantasia, costumi fin troppo sfarzosi e riferimenti storici adeguati all'insieme, il fu grandioso e scenario la piazza del Duomo la pista ricavata attorno alla Cattedrale.

L'entusiasmo dei promotori aveva contagiato la città, ovunque vi fosse un bar nacque un borgo con il suo comitato: al Calissano il borgo di San Lorenzo, al Rossetti il borgo dei Sagrin, al Vecchio Elefante il borgo del Brichet, al bar Sayonara il borgo delle Rane, al bar Principe il borgo di Santa Barbara, al bar Piave il borgo del Fumo, alla Croce Bianca il borgo dij Bijn, al bar del Rondò il borgo Passatemp, altri fissarono le loro sedi presso abitazioni private come il borgo di Patin e del Tesor, il borgo della Moretta, il borgo del Gallo o di San Frontiniano, il borgo di Piassa d'Arme. Per la cronaca la vittoria andò al borgo del Sagrin con Caterina.

Con il 1968 e la presidenza di Paolo Farinetti si crearono gli stemmi e i colori dei Borghi, la prima suddivisione del territorio Comunale, un regolamento, e l'entusiasmo continuava ad essere grande e quelle prime edizioni furono caratteristiche delle imprese di Gilda, la somara del borgo del Fumo lanciata a ripercorrere la carriera gloriosa di Tren, se i borghi l'avessero squalificata per manifesta superiorità.

Nel 1970 la sede della si spostò in Piazza San Paolo e per molti anni sarebbe diventata la sede fissa, nel 1972 il borgo di San Lorenzo si sciolse per stanchezza e nel 1973 la Presidenza della Giostra passò a Giovanni Bressano che tentò un maggiore rigore storico nella cerimonia di investitura del Podestà e nella sfilata storica, di snellire i tempi della rievocazione medievale al campo del Palio, di privilegiare la corsa degli asini e quindi lo spettacolo.

Si costituì il Gruppo degli sbandieratori della Giostra e si celebrò il settimo del Palio del 1275.

Nel 1976 il Palio non venne corso e dopo le brevi presidenze di Carlo Musso e Ferrero Romano scoccò l'ora di Silvio Biangetti presidente, era il 1981 ed è recente.

Il Palio è noto, è vissuto all'interno della Fiera, essa si è affermato e con essa continua a vivere e la vita della Giostra delle Cento Torri è legata, per ora, alla Fiera Nazionale del Tartufo.

Dal 1990 presidente della Giostra è Fiorenzo Giubellino.

A CURA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Archivio del Palio: la sfilata storica

GIOSTRA DELLE CENTO TORRI

Palio degli Asini

Domenica 6 ottobre

GIOSTRA DELLE CENTO TORRI

Sfilata storica in costume medievale dei Borghi San Lorenzo, di San Martino, dei Brichet, dei Patin e del Tesor, del Fumo, delle Rane, della Moretta, di e di Santa Rosalia, Gruppo Comune e degli della Giostra Cento Torri per rievocare la vita comunale di Alba al tempo del Comune medievale.

ore 13,45 Corso Italia

ore 14,00 Sfilata del corteo con gli sbandieratori e il Gruppo Comune per Corso Italia, Piazza Savona, Maestra, Piazza Duomo e Via Cavour.

ore Campo Palio
Presentazione dei Borghi Medievali
Rievocazione della storia e della vita del Comune medievale
SI **IL PALIO:** batterie di qualificazione
PALIO DEGLI
I Borghi disputano il PALIO 1991.

Campo del Palio
DEL
e festa Borgo vincitore.

IL PALIO E I BORGHI

Guglielmo Ventura, cronista medievale della Repubblica di Asti, racconta: «Dopo queste (l'occupazione di Alba, la distruzione di Cervere, il saccheggio di Savigliano, la conquista di Revello e Saluzzo) gli Astesi tornarono in Alba; presso S. Frontiniano devastano le vigne e gli alberi degli albesi e presso le porte della città degli Astesi fu corso il Palio, fare Asti nella festa di S. Secondo, e questo nella festa di S. Lorenzo, l'anno del Signore 1275».

Da questa storica nacque, nel 1932, il Palio degli Asini come risposta polemica al rifiuto di Asti a lasciare gli albesi nel suo Palio. Corso nel 1932, nel 1933 e nel 1934, riproposto gli anni 1945-47 e 1948, cadde in oblio sino al 1967, quando ritornò Giostra delle Cento Torri - Palio degli Asini con l'intento di costruire grandiosa rievocazione storica, in costume, Comune medievale.

Nel giorno del Palio, al della campana maggiore della Cattedrale, i borghi della città si radunano per la sfilata storica che rievoca i momenti più significativi della vita del Comune medievale. Il corteo, formato da oltre cinquecento figuranti, è preceduto dagli sbandieratori che, con il rullare dei tamburi, l'atmosfera di quel tempo. Appresso sfila il Podestà con il suo seguito, poi la volta dei borghi.

Al campo del Palio irrompono sulla gli asini, perché ad Alba l'ironia ha saputo trasformare in spirito farsa la drammaticità di un'epoca lontana.

Borgo di S. Lorenzo. Nel quartiere di San Lorenzo, nobile per eccellenza, è uno dei più antichi della città. La piazza del Duomo ha costituito sempre il fulcro della vita politica e amministrativa degli albesi. Qui al suono della campana maggiore, si riunivano i capi famiglia per deliberare su questioni importanti.

Borgo S. Martino. Nel quartiere di San Giovanni; prende il nome da una delle porte d'accesso alla città, quella di San Martino, che chiudeva la strada per le Langhe e la Liguria, uno degli ingressi più importanti perché attraverso questa transitavano tutte le merci che gli Albesi acquistavano sui mercati d'oltremare e quelle che ivi erano esportate.

Borgo Brichet. Nel quartiere di San Giovanni; lo si fa derivare da piccolo monticello (brichet) che anticamente sorgeva in piazza principale. E' uno dei più antichi borghi cittadini ed ha intatto molti edifici storici che caratterizzano la Città di Alba.

Borgo dei e Tesòr. E' quartiere di San Biagio; scelto dai borghigiani per indicare la solidità economica e al tempo stesso l'attaccamento ai lavori, anche più umili, poteva essere esempio la fabbricazione delle ciabatte. Uno dei più antichi nuclei abitati del Comprensorio albese, può vantare origini preistoriche.

Borgo Rane. Nel quartiere di S. Giovanni; era popolato di pescatori; vi si potevano trovare e taverne che spillavano quattrini alle milizie di guarnigione preposta alla difesa del «castrum vetus» (l'antico castello di Alba), che si trovava i suoi confini.

Borgo Fumo. Il territorio era anticamente compreso nella Campania del Vivaro, delle sette in cui erano state suddivise le terre al di fuori delle mura, sulla direttrice che univa Alba con i maggiori paesi produttori di vino. Il nome è in riferimento alle numerose fornaci che sin dall'epoca erano operanti in questa zona.

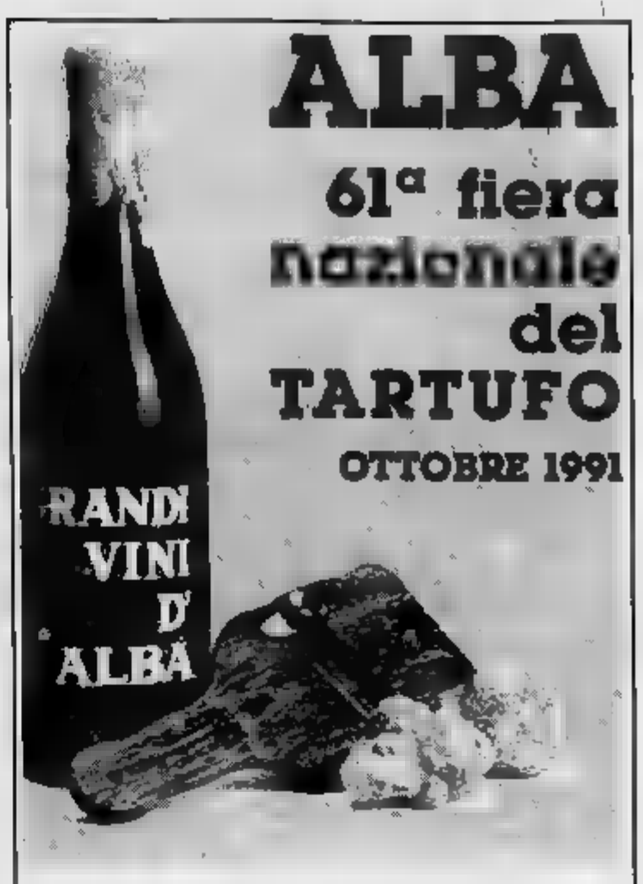
Borgo della Moretta. Nella Campania della Cherasca con antica tradizione in fatto di corse. Fin dall'inizio del secolo scorso infatti, le dei cavalli si tenevano in Alba percorrevano la strada maestra di questo borgo. La sua importanza crebbe nel XVII secolo quando, dopo la tremenda peste del 1630, venne eretto in quel luogo un pilone votivo inglobato nel nuovo Santuario da cui il borgo trae il nome.

Borgo S. Barbara. Il territorio, soggetto in buona parte ai Conti Ratti di Montersino, faceva parte della Campania Cherasca ed i suoi abitanti in parte legati all'agricoltura. Il territorio del Borgo si trova il tempietto di Santa Margherita, che risale all'inizio del secolo XIV, posto bivio della strada che allora andava Langhe ed alla collina di Como.

Borgo di S. Rosalia. Nella suddivisione dei territori fuori le il Libro della lo indica come facente parte della Campania di Monfalco, e comprende le piccole colline con le valli la vecchia strada di Rodello e la strada di S. Cassiano. 1736 dal Comune ed eretto in feudo nobile; città lo acquistò nel 1742 con il diritto di nominarne il Podestà.

ALBO D'ORO DELLA GIOSTRA DELLE CENTO TORRI

1967 *Borgo dei SAGRIN*	1979 *Borgo delle RANE*
1968 *Borgo del FUMO*	*Borgo delle RANE*
1969 *Borgo dei PATIN e del TESORO*	*Borgo dei BRICHET*
Borgo del FUMO	*Borgo delle RANE*
1971 *Borgo dei BRICHET*	*Borgo delle RANE*
1972 *Borgo dei BRICHET*	*Borgo delle RANE*
Borgo di SAN MARTINO	1985 *Borgo della MORETTA*
Borgo dei BRICHET	1986 *Borgo dei BRICHET*
1975 *Borgo delle RANE*	1987 *Borgo dei BRICHET (revocato)*
1976 *Non si è corso il Palio*	1988 *Borgo dei PATIN e del TESORO*
1977 *Borgo dei BRICHET*	1989 *Borgo di SANTA ROSALIA*
1978 *Borgo dei BRICHET*	*Borgo di SAN LORENZO*



ALBA
61ª fiera nazionale del TARTUFO
OTTOBRE 1991

MOSTRE E RASSEGNE

settembre al 3 novembre

Mostre e Congressi

ANDREAS L'OCCHIO ESPERTO - Mostra antologica del fotografo americano; esempi della fotografia sperimentale, servizi fotogiornalistici per la rivista Life.
Mostra organizzata dalla Collezione Permanente al Centro Internazionale della Fotografia New York sovvenzionata dalla Fondazione Andrew W. Mellon e dal «National Endowment for the Arts», il contributo della Cassa di Risparmio di Cuneo.

IL E' TARTUFO D'ALBA - Mostra concorso della vignetta umoristica sul tema tartufo d'Alba è...» - Paolo Dalponte e Marco ioni: «La vignetta come di costume», mostra personale, con il contributo della Tartufi Morra.

FORMA E COLORE - Sperimentazione e ricerca artisti dell'Albese.

LA TERRA PRODUCE - Tartufi, grandi vini, frutta e prodotti tipici delle generose delle Langhe e del Roero.

MOSTRE: Palazzo Mostre e Congressi
Feriali: 10 - 12,30/16 - 18,30
Sabato e Domenica: 10 - 12,30/14,30 - 18,30

Nel periodo dal 12 al 27 ottobre:
Feriali: 10 - 12,30/16 - 23
Sabato e Domenica: 10 - 23

Centro Storico

Dal settembre al 13 ottobre

CITTA' DEL LIBRO - Percorsi di lettura, incontri con autori e musica a cura dell'Associazione Librai Albesi.

Complesso fieristico Piazza Medford

12 al 27

RASSEGNA AGROALIMENTARE E COMMERCIALE
Organizzazione G.P. di Girolamo Pacilè.
ORARIO MOSTRE: Giovedì e Venerdì 17,30 - 23
Sabato e Domenica 10 - 23
Lunedì - Martedì - Mercoledì: CHIUSO

Coro della

Dal 28 settembre al novembre

IL VIGNETO RIGENERATO - Mostra di pittura di Pierflavio Gallina

CORTILE DELLA MADDALENA

Ogni sabato e

Mercato del Tartufo Bianco e in concomitanza l'Associazione Commercianti del Centro Storico Alba propone piatti tipici innaffiati con vini e ricoperti profumati tartufi.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 64.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 280.827

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 3 Ottobre 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GGG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

CUNEO

Attesa la città

Circonvallazione c'è un nuovo progetto

La variante collegherebbe il viadotto Solari a corso Gasperi, con svincoli per l'ospedale e la dogana. A pag. 41

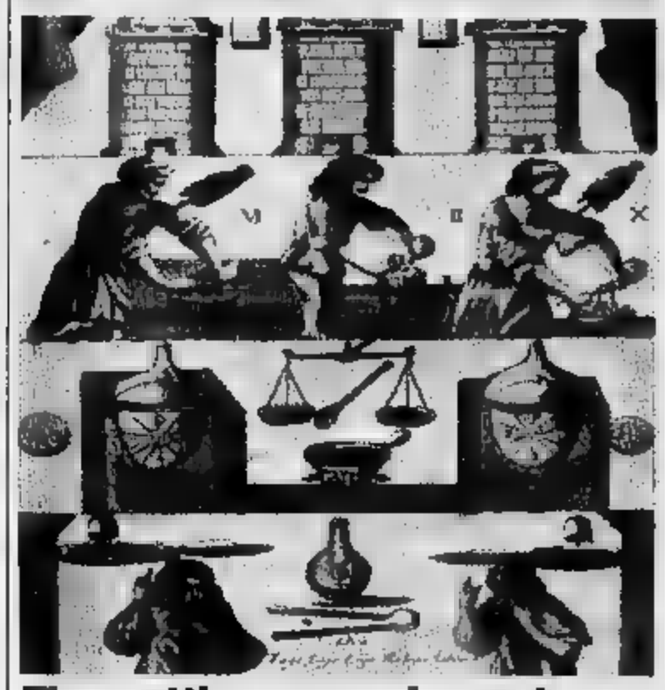
PRUNETTO

Tre all'ospedale

Una famiglia intossicata dai funghi

Fra i ricoverati a Ceva, nausea e vomito, anche una bambina di 9 anni. Sono tutti fuori pericolo. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Fine settimana con la magia

Torna di moda lo spettacolo di illusionismo: una mappa con gli appuntamenti in discoteca e nelle feste di paese. I numeri dei prestigiatori. Di Giovanni A PAGINA 43

MONDOVI'

Un documento

Accuse al Comune «Per l'ospedale il perde tempo»

Il 31 dicembre scade il termine per avviare la ristrutturazione dell'edificio. La replica dell'assessore. A pag. 42

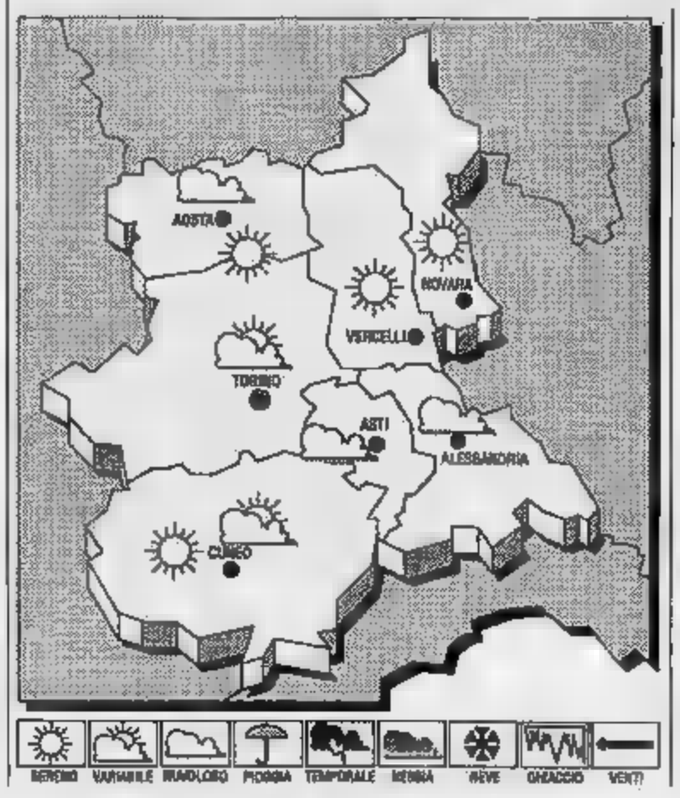
ALBA

Iniziative comuni

Firmata la pace tra Asti

I sindaci delle due città si sono incontrati ieri nel capoluogo delle Langhe. Progetti turismo e viabilità. A pag. 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul centrale viene e una massa d'aria stabile e relativamente

PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti al Sud. Dopo il tramonto, formazioni di foschie anche dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

In aumento.

di direzione

TENDENZA Generalmente poco nuvoloso. e locali banchi di nebbia, nelle notturne e al primo mattino, sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE
(ieri)
Max: min: 18; 18

UN ANNO FA
Max: 22; min: 18; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 24	Novara 20
Alessandria 24	Aosta 24
Asti 25	Vercelli 23

Il Sole sorge alle ore 6 e 29 minuti; tramonta alle ore 18 e 7 minuti. La Luna si leva alle ore 1 e 8 minuti; cala alle ore 15 e 43 minuti.

Lavori per quattro miliardi finanziati dalla Provincia

Cantieri su 45 strade

Presto riasfaltati settantuno chilometri di carreggiata
L'assessore: «Fondi insufficienti, è solo intervento tampone»

CUNEO. Quattro miliardi e quattrocento milioni per la riasfaltatura di settantuno chilometri di carreggiata: nei prossimi giorni sulle strade della «Granda» saranno allestiti quarantacinque cantieri per cominciare i lavori che ha appaltato la Provincia.

«Gli interventi - spiega l'assessore alle Infrastrutture, Piergiorgio Pagano - riguardano soltanto una minima parte delle a "carico" della Provincia. L'amministrazione si occupa di oltre trecento chilometri di carreggiata; i lavori copriranno appena il due per cento della viabilità provinciale».

Aggiunge Pagano: «Dovremmo provvedere ad una completa bitumatura almeno ogni dieci anni: duecentocinquanta chilometri di strada ogni dodici mesi. Ma le finanze limitate non ce lo consentono. Nell'intervento tampone abbiamo privilegiato agli itinerari percorsi dal traffico più intenso».

I 4 miliardi e milioni stanziati sono stati così suddivisi: miliardo per il reparto di Mondovì (17 chilometri); milioni per Saluzzo (23 km); un miliardo per Cuneo (18,6 km); 1200 milioni per Alba (22,600 km).

Sono molti i tratti interessati. Reparto di Mondovì: Villanova-Frabosa Sottana; bivio Ciri-Cigliè e Bastia-Surie; Frabosa-Corsaglia-San Bernardo; Corsagliola-Monastero Vasco; Chiusa di Pesio-Roccaforte Mondovì; Lesegno-bivio Castellino Tanaro; Ceva-Forte-Pedaggera; Gamba-Bonvicino; Ceva-Mombasiglio; Narzole-Lequio Tanaro-San Grato; Pianfei-Stazione Ferroviaria; Bragioli-Monesiglio; Ceva-Battifollo; Colle Casotto-Pamparato.

Altre strade saranno riasfaltate nel comprensorio saluzzese: Villafalletto-Savigliano; Piasco-Costigliole Saluzzo; Sampeyre-Casteldelfino; Savigliano-Costigliole Saluzzo; Fossano-Centallo; Saluzzo-Revello; Envie-S. Martino; Martiniana Po-Sanfront; Murello-Racconigi-Caramagna; Polonghera-Murello; Fossano-Salmour; Fossano-Bene Vagienna; Cervere-Bivio Reale.

Nel reparto di Cuneo: Cuneo-Sant'Albano Stura; Morozzo-Sant'Albano; Chiusa Pesio-Beinette; Combe-Margarita; Borgo San Dalmazzo-Valdieri; bivio statale 21-Valloriate; bivio statale 21-Colle Lombarda; Pradleves-Campomolino; Busca-Caraglio; Caraglio-Centallo; Cuneo-Villafalletto.

Nell'Albese, infine, si lavorerà sui seguenti tratti: Alba-Cantina Roddi; Molino-Verduno-La Morra-bivio Vergne; Sinio-Costepomo-bivio Roddino; del Bosco-Monteu Roero-Canale; Mussotto-Guarene-Castagnito; Bra-Pocapaglia-Sommariva Perno; Merene-Roreto; Roreto-Pollenzo-Crociera Bordina; Cossano-Scorrone-Castino; Valdivilla-S. Stefano Belbo.

Gianpaolo Marro

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Raccolti dodici milioni per Irene

La bimba di Centallo, soffre di gravi crisi d'apnea, dovrà rimanere in clinica a Milano per altre due settimane. Alla Redazione di Cuneo prosegue la sottoscrizione. A pag. 41

Ai lettori

Da oggi «La Stampa» si presenta ai lettori della «Granda» in una più Una pagina è interamente dedicata agli avvenimenti e ai problemi del Monregalese; un'altra è riservata all'area che comprende l'Albese, il Braidese, la Langa e il Roero. In questo modo sarà possibile dare maggior spazio a due molto importanti nel Cuneese, soltanto dal punto di vista geografico, ma anche per gli aspetti economici, culturali e turistici.

Le tre pagine iniziali di cronaca accoglieranno più notizie riguardanti le altre principali città della provincia, in particolare Fossano, Saluzzo e Savigliano, che insieme al capoluogo completano il panorama delle «sette sorelle» cuneesi.

Maggiore attenzione ottiene anche lo sport locale, una pagina ogni giorno. Alla domenica (per la presentazione) e al martedì, per il dei principali avvenimenti, le pagine raddoppieranno.

Ripartono, con l'autunno, tutte le rubriche dedicate alla storia e alle tradizioni, all'economia e alla vita religiosa, il patrimonio naturale ed artistico, ai personaggi del Cuneese.

Anche sulle pagine degli spettacoli provinciali continueranno i suggerimenti per i film da seguire al cinema e per gli avvenimenti più interessanti. Proseguiranno le rubriche di cucina, libri, mondanità, mo- Grande attenzione sarà riservata a «Notte giovane», un programma completo di appuntamenti.

Oltre alla pagina quotidiana di spettacolo regionale, avrà uno sviluppo l'iniziativa di «Piemonte Estate», che tanto consenso ha ottenuto fra i lettori: sezione specifica sul «weekend» uscirà il venerdì e farà da guida a un finesettimana intelligente.

Com'è tradizione, «La Stampa» rimane a disposizione dei lettori per registrare opinioni, suggerimenti e denunce. L'intento è di stimolare dibattito che, già accaduto in altre occasioni (il convegno sulla montagna, l'incontro per l'autostrada Torino-Savona) possa contribuire a migliorare la realtà della provincia di Cuneo. [g. g.]

Quattro uomini mascherati fuggiti con cinquanta milioni

Rapina a Santo Stefano Belbo

Irruzione dei banditi nella Cassa di risparmio

S. STEFANO BELBO. Rapina ieri alla filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo. Quattro uomini, trent'anni, vestiti elegantemente e col viso scoperto, in banca. Il colpo è avvenuto poco dopo le 13, circa dieci minuti prima della chiusura degli sportelli. prima il bottino ammonterebbe a circa cinquanta milioni.

I rapinatori hanno agito rapidamente, svuotando tutte le e fuggendo su una «Thema» targata Savona in direzione dell'Alta Valle Belbo. «Tutto si svolto molto rapidamente, in tre-quattro minuti al massimo, anche se in situazioni del genere anche pochi istanti sembrano interminabili - spiega il direttore della filiale CRC Giovanni Castello -. Sono inizialmente entrati in due. Uno di loro s'è avvicinato di voler fare un'operazione. Alla mia richiesta di spiegarsi, ha risposto estraendo la pistola».

Nel frattempo un terzo complice è entrato in banca. Mentre teneva sotto controllo la situazione, gli altri due hanno prelevato il denaro. «Si sono poi fatti aprire la porta di sicurezza sul retro e sono usciti in strada, dove erano attesi da un altro bandito in - aggiunge il direttore -. Durante il colpo hanno mai perso la calma. Sono rimasti tranquilli, ed hanno agito con freddezza, lasciando altri clienti come se all'interno tutto continuasse a funzionare regolarmente. ci sono stati urla, nè violenze».

Al della rapina, in banca c'erano impiegati. Altri due, insieme ad alcuni clienti, sono entrati quando i banditi erano all'interno. «Fortunatamente tutto si risolto senza violenza ai danni dei clienti e dei nostri dipendenti» all'ufficio relazioni esterne della Cassa di Risparmio.

I ladri hanno agito a viso scoperto, con gli occhi protetti da occhiali scuri. poche frasi che hanno pronunciato non si è potuto capire se avessero particolari dialettali. Il comportamento tenuto dai rapinatori fa supporre che si tratti di «professionisti». Anche la del giorno potrebbe non essere stata casuale. Il mercoledì a Santo Stefano il giorno di mercato: nelle casse delle banche generalmente si trovano somme di denaro maggiori.

Pochi minuti dopo la rapina scattate le ricerche, coordinate dai carabinieri. Sono stati istituiti posti di blocco in tutta la «Granda» fino a tarda sera. Ma finora i banditi non hanno lasciato alcuna traccia. Le indagini dei militari proseguiranno oggi.

Corrado Olocco

Le proposte per risolvere il problema del traffico a Cuneo diventano tre

Circonvallazione, nuovo progetto

La variante collegherebbe il viadotto Soleri corso De Gasperi con gli svincoli per l'ospedale e la dogana. Previsto anche un parcheggio con 1200 posti vicino alla stazione ferroviaria

CUNEO. Il progetto di una variante panoramica a basso costo, che potrebbe risolvere l'annoso problema della circonvallazione del capoluogo della «Granda», è stato proposto e depositato in Comune lunedì mattina.

«E' variante della strada statale 20, tracciato che va dal viadotto Soleri a De Gasperi, con relativi svincoli per l'ospedale Santa Croce e via Tiziano e con parcheggio nell'area dello scalo merci per 1200 automobili e 13 pullman e costo complessivo circa miliardi», dicono i progettisti, gli architetti cuneesi Carla Giordano e Livio Penoglio e il geometra Nandino Prignani, il «padre» della ricostruita linea ferroviaria Cuneo-Nizza.

La variante proposta (tutta con due corsie per ogni senso di marcia della larghezza complessiva di venti metri) partirebbe dal viadotto Soleri, dallo slargo Madonnina, passando sotto le arcate della diramazione sulla quale transitano i treni, percorrerebbe mezza costa l'esistente scarpata ferroviaria e risalirebbe verso corso De Gasperi attraverso stradale già previsto nel piano regolatore, dopo aver superato con un viadotto di metri lunghezza fascio dei binari che portano al deposito delle Ferrovie.

Il flusso automezzi che transitano viadotto Soleri per entrare uscire dalla città è quantificato, da rilevamenti dell'Anas, in circa 22 mila veicoli al giorno, con una percentuale 22 per cento di pesanti diretti provenienti da Borgo San Dalmazzo e oltre.

Il progetto comprende anche la costruzione di due svincoli direzionali. Uno "estrallato" (una struttura, cioè, a ombrello rovesciato, sospesa e sostenuta da un unico elemento centrale da cui partono i tiranti) corso Monviso, fronte all'ospedale Santa Croce, dove con il permesso delle Ferrovie dello Stato (che hanno già espresso un orientamento favorevole) potrebbe essere costruito un parcheggio a due piani (oltre quello attuale, dove sono i binari dello scalo merci), l'ultimo dei quali a livello dello corso Monviso, per non impedire la vista panoramica delle Alpi.

In questo parcheggio, capace di milleduecento posti auto, potrebbe essere inserita anche la fermata-stazione dei pullman di linea.

L'altro svincolo direzionale previsto con via Tiziano (attiguo al piazzale della dogana) mediante un breve viadotto di metri. La variante-tangenziale quindi si inserirebbe già previsto raccordo corso De Gasperi, nella artigianale, prima del bivio di S. Castagn e della via di accesso al Palazzetto dello Sport.

«Nella scelta del tracciato, che oltretutto è molto panoramico - dicono i progettisti - ci siamo preoccupati di danneggiare il meno possibile l'agricoltura, così da ridurre al minimo gli espropri. Il costo della variante è stato valutato in circa 46 miliardi; quello dei parcheggi e bus, il cui finanziamento è previsto dalla legge Tognoli, in 4 miliardi e ottocento milioni. I tempi tecnici di realizzazione sono previsti in un

E', in sostanza, un progetto meritevole di attenzione. Anche perché, in direzione Borgo S. Dalmazzo, sia in direzione «pizzo» di Cuneo, previsti svincoli aggiuntivi collegamento eventuali nuovi tracciati stradali di grande comunicazione.

Giorgio

In corso IV Novembre. Le difficoltà di circolazione nel centro cittadino causano anche un notevole inquinamento

LETTERE AL

Il contascatti c'è ma non funziona

Ho letto che la «Sip fa in quattro» e annuncia un aumento dell'utile lordo pari al 54,4 per cento nei primi sei mesi del 1991.

mi induce a una riflessione. Mediamente, sesto bimestre '90 al bimestre '91 ho «consumato» 258 scatti al bimestre pari a circa 8 scatti/giorno.

Non essendoci stato alcun motivo per il quale possa essere variato l'uso del telefono e non avendo persone estranee che abbiano acceso a casa no rimasto esterrefatto nel ri- la bolletta del quarto bimestre '91 sulla quale mi venivano addebitati 912 scatti equivalenti a 15 scatti/giorno; ho pagato la bolletta, anche se convinto di non fatto tutte le telefonate addebitatemi. quel momento ho tenuto sotto controllo gli scatti che facevo.

Malgrado ciò arrivata la bolletta del quinto bimestre con 1149 scatti (19 al giorno).

A questo punto mi sono rifiutato di pagare e ho inoltrato reclamo alla Sip chiedendo l'installazione di una contascatti nella mia abitazione. Il controllo avvenuto il 2 settembre ed consistito in telefonata «131» che conteggiava 10 scatti e telefonata al «161», scatti.

Con lettera del 17 settembre mi si comunicava che tutto era regolare ed ero invitato a pagare la bolletta 15 giorni.

Non soddisfatto conclusione ho risposto che il rifiuto era motivato e che tale sarebbe stato almeno fino a quando non fosse installato il contascatti nella mia abitazione e dopo un periodo di osservazione in parallelo dei due

Oggi ho installato il marchingegno ma, dopo diverse prove da mia e dalla centrale Sip, si è giunti alla conclusione che questi non funziona e prossima settimana sarà sostituito.

A questo punto chiedo: non avrò contribuito, seppure involontariamente, a mentare l'utile lordo della Sip?

Giuseppe Careggio, Cuneo

Dronero, un restauro approvato in Comune

In relazione alle lettera dell'11 settembre dal titolo «Dronero protesta per restauro» precisare che la concessione relativa stata rilasciata, previo parere favorevole della commissione edilizia, sindaco di Dronero in data 18 novembre 1988. Al firmatario lettera, signor Mario Dalmazzo, consiglierei di giudicare la ristrutturazione ad intervento ultimato.

Giuseppe Gobbi, Dronero

Piste ciclabili promesse e delusioni

Chiunque abbia viaggiato un po' attraverso l'Europa reso conto la tendenza assai diffusa, specialmente Nord, di ripristinare il ruolo della città come spazio abitabile delle persone. Garantire ai cittadini possibilità di respirare, di muoversi sicurezza è diventato uno degli obiettivi più importanti delle amministrazioni civiche.

In questa direzione le recenti leggi della regione e dello Stato banno stanziato finanziamenti ai Comuni per incentivare l'uso della bicicletta come mezzo alternativo di trasporto.

Dunque, parlare di piste ciclabili urbane non vuole dire gingillarsi in argomentazioni marginali, destinate a pochi e ostinati cultori del pedale, entrare nel vivo dei problemi di viabilità e vivibilità della città. Abbiamo ripetutamente stimolato l'Amministrazione perché si occupasse della questione con maggior frequenza insistenza in seguito all'approvazione delle citate leggi specifiche.

Dai banchi della minoranza, abbiamo offerto nostra collaborazione alle Commissioni consiliari competenti per la redazione di un progetto unitario, semplice ed economico, fino all'ultimo Consiglio comunale 3 settembre abbiamo ricevuto in risposta solo promesse che malcelavano l'intendimento di guadagnare tempo.

Ora tempo è passato, nel consueto per la spartizione degli incarichi ai progettisti dei partiti della maggioranza la Giunta non ha trovato un accordo e i termini per la presentazione del progetto da allegare alla richiesta di finanziamento sono scaduti. E' una storia che si ripete: Fossano e Mondovì presentano i progetti e ottengono finanziamenti per le circonvallazioni, Cuneo vuole traforo autostradale costosissimo e ottiene né quello, più modesto circonvallazione cui ha presentato il progetto. Chi troppo vuole nulla stringe.

Gianfranco Donadei
Gianfranco Peano
Aldo Tichy
Gruppo verde alternativa Cuneo

GRANDE CUNEO

DIBATTITO

Si parla problema

alle 20,30 nella sala contrattazioni in piazza Foro Boario 2 a Cuneo si terrà un incontro tema: «Anche per te l'alcol un problema? Gli Alcolisti anonimi ti possono aiutare». L'incontro è organizzato dal gruppo cuneese dal club Al-Anon.

AVVISO

«Diffidare dei falsi bollettini pagamento»

La polizia giudiziaria della procura della Repubblica presso la pretura comunica di non adempiere alle richieste di versamenti postali, in quanto frutto di indebite intimidazioni, per il pagamento del bollettino nazionale dei protesti cambiari, indicante la diciture «sollecitiamo il pagamento ricordando che disguidi amministrativi o errate interpretazione protesti potrebbero procovare un'immagine negativa ed escluderla da rapporti le banche».

LAVORI

Trecento milioni per l'illuminazione del

Sono iniziati ieri i lavori di per la posa di nuovi lampioni in piazza Europa, nel di corso Giolitti fra il liceo classico e corso Brunet ed in corso Nizza da piazza Europa fino all'altezza via Dotta Rosso. La sistemazione dei lampioni, alti 7 metri, con globi e lampade watt, 366 milioni.

CONCORSI

Un collaboratore polizia municipale

Il Comune di Dronero ha bandito concorso per l'assunzione di un collaboratore per l'area di vigilanza della polizia municipale. Le domande devono essere presentate entro il 16 ottobre.

CONSIGLIO

discussione il comunale

Oggi alle 17, con eventuale prosecuzione domani alle 15, riunirà Cuneo, seduta straordinaria, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la discussione e approvazione dello statuto.

Avviato un progetto della Caritas a sostegno dei profughi

Da Cuneo aiuti all'Albania

Si raccolgono fondi per inviare Skode e Tirana scorte alimentari e vestiti I volontari: «Organizzeremo anche corsi per la formazione professionale»

CUNEO. E' al via anche nella «Granda» il «Progetto Albania» messo a punto dalla Caritas italiana a sostegno dei profughi e dei cittadini di quel Paese.

Negli uffici della Caritas provinciale, Aldo Benevelli, delegato regionale piemontese, coordinatore dell'iniziativa a livello nazionale, da mesi intrattiene fitti rapporti con le autorità albanesi per realizzare il piano. incontrato Zogaj, ministro per i giovani e la cultura; Dervish Dumi, responsabile del giornale del primo sindacato indipendente albanese «Sindikalisti». A settembre, inoltre, in una riunione con i vertici governo albanese, è stato elaborato un complesso piano di aiuti.

«La situazione è di disagio solo economico - spiega don Aldo Benevelli -. Insieme alle risposte alle esigenze alimentari (35 miliardi riso, zucchero, pasta e scatolette già inviate dal Governo italiano) dovremo offrire, e non sarà facile, in discrezione e rispetto, appoggio appropriato per ricostruzione le e per riorganizzare la volontà popolare».

L'iniziativa della Caritas è agli esordi. «Stiamo contattando organizzazioni sindacali, alcune associazioni di categoria oltre a volontari privati che vogliano farsi carico piccola parte nell'iniziativa - aggiunge don Benevelli -. La Caritas finanzia abbondantemente il progetto ma è necessario questo ulteriore contributo».

Il progetto piemontese prevede un gemellaggio con le otto province del Nord del Paese con capitale Skode. Contemporaneamente viene proposto un piano dalla Caritas Lazio e quella Sud Italia, rispettivamente nel «cuore» albanese con capitale Tirana e nel Sud Albania. Ecco come si articola: invio di viveri prima necessità, quali pasta, riso e sapone, praticamente introvabile; di «pacchi dono» che arriveranno nelle abitazioni albanesi per dicembre e «pacchi vestiario».

Quasi duemila gli albanesi ancora in Piemonte, trecentodiciassette Cuneese - tenendo presente l'estrema flessibilità del dato numerico - saranno interessati al progetto. Si cerca di invogliare al rimpatrio, con prospettive di un'adeguata formazione professionale, e cura di tecnici italiani, e di inserimento nel mondo del lavoro.

I profughi nella «Granda», una volta rimpatriati, potranno essere impiegati anche in programmi di riforestazione: terra collinare aspra e brulla, l'Albania spogliata patrimonio forestale negli ultimi anni a decisione governo locale di far fronte al rigore invernale autarchicamente.

«Certo il progetto è complesso oltreché ambizioso e richiede ampia collaborazione; già abbiamo avviato contatti, confortati anche dalla piena disponibilità accordataci ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria la settimana - chiude Benevelli -; la porta aperta».

Enrica Reddole

STATO CIVILE

1 ottobre 1991

NATI. Petrini Gianluca; Lavirano nuel; Invernelli Michela; petito Gloria; Fabio; Armando Giulia; Federico; Giuliano Manuel; Edoardo; Roux Mattia; Rinaudi Simone; Dutto Stefano; Rosana Cristina; Bosco Matteo Francesco; Simone; Gondolo Marco; Piramida Felice; Morasco Mat- Massaretti Andrea; Roberto; Tosetti Francesco; Biangetti Luisa; Mcsario Diletta; Bertino Simona.

MATRIMONI. Castellino Mariano Bruno Dario (residente Cuneo), impiegato con Magliano Rosanna (residente a Cuneo), impiegata; Mella- Daniele Luigi Antonio (residente Cuneo), impiegato Migliore Cristina Lucia Margherita (residente Cuneo), impiegata; Mandrile Luca (residente a Cuneo), impiegato con Furione Patrizia (residente a Cuneo), impiegata; Giuseppe (residente a Cuneo), infermiere professionale; Garelli Monica (residente a Cuneo), infermiera professionale; Baudino Aldo (residente Chiusa Pesio), allevatore Ferrero Giuliana (residente a Cuneo), impiegata; Mandrile Roberto Mario (Cuneo), agricoltore Testi di Elide Lucia (residente a Cuneo), operaia; Ghio Marco Giovanni Giu- (Cuneo), operaio con Simondi Mirella Giuseppina (Castagnole Piemonte), logopedista; Pier Paolo (residente a Caraglio), impiegato con Mellino (residente Cuneo), infermiera professionale; Fenoglio Paolo (residente Cuneo), procuratore legale con Bianca-Maria (residente a Remo), studentessa; Di Gaeto Rosario (residente Cuneo), medico con Terracina Concetta (Catania), insegnante; Chiapella Luca Antonio Maria (Cuneo), commerciante con Biangetti Michela Maria Romana (Bene Vagienna), impiegata; Piu Pasquale (Cuneo), agente custodia Bombol (Siniscola), casalinga; Gaddo Vittorio Matteo (Cuneo), impiegato con Rosalba (Limone), interprete; Baudino Antonio Bernardo (Cuneo), radiotecnico con Lamberti Daniela Maria Caterina (Centallo), ausiliaria socio-sanitaria; Contini Paolo, Maria Carlo (Torino), impiegato Consolo Laura (Cuneo) impiegata; Rocca Antonino (Cuneo), operaio Giordanengo Maria Caterina (Cuneo), coll.

MORTI. Perotti Maria Giuseppina, 83 anni (Cuneo), pensionata; Delconi Natalina, anni (Cuneo), pensionata; Alberti Lucia, 84 anni (Cuneo), casalinga; Salerno Vincenzina, 77 anni (Cuneo), pensionata; Aime Lorenzina, (Cuneo), pensionata; Zanini Anna, anni (Cuneo), pensionata; Degiovanni Maria, ni (Cuneo), pensionata; Boglio Teresa, 78 anni (Viola), pensionata. Floris Francesco, anni (Castelvetrano) carabiniere; Giovanni, anni (Rocca De), pensionato; Chiaramello , 80 anni (Boves), pensionato; Vigna Filippo, anni (Cuneo), agente di commercio.

LA FOTO DEI RICORDI

Vigili urbani in festa sulla piazza

La «Befana del vigile» in piazza Galimberti a Cuneo. E' il momento della sfilata degli «scooter» Vespa club cittadino. Seguiva la consegna di doni, bottiglie, dolci e caramelle. La manifestazione venne ripetuta sino agli Anni Sessanta

[COLLEZIONE PAROLA-CUNEO]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.61
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 65
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.65, 72.31
Dronero: 918 333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50 102
Limone: 821.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Sellio: 795.117
Peveragno: 339.595
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.61
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420 273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635 777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464 44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Borgo di Cherasco: 486.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.18
Da autostrade Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Salus*, corso Nizza 59. **Alba:** *Costa*, via Vittorio Emanuele 287. **Bra:** *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267. **Fossano:** *Rotondo*, via Roma 55. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *San Chiaffredo*, corso Italia 56. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49

PER UN AMICO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 77 (0171) 695.483, via San Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa delle giovani: (0171) via 27, Cuneo (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro ascolti 1: 66.298, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro ascolti 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro ascolti 3: 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro (0171) 260.129, via Monsignor Riberi 2
Soccorso Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115 (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Valle Tanaro: (0174) 328.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monasterolo: (0174) 92.066

Con la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» già raccolti dodici milioni

Irene deve restare in clinica

La bimba centallese di sette mesi che soffre di gravi crisi d'apnea è ancora ricoverata a Milano
I medici vogliono fare altre analisi. Domani [illegible] concerto [illegible] Roccavione per raccogliere fondi

CUNEO. «Le notizie, purtroppo, non sono confortanti: i medici mi hanno detto che Irene dovrà rimanere in ospedale ancora per molti giorni. Ha avuto un'altra crisi martedì notte. Sono necessarie ulteriori analisi». Rosaria Cominoli, la madre della bambina centallese di sette mesi che soffre di crisi d'apnea, è a Milano, alla prima clinica pediatrica del «De Marchi» di via Commenda, dove la figlia è stata ricoverata d'urgenza due settimane fa.

«Sono molto stanca - afferma Rosaria -. E' da quindici giorni che non esco dall'ospedale: la mia presenza è indispensabile ventiquattr'ore al giorno. Irene, alla quale sono stati fatti prelievi ed analisi, rimane tutta la notte attaccata a un monitor. Non posso lasciarla sola n anche un minuto». E aggiunge: «Ho tanta voglia di tornare a casa, a Centallo, vicino a mio marito ed ai miei parenti, che vengono a trovarci la domenica, ma per poche ore: durante la settimana lavorano. Quando arriva e sono in casa a mia figlia subentra grande tristezza: è quando guardo la nebbia dalla finestra. A Centallo in autunno fa freddo, ma la nebbia non l'ho quasi mai vista. Quando esco di casa con Irene sul passeggino, incontro i miei compaesani: scambiamo due parole. Qui è diverso».

Rosaria e la piccola Irene non sono a casa, quindi. Un'altra dimostrazione per i parenti e gli amici centallesi, ma anche per tutta la «Granda», che s'è mobilitata per dare un aiuto alla famiglia Cominoli.

Bambini, ragazzi e adulti, infatti, da due settimane, continuano a portare il loro contributo alla sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi». Sono state raccolte piccole e grandi offerte, che hanno permesso di raggiungere i dodici milioni.

Un gruppo di giovani motociclisti cuneesi ha organizzato per domani sera alle 21,30 una grande festa in onore di Irene alla discoteca «Belsito» di Roccavione. Il ricavato della spettacolo «Pro Irene» di domani sera, i dodici milioni raccolti durante queste due ultime settimane e l'assegno di due milioni offerto da «Specchio dei Tempi», saranno consegnati alla famiglia Cominoli la prossima settimana. [r. s.]

Nel reparto. Irene è ricoverata da quindici giorni, sempre assistita dalla madre

[illegible] PRIVATE CHIEDO[illegible]

CUN[illegible] Una lettera, indirizzata al sindaco, è stata affissa ieri mattina nelle bacheche delle scuole materne private. Autori un gruppo di genitori con bambini che frequentano le materne non statali. «Desideriamo fare alcune osservazioni in merito a queste scuole e presentare la richiesta di interessamento reale e [illegible] adeguato da parte dell'amministrazione comunale per impedire che [illegible] breve tempo siano costrette a chiudere», si legge nella lettera.

E ancora: «Siamo soddisfatti della scuola autonoma e apprezziamo il clima di serenità e la serietà educativa. Vogliamo fare il possibile perché [illegible] il loro servizio. In molti casi però le rette hanno raggiunto un livello e se è giusto che i servizi si paghino è però chiaro che noi genitori dei bambini dalle scuole non statali li paghiamo due volte (tasse più rette) e questo non è giusto».

Nel 1990 ogni bambino cuneese che ha frequentato la scuola materna statale ha comportato a carico del bilancio comunale una spesa di un milione e 600 mila lire per gli oneri scolastici che gravano sull'ente locale: manutenzione e gestione dei locali, personale ausiliario, mensa; ha speso invece solo 400 mila per ciascun bambino iscritto alle materne autonome.

La Regione, al contrario di quella veneta che dal 1980 ha approvato una legge che consente di «erogare contributi per il finanziamento della scuola materna non statale», finora non ha preso alcun provvedimento per sostenere le scuole materne autonome.

La legge ancora nella lettera: «Le considerazioni che gli ultimi aumenti non riusciranno a far fronte ai costi sempre più pesanti derivanti dal nuovo contratto di lavoro per il personale e le necessità in queste scuole di sostenere spese per lavori indilazionabili e straordinaria amministrazione per i locali e per dotarsi di materiali didattici educativi più consoni ai tempi, ci portano ad affermare che i fondi elargiti dall'amministrazione comunale sotto forma di contributo-mensa si dimostrano insufficienti. Non chiediamo la carità, ma esprimiamo un diritto. Sappiamo di fare anche l'interesse dell'ente pubblico che se dovesse gestire in proprio queste scuole si troverebbe a spendere di più». [r. s.]

GRAVINA E DINTORNI

Gli artigiani di Saluzzo vogliono battere la crisi

L'ARTIGIANATO artistico del mobile saluzzese s'interroga. Sono stati resi noti i risultati di un'indagine - condotta dalla ricerca «Moro & C» di Torino, per conto dell'Associazione artigiani di Cuneo con la Sala d'arte «Amleto Bertoni» - sullo stato di salute del settore. Centotrenta le aziende intervistate nella primavera scorsa, (46 con sede a Saluzzo e 84 distribuite in 14 Comuni vicini): 75 hanno prevalente attività di produzione e 55 di lavorazione del mobile. La distinzione si è resa necessaria per comprendere le difformità dei risultati acquisiti da una serie ampia di problemi: dai trasferimenti di sede al trend di sviluppo, dall'associazionismo al marchio d'origine.

Le oltre cento pagine del documento puntualizzano vecchi mali e tratteggiano la fisionomia dell'artigianato artistico saluzzese degli Anni Novanta. A una complessiva stabilità delle aziende di produzione corrisponde la progressiva difficoltà delle botteghe di lavorazione. Sono i decoratori, i doratori, gli intagliatori a diminuire rapidamente. L'età media degli addetti? Nelle prime, il 70 per cento è costituito da persone con meno di 40 anni; nelle seconde la percentuale supera appena il 40 per cento.

Anche la previsione sul fatturato conferma che sono più in difficoltà le botteghe di lavorazione: il 36,4 per cento (pari a 20 aziende) prevede per quest'anno un decremento. Il dato è particolarmente preoccupante perché si tratta di botteghe di dimensioni ridotte, con una media di 1,4 addetti, incluso il titolare, contro i 3,1 addetti delle imprese di produzione.

La ricerca mette in evidenza anche i pareri degli artigiani sulle formule per contrastare la crisi. I due terzi degli intervistati giudica importanti le iniziative per rilanciare l'immagine dell'artigianato artistico, ma le modalità di attuazione sono diverse. Quasi tutti ritengono che l'elevata professionalità artigianale sia un valore irrinunciabile, ma si dimostrano scettici sulle strategie per pubblicizzare il prodotto. Di questa grande fiducia fa le spese anche la Mostra nazionale: soltanto il 14 per cento ha dichiarato di aver partecipato a quella dello scorso anno, mentre il 50 per cento degli intervistati è critico: l'assenza le carenze organizzative e la qualità dei pezzi, giudicata «discutibile». «Abbiamo promosso l'indagine per conoscere con chiarezza la realtà in cui operiamo - commenta Elena Arrò Coriani, presidente dell'Ente Mostre -. E' stata un'operazione coraggiosa, indispensabile per pianificare gli interventi sulla base di dati [illegible]

Giuseppe Grosso

CUNEO

Domani in municipio [illegible] architetture

«Dialoghi per una possibile utopia» è il titolo del dibattito che si terrà domani alle 18 nel salone d'onore del municipio. Su «La misura svizzera» parlerà il professor Claude Zuber, docente al Politecnico di Losanna.

CAVALLERMAGGIORE

Intervista televisiva

Nel corso del Tg4 dell'emittente televisiva privata Telecupole, alle 19,30 di stasera, sarà intervistato don Giorgio Giorgis, direttore del settimanale della diocesi di Fossano «Fedeltà».

Installato [illegible] semaforo

Un nuovo impianto semaforico è stato installato all'incrocio fra la circonvallazione (statali 20 e 662) e via Sunighia. Richiesto dai cittadini residenti al di là della statale, entrerà in funzione nelle prossime settimane.

FOSSANO

Al castello degli Acaja [illegible] parla [illegible] carcere e lavoro

Si svolgerà domani alle 21 nella Sala polivalente del Castello degli Acaja un incontro dal titolo «Carcere e lavoro», sull'inserimento lavorativo dei detenuti. Sarà l'occasione per fare un bilancio dell'esperienza promossa dall'assessorato al Lavoro che ha impiegato per l'estate 8 detenuti nella sistemazione delle scarpate di viale Mellano.

Saranno [illegible] gli alberi [illegible] campo sportivo

Verranno abbattuti gli alberi che costeggiano il campo sportivo verso lo stabilimento Accornero. Le piante sono malate.

MORETTA

La popolazione supera quota [illegible]

La popolazione del paese ha superato le quattromila unità. Attualmente risultano infatti residenti a Moretta 4026 cittadini, [illegible] i [illegible] dell'inizio dell'anno.

SAVIGLIANO

Assemblee sindacali alla Ferroviaria

Sono in programma domani alla Ferroviaria una [illegible] blee: al centro del dibattito la situazione dell'azienda ed i rapporti fra dipendenti e dirigenza. Verranno affrontati anche i temi della scala mobile e riforma delle pensioni.

Il 16 ottobre quattro imputati davanti al tribunale di Cuneo

A giudizio per estrogeni

[illegible] aula sarà presentata la perizia sulle sostanze vietate poste sotto sequestro [illegible] Guardia di finanza. Vitelli ingrassati artificialmente e contrabbando

CUNEO. E' stato fissato a mercoledì 16 ottobre il nuovo processo per il traffico di estrogeni d'importazione utilizzate negli allevamenti per l'ingrasso dei vitelli scoperto cinque anni [illegible] Guardia di finanza. Il tribunale di Cuneo, col consenso del pubblico ministero Giovanni Bracco, ha affidato al dottor Aldo Grasso di Torino la perizia tossicologica sulle sostanze estrogene sequestrate, sperando che nel frattempo non si siano deteriorate.

Nell'ambito dell'operazione [illegible] denunciate quattro persone: Mario Treves, 39 anni, abitante a Borgo Dalmazzo; suo fratello Paolo, anni, in frazione Rossi a Cuneo (i due sono entrambi titolari di un'azienda che si occupa della commercializzazione di prodotti per il bestiame); Anna Bodello, anni, abitante a Busca; Emilio Furia, anni, abitante a Saluzzo. Questi ultimi lavorano insieme con i due fratelli.

Imputati di aver messo in pericolo, da soli o col concorso di altri, la salute di coloro che consumavano la carne degli animali ingrassati artificialmente e di contrabbando, i fratelli Treves ed i loro collaboratori erano già comparsi in tribunale [illegible] dall'avvocato Bruno Dalmasso. All'inizio del dibattimento il presidente Carlo Maroglio espresso il rammarico perché la causa non fosse giunta prima in aula». Poco dopo, però, lo stesso magistrato, accogliendo la richiesta del difensore, ha rinviato l'udienza al 16 ottobre per sentire il completamento della perizia.

La Guardia di finanza di Cuneo aveva scoperto il traffico grazie al controllo - autorizzato dalla [illegible] - ai telefoni dei fratelli Treves. La vendita delle sostanze anabolizzanti avveniva in grande stile anche fuori provincia di Cuneo, soprattutto negli allevamenti lombardi.

Gli estrogeni a base di estradiolo e progesterone sono rigorosamente vietati dalla legislazione italiana, mentre nel 1985 erano autorizzati in Francia dove sembra che i prodotti fossero importati di contrabbando.

La pericolosità degli estrogeni utilizzati per l'ingrasso dei vitelli, i giudizi scientifici non sono però sempre concordi. C'è chi sostiene che sono sicuramente cancerogeni; altri che invece minimizzano la loro nocività. Cinque anni fa, quando furono sequestrati, i prodotti erano stati sottoposti a perizia. Dai risultati ottenuti era stato addebitato agli imputati il reato di attentato alla salute pubblica.

Il fatto nuovo che ha bloccato la prosecuzione della causa c'è stato quando l'avvocato Bruno Dalmasso ha segnalato che sia la perizia sia la traduzione delle telefonate intercettate, erano avvenute all'insaputa degli imputati, che avrebbero così leso il diritto di presenziare alle prove svolte dagli inquirenti assistiti da un legale e da un consulente.

Da[illegible]

Tre persone portate al Pronto soccorso (ora sono fuori pericolo)

Famiglia intossicata dai funghi

Prunetto, bambina di 9 anni fra i ricoverati

La piccola Dania Franchello

PRUNETTO. Hanno mangiato l'altra sera a cena un risotto condito dai funghi raccolti poche ore prima nei boschi tra Levice e Prunetto. Alcune ore dopo si sono sentiti male (forti dolori addominali, nausea e vomito) e hanno chiesto l'intervento del medico, che ha ordinato l'immediato trasporto all'ospedale di Ceva con l'ambulanza della Croce rossa di Monesiglio.

Protagonista della vicenda è una famiglia di Prunetto, abitante in frazione Saffini: Giuseppe Franchello, 41 anni, Piera Garabello (39), la moglie; Dania (9), la figlia. Tutti e tre sono ricoverati con la prognosi: avvelenamento da funghi.

I medici del Pronto soccorso di Ceva hanno subito sottoposto i tre pazienti a terapie disintossicanti; poi hanno stabilito il loro ricovero nel reparto di Medicina. I sintomi riscontrati sono quelli tipici della gastroenterite. Ieri tutti i componenti la famiglia sono stati dichiarati fuori pericolo.

Ai medici i coniugi Franchello hanno detto di aver mangiato i «Bulè trifus - nome scientifico «Clitocype Geotropa» - un tipo di fungo commestibile diffuso nei boschi dall'Alta Langa. Quasi sicuramente si trattava invece di una specie molto simile, il «Lividum Sinuatum», fungo velenoso, che è stato per molti all'origine di molte intossicazioni.

«E' facile sbagliarsi - spiega Ernesto Rebaudengo, presidente del Gruppo Micologico cabanese -. Questi ultimi esemplari, che i francesi chiamano "le perfide", sono spesso scambiati con i "bulè trifu" e i "castagnin", entrambi commestibili. E' molto importante che tutti i funghi siano ben informati; a volte anche i più esperti, per superficialità o distrazione, possono commettere errori». [g. p.]

Certificati di deposito

Risparmio tranquillo

BANCA CUNEESE
LAMBERTI, MEINARDI & C. S.p.A.

DURATA	TAGLIO	[illegible]	RITENUTA D'ACCONTO	* [illegible] NETTO
[illegible] MESI	100 MILIONI	10,75%	25,00%	8,31%
6 MESI	5 MILIONI	10,75%	25,00%	8,23%
[illegible] MESI	[illegible] MILIONI	10,50%	12,50%	8,80%
CERTIFICATI A [illegible]	[illegible]	CON I[illegible]	I PAGATI SEMESTRALMENTE	
[illegible]	5 MILIONI	10,75%	12,50%	9,63%

DECORRENZA DAL 15.9.91

* Tassi composti

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ACQUI (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
[illegible] AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Per la pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

[illegible] ALBA
C.so [illegible] Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093

12042 [illegible]
V. Verdi 7
Tel. [illegible] 431.003

12100 [illegible]
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832-698.939

Il 31 dicembre scade il termine per avviare la ristrutturazione dell'edificio

«Per l'ospedale si perde tempo»

A Mondovì commercianti, artigiani, agricoltori e rappresentanti di medici e infermieri accusano il Comune. Replica l'assessore: «Le associazioni di categoria si occupino dei loro problemi»

MONDOVI'. E' polemica in città fra operatori economici, sindacati dei lavoratori ospedalieri e Comune per i ritardi nella ristrutturazione dell'ospedale Santa Croce. La Regione ha concesso un finanziamento di diciannove miliardi di lire per la realizzazione del terzo lotto e i cantieri devono essere aperti entro il 31 dicembre prossimo; in caso contrario i contributi verranno dirottati a un'altra Usl.

Nelle scorse settimane l'Associazione commercianti aveva fatto affiggere manifesti sui muri della città per protestare contro le lungaggini burocratiche, invitando i cittadini a «non farsi ingannare dall'amministrazione comunale».

Ieri, l'associazione di categoria dei commercianti ha ribadito la protesta in un comunicato firmato anche dagli albergatori del Monregalese, dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori ospedalieri Cgil, Cisl e Uil, dall'Associazione artigiani, dalla Coldiretti, dall'Unione agricoltori e Confcoltivatori.

«Il progetto per la ristrutturazione è stato approvato da tutti gli organi competenti, compreso il Comune di Mondovì - si legge nel comunicato -. Tuttavia, l'inizio dei lavori è di fatto bloccato da mesi, perché il sindaco non ha ancora firmato la concessione edilizia e tutto per supposti, insuperabili vincoli di natura urbanistica».

Contributo di 19 miliardi. Mondovì teme di perdere il finanziamento regionale (FOTOTO CLERICO)

Il documento deve essere firmato dal primo cittadino, ma Michelangelo Giusta si è sempre dichiarato contrario al progetto presentato dall'Unità sanitaria.

Secondo commercianti, artigiani, agricoltori e sindacati i ritardi potrebbero pregiudicare il futuro della sanità monregalese: «Sollecitiamo iniziative in grado di risolvere le contrapposizioni che mettono in dubbio la reale volontà degli amministratori di venire incontro alle esigenze della popolazione e mettono a repentaglio le prospettive della città».

Le accuse colpiscono direttamente i componenti della giunta monregalese. L'assessore ai Lavori pubblici Diego Bottero cerca di chiarire la situazione: «Sono d'accordo sul fatto che il finanziamento deve essere perso per nessuna ragione. I monregalesi non capirebbero una scelta di questo genere e verrebbero condannati tutti i partiti di maggioranza. Dobbiamo trovare un'adeguata mediazione».

Lo studio del «modo» ospedale è stato affidato a due legali nominati dall'Usl e dalla giunta. Stanno lavorando al progetto Piero Golinelli (Usl) e Vico Cuniberti (giunta).

«Credo che questa sia la soluzione migliore - spiega Bottero -: il sindaco, comunque, deve prendersi, davanti alla città, la responsabilità della ristrutturazione dell'ospedale, deve essere il ga[illegible].

L'assessore alla Polizia urbana Enzo Pennuzzi ha invece criticato senza mezzi termini i firmatari del comunicato: «Le associazioni di categoria dovrebbero essere più attente ai loro problemi: c'è l'impressione che vengano strumentalizzate da qualcuno come è già successo nel periodo elettorale. Sull'ospedale l'Usl e il Comune hanno imboccato la strada migliore, affidandosi a esperti al di sopra delle parti».

Anche l'assessore Sergio Bruno non nasconde le riserve sul documento: «I rappresentanti delle associazioni di categoria non prendono posizione quando si devono affrontare problemi di grande attualità come l'occupazione e la crisi del Monregalese, poi diffondono [illegible] su problemi che li riguardano marginalmente. E proprio adesso che la situazione si sta lentamente risolvendo grazie a un lavoro di mediazione che non viene facilitato alimentando ancora le polemiche». [r. s.]

DAL [illegible]

MONDOVI'

Aperto al pubblico il campanile del duomo di Piazza

Domenica dalle alle 18 sarà aperto al pubblico il campanile del duomo nel rione Piazza. L'edificio è stato recentemente restaurato, si potrà visitare anche una mostra documentaria allestita nel chiostro della sacrestia della cattedrale.

BOSSOLASCO

Ispezione del Nas all'ospedale e alla casa di riposo

I carabinieri del Nas di Alessandria nel corso di un'ispezione all'ospedale e alla casa di riposo hanno rilevato carenze igieniche e irregolarità alimentari: pavimenti sconnessi in cucina, stoviglie riposte in armadi fatiscenti, generi alimentari conservati in condizioni proibitive, tracce di umidità nella cella per i prodotti caseari e ortofrutticoli. La struttura ospita 75 persone suddivise tra ospedale e casa di riposo.

[illegible]

Sopralluogo di «Torino-Savona»

Il deputato dei verdi Sergio Andreis nei giorni scorsi si è occupato dei problemi della [illegible]. Ha compiuto sopralluoghi a Priero nei luoghi attraversati dal raddoppio della «Torino-Savona» e a Mondovì studiando la possibilità di finanziamento della funicolare, la grave crisi occupazionale della città e i progetti della circonvallazione monregalese.

[illegible]

I rifiuti smaltiti a Vicoforte

Il consiglio comunale ha discusso la questione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. E' stata deliberata la proposta di adesione alla convenzione con il Comune di Vicoforte che per un anno ospiterà i rifiuti al prezzo di mila lire a tonnellata. Si tratta di un provvedimento provvisorio in attesa che si attui il progetto della discarica consortile di Lesegno.

[illegible]

Domani in municipio si [illegible] lo statuto

Domani sera il consiglio comunale discuterà lo statuto cittadino. Nei giorni scorsi, in un'assemblea, il documento è stato presentato alla cittadinanza dal vicesindaco Giuseppe Sardo, che ne ha illustrato le motivazioni.

MONDOVI'

Sarà ristrutturata la cappella di San Rocco

La cappella di Rocco delle Carceri, edificio di proprietà comunale, verrà restaurata. E' stato programmato un intervento di sistemazione del tetto, delle grondaie e del cupolino.

C'è polemica a Mondovì per il degrado dei giardini pubblici

Spazzatura nel parco

Panchine distrutte, giochi arrugginiti e muri scrostati nell'area di Villa Nasi
Una madre: «Troppi pericoli per i bambini». L'assessore: «Provvederemo»

MONDOVI'. I giardini cittadini sono pericolosi e hanno bisogno di manutenzione urgente. La constatazione è emersa da alcuni sopralluoghi compiuti nei parchi monregalesi dall'assessore al Verde pubblico, Sergio Bruno, a seguito delle proteste di molti abitanti.

I problemi più gravi si riscontrano nel giardino pubblico di Villa Nasi, uno dei più frequentati della città, nel rione Altipiano. Cestini traboccanti di spazzatura, panchine distrutte, scivoli, altalene e dondoli arrugginiti, muri scrostati e pericolanti hanno alimentato le proteste degli anziani del «Centro La Torretta» e soprattutto delle molte madri che ogni pomeriggio accompagnano i figli a giocare.

Numerose lettere di richiesta di interventi sono state inviate al sindaco Michelangelo Giusta e all'assessore Sergio Bruno. «Il giardino di Villa Nasi è sempre frequentato da decine di bambini, ma negli ultimi tempi è diventato particolarmente pericoloso - commenta una madre -. Una delle più belle area verdi della città è stata abbandonata, la maggior parte dei giochi sono rotti e arrugginiti, mancano le ringhiere di protezione, i nostri figli corrono troppi rischi, in un ambiente caratterizzato, fra l'altro, da una manutenzione carente».

Lunedì l'assessore Sergio Bruno, con il capo della ripartizione tecnica del Comune, ha compiuto un sopralluogo nel giardino di Villa Nasi, constatando i problemi segnalati dai cittadini. Alcuni inconvenienti del parco sono stati probabilmente causati da vandali che hanno distrutto due panchine in cemento. Sono sparite le indicazioni dei servizi igienici, sono stati rotti i vetri dei lampioni e mancano quasi tutti i sedili delle altalene. Altri problemi sono invece la risultante dell'incuria: come le pessime condizioni delle balaustre e delle ringhiere o l'intasamento dei servizi igienici.

«Il parco richiede una manutenzione immediata, alcuni lavori sono urgenti, come la sostituzione degli elementi danneggiati o scomparsi - spiega Bruno -. Gli operai del Comune interverranno periodicamente per sistemare le siepi, eliminare le sterpaglie e gli arbusti, svuotare i cestini dell'immondizia e verniciare le panchine: mi auguro che l'area verde venga risistemata e recuperata in fretta, in modo da offrire un luogo tranquillo e pulito per anziani e bambini».

Meno grave è la situazione del parco pubblico di via Cornice, dove sarà necessario curare la manutenzione, aggiungere cestini per le carta straccia e qualche panchina.

Conclude Sergio Bruno: «Per realizzare tutte le opere in programma è necessario disporre di personale, ma la manodopera è carente; in queste condizioni non è possibile andare avanti, speriamo di poter utilizzare albanesi od obiettori di coscienza come operai del Comune. A Mondovì ci sono molti angoli tipici che potrebbero essere valorizzati con aiuole e nuove aree verdi». [r. a.]

Disagi e proteste per le condizioni della scuola elementare Galliano

Ceva, scuola senza banchi

Da sostituire anche molte cattedre e lavagne

CEVA. Sono trascorsi quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, ma non sono stati risolti i problemi degli alunni delle elementari cebane. I lavori di ristrutturazione degli ultimi anni hanno consentito la parziale sistemazione delle aule dell'edificio dalla «Galliano», ma il tetto e gli atrii sono ancora fatiscenti e si registrano gravi carenze negli arredi: mancano banchi, le lavagne e le cattedre sono in pessime condizioni.

L'assessore all'Istruzione, Domenica Bezzone, ha spiegato in parte le ragione dei ritardi: «La scuola ha avanzato solo di recente le sue richieste, la spesa sfiora i dieci milioni di lire e l'amministrazione comunale non può affrontarla subito. Comunque il preventivo per l'acquisto di banchi e sedie è già stato portato in giunta».

Il direttore didattico, Giovanni Muratore, ritiene che la causa dei disagi attuali sia frutto di una programmazione: «Forse la richiesta della scuola è stata eccessiva, ma non siamo giunti a questo punto se negli anni passati ci fosse stata più attenzione alle riparazioni e forniture».

Per gli alunni delle elementari cebane è grave il problema dei trasporti. La soppressione di alcuni plessi scolastici montani ha fatto confluire su Ceva altri bambini che devono disporre di un adeguato servizio pullman, ancora allo studio del Comune.

«In collaborazione con la Comunità montana stiamo predisponendo un piano dei trasporti - spiega il sindaco, Gianni Taramasso -. Non c'è soltanto l'esigenza di istituire un servizio adeguato per gli alunni, vogliamo evitare gli sprechi e nel contempo ci proponiamo di non gravare con troppi aumenti sulla quota di competenza delle famiglie». [p. s.]

Gli amministratori delle città «rivali» preparano programmi comuni

Alba e Asti fanno pace

I due sindaci ieri dopo la cena alla Famija: «Dobbiamo presentarci uniti ai turisti» Continua a [illegible] un veloce collegamento stradale tra le province confinanti

[illegible] Accompagnati da musiche di Bach e Vivaldi, gli ospiti astigiani capeggiati dal sindaco Giorgio Galvagno sono stati ricevuti ieri [illegible] nella sala consiliare del Comune di Alba. Erano [illegible] poco prima nell'androne del municipio che [illegible] affaccia sulla medioevale piazza del Duomo dal sindaco di Alba, Enzo Demaria, e dalla giunta al completo. Come è consuetudine in questo periodo di Fiera nazionale, quando si ricevono ospiti di riguardo davanti al palazzo municipale c'erano anche i personaggi storici, il Podestà insieme con la Signora di Alba, la figura allegorica della città in bianco e rosso, i reggitori dei nove borghi [illegible] le insegne.

Due giovani musicisti, Maria Carla Cantemessa (flauto) e Alessandro Collina (clavicembalo), hanno intrattenuto gli ospiti mentre prendevano posto ai due banchi del Consiglio normal[illegible] occupati dalla maggio[illegible] e dall'opposizione e che, per l'occasione, sono stati avvicinati.

Ripicche e vecchie ruggini che hanno diviso per secoli e fino a non molto tempo fa le due città sembravano dimenticate. La discussione sui problemi comuni è stata rinviata alla cena di lavoro seguita, poco dopo, nella palazzina recentemente ristrutturata in via Pierino Belli, sede della Famija Albeisa.

Degustando i piatti tipici della cucina langarola (vitello tonnato, peperoni in bagna cauda, tajarin, bra[illegible] e [illegible] di nocciola, accompagnati da dolcetto, barbaresco e [illegible] d'Asti), i sindaci e le rispettive giunte hanno parlato di strade, di vini e tartufi, di economia, di promozione turistica di un vasto territorio compreso tra Monferrato, Langhe e Roero.

Tra i temi trattati ancora

quello dei collegamenti tra le due città, che è il più urgente da risolvere. Come era già stato ribadito all'incontro con la Satap (società concessionaria) il 16 settembre [illegible] (a cui erano presenti oltre [illegible] sindaci Demaria e Galvagno, i primi cittadini dei Comuni interessati [illegible] passaggio [illegible] della vecchia statale Cuneo-Asti), è urgente realizzare i tredici chilometri che mancano [illegible] completamento della superstrada Asti-Alba. E' un breve tratto, che però attraversa cinque centri abitati, con frequenti incidenti mortali. I primi cittadini dei Comuni della [illegible] Tanaro si sono già recati a Roma per far sentire le proteste della gente esasperata che abita lungo la statale percorsa da [illegible] mila automezzi al giorno. La previsione della Satap di completare la nuova strada Asti-Cuneo in cinque [illegible] ha lasciato molto malcontento.

Altri temi in discussione sono stati i collegamenti ferroviari precari, iniziative turistiche e culturali. [illegible] presentarsi con un messaggio unitario che parli [illegible] Piemonte, Langhe e Monferrato, con pacchetti turistici coordinati» hanno detto gli amministratori.

Anche nel settore degli spettacoli vi è molto da fare. Alba avrà, [illegible] spera tra breve, il [illegible] Teatro sociale ed è alla ricerca di un bacino più ampio di quello locale.

La visita degli astigiani che ha ricambiato quella degli albesi del 25 giugno scorso, battezzata come incontro storico, ha aggiunto un tassello al nuovo clima di amicizia tra Alba e Asti.

La scelta della Famija albeisa per la cena di lavoro non è stata casuale. L'associazione, infatti, [illegible] il presidente Giovanni Bressano, da tempo coltiva rapporti con analoghe associazioni astigiane.

E' stato [illegible] detto che oltre alle amministrazioni comunali, il discorso di collaborazione potrebbe coinvolgere anche enti ed associazioni.

Cosa ne pensa la città?

Giacomo Oddero, presidente della Camera [illegible] commercio [illegible] Cuneo, dice: «E' sempre positivo quando si portano avanti discorsi di collaborazione tra diverse province. Camere di commercio, realtà economiche e sociali. Con Asti abbiamo molte cose in comune. Personalmente, partecipando alla [illegible] del Comitato della Valle Belbo ho proposto che le province di Cuneo e Asti si rivolgano insieme all'Anas per chiedere che la provinciale Alba-Santo Stefano-Belbo- Canelli-Nizza sia trasformata in statale e migliorata. Si tratta di una arteria importante, che si snoda un po' in territorio cuneese e un po' in quello astigiano. E' uno degli esempi [illegible] tante cose che si possono fare insieme».

Giancarlo Drocco, direttore dell'Associazione commercianti albesi: «Lo scambio di esperienze con una città vicina come Asti, affine ad Alba sotto tanti aspetti, è sicuramente positivo. L'unico [illegible] sorge dalla necessità di salvaguardare le peculiarità di ogn[illegible] Asti non rinuncerà mai al [illegible] "Asti spumante" anche se la materia prima viene in buona parte dal Cu[illegible] Altrettanto dobbiamo fare noi [illegible] il tartufo d'Alba. Collaborazione sì, ma nel rispet[illegible] reciproco».

Giuseppina Fiori

Commerciante coinvolto nell'inchiesta sul casinò

«Può tornare al bar»

L'uomo (43 anni, di Canale) accusato di estorsione a un notaio Confermati gli arresti domiciliari: esce di casa per lavorare

[illegible] Camillo Brunatti, meglio conosciuto [illegible] «Millo», [illegible] anni, arrestato il 24 giugno scorso nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata [illegible] casinò francese di Mentone, può tornare a lavorare nel suo bar, il caffè «Barbero» di via Roma [illegible] Canale. Lo ha deciso Luciano Tarditi, il giudice per le indagi[illegible] preliminari del tribunale [illegible] Alba, che, pur mantenendo [illegible] provvedimento degli arresti domiciliari, ha permesso al barista di uscire ogni giorno di casa per recarsi al lavoro nel locale che dista un centinaio di metri da casa sua. Il bar è sempre rimasto aperto. Dopo l'arresto di «Millo» Brunetti, il bar era stato gestito dalla moglie.

L'inchiesta sulle scalate alle case [illegible] gioco era stata condotta dalla Criminalpol in collaborazione [illegible] le questure [illegible] Cuneo e Asti. La magistratura albese, intanto, prosegue le indagini per chiarire la posizione dell'uomo canalese e di altre due persone per le quali l'inchiesta è stata trasferita dal tribunale di Napoli a quello di Alba. I loro nomi: Giovanni Tagliamento, 33 anni, di Napoli, detto «o' [illegible] gnoliello»; Sergio Corte, 51 anni, «croupier» figure di Sanremo. Entrambi sono tuttora rinchiusi nel [illegible] di Alba.

I tre sono accusati [illegible] associazione per delinquere e di estorsione ai danni del notaio Vincenzo Toppino di Alba, il professionista finanziatore della scalata al casinò di Mentone, che sarebbe stato minacciato quando voleva ritirarsi dall'affa[illegible]. In particolare si sarebbe trattato di «convincere» il notaio, che aveva già versato un [illegible] seicento milioni, [illegible] rinnovare le fidejussione [illegible] tre miliardi per concludere l'operazione che si stava arenando.

L'inchiesta [illegible] procura della Repubblica di Alba non [illegible] ancora finita. Secondo indiscrezioni, però, non sarebbero finora emersi elementi, che, almeno nei fatti in [illegible] dalla magistratura albese (altre inchieste si stanno svolgendo [illegible] [illegible] ed in Francia), colleghino [illegible] Camorra alla vicenda. Si parlerebbe addirittura di un ridimensionamento.

«Dall'esame delle prove mes[illegible] a disposizione della difesa, cadono le accuse a carico del Brunetti - spiega l'avvocato Gianmaria Dalmasso, difensore di "Millo" Brunetti -; per questo chiederemo la revoca de[illegible] arresti domiciliari».

L'avvocato Luigi Chiappero dello studio Chiusano di Tori[illegible] che assiste Sergio Corte, aggiunge: «Il mio assistito [illegible] "croupier", un tecnico che ave[illegible] pure investito denaro nell'operazione. Contestiamo che sia coinvolto in una manovra estorsiva».

Da sinistra «Millo» Brunetti e il notaio Vincenzo Toppino di Alba (TELEFOTO)

Per Sergio Corte e Giovanni Tagliamento, [illegible] attende che la Cassazione si pronunci in meri[illegible] al ricorso presentato dai difensori (avvocati Pansini, Mo[illegible] e Chiappero) contro il provvedimento [illegible] tribunale della libertà di Cuneo, che ha respinto la richiesta di scarcerazione o degli arresti domiciliari. Il ricorso dovrebbe essere esaminato il prossimo 29 ottobre.

E il notaio Toppino? «Ci riserviamo di vedere le prove [illegible] quisite [illegible] fine [illegible] prendere una decisione - dice il [illegible] legale Roberto Ponzio -. Lamentiamo l'eccessiva spettacolarità che si è creata intorno alla vicenda e alla figura [illegible] notaio che rischia di diventare parte offesa più chiacchierata degli imputati».

[g. f.]

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
GIOVEDI' SHOCK
ANNO II
[illegible] sul [illegible] rischio!!??

il CUBO
DISCOTECA
[illegible] SAN DALMAZZO
Tel. 70.84.70
QUESTA SERA
Serata mondana
del liscio
con
MASSIMO ANTELMI

Seminario Actor's Studio
tenuto da
Susan Strasberg
a Genova
Teatro Corte [illegible]
Miracoli
possibilità [illegible] alloggio
Tel. 010/892.239
anche su segreteria telefonica oppure
010/683.008 ore ufficio

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionario Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. [illegible] Vera telefonate.
8 km da Saluzzo verso Pinerolo a 800 mt dalla statale casa con 2 alloggi di cucina camera bagno terrazzo ampio garage riscaldamento e giardino recintato di 700 mq circa libero. Telefonare allo 0121 60.518 ore pasti.

Salone
LA STAMPA
[illegible] 30 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Nuova Audi 80.

DAI CONCESSIONARI AUDI SI PROFILA UN FINE SETTIMANA PARTICOLARMENTE INTERESSANTE.

Da Venerdì 4 a Domenica 6 Ottobre.
Siamo lieti di invitarvi alla presentazione di una nuova, grande berlina.

MARCO BOTTO
Via Vittorio Veneto, 9 - Tel. 0174 46.333
MONDOVI'

AUTOFONTANA s.p.a.
Via A. Fontana, 8 - Tel. 0171 261.222
[illegible]

AUTOTANARO S.r.l.
C.so Asti, 4 - Loc. Rondò - Tel. 0173 363.344
[illegible]

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale, Numero Verde 1678 27000.
Audi
All'avanguardia della tecnica.

CREDITO A MEDIO TERMINE
La forza e lo stile di una scelta vincente

MIKAD

LA FORZA. Il credito a medio termine è [illegible] marcia in più della finanza aziendale: una forza che crea sicurezza, competitività, azione.
Il tipo di credito è sempre personalizzato per un riequilibrio ottimale dei flussi finanziari aziendali, nella accezione quantitativa e qualitativa. I sistemi di rimborso [illegible] modulabili secondo le caratteristiche dell'Azienda.

LO STILE. Il Mediocredito Piemontese è la vostra banca a medio termine, questo significa [illegible] lenza globale nella gestione del bilancio aziendale, assistenza, capacità di analisi e di valutazione, e, se permettete, stile di rapporto. Il nostro scopo istituzionale è quello di favorire lo sviluppo aziendale ma le Aziende sono fatte di uomini, e gli uomini si distinguono per le loro capacità di relazione.
E noi, a questo, teniamo [illegible] particolare.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

Il presidente biancorosso a colloquio con i vertici della Federcalcio

Cuneo da Matarrese

Mario Sanino ha illustrato i problemi del team: «Le società di C2 tutela e il parametro giocatori ci fa perdere cento milioni». Da sabato torneo «Berretti»

CUNEO. Abete e Matarrese, i vertici della Lega di serie C e della Federcalcio hanno parlato con Mario Sanino, presidente del Cuneo, sui problemi della C2. «Mi hanno detto che siamo stati l'unica società a scrivere osservazioni e proposte in merito all'assemblea svolta in estate a Roma - spiega il presidente biancorosso -; hanno abbiano apprezzato l'idea».

Fra i temi affrontati nella «chiacchierata», Sanino ha sottolineato in particolare l'urgenza di rivedere i meccanismi finanziari che disciplinano il passaggio di giocatori dal settore dei professionisti a quello dei dilettanti. Martedì 8 ottobre ci sarà una riunione a Bergamo riservata ai club del girone A; poi a fine mese in Federazione ci saranno i rappresentanti di tutta la serie C.

Sanino è stato inflessibile nel richiamare «l'assurdo di una norma che tutela le società di C1. In estate Marafioti (Sestese di Sesto Fiorentino), Rocca (Nizza Millefonti), (Savona), Ferretti (Nizza Millefonti) e Mulato (Pinerolo), sono tra i dilettanti. «Per noi - afferma il uno del Cuneo - questa scelta si traduce in perdita, che, pur calcolando ridotto a cinquanta per cento il parametro dei giocatori, è valutabile sui 100 milioni. Un onere insostenibile e un'ingiustizia che finisce per il far guadagnare 'rimborsi spese' elevatissimi a giocatori, favoriti dal fatto che non viene pagato nulla alla società di appartenenza. Un non senso che affronteremo, insieme con la revisione del contributo federale».

In tema di finanze, Sanino si aspetta anche risposta più entusiasta da parte del pubblico: «Contro la Solbiatese si sono incassati 6.800.000 lire; contro il Trento, secondo in classifica, 5.700.000. Spero soltanto che i tifosi, domenica scorsa, siano stati frenati dal maltempo. La squadra e la società hanno bisogno di maggior sostegno e ci auguriamo che fin dal prossimo incontro casalingo con il Ravenna, il 13 ottobre, la risposta sia buona. Ci conforta il fatto che si è superata quota 500 in quanto ad abbonamenti: un traguardo programmato, che ci soddisfa».

Anche dal punto di vista tecnico Mario Sanino non fa critiche alla squadra. Contro il Trento l'undici biancorosso, al alcune pedine di grande affidamento, ha tenuto con autorità. C'è il rammarico per aver sciupato alcune favorevoli occasioni. Realizzando un gol nel primo tempo, forse, la partita avrebbe potuto avere un andamento difficile. È scorretto fare questi ragionamenti a distanza - afferma Sanino -; gli incontri vanno giocati e vinti sul campo. Il pareggio contro il team trentino mi sta bene, anche perché i nostri avversari domenica si sono dimostrati di buon livello tecnico».

Intanto è partito anche il torneo «Berretti», anche qui Cuneo allenato da Bonomelli è rimasto al palo, bloccato dal nubifragio di domenica che ha impedito di affrontare a Boglia- la Sampdoria. «Non è un segreto che tra le maggiori della società ci sia il settore giovanile - dice l'allenatore -; ed è per questo che riserviamo particolare attenzione a questa categoria, che in passato ha già fornito alla prima squadra elementi interessanti. Non escludo che che in questa stagione possa 'esplodere' qualche talento nascosto, in grado di diventare in fretta utile all'organico della C1.

Tutto i «baby» biancorossi esordiranno in casa, contro i coetanei del Legnano. Si giocherà alle 15 al «Paschiero»; le gare erano previste al campo di San Rocco Castagnaretta, problemi di assegnazione dei incontri in calendario nei «weekend» hanno impedito questa programmazione. «Ci costringe pagare al Comune la tariffa di 100 mila lire per ciascuna partita - spiega Sanino - contro le trentamila di S. Rocco. I ragazzini della 'Berretti' meritano comunque una buona platea e speriamo che non manchi loro l'incitamento dei tifosi. Il prezzo d'ingresso è di sole 5.000 lire; il campionato è in grado di garantire uno spettacolo interessante. Non è raro poter ammirare campioncini che dopo pochi si ritrovano in categoria superiori. Il livello di gioco è ottimo, le partite garantiscono spettacolo».

PORTIERI IN FORMA

TOLDO [TRENTO]	0 gol subiti
ANCONA [CUNEO]	1 gol subito
[TEMPIO]	gol subiti
[FIORENZUOLA]	gol subiti
DE GIORGI [AOSTA]	2 gol subiti

Mario Sanino visto da Ghiglione

France

Domenica al Palatenda l'Alpitour riceve la Mediolanum

Una grande sfida

I biancoblù cuneesi pronti ad affrontare il sestetto di Zorzi Aperta la prevendita biglietti. Comincia la «junior league»

CUNEO. C'è prevendita brillante per sfida domenica al «Palatenda» tra Alpitour e Mediolanum. Con una curiosità interessante: soprattutto dai centri della Provincia, dal Torinese e dalla Liguria che arrivano alla segreteria del club biancoblù richieste di biglietti. Come sempre, Cuneo si muove con prudenza, senza scossoni.

Ma per la sfida a Zorzi e Lucchetta non c'è dubbio che il «Palatenda» vedrà un gran pubblico. «La squadra ha bisogno di una cornice di tifo e i giocatori vogliono sentire vicino il sostegno degli appassionati» afferma il direttore sportivo Prandi.

La prevendita è prevista, come sempre, agli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo, all'ufficio passeggeri Alpitour e al bar Oscar. Domenica, però, i bottaghini saranno aperti già dalle 14; i cuneesi potranno quindi trovare i biglietti nell'immediata vigilie della gara.

L'apertura è anticipata ha ragione. Alpitour-Mediolanum (ore 17,30) sarà preceduta (ore 15) dalla tra i sestetti «Under 19» dei due club, impegnati nel campionato «Junior league».

Un confronto particolarmente interessante dalla presenza sulla panchina milanese di Zlatanov, tecnico biancoblù la scorsa stagione. In casa Alpitour i giovani saranno invece guidati da Karov. Si ritrovano quindi contro due campioni della Nazionale bulgara.

Il fascino del milanese è un richiamo forte, anche perché lo scorso anno, nella partita della «regular season», l'Alpitour compì il «miracolo» di sconfiggere la miliardaria formazione di Berlusconi. È un evento straordinario, anche fortunato - ammette Prandi -, perché Zorzi e compagni venivano dalla finale di Coppa Italia persa appena quarantott'ore prima e non certamente nelle condizioni ideali».

Che potrà fare domenica la formazione di Philippe Blain? Prandi non parte battuto: «Il primo obiettivo è confermare i progressi di gioco e di amalgama riscontrati nella partita bella e sfortunata di Ravenna. Giochiamo giovedì sera in grado di mettere in difficoltà la Mediolanum. È poi difficile sbilanciarsi in un pronostico dettagliato, anche se non scendiamo davvero in campo rassegnati. Sarà decisiva l'abilità nel muro difensivo e in ricezione».

In Alpitour c'è Mantoan che ha dovuto rallentare la preparazione per una lieve contrattura alla schiena. dovrebbero comunque esserci incertezze sulle presenze, anche perché il centrale un ottimo momento di forma e ha sinora un contributo particolarmente efficace nel gioco di sottorete e negli attacchi veloci, elaborati in bella intesa Bellini. Per gli stranieri Stelmach, invece, ha predisposto un lavoro differenziato, per portarli in breve nella condizione di forma ideale. [g. fr.]

Alle 14. I bottaghini del Palatenda saranno aperti in anticipo (BIDONE)

Sabato 5 e domenica 6 Ottobre

le Concessionarie Renault della provincia di Cuneo vi invitano a provare la nuova gamma Renault Clio 1992 e a vincere la centomillesima Clio.*

Aut. Min. Rich.

Renault Clio è l'Auto dell'Anno.

* Il regolamento del concorso è presso di noi.

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

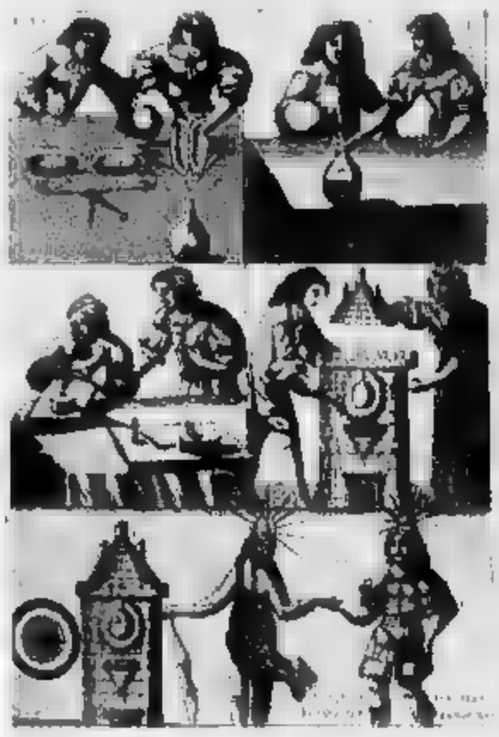
PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

Tornano di moda in provincia di Vercelli gli spettacoli di magia

Gli illusionisti? In discoteca

Il «Papeete» di Crescentino inaugura sabato i fine-settimana all'insegna dei giochi di prestigio Alvin. A Coggiola gli incantesimi di Mister Smith e Mister Ollis



Alchimisti in stampe seicentesche: ora gli incantesimi sbarcano in discoteca, tra effetti-laser e ritmi rock e afro-cubani

FINE settimana nella provincia vercellese all'insegna di belle ragazze tagliate in oggetti che si volatilizzano nel nulla, di magie che materializzano scatole di sigari e ectoplasmi. Anche se la festa di Halloween è ancora lontana, gli spettacoli di illusionismo partono alla grande.

con il mistero comprende per la di due località. A Crescentino, nella discoteca «Papeete», allo scoccare della mezzanotte, avvolto in una coltre di fumo sparirà Alvin con il suo Magico Show. In Valsesserа, invece, per festeggiare l'«Autunno coggiolese», sul palco della cooperativa di Coggiola ecco Mister Smith e Mister Ollis.

Nomi di spicco nel magico mondo dell'irreale. Alvin, milanese, all'anagrafe Claudio La ha lavorato in tv, ospite di una trasmissione sportiva con Cadeo e Mosca a Tele Capodistria e a «Serata incredibile», con Gerry Scotti, a Italia 1. In quest'ultimo spettacolo Alvin era stato chiamato come esperto consulente di magia.

Racconta: visto i di uno dei più celebri illusionisti d'America, David Copperfield: sono pronto a sfidarlo, facendo cose sue, ma eseguendola "in diretta", con il pubblico a di distanza da me. Non c'è illusione sua che non riesca a fare: lui lavora servendosi del video e trucchi e montaggio dei filmati. Io no».

In attesa dello scontro tra maghi, vedremo lo spettacolo sabato al «Papeete» dove, ogni weekend, si proporranno spettacoli-intermezzo durante le serate di discoteca. Max McCoy, manager di Alvin, dice: «Durante le prossime settimane vedremo in questa discoteca molti personaggi televisivi. E Alvin aprirà la serie».

McCoy parla ancora di quel mago che riesce a magnetizzare il pubblico divertendosi e divertendo. E' poi lo stesso illusionista a parlare del suo show. Ci sarà anche il classico taglio della donna in due? Alvin risponde ridendo: «In due? Stiamo scherzando? La dividerò in sei o sette pezzi, parola mia». Parola di illusionista convinto.

E così, scopriamo che il mago è uno dei pochi ad aver provato lo spettacolare esperimento di Houdini, sciogliendosi dalle catene in una «bara» di cristallo, immersa nell'acqua. Ma questo «numero» è il repertorio del «Papeete».

A Coggiola invece c'è Mister Smith di cui si occuparono i giornali perché tra i suoi exploit c'è anche quello aver attraversato, per alcuni chilometri, incappucciato e bendato alla guida di un'auto, le vie alcune città durante l'ora di punta. A presentare Mister Smith sarà Flavio ne: «Joseph Smith è italianissimo, si chiama Giuseppe B e ha lavorato a Parigi e a Montecarlo. Ha lasciato la sorpresa per il contenuto spe in di sabato, ma visti i precedenti non mancherà di fare scintille nel della parola».

Una parte dello spettacolo magico di Coggiola sarà appannaggio di Mister Ollis, mago «sui generis» che riserva il suo spazio esclusivamente ai bambini, preceduto da frizzi e lazzi, numeri clowneschi, fiori dal cappello, latte da tubi di carta, nastri colorati dagli ombrelli. Il presentatore Flavio Ardissone resterà «all'interno» nello stesso spettacolo. Spiega: «Non farò magie: il mio coinvolgimento è più che altro da "spalla"».

Giovanni Barberis

A Torino Fondazione che gestirà le collezioni sui miti del set

Cinema, un nuovo museo

Sarà dedicato a Maria Adriana Prolo, di Romagnano Sesia: nel 1941 aveva istituito la prima raccolta nazionale. Un centro-studi per iniziative culturali

Il cinema ricambia l'amore che ha ricevuto da Maria Adriana Prolo, la professoressa scomparsa il 20 febbraio all'età di 82 anni e che alla «settima arte» ha dedicato la sua vita. A Torino, dove Maria Adriana Prolo aveva fondato, nel 1941, il Museo Cinema, verrà costituita una Fondazione intitolata alla sua memoria: troverà a Palazzo degli Stemmi, accanto al Museo, oggi ospitato a Palazzo Chiablese.

La Fondazione Prolo raccoglierà l'intera collezione di cimeli cinematografici raccolti da Maria Adriana Prolo. «Una miniera di rarità - dice Carlo Brugo, animatore della vita culturale a Romagnano Sesia ed amico della famiglia Prolo - che solo grande collezionista ed esperta di cinema come la professoressa ha potuto cogliere».

Macchine da presa d'inizio secolo, proiettori e pellicole che riassumono tutta la storia del cinema e sua tecnica. La professoressa Prolo, racBrugo, una collezionista instancabile: rigattieri, antiquari, robivecchi, collezionisti, mercatini e magazzini di case cinematografiche le hanno di la più importante collezione italiana del

è importante sottolineare - aggiunge Brugo - che Maria Adriana Prolo ha acquistato tutto con i propri quattrini; praticamente speso per il Museo del Cinema e per la sua ciò che possedeva. Ma la sua passione per il cinema era tale che vi ha profuso tutta la sua energia».

La professoressa Prolo dato molto anche a Romagnano, dov'è nata e dove ha trascorso gli ultimi tre anni, ospite della Casa di Riposo del paese. «Con Romagnano ha mantenuto sempre un rapporto molto - dice Brugo - tanto che il fine settimana lo trascorreva sempre nella casa di via Trinchieri, dov'era cresciuta».

legame, quello con il paese d'origine, che è mai venuto meno e che spiega anche i lasciti della professoressa Prolo alle istituzioni locali.

biblioteca ha lasciato oltre cinquecento volumi, soprattutto di letteratura, alcuni saggi autografi. Ai romagnanesi aveva però già regalato un'altra importante istituzione, il Museo storico etnografico che fondato nel 1973. Alla sua morte ha lasciato poi il patrimonio di famiglia: mobili, collezioni e i giocattoli d'epoca che aveva conservato».

A Torino, a degli Stemmi, troveranno una migliore sistemazione anche i 20 mila volumi di cinema di cui la professoressa aveva dotato il Museo. Quest'ultimo uirà Fondazione Prolo e costitui europeo per gli studi di cinematografia.

L'iniziativa, promossa dalla Città e dalla Provincia di Torino e dalla Regione, dispo già di due stanziamenti: un miliardo e provenienti dal Comune e 120 milioni stanziati a Regione.

Marcello Giordani

Greta Garbo, una leggenda del cinema internazionale

A TORINO

TEATRO
Colombo story

Va in questa sera, alle 21, al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, lo spettacolo «1492», nell'allestimento della compagnie Assemblea Teatro. Il testo e la regia sono di Gianluigi Gherzi, ne è interprete Valerio Maffioletti. «pièce», sull'onda delle celebrazioni colombiane, racconta le memorie ricane» d'un soldato spagnolo che si immagina sia rimasto nel Mondo dal 1493 al 1500. Informazioni al 7710226.

Thamos re d'Egitto

alle 20,30, all'Auditorium, piazza Fratelli Rossaro, si apre il cartellone della stagione d'autunno della Rai, con «Thamos re d'Egitto» di Mozart, nell'esecuzione dell'Orchestra e del Coro Rai di Torino. Sul podio Aldo Ceccato, partecipano il basso Ulrik Cold voce recitante Nando Gazzolo. prevede anche l'esecuzione mozartiana «Sinfonia in do maggiore 551 (Jupiter)». Informazioni al 8807.4653.

LE SERATE IN PIEMONTE

Giochi a premi e roulette

Nella località in provincia di Alessandria, al pianobar discoteca «Mercyhocù» (viale Vi- 4/A) sono in programma una serie di giochi a premi con roulette francese. Ad ogni consumazione vengono consegnate fiches che possono essere giocate per vincere interessanti premi. L'ingresso gratuito.

SAN DAMIANO
Rassegna film Cristallo

S'inizia domani sera al cinema Cristallo la tradizionale rassegna dedicata al film d'autore. A inaugurare il cineforum sarà «Balla coi lupi» con Kevin Koster. La proiezione s'inizierà alle e sarà preceduta da breve presentazione del film.

MONTEGROSSO D'ASTI
Per imparare il boogie-woogie

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al corso di ballo della scuola «Gds Universal Dance». Le lezioni, che s'inizieranno l'8 ottobre, si svolgeranno il martedì nel salone del mercato coperto orari diversificati. Il comprende ballo liscio, danze latino americane e boogie-woogie. Informazioni al numero 85.12.83.

SANTHIÀ
Al via i corsi di recitazione

E' previsto per stasera alle 21,15, nella cittadina Cu- il primo incontro dell'iniziativa promossa dal Teatro dell'Angolo per i corsi di recitazione, lettura, fabulazione. L'appuntamento nei di «Spazio danza», in Vicolo delle Orfane 6. L'ingresso libero.

MAGLIANO ALPI
Danza con musica dal vivo

Sulla pista della discoteca «Hippodromo», nel paese in provincia di Cuneo, stasera con musica dal vivo: ad intrattenere pubblico, infatti, c'è l'orchestra de «I Panda», che presenterà i brani inseriti nel proprio o repertorio. L'appuntamento è per le ore 22.

PIEVE VERGONTE
Easy listening all'«Osteria»

Riprende la programmazione musicale dell'«Osteria Sant'Anne» Pieve Vergonte, nel Novarese (frazione Loro, 22). Stasera si esibirà il cantautore Maurizio Fini, che proporrà un repertorio easy listening». L'inizio è fissato alle 21,30.

BORGOLAVEZZARO
Di scena i gruppi

Giovedì con musica italiana dei cantautori novaresi al «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32). Si tratta di un locale nuovo, dove ogni giovedì e sabato notte si alternano giovani band ed artisti provincia e dell'hinterland.

«Fa Band»

la «Fa Sol Blues Gigio Fasoli l' ospite musicale di questa sera al bar spaghetti-house «Bambù» nella località in provincia di Novara. Il loro repertorio incentrato sulla musica italiana. S'inizia 22,30.

BORGOVERCELLI
Si con l'orchestra

dancing il «Globo», na bivio Sesia, sulla strada Vercelli-Novara, proseguono le proposte all'insegna della musica. Domani sera sarà di scena l'orchestra di Vito Valente, che intratterrà il pubblico con una scaletta di brani melodici e ballabili. Nella seconda sala della discoteca, invece, si potrà -zare al ritmo della degli Anni e Ottanta. L'ingresso è aperto a partire 22.

CREVACUORE
Rock e blues con gli Zipfastener

Al «Dragon's Pub» Crevacuore, in provincia di Vercelli, è in programma domani un concerto della band biellese «Zipfastener». Il leader della formazione è Attilio Gili, del gruppo degli «Uh». Il genere musicale proposto gruppo si estende dal rock blues con qualche piacevole sfumatura funky. Gli «Zipfastener» saranno sul palco i loro strumenti a partire 22,30.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Oscar** Col. Non vist. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,50; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salu 77	**Maniac Cop** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20
Centrale v. Carlo Alberto 27	**- d'** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Barocco** Or.: 15,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Insieme per forza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gobo 5	**Un piede in Paradiso** Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non vist. Or.: 15,25; 17,15; 18,05; 20,35; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**sario** Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 8	**Hudsen k Il mago del furto** Col. . Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non vist. Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pombe 7	**The Commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Nazionale 2 v. Pombe 7	**New Jack City** Col. Vist. 14. Or.: 15, 18,45; 20,05; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45;
Napoli v. XX 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non vist. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio v. Acqui 2	**Indizio di reato** Col. Non vist. Or.: 15,30; 18,30; 20,50; 22,30.
ia 336	**Il volto ritornano** Col. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 8	**Il fiore del cocomero** Prev. a abbon. tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 70	**Stagione teatrale 1991-92** 8 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Abb. 6 spett. a lesta su 12 L. 102.000/84.000/63.000.
Teatro di 	
Teatro Macario v. S. Teresa 10	

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Taccuino di viaggio**, doc.
19,30 **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **L'angelo della morte**, film
22,30 **Tv Hash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Amicizie colorate**, telenovela

Telecupole Cinquestelle
18,30 **La patrocinio**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Chi è quel ragazzo**, 1ª parte
22 — **Tg4**
22,20 **Sport news**, rubrica

Videogruppo
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Un giorno nella vita**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling**

Telecity
19,30 **Krosse**, telefilm
20,30 **Supercolpo del 5 dobermann d'oro**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca nera**

Primantenna Superstx
17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Villaggio animali**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Portami con te**, tel

Erreuno Tv
18,25 **Cosa bolle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Jazz '91 - Finale**
22,05 **Prossimamente cinema**
22,15 **Tg Sera**
Vincenzo Vela,
Bianco e Nero e Sempreverde

Quinta Rete
17,30 **Pat la ragazza** , cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tel.
19,30 **Punto e capo politica in tre mi-**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Il grande eggaulo**, film
24 — **Agente 3 S3 operazione Atlantide**, film

Telebiella
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,10 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**,

Del tribunale di Torino
19,55 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Film**

Rete Canavese
18 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telefilm
21 — **I reali di Francia**, film
22,45 **Rad**
23 — **Tg**

Te
18 — **Speciale Telesia: l'Eighe a Torino**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.B.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Primo appuntamento**, film
22,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terre del Sudmondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista e...
22,15 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STALLONE-MUTI
per la prima volta insieme
diretti da John LANDIS
Il regista-culto da 10 anni maestro di risate

Dal [illegible] di Stephen King che ha venduto più copie in America. Finalmente il film che vi incholerà [illegible] poltrona e vi sarà impossibile perfino gridare di paura in un lungo e agghiacciante incubo [illegible] un allucinante tunnel di terrore.

E [illegible] NON AVRETE PAURA
VORRA' DIRE CHE SIETE GIA' MORTI

«Film di emozioni sottili e [illegible] impalpabili sensazioni... ha sigillato degnamente le "mattinate italiane" [illegible] Venezia»
(G. Grazzini - Il Messaggero)

«Una proposta di stile [illegible] convince, anche [illegible] fascino»
(G.L. Rondi - Il Tempo)

«Cristina Marsillach sembra nata davanti a una cinepresa»
(Paola D'Agostini - la Repubblica)

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO DEL
CORRIERE dei PICCOLI
E POTRAI VINCERE NUMEROSI PREMI

BIENNALE DI VENEZIA
48ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Savigliano, da stasera l'Aurora ospita due rassegne d'autore promosse dal «Graneris»

Il meglio di Pupi Avati e Brian De Palma

La prima pellicola è «Il falò delle vanità» tratta dal romanzo di Tom Wolfe, con Melanie Griffith e Tom Hanks
In calendario ventidue opere d'essai che saranno proiettate al martedì e al giovedì. Tessere a 20 e 30 mila lire

SAVIGLIANO. Due rassegne parallele comprendenti rispettivamente dodici e dieci proiezioni: è la [illegible] autunnale del circolo culturale «Graneris» che quest'anno intensifica la frequenza delle proiezioni dall'inizio di ottobre a metà dicembre. Le tessere si possono acquistare alla cassa del cinema «Aurora» a 30 mila lire per la rassegna del giovedì e a 20 mila lire per quella del martedì.

Stasera, alle 21,16, prende il [illegible] la prima serie con «Il falò delle vanità» di Brian De Palma, tratto dal [illegible] di Tom Wolfe, con Tom Hanks e Melanie Griffith. Seguiranno nell'ordine: «Bix» di Pupi Avati, con Bryant Weeks e Julia Ewing, da Cannes '91; «Havana» di Sidney Pollack, con Robert Redford e Lena Olin; «Il marito della parrucchiera» di [illegible] Leconte, con Jean Rochefort e Anna Galiena; «Texasville» di Peter Bodganovich, con Jeff Bridges e Annie Potts; «Il mistero di [illegible] Bulow» di Barbet Schroeder, con Jeremy Irons e Ron Silver; «La doppia vita di Veronica» di Krzysztof Kieslowski, con Irene Jacob; «In compagnia di signore perbene» di Cynthia Scott; «Mister Johnson» di [illegible] Beresford; «Rischiose abitudini» di Stephen Frears, con John Cusak e Angelica Houston; «Drugstore cowboy» di Gus van Sant, con Matt Dillon e Kelly Linch. Ed infine «Cartoline dall'inferno» di Mike Nicols, con Meryl Streep e Gene Hackman.

La rassegna del martedì prenderà il via il 15 ottobre con «La Timida» di Christian Vincent. Seguiranno «Zia Angelina» di Etienne Chatiliez, con Tsilla Chalton; «Martha e io» di Jiri Weiss, con Michel Piccoli e Marianne Sagebrecht; «Crocevia della morte» di Joel Coen con Gabriel Byrne e Albert Finney; «Il campo» di Jim Sheridan, con Richard Harris.

E ancora: «Riflessi sulla pelle» di Philip Ridley, con Viggo Mortensen; «La ragazza terribile» di Michael Verhoeven, con Lena Stolze; «Ay Carmela» di Carlos Saura, con Carmen Maura; «Ci sono dei giorni e delle lune» di Claude Lelouch, con Gerard Lanvin e Annie Girardot. La rassegna si concluderà con «Una storia semplice» di Emidio Greco, con Gian [illegible] Volonté, Ricky Tognazzi e Ennio Fantastichini.

Piero Bertoglio

WAKE-UP LA STAMPA CIRCUITO RADIO 84
Décathlon J.!
Trasmissione radiofonica Rassegna per D.J.
professionisti della provincia di Cuneo
onda mercoledì e venerdì ore 21
Vota il D.J. preferito
D.J. _____
Compila e spedisci entro il 31 ottobre 1991 a:
Décathlon J. Wake-Up - Viale Angeli - 12100 (Cuneo)
flash back discoteca
WELTHILFE

[illegible] ANTICHI ITINERARI

BORGO SAN DALMAZZO. Il viaggio alla riscoperta degli «Antichi itinerari da San Dalmazzo di Pedona verso la Provenza» è in programma domani sera al cinema Moderno. Verranno presentate, a partire dalle 21, alcune dispositive realizzate dal Centro culturale «Pedo-Dalmatia» di Borgo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura.

«Le dispositive rientrano nell'ambito degli studi condotti sull'antica abbazia [illegible] ogni anno richiama [illegible] soprattutto [illegible] vicina Francia - spiega Walter Cesana, [illegible] alla Cultura -. Durante i lavori si è individuato un interessante reticolo di strade, realizzate nell'epoca pre-romana. Borgo pare fosse il punto focale di passaggio dei pellegrini diretti in Francia, Lombardia e Toscana. Questa raggiera di strade dove[illegible] inoltre una grande importanza economica per il passo».

Le dispositive saranno commentate, per quanto concerne la descrizione di santuari e cappelle che si trovavano lungo gli itinerari, da don Gian Michele Gazzola. Uno studio attento che lascia poco spazio alla leggenda; la serata si potrebbe definire un'altra interessante pagina di storia e cultura su Borgo ap[illegible] pure, come dice l'assessore Ce[illegible]: «L'incontro propedeutico al convegno che si terrà nei prossimi [illegible] - la data non è ancora [illegible] stabilita - sull'espansione di Borgo: dalla formazione del primo nucleo all'attuale piano regolatore».

Dopo la proiezione seguirà una breve relazione del profes[illegible] Beppe Rosso.

Il patrimonio architettonico della cittadina continua intanto ad essere al centro dell'attenzione di studiosi d'Oltralpe, interessati alle cripta e ai resti romani. Buone le relazioni anche con la vicina Provenza impegnata a proseguire studi e ricerche sul ricco patrimonio culturale che la lega al Piemonte.

Per suggellare questo binomio, il 13 ottobre a Borgo si terrà un gemellaggio con San Dalmazzo di Val Deblore e Guarginento, in provincia di Asti, dove venne portato il corpo di San Dalmazzo, durante le persecuzioni saracene. Si terrà, per l'occasione, una processione votiva rivisitata in chiave moderna. Il [illegible]ntro culturale «Pedo-Dalmatia» da anni si [illegible] cupa della difesa del patrimo[illegible] storico borghigiano. L'ingresso alle serate di dispositive è libero.

Amedeo Franco

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Fiamma — Tel. 693.954 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mazzagliorno, [illegible] Glowacz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano [illegible] e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Co[illegible] — Tel. 346.901 — Orario: 21
Colombia Connection
di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90) — 2 agenti americani, aiutati da una bella donna, inseguono un pericoloso capo dei narcotrafficanti per la città e la foresta del Sud America. N. V. 1h 48' **Avventura**

[illegible] — Lire [illegible]
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 30' [illegible]

[illegible] — Orario: 20/22 — Lire 7000/8000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nel bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire [illegible]
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Iris — Tel. 918.393 — Orario: 20,15/22,15 — Lire [illegible]
Kamikazen - Ultima notte a Milano
di Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Rondino, L. Ferrari, C. Bisti (Italia '86) — 6 scalcinati comici debuttanti sono chiamati a un provino di Drive In da un losco [illegible] che spara di lucrarci sopra. N.V. 1h 43'

[illegible] — Orario: 20/22 — Lire [illegible]
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due locali malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Civico — Tel. 43.758 — Apertura: 16 — Lire 6000/8000
Oscar - [illegible] per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Italia — [illegible].42.606 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 6000/8000
[illegible]
di [illegible] Egiason con Michael [illegible], [illegible] McGovern (Usa G.B. '90) — L'imperturbabile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N.V. 1h 30' **Commedia nera**

Aurora — Tel. 712.957 — Orario: 21 — Lire 6000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Wills, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

CUNEO REGINA DELLE ALPI
saluta trionfalmente
DA OGGI AL FIAMMA

LA [illegible] TAVOLA

a cura di Bruno Marchioro

E' incominciata la [illegible] della Langa e sulle colline di Dogliani è già vendem[illegible]. Siamo nel cuore [illegible] produzione del Dolcetto, questo proletario, limpidissimo vino commemorante definito «allegro» perché appena versato canticchia un po' nel bicchiere e poi va giù bene e al massimo fa cantare anche chi ne abusa. [illegible] bevuto qui, fra intenditori che [illegible] e lo garantiscono, si scopre, invece, che il Dolcetto è [illegible] vino serio, anche se allegro e gradevole; e inoltre è il grande aiuto nella preparazione di [illegible] piatti della cucina langarola. [illegible] me abbiamo potuto [illegible] durante una sosta al ristorante «Albero fiorito» di Dogliani, sulla piazzetta della Confraternita.

E' una strana costruzione che ha già superato il secolo, [illegible] portichetto, veranda e terrazzo, con una saletta a piano [illegible] e una più grande al primo piano. La sala superiore è un esempio [illegible] architettura e arredamento Liberty come non è più facile trovare l'uguale in provincia. Interessa anche alla Sovrintendenza alle Belle Arti, che ha raccomandato agli attuali proprietari di lasciarla così com'è. Tappezzeria abiadita a foglie e fiori [illegible] pareti, decorazioni al soffitto, lampade che pendono [illegible] lunghe catenelle, tovaglie copritavoli pure a fiori, una grande specchiera incorniciata con i soliti motivi d'ispirazione vegetale, tende, una bella [illegible]rata panoramica che si affaccia sul torrente di casa, il Rea, e tante piante d'appartamento, una vera selva: un'atmosfera quasi irreale, lo scenario [illegible] un'epoca che è già lontanissima nel tempo, di un mondo enormemente diverso dall'attuale.

Ed è in questo ambiente tutto «floreale», mandato avanti con rispetto dai coniugi Claudio e Alba Dalmasso, che abbiamo apprezzato l'importanza di un b[illegible] Dolcetto nella preparazione [illegible] risotto, [illegible] Dolcetto invecchiato quattro-cinque anni nella lepre al salmì. Tentati dalla lista e dal profumo che si spandeva in sala al passaggio dei vassoi fumanti, ci siamo concessi anche un assaggio dei tajarin burro e salvia della signora Alba che sono scivolati giù leggeri e facili come il Dolcetto della cantina sociale in caraffa da mezzo litro (quanti altri ristoranti ser[illegible] ancora vino di bottiglia sfuso?). [illegible] accompagnato quello che consideriamo [illegible] buon pranzo.

Anche all'«Albero fiorito» non c'è menù scritto (lunghissima invece la carta dei vini) e i piatti del giorno vengono elencati [illegible] brava e premurosa Marisa: cinque-sei antipasti fra i quali la finanziera; riso, tagliatelle, minestre; quattro-cinque «secondi» in questa stagione quasi sempre selvaggina, brasati, cinghiale, fonduta e naturalmente tartufi; fra i dolci della casa, ghiotta la torta di nocciole con zabai[illegible]

Il giorno [illegible] [illegible] visita non c'era folla nella sala: poche coppie non più giovani, [illegible] si parlavano a toni bassi; sembrava davvero di essere capitati [illegible] un altro mondo.

Ristorante Albero Fiorito
di Claudio Dalmasso
via Carlo, Dogliani
Tel. 0173/70582
Coperti: [illegible]
[illegible]anzo completo [illegible] vino Dolcetto: dalle 35 alle 38 mila
Chiusura: mercoledì

GLI [illegible]

SOMMARIVA BOSCO
Revival in discoteca

Stasera, [illegible] discoteca «Le Jades», prende il via la rassegna musicale Anni Sessanta e Settanta. Non mancheranno vecchi successi italiani. L'ingresso è libero.

[illegible]
[illegible] «choc» con sorpresa

Per una [illegible]serata sconvolgente stasera, alla discoteca «Christ», c'è il giovedì choc. Un animatore si cimenterà in una serie di spettacoli, intrattenendo il pubblico. In programma sorprese.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Concerto per arpa e flauto

Maria Elena Bovio (arpa) e Nicola Bighetti (flauto) [illegible]ranno stasera in un concerto di [illegible] classica nel cortile del Municipio. Entrambi sono allievi della Scuola di alto perfezionamento musicale [illegible] Saluz[illegible] Verranno proposti brani di autori classici.

CUNEO
A lezione di danze occitane

Sono [illegible] le iscrizioni al corso di danze occitane, organizz[illegible] dall'Arci Nova [illegible] Cuneo. Le lezioni [illegible] tenute [illegible] Nathalie Pochard, che proporrà una danza tipica per ognuna delle principali zone dell'Occitania francese. Il corso è rivolto a tutti, con o senza conoscenze di danza, e avrà la durata di 5 lezioni serali che si terranno una volta la settimana. Gli interessati possono telefonare allo 0171/67888 (ore ufficio).

VERZUOLO
Tre atti comici di Fayad

Nel teatrino parrocchiale di Villanovetta sabato alle 21 la Compagnia la «Neuva rinfola» presenterà «L pertus dla banda», tre atti comici di Samy Fayad. Regia di Alberto Anello.

[illegible]
Omaggio a un regista

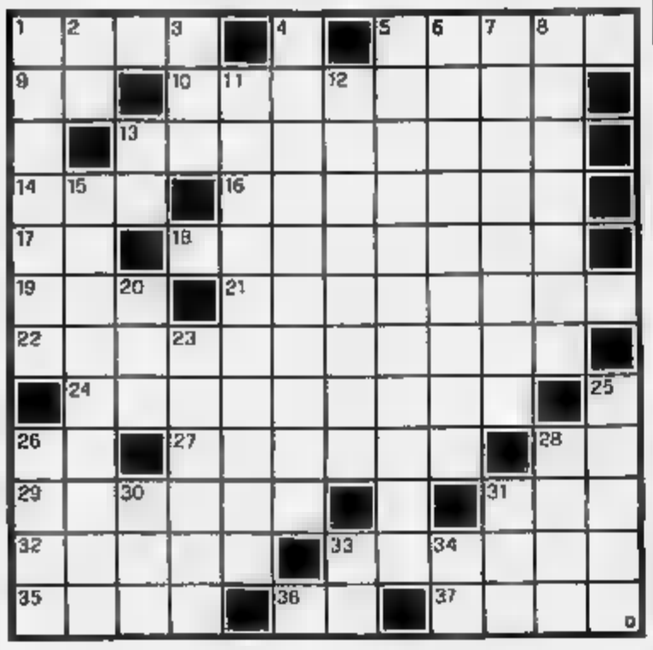
Stasera, al [illegible] «Iris», si apre la mini-rassegna dedicata al regista [illegible] Salvatores. Alle 20,30 sarà presentato «Kamikazen-ultima notte a Milano», del 1988, con Paolo Rossi e Laura Ferrari. La rassegna [illegible] concluderà il 25 ottobre.

SOMMARIVA BOSCO
I segreti del canto corale

Stasera [illegible] 21, nella [illegible] della Corale polifonica, [illegible] terrà l'incontro con gli interessati al corso di preparazione al [illegible] rale.

OGGI MODERNO BORGO S. DALMAZZO

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Può offuscare il sole. [illegible] Tratto dell'intesti[illegible]. [illegible]. Sigla [illegible] Ancona. 10. La regione con [illegible] Langhe. 13. Città e porto della Spagna sull'Atlantico. 14. Sigla di San Marino. 16. Critiche, rilievi, correzioni. 17. Lingua provenzale. 18. Regione vinicole della Francia. 19. Un grosso serpente. 21. Relativo alla cassa dello Stato. 22. Legati da vincoli di sangue. 24. Un'ansa del peritoneo. 26. Gli estremi del quoziente. 27. Integre, intatte. [illegible] Un po'... [illegible] duttilità. [illegible] Consuetudini, tradizioni. 31. Ripetizione... teatrale. 32. [illegible] famoso profeta. 33. Un tipo di lotta giapponese. 35. E'... una nullità. 36. Nasce dal Monviso. 37. Personaggi straordinari.

VERTICALI. 1. La capitale del Kenya. 2. Articolo maschile. 3. Parola prominente. 4. Serve per... dissuadere. 5. Congrega, conventicola. 6. Perder tempo, trattenersi, esitare. 7. Consegna[illegible] all'immortalità. 8. Lo sono frumento e granoturco. 11. Mancan[illegible] [illegible] consequenzialità. [illegible] il committente d'un delitto. 13. Sua Maestà. 15. [illegible] clandestine [illegible] alla base del «Totonero». [illegible] Produce la propoli. 23. Un celebre Po[illegible]. [illegible] Sono mèta di visitatori. 26. Rebus, indovinello. 28. Parte della mano. 30. Il flu[illegible] di Berna. 31. Un locale pubblico. 33. La disletta dei pugili. 34. Il vertice della nobiltà.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO [illegible]

LA [illegible] DI IERI

	S	A	S	S	E	L	L	A		D	E	
P	E	R	C	O	R	R	E	R	E		S	
A	N	G	O	L	O		O	O		C	T	
S	T	O	R	D	I	T	A		H	A	R	
T	I	N	T	A		U		R	O	S	A	
R	E	N	A	T	A		M	I	L	A	N	
E	R	F	T	I	C	I		V	I	T	E	
N	U		A	N	E	S	T	E	S	I	A	
G		P		O	T	A	R	D	A			
O	L	E	G		O	R	I	E	N	T	E	
	A	R	R	A	N	C	A	R	E		C	
		A	U	R	E	O	L	E		P	O	

Riviera Business

FIAIP ASSOCIATO FIAIP

al Vostro servizio

Quando Business vuol dire vantaggi

INTERMEDIAZIONE DI AZIENDE COMMERCIALI

INTERMEDIAZIONE DI COMPLESSI IMMOBILIARI ED IMMOBILI DI PRESTIGIO

VALUTAZIONI E CONSULENZE

LEASING E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A TASSI AGEVOLATI

LOCAZIONI ED AMMINISTRAZIONI DI PATRIMONI IMMOBILIARI

PROFESSIONISTI ESPERTI NEL SETTORE FISCALE, LEGALE, NOTARILE, TRIBUTARIO

RICERCHE DI MERCATO

ARTI GRAFICHE DR - CAIRO M. (SV) - TEL. (019) 502187

Per ulteriori informazioni contattateci! Saremo lieti di accogliervi nella nostra sede di

ALBENGA - Piazza del Popolo, 4 - Tel. (0182) 555155

Al Banco Ambrosiano Veneto la soluzione viene prima del problema.

Banco Ambrosiano Veneto

[illegible] DI **ALASSIO** - Via Dante, 10/A - Tel. 44948
ALBENGA - Piazza Berlinguer, 15 - Tel. 554843
FILIALE DI [illegible] - Piazza dell'Incontro - Tel. 86381
DIANO MARINA - Via C. Colombo, 64 - Tel. 404721
[illegible] - Via Belgrano, [illegible] - Tel. 283911
PIETRA LIGURE - Via Matteotti, 44 - Tel. 615847

INVIANDO QUESTO COUPON O TELEFONANDO A
"RIVIERA BUSINESS"
un nostro incaricato eseguirà
GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA
LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nome _____

Cognome _____

Via _____ Città _____

Sono interessato a: _____

_____

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 3 Ottobre 1991 cv 59
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

GENOA-OVIEDO: APPUNTAMENTO CON L'EUROPA

E' la grande dal Genoa europeo. Dopo la sconfitta mi (0-1) di 15 giorni fa in Spagna, stasera alle 20,30 i rossoblù ricevono a Marassi il Real Oviedo nel tentativo di ribaltare il risultato e ottenere la qualificazione al secondo turno. Il «Ferraris» è tutto esaurito, e la partita sarà trasmessa in diretta tv su Rai3: secondo le ultime indicazioni verrà irradiata anche a Genova e zone collegate. Intanto si sono mobilitate tutte le frange del tifo rossoblù, da ogni angolo della Liguria ieri pullman e auto private: i settemila «eroi» di Oviedo si moltiplicano per 6 e spingeranno Skuhravy (foto) e compagni all'assalto della porte iberica. Bagnoli deve rinunciare a Eranio, infortunato: dovrebbe schierare la stessa for che domenica si è vista sospendere la partita sul campo del Milan. L'attesa è enorme, la za è che la bella avventura iniziata con la cavalcata vincente dell campionato non debba fermarsi, in Europa, al primo ostacolo. I tifosi annunciano grandi coreografie ed esibiscono massima fiducia nei loro beniamini.

SERVIZI A PAGINA

RECCO

Nuovo allarme scuola

Falsa bomba al liceo «Nicoloso»

L'istituto, dove lunedì trovato ordigno, stato sgomberato ieri mattina. Ma era scherzo.

A PAGINA 41

RAPALLO

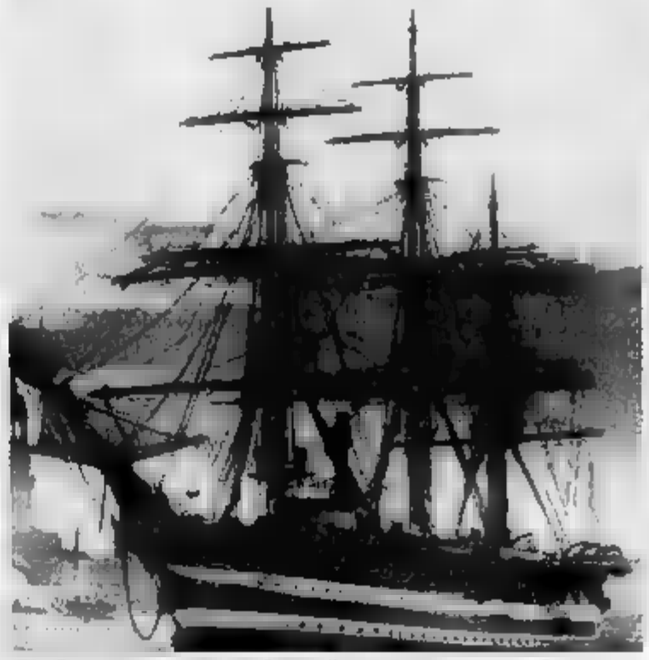
Assalto alla «Tigullio»

Rapinatore condannato a

Processato in pretura il giovane l'altro pomeriggio spaccato la vetrina di gioielleria.

A PAGINA 41

COLUMBUS DAY



A Genova arriva la Vespucci

La prestigiosa nave scuola della Marina militare (nella foto) l'ospite d'onore delle celebrazioni colombiane del '91 che si svolgedomenica.

SERVIZIO A 41

GENOVA

Ritorna il cabaret

«Nessundorma» stasera riapre con una

Domani il primo appuntamento della stagione con l'artista piemontese Mario Zucca. Gli altri spettacoli.

A 45

GENOVA

Gioca in C, vuole la A

Com'è dolce il sogno dell' Basket

Sabato debutta Casale la squadra genovese: il vero traguardo è tornare tra le «grandi».

A 47

La corsa semplice da 1000 a 1300 lire, gli abbonamenti crescono del 30-40%

Più cari i bus di Genova

Previste corsie preferenziali per i mezzi pubblici in corso Europa e via Canevari. Chiesti nuovi passaggi pedonali in corrispondenza delle fermate. Gli utenti: «Più corse nelle ore serali»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Una decina di giorni per abituarsi a lasciare l'auto Altre due settimane sconcerto, in dell'introduzione del integrato, che consentirà di viaggiare sia in treno che in autobus. Più avanti, gli utenti dei mezzi pubblici saranno stretti ad accettare l'aumento delle tariffe.

I genovesi dovranno versare lacrime e sudore» nei mesi che verranno per il posto di lavoro, la scuola dei figli, oppure fare shopping nel centro città. La corsa semplice in autobus probabilmente aumenterà di lire, passando dunque dalle 1000 lire attuali a lire. Potrebbe anche biglietto della durata di un'ora, l'ore e mezza di quello ordinario, al prezzo di lire 1100. L'aumento proposto sugli abbonamenti oscilla intorno al 30-40 per cento.

I provvedimenti sulla viabilità decisi dalla giunta comunale hanno ricevuto un'accoglienza freddina. L'ultimatum di rinunciare all'automobile scade tra poco più che una settimana. Secondo il nuovo piano del traffico, infatti, dal 15 ottobre al 23 dicembre e dal 7 gennaio al 15 maggio sarà vietata sosta in centro.

Il provvedimento varato dalla giunta ricalca quello adottato l'anno scorso nel periodo natalizio e suscita qualche perplessità.

Dice Alfredo Bruzzone, direttore dell'Ascom: «Avevamo segnali positivi dalla convocazione delle categorie direttainteressate ai problemi del traffico, invece ci siamo ritrovati con soluzioni-fotocopia di quella che avevamo già sperimentato, con risultati per noi molto negativi. Il problema dei commercianti, che irrisolto, è come procedere alle operazioni di carico e scarico. Per quanto riguarda il giro d'affari, è ovvio che l'impossibilità di trovare un parcheggio terrà lontani i potenziali clienti, che preferiranno i negozi delle delegazioni o andranno in Riviera».

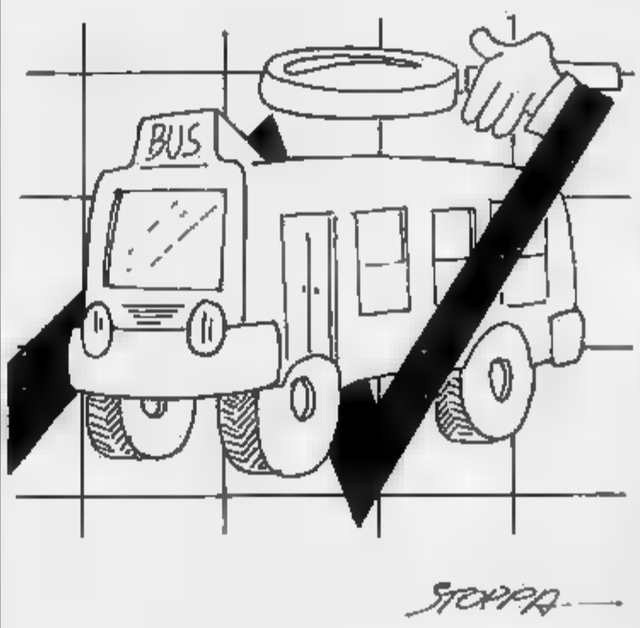
Dalla Foce a Principe si calcola che spariranno circa 1500 parcheggi. L'effetto sul traffico dobbe essere la decongestione del centro dalle auto, circa 4 mila meno al giorno. La soluzione convince a metà il presidente dell'Associazione ligure diritti dei pedoni, Rinaldo Luccardini: «I divieti di sosta nel centro ci sono sempre stati, ma gli automobilisti si guardano bene dal rispettarli ed i vigili, evidentemente, bastano a scoraggiare la gente a commettere infrazioni. Così si vedono auto in doppia o tripla fila, che intralcio alla circolazione. Sotto questo aspetto, non che il piano del traffico possa risolvere alcunchè. Speriamo invece nell'introduzione di tutte quelle misure che possono migliorare il servizio pubblico, la creazione di corsie preferenziali ed il potenziamento delle

Alle nuove corsie preferenziali in Europa e via Canepari affidate molte speranze di regolare il traffico in due zone viabilità. Aggiunge Luccardini: «Bisognerà prestare attenzione alle esigenze pedoni e predisporre passaggi pedonali in corrispondenza delle fermate».

Soddisfatti i tassisti: «Finalmente potremo lavorare - dicono alla cooperativa - perchè i nostri clienti ci chiedono arrivare puntuali, altrimenti non hanno convenzianza a prendere il taxi. Se l'auto pubblica resta imbottigliata nel traffico, di solito il cliente preferisce pagare la corsa a quel punto scendere. Speriamo che facciano qualcosa anche nella zona di Caricamento. Nelle ore di punta, impieghiamo quasi un'ora da San Benigno a piazza Caricamento».

Anche l'associazione utenti trasporti pubblici si schiera a fadel nuovo piano del traffico. Dice Fiorenzo Prampolini, portavoce dell'associazione: «Ci siamo sempre battuti affinché il Comune rispettare le corsie di marcia preferenziale, speriamo che sia la volta buona. All'Amt chiediamo di potenziare le corse, anche nelle ore serali. Molti escono di casa mattino e magari rientrano dopo otto della sera, quando le frequenze delle sono diradate. Per quanto riguarda il biglietto integrato e l'aumento del prezzo del biglietto dall'autobus - conclude Prampolini - chiediamo soltanto che servizio sia all'altezza del costo che comporta all'utente».

Paola Cavallero



VENTIQUATTRO ORE

PAGANINI

Sei i finalisti del internazionale

Sono sei i violinisti alla fase finale del 38° Concorso «N. Paganini». Ieri pomeriggio la giuria presieduta da Giorgio Ferrari ha scelto fra i 14 concorrenti ancora in gara Yumi Makita (19 Giappone), Nicolas Gourbeix (19 anni, Francia), Florin Croitoru (22 anni, Romania), Massimo Quarta (25 anni, Italia), Misha Keylin Misha (21 anni, Stati Uniti), Ko-Woon Yang (19 anni, Corea del sud). Le finali si svolgeranno sabato e domenica prossimi.

Fallimento Telegenova, due patteggiamenti

Il giornalista Cesare Lanza, accusato di bancarotta per il fallimento dell'emittente tv «Telegenova», avvenuto nel luglio '86, ha patteggiato ieri in tribunale anno e mesi di reclusione (condonati). La stessa pena è stata accettata dal coimputato Antonio Eustor, amministratore unico della società. Per precedente fallimento dell'emittente (luglio '84) l'amministratore Mario Nerva, imputato anch'egli bancarotta, è stato condannato con rito abbreviato un anno mesi.

Uccise due volte, negati arresti domiciliari

stati negati gli arresti domiciliari Benito Cipullo, l'ex portuale di 65 anni, che il 3 aprile scorso uccise figlio Enrico, 37 anni, in seguito lite mattino successivo ammazzò il datore di lavoro del figlio, Luigi Cavagnaro, titolare della confetteria «Sertoli». Il giudice delle indagini preliminari ha deciso che Cipullo rimanga in perché lo ha ritenuto «socialmente pericoloso».

AGGRE

Colpo pistola ferisce un tossicodipendente

Un metronotte della coop Guardie giurate, Antonio D., ha ferito accidentalmente un colpo di pistola a caviglia (prognosi giorni) tossicodipendente, Sergio Lazzeri, anni, che la notte lo aggredito in via Toscanelli a Sampierdarena. Si accertato che Lazzeri, armato di martello, stava aspettando un collega del per «vendicarsi» dell'arresto alcuni amici. Alla vista di Antonio D. lo aggredito a calci pugni.

Soccorso dall'elicottero dei Vigili del fuoco un cercatore disperso a Mignanego

In sette avvelenati dai funghi

Marito, moglie e 5 figli finiscono all'ospedale

GENOVA. La passione per i funghi ha tradito una famiglia di Prà, che è finita all'ospedale sintomi di avvelenamento. I coniugi Giovanni Gesuina Spanu, rispettivamente di 57 e 55 anni, ed i loro cinque figli sono stati sottoposti nella notte a lavanda gastrica all'ospedale San Carlo, dopo aver consumato una cena a base di funghi che avevano raccolto nei boschi dell'entroterra. I medici li hanno giudicati fuori pericolo.

E' conclusa bene l'avventura di De Rosi, 35 anni, abitante in località Fumeri, disperso da quindici ore nei boschi di Mignanego. Per portarlo in salvo, si è alzato in volo l'elicottero dei vigili del fuoco, e ieri mattina intorno alle sette e trenta consentito l'avvistamento in località Busalletta.

Le ricerche cominciate martedì pomeriggio, su segnalazione delle moglie dello scomparso, preoccupata di non vederlo rincasare. Massimo Rosi era uscito all'alba, dicendo che sarebbe andato a cercare funghi nei dintorni di Mignanego.

Avrebbe dovuto fare ritorno le cinque del pomeriggio. Di solito, era puntuale. Dopo averlo atteso invano per un'ora, la donna ha avvertito i vigili del fuoco e la polizia forestale, che hanno dato avvio alla battuta nella vasta zona boschiva tra Mignanego e Busalla.

Le ricerche erano state sospese nella notte, per riprendere ieri mattina all'alba. Massimo De Rosi ha raccontato ai vigili aver riparo freddo della notte in una roulotte abbandonata e di messo in cammino alle prime luci del mattino. Era sceso verso la statale dei Giovi, dove ha sentito i richiami soccorritori.

(p. o.)

L'elicottero dei Vigili del fuoco

Una ditta toscana sarebbe stata privilegiata rispetto ai reparti dell'ospedale

Sangue in vendita a Genova

Sotto processo primario del S. Martino

Processo al primario del centro trasfusionale dell'ospedale San Martino. Il professor Mauro Valbonesi, 50 anni, è di abuso d'atti d'ufficio perché avrebbe privilegiato una società toscana, le «Farmabiagini», destinandole plasma sanguigno fresco che era richiesto dagli altri reparti dell'ospedale.

Ieri mattina si è svolta la seconda udienza del processo in cui sono stati interrogati i testimoni che il pubblico ministero Mario Morisani ha chiamato a deporre. Molti di loro hanno affermato che il professor Valbodava dato disposizioni per concedere il minor possibile sacche di plasma agli altri medici.

Secondo l'accusa il medico avrebbe, dunque, procurato un vantaggio patrimoniale» alla ditta toscana che, come contropartita, forniva centro trasfusionale apparecchiature scientifiche senza che l'accordo fosse stato formalizzato delibera del comidi gestione della Usl XIII da cui San Martino dipende.

prima udienza del dibattimento svoltasi l'altroieri, difensore dell'imputato, l'avvocato Romano Raimondo, ha subito ribattuto alle stenendo che gli accordi la «Farmabiagini» esi ancore prima che Valbonesi diventasse primario. «La ditta toscana - ha aggiunto il legale - è l'unica azienda in Italia che lavora il plasma sanguigno per produrre emoderivati. A chi si sarebbero dovute dare le sacche di sangue, dunque? E bisogna anche ricordare che le trasfusioni di sangue comportano gravi pericoli per il paziente. Gli emoderivati, invece, non comportano invece questi pericoli».

Romano Raimondo, inoltre, ha chiesto al tribunale che disponga perizia per accertapiù recenti cognizioni scientifiche non impongano la limitazioni trasfusioni a un numero ben definito casi.

Il primario difende sostenendo di non avere tratto alcuna utilità particolare da questa «vendita» di sangue. All'inizio dell'inchiesta, nel maggio del 1989, il procuratore della Repubblica Morisani aveva ordinato una perquisizione nell'abitazione e del professore. Ma i sospetti potessero esserci dei passaggi di denaro erano stati fugati. «Che cerchino pure - aveva detto in quell'occasione Valbonesi - io alla Farmabiagini non ho mai intascato lira». Ieri l'altroieri stati interrogati numerosi medici e tecnici del centro trasfusionale che hanno confermato come la ditta toscana ogni mese ritirasse il plasma sanguigno.

(a. l.)

Kurt Russell. Assurto agli onori della cronaca internazionale nel ruolo di Jena in «1997: Fuga da New York» di John Carpenter, l'attore statunitense è uno degli interpreti principali dello spettacolare «Fuoco assassino» di Ron Howard. Il cast comprende inoltre William Baldwin, Robert De Niro, Scott Glen, Donald Sutherland. Proiezioni all'Universale di Genova

Mel Brooks. L'esilarante autore di pellicole di successo internazionale come «Frankenstein Jr.» e «Mio terrore» interpreta un dispotico, miliardario che, per scommessa, vive un mese da barbone. Il film in questione, tuttora il più visto nel nostro Paese, s'intitola «Che vita da cani!» ed è in cartellone al Cristoforo di Genova.

STASERA AL CINEMA

Pol. M[illegible]herita — OGGI RIPOSO

Pol. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 893.569

T. Sella Corte — CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano
Orario: 16 — OGGI RIPOSO
Lire 11.000/10.000/9.000

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793

[illegible]
Indiziato di reato
Tel. 208.549 Or.: 15 — *di I. Winkler con R. De Niro, A. Baring, M. Scorsese (Usa '91)* — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**
15,40/18,40/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Ariston II
Tel. 268.349 — **Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze**
Or.: 15/16,30/18/19,30 — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imprendibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**
21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Augustus
Tel. 565.810 — **The Doors**
Or.: 15/17,30/20/22,30 — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91')* — La storia di Jim Morrison, osso maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Lire 10.000 (merc. 7.000)

[illegible] 1
Tel. 585.419 — **Grido di pietra**
Or.: 16,10/18,20/20,30/22,40 — *di W. Herzog con V. Mazoglomo, S. Glowetz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N.V. 1h 46' **Drammatico**
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Corallo 2
Tel. 586.419 — **Merci la vie**
Or.: 16/18,10/20,20 — *di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grimberg (Fr. '91)* — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h 58' **Comm. dramm.**
22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Grattacielo
Tel. 554.403 — **Che vita [illegible]**
Or.: 16/18,10/20,20 — *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nel bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N.V. **Comm.**
22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Instabile
Tel. 592.625 — **[illegible] Hawk - Il mago del furto**
Or.: 15,45/17,30/19,05 — *di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91)* — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**
20,50/22,30
Lire 9.000 (merc. [illegible])

Lux
Tel. 561.991 — **Il conte Max**
Or.: 15,20/17,15/19/20,30 — *di e con C. De Sica con O. Muti, M. Boni (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**
22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Manin
Tel. 891.002 — **Balla coi lupi**
Orario: 15/19/22 — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una [illegible] di Indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
Lire 9.000 (merc. 6.000)

Nettuno — NON PERVENUTO

Odeon — **Dove comincia la notte**
Tel. 368.298 — *di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilde (Italia '91)* — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo [illegible] anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**
Ore 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Olimpia — **Thelma & Louise**
Tel. 581.415 — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**
Or.: 16/17,40/19,20/21
22,40
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Orfeo — **[illegible]one di Venere**
Tel. 564.849 — *di István Szábo, con Glenn Close, Niels Arestrup (GB, '91)* — A dirigere un'orchestra mai esordita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h58' **dramm.**
Orario: 15,40/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Palazzo — **Una [illegible] semplice**
Tel. 565.512 — *di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91)* — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. [illegible] Sciascia. N. V. 1h 39' **Drammatico**
Dr.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Universale — **Il muro di gomma**
Palazzo dello spettacolo — *di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fazzani (Italia '91)* — Un ostinato giornalista, indagando [illegible] disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alla ipocrisia delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**
Sala 1 - Tel. 562.461
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Universale — **Fuoco assassino**
Palazzo dello spettacolo — *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15'. **Drammatico**
Sala 2 - Tel. 562.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Universale — **[illegible] ritorno**
Palazzo dello Spettacolo — *di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)* — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla [illegible] tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**
Sala 3 - Tel. 562.461
Or.: 15,00/17,15/19/20,45
22,30 L.10.000/merc.7000

Verdi — **Scappatella con il morto**
Tel. 582.137. — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**
Ore 15,50/17,30/19,10
20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7.000)

Alcione
Tel. 613.335 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1
Tel. 580.380 — **La [illegible] n. 3**
Karin ed i vizi bestiali di Sodoma

Centrale 2
Tel. 580.380 — **Eccessi al [illegible]**
Anal orgasmo proibito

Chiabrera
Tel. 291.559 — **Orge sfrenate - Passioni party**

Cristallo — **La calda bocca di Lisa**

Dionisio — **[illegible] playboat**
Tel. 568.518
10/22,30
spett. continuato

Eldorado — [illegible]

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — **Misery non deve morire**
Orario: 21,15 — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla letrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
L. 5000/4000

San Siro
Inizio 15,30 — OGGI RIPOSO
Ult.: 22,30
L. 6000

[illegible]
Orario: inizio 20/22 — OGGI RIPOSO
Lire 6000

Ed[illegible] — OGGI RIPOSO
Orario: 15,30/17/18,30
20/22,30
Lire 6[illegible]

[illegible] — [illegible]
Centrale
Orario:
Inizio 15; ult. 22
Lire 7.000

[illegible]
Augustus — [illegible] RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: 16/ult. 22.20
Lire 7.000

[illegible] — **Thelma & Louise**
Astor — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]
Tel. 309.686
Or.: Iniz. 16, ult. 22
Lire 7.000

Cantero — **L'amore [illegible]**
Tel. 309.938 — *di F. Capi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91)* — Una coppia teneramente insieme da anni è unita [illegible] accordi di accettare i reciproci tradimenti [illegible] trova in [illegible] davanti a paure e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' [illegible]
Or.: in. 16/ult. 22
Lire 7.000

Mignon — **Un poliziotto [illegible]**
Tel. 309.694 — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Or.: in. 18/ult. 22.20
Lire 7.000

[illegible] — **Stanno tutti bene**
Ariston — *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un [illegible]o signore non riconosce, favorito [illegible] sposo [illegible], il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' [illegible]
Orario: inizio 18. Ult. 22,20
Lire 7000

Al [illegible]
potete scegliere quello che piace a [illegible]

NUMERI UTILI

[illegible]

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
[illegible] Buenos Ayres - [illegible] Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]

ARENZANO
Chiappano: via Saul Pallavicino 54

FARMACIE [illegible]
[illegible] Sori, [illegible] Cairoli 18

RECCO: *Falqui*, via Roma 6

CAMOGLI: Arnola, via della Repubblica 97

SANTA MARGHERITA: *Pennino*, via Pescino 2

RAPALLO: Colombo, via Colombo 24

ZOAGLI: Vallerà, via XXVII Dicembre 8

[illegible]RI: Montevarde, via Grimaldi 1

LAVAGNA: *Frezzato*, via Roma 36

[illegible] [illegible] via Nazionale [illegible]

MONEGLIA: Marcono, via Longhi 66

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.88.41
[illegible] **Ponente:** 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] **Ligure, Arenzano, Cogoleto:** 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) [illegible].27.75
Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] **Margherita:** [illegible]
Chiavari, Lavagna, [illegible] **Levante:** 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: [illegible]4.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 88.129
Cicagna: 92.[illegible]
Varese Ligure: [illegible].20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 58.59.51
Camogli: 77.02.05
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.76.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
[illegible] **- Lavagna:** 30.71.14
[illegible] **Levante:** 30.71.14
[illegible] 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.97
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.920, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.366
Cogoleto: 918.17.85
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible] zanetto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

[illegible] Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri.

[illegible] [illegible] Terralba, via [illegible] Campo, [illegible] Tortosa, [illegible] Ponente, Prà, Cerdosa, piazzale [illegible] Vinci.

[illegible] Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, [illegible]gna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Portoria, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.36.51
[illegible] **Levante:** 41.384 - 48.08.65 - 47.761
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

[illegible]

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.96
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 56.868, 55.868, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
[illegible]

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 4[illegible]
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI [illegible]

Genova: 28.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.66.31 - 56.04.29
56.65.53

[illegible] **Ligure:** 46.71.41

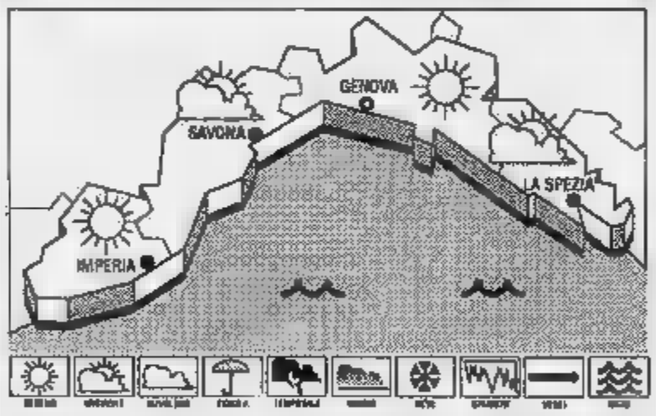
[illegible] 34.00.16

Cicagna: 92.035

Rezzoaglio: 97.[illegible]

[illegible] [illegible] **d'Aveto:** 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: Da Imperia. Cielo sereno-poco nuvoloso [illegible] addensamenti più consistenti sui rilievi, temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: Temp. del mare 22° C, umid. 70%, vento Est-Est Sud-[illegible] 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1016 mb.

[illegible] [illegible]

	max	min
Genova	22	17
Savona	—	17
Imperia	24	18

UN ANNO FA A [illegible]
Max 26; min. 20.

Il [illegible] sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,08. La Luna sorge all'1,04 e [illegible] alle 15,39 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia [illegible].

STATO CIVILE

GENOVA 2 OTTOBRE

NATI. Angelini Giulia, Barosso Ambra, Bigatti Stefano, Bobbio Alessandro, Borzo Michela, Bregante Francesca, Casalini Martina, Celentano Flavia, Cozzani Alessandro, D'Urso Carola, D'Urso [illegible]a, [illegible] Filippo Martina, Di Pietro Andrea, Di [illegible] Arianna, Gaspari Luca, Guerra Andrea, Ingaliso Maria, Lovato Martina, Mastrobuono Francesco, Medica Davide, Musante Giulia, Oliveri Fabrizio, Oliveri Lara, Ottonello Elisa, Palamara Federico, Pollio Roberto, Sciortino Diana, Sciutto Alice, Sejdic Emra, Sessarego Martina.

MORTI. Allacqua Santa 84 anni, Alterin [illegible] 61, Arata Mario 39, Ar[illegible] [illegible]; Bevilacqua Maria 78, Bianchi Rinaldo 0, Bisso Giovanni 83, [illegible] Maria 91, Campanelli Antonino 72, Capuzzo Lino 70, Carbonaro Giovanni 79, Caviglia Mario 58, Ceresato Antonietta 76, Como Pietro 76, Costa Giuseppina 90, De Negri Rinaldo 83, Ferrari Carlo 62, Foppiani Ettore 61, Giacopuzzi Ines 77, Maccario Mario 80, Macchina Teresa 79, Manarini Rosa [illegible] (segue).

LETTERE AL GIORNALE

Capolavori di storia e tanta indifferenza

A Chiavari [illegible] parla tanto di [illegible] redo urbano, si sistemano orologi stradali in finto stile Ottocento, ma si trascurano incredibilmente veri e propri capolavori, che rischiano di scomparire per sempre. Mi riferisco a piazzetta delle Torre e a via Rivarola nei pressi della Casa dei Garibaldi. Splendidi bassorilievi in ardesia risalenti al Quattrocento si stanno sfaldando tra l'indifferenza generale, mentre uno degli angoli più antichi e suggestivi della città resta abbandonato a se stesso, stretto tra un vespasiano e un mercato del pesce che è in condizioni davvero indecorose. Se [illegible] parla da anni, ma non cambia nulla.

E gli amministratori cosa fanno?

Segue la firma,
Chiavari

Nuovi orari dei negozi e integrazione europea

Con l'inizio della stagione invernale molti negozi di Rapallo, Chiavari e del resto del Tigullio hanno cominciato ad applicare nuovi orari di apertura. Gli alimentari, ad esempio, chiudono prima: alle 19, invece che alle 19,30. E' una situazione non certo confortevole, specie per chi lavora fino a pomeriggio tardi e spesso anche la [illegible] Rivolgo questo mio appello alle associazioni [illegible] commercianti perché non sono il solo in questa situazione. Non si potrebbe tenere aperto almeno un'ora in più anche d'inverno, magari posticipando l'apertura del mattino alle nove? Inoltre, in molte città europee i negozi [illegible] alimentari fanno orario continuato. Perché non imitarli?

Giorgio Romano
Rapallo

In centro a Lavagna percorsi di guerra

Lo stato del fondo stradale delle principali vie lavagnesi è semplicemente riprovevole. Dalle ingenti piogge e dai giorni della nevicata di febbraio, eventi eccezionali dello scorso inverno, nulla è [illegible] fatto per rimettere in sesto l'asfalto assai deteriorato. E non sono in discussione solo le vie [illegible] centro storico ma anche le principali arterie del traffico: la via Aurelia, via dei Devoto e soprattutto corso Buenos Aires, che è diventato un vero e proprio percorso ad ostacoli con dune formate da bitume gonfiato, buche di varie dimensioni e forme, crepe. E che [illegible] della via d'accesso all'ospedale, battuta ogni giorno da centinaia di ambulanze?

Lettera firmata, Lavagna.

Scrivere a La Stampa via Varese 2, Genova oppure piazza Marconi 3/2 Savona

GLI APPUNTAMENTI

TAVOLA ROTONDA
Monte [illegible] Portofino

«Parco monte di Portofino: un piano di salvaguardia del territorio per l'uomo e con l'uomo» è il titolo della tavola rotonda che si terrà domani pomeriggio nell'auditorium comunale di Santa Margherita. L'iniziativa [illegible] a cura dell'associazione comunità monte di Portofino.

MODELLISMO
Mostra a Moneglia

Al centro culturale Luca Cambiaso di Moneglia prosegue la mostra di modellismo navale. L'esposizione contiene 60 imbarcazioni ricostruite in legno e numerose attrezzature di bordo. Orari: 10-12,30 e 15,30-19.

ARTE
De Pasquale alla Fluxia

Prosegue oggi alla galleria d'arte sonovisiva «Fluxia» di [illegible] dante a Chiavari la [illegible] [illegible] Concetta De Pasquale. L'esposizione è sonorizzata con musiche di Stephan Micus [illegible] titolo «Music of stones». Orario 17-19,30.

RELIGIONE
Si apre l'anno accademico

S'inaugura oggi a Chiavari il se[illegible] anno accademico dell'Istituto di [illegible] religiose Mater Ecclesiae. Le lezioni si terranno ogni lunedì e giovedì. Per il primo quadrimestre sono previsti sei corsi: biblica, teologia morale, teologia dogmatica, storia della Chiesa, filosofia e psicologia.

CONVEGNO
Riforma istituzionale

Domani nel salone convegni [illegible] Banco di Sardegna a palazzo Spinola dei Marmi in via San Sebastiano a Genova, si terrà il convegno dal titolo: «La riforma istituzionale in Italia» [illegible] della Società di letture e conversazioni scientifiche. Partecipa l'on. Mario Segni.

Proposta la fusione di Recco-Camogli e di Sori-Bogliasco-Pieve Ligure

Nascono due grandi Comuni

Con la legge sugli enti locali, [illegible] nuovo confine separerà Tigullio e Golfo Paradiso: cosa cambia per gli abitanti dei due comprensori. Si modifica la mappa delle Comunità montane

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

L'assessore provinciale Franco Clemente, in un [illegible] sulla legge di riforma degli enti locali, ha [illegible] recente il Tigullio come una zona di «limbo» istituzionale: «I suoi Comuni sono rimasti fuori dall'area metropoli[illegible] di Genova - ha detto Clemente - [illegible] non sono ancora diventati una nuova provincia, quella appunto del Tigullio».

Lo stesso si potrebbe dire per tutta la Riviera di Levante, che divide con il Tigullio questa sor[illegible] di [illegible] istituzionale. Sbaglierebbe però chi pensasse a [illegible] tranquilli: si tratta piuttosto di un dormiveglia, agitato da sogni che [illegible] tramutati in realtà, porterebbero (e forse por[illegible] uo) scompiglio nei confini territoriali, amministrativi, nelle abitudini [illegible] coloro che nei vecchi tracciati geografici e politici hanno sempre vissuto.

A cosa [illegible] incontro dunque le famiglie della Riviera di Levante e del suo entroterra?

Nuova provincia. Ad [illegible] interessati in modo diretto [illegible] gli abitanti dei Comuni che si affacciano sul Tigullio, da Portofino a Moneglia, e quelli dell'entroterra sino a S. Stefano d'Aveto [illegible] Casarza Ligure (targati ancora provincia di Genova). In seconde battute anche quelli che gravitano nella zona tra Deiva Marina [illegible] Val [illegible] Vara, Varese Ligure in testa, che oggi rientrano nella provincia [illegible] Spezia [illegible] a cui pare [illegible] dispiacerebbe far parte [illegible] quella del Tigullio.

[illegible] cambierebbe? Tutto o quasi. A cominciare dalle targhe [illegible] relative pratiche: non più Genova o Spezia, ma forse Chiavari. Quindi tutti i documenti, iscrizioni ad associazioni ed ordini professionali con valenza provinciale.

Tutte le pratiche di tipo amministrativo dovranno [illegible] espletate guardando ad un nuo[illegible] referente. Probabilmente verranno ridisegnati anche i confini di giurisdizioni e distretti giudiziari. Ogni tipo di contributo finanziario provinciale seguirà strade diverse dalle attuali, [illegible] anche il sistema elettorale subirà profonde variazioni.

Area metropolitana di Genova. E' già [illegible] fatta, sulla car[illegible]. Nei [illegible] confini, per quanto riguarda il Levante, rientrano tutti i Comuni [illegible] Golfo Paradiso ed immediato entroterra come Uscio [illegible] Avegno [illegible] e Moconesi, pur vicinissimi come distanza, sono legati [illegible] velleità autonomiste [illegible] Chiavari). In questo [illegible] i cambiamenti a cui vanno incontro gli abitanti della zona, quelli più visibili, sono minimi. La provincia è sempre quella di Genova: nessun rischio per chi [illegible] un cambio [illegible] documenti.

Ci saranno cambiamenti, invece, nel settore politico-amministrativo: chi è a favore dell'area metropolitana teme per l'autonomia dei Comuni. Il timore è quello di vedere un Comune co[illegible] Recco [illegible] negli [illegible] «che contano» del capoluogo, lo [illegible] «pesco» [illegible] in consiglio circoscrizionale del tipo [illegible] Nervi. Facile immaginare, se così fosse, le possibili conseguenze per gli abitanti: qualsiasi finanziamento, per esempio per un nuovo acquedotto, verrebbe deciso [illegible] Genova. E trovarsi ai confini dell'Impero, potrebbe non essere un guadagno.

Maxi Comuni. C'è stato chi ha ipotizzato, facendo proprio riferimento al «pesco» che avrebbero i singoli Comuni del Golfo Paradiso, [illegible] nell'area metropolitana, una fusione [illegible] civiche amministr[illegible]. Per esempio quelle di Sori-Bogliasco-Pieve Ligure: insieme, a formare un [illegible] Co[illegible] conterebbero di più. Così [illegible] stato detto anche [illegible] Recco-Camogli, [illegible] aggiunta di Uscio [illegible] Avegno. Si tratta però, appunto, di una ipotesi.

Comunità montane. Le proposte per creare nuove Comunità montane, anche in antitesi rispetto la mappa di recente designata dalla Regione, [illegible] numerose. La delegazione regiona[illegible] dell'Uncem (Unione nazionale comuni montani) ha in esame per esempio la nascita della Comunità montana «Paradiso», che vedrebbe uniti i territori di Uscio, Avegno, Bogliasco, Sori e Pieve Ligure.

La Regione vorrebbe invece l'accorpamento di Uscio e Ave[illegible] oggi nella Comunità della Val Fontanabuona, [illegible] Val Trebbia (Torriglia). Sempre la Regione vorrebbe inoltre accorpare la Comunità montana valli Aveto, Graveglia e Sturla (Borzonasca) con quella della [illegible] Petronio (Casarza Ligure). Le conseguenze? Potrebbero crearsi conflitti d'interesse circa la gestione di acque, riserve di caccia, valorizzazione turistica-culturale, difesa patrimonio ambientale, agricoltura e relativi [illegible] buti.

Fabio Poggio

[illegible]

Nuova normativa per la vendita, multe da 5 milioni

E' in vigore [illegible] oggi la [illegible] normativa regionale sulla vendita dei funghi. Tutte le Usl dovranno provvedere [illegible] controllo dei funghi spontanei destinati al commercio e rilasciare un certificato ai rivenditori, previo pagamento di una tariffa. I negozianti che si sottrarranno a questo controllo rischiano una multa [illegible] [illegible] a cinque [illegible]lioni.

Parte un colpo dal fucile e ferisce l'amico

Incidente di [illegible] ieri pomeriggio a Manesseno di S. Olcese. [illegible]cesco Tuo, 39 anni, abitante in via Strozzi 6, ha inciampato [illegible] tre imbracciava [illegible] fucile, ferendo accidentalmente ad una spalla Rinaldo Rossi, 54 anni, abitante in via Capri 29. Il ferito è stato trasportato all'ospedale Gallino di Pontedecimo. Sono intervenuti i carabinieri per i rilievi del caso.

Medicine scadute nella casa [illegible] riposo, una condanna

Carla Amoretti, 45 anni, residente [illegible] via Ceccardi 4/42 a Genova, amministratore delegato della società che gestisce la casa di ripo[illegible] «Villa Caterina» di Recco, ieri mattina in pretura ha patteggiato tre mesi di reclusione (pena sospesa) [illegible] 101 mila lire di multa. Era accusata di aver detenuto due confezioni di Lanitop, una [illegible] Calcitomina, una di Feldene, tre [illegible] Ceporin, scadute di validità.

Scambio di sogliole, [illegible] commerciante

Era accusata di frode in commercio per [illegible] forni[illegible] alla mensa della 18ª Usl [illegible] Chiavari il 28 gennaio scorso, una partita [illegible] filetti di limanda invece che di sogliola come previsto dal menù [illegible] giorno. Grazia Marconi, [illegible] anni, residente in via Panigalli a Genova, presidente della ditta [illegible] catering «Le tre [illegible]» è stata assolta ieri in pretura per non aver commesso il fatto. Il pretore ha giustificato la [illegible] spiegando che l'imputata non [illegible] preposta alla redazione del menù [illegible] che lo sbaglio [illegible] stato effettuato da [illegible] dipendente della ditta.

Chiamano per [illegible] [illegible] suicidio, [illegible] [illegible] scherzo

Era uno scherzo la chiamata giunta [illegible] distaccamento dei vigili del fuoco di Chiavari ieri poco prima [illegible] 17,30 che annunciava il tent[illegible] di suicidio da parte di un [illegible] in Corso Dante 136/19. I vigili [illegible] subito intervenuti. E' arrivato anche un nucleo [illegible] Genova dotato dello speciale telone, [illegible] quando hanno forzato [illegible] serrature dell'appartamento e [illegible] entrati, all'interno [illegible] c'era nessuno. E' risultato che il proprietario è ricoverato in ospedale.

Allarme nella scuola dove lunedì [illegible] [illegible] trovato un ordigno, [illegible] è uno scherzo

Falsa bomba al liceo di Recco

Ieri mattina [illegible] telefonata anonima ha annunciato la presenza [illegible] un altro congegno esplosivo, e l'istituto è stato sgomberato. Le ricerche si sono rivelate inutili. Le indagini continuano

Due bidelli mostrano il punto dove lunedì è stata scoperta [illegible] bomba (FOTO BANCI)

RECCO. Ancora paura al Liceo Scientifico «Nicoloso da [illegible]» di Recco, la scuola dove lunedì mattina è stata trovata [illegible] bomba incendiaria. Una voce rimasta sconosciuta [illegible] segnalato per telefono ai carabinieri di Recco [illegible] al centralinista del liceo, ieri [illegible]ttina poco prima delle [illegible], che in un'ala dell'Istituto era [illegible] un'altra bomba.

L'allarme [illegible] [illegible] immediato: Un'auto dei carabinieri ha raggiunto a tutta velocità la [illegible]la, che per precauzione è rimasta chiusa. I militari hanno controllato tutte le aule, la palestra, gli uffici, senza però tro[illegible] nulla.

Racconta uno studente, Marco Carbone di [illegible]cco: «Sono arrivato a scuola [illegible] ho visto il portone d'ingresso ancora chiuso. Poi, l'auto dei carabinieri. Alcuni miei compagni di classe mi hanno detto che c'era un'altra bomba. Siamo rimasti nel piazzale per [illegible] po'. Quando [illegible] suonata la campanella dell'inizio della seconda ora di lezione, ci hanno fatto entrare».

Si è trattato di un falso allar[illegible], [illegible] [illegible] scherzo di qualche studente, che ieri mattina, [illegible] [illegible] solo, avrebbe preferito andarsene al mare. La telefonata anonima però [illegible] poteva non essere pr[illegible] in considerazione: lunedì la bomba c'era, e se non fosse stato per un errore di costruzione dell'innesco, avrebbe [illegible] seri danni.

Ieri mattina il segretario dell'Istituto, Domenico Bisbano, anche vicesindaco [illegible] Comune di Recco, non era presente a scuola. «Sono in ferie - ha spiegato. Della telefonata anonima non [illegible] nulla. L'episodio di lunedì? Gli unici provvedimenti che potevamo prendere, li abbiamo assunti. Abbiamo fatto cambiare la [illegible] del portone d'ingresso e abbiamo da[illegible] le nuove chiavi solo ai bidelli, lasciando fuori le associazioni sportive, che sino all'anno scorso [illegible] [illegible] nostre due palestre. E' tutto quello [illegible] possiamo fare: al resto devono pensarci i carabinieri. [illegible] che stanno conducendo indagini in proposito».

(f. p.)

Condannato il torinese che ha assaltato una gioielleria

Un [illegible] per la spaccata

Il rapinatore [illegible] sfondato la vetrina della galleria «Tigullio» [illegible] Rapallo ed [illegible] fuggito con preziosi per 50 milioni. Bloccato dalla polizia

RAPALLO. E' stato condannato [illegible] [illegible] [illegible] p[illegible] [illegible] Rapallo a un anno di reclusione e 400 mila lire di multa Salvatore Pilia, [illegible] anni, residente in via Cottolengo 27 a Torino, protagonista martedì mattina della spaccata da cinquanta milioni alla galleria d'arte «Tigullio».

Il giovane non ha usufruito della condizionale perché già coinvolto in sede giudiziaria [illegible] Torino per due casi analoghi. Salvatore Pilia dopo a[illegible] patteggiato la pena, è stato rinchiuso nella casa circondariale di Chiavari.

Si [illegible] concluso così il tentativo di furto in Riviera da parte del pregiudicato torinese che l'altra mattina, poco prima delle sei, armato di tronchese aveva tagliato le due catene e il grosso lucchetto della saracinesca del negozio in galleria Raggio, nel [illegible] di Rapallo.

Con una pesante mazza [illegible] riuscito [illegible] sfondare la vetrina [illegible] ad [illegible] In una borsa aveva poi infilato collier, bracciali, anelli e altri preziosi per una valore di cinquanta milioni di lire. Durante la fuga aveva rotto anche un prezioso vaso Capodimonte del valore di sette milioni.

Un passante che teneva al guinzaglio due pastori tedeschi, però, lo aveva notato e, [illegible] conto della situazione, non aveva esitato [illegible] aizzargli contro i cani. Salvatore Pilia [illegible] scappato dall'altra parte della galleria andando a finire dritto nelle braccia degli agenti di [illegible] volante della polizia che nel frattempo era intervenute sul [illegible]sto. Ai polsi del giovane erano così [illegible] le manette, mentre i poliziotti restituivano la refurtiva [illegible] proprietari della galleria d'arte.

(f. gr.)

[illegible] A MARGHERA, [illegible] A GIUDIZIO

[illegible] Due operai morirono durante i lavori di ristrutturazione dello stadio di Marassi, [illegible] 3 settembre del 1989. Accusati [illegible] omicidio colposo sono stati rinviati a giudizio Franco Morini, 53 anni, di [illegible]rma, (difeso dagli avvocati Maggiorelli [illegible] Linnocente); Maurizio Vittori, 30 anni, [illegible] Terni, (avvocato Ciurlo); Antonio D'Innocenzo, [illegible] anni, anch'egli [illegible] Terni, (avvocati Raimondo e Salvarezza) e Antono Marchetti, 47 anni, (avvocati Boggio e De Micheli). I [illegible] operai deceduti Armando Fioretti [illegible] Mauro Bacigalupo, stavano lavorando a venti metri di altezza su una piattaforma di un ponte sviluppabile «Morini». Secondo l'accusa, precipitarono perché si verificò un improvviso rientro del [illegible] telescopico del braccio che sorreggeva la piattaforma. Franco Morini, titolare della ditta omonima, è imputato di avere costruito il ponte sviluppabile non idoneo all'uso a [illegible] fu poi destinato. Antonio Marchetti è l'imprenditore che aveva acquistato il ponte.

[a. l.]

Operazione dei carabinieri dopo il sequestro di due chili di droga

Arrestato un boss genovese

Vendeva eroina anche in [illegible] quartiere di Torino

[illegible] Un boss genovese della droga [illegible] «allargato» il suo giro iniziando a rifornire anche gli spacciatori che operano nel quartiere Mirafiori, [illegible] dei più popolosi [illegible] Torino. Dopo due mesi [illegible] indagini, [illegible] [illegible] smascherato e bloccato dai carabinieri.

L'antefatto a questo arresto, operato [illegible] militari della compagnia Mirafiori, è del 6 ag[illegible] scorso. Allora una coppia di milanesi (Franco Vicario [illegible] Anna Maria Certo) fu [illegible] [illegible] casello autostradale di Ovada subito dopo avere ricevuto [illegible] due genovesi (Francesco Mazza e Sergio Ligas) circa due chilogrammi di eroina destinati al mercato torinese.

Quel «passaggio» fu seguito dai carabinieri della compagnia Mirafiori che, qualche ora dopo, bloccarono la coppia di milanesi in via Guido Reni a Torino.

Ora gli uomini [illegible] capitano Ferito [illegible] risaliti all'organizzatore del traffico e hanno arre[illegible] chi tirave le fila del traffico. Si chiama Giacinto Pino, 32 anni, Genova, via Milano 58, pluripregiudicato per reati in materia di stupefacenti e contro il patrimonio. All'epoca della fornitura di eroina [illegible] in libertà vigilata, dopo una condanna a 6 [illegible] per una rapina compiuta a Firenze. Era intestata [illegible] lui l'Alfa 33 [illegible] dalla coppia milanese.

Goffo il suo tentativo di depi[illegible] le indagini: denunciò il furto della vettura subito dopo l'arresto dei complici, che erano però [illegible] possesso delle chiavi di avviamento.

Tutta l'operazione per [illegible] vendita della droga sarebbe [illegible] diretta da Pino attraverso [illegible] telefono cellulare, che i carabinieri della compagnia Mirafiori hanno sequestrato nella sua casa genovese.

(a. com.)

Giacinto Pino è stato arrestato a Torino

Domenica prossima grande rievocazione in costume, in programma anche mostre e convegni

Torna il Columbus Day, ma in grande stile

A Genova l'Amerigo Vespucci, il corteo e la banda della Marina

[illegible] Domenica prossima, Genova celebra [illegible] Columbus day. La manifestazione [illegible] anticipata di alcuni giorni rispetto all'anniversario [illegible] scoperta dell'America per non interferire [illegible] la cerimonia ufficiale, [illegible] Palazzo Tursi il 12 ottobre.

Il Columbus day rappresenta l'evento centrale dell'Ottobre colombiano, che comprende mostre e convegni di notevole interesse, come la mostra dedicata agli animali [illegible] piante dell'epoca colombiana, allestita al museo di Storia naturale, [illegible] inoltre concerti [illegible] spettacoli. Domenica prossima, [illegible] teatro Margherita, si svolgerà la finale [illegible] premio internazionale per violinisti Paganini.

Ieri mattina è stato presentato il programma dell'ottobre colombiano, alla cui realizzazione hanno partecipato [illegible] pubblici e privati. Tra gli orga[illegible] [illegible] delle manifestazioni figurano la Regione, la Provincia di Genova, il Teatro stabile di Genova, il Carlo Felice, l'Ente autonomo teatro comunale dell'Opera, l'Accademia ligustica di belle arti, la Fiera internazionale di Genova, il Teatro della Tosse, la Giovine orchestra genovese.

La cerimonia di apertura del Columbus day si svolgerà alla p[illegible] [illegible] ministro della Difesa, Virgilio Rognoni, [illegible] del vicepresidente [illegible] Senato, Paolo Emilio Taviani, già presidente della giunta scientifica del Comitato nazionale colombiano. Il sindaco Romano Merlo, in qualità [illegible] presidente dell'Ente Colombo '92, rivolgerà il saluto alle autorità presenti [illegible] darà [illegible] via alla manifestazioni.

Saranno p[illegible] [illegible] Marina militare italiana, con la nave [illegible] Amerigo Vespucci, la Marina militare francese con la corvetta «Drogou», [illegible] Marina militare americana con la fregata «Kaufmann», la Marina militare rumena [illegible] la nave [illegible] «Kroitor».

In porto saranno ancorate numerose imbarcazioni d'epoca, unità del corpo [illegible] vigili del fuoco, finanza, carabinieri, polizia, [illegible] della Rimorchiatori riuniti, che l'anno scorso diedero vita ad un affascinante gioco d'acqua.

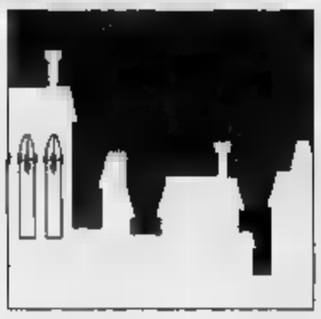
La parte spettacolare sarà affidata alla [illegible] [illegible] Marine militare, composta da oltre cento elementi, che tra l'altro [illegible] da sottofondo alla cerimonia [illegible] unione delle [illegible] dei mari di Colombo, raccolte in una gigantesca anfora e versate nel Mar Ligure alla presenza degli ambasciatori [illegible] 30 Paesi [illegible]lla rotta colombiana e dell'America Latina.

Durante la giornata si svolgeranno la tradizionale re[illegible] dei gozzi liguri, la gara delle mongolfiere, e sfilerà [illegible] corteo storico [illegible] figuranti con i costumi delle autorità dell'epoca. In serata, spettacolo pirotecnico, con fuochi di artificio [illegible] fumi colorati, diretto [illegible] Marco Sciaccaluga, regista [illegible] Teatro stabile [illegible] Genova.

La nave scuola Amerigo Vespucci sarà attraccata a Ponte Doria [illegible] potrà essere visitata [illegible] [illegible] al 6 ottobre, dalle ore [illegible] [illegible] 18. Negli stessi giorni e con identico orario, sarà possibile salire a bordo delle altre unità. Domenica 6 ottobre, [illegible] banchina di partenza [illegible] battelli [illegible] Calata Zingari, la [illegible] dei battellieri genovesi offrirà [illegible] giro turistico guidato del porto, dalle [illegible] 10 e sino alle 18, con partenza ogni ora.

In occasione [illegible] Columbus day, le poste italiane hanno previsto uno speciale annullo, che verrà apposto con [illegible] timbro ufficiale colombiano dalla Provincia di Genova.

Paola Cavaliere



Una mappa con le modifiche decise dal catasto alla rendita degli immobili in Liguria

Nel Savonese le case valgono doppio

Le nuove disposizioni, in vigore dal prossimo anno, influiranno sulla dichiarazione dei redditi del 1993. Un alloggio di 100 metri salirà da 490 a mila milione e 75 mila lire. I prezzi variano a seconda delle zone

SAVONA. Il catasto raddoppia il valore fiscale delle savonesi. La revisione degli estimi catastali in provincia è stata scrupolosa e severa, con aumenti che variano da 100 al 200 per cento a seconda delle . Le rendite, che riflettono un aggiornamento rispetto ai valori commerciali degli immobili, con il nuovo anno, ma cominceranno a influire sulla dichiarazione dei redditi del 1993.

Il territorio provinciale è stato suddiviso in tre zone parallele: quella costiera, dove sono inseriti tutti i centri rivieraschi da Varazze a Andora; la fascia intermedia, che comprende Comuni come Stella, Quiliano, Orco Feglino, Tovo San Giacomo, Giustenice, Ortovero; nella fascia «montana», infine, stati inseriti la maggior parte dei Comuni valbormidesi, da Cairo a Mallare a Cossaria, ma anche Urbe, Sassello e Pontinvrea.

Ogni è contrassegnata diverse aliquote, un vero proprio valore, calcolato in base alla presenza mano di importanti vie comunicazione, infrastrutture sportive, supermercati, teatri cinematografi. Per Savona fascia costiera sono previsti gli indici più alti, rispecchiando i valori commerciali degli immobili. Per una casa di tipo «economico», la più diffusa in provincia, con 5 vani e circa 100 metri quadrati di superficie, per esempio, il valore di Savona 215 mila lire a vano, per Quiliano (zona intermedia) 160 e per Cairo (entroterra) 165 mila.

Sul piano fiscale, i riflessi saranno sensibili: una economica a Savona attualmente ha una rendita catastale di circa 490 mila lire, mentre nel salirà a 1 milione e 75 mila, oltre il doppio. Il proprietario di casa a Quiliano, invece, che attualmente paga poco più di 200 mila lire, nel '93 dovrà dichiararne circa mila, quasi quadruplo. Aumenti più contenuti per i valbormidesi gli abitanti dell'entroterra: oggi la rendita catastale di alloggio tipo «economico» a Cairo Montenotte si aggira intorno alle mila lire, mentre fra due anni ammonterà a mila, circa doppio.

Naturalmente, previsto un aumento in parallelo anche del valore fiscale degli immobili. L'appartamento scelto come campione, passerà a Savona, da a 107 milioni; a Quiliano da 20 a 80 milioni e a Cairo Montenotte da a milioni. Cifre, che, si vede, comunque sotto delle attuali valutazioni commerciali degli immobili. In città, infatti, un appartamento costa in media 2 milioni e mezzo a metro quadro si trova sul mercato non meno 250 milioni, mentre il valore fiscale è fissato in 107 milioni. non escluso, comunque, che prima della dichiarazione dei redditi del 1993, l'ufficio tecnico erariale non provveda ad aggiornamento degli indici, magari facendo ricorso a coefficienti di correzione che tengano conto delle fluttuazioni del mercato.

Ermanno Branca

RENDITA CATASTALE (SV)

	1991	1993
SAVONA	490.000	1.075.000
CAIRO	420.000	830.000
QUILIANO	205.000	800.000

Nell'esempio si considerato un alloggio di 100 mq di tipo economico (A3), il più diffuso in provincia di S

PATRIMONIO ABITATIVO PROVINCIA

%	TIPO DI CASA
58	ECONOMICO (A 3)
16,8	POPOLARE (A 4)
13,5	CIVILE ABITAZIONE (A 2)
6,4	ULTRA POPOLARE (A 5)
4,3	VILLINO (A 7)
1	VILLA (A 8)
0,6	DI LUSSO 1)

RENDITA CATASTALE (GE)

DI APPARTAMENTO MQ. 100

Cat.	Zona	Vecchia rendita	Nuova rendita	Variaz. percent.
A/2		948.000	2.454.000	+ 158,9%
A/2	Semiperiferica	912.000	2.160.000	+ 136,9%
A/2	Periferica	798.000	1.684.000	+ 136%
A/3	Semicentrale	678.000	1.650.000	+ 143,4%
A/3	Semiperiferica	600.000	942.000	+ 57%
A/3	Periferica	384.000	828.000	+ 115,6

Scheda elaborata dai tecnici A.P.P.C. dati Ministero Finanze

RENDITA CATASTALE (IM)

INCREMENTI STORICI DI

PER LA ZONA A (CENTRO)

A 2	CLASSE	3ª	CIVILE	+ 27,3%
A 3	»	4ª	ABITAZIONE ECONOMICA	+ 53,5%
A 10	»	1ª	UFFICI	+283,2%
C 1	»	7ª	NEGOZI	+142,3%

A SANREMO

REDDITO

PER LA ZONA A (CENTRO)

A 2	CLASSE	3ª		+ 90,4%
A 3	»	4ª	ECONOMICA	+ 98,6%
A 10	»	1ª	UFFICI	+264,3%
C 1	»	7ª	NEGOZI	+231,5%

NELL'IMPERIESE I MAGGIORI INCREMENTI SONO PER LE CASE POPOLARI

IMPERIA. Anche in provincia di Imperia l'applicazione nuovi estimi catastali agli effetti dichiarazione dei redditi provocherà gamma svariata variazioni in mento, salvo qualche raro di negozi dell'entroterra in cui, paradossalmente, potrà aversi una riduzione.

E' quanto risulta dall'esame delle proposte fatte dall'ufficio tecnico erariale. Agli effetti della determinazione nuovi valori la provincia è stata divisa, secondo quanto chiarito dal funzionario ing. Michele Gaglio, in tre territoriali considerate omogenee: costiera, intermedia e interna o montana. Solo per i due centri più importanti, Imperia Sanremo, c'è stata suddivisione censuaria interna: due ad Imperia e quattro a Sanremo. Per Imperia sono incluse nella A, maggior pregio, gli immobili nel tasto del vecchio Comune Porto Maurizio quelli inclusi nel foglio 1, tutti quelli di Oneglia, il foglio di Castelvecchio, il di e i 2, 3, 4 di Poggi.Gli altri nelle zone B insieme a quelli delle frazioni Borgo S. Agata, Caramagna, Costa d'Oneglia, Moltedo, Montegrazie, Torrazza.

Quattro suddivisioni a Sanremo. La prima comprende ne incluse nel foglio catastale 23, e in quelli dal 31 al 46; quelle dei fogli 47 e incluse nella zona 2 insieme alla totalità di Bussana; la 3 include tutti i fogli dall'uno al 30, escluso 23, mentre la include Coldirodi, l'esclusione dei fogli 6 10 che fanno parte di Capedaletti.

Analizzando le tabelle qui allegate si potrà notare l'incremento percentuale previsto è, in qualche caso, sensibilmente superiore al precedente proprio per le case popolari. E' stato chiarito che si verifica in quanto per taluni tipi abitazione le valutazioni precedenti erano nulle per cui anche così l'incremento non dovrebbe essere eccessivo.

Va infine chiarito che reddito catastale viene calcolato in percentuale rispetto al valore dell'immobile: un per cento tratta di abitazione; due per cento per gli uffici; tre per cento per i negozi. **[b. v.]**

Protestano proprietari, associazioni immobiliari, sindacati e organizzazioni degli inquilini

Genova, rivalutazioni fino al 160 per cento

Ora si teme la speculazione nel delicato mercato della casa

Nel centro di Genova numerose società hanno di recente investito in immobili e puntato su ristrutturazione di edifici

GENOVA. A Genova tutti sono scontenti delle che modificano la valutazione catastale, cioè il valore indicativo degli immobili ai fini fiscali delle proprietà edilizie.

Protestano i piccoli proprietari, le associazioni dei big immobiliari, i sindacati e le associazioni degli inquilini. Perché? Perché sulle basi della nuova normativa, gli immobili del capoluogo hanno balzo eccessivo di valutazione e il balzo non corrisponde anche ai reali valori mercato. Il ministro Formica affermato che media italiana di rivalutazione catastale non supera il 100%. A Genova, sulla base delle prime valutazioni, si oscille dal centoventi al centosessanta per cento.

Questa situazione potrà provocare alterazioni vorticose del mercato immobiliare che andranno dalla corsa alla vendita o agli acquisti sino alla fine di quest'anno, prima che la nuova normativa vada in vigore e, con ogni probabilità, una stasi tattica dopo che la legge sarà funzionante a pieno titolo.

Genova città dagli equilibri delicatissimi: la mancanza di spazio pianeggiante, la divisione socio-economica dei quartieri, il del terreno, ne hanno fatto da sempre un campo di speculazione sfrenata. Nel dopoguerra, in seguito ai bombardamenti e al degrado umano e sociale, i genovesi abbandonarono il centro storico e costruirono - male - sulle colline. Oggi, dopo che il centro storico è crollato, almeno immobiliarmente, si torna, per via dell'Expo, a puntare alle ristrutturazioni, mentre società anonime compiono acquisti massicci. Lo stesso fenomeno, nel volgere di pochi anni, avverrà a Cornigliano, devastata e resa deserta da quarant'anni di presenza delle acciaierie. già quel mercato, per via degli acquisti in massa, si sta muovendo. In realtà, come spiegano gli addetti ai lavori, Genova valutazioni catastali sono ferme ai parametri del 1939. La rivalutazione e la riforma erano dunque necessarie urgenti, ma non si doveva calare nuove classificazioni sulla vecchia divisione economico-sociale della città, senza tener conto che il immobiliare non è una realtà rigida, si modifica a seconda delle operazioni che vengono compiute. La legge divide Genova in sei grandi settori: nel primo c'è il Centro Storico, che non è omogeneo, dal momento che esistono palazzi di grande valore artistico e storico, case disabitate inagibili, stabili in via ristrutturazione stabili abitati degradati.

All'interno di queste realtà, sulla base della classifica avvenuta con costituzione notarile, gli stabili sono catalogati a seconda dei casi: signorile, civile, economica, popolare, ultrapopolare, ville, villini e uffici.

Non si tiene conto però che anche in periferia ci sono ville patrizie, anche abitate o quartieri eleganti. E' il della zona, ovvero Ponente, dove alle vecchie e liberty di Prà e Pegli, vecchie lungocosta, ci i quartieri popolarissimi del Cep, ci sono le «Lavatrici» e i quartieri eleganti di «Pegli Uno» e «Pegli Due», i grattacieli e gli uffici delle società elettroniche petrolifere. comprende Sampierdarena e Cornigliano, dove le nuove catalogazioni si calano su realtà che in mezzo secolo completamente mutata.

Per non parlare del fatto che, nel cuore di Albaro, quartiere più elegante della città, esistono «case popolari» del Comune, che, secondo il nuovo tariffario, un valore inferiore quello del mercato. Infine, va dimenticato come, nel degli ultimi anni, in Levante, da Quarto Nervi, pratutto in collina, sono sorte nuove abitazioni, tutte sostanzialmente lusso, oppure «mascherate» da popolari, nei pressi dell'ingresso dell'autostrada, anche qui tutte classificate a «ballon».

Pure, non ci sarà molto da fare: il decreto ha forza di legge e potrà, per molto tempo, essere modificato. **(p. l.)**

Seminario Actor's Studio
tenuto da
Susan Strasberg
a Genova
Teatro Corte dei Miracoli
possibilità di alloggio
Tel. 010/892.239
anche su segreteria telefonica oppure
010/683.008 ore ufficio

META DI NOTTE
DISCOTECA
ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379
giovedì 3 ottobre
serata MARTINI
aperto giovedì, sabato e prefestivi

L'assessore regionale Crespi ha raccontato la sua lotta contro la droga

«Così ho salvato mio figlio»

Intervento a sorpresa durante il Consiglio per difendere la decisione di non finanziare l'acquisto dei distributori di siringhe. La protesta del consigliere verde Pezzuto

GENOVA. «Io sono pieno di dubbi, come te, caro Pezzuto, e non sempre sono sicuro di quel che è giusto o sbagliato in materia di tossicodipendenza. Sono convinto che ai drogati, che spesso sono molto intelligenti, ma deboli, debolissimi di carattere, bisogna negare tutto. Occorre negare la minima occasione che faciliti loro il "buco". Occorre essere durissimi: anche con i figli, anche con i fratelli, con i propri parenti e con gli amici più cari. Credimi: nella mia vita non sono orgoglioso per essere stato sindaco di Ospedaletti, non sono orgoglioso d'essere stato vicepresidente della Provincia di Imperia e neppure d'essere assessore Regionale. Sono solo orgoglioso, perché, con l'aiuto di mia moglie ho tirato fuori mio figlio dalla trappola delle droga».

Un intervento, inusuale e imprevisto, lo ha pronunciato l'assessore al Turismo della Regione Liguria, Eraldo Crespi, socialista, chiedendo la parola al presidente Gianni Persico, dopo al di fuori della scaletta dei lavori dal consiglio, nei quali un assessore non parla mai dai banchi dei consiglieri. La mattinata, come ormai da tempo avviene nella «sala verde» di via Fieschi, era stata contrassegnata dalla ormai solita «melina» prelettorale, anche il presidente Giacomo Gualco, alla vigilia delle dimissioni per presentarsi alla Camera. Il dibattito era stato vivacizzato dalla «verve» del consigliere antiproibizionista Vittorio Pezzuto. Questi era stizzito perché la Commissione legislative, a maggioranza, aveva respinto un suo progetto di legge per finanziare - mezzo miliardo all'anno - quei comuni disposti a esporre i distributori automatici di siringhe monouso, in cambio d'una siringa usata. Per Pezzuto sarebbe stato un passo avanti nella lotta contro l'Aids, che si consuma in quel macabro rito del passaggio tra tossici della medesima siringa. Pezzuto ha svolto in consiglio un veemente intervento polemico, contro la giunta e contro la maggioranza. Al termine ha attraversato l'emiciclo con una cassa di cartone contenente duemila cartoline di solidarietà alla sua proposta e l'ha rovesciata oltre i banchi della giunta, mentre l'assessore alla Sanità Rosavio Bellasio si scansava. Era sorto un grottesco parapiglia, perché Pezzuto aveva parlato avendo a fianco un fotografo che, al momento del rovesciamento delle cartoline, sparato una raffica di flash. Il consigliere Leo Pippione, della dc, inviperito aveva esclamato: «Quel fotografo non era autorizzato. Chiedo che sia sequestrato il rullino». Il presidente di turno, Spotorno, definiva Pezzuto «maleducato» e poco rispettoso del Consiglio. Subentrava Giovanni Persico, presidente effettivo dell'assemblea, che dopo una breve consultazione con l'ufficio di presidenza, infliggeva, sulla base dello statuto, un «richiamo formale», vale a dire una sanzione disciplinare, a Pezzuto. Il dibattito scadeva in battutacce ed equivoci, quando, dopo aver parlato a voce bassa con Persico, Crespi chiedeva di parlare. Dopo poche battute, sulla sala verde, è sceso un silenzio commosso. Crespi ha parlato lentamente, con pacatezza. Poco prima, l'assessore Rosavio Bellasio, aveva spiegato il «no» della maggioranza, affermando che le esperienze avvenute altrove dei distributori di siringhe non avevano dato buoni risultati, essendosi anche verificati furti e scassi da parte di tossici alla ricerche di siringhe. Crespi ha allargato il discorso, portando l'esperienza personale del figlio, entrato nel giro della droga e salvato dall'impegno della famiglia. Non è facile parlarne in pubblico, anche se gli amici e alcuni colleghi del consiglio conoscevano l'esperienza di Crespi. «Io ho rifiutato di vedere mio figlio, anche quando era tornato in Comunità. Sono socialista, ma devo riconoscere che la nostra cultura, di socialisti e laici, ha perso una grosse occasione con il problema della droga. Oggi dobbiamo ringraziare l'impegno di quei pochi preti che si occupano dei ragazzi. E' duro recuperarne uno all'anno. Ci vogliono anni di lento convincimento, di dolcezza e di durezza al tempo stesso. Anche perché un padre, purtroppo, è sempre l'ultimo ad accorgersi se un figlio si droga. Ma, ripeto, il tossico è un debole: ogni tentazione deve essere rimossa. Per questo, caro Pezzuto, devo respingere la tua proposta. Sulla base della mia esperienza». Crespi è tornato lentamente dal consiglio alla giunta, tra gli applausi e le strette di mano.

L'assessore al Turismo, Eraldo Crespi, ha rivelato la sua esperienza personale

Paolo Lingua

La carenza di ufficiali giudiziari ha paralizzato anche le procedure di pignoramento e sequestro

Da Genova a Varazze, per intimare lo sfratto

La decisione della Corte d'appello del capoluogo risolverà soltanto in parte i problemi del caso. Sono previsti anche lunghe attese e costi maggiori. Situazione di emergenza al tribunale di Savona: sei giudici per le cause penali

SAVONA. A Varazze mancano gli ufficiali giudiziari e, così, per l'esecuzione di sfratti, pignoramenti e sequestri, dovranno provvedere i colleghi genovesi. E' questa la soluzione adottata dal presidente della Corte d'appello di Genova, per fare fronte alla paralisi venutasi a creare nel mesi scorsi nell'ufficio notifiche, esecuzioni e protesti di Varazze.

D'ora in avanti, gli avvocati che vorranno intimare uno sfratto o far eseguire un sequestro, dovranno rivolgersi agli uffici giudiziari genovesi, con la conseguenza di attese più lunghe e di spese maggiori per i loro clienti. Prima, infatti, il legale si rivolgeva alla pretura di Varazze e in pochi minuti risolveva ogni incombenza. Ora dovrà perdere un'intera mattinata.

Il provvedimento, che è stato firmato il 28 settembre, non trova così d'accordo gli avvocati savonesi. «In questo modo - commentava ieri l'avvocato Luca Vecchiato di Finale - saremo costretti a sostenere spese maggiori. E' una soluzione senza dubbio penalizzante e svantaggiosa». Ma per gli ufficiali giudiziari savonesi non c'erano alternative: «E' una decisione sofferta - dicono - anche noi ci rendiamo conto che finisce con il colpire i cittadini, i quali hanno il diritto che la giustizia funzioni. Ma non si potevano fare altrimenti, dal momento che non ci mandano i rinforzi. A Varazze manca l'ufficiale giudiziario e l'unico assistente è stato trasferito a Savona».

Le insufficienze di organico paralizzano anche gli uffici di notifiche, esecuzioni e protesti del tribunale savonese e delle preture distaccate. A Savona gli ufficiali giudiziari sono due più il dirigente. Si trovano a fronteggiare una mole di lavoro notevole, perché devono garantire le esecuzioni oltre che in città, anche negli altri comuni del comprensorio: Albisola Superiore, Albissola Marina, Vado, Quiliano, Bergeggi e Stella. E ancora, a Cairo Montenotte e negli altri centri della Val Bormida nei quali manca l'ufficiale giudiziario. «Se ci occupassimo solo di Savona - dicono in tribunale - saremmo un numero sufficiente. Ma organici sono infatti completati da cinque aiuti che provvedono alle notifiche e di quattro coadiutori. Dovendo seguire anche i comuni della Val Bormida, soffochiamo nel lavoro».

La ripresa dell'attività giudiziaria appare, comunque, difficile anche negli altri uffici del tribunale e delle preture della provincia. Gli organici di giudici e impiegati, che devono fare fronte ogni anno a oltre cinquantamila fascicoli, infatti, sono sotto del quaranta per cento. La mappa della crisi coinvolge sia il settore penale che quello civile, alle prese con pesanti arretrati e una cronica lunghezza dei procedimenti. La situazione più grave appare, al momento, quella del tribunale penale nel quale sono in organico solo tre giudici, uno dei quali, fra l'altro in partenza. Ce ne vorrebbero almeno quattro.

Claudio Vimercati

Il tribunale di Savona: i problemi della giustizia sono sempre gravi

AMBIENTE

Più informazione sui rischi ecologici

LA certezza del diritto è una delle garanzie fondamentali nella società democratica. Dovremmo ottenere anche la certezza dell'informazione scientifica sullo stato dell'ambiente in cui viviamo, sui reali rischi che corriamo, sui diversi tipi di intervento ecologico. Il bitume che si trova nuovamente in mare aperto proviene dalla «Haven»? Quale fondamento hanno le smentite ufficiali? Altro esempio: il caso Acna, le polemiche sulla bonifica dell'area di Cengio e sulle sorti del fiume Bormida. Ma potrei continuare a lungo, citando centinaia di casi che mettono in evidenza due fatti indiscutibili: 1°) mancano o sono rare le fonti di informazione scientifica non condizionate, veramente indipendenti e affidabili, 2°) spesso le amministrazioni locali ed anche quelle centrali non conoscono l'esistenza di tecnologie e di sistemi avanzati che consentono di fare le diagnosi con relativa certezza e di scegliere le soluzioni migliori.

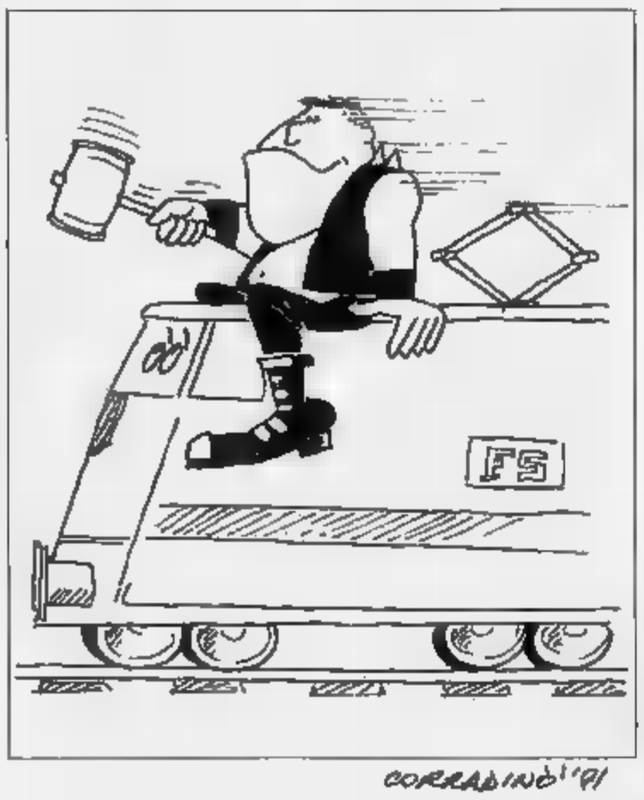
La Haven si inabissa

A Calizzano il disastro ecologico causato dalla invasione di bruchi appartenenti alla specie «Elkneria Dasychira Pudibonda» non è stato bloccato benché l'allarme grave risalga allo scorso anno. Dopo le faggete distrutte è la volta dei castagneti. I bruchi dilagano nei territori dei Comuni vicini, Murialdo, Osiglia, Mallare. Un disastro paragonabile, per ampiezza ed effetti nel tempo, a quello della «Haven» in mare. Ma nessuno è riuscito finora a indicare il rimedio efficace, risolutivo. Neppure il freddo polare che ha investito la zona nello scorso inverno ha bonificato l'ambiente. Non lo hanno fatto le irrorazioni di antagonisti naturali. Studiosi e scienziati danno pareri diversi, alcuni confessano di non avere esperienze dirette; la Regione Liguria si dà da fare per conto; la Provincia di Savona è impegnata; il sindaco di Calizzano chiede aiuto. Intanto la maledetta «Pudibonda» dilaga. Il problema sta nell'individuare la fonte scientifica giusta, nell'appoggiarsi a istituti che abbiano soltanto un bagaglio di teorie ma che abbiano affrontato e risolto problemi analoghi.

Gli uffici della Comunità Europea lamentano spesso la scarsa diligenza degli italiani e il loro assenteismo; anche da parte dei politici e amministratori locali che potrebbero avere grandi benefici da un rapporto più solido con Bruxelles. Risulta che cospicue risorse finanziarie non siano mai state utilizzate in Italia perché mancano le aveva richieste ai competenti uffici comunitari. Ancora: la Cee ha centri di studi ambientali che potrebbero fornire orientamenti, suggerire tecnologie e procedure per ottenere aiuti finanziari, mettere in contatto con enti sociali di altri Paesi che hanno registrato successi. Si pensi ai rifiuti solidi urbani. E' ancora possibile progettare discariche che provocano la sacrosanta opposizione degli abitanti, ignorando i modelli delle discariche-parco realizzati ormai da molti anni in Austria, in Germania, in Svizzera?

Lo stesso discorso vale per i depuratori. In Liguria ne abbiamo pochissimi e quelli in progetto rischiano di essere inutili perché di tipo vecchio, ormai obsoleto. Se vogliamo un mare veramente pulito dobbiamo ricorrere a sistemi che consentano di riutilizzare le acque depurate, per irrigazione, e più versare in mare grandi quantità di fosfati e altre sostanze chimiche, oltre quelle organiche. Tutto è possibile, le tecnologie sono mature, ma si va avanti sulle vecchie strade. Manca l'informazione, o viene rifiutata?

Mario Fazio



Sui convogli in aumento gli episodi di violenza: danni alle carrozze per decine di milioni, denuncia dei genitori

In Riviera teppisti e nonnismo sui treni degli studenti

Nel mirino le «matricole»: chi non cede il posto o reagisce viene picchiato

SAVONA. «Mi hanno affrontato in tre e poi mi hanno dipinto il viso con un rossetto e un pennarello. Non ho avuto alcuna possibilità di reagire e, a pensarci bene, è stato meglio così. Alcuni miei amici, che hanno provato a opporsi, sono stati picchiati. Episodi di questo genere accadono ogni giorno in treno e le vittime siamo sempre noi, i più piccoli, le «matricole» che frequentano il primo anno delle scuole superiori». E' la testimonianza di Luca B., 14 anni, di Varazze, studente del Liceo Scientifico «Orazio Grassi» di Savona. Ogni giorno, finite le lezioni, torna a casa con il treno locale delle 12,42, diretto a Genova.

E' uno dei convogli più a rischio, dove nelle ultime settimane si sono verificati numerosi episodi di violenza e di teppismo. Giovani di 17, 18 anni, infastidiscono quelli più piccoli. Li costringono a lasciare il posto dove sono seduti oppure a sdraiarsi sulla reticella del portabagli o, ancora, li chiudono nei bagni dei convogli. Le «matricole» non possono reagire. Se lo fanno, rischiano di essere aggrediti, picchiati.

Il «nonnismo», è arrivato anche sui treni. Dice Alberto A. di Cogoleto: «Ma sono episodi che si verificano da anni, che nessuno ha mai avuto il coraggio di denunciare. Ora avvengono con preoccupante frequenza. E non solo sui treni. Anche le corriere sono a rischio». Il giochetto che va di moda quest'anno è il «paciugo»: utilizzando pennarelli e rossetti, i ragazzi più grandi dipingono il viso, le braccia e le mani dei più piccoli. Gli agguati vengono tesi da gruppi di quattro o cinque teppisti che invadono gli scompartimenti: le vittime non hanno alcuna possibilità di scampo: bloccati contro il sedile subiscono passivamente le molestie degli aggressori.

La scorsa settimana due ragazzini quattordicenni di Cogoleto, sono tornati a casa con il viso completamente colorato d'azzurro. Non avevano voluto lasciare il posto a due studenti più grandi, che si sono così vendicati. I genitori dei due giovani si sono così rivolti alla polizia ferroviaria di Savona e hanno chiesto più controlli sui treni. «I nostri figli - hanno scritto nella denuncia - non sono protetti. Non vogliamo vederli tornare a casa con le braccia piene per le echimosi e con la faccia dipinta con il pennarello. Bisogna che facciate qualcosa».

Da ieri gli agenti della polfer scortano i treni diretti verso Genova e Albenga: tra borse e zaini colorati spiccano i teppisti che terrorizzano i ragazzini. Il loro non è un compito facile. Sono in pochi i ragazzi che hanno deciso di collaborare. La maggior parte preferisce il silenzio, per paura di ritorsioni. Però gli inquirenti stanno già seguendo una traccia, una pista che porterebbe a una ragazza di 18 anni, sembra di Genova. La studentessa comanderebbe un drappello di compagni di classe che molestano i più piccoli e li picchiano. Nessuno, però, conosce il suo nome. Dicono alla polizia ferroviaria: «Non bisogna comunque drammatizzare. Per il momento ci troviamo di fronte a ragazzate e non c'è alcun tipo di reato. Comunque vedremo qualcuno commettere violenze, lo denunceremo».

Ma non ci sono soltanto le molestie ai ragazzi più piccoli, a preoccupare. Le bande di teppisti si sfogano anche contro le carrozze dei treni. Tagliano e scarabocchiano i sedili, scrivono frasi di dubbio gusto. Strappano le reti dei portabagagli. I convogli più colpiti sono proprio i «locali». Non solo quelli diretti a Genova e a Ventimiglia. Anche quelli della linea di San Giuseppe -Cairo Montenotte sono spesso oggetto di raid vandalici. Soprattutto il sabato e la domenica pomeriggio, quando sono presi d'assalto dai «pendolari» che raggiungono le località rivierasche. L'estate scorsa il fenomeno del teppismo sui treni è emerso in tutta la sua gravità, tanto che gli agenti della polizia ferroviaria sono stati costretti a scortare i convogli diretti verso Savona. Numerosi giovani, sorpresi sul fatto, sono stati anche multati e denunciati. Ma, nonostante l'aumento dei controlli, i raid vandalici non accennano a diminuire

I danni, subiti dall'ente ferroviario a causa dei teppisti, ammontano ogni mese a decine di milioni. **[c. v.]**

Il figlio di Brin dichiara: «Ora la gente è solidale con la mia famiglia»

Gigliola ricoverata a Bologna

L'ex gallerista di Cairo è da ieri in una clinica ginecologica per una serie di controlli
Da mesi la donna accusava dei disturbi. Aveva rifiutato le cure per paura dei fotografi

DEGO. Gigliola Guerinoni da ieri è ricoverata in una clinica bolognese. La donna si era recata nel capoluogo emiliano per una visita di controllo, in programma da giorni, ma i sanitari, viste le sue condizioni di salute, ne hanno urgentemente predisposto il ricovero. L'ex gallerista di Cairo Montenotte soffrirebbe di gravi problemi ginecologici.

La donna aveva dichiarato in più occasioni di soffrire di disturbi gastro-intestinali, di frequenti emorragie oltre a problemi legati al sistema nervoso; spesso ha detto di dover far uso di forti sedativi per poter riposare la notte. Ma, nonostante le sue precarie condizioni, ha sempre rifiutato il ricovero in ospedale. Ieri, invece, per la prima volta Gigliola ha accettato la decisione dei medici bolognesi: si sottoporrà nelle prossime ore a nuovi controlli. L'ex gallerista è più tardi di un anno fa, il giorno stesso della notifica della libertà, aveva preferito far ritorno nella sua villa di Pian Martino, dopo essere stata visitata in una clinica milanese, nonostante il parere dei medici che, in quell'occasione, le consigliarono l'immediato ricovero. Rifiuti motivati dal timore di essere «presa d'assalto» da fotografi e giornalisti. «Così si ritroverebbe fotoreporter anche sotto il letto» aveva sarcasticamente dichiarato Giacomo Fassino, segretario dell'Associazione vittime dell'ingiustizia.

Gigliola Guerinoni da ieri è ricoverata in un ospedale di Bologna

Colta più volte da malori improvvisi, l'ultimo poche settimane fa le impedì di essere presente al primo convegno nazionale dell'Associazione alla quale è iscritta da alcuni mesi, la Guerinoni si è sempre curata a casa con flaboclisi e pastiglie. In un ampio servizio fotografico che le dedicò il settimanale «Europeo» l'ex gallerista apparve con numerose fasciature ai polsi e sulle braccia. Ora, in un letto della clinica di Bologna, Gigliola attende di essere sottoposta a nuovi controlli medici.

In Val Bormida, intanto, si torna a parlare del provvedimento che ha restituito alla dama bionda la libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, provvedimento confermato lunedì scorso in corte d'assise d'appello dopo la richiesta di revoca presentata dalla procura generale della Repubblica che comunque ha fatto sapere di voler inoltrare una nuova istanza.

In questi ultimi giorni il figlio maggiore di Cesare Brin, Corrado, ha ricevuto numerose lettere di solidarietà. Dice: «E' la prima volta, da quando è stato ucciso mio padre, e sono passati quattro anni, che ricevo missive in cui la gente esprime solidarietà nei confronti della mia famiglia». «Una cosa inaspettata che mi ha fatto molto piacere - aggiunge - e che dimostra come l'opinione pubblica non si lasci influenzare dalle battute "ad effetto" espressse dalla Guerinoni che pur di apparire è addirittura arrivata a strumentalizzare la religione». Lettere, a volte firmate con il solo nome, in cui vengono riportate amare considerazioni sulla giustizia italiana. Spiega Corrado Brin: «"La gente è tutta con te" sono le parole più ricorrenti, senza contare le proteste contro il garantismo e la decisione dei giudici che ha ridato la libertà alla Guerinoni. Ma c'è anche chi si spinge oltre e mi invita "a farmi giustizia da solo"». «Ed è proprio a chi ha scritto questo che voglio risondere - precisa il figlio del farmacista -. Non ho nessuna intenzione di raccogliere proposta di questo genere: credo nella giustizia, i tempi saranno lunghi ma ribadisco le mie convinzioni che ho più volte espresso». E prosegue: «Certo questo è uno dei quei processi all'italiana, si cerca di farlo dimenticare o perlomeno di farlo scivolare in secondo piano ma non ci si può dimenticare, invece, che in tutta questa vicenda c'è di mezzo un morto». «Mio padre - continua Corrado - è stato ucciso barbaramente ma la giustizia non si ottiene con queste barbarie». E conclude: «Per me queste lettere rappresentano un ulteriore spinta ad andare avanti nella lotta che ho intrapreso: finalmente giustizia. E mi auguro che la parola fine a questa lunga storia la possano mettere i giudici della Corte di Cassazione».

Un atto di solidarietà che fa sentire i familiari dell'ex presidente della Cairese, meno isolati. In più occasioni la vedova di Cesare Brin, Enrica Colombo, donna restia ai clamori, aveva sottolineato con amarezza come alcune «persone che consideravamo amiche dopo il delitto hanno preferito allontanarsi da noi». [L. b.]

Li avevano consumati dopo averli raccolti nei boschi vicino a casa. I «trifolini» la causa del malore

Funghi velenosi, in 6 finiscono all'ospedale

Sono i componenti di una famiglia di Millesimo e due coniugi di Vado. Ricoverati in osservazione. E' il secondo caso in pochi giorni. La Val Bormida è stata invasa dai cercatori, nonostante il tesserino. Multe a chi fa uso del rastrello

CAIRO M. I quattro componenti una famiglia di Millesimo sono stati ricoverati l'altra notte all'ospedale di Cairo per avvelenamento da funghi. Li avevano consumati poco prima, dopo averli raccolti nei boschi che circondano il paese. Tra questi anche numerosi trifolini, che sono stati la causa principale dei malori e dei successivi sintomi di avvelenamento.

Si tratta di Giacomo Levratto, 93 anni, della figlia Anna di 47 anni, del marito di quest'ultima, Arnaldo Castello di 51 anni e del figlio della coppia, Daniele di 15 anni, tutti residenti in via Boschetto.

Il medico di turno ha deciso di trattenere in osservazione Giacomo Levratto e il nipote Daniele. Arnaldo Castello e la moglie sono stati invece dimessi. Si tratta del secondo caso di avvelenamento da funghi in pochi giorni. Un uomo, già all'inizio della settimana, era stato ricoverato con analoghi sintomi e nella scorsa primavera oltre 30 persone, in pochi giorni, furono ricoverate all'ospedale di Cairo.

Ieri, a Vado Ligure, marito e moglie sono stati colti da malore dopo aver pranzato con funghi che avevano raccolto in mattinata. Si tratta di Mario Drali, 57 anni e di Immacolata Compare, 55 anni, residenti in via Sacco. Sono stati ricoverati al S. Paolo in osservazione.

Superficialità, scarsa conoscenza dei funghi commestibili, poca dimestichezza con le modalità necessarie per riconoscere i micetì: queste, in generale, le cause di un atteggiamento imprudente che potrebbe costare anche molto caro.

In ogni paese ci sono anziani che sono in grado di riconoscere funghi avvelenati da quelli buoni. Nei Comuni e presso i laboratori di igiene dell'Usl, inoltre, è sempre possibile trovare esperti in grado di decidere sulla commestibilità dei funghi raccolti.

L'accentuazione dei casi di avvelenamento è stata parallela con l'introduzione generalizzata dei tesserini. Chi paga un quota per cercare funghi, li vuole trovare a tutti i costi. Un atteggiamento che comporta un abbassamento del livello di prudenza tra i cercatori, che non sembrano badare tanto per il sottile pur di riempire il cestino.

Del resto le lamentele da parte dei cercatori a causa della massiccia introduzione dei tesserini. Solo pochi Comuni (Altare, Cairo, Carcare e Dego), non li hanno ancora adottati. I boschi di questi centri rischiano di essere invasi dai cercatori. Un vantaggio che dovrebbe durare poco, in quanto il Consorzio per le deleghe in agricoltura di Cairo sta studiando la possibilità di creare un organismo comune tra questi centri per dare vita entro breve a un altro consorzio.

Una situazione che si presta agli equivoci. Molti, infatti, sono già incappati nei controlli e multati per mancanza del tesserino oppure, in questo caso della Forestale, perché trovate in possesso di contenitori non autorizzati, come sacchetti di plastica e attrezzi vietati, tipo i rastrelli. [s. m.]

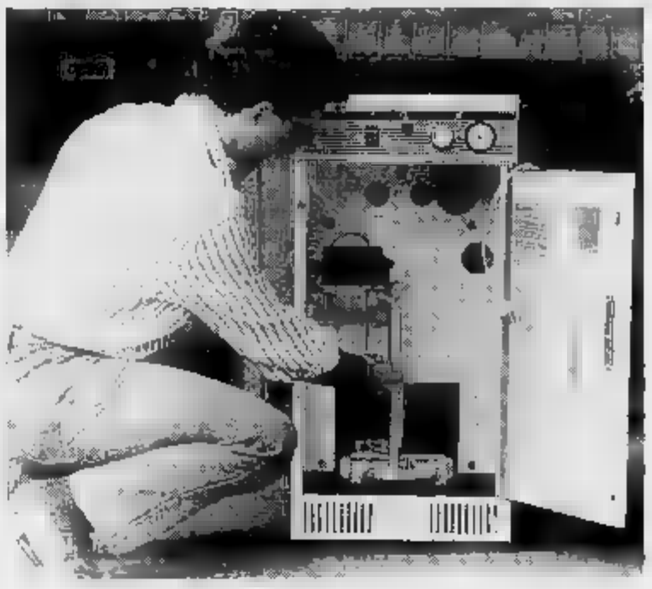
LE [illegible]

FUNGHI MORTALI: Amanita Phalloides (Tignosa Verdognola), Amanita Verna e Amanita Virosa (Tignose bianche), sono la triade della morte. Le ultime due meno diffuse della Phalloide.

FUNGHI [illegible]: Amanita muscaria, Boletus Satanas, Russula Emetica, Clavaria formosa (marine tossiche), Lactarius pubescens, Tylopilus Felius.

FUNGHI [illegible] Cordolus Hirsutus, Ganoderma Applanatum, Hebeloma Sinapizans; Lactarius Pyrogalus, Lactarius Salmonicolor e Lactarius Vellereus, Lepiota Furcata; Polyporus Picipes, Mycena Inclinata, Russula Cavipes, Russula Rhodopoda e Luteotacta; Tricholoma Sejunctum.

Riscaldamento come evitare le insidie



CON l'approssimarsi dell'inverno, puntuale come un orologio svizzero, arriva il problema del riscaldamento. Per alcuni mesi, il caldo, il freddo e l'alto costo del combustibile sarà il dialogo preferito dei condomini. Ma tra i tanti discorsi che si fanno c'è sempre poco spazio per la sicurezza e i pericoli derivanti dalle apparecchiature e dagli impianti di riscaldamento.

Le norme di legge in proposito sono tante, complesse e poco conosciute. Cominciamo dalle circolari del ministero dell'Interno n. 68 del 25/11/1969 per gli impianti alimentati a gas e n. 73 del 29/7/1971 per gli impianti alimentati a combustibile liquido. Ambedue le circolari stabiliscono che la potenzialità termica di 30 mila chilo calorie ora (kcal/h) è il limite per il quale si rende obbligatoria la denuncia dell'impianto ai Vigili del fuoco. I locali destinati ad accogliere le apparecchiature dell'impianto, devono avere strutture resistenti al fuoco, idonea ubicazione all'interno dell'edificio, accessi e aerazione rispondenti a precise disposizioni tecniche di prevenzione incendi. Norme che riguardano la maggior parte degli impianti termici centralizzati.

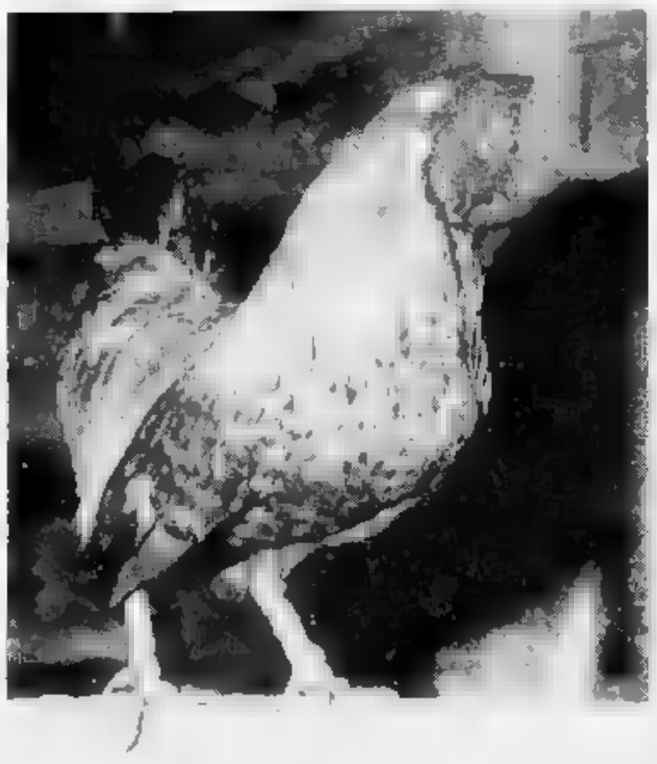
L'obbligo della segnalazione ai Vigili del fuoco, e il coinvolgimento diretto dei professionisti nella responsabilità di progettazione, i successivi controlli e legge oltre ai moderni sistemi di [illegible] hanno consentito a tutti questi anni di avere una maggiore sicurezza. Pochi infatti sono stati gli inconvenienti e gli incidenti lamentati in questo ultimo decennio. Più difficile è il controllo dei numerosi impianti autonomi di produzione calore, presenti in molte abitazioni, aventi potenzialità termica al disotto delle 30 mila kcal/h. Per questi impianti, pur essendoci specifiche norme di legge che prevedono idonea ubicazione, ventilazione, smaltimento fumi, ecc., non esiste, in pratica, nessun controllo diretto da parte degli organi competenti.

Prendiamo, ad esempio, gli impianti termici alimentati a gas combustibile. La legge n. 1083 del 6/12/1971 affida al Ministero dell'Industria e del Commercio e dell'artigianato il compito di vigilanza sulla corretta applicazione della legge. Il ministero provvede direttamente o avvalendosi anti autorizzati a eseguire accertamenti tecnici presso le imprese costruttrici, i depositi e i negozi di vendita degli apparecchi e accessori alimentati a gas destinati all'uso domestico e similari. Il controllo diretto e dell'installazione dell'impianto, con l'entrata in vigore del servizio sanitario nazionale (legge n. 833 del 23/12/1978) è demandato alle Usl.

Tutti sono a conoscenza delle difficoltà delle Usl nel gestire il delicato settore della sicurezza. Dagli ascensori, ai montacarichi, alle messe a terra, agli impianti tecnici, alle emissioni dei fumi nell'aria, ecc. In mancanza di un controllo diretto molti impianti termici aventi piccole potenzialità inferiori ai 30 mila kcal/h risultano privi dei requisiti di idoneità e sono causa molte volte di inconvenienti più o meno gravi. Ultimamente la legge n. 10 del 9/1/1991 ha consentito ai condomini di staccarsi dalla centrale termica unica e optare per l'impianto autonomo singolo. A questo punto è opportuno rammentare alcune delle più elementari norme di sicurezza in proposito, iniziando dall'acquisto dell'apparecchio utilizzatore.

Per gli apparecchi a gas deve essere la certificazione del marchio Imq-Unicig (marchio di qualità e comitato italiano gas). L'installazione dell'impianto deve essere eseguita da un tecnico qualificato. I prodotti della combustione devono essere smaltiti da idoneo condotto o canna fumaria di sicura efficienza. Non possono essere utilizzati condotti o camini destinati ad altri usi. I locali che ospitano l'impianto devono consentire un ricambio d'aria continuo per una corretta combustione e per evitare formazioni di monossido di carbonio.

Michele Costantini


Non c'è pace per il gallo di Spotorno: il giudice lo ascolterà nuovamente

I nastri registrati non convincono il magistrato che conduce il caso

«Canta Chiquito», ordina il giudice

Nuova perizia fonica per il gallo di Spotorno

SAVONA. Gennaro Borelli, segretario di un comune della cintura milanese in vacanza a Spotorno, è deciso a fare tacere a tutti i costi Chiquito, il gallo il cui «chicchirichì» lo sveglia all'alba. Insoddisfatto della perizia fonica dei vigili urbani che ha definito il canto del gallo «nei limiti della norma», Borelli è ritornato alla carica e ha consegnato al sostituto procuratore della Repubblica, Emilio Gatti, due cassette in cui sono registrati «chicchirichì» di Chiquito e i rumori che provengono dal pollaio di cui è proprietario Bartolomeo Rosselli, contadino di Spotorno.

Sembra che la registrazione delle due cassette non abbia fornito al giudice elementi per un giudizio sulla tollerabilità del gallo. Comunque, il giudice Gatti ha affidato una nuova perizia a un tecnico dell'Usl di Savona. Il quesito cui dovrà rispondere è identico al compito già affidato ai vigili urbani: i decibel del canto di Chiquito superano il limite tollerabile?

La vicenda si è iniziata alla fine dello scorso agosto. Gennaro Borelli ha intimato a Bartolomeo Rosselli: «Faccia tacere quel gallo. Non riesco a riposare». Una richiesta singolare, cui quest'ultimo ha risposto allargato le braccia per lo stupore. Poi, ha fatto capire chiaramente al suo interlocutore che non aveva alcuna intenzione di trasformare Chiquito in un cappone.

Il turista milanese ha esitato a ricorrere alle vie bollate e ha presentato un dettagliato esposto alla procura della repubblica di Savona presso le preture. In un paese come Noli che, come in altri centri turistici della Riviera Ligure, si combatte quotidianamente la lotta ai rumori di fracassoni in moto e altre gazzarre, la maggioranza della gente si è schierata a favore del gallo.

Nella vicenda, inoltre, si è inserito anche il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera, con un'ordinanza in cui afferma: «Le emissioni sonore degli animali da allevamento, quali polli, piccioni e conigli sono, di norma, da ritenersi contenute nell'ambito dei normali indici di tollerabilità».

Al di là del linguaggio burocratico, il senso dell'ordinanza è esplicito: in termini di inquinamento acustico, secondo il sindaco, il canto degli uccelli dei viali alberati, e del gallo di un pollaio prossimo all'abitato, sono sicuramente meno dannosi dei rumori della vita quotidiana in città». La prima perizia fonica e l'ordinanza sembravano permettere a Chiquito di cantare vittoria, ma Borelli, ora, tenta comunque di strozzare nella sua gola il chicchirichì. [b. b.]

COMUNE DI TOIRANO

IL SINDACO

Vista la Legge Regionale 08/07/1987, n. 24;

[illegible] NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 4 agosto 1991 è stato approvato il Piano particolareggiato del Centro Storico del Capoluogo Zona A1 e A2 con l'accettazione integrale delle prescrizioni di cui al D.P.G.R. n. 528 del 28/05/1991.
- che detto provvedimento di approvazione è depositato, unitamente agli relativi atti grafici e normativi, a permanente e libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale.

Toirano, li 25 settembre 1991

IL SINDACO **Parodi Gino**

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS **Oggi. Non domani.**

SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.806

Gli interrogativi dei magistrati che hanno ordinato il sequestro delle carte relative alla vicenda

Ai giudici i documenti del caso-Pilota

Al microscopio i tre giorni trascorsi alla roulette dal giocatore abruzzese chiusi con passivo di sei miliardi
Disposta dalla Corte dei conti l'analisi dei movimenti dell'Ufficio fidi e le richieste di denaro. Indagini in Comune

Il caso-Pilota approdato ufficialmente alla Corte dei conti. Dal bilancio sinò, mancano sei miliardi ora, a distanza quella scoppiettante partita di roulette protrattasi per giorni nella quale Luigi Pilota perse l'ingentissima somme, la Corte conti chiede spiegazioni.

La Corte conti vuole sapere dove sono finiti i sei miliardi iscritti nella colonna delle entrate ma fatto assenti, «assenti ingiustificati» nei forzieri dell'azienda; vuol i nomi dei responsabili del maxi prestito per intimare loro il pagamento della somma, ma soprattutto la Corte si domanda perché Luigi Pilota ha ottenuto un fido tanto elevato. Una cifra e comunque gran lunga superiore ai limiti massimi mai ssi dal casinò Sanremo pur senza occupare posizioni di prestigio nella graduatoria degli uomini «più ricchi .

Per avere delle risposte precise agli interrogativi i giudici hanno ordinato alla Guardia finanza Sanremo sequestro di tutte la documentazione relativa quella incredibile partita di roulette di fine gennaio. Martedì fiamme gialle hanno effettuato un improvviso blitz al casinò; ieri ritornate alla casa da gioco, effettuando anche una breve sortite in Comune.

casinò hanno sequestrato tutta la documentazione riguardante la giorni» di Pilota: I tabulati relativi al reintegro della dotazione di gettoni tavoli; movimento dell'Ufficio fidi, con le richieste tinua di denaro parte del giocatore; le relazioni delle tre squadre di croupier che si alternarono al tavolo, quelle degli ispettori e dei controllori munali.

E' stata insomma fatta un'autentica radiografia della lunga e sfortunata partita che era conclusa con accuse reciproche, fra casinò e giocatore. Una partita che aveva lasciato come pesantissimo strascico anche una duplice azione legale per danni.

Martedì comandante della Guardia di finanza di Sanremo, è intrattenuto con il presidente della Sgt (la società che gestisce le da gioco) Napoleone Cavaliere. Un colloquio durato due ore. Pare che l'ufficiale si sia soffermato soprattutto su un particolare della vicenda: gli assegni che Pilota aveva consegnato direttore generale del casinò, Piero Conca quale garanzia per la continua fornitura di fiches e che, fine partita, erano stati strappati in cambio di un «pagherò» di scarsissimo valore giuridico, alla luce di della Cassazione che non riconosce i «debiti gioco».

Gli assegni, prima di finire nel cestino, erano stati contabilizzati e erano passati in mano, di ufficio in ufficio, viaggiando come titoli di credito, ma essere iscritti nel bilancio dell'azienda?

Mentre Corte dei conti batte cassa, le forze politiche di Sanremo, sono riuscite ad affossare la proposta del Consiglio comunale di avviare un'azione di responsabilità nei confronti di Piero Conca, di chiedergli, in pratica, i danni per l'eccessiva generosità dimostrata nell'allargare milioni, anzi miliardi, al giocatore abruzzese senza a in pratica nulla in mano.

L'assemblea dei soci della Sgt non ha ritenuto valida maggioranza del 51% espressa dal Consiglio comunale, ha respinto la proposta.

Per i politici Conca el suo posto (fra forse, verrà «dimissionato») e, per il momento, almeno per Comune casinò, dovrà rispondere miliardi.

Di tutt'altro avviso la Corte dei conti, pronta a iscrivere ruolo, effetto immediato, nella cartella delle dei personaggi che eventualmente riterrà responsabili maxi prestito, i sei miliardi che ancora dalla cassa.

Gian Piero Moretti

FESTIVAL, INTERROGATO IL CAPO CONTABILE DEL CASINÒ

Innocenzo Bisato, capo contabile del casinò, è stato interrogato in procura

Improvviso colpo di scena nell'inchiesta sul festival. Ieri mattina guardia di finanza in servizio presso la procura, ha convocato negli uffici via Anselmi capo contabile del casinò, Innocenzo Bisato. Gli investigatori volevano sapere perché, nel corso degli anni, il casinò ha effettuato una autentica pioggia di versamenti di dieci, quindici, venti milioni, favore dell'ex direttore dell'ufficio manifestazioni, Sergio Nanni, coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti mediatore fra l'organizzatore Adriano Aragozzini e il politici già raggiunti da informazione garanzia per corruzione.

I tabulati delle banche indicavano decine di versamenti per centinaia di milioni: troppo fitti per non far sorgere nuovi sospetti. Il capo contabile Bisato, a quanto pare, ha chiarito i dubbi: gli assegni versati a Nanni si riferivano al compenso che gli dovuto come titolare dell'orchestra del casinò. Circa milioni all'anno che l'ex dirigente preferito ricevere in diverse «tranches» anziché in un'unica soluzione.

Bisato rimasto negli uffici della procura della Repubblica per due dalle 10

giorno. All'uscita dal palazzo di giustizia non ha rilasciato dichiarazioni. «Ho soltanto consegnato dei documenti», limitato a dire.

L'inchiesta, dopo la pausa estiva, ripresa soprattutto a livello bancario. L'obbiettivo dei giudici della guardia di finanza è la ricostruzione del patrimonio dei quattordici personaggi fino ad coinvolti nello scandalo. Una autentica radiografia delle ricchezze che ha interessato banche, società, uffici catastali. I risultati top cret.

Sul fronte dei quattrini c'è da registrare una posizione del marchese Antonio Gerini, il grande accusatore dello scandalo-tangenti, che molti giornali avevano indicato come il «banchiere Aragozzini». Gerini respinge l'affermazione, nega il ruolo dimenticando che negli atti ufficiali della procura (le motivazioni dell'ordine custodia cautelare emesso nei confronti Guido Ferì) si legge proposito dal de 870 milioni delle tangenti: «La conoscenza del Gerini della circostanza precisa e diretta, attesa il ruolo che egli ebbe nella vicenda (prestò ad Aragozzini 250 milioni)...». **[g. p. m.]**

Imperia, l'altra irruzione nei capannoni di via Vecchia Piemonte dove il gruppo si installato in attesa di sede

Per i giovani del Sobbalzo sfratto della Finanza

Avevano occupato abusivamente centro che appartiene al demanio. Lo stabile stato «invaso» luglio da un gruppo ragazzi che lo aveva usato anche teatro per concerti, riunioni, mostre e manifestazioni. Forse potranno tornare, ma soltanto se accetteranno di pagare l'affitto

IMPERIA. Irruzione della Guardia di Finanza, l'altra sera, nei capannoni di via Vecchia Piemonte. Qui, hanno trovato rifugio i ragazzi del centro sociale autogestito «Sobbalzo», sfrattati il 18 luglio dal Palazzaccio, dopo l'ordine sgombero deciso dalla giunta comunale. Le Fiamme gialle si sono avvalse, per motivi di ordine pubblico, della collaborazione poliziotti. identificati alcuni dei giovani che alloggiano in un'ala delle ex caserme Siffredi.

Gli agenti li hanno invitati ad abbandonare i locali, diffidandoli dal farvi ritorno. I rappresentanti del sono andati alla ricerca di una sede alternativa. Temono di di fronte all'ennesimo «sfratto», che li costringerebbe interrompere la loro attività culturale. «Dove potremo organizzare i nostri concerti e i dibattiti?».

L'intervento della polizia tributaria è stato richiesto dall'Intendenza di Finanza, proprietaria dell'immobile. Il caso era stato segnalato a suo tempo alla procura circondariale. I giovani Sobbalzo sono accusati occupato abusivamente uno spazio che appartiene al demanio. L'Ufficio del ministero delle Finanze aveva affittato l'impianto alla Riviera Trasporti, che lo successivamente trasformato in deposito per i pullman. Alla scadenza del contratto, la concessione non era stata rinnovata e la struttura era rimasta inutilizzata.

In luglio, dopo lo sgombero del «Palazzaccio», la pacifica invasione una trentina di «indiani metropolitani», che hanno dotato la struttura servizi igienici, realizzando grandi murales sulle pareti esterne. I finanzieri hanno anche ispezionato l'interno dell'edificio, per verificare che non fosse lesionato. Secondo una relazione presentata dall'Ufficio tecnico erariale, il magazzino non ha subito danni, anzi, i ragazzi avrebbero apportato delle migliorie, fatto alcuni restauri, rendendone più gradevole l'aspetto.

Spetterà ora magistrato prendere una decisione definitiva. Ordinerà lo sgombero forzato dello stabile? Dipende i ragazzi continueranno a considerarlo il loro punto d'incontro. In teoria, potrebbero anche chiederlo in concessione all'Intendenza di Finanza. Pagando una quota fissa, c'è la possibilità averlo in gestione per un anno. A meno che non si sia già deciso di dare il via ai lavori per costruzione del nuovo palazzo di giustizia. L'ex caserma Siffredi è infatti indicata possibile destinazione del Tribunale.

In ogni caso, i giovani chiedono uno spazio alternativo per continuare le loro attività culturali: appuntamenti rock, conferenze, mostre opere solidarietà (in est hanno raccolto medicinali in favore delle popolazioni curde). L'amministrazione comunale, però, non ha mai riconosciuto il Sobbalzo tra le associazioni costituite, perché il gruppo è sempre rifiutato di darsi uno statuto. Obiettano i ragazzi: «Questo risolverebbe la questione. Formando un sodalizio, finiremmo nella lunga lista club che attendono anni una sede. Riteniamo che le contraddizioni sociali vengano eliminate ignorando i problemi e, peggio, cercando di risolverli con gli sgomberi».

Le vicende mai risolte di questo gruppo, che ha sempre rivendicato una propria autonomia, sono state anche al centro di un «giallo» politico. Giovanni Gramondo, assessore agli Affari generali, si era schierato apertamente dalla loro parte. La sera prima del blitz del 18 luglio avvertito i giovani della minaccia che pendeva sul loro capo. Il giorno dopo, però, Gramondo ammesso proprio «Volevo evitare che arrivasse a spiacevoli conseguenze». Nonostante l'improvviso dietrofront, Gramondo era stato giudicato proprio partito, la dc, che, comunque, non aveva preso nessun provvedimento disciplinare.

Maurizio Vezzaro

L'ex caserma da cui stati sfrattati i giovani del gruppo «Sobbalzo»

Auto incendiata

Colla: rubano una Nissan e la bruciano

VENTIMIGLIA. Ancora una vettura incendiata. E' di un dentista tedesco abitante a Vallecrosia 133, dove ha lo studio. E' stata prima rubata sotto casa e poi bruciata in località Colla nel di Camporosso. Il professionista Kramer Alexander Romald, nato in Romania ma di nazionalità tedesca, ha 29 anni, e, da poco più di un mese, svolge la sua attività a Vallecrosia. La vettura una «Nissan 16 valvole». L'incendio ha quasi completamente distrutto la danno è quantificabile in diversi milioni ed è coperto da assicurazione. Nessuna traccia di materiali che possano indicare il fuoco sia stato appiccato. Il dentista ha affermato di non ricevuto né minacce richieste di tangenti. L'incendio sarebbe comunque di origine dolosa. I carabinieri di Ventimiglia stanno svolgendo indagini nell'ambiente di lavoro del professionista. La ipotesi più probabili sono: un cliente insoddisfatto vendetta qualche concorrente. **[l. m.]**

L'emergenza è finita. Ora i periti al lavoro per valutare i danni causati dal nubifragio che si abbattuto sulla Liguria

A giorni il via ai lavori di consolidamento dei tratti stradali interessati dagli smottamenti

Impreparati di fronte all'ondata di maltempo

Al valico di Ponte S. Luigi si attende il sopralluogo dei tecnici

BORDIGHERA. E' ancora difficile delineare quadro preciso dei danni subiti dalla violenza del nubifragio abbattutosi sulla Liguria nei giorni L'unico dato di fatto è che, ancora una volta, la Provincia si presentata impreparata fronte a calamità di questo genere. Le strade statali, quelle provinciali, sono state invase da materiale terroso e da grossi sassi trascinati sulle carreggiate dall'impeto dell'acqua. Gli smottamenti hanno interessato ancora una volta l'Aurelia nella zona Madonna della Ruota, riaperta martedì sera, e quella nei pressi confine di Ponte Luigi.

Non la prima volta che si verificano fatti del genere: l'anno scorso, poco prima del confine di Stato, grosso masso aveva travolto un'auto con a bordo alcuni turisti francesi. L'operazione di bonifica della Statale 1 è stata effettuata dagli operai dell'Anas, che hanno provveduto alla rimozione dei massi pericolanti, scongiurando il rischio immediato di frane. Nei prossimi giorni saranno affidati i lavori per il consolidamento dei tratti interessati dagli smottamenti.

A Ponte Luigi, invece, sarà necessario sopralluogo da parte di alcuni geologi per i rilevamenti .

Le strade dei centri cittadini una volta invase dalla pioggia a causa del mancato drenaggio tombini, insufficienti far defluire simili quantità d'acqua. Più 210 millimetri caduti in poco meno di quarantotto hanno messo in ginocchio la Provincia provocando danni per miliardi di lire. E' stato necessario l'intervento tutti gli uomini possibili: vigili del fuoco, guardia forestale, protezione civile e operai comunali. Nella provincia di Imperia i militi delle tre caserme dei vigili del fuoco hanno effettuato oltre 400 interventi. Locali allagati, tetti sfondati, scantinati invasi dall'acqua, auto in panne, alberi sradicati, ferrovie interrotte, smottamenti incidenti stradali hanno creato una mole di lavoro non indifferente da sabato notte a martedì mattina.

«Molte chiamate vengono effettuate da cittadini allarmati dal pericolo dell'acqua, che si tranquillizzano già alla vista mezzi . A volte basterebbe solo un minimo di iniziativa e alcune precauzioni», spiega il comandante provinciale dei vigili del fuoco Natale Inzaghi.

I primi segnali di allarme dell'avvicinarsi del maltempo si erano già verificati nella tra mercoledì e giovedì scorsi. Il nubifragio aveva causato la prima vittima, anziana donna di Ventimiglia, finita sotto un'auto a causa della ridottissima visibilità nel corso del temporale. Tra i diversi casi che si sono verificati nel corso del diluvio, non mancano quelli più insoliti e . A Boscomare, una frazione di Pietrabruna, frana ha isolato una casa privata abitata da una signora tedesca. Questa pretendeva l'intervento di un elicottero per trasportare in ospedale due ammalati ai quali accudiva. Le condizioni dei due anziani non hanno poi giustificato l'impiego del mezzo soccorso. A Bordighera sindaco ha firmato un'ordinanza di sgombero un edificio di proprietà comunale, situato nel «budello», in via Vittorio Emanuele 39. La struttura, nella quale vivono due famiglie, è stata dichiarata pericolante dall'Ingegnere capo in seguito ad un sopralluogo effettuato nei giorni successivi al nubifragio.

Daniela Borghi

Stasera riapre il «Nessundorma Cafè» con una festa animata dai «Down the mask»

Il ritorno del cabaret a Genova

Domani andrà in scena «Madre che coraggio!», lo spettacolo allestito da Mario Zucca che ha già ottenuto buon successo in molti teatri italiani. Altri appuntamenti con Nosei, Rossi e Bisio

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Ritorno alla grande del cabaret, domani sera al «Nessundorma Café». Il locale sarà inaugurato questa sera con una festa animata dai «Down the mask» in concerto, una band formata da Pippo Lamberti (tastiere), Alex Baroni (voce), Fabio Maggioni (basso), Salvatore Camilleri (percussioni).

Domani sera, venerdì, andrà in scena lo spettacolo di Mario Zucca «Madre che coraggio!», un irresistibile soliloquio che il poliedrico attore piemontese ha allestito parafrasando Bertolt Brecht. «Madre che coraggio!» andrà in scena alle 21 in prima serata e verrà replicato alle 23. Lo spettacolo, scritto da Valerio Pedretti Cucchi, secondo la formula dell' «one-man-show» ha ottenuto un grande successo in molti teatri italiani, dopo il debutto alla rassegna estiva di Asti.

«Madre che coraggio!» è una serie di collage di monologhi che si incastrano uno in fila all'altro come un puzzle di brevi storie di vita contemporanea. Una vita fatta di piccoli uomini afflitti da grandi dubbi, paure ingiustificate, ansie continue e tanta, tanta solitudine attraverso una serie di quadri surreali, tragici, demenziali, ma mai fini a se stessi.

I temi dello spettacolo sono tutti di scottante attualità e offrono lo spunto per ridere del nostro quotidiano.

Il cabarettista Mario Zucca in una caricatura di Ghiglione

«Madre che coraggio!» presenta un vasto campionario di varia umanità molto caro a Mario Zucca. Lo spettatore troverà sul suo cammino persone disperate che per sbarcare il lunario si rapiscono da sole, uomini delusi dalle donne che «flirtano» con la tivù, impiegati vigilacchi che seguono corsi di karate per difendersi dalle donne, intellettuali traditi dalle proprie compagne e tanti altri personaggi.

Mario Zucca in scena è come una «matrjoska» che mostra le facce della solitudine. Zucca manda in pratica a dire al pubblico: siamo disperati, ridiamoci addosso. E il messaggio di questo ironico e surreale è colto al volo. In questo spettacolo, Mario Zucca conferma un interprete validissimo, un numero uno in quel genere che sta fra il cabaret e il monologo teatrale.

Sono passati quasi vent'anni da quando Mario Zucca cominciò a raccontare storie nelle discoteche e nei ristoranti. Oggi è un attore maturo con alle spalle una lunghissima esperienza fatta di radio («L'aria che tira» su Radiouno, con Nunzio Filogamo, Lauretta Masiero, Bruno Lauzi e Walter Valdi), televisione («Drive in», su Italia Uno, dove lanciò il celebre «Vi amo, bastardi!» e come inviato del «Tiggì vacanze»).

E naturalmente cabaret in ogni parte d'Italia. Mario Zucca si è esibito lo scorso anno alla la Diana del Teatro Garage e ad agosto, alla Menuelina di Recco nel corso della rassegna «Cabaret sul cabaret».

Dopo Zucca il «Nessundorma Café» ospiterà altri cabarettisti, riprendendo di fatto la tradizione del club instabile, interrotta dopo la prematura scomparsa di Pierluigi De Lucchi che lanciò la rassegna estiva di Loano, un vero festival nazionale dedicato agli emergenti ma con molti ospiti d'onore davvero illustri. La rassegna della Riviera di Ponente si era già interrotta, per motivi finanziari, prima della scomparsa di De Lucchi.

Riportare il cabaret a Genova è un'impresa non certo facile in una città le abitudini del pubblico e le varie «mode» cambiano velocemente. Negli anni scorsi, vari tentativi in questo campo furono sospesi.

Stavolta, però, la proposta parte da un locale già «rodato» per il cabaret, nel cuore della «city», con una programmazione di ottimo livello e anche i risultati non tardare.

Nel cartellone stagionale del locale di via Porta degli Archi sono attesi (la date restano da definire) lo spezzino Stefano Nosei, lo scatenato Paolo Rossi e Claudio Bisio, autore e interprete con Tania Tormentone estivo «Rappatti».

In pratica, il «Nessundorma» prova a imboccare una strada e un genere di intrattenimento che da qualche tempo i locali della città avevano sacrificato per far posto a feste a tema e alle varie «corride» per dilettanti.

L'iniziativa potrà funzionare solo se gli spettacoli avranno una continuità e, naturalmente, una buona risposta da parte del pubblico. Le premesse per la soddisfacente riuscita dell'iniziativa di Claudio Nocera, Sandro Baldacci e Paolo Renzini, «inventori» del «Nessundorma Café», ci sono davvero tutte.

Mauro Boccaccio

Alla Sala Garibaldi di Genova

Seconda tappa per i gruppi rock

GENOVA. «Oltre il juke box», secondo. Dopo il successo alla Sala Garibaldi della prima parte della rassegna rock del circo Arte e Musica di Genova, gli organizzatori della grande kermesse underground ligure si apprestano a varare il secondo «blocco» di concerti. Le prossime tre serate (martedì 8, mercoledì 9 e giovedì 10 ottobre) sono in programma al teatro Verdi di Bolzaneto.

Sul palcoscenico del teatro di via Pastorino saliranno, nella prima serata di martedì, la band spezzina dei «Traccia Mediterranea» e i savonesi Alibrada e i genovesi Hot Rubber. Mercoledì 9 saliranno gli Zahir e i Vanexa di Savona, i Shelegia e J.P.

Giovedì 10 toccherà ai Mala Strana, ai Caravan Petrù e ai Simon Dietzsche. Ospite della serata al Verdi di Bolzaneto sarà la band del Grande Blek, che anni fa vinse la rassegna «Oltre il Juke Box» in testi decisamente «bohemien», in linea con la più recente produzione musicale americana.

I ragazzi genovesi che hanno affollato la sala Garibaldi, hanno dimostrato di aver colto appieno il tutto l'evento per i concorrenti di una rassegna musicale diversa dalle altre. «Oltre il juke box» può essere infatti considerata una «vetrina» per tanti giovani artisti che non hanno possibilità di suonare in pubblico pur avendone i meriti e le capacità. Obiettivo dell'Arte & Musica quindi oltre definire con la rassegna una «conquista» politica non indifferente proprio perché rivolta ai giovani, è offrire alle autorità cittadine un'idea.

«Dopo il successo delle prime tre serate - affermano - crediamo di aver tutti il diritto di chiedere un briciolo di attenzione in più da parte delle istituzioni per la vita culturale della città». In effetti, gli altri capitoli di simili iniziative hanno visto ben altro

ristoro da parte dei Comuni, basti pensare a «Crossroad Rocks» ad Arezzo o «Rock in Umbria».

Il circo, l'hanno dimostrato, batte pensare a «Crossroad Rocks» ad Arezzo o «Rock in Umbria».

Il circo, l'hanno dimostrato. Frattanto il circolo Arte & Musica sta lavorando per l'organizzazione del gran finale della manifestazione che si concluderà martedì 15 ottobre al teatro Verdi di Sant'Olcese.

Stavolta a dare un esempio di disponibilità e di sensibilità non sono i politici, bensì i cantautori genovesi (Paoli, Bacalov, Lauzi e altri) chiamati a partecipare alla serata dedicata ai giovani emergenti liguri. Un'idea che è avuto anche il patrocinio del Club Tenco di Amilcare Rambaldi. Sarà curioso vedere chi risponderà all'appello dell'associazione culturale genovese che l'estate scorsa organizzò, fra le altre iniziative, una serata a Villa Rossi a sostegno del disegno di legge sulla musica presentato in Parlamento da Gino Paoli.

RIVIERA IN RIVIERA

Musica nera al Coccodrillo

Serata «Black & back» al Coccodrillo di Sampierdarena (via Carzino) musica nera senza confini. Ingresso lire 10 mila, con consumazione.

Cotton Club

Musica soul, italiana e fusion, questa sera, alle ore 23, al Cotton Club di via Cabella, con la band di Sergio Chiappa. Ingresso lire 8-12 mila.

Serate gastronomiche

Oggi proseguono le serate gastronomiche della Val Fontanabuona con i tipici piatti dell'entroterra. L'appuntamento è all'osteria trattoria «Del bosco» a San Colombano Certenoli. Il menù comprende trofie al pesto, pollo alla ciappa e dolce e vin

ARMA DI TAGGIA

Danza e spogliarello

Spettacolo intrigante questa sera al «Vittoria Club» di via Lungomare Arma di Taggia. Questa sera, all'avvicinarsi delle luci si abbasseranno le luci e scenderanno in pista gli «Zest». Il duo formato dai ballerini Lella e Marco presentano un numero di danza abbinato a uno spogliarello mozzafiato.

Acrobazie sui pattini

Ancora il cabaret di casinò di Montecarlo. Questa sera spettacolo di acrobazie sui pattini con il duo «Myria et Milko» e di magia con il prestigiatore «Devil». La serata comincia alle 20, per prenotazioni telefonare al 93.50.80.80.

Piano bar

Piano bar, questa sera, alle ore 21.30, al Garden Club di corso Italia. Posteggio riservato.

LOANO

Live music al Movida

Musica dal vivo e soprattutto Barbara Raimondi, questa sera al club arci «Movida» via Giardino a Loano. Da sabato sera riprendono i concerti dal vivo e le serate dedicate al cabaret.

CERIALE

Jazz e blues

Da questa sera a domenica musica live all'«Eze club» via del Pontetto a Ceriale. La musica in scaletta è soprattutto jazz e blues. Sabato performance del pianista Riccardo Zegna con Mover e Luciano Milanese.

DIANO MARINA

Al «Sortilegio»

Riprendono gli appuntamenti con l'animazione e lo spettacolo alla discoteca «Sortilegio» di Diano Marina. Il locale ospita domani lo «strip maschile» (ingresso riservato alle donne).

Nuova trasmissione di Entella Tv

Un «filo diretto» con la salute

LAVAGNA. Nel Tigullio, complice le prescrizioni della legge Mammì, continua l'avanzata dell'informazione radiotelevisiva. Dopo la nascita del secondo notiziario tv (in onda ogni sera alle 19 su Teleradiopace, mezz'ora prima delle «news» di Ctr), ora tocca a una nuova rubrica di informazione sanitaria: «Ci dica, dottore...».

Entella Tv, l'emittente che trasmette dagli studi di via Dante a Lavagna, ha messo a punto una nuova trasmissione che prenda il via questa sera e che ogni giovedì, alle 20, toccherà i temi della salute, con l'intervento di esperti.

Responsabile della rubrica è il dottor Roberto Santi, funzionario dell'ufficio Igiene pubblica della 18ª Usl e ambientalista. «La prima puntata di «Ci dica, dottore», dedicata ad un'analisi complessiva dei problemi sanitari, prenderanno parte due sindacalisti (Giorgio Delucchi e Carlo Migliazzi), l'amministratore straordinario dell'Usl di Genova Bruno Matteazzi, il prof. Luigi Sadowski, presidente dell'Associazione medici del Tigullio, Maria Chighine, presidente della Federazione Centri tutela diritti del malato.

Durante la trasmissione andranno in onda alcune interviste filmate al responsabile del servizio di Igiene pubblica della Usl 18 «Tigullio Orientale», dr. Giancarlo Sparscio, e al vicedirettore sanitario della Usl dr. Amorino Mazzeo.

Spiega Roberto Santi: «La nostra vuol essere una trasmissione aperta alla gente, dedicata di volta in volta a temi specifici che stanno a cuore ai cittadini: ticket, situazione degli ospedali, problemi grandi e piccoli della sanità nel Levante. La prima puntata, di "rodaggio", servirà per fare il punto della situazione in termini un po' generali, ma ci aspettiamo la collaborazione di tutti per entrare veramente nel cuore dei problemi. E' previsto, dalle prossime puntate, anche un «filo diretto» telefonico grazie al quale i telespettatori potranno intervenire in diretta. [m. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

8 — **Fai un affare con Canale 7**
10,05 **Amore dannato**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Sei**, telefilm
13,30 **Motor shop**
14,15 **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Speciale fantascienza**
17,15 **Gli occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**,
19 — **Military air craft**, film
— **Tg Liguria**
20,45 **Mulini al vento**, sceneggiato
22,30 **Sportivissimo**, rubrica sportiva
23 — **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

Grp

16 — **Sfida a Bellmora**, film con Robert Taylor
17 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Canta che ti**, film
23,30 **GRP Monitor**

Telestar

9,05 **Destini**, telenovela
10,10 **La grande nebbia**, film E. O'Brien
12 — **Amichevolmente con**
12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **TV Flash**, telegiornale
14,25 **Il grande teatro del West**, tf.
15,40 **After mash**
16,10 **Piantao de pollola**, sceneggiato
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Ruote in pista**, rubrica motoristica
— **Natalie**, teleromanzo
20,30 **L'albero della morte**, film con Sidney Poitier, Bradford Dillman, Will Geer. Regia di James Goldstone
22,15 **TG** informazione
22,50 **Così per**
0,25

Spezia

13,30 **Lizzie e tutta birra**
14,30 **Telefilm**
15,30 **Criminal story**, film
17,10 musicale
19 — **TG**
19,30 **Cartoni animati**
21 — **Fuoricampo**
22,30 **Mezzo litro di Bretella**, film
1,30 **Rubrica**

Telecittà

Andiamo al cinema
12,45 **Telecittà notizie**, telegiornale
13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**, un'ora di videoclips
17 — **MTV Coca Cola report**
17,15 **At vies**, anteprime sui films
17,45 **3 From 1**, tre video di un artista
18 — i più recenti videoclips
19,05 **Andiamo**
19,25 **notizie**
19,55 **News file**
20,05 **First**
20,40
22 — **Liguria e politica**, rubrica
22,20 **Consulenza assicurativa**
22,30 **Speciale spettacolo**
22,40 **Telecittà notizie**, telegiornale
23,15 **Teleshopping**

Primantenna

8,30 **Prima ... mattina**
10 — **Mel Lewis**, musicale
10,30 **Geronimo**, telefilm
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,15 **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con shopotto**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache piemontesi**
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,15 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Film della notte**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Yattaman**, cartoni
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
10 — **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
13 — **After mash**, telefilm
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,15 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
19 — **Sardegna giornale**
19,50 **Mago Pancione**
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sportar**, rubrica sportiva
23 — **Il corvuto innamorato**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Specials**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
13 — **Trentatrè**, rubrica medica
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **Serpico**, telefilm
19,30 **TG 4** regionali
20,30 **Chi è quel ragazzo** sceneggiato (prima puntata)
22,30 **TG**
22,45 **Speciale son nel**

Teleganova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con teleganova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro
17 — **Notizie flash**
18,30 **La padroncina**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Chi è quel ragazzo?**
22 — **Tg notizie**
22,30 **Yatahe**
23 — **Il giustice (western)**, film

Videolina

13,15 **Telegiornale (notizie)** (un'edizione ogni mezz'ora)
15,15 **La «Bega» di Pratolongo**, film
17,45 **Povera Chiara**, telefilm
18,15 **Telegiornale sport**
21,15 **Film**
22,15 **Telegiornale Sera**
1,15 **Qualcuno la odierà**, film

Rete Azzurra

8,15 **Tam dei lupi**, novela
11 — **Ruderbird varia**
15 — **Tutti dei lupi**, novela
19 — **Faccio io me**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblirete**

Nixer Tv

14 — **Leonela**, telenovela
15 — **Gli sbagli invisibili**
17 — **Catch**
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Flora all'agrumeto**
19 — **Tg Liguria**
19,45 **Mini fortuna**
20,30 **Marta**, telenovela
22,30 **Good times**, telefilm
23 — **Speciali fantaerotici**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SANTA MARGHERITA. Stasera al Centrale di largo Giusti a Santa Margherita prosegue la rassegna «Giovedì cinema» organizzata dal cineclub Tigullio in collaborazione con la direzione del locale e con l'Agis.

In programmazione c'è «La timida» del giovane regista francese Christian Vincent, con Fabrice Luchini e Judith Henry. Lo spettacolo unico delle 21,20 sarà preceduto da una breve nota critico-informativa a cura del presidente del club Tigullio Luciano Rainusso.

«La timida» rappresenta uno dei più importanti avvenimenti del cinema d'Oltralpe di questi ultimi anni e ricalca il filone del regista Rohmer, le cui opere sono spesso imperniate sul tema della seduzione e della vendetta. Il film racconta di un giovane e valido scrittore che si prende gioco di una ragazza di provincia, diventata sua dattilografa. Dopo qualche tempo, però, si innamora di lei, ma la «timida» si vendica respingendolo. Anzi, scompare e ricambia la sofferenza della quale era stata vittima in precedenza.

Nelle sale Tigullio stasera sono in programma altri film d'autore e rassegne. S'inaugura nel pomeriggio la stagione di proiezione dei film in lingua originale organizzata dal Centro insegnanti democratici sezione Tigullio in collaborazione con la direzione del cinema Mignon in via Martiri della Liberazione a Chiavari. L'iniziativa prevede quattro proiezioni: dalle 16 alle 22,20. Il prezzo del biglietto è stato fissato a ottomila lire. Oggi si comincia con «Kindergartan cop», cioè «Un poliziotto alle elementari», interprete Arnold Schwarzenegger.

Anche a Sestri Levante c'è una rassegna di film di qualità. Il prezzo del biglietto, come al Centrale di Santa Margherita, è stato ridotto a 3900 lire. In programmazione c'è «Stanno tutti bene» il terzo film girato da Giuseppe Tornatore. L'interprete principale è Marcello Mastroianni. La trama comincia da un paese siciliano da dove un padre parte verso il Nord per andare a far visita a figli e parenti. All'illusione che «stanno tutti bene» e sieno affermati nel lavoro, seguiranno molte delusioni. [f. gr.]

Alle 20,30 al «Ferraris» e in tv Genoa-Oviedo, «ritorno» del primo turno di Coppa Uefa

La notte della Liguria rossoblù

Per il debutto europeo casalingo della squadra di Bagnoli si mobilita la regione. Tutto esaurito a Marassi
L'attesa e i ricordi del passato, il «messaggio» di Aguilera, le certezze dei tifosi: «Siamo noi la storia del calcio»

E' la notte di Coppe e di campioni, [illegible] la chiamerebbe Antonello Venditti [illegible] fosse [illegible] sotto la Lanterna. Campioni in minuscolo, perché la prima volta del Genoa a Marassi nell'Europa del calcio moderno, stasera, il primo turno di Coppa Uefa. Ma per il malato di Grifo, ridestato l'anno [illegible] dagli incubi di una vita nell'ombra, è già l'anticamera del [illegible].

La chiave per aprirne la porta è nei piedi e nella [illegible] di Aguilera, Skuhravy, Branco e [illegible] pagnia. I settemila eroi di Oviedo si moltiplicano per mi: trasformeranno il «Ferraris» in un [illegible]re rossoblù, tocca anche a loro far naufragare gli spagnoli. Ma è già bello viverla, questa vigilia. Specie per chi era abituato a veglie e pellegrinaggi per evitare la retrocessione, implorare la risalita in A, bere l'amaro calico [illegible] [illegible].

I settemila di Oviedo sono già consegnati alla storia, laddove albergano mille e mille storie di questo antico Genoa. Sono con i 1100 coraggiosi [illegible] traghetto che nel '70 segnò la prima trasferta in mare al seguito [illegible] squadra di calcio: il Genoa giocava ad Olbia, nell'inferno della C. Mica a Barcellona e a Londra: eppure proprio in quell'occasione il popolo rossoblù varcò le soglie dell'impensabile. Miracoli [illegible] una fede.

Quella stessa che ha fatto strabuzzare gli occhi ai dirigenti calcistici di tutta Europa lo scorso agosto a Berna. Sorteggi delle Coppe, appuntamento da sempre riservato ai soli addetti ai lavori. Ebbene, anche lì c'erano gli avamposti della mitica gradinata Nord. «Genoa forever», «Grifoni ovunque», «Genoa for Europe»: questi i messaggi e caratteri da scatola sugli immancabili striscioni.

E stasera Marassi sarà una muraglia [illegible] vestita con i colori del sangue e della [illegible] bilità. Un'immensa arena grondante passione, con un solo grido in gola e una sola volontà nel cuore: che l'avventura continui. E' tutto esaurito, il vecchio stadio [illegible] cuore della città. Da giorni. Probabilmente non sarebbero bastati i [illegible] mila posti del Maracanà [illegible] Rio de Janeiro per contenere tutti coloro che avrebbero voluto assistere alla partita. Ci penserà la tv, Rai3 dalle 20,25 anche in [illegible] [illegible] regione, a portare la magia di questa [illegible] nelle case [illegible] altre migliaia [illegible] appassionati.

[illegible] i giocatori [illegible] hanno vissuto la vigilia? Difficile avvicinarli, quasi impossibile strappar loro dichiarazioni appena al di sopra delle righe. Sanno di giocarsi nell'occasione una gran fetta della credibilità ed alto livello conquistata passo dopo passo lo scorso stagione. [illegible] [illegible] battuta di Aguilera vale, e va ricordata: «Abbiamo compiuto grandi cose per tutta la stagione passata, per arrivare in Europa. Non abbiamo alcuna intenzione di vanificare tutto adesso: sarebbe come aver lavorato [illegible] niente».

Proprio «Pato», l'anatroccolo coccolato da tutta la Genova rossoblù, scaccia fantasmi di problemi vecchi [illegible] caso giudiziario) e recenti (il rinnovo del contratto). Lo fa restituendo, con la semplicità di un bimbo sincero, l'amore che sta ricevendo: «Avevo un allenatore, in Uruguay, che mi diceva che [illegible] campo bisogna dare tutto perché anche [illegible] c'è un solo spettatore, per quella persona che ha pagato per vedermi io ho il dovere di [illegible] il massimo. Questo va moltiplicato per milioni di volte qui al Genoa, dove so benissimo una cosa: per quanto faccia, non darò [illegible] tifosi tutto [illegible] che hanno dato e danno per me e per i miei compagni».

Parole diverse, p[illegible]le d'amore per [illegible] terra che è anche [illegible] [illegible] è tutta la Liguria a scendere in campo stasera. Con il massimo rispetto per i risultati, [illegible] valore e [illegible] serietà [illegible] Sampdoria. «Noi siamo la storia [illegible] calcio, ciò che [illegible] mai potrà cancellare»: [illegible] [illegible] delle frasi-manifesto del tifoso genoano. E chi può negargli, da ogni angolo d'Italia, questo privilegio radicato negli annali? Se mister James Spensley, il medi[illegible] inglese fondatore d[illegible] Genoa cent'anni fa, [illegible] attraccato in un porto [illegible] Malaysia anziché [illegible] la Lanterna, oggi il calcio in Italia sarebbe davvero quello che è?

Roberto Baglietto

I tifosi del Genoa stasera faranno parte dello spettacolo: si annunciano grandi coreografie anche prima della partita

UN UNICO SOGNO: QUALIFICARSI

Con [illegible] po' di paura e [illegible] spe[illegible] nel cuore, l'esercito dei tifosi rossoblù è pronto a mettersi in marcia [illegible] lo stadio di Marassi. Per Genoa-Oviedo, ritorno del primo turno di Coppa Uefa, i club del Grifone si sono mobilitati, pronti questa sera, da ben prima dell'orario [illegible] inizio (le 20,30), ad incitare gli uomini di Bagnoli in uno dei più difficili incontri di questa prima parte della stagione.

Un grosso contributo lo porteranno i tifosi savonesi, come afferma Germana Magni, presidente del Genoa club Finale: «I pullman sono esauriti da tempo. Tutti vogliono [illegible] vicini alla squadra del cuore, impegnata in [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] certo facile. Il nostro club sarà presente con un immenso striscione preparato dai ragazzi. Comunque, dopo l'estenuante trasferta in terra spagnola, quella di oggi sarà un viaggio "normale". Per quanto può esser normale seguire il Genoa...».

I pullman partiranno alle 17,30 (passaggio da Pietra Ligure alle 17,15). Anche il club alassino, che ha come presidente onorario Fabrizio De André, è in fermento. Sui pullman il presidente Stefano Gaggero e i vice Giuseppe Vena e Giampaolo De Capitani, distribuiranno anche vino e focaccia per alleggerire il viaggio (e la tensione) di un [illegible] ti[illegible] [illegible] sostenitori.

Nell'Imperiese invece prevale l'auto. I sostenitori del Grifone, numerosi soprattutto a Diano Marina, seguiranno infatti con mezzi privati la trasferta genovese. E nel Levante? Anche qui l'attesa [illegible] spasmodica. Nei club rossoblù non [illegible] parla altro che del retour-match con l'Oviedo. In tanti si metteranno [illegible] moto tramite pullman appositamente organizzati. A Levagna il club presieduto da Rodolfo Raffo ha da tempo esaurito le prenotazioni, e questa [illegible] con il classi[illegible] pullman tutti si metteranno in moto, fin dalle 18.

Molti, anche qui, coloro che hanno scelto l'auto privata per raggiungere lo stadio genovese. A chi non ha trovato biglietto non resta che consolarsi con la diretta televisiva (Rai3 dalle 20,25), con la quasi certezza, ormai, che l'incontro verrà irradiato anche a Genova e zone collegate. La grande giornata ha insomma già avuto inizio. Tutti (anche [illegible] per scaramanzia nessuno parla) sono sicuri che quella [illegible] l'Oviedo è solo [illegible] prima tappa: l'avventura-Uefa continuerà. **[g. o.]**

Basket: dopo la trionfale stagione in D, la squadra del capoluogo vuol porre le basi per tornare tra le «grandi» d'Italia

Elah Genova pronto alla grande scalata

Sabato a Casale il debutto in serie C della squadra di Brumana, reduce dalla vittoria al Memorial Varaldo di Savona. Il presidente Salvaneschi guarda avanti: «Puntiamo a un'altra promozione, il nostro vero traguardo è arrivare in serie A». Il problema del palasport, la necessità dell'apporto del pubblico

Nico Messina visto da Ghiglione: il «guru» del basket vuol riportare Genova in A

GENOVA. Le prime avvisaglie della forza dell'Elah Genova si sono avute a Savona, al Memorial Varaldo: i cussini han superato la pari categoria Serravalle di [illegible] punti (89-69), denotando una buona condizione. La C che inizia sabato, viene giudicata [illegible] tappa intermedia sul ca[illegible] [illegible] ne porta alla... serie A. Il dottor Guido Repetto, sponsor [illegible] club, è esplicito: «I nostri intendimenti sono quelli di riportare [illegible] basket genovese ai massimi livelli. Per [illegible] questo abbiamo chiesto la collaborazione delle [illegible] liguri e dei nostri tifosi. Purtroppo manca un palazzetto adeguato e la sede provvisoria, Lago Figoi a Borzoli, deve rimanere tale, cioè mo[illegible]. Per la B occorrerà già un palazzetto con determinate misure e capienza».

Il punto sulla squadra al nuo[illegible] tecnico Bruno Brumana, subentrato a Nico [illegible]ssina (che ri[illegible] in società con l'incarico di consulente tecnico): «La squadra è stata completamente cambiata rispetto a quella che ha vinto la D. Quindi i problemi più urgenti da risolvere sono quelli dell'amalgama. Otto i giocatori nuovi, occorre [illegible] certo tempo per assimilare gli schemi e creare l'affiatamento. Il risultato ottenuto a Savona [illegible] una pari [illegible]do è indicativo, ma in campionato sarà diverso: solo da [illegible] bato a Casale inizieremo a far sul serio, a vedere dove questa squadra potrà arrivare».

In alto, molto in alto: questa la richiesta del presidente Mauro Salvaneschi: «Non vogliamo nasconderci dietro il classico dito. Puntiamo a uno dei due posti che aprono le porte della B. Sappiamo che vi è un lotto di 5-6 squadre che ambiscono alla cadetteria: noi corriamo con loro». Un solo giocatore legg[illegible] [illegible] infortunato (Leoncini), e una serie [illegible] indicazioni positive da di[illegible] a uomo e attacco.

«In campionato alterneremo [illegible] a zona, a seconda degli avversari e dei momenti [illegible] gioco. [illegible] squadra, ma soprattutto nello spogliatoio, reputo molto importante la presenza di Solinas e Trubianelli» conclude [illegible] coach. La rosa dell'Elah Genova è [illegible] seguente: Roberto Lasciarrea ('73, guardia); Alessandro Tentori (72, ala); Roberto Zini (72, guardia/ala); Andrea Giacchino (75, ala); Fulvio Fontana (70, pivot); Manuel Ferrante ('71, ala); Gabriele Trubianelli (66, ala/pivot); Mauro Solinas (61, pivot); Tommaso Giannini (69, ala); Sandro [illegible] (64, guardia); Claudio Giordano (64, guardia); Carlo Leoncini (68, play/guardia); Danilo Patrone (68, play).

Giancarlo Scartezzoni

TUTTI [illegible] IN SERIE [illegible]

RAPALLO. Sono 4 le squadre di Genova e Levante che da sabato partono per l'avventura in serie [illegible]. Un poio ambiziose, [illegible] altre due con unico obiettivo la salvezza. Le ambiziose [illegible] Autorighi Ferrari Chiavari e Athletic Genova. I chiavaresi presentano [illegible] novità: il nuovo coach Vaccaro, Costa dal Sestri e Gonfiantini dall'Elah. Due i partenti: Mostratisi al Serravalle e Piccelli alla Parmense. Anche [illegible] neopromossa Athletic Genova ha cambiato coach: Lorenzo Marcio (ex Cogoleto) al posto di Assandri. Tre arrivi, tutti importanti: Mezzorana (Elah), Pescio (Pegli) e Rolla (Centistica). Le dolenti note arrivano dal Cb Sestri Levante e dall'Alcione Rapallo. I sestresi, perso Costa e il tecnico Vaccaro (nella veste di giocatore-allenatore c'è Umberto Scotto), a novembre rischiano di perdere anche il play Falcone, che potrebbe passare al Chiavari. A Rapallo invece la vecchia guardia (il meno di ripensamenti dell'ultimissima ora) ha rinunciato, per motivi di lavoro e di allenamenti troppo impegnativi: Gulaschi, Vasquez, Pichi e Tassistro (quest'ultimo appetito dal Chiavari) lasciano spazio agli juniores. **[g. s.]**

SPORTFLASH

BASEBALL

Dolphins, spareggio rinviato

CHIAVARI. Trasferta infruttuosa per i Dolphins. I chiavaresi domenica [illegible] a Vercelli per lo spareggio-C1 [illegible] l'Ares Milano: campo allagato, inutili viaggio e spese per una società che vive sull'[illegible]usiasmo di pochi dirigenti. Il recupero domenica: probabile venga scelto un campo della provincia di Parma.

PUGILATO

Il piuma Bobbio punta agli italiani

SESTRI LEVANTE. Un pugile di Sestri sulle [illegible] di Traversaro e De Lorenzi? E' la speranza di «Pinano» Muzio, dopo che sul ring di Sanremo ha visto vincere il piuma Mauro Bobbio, in [illegible] riprese contro un [illegible] valido [illegible] il tarantino Luca Merigo. Muzio ha già iniziato a lavorare con [illegible] suo allievo per gli Italiani di dicembre.

PALLAVOLO

Due poule per la D femminile

GENOVA. Le 16 di D femminile (Matteucci Lavagna, Vbc Savona, Amatori Rivarolo, Don Bosco Spezia, Sabazia Vado, Fabianese, Chiavari 90, Don Bosco Genova, S. Pio, Quiliano, Ortonovo, Bambarone, Piana Batolla, 3 Stelle Moneglia, Diano, Masone) [illegible] divise [illegible] due poule eliminatorie da 8 l'una: le prime 4 andranno ai playoff promozione [illegible] in C2), [illegible] altre ai playoff retrocessione.

GOLF

Sabato la Coppa Commissione Sportiva

RAPALLO. Importante appuntamento sabato e domenica: la Coppa Commissione Sportiva, una classica. Il primo giorno gli iscritti si cimentano in [illegible] medal su 18 buche [illegible] handicap. I primi 16 [illegible] poi impegnati la domenica in un match-play su 18 buche.

Sabato via al campionato tra alcune curiosità, qualche polemica e soprattutto molti più giovani che in passato

La nuova Terza chiama i Sestieri Lavagna

In [illegible] torneo dal pronostico quasi impossibile può emergere anche il Poggio

Lentamente ma costantemente, anche la Terza categoria si [illegible] mettendo al pa[illegible] b[illegible] dare un'occhiata alle 16 protagoniste del campionato [illegible] Chiavari [illegible] inizia sabato, per accorgersi che il nuovo corso della Figc (riassumibile nelle parole d'ordine «svecchiamento», «parsimonia», «serietà») attecchisce per[illegible] tra gli ultimi della classe. Gli organici [illegible] zeppi di giovani da lanciare, l'età media [illegible] de, i consigli societari non sono in mano ad avventurieri ma ad appassionati.

Un altro miglioramento, questo volta di tipo strutturale, il sospirato [illegible] al girone [illegible] numero pari di squadre: nell'89-90 e '90-91 varie vicissitudini avevano sempre obbligato ad accettare il girone [illegible] 15, stavolta una serie [illegible] fortunate coincidenze ha permesso di aumentare il gruppo [illegible] un'unità. Salite in Seconda Gattorna, Cogornese e Riese, sciolta [illegible] Sanmartinese. Il loro posto è stato preso dalla retrocesse Chiavari Calcio, Rupinaroleivi, C[illegible]e 82, Bogliasco 76. Per arrivare a cifra tonda c'è voluto un fiocco azzurro: il Bargone di Casarza.

Polemiche. Il Bogliasco 76 [illegible] stato inserito in questo girone di Chiavari a forza: i gialloverdi volevano giocare in uno dei gironi genovesi per [illegible] a disposizione la domenica. Infatti [illegible] comitato di Chiavari [illegible] orientato a far giocare il più possibile di sabato, riservando la domenica solo a cause di forza maggiore. Per questo si parte il 6 ottobre e si vuol finire per i primi di giugno '92, sostando certamente a Capodanno e Pasqua. Il Monilia, società [illegible] in contrapposizione polemica ai guai dell'Ac Moneglia, volevano giocare qui ma la Figc ha scelto il Bogliasco 76 e ha spedito i levantini in un girone di La Spezia.

Favorite. L'unico po[illegible] sicu[illegible] per la Seconda è il primo: al solito solo chi [illegible] [illegible] di salire. Altre promozioni dipenderanno da cosa succederà nelle serie superiori. Impossibile indicare [illegible] un minimo [illegible] attendibilità la squadra da battere. In Terza possono cambiar le carte in tavola anche all'ultimo momento, nomi prestigiosi che non hanno [illegible]o collocazione altrove possono [illegible] a svernare qui per [illegible] stagione, così come qualcuno che aveva dato la sua disponibilità e ci ripensa ora o [illegible] campionato aperto.

C'è comunque da tener d'occhio i Sestieri Lavagna, che confermano [illegible] valida ossatura dell'anno scorso [illegible] sono rinforzati dall'arrivo dell'attaccante Del Soldato (ex Lavagnese, l'anno [illegible] al Moneglia). Il Poggio 87 ripropone come tecnico Angelo Raffo: si vedranno perciò di nuovo i rossoneri applicare fuorigioco, pressing e zona. Le 4 [illegible] trocesse hanno rinnovato i quadri e almeno 3 puntano a un'immediata risalita in Seconda.

Curiosità. Un allenatore ambizioso al Deiva: Alberto Cagnoli, non dimenticato bomber di Cavese e Atletico Moneglia che vuol fare carriera anche in panchina. Il [illegible] del confermato presidente Vaccarezza si permette [illegible] lusso anche di un addetto stampa: Antonello Carta. Infine un cen[illegible] all'ultima arrivata: il Bargone gioca [illegible] Casarza, i colori sociali sono rossogrigi, [illegible] presidente è Benito Roscelli, l'allena[illegible] Gerolamo Campanacci. **[d. s.]**

[illegible] GRONDONI, RAPALLO [illegible]

LAVAGNA. Il [illegible] giovanile dell'Ac Lavagna [illegible] organizzato la settimana scorsa il torneo a carattere locale «1° Trofeo Mauro Stagnaro». Era riservato alla categoria Miniesordienti e voleva as[illegible] l'ultimo rodaggio p[illegible] le società della zona prima di iniziare i campionati provinciali. Le squadre erano composte da giocatori nati dal 1° gennaio '80 in poi. Tutte le partite sono state giocate al «Riboli». Tempi di 20' ciascuno, [illegible] lizza Lavagna, Baiardo, Riva Trigoso e Rapallo. Il Baiardo ha eliminato nelle qualificazioni il Riva senza grossi problemi: 4-0, i padroni di casa han dovuto arrendersi al Rapallo: 2-1 per i bianconeri. La finale di consolazione è andata al Lavagna. La finalissima è [illegible] combattuta e incerta fino all'ultimo minuto: ha prevalso il Rapallo 2-1 sul Baiardo e i vincitori [illegible] candidano a protagonisti del torneo provinciale. **[d. s.]**

Riviera Business

FIAIP ASSOCIATO FIAIP

al Vostro servizio

Quando Business vuol dire vantaggi

INTERMEDIAZIONE DI AZIENDE COMMERCIALI

INTERMEDIAZIONE DI COMPLESSI IMMOBILIARI ED IMMOBILI DI PRESTIGIO

VALUTAZIONI E CONSULENZE

LEASING E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A TASSI AGEVOLATI

LOCAZIONI ED AMMINISTRAZIONI DI PATRIMONI IMMOBILIARI

PROFESSIONISTI ESPERTI NEL SETTORE FISCALE, LEGALE, NOTARILE, TRIBUTARIO

RICERCHE DI MERCATO

ARTI GRAFICHE DR · CAIRO M. (SV) · TEL. (019) 502187

Per ulteriori informazioni contattateci! Saremo lieti di accogliervi nella nostra sede di

ALBENGA · Piazza del Popolo, 4 · Tel. (0182) 555155

Al Banco Ambrosiano Veneto la soluzione viene prima del problema.

Banco Ambrosiano Veneto

FILIALI ■ **ALASSIO** - Via Dante, 10/A - Tel. 44948
ALBENGA - Piazza Berlinguer, 15 - Tel. 554843
FILIALE ■ **A** - Piazza dell'Incontro - Tel. 86381
DIANO MARINA - Via C. Colombo, 64 - Tel. 404721
■ - Via Belgrano, 4 - Tel. 283911
■ **LIGURE** - Via Matteotti, 44 - Tel. 615847

INVIANDO QUESTO COUPON O TELEFONANDO A
"RIVIERA BUSINESS"
un nostro incaricato eseguirà
GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA
LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nome _____

Cognome _____

Via _____ Città _____

Sono interessato a: _____

_____

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 3 Ottobre 1991 n. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.379
18038
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

STAMPA IN HA CONQUISTATO I SANREMESI

«Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale, che arriva sulla vostra porta di casa entro le 7.30, diventa così «l'amico del mattino». La distribuzione gratuita a domicilio de «La Stampa» è curata dagli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna. Per il pagamento non c'è da preoccuparsi, ad ogni scadenza di fine mese gli abbonati ricevono infatti direttamente a casa il conto con il dettaglio delle copie ricevute. I versamenti si possono effettuare agli sportelli della «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia» in corso Mombello, alla «Banca d'America e d'Italia», in corso Cavallotti e in via Matteotti, e al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» in piazza Colombo.

Abbonarsi è ancora possibile. Per ulteriori informazioni e per far registrare la propria adesione si possono contattare gli impiegati che lavorano ogni giorno all'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria 95. Il numero di telefono è facile da ricordare: 61.333. L'orario di apertura al pubblico è dalle 8.30 alle 12.30.

SANREMO

Blitz della Finanza

Nuove indagini per una Ditta e funzionari

Il capo contabile della casa da gioco è stato ascoltato in Tribunale. Documenti sequestrati.

A PAGINA

PIGNA

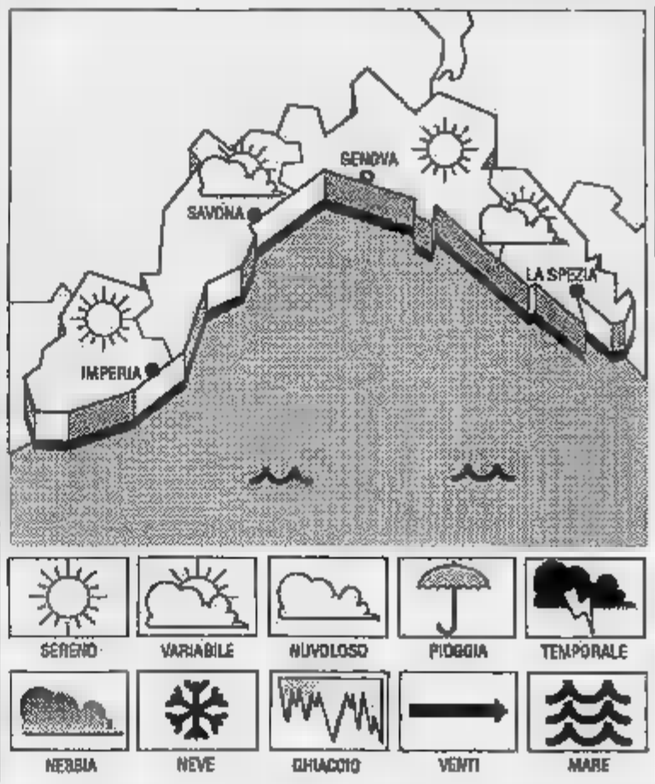
Clima ideale

Per i funghi una stagione da record

Pioggia e sole «chiamano» i porcini. Tesserini obbligatori nelle valli Arroscia e Nervia.

A

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi e domani: cielo sereno-poco nuvoloso con locali addensamenti più consistenti sui rilievi, temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 70%, vento Est-Est Sud-Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb e in segnalata stazionaria.

	max	min
	22	17
Savona	—	17
Imperia	24	18

UN GIORNO FA A IMPERIA
Max: 28; min: Temperatura 22.

Il Sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,08. sorge all'1,04 tramonta 15,39 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Manca la mensa scolastica, esplode a Sanremo la protesta dei genitori

Le mamme occupano il Comune

Anche quindici bambini a Palazzo Bellevue con cartelli e slogan per chiedere la soluzione del problema. Accuse al sindaco e al suo vice. «Tra pochi giorni il servizio entrerà in funzione»

SANREMO
NOSTRO

La rabbia covata per giorni è esplosa ieri mattina: più di 200 mamme hanno invaso i corridoi di Palazzo Bellevue, per protestare contro la mancanza del servizio nelle scuole elementari di Sanremo. Con loro, anche diversi insegnanti e una quindicina di bambini, che portavano cartelli su cui campeggiavano slogan legati ai cronici ritardi accumulati dalla macchina amministrativa nella predisposizione dell'appalto per la gestione dei refettori comunali.

Una protesta vibrata, nata dall'esasperazione per i disagi patiti da decine di famiglie: genitori lavoratori costretti a chiedere continui permessi per andare a prendere i loro figli alla fine delle lezioni mattutine, e riportarli in classe un'ora dopo. La tensione era palpabile, sotto gli sguardi preoccupati di alcuni vigili urbani. «Basta. Non vogliamo più essere presi in giro. E' storia che si ripete da anni», gridavano le mamme nell'atrio del Comune.

I genitori degli alunni delle scuole elementari durante l'occupazione di ieri mattina a Palazzo Bellevue (FOTO DATTI)

E quando si sono stancate di aspettare che il sindaco Onorato Lanza uscisse dal suo ufficio, per un confronto chiarificatore, sono salite al primo piano urlando «fuori, fuori». Lanza non si è fatto pregare e, assieme al vicesindaco Carlo Conti, ha affrontato i manifestanti inferociti. Ma nella Sala degli specchi.

Un botta e risposta animato, con gli investiti da una valanga di accuse. «I nostri bambini mangiano pacchi postali. Non li porteremo più a scuola il pomeriggio», affermava uno dei pochi papà presenti. «Già ad agosto il Comune ha incassato 15 mila lire per ogni allievo iscritto alla mensa», rincalzavano alcune mamme. E' stata pure chiesta l'istituzione della commissione di controllo sulla qualità dei pasti, con la nomina di rappresentanti degli stessi genitori.

Lanza ha tentato di spiegare le ragioni dei ritardi: «Con unico appalto, volevamo affidare anche la sistemazione dei locali per la refezione. Ma la burocrazia ci ha impedito di portare a termine il progetto. Così, abbiamo ripiegato su una licitazione privata, che ha tempi tecnici diversi».

La gara, conclusa il 23 settembre, è stata vinta dalla ditta Sanremo Meal (la stessa che curava il servizio sino al giugno scorso), con un ribasso d'asta del 18,20 per cento. Ma l'affidamento è stato sospeso per verificare l'offerta «anomala» (4.908 lire il pasto, di cui 3500 a carico delle famiglie), inferiore addirittura alle tariffe dell'ultimo anno.

Ha sottolineato Conti: «Abbiamo preferito perdere ancora qualche giorno, chiedendo alla ditta spiegazioni dettagliate sul rapporto qualità-costi, piuttosto che far decollare le mense in un clima di sospetti e dubbi».

Gianni Micaletto

Ai lettori

CARI lettori, La Stampa torna in veste invernale e propone una più ricca edizione di Imperia-Sanremo e provincia. Ogni giorno ci saranno informazioni sulle due città principali e sulla vita di Ventimiglia e Bordighera, ma anche quanto succede nel mondo dello spettacolo e dello sport. E ancora inchieste, approfondimenti, un panorama delle più importanti notizie della regione.

Non sono le uniche novità. La domenica e il martedì le pagine di sport saranno due, per seguire meglio questa popolare galassia: dalle vicende della Sampdoria e del Genoa e dei loro tifosi nei momenti cruciali (accanto alle consuete notizie nello sport nazionale) per arrivare alle squadre dilettantistiche. Particolare attenzione anche per le discipline diverse dal calcio e per i campionati giovanili. Il venerdì saliranno a due le pagine di spettacolo e varietà per presentare il weekend e i maggiori appuntamenti di tutta la Liguria.

Resterà invariata la voglia di interpretare il desiderio della gente per una vita migliore nelle nostre città, una battaglia che tanto interessa i lettori come dimostrano le lettere che arrivano in redazione. Cercheremo di pungolare come sempre chi ci amministra, in un dibattito serrato ma sempre civile.

Ci spinge a fare tutto questo un sempre crescente consenso dei lettori, che ci aiuta nel lavoro quotidiano. Ci sia permesso quindi, per una volta, ringraziare coloro che in questo modo dimostrano di esserci vicini, e ai quali chiediamo sempre, oltre alle 1200 lire per il giornale, suggerimenti e segnalazioni.

Ricordiamo infine che a Sanremo il modo migliore per acquistare La Stampa è quello di aderire al servizio «Stampa In», che consente di ricevere il giornale a domicilio, entro le 7,30 del mattino, pagando lo stesso prezzo dell'edicola. Anche in questo caso, se dovessero accadere inconvenienti, i lettori sono pregati di segnalarli all'ufficio periferico (tel. 61.333) e alla nostra redazione di via Gioberti (tel. 50.30.03).

Chicchirichì con troppi decibel turbano il sonno in Valle Arroscia

Galli fracassoni a Pornassio

Un esposto inviato alla procura della Repubblica. Un secondo caso Chiquito?

PORNASSIO. Galli sorvegliati speciali a Pornassio. I loro «chicchirichì» sono stati considerati troppo potenti da alcuni abitanti del paese della Valle Arroscia, che si sono rivolti alla magistratura per far cessare gli schiamazzi.

Un esposto è stato inviato al procuratore della Repubblica, Giacomo Moraglia, che probabilmente dovrà, se si renderà necessario, misurare il numero di decibel sviluppato dai canti dei pennuti.

La vicenda ricorda un episodio analogo, che si è verificato nei dintorni di Spotorno. In quell'occasione sotto processo è finito un unico gallo, chiamato Chiquito, che turbava i sonni di numerose famiglie salutando con eccessivo anticipo il levar del sole.

A Pornassio i pennuti indiziati sono più di uno. Il proprietario di un terreno, nel quale si trova un pollaio rimasto inutilizzato fino a poco tempo fa, nei giorni scorsi ha infatti deciso di impiantare un nuovo allevamento. I rumorosi galli, però, hanno subito suscitato le ire dei vicini: «La notte è diventata un vero tormento. Non riusciamo più a chiudere occhio per i ripetuti concerti. Abbiamo chiesto più volte al proprietario di trasferire i volatili in una zona più isolata. Non abbiamo però ricevuto alcuna risposta».

Il magistrato potrebbe ora disporre una serie di sopralluoghi per accertare se i galli costituiscano davvero elemento di disturbo per la quiete pubblica. In caso affermativo non si può escludere che venga addirittura intimato lo sfratto dei pennuti fracassoni.

Alcuni buontemponi di Pornassio, invece, hanno suggerito una soluzione più casareccia: imbavagliare all'alba tutti i galli.

[m. v.]

Calvini
Pellicce-Sanremo

VIA MATTEOTTI, 33-35
TEL. 509.166
VIA ROMA, 81
TEL. 509.001
SAN REMO

Cambia a Imperia una delle zone più suggestive, e mal gestite, della città

Il lungomare Vespucci è salvo

Dopo aver proibito la sosta ai Tir, è stato smantellato un tratto di binario che dalla stazione di Oneglia raggiunge Porto Maurizio. Tra pochi giorni la gara d'appalto per la nuova piscina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avrebbero dovuto contribuire allo sviluppo portuale di Imperia, e invece, rimasti inutilizzati per tanti anni, sono diventati il simbolo di un'utopia: dopo aver visto transitare soltanto due treni (quello del collaudo e, nell'89, il convoglio militare per un'esercitazione di protezione civile), i binari della ferrovia tra la stazione di Oneglia e la banchina di Porto Maurizio potrebbero essere presto smantellati.

Le rotaie sono interrotte da un passaggio pedonale del nuovo parcheggio di San Lazzaro, uno dei tre collegamenti fra il posteggio (capacità di 400 auto) e i campi da tennis, il bocciodromo e la piscina. Una vistosa ostruzione, che probabilmente costituisce il segnale concreto di un'inversione di tendenza: «Quel binario non deve essere un mito. L'obbiettivo è il rilancio turistico di Porto Maurizio: e le carrozze merci non si adattano a questo progetto», taglia corto il sindaco Claudio Scajola.

La derivazione ferroviaria, che attraversa lungomare Vespucci (un controsenso, ha l'altra causa un tempo di ruzzoloni per ciclisti e motociclisti), è quindi il simbolo di un fallimento? «Non direi, così brutalmente. Se mai, è lo specchio delle occasioni mancate. Può essere interpretato anche come segnale positivo: a Porto si concentra l'attività di nautica da diporto, a Oneglia e nel bacino centrale quella commerciale. Oppure, è un indizio negativo: che si voglia puntare soltanto sul turismo?», risponde Lello Ardoino, della compagnia portuale Ludovico Marechiaro.

Il tratto della ferrovia interrotto sul lungomare Vespucci per realizzare un passaggio pedonale (FOTO LAURA)

Il fatto certo è che questa piccola zona sul mare, dove convivono impianti sportivi, attrezzature turistiche e residui industriali (raffineria Sairol), è destinata a mutare aspetto rapidamente. Il parcheggio realizzato dall'Amat con aiuole, piante, efficiente illuminazione, è segnalato da alcune antiche ancore, ne è il primo e più evidente capitolo: inaugurato in occasione del raduno degli yachts d'epoca, servirà agli utenti del complesso polisportivo già in progetto, e ai frequentatori estivi di Borgo Marina.

E inoltre, quando i Tir in attesa delle operazioni doganali sono stati trasferiti nell'area del Prino, il lungomare Vespucci ha cambiato volto e ha perso parecchio del suo squallore. Il provvedimento ha dato ottimi risultati, e sembra probabile che non sia riveduto (l'ordinanza scade sabato, ma sarà rinnovata e diventerà definitiva): «Credo che, ormai, si possa dare per scontato il divieto ai mezzi pesanti di sostare o transitare nella zona. Gli addetti e gli abitanti sono soddisfatti», commenta il sindaco Scajola.

La sistemazione vicino all'uscita del casello di Imperia Ovest toglie circa 5 mila autotreni al mese dal centro della città. Il traffico ne è risultato alleggerito. Ancora Scajola: «Quella del Prino è sede provvisoria. Dove andrà l'autoparco? Sarà il Piano regolatore a deciderlo, mediante i piani di insediamento produttivo e artigianale. Non solo, stiamo verificando la possibilità di collocare anche i camion delle aziende private nel parcheggio di San Lazzaro».

E infine, entro la prima decade del mese andrà all'appalto la piscina grazie al mutuo dal Credito sportivo di 9 miliardi 393 milioni: «Comprende tre vasche (da 50, 20 e 10 metri), spogliatoi, servizi per gli atleti, e gradinata per 600 spettatori. I lavori dovranno essere finiti entro il 31 agosto del '92», precisa Stefano Rainieri, consigliere incaricato allo Sport.

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

Una biscia semina il panico al mercato

Una biscia tra le bancarelle del mercato ambulante di Oneglia. L'insolito ospite, forse infilatosi in qualche cassa carica di ortaggi, ha zigzagato tra i banchi, seminando il panico. I commercianti, infatti, temevano che si trattasse di una vipera. La biscia è stata catturata e fatta cadere in un tombino.

A Diano eliminate le barriere architettoniche

Sono finalmente cadute le barriere architettoniche delle scuole elementari di Diano Marina. L'intervento a favore degli handicappati interessa gli istituti di villa Scarsella e quello di via Biancheri. I lavori rappresentano soltanto una prima fase del progetto per abbattimento delle barriere architettoniche nella cittadina turistica della Riviera. Il Comune ha garantito i finanziamenti per i lavori in muratura. Prossimi obiettivi, per venire incontro alle esigenze dei portatori di handicap, sono le altre stutture pubbliche della città, prima di tutti il palazzo comunale.

Denunciati quattro marinai inglesi

Quattro marinai inglesi, imbarcati su un veliero che ha partecipato al recente raduno di vele d'epoca, sono stati denunciati dalla polizia di Imperia per danneggiamenti. I quattro si sarebbero seduti sul cofano di un'auto, causando danni alla carrozzeria. Il proprietario della vettura si è rivolto alla polizia, chiedendo il risarcimento. Nei giorni scorsi la Finanza aveva multato gli skipper di alcuni yacht d'epoca sprovvisti dei documenti per la navigazione.

POLIZIA

Trasferito il dirigente della squadra mobile

«Vogliamo ringraziare il dottor Pierangelo Petronio per l'ottimo lavoro svolto nel periodo in cui ha ricoperto la carica di dirigente della squadra mobile di Imperia. Insieme a lui abbiamo portato a termine alcune brillanti operazioni, specialmente nel campo della lotta al traffico di stupefacenti». E' quanto afferma il personale della squadra mobile dopo la notizia del trasferimento del dottor Petronio al commissariato di Castrovillari (Cosenza).

Pensionato cade dalla scalinata del Comune

E' scivolato sulla scalinata che conduce al palazzo del Comune di Imperia, resa viscida da alcuni frammenti di torba, e si è fratturato la gamba sinistra. Giuseppe Curli, 72 anni, residente in via Novaro, è ricoverato all'ospedale di Imperia e si rimetterà in un mese. L'uomo, che reca una protesi alla gamba destra, si è ferito con difficoltà e non ha potuto attutire la caduta.

Ieri l'Assemblea di Montecitorio ha accolto le dimissioni

Natta lascia la Camera

L'ex segretario del pci verrà sostituito da Mauro Torelli, già deputato dall'83 all'87 e ora capogruppo in Provincia. «C'è ancora il tempo per lavorare»

IMPERIA. Alessandro Natta, detto il «professore», abbandona la scena parlamentare nella quale ha ininterrottamente recitato sempre un ruolo da grande protagonista, e a Montecitorio torna Mauro Torelli, primo dei non eletti alle ultime elezioni, già deputato dall'83 all'87. La notizia è ufficiale da ieri mattina, quando l'assemblea della Camera dei deputati ha approvato le dimissioni dell'ex segretario del pci, dopo averle per precedenza respinte per ben due volte, in segno di stima e di deferenza.

Tocca a Torelli, dunque, come già si sapeva, visto che alle elezioni politiche di quattro anni fa era risultato il primo dei non eletti avendo ottenuto ben circa 18 mila preferenze. Sostiene: «La comunicazione ancora una volta mi è giunta. Ho appreso da una telefonata, prima ancora che dalla televisione, che era venuto il mio turno. Sono pronto. Per me, si tratta di un ritorno: non ho da fare apprendistato. Dovrò di nuovo mettere la cravatta, in Parlamento, e questo è un sacrificio che compio molto volentieri. Siamo quasi a fine legislatura, ma c'è ancora il tempo per lavorare».

Mauro Torelli alla Camera

Membro del consiglio nazionale del partito, nostalgie per il pci («Sono un comunista nel pds», dice sorridendo), Torelli è attualmente capogruppo consiliare in Provincia, dopo essere stato consigliere comunale di Imperia per oltre vent'anni, dal '64 all'85, e per sindaco, sia pure per un breve periodo, fra l'agosto del '75 e il marzo del '76. E' stato a lungo segretario provinciale del pci: dal '72 all'83, e poi lo stesso anno, a cavallo fra il 19° e il 20° congresso, quando è stato sostituito da Giovanni Rainisio.

Torelli ha 51 anni, è stato funzionario di partito. Da deputato, si è occupato particolarmente dei problemi della sicurezza e della protezione civile, del turismo, della floricoltura e del volontariato. E' stato anche il primo firmatario della proposta di legge per la gestione pubblica dei Casinò.

E' contento di potersi di nuovo gettare nella mischia: «Penso che, per la nostra provincia, di cose da fare ce ne siano molte. E restano alcuni mesi per affrontarle», conclude, in attesa della proclamazione.

[a. d.]

La maggioranza ha dato le dimissioni, in Comune arriva un commissario prefettizio

E Civezza torna alle urne

I dissidi all'interno della lista «Nuova Civezza», di ispirazione democristiana, avevano già provocato l'abbandono del sindaco e di un assessore. Polemiche sul porto di S. Stefano e il piano regolatore

CIVEZZA. A pochi mesi di distanza dalle dimissioni del sindaco Carlo Santambrogio, che era stato sostituito da Luciano Guglielmi, e ad una settimana da quelle dell'assessore Luciano Guglielmi, l'amministrazione comunale di Civezza si è spaccata e l'intera maggioranza ha dato le dimissioni. In queste condizioni si renderà quindi necessaria la nomina di un commissario prefettizio che dovrà condurre il paese a nuove elezioni entro tre mesi.

Il consiglio comunale di Civezza era stato nominato soltanto due anni or sono, nel giugno 1989: in quella occasione i circa 500 abitanti avevano dato la maggioranza ai seggi alla lista «Nuova Civezza» di ispirazione dc. Tre consiglieri alla lista «U mé paise», guidata da Franco Ricca Bonfante.

Alla base della crisi i molti dissidi che hanno reso animata la vita del paese: Civezza è infatti direttamente coinvolta, con conseguenze economiche e rivalutazioni fondiarie, dall'avanzata costruzione del nuovo porto turistico di S. Stefano Mare, «Marina degli Aregai»: una realizzazione che, secondo alcuni, dovrebbe cambiare radicalmente l'impostazione economica generale finora basata sull'agricoltura e sul pendolarismo.

Aspre polemiche, fra l'altro, anche sulla mancata soluzione del problema idrico e la spesa di 400 milioni per rifare un'aula scolastica dimostratasi poi inadatta allo scopo: fra l'altro Civezza, per la diminuizione delle nascite, ha perso la scuola a tempo pieno e, se non vi saranno nuovi nascite, dovrà prossimamente rassegnarsi a vedere i suoi scolari inviati ogni giorno a San Lorenzo al Mare.

Altri motivi di crisi: la mancata approvazione del prescritto statuto ed i problemi connessi con l'elaborazione del nuovo piano regolatore che implica un giro d'affari di qualche decina di miliardi.

E' in questo panorama che la maggioranza di nove elementi non ha più saputo trovare l'accordo ed ha lanciato la spugna e già ora la prossima campagna elettorale si presenta molto accesa.

Ha commentato il consigliere di minoranza Ricca Bonfante: «Sono spiacente per il paese ma ritengo che le prossime elezioni potranno essere occasione di una nuova amministrazione più adeguata per Civezza: quella vecchia, ora dimissionaria, ha saputo neppure avvalersi del patrimonio di idee e di iniziative che le era stato lasciato da quella precedente, dal sindaco, purtroppo tragicamente scomparso in un incidente».

[b. v.]

IL TOTO-SINDACO A CARAVONICA

Si riuniranno nei prossimi giorni i consiglieri di Caravonica appena eletti nelle consultazioni del piccolo paese della valle Impero. Dovranno decidere chi formerà la giunta, designando quindi il sindaco. Per ora, è quasi impossibile avere qualche indicazione sui nomi dei più probabili candidati alla poltrona di primo cittadino.

Bisognerà attendere ancora qualche giorno prima di conoscere il successore di Aldo Compare, che aveva rinunciato all'incarico per motivi di salute verso la fine di maggio. A questa decisione avevano fatto seguito le dimissioni dell'intera maggioranza composta da dodici consiglieri dc. Questo provvedimento, motivato anche da gravi dissensi con l'opposizione, aveva portato al commissariamento del Comune, in attesa che venissero indette nuove elezioni.

Un funzionario della prefettura, il dottor Rinieri Perone, aveva sostituito temporaneamente il sindaco per il periodo estivo. Sabato e domenica, i cittadini si sono recati alle urne per porre fine a un lungo periodo di commissariamento amministrativo. **[e. f.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47.

E' troppo alta la raccolta dei rifiuti

Sono una piemontese che da anni risiede a Bordighera e vorrei segnalare una serie di problemi all'attenzione del sindaco. Una delle qualità che hanno reso famosa la «Città delle palme» è la tranquillità. Ultimamente però le cose sono cambiate. In corso Italia, corso Verrando e corso Europa gli automezzi della raccolta rifiuti passano troppo presto la mattina. Verso le sei il rumore dei motori e dei bidoni fanno da sveglia a tutto il quartiere. Suggerisco di spostare il passaggio verso le otto. Mentre i netturbini scendono a terra per prendere i bidoni, inoltre, il motore dei furgoni dovrebbe essere spento. Si tratta di piccoli accorgimenti, ma molto importanti. Approfitto dell'occasione per segnalare un altro problema: preservare corso Italia degli escrementi dei cani che deturpano i marciapiedi. Un pessimo biglietto da visita per il «salotto» della città.

Lettera firmata, Bordighera

Curva via Val d'Olivi pericolosa al traffico

Sono un lettore di Poggio e ho riscontrato la pericolosità della curva a gomito in prossimità del cavalcavia dell'Aurelia-bis, in via Val d'Olivi. I camion, carichi di sabbia e materiali polverosi, s'immettono sulla carreggiata rendendola insidiosa. Sull'asfalto sporco, infatti, viene a mancare un attrito corretto delle ruote di moto e auto. Se si deve frenare bruscamente il mezzo, inevitabilmente, sbanda con rischi di collusioni. Ho anche notato che periodicamente gli addetti provvedono a bagnare la strada per evitare che la polvere si alzi. Si tratta di un grossolano errore. Infatti la carreggiata si riempie di fango e diventa oltremodo scivolosa. Nei mesi scorsi si sono verificati incidenti che fortunatamente non hanno avuto vittime, ma la situazione è veramente grave. Inoltre vorrei anche sapere perché non si eliminano le buche.

Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Colonnello Aprosio 462
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42
Sanremo: *San Martino*, corso Cavalotti 175
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Taggia: *Ravelli*, Quarolo
Ventimiglia: *Lupo*, via 68/A

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 2645
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 62622
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). Odontoiatrica 0183-61908 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera:
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

NATI. A Imperia: Andrea Stuppia; Christian Parodi; Giulia Iemmolo.
MORTI. A Imperia: Francesco Viale (79 anni).
MATRIMONI. A Imperia: Tonino Luppino con Ilaria Milani.

La giunta provinciale ha stabilito le date dei prossimi esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio. Le prove di terranno il 15 e il 12 ottobre, per concludersi il 3 e il 10 dicembre. Se il numero dei candidati fosse troppo elevato, gli esami potrebbero essere ripetuti il martedì successivo alle date prefissate. Per essere ammessi, gli aspiranti cacciatori dovranno presentare domanda in carta da bollo da 10 mila lire venti giorni prima dello svolgimento della prova. Le richieste andranno presentate all'amministrazione provinciale e dovranno essere corredate da un certificato di residenza a da un'attestazione dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza che garantisca l'idoneità fisica del candidato, oltre alla ricevuta di versamento di 10 mila lire da effettuarsi sul conto corrente 13460163, intestato al servizio Tesoreria della Provincia di Imperia.

GALLERIE E MOSTRE

SANREMO
Le tele di Traverso al casinò

Silvio Traverso, artista genovese, espone nelle sale di porta Nuova del casinò di Sanremo. Paesaggi e vedute caratteristiche del mare e dei carugi liguri si fondono nell'arte di usare il pennello con tecniche particolari. La mostra, con ingresso libero, è aperta al pubblico ogni giorno dalle 14 alle 24.

NIZZA
Quadri naïf al museo Jakovsky

I quadri naïf protagonisti di un'esposizione al museo «Anatole Jakovsky» di Nizza. Le sale, che in questo periodo ospitano le più belle collezioni naïf d'Europa, sono aperte al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Fino al 6 ottobre personale del pittore Chryss.

SANREMO
Manifesti turistici a Villa Ormond

Continua a Villa Ormond la mostra «Invito al viaggio. L'immagine di promozione turistica in Liguria nel Novecento». L'esposizione presenta una collezione di manifesti propagendistici della Riviera attraverso le migliori firme di disegnatori della prima metà del secolo. L'esposizione è aperta al pubblico ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

MONACO
Film al museo oceanografico

Continuano al museo oceanografico di Monaco le proiezioni di documentari naturalistici sulle meraviglie del mare. Oggi, nella presitigiosa sala «Alberto I», con orario continuato dalle 9 alle 19, è proiettato il film: «Incredibili macchine da immersione».

Gli Hanbury alla Piccola Libreria

Continua alla «Piccola Libreria» di via Escoffier a Sanremo, la mostra «I giardini Hanbury e la Riviera di Ponente dall'inizio del secolo agli anni '30». L'esposizione, organizzata dal Iiai, il Fondo per l'Ambiente Italiano, comprende una serie di manifesti, cartoline antiche e fotografie che riassumono la Belle Epoque in Riviera.

Gli interrogativi dei magistrati che hanno ordinato il sequestro delle carte relative alla vicenda

Ai giudici i documenti del caso-Pilota

Al microscopio i tre giorni trascorsi alla roulette dal giocatore abruzzese chiusi con un passivo di sei miliardi
Disposta dalla Corte dei conti l'analisi dei movimenti dell'Ufficio fidi e le richieste di denaro. Indagini in Comune

SANREMO. Il caso-Pilota è approdato ufficialmente alla Corte dei conti. Dal bilancio del casinò, mancano sei miliardi e ora, a distanza di nove mesi da quella scoppiettante partita di roulette protrattasi per tre giorni nella quale Luigi Pilota perse l'ingentissima somma, la Corte dei conti chiede spiegazioni.

La Corte dei conti vuole sapere dove siano finiti i sei miliardi iscritti nella colonna delle entrate tra i fatti assenti, assenti ingiustificati» nei forzieri dell'azienda; vuol conoscere i nomi dei responsabili del maxi prestito per il loro pagamento della somma, ma soprattutto la Corte si domanda perché Luigi Pilota ha ottenuto un fido tanto elevato. Una cifra enorme, e comunque di gran lunga superiore ai limiti massimi mai concessi dal casinò di Sanremo pur occupare posizioni di prestigio nella graduatoria degli uomini «più ricchi del mondo».

Per avere delle risposte precise agli interrogativi i giudici hanno ordinato alla Guardia di finanza di Sanremo il sequestro di tutta la documentazione relativa a quella incredibile partita di roulette di fine gennaio. Martedì le fiamme gialle hanno effettuato un improvviso blitz al casinò; ieri sono ritornate alla casa da gioco, effettuando anche una breve sortita in Comune.

Al è stato sequestrato la documentazione riguardante la «tre giorni» di Pilota: i tabulati relativi al rintegro della dotazione di gettoni ai tavoli; il movimento dell'Ufficio fidi, con le richieste di denaro da parte del giocatore; le relazioni delle tre squadre di croupier che si alternarono al suo tavolo, quelle degli ispettori e dei controllori comunali.

E' stata insomma fatta un'autentica radiografia della lunga e sfortunata partita che si era conclusa con accuse reciproche, fra casinò e giocatore. Una partita che aveva lasciato pesantissimo strascico anche una duplice azione legale per danni.

Martedì il comandante della Guardia di finanza di Sanremo, si è intrattenuto con il presidente della (la società che gestisce la da gioco) Napoleone Cavaliere. Un colloquio durato due Pare che l'ufficiale si soffermato tutto un particolare della vicenda: gli assegni che Pilota aveva consegnato al direttore generale del casinò, Piero Conca, quale garanzia per la continua fornitura di fiches e che, a fine partita, erano stati strappati in cambio di un «pagherò» di scarsissimo valore giuridico, alla luce di della Cassazione che non riconosce i «debiti di gioco».

Gli assegni, prima di finire nel cestino, erano stati contabilizzati e erano passati di in mano, di ufficio in ufficio, viaggiando come titoli di credito, senza essere iscritti nel bilancio dell'azienda?

Mentre la Corte conti batte le forze politiche di Sanremo, riuscite ad affossare la proposta del Consiglio comunale di avviare un'azione responsabilità nei confronti di Piero Conca, di chiedergli, in pratica, i danni per l'eccessiva generosità dimostrata nell'elargire milioni, anzi miliardi, giocatore abruzzese, senza avere in pratica nulla in mano.

L'assemblea dei soci della Sgt non ha ritenuto valida la maggioranza del 51% espressa dal Consiglio comunale, ha respinto la proposta.

Per i politici Conca resta al suo posto (fra un mese, forse, verrà «dimissionato») e, per momento, almeno per Comune casinò, nessuno dovrà rispondere dei sei miliardi.

Di tutt'altro avviso la Corte dei conti, pronta iscrivere a ruolo, con effetto immediato, nella cartella delle tasse dei personaggi che eventualmente riterrà responsabili maxi prestito, i sei miliardi che ancora dalla .

INCHIESTA FESTIVAL, INTERROGATO IL CAPO CONTABILE DEL CASINÒ

Innocenzo Bisato, capo contabile del casinò, è stato interrogato in procura

Improvviso colpo di scena nell'inchiesta sul festival. Ieri mattina la guardia finanza in servizio presso la procura, ha convocato negli uffici di via Anselmi il capo contabile del casinò, Innocenzo Bisato. Gli investigatori volevano sapere perché, nel corso degli anni, il casinò ha effettuato una autentica pioggia di versamenti di dieci, quindici, venti milioni, a favore dell'ex direttore dell'ufficio manifestazioni, Sergio Nanni, coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti come mediatore fra l'organizzatore Adriano Aragozzini e i politici già raggiunti da informazione di garanzia per corruzione.

I tabulati banche indicavano decine di versamenti per centinaia di milioni: troppo fitti per far sorgere nuovi sospetti. Il capo contabile Bisato, a quanto pare, ha chiarito i dubbi: assegni versati a Nanni si riferivano compenso che gli dovuto titolare dell'orchestra del casinò. Circa 450 milioni all'anno che l'ex dirigente aveva preferito ricevere in diverse «tranches» anziché in un'unica soluzione.

Bisato è rimasto negli uffici della procura della Repubblica per due ore, dalla 10 a giorno. All'uscita palazzo di giustizia non ha rilasciato dichiarazioni. «Ho soltanto consegnato dei documenti», è limitato a dire.

L'inchiesta, dopo la estiva, ripresa soprattutto livello bancario. L'obbiettivo dei giudici e della guardia di finanza è la ricostruzione del patrimonio dei quattordici personaggi fino ad ora coinvolti nello scandalo. Una autentica radiografia delle ricchezze che ha interessato banche, società, catastali. I risultati sono top se-

Sul fronte dei quattrini c'è da registrare presa di posizione del marchese Antonio Gerini, il gran accusatore scandalo-tangenti, che molti giornali indicato il «banchiere di Aragozzini». Gerini respinge l'affermazione, il ruolo dimenticando che negli atti ufficiali della procura (le motivazioni dell'ordine custodia cautelare emesso confronti di Guido Peri) si legge proposito degli 870 milioni delle tangenti: «La conoscenza del Gerini della circostanza è precisa e diretta, atteso il ruolo che egli ebbe nella vicenda (prestò ad Aragozzini 250 milioni)...». [g. p. m.]

Imperia, l'altra sera irruzione nei capannoni di via Vecchia Piemonte dove il gruppo si era installato in di una sede

Per i giovani del Sobbalzo sfratto della Finanza

Avevano occupato abusivamente un centro che appartiene al demanio. Lo stabile stato «invaso» luglio da gruppo ragazzi che lo aveva usato anche come teatro per concerti, riunioni, mostre manifestazioni. Forse potranno tornare, ma soltanto se accetteranno di pagare l'affitto

IMPERIA. Irruzione della Guardia Finanza, l'altra sera, nei capannoni via Vecchia Piemonte. Qui, hanno trovato rifugio i ragazzi del centro sociale autogestito «Sobbalzo», sfrattati il 18 luglio Palazzaccio, dopo l'ordine di sgombero deciso dalla giunta comunale. Fiamme gialle si sono avvalse, per motivi di ordine pubblico, della collaborazione di poliziotti. Sono stati identificati alcuni dei giovani che alloggiano in un'ala delle ex caserme Siffredi.

Gli agenti li hanno invitati ad abbandonare i locali, diffidandoli dal farvi ritorno. I rappresentanti del Sobbalzo alla ricerca di una sede alternativa. Temono trovarsi di fronte all'ennesimo «sfratto», che li costringerebbe a interrompere la loro attività culturale. «Dove potremo organizzare i nostri concerti e i dibattiti?».

L'intervento della polizia tributaria è stato richiesto dall'Intendenza di Finanza, proprietaria dell'immobile. Il era stato segnalato a suo tempo alla procura circondariale. I giovani del Sobbalzo sono accusati di occupato abusivamente uno spazio che appartiene al demanio. L'Ufficio del ministero delle Finanze aveva affittato l'impianto alla Riviera Trasporti, che lo aveva successivamente trasformato in deposito per i pullman. Alla scadenza del contratto, la concessione non era stata rinnovata e la struttura era rimasta inutilizzata.

In luglio, dopo lo sgombero del «Palazzaccio», la pacifica invasione di una trentina «indiani metropolitani», che hanno dotato la struttura servizi igienici, realizzando grandi murales sulle pareti esterne. I finanzieri hanno anche ispezionato l'interno dell'edificio, per verificare che non fosse lesionato. Secondo una relazione presentata dall'Ufficio tecnico erariale, il magazzino ha subito danni, anzi, i ragazzi avrebbero apportato delle migliorie, fatto alcuni restauri, rendendone più gradevole l'aspetto.

Spetterà ora al magistrato prendere una decisione definitiva. Ordinerà lo sgombero dello stabile? Dipende se i ragazzi continueranno a considerarlo il loro punto d'incontro. teoria, potrebbero anche chiederlo in concessione all'Intendenza di Finanza. Pagando una quota fissa, c'è la possibilità di averlo in gestione per un anno. A meno che non si sia già deciso di dare il via ai lavori per la costruzione del nuovo palazzo giustizia. L'ex caserma Siffredi è infatti indicata come possibile destinazione del Tribunale.

In ogni caso, i giovani chiedono uno spazio alternativo per continuare le loro attività culturali: appuntamenti rock, conferenze, mostre e opere di solidarietà (in estate hanno raccolto medicinali in favore delle popolazioni curde). L'amministrazione comunale, però, ha mai riconosciuto il Sobbalzo tra le associazioni costituite, perché il gruppo si è sempre rifiutato di darsi uno statuto. Obiettano i ragazzi: «Questo non risolverebbe la questione. Formando un sodalizio, finiremmo nella lunga lista di club che attendono da anni una sede. Riteniamo che le contraddizioni sociali non vengano eliminate ignorando i problemi o, peggio, cercando di risolverli con gli sgomberi».

Le vicende mai risolte di questo gruppo, che ha sempre rivendicato propria autonomia, sono state anche al centro di un «giallo» politico. Giovanni Gramondo, assessore agli Affari generali, si era schierato apertamente dalla loro parte. La sera prima del blitz del 18 luglio aveva avvertito i giovani della minaccia che pendeva sul loro capo. Il giorno dopo, però, Gramondo aveva proprio errore: «Volevo evitare che si arrivasse a spiacevoli conseguenze». Nonostante l'improvviso dietrofront, Gramondo era stato giudicato dal proprio partito, dc, che, comunque, non aveva preso nessun provvedimento disciplinare.

Maurizio Vezzaro

L'ex caserma Siffredi da cui sono stati sfrattati i giovani del gruppo «Sobbalzo»

Auto incendiata

Colla: rubano una Nissan e la bruciano

VENTIMIGLIA. Ancora una vettura incendiata. E' di dentista tedesco abitante a Vallecrosia 133, dove ha lo studio. E' stata prima rubata sotto casa e poi bruciata in località Colla nel comune di Camporosso. Il professionista Kramer Alexander Ronald, in Romania ma di nazionalità tedesca, ha 29 anni, e, poco più mese, svolge la sua attività a Vallecrosia. La vettura è una «Nissan 16 valvole». L'incendio ha quasi completamente distrutto la macchina. Il danno è quantificabile in diversi milioni ed è coperto da assicurazione. Nessuna traccia di materiali che possano indicare come il fuoco sia stato appiccato. Il dentista ha affermato di aver ricevuto né minacce né richieste di tangenti. L'incendio sarebbe comunque di origine dolosa. I carabinieri di Ventimiglia stanno svolgendo indagini nell'ambiente di lavoro del professionista. Le ipotesi più probabili sono: un cliente insoddisfatto o vendetta di qualche [L. m.]

L'emergenza è finita. Ora i periti lavoro per valutare i danni nubifragio che si è abbattuto sulla Liguria

A giorni il via ai lavori di consolidamento dei tratti stradali interessati dagli smottamenti

Impreparati di fronte all'ondata di maltempo

Al valico di Ponte S. Luigi si attende il sopralluogo dei tecnici

E' difficile delineare un quadro preciso dei danni subiti dalla violenza nubifragio abbattutosi sulla Liguria nei giorni scorsi. L'unico dato di fatto è che, ancora una volta, la Provincia si è presentata impreparata di fronte a calamità di questo genere. Le strade statali, come quelle provinciali, sono state invase da materiale terroso e da grossi trascinati sulle carreggiate dall'impeto dell'acqua. Gli smottamenti hanno interessato ancora una volta l'Aurelia nella di Madonna Ruota, riaperta martedì sera, e quella nei pressi del confine di Ponte San Luigi.

Non è la prima volta che si verificano fatti del genere: l'anno scorso, poco prima del confine di Stato, grosso aveva travolto un'auto con a bordo alcuni turisti francesi. L'operazione di bonifica della Statale 1 è stata effettuata dagli operai dell'Anas, che hanno provveduto rimozione dei massi pericolanti, scongiurando il rischio immediato di frane. I prossimi giorni affidati i lavori per il consolidamento dei tratti interessati dagli smottamenti.

A Ponte San Luigi, invece, sarà necessario un sopralluogo da parte di alcuni geologi per i rilevamenti necessari.

Le strade dei centri cittadini ancora una volta invase dalla pioggia a causa del mancato drenaggio dei tombini, insufficienti a far defluire simili quantità d'acqua. Più 210 millimetri caduti in poco meno di quarantotto ore, hanno messo in ginocchio la Provincia provocando danni per miliardi di lire. E' stato necessario l'intervento di tutti gli uomini possibili: vigili del fuoco, guardia forestale, protezione civile e operai comunali. Nella provincia di Imperia i militi delle tre caserme dei vigili del fuoco hanno effettuato oltre 400 interventi. Locali allagati, tetti sfondati, scantinati invasi dall'acqua, auto in panne, alberi sradicati, ferrovie interrotte, smottamenti e incidenti stradali hanno creato una mole di lavoro non indifferente da sabato notte a martedì mattina.

«Molte chiamate vengono effettuate da cittadini allarmati dal pericolo dell'acqua, che si tranquillizzano già alla vista dei mezzi di soccorso. A volte basterebbe solo un minimo di iniziativa e alcune precauzioni», spiega il comandante provinciale dei vigili del fuoco Natale Inzaghi.

I primi segnali di allarme dell'avvicinarsi del maltempo si erano già verificati nella tra mercoledì e giovedì scorsi. Il nubifragio causato la prima vittima, una donna Ventimiglia, finita un'auto a della riduttissima visibilità nel del temporale. Tra i diversi casi che si sono verificati nel del diluvio, non mancano quelli più insoliti e curiosi. A Boscoune frazione di Pietrabruna, una frana ha isolato una privata abitata da una signora tedesca. Questa pretendeva l'intervento di un elicottero per trasportare in ospedale due ammalati ai quali accudisce. Le condizioni dei due anziani hanno poi giustificato l'impiego del di so. A Bordighera il sindaco ha firmato un'ordinanza sgombero di un edificio di proprietà comunale, situato «budello», in via Vittorio Emanuele 39. La struttura, nella quale vivono due famiglie, è dichiarata pericolante dall'Ingegnere capo seguito ad un sopralluogo effettuato nei giorni successivi al nubifragio.

Daniela Borghi

A Sanremo non sono ancora partiti i lavori per magazzini, uffici e bar

Il mercato è un'incompiuta

Problemi anche per i collegamenti fra Valle Armea e l'Aurelia. Ogni mattina code e ingorghi
Nuove proteste per la spedizione dei fiori via treno: «Dev'essere ripristinato il convoglio serale»

SANREMO. Mercato in fase decollo (in questi primi giorni di ottobre, i problemi continuano a essere tanti. Uno in particolare, quello della spedizione fiori via treno, ha trovato una soluzione provvisoria che però il pieno consenso degli operatori del settore.

Ogni giorno, sul binario morto lato Genova della stazione di piazza Battisti è pronto un vagone bagagli destinato al carico dei fiori delle ceste per Roma e il Meridione. La speciale carviene chiusa e piombata dagli addetti dell'«Istituto Nazionale Trasporti» a Sanremo per essere aperta per consesolo a destinazione. Impossibile quindi ogni carico Ventimiglia, Arma e Albenga. «Si tratta di un provvedimento che non risolve i problemi e le urgenze della floricoltura locale. - dicono i responsabili dell'Ancef -. E' infatti ancora difficile riuscire a far fronte alle richieste che arrivano agli spedizionieri nel pomeriggio. Il treno parte mezzogiorno e per gli altri trasporti bisogna affidarsi ai corrieri. A questo proposito siamo stati costretti a informare i nostri clienti che si sono adeguati scegliendo in alcuni si di affidarsi alla produzione in arrivo da altri mercati, quello olandese». Il floricolo sanremese l'emergenza dalla ristruttura-

In Valle Armea gli operatori hanno fatturato un miliardo e mezzo in tre giorni

zione del servizio trasporti fatta dall'Ente Ferrovie nel dell'estate. Attualmente, oltre al «treno dei fiori» della notte non partono altri convogli. L'incontro tra le società spedizione e i delegati delle Ferrovie ha infatti portato solo all'esperimento del «bagagliaio» per Roma. Intanto, i floricoltori e le piccole aziende si sono passati la voce per fare in modo garantire un carico sufficiente di merce da attivato il servizio. «La nostra speranza, - confermano i produttori - è quella che alla fine di ottobre, termine per la verifica dell'esperimento, l'Istituto nazionale trasporti prenda la decisione di ritornare all'antico e garantire la partenza dei colli espressi anche alla sera. Diversamente ci vedremo costretti a rivolgere le commesse ai corrieri effettuano le consegne con camion autoarticolati».

Situazione quindi ancora incerta e soluzioni provvisorie. Intanto, sul plateatico del mercato di valle Armea continuano a ritmo serrato le contrattazioni. In soli tre giorni il fatturato è stato superiore al miliardo e mezzo. E' la conferma della buona commercializzazione delle varietà autunnali. I prezzi si mantengono livelli stazionari mentre, per la fine del avvicina la scadenza per la produzione e la vendita dei crisantemi.

Il mercato è quindi in buona salute ma la struttura di valle Armea non ha ancora visto l'inizio dei lavori per il definitivo completamento dell'impianto. Quest'ulteriore ritardo da imputare all'amministrazione comunale o alle imprese incaricate delle costruzioni ma è una firma che tarda ad arrivare da Roma. Il ministro per l'Agricoltura Giovanni Goria non ha infatti ancora vistato il progetto di variante, una formalità burocratica per permettere tauro, la ditta incaricata dei lavori di aprire il cantiere. I funzionari sarebbero molto cauti per alcuni precedenti per i quali i preventivi di spesa non sarebbero stati rispettati.

Ma che cosa manca al mercato per diventare realmente competitivo con le altre grandi «Borse dei fiori» europee? Praticale infrastrutture: parcheggi, magazzini, bar, uffici, e un'efficiente rete di collegamento viario con l'Aurelia dove ogni giorno si verificano code e ingorghi.

I lavori, in questo a un punto morto. E' l'assessore ai Lavori Pubblici Gianluigi Pancotti che sta curando l'andamento del progetto: «Stiamo aspettando che venga operato, a carico dell'Anas, il collaudo statico del sottopassaggi ultimato mese di settembre. Solo allora, forse entro la fine del mese, possibile ripristinare la normale sull'Aurelia». Dopo collaudo sarà necessario l'esproprio di un'abitazione all'ingresso della strada per Busi e i lavori potranno riprendere a ritmo serrato. La speranza che il primo tratto dell'Aurelia-bis, quello tra lo autostradale del casello di Arma e Valle Armea, sia ultimato per la fine di febbraio.

Intanto, i floricoltori continuano ad aspettare, lavorando in situazione disagio. Il problema del collegamencon Autofiori e Aurelia considerato importante la realizzazione magazzini. Mancano però assicurazioni sui tempi di completamento del mercato, una costata circa 80 miliardi.

Giulio Gavino

...I FATTURATI 679 MILIONI

[quotazioni del 2-10-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA		PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.200	800
Rosa	Sesan	extra		1.200	800
Rosa	Dallas p.a.		15.000	2.000	1.600
Rosa		extra	10.000		
Rosa	Royal Red	extra	10.000		700
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.200	800
Rosa		extra	10.000		
	Varietà Diverse	extra	40.000	1.200	700
	Corte p.a.	seconda	60.000	400	100
Rosa	Koba			1.000	700
	Multiflor	prima	140.000	200	100
Garofani	Mediterranei	extra		250	200
Aster Annuale	-	extra	10.000	300	200
Gladiolo	Non locale	prima	4.500	800	700
Gladiolo	Locali	prima	12.000	600	500
Gerbera	-	extra	80.000	450	400
Celosia	-	prima	30.000	600	500
Crisantemi	Multifiori	prima	90.000	350	300
Iris	Blu	prima	5.000	450	400
Margherita	Stradina	prima	45.000	150	100
Lilium	Pregiati	extra	6.000	3.500	1.800
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	2.800	2.500
Strelitzia	Reginae	prima	10.000	2.200	2.000
	Mediterranei	prima	10.000	150	150
Bocca di lupo	-			600	400
Lisi Anthus	-	prima		250	200
	-		mz. 4.000	600	500 (al mz.)
	-		mz. 14.000	400	200 (al mz.)
	-		900		5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Staliaria	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
	-	prima	kg. 900	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri — 1.770. — Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 679.700.000

Commento: Buona affluenza di merce; Vendite discrete; Prezzi su valori stazionari; Qualità rimasta

SANREMO. Contrattazioni buone e prezzi stazionari sono i dati che arrivano dall'attività di ieri in Valle Armea. Si tratta di un ennesimo riscontro positivo che sottolinea la ripresa della cializzazione per il m ottobre. In totale i floricoltori hanno portato 1770 ceste per un fatturato di 679 milioni. Il settore delle resta il più competitivo ma si comincia a notare una notevole movimento anche nella produzione di crisantemi. La stagione ormai alle porte.

DALLA CITTA'

COMUNE

Commissione Festival un esposto al Coreco

Il pds ha annunciato che presenterà un esposto al Coreco contro la nomina della Commissione festival parte del Consiglio comunale. «Il nostro non è ostruzionismo», hanno sottolineato Carlo Barillà e Graziano Miglianti. E hanno spiegato: «Con la nostra denuncia intendiamo contestare il portamento della maggioranza che arbitrariamente ha indicato il rappresentante dell'opposizione senza alcuna preventiva consultazione».

TRAFFICO

Disagi alla circolazione del

Disagi alla circolazione veicolare per lavori in corso alcune strade del centro di Sanremo. Ieri i problemi per gli automobilisti si sono verificati all'incrocio fra Roma e via Asquasciati, e all'ingresso della galleria Francia.

INCHIESTA

Agli arresti domiciliari l'uomo del sequestro in

Bruno Pronesti, l'uomo accusato di sequestrato a bordo di un taxi Raquel Perez, Santo Domingo, ha lasciato il carcere. L'uomo ha ottenuto gli arresti domiciliari. La ragazza straniera aveva raccontato carabinieri di essere stata rapita da Pronesti con complicità di un tassista.

TURISMO

Approvato a Bajardo il nuovo campo da tennis

Anche Bajardo finalmente un campo da tennis. Il Comune ha già deciso che la struttura sportiva sorgerà nella zona del campo di . Si tratta di un ulteriore passo in avanti per la promozione turistica.

INCIDENTE

Giovane in motorino investito all'Imperatrice

Incidente stradale ieri mattina in corso Imperatrice. Davide ca, 23 anni, Sanremo è stato investito mentre in il motorino stava svoltando da via Roccasterone. Trasportato Pron Soccorso dalla Croce rossa guarirà pochi giorni.

[illegible]

libertà per l'agguato al casinò

Istanza al Tribunale della libertà per Luigi Mosella, detenuto perchè accusato di aver ferito con tre colpi di pistola alle gambe Umberto Trenta. Presenterà l'appello l'avv. De Francisi.

Il giallo della ragazza scomparsa a Sanremo si arricchisce di nuove e drammatiche testimonianze

L'aveva promesso: «Torno e ti ammazzo»

Un testimone ha riferito questa frase alla polizia. L'avrebbe pronunciata che aveva avuto numerosi rapporti con la giovane prostituta. Il rapimento sarebbe avvenuto almeno due mesi fa in via Bixio. La madre: «Voleva uscire dal tunnel della droga»

SANREMO. Ancora un indizio. Un immunologico. Lo avrebbe fatto l'uomo che ha giurato vendetta alla giovane prostituta scomparsa due mesi fa dai marciapiedi di via Nino Bixio.

Lo sconosciuto avrebbe scoperto con orrore che la ragazza con cui aveva avuto più di un rapporto sessuale era affetta da Aids. Le sue ultime parole, rivolte a Grazia Sorrenti, anni, sieropositiva e tossicomane, sono arrivate alla polizia da un testimone oculare: «Ora vado in ospedale a fare le analisi. Se mi hai contagiato, ti ammazzo».

Bruno, magro, i 25 e i 30 anni, statura media, frequentatore abituale di Maria Grazia. La polizia lo cerca da due giorni. «La caricava spesso sulla sua Panda bianca. Ma non sembra di Sanremo, forse veniva da fuori», rivelano le «lucciole» di via Bixio.

Una vendetta. E' la tesi più accreditata. Quella che promette una svolta nelle ricerche della ragazza scomparsa. Il giovane dell'identikit, l'ultimo cliente tossicomane, avrebbe coinvolto anche una donna, probabilmente la propria fidanzata, in una spedizione punitiva contro Maria Grazia Sorrenti. Una prostituta avrebbe testimoniato di visto la scena dell'ultimo «abbordaggio», sabato sera di due mesi fa. Un rapimento in piena regola. Spinta nella Panda, la giovane sarebbe scomparsa nella notte.

Si cerca tra gli utenti del servizio prevenzione anti-Aids. Ma c'è una seconda pista. Un'ipotesi più azzardata, che però nessuno esclude. Quella del folle assassino, maniaco che ha colpito a Hyeres, all'estremità di ponente della Costa Azzurra, pochi giorni dopo scomparsa Maria Grazia Sorrenti da Sanremo. La relazione degli inquirenti francesi parla della scoperta dei cadaveri di una giovane coppia, due studenti Amburgo che si erano appartati nei boschi Londe. Qualcuno, li ha massacrati. E con la stessa «tecnica» del noto mostro di Firenze. I tasselli diversi mosaici si confrontano. E intanto, scatta l'allarme anche per le pattuglie che percorrono i sentieri dell'entroterra in provincia d'Imperia.

La terza pista conduce al «cavalli» dello spaccio. Con i venditori di morte, Maria Grazia s'incontrava ogni giorno. Si drogava da quasi dieci anni. Eroina. Dalle baracche fatiscenti del Borgo, la madre della tossicomane racconta le crisi dell'ultimo periodo, prima di svanire nel nulla: «Mia figlia era stanca dal marciapiede alla droga. Ultimamente, piangeva quasi ogni giorno, era disperata. Ho sospettato che qualcosa la stesse tormentando e le ho chiesto di cosa si trattava. Lei, mi ha confidato che non voleva più vivere da drogata, che aveva deciso di smettere».

Ma come? Credeva ancora nel metadone, o almeno così diceva. E' per questo che Maria Grazia non faceva che chiedere di essere arrestata, di finire in carcere, dove surrogato dell'eroina continua ad arrivare. «Voleva smettere», ripete la madre. Forse, proprio questo può aver dato fastidio a qualcuno.

C'è anche quarta pista. Un regolamento di conti matunegli ambienti prostituzione. «Era una ragazza carina e si dava molto da fare. Riusciva a guadagnare somme incredibili ogni sera. I clienti facevano la coda, per lei, senza sapere della sua malattia», le «belle di notte» corso Orazio Raimondo. Le minacce e i litigi sarebbero arrivati più di volta proprio per questo. E ultimamente, bbe in campo anche qualche «mecrò».

Cosa è stato di Maria Grazia? La polizia una risposta le baracche Borgo e le confidenze dei pochi amici tossicomani. Una ragazza misteriosa. Che usciva solo di vecchio prefabbricato. Forse ha sentito il bisogno scappare. E queste è la quinta pista. La più intricata.

[m. p.]

Maria Grazia Sorrenti

«Tariffe d'oro»

A Taggia proteste per l'asilo

I genitori bambini frequentano l'asilo di Arma di Taggia protestano i disservizi e la Nei giorni scorsi si sono verificate sostituzioni nel personale addetto alla cucina che non hanno garantito sufficienza servizio refettorio.

Le madri hanno anche sottolineato l'inadeguatezza sistema di riscaldamento e l'alto costo della retta: 320 mila lire più un ticket di 4 mila a ogni pasto. I prezzi più cari della provincia. sono solo a disposizione, - ha detto genitore -. E bisogna iscriversi nella lunga lista d'attesa già nascita bambino». La scorsa settimana il sindaco Claudio Cerri effettuato sopralluogo per rendersi conto della situazione. La risposta parte del Comunon sarebbe stata comunque confortante: e disposizione e per il finanziamento dei lavori bisognerà aspettare l'approvazione del nuovo bilancio».

[g. ga.]

Pareri discordanti raccolti in viale delle Palme dove nove cartelli delimitano lo spazio off limits per cocker e barboncini: protesta di 300 cinofili

Arma di Taggia, nella strada vietata ai cani ora comandano gatti e piccioni

L'ordinanza del sindaco Cerri ha diviso la città: per i trasgressori è prevista una multa di 60 mila lire

ARMA TAGGIA. Nove cartelli inchiodati agli alberi: «Vietato introdurre cani». La strada proibita è in pieno centro di Arma di Taggia, a due passi dal mercato della frutta. Viale delle Palme. Qui si sente abbaiare, non si vedono che gatti e piccioni. Lo ha deciso il sindadi Taggia, Claudio Cerri, con un'ordinanza che prevede anche sanzione di 60 mila lire ai trasgressori.

Un'intera via off limits per i cani. Chi ha ignorato il divieto è stato puntualmente scoperto vigili urbani. «E' il rimedio estremo per una situazione "esergonica", spiegano in Comune. Un provvedimento che nada una valanga di proteste. Genitori inviperiti, costretti a fare i conti ogni giorno con le «pataccheè scarpe vestiti dei bambini di ritorno da scuola, scivolati sul viale ridotto a una «toilette» canina. Ora la strada è pulita. Ma qualcun altro comincia p . Sono trecento «cinofili» che chiedono dell'ordinanza.

Ma cosa ne pensano i frequentatori del viale discordia?

«Era ora», commenta Pietro Galetta di Milano, in vacanza ad Arma. Passeggia al centro della via proibita ai i: «Finalmente non devo guardare a ogni passo dove i piedi. E' finito lo slalom tra gli menti degli animali». Dice che è solo l'inizio. Che adesso la «crociata» dovrebbe spostarsi alle spiagge e sul lungomare. Passa una che spinge un passeggino, Nadia Pincenti, di Terni: «I cani? Meglio lasciarli liberi di correre le aiuole: sono amici dei bimbi». La città è divisa. Intanto, qualcuno si organizza. Il proprietario di pastore tedesco di otto anni di nome «Johnny» arriva col suo cane al guinzaglio. si ferma istante davanti divieto. Poi, s'infila lungo sentiero che costeggia la strada proibita. «E' scappatoia. Attraverso il viale senza passare dal centro ed evitando le aiuole», spiega. E aggiunge: «Non è giusto. Ha tutta l'aria persecuzione. L'esperimento del divieto era nato sulla darsena e poi si è spostato al centro. Sembra che la gente abbia dichiarato guerra ai cani».

Un'alternativa? Qualcuno, del partito dei cinofili, propone addirittura di multare i ni. «Anche loro fanno danni».

La pioggia di foglietti rosa non perdona. Dura dall'inizio dell'estate. Ha già colpito molti proprietari di animali, so i tra le aiuole senza fiori del viale delle Palme. «Tutta colpa Gaetano», urla dall'estremità della strada proibita un pensionato con cane lupo al guinzaglio. Gaetano è un vecchio cane di razza incerta. Per anni è vissuto nella del divieto, tra il mercato e via Cuneo. Poi, i vigili urbani hanno «sfrattato» anche lui. Avrebbe contribuito pesantemente a «minare» il lastricato del viale alberato. Tra le mille proposte arrivate agli uffici del Comune di Taggia, c'è anche questa: prendersela con gli «abituali» della toilette canine in pieno marciapiede, e lasciar circolare invece gli «occasionali».

Il divieto intanto resta. Rispettato, almeno dalla maggioranza. si esclude che prossimamente la caccia dei cani venga estesa anche ad altre zodi Arma di Taggia. «Se accadrà, scenderemo in piazza e protesteremo», minacciano i proprietari dei cani. Ma il sindaco è irremovibile. L'espulsione non si discute. E l'ordinanza sembra destinata a trasformarsi in un divieto permanente.

Michele Policino

A Bordighera continua la polemica sull'attività dei consiglieri

Processo agli assenteisti

Il vicesindaco accusa: «Un'amministrazione comunale non deve raggiungere questi livelli» Denunciato anche il caso dei ritardatari. L'elenco dei sempre presenti. Una pagella

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

«Critichiamo le assenze ingiustificate. Può succedere a tutti di mancare ad una riunione, ma una amministrazione deve raggiungere questi livelli», è il commento del vicesindaco Ulderico Verrando, di fronte al preoccupante numero di assenze in Consiglio comunale. E aggiunge: «A questo punto i diversi gruppi politici dovrebbero fare verifica e prendere in considerazione i problemi che possono essere la causa del ripetersi di questa situazione. Per quanto riguarda Unione Cittadina, i fatti parlano chiaro: le nostre assenze si contano sulla dita di una mano».

Il vicesindaco fa parte della pattuglia dei sempre presenti dall'inizio dell'anno. Con lui figurano Giancarlo Lora, Sergio Lanza e Pasquale Solbiìla del psi-pds; l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro; i democristiani Franco Biamonti e Luigi Borelli, oltre al sindaco Renata Olivo; l'indipendente di Unione Cittadina Massimiliano Bassi e Rocco Fonti del psi. Con la sola assenza di Iacobucci (msi), Pasquale Mileto (psi), Aldo Segati (psdi), Carlo Bonino (U.C.) e Marco Farotto (dc). Quest'ultimo si è reso protagonista dell'apertura dell'ultima travagliata seduta di consiglio comunale. Fissata per le 21, era iniziata con quasi un'ora di ritardo, dovuta alla frenetica ricerca di almeno due consiglieri di maggioranza per raggiungere il quorum. Dopo l'appello, intorno alle 22, in seguito alla polemica dichiarazione del sindaco, Farotto ha preso la parola. «Vorrei spiegare la mia assenza, definita "ingiustificata" al precedente Consiglio comunale. Alcuni giorni prima della convocazione avevo scritto al sindaco per specificare che sarei stato impossibilitato a presenziare. In seguito ho saputo che ero stato dichiarato "assente ingiustificato"». E conclude: «In questo caso, mi giustifico da solo». Si tratta della sua unica assenza dall'inizio della legislatura: una media di tutto rispetto verso i colleghi e i cittadini che rappresenta. Un riconoscimento, in questo campo, al capogruppo consigliare del pci-pds Giancarlo Lora: in anni di mandato ha totalizzato solo tre assenze. «Una volta a causa di un ricovero ospedaliero, la seconda volontariamente e l'ultima per un congresso nazionale che si svolgeva a Bari», dice Lora. Un altro «stakanovista» del Consiglio, l'indipendente di sinistra Domenico Montanaro, ha dichiarato: «Sono presenti tutti i consiglieri solo nel caso in cui si trattino argomenti di particolare rilievo. Edilizia, appalti o altri interventi importanti». Anche il msi, rappresentato da Mario Iacobucci, ha criticato aspramente la maggioranza.

Un'altra «cattiva abitudine» è il cronico ritardo con il quale alcuni consiglieri si presentano nella sala Rossa del Palazzo del Parco. Questo fatto è anche luogo ad equivoci sull'effettiva presenza degli assessori al Consiglio, in quanto alcuni di loro si presentano a lavori iniziati.

La terza tornata di Consiglio, dopo le due sedute della settimana scorsa, ha portato all'approvazione del nuovo piano di risanamento della Riviera Trasporti, che ha chiesto ai soci azionisti, tra i quali il Comune di Bordighera, il versamento di nuove quote per sanare un bilancio ancora una volta in deficit. In totale la maggioranza consigliare, tranne l'indipendente di Unione Cittadina Aldo Toscano (astenuto), ha accettato di sborsare quattro milioni e ottocento mila lire. La minoranza ha obiettato non tanto sul della quota, quanto sull'aumento delle tariffe (fino al venti percento). Obiezioni anche sulla riduzione di personale, circa quaranta dipendenti, e sul taglio di circa 400 mila chilometri l'anno tra percorsi urbani ed extraurbani. Approvata anche la realizzazione di un ascensore per permettere ai disabili di recarsi nelle scuole elementari «De Amicis» e medie «Ruffini» e via Pelloux. Un servizio del quale potranno usufruire anche i cittadini, in questa scuole infatti vengono anche dislocati i seggi elettorali.

Il Palazzo del Parco dove si riunisce il Consiglio comunale di Bordighera

In atto di emergenza anche i mezzi di soccorso potrebbero restare bloccati: un piano

A Ventimiglia un quartiere a rischio

L'accesso a S. Secondo è condizionato da un passaggio a livello

L'isolamento del quartiere San Secondo, il quartiere di Ventimiglia condizionato dal passaggio a livello ferroviario, potrebbe essere risolto anche se non in tempi brevi. L'assessore ai Lavori Pubblici Mauro Gismondini, accompagnato dal tecnico del Comune ingegner Ciglio si è incontrato a Genova con alcuni funzionari delle ferrovie. Spiega: «Dovremmo costruire un diritto d'arrivo, perché il progetto possa essere preso in Ferrovie. Si sono dimostrate disponibili a finanziare l'opera quasi al 100 per cento per poter chiudere i passaggi a livello».

L'intervento delle Ferrovie dovrebbe aggirarsi intorno al miliardo e mezzo. Il resto del finanziamento dovrà essere reperito dall'amministrazione comunale. Sembra però che entro cinque o sei mesi il progetto potrebbe decollare. Ma quale soluzione verrà scelta? La prima prevede il sovrappasso che dovrebbe sbucare nell'attuale scalo merci in prossimità di Genova e con due sottopassi dove vi sono gli attuali passaggi a livello di via Tenda e via San Secondo, come suggerito dal comitato di quartiere. Un'altra ipotesi prevede il prolungamento di via Secondo accanto alla ferrovia. O, ancora, il raddoppio dei tunnel di Genova.

Sulla prima ipotesi esistono perplessità sia per il traffico, che andrebbe a in una strada già congestionata, sia perché le Ferrovie devono installare tre binari linea aerea elettrica alta che dovrebbe far ridimensionare lo studio già pronto. Però nonostante queste difficoltà tecniche, l'amministrazione comunale avrebbe preso finalmente a cuore le problematiche che investono un quartiere densamente abitato. I residenti circa duemila.

Se scoppiasse un incendio e fosse necessario far transitare grossi mezzi di soccorso, il passaggio a livello molto spesso chiuso, bloccherebbe gli stessi. Entro cinque o sei mesi dovrebbe essere siglata la convenzione con le Ferrovie.

Intanto per il 10 ottobre è previsto il Consiglio comunale. Il solo argomento all'ordine del giorno: l'esame dello statuto. Tutti - secondo il sindaco, Albino Ballestra - altre due riunioni dovrebbero seguire a distanza di pochi giorni. Gli argomenti saranno la presentazione del bilancio e l'appalto del servizio per la raccolta della nettezza urbana».

A dicembre scade l'ennesima proroga alla Saspi. Secondo le indicazioni recepite durante un consiglio comunale si dovrà procedere a trattativa privata. Si prospetta quindi un periodo di intense sedute. Intanto si attende la risposta dall'Enel alla lettera inviata dal sindaco riguardo ai titoli in possesso dell'azienda per la realizzazione dell'elettrodotto nella zona di Frati Meristi. Si spera anche, ora che è stato il benestare nello stesso Consiglio, si dia il via all'appalto per l'acquedotto comunale per le frazioni di San Bernardo, San Lorenzo e Torri.

[m. p.]

COSTA AZZURRA

Pelé ha firmato mille gol anche nel Principato

MONACO. Per la seconda volta Montecarlo si candida a capitale del mercato sportivo attraverso i mass media. Per l'occasione, per non mancare il bersaglio, ha voluto tra gli ospiti di riguardo un uomo che lo sport sta dedicando la sua vita, un nome conosciuto in tutto il mondo: Edson Arentes do Nascimento, ovvero Pelé.

Il campionissimo brasiliano ha rifiutato l'invito del principe Alberto di Monaco e ha partecipato alla seconda edizione di «Sportel» in qualità di vicepresidente della giuria del «Podio d'oro». Si tratta di un prestigioso riconoscimento, alla prima apparizione, all'interno manifestazione che vuole premiare il miglior talenty sportivo scelto tra una quarantina di documenti.

Pelé è arrivato nel Principato domenica le 19,30 con un elicottero della Heli Air monegasca che lo aspettava all'aeroporto di Nizza. Sorridente, in gran forma, subito in movimento per rispettare l'intenso programma previsto nella sua agenda. Due limousine a disposizione, per lui e il suo entourage, e cinque giorni di vita monegasca davanti a sé. Tra gli impegni più mondani la con il principe Alberto. Tra quelli più sportivi il calcio d'inizio simbolico della partita Monaco-Swansea, valevole per la Coppa delle Coppe svoltasi l'altra sera allo stadio Louis II.

Il tocco dato al pallone del campione brasiliano ha portato fortuna alla squadra del Principato, visto che ha liquidato gli avversari gallesi un secco 6-0. Contenti anche il principe Ranieri e Alberto di Monaco che hanno assistito alla partita insieme a Pelé. Infine «Sportel», grande appuntamento che riunisce produttori, ideatori, realizzatori e tutti gli specialisti del settore sportivo della tv. Un vero mercato internazionale dove si acquistano e si vendono programmi, film, documentari e immagini legate allo sport. Per la prima volta alcune sequenze verranno premiate con il «Podio d'oro», un riconoscimento assegnato da una giuria di esperti formata da Pelè e altri grandi campioni e sempre come Clay Regazzoni e Monique Evange-Epée, numero uno europea cento metri ostacoli.

Edson Arentes do Nascimento, terminati gli impegni monegaschi, continuerà la visita europea prima di rientrare a Rio. Dopo la Costa Azzurra andrà a Monaco Baviera dove parteciperà a un incontro di calcio, a scopo benefico, tra Germania e Resto d'Europa. Uno tra i tanti compiti che Pelé svolge senza mai mancare anche se, un momento all'altro, potrebbe essere chiamato a candidarsi alle elezioni presidenziali in Brasile.

«Nonostante le sollecitazioni pervenute da vari settori mio - l'ho detto il campionissimo - ho però sempre rifiutato. Solo in un caso potrei ritornare sulle mie decisioni: il problema dei bambini abbandonati a se stessi nella strada, uno dei flagelli del mio Paese, non si avviasse a soluzione».

Pelé a Montecarlo

Popolarissimo Sud America, «o' rey» potrebbe trovare l'appoggio necessario per fare carriera nel governo. Ma lui è soprattutto uomo di sport e nelle vesti di ambasciatore dell'Onu per la difesa dell'ambiente si sente più a suo agio. «Ammiro i politici - ha detto - ma in tutta la mia vita ho praticato sport che richiede grandi spazi all'aria aperta, decisioni fulminee. Amo l'ambiente, la natura, i giovani. Per difenderli organizzato per il di giugno del '92 un grande vertice a Rio, ricevendo già l'adesione di 125 Paesi».

Andrea

NOTIZIE FLASH

CONFINI

Tre slavi bloccati a San Luigi

Al valico di Ponte San Luigi, riaperto ieri, tre slavi, a bordo di un camper rubato, hanno cercato di entrare in Italia senza passare al controllo. Hanno quasi investito un agente di servizio. Subito bloccati sono stati identificati e portati in commissariato.

ASSISTENZA

Aperta sottoscrizione per una nuova ambulanza

La Croce Verde Intemelia ha lanciato un appello: bisogna acquistare una nuova ambulanza. Il presidente Luciano Cosco ha detto: «Il nostro parco mezzi ha necessità di sostituire almeno un'ambulanza. Contiamo sulla generosità dei ventimigliesi». Dieci sono le ambulanze in servizio. Quattro attrezzate anche per la rianimazione. Le offerte dei cittadini si raccolgono presso l'Istituto San Paolo e il Banco Ambro-Veneto di Ventimiglia.

SCUOLA

Iniziano all'Usl corsi di baby-sitter

Oggi alle 16, nella sede dell'Usl3 in via Martiri, s'inizia il corso di baby-sitter organizzato dalla Consulta femminile provinciale. Sessanta sono già gli iscritti per le sei lezioni che avranno cadenza bisettimanale: lunedì e giovedì. La presidentessa della Consulta, professoressa Raffaella Bosio, inaugurerà il corso. Le dottoresse Angela Privitera e Franca Di Bella insegneranno psicologia e scienze dell'alimentazione. Coordinatrice Fiorella De Santis, rappresentante della Consulta dello Zonta club di Ventimiglia. Il corso è gratuito.

Pioggia e sole hanno creato le condizioni ideali per stagione record

In cerca di funghi con il tesserino

Permessi obbligatori nelle vallate Nervia e Arroscia

PIGNA. Fino settimana scorsa erano rarità, ma la pioggia caduta sui boschi dell'entroterra e il sole di questi giorni hanno creato le condizioni ideali per la nascita di funghi. Tra gli appassionati è già scattato il tam-tam con uno scambio di informazioni sulle zone più ricche di porcini.

Per il fine settimana è infatti previsto l'arrivo di un vero esercito di «fungaioli» anche nelle valli della provincia di Imperia. Un'invasione dovuta alla presenza di porcini, ovuli, «ciuccotti» e prataioli che saranno trasformati da abili mani di casalinghe e chef in piatti tipici della gastronomia.

Ci sono però leggi ben precise che regolamentano la raccolta. Una disposizione regionale dell'85 riporta una tabella alla quale bisogna rigorosamente attenersi. Quantità massima per persona: 3 kg di porcini, 1 di ovuli e 5 altre qualità. Obbligatori per tutti l'utilizzo di cestini e sacche artigianali. E' infatti vietato l'utilizzo di sacchetti di plastica che impedirebbero lo spargersi delle spore e che potrebbero rendere immangiabili i funghi. Divieto anche per l'utilizzo di rastrelli e uncini.

Bisogna fare inoltre attenzione zona dove raccolta è consentita. I comprensori dell'Alta Valle Arroscia e Val Nervia hanno regolamento che prevede il rilascio di un tesserino. La richiesta si può inoltrare direttamente alle Pro loco e i Comuni il costo non supera le trentamila lire a stagione. Per quanto riguarda le foreste demaniali di Testa d'Alpe, Ceppo e del Gerbone è obbligatorio avere un permesso giornaliero rilasciato locale comando del Corpo forestale Stato che costa solo 4 mila lire. Libere tutte le altre zone. «I trasgressori alle leggi sulla raccolta - ha avvertito il comandante provinciale Guardia forestale, dottor Roberto Pavan - possono andare incontro a multe tra le 50 e le 300 mila lire. La quantità eccedente sarà confiscata e ritirato ogni permesso».

La Forestale invita inoltre i «fungaioli» a staccare i funghi con un movimento rotatorio e di raccogliere solo gli esemplari già cresciuti e maturi. «La tutela dell'ecosistema del bosco è infatti interesse della collettività e un dovere del cittadino».

Le raccomandazioni per gli appassionati sono quella di non allontanarsi troppo dalle strade, di lasciare nel bosco - senza distruggerli - i funghi velenosi e di sempre nello una guida per il riconoscimento. Per gli esemplari sospetti è consigliato tralasciare i metodi popolari della «moneta d'argento» e «del cambio di colore» e di rivolgersi agli esperti delle sanitarie locali. Un accorgimento importante per evitare di ricorrere alle del medico e alla lavanda gastrica.

[g. ga.]

Le Gambetta

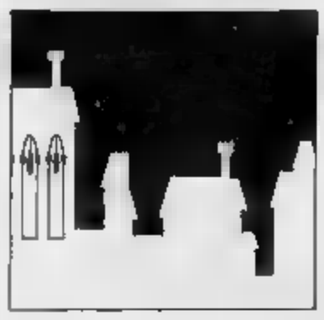
RISTORANTE - BRASSERIE STILE PARIGINO

In un ambiente elegante ritroverete la freschezza ed il sapore del mare: pesci, aragoste del vivaio, ostriche e frutti di mare tutto l'anno.

APERTO TUTTI I GIORNI

USCITA AUTOSTRADA NIZZA NORD

1, Place De Gaulle
NIZZA
Prenotazioni allo 003393847607



Una mappa con le modifiche decise dal catasto alla rendita degli immobili in Liguria

Nel Savonese le case valgono doppio

Le nuove disposizioni, in vigore dal prossimo anno, influiranno sulla dichiarazione dei redditi del 1993. Un alloggio di 100 metri salirà da 490 a un milione e 75 mila lire. I prezzi variano a seconda delle zone

SAVONA. Il catasto raddoppia il valore fiscale delle case savonesi. La revisione degli estimi catastali in provincia è stata scrupolosa e severa, con aumenti che variano da 100 al 200 per cento a seconda delle zone. Le nuove rendite, che riflettono un aggiornamento rispetto ai valori commerciali degli immobili, scatteranno con il nuovo anno, ma cominceranno a influire sulla dichiarazione dei redditi del 1993.

Il territorio provinciale è stato suddiviso in tre fasce parallele: quella costiera, dove sono inseriti tutti i centri rivieraschi da Varazze a Andora; la fascia intermedia, che comprende Comuni come Stella, Quiliano, Orco Feglino, Tovo San Giacomo, Giustenice, Ortovero; nella fascia «montana», infine, sono stati inseriti la maggior parte dei Comuni valbormidesi, da Cairo a Mallare a Cosseria, ma anche Urbe, Sassello e Pontinvrea.

Ogni fascia è contrassegnata da diverse aliquote, un vero e proprio valore, calcolato in base alla presenza o meno di importanti vie di comunicazione, infrastrutture sportive, supermercati, teatri e cinematografi. Per Savona e la fascia costiera sono previsti gli indici più alti, rispecchiando i valori commerciali degli immobili. Per una casa di tipo «economico», il più diffusa in provincia, con 5 vani e circa 100 metri quadrati di superficie, per esempio, il valore a Savona è 215 mila lire a vano, per Quiliano (zona intermedia) 160 e per Cairo (entroterra) 165 mila.

Sul piano fiscale, i riflessi saranno sensibili: una casa economica a Savona attualmente ha una rendita catastale di circa mila lire, mentre nel 1993 salirà a 1 milione e 75 mila, oltre il doppio. Il proprietario di una casa a Quiliano, invece, che attualmente paga più di 200 mila lire, nel '93 dovrà dichiararne circa 800 mila, quasi il quadruplo. Aumenti più contenuti per i valbormidesi e gli abitanti dell'entroterra: oggi la rendita catastale di un alloggio di tipo a Cairo Montenotte si aggira intorno alla 420 mila lire, mentre fra due anni ammonterà a 830 mila, circa il doppio.

Naturalmente, è previsto un aumento in parallelo anche del valore fiscale degli immobili. L'appartamento scelto come campione, passerà a Savona, da 49 a 107 milioni; a Quiliano da 20 a 80 milioni e a Cairo Montenotte da a 83 milioni. Cifre, che, come si vede, restano comunque al sotto delle attuali valutazioni commerciali degli immobili. In centro città, infatti, un appartamento costa in milioni e a metro quadro e si trova sul mercato a non meno 250 milioni, mentre il valore fiscale è fissato in 107 milioni. Ma non è escluso, comunque, che prima della dichiarazione dei redditi del 1993, l'ufficio tecnico erariale non provveda ad un aggiornamento degli indici, magari facendo ricorso a coefficienti di correzione che tengono conto delle fluttuazioni del mercato.

RENDITA CATASTALE (SV)

	1991	1993
SAVONA	490.000	1.075.000
CAIRO	420.000	830.000
QUILIANO	205.000	800.000

Nell'esempio si è considerato un alloggio di 100 mq di tipo mico (A3), il più diffuso in provincia di Savona

ABITATIVO DELLA PROVINCIA

%	di
58	ECONOMICO (A 3)
16,[illegible]	POPOLARE (A 4)
13,5	CIVILE ABITAZIONE (A 2)
6,4	ULTRA POPOLARE (A 5)
4,3	VILLINO (A 7)
[illegible]	VILLA (A 8)
0,6	ABITAZIONE (A 1)

RENDITA CATASTALE (GE)

ESEMPIO DI MQ. 100

	Zona	Vecchia rendita	Nuova rendita	Variaz.
A/2		948.000	2.454.000	+
A/2	Semiperiferica	912.000	2.160.000	+ 136,8%
A/2	Periferica	798.000	1.884.000	+ 136%
A/3	Semicentrale	678.000	1.650.000	+ 143,4%
A/3	Semiperiferica		942.000	+ 57%
A/3	Periferica	384.000	828.000	+ 115,6%

Scheda elaborata tecnici A.P.P.C. su dati Ministero Finanze

RENDITA CATASTALE (IM)

INCREMENTI PERCENTUALI DEL REDDITO MEDIO CATASTALE PER LA ZONA A (CENTRO)

A 2	CLASSE	3ª	CIVILE	+ 27,3%
A 3	»		ABITAZIONE ECONOMICA	+ 53,5%
A 10	»	1ª	UFFICI	+283,2%
C 1	»	7ª	ZI	+142,3%

A

REDDITO

LA ZONA A (CENTRO)

A 2	CLASSE	3ª	CIVILE ABITAZIONE	+ 90,4%
A 3	»	4ª	ABITAZIONE ECONOMICA	+ 98,6%
A 10	»	1ª	UFFICI	+254,3%
C 1	»	7ª	NEGOZI	+231,5%

I MAGGIORI INCREMENTI SONO PER LE CASE POPOLARI

Anche in provincia di Imperia l'applicazione dei nuovi estimi catastali agli effetti della dichiarazione dei redditi provocherà una gamma svariata di variazioni in aumento, salvo qualche raro caso di negozi dell'entroterra in cui, paradossalmente, potrà esserci una riduzione.

E' quanto risulta dall'esame delle proposte fatte dall'ufficio tecnico erariale. Agli effetti della determinazione dei nuovi valori la provincia è stata divisa, secondo quanto chiarito dal funzionario ing. Michele Gaglio, in tre zone territoriali considerate omogenee: riviera, intermedia e collina o montagna. Solo per i due centri più importanti, Imperia e Sanremo, c'è stata una suddivisione suburbana interna: due ad Imperia e quattro a Sanremo. Per Imperia sono incluse nella A, di maggior pregio, gli immobili nel catasto del vecchio Comune di Porto Maurizio meno quelli inclusi nel foglio 1, tutti quelli di Oneglia, il foglio 4 di Castelvecchio, il 3 di Piani e i 2, 3, 4 di Poggi.Gli altri vanno nella zona B insieme a quelli delle frazioni di Borgo S. Agata, Caramagna, d'Oneglia, Moltedo, Montegrazie, e Torra.

Quattro suddivisioni a Sanremo. La prima comprende le zone incluse nel foglio catastale 23, e (a quelli dal 31 al 46; quelle dei fogli 47 e 48 nelle insieme alla totalità di Bussana; la zona 3 include tutti i fogli dall'uno al 30, escluso il 23, mentre la 4 include Coldirodi, con l'esclusione dei fogli 6 e 10 che fanno parte di Ospedaletti.

Analizzando le tabelle qui allegate si potrà notare come l'incremento percentuale previsto è, in qualche caso, sensibilmente superiore al precedente proprio per le case popolari. E' stato chiarito che ciò si verifica in quanto per taluni tipi di abitazione le valutazioni precedenti erano quasi nulle per cui anche così l'incremento non dovrebbe essere eccessivo.

Va chiarito che il reddito catastale viene calcolato in percentuale rispetto al valore dell'immobile: un per cento se si tratta di abitazione; due per cento per gli uffici; tre per cento per i negozi. [b. v.]

Protestano proprietari, associazioni immobiliari, sindacati e organizzazioni degli inquilini

Genova, rivalutazioni fino al 160 per cento

Ora si teme la speculazione nel delicato mercato della casa

Nel centro di Genova numerose società hanno di recente investito in immobili e puntato su edifici

GENOVA. A Genova tutti sono scontenti delle nuove norme che modificano la valutazione catastale, cioè il valore indicativo degli immobili ai fini fiscali delle proprietà edilizie.

Protestano i piccoli proprietari, le associazioni dei big immobiliari, i sindacati e le associazioni degli inquilini. Perché? Perché sulle basi della normativa, gli immobili del capoluogo hanno un balzo eccessivo di valutazione e il balzo corrisponde anche ai reali valori di mercato. Il ministro Formica ha affermato che la media italiana di rivalutazione catastale supera il 100%. A Genova, sulla base delle prime valutazioni, si oscilla dal centoventi al centosessanta per cento.

Questa situazione potrà provocare alterazioni vorticose del mercato immobiliare che andranno dalla alle vendite e agli acquisti sino alla fine quest'anno, prima che la nuova normativa vada in vigore e, con ogni probabilità, una stasi tattica dopo che la legge sarà funzionante a pieno titolo.

Genova è città dagli equilibri delicatissimi: la mancanza di spazio pianeggiante, la divisione socio-economica dei quartieri, il costo del terreno, ne hanno fatto sempre campo di speculazione sfrenata. Nel dopoguerra, in seguito ai bombardamenti e al degrado umano e sociale, i genovesi abbandonarono il centro storico e costruirono - male - sulle colline. Oggi, dopo che il centro storico è crollato, almeno immobiliarmente, si torna, per via dell'Expo, a puntare alle ristrutturazioni, mentre società anonime compiono acquisti massicci. Lo stesso fenomeno, il volgere di pochi anni, avverrà a Cornigliano, devastata e resa deserta da quarant'anni di presenza delle acciaierie. E già quel mercato, per via degli acquisti in massa, si sta muovendo. In realtà, come spiegano gli addetti ai lavori, a Genova le valutazioni catastali sono ferme ai parametri del 1939. La rivalutazione e la riforma erano dunque necessarie e urgenti, ma si doveva calare le nuove classificazioni sulla vecchia divisione economico-sociale della città, senza tener conto che il mercato immobiliare non è una realtà rigida, ma si modifica a seconda delle operazioni che vengono compiute. La legge divide Genova in sei grandi settori: nel primo c'è il Centro Storico, che non è omogeneo, dal momento che esistono palazzi di grande valore artistico e storico, case disabitate e inagibili, stabili in via di ristrutturazione e stabili abitati e degradati.

All'interno di queste realtà, sulla base della classifica avvenuta la costituzione notarile, gli stabili sono catalogati a seconda dei casi: signorile, civile, economica, popolare, ultrapopolare, e poi ville, villini e uffici.

Non è conto però che anche in periferia ci sono ville patrizie, anche abitate e quartieri eleganti. E' il a zona, ovvero il Ponente, dove accanto alle vecchie case liberty di Prà e di Pegli, vecchie e lungocosta, ci sono i quartieri popolarissimi del Cep, ci sono le «Lavatrici» e i quartieri eleganti di «Pegli Uno» e «Pegli Due», i grattacieli e gli uffici delle società elettroniche e petrolifere. La zona comprende Sampierdarena e Cornigliano, dove le nuove catalogazioni si calano su una realtà che in mezzo secolo è completamente .

Per non parlare del fatto che, nel di Albaro, il quartiere più elegante della città, esistono «case popolari» del Comune, che, secondo il tariffario, avranno un valore assai inferiore a quello del mercato. Infine, non va dimenticato come, nel degli ultimi anni, in Levante, da Quarto a Nervi, soprattutto in collina, sono sorte nuove abitazioni, tutte sostanzialmente di lusso, oppure «mascherate» da popolari, come nei pressi dell'ingresso dell'autostrada, anche qui tutte classificate a «ballon».

Pure, non ci sarà molto da fare: il decreto ha forza di legge e non potrà, per molto tempo, essere modificato. [p. l.]

Seminario Actor's Studio
tenuto da
Susan Strasberg
a *Genova*
Teatro Corte dei Miracoli
possibilità di alloggio
Tel. 010/892.239
anche su segreteria telefonica oppure
010/683.008 ore ufficio

META DI NOTTE
DISCOTECA
ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379
giovedì 3 ottobre
serata MARTINI
aperto giovedì, sabato e prefestivi

L'assessore regionale Crespi ha raccontato la sua lotta contro la droga

«Così ho salvato mio figlio»

Intervento [illegible] sorpresa durante il Consiglio per difendere la decisione di [illegible] finanziare l'acquisto dei distributori di siringhe. La protesta del consigliere verde Pezzuto

GENOVA. «Io sono pieno di dubbi, come te, caro Pezzuto, e non sempre sono sicuro di quello che è giusto o sbagliato in materia di tossicodipendenza. [illegible]a [illegible] convinto che ai drogati, che spesso sono molto intelligenti, ma deboli, debolissimi [illegible] carattere, [illegible] negare tutto. Occorre negare la minima occasione che faciliti loro il "buco". Occorre essere durissimi: anche con i figli, anche [illegible]n i fratelli, con i propri parenti e con gli amici più cari. Credimi: nella mia vita non sono orgoglioso per essere stato sindaco di Ospedaletti, non sono orgoglioso d'essere stato vicepresidente della Provincia [illegible] Imperia e neppure d'essere assessore Regionale. Sono solo orgoglioso, perché, con l'aiuto di mia moglie ho tirato fuori mio figlio dalla trappola della droga».

Questo intervento, inusuale e imprevisto, lo ha pronunciato l'assessore al Turismo della Regione Liguria, [illegible]aldo Crespi, socialista, chiedendo la parola al presidente Gianni Persico, un po' al di fuori [illegible] prassi [illegible] lavori del consiglio, nei quali un assessore non parla mai dai banchi dei consiglieri. [illegible] mattinata, [illegible] ormai da tempo avviene nella [illegible] verde» [illegible] via Fieschi, era stata contrassegnata dalla ormai solita «mellina» preelettorale, assente [illegible] che il presidente Giacomo Gualco, alla vigilia delle dimissioni per [illegible] alla Camera. [illegible] dibattito era [illegible] vivacizzato dalla «verve» del [illegible]igliare antiproibizionista Vittorio Pezzuto. Questi era stizzito perché la Commissione legislativo, a maggioranza, aveva respinto un suo progetto di legge per finanziare - mezzo miliardo all'anno - quei comuni disposti a esporre i distributori automatici [illegible] siringhe monouso, in cambio d'una siringa usata. Per Pezzuto sarebbe stato un passo avanti nella lotta contro l'Aids, che si [illegible] [illegible] macabro rito del passaggio [illegible] tossici della medesima siringa. Pezzuto ha svolto in consiglio un veemente intervento polemico, contro [illegible] giunta e contro la maggioranza. Al termine ha at[illegible] l'amiciclo con [illegible] cassa di cartone contenente duemila cartoline di solidarietà alla sua propos[illegible] e l'ha rovesciata oltre i banchi della giunta, [illegible] l'assessore alla Sanità Rosario Bellasio si scansava. Era sorto un grottesco parapiglia, perché Pezzuto [illegible] parlato avendo a fianco un fotografo che, al momento del rovesciamento delle cartoline, [illegible] sparato una raffica di flash. [illegible] consigliere Leo Pippione, della dc, inviperito aveva esclamato: «Quel fotografo non era autorizzato. [illegible]do che sia sequestrato [illegible] rullino». [illegible] [illegible]idente di turno, Spotorno, definiva Pezzuto «maleducato» e poco rispettoso del Consiglio. Subentrava Giovanni Persico, presidente effettivo dell'assemblea, che dopo una breve consultazione con l'ufficio di presidenza, infliggeva, come da statuto, un «richiamo formale», vale a dire una sanzione disciplinare, a Pezzuto. Il dibattito scadeva [illegible] battutacce ed equivoci, quando, dopo aver parlato a voce bassa con Persico, Crespi chiedeva di parlare. Dopo poche battute, sulla sala verde, è sceso [illegible] silenzio commosso. Crespi ha parlato lentamente, con pacatezza. Poco prima, l'assessore Rosario Bellasio, aveva spiegato il «no» [illegible] maggioranza, affermando che le esperienze avvenute altrove dai distributori di siringhe non avevano dato buoni risultati, essendosi anche verificati furti e ecassi da parte di tossici alle ricerche di siringhe. Crespi ha allargato [illegible] discorso, portando l'esperienza personale del figlio, entrato nel giro della droga e salvato dall'impegno della famiglia. Non [illegible] facile parlarne in pubblico, anche se gli amici e alcuni colleghi del consiglio conoscevano l'esperienza di Crespi. «Io ho rifiutato di ve[illegible] [illegible] figlio, se prima non fosse tornato in Comunità. Io sono socialista, ma devo riconoscere che la [illegible] cultura, di socialisti [illegible] laici, ha perso una grossa occasione [illegible] il problema della droga. Oggi dobbiamo ringraziare l'impegno [illegible] quei pochi preti che si occupano dei ragazzi. E' duro recuperarne due o tre all'anno. Ci vogliono anni di lento convincimento, di dolcezza e di durezza al tempo stesso. Anche perché un padre, purtroppo, è sempre l'ultimo ad accorgersi se un figlio si droga. Ma, ripeto, il tossico è un debole: ogni tentazione deve essere rimossa. Per questo, [illegible] Pezzuto, devo respingere la tua proposta. Sulla base [illegible] [illegible] esperienza». Crespi [illegible] tornato lentamente [illegible] consiglio alla giunta, tra gli applausi [illegible] le strette di mano.

L'assessore al Turismo, Eraldo Crespi, ha rivelato la sua esperienza personale

Paolo Lingua

La [illegible] di ufficiali giudiziari ha paralizzato anche le procedure di pignoramento e sequestro

Da Genova [illegible] Varazze, per intimare lo sfratto

La decisione della Corte d'appello del capoluogo risolverà soltanto in parte i problemi del caso. Sono previsti anche lunghe attese e costi maggiori. Situazione di emergenza al tribunale di Savona: mancano giudici per le cause penali

SAVONA. A Varazze mancano gli ufficiali giudiziari [illegible], così, per l'esecuzione di sfratti, pignoramenti [illegible] sequestri, do[illegible] provvedere i colleghi genovesi. E' questa la soluzione adottata dal presidente [illegible] Corte d'appello di Genova, per fare fronte [illegible] paralisi v[illegible] si a creare nei [illegible] scorsi nell'ufficio notifiche, esecuzioni e protesti di Varazze.

D'ora in avanti, gli avvocati che vorranno intimare uno sfratto o far eseguire un sequestro, dovranno rivolgersi agli uffici giudiziari genovesi, [illegible] la conseguenza di attese più lunghe e di spese maggiori per i loro clienti. Prima, infatti, il legale si rivolgeva alla pretura di Varazze e in pochi minuti risol[illegible] ogni incombenza. Ora dovrà perdere un'intera mattinata.

Il provvedimento, che è stato firmato lo scor[illegible] 28 settembre, non trova così d'accordo gli avvocati savonesi. «In questo modo - commentava ieri l'avvocato Luca Vecchiato di Finale - saremo costretti a sostenere spese maggiori. E' una soluzione senza dubbio penalizzante e svantaggiosa». Ma per gli ufficiali giudiziari savonesi [illegible] c'erano alternative: «E' una decisione corretta - dicono - anche se ci rendiamo conto che finisce con il colpire i cittadini, i quali hanno il diritto che la giustizia funzioni. Ma non [illegible] poteva fare altrimenti, [illegible] momento che [illegible] ci mandano i rinforzi. A Varazze manca l'ufficiale giudiziario e l'unico assistente è stato trasferito a Savona».

Le insufficienze di organico paralizzano anche gli uffici di notifiche, esecuzioni e protesti del tribunale [illegible] e della pretura distaccata. A Savona gli ufficiali giudiziari sono due più il dirigente. Si trovano a fronteggiare una mole di lavoro notevole, perché devono garantire le esecuzioni oltre che in città, anche negli altri comuni del comprensorio: Albisola Superiore, Albisola Marina, Vado, Quiliano, Bergeggi e Stella. E ancora, [illegible] Cairo Montenotte [illegible] negli altri centri della Val Bormida nei quali manca l'ufficiale giudiziario. «Se ci occupassimo solo di Savona - dicono in tribunale - [illegible]remmo un numero sufficiente. Gli organici sono infatti completati da cinque aiuti che provvedono alle notifiche [illegible] di quattro coadiutori. Dovendo seguire anche i comuni della Val Bormida, soffochiamo nel lavoro».

La ripresa dell'attività giudiziaria appare, comunque, difficile [illegible]che negli altri uffici del tribunale e delle preture della provincia. Gli organici di giudici e impiegati, che devono fare fronte ogni [illegible] a oltre cinquantamila fascicoli, infatti, [illegible] [illegible] del quaranta per cento. La mappa della crisi coinvolge sia il settore penale che quello civile, alle prese con pesanti arretrati e [illegible] cronica lungherza dei procedimenti. La situazione più gra[illegible] appare, al momento, quella del tribunale penale nel quale sono in organico solo tre giudici, uno dei quali, fra l'altro in partenza. Ce ne vorrebbero almeno quattro.

Il tribunale di Savona: i problemi della giustizia sono sempre gravi

Claudio Vinerosi

AMBIENTE

Più informazione sui rischi ecologici

La certezza del diritto è una delle garanzie fondamentali nella società democratica. Dovremmo ottenere anche la certezza dell'informazione scientifica sullo stato dell'ambiente in cui viviamo, sui reali rischi che corriamo, sui diversi tipi di intervento ecologico. Il bitume che si trova nuovamen[illegible] [illegible] mare aperto proviene dalla «Haven»? Quale fondamento hanno le rassicurazioni ufficiali? Altro esempio: il [illegible] Acna, le polemiche sulla bonifica dell'area di Cengio e sulle sorti del fiume Bormida. Ma potrei continuare a lungo, citando centinaia di casi che [illegible] in evidenza due fatti indiscutibili: 1°) mancano o sono rare le fonti di informazione scientifica non condizionate, veramente indipendenti e affidabili, 2°) spesso le amministrazioni locali ed anche quelle centrali non conoscono l'esistenza di tecnologie e di sistemi avanzati che consen[illegible] di fare le diagnosi [illegible] relativa [illegible]za e di scegliere le soluzioni migliori.

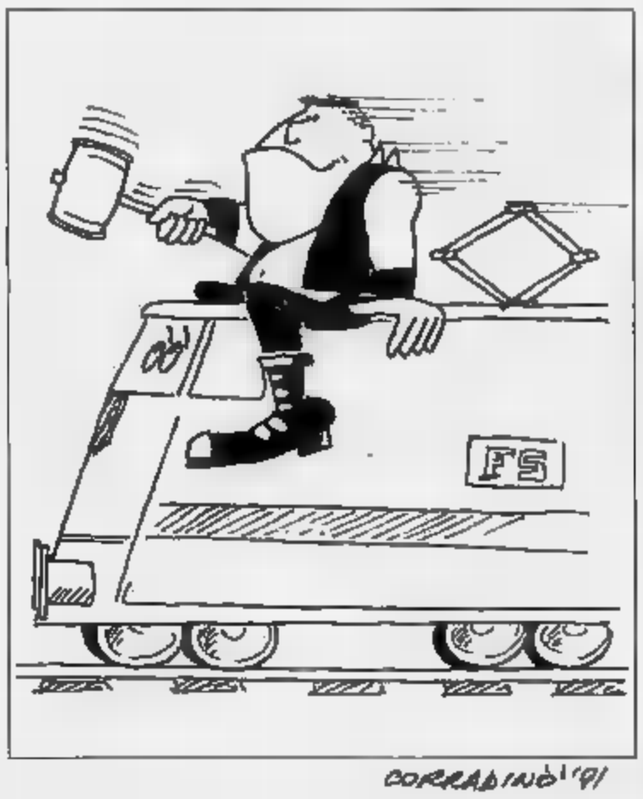
La Haven si inabissa

A Calizzano il disastro ecologico causato dalla invasione di bruchi appartenenti alla specie «Elkne[illegible] Dasychira Pudibonda» [illegible] è stato bloccato benché l'allarme grave risalga allo scorso anno. Dopo le faggete distrutte [illegible] la volta dei castagneti. I bruchi dilagano nei territori dei Comuni vicini, come Murialdo, Osiglia, Mallare. Un disastro paragonabile, per ampiezza ed effetti nel tempo, a quello della «Haven» in mare. Ma [illegible]suno è riuscito finora a indicare il rimedio efficace, risolutivo. Neppure il freddo polare che ha investito la zona nello [illegible] inverno ha bonificato l'ambiente. Non [illegible] hanno fatto le irrorazioni di antagonisti naturali. Studiosi e scienziati danno pareri diversi, alcuni confessano di non avere esperienze dirette; la Regione Liguria [illegible] dà da fare per [illegible] conto; la Provincia di Savona è impegnata; il sindaco di Calizzano chiede aiuto. Intanto la maledetta «Pudibonda» d[illegible]ga. Il problema sta nell'individuare la fonte scientifica giusta, nell'appoggiarsi a istituti che non abbiano soltanto un bagaglio di teorie ma che abbiano affrontato [illegible] risolto problemi analoghi.

Gli uffici della Comunità Europea lamentano spesso la scarsa diligenza degli italiani e il loro assenteismo; anche da parte dei politici e amministratori locali che potrebbero avere grandi benefici da un rapporto più solido con Bruxelles. Risulta che cospicue risorse finanziarie non siano mai state utilizzate in Italia perché nessuno [illegible] aveva richieste ai competenti uffici comunitari. Ancora: la Cee ha centri di studi ambientali che potrebbero fornire orientamenti, suggerire tecnologie e procedure per ottenere aiuti finanziari, [illegible]tere in contatto con enti sociali di altri Paesi che hanno registrato successi. Si pensi ai rifiuti solidi urbani. E' ancora possibile progettare discariche che provocano la sacrosanta opposizione degli abitanti, ignorando i modelli delle discariche-parco realizzati ormai da molti anni in Austria, in Germania, in Svizzera?

Lo stesso discorso vale per i depuratori. In Liguria ne abbiamo pochissimi e quelli in progetto rischiano di [illegible]re inutili perché di tipo vecchio, ormai obsoleto. [illegible] vogliamo un mare veramente pulito dobbiamo [illegible] a sistemi che consentano di riutilizzare le acque depurate, per irrigazione, senza più versare in mare grandi quantità di fosfati e altre [illegible] chimiche, oltre quelle organiche. Tutto è possibile, le tecnologie sono mature, ma si va avanti sulle vecchie strade. Manca l'informazione, o viene rifiutata?

Mario Fazio



Sui convogli in aumento gli episodi di violenza: danni [illegible] carrozze per decine di milioni, [illegible] denuncia dei genitori

In Riviera [illegible]teppisti e nonnismo sui [illegible]treni degli [illegible]studenti

Nel mirino le «matricole»: chi [illegible]non cede il posto o reagisce viene picchiato

SAVONA. «Mi hanno affrontato in tre e poi mi hanno dipinto il viso con un rossetto e un pennarello. Non ho avuto alcuna possibilità [illegible] reagire [illegible] [illegible] pen[illegible]i bene, è stato meglio così. Alcuni miei amici, che hanno provato a opporsi, [illegible] stati picchiati. Episodi di questo genere accadono ogni giorno in treno [illegible] le vittime siamo sempre [illegible], i più piccoli, le «matricole» che frequentano il primo anno delle scuole superiori». E' la testimonianza di Luca C., 14 anni, di Varazze, studente del Liceo Scientifico «Orazio Grassi» di Savona. Ogni giorno, finite le lezioni, torna a casa con il treno locale delle 12,42, diretto a Genova.

E' [illegible] dei convogli più a rischio, dove nelle ultime settimane si sono verificati n[illegible]rosi episodi di violenza e di teppismo. Giovani di 17, 18 anni, infastidiscono quelli più piccoli. Li costringono [illegible] lasciare il posto dove [illegible] seduti oppure a sdraiarsi sulla reticella dei portabagli o, [illegible] li chiudono nei bagni dei convogli. Le «matricole» non possono reagi[illegible]. Se lo fanno, rischiano di e[illegible] aggrediti, picchiati.

Il «nonnismo», è arrivato anche sui treni. Dice Alberto A. di Cogoleto: «Ma sono episodi che [illegible] verificano da anni, che [illegible]s[illegible] ha mai avuto il coraggio di denunciare. Ora però avvengono con preoccupante frequenza. E non solo sui treni. Anche le corriere [illegible] a rischio». Il giochetto che va di moda quest'anno è il «pacigo»: utilizzando pennarelli e rossetti, i ragazzi più grandi dipingono il viso, le braccia [illegible] le mani dei più piccoli. Gli agguati vengono tesi da gruppi di quattro o cinque teppisti che invadono gli scompartimenti: le vittime non hanno alcuna possibilità di scampo: bloccati contro il sedile subiscono passivamente le molestie degli aggressori.

La scorsa settimana due ragazzini quattordicenni [illegible] Cogoleto, sono tornati a casa [illegible] il viso completamente colorato d'azzurro. Non avevano voluto lasciare il posto a due studenti più grandi, che si sono così vendicati. I genitori [illegible] due giovani si sono così rivolti alla polizia ferroviaria di Savona e hanno chiesto più controlli sui treni. «I nostri figli - hanno scritto nella denuncia - non so[illegible] protetti. Non vogliamo vederli tornare a [illegible] con le braccia nere per le echimosi e [illegible] la faccia dipinta [illegible] il pennarello. Bisogna che facciate qualcosa».

Da ieri gli agenti della polfer scortano i treni diretti verso Genova e Albenga: t[illegible] borse e zaini colorati [illegible] i teppi[illegible]i che terrorizzano i ragazzini. Il loro non è un compito facile. Sono in pochi i ragazzi che hanno deciso [illegible] collaborare. La maggior parte preferisce il silenzio, per paura di ritorsioni. Però gli inquirenti stanno già seguendo una traccia, [illegible] pista che porterebbe a una ragazza di 18 anni, sembra di Genova. La studentessa comanderebbe [illegible] drappello di compagni di classe che molestano i più piccoli [illegible] li picchiano. Nessuno, però, conosce il [illegible] no[illegible] Dicono alla polizia ferroviaria: «Non bisogna comunque drammatizzare. Per [illegible] momento ci troviamo [illegible] fronte a ragazzate e non c'è alcun tipo di reato. Comunque se vedremo qualcuno commettere violenze, lo denunceremo».

[illegible] non ci [illegible] soltanto le molestie ai ragazzi più piccoli, a preoccupare. La bande [illegible] teppisti si sfogano anche contro le [illegible] dei treni. Tagliano e scarabocchiano i sedili, scrivono frasi [illegible] dubbio [illegible]sto. Strappano le reti dei portabagagli. I convogli più colpiti sono proprio i «locali». Non solo quelli diretti a Genova o a Ventimiglia. Anche quelli della linea di San Giuseppe -Cairo Montenotte sono spesso oggetto di raid vandalici. Soprattutto [illegible] sabato [illegible] la domenica pomeriggio, quando [illegible] presi d'assalto dai «pendolari» che raggiungono le località rivierasche. L'estate scorsa il feno[illegible] [illegible] del teppismo sui treni è emerso in tutta [illegible] sua gravità, tanto che gli agenti della polizia ferroviaria sono stati costretti a scortare i convogli [illegible]iretti [illegible] Savona. Numerosi giovani, sorpresi sul fatto, so[illegible] stati anche multati e denunciati. Ma, nonostante l'aumento dei controlli, i raid vandalici non accennano a diminuire.

E i danni, subiti dall'ente ferroviario a [illegible] dei teppisti, ammontano ogni mese a decine di milioni. **[c. v.]**

Ecco il cartellone autunnale delle discoteche di Imperia e Diano Marina

Feste, revival e tanto cabaret

Al «Sortilegio club» i più grandi successi degli Anni 60 e numerose esibizioni di fantasisti, tra cui Masha Sirago e Leo Valli. Il tastierista Sergio Bennati al «Pick Up». Le serate del «Quartiere Latino»

DIANO ■
■ SERVIZIO

Si moltiplicano gli appuntamenti ■ la musica dal vivo e l'allegria, infarciti da un pizzico di malizia, nei locali del Dianese e dell'Imperiese. Ottobre si preannuncia ■ di proposte, in grado di accontentare giovani e meno giovani.

A Diano Marina, il Sortilegio disco club di via Mortula inaugura la stagione invernale con un grande disco party, animato ■ disc jockey Roberto Perosa, che proporrà i più grandi successi di musica ballabile dagli Anni Sessanta ad oggi. Afferma uno dei titolari della sala, Claudio Lanza: «Ogni giovedì sarà dedicato al revival, mentre il venerdì ■ presentati spettacoli riservati a tutti quelli che intendono vivere la ■

Domani, saranno ■ scena gli «Angeli bianchi», un gruppo di modelli italiani e internazionali che si esibiranno in uno strip. I «belli e impossibili» sfileranno davanti a ■ pubblico composto esclusivamente da rappresentanti del gentil sesso. Sabato, si tornerà alla dance per tutti i gusti, con gli ultimi ■ i rap e house ma anche brani di ■ che risalgono ad alcuni anni fa. Domenica, ■ altro appuntamento destinato a diventare abituale: «Sortilegio ■ donna». Lo slogan sta ad indicare una serata con ingresso gratuito per le clienti che fa- ■ ■ al locale notturno.

Per movimentare le notti di ottobre, ■ inoltre in cartellone esibizioni di apprezzati fantasisti e cabarettisti. Venerdì 11, sarà di scena Masha Sirago, una giovane trasformista che vestirà i panni di decine di personaggi famosi, ■ Madonna, a Mina, ■ Loretta Goggi. L'artista è comunque diventata famosa ■ «la donna che ha gettato una torta in faccia a Pippo Baudo» durante una trasmissione televisiva.

Il venerdì seguente, ■ altro eroe del piccolo schermo. E' il simpatico Leo Valli, che ha affiancato Paolo Bonolis e l'attrice Brunella Andreoli nel quiz «Urka!», in onda su Italia Uno. Tra i suoi cavalli ■ battaglia, le imitazioni di Jovanotti, Mike Bongiorno ■ Renato Pozzetto. Il calendario di ottobre si chiuderà il 25, con uno spogliarello femminile che vedrà la partecipazione di tre modelle.

Le occasioni di divertimento per chi frequenta le discoteche diann■ non terminano qui. Domani, ■ «V.M. ■ di■ Matteotti ■ in cartellone ■a festa Coca Cola, con l'animazione dei disc jockey Marco e Willy. Martedì, nuovo appuntamento d'eccezione, all'insegna del ■ vival Anni '70 e '80. Saranno assicuruti ingresso e ■ zione omaggio a tutte le ragazze.

Tra gli indirizzi utili per chi vuole trascorrere ■ serata diversa, anche il dancing Pick Up di via Sant'Elmo. Stasera, si potrà ■ la bravura ■ tastierista Sergio Bennati, alla guida di una formazione che alterna il liscio alla musica leggera. L'orchestra dell'artista ■a■ terrà banco ■ 21,30 fino alle 3. Sabato ■ domenica, sul palco del locale notturno, suoneranno invece i «Boom '90».

Pure a Imperia sta per iniziare l'inverno «caldo» delle discoteche. Il Quartiere Latino di via Littardi ha in cantiere ■ se iniziative, che saranno concentrate soprattutto il venerdì. Domani, è in programma ■ «serata break», con l'offerta ■ appetitosi spuntini di mezzanotte a tutti i frequentatori della ■ sala di ballo, ristrutturata di recente. Durante le feste, si potranno gustare panini, dolci e anche pastasciutta, ■ un sottofondo di musica ■ da ballare. Venerdì 11, sarà invece dedicato agli allievi delle scuole per infermieri di Imperia, San■ ■ Santa Corona di Pietra. Centinaia di ragazzi animeranno una festa che già dal tema promette scintille («Si salvi chi può»).

Dice Franco Benini, ■ dei titolari del Quartiere Latino: «Stiamo anche preparando una ■ dedicata a un gruppo che ha scritto un capitolo importante della storia del rock. Per ora, ■ è possibile anticipare altro».

Intanto, al pub Le Grotte di piazza ■ ■ Deri, continuano le esibizioni di noti musicisti. Domani, alle 22, suonerà Mario Actis, un polistrumentista torinese che ha in repertorio pezzi blues, funky e jazz, oltre a brani Anni '60. L'artista ha ottenuto ■ notevole successo in Germania, dove ha tenuto una serie ■ concerti con il suo gruppo.

Dall'83, Mario Actis ha intrap■ la carriera solista, e, con la collaborazione del Museo della canzone italiana ■ Vellerosia, sta per pubblicare un disco in vista delle celebrazioni colombiane ■ prossimo anno.

■ ■

ITALIA IN TV

MONACO
Spettacolo teatrale

Questa sera riprende l'attività teatrale al Teatro «Principessa Grace» del Principato di Monaco. L'appuntamento è per le ore 21 con la commedia «Et moi ■ moi» con Maria Pacome. Per prenotazioni telefonare ■ numero 92.1636.36.

SANREMO
Piano bar al casinò

Continuano le serate musicali e di piano-bar al casinò municipale ■ Sanremo. Oggi, nella sala liberty, si esibisce il trio di Reddy Bobbio, musica da ballo e soft per una ■ di gala prima di accedere al tavolo verde.

MONACO
Acrobazie sui pattini

Ancora ■ cabaret di scena al casinò di Montecarlo. Questa ■ spettacolo di acrobazie sui pat■ ■ il duo «Myria et Milko» e di magia con il prestigiatore «Devil». La serata comincia alle 20, per prenotazioni telefonare al numero 93.50.80.80.

ARMA DI TAGGIA
Danza e spogliarello

Spettacolo intrigante questa sera al «Vittoria Club» di via Lungomare ■ Arma di Taggia.

Questa sera, all'avvicinarsi della mezzanotte si abbasseranno le luci ■ scenderanno in pista gli «Zest». Il duo formato dai ballerini Lella e Marco presentano ■ ■ di danza abbinato a uno spogliarello mozzafiato.

OSPEDALETTI
Piano bar e ballo ■

Ancora musica all'«M2» di via Colombo a Ospedaletti. Il locale presenta l'esibizione dell'«Emmedue Group»: piano-bar e ballo liscio ■ moderno.

■
Grande cinema

Terzo appuntamento con la rassegna «Il grande cinema nelle piccole città», col patrocinio dell'Aiace, al cinema Centrale di via Cascione, a Imperia. Alle 21, è in cartellone «Boom Boom», di Rosa Verges.

ARMA DI TAGGIA
Un mese ■ i Tomahawk

I Tomahawk sono sempre la grande attrazione della ■ ria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. Il complesso francese animerà le ■ del locale per ■ il mese. Dalle 22, si potranno ascoltare brani reggae, rhythm and blues e indiavolati rock'n'roll.

SANREMO
Disco liscio

Proseguono gli appuntamenti con la musica al dancing Morgana di via Trento e Trieste, a Sanremo. La serata sarà allietata dalla presenza dell'orchestra di Lucio Sax, che guiderà le danze dalla 21 alle 2. Per chi intende scatenarsi in pista anche ■ pomeriggio, ■ in programma una «matinée» di «disco liscio».

Primo romanzo dell'ex ■ di Imperia

«L'onda grande» di Francesco Rum

IMPERIA. Giorgio Bárbari Squarotti, cattedratico dell'Università di Torino, uno dei più illustri critici letterari italiani e collaboratore di Tuttolibri de «La Stampa», ne parla con entusiasmo: «Questo ■ romanzo è grandioso e visionario; con la singolare alternanza di riflessione ■ racconto, ■ una di quelle opere totali in cui la letteratura gioca davvero tutte le sue carte di interpretazione del mondo».

Un giudizio molto lusinghiero per «L'Onda Grande», il terzo libro (dopo «Fasce sul mare» e «I muretti della luna», che già avevano avuto buona accoglienza) di Francesco Rum, già as■ regionale al Turismo e consigliere provinciale dell'allora pci, che ha praticamente abbandonato l'attività politi■ anche ■ ■ membro del Consiglio d'amministrazione ■ Cassa di risparmio di Genova e Imperia, per dedicarsi con passione alla scrittura.

Pubblicato dalla casa editrice Marietti, «L'Onda Grande» è l'esordio ■ Rum, già autore ■ saggi (pure ■ Rinascita, Il Contemporaneo e Linus), nel ■mpo del romanzo. Come osserva nell'introduzione Vittorio Coletti, docente dell'Università di Genova, «è ■ racconto ■ ■ apologo, f■ ■ eventi straordinari ■ di riflessioni ■, scritto ■ la leggerezza dell'ironia e lirica del■ narrazione e discussioni, prosa e poesia, saggio e racconto vi si alternano e mescolano, in ■ impasto molto godibile e senza precedenti».

Protagonista è il giovane Eli, che indaga e vive il malessere di questa nostra epoca con sensibilità antiche e nuovi entusiasmi: dialoga con il padre morto ■ con ■ antichi Ligures dei Balzi Rossi di Ventimiglia. Punteggiano «L'Onda Grande» cronache di uomini e ■ ■ Riviere: ■ Villa Bianca dal clown Grock a Oneglia, ■ diventata «Ombrosa», irriconoscibile nel «Barone rampante» di ■ Calvino, la miracolosa nave-recu■ Artiglio ■ Diano Marina ■ Imperia e il partigiano Celestin ■lla Valle Argentina. [s. d.]

STASERA AL CINEMA

Centrale
Orario: 21 spett. unico
Lire 7000/Aiace 5000
Rass. «Il grande cinema»

Boom Boom
di Rosa Vergès con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e disinvolto venditore di scarpe. N. V. 1h 29' **Commedia**

Dante
Lire 6000
Ridux. 5000

Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Imperia
Tel. 22.745
Lire 5000
■

Charlie: ■nihei i cani ■
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1■' **Cartoni animati**

Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20.30/22.30
Lire 5000

Tartarughe ninja II: Il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Cervi
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

OGGI CHIUSO

Olimpia
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/4000

Balla con i lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000

Un angelo alla mia tavola
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexis Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

Smeraldo
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000

■ PER FINE STAGIONE

Ariston
Tel. 0184/506 080
Or.: 16; ultimo 22,30
Ridux. merc. L. 6000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Bendi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Centrale
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16; ult. 22,30
L. 6000/rid. 5000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Sanremese
■. 507.070
Or.: Iniz. 16; ult. 22,30
L. ■ ■

■

Orfeo
Tel. ■.333
Orario: 16; ultimo 22,30
L. 6000/rid. L. 5000

Film vietato minori ■ 18

Ritz
Tel. 507.070
■: 16; ultimo 22,30
L. 6000/rid. L. ■

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Swandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' ■

Tel. 507.070
■: Inizio 16; ult. 22,30
L. 6000/rid. L. ■

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

SAVONA

Colombo
T. 640.253 - Or. 20,30/22,30
Prefest. e fest. 16,30
Lire 6000

Tentazione di Venere
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mai esordita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h56' **Commedia drammatica**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett.
festivi dalle 16
Lire 6000/5000

Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20.15/22.20
Lire 7000/4000

Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Bendi (It. '91) — Un ■ borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comico**

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000

Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima arida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' **Thriller**

Loanese
Tel. 668.961
Ore 20,30; 22,15
Lire 7000/5000

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000

I ragazzi degli Anni 60
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 60 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' ■

GENOVA

TEATRI
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
■ **GENOVESE:** Chiusura estiva
TEATRO DELLA ■ Chiusura estiva
TEATRO DELLA TOSSE IN SAN T'A■■■■■ Chiusura estiva
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA
ARISTON 1: Indiziato di reato
ARISTON ■ Tartarughe Ninja II
AUGUSTUS: The ■■■
CORALLO 1: Grido di pietra
■■■■■ **2:** ■■ la ■■
■■■■■■■ Che vita da cani
INSTABILE: Hudson Hawk - Il mago del furto
LUX: Il conte Max
■■■■■ Bella col lupi
ODEON: ■■■ comincia ■ notte
■■■■■■ Thelma & L■■■
■■■■■■: Tentazione di Venere
■■■■■■■ Una storia semplice
■■■■■■■■ ■ Muro di gomma
■■■■■■■■■ **2:** Fuoco assassino
UNIVERSALE 3: A volte ritornano
VERDI: Scappatelle con il morto
CENTRALE 1: La monaca n. 3 - I vizi bestiali di Sodoma
■■■TRALE **2:** Eccessi al maneggio - Anal orgasmo proibito
CHIABRERA: Orge straniere - Passioni party
CRISTALLO: La calda bocca di Lisa
DIONISO: Bestial play best.

■■■■■■■■
■■■■ **DEL** ■■■■■■ Chiusura estiva
MOVIE CLUB: Chiusura ■■■■
■■■■■■■■■■ Misery non deve morire.

■■■■■■■■■■
■■■■■■ Oggi riposo.

■■■■■
EDEN: Oggi riposo.

■■■■
■■■ **SIRO:** Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

8 — **Fai un affare con Canale 7**
■■■ **Amore dannato**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Motor shop**
14,15 **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Military air craft**, film
20 — **Tg Liguria**
■■■■ **Mulini al vento**, sceneggiato
22,30 **Sportivissimo**, rubrica sportiva
23 — **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

Grp

16 — **Sfida a Baltimora**, film con Robert Taylor
17 — **Si è giovani solo due volte**, ■■■ film
19,30 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 ■■■ ■■ **O** ■■■■ film
23,30 ■■■ ■■■■■

Telestar

■■■ **Destini**, telenovela
10,10 **La grande rabbia**, film ■■■ E. O'Brien
12 — **Arrivederci con noi**
12,25 **Natalia**, ■■■■■■
13,15 **TV Flash**, telegiornale
14,25 **Il grande teatro del West**, tf.
15,40 ■■■■ **mash**
16,10 **Pianto de policia**, sceneggiato
17,25 **Agente Pepper**, telefilm
18,15 **Ruota in pista**, rubrica motoristica
19 — **Natalia**, teleromanzo
20,30 **L'albero delle mele**, film con Sidney Poitier, Bradford Dillman, Will ■■■. Regia di James Goldstone
22,15 **TG sera**, informazione
22,50 **Così per sport**
0,25 **Notturno Telestar**

Video Spezia int.

13,30 **Liscio a ■■■ Ibiza**
14,30 **Telefilm**
15,30 **Criminal story**, film
17,10 **Anni 30**, musicale
19 — **TG**
19,30 **Cartoni animati**
21 — **Fuoricampo**
22,30 **Mezzo litro di rosso per Dracula**, film
1,30 **Rubrica cinema**

Telecittà

12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Telecittà notizie**, telegiornale
13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**, un'ora di videoclips
17 — **MTV Coca Cola report**
17,15 **At Movies**, anteprime sui films
17,45 **3 From 1**, tre video di un artista
18 — **MTV Prime**, i più recenti videoclips
19,05 **Andiamo al cinema**
19,25 **Telecittà notizie**
19,55 **News flo**
20,05 **First business**
20,40 **Tribuna stampa**
22 — **Liguria e politica**, rubrica
22,20 ■■■■■■ **assicurativa**
22,30 **Speciale spettacolo**
22,40 ■■■ ■■■■ telegiornale
23,15 **Telashopping**

Primantenna

8,30 **Prima ... mattina**
10 — **Mal Louis**, musicale
10,30 **Geronimo**, teleromanzo
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,15 **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Cartoni animati**
18 — ■■■
18,30 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache piemontesi**
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,15 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
24 — **Film della notte**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

Sardegna ■■■

6 —**Yattaman**, cartoni
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
10 — **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
13 — **After mash**, telefilm
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Good times**, telefilm
15,15 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago Pancione**
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
23 — **Il comune innamorato**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Speciali**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, sceneggiato
13 — **Trentatré**, rubrica medica
13,30 **Serpico**, telefilm
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
■■■ **Serpico**, telefilm
18,30 **TG 4 Notiziario**, informazioni regionali
20,30 **Chi è quel ■■■■■■** sceneggiato (prima puntata)
22,30 **TG 4 Notiziario**
22,45 **Speciale con noi**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Mattinata con telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping center**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina dei gioiello**, a cura della Bankoro
17 — **Notizie flash**
18,30 **La padroncina**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
■■,30 **Chi è quel ragazzo?**
■■ — **Tg notizie**
22,30 **Telefilm**
23 — **Il giudice istruttore**, film

Videolina

13,15 **Telegiornale sardo** (un'edizione ogni mezz'ora)
15,15 **La strega di Frankenstein**, film
17,45 **Povera Clara**, telefilm
18,15 **Telegiornale sardo**
21,15 **Film**
22,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **Qualcuno in ascolto**, film

■■■ Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
11 — **Rubriche varie**
16 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22,30 **Pubblirose**

Mixer Tv

14 — **Leonela**, telenovela
15 — **Gli allegri imbroglioni**
17 — **Catch**
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Fiore all'occhiello**
19 — **Tg Liguria**
19,45 **Mali femme**
20,30 **Maria**, telenovela
22,30 **Good times**, telefilm
23 — **Special fantascienza**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Alle 20,30 al «Ferraris» e in tv Genoa-Oviedo, «ritorno» del primo turno di Coppa Uefa

La notte della Liguria rossoblù

Per il debutto europeo casalingo della squadra di Bagnoli si mobilita la regione. Tutto esaurito ■ Marassi
L'attesa e i ricordi del passato, il «messaggio» di Aguilera, le certezze dei tifosi: «Siamo noi la storia del calcio»

E' la notte di Coppe e di campioni, come la chiamerebbe Antonello Venditti se fosse nato sotto la Lanterna. Campioni in minuscolo, perché la prima volta del Genoa a Marassi nell'Europa del calcio moderno, stasera, è primo turno di Coppa Uefa, per il malato di cuore, ridestato l'anno scorso dagli incubi di una vita nell'ombra, già l'anticamera del Paradiso.

La chiave per aprirne la porta ce l'ha nei piedi e nella testa di Aguilera, Skuhravy, Branco e compagnia. I settemila eroi di Oviedo si moltiplicano per sei: trasformeranno il «Ferraris» in un mare rossoblù, tocca anche a loro far naufragare gli spagnoli. Ma è già bello viverle, questa vigilia. Specie per chi era abituato a veglie e pellegrinaggi per evitare la retrocessione, implorare la risalita in A, bere l'amaro calice della C.

I settemila di Oviedo sono già consegnati alla storia, laddove albergano mille e mille storie di questo antico Genoa. Sono con i 1100 coraggiosi del traghetto che nel '70 segnò la prima trasferta in mare al seguito di una squadra di calcio: il Genoa giocava all'Olbia, nell'inferno della C. Mica a Barcellona o a Londra: eppure proprio in quell'occasione il popolo rossoblù varcò le soglie dell'impensabile. Mi ricordo di una foca.

Quella foca che ha fatto strabuzzare gli occhi ai dirigenti calcistici di tutta Europa lo scorso agosto a Berna. Sorteggi delle Coppe, appuntamento da sempre riservato ai soli addetti ai lavori. Ebbene, anche lì c'erano gli avamposti della mitica gradinata Nord. «Genoa forever», «Grifoni ovunque», «Genoa for Europe»: questi i messaggi a caratteri da scatola sugli immancabili striscioni.

E stasera Marassi sarà una muraglia umana, vestita con i colori del sangue e della nobiltà. Un'immensa arena grondante passione, con un solo grido in gola e una sola volontà nel cuore: che l'avventura continui. E' tutto esaurito, il vecchio stadio nel cuore della città. Da giorni. Probabilmente non sarebbero bastati i 200 mila posti del Maracanà di Rio de Janeiro per contenere tutti coloro che avrebbero voluto assistere alla partita. Ci penserà la tv, Rai3 dalle 20,25 anche in tutta la regione, a portare la magia di questa serata nelle case di altre migliaia di appassionati.

Ma i giocatori come hanno vissuto la vigilia? Difficile avvicinarli, quasi impossibile strappar loro dichiarazioni appena al di sopra delle righe. Sanno di giocarsi nell'occasione una gran fetta della credibilità ad alto livello conquistata passo dopo passo la scorsa stagione. Ma una battuta di Aguilera vale, e va ricordata: «Abbiamo compiuto grandi cose per tutta la stagione passata, per arrivare in Europa. Non abbiamo alcuna intenzione di vanificare tutto adesso: sarebbe come aver lavorato per niente».

Proprio «Pato», l'anatroccolo coccolato da tutta la Genova rossoblù, scaccia fantasmi di problemi vecchi (il processo giudiziario) e recenti (il rinnovo del contratto). Lo fa restituendo, con la semplicità di un bimbo sincero, l'amore che riceve: «Avevo un allenatore, in Uruguay, che mi diceva che in campo bisogna dare tutto perché anche se c'è un solo spettatore, per quella persona che ha pagato per vedermi io ho il dovere di fare il massimo. Questo moltiplicato per milioni di volte qui al Genoa, dove benissimo: per quanto faccia, non ai tifosi tutto ciò che hanno dato o danno per me e per i miei compagni».

Parole diverse, parole d'amore per una che è anche e la Liguria a scendere in campo stasera. Con il massimo rispetto per i risultati, il valore e la serietà della Sampdoria. «Noi storia del calcio, ciò che nessuno mai potrà cancellare»: è una delle frasi-manifesto del tifoso genoano. E chi può negargli, in ogni angolo d'Italia, questo privilegio radicato negli annali? Se mister James Spensley, il medico inglese fondatore del cent'anni fa, avesse attraccato in un porto della Malaysia anziché sotto la Lanterna, oggi il calcio in Italia sarebbe davvero quello che è?

Roberto Baglietto

I tifosi del Genoa stasera faranno parte dello spettacolo: si annunciano grandi coreografie anche prima della partita

UN UNICO BOOM QUALIFICABILE

Con un po' di paura e tanta speranza nel cuore l'esercito dei tifosi rossoblù è pronto a mettersi in marcia verso lo stadio di Marassi. Per Genoa-Oviedo, ritorno del primo turno di Coppa Uefa, i club del Grifone si sono mobilitati, pronti questa sera, ben prima dell'orario di inizio (20,30), ad incitare gli uomini di Bagnoli in uno dei più difficili incontri di questa prima parte della stagione.

Un grosso contributo lo porteranno i tifosi savonesi, afferma Germana Magni, presidente del Genoa club Finale: «I pullman sono esauriti da tempo. Tutti vogliono essere vicini alla squadra del cuore, impegnata in una rimonta che non appare certo facile. Il nostro sarà presente con un immenso striscione preparato dai ragazzi. Comunque, dopo l'estenuante trasferta in terra spagnola, quella di oggi sarà un viaggio "normale". Per quanto può esser normale seguire il Genoa...».

I pullman partiranno alle 17,30 (passaggio da Pietra Ligure alle 17,15). Anche il club alessino, che ha come presidente onorario Fabrizio De André, è in fermento. Sui pullman il presidente Stefano Gaggero e i vice Giuseppe Vana e Giampaolo Capitani, distribuiranno anche vino e focaccia per allegerire il viaggio (e la tensione) di un centinaio di sostenitori.

Nell'Imperiese invece prevale l'auto. I sostenitori del Grifone, numerosi soprattutto a Diano Marina, seguiranno infatti con mezzi privati la trasferta genovese. E nel Levante? Anche qui l'attesa è spasmodica. Nei club rossoblù si parla altro che del retour-match con l'Oviedo. In tanti si metteranno in moto con pullman appositamente organizzati. A Lavagna il club presieduto da Rodolfo Raffo ha da tempo esaurito le prenotazioni, e questa sera con il classico pullman tutti si metteranno in moto, fin dalle 18.

Molti, anche qui, coloro che hanno scelto l'auto privata per raggiungere lo stadio genovese. A chi non ha trovato biglietto non resta che consolarsi con la diretta televisiva (Rai3 dalle 20,25), la quasi certezza, mai che l'incontro sarà irradiato anche a Genova e zone collegate. La grande giornata ha insomma già avuto inizio. Tutti (anche se per scaramanzia nessuno parla) sono sicuri che quella con l'Oviedo è solo la prima tappa: l'avventura-Uefa continuerà. **[g. o.]**

Il pugilato ritorna sulla riviera savonese di ponente: la riunione, nell'ex deposito delle autolinee Sar, inizia alle 21

Oliva, il mondiale passa da Laigueglia

Sabato sera il pugile napoletano affronta sulle otto riprese l'argentino Ortiz: dovrebbe essere l'ultimo test prima di ritentare la sorte di un combattimento iridato. Ingresso gratuito per una serata che offre altri sei combattimenti. Il più interessante appare quello tra il supermedio Nardiello e il belga Caranne

Patrizio Oliva visto da Ghighone: il pugile napoletano sabato sarà a Laigueglia

LAIGUEGLIA. La grande boxe approda nel Ponente. Sabato a Laigueglia è infatti in programma una lunga riunione pugilistica imperniata sull'incontro tra l'ex campione del mondo Patrizio Oliva e l'argentino Ortiz. Un match, sulla distanza delle 8 riprese, atteso con interesse dai fans dell'asso napoletano, ritornato ai «top» della categoria dei welter, dopo un primo abbandono del quadrato.

Oliva, il vertici del pugilato dal 2 agosto dell'80, giorno in cui a Mosca conquistò il titolo olimpico, potrebbe avere a breve tempo una ghiotta occasione per disputare un incontro valido per il campionato del mondo dei pesi welter. Ecco perché il test di Laigueglia (ripreso dalle telecamere di Rai2, che irradierà l'incontro in differita alle 23,30 nel corso della rubrica «Notte Sport») assume un'importanza particolare.

Ma la riunione, che si svolgerà nell'ex deposito delle autolinee Sar in via dei Glicini, presenta anche un sottoclou, in grado di tenere desta l'attenzione degli appassionati fin dall'inizio, fissato alle 21. Interessante l'incontro nei piuma tra l'argentino Cruz e il francese Faraz Benreid, anche questo sulla distanza delle 8 riprese. Per i superleggeri sfida aperta tra Villareal e Corroyez. Attesa anche la prova nei supermedi di Nardiello col belga Bochir Caranne. Completano la riunione, a ingresso gratuito, Perna-Fazani (superleggeri), Strabello-Cantarella e Santo-Spinelli (leggeri) tutti su 6 round.

E A ITALIA-ALGERIA

ALBENGA. Quella di sabato a Laigueglia è l'unica riunione pugilistica in programma in questo periodo in riviera. Nella prima decade di novembre è infatti previsto al Palasport di Albenga un interessante confronto tra Italia ed Algeria. Sul ring saliranno anche due pugili ingauni, Musso e Rocca (quest'ultimo non ha alcun vincolo di parentela col celebre Nino, discusso campione degli Anni 80 nel film di Rocco Agostino). Spiega il vicepresidente della Pugilistica Savonese, Giancarlo Gualerzi: «In riviera ci sono molti appassionati desiderosi di assistere ad incontri di alto livello. Purtroppo il numero dei praticanti non è elevato perché si tratta di uno sport in cui è necessario compiere molti sacrifici». Sempre nella struttura ingaune (il 13 o il 20 novembre) è in programma una serata in onore dei campioni sportivi ingauni messisi in luce in competizioni internazionali. Alla manifestazione, a cui interverranno nomi dello spettacolo e del giornalismo sportivo, presenzieranno tra gli altri il velocista Ezio Madonia e i fratelli Sommariva, campioni di vela. **[g. o.]**

...ione è organizzata dalla Totalsport di Elio Cotena, e trova collocazione nell'ambito di iniziative di «Gran tembre a Laigueglia». La serata, che chiude la stagione turistica, riporta il grande sport nella città ponentina da sempre nota per il trofeo di ciclismo che apre la stagione delle due ruote.

Afferma Daniela Bernini, della Dimensione Riviera, una delle promotrici della manifestazione: «Crediamo molto in questa iniziativa. All'ultimo momento abbiamo dovuto, per esigenze televisive, spostare la sede della riunione in via dei Glicini. Piazza Marconi sarebbe stata più suggestiva ma, dato all'esperto, c'era anche il concreto rischio di incorrere nel maltempo che in questi ultimi giorni ha fatto sentire la sua presenza in riviera. Confidiamo in un buon apporto di pubblico, pensiamo siano molti i tifosi che da tempo attendevano un importante avvenimento pugilistico nel Ponente».

Guglielmo Oliveto

SPORTFLASH

PUGILATO

Per Cha buon pari a Cagliari

SANREMO. Rodolfo Cha della «Sanremo Boxe» ha ottenuto un ottimo pareggio, sul ring di Cagliari, in un difficile match contro Ivan Pes nel corso di una riunione riservata ai dilettanti svoltasi nel capoluogo sardo. Cha, 21 anni, pugile di Aquila d'Arroscia, peso piuma, ha così concluso imbattuto il suo primo combattimento da dilettante.

CALCIO FRANCESE

Il Monaco straripa in Coppa Coppe

MONTECARLO. Il Monaco ha largamente superato il primo turno di Coppa delle Coppe vincendo, martedì sera in «Louis II», contro i gallesi dello Swansea Town, per 6-0 con doppietta di Weah e Passi e reti di Fofana, Barros e Djorkaeff, oltre ad un autogol dei britannici. All'andata i monegaschi si erano imposti in trasferta per 2-1. Questa sera alle 20,45 il Cannes affronta invece in casa i portoghesi del Salgueiros per l'incontro di ritorno del primo turno di Coppa Uefa. All'andata, a Porto, i francesi erano stati sconfitti di misura.

CICLISMO

Domenica turismo con il «Gariglio»

Domenica, nel pieno centro di Sanremo, prenderà il via una gara di cicloturismo organizzata dal Gruppo sportivo Imperia in collaborazione con la Lega ciclismo Uisp. Si tratta del 1° Memorial Francesco Gariglio, che assegnerà il bel trofeo Gran Premio di Chiusura. Il via è previsto per le 8 dalla passeggiata Vittorio Veneto, mentre il tracciato tra le altre Arma di Taggia, Santo Stefano al Mare, Imperia e Dolcedo. I corridori faranno quindi ritorno verso Sanremo: l'arrivo dei primi è previsto intorno alle 12.

Domenica via: pronostici divisi tra S. Lorenzo, Riva Ligure, Badalucchese, Dolceacqua, Sanremo 70 e Ceriana

La Terza parte con il mistero delle Under

Le sei squadre giovanili, benché fuori classifica, incideranno sul campionato?

Il campionato di Terza si prepara via, fissato per sabato, in una veste rinnovata. Eliminando il girone misto con la presenza di formazioni albenganesi, tutte protagoniste saranno gironi. Le novità non finiscono qui: quest'anno, a 10 squadre del Ponente si aggiungeranno le formazioni Under 21.

Una scelta inedita, per rendere ancor più interessante il torneo, anche se le squadre arrivate» saranno fuori classifica. Tra le compagini da battere ci sono S. Lorenzo e Riva Ligure. Da tener d'occhio pure la Badalucchese, che la scorsa stagione ha dimostrato un forte spirito combattivo, mentre potrebbero riservare sorprese Dolceacqua, Sanremo 70 e Ceriana.

Tra le «sorvegliate speciali» spicca Riva, reduce da una stagione brillante. Il suo nella manica è il bomber Gianni Torre, 33 anni e un notevole bagaglio di esperienza (ha giocato con Sanremo 80, Taggese, Dianese). Può inoltre contare su una «rosa» molto affiatata.

Afferma l'allenatore Sergio Modesti: «Ai ragazzi che si sono messi in luce l'anno scorso ho deciso di affiancare anche alcuni giovani provenienti dagli Allievi. Sono la punta Caputo, il mediano Capucci, il centrocampista Spataro, e Gallo nel ruolo di rifinitore».

Continua: «Tra gli avversari, il più temibile pare il S. Lorenzo, anche se Sanremo 70 e Ceriana, sotto la direzione dell'esperto Remo Laura, potrebbero dar filo da torcere. Il campionato presenta un maggior numero di incognite rispetto alla scorsa stagione: già nell'incontro d'esordio, fissato per domenica a S. Lorenzo, saremo di fronte a una nuova arrivata, il Dolcedo 90».

Anche S. Lorenzo ha mantenuto il nucleo del precedente campionato, con l'aggiunta di importanti pedine. Tra i il portiere Rosario Pellegrino dalla Badalucchese, e il centrocampista Lello Pagano, 21 che ha giocato in Prima con l'Imperia 87. Dall'Andora arriva Massimo Casella, fratello di Angelo, uno dei punti di forza della squadra. Potrebbero inoltre esserci alcune sorprese dell'ultimo momento, dal momento che il presidente Riccardo Francesia ha intenzione di assicurarsi ulteriori rinforzi.

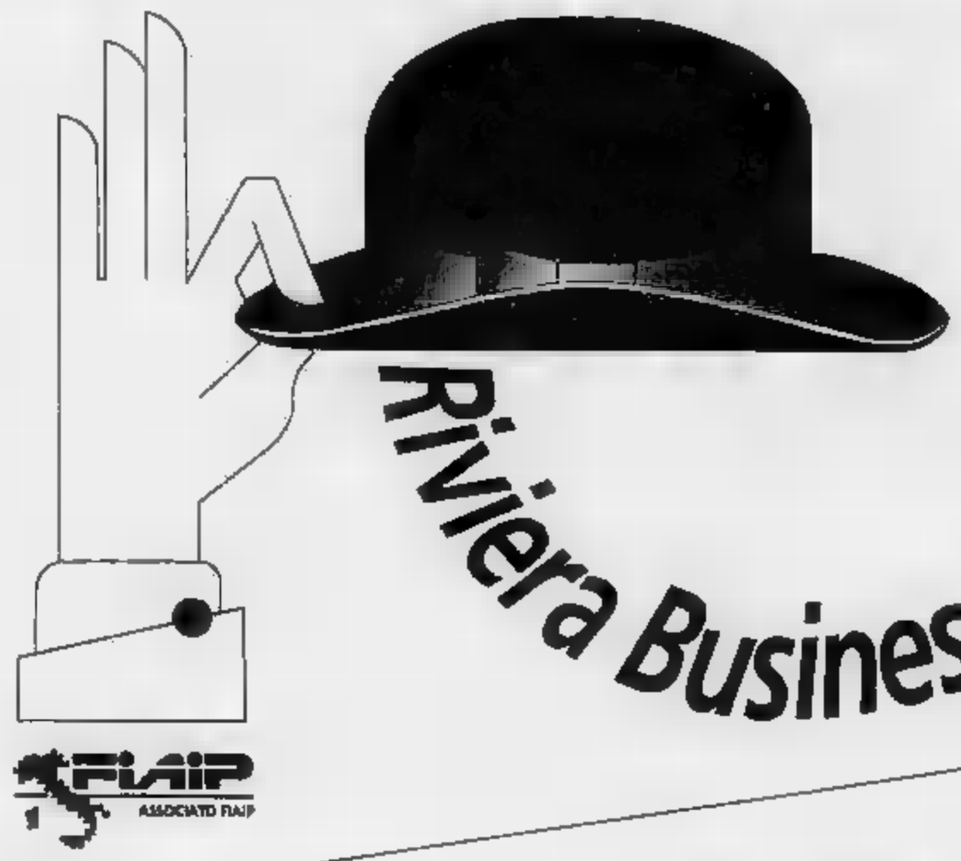
Dice: «Puntiamo anche su elementi confermati. In attacco contiamo su Davide Denegri e Antonio Scalo, mentre nelle retrovie sarà fondamentale l'esperienza di veterani Marini e Bracco. Tra le da battere ci sarà sicuramente il Riva, che si è distinto nel quadrangolare disputato durante l'estate, contrastando con efficacia il S. Stefano, squadra di Seconda. Non bisogna però sottovalutare le Under».

Il torneo sarà inaugurato proprio da una sfida tra Under. Sabato allo Zaccari B il Vallecrosia fronteggerà il S. Bartolomeo. Queste le altre partite di domenica: Pontedassio-Coldirodese, al comunale della Valle Impero, che partecipa al campionato per la prima volta; Ceriana-S. Ampelio Under; all'Arziglia, Bordighera-Badalucchese; Sanremo 70-Dolceacqua e Pian Poma. Completa il lungo lo scontro tra il Costarainera e il Camporosso Under.

[e. f.]

PROMOZIONE: 0-2 A TAVOLINO

Sembra in dirittura d'arrivo il caso-Facchinetti, il giocatore della Loanesi espulso durante la partita di esordio in Promozione contro la Colmv. L'arbitro ha di non aver trascritto, per errore, il nome del giocatore sul suo rapporto. Ora la squadra di Tonoli, che la domenica dopo aveva fatto giocare col Quiliano il Facchinetti, rischia lo 0-2 a tavolino. Il giocatore potrebbe squalificato per altri 2 turni. I dirigenti della Loanesi incolpano la Figc, la pratica è intanto finita sul tavolo dei legali della Federcalcio. Sono stati intanto rinviati al 8 gennaio tutti gli incontri di Prima e Seconda categoria non disputati domenica a causa del maltempo. La decisione, che era già nell'aria lunedì sera, è stata presa dal direttivo della Figc. Domenica quindi tutte le squadre saranno in campo per il dodicesimo turno. **[r. p.]**



Riviera Business

FIAIP ASSOCIATO FIAIP

al Vostro servizio

Quando Business vuol dire vantaggi

INTERMEDIAZIONE DI AZIENDE COMMERCIALI

INTERMEDIAZIONE DI COMPLESSI IMMOBILIARI ED IMMOBILI DI PRESTIGIO

VALUTAZIONI E CONSULENZE

LEASING E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A TASSI AGEVOLATI

LOCAZIONI ED AMMINISTRAZIONI DI PATRIMONI IMMOBILIARI

PROFESSIONISTI ESPERTI NEL SETTORE FISCALE, LEGALE, NOTARILE, TRIBUTARIO

RICERCHE DI MERCATO

ARTI GRAFICHE DR - CAIRO M. (SV) - TEL. (019) 502187

Per ulteriori informazioni contattateci! Saremo lieti di accogliervi nella nostra sede di

ALBENGA - Piazza del Popolo, 4 - Tel. (0182) 555155

Al Banco Ambrosiano Veneto la soluzione viene prima del problema.

Banco Ambrosiano Veneto

FILIALI DI **ALASSIO** - Via Dante, 10/A - Tel. 44948
ALBENGA - Piazza Berlinguer, 15 - Tel. 554843
FILIALE DI ANDORA - Piazza dell'Incontro - Tel. 86381
DIANO MARINA - Via C. Colombo, 64 - Tel. 404721
IMPERIA - Via Belgrano, 4 - Tel. 283911
PIETRA LIGURE - Via Matteotti, 44 - Tel. 615847

INVIANDO QUESTO COUPON O TELEFONANDO A
"RIVIERA BUSINESS"
un nostro incaricato eseguirà
GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA
LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nome _____

Cognome _____

Via _____ Città _____

Sono interessato a: _____

_____

Miky
Atelier della Sposa
esperienza
al
della migliore qualità

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Miky
Atelier della Sposa
SAVONA
Via Montenotte 15/4
Tel. 019 807.512 (2 linee)
esposizione
Via Guidobono 13 r

Giovedì 3 Ottobre 1991 ex 59
Redazione: Savona, piazza Marconi 8 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN HA CONQUISTATO I SAVONESI

Per i savonesi «Stampa In» è sinonimo di comodità, convenienza e praticità. Migliaia di famiglie hanno potuto apprezzare i vantaggi di trovare ogni mattina entro le 7,30 la loro copia de La Stampa. Una comodità che significa poter leggere le notizie da tutto il mondo al momento della colazione. Alzarsi e trovare sulla porta di casa il giornale appena stampato è un servizio in più che La Stampa ha voluto offrire ai savonesi per rendere ancora più vivo il rapporto tra il giornale e i suoi lettori. E «Stampa In» rappresenta l'ultima di tante iniziative, quella con la quale il giornale riesce ad essere ancora più vicino alla gente.

Le consegne proseguono: ogni mattina oltre 2 mila copie del giornale raggiungono le abitazioni di altrettante famiglie di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore. Gli addetti di «Stampa In» stanno facendo il possibile per garantire un servizio ancora più puntuale e capillare. Per aderire all'iniziativa basta una telefonata: il servizio non costa nulla. Si pagano solo le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.

SAVONA

Nuove mappe catastali

Aumentano le tasse delle case

Ecco i nuovi criteri per calcolare le rendite catastali delle case. In provincia rincari dal 100 al 200 per cento.

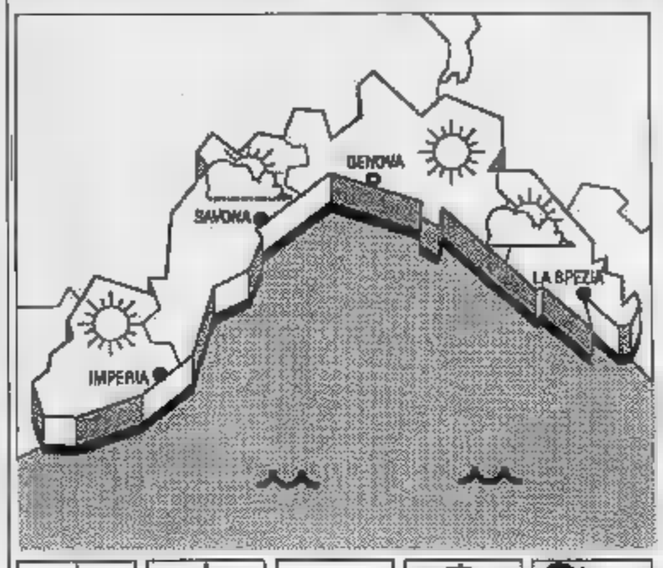
DEGO

Decisione improvvisa

La Guerinoni rinviata in ospedale

L'ex gallerista, tornata in libertà per la decorrenza termini, si è fatta accompagnare in una clinica emiliana. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza oggi e domani: cielo sereno-poco nuvoloso locali più consistenti sul temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso.

Temperatura del mare 22° C, umidità relativa 70%, vento Est-Est Sud-Est 15-20 km/h, mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 e tendenza segnalata .

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	22	17
Savona	—	17
Imperia	24	18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 28; min: 20. Temperatura mare 22.

Il Sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,08. La Luna sorge all'1,04 e tramonta alle 15,39 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Operazione congiunta di carabinieri e polizia per far rispettare l'ordinanza

Borghetto, sequestrate le cave

Sono stati posti i sigilli anche agli escavatori e alle altre attrezzature dell'azienda. L'imponente spiegamento per il clima di tensione provocato dalle recenti minacce al sindaco Badino

BORGHETTO. E' stato necessario l'intervento di una trentina di carabinieri e poliziotti per mettere sotto sequestro amministrativo le cave Fazzari di Borghetto Santo Spirito. L'operazione è scattata alle 16 di ieri pomeriggio.

Le auto dei carabinieri di Albenga sono arrivate in regione Pattarello, subito seguite dalle auto civetta degli uomini del commissariato di Alassio. Un spiegamento di forze imponente per notificare l'ordinanza firmata dal presidente della giunta regionale Giacomo Gualco. Una decisione presa dopo che i tecnici regionali, in seguito ad un sopralluogo svolto dai giorni scorsi, avevano accertato che nonostante il divieto del sindaco di Borghetto Riccardo Badino l'attività nella cave non era cessata.

I funzionari della Regione e del Comune di Borghetto hanno messo sotto sequestro i macchinari per l'escavazione. Accanto a loro c'era il sindaco di Borghetto, il comandante dei carabinieri di Albenga, Angelo Do Luca e il vice questore, Stefano Bonagura. Uno schieramento imponente ma reso necessario dalla situazione tesa della città. Il sindaco, infatti, ancora pochi giorni fa ha ricevuto nuove minacce, quasi sicuramente dovute alla attività amministrativa. E la presenza massiccia delle forze dell'ordine è solo uno degli aspetti più inquietanti del clima che si respira in città.

Le cave di regione Pattarello sono da diverso tempo al centro di un contenzioso tra i proprietari e il Comune. Due mesi fa il sindaco ha firmato due ordinanze, la prima che prevedeva la cessazione dell'attività estrattiva entro il 30 settembre. Per la seconda ordinanza i proprietari hanno presentato opposizione.

Giorni fa i tecnici della Regione hanno ispezionato la cave e la loro relazione ha messo in luce il proseguimento dell'attività. Da qui la decisione di intervenire con un sequestro amministrativo. Nessuno tra gli amministratori e gli investigatori è disponibile a spiegare dando nello «Si è trattato di un semplice atto dovuto», si limita a dire un assessore che vuole mantenere l'anonimato. Ma per una notifica amministrativa sono necessari decine di uomini di polizia e carabinieri?

Di certo c'è il diverso che delle cave vorrebbero fare Comune e privati. Il Consiglio comunale ha già deliberato che nella cava dovrà trovare spazio il corpo centrale del depuratore consortile. Uno studio per valutare quanto terreno servirà alla struttura è già stato affidato ad un urbanista e verrà discusso nelle prossime settimane. Dall'altra i privati che, invece, vorrebbero realizzare nella cava una discarica di secondo livello, in grado, cioè, di smaltire anche i rifiuti ospedalieri. A portare avanti il progetto è una società di Tovo San Giacomo, la

Gli abitanti di Borghetto, per una volta, sono solidali con i loro amministratori. Nel giro di pochi giorni più di 2 mila residenti hanno firmato l'utilizzo come discarica della cava. Un vero e proprio plebiscito che serve al Consiglio comunale per insistere sulla strada del depuratore.

Il clima che si respira a Borghetto è teso. Le minacce ricevute dal sindaco nei giorni scorsi, e ripetute nonostante la vigilanza delle forze dell'ordine, hanno avvelenato la vita sociale e, soprattutto, hanno fatto capire che la malavita organizzata ha alzato il tiro. Dopo che nello scorso gennaio un attentato ha distrutto il garage del comandante dei Vigili urbani adesso la malavita, ma qualcuno comincia a chiamarla senza mezzi termini mafia, ha puntato ancora più in alto.

Al momento nessuno in relazione le minacce con le ordinanze di chiusura della cava ma gli investigatori convinti che per scoprire chi ha minacciato il sindaco si debba cercare nelle carte dell'amministrazione comunale soprattutto, in quelle dell'urbanistica. Oltre alla cave si parla di depuratore, di aree artigianali, di lottizzazioni, di progetti miliardari che avrebbero attirato gli appetiti di una malavita che sta cambiando. E che, in qualche caso, ha trovato alleanze con un'imprenditoria rampante che, nel nome della speculazione, non disdegna di fare affari anche con personaggi chiacchierati.

Stefano Pezzini

La cava di Borghetto Santo Spirito chiusa dopo il provvedimento dei

Ai lettori

CARI lettori, La Stampa torna in veste invernale e propone una più ricca edizione di Savona e provincia. Ogni giorno ci saranno informazioni sulla città capoluogo, la Riviera e la Valle Bormida, anche su quanto accade nel mondo dello spettacolo e dello sport. E ancora inchieste, approfondimenti, un panorama delle più importanti notizie della regione.

Non sono le uniche novità. La domenica e il martedì le pagine sport saranno due, per seguire meglio questa popolare galassia: dalle vicende della Sampdoria e del Genoa e dei loro tifosi ai momenti cruciali (accanto alle consuete notizie nello sport nazionale) per arrivare al Savona, alla Cairese e alle altre squadre dilettantistiche. Particolare attenzione, oltre che alla pallanuoto, alle discipline diverse dal calcio e ai campionati giovanili. Il venerdì saliranno a due le pagine di spettacolo e varietà per presentare il weekend e i maggiori appuntamenti di tutta la Liguria.

Resterà invariata la voglia di interpretare il desiderio della gente per una vita migliore nelle nostre città, una battaglia che tanto interessa i lettori come dimostrano le lettere che arrivano in redazione. Cercheremo di pungolare come sempre chi ci amministra, in un dibattito serrato ma sempre civile. Ci spinge a fare tutto questo un sempre crescente dei lettori, che ci aiuta nel lavoro quotidiano. Ci sia permesso quindi, per una volta, ringraziare coloro che in questo modo dimostrano di esserci vicini, e ai quali chiediamo ancora e sempre, oltre alle 1200 lire per il giornale, suggerimenti e segnalazioni.

Ricordiamo infine che a Savona e nel comprensorio il modo migliore per acquistare La Stampa è quello di aderire al servizio «Stampa In», che consente di ricevere il giornale a domicilio, entro le 7,30 del mattino, pagando lo stesso prezzo dell'edicola. Anche in questo caso, se dovessero accadere inconvenienti, i lettori sono pregati di segnalarli all'ufficio competente (tel. 82.55.55) e alla nostra redazione di piazza Marconi (tel. 80.20.81).

Sulla calata Sbarbaro, aperta 24 ore su 24

A Savona l'osteria del «Cu' de beu»

SAVONA. Martedì prossimo, 17, sulla calata Sbarbaro della vecchia darsena, s'inaugurerà l'«Osteria cu' beu», il nuovo locale caratteristico Bacco, dove si potrà pranzare 24 ore su 24. «Un'osteria d'altri tempi - dice Bacco - dove la gente potrà gustare, a qualunque ora del giorno e della notte, una vastissima gamma di panini, birra e buon vino». Un esperimento coraggioso, che dovrebbe vivacizzare calata Sbarbaro, in attesa della realizzazione del porticciolo turistico.

ha lanciato un'idea per far vivere la città anche alla sera - spiega - e spero che il Comune porti a termine il progetto di valorizzazione della vecchia darsena, che resta una delle zone più suggestive di Savona. Il locale ricorda i vecchi bistrot francesi, con pareti e tavoli ricoperti di marmo e la cucina «a vista». [s. b.]

L'oste Bacco

Dal dolore per la perdita dei figli la forza per aiutare il prossimo

Una savonese medico a 61 anni

insegnante, presta attività al S. Paolo. «Anche la sofferenza può far crescere»

piange spesso avere piaghe sotto gli occhi. Ma quando pensavo di non farcela più a sopportare il dolore della perdita dei miei figli ho trovato la forza di proseguire, di studiare, di impegnarmi per aiutare chi soffre». Maria Vittoria Brizzi Tessitore è una donna di 61 anni con il viso dai tratti gentili e le mani curate. Racconta la sua storia, qualche volta sorride - anche se dice di non esserne più capace - poi, nei momenti di imbarazzo, posa la fronte sul palmo delle mani, si copre il volto e una lunga pausa carica di una tensione che vale più delle parole, riempie gli spazi convenzionali del tempo.

Laureata in lingue e letterature straniere e in lettere, ex insegnante, ha discusso nel febbraio la sua terza tesi di laurea in medicina e chirurgia all'ateneo di Pavia, conseguita il massimo dei voti: 110 e lode. E' iscritta all'albo dei medici chirurghi di Savona e fa pratica, come medico frequentatore, nel reparto di Medicina B del San Paolo, diretto dal professor Menardo. Medico a 61 anni, savonese purosangue, Maria Vittoria è donna che ha sofferto e che vuole dimostrare, con l'esempio, che si può sopravvivere a qualsiasi dolore purché ci si impegni per aiutare il prossimo.

Aveva due figli: David di Emma. Il primo è morto tragicamente davanti ai suoi occhi, nel 1986, all'età di 27 anni. La seconda, 25 anni, laureanda in giurisprudenza, è nell'88 per una grave forma di leucemia. Sola, svuotata, più David, «il orgoglio», e senza Emma, «la mia amica, la mia dolcezza» Maria Vittoria, con a fianco il marito Ernesto, noto professionista di Savona, ha deciso di dedicare le sue energie, anche quelle negative della disperazione e del dolore, nello studio che più di ogni altro l'avrebbe portata a fare il prossimo: la medicina.

Oggi, la signora Tessitore la sua storia e non usa toni accorati. Semplicemente pensa che il suo esempio possa servire ad altri che, come lei, vivono momenti di grande smarrimento. «Non voglio esibirmi, non voglio commuovere e neppure farmi dire che sono brava. Voglio solo spiegare agli altri che anche la sofferenza può far crescere, soprattutto se accompagnata da fede religiosa. Mi sento vicina ai miei figli e per loro ho deciso di dedicarmi a chi soffre. Ho scelto di fare il medico per dare serenità ai ricoverati in ospedale. Spero di poter stringere la mano a chi guarisce, mi auguro di riuscire a rassicurare, la presenza, chi sente di essere prossimo a lasciare questa vita».

Alessandra Zacco

Maria Vittoria Brizzi Tessitore

L'Acts spenderà due miliardi per installare a bordo le apparecchiature

Sui bus arrivano i computer

Alle fermate i passeggeri riceveranno informazioni in tempo reale sulla regolarità delle corse
Per il rinnovo degli automezzi previsti 11 miliardi. Le linee che saranno ridimensionate

SAVONA. Sui bus dell'Acts arriva il computer di bordo. Lo hanno deciso l'azienda trasporto e il Consorzio allo scopo dichiarato di migliorare l'efficienza del servizio e venire incontro all'esigenza di informazioni dei passeggeri. La gara d'appalto verrà bandita entro la metà del prossimo anno, ma i primi esemplari di bus «computerizzati» cominceranno a circolare a partire dal 1993.

«Si tratta di un'innovazione importante - afferma Giancarlo Berruti, presidente del Consorzio trasporti - che dovrebbe dare nuovo impulso al servizio, migliorando l'efficienza dei collegamenti». Spiega Berruti: «Nell'autostazione di Legino verrà installato un di elaborazione dati, con derivazioni ogni autobus linea. In questo modo, verrà creata una sala di controllo, che verà informazioni tempo reale dagli autisti in servizio sulle linee urbane ed extraurbane».

In caso di incidente o gu per esempio, la centrale verrà immediatamente informata e provvederà a coprire la corsa in pochi con un secondo automezzo. Ma previste anche altre applicazioni: «Gli autisti potranno segnalare problemi di traffico, aumento di passeggeri e la necessità intensificare i collegamenti, oppure, in man-canza di utenti, potrebbero far annullare una corse bis».

Ma la novità più importanti riguardano i passeggeri. «Le 40 principali fermate dei bus - continua Berruti - verranno dotate di un tabellone elettronico che fornirà informazioni in tempo reale sull'arrivo dei bus su eventuali ritardi». Un po' avviana nelle stazioni ferroviarie.

Tutto questo garantirebbe passeggeri maggiori informazioni sui collegamenti. Complessivamente processo di «telerilevazione», questo nome tecnico del progetto dell'Acts, verrà a costare oltre 2 miliardi. «Rappresenta uno degli investimenti più importanti dell'azienda per il rilancio del servizio - spiega Berruti - ma previsti anche ulteriori interventi».

Entro i prossimi cinque il Consorzio ha previsto una spesa di 11 miliardi e 500 milioni. A bilancio inseriti, per esempio, 1 miliardo 400 milioni all'anno per la sostituzione di 6 autobus. «Uno stanziamento che dovrebbe garantire entro il quinquennio un rinnovo sostanziale parco mezzi dell'Acts», dice Berruti. Per portare a termine questi in sono previste due forme di finanziamento. Il 65 per cento spesa per il rinnovo dei mezzi verrà coperto dal fondo nazionale dei trasporti. Altri 3 miliardi e mezzo saranno versati, nell'arco di 5 anni, dai Comuni che partecipano al Consorzio.

Una sala di controllo governerà i bus dell'Acts anche sulle linee extraurbane

«Il resto copertura verrà garantito con la vendita immobili proprietà del Consorzio», spiega Berruti. L'alienazione di 4 appartamenti, bar e un magazzino ad Albissola ha fruttato sinora 500 milioni, l'Acts conta di incassare altri 2 miliardi e mezzo dalla vendita di parte delle sedi dell'azienda dei trasporti. Continua Berruti: «Verranno messi all'asta la sede dell'Acts di Cairo Montenotte e parte di quella di Albisola Capo, in Ferraris».

Sono, infine, previsti interventi ristrutturazione delle sedi: a Legino verrà realizzato un muro antirumore anti-smog. Un intervento da 300 milioni per venire incontro alle lamentele degli abitanti quartiere. Ristrutturazione completa, invece, per la sede di Albisola Capo, con una spesa di 800 milioni.

Il Consorzio ha, inoltre, precisato le nuove linee di indirizzo per l'organizzazione rete di trasporto. I collegamenti Val Bormida, che possono vantare un numero di passeggi per corsa estremamente ridotto, ridimensionati, non «tagliati» drasticamente. Le riduzioni dovranno munque concordate con i sidaci dei Comuni interessati. Per quanto riguarda i servizi dell'entroterra di Finale, un'altra in «perdita» per l'Acts, è previsto un accordo Sar per la pianificazione dei collegamenti. Ma anche in questo caso la nuova rete dei trasporti disegnata dalle aziende dei trasporti, dovrà concordata con la Provincia.

Una serie di misure «eccezionali» che dovrebbero consentire all'Acts di ripianare il disavanzo di bilancio, che quest'anno ha già raggiunto i miliardi e per '92 aficrerà i 4. Al rilancio dei dovrebbero contribuire alcune misure impopolari contro l'uso dell'auto, l'abolizione della gratuita in centro e la creazione di strade riservate esclusivamente ai bus. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

POLIZIA STRADALE

Auto rubate, sequestrata una Golf

Continua l'inchiesta della polizia stradale su un giro rubate che verrebbero riciclate attraverso la falsificazione dei numeri di telaio e delle targhe. Ieri mattina la polizia ha sequestrato una Golf, che era stata fermata per un normale controllo. Secondo quanto trapelato, l'auto aveva il numero di telaio contraffatto.

BOMBA

residuato bellico in un a Pontinvrea

Una bomba (residuato bellico della seconda guerra mondiale), è trovava l'altro pomeriggio Pontinvrea. E' riaffiorata dalle acque di un torrente, a causa delle ultime abbondanti piogge e vista da un contadino che ha avvertito i carabinieri. La bomba verrà ora fatta brillare dagli artificieri.

Assaltarono un deposito valori, presto il processo

stati rinviati giudizio i quattro catanesi che tre settimane hanno tentato di rapinare il deposito valori Safe, di Savona. tratta di Longo, 34 anni, Marletta, 40 anni, Giuseppe Crisafulli, 26 anni, Marco Giuseppe Privitera, 26 anni. processo, fissato per il prossimo 13 novembre, dovranno rispondere a rapina, tentato sequestro di persona, furto di auto, porto illegale di armi e possesso ingiustificato di una divisa da finanziere.

Intervento di una bimba di 3 anni

Una bambina di anni, Jessica Perrone, di Saint Pierre (Aosta), da alcuni giorni ricoverata reparto chirurgia mano del Paolo. La bimba è stata vittima di un incidente domestico: gio ha perso le destra in un tritacarne. Nei prossimi giorni, la piccola Jessica verà operata dal professor Renzo Mantero.

Portuale condannato per 19 bottiglie

Piero Beardo, 72 anni, ex provveditore navale del porto di Savona, dove abita in via Assereto 2, è stato condannato a 200 mila lire di multa, per contrabbando, dal pretore di Savona, Piera Maria Vipiana. La Guardia di finanza, l'anno scorso, aveva trovato 19 bottiglie di vodka senza il sigillo «tltf» nel suo appartamento. Erano il regalo, secondo quanto sostiene l'imputato, di ufficiali e commissari di bordo navi con cui le forniture bordo e che erano stati suoi ospiti. Per questo aveva impugnato il decreto penale con cui, in precedenza, era stato condannato a 87 mila lire di multa. Piero Beardo ha già proposto appello anche contro la sentenza del pretore.

Nomade in pretura

Arrestato minaccia un agente

SAVONA. Si concluso con la condanna a 1 anno di carcere, 200 mila lire di multe e minacce di morte ad una agente di polizia, da parte di un'imputata, il processo per tentato furto a carico di due nomadi: Maria e Rosa Laforet, 38 e 29 anni, entrambe domiciliate Carmagnola, in provincia di Torino. Le due donne erano state arrestate, martedì scorso, dagli agenti di una pattuglia della volante.

Maria e Rosa Laforet, erano entrate negli uffici della parrocchia del Sacro Cuore di corso Colombo, a Savona. Dopo aver rovistato nei cassetti, non avendo trovato oggetti di valore né denaro se n'erano andate. Una donna, però, avvisato il parroco, don Gerolamo Delfino, che, telefonicamente, aveva richiesto l'intervento della volante.

Ieri mattina, subito dopo la lettura della sentenza di danna, Maria Laforet ha minacciato di morte delle agenti componenti la pattuglia che l'aveva [b. b.]

Chi l'ha visto?

Studente scomparso da 4 anni

Gianmaria Gerosa, anni, universitario Lecco, manca da dal luglio '87. Sarebbe notato quest'estate sulla Riviera savonese. Chi avesse sue notizie può telefonare ai genitori. Questo il numero: 0341-497.8499.

Un incensurato

Nascondeva l'eroina nell'armadio

SAVONA. Un incensurato, Paolo Incorvaia, 27 anni, in via Zara, è stato arrestato dagli agenti delle squadre mobile per «detenzione stupefacenti a fine di spaccio». Nel corso di un controllo nell'abitazione del gi, i poliziotti hanno infatti sequestrato una ventina di grammi di eroina.

L'operazione della polizia, coordinata dall'ispettore Carmine Fioriti, responsabile della sezione antidroga, è scattata l'altra sera. Secondo quanto trapelato, gli agenti settimane sulle tracce Paolo Incorvaia. Il giovane, infatti, era stato notato più volte in compagnia alcuni tossicodipendenti che frequentano la vie del centro.

Lunedì sera i poliziotti hanno così deciso di perquisire l'abitadi Incorvaia: da letto, nascoste in un armadio, è stata trovata una busta di plastica che conteneva una ventina di grammi di eroina, destinata, secondo gli inquirenti, allo spaccio. [c. v.]

L'Ilva esporterà, via mare, quasi 100 mila tonnellate all'anno di laminati

Da Savona acciaio per l'Urss

Un accordo che privilegia le banchine locali, dove è già attivo speciale deposito. Il traffico sarà affidato all'agenzia Camagen. Hanno prevalso i tradizionali rapporti con mercati dell'Est

SAVONA. La società Ilva ha siglato un importante con le Repubbliche sovietiche del Mar Nero per l'esportazio di laminati freddo la maggior parte degli imbarchi avverrà nel porto di Savona, dove è stato realizzato uno specifico deposito.

La stipula dall'accordo parte della più grande società italiana del settore si tradurrà nella vendita di quasi 100 mila tonnellate di prodotti metallurgici, che verranno imbarcati su navi sovietiche in alcuni porti italiani e soprattutto a Savona, attraverso l'agenzia locale Camagen, del gruppo Campostano, per essere avviati ai centri di trasformazione.

«Savona si potuta validamente inserire in questa operazione - commentano all'Ente autonomo del porto - sia per i tradizionali rapporti nazioni dell'Est sia per la scelta dell'agenzia Camagen di concretizzare sul nostro scalo marittimo un interessante quantitativo di merce».

Gli scambi commerciali via mare tra l'Italia e l'Urss assumono, non da oggi, particolare rilevanza. Alla fine degli Anni Ottanta, la movimentazione raggiungeva circa i 22 milioni di tonnellate all'anno di merci. In questo contesto la voce prodotti metallurgici riveste indubbia importanza: l'Italia tratta globalmente l'estero, sempre per via marittima, sui milioni tonnellate all'anno, di cui 3 milioni e mezzo all'imbarco. Preminenti risultano i traffici con l'Unione sovietica.

«Operare con il mercato russo in prodotti metallurgici - fanno ancora notare all'porto - rappresenta perciò evento interessante per le no imprese e il porto, considerato, tra l'altro, che nell'ambito delle tre direttrici riguardanti il grande territorio dell'Urss, ovverso Asia, Europa e Mar Nero, è su quest'ultima linea che s'incentrano gli scambi, sia per quanto il totale, sia per lo specifico settdei prodotti metallurgici, un peso, per entrambi pari al 97 per cento».

Il porto, in definitiva, attraversando un buon momento. Per il mése prossimo, tra l'altro, è previsto il ritorno all'Ente autonomo aree demaniali per 20 mila metri quadrati (ex Italsider) destinate a vari usi. Ed in esercizio speciale gru per la movimentazione di contenitori e acciai. [l. p.]

A QUANDO LA PISCINA COPERTA?

SAVONA. Il destino della nuova piscina coperta della Rari Nantes è ancora incerto. Al momento la giunta comunale si è solo impegnata a realizzare l'opera per garantire alla squadre di pallanuoto, campione d'Italia, un impianto adeguato, ma non si conoscono ancora i tempi e le modalità di esecuzione. Molto, dipenderà dalle disponibilità finanziarie del Comune. L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo, per esempio, la necessità di costruire un impianto polivalente: «Credo che lo sport savonese abbia ancora bisogno di strutture per crescere. E' giusto realizzare piscina coperta per la Rari, ma nell'ambito di una struttura polivalente in grado di ospitare altre discipline». Attualmente per risolvere il problema fanno ipotesi: la copertura dell'impianto corso Colombo, con una spesa di 1 miliardo e 800 milioni; la realizzazione di una nuova piscina coperta a Legino, con preventivo di 6 miliardi; infine, la realizzazione di un impianto polivalente per pallanuoto, pallavolo e pallacanestro: un'operazione dai costi ancora incerti, ma sicuramente esuberante. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

ancora vivibile?

Qualcuno è accorto che Savona è diventata una città invivibile? Feudo degli spacciatori e dei delinquenti, coprifuoco notturno. La gente ha paura, chi non può difendersi resta in balia di occulte minacce senza che qualcuno sia a vegliare.

Iniziative antidroga, prevenzione... Tutte cose impossibili. I tossici sono intoccabili e la droga sta avendo una diffusione capillare in ogni sua forma. Savona chiama aiuto. Urbanistica allo sfascio, cultura e arte zero, provincialismo sterile ed economia immobilista. Ci sono più banche qui che Svizzera.

I nostri figli imparano subito a farsi le «canne» e non hanno altro che quelle: dove sono i teatri, i cinema, le discoteche, i posti per suonare? Le nostre figlie hanno imparato a seguire le diete e a vestirsi sexy, ma fermano lì. A che continuare così? Che cosa aspettiamo a proteggere noi stessi dal crimine e dalla droga?

Lettera firmata, Savona

Albenga, i ciclisti sono indisciplinati

Ho passato l'ottantina, ma uno dei passatempi preferiti è rimasto passeggiata per le vie di Albenga e sul viale dei tigli. Da un po' di tempo, la crescente diffusione delle biciclette, diventa quasi impossibile camminare a causa dell'invadenza delle due ruote che rischiano di far cadere chi non ha più la stabilità di un ventenne.

Mi domando se ciò è permesso. Ma se ciò è proibito (come sono convinta che sia) perché i vigili non fanno niente per impedire questo rischio continuo di essere arrotati? Anche nel centro storico, ove c'è l'isola pedonale, si è continuamente sfiorati da ciclisti un po' troppo disinvolti. Mi dicono alcune mie coetanee che le cose ancora peggio sulla passeggiata a mare dove ormai più nessuna bicicletta transita sull'asfalto ma preferisce zigzagare fra la gente sul piede.

Gemma a, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

FARMACIE

AUTOAMBULANZE

: centralino (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.299
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.221
Carlalo: 990.105

FARMACIE DI TURNO

Savona: *Carapori*, via Montenotte 48, tel. 829.949; *Comunale*, piazza Diaz 8, tel. 851.823; *Delle Fornaci*, corso Veneto 126, tel. 804.802.
Bonavia, via Vinci , tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53007.
Alb Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 488.9 .
Andora: *Borgarello*, 51, tel. 85.040
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 971.013.
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.466
Cairo Montenotte: *Marcelli*, via Roma 75, tel. 503.955.
Carlalo: *Nan*, lungomare Diaz 83, telefono 90.032
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
Loano: *Nuova*, v. Palestro 2, tel. 668.213.
Millesimo: *Ciglioti*, Italia, tel. 564.017.
Pietra Ligure: *Centrale*, Garibaldi 38, tel. 628.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231
Varazze: *Trinchieri*, Matteotti 46, tel. 97.126.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Aranzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

NATI. Davide Patterino, Marco Odella.
MORTI. Silvio Olivieri, 70 anni, OrFeglino via Colombo 8. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45 al cimitero di Orco Feglino. Bianca Siralio, 74 anni, Savona, via Poggi 5. Funerali stamane alle 8,45 nella chiesa dei Salesiani, in via don Bosco. Maria Astengo, 87 anni, Savona, via Nazario Sauro 4/8. Funerali questa mattina alle 10,45 nella chiesa di San Domenico a Zinola. Emilia Gallesio, 77 anni, Pontinvrea, via Roma 2/6. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45.
ATTIVITA' **LIGURE.** Lunedì si riunisce il Consiglio comunale di Vado Ligure. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, la revisione e la variante generale al Piano regolatore. In particolare, saranno all'esame dei consiglieri, le controdeduzioni del Comune. Inoltre l'assemblea comunale prenderà atto delle dimissioni del consigliere Brunella Visini. Sono previste quindi due interpellanze del consigliere socialdePietro Bovero: la prima sull'area del piazzale marittimo e la seconda su alcune questioni di toponomastica.

GALLERIE E MOST

VADO LIGURE
A villa Groppallo

Le opere di Cassaglia a Riri Negri sono esposte sino al 7 ottobre presso la sala della Cappella di villa Groppallo a Vado Ligure. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 19,30.

LOANO
Eso Peluzzi

Al circolo degli Artisti di Albissola Mare s'inaugura, sabato 5 ottobre, una retrospettiva disegni di Eso Peluzzi. L'appuntamento, patrocinato dalla Regione, è alle 18. La mostra proseguirà fino al 3 novembre.

ALASSIO
Moro

Presso la galleria Charlie Chaplin Alassio (sottopassaggio dell'Aurelia all'altezza della stazione ferroviaria) Marica Moro, diplomata all'Accademia di Brera, espone sino a sabato 5 ottobre passaggi, figure, nature morte. La galleria, allestita dall'«Associazione per la lotta contro il cancro», è aperta dalle 8 alle 21.

ALBISSOLA CAPO
Quadri liguri

Una rassegna di quadri, ceramiche, figure e passaggi liguri dell'artista Giuseppe Gambao, esposte nella sala della «Carisa» in via Mazzini ad Albissola Capo. La rassegna è visitabile solo durante l'orario d'sportura della banca. Al «Salotto dell'Arte» di via Piccone mostra di Giuseppe Veltri.

ALASSIO
Personale di Rizza

Il Centro Arte e Cultura del grand Hotel Spiaggia e la B. & T. Gallery ospitano, sino a martedì 22 ottobre, presso la hall dell'hotel Spiaggia di Alassio mostra personale di Vin Rizza. Orario continuato.

Le sculture di Limonta

Prosegue fino al 13 ottobre, nella sala mostre del palazzo della Provincia di Savona in via Sormano 12, l'esposizione opere Luciano Limonta: sculture, acquarelli e disegni. Orario: dalle 17 alle 19,30.

Il figlio di Brin dichiara: «Ora la gente è solidale con la mia famiglia»

Gigliola ricoverata a Bologna

L'ex gallerista di Cairo è da ieri in una clinica ginecologica per una serie di controlli
Da mesi la donna accusava dei disturbi. Aveva rifiutato le cure per paura dei fotografi

DEGO. Gigliola Guerinoni è ieri è ricoverata in clinica bolognese. La donna si era re- nel capoluogo emiliano per una visita di controllo, in programma giorni, ma i sanitari, viste le sue condizioni di salute, hanno urgentemente predisposto il ricovero. L'ex gallerista di Cairo Montenotte soffrirebbe di gravi problemi ginecologici.

La donna dichiarato in più occasioni di soffrire di disturbi gastro-intestinali, con frequenti emorragie oltre a problemi legati al nervoso: spesso ha detto di dover far uso di forti sedativi per poriposare la notte. Ma, nonostante le sue precarie condizioni, ha sempre rifiutato il ricovero in ospedale. Ieri, invece, per la prima volta Gigliola ha accettato la dei medici bolognesi: si sottoporrà nelle prossime a nuovi controlli. L'ex gallerista non più tardi di un fa, il giorno della notifica della libertà, aveva preferito far ritorno nella sua villa di Pian Martino, dopo essere stata visitata in una clinica milanese, nonostante il parere dei medici che, in quell'occasione, le consigliarono l'immediato ricovero. Rifiuti motivati dal timore di essere «presa d'assalto» da fotografi e giornalisti. «Così si ritroverebbe fotoreporter anche sotto il letto» aveva sarcasticamente dichiarato Giacomo Fassino, segretario dell'Associazione vittima dell'ingiustizia.

Gigliola Guerinoni da ieri è ricoverata in un ospedale di Bologna

Colta più volte da malori improvvisi, l'ultimo poche settiIa impedì di presente al primo convegno nazionale dell'Associazione alla quale è iscritta alcuni mesi, Guerinoni è sempre stata a con flebo e pastiglie. In un ampio servizio fotografico che dedicò il settimanale «Europeo» l'ex gallerista apparve numerose fasui polsi e sulle braccia. Ora, in un letto della clinica Bologna, Gigliola attende di essere sottoposta a nuovi controlli medici.

In Val Bormida, intanto, si torna a parlare del provvedi- che ha restituito alla dama bionda la libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, provvedimento confermato lunedì scorso in corte d'assise d'appello dopo la richiesta di ricorso presentata dalla procura generale della Repubblica che comunque ha fatto sapere di voler inoltrare una nuova istanza.

In questi ultimi giorni il figlio maggiore Cesare Brin, Corrado, ha ricevuto numerose lettere di solidarietà. Dice: «E' la prima volta, quando è stato ucciso mio padre, sono ti quattro anni, che ricevo missive in cui la gente esprime solidarietà nei confronti della mia famiglia». «Una cosa inaspettata che mi ha fatto molto piacere - aggiunge - e che dimostra come l'opinione pubblica non si lasci influenzare dalle battute "ad effetto" espresso dalle Guerinoni che par di apparire è addirittura arrivata a strumentalizzare la religione». Lettere, volte firmate con il solo nome, in cui vengono riportate amare considerazioni sulla giustizia italiana. Spiega Corrado Brin: «"La gente è tutta con te" sono le parole più ricorrenti, contare le proteste contro garantismo e le decisione giudici che ha ridato la libertà alla Guerinoni. c'è anche chi si spinge oltre e mi invita "a farmi giustizia da solo"». «Ed è proprio a chi ha scritto questo che voglio rispondere - precisa il figlio del farmacista -. Non ho intenzione di raccogliere proposta di questo genere: credo nella giustizia, i tempi saranno lunghi ma ribadisco le mie convinzioni che ho più volte espresso». E prosegue: «Certo questo è uno i quei processi all'italiana, si fatto dimenticare o perlomeno farlo passare in secondo piano non ci si può dimenticare, invece, che in tutta questa vicenda c'è di mezzo un morto». «Mio padre - continua Corrado - è barbaramente ma la giustizia non si ottiene con modi barbari». E conclude: «Per me queste lettere rappresentano una ulteriore spinta ad andare avanti nella lotta che ho intrapreso: finalmente giustizia. E mi auguro che la parola fine a questa lunga storia la possano mettere i giudici della Corte di Cassazione».

Un atto di solidarietà che fa sentire i familiari dell'ex presidente della Cairese, meno lati. In più occasioni la vedova di Cesare Brin, Enrica Colombo, donna restia ai clamori, aveva sottolineato con come alcune «persone che consideravamo amiche dopo il delitto hanno preferito allontanarsi da noi». [l. b.]

Li avevano consumati dopo averli raccolti nei boschi vicino a casa. I «trifolini» la causa del malore

Funghi velenosi, in 6 finiscono all'ospedale

Sono i componenti di famiglia di Millesimo due coniugi di Vado. Ricoverati in osservazione. E' il secondo in pochi giorni. La Val Bormida è stata invasa dai cercatori, nonostante il tesserino. Multe a chi fa uso del rastrello

CAIRO M. I quattro componenti una famiglie di Millesimo sono stati ricoverati l'altra notte all'ospedale Cairo per avvelenamento funghi. Li avevano consumati poco prima, averli raccolti nei boschi che circondano il paese. Tra questi anche numerosi trifolini, che stati la causa principale dei malori e dei successivi sintomi avvelenamento.

Si tratta di Giacomo Levratto, 93 anni, della figlia Anna di 47 anni, del marito di quest'ultima, Arnaldo Castello di 51 anni e del figlio della coppia, Daniele di 15 anni, tutti residenti in via Boschetto 8.

Il medico di turno ha deciso di trattenere in osservazione Giacomo Levratto e il nipote Daniele. Arnaldo Castello e moglie sono stati invece dimessi. Si tratta del secondo caso di avvelenamento funghi in pochi giorni. Un uomo, già all'inizio della settimana, era stato ricoverato analoghi sintomi nella scorsa primavera oltre 30 persone, in pochi giorni, furono ricoverate all'ospedale di Cairo.

Ieri, a Vado Ligure, marito e moglie stati colti da malore dopo aver pranzato funghi che raccolto mattinata. Si tratta di Mario Drali, 57 anni e di Immacolata Compare, anni, residenti in via Sacco. Sono stati ricoverati S. Paolo in osservazione.

Superficialità, incoscienza funghi commestibili, poca dimestichezza le modalità per i miceti: queste, in generale, le di un atteggiamento imprudente che potrebbe costare anche molto caro.

In ogni paese ci sono anziani che sono in grado di conoscere funghi avvelenati da quelli buoni. Nei Comuni e presso i laboratori di igiene dell'Usl, inoltre, è sempre possibile trovare esperti in grado di decidere sulla commestibilità dei funghi raccolti.

L'accentuazione dei casi di avvelenamento stata parallela con l'introduzione generalizzata dei tesserini. Chi paga un quota per cercare funghi, li vuole trovare a tutti i costi. Un atteggiamento che comporta un abbassamento del livello di prudenza i cercatori, che non sembrano badare tanto per il sottile pur di riempire il cestino.

Del le lamentele da parte dei cercatori della massiccia introduzione dei tesserini. Solo pochi Comuni (Altare, Cairo, Carcare Dego), non li hanno adottati. I boschi di questi centri rischiano ora di essere invasi dai cercatori. Un vantaggio che dovrebbe durare poco, in quanto il Consorzio per le deleghe in agricoltura di Cairo sta studiando la possibilità di creare un organismo comune tra questi centri per dare vita entro breve a un altro consorzio.

Una situazione che si presta agli equivoci. Molti, infatti, sono già incappati nei controlli multati per tesserino oppure, in questo caso della Forestale, perché in possesso di contenitori non autorizzati, sacchetti di plastica e attrezzi vietati, tipo i rastrelli. [c. m.]

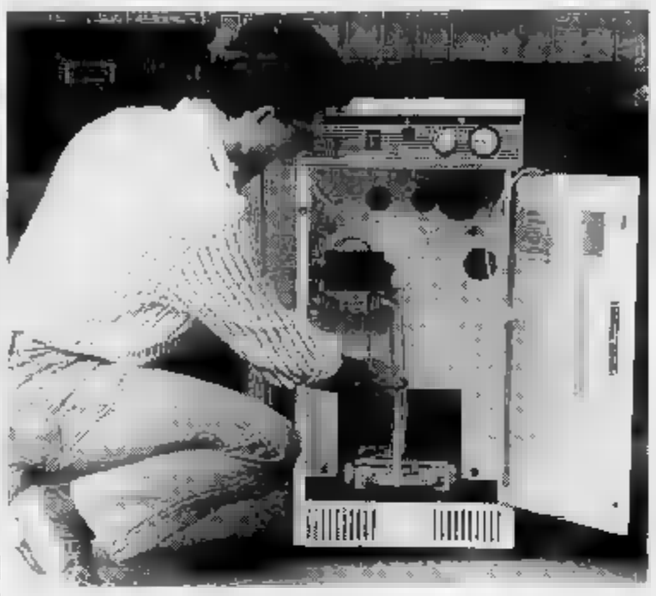
LE SPECIE VELENOSE

FUNGHI MORTALI: Amanita Phalloides (Tignosa Verdognola), Amanita Verna Amanita Virosa (Tignose bianche), sono la triade della morte. ultime due meno diffuse della Phalloide.

FUNGHI TOSSICI: Amanita muscaria, Boletus Satanas, Russula Emetica, Clavaria formosa (manine tossiche), Lactarius pubescens, Tyloplius Fellus.

COMMESTIBILI: Coriolus Hirsutus, Ganoderma Applanatum, Hebeloma Sinapizans, Lactarius Pyrogalus, Lactarius Salmonicolor e Lactarius Vellereus, Lepiota Furcata; Polyporus Picipes, Mycena Inclinata, Russula Cavipes, Russula Prhodopoda e Luteotacta; Tricholoma Sejunctum.

Riscaldamento come evitare le insidie



CON l'approssimarsi dell'inverno, puntuale come un orologio svizzero, arriva il problema del riscaldamento. Per alcuni mesi, il caldo, il freddo e l'alto costo del combustibile sarà il dialogo preferito dei condomini. Ma tra i tanti discorsi che si fanno c'è sempre poco spazio per la sicurezza e i pericoli derivanti dalle apparecchiature e dagli impianti di riscaldamento.

Le di legge in proposito sono tante, complesse e poco conosciute. Cominciamo dalle circolari del ministero dell'Interno n. del 25/11/1969 per gli impianti alimentati a gas e n. 73 del 29/7/1971 per gli impianti alimentati a combustibile liquido. Ambedue circolari stabiliscono che la potenzialità termica di 30 mila chilo calorie (kcal/h) è il limite per il quale si rende obbligatoria la denuncia dell'impianto ai Vigili del fuoco. I locali destinati accogliare le apparecchiature dell'impianto, devono strutture resistenti al fuoco, idonea ubicazione all'interno dell'edificio, accessi e aerazio- rispondenti a precise disposizioni tecniche di prevensione incendi. Norme che riguardano la maggior parte degli impianti termici centralizzati.

L'obbligo segnalazione ai Vigili del fuoco, e il coinvolgimento diretto dei professionisti nella responsabilità di progettazione, i successivi controlli legge oltre ai moderni sistemi di sicurezza, hanno consentito tutti questi anni avere una maggiore sicurezza. Pochi infatti sono stati gli inconvenienti e gli incidenti lamentati in questo ultimo decennio. Più difficile è il controllo dei numerosi impianti autonomi di produzione calore, presenti in molte abitazioni, aventi potenzialità termica al disotto delle mila kcal/h. Per questi impianti, pur essendoci specifiche norme di legge che prevedono idonea ubicazione, ventilazione, smaltimento fumi, ecc., non esiste, pratica, nessun controllo diretto da parte degli organi competenti.

Prendiamo, ad esempio, gli impianti termici alimentati a gas combustibile. La legge n. 1083 del 6/12/1971 affida al ministero dell'Industria e del Commercio e dell'artigianato il compito di vigilanza sulla applicazione della legge. Il ministero provvede direttamente enti autorizzati a eseguire accertamenti tecnici p imprese costruttrici, i depositi e i negozi di vendita degli apparecchi accessori alimentati a gas, destinati all'uso domestico e similari. controllo diretto e dell'installazione dell'impianto, con l'entrata in vigore del servizio sanitario nazionale (legge 833 del 23/12/1978) è demandato alle Usl.

Tutti conoscenza della difficoltà delle Usl nel gestire il delicato settore della sicurezza. Degli ascensori, ai montacarichi, alle messe a terra, agli impianti tecnici, alle emissioni fumi nell'aria, ecc. In mancanza un controllo diretto molti impianti termici aventi piccole potenzialità inferiori ai mila kcal/h risultano privi dei requisiti di idoneità sono causa molte volte di inconvenienti più o meno gravi. Ultimamente la legge n. 10 del 9/1/1991 ha consentito ai condomini di staccarsi dalla centrale termica unica e optare per l'impianto autonomo singolo. A questo punto è opportuno rammentare alcune delle più elementari di sicurezza in proposito, iniziando dall'acquisto dell'apparecchio utilizzatore.

Per gli apparecchi a gas deve esserci la certificazione del marchio Imq-Unicig (marchio di qualità comitato italiano gas). L'installazione dell'impianto essere eseguita da un tecnico qualificato. I prodotti della combustione devono essere smaltiti da idonno condotto o canna fumaria di sicura efficienza. Non possono essere utilizzati condotti o camini destinati altri usi. I locali che ospitano l'impianto devono consentire un ricambio d'aria continuo per una buzione per evitare formazioni di ossido di carbonio.

Costantini

Non c'è pace per il gallo di Spotorno: il giudice lo ascolterà nuovamente

I nastri registrati non convincono il magistrato che conduce il caso

«Canta Chiquito», ordina il giudice

Nuova perizia fonica per il gallo di Spotorno

SAVONA. Gennaro Borelli, segretario di un comune della cintura milanese in vacanza a Spotorno, deciso a fare tacere a tutti i costi Chiquito, il gallo il cui «chicchirichì» lo sveglia all'alba. Insoddisfatto della perizia fonica dei vigili urbani che ha definito il canto gallo «nei limiti della norma», Borelli è ritornato alla carica e consegnato sostituto procuratore della Repubblica, Emilio Gatti, due te in cui sono registrati «chicchirichì» di Chiquito i rumori che provengono dal pollaio di cui è proprietario Bartolomeo Rosselli, contadino di Spotorno.

Sembra che la registrazione delle due cassette abbia fornito la giudice elementi per giudizio sulla tollerabilità del gallo. Comunque, il giudice Gatti ha affidato una nuova perizia a un tecnico dell'Usl di Savona. Il quesito cui dovrà rispondere identico compito già affidato ai vigili urbani: i decibel del canto Chiquito superano il limite tollerabile?

La vicenda è iniziata alla fine dello scorso agosto. Gennaro Borelli ha intimato a Bartolomeo Rosselli: «Faccia quel gallo. Non riesco a riposare». Una richiesta singolare, cui quest'ultimo risposto allargato le braccia per lo stupore. Poi, ha fatto capire chiaramente al suo interlocutore che non aveva alcuna intenzione di trasformare Chiquito in un cappone.

Il turista milanese non ha esitato a ricorrere alle carte bollate e ha presentato un dettagliato esposto alla procura della repubblica di Savona presso le preture. In un paese Noli che, come in altri centri turistici della Riviera Ligure, si combatte quotidianamente la lotta ai rumori di fracassoni in moto e altre gazzarre, la maggioranza della gente si è schierata a favore del gallo.

Nella vicenda, inoltre, si è inserito anche sindaco di Spotorno, Matteo Revera, un'ordinanza in cui afferma: «Le emissioni sonore degli animali da allevamento, quali polli, piccioni e conigli sono, di norma, da ritenersi contenuto nell'ambito dei normali indici di tollerabilità».

Al di là linguaggio burocratico, il senso dell'ordinanza è esplicito: in termini di inquinamento acustico, secondo il sindaco, il canto degli uccelli dei viali alberati, o del gallo di un pollaio prossimo all'abitato, sono sicuramente meno dannosi dei della vita quotidiana in città». La prima perizia fonica e l'ordinanza sembravano permettere a Chiquito di cantare vittoria, ma Borelli, ora, sarà ancora strozzare nella sua gola il chicchirichì. [b. b.]

COMUNE DI TOIRANO

IL SINDACO

Vista la Legge Regionale 08/07/1987, n. 24;

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 4 agosto 1991 è stato approvato il Piano particolareggiato del Centro Storico del Capoluogo Zona A1 A2 con l'accettazione integrale delle prescrizioni di cui D.P.G.R. n. 528 del 28/05/1991.
- che detto provvedimento di approvazione è depositato, unitamente ai relativi atti grafici e normativi, a permanente e libera visione del pubblico presso la Segreteria Comunale.

Toirano, li 25 settembre 1991

IL SINDACO **Parodi Gino**

CHI HA TEMPO ASPETTI TEMPO

AVIS **Oggi. Non domani.**

SAVONA
Via Famagosta, - Tel. 824.606

Commercianti, gestori di bar e ristoratori contrari ai divieti di transito

Loano contesta l'isola pedonale

Secondo gli operatori si sarebbe verificato un calo d'affari superiore al trenta per cento
Critiche al Comune e ai Vigili urbani per un piano definito troppo rigido e anti-turistico

LOANO. «L'isola pedonale e i nuovi sensi unici sul lungomare sono stati il colpo di grazia su già difficile stagione turistica». I titolari dei bar e dei pubblici esercizi di corso Italia quasi all'unisono prendono posizione contro il Comune e il nuovo sistema viario.

Dice Moreno Rosso del bar «Elite»: «Il senso unico introdotto su tutto il corso è stato un disastro. La gente per arrivare doveva fare un giro troppo tortuoso. L'isola pedonale è stata l'ultima mazzata. Dalle 20 in poi c'era sempre un calo di gente. Ora non ha il divieto dopo le 24? Siamo l'unica località con la passeggiata chiusa al traffico sino alle 6 di mattina».

Pietro De Giovanni dei bagni Miramare commenta: «Con i 30 milioni spesi per studiare la viabilità si poteva forse fare qualcosa di meglio. Abbiamo verificato che molta gente, alloggiata in strutture ricettive a monte della via Aurelia, piuttosto che scendere nel centro e dover fare strani giri con l'auto a causa dei sensi unici con l'impossibilità di trovare un posteggio, ha preferito andare altrove. Basterebbe guardare cosa fanno in altre località. Abbiamo già raccolto delle firme per chiedere un cambiamento. Con la nuova strategia si è anche andati a ripristinare il traffico in viale Libia che sino alla primavera era un posto tranquillo, fresco dalle mura, per i bambini e gli anziani».

Ugo Leali, del bar-gelateria «Rino», non è contrario all'isola pedonale ma chiede delle modifiche. Dice: «In linea di principio ha senso liberare la promenade dal traffico, ma solo sino ad una certa ora. Si potrebbe riaprire via Stella e il senso unico, in parte del lungomare, per offrire sfogo agli automobilisti di passaggio e agli operatori». Conclude: «Sono contrario alla prevista introduzione dei parcometri. I villeggianti già oberati di tante tasse e non costringerli anche a pagare mille lire l'ora per un posto auto. Questa strategia sarebbe la migliore se ci fosse disponibilità di posti auto».

Augusto

SPERIMENTATA UNA DEVIAZIONE

LOANO. «Se sarà il caso faremo anche un referendum fra la gente. Ricordiamo però che sono 26 anni che, in stagione, il lungomare di Loano è chiuso al traffico di sera. Mi sembra un po' una follia pretendere di far passare le macchine in mezzo alla gente quando in tutta Italia si va nella direzione opposta. Possono esserci degli aggiustamenti ma mi sembra che le critiche arrivino al termine di una stagione di crisi e si cerchi capri espiatori sbagliati».

Il sindaco di Loano, Mario Rembado, non cambia la linea dell'amministrazione comunale sulla viabilità. L'indirizzo del Comune è quello di eliminare per grado il traffico fra l'Aurelia e il litorale introducendo isole pedonali e nuovi sensi unici. Dopo la promenade anche corso Europa diventerà un senso unico in direzione ponente-levante non appena sarà aperto al traffico il tratto che unisce il corso con il piazzale della stazione.

Prosegue il primo cittadino: «Il lungomare senza auto è un patrimonio di tutti. Si chiede alla gente di fare pochi passi a piedi per raggiungere la passeggiata. I confronti con Finale o Pietra Ligure dove il lungomare è aperto al traffico non sono sostenibili perché noi abbiamo un corso molto breve e stretto che non si presta a simili soluzioni». Il Consiglio comunale di Loano ha anche già approvato il progetto per l'introduzione di parcometri fra la Pineta e piazza Mazzini. Entro l'autunno in questo tratto saranno introdotti i posteggi a pagamento come hanno già fatto, negli ultimi due anni, Pietra, Finale e Borghetto in varie zone della città.

Il Comune darà anche alcuni progetti per la realizzazione di box interrati nella zona prospiciente il centro storico. Al di sotto dell'Aurelia resta però difficile creare nuovi spazi, in superficie, per le auto. All'inizio estate alcune decine di posteggi sono stati eliminati in piazzale Cadorna proprio per l'introduzione del nuovo senso unico introdotto in viale Libia. In estate ci sono state anche proteste per la severità di alcuni vigili urbani. Dicono i bar «Elite»: «Il nostro locale è dentro l'isola pedonale come si faceva a ritornare a casa, anche con il motorino, se sino alle 6 di mattina non si poteva transitare? Così in alcune occasioni abbiamo pagato 50 mila lire di multa». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Pattuglie antidroga davanti alle scuole e alla stazione

I carabinieri di Finale Ligure hanno predisposto una serie di servizi antidroga in alcuni punti nevralgici della città dove lo spaccio di eroina avverrebbe con maggior frequenza. Sotto controllo in modo particolare la zona della stazione ferroviaria e il vecchio borgo. L'ultimo arresto c'è stato martedì pomeriggio.

ALBENGA

Oggi i funerali del giovane folgorato sulla spiaggia

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Balestrino i funerali di Renato Carruti, 18 anni, morto folgorato lunedì mattina ai bagni «Europa» di Loano. I carabinieri avrebbero accertato che il giovane avrebbe toccato una prolunga collegata abusivamente alla saldatrice. È morto al S. Corona.

SPOTORNO

Un parco per i bimbi in località Magiordo

Stanno per iniziare i lavori per la realizzazione di un parco pubblico in località Magiordo a Spotorno. Il progetto, per il quale il Comune ha stanziato 90 milioni, prevede, tra l'altro, la costruzione di una pista ciclabile con la installazione di giochi per bambini e nuovo arredo urbano.

BORGIO VEREZZI

E' morto l'ex tesoriere del Touring club

Si sono svolti martedì a Finale Ligure i funerali di Gustavo Petrollini, 82 anni, ex finanziere e console del «Touring club italiano». Petrollini era personaggio noto in Riviera dov'era stato titolare di un negozio d'abbigliamento in via Milano. Era uno dei soci fondatori del locale «Juventus club».

FINALE LIGURE

Servizi sociali, critiche del psi alla giunta

«I servizi sociali nel Comune di Finale Ligure sono in crisi. Mancano personale per rispondere alle esigenze di giovani e anziani. L'amministrazione deve recuperare i 106 milioni stanziati dalla Regione». Questo il senso di un documento del psi, diffuso in questi giorni. La giunta ha definito le accuse «generiche e ingiuste».

PIETRA LIGURE

Quanti soldi da un barbiere

Seduta polemica del Consiglio comunale di Pietra Ligure per la questione delle distanze minime (150 o 100 metri?) che dev'essere mantenuta fra le attività di barbieri nei quartieri periferici della cittadina. La discussione si è conclusa con l'ennesimo rinvio della pratica, contestata da alcuni consiglieri di minoranza.

Potevano esplodere altri quattro contenitori, decisivo l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga

Scoppia una bombola, pericolo di strage

Tovo San Giacomo: le fiamme sono scaturite all'improvviso da un boiler difettoso e si sono estese in pochi minuti al deposito
I proprietari rischiano una forte multa, avrebbero rispettato le misure precauzionali previste dalla legge. Momenti di panico

TOVO SAN GIACOMO. Poteva essere una strage: cinque bombole di gas, due da 25 chili e tre da 15, hanno rischiato di esplodere sotto la pensilina di una casa di Tovo.

Per fortuna solo una è scoppiata e si trattava di quella già utilizzata in parte e quindi con meno gas e con effetti meno devastanti. E' accaduto alle 6 di ieri mattina in pieno centro abitato, nella palazzina a tre piani della famiglia Calvini, una delle tante nell'antico borgo, attaccata ad altre abitazioni. Solo l'intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che l'incendio si trasformasse in qualche cosa di più grave.

Un incendio che ha svegliato e riversato in strada una settantina di persone, tutte abitanti nella zona. Ci sono stati momenti di panico, la paura che le bombole, raggiunte dal fuoco, potessero esplodere facendo saltare in aria le abitazioni e, soprattutto, provocando feriti. «C'è stato un attimo in cui ho pensato che le bombole stessero per esplodere. Ho sentito un sibilo e subito dopo una fiammata. Per fortuna il fuoco ha incendiato il gas che fuoriusciva senza raggiungere l'interno delle bombole», racconta uno dei testimoni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno cercato di calmare gli abitanti e creare una sorta di cordone per allontanarli dalla zona del pericolo.

Ad accorgersi delle fiamme sono stati gli stessi proprietari della palazzina che, nel buio della notte, sono stati svegliati dalle fiamme. Subito hanno telefonato ai Vigili del fuoco e ai carabinieri di Albenga. Una squadra è arrivata nel giro di pochi minuti quando già le strade era affollata di gente in preda al panico. Con estrema cautela i pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme e spegnere l'incendio prima che le bombole esplodessero. Solo un contenitore è scoppiato. La deflagrazione, però, non è stata particolarmente violenta in quanto si trattava di una bombola semivuota.

Per provocare l'incendio sarebbe stato il cattivo funzionamento di un boiler elettrico. L'impianto che collega la bombola alla calderina, infatti, era difettoso e la bombola ha cominciato a perdere gas. Il bruciatore, con la fiammella accesa, ha incendiato il gas che saliva verso l'alto. In pochi secondi anche il fuoco ha raggiunto la bombola e l'ha fatta esplodere. Il gas incendiato si è propagato anche altre bombole (accanto alle 5 piene c'erano 3 bombole vuote) che, per il calore, hanno rischiato di esplodere. Se ci fosse stata l'esplosione il risultato sarebbe stato devastante. Le bombole piene, infatti, avrebbero avuto una potenza sufficiente per provocare crolli e un incendio di dimensioni enormi.

Per fortuna l'intervento dei Vigili del fuoco è evitato il peggio. Con ogni probabilità i proprietari della palazzina verranno multati. Secondo le norme antincendio, infatti, le bombole da 25 chili non possono essere utilizzate. I danni provocati dall'incendio sono stati limitati. Nel rogo è andata distrutta la pensilina che copriva le bombole ed è stato lesionato il muro su cui era fissato il boiler. Secondo una prima stima si tratterebbe di un danno compreso tra i 10 e i 20 milioni. L'intervento dei Vigili del fuoco è durato poco più di un'ora ma è stato tra i più rischiosi. Il calore del fuoco, infatti, minacciava di far esplodere la bombole. [a. p.]

IN 3 GIORNI DECINE DI INTERVENTI

ALBENGA. Non c'è stata tregua per i Vigili del fuoco di Albenga. Per tre giorni le squadre di soccorso si sono spostate tra Andora e Finale Ligure per proseguire scantinati, evitare che gli alberi si abbattessero sul manto stradale, che i cornicioni pericolanti cadessero sui passanti. «Sono stati giorni terribili. Con tre squadre fuori coordinavamo gli interventi via radio per guadagnare tempo ed evitare il rientro in sede», spiega uno dei macchinisti. Il maltempo dei giorni scorsi ha impegnato a fondo gli uomini del distaccamento di Albenga. «Dal resto, proprio sabato, avevamo dato un saggio delle nostre possibilità in piazza San Michele ad Albenga. Da domenica quella che era solo una dimostrazione si è trasformata in realtà», spiegano ancora. I risultati sono stati più che soddisfacenti. Tra domenica e martedì gli interventi sono stati più di 150 e tutti riusciti. E dopo l'acqua il fuoco. Dopo aver affrontato il maltempo, infatti, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per l'incendio di Tovo San Giacomo, analoghi problemi si sono verificati a Savona, in Valbormida, ad Albisola Superiore e Varazze. Infine il maltempo ha provocato numerosi incidenti stradali mortali. Ad Orco Feglino, i vigili del fuoco sono intervenuti per estrarre i feriti dai rottami delle auto coinvolte in uno scontro. [s. p.]

Bloccato dalla folla

In libertà lo scippatore di Borgio

BORGIO V. Franco Roncadin, 18 anni, residente in via San Rocco a Finale Ligure, arrestato martedì pomeriggio dopo un furto a Borgio Verezzi, è già in libertà. Il giovane sarà probabilmente processato in Tribunale a Savona per tentata rapina, questo reato è infatti di competenza della Procura della Repubblica.

Si tratterebbe comunque di una rapina impropria, durante un furto il giovane sarebbe spintonato la sua vittima. Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri di Pietra sarebbe lui l'autore di alcuni scippi messi a segno nelle ultime due settimane fra Pietra Ligure e Borgio Verezzi. L'arresto di Franco Roncadin è stato molto movimentato. La sua presenza è stata segnalata, nel primo pomeriggio di martedì, in un alloggio nei pressi della stazione ferroviaria di Borgio. Ne è nato un inseguimento di sono stati alcuni decine di persone. E' stato bloccato sino all'arrivo dei carabinieri che lo hanno arrestato. [a. r.]

Albenga e Ceriale

Prostituzione più controlli sull'Aurelia

ALBENGA. Una petizione verrà consegnata nei prossimi giorni ai sindaci di Albenga e Ceriale. A firmarla sono stati gli abitanti che hanno le case lungo la via Aurelia. Nel documento i residenti lamentano, per l'ennesima volta, il problema della prostituzione. «Ogni sera ci sono decine di prostitute e travestiti che invadono la statale. Una situazione che ci crea una serie enorme di problemi. Non è prima cosa ci sono aspetti di ordine igienico sanitario. Le macchine si appartano e lasciano poi nei nostri cortili ogni tipo di rifiuti», spiegano gli abitanti. Ci sono poi problemi viari. Affermano ancora i firmatari dell'esposto: «Le macchine dei clienti fanno manovre azzardate, inversioni di marcia improvvise, tutte situazioni di grande rischio. Il risultato è che noi, di fatto, siamo obbligati a non uscire la sera. E non ci sembra una cosa giusta». E' la prima volta che un'unica petizione viene inviata sia al sindaco di Albenga che a quello di Ceriale. [s. p.]

latte savona Ti regala
Ceramiche di Albisola
chiedi al tuo negoziante
Centro Latte Savona

VAL BORMIDA - Com'è andata nell'entroterra la stagione delle vacanze

Il vantaggio dei prezzi bassi

Trattamento familiare, verde [illegible] quiete: è stata l'unica zona del Savonese in cui le presenze [illegible] sono calate. Anche sagre e folklore alla base dei risultati. Le iniziative degli albergatori

CAIRO M. E' tempo di bilanci e anche la Val Bormida tira le somma delle stagione turistica. «Quest'anno - osserva Bruno Suetta, della Confesercenti - l'unica [illegible] del Savonese dove non si è registrata una diminuzione delle presenze è [illegible] proprio la Val Bormida, che [illegible] sembra avere subito contraccolpi a differenza [illegible] quanto è avvenuto invece in Riviera».

«Parlare di turismo in questa zona - dice Pietro Bellavia, assessore al Turismo della Comunità montana - significa riferirsi soprattutto all'alta valle, che da sempre ha una specifica vocazione». E aggiunge: «Non ci possiamo lamentare, si è fatto molto per incentivare il [illegible] ma dobbiamo [illegible] dal guscio, [illegible] farci conoscere di più. E'necessaria una maggior coesione per trovare soluzioni alternative. Il bilancio, comunque, tutto sommato è positivo».

Quest'anno l'estate valbormidese ha offerto interessanti appuntamenti: oltre a feste e sagre paesane, ormai [illegible] a far parte delle tradizioni locali, iniziative culturali con serate teatrali, manifestazioni di grande suggestione come «Cairo Medievale», mostre mercato, giornate dedicate agli «artisti da strada», sport, musica, convegni sui più diversi argomenti, senza [illegible] le [illegible] sui fumetti, novità che ha riscosso notevole [illegible].

«L'impegno c'è stato, [illegible] buon riscontro pure - osserva[illegible] i promotori -. Iniziative di questo genere sicuramente servono a far conoscere la Val Bormida [illegible] [illegible] profilo nuovo».

Se i centri della Riviera hanno subito un calo [illegible] presenze rispetto alle passate stagioni, dovuto in parte anche ai prezzi, ritenuti troppo elevati, la Val Bormida deve, invece, fare i conti con il fatto [illegible] [illegible] legata alla presenza [illegible] industrie [illegible] «etichettata [illegible] ad elevato rischio». Rilanciare l'immagine del comprensorio, conosciuto quasi esclusivamente per le questioni di carattere ambientale, anche attraverso il turismo è l'obiettivo di un gruppo di albergatori, che recentemente [illegible] è costituito in associazione.

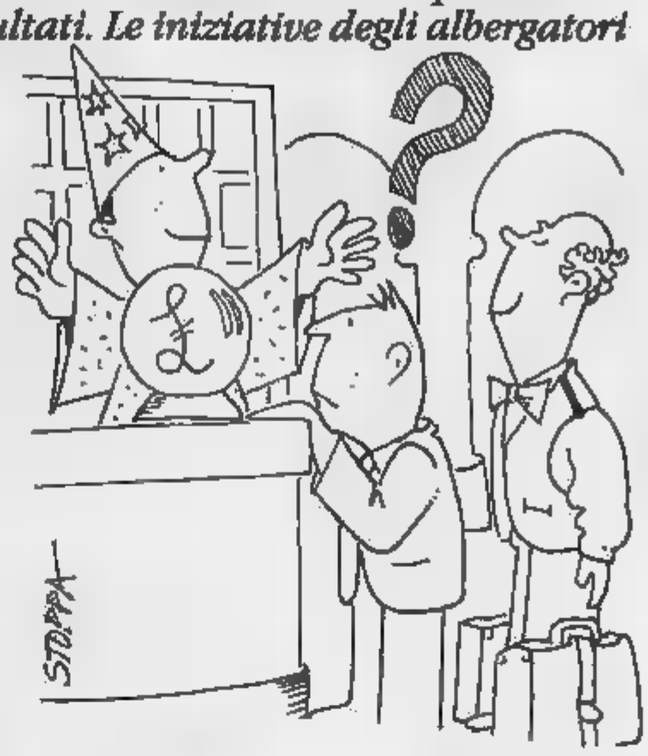
Uno dei loro scopi [illegible] quello di incrementare l'affluenza dei turisti anche nella bassa stagione. Progetto che ha già ottenuto l'appoggio della [illegible] commercio di Savona. La Val Bormida, quindi, non [illegible] «valvola di sfogo» della Riviera ma zona dove si possa sviluppare [illegible] turismo «di campa[illegible] come lo era agli inizi degli Anni 20, quando i paesi dell'alta valle erano mèta preferita [illegible] molti.

Le potenzialità [illegible] mancano: verde, tranquillità, strutture ricettiva, un patrimonio storico e artistico [illegible] notevole interesse, [illegible] contare che i prezzi sono accessibili.

Lucia Barlocco

LE CIFRE

ALBERGHI-RISTORANTI	29
RISTORANTI	29
TRATTORIE	20
DANCING-DISCOTECHE	6
PIANO BAR	1
BIRRERIE	10
AZIENDE AGRITURISMO	1
IMPIANTI EQUITAZIONE	[illegible]
SFERISTERI	3
PISCINE	[illegible]
IMPIANTI SPORT ACQUATICI	1
CAMPI TENNIS	7
IMPIANTI TRIAL	1
CAMPI DI CALCIO	12



[illegible] NOTIZIE FLASH

CAIRO [illegible]

[illegible] in panne per l'acqua finita nel serbatoio

Alcuni automobilisti di Cairo e di altri centri [illegible] Val Bormida sono rimasti vittime, a [illegible] del maltempo, di un singolare «incidente». [illegible] rifornimento di benzina, hanno [illegible] nel serbatoio anche molta acqua. Un fenomeno [illegible] [illegible] è raro in caso di pioggie insistenti. Superlavoro per molti elettrauto e carburatoristi, con conti salati per gli sfortunati clienti, molti dei quali hanno deciso di chiedere i danni ai responsabili dei distributori.

ALTARE

[illegible] del sindacato sulla vicenda [illegible]

Continua il clima di preoccupazione sulla vicenda della Covetro. In un incontro con l'amministrazione [illegible] il sindacato ha chiesto all'ente «di farsi carico [illegible] istanze dei lavoratori dello stabilimento altarese». «La contraddizione - dicono i sindacalisti - tra le informazioni fornitici dai vertici aziendali e quelle in nostro possesso sull'operazione di passaggio della fabbrica al gruppo Bormioli creano un clima di incertezza sulle prospettive produttive e occupazionali della Covetro».

[illegible]

L'Usl non ha ancora deciso per la stalla di [illegible]

La polemica sulle stalla che sorge in prossimità dell'abitato [illegible] Biestro, aperta da un esposto, non accenna a diminuire. Dopo [illegible] presa di posizione dell'avvocato Attilio Bonifacino, che difende i proprietari della stalla, replica Michele Giugliano, responsabile del servizio d'igiene dell'Usl. Il funzionario sostiene che finora non vi sono elementi sicuri per stabilire [illegible] la stalla sia [illegible] meno in regola. Solo dopo gli accertamenti in corso l'Usl [illegible] ufficialmente [illegible] [illegible]

MILLESIMO

In piazza [illegible] [illegible] sede della Uil

Il sindacato Uil ha [illegible] [illegible] sede [illegible] Millesimo. L'ufficio, inaugu[illegible] le [illegible] settimana, si trova in piazza Italia 80, nel centro del paese. La sede è aperta al pubblico, anche per il disbrigo di pratiche sociali, tutti i martedì dalle 15 [illegible] 19.

A S. Giuseppe la visita di un misterioso gruppo di tecnici

Nuove ombre sull'Agrimont

Si teme la vendita [illegible] sorpresa dell'azienda

CAIRO M. Mentre tutti gli impianti dell'Agrimont [illegible] S. Giuseppe sono fermi per manutenzione, crescono i timori [illegible] una possibile vendita della [illegible] [illegible] un gruppo [illegible] aziende private. Una specie di colpo di mano, approfittando della fermata tecni[illegible] che potrebbe avere pesanti conseguenze sul futuro della fabbrica, da oltre 60 anni presente nell'entroterra di Savona. Alcuni segnali negativi confermerebbero come probabile questa ipotesi. Martedì scorso una delegazione di tecnici ha visitato gli impianti. Si tratta degli esperti di una grossa azienda italiana, operante nel [illegible] chimico. E' l'unica notizia trapelata e la direzione dell'Agrimont non intende commentare in [illegible] modo questa visita. Il Consiglio di fabbrica sta seguendo [illegible] attenzione l'evolversi della situazione e potrebbe già in settimana chiedere [illegible] confronto immediato con i dirigenti del gruppo. [illegible] un anno e mezzo si è in attesa di un piano di ristrutturazione che garantisca l'attività futura della fabbrica e il rilancio produttivo. Finora [illegible]a proposta risolutiva, mentre i segnali negativi continuano ad aumentare. Prima la rottura delle trattative a livello nazionale, poi la fermata tecnica per manutenzione. Adesso la delegazione «misteriosa», della quale nessuno sembra sapere nulla e della quale quasi si tende addirittura a negare l'esistenza.

La cessione delle aree Agrimont ai privati, già [illegible] negli anni precedenti, è stata rifiutata dal sindacato se non in presenza di garanzie sul futuro della fabbrica e dell'impegno dell'Enichem [illegible] [illegible] in Val Bormida. Solo una parte della zona occupata [illegible] reparti potrebbe [illegible] ceduta, secondo il sindacato, ma dopo l'approvazione del piano di rilancio [illegible] salvezza dell'Agrimont. Il pericolo [illegible] un colpo di mano, tendente [illegible] vendere [illegible] cedere [illegible] un'area industriale che ormai non si vuole più valorizzare, [illegible] reale. Un motivo di preoccupazione ulteriore per i dipendenti e le organizzazioni sindacali, impegnati [illegible] difesa [illegible] fabbrica. Altri segnali confermerebbero il [illegible] [illegible] negativo per l'Agrimont [illegible] Cairo. Tra questi la mancata convocazione, a due mesi [illegible] richiesta, [illegible] un incontro con il mini[illegible] delle Partecipazioni statali e il sindacato provinciale per valutare la situazione dell'Agrimont e [illegible] [illegible] Cengio. Negli ultimi giorni [illegible] rinuncia [illegible]lla Mondo Rubber [illegible] aprire nell'area uno stabilimento e proprio l'altro ieri la [illegible] degli emissari di un compratore misterioso.

[a. m.]

Altri avvisi [illegible] garanzia emessi dalla procura della Repubblica

Droga, in tre sotto inchiesta

Spaccio di eroina e cocaina in Val Bormida

SAVONA. Altri tre avvisi di garanzia nell'inchiesta sul traffi[illegible] di droga [illegible] Val Bormida, [illegible] ha portato in carcere 5 persone. Li ha firmati il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, e sono stati recapitati ad un albergatore di Loano, a un operaio di Salicetto, con rapporti di lavoro con [illegible] birreria del Basso Piemonte, e ad [illegible] giovane di Castelletto Uzzone (Cuneo), le cui generalità sono coperte [illegible] segreto istruttorio. Per tutti si ipotizzerebbe il reato di spaccio di stupefacenti.

E' la conferma indiretta che il traffico di droga, eroina [illegible] cocaina soprattutto, non era circoscritto alla Val Bormida ligure e a Savona, ma si allargava al Bas[illegible] Piemonte [illegible] al Ponente [illegible] Levante della Riviera [illegible] Non solo: il numero sempre [illegible] [illegible] delle persone coinvolte nell'inchiesta fa supporre che i quantitativi di droga spacciati sono stati ingenti.

Ora, sembra [illegible] il giudice Landolfi e i carabinieri del reparto operativo di Savona siano riusciti a ricomporre il mosaico, articolato e con centrali di rifornimento a Genova, Torino [illegible] Milano, del traffico. L'obiettivo, abbastanza prossimo, è l'identificazione dei narcotrafficanti che avrebbero [illegible] su questo «mercato» chili di droga. L'inchiesta si è iniziata con il fermo di due piccoli spacciatori, a Carcare, all'inizio dello scorso luglio. Poi, è finito in carcere Claudio Giacchello, 28 anni, di Cosseria, ispettore di vendita di un'azienda di alimentari, che avrebbe ammesso di avere consumato piccoli quantitativi di cocaina, insieme ad amici. Si è parlato anche di droga party fra persone facoltose e donne compiacenti. Ma [illegible] soltanto [illegible] delle tante «voci» che hanno accompagnato questa vicenda. Il segreto istruttorio impedisce di avere conferme o smentite.

Successivamente, gli inquirenti hanno alzato il tiro ed è finito con le manette ai polsi Angelo Genta, 41 anni, un piccolo imprendi[illegible] di Osiglia. Lo [illegible] 25 luglio, l'arresto di Enzo Castello, 37 anni, dipendente Enel di Savona, ritenuto uno degli esponenti di maggiore caratura del traffico di droga. L'accusa: detenzione e porto abusivi di pistola e spaccio di mezzo etto di eroina, lo stesso quantitativo di droga per cui, poco dopo, è finito in carcere Giobatta Parodi, ex contitolare di un bar di Celle (ora in libertà provvisoria). Gli inquirenti non precisano il ruolo dei tre destinatari dei nuovi avvisi di garanzia, ma sarebbero anelli di congiunzione, non secondari, del traffico di droga.

[b. b.]

Come sta il tuo impianto?

Te lo dice Italgas. Gratis.

Ciao, sono Gaspardo.
Da quanto tempo non fai dare un'occhiata all'impianto [illegible] riscaldamento individuale [illegible] metano?
Sai, [illegible]urezza e risparmio dipendono dalla buona salute [illegible] ogni sua parte: tubazioni, raccordi, apparecchi [illegible] così via. Un controllo [illegible] intendo, fatto [illegible] un tecnico qualificato. Come il check-up che ti offre Italgas. Ehi, [illegible]-tui-tis-si-mo! Ma non basta.
Dopo il controllo l'esperto ti potrà illustrare il Program[illegible] di Manutenzione Preventiva. Un sistema semplice ed economico per garantire l'efficienza del tuo impianto nel tempo. Così potrai andare "no problem", in tutta tranquillità. Ciao Ciao.

Per informazioni: Gas Energia - Tel. 019/88.03.65-85.34.21 (Savona)

italgas

Una mappa con le modifiche decise dal catasto alla rendita degli immobili in Liguria

Nel Savonese le case valgono doppio

Le nuove disposizioni, in vigore dal prossimo anno, influiranno sulla dichiarazione dei redditi del 1993. Un alloggio di 100 metri salirà da 490 a un milione e 75 mila lire. I prezzi variano a seconda delle zone

SAVONA. Il raddoppia il valore fiscale delle case savonesi. La revisione degli estimi catastali in provincia è stata scrupolosa e severa, gli aumenti che arrivano da 100 a 800 per cento a seconda delle zone. Le nuove rendite, che riflettono un aggiornamento rispetto ai valori commerciali degli immobili, scatteranno con il nuovo anno, ma cominceranno a influire sulla dichiarazione dei redditi del 1993.

Il territorio provinciale è stato suddiviso in tre zone parallele: quella costiera, dove sono inseriti tutti i centri rivieraschi da Varazze a Andora; la fascia intermedia, che comprende Comuni come Stella, Quiliano, Orco Feglino, Tovo San Giacomo, Giustenice, Ortovero; nella fascia [illegible], infine, sono stati inseriti la maggior parte dei Comuni valbormidesi, da Cairo a Mallare e Cosseria, ma anche Urbe, Sassello e Pontinvrea.

Ogni zona è stata contrassegnata da diverse aliquote, un vero e proprio valore, calcolato in base alla presenza o meno di importanti vie di comunicazione, infrastrutture sportive, supermercati, teatri e cinematografi. Per Savona e la fascia costiera sono previsti gli indici più alti, rispecchiando i valori commerciali degli immobili. Per ogni casa di tipo «economico», la più diffusa in provincia, con 5 vani e circa 100 metri quadrati di superficie, per esempio, il valore di Savona è 215 mila lire a vano, per Quiliano (zona intermedia) 160 e per Cairo (entroterra) 165 mila.

Sul piano fiscale, i riflessi saranno sensibili: una casa economica a Savona attualmente ha una rendita catastale di circa 490 mila lire, mentre nel 1993 salirà a 1 milione e 75 mila, oltre il doppio. Il proprietario di una casa a Quiliano, invece, che attualmente paga poco più di 200 mila lire, nel '93 dovrà dichiararne 800 mila, quasi il quadruplo. Aumenti più contenuti per i valbormidesi e gli abitanti dell'entroterra: oggi la rendita catastale di un alloggio di tipo «economico» a Cairo Montenotte si aggira intorno alle mila lire, fra due anni ammonterà a 830 mila, circa il doppio.

Naturalmente, è previsto in parallelo anche del valore fiscale degli immobili. L'appartamento scelto come campione, passerà a Savona, da 49 a 107 milioni; a Quiliano da 20 a 80 milioni e a Cairo Montenotte da a 83 milioni. Cifre, che, come si vede, restano comunque al di sotto delle attuali valutazioni commerciali degli immobili. In città, infatti, un appartamento costa in media 2 milioni e mezzo a metro quadro e si trova sui non meno 250 milioni, il valore fiscale è fissato in 107 milioni. Ma non è escluso, comunque, che prima della dichiarazione dei redditi del 1993, l'ufficio tecnico erariale non provveda ad un aggiornamento degli indici, magari facendo ricorso a coefficienti di correzione che tengano conto delle fluttuazioni del mercato.

Ermanno Bruzzo

RENDITA CATASTALE (SV)

	1991	1993
SAVONA	490.000	1.075.000
CAIRO	420.000	830.000
QUILIANO	205.000	800.000

Nell'esempio si è considerato un alloggio di 100 di tipo economico (A3), il più in provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA

	TIPO DI CASA
58	ECONOMICO (A 3)
16,1	POPOLARE (A 4)
13,5	CIVILE ABITAZIONE (A 2)
6,4	ULTRA POPOLARE (A 5)
4,3	VILLINO (A 7)
1	VILLA (A 8)
0,6	LUSSO (A 1)

RENDITA CATASTALE (GE)

ESEMPIO DI APPARTAMENTO MQ. 100

Cat.	Zona	Vecchia rendita	Nuova rendita	Variaz.
A/2	Semicentrale	948.000	2.454.000	+ 158,9%
A/2	Semiperiferica	912.000	2.160.000	+ 136,8%
A/2		796.000	1.884.000	+ 136%
		678.000		+ 143,4%
A/3	Semiperiferica	699.000	942.000	+ 57%
A/3	Periferica	364.000	828.000	+ 115,8%

Scheda elaborata dai tecnici A.P.P.C. su dati Ministero Finanze

RENDITA CATASTALE (IM)

INCREMENTI PERCENTUALI DEL REDDITO MEDIO CATASTALE PER LA ZONA A (CENTRO)

A 2	CLASSE	4ª	CIVILE ABITAZIONE	+ 27,3%
A 3	»	4ª	ABITAZIONE ECONOMICA	+ 53,5%
A 10	»	1ª	UFFICI	+283,2%
C 1	»	7ª	NEGOZI	+142,3%

A SANREMO

INCREMENTI PERCENTUALI DEL REDDITO MEDIO CATASTALE PER LA ZONA A (CENTRO)

A 2	CLASSE	3ª	CIVILE ABITAZIONE	+ 90,4%
A 3	»	4ª	ABITAZIONE ECONOMICA	+ 99,6%
A 10	»	1ª	UFFICI	+254,3%
C 1	»	7ª	NEGOZI	+231,5%

NELL'IMPERIESE I MASSIMI INCREMENTI SONO PER LE CASE POPOLARI

Anche in provincia di Imperia l'applicazione dei nuovi estimi catastali agli effetti della dichiarazione dei redditi provocherà una gamma di in aumento, salvo qualche caso di negozi dell'entroterra in cui, paradossalmente, potrà aversi una riduzione.

E' quanto risulta dall'esame delle proposte fatte dall'ufficio tecnico erariale. Agli effetti della determinazione dei nuovi valori la provincia è stata divisa, secondo quanto chiarito dal funzionario ing. Michele Gaglio, in tre territoriali considerate omogenee: costiera, intermedia e interna o montana. Solo per i due centri più importanti, Imperia e Sanremo, c'è stata una suddivisione censuaria interna: due ad Imperia e quattro a Sanremo. Per Imperia incluse nella A, a maggior pregio, gli immobili del centro del vecchio di Porto Maurizio meno quelli inclusi nel foglio 1, tutti quelli di Oneglia, il foglio 4 di Castelvecchio, il 3 di Piani e i 2, 3, 4 di Poggi. Gli altri vanno nella zona B insieme a quelli delle frazioni di Borgo S. Agata, Caramagna, Costa d'Oneglia, Moltedo, Montegrazie, e Torrazza.

Quattro suddivisioni a Sanremo. La prima comprende le zone incluse nel foglio catastale 23, e in quelli dal 31 al 46; quelle dei fogli e 48 sono incluse nella zona B insieme alla località di Bussana; la inclusi tutti i fogli dall'uno al 30, escluso il 23, mentre la B include Coldirodi, l'esclusione dei fogli 6 a 10 fanno parte di Ospedaletti.

Analizzando le tabelle qui allegate si potrà notare come l'incremento percentuale previsto è, in qualche caso, superiore al precedente proprio per le popolari. E' stato chiarito che ciò si verifica in quanto per taluni tipi di abitazione le valutazioni precedenti erano quasi nulle per anche l'incremento dovrebbe essere eccessivo.

Va infine chiarito che il reddito catastale viene calcolato in percentuale rispetto al valore dell'immobile: un per cento se si tratta di abitazione; due per cento per gli uffici; tre per cento per i negozi. **(b. v.)**

Protestano proprietari, associazioni immobiliari, sindacati e organizzazioni degli inquilini

Genova, rivalutazioni fino al 160 per cento

Ora si teme la speculazione nel delicato mercato della casa

Il centro di Genova le società hanno di recente investito in immobili e puntato su ristrutturazione di edifici

GENOVA. A Genova tutti sono scontenti delle nuove norme che modificano la valutazione catastale, cioè il valore indicativo degli immobili ai fini fiscali delle proprietà edilizie.

Protestano i piccoli proprietari, le associazioni dei big immobiliari, i sindacati e le associazioni degli inquilini. Perché? Perché sulle basi della nuova normativa, gli immobili del capoluogo hanno un balzo eccessivo di valutazione e il balzo non corrisponde anche ai reali valori di mercato. Il ministro Formica ha affermato che la media italiana di rivalutazione catastale non supera il 100%. A Genova, sulla base delle prime valutazioni, si oscilla dal centoventi al centosessanta per cento.

Questa situazione potrà provocare alterazioni vorticose del mercato immobiliare che andranno dalla corsa alle vendite o agli acquisti sino alla fine di quest'anno, prima che la nuova normativa vada in vigore e con ogni probabilità, una stasi tattica dopo che la legge sarà funzionante a pieno titolo.

Genova è una città dagli equilibri delicatissimi: la mancanza di spazio pianeggiante, la divisione socio-economica dei quartieri, il costo del terreno, ne hanno fatto da sempre un campo di speculazione sfrenata. Nel dopoguerra, in seguito ai bombardamenti e al degrado umano e sociale, i genovesi abbandonarono il centro storico e costruirono - male - sulle colline. Oggi, dopo che il centro storico è crollato, almeno immobiliarmente, si torna, per via dell'Expo, a puntare alle ristrutturazioni, mentre società anonime compiono acquisti massicci. Lo stesso fenomeno, nel volgere di pochi anni, avverrà a Cornigliano, devastata e resa deserta da quarant'anni di presenza delle acciaierie. E già quel mercato, per via degli acquisti in massa, si sta muovendo. In realtà, come spiegano gli addetti ai lavori, a Genova le valutazioni catastali sono ferme ai parametri del 1938. La rivalutazione e la riforma erano dunque necessarie e urgenti, ma non si doveva calare le nuove classificazioni sulla vecchia divisione della città, senza tener conto che il mercato immobiliare non è una realtà rigida, si modifica a seconda delle operazioni che vengono compiute. La legge divide Genova in sei grandi settori: nel primo c'è il Centro Storico, che non è omogeneo, in quanto esistono palazzi di grande valore artistico e storico, case disabitate e inagibili, stabili in via di ristrutturazione e stabili abitati e degradati.

All'interno di queste realtà, sulla base della classifica con la costituzione notarile, gli stabili sono catalogati a seconda dei casi: signorile, civile, economica, popolare, ultrapopolare, e poi ville, villini e uffici.

Non si tiene conto però che anche in periferia ci sono ville patrizie, anche abitate o quartieri eleganti. E' il caso della zona, come il Ponente, dove accanto alle vecchie case liberty di Prà e di Pegli, vecchie e lungocosta, ci sono i quartieri popolarissimi del Cep, ci sono le «Lavatrici» e i quartieri eleganti di «Pegli Uno» e di «Pegli Due». I grattacieli e gli uffici delle società elettroniche e petrolifere. La zona 3 comprende Sampierdarena e Cornigliano, dove le catalogazioni si calano su una realtà che in mezzo secolo è completamente mutata.

Per non parlare del fatto che, nel cuore di Albaro, il quartiere più elegante della città, esistono «case popolari» del Comune, che, secondo il nuovo tariffario, avranno un valore inferiore a quello del mercato. Infine, va dimenticato come, nel corso degli ultimi anni, in Levante, da Quarto a Nervi, soprattutto in collina, sono sorte nuove abitazioni, tutte sostanzialmente di lusso, oppure «mascherate» da popolari, come nei pressi dell'ingresso dell'autostrada, anche queste tutte classificate e «ballos».

Pure, non ci è molto da fare: il decreto ha forza di legge e non potrà, per molto tempo, essere modificato. **[p. l.]**

Seminario Actor's Studio
tenuto da
Susan Strasberg
a Genova
Teatro Corte dei Mirabelli
possibilità di alloggio
Tel. 010/892.239
anche su segreteria telefonica oppure
010/683.008 ore ufficio

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 0182 684.379
giovedì 3 ottobre
serata MARTINI
aperto giovedì, sabato e prefestivi

L'assessore regionale Crespi ha raccontato la sua lotta contro la droga

«Così ho salvato mio figlio»

Intervento a sorpresa durante il Consiglio per difendere la decisione di non finanziare l'acquisto dei distributori di siringhe. La protesta del consigliere verde Pezzuto

GENOVA. «Io sono pieno di dubbi, caro Pezzuto, e non sempre sono sicuro di quello che è giusto o sbagliato in materia di tossicodipendenza. Ma sono convinto che ai drogati, che spesso sono molto intelligenti, non deboli, debolissimi di carattere, occorre negare tutto. Occorre negare le minime occasione che facilitii loro il "buco". Occorre essere durissimi: anche con i figli, anche con i fratelli, con i propri parenti e con gli amici più cari. Credimi: nella mia vita non sono orgoglioso per essere stato sindaco di Ospedaletti, non sono orgoglioso d'essere stato vicepresidente della Provincia di Imperia e neppure d'essere assessore Regionale. Sono solo orgoglioso, perché, con l'aiuto di mia moglie ho tirato fuori mio figlio dalla trappola della droga».

Questo intervento, inusuale e imprevisto, lo ha pronunciato l'assessore al Turismo della Regione Liguria, Eraldo Crespi, socialista, chiedendo la parola al presidente Gianni Persico un po' al di fuori della prassi dei lavori del consiglio, nei quali un assessore non parla mai dai banchi dei consiglieri. La mattinata, come spesso tempo avviene nella «sala verde» di via Fieschi, era stata contrassegnata dalla ormai solita «maratona» preelettorale, essendo anche il presidente Giacomo Gualco, alla vigilia delle dimissioni per presentarsi alla Camera. Il dibattito era stato vivacizzato dalla «verve» del consigliere antiproibizionista Vittorio Pezzuto. Questi era stizzito perché la Commissione legislativa, a maggioranza, aveva respinto un suo progetto di legge per finanziare - mezzo miliardo all'anno - quei comuni disposti a esporre i distributori automatici di siringhe monouso, a cambio d'una siringa usata. Per Pezzuto era stato un passo avanti nella lotta contro l'Aids, che si trasmette attraverso il macabro rito del passaggio tra tossici della medesima siringa. Pezzuto ha svolto in consiglio un veemente intervento polemico, contro la giunta e la maggioranza. Al termine ha attraversato l'emiciclo con una cassa di cartone contenente duemila cartoline di solidarietà alla sua proposta e l'ha rovesciata oltre i banchi della giunta, mentre l'assessore alla Sanità Rosario Bellasio si scansava. Era sorto un grottesco parapiglia, perché Pezzuto aveva parlato avendo a fianco un fotografo che, al momento del rovesciamento della cartoline, aveva sparato una raffica di flash. Il consigliere Leo Pippione, della dc, inviperito aveva esclamato: «Quel fotografo non era autorizzato. Chiedo che sia sequestrato il rullino». Il presidente di turno, Spotorno, definiva Pezzuto «maleducato» e poco rispettoso del Consiglio. Subentrava Giovanni Persico, presidente effettivo dell'assemblea, che dopo una breve consultazione con l'ufficio di presidenza, infliggeva, come da tutto, un «richiamo formale», vale a dire una sanzione disciplinare, a Pezzuto. Il dibattito scadeva a battutacce ed equivoci, quando, dopo aver parlato a voce bassa con Persico, Crespi chiedeva di parlare. Dopo pochi battuti, sulla sala verde, è sceso un silenzio irreale. Crespi ha parlato lentamente, con pacatezza. Poco prima, l'assessore Rosario Bellasio, aveva spiegato il «no» della maggioranza, che

L'assessore al Turismo, Eraldo Crespi, ha rivelato la sua esperienza personale

le esperienze avvenute altrove dei distributori di siringhe non hanno dato buoni risultati, essendosi anche verificati furti e ecassi da parte di tossici alle ricerche di siringhe. Crespi ha allargato il discorso, portando l'esperienza personale del figlio, entrato nel giro della droga e salvato dall'impegno della famiglia. «Mi è difficile parlarne in pubblico, anche se gli amici e alcuni colleghi del consiglio conoscevano l'esperienza di Crespi. «Io ho rifiutato mio figlio, se prima non fosse tornato in Comunità. Io socialista, mi devo riconoscere che la nostra cultura, di socialisti e laici, ha perso una grossa occasione con il problema della droga. Oggi dobbiamo ringraziare l'impegno di quei pochi preti che si occupano dei ragazzi. E' duro recuperarne due o tre all'anno. Ci vogliono anni di lento convincimento, di dolcezza e di durezza al tempo stesso. Anche perché un padre, purtroppo, è sempre l'ultimo ad accorgersi se un figlio si droga. Inoltre, il tossico è un debole: ogni tentazione deve essere rimossa. Per questo, caro Pezzuto, devo respingere la tua proposta. Sulla base della mia esperienza». Crespi è tornato lentamente al consiglio e la giunta, tra gli applausi e le strette di mano.

La carenza di ufficiali giudiziari ha paralizzato anche le procedure di pignoramento e sequestro

Da Genova a Varazze, per intimare lo sfratto

La decisione della Corte d'appello del capoluogo risolverà soltanto in parte i problemi del caso. Sono previsti anche lunghe attese e costi maggiori. Situazione di emergenza al tribunale di Savona: mancano giudici per le cause penali

SAVONA. A Varazze mancano gli ufficiali giudiziari e, così, per l'esecuzione di sfratti, pignoramenti e sequestri, dovranno provvedere i colleghi genovesi. E' questa la soluzione adottata dal presidente della Corte d'appello di Genova, per fare fronte alla paralisi venutasi a creare nei mesi scorsi nell'ufficio notifiche, esecuzioni e protesti di Varazze.

D'ora in avanti, gli avvocati varazzini dovranno intimare uno sfratto o far eseguire un sequestro dovranno rivolgersi agli uffici giudiziari genovesi, con la conseguenza di attese più lunghe e di spese maggiori per i loro clienti. Prima, infatti, il legale si rivolgeva alla pretura di Varazze e in pochi minuti risolveva ogni incombenza. Ora dovrà perdere un'intera mattinata.

Il provvedimento, che è stato firmato lo scorso 28 settembre, si trova già d'accordo gli avvocati savonesi. «In questo modo - commentava ieri l'avvocato Luca Vecchiato di Finale - saremo costretti a sostenere spese maggiori. E' una soluzione senza dubbio penalizzante e svantaggiosa». Già per gli ufficiali giudiziari savonesi non c'erano alternative: «E' una decisione corretta - dicono - anche se ci rendiamo conto finisce con il colpire i cittadini, i quali hanno il diritto che la giustizia funzioni. Ma non si potrà fare altrimenti, dal momento che non ci mandano i rinforzi. A Varazze manca l'ufficiale giudiziario e l'unico esistente è stato trasferito a Savona».

Le insufficienze di organico paralizzano anche gli uffici di notifiche, esecuzioni e protesti del tribunale savonese e delle preture distaccate. A Savona gli ufficiali giudiziari sono due più il dirigente. Devono a fronteggiare una mole di lavoro notevole, perché devono garantire le esecuzioni oltre che in città, anche negli altri comuni del comprensorio: Albisola Superiore, Albisola Marina, Vado, Quiliano, Bergeggi e Stella. E ancora, a Cairo Montenotte e negli altri centri della Val Bormida nei quali manca l'ufficiale giudiziario. «Se ci occupassimo solo di Savona - dicono in tribunale - saremmo un numero sufficiente. Gli organici sono infatti completati da cinque aiuti che provvedono alle notifiche e di quattro conduttori. Dovendo seguire anche i comuni della Val Bormida, soffochiamo di lavoro».

La ripresa dell'attività giudiziaria appare, comunque, difficile anche negli altri uffici del tribunale e delle preture della provincia. Gli organici di giudici e impiegati, che devono fare ogni anno a oltre cinquantamila fascicoli, infatti, sono scoperti per quaranta per cento. La mappa della crisi coinvolge sia il settore penale che quello civile, alle prese con pesanti arretrati e cronica lunghezza dei procedimenti. La situazione più grave appare, al momento, quella del tribunale penale nel quale sono in organico solo tre giudici, dei quali, fra l'altro in partenza. Ce ne vorrebbero almeno quattro.

Claudio Vimercati

Il tribunale di Savona: i problemi della giustizia sono sempre gravi

AMBIENTE

Più informazione sui rischi ecologici

LA certezza del diritto è una delle garanzie fondamentali nella società democratica. Dovremmo ottenere anche la certezza dell'informazione scientifica sullo stato dell'ambiente in cui viviamo, sui mali rischi che corriamo, sui diversi tipi di intervento ecologico. Il bitume che si trova nuovamente in mare aperto proviene dalla «Haven»? Quale fondamento hanno le rassicurazioni ufficiali? Altro esempio: il caso Acna, le polemiche sulla bonifica dell'area di Cengio e sulle sorti del fiume Bormida. Ma potrei continuare a lungo, citando centinaia di casi che mettono in evidenza due fatti indiscutibili: 1°) mancano o sono rare le fonti di informazione scientifica veramente indipendenti e affidabili, 2°) spesso le amministrazioni locali ed anche quelle centrali non conoscono l'esistenza di tecnologie e di sistemi avanzati che consentono di fare le diagnosi con relativa certezza e di scegliere le soluzioni migliori.

La Haven si inabissa

A Calizzano il disastro ecologico è l'invasione di bruchi appartenenti alla specie «Elkneria Dasychira Pudibonda» che è stato bloccato benché l'allarme grave risalga allo scorso anno. Dopo le faggete distrutte è la volta dei castagneti. I bruchi dilagano nei territori dei Comuni vicini, come Murialdo, Osiglia, Mallare. Un disastro paragonabile, per ampiezza ed effetti nel tempo, a quello della «Haven» in cui nessuno è riuscito finora a indicare il rimedio efficace, risolutivo. Neppure il freddo polare che ha investito la zona nello scorso inverno ha bonificato l'ambiente. Non lo hanno fatto le irrorazioni di antagonisti naturali. Studiosi e scienziati danno pareri diversi, alcuni confessano di non avere esperienze dirette; la Regione Liguria si dà da fare per conto; la Provincia di Savona è impegnata; il sindaco di Calizzano chiede aiuto. Intanto la maledetta «Pudibonda» dilaga. Il problema è nell'individuare la fonte scientifica giusta, nell'appoggiarsi a istituti che non abbiano soltanto un bagaglio di teorie ma che abbiano affrontato e risolto problemi analoghi.

Gli uffici della Comunità Europea lamentano spesso la scarsa diligenza degli italiani e il loro assenteismo; anche da parte dei politici e amministratori locali che potrebbero avere grandi benefici da un rapporto più solido con Bruxelles. Risulta che cospicue risorse finanziarie siano mai state utilizzate in Italia perché nessuno le aveva richieste ai competenti uffici comunitari. Ancora: la Cee ha centri di studi ambientali che potrebbero fornire orientamenti, suggerire tecnologie e progetti per ottenere aiuti finanziari, mettere in contatto con enti sociali di altri Paesi che hanno regolarmente successi. Si pensi ai rifiuti solidi urbani. E' ancora possibile progettare discariche che provocano la sacrosanta opposizione degli abitanti, ignorando i modelli delle discariche-parco realizzati ormai da molti anni in Austria, in Germania, in Svizzera?

Lo stesso discorso vale per i depuratori. In Liguria abbiamo pochissimi e quelli in progetto rischiano di essere inutili perché di tipo vecchio, ormai obsoleto. Se vogliamo un mare veramente pulito dobbiamo ricorrere a sistemi che consentono di riutilizzare le acque depurate, per irrigazione, senza più versare in mare grandi quantità di fosfati e altre sostanze chimiche, oltre quelle organiche. Tutto è possibile, le tecnologie sono mature, ma si va avanti sulle vecchie rotaie. Manca l'informazione, o viene rifiutata?

Mario Fazio

Sui convogli in Riviera gli episodi di violenza: danni alle carrozze per decine di milioni, una denuncia dei genitori

In Riviera teppisti e nonnismo sui treni degli studenti

Nel mirino le «matricole»: chi non cede il posto o reagisce viene picchiato

SAVONA. «Mi hanno affrontato in tre e poi mi hanno dipinto il viso con un rossetto e un pennarello. Non ho avuto alcuna possibilità di reagire e, a pensarci bene, è stato meglio così. Alcuni miei amici, che hanno provato a opporsi, sono stati picchiati. Episodi di questo genere accadono ogni giorno. In treno è le vittime siamo sempre noi, i più piccoli, le «matricole» che frequentano il primo anno delle scuole superiori». E' la testimonianza di Luca C., 14 anni, di Varazze, studente del Liceo Scientifico «Orazio Grassi» di Savona. Ogni giorno, finite le lezioni, torna a casa con il treno locale delle 12,42, diretto a Genova.

E' uno dei convogli più a rischio, dove nelle ultime settimane si sono verificati numerosi episodi di violenza e di teppismo. Giovani di 17, 18 anni, infastidiscono quelli più piccoli. Li costringono a lasciare il posto dove sono seduti oppure a sdraiarsi sulla reticella del portabagli o, ancora, li chiudono nei bagni dei convogli. Le «matricole» non possono reagire. Se lo fanno, rischiano di essere aggrediti, picchiati.

Il «nonnismo», è arrivato anche sui treni. Dice Alberto A. di Cogoleto: «Ma sono episodi che si verificano da anni, che nessuno ha mai avuto il coraggio di denunciare. Ora però avvengono con preoccupante frequenza. E non solo sui treni. Anche le corriere sono a rischio». Il giochetto che va di moda quest'anno è il «paciugo»: utilizzando pennarelli e rossetti, i più grandi dipingono il viso, le braccia e le mani dei più piccoli. Gli agguati vengono tesi da gruppi di quattro o cinque teppisti che invadono gli scompartimenti: le vittime non hanno alcuna possibilità di scampo: bloccati contro il sedile subiscono passivamente le molestie degli aggressori.

Le settimane due ragazzini quattordicenni di Cogoleto, sono tornati a casa con il viso completamente colorato d'azzurro. Non avevano voluto lasciare il posto a due studenti più grandi, che si sono così vendicati. I genitori dei due giovani si sono così rivolti alla polizia ferroviaria di Savona e hanno chiesto più controlli sui treni. «I nostri figli - hanno scritto nella denuncia - non sono protetti. Non vogliamo vederli tornare a casa con le braccia nere per le echimosi e con la faccia dipinta con il pennarello. Bisogna che facciate qualcosa».

Da ieri gli agenti della polfer scortano i treni diretti verso Genova e Albenga: tra borse e zaini colorati cercano i teppisti che terrorizzano i ragazzini. Il loro non è un compito facile. Sono pochi i ragazzi che hanno deciso di collaborare. La maggior parte preferisce il silenzio, per paura di ritorsioni. Però gli inquirenti sono già seguendo una traccia, una pista che porterebbe a una ragazza di 18 anni, sembra di Genova. La studentessa comanderebbe un drappello di compagni di classe che molestano i più piccoli e li picchiano. Qualcuno però, conosce il nome. Dicono alla polizia ferroviaria: «Non bisogna comunque drammatizzare. Per il momento si trovano di fronte a ragazzate e non c'è alcun tipo di resto. Comunque vedremo qualcuno commettere violenze, lo denunceremo».

Non ci sono solo le molestie ai ragazzi più piccoli, a preoccupare. Le bande di teppisti si sfogano anche contro le attrezzature dei treni. Tagliano e scarabocchiano i sedili, scrivono frasi di dubbio gusto. Strappano le reti portabagagli. I convogli più colpiti sono proprio i «locali». Non solo quelli diretti a Genova o a Ventimiglia. Anche quelli della linea di San Giuseppe -Cairo Montenotte sono spesso oggetto di raid vandalici. Soprattutto il sabato e la domenica pomeriggio, quando sono presi d'assalto dai «pendolari» che raggiungono le località rivierasche. L'estate scorsa il fenomeno del teppismo sui treni è esploso in tutta la sua gravità, tanto che gli agenti della polizia ferroviaria sono stati costretti a scortare i convogli diretti verso Savona. Numerosi giovani, sorpresi sul fatto, sono stati anche multati e denunciati. Ma, nonostante l'aumento dei controlli, i raid vandalici non accennano a diminuire.

E i danni, subiti dall'ente ferroviario a causa dei teppisti, ammontano ogni mese a decine di milioni. [u. v.]

Al botteghino di Savona si è iniziata la vendita dei tesserini per la stagione musicale

Chiabrera, caccia agli abbonamenti

Pochi potranno però raggiungere l'obiettivo, quasi tutti i posti a disposizione sono prenotati da anni
Stesso discorso per la prosa: un meccanismo burocratico impedisce l'accesso a nuovi appassionati

SAVONA. Oggi si apre la caccia agli abbonamenti per la stagione artistica 1991-1992. L'avvenimento di cultura e spettacolo più seguito in città e che negli ultimi anni ha fatto registrare un vera e propria escalation di pubblico e, parallelamente, una ricerca sempre più affannosa di biglietti e abbonamenti.

Alle 10 in punto aprirà il botteghino del teatro, ma solo per effettuare le conferme degli abbonamenti alla stagione musicale della passata stagione. Una prima scadenza che dovrebbe già fornire indicazioni sulle affluenze a teatro nel 1991-1992. Lo scorso anno erano circa 370 i savonesi che avevano acquistato il posto fisso al Chiabrera per assistere ai concerti di musica sinfonica e alle rappresentazioni dell'Opera Giocosa. Ma quest'anno le richieste dovrebbero aumentare.

In cartellone, infatti, oltre a dodici concerti sinfonici di livello internazionale, sono inserite due opere liriche importanti. L'«Aureliano in Palmira» di Rossini, un'opera riproposta dall'Opera Giocosa nell'ambito del recupero filologico di vecchi libretti e soprattutto «La Traviata» di Verdi allestita dal teatro comunale di Treviso con il soprano Luciana Serra.

Questi i prezzi: l'abbonamento a 12 concerti della stagione sinfonica più l'ingresso gratuito ai concerti del 6 ottobre e del 22 dicembre dell'orchestra sinfonica di Sanremo costa 160 mila lire per gli adulti e 100 mila per i giovani sino a 25 anni. Per gli abbonati alla stagione dei concerti è inoltre prevista un'offerta speciale per la stagione lirica: 60 mila lire per assistere all'«Aureliano in Palmira» il 6 ottobre al recital di Anna Caterina Antonacci del 10 ottobre e alla «Traviata» del 29 ottobre. Per chi volesse assistere solo alla mini-stagione dell'Opera Giocosa sono previsti prezzi più elevati: 100 mila lire per la prima rappresentazione e 80 mila per le repliche in platea e balconata; 60 mila lire la galleria numerata. I nuovi abbonamenti per la stagione musicale potranno essere acquistati solo a partire il 5 ottobre, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Ma la vera caccia all'abbonamento si scatenerà per la stagione di prosa che l'anno scorso ha fatto registrare oltre 2 mila 600 abbonati. Qui, alla «vecchia guardia» che da decenni occupa un posto fisso in teatro, tramandato quasi per tradizione famigliare, si è aggiunto il pubblico giovane, che si è affezionato al Chiabrera negli anni del liceo, con l'abbonamento dei ragazzi.

Per gli appassionati che il teatro ha acquisito negli ultimi anni, quindi, diventa difficile procurarsi un posto in buona posizione. Per questo il Comune ha deciso di aumentare le serie di abbonamenti. «Oltre alle quattro repliche serali - ha spiegato l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti - e all'abbonamento pomeridiano per ragazzi, abbiamo istituito un ciclo di abbonamenti pomeridiani anche per gli adulti. Il tentativo è quello di un servizio il più ampio possibile, nel rispetto della funzione di pubblico servizio offerta dal teatro comunale: e l'abbonamento pomeridiano per adulti, oltre a rappresentare un sensibile aumento dei posti, rappresenta anche l'apertura del teatro a nuovo pubblico, quello degli anziani».

Quest'anno le richieste dovrebbero essere ancora più consistenti, in considerazione dell'aumento degli spettacoli e anche dell'interesse delle rappresentazioni. Oltre a classici come «Liolà» o i «Sei personaggi in cerca di autore» di Pirandello, ci sono alcune novità assolute come il musical «A Chorus Line» o la provincia di Jimmya di Ugo Chiti. E poi, molti nomi di spicco, da Ranieri a Enrico Maria Salerno, da Franco Branciaroli a Gabriele Lavia.

La vendita degli abbonamenti prenderà il via il 23 ottobre alle 9. Ma per i primi quattro giorni si tratterà solo di confermare vecchie tessere. A partire dal 28 ottobre, invece, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, per coloro che hanno confermato l'abbonamento, ma desiderano mutare posizione, sarà possibile la prelazione sui posti ancora disponibili.

A partire dal 30 ottobre, infine, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, verrà effettuata la vendita degli abbonamenti. Per i dieci spettacoli in platea e balconata si pagano 275 mila lire e 185 mila per la galleria. Per i sei spettacoli pomeridiani, invece, il costo è 165 mila per il palco e 111 per la galleria numerata.

Ernanno Bronca

STASERA IN RIVIERA

FINALE LIGURE
Musica dal vivo

Da questa sera riapre a Finalborgo l'«Extra», dancing e discoteca, che propone musica dal vivo con il pianista e musicista Tony Dabbiero di Alassio. Il locale è aperto (ore 22) dal giovedì al sabato.

QUILIANO
«Note Azzurre»

Spettacolo musicale, «Note Azzurre», contro la violenza ai minori, questa sera alle 21 al palasport di Quiliano. Fra gli ospiti previsti ci sono: Ron, Fabio Fazio, Biagio Antonucci, Ronnie Jones, Flavia Fortunato, Alvin, Marina Occhiena, Celesta e il gruppo Savonese «Agorà». Il ricavato sarà devoluto al Telefono Azzurro.

CAIRO MONTENOTTE
Rock con gli Ephyn

Concerto del gruppo «Ephyn», una band molto conosciuta in val Bormida, questa sera alle 21,30 alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. In programma musica dal vivo, soprattutto rock. Giovedì altro concerto.

LOANO
Live music al Movida

Musica dal vivo e soprattutto canzoni con Barbara Raimondi, questa sera al club arci «Movida» di via al Giardino a Loano. Da sabato sera riprendono i concerti dal vivo e le serate dedicate al cabaret.

SAVONA
revival

«Giovedì revival», con brani anni '60 eseguito da un'orchestra al dancing «Le Chate di via Brigenti al Savona. Il dancing è aperto al e alla domenica con un programma di ballo liscio con orchestra.

di notte

«Martini» con animazione questa sera alle 22 alla discoteca «Mete Notte» (ex Mon Ami) di Andora. In scaletta anche disco music e techno music dell'ultima generazione.

LOANO
Inn»

L'orchestra spettacolo di «Tony D'Aloya» sarà di questa sera dalle 21 al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Da domani a domenica ballo liscio, soprattutto genere revival, con l'orchestra «Cotton club»

CERIALE
Jazz e blues

Da questa sera a domenica musica dal vivo all'«Exe club» di dal Pontetto a Cerialo. La musica in scaletta è soprattutto jazz e blues. Sabato performance del pianista Riccardo Zegna con il saxofonista Bob Mover e con il musicista Luciano Milanese per una dedicata a Davis.

E all'Extra di Finale suona D'Abbiero

I «lupi» del blues al Movida di Loano

FINALE L. La stagione autunnale della musica dal vivo si presenta con molte novità anche a Finale Ligure e a Loano. Finalborgo riapre infatti questa sera l'ex dancing-discoteca «Extra» (parco giochi di Borgo sport) che diventa un nuovo punto di riferimento per gli amanti della musica live. Sabato sera inaugura la stagione dei concerti e degli spettacoli anche il club Arci «Movida» di via al Giardino a Loano.

All'«Extra» il protagonista dalla serata sarà Tony D'Abbiero della «Taxi e Dabby records», la realizzata ad inizio anno a San Fedele d'Albenga. D'Abbiero, molto noto nel Ponente fra gli amanti della musica soft da piano bar, ha in scaletta brani di sua composizione e canzoni di cantautori. L'«Extra» sarà aperto dal giovedì al sabato con ingresso libero.

Sabato sera riapre agli spettacoli e alla musica dal vivo il «Movida». Ospiti «Lupo e i suoi lupi» un gruppo che propone, insieme al repertorio dei classici Anni 60 e 70, una nuova sezione dedicata al rhythm'n'blues, con l'aggiunta di una voce femminile.

Il 12 ottobre al «Movida» saranno di scena i «Birkin Trees» con musica folk inglese e irlandese proposto con strumenti tipici della tradizione anglosassone. E' in Italia, la formazione più rappresentativa di questo genere musicale. I «Birkin Trees» sono noti al pubblico del Savonese per le loro numerose esibizioni estive.

Sabato 19 il «Movida» propone una serata con le risate e i gags «Rufus e Paride». Entrambi i due cabarettisti provengono da esperienze teatrali dove ancora lavorano presso il «Teatro della Tosse» di Genova. Il concluderà, sabato 26, con il duo di chitarre acustiche e «Fiat e Finger». Il repertorio musica country West coast.

Il «Movida» anche giovedì, venerdì e domenica sera musica dal vivo: Cresta e Sandro Dose al pianoforte e la splendida di Barbara Raimondi. (a. r.)

STASERA AL CINEMA

Ausl. Monturbano OGGI RIPOSO

T. Chiabrera
Or.: 21
Ingresso libero
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 82.45.88 - Or.: 15,45 18; 20,15; 22,30
Lire 9000/6000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro nerco di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alla ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Diana 1
Tel. 825.714. Or. 15,30 17,10; 18,50; 20,20; 22,30
Lire 9000/6000
Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Tel. 825.714
Or.: 15,30; 17,15; 18 20,45; 22,30
Lire 9000/6000
Il
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91) — Un meccanico bergamo innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Eldorado
Or.: 15,30; 17,50 20; 22,30
Lire 9000/6000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Filmstudio
Tel. 386322
Orario: 20,30; 22,30
Lire 5000
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 Drammatico

Jolly
Tel. 650.570
Or.: 15/18,30/18/19,30 21/22,30
Lire 7000/4000/3500
Tentazioni carnali di mia zia

Salesiani
OGGI RIPOSO

Colombo
T. 640.269 - Or. 20,30/22,30
Prefest. e fest.
Lire 6000
Tentazione di Venere
di István Szábo, con Glenn Close, Niels (G.B. '91)* — Il direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h30' Commedia dramm.

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16
Lire 8000/5000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/4000
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banti (It. '91) — Un meccanico bergamo la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' Commedia

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/4000
Che vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' Comm.

Teatro Leone
OGGI RIPOSO

Abba
Tel. 504.294
Or.: 20; 22,10
Lire 7000/5000
Un bacio prima di morire
di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91) — Un giovane di successo bello e gentile nasconde un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. V. M. 14 1h 45' Thriller

Ondina
Tel. 892.200
Or.: 21 ultimo spettacolo
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese
Tel. 669.961
Ore 20.30; 22,15
Lire 7000/5000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Perla
Tel. 668.841
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
I ragazzi degli Anni 60
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 60 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 28' Commedia

Lux
Orario: 15; 17; 21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Or. 21-22,45 ult. spett.
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2
Tel. 97.249
Or. 21-23 ult. spett.
Lire 6000/5000
CHIUSO PER FERIE

Cin. Valeggia OGGI RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
8 — Fai un affare con Canale 7
10,05 Amore dannato, sceneggiato
11 — L'albero della mela, telefilm
13 — Felicità dove sei, telefilm
13,30 Motor shop
14,15 Speciale spettacolo
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Special fantascienza
17,15 Fiore all'occhiello
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19 — Military air craft, film
20 — Tg Liguria
20,45 Mulini al vento, sceneggiato
22,30 Sportivissima, rubrica sportiva
23 — Il tappeto volante
1 — Tg Liguria

Grp
16 — Sfida a Baltimora, film con Robert Taylor
17 — Si è giovani solo due volte, telefilm
18,30 Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero della mela, telefilm
20,30 Canta che ti passa, film
22,30 GRP Monitor

Telestar
9,05 Destini, telenovela
10,10 La grande rabbia, film con E. O'Brien
12 — Arrivederci sono noi
12,25 Natalie, telefilm
13,15 TV Flash, telegiornale
14,25 Il grande teatro del West, tf.
15,40 Jazz

16,10 Piccolo da pelicia, sceneggiato
17,25 Agente Pepper, telefilm
18,15 Ruote in pista, rubrica motoristica
19 — Natalie, telefilm
20,30 L'albero della morte, film con Sidney Poitier, Bradford Dillman, Wil Glair. Regia di James Goldstone
22,15 TG sera, informazione
Così per sport
0,25 Notturno Telestar

Video Spezia
13,30 Liscio a tutta birra
14,30 Telefilm
15,30 Criminal story, film
17,10 Anni 30, musicale
19 — TG
19,30 Cartoni animati
21 — Fuoricampo
22,30 Mezzo litro di sesso per Dracula, film
1,30 Rubrica cinema

12,30 al cinema
12,45 Telecittà notizie, telegiornale
13 — Video Jay
16 — Greatest Hits, un'ora di videoclips
17 — MTV Coca Cola report
17,15 Al Movies, anteprima sul film
17,45 3 From 1, tre video di un artista
18 — MTV Prime, i più recenti videoclips
19,05 Andiamo al cinema
19,25 Telecittà notizie
19,55 News file
20,05 First business
20,40 Tribuna stampa
22 — Liguria e politica, rubrica

22,20 Consulenza sentimentale
22,30 Speciale spettacolo
22,40 Telecittà notizie, telegiornale
23,15

Primaterra
8,30 Prima ... mattina
10 — Mel Lewis, musicale
10,30 Geronimo, telenovela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,15 Supermatch
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
17,30 Cartoni animati
19 — TG3
19,30 Cartoni animati
19,45 Cronache piemontesi
20,15 Partenti con le, telenovela
21,15 Auto della settimana
22,30 Cronache piemontesi
24 — Film della notte
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Sardegna uno
8 — Yattaman, cartoni
8,30 Innamorarsi, telenovela
10 — Teleprenotazioni
12,30 Mago Pancione, cartoni animati
13 — After mash, telefilm
13,30 Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
14,50 Good times, telefilm
15,15 Teleprenotazioni
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale

18,50 Mago Pancione
20 — Good times, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Sportar, rubrica sportiva
23 — Il cornuto innamorato, film
0,30 Sardegna giornale
1 — Speciali

Telecupole
8,30 Rosa de Lejos, telenovela
10 — Matinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
13 — Trentatré, rubrica medica
13,30 Serpico, telefilm
14,20 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de lejos, telenovela
18,30 Serpico, telefilm
19,30 TG 4 Notiziario, informazioni regionali
20,30 Chi è quel ragazzo, sceneggiato (prima puntata)
22,30 TG 4 Notiziario
22,45 Speciale con noi

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Matinata con telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — Telefilm
15 — La vetrina del gioiello, a cura della Bankoro
17 — Notizie flash
18,30 La padroncina, telefilm
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Chi è quel ragazzo?
22 — Tg notizie

22,30 Telefilm
23 — Il giudice istruttore, film

15,15 Telegiornale sardo (un'edizione ogni mezz'ora)
15,15 La sfregio di Frankenstein, film
17,45 Povera Clara, telefilm
18,15 Telegiornale sardo
21,15 Film
22,15 Telegiornale sardo
1,15 Qualcuno in film

Rete Azzurra
8,15 Tana dei lupi, novela
11 — Rubriche varie
15 — Tana dei lupi, novela
18 — Facili da me
20,30 Film
22,30 Publirose

Mixer Tv
14 — Leonela, telenovela
15 — Gli allegri imbroglioni
17 — Catch
17,45 Andiamo al cinema
18 — Fiore all'occhiello
19 — Tg Liguria
19,45 Mia mamma
20,30 Marta, telenovela
22,30 Good times, telefilm
23 — Special fantascienza

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. GENOVESE: Chiusura estiva
TEATRO DELLA CONTE: Chiusura
TOSSE IN Chiusura estiva
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA
ARISTON 1: Indiziato di reato
ARISTON 2: Tartarughe Ninja II
AUGUSTUS: The Doors
CORALLO 1: Grido di pietra
CORALLO 2: Merci la vie
GRATTACIELO: Che vita da cani
INSTABILE: Hudson Hawk - Il mago del furto
Il conte Max
MANIN: Balla coi lupi
ODEON: Dove la notte
OLIMPIA: Thelma & Louise
ORFEO: Tentazione di Venere
Una storia semplice
UNIVERSALE 1: Muro di gomma
UNIVERSALE 2: Fuoco
3: A volte

Scappatelle con il morto
CENTRALE 1: La morte n. 3 - I vizi bestiali di Sodoma
CENTRALE 2: Eccessi al maneggio - Anal orgasmo proibito
CHIABRERA: Orge sfrenate - Passioni party
CRISTALLO: La calda bocca di Lisa
DIONISO: Bestial play best.

CINECLUB
AMICI DEL CINEMA: Chiusura estiva
MOVIE CLUB: Chiusura estiva
NICKELODEON: Misery non deve morire.

AMBRA: Oggi riposo.

PERLI
Oggi riposo.

SAN SIRO: Oggi riposo.

Alle 20,30 al «Ferraris» e in tv Genoa-Oviedo, «ritorno» del primo turno di Coppa Uefa

La notte della Liguria rossoblù

Per il debutto europeo casalingo della squadra di Bagnoli si mobilita la regione. Tutto esaurito a Marassi
L'attesa e i ricordi del passato, il «messaggio» di Aguilera, le certezze dei tifosi: «Siamo noi la storia del calcio»

E' la notte di Coppe e [illegible] campioni, come la chiamerebbe Antonello Venditti [illegible] fosse nato [illegible] la Lanterna. Campioni in minuscolo, perché la prima volta del Genoa e Marassi nell'Europa del calcio moderno, stasera, è [illegible] turno di Coppa Uefa. Ma per il maiato [illegible] Grifo, ridestato l'anno scorso dagli incubi di [illegible] nell'ombra, è già l'anticamera del Paradiso.

La chiave per aprirne la porta è nei piedi e nella testa di Aguilera, Skuhravy, Branco e compagnia. I settemila eroi di Oviedo [illegible] moltiplicano [illegible] sei: trasformeranno il «Ferraris» in un mare rossoblù, tocca anche a loro far naufragare gli spagnoli. Ma è già bello viverla, questa vigilia. Specie per chi [illegible] abi- [illegible] veglie e pellegrinaggi per evitare la retrocessione, implorare la risalita in A, bere l'amaro calice della serie C.

I settemila di Oviedo sono già consegnati alla storia, laddove albergano mille e mille storie di questo antico Genoa. Sono con i 1100 coraggiosi del traghetto che nel '70 segnò la prima trasferta [illegible] mare al seguito di una squadra [illegible] calcio: il Genoa giocava ad Olbia, nell'inferno della C. Mica a Barcellona o [illegible] Londra: appure proprio in quell'occasione [illegible] popolo rossoblù varcò le soglie dell'impensabile. Miracoli di una fede.

Quella stessa che ha [illegible] strabuzzare gli occhi ai dirigenti calcistici di tutta Europa [illegible] scorso agosto a Berna. Sorteggi delle Coppe, appuntamento da sempre riservato ai [illegible] addetti ai lavori. Ebbene, anche lì c'erano gli avamposti della mitica gradinata Nord. «Genoa [illegible] vera», «Grifoni ovunque», «Genoa for Europe»: questi i messaggi a caratteri da scatola sugli immancabili striscioni.

E stasera [illegible] sarà una muraglia [illegible], vestita [illegible] i colori del sangue [illegible] della nobiltà. Un'immensa [illegible] grondante passione, con un solo grido in gola e una sola volontà nel cuore: che l'avventura continui. E' tutto esaurito, il vecchio stadio nel cuore della città. [illegible] giorni. Probabilmente non [illegible] bastati i 200mila posti del Maracanà [illegible] Rio de Janeiro per contenere tutti coloro che avrebbero voluto assistere alla partita. Ci penserà la tv, Rai3 dalle 20,25 anche in tutta la regione, [illegible] portare la magia di questa serata nelle case di altre migliaia di appassionati.

Ma i giocatori come hanno vissuto la vigilia? Difficile avvicinarli, quasi impossibile strappar loro dichiarazioni appena al di sopra delle righe. Sanno di giocarsi nell'occasione una gran fetta della credibilità [illegible] alto livello conquistata passo dopo passo la scorsa stagione. Ma una battuta di Aguilera [illegible] le, [illegible] ricordata: «Abbiamo compiuto grandi [illegible] per tutta la stagione passata, per arrivare [illegible] Europa. Non abbiamo alcuna intenzione di vanificare tutto adesso: sarebbe come aver lavorato per niente».

Proprio «Pato», l'enatroccolo coccolato da tutti [illegible] la Genova rossoblù, scaccia fantasmi di problemi vecchi (il caso giudiziario) e recenti (il rinnovo del contratto). Lo [illegible] restituendo, con la semplicità di un bimbo sincero, l'amore che [illegible] ricevendo: «Avevo un allenatore, in Uruguay, che mi diceva che in campo bisogna fare tutto perché anche se c'è un solo spettatore, [illegible] quella persona che ha pagato per vedermi io ho il dovere di fare il massimo. Questo va moltiplicato per milioni di volte qui al Genoa, dove so benissimo una [illegible] per quanto faccia, non darò ai tifosi tutto ciò che hanno dato e danno per me e per i miei compagni».

Parole diverse, parole d'amo- [illegible] per [illegible] terra che è anche sua. [illegible] è tutta la Liguria [illegible] scendere in campo stasera. Con il [illegible] rispetto per i risultati, il valore e la serietà della Sampdoria. «Noi siamo la storia [illegible] calcio, ciò che [illegible] mai potrà cancellare»: è [illegible] dalle frasi-manifesto del tifoso genoano. E chi può negargli, da ogni angolo d'Italia, questo privilegio radicato negli annali? Se mister James Spe[illegible]ley, il medico inglese fondatore del [illegible] cent'anni fa, [illegible] attraccato [illegible] un porto [illegible] Malaysia anziché sotto la Lanterna, oggi [illegible] calcio in Italia sarebbe davvero quello che è?

Roberto Baglietto

I tifosi del Genoa stasera faranno parte dello spettacolo: si annunciano grandi coreografie anche prima della partita

UN UNICO [illegible] ESAURITO

Con un po' di paura e tanta speranza nel cuore, l'esercito dei tifosi rossoblù è pronto a mettersi in marcia verso lo stadio di Marassi. Per Genoa-Oviedo, ritorno del primo turno di Coppa Uefa, i club del Grifone si [illegible] mobilitati, pronti questa [illegible]a, da ben prima dell'orario di inizio (le 20,30), ad [illegible] gli uomini [illegible] Bagnoli in uno dei più difficili incontri di questa prima parte della stagione.

Un grosso contributo lo porteranno i tifosi savonesi, [illegible] afferma Germana Magni, presidente del Genoa club Finale: «I pullman sono esauriti da tempo. Tutti vogliono essere vicini alla squadra del cuore, impegnata in una rimonta [illegible] [illegible] appare certo facile. Il nostro club sarà presente con un immenso striscione preparato dai ragazzi. Comunque, dopo l'estenuante trasferta in [illegible] spagnola, quella [illegible] oggi sarà un viaggio "normale". Per quanto può [illegible] ser normale seguire il Genoa...».

I pullman partiranno [illegible] 17,30 (passaggio da Pietra Ligure alle 17,15). Anche il club alassino, che ha [illegible]me presidente onorario Fabrizio De André, è in fermento. Sui pullman il presidente Stefano Gaggero e i vice Giuseppe Vena [illegible] Giampaolo [illegible] Capitani, distribuiranno anche vino e focaccia per allegerire il viaggio (e la tensione) di un centinaio di sostenitori.

Nell'Imperiese invece prevale l'auto. I sostenitori [illegible] Grifone, numerosi soprattutto a [illegible] Marina, seguiranno infatti con [illegible] privati la trasferta genovese. E nel Levante? Anche qui l'attesa è spasmodica. Nel club rossoblù non si parla altro che del retour-match con l'Oviedo. [illegible] tanti [illegible] metteranno in [illegible] tramite pullman appositamente organizzati. A Levegna [illegible] [illegible] presieduto da Rodolfo Roffo ha da tempo esaurito le prenotazioni, e questa sera con il classico pullman tutti [illegible] metteranno in moto, fin dalle 18.

Molti, anche qui, coloro che hanno scelto l'auto privata per raggiungere lo stadio genovese. A chi non ha trovato biglietto non [illegible] che [illegible] con la diretta televisiva (Rai3 dalle 20,25), con [illegible] quasi certezza, ormai, che l'incontro varrà irradiato anche a Genova e zone collegate. La grande giornata ha in- [illegible] già avuto inizio. Tutti (anche se per scaramanzia nessuno parla) sono sicuri che quella con l'Oviedo [illegible] solo la prima tappa: l'avventura-Uefa continuerà.

[g. o.]

Il pugilato ritorna sulla riviera [illegible] di Ponente: la riunione, nell'ex deposito delle autolinee Sar, inizia alle 21

Oliva, il mondiale passa da Laigueglia

Sabato sera il pugile napoletano [illegible]onta sulle otto riprese l'argentino Ortiz: dovrebbe essere l'ultimo test prima di ritentare la carta di un combattimento tridato. Ingresso gratuito per una serata che offre altri sei combattimenti. Il più interessante appare quello tra il supermedio Nardiello e il belga Car[illegible]

Patrizio Oliva visto da Ghiglione: il pugile napoletano sabato sarà a Laigueglia

LAIGUEGLIA. La grande boxe approda nel Ponente. Sabato a Laigueglia [illegible] infatti in programma [illegible] lunga riunione pugilistica imperniata sull'incontro tra l'ex campione [illegible] [illegible] Patrizio Oliva e l'argentino Ortiz. [illegible] match, sulla distanza delle 8 riprese, atteso con inte- [illegible] dei fans dell'asso napole- [illegible] ritornato [illegible] stop» della categoria dei welter, dopo un primo abbandono del quadrato.

Oliva, [illegible] vertici del pugilato dal 2 agosto dell'80, giorno in cui a Mosca conquistò il titolo olimpico, potrebbe [illegible] breve tempo avere una ghiotta [illegible] sione per disputare un incontro valido per il campionato [illegible] mondo dei pesi welter. Ecco perché il [illegible] di Laigueglia (ripreso dalle telecamere di Rai2, che irradierà l'incontro in differita alle 23,30 nel [illegible] della rubrica «Notte Sport») assume un'importanza particolare.

Ma la riunione, che si svolgerà nell'ex deposito delle autolinee Sar in [illegible] del Glicini, presenta anche un interessante sottoclou, in grado di tenere desta l'attenzione degli appassionati fin dall'inizio, fissato alle 21. Interessante appare l'incontro nei piuma [illegible] l'argentino Cruz e il francese Faraz Benreid, anche questo sulle distanza delle 8 riprese. Per i superleggeri sfida aperta tra Villareal [illegible] Corroyez. Attesa anche la prova [illegible] supermedi di Nardiello col belga Bechir Caranne. Completano la riunione, a ingresso gratuito, Perna-Fezani (superleggeri), Strabello-Cantarella e Santo-Spinelli (leggeri) tutti su 6 round.

[illegible] A [illegible] ITALIA-ALGERIA

ALBENGA. Quella [illegible] sabato a Laigueglia non [illegible] l'unica riunione pugilistica in programma in questo periodo in riviera. Nella prima decade di [illegible]vembre [illegible] infatti previsto [illegible] Palasport [illegible] Albenga un interessante confronto tra Italia ed Algeria. Sul ring saliranno anche due pugili ingauni, Musso e La Rocca (quest'ultimo non ha alcun vincolo [illegible] parentela con [illegible] celebre Nino, discusso campione degli Anni 80 nel team [illegible] Rocco Agostino). Spiega [illegible] vicepresidente della Pugilistica Savonese, Giancarlo Gualerzi: «In riviera ci [illegible] molti appassionati desiderosi di assistere ad incontri di alto livello. Purtroppo il numero dei praticanti non è elevato perché si tratta di [illegible] sport in cui [illegible] necessario compiere molti sacrifici». Sempre [illegible] struttura ingauna (il 13 e [illegible] 20 novembre) è in programma una serata [illegible] onore dei campioni sportivi ingauni massimi in luce in competizioni internazionali. Alla manifestazione, a cui in- [illegible] nomi [illegible] spettacolo e del giornalismo sportivo, presenzieranno tra gli altri il velocista Ezio Madonia e i fratelli Sommariva, campioni di vela.

[g. o.]

La riunione è organizzata dalla Totalsport di Elio Cotena, a trova collocazione nell'ambito [illegible] iniziative di «Gran settembre a Laigueglia». La serata, che chiude la stagione turistica, riporta il grande sport nella città ponentina [illegible] sempre [illegible] per il trofeo [illegible] ciclismo che apre la stagione delle due ruote.

Afferma Daniela Beruini, della Dimensione Riviera, una delle promotrici [illegible] manifestazione: «Crediamo molto in questa iniziativa. All'ultimo momento abbiamo dovuto, [illegible] [illegible] genze televisive, spostare la sede della riunione [illegible] via dei Glicini. Piazza Marconi sarebbe [illegible] più suggestiva [illegible] [illegible] do all'aperto, c'era anche il concreto rischio di incorrere nel maltempo che in questi ultimi giorni ha fatto sentire la sua presenza in riviera. Confi- [illegible] in un buon supporto di pubblico, pensiamo [illegible] molti i tifosi che da tempo attendevano un importante avvenimento pugilistico nel Ponente».

Guglielmo Oliveto

SPORTFLASH

CALCIO

Promozione, per [illegible] Loanesi 0-2 vicino?

LOANO. Sembra in dirittura d'arrivo il caso-Facchinetti, giocatore della Loanesi espulso durante la partita d'esordio in Promozione contro la Culmv. L'arbitro ha ammesso di [illegible] aver trascritto, per errore, [illegible] nome del giocatore sul rapporto. Ora la squadra di Tonoli, che aveva schierato la domenica dopo col Quiliano il giocatore, rischia davvero lo 0-2 a tavolino. Facchinetti potrebbe esser squalificato per altri [illegible] turni. I dirigenti della Loanesi incolpano la Federazione, la pratica sul tavolo [illegible] legali [illegible] Figc. Sono stati intan- [illegible] rinviati al 5 gennaio gli incontri di Prima e Seconda categoria non disputati domenica per il maltempo.

VELA

La Zucchinetti qu[illegible] ai Mondiali

ALASSIO. Ancora un brillante risultato per Roberta Zucchinetti ai campionati mondiali della classe Laser Radiale, disputati in Inghilterra. L'atleta del Circolo nautico di Alassio si è infatti piazzata al quarto posto, confermando la sua classe contro atleti provenienti da ogni continente. [illegible]i intanto [illegible] Marina [illegible] Ravenna scattano i campionati italiani dei «Mini 12», con [illegible] altro equipaggio alassino, composto da Marco Turbiglio e Luca Barbera, in grado [illegible] lottare per le posizioni di vertice.

PESCA SPORTIVA

Da domani il Trofeo Surfcasting

[illegible] Scatta domani, organizzato dall'Assi Imperia e dal Circolo nautico il «Trofeo Surfcasting Assi», gara nazionale di pesca sportiva. La manifestazione, articolata in due manche con squadre di tre concorrenti, si svolgerà su box di 70 metri, di cui 50 «pescabili». Le due prove si svolgeranno domani dalle 18 alle 24, e [illegible]bato dalla 17 alle [illegible].

Domenica [illegible] la Terza categoria: [illegible] le squadre più [illegible] ci sono anche Laigueglia, Ceriale, Celle e Rocchetta

Mirino puntato su Villanovese e Don Bosco

Albenganesi e varazzini partono coi favori del pronostico nei rispettivi gironi

Ventotto squadre al via, in due raggruppamenti. Ecco come si presenta la Terza categoria, domenica ai [illegible]. Partono favorite Don Bosco Varazze e Celle nel girone A, con Rocchetta di Cengio e Rocchettese outsider. Nel B fari su Laigueglia, Villanove- [illegible] e Ceriale, con outsider Magliolo [illegible] e Calice Ligure.

Girone A. La Villanovese è stata affidata anche quest'anno a Gaggero: le società parte con grandi ambizioni. Il dirigente del giallobù Vola: «Partiamo per [illegible] torneo al vertice, anche [illegible] avremo di fronte molte società che puntano in alto. Tra queste soprattutto Conscente e Balestrino». La Conscente già protagonista nella passata stagione (a lungo ha lottato [illegible] [illegible] vincitrice [illegible] del torneo, la Poggese 87), si candida a un posto al sole. [illegible] squadra è stata affidata a Roberto Giallombardo, Cappellotto sarà il [illegible]. Il presidente Mariano: «Dopo la brillante stagione passata puntiamo al salto [illegible] categoria, anche se ci sono squadre molto forti».

Notevolmente rafforzato anche [illegible] Ceriale, che punta [illegible] una compagine tutta locale. La novità si chiama Calice. Il club del presidente Mario Genesio ci riprova: «Sarà un torneo difficile, ma noi ci crediamo. La squadra è praticamente la stessa della pas- [illegible] stagione, ma con un [illegible] d'esperienza in più». [illegible] questo girone le favorite dovranno anche tener d'occhio la Nolese.

Girone B. E' il Don Bosco Varazze la squadra da battere. La società punta [illegible] giovani, fiore all'occhiello, e ha dato l'incarico a Claudio Nucci, vincitore dello scorso campionato Allievi provinciali. Nucci [illegible] ultimando il corso che si svolge a Genova. Tra gli acquisti spiccano Ghiglianza e Manca dal Cogoleto, [illegible] dall'Arenzano, Cavallaro [illegible] Veloce e [illegible]ini.

Sostiene Nucci: «La squadra giocherà a zona, senza nessun timore. Il [illegible] obiettivo? Disputare un buon torneo, poi si vedrà». [illegible] i salesiani se la do- [illegible] vedere [illegible] il ben fornito Celle. Commenta l'allenatore giallorosso Tom Barisone: «Quest'estate non siamo stati ripescati in [illegible]da per un disguido: faremo di tutto per centrare l'obiettivo sul campo. Ci siamo notevolmente rafforzati e sono sicuro che ce la faremo».

Mentre la Rocchettese, anch'essa candidata al salto di categoria, e l'Alba Docilia hanno problemi per il campo di gi[illegible] (il terreno valbormidese ha [illegible] fondo disastrato, e gli albissolesi non possono allenarsi per problemi [illegible] illuminazione sul campo di Luceto), tutto procede bene per il Rocchetta [illegible] Cengio. La società ha ingaggiato Roberto Minuto come tecnico e il presidente Dotta [illegible] soddisfatto: «Minuto [illegible] facendo un buon lavoro, sono convinto che disputeremo un buon campionato». Non ci sarà più Bonino, potrebbe arrivare Passarotto.

Il Cosseria potrà tornare sul proprio terreno, [illegible]a non prima del '92, mentre [illegible] Piana Crixia conta soprattutto [illegible] pubblico. La novità è l'Aurora Cairo affidata a Remo L[illegible]chesi: obiettivo un torneo di media classifica e lanciare i giovani. Dopo 54 anni l'Aurora non è più di [illegible] [illegible] giovanile. Incognite il Letimbro, che non si avvarrà più [illegible] mister Scarrone, Calizzano e Bardineto.

[r. p.]

[illegible] LA PARTENOPE SI [illegible] TIRA?

[illegible] Voci sempre più diffuse danno per scontato il ritiro della Partenope dalla Terza. La squadra del presidente Pollio, reduce dalla disastrosa stagione culmin[illegible] nella retrocessione, si è regolarmente [illegible] al torneo. Ma tutti i giocatori della società ingauna sono stati successivamente ceduti ad altre squadre militanti nel comprensorio albe[illegible], e attualmente non si vede chi potrebbe scendere in campo d[illegible] nella gara inaugurale, contro la Villanovese, t[illegible] l'altro un derby assai sentito in zona. Salvo miracoli dall'ultima [illegible], appare ben difficile che la squadra possa [illegible] presente ai nastri [illegible] partenza, anche perché il club [illegible] ha un settore giovanile che possa sopperire alle carenze della prima squadra. Per la Figc al momento tutto è regolare: la Federazione non ha ricevuto alcuna comunicazione.

[r. p.]

Laser tricologico, osmosi, mineralogramma, check-up del capello, ozonoterapia, drenaggio linfatico

COSA FARE E NON FARE PER I TUOI CAPELLI

Voglia di Capelli..., il tricologo titolare dell'Istituto di tricologia ed estetica fisica ci parla

Dal momento che il problema capelli, come sanno, è molto più complesso di quello che sembra, abbiamo deciso di andare a trovare uno dei responsabili, il Sig. Scarlata Otello, tricologo dell'ITEF, sicuri di fare cosa gradita per tutti coloro che hanno dei problemi e non sanno cosa fare.

Sig. Scarlata buongiorno, iniziamo subito col dirle che noi sappiamo che il problema capelli è diffuso, indistintamente la popolazione maschile e femminile; e le persone interessate sono alla ricerca soprattutto di esperienza, serietà e competenza, da parte di chi questo servizio. Ci parli un po' di lei e di che è la cosa offre l'ITEF.

Sono ormai dodici anni che svolgo questo tipo di attività; la mia funzione, parola adesso conosciuta, ma fino a qualche anno fa piuttosto anomala, è il tricologo.

Il tricologo è l'esperto dei capelli, l'ITEF dunque è l'istituto di Tricologia dove si effettuano scrupolosi controlli e check-up del capello e si valuta, a seconda del caso, il ciclo di trattamento più idoneo; mentre per i casi di calvizie, interveniamo con il sistema innovativo New Hair il contatto naturale.

Non facciamo miracoli, ma ci possiamo di dei pochi istituti, per non dire l'unico, che in campo nazionale abbia tutte, ma proprio tutte le soluzioni per i problemi dei capelli.

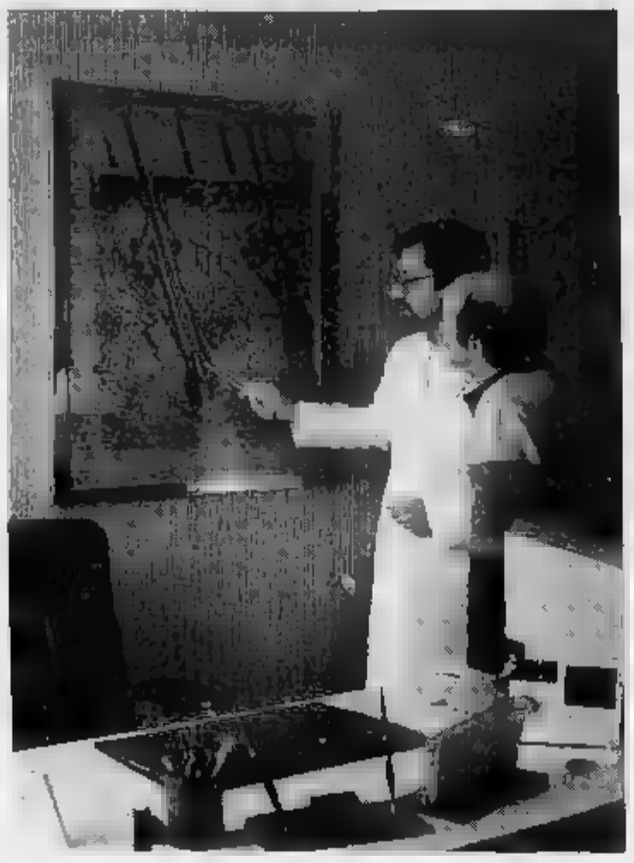
Parliamo dei problemi comuni del capello, come forfora, eccessiva cute, pruriti, ecc. Cosa bisogna È quali consigli potrebbe dare per mantenere sempre nello stato più idoneo i capelli?

Queste anomalie da lei citate sono alcune delle più diffuse e in realtà sono i primi sintomi di un disagio e di una perdita di equilibrio del cuoio capelluto. Quando si presentano questi sintomi, molti usano prodotti inadatti, sovente ci capitano persone pur non avendone bisogno usano prodotti specifici antiforfora una, due volte la settimana o anche tutti i giorni, a questo è uno dei tanti errori che si commettono: usare per i propri problemi prodotti idonei a risolverli anziché ricorrere subito a competenti professionisti per studiare la soluzione. Oggi siamo a conoscenza di molte nozioni sulla vita del capello e possiamo intervenire più opportuno.

Per chi non ha problemi e soprattutto non vuole averne, consiglierei di usare prodotti molto aggressivi come gel, lacche, e di non trattare il capello chimicamente con colorazioni e permanenti sive.

Una buona protezione aiuta il capello a mantenersi sano; pertanto, ottima pulizia, ci si può lavare i capelli anche tutti i giorni sempre con prodotti adeguati.

Questi alcuni consigli, vista la mia professione, aggiungerei senz'altro per finire, che è bene ogni tanto effettuare del check-up al capello e soprattutto dei controlli della cute, il «terreno» in nascono e vivono i nostri capelli, in modo da prevenire eliminare eventuali anomalie. si adotta questa metodologia il problema si ritarda nel tempo. I capelli, dobbiamo considerarli né più né meno come i nostri denti. Un controllo periodico dal dentista fa sì che il dente si conservi più a lungo sano e in ordine; lamentarsi dopo aver causato il danno serve a poco.



e magari deve intervenire con metodi che si potevano benissimo con un minimo di controllo ed un'accurata prevenzione. ecco perché come nostro marchio abbiamo scelto la frase «Voglia di Capelli». Con questo slogan, vorremmo far guardare le persone un po' più specchio e fargli chiedere: «Ho voglia anch'io di capelli?». La voglia di capelli comprende un po' tutti i tipi di problemi che ci possono essere. Voglia di capelli per chi ne ha ma li vorrebbe avere; voglia capelli per chi ha piccoli problemi e vorrebbe fare qualcosa; e voglia di capelli anche per chi non ha tipo di problema ma vorrebbe conservarli sani e belli il più a lungo possibile. E per questi casi, Voglia di Capelli sì, ma... Voglia di Capelli ITEF.

Come ha appena detto di dire molto «sportivamente», la voglia di capelli deve essere naturalmente l'ITEF... a questo proposito, ci spieghi a grandi linee che tipo di assistenza riceve persona che arriva nei vostri istituti.

Quando problema di capelli, la prima cosa da affrontare è quella di individuarne le cause che possono aver contribuito a formare determinate anomalie e capello. Per poter verificare tutto ciò, viene effettuato in Istituto a Milano e da oggi anche a Novara un check-up; con i risultati avuti da questa ricerca, si potrà intervenire e risolvere l'anomalia con i di i più appropriati. I nostri interventi, che comprendono anche un discorso di prevenzione, sono basati tutti sul ciclo di trattamenti Keranature che è una linea tricologica completa ed esclusiva. Sono dei trattamenti strettamente personalizzati, che vengono messi in atto oltre che con l'esperienza del nostro personale specializzato (le nostre operatrici tricologiche), anche con l'utilizzo di attrezzature, comprese nel trattamento Keranature, come il laser tricologico, l'ozonoterapia, la massoterapia drenaggio linfatico e di scollamento, infine l'osmosi.

Naturalmente questo trattamento non a casa ma l'impiego di biocomposti e fiale monodose. Per tutta la dalle sedute in Istituto si è sotto controllo del tricologo che valuterà volta in volta il tipo di trattamento più idoneo; tutto ciò, seguito rispetto delle norme igieniche, fa sì che una volta finito il ciclo di mento, il soggetto non abbia più bisogno, salvo quei controlli periodici continui che vengono eseguiti in forma gratuita.

Oltre al check-up, esiste nuova indagine; il mineralogramma, effettuato negli Stati Uniti ma sempre più usato anche da noi. E' una vera e propria analisi volta a definire il valore dei singoli minerali presenti nel nostro organismo, tramite campione di circa un grammo di capelli, che consente di chiarezza le esatte condizioni individuali; quindi è possibile determinare singolarmente per ciascun minerale lo di stabilità, carenza eccedenza.

Il mineralogramma si rivela dunque come strumento scientifico ideale non solo per la medicina nutrizionale, perché consente di conoscere le necessità vitaminico-minerali, ma anche per la medicina preventiva quanto è in grado di mettere in luce disfunzioni ancor prima che si manifestino i sintomi.

Bene, abbiamo appreso da quello che ci ha appena detto che si possono diminuire i rischi di una maggiore perdita, col tempo, dei capelli. Ma per chi purtroppo questo problema, ossia chi ha un diradamento avvidente, cosa propone l'ITEF?

Se le zone diradate sono contenute, si possono utilizzare tecniche chirurgiche, effettuate in ambulatorio o in clinica: ne esistono vari tipi, ognuno con le caratteristiche a seconda del caso che si propone; questi interventi, inoltre, possono essere effettuati in anestesia locale o totale, ma sempre da chirurghi plastici specializzati in chirurgia del capello, di provata fiducia e convenzionati con i nostri istituti.

Il trattamento chirurgico della calvizie comprende: autotrapianto di capelli vivi ad isole o zolle, microchirurgia (microisole di rifinitura, rotazione dei lembi, scalp-reduction, metodi chirurgici incrociati, tissue-expansion, innesti di capelli di sintesi o veri).

Per coloro che hanno invece calvizie più estesa ove la chirurgia non è più possibile, la nostra «voglia di capelli» ha un nuovo rimedio, «il sistema innovativo New Hair il contatto naturale».

tratta di ricostruzione graduale o definitiva della parte di capelli mancante, non traumatica, con l'utilizzo di capelli naturali mediterranei o italiani, dello stesso colore e della stessa tonalità e tipologia dei capelli del soggetto che vanno perfettamente ad integrarsi ai capelli rimasti, permettendo al tempo stesso di vivere un'esistenza normale pratica non condizionata, che gioia di scompigliare, spettinare, pettinare capelli morbidi, veri, folti; libertà azione in ogni circostanza.

una ci rivolge a voi avendo già il tradizionale parrucchino toupé, magari segni del tempo o con purtroppo il problema dell'estetica?

Per i portatori, offriamo un servizio di assistenza con personale specializzato prodotti specifici. Oltre alla manutenzione è possibile anche effettuare delle revisioni se il toupé difettoso. Tutto ciò è trattato con molta discrezione; infatti il locale destinato a questi tipi di servizi dotato varie cabine chiuse attrezzate, ove il cliente attenderà in tutta privacy il servizio da lui richiesto venga terminato.

Per chi invece volesse cambiare il proprio parrucchino perché invecchiato e fuori moda, abbiamo 40 tipi diversi di toupé nazionali e di importazione in capello naturale o sintetico, di tutti i colori, sia per uomo per donna e prezzi estremamente contenuti.

sono i servizi che offre l'ITEF; ma ora tocchiamo pratico, i di questi

Per quel che riguarda il servizio New Hair, la chirurgia del capello ed i cicli di trattamenti Keranature, abbiamo vari tipi di soluzioni per dilazionare il pagamento in base alle esigenze del cliente. I nostri prezzi sono trasparenti, chiari e sempre esposti a vista per dare così una maggiore sicurezza al cliente.

Come dice la vostra sigla, l'ITEF è solo un istituto tricologico, ma di . connessione c'è fra le due cose

Capelli ed estetica possiamo dire che di pari e noi ci siamo resi sempre più frequentemente ci capitava che, specialmente mogli dei nostri clienti, ci chiedessero vari servizi di questo genere. Così dopo un'accurata selezione del personale che opera nella chirurgia estetica, abbiamo deciso, nel campo chirurgia del capello, di attuare queste convenzioni. La chirurgia estetica sia maschile che femminile, comprende gli interventi di perfezionamento al viso, come la rinoplastica (naso), il lifting totale, frontale, temporale collo, la mentoplastica molti altri. Poi ci sono gli interventi al seno, addome-fianchi, braccia, gambe, cosce, caviglie, polpacci, non aggiungo altro, perché diventerebbe lista troppo lunga, in ogni in istituto abbiamo dossier completo viene spiegato per ogni singolo intervento la tecnica la durata stesso, il tempo di o, le eventuali cicatrici, la medicazioni, la convalescenza, il prezzo ed i consigli.

Eravamo venuti all'ITEF per saperne di più e le sono state seguite da risposte esaurienti e professionali, da un'atmosfera di cordialità e simpatia.

congedarci Sig. Scarlata, abbiamo notato in sala clienti e, vedendoli, c'è venuto spontaneo fare un'ultima «Quelle persone erano possesso di una splendida capigliatura, perché erano all'ITEF???». Non abbiamo ricevuto nessuna risposta ma solamente un sorriso di compiacimento soddisfatto sul viso del Sig. Allora abbiamo compreso che quelle persone avevano sì i capelli, ma senz'altro per merito del nuovo sistema innovativo New Hair il contatto naturale.

Dal minerali una risposta a tanti perché

IL MINERALOGRAMMA ED I CAPELLI

Pochi grammi di capelli per conoscere te stesso

Molti di noi, considerano i propri capelli solo un elemento estetico del proprio viso; non ci rendiamo conto che alle volte alcuni scompensi a livello del cuoio capelluto sono dovuti a squilibri minerali a una non corretta abitudine alimentare che il nostro fisico soggetto a subire.

Capelli secchi, fragili, dalla facile caduta, possono essere vittima di carenze di rame o dello L'importanza di questi minerali organici è fondamentale, ogni minerale dovrebbe avere un giusto ed equilibrato rapporto con gli altri, ed oggi esiste un'indagine mineralogica che definisce singolarmente per ciascun minerale lo stato di stabilità, carenza o eccedenza.

Questa indagine è il MINERALOGRAMMA, che eseguito prelevando circa un grammo di capelli vicino alla radice, consentendo conoscere le esatte necessità vitaminico-minerali; difatti i capelli, consentono una «lettura» esatta dei minerali presenti nel nostro organismo, in quanto essi vengono incorporati dai capelli al momento stesso della loro crescita.

Il MINERALOGRAMMA non presenta valori transitori come quelli del sangue, ma un brano di «storia biochimica» circa tre mesi. E' dunque strumento scientifico ideale per i seguenti obbiettivi: medicina preventiva, corretta impostazione di una dieta, monitoraggio biologico per gli esposti alle lavorazioni di minerali tossici, correzione di difetti estetici, controllo di squilibri e ormonali, prevenzione dei disturbi dell'età senile, rinforzamento delle difese immunitarie, medicine nutrizionale, controllo degli mi e dell'attività metabolica cellulare.

L'indagine vera propria del mineralogramma, si può completare con il TEST NUTRIZIONALE la DIETA BILANCIATA.

Il test nutrizionale è un'indagine quali-quantitativa dei consumi alimentari soggettivi, infatti viene data al soggetto una scheda dove segnare per quattro giorni consecutivi ciò che ingerisce a livello alimentare (cibi solidi, bevande, zuccheri, ecc.); questo serve ad evidenziare le eventuali devianze di elementi vitali quali vitamine minerali, amminoacidi, zuccheri, ecc. legate appunto alla gestione alimentare del soggetto. Tutto ciò è di fondamentale importanza agli effetti di una più corretta valutazione e lettura dei risultati ottenuti mediante il mineralogramma.

La dieta bilanciata, conto degli elementi emersi nel corso delle precedenti indagini, nonché eventuali patologie in atto, infatti nel modulo di richiesta del minerologramma, vengono segnate anche eventuali malattie infettive e non, in atto passate, medicinali usati, ecc. Viene così elaborato un calendario dettagliato 20/50 giorni che rappresenta il modello di gestione alimentare corretto e personalizzato.

Esistono, per aiutare l'organismo a riprendere il proprio ciclo vitale fisiologico a livello del capelluto, degli integratori o degli oligoelementi. C'è anche altro prodotto da nebulizzare direttamente sui capelli: è il MINERALOIL, composto da oligoelementi, indispensabile per rivitalizzare capelli destrutturati e danneggiati. Inoltre il MINERAOIL è importante per la nutrizione delle cellule bulbari, che sono in grado di assimilare solo sostanze idonee ad integrarsi con il loro protoplasma e per le quali gli oligoelementi sono indispensabili dal momento che svolgono un'azione tonica del sistema capillare ed un'azione rivitalizzante della struttura ridonando lucentezza al capello, un elevato potere emolliente.

ESTETISTA QUALIFICATA SELEZIONASI

Esperta, autonoma veramente capace di gestire cabina e clientela dell'istituto.

Sede di lavoro Nova-

Per colloquio tel. 0321 36.827

Martedì chiusura settimanale.

VENDITORI VENDITRICI SELEZIONASI

Canale profumeria.
Età 20/40 anni.
Automuniti.
Volontà e bella pre-

Per le Lombardia, Piemonte e Liguria.
Per colloquio tel. 02 670.0594.
Giovedì chiusura settimanale.

itef
istituto di tricologia ed estetica fisica

NOVARA - Via Palestro, via dei Mille
Tel. (0321) **36.827** (Nuova apertura)
Chiusura settimanale martedì

MILANO - V.le Doria, 7 - Ang. Macchi 100 mt Staz Centrale - MM 2 Caiazzo
Telefoni (02) **67.00.594 - 669.69.38**
Chiusura settimanale giovedì

È bello guardarsi allo specchio e piacersi, passare mano i capelli e scoprire di essere in forma. Non sempre però si è soddisfatti: l'immagine riflessa allo specchio spesso è diversa da come si vorrebbe. Il rimedio c'è, noi dell'ITEF abbiamo proprio questo compito, aiutare a piacersi di nuovo. Disfunzioni forfora, fattori androgenetici, stress, alimentazione, ecc., sono alcune delle cause che, col tempo influiscono sulla caduta capelli. Negli anni sono sempre di più i metodi utilizzati per trattare calvizie: chirurgici, implantologici, parrucchini tradizionali, ma, soprattutto oggi, abbiamo il sistema innovativo **NEW-HAIR il contatto naturale** dei tuoi capelli, che ti ridà in modo "naturale" i capelli perduti. Ma vorremmo essere più precisi per dare al **NEW-HAIR** l'importanza e la credibilità che merita, si tratta di una ricostruzione perfettamente insospettabile di capelli, che integrandosi ai propri, vanno a ricoprire le zone diradate e calve, dando la possibilità di vivere a proprio agio. Praticità, insospettabilità, sicurezza, sono le caratteristiche fondamentali per descrivere il **NEW-HAIR**. Dunque, da domani, non sfuggire alla tua nuova immagine, noi dell'ITEF ti ridaremo il piacere di sorridere di nuovo davanti allo specchio, soddisfando la tua **"Voglia di capelli"**. ***Il primo check-up è gratuito, approfittate di questa opportunità. Telefonate per appuntamento da lunedì mattina al sabato pomeriggio.***

NEW
il contatto naturale

MINERALOGRAMMA COMPLETO DEI CAPELLI CON TEST NUTRIZIONALE E DIETA BILANCIATA

KERA NATURE

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Giovedì 3 Ottobre 1991 no 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

All'ospedale Maggiore
La [illegible] in condizioni disperate

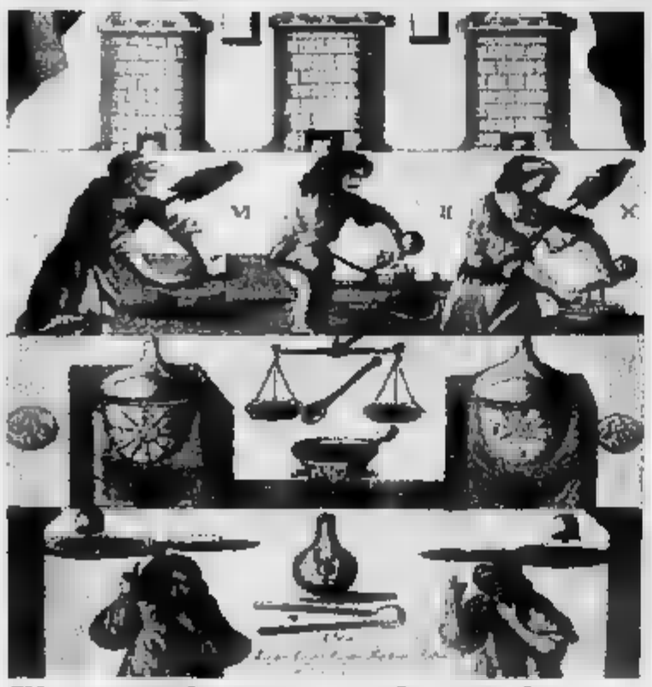
Sono passati due mesi dal ricovero. La sopravvivenza di Giulia Occhini è affidata ad un respiratore artificiale.

NOVARA

Svenuto in palestra
In [illegible] diciannovenne colpito da ictus

Il malore causato da una malformazione congenita. Il ragazzo frequenta la quinta liceo scientifico. A PAGINA 40

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Fine settimana [illegible] con la magia

Torna di moda lo spettacolo di illusionismo: una mappa con gli appuntamenti in discoteca e nelle feste di paese. I rumori dei prestigiatori.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 48

SANTA MARIA M.

Una sede discutibile
Secco [illegible] al centro di recupero

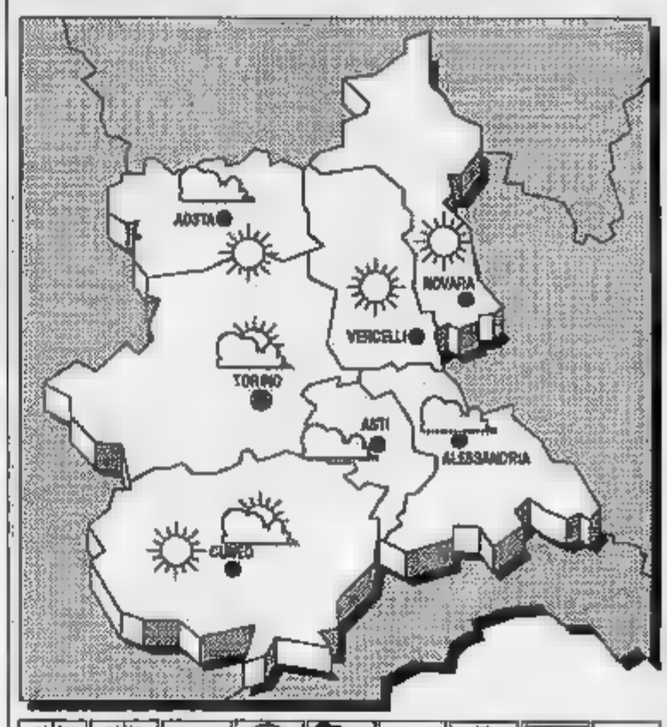
Il [illegible] tossicodipendenze dell'Usl ossolana distaccato in valle Vigezzo genera grossi problemi. A PAGINA 43

NEL VERBANO

Dopo il maltempo
Si ritorna lentamente alla normalità

La migliorata situazione [illegible] rologica consentirà un rapido rientro delle acque negli argini. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Mediterraneo centrale viene estendendosi una massa d'aria stabile e relativamente calda.

OGGI. Generalmente sereno o nuvoloso, salvo addensamenti Sud. Dopo il tramonto, di foschie anche dense e locali banchi nebbia zone pianeggianti.

in aumento.

VENTI: deboli di direzione variabile.

TEMPO. Generalmente poco nuvoloso. e banchi di nebbia, nelle or e il primo mattino, sulle pianeggianti.

LE DI IERI NOVARA
Max: 20; min: 14; media: 16

UN ANNO FA
Max: 23; min: 8; media: 14

IN

Torino	Asti
Alessandria 24	Aosta
Cuneo 22	Vercelli 23

Il Sole sorge alle ore 6 e 29 minuti; tramonta alle ore 18 e 7 minuti. La Luna si leva alle ore 1 e 2 minuti; cala alle ore 15 e 43 minuti.

Nostra inchiesta ai centralini degli enti pubblici del capoluogo

Attese al telefono, l'Usl è prima

Oltre dieci minuti prima di avere la comunicazione con l'ospedale. Al secondo posto della classifica negativa c'è il Comune. Pochi operatori e apparecchi da aggiornare

NOVARA. La musica che proviene dalla cornetta è suadente e carica di piacevoli sottintesi, ma dopo dieci minuti di «Bolero» anche il fascino di Ravel comincia ad appannarsi, soprattutto se la cicalina telefonica d'attesa è quella di un night club, come potrebbe far supporre il motivo prescelto, dell'Usl 51.

Novara è una delle città italiane con il maggior traffico telefonico, e ad essere intasati sono soprattutto gli enti e gli uffici pubblici. Gli utenti, come è successo a noi che abbiamo fatto più prove (nelle mattinate delle ultime due settimane) verificando i tempi d'attesa, devono spesso mettersi in coda per avere la comunicazione. La graduatoria pubblicata si riferisce quindi al massimo delle attese di questo periodo, è doverosa precisazione: solitamente la palma della coda più lunga spetta al Municipio, ed a luglio, per avere la comunicazione l'attesa è stata 60 minuti, dopo le proteste ai vigili urbani.

Dei minuti trascorsi all'apparecchio che scandisce la solita litania «le linee temporaneamente occupate» non sono però responsabili i centralinisti, anzi devono destreggiarsi fra decine di interni e chiamate da ogni dove. Sotto accusa sono i centralini antiquati da aggiornare.

«Abbiamo 600 interni e le telefonate fuori» dice l'operatrice dell'Usl. «Facciamo l'impossibile per rispondere a tutti, siamo soltanto in due centralinisti ed occorrerebbe aumentare il personale».

Al Municipio i centralinisti sostengono che i settori più intasati l'Ufficio Tecnico e la decima ripartizione che comprende cultura, assistenza, sport e istruzione. «La gente si lamenta perché spesso le linee sono sovraccariche e non abbiamo neppure un annuncio che faccia da pausa» dicono al centralino, e lamentano che gli utenti scaricano il malumore contro i telefonisti incolpevoli.

«La nostra telefonata sono varie - dice la segretaria dell'Intendenza di Finanza, Crotti - ed alcune durano parecchi minuti perché collegati con gli uffici del ministero, perciò è normale il sovraffollamento».

La coda al telefono è ormai un'abitudine e non è solo l'Ussl ed avere avuto l'idea della pausa musicale. Nell'hit parade telefonica novarese il primo posto per originalità spetta all'Associazione Industriali, dove dalla cetta giunge «Imagine» cantata da John Lennon.

«L'ho scelta personalmente - dice un funzionario, il dottor Curini - perché giovane un appassionato musica, suonavo nel complesso "I cuccioli", e Lennon era per me, fatte le debite proporzioni, un po' come . Mi dicono sia piaciuta, ed è positivo che le attese siano rese meno noiose musica». C'è chi scelto la filodiffusione, come la Banca Popolare di Novara, ma la classica, a noi è toccato Mahler, non incontra i gusti degli utenti: «Qualcuno - dice la centralinista - mi prega di non mettergli l'attesa in musica perché lo r Nel frattempo la Sip di Novara, diretta dall'ingegner Alessandro Antonielli, ha inviato una lettera a 49 «grandi utenti», invitandoli ad aggiungere linea telefonica. Gli uffici pubblici, soprattutto quelli degli enti dipendenti da sedi centrali romane, ammettono la linee, aggiungono che le decisioni vengono prese altrove e quindi gli utenti dovranno pazientare ancora po' ed attendere. Senza neppure un Bolero in sottofondo.

[m. g.]

LE ATTESE PIU' LUNGHE

USSL 51	10'18"
COMUNE	9'04"
FF.SS.	7'30"
PREFETTURA	7'12"
INTENDENZA DI FINANZA	6'40"
DEL REGISTRO	5'21"

Ai lettori

LE edizioni provinciali de «La Stampa» sono da oggi in edicola in versione rinnovata e più ricca. Terminato il periodo estivo, sono stati apportati alcuni ritocchi, grazie anche all'accresciuta foliazione. Un ripristino delle vecchie abitudini, tenendo però conto degli aspetti positivi che hanno contrassegnato gli ultimi mesi.

Così, ad esempio, l'esperienza di «Piemonte estate» - che ha offerto ai lettori ampie panoramiche di quello che c'è da vedere, da ascoltare, da sperimentare in tutta la regione - lascia il segno in pagine di spettacolo piemontesi più «mirate» agli interessi di Novara. Inoltre ci sarà una sezione specifica, «Weekend» che uscirà il venerdì e farà da guida a un fine settimana intelligente.

Le altre novità sono rappresentate, ogni giorno, da una pagina dedicata all'Ossola e da un'altra per i laghi. Non è un tentativo di frazionare la provincia di Novara ma di descriverla e di essere più vicini alle realtà locali; uno sforzo per venire incontro alle esigenze di quegli abitanti che da troppo tempo si sentono un trascurati.

E, ogni venerdì, in una pagina specifica saranno trattati gli argomenti dell'economia provinciale che in questo momento assume una valenza particolare.

Più spazio anche allo sport, che sarà presente quotidianamente con le notizie della provincia e raddoppierà la domenica e il martedì, giorni in cui si concentrano la presentazione e i commenti degli avvenimenti principali. Un occhio di riguardo non solo al calcio, ma anche a tutte le altre discipline sportive che appassionano migliaia di persone.

Tornano le consolidate rubriche che spaziano dalle storie e tradizioni locali alla montagna, dall'agricoltura ai novaresi di ieri e oggi. Tutto questo tenendo fermo l'impegno verso la cronaca delle cose rilevanti che accadono ogni giorno a Novara e in provincia. E tentando anche di dare voce alla gente che protesta e vuole cambiare ciò che non va.

Si è sentito male mentre si allenava con i pesi in palestra. Ricoverato al «Maggiore»

Liceale in coma per ictus

Giovane novarese affetto da malformazione congenita

NOVARA. Uno studente di 19 anni è in condizioni disperate all'ospedale Maggiore, dopo essere stato colpito da ictus mentre stava eseguendo esercizi di sollevamento pesi in palestra. Il giovane, Fabrizio Liverziani, studente della classe quinta del liceo scientifico «Antonelli», l'altra sera era andato alla palestra «Sport e salute» di via Sesalli per riprendere gli esercizi dopo le vacanze. «Ad un punto - dice Fabrizio, l'istruttore palestra - mi hanno chiamato dicendo che il ragazzo stava male: aveva difficoltà di parola ed in pochi minuti ha cessato ogni movimento. Fabrizio è stato portato all'ospedale dove i medici nella notte hanno eseguito un intervento chirurgico per l'ematoma intercerebrale, ma le condizioni dello studente non hanno subito miglioramenti: ieri è stato trasferito nel reparto di rianimazione dove si trova in coma, con prognosi riservatissima. A causare l'ictus dovrebbe essere stata una malformazione congenita dei capillari che lo studente aveva dalla nascita.

Fabrizio Liverziani

Un'anomalia che però non aveva mai creato problemi né impedito di dedicarsi allo sport. Oltre alla palestra Fabrizio si dedicava al baseball, uno sport in cui eccelle il fratello, Claudio, studente all'Istituto Agrario «Bonfantini». E' proprio Claudio a raccontare il dramma familiare accaduto l'altra «Mio fratello era andato in palestra: gli piace l'attività sportiva e per tenersi in forma fa un po' pesi. Si è esercitato per qualche minuto poi è accasciato sul pavimento, e quando noi siamo arrivati ormai non parlava più».

Anche Claudio pensa che l'ictus sia avvenuto per fatalità: «Questa malformazione, un angioma alla testa, non gli ha mai dato alcuna tà; si vede che lo sforzo eccessivo ha provocato l'ictus». Sulle condizioni di Fabrizio il fratello è realista, ma perde la speranza: «I medici ci hanno detto che la situazione è ma Fabrizio ha solo 19 anni e la sua fibra è forte. Domani, se le condizioni miglioreranno verrà eseguita Tac».

[m. g.]

Fiesta Power 1.3

Giovane la versione Catalyst.

Fiesta Power è anche Catalyst col propulsore 1.3 CFI, ad iniezione a marmitta catalitica a tre vie sonda lambda. Provandola scoprirai com'è bello rispettare l'ambiente rinunciare alle prestazioni Fiesta è conquisterà anche per il equipaggiamento completo chiusura centralizzata, nuovi sedili avvolgenti e comandi degli alzacristalli sulle portiere.

GUIDALA ANCHE TU ALLA CONCESSIONARIA

nova Ford

CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI PER NOVARA E ZONE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30 - SHOW - V.le Roma 16/I - Novara

Son trascorsi due mesi dal terribile incidente davanti alla villa di Novi Ligure

L'agonia della Dama bianca

Il giudizio dei medici del reparto rianimazione: «Non ci sono miglioramenti a livello cerebrale. Il coma a questo punto è praticamente irreversibile, non vediamo sbocchi positivi»

NOVARA. «La situazione resta gravemente stazionaria, e il fatto che non siano stati registrati miglioramenti a livello cerebrale depone per una prognosi sfavorevole: il coma a questo punto è praticamente irreversibile e non vediamo sbocchi positivi»: i medici dell'équipe di rianimazione diretta dal professor Luigi Pelosi sono nettamente pessimisti sulla condizioni della «Dama bianca», ricoverata all'Ospedale Maggiore ormai da due mesi. Per la popolare donna di Fausto Coppi non è forse neppure più lecito parlare di speranza appesa al filo: la tenerla in vita è il ventilatore che assicura ancora la respirazione, ma la sua è ormai un'esistenza puramente vegetativa. «Non più pensabili miglioramenti, le condizioni sono effettivamente molto precarie», conferma il dottor Edoardo Zamponi, coordinatore del servizio di rianimazione.

Il coma dura ormai dall'inizio di settembre provocato dal gravissimo cranico riportato nell'incidente avvenuto sabato 3 agosto nelle vicinanze di Serravalle Scrivia.

Giulia Occhini stava rientrando in auto nella sua villa di Novi Ligure: si era recata a fare acquisti con la conoscente, ed al rientro si è scontrata con l'utilitaria condotta da due giovani. Un urto tremendo in cui ad avere la peggio era stata proprio la donna del Campionissimo ricoverata in condizioni disperate all'Ospedale di Novara.

Il dottor Edoardo Zamponi coordinatore della rianimazione. A destra Giulia Occhini ricoverata da due mesi all'«Maggiore»

Nel giro di pochi giorni era stato però registrato un miglioramento che aveva addirittura lasciato supporre che il ricovero al Maggiore sarebbe stato di breve durata, e Giulia Occhini [illegible] poi trasferita in una clinica privata per la riabilitazione.

La prognosi restava riservata ma anche il bollettino medico induceva a sperare: i sanitari dichiaravano che la bianca era «vigile e collaborante», [illegible] dal tunnel del coma e rispondeva ormai con movimenti precisi e coordinati agli stimoli dei medici.

La paziente fin dal primo giorno è sottoposta alla ventilazione controllata ed ha ricevuto la visita di Faustino. Il figlio, è rimasto a Novara per l'intera prima settimana di degenza e tutti i giorni si è recato qualche minuto prima delle tre davanti alla porta blu del reparto di rianimazione in attesa di poter vedere la madre almeno per mezz'ora, tanto è il tempo concesso ai parenti.

Con lui la compagna, Rita, che in questi due mesi ha svolto un po' le mansioni di guardia del corpo: inflessibile, addirittura dura con i giornalisti, a cui non ha concesso neppure una frase, e quando ha visto Faustino attorniato dai reporter ha chiesto l'intervento dei medici per riguadagnare un po' di privacy.

Anche il figlio di Giulia Occhini ha vissuto in silenzio questi giorni: «Chiedete ai sanitari, noi conserviamo sempre una piccola speranza, e poi non abbiamo intenzione di parlare di una vicenda privata».

Ieri Faustino è arrivato a Novara puntuale all'appuntamento di mezzogiorno: si è seduto accanto alla porta del reparto, ha salutato ed ha aggiunto che non è il caso di rilasciare dichiarazioni su una vicenda su cui è più opportuno sentire l'opinione dei medici».

Il declino della «Dama bianca» è cominciato il 24 agosto: venti giorni dopo il ricovero le condizioni sono peggiorate ed hanno costretto i medici a praticare una tracheotomia per facilitare la respirazione. Faustino ed i parenti che in questo periodo hanno fatto la spola tra l'Alessandrino e Novara, non hanno mai voluto commentare l'accaduto, ma hanno sottolineato lo sforzo messo in atto dall'équipe sanitaria novarese per tentare l'impossibile.

Un tentativo che sembra fruttato soprattutto dall'età della paziente: a anni l'organismo di Giulia Occhini, sottoposto a due traumi di eccezionale gravità, sta perdendo le residue capacità di resistenza.

Marcello Giordani

LETTERE AL GIORNALE

Sui [illegible] del pds soltanto ipotesi

In riferimento all'articolo della Stampa «E' partita la alle candidature», precisiamo quanto del resto già comunicato, e chiediamo cortesemente che venga in tal senso chiarito: che negli organismi dirigenti del pds e nel partito non è ancora cominciata la discussione, e quindi la indicazione, di eventuali candidati per la Camera né per il Senato, pertanto ogni indicazione da voi pubblicata, allo stato attuale, è frutto di pura e semplice ipotesi giornalistica.

Giuliana Manica,
segretaria [illegible]
Federazione pds di Novara

Sui campi da gioco pochi «fischietti»

Siamo alle solito, anche a Verbania e zona gli arbitri scarseggiano, mentre le squadre di calcio che partecipano ai tornei del Csi aumentano. I giovani preferiscono partecipare al calcio giocando. Dopo i trent'anni si preferisce stare in tribuna comodamente seduti e magari pronti a criticare l'arbitro.

L'unico arbitro-donna di Verbania (Rosanna), al momento di scendere in campo con il fischietto (l'anno scorso), si è ritirata per «gravidanza».

Eppure senza l'arbitro (la giacchetta nera), le partite di calcio sarebbero snaturate e forse impossibili da giocare. L'arbitro è una componente di quell'imponderabilità di cui è legata la fortuna e il fascino del gioco calcio.

In serie A, nel 1993 gli arbitri saranno professionisti. Età minima 32 anni, massima 42, doti: fisicamente perfetto e allenatissimo; stipendio (o meglio onorario) da 50 e 90 milioni annui.

Forse allora fare l'arbitro sarà un discreto «business» (affare) e sicuramente le vocazioni cresceranno. Si spera che questa svolta storica possa riempire i corsi per arbitri di calcio anche a Verbania e zona. Sicuramente arrivare al professionismo è e non sarà facile, però ci si può provare. Intanto si polemizza. Qualcuno sostiene che con gli arbitri pagati «bene» sarà peggio di prima. Gli alti dirigenti sostengono che il margine di errore dell'arbitro ridurrà. Staremo a vedere.

Gli arbitri Csi-Zona Verbano attualmente percepiscono rimborso spese di circa mila lire (o poco più) a partita. Dal prossimo si prevedono sostanziosi aumenti anche per la sempre maggiore difficoltà a reperire nuovi arbitri.

L'uomo non diventa «giacchetta nera» per reazione a stato di frustrazione sul lavoro o in famiglia, come qualcuno crede. Gli arbitri non sono intimamente motivati da un bisogno di successo. Per il «fischietto», portare a termine una gara di calcio senza problemi è motivo di soddisfazione ben più alto di quanto gli percepire in denaro per il rimborso spese.

Ecco perché la gente, per giudicare, dovrebbe sempre tenere presente la passione e la buona fede degli arbitri il loro intento di dirigere nei migliori modi, facendo rispettare le regole e cercando di ridurre al minimo gli errori.

Ora la novità, dal arbitri del Csi/Zona Verbano, è data dal fatto che alle lezioni teoriche possono partecipare non solo i futuri arbitri, ma anche i cosiddetti «fuori corso» i giocatori, giovani, tifosi, dirigenti, donne, appassionati; che vogliono semplicemente arricchire o aggiornare le proprie conoscenze sulle regole del calcio.

Marco Regaldi,
arbitro di Verbania

La voce dei giovani con un sondaggio

Attraverso questa lettera vorrei dare un importante suggerimento agli amministratori locali: alcuni miei parenti residenti a Ponderano, nel Biellese, mi hanno riferito di una valida iniziativa promossa dal locale assessore alla cultura ed istruzione. Si tratta di un sondaggio condotto a di questionari distribuiti ai giovani, al fine di determinare con precisione le loro esigenze.

Il risultato che ne è emerso, ha spinto l'assessore a discutere il problema in giunta comunale, la quale ha attuato tutta una serie di provvedimenti per tentare di attenuare le situazioni di disagio nel breve periodo tralasciando di impegnarsi a risolverle in un lasso temporale più ampio.

Utile un «campione» delle esigenze più impellenti che sono emerse: in primo luogo una sala per ascoltare la musica proposta dalle band musicali emergenti della zona. Ebbene, un bisogno analogo ritengo emergerebbe anche nella nostra città, qualora un questionario redatto ad hoc venisse distribuito alla gioventù locale. Vogliamo mettere?

Lettera firmata, Novara

NOTIZIE FLASH

BELLINZAGO

Pensionata grave per un incidente

Una donna di 74 anni è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio. Ines Massara, residente a Torino in via Arquata, e domiciliata a Bellinzago, stava percorrendo in bicicletta via Libertà, nel centro del paese. Giunta all'incrocio con via Gramsci, la donna, probabilmente travolta da un'auto che si è data alla fuga è caduta a terra. Nell'impatto la Massara ha riportato un trauma cranico, un'otorragia, un addominale e diverse ferita. Sono intervenuti i vigili urbani e l'elisoccorso, che ha trasportato la donna all'ospedale di Novara, dove si trova ricoverata in neurochirurgia. I medici si sono riservata la prognosi

[illegible]

Passaggio di consegna al Kiwanis

«La funzione della stampa locale» è stato il tema di una tavola rotonda a cui sono intervenuti diversi giornalisti delle testate novaresi. Moderatore del dibattito, organizzato lunedì dal club Kiwanis, è stato Beppe Mondelli. La serata era stata organizzata per il passaggio di consegne tra il presidente uscente, Renzo Annichini e il successore Giuseppe Gatti. Avvicendamento anche tra i luogotenenti: il notaio di Biella Gianni Mancini ha lasciato il posto all'architetto novarese Luciano Gallarini.

CERANO

Un incontro sui parchi tecnologici

«Il parco tecnologico come strumento della innovazione industriale» è il tema di una conferenza che si terrà sabato alle nella sala consiliare. Relatore della serata, organizzata dal pri per la «Festa dell'Edera», sarà Carlo Poggio, presidente di Finpiemonte.

VIGEVANO

Giovane [illegible] a Torino per droga

Antonio Bagnaschi, 23 anni di Vigevano è stato arrestato ieri a Torino in un'operazione antidroga condotta dai carabinieri. E' stato sorpreso con grammi di hashish. Il giovane era in compagnia di Monica Bardo di 25 anni, fermata anche lei.

Novara, presa di posizione per richiedere più sicurezza

Asilo devastato dai ladri

I genitori dei bambini, per protesta, hanno deciso di pagare le rette
Presa di mira la struttura di viale Verdi. Rubato anche materiale didattico

NOVARA. I ladri mettono periodicamente a soqquadro l'asilo nido ed i genitori preannunciano che non pagheranno più le rette fino a quando non verrà garantita la sicurezza dell'edificio.

Ad essere preso di mira dai ladri è l'asilo nido comunale di viale Verdi: «I furti - dicono i genitori - non si contano più. Ladri e vandali entrano di notte, indisturbati, rubano alimenti, materiale didattico e compiono atti vandalici che possono essere pericolosi per l'incolumità dei bambini».

Il 17 settembre i ladri hanno forzato la dispensa e dopo aver gozzovigliato hanno lasciato escrementi nei cassetti, sui lettini e sui pavimenti, oltre a danneggiare i giocattoli usati dai bambini.

I genitori sono esasperati ed hanno scritto al prefetto, al sindaco ed agli assessori ai lavori pubblici ed ai servizi sociali della città una lettera in cui precisano che la situazione è diventata insopportabile e non è stato fatto nulla per porvi rimedio.

Da qui la decisione dell'assemblea delle famiglie di denunciare «l'incoscienza dimostrata dagli amministratori» e di preannunciare un'azione giudiziaria qualora si verificassero incidenti ai bambini. Questo mese i genitori non pagheranno più le rette sino a quando l'asilo non verrà dotato di un sistema d'allarme. Una precauzione che a questo punto sembra davvero necessaria per scoraggiare gli assalti e difendere nel migliore dei modi lo spazio destinato al gioco e all'educazione dei bambini.

La situazione preoccupa anche le undici educatrici a cui sono affidati settanta bambini fra i tre mesi ed i tre anni. «L'asilo si trova fra due parchi ed una strada, è una costruzione a vetrate per cui è facile entrarvi - dice una delle educatrici, Ileana Molinari - e semplice installare un efficiente sistema d'allarme. Forse, per evitare furti e vandalismi, occorrerebbe la presenza di un custode».

Sui ladri le ipotesi si sprecano: stati tacciati dei furti i tossicomani, poi gli zingari ed ultimamente qualche genitore ha detto che di notte nella zona circolano parecchi extracomunitari. In ogni caso, per adesso, nessuno è riuscito a dare un'identità a questi «commandos notte» che sembrano agire indisturbati.

«Non è possibile sapere chi siano i responsabili - prosegue l'insegnante - dev'essere gente alla disperazione visto che ruba le poppe, la farina, gli omogeneizzati, o persone che si danno volutamente al vandalismo». Un intervento più incisivo dell'amministrazione viene chiesto anche dalle educatrici: «Dovrebbe intervenire l'ufficio tecnico a predisporre misure efficaci: finora sono limitati a sostituire le chiavi. Da parte nostra resta il dubbio sulle condizioni igienico-sanitarie. Dopo ogni incursione viene effettuata la disinfezione di tutti i locali, però vorremmo maggiore sicurezza».

(m. g.)

LA FOTO DEI RICORDI

Novara, l'antico forno dei biscottini

E' il 1903: nello storico forno di vicolo Monte Ariolo, Felice Vietti «insegna l'arte» al piccolo Carlo Fasola, che diventerà l'erede della tradizione dei Camporelli. Vietti è stato il primo novarese a produrre i biscottini su scala industriale.

(DA FATAL NOVARA DI ROMOLO MASSONDO)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: v. Vittorio 2, ang. C. Cavour, tel. 032 / 398.401/2; fax 36.391
via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
via De 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenze: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21796

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.063
Domodoss.: 0324 / 46.600
Gallarate: 662 222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grev. Toce: 0323 / 848.569
Stresa: 0323 / 33.360
Varbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Savona: 0323 / 824.222
Omegna: 0323 / 61.268
Verbania: 0323 / 504.250

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara [illegible]
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
[illegible]
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Varbania (Pall.): 0323 / 541.316

VIGILI URBANI

Novara: 485.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 482.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mar. e ven. 14-20,30; mer. e gio. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.860
Domodossola: 43.082
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

Romagnano Sesia: 0163/825.255

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: 242.352; **Stresa** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.852

SOCCORSO ALPINO

Savona: 824.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Invernizzi*, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Sant'Agabio*, via S. Giulio.
PROVINCIA
Arona: Manzoni; **Varallo Pombia:** Facchini; **Oleggio:** Mazzonzelli; **Garbagna:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gargallo:** Biondini; **Verbania (Intra):** Rapp; **Stresa:** Polisani; **Cannobio:** Fida; **Lesa:** Passirani; **Pregiatbe:** Cerizzani; **Premosello:** Rozzo; **Cravaggia:** Salvagno; **Omegna:** Detomasi; **Romagnano:** Longhi Borghi.

[illegible]

VERBANIA

NATI. Valentina Pireddu; Valentina Tusino; Marica Carlo; Marco Tognella; Gian Marco Pedretti.
MORTI. Anna (1923); Gi- Callani (1914); Maria Azzolino (1920); Guriri (1926); Tamboloni (1913); Roger Etienne (1921).
MATRIMONI. Francesco Auletta con Maria Letizia Mariorana; Stefa- Ciana Simona Giovanelli. Claudio Marco con Monica De Ambrosi; Gian Carlo Argento con Laura Preiata.
Ercolino Parelli con Sabrina Bozzoli; Franco Candiani con Donatella Pinotti; Ezio Tasin con Antonietta Savino.

[illegible]

[illegible] scuola-genitori con un servizio telefonico

Un servizio telefonico di informazione verrà attivato, a partire da mercoledì ottobre, dal Coordinamento Genitori Democratici. Telefonando 643530, gli utenti potranno tutte le informazioni su rette scolastiche, servizio refezione e qualsiasi altro problema che riguardi la scuola.

VERBANIA

Lanciata sottoscrizione per pubblicare un saggio

La sezione verbanese della «Dante Alighieri» ha lanciato una sottoscrizione per rendere possibile la pubblicazione di un saggio che il dott. Mladen Culic-Dalbello di Spalato, ha realizzato sulla figura e sulle opere del sacerdote italiano Ardelio Della Bella. conosciuto in Italia, Della operò per 35 anni, fra la fine del ed il primo decennio del 1700 in Dalmazia. Scrittore, lessicografo, fu anche consulente giuridico della Repubblica di Ragusa e dell'arcivescovo di Spalato. Le offerte possono essere inviate al presidente della sezione verbanese della Alighieri», prof. Emilio Rattazzi, Troubetzkoy, 28058 Suna di Verbania.

NOVARA

Della Santa eletto direttore dell'Api

Maurizio Della Santa è stato eletto direttore dell'Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Novara. Il neodirettore, un novarese di 33 anni, già responsabile dell'ufficio economico e di quello per il territorio e l'ambiente all'Associazione Artigiani, prenderà servizio ai primi di novembre.

Oggi Novara ricorda le 19 vittime del pullman precipitato a Ovada

«NON DIMENTICHEREMO MAI»

I superstiti ieri si sono ritrovati al centro amicizia. Dopo quella sera molti sono rimasti soli

NOSTRO

Un fa, la del tre ottobre 1990, il pullman con una quarantina di novaresi dei «centri anziani» precipitò da un viadotto dell'autostrada nei pressi di Ovada. Un volo spaventoso, tragedia dal bilancio agghiacciante: 19 vittime; diciassette morirono sul colpo, altri due cessarono di vivere dopo qualche giorno a causa delle gravi ferite riportate. Oggi sono previste delle manifestazioni commemorative come lo scoprimento di una lapide al cimitero cittadino e Messa solenne basilica di San Gaudenzio.

Ma forse la commemorazione più toccante l'ha fatta ieri Liberina Laria, creatrice responsabile del centro «amicizia» (non vuole assolutamente che lo si chiami centro-anziani) via San Gaudenzio. Rivolgendosi ai numerosi anziani che si erano riuniti di consueto per stare assieme, Liberina ha detto che i 19 morti sono lassù in cielo e che a lei piace pensare che siano far parte di «centro amicizia» come quello via San Gaudenzio, più grande quale sicuramente stanno tutti bene e sono felici. - ha detto Liberina che dedica tutto tempo al prossimo - dobbiamo immaginarli e scacciare, nei limiti del possibile, la tristezza dai nostri cuori».

Una raccomandazione viene da chi, come la Laria, in quella tragedia ha perso il marito ed è rimasta anche gravemente ferita. Ma già dall'ospedale, a pochi giorni dal dramma, aveva contattato altri amici perché riaprissero il «centro». La vita doveva continuare. Guai lasciarsi vincere dallo sconforto. «Sempre - dice Liberina Laria che adesso al «centro» ha ripreso appieno le attività - essendo rimasta sola anch'io capisco il grande bisogno questi anziani, tutti soli, di incontrarsi, di scambiare fra loro qualche parola, anche fare qualche gioco; di sentirsi vivi, insomma».

Ieri il «centro» di via San Gaudenzio era aperto. C'era una atmosfera particolare: l'avvicinarsi dell'anniversario non poteva farsi sentire. Fra i presenti, oltre a Liberina Laria e Liliana Prandi, entrambe «animatrici», sopravvissute alla tragedia, c'erano altri anziani che si trovavano in quel pullman.

Adele Motto si definisce «miracolata». «Sono rimasta in coma nell'ospedale di Alessandria per sedici giorni. saputo quello che era successo quando ho ripreso conoscenza. Evidentemente per me non era quella data giusta per morire - dice mentre gli le si riempiono di lacrime - lo era, purtroppo, per tanti cari amici».

Antonietta Bandi, altra «sopravvissuta», ha trascorso anche lei parecchi giorni ospedale. «Nella tragedia ho perso mio marito - racconta - Angelo Delluppi. E' morto dopo un mese per le ferite riportate. Adesso sono qui perché mi rendo che la vita continua. Ma la tristezza, quella non riesco a cancellarla».

E la Bandi e la Motta, anche tutti gli altri cercano di sconfiggere il grande dolore che hanno dentro, partecipando al «gioco dell'amicizia». Liberina e gli altri animatori cercano di tenere impegnati gli anziani con questo gioco che consiste nello scambio di un fra due persone sorteggiate. Per serato quelle due persone che il caso ha messo assieme rimangono accanto e fanno amicizia.

«I regali? Roba di poco valore - spiega Liberina - anche una tazzina da 6. Ma non dimentichiamo che per tutti noi che viviamo da soli quell'unica rappresenta il servizio completo».

Così, un clima diverso quello consueto, ma con la ferma intenzione scacciare dalla mente la tristezza, gli anziani del «centro» di via San Gaudenzio hanno trascorso ieri la vigilia dell'anniversario. Fra un gioco e una «chiacchierata», anche durante l'ora del té (con biscotti, naturalmente), il discorso finiva puntualmente col cadere Ovada. Una cosa comprensibilissima: le vittime frequentavano tutte questo centro. «Erano dei nostri», diceva anziano, ci mancano».

Marcello Senzo

Ieri pomeriggio i superstiti di Ovada si sono riuniti al centro amicizia. Questa mattina al cimitero sarà scoperta una lapide

E' PASSATO UN SECOLO

E Novara impazziva per il «Biribissi»

CENTO anni fa era ammesso, poi è stato elencato fra i giochi d'azzardo quindi proibito, e col tempo è andato in disuso fino ad dimenticato. Parliamo del biribissi, gioco molto praticato dai frequentatori del Club Unione che si trovava nell'antonelliana casa Bossi, sull'allea. Si svolgeva ad tavolo dove, a lastra di vetro, c'era un cartellone diviso 36 quadratelli nei quali il professor Rinaldo Lampugnani, padre del professor Achille, attualmente chirurgo alla clinica S. Gaudenzio, aveva disegnato un fiore, un frutto, animale, una figura maschile o femminile. Vicino a queste figure c'erano altri 6 quadratelli per ogni lato con disegni di uomini, fiori o animali, quasi formare croce greca. Le figure erano riprodotte; nello numero, su pallottole contenute in una sacchetta di tela.

Al tavolo convenivano ogni sera e nei pomeriggi delle domeniche gli affezionati delle puntate che però modeste: non più soldi, ossia 10 centesimi corrispondenti, pressappoco, a duemila lire di oggi. Chi dirigeva il gioco veniva chiamato banchiere e teneva sacchetta delle pallottole. Fatta la puntata sulle figure egli ne estraeva una ed al vincitore pag 36 volte la posta. I quadratelli laterali servivano a chi mirava ad esiguo guadagno ma con maggior probabilità di vincita, essendo minori le figure, poiché a quella sorteggiata competeva solo 6 volte il denaro puntato.

Poi c'era probabilità di vincita anche per il banchiere che, pur non scommettendo di suo, poteva di colpo tutto il denaro delle giornata dalla sacchetta estraeva pallottola bianca, in aggiunta alle altre ed a lui riservata. In tale estrazione egli «spazzava» tutto e non pagava nessuno.

Attorno al tavolo si formava un vero pubblico di osservatori che partecipavano alle emozioni di coloro che in quel momento avevano puntato: dicalare continuo su argomenti di conto ma che a volte potevano suscitare qualche battuta di spirito. Era meglio giocare sul leone o sul garofano? Sulla tigre o sulla rosa? cavaliere e sulla ballerina? C'era chi non si staccava da una figura e insisteva fino alla vincita, mentre altri preferivano variare. Il gioco poi era uno specchio rilevazione per gli atteggiamenti dei partecipanti. Lì si svelava l'avido e l'indifferente, il generoso ed il taccagno. fortunato il disgraziato. Naturalmente alla fine della serata o del pomeriggio alcuni si allontanavano dal Club col broncio, altri contenti delle vincite.

Il biribissi, più o meno così congegnato, era conosciuto in Italia e all'estero, è vecchio di almeno 300 anni; quindi non possiamo definirlo un gioco novarese.

Gaudenzio Barbè

NOTIZIE FLASH

Lo Statuto del Consiglio provinciale

E' iniziato ieri, a palazzo Natta, l'esame dello Statuto da parte dei consiglieri provinciali. I rappresentanti dell'opposizione hanno presentato una lunga serie di proposte di modifica integrazione al documento proposto giunta. Si è così deciso di discutere le nella conferenza dei capigruppo lasciando poi dibattito consiliare solamente i punti controversi. Il consiglio, che ieri ha votato all'unanimità un ordine del giorno di condanna per l'attentato dell'Alpe Veglia di solidarietà con le sorelle Renata Laura Ciceri, tornerà a riunirsi lunedì prossimo.

quattro auto in una concessionaria

La «banda delle auto» tornata in azione l'altra notte a Vigevano. Almeno sei persone si sono introdotte nell'autosalone Corredato via Giovane Italia hanno rubato Audi un'Audi 100 ed una Passat, tutte ancora da immatricolare, più una Golf usata. Il bottino si aggira sui 100 milioni. I ladri hanno fatto sparire anche alcune targhe tolte da autovetture incidentate. Tutti i particolari del colpo lasciano pensare che ad sia stata la stessa banda che fa mise segno un analogo furto ai danni dell'autosalone Marchiselli di Garlasco.

Servizio dopo-asilo in scuole

Un servizio di dopo-asilo funzionerà sino alla fine ottobre, sia pure in via sperimentale, nelle scuole materne via Liberazione e Piave. «Se il numero dei bambini sarà sufficientemente consistente - ha detto il direttore didattico Calogero Seddio - l'iniziativa proseguirà per tutto l'anno scolastico; in contrario dovrà essere forza cose abolito».

I Vigili fuoco cercano Eligio Moro

Sono riprese ieri l'altro le ricerche di Eligio Moro, il camionista di 38 anni scomparso nelle acque del canale Quintino Sella all'alba di domenica maggio scorso. Come si ricorderà, il giovane stava rincasando da Vespolate con la sua «Fiat 126» quando, in prossimità ponte, sulla provinciale Vespolate e Tornaco, già tristemente famosa per aver fatto quattro vittime, è uscito di strada finendo nel canale. La utilitaria è stata rinvenuta giorno seguente ma di lui non stata alcuna traccia. Allora, come si ricorderà, il magistrato dispose anche l'abbassamento delle acque del ale ma senza esito. Adesso che il «Quintino Sella» in asciutta, i vigili fuoco Novara con i colleghi di Vigevano hanno ripreso le ricerche da due giorni ma finora senza .

L'incidente Borgoticino, sulla statale che collega Novara al Lago Maggiore

Auto contro albero, due morti

Le vittime sono due giovani fratelli del Ghana, di 31 e 25 anni, residenti ad Arona
Stavano andando al lavoro in un'azienda di Pombia. Ferito il connazionale che era con loro

TICINO. Due giovani extracomunitari hanno trovato la morte sulla Statale 32 nei pressi di Borgo Ticino; un terzo, che auto con loro, ricoverato nel reparto neurochirurgico all'ospedale Novara dove stato trasferito con l'elisoccorso dopo aver ricevuto le prime Arona. vittime due fratelli del Ghana, Kofi Owusu, di 31 e 25 anni. In gravi condizioni Francis Ernest Austin, 38 i, loro connazionale.

E' accaduto ieri mattina intorno alle sei; la vettura, Opel guidata dal più giovane, è finita contro un albero estrema violenza rimbalzando poi sulla carreggiata. I tre stavano recandosi al lavoro a Pombia dove erano stati assunti nel luglio dalla Pxs, un'azienda di prodotti di stabulazione i cavalli.

Erano occupati come operai comuni: «Gente che lavorava sodo e non ci ha mai dato alcuna preoccupazione» hanno detto alla Pxs.

I due fratelli Owusu, da mesi vivevano ad Arona, nella Trattoria del Ponte via Torino, ed erano in attesa di trovarsi una sistemazione indipendente. Anche qui, dove avevano trovato amici e conterranei (la Trattoria del Ponte un po' un punto di riferimento per gli extracomunitari che giungono nell'Alto Novarese) hanno destato grande rimpianto.

La notizia della disgrazia ha lasciato nel dolore e nello sconcerto l'intera comunità di colore Arona, che almeno una trentina di persone, tutti giovani e quasi tutti occupati in aziende della zona.

L'incidente avvenuto poco dopo il sottopasso dell'Autostrada dei Trafori, all'altezza della pista di karting Lago Azzurro: la strada è in leggera salita, ed è luogo dove in passato già avvenuti altri gravi incidenti. Le cause non sono chiarite: quasi certamente, però, Kofi Owusu deve stato colto da malore improvviso che gli ha fatto perdere controllo della vettura, quale, probabilmente, viaggiava anche a velocità sostenuta.

Ai primi soccorritori si è presentato spettacolo angosciante: nell'abitacolo della Opel rovesciata non vi era segno di vita. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per liberare i corpi e si subito visto che le condizioni dei ghanesi più giovani disperate. I due fratelli sarebbero poi deceduti durante il trasporto all'Ospedale Arona, mentre Francis Austin, che ha riportato un trauma cranico e varie contusioni, è ancora grave, ma dovrebbe riuscire farcela.

Mario Bonazzi

RAPINATA, E' CITTÀ CHIUSA

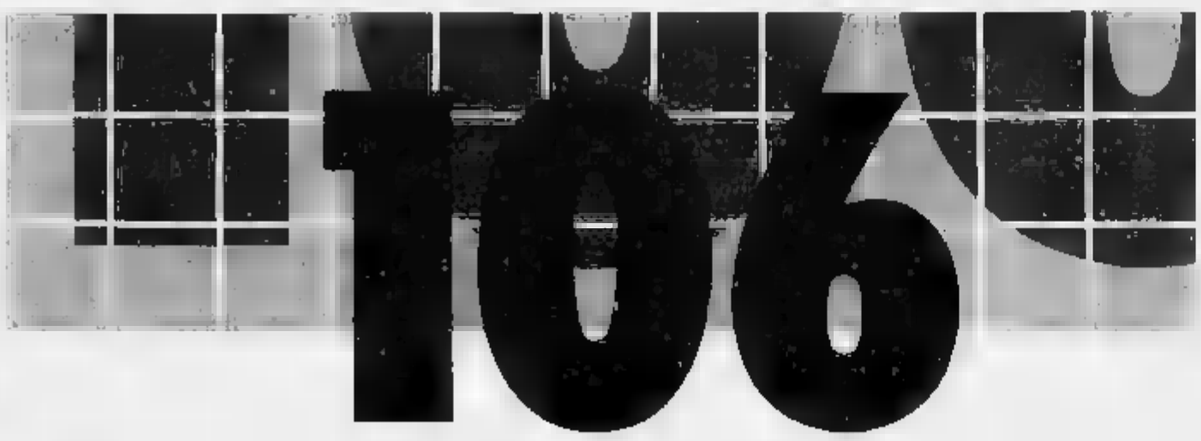
Gertrude Maione

NOVARA. Gertrude Maione, la pensionata rapinata in strada, martedì mattina, di tutto l'oro che addosso, per un valore circa dieci milioni, ieri è tornata in questura. Ha fatto un supplemento di denuncia perché i malviventi, che le rubato anche la borsetta, si sono tenuti la patente e mila lire contenute nel portafogli. La borsetta, l'hanno invece abbandonata in corso Risorgimento all'altezza del civico 22. L'hanno trovata due agenti di polizia riconseguandola alla proprietaria.

Gertrude Maioni, l'altra notte, non ha chiuso occhio per lo spavento. Ieri ancora agitata. ricordato altri particolari della disavventura. Come si ricorderà era stata avvicinata da una giovane donna con accento straniero in via fratelli poco distante dalla sua abitazione di via Beltrami. Questa cercato dapprima di truffarla con storie fantasiosa. Poi è intervenuto un complice alla guida di una «Renault 5». Ha estratto pistola costringendo la donna salire in auto. Si spostati in via Risorgimento e qui, in una viuzza laterale, l'uomo e la donna hanno costretto la pensionata a consegnare tutto l'oro che portava.

La polizia ha cercato di ricostruire sorta identikit dei due rapinatori che non sarebbero al primo colpo messo a segno a Novara. Si tratta verosimilmente truffatori di professione che si spostano città all'altra.

[r. a.]



PEUGEOT.

PEUGEOT 106, DOVE SEI?

106. QUALCUNO NE HA SENTITO PARLARE. ALTRI NE HANNO LETTO SULLA STAMPA.
NESSUNO L'HA ANCORA VISTA DA VICINO. ORA PUOI FARLO TU.
IL TUO CONCESSIONARIO PEUGEOT TI ASPETTA.
SABATO 5 E DOMENICA 6 OTTOBRE PER UNA PROVA.

PALMISANO & CARDONE
A | Via Verbano 104 - Tel. 0321 / 471.200
- Via Novara - Tel. / 846.588
GALLIATE (NO) - Via - Tel. /

In Valle Vigezzo i sindaci rifiutano la struttura trasferita da Domodossola

«No al centro per drogati»

Secondo gli amministratori la sua presenza nel distretto sanitario di Santa Maria Maggiore comporta «promiscuità inaccettabili». Da agosto il servizio però attende ancora una sede fissa

MARIA
INVIATO

Valle Vigezzo, zona turistica per eccellenza, vogliono il centro tossicodipendenze dell'Usl Ossolana. I Sindaci della valle hanno già preso una posizione sulla questione la scorsa estate e si apprestano a rinnovare la loro protesta.

«Sia ben chiaro che vogliamo trattare appestati coloro che hanno bisogno di aiuto - dice il sindaco di Santa Maria Maggiore, professor Claudio Cottini - anche in Vigezzo c'è il dramma della droga, sappiamo benissimo purtroppo significa per tanti giovani e le loro famiglie. Ma il trasferimento del centro dell'Usl ossolana distretto sanitario di Santa Maria Maggiore comporta promiscuità inaccettabili con gli altri servizi sanitari grossi problemi che non possiamo sottacere».

Il servizio tossicodipendenze dell'Usl che offre assistenza psicologica medica, oltre che distribuire metadone, a trecento giovani ossolani per aiutarli uscire dal della droga, sembra dunque destinato non pace e soprattutto non riesce trovare una collocazione adeguata stabile.

Il centro funzionato per anni in un vecchio edificio di Roggia dei Borghesi che però dovuto essere sgombrato tutto fretta perchè pericolante. Il tetto rischiava di crollare, comparse crepe sui muri. C'erano stati ben due sopralluoghi vigili del fuoco che avevano decretato l'assoluta inagibilità dell'edificio.

All'inizio di agosto, l'Usl aveva così deciso di tamponare la situazione trasferendo il tossicodipendenze al distretto sanitario Maria Maggiore. Un provvedimento che era stato adottato nel pieno della stagione turistica estiva che per questa ragione aveva fatto agli amministratori Vigezzini. Doveva comunque un carattere di assoluta provvisorietà ma ancora oggi non si sa dove andrà il servizio tossicodipendenze.

Gli amministratori della valle ne fanno anche una questione di metodo: «Non siamo stati ufficialmente informati della decisione trasferire il centro tossicodipendenze Santa Maria - dice Cottini - quando lo abbiamo saputo, abbiamo presentato le nostre i al commissario straordinario dal quale attendiamo ancora una risposta. Abbiamo fatto rilevare che il centro tossicodipendenze è a coabitare, nell'ambito del distretto, con un servizio pediatrico di base e un consultorio geriatrico. Non ci sembra una convivenza accettabile».

«Sarà poi una coincidenza - aggiunge il sindaco - ma da quando centro è stato trasferito a Santa Maria in valle è registrato un sensibile incremento della piccola criminalità, sono stati parecchi furti soprattutto nelle Chiese. Non esiste chiaramente un legame provato ma non è un mistero per nessuno che gran parte dei furti che vengono commessi nell'Ossola siano opera tossicodipendenti».

«Ma soprattutto si devono dimenticare - conclude Cottini - le finalità della Fondazione Gennari che aveva destinato originariamente i propri beni una scuola professionale per i ragazzi della valle».

Adriano Valli

La sede di Santa Maria, dove è ospitato il servizio dell'Usl per la tossicodipendenza che deve servire tutta l'Ossola

VILLADOSSOLA INVESTITA A DOPPIO CAPOLUOGO

VILLADOSSOLA. al doppio capoluogo, purché non pregiudichi raggiungimento dell'obiettivo finale, quello della provincia del Verbano-Cusio-Ossola. E' questo, in sintesi, il contenuto dell'ordine del giorno che il consiglio comunale di Villadossola ha votato l'altro ieri.

Un ordine del giorno che «recupera» in parte il discorso sulla necessità del doppio capoluogo. Infatti, giorni prima, lo consiglio comunale di Villadossola aveva dato vita ad dibattito alquanto infuocato; più di consigliere aveva puntato il dito sul ruolo egemonico che Verbania e Domodossola hanno sempre voluto recitare. «La nuova provincia è il giusto riconoscimento alle esigenze di autonomia popolazione del Vco», si legge nel documento concordato tra i quattro capigruppo (dc-psi-pds-psdi), documento che, pur evidenziando come sia «necessario realizzare i servizi con criteri decentramento reale considerando le esigenze dei tre centri, sia però condivisibile proposta di individuare nella nuova provincia un doppio capoluogo, denominato Domodossola-Verbania.

Ciò considerazione della predominanza territoriale ossolana, della densità demografica, della posizione strategica ferroviaria, stradale e doganale, per il ruolo svolto dall'Ossola nella sua storia di repubblica.

Tuttavia, l'ordine del giorno sottolinea questa soluzione del capoluogo bicefalo non debba «intendersi pregiudiziale agli effetti dell'obiettivo reale dell'ottenimento della nuova provincia». Una frenata dopo le polemiche del passato consiglio? «No, solo un ordine del giorno che fa da mediazione tra posizioni diverse veritiere - ammette il capogruppo pds, Giorgio Graffieti -. Le nostre considerazioni negative sul ruolo di Verbania Domodossola restano, ma tolgono nulla alla candidatura di Domo a seconda sede della provincia».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il vicesindaco, Franco Ravandoni (dc): «L'ampia discussione dell'altro consiglio ha portato a questo documento equilibrato, nel quale giusto rimarcare anche la nostra adesione al doppio capoluogo. Insomma, era doveroso inquadrare tutto nei giusti termini».

Renato Baldacci

STRESA

Il lampadario non andato al Bristol

Sulla polemica del lampadario al palazzo dei congressi in merito a un articolo apparso mercoledì su «La Stampa» Antonio Zacchera, del Grand Hotel Bristol, ci ha scritto per precisare che lampadario è stato aggiudicato alla società Sialm per 5.200.000, mentre la nostra offerta era di 3.600.000 ed essendo palesemente inferiore non è stata presa in considerazione».

DOMODOSSOLA

Aveva 200 milioni nella valigia, fermata una donna

La Guardia di Finanza ha fermato alla stazione internazionale una donna che nascondeva nel doppio fondo di valigia circa 200 milioni di lire in moneta americana. Le Fiamme Gialle non hanno ancora reso noto il nome della giovane. Il fermo é stato operato dagli uomini della Tenenza di Domodossola durante i normali controlli doganali di frontiera.

Approvato ordine del giorno a favore

Il consiglio comunale domese ha approvato un ordine del giorno a sostegno della Enichem di Villadossola, che dà lavoro a 300 persone. Il consiglio comunale chiede il mantenimento in funzione degli impianti del complesso chimico per il quale l'Enichem ha previsto la chiusura entro il 1994.

Stasera primo consiglio comunale per il sindaco

E' convocato per questa il consiglio comunale. Sarà la prima seduta presieduta dal neo sindaco Giovanni Francini, succeduto pochi giorni fa al dimissionario Giuseppe Bertolini, rimasto però giunta come assessore. All'ordine del giorno sarà un progetto della circonvallazione: non si tratta del disegno che già ha fatto discutere, ma di un progetto precedentemente approvato dalla passata amministrazione.

PIEVE VERGONTE

Ripreso il restauro alla chiesa parrocchiale

Sono ripresi i lavori restauro della chiesa parrocchiale. I cantieri aperti tre: per la riaccordatura dell'organo ottocentesco; uno per della «porta Romarco», danneggiata un mese fa dai ladri; un altro per il restauro degli intonaci.

DOMODOSSOLA

Si distinse in un salvataggio, premiato finanziere

Armando Cucco, un finanziere di 32 anni, abitante Crodo in servizio a Domodossola, è premiato per essersi distinto nel salvataggio di Elia Marta, il conducente di un'autogru rimasto intrappolato il mezzo che, rovesciatosi, rischiava di incendiarsi. Il finanziere ricevuto il premio ieri a Stresa, durante l'avvio dei lavori della quarantasettesima Conferenza del Traffico.

Sarà dedicato a Bianchetti il centro sportivo

Sarà intitolato all'illustre storico Giuseppe Bianchetti il centro sportivo che sta sorgendo in paese. L'opera, per ora consiste in una palestra, verrà utilizzata dagli sportivi locali. L'inaugurazione è prevista a giorni, non appena verranno completati tutti i lavori.

VILLADOSSOLA

Presto nelle librerie la monografia Stringaro

Sarà presto in vendita la monografia del pittore Villadossola Rino Stringaro. L'opera, che è stata curata dalla Libreria Grossi, conterrà 200 illustrazioni, le più significative del pittore.

L'aumento della fauna pregiata attira molti cacciatori fuorilegge in Valgrande

Bracconieri in azione nell'Ossola

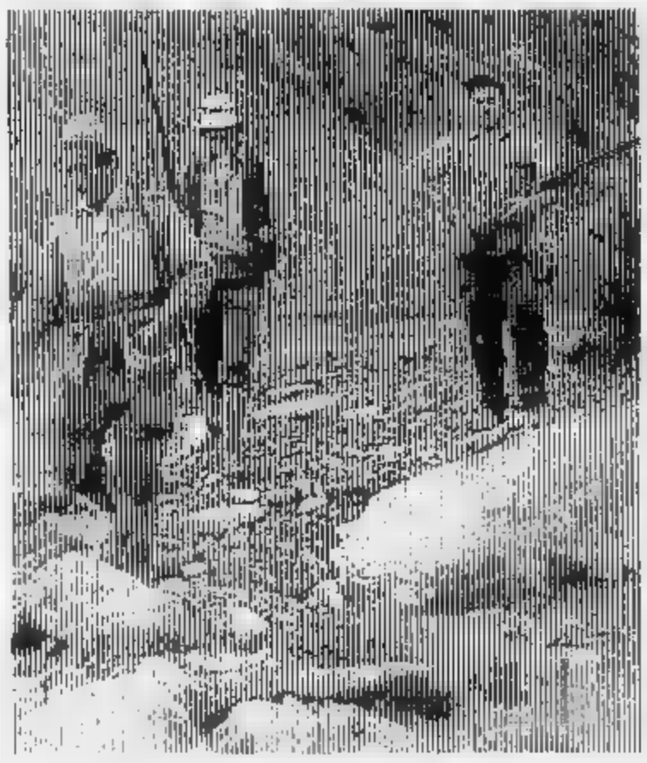
Un cervo abbattuto nella riserva dell'alta valle Bognanco, presi e denunciati i due responsabili Intensificati i controlli delle guardie venatorie e della Forestale. «Ma il fenomeno è diminuito»

DOMODOSSOLA. Era un magnifico esemplare di cervo maschio, cinque anni di età, un quintale e mezzo di peso, quello abbattuto da due br antronesi in alta valle Bognanco. La preda è stata uccisa proprio in una zona di riserva, ma al rumore dello sparo sono accorsi i guardacaccia provinciali, coordinati dal maresciallo Aurelio Marzolo.

Da qualche giorno le guardie battevano la di riserva, una larga fetta montagna lungo il corso del Bogna Pizzanco agli alpeggi della Preja. agenti venatori hanno così identificato i due bracconieri, Adriano Tarovo di 28 anni e Silvano Ricchi di 21, ambedue di Montescheno, in valle Antrona. Sequestrati fucili e porto d'armi: i due, che incorreranno nella penalità di tre milioni a testa sono stati denunciati alla procura della Repubblica per il resto contro il patrimonio dello Stato. Per recuperare il corpo cervo abbattuto si è dovuto poi chiamare un elicottero.

Era andata male alle guardie nello gennaio a Formazza. Alcuni abitati avevano sentito degli spari, avevano avvisato le guardie che erano riuscite localizzare una sangue nella neve. Là sotto, una specie di frigorifero naturale, c'era il cervo abbattuto, i bracconieri sarebbero tornati nella notte per portarselo via. Ma un contrattempo aveva mandato monte gli appostamenti, i bracconieri avevano fiutato il vento avverso e non si erano più fatti trovare. «Abbiamo dei sospetti fondati - avevano detto allora guardie alle quali non rimasto che recuperare il corpo dell'animale - ma coi sospetti non si incrimina nessuno».

L'aumento della fauna pregiata, sulle montagne ossolane,



le fucilate di cacciatori fuorilegge. Negli ultimi vent'anni sono numerosi i branchi camosci, i caprioli, gli stambecchi. Questi ultimi «tabù», rigorosamente vietati ai cacciatori tutto il territorio nazionale, a differenza della vicina Svizzera, dove il proliferare di questi animali ha tito alle autorità dei vari Cantoni di predisporre piani di abbattimento controllati. Si può tirare solo ad esemplari vecchi o malandati, esclusivamente con un guardacaccia a fianco che indichi e controlli la preda e i tiri. «Nel giro degli ultimi dieci o quindici anni bracconaggio però è diminuito - dicono gli anziani cacciatori ossolani e i responsabili delle associazioni - grazie a una maggiore coscienza dei nostri associati, a una certa selezione che dipende anche dall'aumento dei costi e delle sui porti d'arme e soprattutto a una sorveglianza più continua ed efficiente da parte degli agenti provinciali, forestali e finanza. C'è solo da augurarsi che si continui così».

Oggi in Ossola è consentita la caccia anche a cervi e caprioli. Più larga la maglia per il camoscio: piano quest'anno prevedeva poter tirare a 252 capi (99 maschi e femmine, giovani oltre l'anno di età), una quota che è stata subito raggiunta primi tre giorni di apertura per cui attualmente questo tipo di caccia è ormai definitivamente chiuso.

A disposizione dei cacciatori restano ancora esemplari di e caprioli. Per questi ungulati il piano prevedeva 104 capi (59 maschi e 45 femmine), 46 cervi, di cui 23 maschi.

«Al completamento del piano, la caccia a questa pregiata ambita selvaggina viene chiusa automaticamente - dicono alla sezione di Domodossola - ma certamente la vigilanza deve raddoppiare gli sforzi antibracconaggio».

Sono considerate «zone rischio» un po' tutte valli lane. Dappertutto al cacciatore di frodo è possibile trovare una preda abbattere. Anche comprensorio montano della Valgrande, tra Ossola e Verbano, ospita numerosi camosci. La speciale configurazione del terreno, ricco di fogliame e di piante, percorsi intricati, hanno sempre attirato bracconieri. proprio nelle ultime settimane Forestale ha intensificato il pattugliamento di sorveglianza. Le guardie percorrono spesso il dedalo di sentieri, alcuni quasi cancellati dalla vegetazione, che una volta conducevano vari alpeggi. I restati hanno a disposizione una casermetta che costituisce un ottimo punto tappa e osservazione. Anche la Valgrande, tempo regno pressochè incontrastato di pescatori e cacciatori di frodo, sta dunque diventando terreno che scotta per i fuorilegge della lenza o della doppietta.

Paolo Bologna

L'ELETTRONICA AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA

CON SOLE 2000 LIRE AL GIORNO!

Discreto, efficace, facile da usare. I francesi - dai quali è partita la prima idea per la sua realizzazione - lo chiamano «l'ami des enfants», l'amico dei bambini, che lo possono comandare difficoltà pericoli di sorta. E' il sistema d'allarme «CUSTOS» per la prevenzione di furti, atti di vandalismo e altri episodi criminosi, che la «Guardian Angels srl», con sede a Gattico al Centro di Sicurezza sulla statale 142 mette a disposizione dei cittadini tutti - privati, ditte, enti pubblici - in prestito d'uso per sole sessantamila lire mensili, contributi per l'impianto né spese per installazione, assistenza, riparazioni, sostituzione dei pezzi. E, in più, con la possibilità di convenzionarsi per il pronto intervento rapidissimo di guardie forze dell'ordine.

Ma al possibile utente - vale a dire al cittadino cui sta a cuore la propria tranquillità, quella dei suoi cari, dei suoi dipendenti o amministrati, delle persone che in qualche modo gli sono vicine, oltre che la sicurezza dei beni - interesseranno altri dettagli su questo «incredibile» congegno, frutto dell'esperienza di tecnici che operano da tanti anni nel settore della prevenzione in collaborazione con esperti attivi ad alto livello tecnologico. Tante le cose che si potrebbero aggiungere.

Il «CUSTOS», che potete trovare solo alla «Guardian Angels», utilizza le onde radio: «Son secret: la radio», dicono i francesi un motto trasparente. Come tutti i sistemi di comando ad alta tecnologia, missilistica compresa. Il «Custos» autoalimentato, non servono fili né impianti particolari. Si può attivare e disattivare con la massima semplicità. Già l'abbiamo detto: lo possono fare i bambini con l'apposito telecomando.

L'apparecchio avvale di una frequenza apposita che impedisce interferenze e ogni altro inconveniente legato all'uso di questo genere di attrezzature d'allarme. La centralina d'allarme si inserisce problemi in ogni arredamento diventando parte integrante del contesto ambientale: è comandata da un «sensore» di dimensioni minime, che trova posto ovunque, qualcosa di «invisibile», o quanto meno di indistinguibile. E' la centralina, naturalmente, a far scattare la sirena d'allarme, che è anche il mezzo di nicazione chi deve correre in vostro aiuto.

La «Guardian Angels» a vostra completa disposizione per ogni ulteriore informazione, per consulenze e consigli. Oggi, finalmente, potete proteggere con il metodo più efficace la vostra famiglia i vostri beni. Pensateci.

guardian angels

LA PADRONANZA DELLA SICUREZZA

GATTICO (NO) S.S. 142 - Loc. Piola
Tel. 0322/835.186

Uno spiraglio di sole dopo tant'acqua e tanti danni provocati dal maltempo sul Verbano

Adesso il lago si sta ritirando

I mezzi pubblici e privati al lavoro per liberare i porti dai detriti. Ancora sospeso il servizio di aliscafi
Sono riprese ieri, con l'apporto dei volontari, le ricerche dell'unica vittima, il meccanico Silvio Mosini

VERBANIA. Grazie al rafforzamento dell'anticiclone, il tempo si è stabilizzato sul bello. In assenza di nuove precipitazioni e in conseguenza del diminuito apporto di fiumi e torrenti, il lago sta progressivamente ritirando da tutte le zone allagate fra domenica notte e martedì mattina.

Nella serata di ieri erano però interessate da allagamenti parti dei lungolago di Pallanza, Feriolo, Laveno e del Porto Valtravaglia, oltre alla piana di Fondotoce. Si prevede che le acque possano rientrare nel loro alveo nelle prossime 24-36 ore.

Sul lago galleggiano sempre enormi quantità di detriti portati dalla piena dai fiumi e torrenti. Riuniti in zone a «isolotti» galleggianti, che si spostano sull'acqua (potrebbero essere paragonati agli icebergi) seguendo la variazione dei venti.

Per rimuovere i detriti che avevano saturato il porticciolo turistico di Intra è intervenuto il pontone «san Pietro» dell'impresa Lietta, che ha recuperato anche decine di quintali di rami secchi e materiale diverso. L'operazione verrà completata in giornata.

Sul lago a recuperare, non i detriti, ma i tronchi ed il legname, stanno provvedendo barcaioli e pescatori, che li utilizzeranno per alimentare caminetti e stufe.

Forse anche perché il riscaldamento centrale ha sostituito quello [illegible] famigliare di un tempo, la «raccolta» ha assunto più le dimensioni di massa che gli storici del lago ci hanno tramandato, e che si ripeteva ancora agli inizi degli Anni Sessanta.

Resta ancora sospeso, proprio per la presenza insidiosa di tronchi e legname, il servizio degli aliscafi.

Tecnici ed operai del Comune e dell'amministrazione provinciale hanno operato nelle ultime ore per eliminare smottamenti e piccole frane nella fascia collinare e valligiana.

Lungo gli argini del fiume San Giovanni, da poco oltre il parcheggio della Canottieri Intra (anche questo parzialmente asportato dalla piena) a risalire verso monte, sono state scaricate altre tonnellate di grossi massi per impedire ulteriori erosioni, che potrebbero mettere in pericolo, soprattutto in presenza di piene, il gruppo di villette condominiali conosciuto come Lancias.

L'argine è stato rinforzato anche sul lato opposto, oltre il ponte che porta al vecchio ospedale «Le vigne».

Anche nella giornata di ieri si sono verificati alcuni piccoli cedimenti stradali e smottamenti, conseguenza delle due nubifragi, che hanno richiesto l'intervento di vigili del fuoco e di personale dell'ufficio tecnico comunale.

I vigili del fuoco hanno anche operato per una serie di prosciugamenti di seminterrati e scantinati, per alberi caduti o pericolanti, e per alcune verifiche.

Sono ripresa e sono continuate fino a sera, con il concorso di vigili del fuoco, di uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza appoggiati da due cani addestrati ad operare anche nelle valanghe, e di volonterosi di Premeno e di Bèe, le ricerche di Silvio Mosini, 41 anni. E' il meccanico di Bèe scomparso sotto il nubifragio di giovedì scorso. L'auto di cui era alla guida, dopo essere uscita di strada, era precipitata per oltre duecento metri nella valle del rio Ballone.

Ieri le squadre hanno setacciato un lungo tratto delle due rive, scavando con le pale fra i detriti, ed i mucchi di sabbia e terriccio, accumulati sulle due sponde dalla piena che ha letteralmente sconvolto il letto. Si continuerà a cercare anche per tutta la giornata di oggi, e probabilmente si ricorrerà ai sommozzatori per una ricerca in lago. Questo anche se sembra impossibile che il corpo dello sventurato meccanico possa essere stato trascinato fin nelle acque del Maggiore.

E parliamo del tempo che farà visto che, come in questi giorni, le previsioni interessano da vicino un po' tutti.

Dall'osservatorio di Locarno Monti - quello che aveva previsto i nubifragi con quattro giorni di anticipo - si annunciava ieri sera bel tempo e temperature miti per tutto il giorno su tutta la provincia. Poi un graduale peggioramento nella giornata di sabato, e nella notte su domenica quando ci saranno nuove precipitazioni.

Antonio Costantini

Ancora ieri il porticciolo turistico di Intra era invaso da rifiuti di ogni genere che sono poi stati rimossi (FOTO DE SIENA)

Derubato negozio di calzature

Cannobio, caccia ai ladri di scarpe

CANNOBIO. Furto in pieno giorno, sulla centralissima piazza in fronte al lago, ai danni del magazzino del negozio di scarpe «Folli Calzature».

I ladri hanno portato via alcuni scatoloni contenenti calzature per un valore di alcuni milioni, riuscendo poi a sottrarsi all'inseguimento di due volanti dei carabinieri.

I fatti: alle 13,30 di ieri Mara Folli, 17 anni, figlia del proprietario, si è affacciata casualmente alla finestra dell'alloggio, proprio al piano sovrastante il negozio.

In strada ha notato due giovani intenti a caricare su una «Audi 200» grigia metallizzata, targata Varese, degli scatoloni contenenti calzature arrivate il giorno prima e destinate al magazzino del negozio.

Intuito il pericolo, la ragazza si è messa ad urlare ed a chiamare soccorso, ma i due sono prontamente risaliti sull'auto, ripartendo a grande velocità.

Veniva allertato il pronto intervento dei carabinieri, e subito due volanti partivano dalla caserma di Verbania nel tentativo di intercettare e bloccare i fuggitivi.

Ma i due banditi, mentre caricavano gli scatoloni sull'auto, erano stati notati anche da alcuni passanti. «Ho visto questi due giovani, eleganti, uno dai capelli biondi - racconta tra lo stupefatto e l'incredulo una giovane donna ticinese - che stavano trasportando degli scatoloni, e il comportamento di chi sta effettuando un normale lavoro. Che si trattava di ladri, l'ho capito quando, udite delle invocazioni d'aiuto, li ho visti balzare sull'auto e fuggire».

La vettura dei banditi è stata inseguita dai carabinieri sin sulle strade che portano alle colline tra Oggebbio e Ghiffa.

La caccia, però, sembra sia stata infruttuosa, visto che i due malviventi sono riusciti a far perdere le loro tracce. [a. c.]

Le organizzazioni sindacali in trincea con gli industriali per difendere la nascita del futuro ente

In gioco il futuro del Verbano-Cusio-Ossola

Diego Caretti (Cisl): «La scelta del capoluogo non è determinante. Occorre però raggiungere l'accordo entro dicembre, altrimenti dovremo ritirarci dalla corsa». La grande opportunità per risolvere i problemi occupazionali

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

I sindacati sono in trincea con gli industriali per difendere la nascita della nuova provincia. E' mai successo prima che le due categorie si trovassero pienamente d'accordo su un argomento tanto importante. Diego Caretti, segretario Uil/Cisl, sostiene che in questa battaglia è in gioco il futuro del Verbano-Cusio-Ossola, Cenerentola del Novarese. Anche il sindacalista non vuole nulla a che fare con i problemi dei partiti, alcuni dei quali sembrano non avere altro scopo che quello di affossare il progetto. Che «alcuni» stiano mettendo i bastoni fra le ruote, Caretti ne è profondamente convinto: «Perché l'argomento è gestito da assessori regionali e provinciali che sono di Novara e [illegible] favoriscono il comprensorio». Caretti calca la mano sui politici. Afferma di avere che per loro staccarsi da Novara significa passare dalla poltrona a uno sgabello in quanto oggi gestiscono un territorio che domani potrebbe spezzarsi a metà. Un ridimensionamento non vogliono sperché li intaccherebbe nel prestigio e gli accorcerebbe le braccia». Caretti ricorda che la posizione degli onorevoli che avversano la nuova provincia non sempre trova il totale accordo dei partiti che rappresentano: «Infatti a livello territoriale abbiamo visto rotture con il partito partiti spaccati a metà». Sul tema provincia, Caretti esprime solo il suo pensiero: «Ma anche gli altri sindacati del Verbano-Cusio-Ossola la pensano come me». La scelta del capoluogo lo lascia del tutto indifferente e su questo specifico discorso alza insolitamente la voce: «Che sia Verbania, che sia Domodossola o che sia Omegna, personalmente m'importa accidenti. Mi importa invece che questo argomento condizioni la nascita della nuova provincia: c'è tempo per pensarci, però al momento giusto si faccia una scelta che vada bene a tutti».

Il sindacalista riflette in un battito di ciglia e aggiunge: «Si possono fare anche due capoluoghi, ma è importante che si raggiunga l'accordo entro dicembre, altrimenti ci ritiriamo dalla corsa. Spiega che entro l'anno la Regione deve dare il parere sulla nuova provincia: «Di sicuro dirà no per Biella e sarebbe una tragedia se si esprimesse positivamente anche per Verbania, inevitabilmente si scenderebbe dal carro delle "sette sorelle", che sono poi le altre papabili province che non hanno tanti problemi».

Se si verificasse questa «dannatissima ipotesi», il comprensorio sarebbe l'unico a non usufruire di questa irripetibile opportunità». Scacciata la pessimistica visione, Caretti aggiunge: «La nostra terra deve diventare provincia, non fosse altro che per una ragione di storia e di cultura; adesso anche di più dell'occupazione». Su quest'ultimo problema, il sindacalista ha dubbi sul Verbano-Cusio-Ossola sia lontano dall'attenzione del governo, delle forze politiche e anche della Regione e della Provincia. «Considero nell'attuale realtà il fatto di avere un ente nostro con dei poteri nuovi sia un'occasione importante da sfruttare». Crede inoltre che la possibilità di lavorare autonomamente sul proprio territorio più deviazioni, interferenze e interventi esterni, non potrà che giovare», ed è convinto che l'esperienza provincia non risolverà tutti i problemi questo argomento la pensa esattamente il presidente dell'Unione industriali), «ma sarà certamente la volta buona per gestire, seguire con attenzione e con il massimo impegno il nostro futuro».

Diego Caretti arriva alla conclusione del suo punto di vista sul discusso argomento provincia, e chiude ricordando che la scelta del capoluogo non è affatto un problema, «primario su tutto è invece staccarsi da Novara» D'accordo con gli industriali anche sulla scelta del luogo dove dovrebbero sorgere i servizi. E' una zona attorno a Gravellona Toce, comoda per i verbanesi, i cusiani e gli ossolani.

Aldo Popolo

Geo Dati s.r.l.
Via G. Ferrari, 18 Tel. (0321) 26661 Fax (0321) 36201
FINALMENTE ANCHE A NOVARA, UN NUOVO SISTEMA PER OTTENERE TEMPESTIVAMENTE E DIRETTAMENTE PRESSO IL VOSTRO UFFICIO OGNI TIPO DI CERTIFICATO TELEFONANDO AI NUMERI
0321 26661
FAX 0321 36201
POTRETE RICHIEDERCI QUALSIASI DOCUMENTO O CERTIFICATO DEL TRIBUNALE DI NOVARA, VERBANIA E MILANO, della CAMERA DI COMMERCIO DI NOVARA E MILANO, degli UFFICI I.V.A. di NOVARA E MILANO e altri certificati di vari COMUNI, CATASTALI, ecc. ecc.

Nell'acquisto della casa è difficile scegliere la strada giusta

BUSINESS WORLD MUTUI AGEVOLATI
Centro Servizi Finanziari
La via giusta per l'acquisto della casa
ALCUNI ESEMPI:
L. [illegible] anni rate mensili L. [illegible]
L. 75.000.000 in 10 anni rate mensili da L. 1.039.000
INOLTRE
- PRESTITI PERSONALI fino a 50/M con bollettini
- FINANZIAMENTI in ORE
- [illegible]G, FACTORING, SCONTO EFFETTI, CESSIONE V
BORGOSESIA - Piazza Cavour, 6/bis - 0163/24107-27021
[illegible] - C.so Garibaldi, - 0322/846743-846643

Ermenegildo Zegna

Abiti, giacche, cappotti,
cravatte, sportwear, maglieria, tessuti:
la Collezione Autunno Inverno
Ermenegildo Zegna è pronta,
nei nostri negozi per voi.

SADAN - ZEGNA TRIVERO
TEL. 015-756539
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

TOP UOMO - VIA ROSMINI 8,
TEL. 0321-443274
LUNEDÌ

Un esperto attaccante ossolano fra i più votati del nostro concorso

Borzoni spinge il Villa

Il giocatore è l'emblema della squadra biancoceleste che dopo un avvio incerto comincia ad ingranare nel torneo di Eccellenza. La Virtus ha comunque una lunga storia di successi

DAL NOSTRO

«Villa, l'azzurro brilla...» recita il vecchio coniato anni fa da chi sosteneva la Virtus. Sì si sà, quelli eran tempi...migliori. La squadra si faceva rispettare su tutti i campi.

Un esempio? Della Virtus Villa molti si ricordano per quanto nel 1971, quando la squadra vinse il campionato di Promozione assieme ad Albese e Juve Domo. Furono gli spareggi a tagliar fuori dal passaggio in «D» la Virtus Villa.

Ma gli «azzurri», (nome inadeguato perché i veri colori sociali sono bianco-celeste) di strada ne hanno fatta tanta. Quest'anno sono tornati nell'Olimpo «dilettantis». Tuttavia l'avvio nel campionato d'Eccellenza è dei migliori. Così, dopo la batosta interna col Trecate, i dirigenti sono corsi ai ripari con due acquisti. E poi, la prima soddisfazione: la vittoria a Biella. L'1 a 0 colto al «Lamarmora» porta la firma di Borzoni, emblema di questo Villa garibaldino, condotto per da quel Franco Poscio che è al suo trentesimo anno presidente. Fabio Borzoni, classe 1952, è l'uomo in più. Non a caso, anche uno dei più votati de «Il campione eccellente», il concorso lanciato «La Stampa». Borzoni si prende sue rivincite. Nel concorso quarto, a Caimi (Trecate), Terroni (Arona) e Florio (Borgosesia).

non è il solo, del Villa, ad aver raccolto punti. Qualche consenso se lo guadagnato anche Stefano Pinarel, 22 anni, arrivato quest'anno dal Montecrestese, perché fortissimamente voluto dal neo allenatore Giovanni Reali. Borzoni e Pinarel dovranno guardarsi dai «rivali» che nella stessa squadra «non» la voglia di racimolare consensi. Come ad esempio due vecchie volpi quali Coscio e Pirazzi, il giovane e promettente Zaretti, il recuperato Pennestri. E nel pacchetto difensivo si anche il navigato libero Comazzi e quel Grieco che può fluttuare il ruolo di terzino e quello di mediano. Resta ancora Balducci, un fluidificante che dopo esser stato pedina importante sulla fascia sinistra sta ora recuperando un infortunio patito alla fine dell'an, a metà, un altro pezzo Novanta: Pasquino, un motorino che a Villa ha entusiasmato già l'anno scorso, quando il centrocampo. Accanto a lui entrato (da naja) Ghiotto e il playmaker Sacchi che ha ancora giocato per squalifica raccolta quest'estate. Attorno ruotano giovani che a Villa descrivono promesse: Cottini, Tartaro, Gualtieri, Mesiano e Biardone. In attacco è arrivato il vigezzino Fabio Bona, uno che con la maglia dello Sparta di gol ne ha fatti tanti. A fianco gli corre quel peperino Gian Luigi Patelli, uno dei frutti più concreti del vivaio virtussino.

Insomma, carne al fuoco, per «Il Campione Eccellente» n'è. Al campo l'ardua sentenza.

Balducci

Borzoni visto da Ghiglione

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

BASEBALL

La Tosi Farmaceutici spera di chiudere la stagione con una grossa sorpresa

Novara sogna l'Europa

Se domani Parma batterà Verona nella finale per lo scudetto, gli azzurri, semifinalisti dell'ultima Coppa Italia, entrerebbero nelle partecipanti alla Coppa delle Coppe 1992

NOVARA. La stagione baseball è ormai finita, almeno per la maggior parte delle squadre di tutta Italia. Resta solo da assegnare lo scudetto e da stabilire le promozioni dalle serie B alla A2. Eppure, alla finalissima per il titolo italiano che si sta disputando tra Parma e Verona (e che vede in vantaggio gli emiliani per due incontri a zero) è direttamente interessata anche la Tosi Novara. Già, infatti, per gli azzurri si prospetta la ghiotta possibilità di nel «tha» del baseball europeo un'insperata ed inedita partecipazione Coppa Coppe. I parmigiani, domani sera, riusciranno a conquistare scudetto che nella loro bacheca 1985, cederanno il loro diritto al Novara.

Può sembrare paradossale che una squadra giunta terz'ultima in serie A1 quest'anno partecipi ad una finale continentale, ma serie di circostanze favorevoli ha spinto la squadra di Guilizzoni alle porte dell'Europa. Il meccanismo è semplice: delle quattro semifinaliste Coppa Italia che si è disputata agosto, il prossimo anno il Nettuno dovrà difendere la Coppa Campioni conquistata a Parigi; il Milano, detentore, parteciperà già alla Coppa delle Coppe. Resta il Parma, per l'appunto, lanciato verso la conquista del tricolore e che andrà a far compagnia al Nettuno. Si crea quindi un buco in Coppacoppe, che sarà «tappato» dalla Tosi, semifinalista di Coppa Italia.

La squadra di Beppe Guilizzoni starà alla finestra domani sera, facendo il tifo per Parma, vantaggio per 2-0 sul Verona.

tutto andrà si spera in casa novarese, c'è anche una concreta possibilità che, dopo i mondiali del 1988, un'altra grande kermesse internazionale si disputi sotto la cupola. Non è escluso, infatti, che l'organizzazione della Coppa delle Coppe 1992 venga affidata a Novara. Insomma, finale stagione con i fiocchi per il baseball novarese dopo la permanenza massima serie conquistata lo scorso mese ai danni del Macerata. Se per settore maschile ci potrebbero ancora essere novità, la stagione si definitivamente conclusa nel softball. Le biancoverdi del Marcoli hanno chiuso un'annata ricca di soddisfazioni, dopo le difficoltà anno.

Nel carniere delle ragazze novaresi c'è finale di Coppa Italia e i quarti finale dei playoff scudetto, davvero non male per una provinciale tra le grandi del softball nazionale.

Il merito ascritto a tutta squadra che ha saputo compiere grandi progressi, allo staff tecnico diretto da Luisa Capuozzo, ma anche alla dirigenza, presieduta Gianfranco Marcoli. Quest'anno il Marcoli ha gettato le basi, nella prossima stagione si partirà per arrivare ancora più in alto.

Marco Piatti

SPORT IN BREVE

Scatta domani il Memorial

Si svolgerà domani e sabato il quarto «Memorial Bertozzi», quadrangolare basket tra squadre Promozione maschile. Il torneo, organizzato dall'associazione sportiva «Amici di Francesco» ed è dedicato alla memoria di Francesco Bertozzi, lo no- p scomparso nel dicembre 1987 in un incidente d'auto. Ecco il programma della manifestazione che si svolgerà al «Palaverdi» di Novara: domani alle 20,15 Trecate-Camerì, alle Ghemme-La Lucciola Novara. Sabato alle 20,15 la finale terzo e quarto posto, a seguire quella per il trofeo.

Corsi giovanili Pro Novara «Topolino»

La Scherma Pro aderisce alla campagna promozionale indetta dalla Federazione Italiana Scherma collaborazione con la rivista per ragazzi «Topolino». Nell'ambito di questo programma, la società dal settembre offre la possibilità ai ragazzi dai 7 ai 13 anni di partecipare un gratuito di avviamento alla scherma della durata di un mese. Per informazioni rivolgersi presso la sala scherma del palasport di viale Kennedy Novara.

CICLISMO

A Maggiate il terzo Trofeo Vicario

Si svolgerà domenica Maggiate il terzo «Trofeo Vicario» di ciclismo, riservato alla categoria juniores ed organizzato sportiva di Invorio Superiore. Con partenza alle 9, i concorrenti dovranno percorrere 8 volte un circuito attraverso Briga, Invorio, Talonno, Maggiate, per totali 118 chilometri. Sempre per è in programma anche la quinta edizione della Turbigo-Domodossola per allievi. La corsa partirà alle 8.30 ed attraverserà Oleggio, Arona, Stresa, Mergozzo, Beura per concludersi a Domodossola dopo 97 chilometri. Organizza il Pedale Ossolano.

PODISMO

Per gli atleti un nuovo calendario

A cura del Gruppo Sportivo di Paruzzaro è stato predisposto un calendario di gare podistiche che si svolgeranno subito dopo la conclusione della Gamba d'oro del Novarese. Si tratta di corse ciascuna delle lunghezze di 7 chilometri. La prima è in calendario Cureggio 27 ottobre.

VOLLEY

Romagnano il trofeo «Oransoda»

Si disputerà al palazzetto di Romagnano, organizzato dalla ciatà Pavic e dall'Oransoda, sabato 26 e domenica 27 ottobre un importante torneo internazionale maschile di pallavolo. Parteciperanno due squadre di serie A1: Charro Padova e Sidis Falconara, una formazione olandese, il Brother Martinus di Amsterdam ed una jugoslava, l'Aok Mlados Zagabria. Il sorteggio ha stabilito che la prima gara sarà Sidis-Mlados e poi Charro-Martinus. Domenica pomeriggio finale per il terzo posto e a seguire quella per il titolo.

VOLLEY

I campionati provinciali Pgs

Il comitato provinciale Pgs ha indetto per l'anno sportivo 1991-92 i campionati provinciali di volley valevoli per la qualificazione alle fasi regionali. Sette le categorie: Mini, Propaganda, Under 16, Ragazze, Juniores femminile, «Libero» femminile e maschile. E' stato anche organizzato un corso aggiornamento per tecnici con presentazione dei campionati, che si svolgerà il ottobre presso l'Istituto Salesiano San Lorenzo Novara.

Gareggia domenica Trecate

si svolgerà domenica prossima il primo «Trofeo Tuttoruote Mtb Trecate», organizzato dal Velo Club Trecerri, gara di mountain bike libera a tutti, distanza 25 chilometri. Il programma prevede il ritrovo alle 8,30 presso la colonia elioterapica località San Martino di Trecate, da dove avverrà la partenza un'ora dopo. Cinque le categoria in gara: 15 ai 18 anni, dai 19 ai 27 anni, dai 28 ai 34 anni, dai anni, unica femminile.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
S. - in palazzina, libero, appartamento, cucina, 3 camere letto, bagno, cantina, orto privato. L. 35.000.000 + dilazione.
OMEGNA - Vicinanze casa semindipendente, composta da 10 locali + servizi, cantina.
- Centro, lago, libero, ottimamente conservato, appartamento composto da cucina, soggiorno, camere letto, bagno, cantina.
GRAVELLONA TOCE - A pochi passi dal centro, libera, semindipendente, casa abitabile, cucina, soggiorno, tre camere letto, doppi servizi, L. 110.000.000 dilazionabili.
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BRIGA NOVARESE: ottima posizione appartamento posto al 3° piano composto da: cucinotto, tinello, 1 camera letto, bagno, balconi e cantina.
BRIGA NOVARESE: centralissima casa, ristrutturata, posta piani P.T.: soggiorno, cucinotto, ampia cantina. 1° P.: 2 camere letto, bagno. 2° P.: N° 2 locali rustici. Posto macchina coperto.
ottima posizione, avviatissima attività di libreria con N° 5 vetrine fronte strada. Ottimo prospettive con fatturato considerevole. Trattativa riservata.
posizione forte passaggio cedesi attività bar. Prezzo comprensivo merce e arredamento. Ottimo investimento.
Corso Roma, 165

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani Commercianti anche dichiarazioni (740) in perdita
- per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - effetti
- con postali a tassi agevolati
Tel. 459.150 -
CERCASI COLLABORATORI

RIGHETTI IMMOBILIARE
VERBANIA - APPARTAMENTO di nuova costruzione, composto soggiorno, cucina abitabile, camere letto, doppi zi, mansarda, terrazzo, balconi, doppio box e cantina. OTTIME FINITURE - VISTA LAGO.
VERBANIA (ottima posizione) - PROFUMERIA BIGIOTTERIA - Cedesi avviamento commerciale e attrezzature.
C.so Mameli 11 d - VERBANIA INTRA (NO)

ASTA ANTIQUARIATO IN LESA
(6 da Stresa sul Lago Maggiore)

- Arredi, dipinti, soprammobili vari, ecc. da 400 all'800.
Oggi esposizione ore 10-13/15-21
Asta venerdì 4 ottobre 21, sabato 5 ottobre 16 ed ore 21, domenica 6 ottobre ore 15,30, lunedì 7 ottobre ore .
PIEMONTE Istituto Vendite Novara tel. 0322 76.857
Catalogo in Villa

CANNOBIO
In zona semicentrale e di forte passaggio si
VENDE IMMOBILE
anche frazionato di circa mq ampio parcheggio privato.
Tel. 0323/42.341

Alternate S.p.A. ricerca
VENDITORI
21/35 anni, anche prima esperienza, per visitare la Clientela di zona con Aziende su programmi della Società, ricevendo adeguata preparazione tecnico-pratica. I guadagni e le professionali sono di sicuro Proponiamo media di guadagno mensile milioni
Tel.

Azienda in provincia di Novara operante nei servizi con esperienza pluriennale
RICERCA
per le province di Novara e Vercelli
RESPONSABILI VENDITA AMBOSESSI
diplomati e/o laureati di età compresa tra i 25 e i 40 anni, patentato e automuniti con esperienza maturata nel settore servizi, desiderosi di affermarsi e disposti a svolgere l'attività nelle province di NO e VC.
Offresi - Minimo garantito
- Percentuali adeguate sulle vendite andate a buon fine
- Uso di auto aziendale
Inviare dettagliatissimo curriculum ed eventuali referenze c/d Sapdo Emme Due - Via Gravellì, 23 - 28053 Castelletto Ticino; indicare su busta e lettera RIF. VAR 91.

Importante società leader nel proprio settore
ASSUME
AGENTI
automuniti determinati nel conseguire guadagni importanti per la propria filiale Novarese.
Offresi una remunerazione sicuro interesse, portafoglio clienti, training aziendale, effettiva possibilità di carriera, inquadramento di legge.
Per appuntamento selettivo tel. 0322/846.772.

FINANZIAMENTI-LEASING
SOLDI CONTANTI
a lavoratori dipendenti, commercianti, artigiani
STUDIO -
Tel. / 82.258-841.665

SERVIZI UNIVERSALI
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
- P anche bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. 361.000 AL MESE
L. RATA L. 482.000 AL MESE
L. RATA L. AL MESE
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- STRUMENTALI - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
- Via Vittorio Veneto 41 - 28040
Tel. 0322/77.894 - 77.692

Offerta speciale su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
TORINO
Via Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
ARONA
Via Bruschetta 40/A
Tel. 0322 241.700-48.003
28100
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

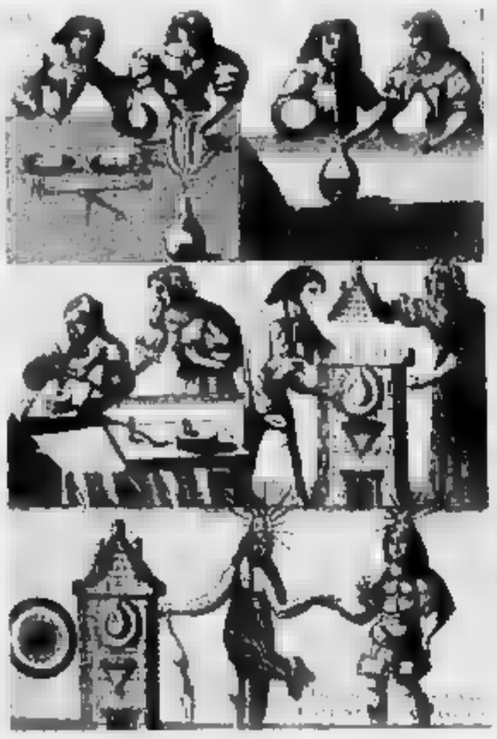
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini - Tel.

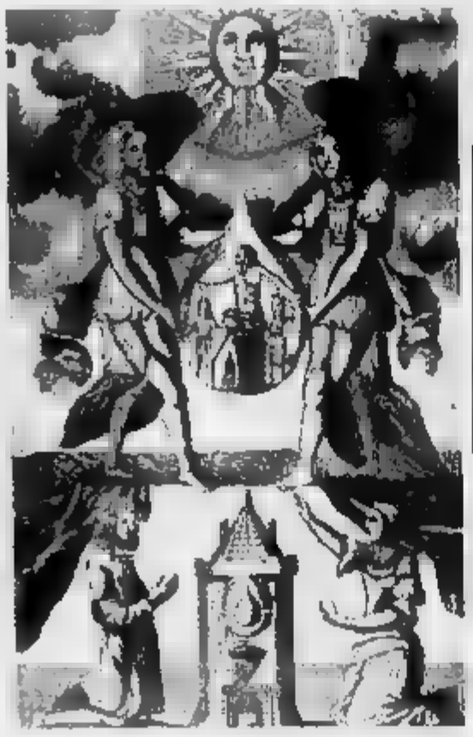
Ottima posizione commerciale
CEDESI
5 vetrine, modernissimo, avviato negozio di ABBIGLIAMENTO; anche senza magazzino.
Tel. 0323/61.313

Tornano di moda in provincia di Vercelli gli spettacoli di magia

Gli illusionisti? In discoteca

Il «Papeete» di Crescentino inaugura sabato i fine-settimana all'insegna dei giochi di prestigio con Alvin. A Coggiola gli incantesimi di Mister Smith e Mister Ollis





Alchimisti in stampe seicentesche: ora gli incantesimi sbarcano in discoteca, tra effetti-laser e ritmi rock e afro-cubani

FINE settimana nella provincia vercellese all'insegna di belle ragazze tagliate nella cassa, di oggetti che si volatilizzano nel nulla, magie che materializzano scatole di sigari ed ectoplasmi. Anche se la festa di Halloween è ancora lontana, gli spettacoli di illusionismo partono alla grande.

La [illegible] con il mistero comprende per la notte di sabato due località. A Crescentino, nella discoteca «Papeete», allo scoccare della mezzanotte, avvolto in una coltre di fumo apparirà Alvin con il suo Magico Show. In Valsesiera, invece, per festeggiare l'«Autunno coggiolese», sul palco della cooperativa di Coggiola [illegible] Mister Smith e Mister Ollis.

Nomi di spicco nel magico mondo dell'irreale. Alvin, milanese, all'anagrafe Claudio La[illegible], ha lavorato in tv, ospite di una trasmissione sportiva [illegible] Cadeo e Mosca a Tele Capodistria e a «Serata incredibile», con Gerry Scotti, e Italia 1. In quest'ultimo spettacolo Alvin era [illegible] chiamato [illegible] esperto consulente di magia.

Racconta: «Ho visto i filmati di [illegible] dei più celebri illusionisti d'America, David Copperfield: sono pronto a sfidarlo, facendo le [illegible] cose su[illegible] ma eseguendole "in diretta", con il pubblico a mezzo [illegible] di distanza da me. Non c'è illusione sua che non riesca a fare: lui lavora servendosi del video e dei trucchi di montaggio dei filmati. Io no».

In attesa dello scontro [illegible] maghi, vedremo lo spettacolo di sabato al «Papeete» dove, ogni weekend, proporranno spettacoli-intermezzo durante le serate di discoteca. Max McCoy, manager di Alvin, dice: «Durante le prossime settimane vedremo in questa discoteca molti personaggi televisivi. E Alvin aprirà la serie».

McCoy parla ancora di questo mago che [illegible] a magnetizzare il pubblico divertendosi a divertendo. E' poi lo stesso illusionista a parlare del suo show. Ci sarà anche il classico taglio della donna in due? Alvin risponde ridendo: «In due? Stiamo scherzando? La dividerò in sei o sette pezzi, parola mia». Parola di illusionista convinto.

E così, scopriamo che il mago è uno dei pochi ad aver provato lo spettacolare esperimento di Houdini, sciogliendosi dalle catene in una «bara» di cristallo, immersa nell'acqua. Ma questo [illegible] nel repertorio del «Papeete».

A Coggiola [illegible] c'è Mister Smith cui si occuparono i giornali perché [illegible] i suoi pionieri c'è anche quello di aver attraversato, [illegible] alcuni chilometri, incappucciato e bendato alla guida di un'auto, le vie di alcune città durante l'ora di punta. A presentare Mister Smith sarà Flavio Ardissone: «Joseph Smith è italianissimo, si chiama Giuseppe Bonomesso e ha lavorato a Parigi e a Montecarlo. Ha lasciato la sorpresa pur il contenuto dello spettacolo di sabato, [illegible] visti i precedenti non mancherà di fare scintille nel [illegible] della parola».

Una parte dello spettacolo magico di Coggiola sarà appannaggio di Mister Ollis, un mago «sui g[illegible] che riserva il suo sp[illegible] esclusivamente ai bambini, preceduto da frizzi lazzi, numeri clowneschi, fiori del cappello, latte da tubi di carta, nastri colorati dagli ombrelli. Il presentatore Flavio Ardissone resterà «all'interno» nello stesso spettacolo. Spiega: «Non farò magie: il mio coinvolgimento è più che altro da "spalla"».

[illegible]

A TORINO

TEATRO
Colombo story

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, lo spettacolo «1492», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro. Il [illegible] e la regia sono di Gianluigi Gherzi, ne è interprete Valerio Maffioletti. La «pièce», sull'onda delle celebrazioni colombiane, racconta le memorie «americane» d'un soldato spagnolo che si immagina sia rimasto nel Nuovo Mondo dal 1493 al 1500. Informazioni al 7710225.

[illegible]
Thamos [illegible] d'Egitto

Questa sera, alle 20,30, all'Auditorium, di piazza Fratelli Rossaro, si ap[illegible] il cartellone della stagione d'autunno della Rai, con «Thamos [illegible] d'Egitto» di Mozart, nell'esecuzione dell'Orchestra e del Coro della Rai di Torino. Sul podio Aldo Ceccato, partecipano il basso Ulrik Cold come voce [illegible] Nando Gazzolo. La serata prevede anche l'esecuzione del[illegible] mozartiana «Sinfonia in [illegible] maggiore K. 551 (Jupiter)». Informazioni [illegible] 8807.4853.

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

VALENZA
Giochi a premi e roulette

Nella località in provincia di Alessandria, al pianobar discoteca «Mercybocù» (viale Vicenza 4/A) questa [illegible] sono in programma giochi a premi con roulette francese. Ad ogni consumazione vengono consegnate fiches che possono essere giocate per [illegible] interessanti premi. L'ingresso è gratuito.

PIEVE VERGONTE
Easy listening all'«Osteria»

Riprende la programmazione musicale dell'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte, nel Novarese (frazione Loro, 22). Stasera si esibirà il cantautore Maurizio Fini, che proporrà un repertorio originale, basato sul genere «easy listening». L'appuntamento con la musica proposta dal giovane [illegible] è per le 21,30 circa.

BORGOLAVEZZARO
Di scena i gruppi locali

Giovedì sera con [illegible] musica italiana del cantautore novarese al «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32). Si tratta di un locale nuovo, dove ogni giovedì e sabato notte si alternano giovani band [illegible] artisti della provincia e dell'hinterland.

[illegible]
C'è la «Fa Sol [illegible] Band»

Sarà [illegible] «Fa Sol Blues Band» di Gigio Fasoli l'ospite musicale di questa sera al bar spaghetti-house «Bambù», nella località in provincia [illegible] Il loro vasto repertorio, che presente[illegible] della serata, è incentrato sulla musica italiana. L'inizio dell'esibizione è previsto intorno alle ore 22,30.

BORGOVERCELLI
Si balla con l'orchestra

Al dancing il «Globo», nella zo[illegible] bivio Sesia, sulla strada Vercelli-Novara, è [illegible] scena domani sera l'orchestra di Vito Valente. Nella seconda sala discoteca, musica Anni Settanta e Ottan[illegible]. Le prime note sono in programma intorno alle ore [illegible].

CREVACUORE
Zipfastener in concerto

Al «Dragon's Pub» [illegible] Crevacuore, in provincia di Vercelli, domani suona la band biellese «Zipfastener». Il leader [illegible] formazione è Attilio Gili, ex cantante del gruppo degli «Uh». Rock and blues [illegible] sfumature funky. Alle 22,30.

[illegible]
«Scimmie» con un quartetto

[illegible] quartetto di recente formazione è di scena stasera allo «Scimmie» (via Sforza 49). Si tratta [illegible] Quartet», che [illegible] muove nell'area jazz, rileggendo in chiave moderna [illegible] standards del patrimonio jazzistico americano. S'inizia alle 22.

[illegible]
Canzoni milanesi al Bel Sit

Un giovedì [illegible]a animatissimo al «Bel Sit» (via Barona 41). Dalle 21,30 entreranno in scena Stefano Cappellozza (piano) Beppe Uboldi (chitarra) Patty (voce) che riproporranno le tipiche canzoni milanesi. Dopo, sarà la volta dello show di Loretta Ferrara e Piero Russano.

MILANO
La Tana, musica e cabaret

Canzoni meneghine ed internazionali [illegible] a [illegible]» (via Fabio Massimo 19). Dalle 21,30 [illegible] in scena Franco Costabile al sax, Marcello Monaco (tastiere e voce), con animazione di Fred Bullo e Thomas.

MILANO
Riverside, [illegible] in rock

Rock angloamericano il genere proposto stasera sul palco del «Riverside» (alzaia Naviglio Grande 150). [illegible] il gruppo milanese «Alcool Denaturato».

MILANO
La notte [illegible] «single»

E' la notte dedicata ai «single» alla discoteca «Status» viale Pasubio 3. Si tratta di un'occasione giusta [illegible] il locale offre per incontrare un amico o un'amica in una piacevole [illegible] L'appuntamento è fissato per le [illegible] 23.

A Torino la Fondazione che gestirà le collezioni sui miti del set

Cinema, un nuovo museo

Sarà dedicato [illegible] Maria Adriana Prolo, [illegible] Romagnano Sesia: nel 1941 [illegible] istituito la prima raccolta nazionale. Un centro-studi per iniziative culturali

Il cinema ricambia l'amore che ha ricevuto da Maria Adriana Prolo, la professoressa scomparsa il 20 febbraio [illegible] all'età di 82 anni e che alla «settima arte» ha dedicato la sua vi[illegible] a Torino, dove Maria Adria[illegible] Prolo aveva fondato, nel 1941, il Museo [illegible] Cinema, verrà costituita [illegible] Fondazio[illegible] intitolata alla sua memoria: troverà [illegible] a Palazzo degli Stemmi, accanto al Museo, oggi ospitato a Palazzo Chiablese.

La Fondazione Prolo [illegible] glierà l'intera collezione di cimeli cinematografici raccolti da Maria Adriana Prolo. «Una miniera [illegible] rarità - dice Carlo Brugo, [illegible] della vita culturale di Romagnano Sesia [illegible] amico della famiglia Prolo - che [illegible] una grande collezionista ed esperta di cinema come la professoressa ha potuto raccogliere».

Macchine da [illegible] d'inizio secolo, proiettori e pellicole che riassumono tutta la storia del cinema e [illegible] sua tecnica. La professoressa Prolo, come racc[illegible] Brugo, era [illegible] collezionista instancabile: rigattieri, antiquari, robivecchi, collezionisti, mercatini e magazzini [illegible] case cinematografiche le hanno permesso di riunire la più importante collezione italiana del settore.

«Ed è importante sottolineare - aggiunge Brugo - che Maria Adriana Prolo ha acquistato [illegible] con i propri quattrini: praticamente ha speso per il Museo del Cinema e per la sua collezione [illegible] ciò che possedeva. Ma la [illegible] passione per il cinema era tale che vi ha profuso tutte le sue energie».

La professoressa Prolo ha dato molto anche a Romagnano, dov'è nata e dove ha [illegible] gli ultimi tre anni, ospite [illegible] Casa di Riposo del paese. «Con Romagnano [illegible] - mantenuto sempre un rapporto molto [illegible] - dice Brugo - [illegible] che il fine settimana lo trascorreva sempre nella casa di via Trinchieri, dov'era cresciuta».

Un legame, quello con il paese d'origine, che non è mai venuto meno e che spiega anche i lasciti della professoressa Prolo alle istituzioni locali.

«Alla biblioteca ha lasciato oltre cinquecento volumi, [illegible] prattutto di letteratura, ed alcuni [illegible] tografi. Ai [illegible] gnanesi aveva però già regalato un'altra importante istituzione, il Museo storico etnografico che aveva fondato nel 1973. Alla sua [illegible]ta ha lasciato poi il patrimonio di famiglia: mobili, collezioni e i giocattoli d'epoca [illegible] aveva [illegible]».

A Torino, a Palazzo degli Stemmi, troveranno una migliore sistemazione anche i 20 mila volumi cinema di cui la professoressa aveva dotato il Museo. Quest'ultimo confluirà nella [illegible] Prolo e costituirà un centro di livello europeo per gli studi di cinematografia.

L'iniziativa, promossa dalla Città e [illegible] Provincia Torino e dalla Regione, dispone già di due stanziamenti: [illegible] miliardo e mezzo proveniente [illegible] Co[illegible] e 120 milioni stanziati [illegible] Regione.

Marcello Giordani

Greta Garbo, una leggenda del cinema internazionale

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.
Adua 400 c. Giulio Cesare [illegible]	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Maniac Cop** Col. Viet. 14. Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele 8 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15;50; 17;30; 19;10; 20;50; 22;[illegible]
Capitol v. San [illegible]24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15;30; 17;15; 19; 20;45; 22;30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15;40; 18; 20;15; 22;30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Barocco** Or.: 16;40; 18;40; 20;40; 22;40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Insieme per forza** Or.: 15;30; 18;30; 20;30; 22;30.
Cristallo v. Golto 5	**Un piede in Paradiso** Non viet. Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15;25; 17;15; 19;05; 20;35; 22;45.
Eliseo G[illegible] p. Sabotino	**O[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible] Doria semplice** Col. Non viet. Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
[illegible] Rosso p. Sabotino	**[illegible] necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15;30; 17;15; 19; 20;45; 22;30.
Emp[illegible] p. Vittorio Veneto 6	**Hudson Hawk Il mago del furto** Col. Non viet. Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio [illegible] Innocenti** Non viet. Or.: 20;15; 22;30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15;[illegible] 17;15; 19; 20;45; 22;30.
Ideal c. Beccaria 8	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17;30; 20; 22;30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - [illegible]** Or.: 15;45; 18; 20;15; 22;30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15;40; 17;55; 20;10; 22;25.
Nazionale I v. Pomba 7	**The Commitments** Or.: 15;45; 18; 20;15; 22;30.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16;45; 18;40; 20;35; 22;30.
Olimpia 1 [illegible] 21	**Che vita da cani** Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;50.
Olimpia 2 v. Arsenale [illegible]	**Il [illegible] Max** Or.: 15;30; 17;15; 19; 20;45; 22;30.
Repos v. XX Settembre 15	**Fuoco [illegible]assino** Or.: 15; 17;30; 19;55; 22;30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15;45; film: 18; 18;10; 20;20; 22;30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Indizio di reato** Col. Non viet. Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
Vittoria v. Roma 335	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.

[illegible] A TORINO

Teatro [illegible] p. Castello 215	
Teatro [illegible] p. Solferino 9	**Il fiore all'od[illegible]o** Prev. bigl. e abbon. tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** 6 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-13; 15-19.
Erba p. Moncalieri 241	
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Abb. 6 spett. a [illegible] e 12 L. 102.000/94.000/83.000.
Teatro [illegible] Torino p. [illegible]	
Teatro Macario v. S. Teresa 10	

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Taccuino di viaggio**, doc.
19,30 **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **L'angelo della morte**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
[illegible] — **Rubrica**
20,30 **Chi è quel ragazzo**, 1ª parte
22 — [illegible]

Videogruppo
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
[illegible] **Un giorno nella vita**, film
[illegible]

Telecity
20,30 **Supercolpo [illegible] 6 dobermann d'oro**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Villaggio animali**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon

Erreuno Tv
18,25 **Cose belle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Jazz '91 - Finale**
22,05 **Prossimamente cinema**
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Vincenzo Vela**, documentario

[illegible] [illegible]
17,30 **Fai le ragazze del baseball**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, tel.
19,30 **Punto e capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Il grande seguito**, film

Telebiella
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,15 [illegible]
22,30 [illegible] **Mello**

Telesubalpina
18,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Primo appuntamento**, film

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
[illegible] — **Grp monitor**, notiziario
[illegible] **Dal tribunale di Torino**
19,35 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
[illegible] **Doc** [illegible] telefilm
21,30 **Film**

Rete Canavese
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telefilm
[illegible] — **I reali di Francia**, film

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terre del Sinimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...

Videonovara
19,25 **Videonovara notizie**
[illegible]
20,30 **Videonovara in diretta**, attualità
22,30 **Videonovara notizie**

Vco
20 — **Pescare è bello**
20,30 **Chi è quel ragazzo**
22 — **Sport mare**, rubrica
22,50 **Vco notizie**

Altaitalia Tv
19,15 **Nuova edizione serale**
20, — **Diary Motori**, rubrica
21 — **Spazio Scuola Piemonte**, rubrica
21,30 **Solstizio**, rubrica
22,30 **Nuova edizione notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STALLONE-MUTI
per la prima volta insieme
diretti da John LANDIS
Il regista-culto 10 anni maestro di risate

Dal romanzo di Stephen King che ha venduto più copie in America. Finalmente il film che vi inchioderà alla poltrona vi sarà impossibile perfino gridare paura in un lungo agghiacciante incubo in un allucinante tunnel terrore.

E SE NON AVRETE PAURA
VORRA' CHE SIETE GIA' MORTI

«Film di emozioni sottili e di impalpabili sensazioni... sigillato degnamente le "mattinate italiane" di Venezia»
(G. Grazzini - Il Messaggero)

«Una proposta di stile convince, anche con fascino»
(G.L. Rondi - Il Tempo)

«Cristina Marsillach sembra nata davanti a una cinepresa»
(Paolo D'Agostini - Repubblica)

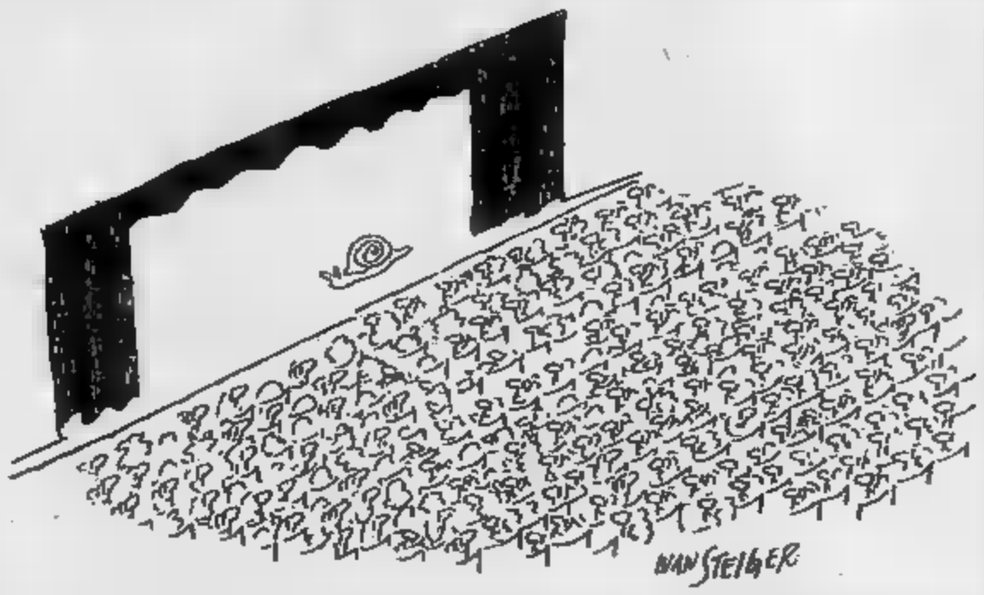
PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO DEL
CORRIERE dei PICCOLI
NUMEROSI PREMI

BIENNALE DI VENEZIA
48ª Internazionale d'Arte Cinematografica

Ai 3 mila spettatori per ogni allestimento della stagione di prosa seguono strane «cadute»

Teatro a Novara tra amore e apatia

Incostante la risposta del pubblico ai singoli spettacoli: dall'esaurito per Molière alla Sala Borsa semivuota per i giovani di «Viva la gente». I pareri di attori novaresi, promoter dell'assessore alla Cultura del Comune



NOVARA
NOSTRO

Arrivano da ogni angolo della città e dai centri vicini, talvolta con i termos di bevande calde, e si mettono in coda fin dall'alba davanti al «Faraggiana» per assicurarsi, assieme all'abbonamento, i posti migliori. Negli ultimi anni, prima che il Comune adottasse dei numerati per regolare la fila, è stata un'immagine ricorrente. I dati parlano chiaro. Oltre tremila spettatori per ogni allestimento del cartellone di prosa: a Novara la «voglia di teatro» corre a livelli altissimi, mentre la vera e propria «caccia al biglietto» si scatena non appena si annuncia l'inizio della prevendita. «Tutto esaurito» anche per i «Guitti» di Bresci, che lunedì al teatro Faraggiana hanno recitato due atti unici di Molière. Lo spettacolo pomeridiano è stato «bissato» alle 21, con uguale successo.

Con qualche «defaillance» c'è stata in questo panorama rosa. Come il 4 settembre, quando al salone Bossi si è tenuto uno spettacolo, organizzato dall'Avis per festeggiare il 35° anniversario del sodalizio. Davanti ai ragazzi di «Viva la gente» di Bollinzago, poltrone semivuote, nonostante l'entrata gratuita. Il loro messaggio di gioia, di pace è stato raccolto da poche persone che hanno seguito per circa due ore il loro spettacolo.

Cosa è successo dunque in questa città solito così pronta a raccogliere gli stimoli culturali proposti?

Per Enrico Tacchini, capocomico della compagnia dialettale del «Gelindo» e «Re Biscottino», dei carnevali cittadini, bisogna distinguere tra le varie iniziative. «Ai nostri spettacoli - dice il popolare «Ricu» - si registra l'esaurito. Noi possiamo contare anche su un gruppo di fans, che ci segue sempre negli spostamenti in provincia e a cui piace rivedere lo stesso spettacolo senza stancarsene. Senza dubbio, la notorietà della compagnia è indice di garanzia di successo dello spettacolo».

Il pubblico è esigente, vuole la novità: «Certamente - prosegue Tacchini - bisogna aggiornare le proprie rappresentazioni. Il pubblico ama il diverso, il trasgressivo, la battuta sferzante che si rinnova, si modella sui fatti di cronaca. Forse è la provincia ad essere meno sensibile a rispondere con slancio alle iniziative culturali. Nelle sale dell'hinterland novarese l'approccio agli spettacoli è tiepido, e conosce punte massime di successo quando l'ingresso è gratuito».

Anche Roberto Marti, dell'agenzia Mar, conferma le teorie di Tacchini: «Le proposte teatrali a Novara - dice - sono sempre accolte con grande favore di pubblico, che non esita a spendere 25 mila lire per ogni biglietto, sapendo che la metà ha uno scopo benefico. Ma è chiaro, scegli sempre spettacoli e situazioni facili, cercando di bilanciare le esigenze del pubblico con il momento culturale. E' ultima regola, diversificare le rappresentazioni, proporre sempre nuovi stimoli».

Sindaco di Novara e assessore alla cultura, Antonio Malerba si dichiara assolutamente soddisfatto dell'andamento della stagione: «I novaresi rispondono sempre in modo positivo alle proposte dell'amministrazione. Senza dubbio lo scarso pubblico presente allo spettacolo organizzato dall'Avis è un episodio isolato, un fenomeno circostanziale che non può essere assurto a dato negativo costante».

Meno entusiasti del pubblico novarese sono Roberto Malandrino e «Cico» Veronica. Per il duo comico il test della popolarità è stato fatto con «Gli artisti non sono assicurati», messo in scena al Carlo Alberto lo scorso maggio. «Lo spettacolo, come proposte di contenuti e di spazi - dicono - era forse troppo innovativo. Alle serate con abbiamo avuto quel tributo di pubblico che ci aug Forse, come dice il detto, 'nemo profeta in patria'. Diverso quest'estate a Bologna, dove nei cortili abbiamo portato padre Buozzi e Marcolino. Ogni sera migliaia di persone assistevano ai nostri spettacoli, ma anche chi, nel cortile vicino, improvvisava un concerto o una gag riscuoteva uguale successo».

Cristina Meneghini

NOTTE

A cura di Marco Piatti

SANT'ANNA

Stasera si suona

Riprende la programmazione musicale dell'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte (frazione Loro, 22). Da stasera e per tutti i giovedì autunnali, nel caratteristico locale ossolano alterneranno cantanti e complessi emergenti dell'hinterland novarese. Ad inaugurare l'annata sarà il cantautore Maurizio Fini, che proporrà un repertorio originale, basato sull'«easy listening». L'appuntamento è fissato per le 21,30.

MUSICLUB

Locale per i giovani

E' scattata la stagione musicale di un nuovo locale dedicato alle esibizioni «dive» di gruppi emergenti. Si tratta del «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32), dove ogni giovedì e sabato notte si alternano giovani band ed artisti della provincia ed hinterland. Domani sera spazio al pianobar di Gisan, nota cantautore novarese, che presenterà una carrellata di pezzi classici italiani ed esteri.

[illegible]

Weekend in musica

Fino settimana all'insegna della musica a al dancing «Garden» di Mergozzo. Domani sera la musica dal vivo sarà proposta da Gianfranco Balzani. Repertorio pianobar ballabile. Ingresso libero. Sabato sera, invece, sul palchetto di dancing locale tornerà l'orchestra spettacolo novarese di Funambolo».

ARCHES

Nuova stagione al via

E' fissata per domani sera la riapertura della discoteca «Arches» di San Maurizio d'Opaglio. Nuovo look, nuova musica, nuove immagini e nuovi protagonisti per una stagione autunno-inverno che si preannuncia carica di sorprese. Domani sera, a «bagnare» la nuova annata, sarà un ospite d'eccezione: Davide Ruberto, dj dal «Pascià» di Ricciana. Domani l'entrata sarà gratuita per tutti, mentre ogni domenica, l'ingresso sarà libero per le donne.

IL [illegible]

Suona la «Fa Sol»

Sarà la «Fa Sol Blue Band» l'ospite musicale di questa sera al bar spaghetti-house «Bambù» di Trecate. Il gruppo che ha appena finito di presentare il suo ultimo album «Tempo Totale» in una lunga tournèe estiva, è composto dal leader Gigio Fasoli, dj del gruppo, Benny Greco (chitarra), Roberto Pastori (basso e voce), Fabio Ticozzelli (batteria), Marco Cavalli (tastiere e voce). Il loro repertorio è incentrato sulla musica italiana. Domani e sabato, invece, appuntamento con la musica italiana con «Bamblues Band» di Angelo Cutaia.

BABILONIA

«Live» dal 15 ottobre

E' ormai prossima la riapertura della stagione musicale autunno-inverno del «Babilonia Café Chantant» a Mergozzo (via Santa Marta 1). Nel piccolo ma caratteristico locale mergozzino, la musica «dive» terrà banco ogni martedì e giovedì sera. Il via è fissato per il 15 ottobre con «I soliti idioti», trio rock demenziale. Per assistere alle serate di musica dal vivo è consigliata la prenotazione.

GLI APPUNTAMENTI

LESA

Asta di soprammobili e quadri

Sono esposti nella villa sul lungolago all'inizio della città arredi antichi, credenze, soprammobili e una serie di dipinti dal 500 all'Ottocento, di scuola italiana, fiamminga e francese. Gli oggetti verranno messi all'asta sabato alle 15,30 e in seconda battuta alle 21, domenica pomeriggio e lunedì sera. Catalogo in sede. L'iniziativa è curata dall'Ifir Piemonte.

VERBANIA

Bacco trionfa sul lago

Per una settimana, fino a sabato, il vino Brunello e i prodotti delle fattorie toscane sono i protagonisti delle serate al «Dorian Gray Taverna» di via Tacchini 2, a Pallanza. Nel locale, tralci di vite e grappoli inneggiano a Bacco.

[illegible]

Si parla di piante e frutti

La sede della [illegible] opera, stasera e domani sera, dalle 20,30 alle 22 sarà possibile iscriversi alla scuola di giardinaggio e ortofrutticoltura. Le lezioni inizieranno venerdì 11 alle 21, nei locali dall'ex cinema Moderno e saranno tenute da Giancarlo Fantini. Il corso fornirà anche indicazioni e argomenti sulla potatura e sui antiparassitari.

OLEGGIO

Le lingue, che passione

Nuova proposta dell'Enaip di viale Paganini 21, (tel. 94440): la scuola propone infatti corsi di tedesco e inglese, della durata di 60 ore, in orario serale. Le lezioni hanno lo scopo di far acquisire le capacità linguistiche di base fondamentali.

VERBANIA

Karate «Nenryu»

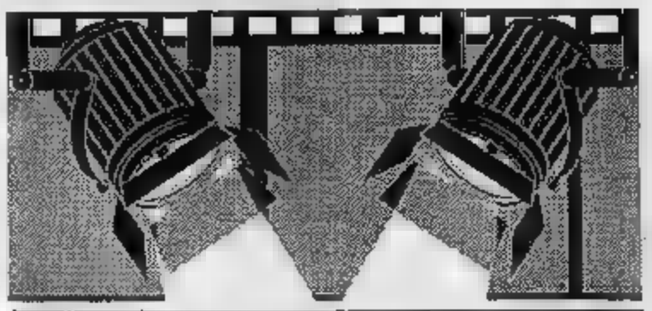
La società sportiva Nenryu di Verbania organizza corsi di karate, ju - jitsu, danza moderna, stretching, per adulti e per bambini. Informazioni ed iscrizioni tutti i giorni dalle 19 alle 20, alla segreteria della società, via Volturno 44 a Intra, tel. 0323/44357.

NOVARA

A Venezia con l'Arci Nova

In occasione della Festa delle Calti, allestita a palazzo Grassi, l'Arci Nova organizza una visita guidata che si terrà domenica prossima. La quota di partecipazione è di mila lire, e comprende il viaggio in pullman, il trasferimento in vaporetto, l'ingresso e la visita alla mostra. Per iscrizioni ed informazioni ci si può rivolgere in viale Giulio Cesare 153, tel.403315.

STASERA AL CINEMA



Eldorado — 24.158. Or.: 19,30/22. Ultimo
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Faraggiana — Tel. 27.678. Or.: 20,30/22,15. Lire 9000/6000. Mer. festiva 7000/5000
Il Conte Max di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'

Vittoria — Tel. 23.395. Or.: 20,10/ 22. Lire 9000/5000
Dove comincia la notte di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa (Donna morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Vip — Tel. 25.688. Or.: 20/22,15. Lire 9000/5000. Mer. festiva 7000/5000
Fuoco assassino di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 20/22,15. Lire 6000/5000. Lun. festiva 6000/4000
Il [illegible] di gomma di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro ecologico di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

S. Cuore — Tel. 465.464. Orario: 20/22,15. Lire 7000/5000
[illegible] Johnson

S. Carlo — Tel. 45534. Or.: 20/22. Giovedì lire
Ritorno alla laguna blu di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

Moderno — Tel. 52.151. Orario: 20/22. Lire 9000
Dove comincia la notte di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa (Donna morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

Nuovo — [illegible]. 81.741. Or.: 19,45/22,15. Lire
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible] — MULTISALA - Tel. 42.048. Or. Lire
Sala 1: **Che vita da cani!**
Sala 2: **Come far carriera... molto disonestamente**

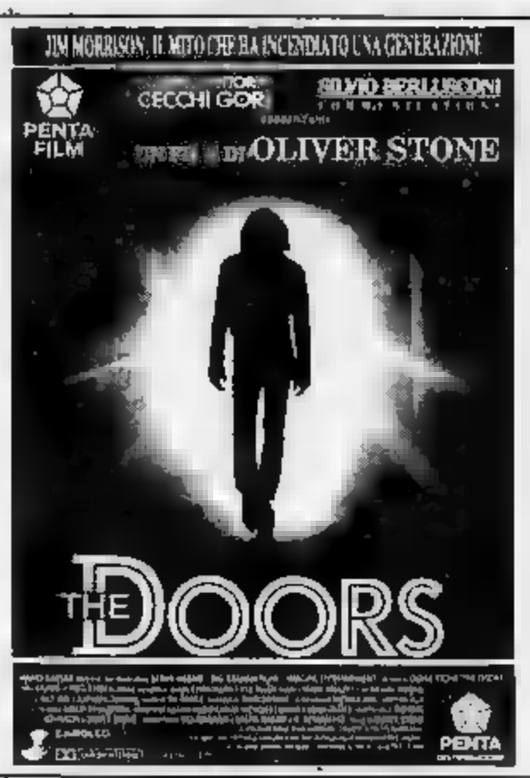
Apollo — Tel. 503.210. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Che [illegible] di e con Mel Brooks con L. Ann Yoman (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si diverte a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ariston — Tel. 43.043. Or.: 20,15/22,30. Lire 8000/5000. Gio. fer. L. 5000
Una storia semplice di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fenoglietti, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Vip — Tel. 41.152. Or.: 20/22,30. Mart. fer. L.
Fuoco assassino di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. **Drammatico**

Sociale (Intra) — Tel. 44.225. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Il conte Max di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27'

Sociale (Pall.) — Tel. 601.964. Or.: 14/16/20/22,15. Lire 6000/7000. 5000/4000
Scappatella con il morto di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna follemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'



Il cinema vede qualsiasi ora ti impegni

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Concerto sinfonico.** Dir. Krzysztof Penderecki. Musiche Krzysztof Penderecki. Ore 20.

ARISERTO v. D. Crespi 8. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. **Nel paese delle meraviglie**, di e con Theatre en noir. Ore 21,30, festivi ore 16.

DELLA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. 1. **Diario di una** ; di Storaja. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO P. Lombardo . **L'ultimo dei Moicani**, di e con A. Bianchi Rizzi e con F. Bonatoi. Ore 21.

GRECO Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. **Sei personaggi in cerca d'autore** di Luigi Pirandello. Ore 20,45.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **La casa al mare**, di Vincenzo Cerami. Ore 21, festivi ore .

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. **Duchamp Bagatelle.** Da M. Duchamp, W. Shakespeare, M. Tobino. Reg. G. Febbris. Ore 20,30.

COMMENDA v. P. Reggio . Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

c. Romana 124. **Mysteries** di e con Il Living Theatre. Ore 20,45, festivi ore 16,30.

. Riposo.

SALONE CRT v. Orsi 7. **Elektra** da Ugho Von Hofmannsthal. Con Francesca Villella. Ore 21, festivi ore 17.

SAN BABILA c. Venezia 2. di Neil Simon. Con Gianrico Tedeschi. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

c. V. Emanuele . **Ma** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.

ANTEO city. Drammatico. V.M. Or.: 15; 18,40;

APOLLO gall. De Cristoforis. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Insieme per forza.** Commedia poliziesca. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Il mare di gomma.** Drammatico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO gall. del Corso. **The commitments.** Commedia musicale. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA. **Scappatella con il morto.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Oscar - Un fidanzato per due figlie.** N.V. Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Marci la vie.** Drammatico. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,50.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **(Puritano).** Erotico. V.M. 18. Or.: 18; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **L'Atalante.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 16,20; 20,30; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **La doppia vita di Veronica.** Dramm. N.V. Or.: 16; 18, ; 20,20; 22,30.

CORSO v. Mascagni 8. Chiusura estiva.

CORALLO l.go C. del Servi. **Grido di pietra.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

CRISTALLO gall. del Corso. **Hawk - Il mago del futuro.** N.V. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **Gli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 20; 22,30

40. **Fuoco assassino.** Avventura. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 22,30.

Galleria del Corso 4. **Tentazioni di Venere.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze.** Fantas. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

NUOVO BR Tamagno 8. **Louise.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda **The Doors.** Biografico. : 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli anni '60.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Una storia semplice.** Drammatico. N.V. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.

ODEON S. Radegonda . **Rossini Rossini** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **L'amore necessario.** Drammatico. V.M. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

6 v. S. Radegonda 8. **di New York.** Thriller. V.M. 14 Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. degonda . **L'alba.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **amiche americane.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.

ORFEO v.le Zugna 30. **Oscar, un fidanzato per due figlie.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Dove comincia la notte.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v. Abruzzi 28. **morte.** Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40;

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

. S. Aires 39. **Che vita da cani.** Commedia. N.V. Or.: 20,40; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Dr . N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

QUAREGNA strada Biella-Cossato

DAL 3 AL 19 OTTOBRE

SCONTO 33%
SU TANTI PRODOTTI ALIMENTARI E PER LA CASA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta ■ semola ■ grano duro Esselunga
500 g
un pezzo
L. 1090
(da 2180 a lire 1453 al kg)
tre pezzi **2180** anziché L. 3270

Pasta all'uovo Festaiola
fettuccine, tagliolini o paglia e fieno; 500 g
un pezzo
L. 2980
(da 5960 a lire 3973 al kg)
tre pezzi **5960** ■ L. 8940

Riso arborio Curtiriso
1 kg
un pezzo
L. 2790
(da 2790 a lire ■ al kg)
tre pezzi **5580** anziché L. 8370

10 Bastoncini di pollo Aia
surgelati; 250 g
■ pezzo
L. 4130
(da 16520 a lire 11013 al kg)
tre pezzi **8260** ■ L. 12390

Olio extra vergine di oliva Fattoria dell'Ulivo
75 cl
un pezzo
L. 6980
(da 9306 a lire 6204 al litro)
tre pezzi **13960** anziché L. 20940

Burro Corradini
250 g
un pezzo
L. 2070
(da 8280 a lire 5520 al kg)
tre pezzi **4140** anziché L. 6210

■ dadi Liebig
gusto ricco; 220 g
un pezzo
L. 2480
(da 11272 a lire 7515 al kg)
tre pezzi **4960** anziché L. ■

15 Sottilette ■
300 g
un pezzo
L. 3840
(da 12800 a lire 8533 al kg)
tre pezzi **7680** anziché L. 11520

Formaggino Mio
2 astucci; 125 g
■ pezzo
L. 1890
(da 15120 a lire ■ al kg)
tre pezzi **3780** anziché L. ■

Maionese Esselunga
vaso; 250 ml
■ pezzo
L. 1490
(da ■ a lire 5973 al litro)
tre pezzi **2980** anziché L. 4470

Tonno all'olio d'oliva Lukus Cordon Bleu
160 g
■ pezzo
L. 3050
(da 19404 a lire 19069 al kg)
tre pezzi **6100** anziché L. 9150

Spinaci Esselunga
surgelati; 450 g
un pezzo
L. 1490
(da 3311 a lire 2207 al kg)
tre pezzi **2980** anziché L. 4470

Latte intero Polenghi
■ lunga conservazione; 1 litro
un pezzo
L. 1580
(da 1580 a lire 1053 al litro)
tre pezzi **3160** anziché L. ■

Crema Elah
gusti assortiti; 70 g
un pezzo
L. 890
(da 1271 a lire 847 ■)
tre pezzi **1780** ■ L. 2670

Fette integrali Misura
330 g
un pezzo
L. 2280
(da ■ a lire 4606 al kg)
tre pezzi **4560** anziché L. ■

8 Crostatine Esselunga
con confettura di albicocca
336 g
un pezzo
L. ■
(da 7708 a lire 5139 al kg)
tre pezzi **5180** anziché L. 7780

Caramelle Cedrinca
gusti assortiti; 150 g
un pezzo
L. 1630
(da 10856 a lire ■ al kg)
tre pezzi **3260** ■ L. 4890

Vino Villa Torre
Montepulciano, Cerasuolo o Trebbiano d'Abruzzo; 75 cl
un pezzo
L. 2490
(da 3320 a lire 2213 al litro)
tre pezzi **4980** anziché L. 7470

2 saponette Mantovani
250 g
un pezzo
L. 1990
tre pezzi **3980** ■ L. 5970

Dentifricio Dentigomma
■ fluoro e antitartaro; 75 ml
un pezzo
L. 1880
tre pezzi **3760** anziché L. 5640

Shampoo Flex Revlon
300 ml
un pezzo
L. 3140
tre pezzi **6280** anziché L. 9420

Schiumabarba Jump Mennen
■ ml
un pezzo
L. 3140
tre pezzi **6280** anziché L. 9420

Fazzoletti Kleenex
10x10
un pezzo
L. 1790
tre pezzi **3580** anziché L. 5370

Detersivo liquido per piatti Esselunga
"per chi ■ la natura"; 1 litro
un pezzo
L. 2440
tre pezzi **4880** anziché L. ■

■ lampadine Osram a goccia chiare 40W ■ ■
■ pezzo
L. 2050
tre pezzi **4100** ■ L. ■

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®
prezzi corti

ARMANDO ■ SPA

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 3 Ottobre 1991 vc 39

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso nuova Italia 171 - tel. 0161/923.211

VERCELLI

Pompieri al lavoro

Le ricerche del giovane annegato

Ieri i sommozzatori hanno perlustrato il Cervetto e il Sesia. Gli amici: «Stefano non s'è suicidato». A PAGINA 40

SANTHIA'

Di fronte alle scuole

Automobilista aggredisce gli studenti

I vigili urbani danno la caccia al «pirata» della «Uno» nera. Ma negli ultimi giorni si è dileguato.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Fine settimana con la magia

Torna di moda lo spettacolo di illusionismo: una mappa con gli appuntamenti in discoteca e nelle feste di paese. I numeri dei prestigiatori.
SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 40

BIELLA

Mancano i soldi

In difficoltà la superstrada per Ivrea

I finanziamenti consentono di completare soltanto il tratto da via Candelo a via Rosselli. A PAGINA 42

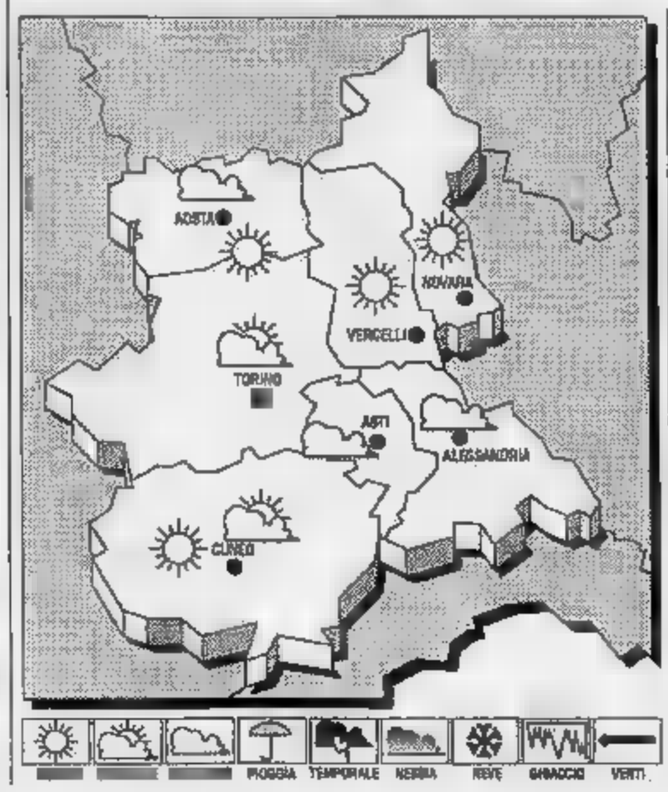
TRIVERO

Ermenegildo Zegna

Il conte che creò la Panoramica

La storia della celebre strada, con i bei giardini fioriti, e del suo fondatore. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale viene estendendosi una massa d'aria stabile e relativamente

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti al Sud. Dopo il tramonto, formazione di foschie anche dense e locali banchi di sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURA: in lieve aumento.

VENTI: deboli di direzione variabile.

TENDENZA DEL TEMPO. Generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e locali banchi di nebbia, nelle ore notturne e al primo mattino, sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 11; media: 18

UN ANNO FA
Max: 21; min: 10; media: 15

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 24	Novara 20
Alessandria 24	Aosta 24
Cuneo 22	Asti

Il sorge alle ore 6 e 29 minuti; tramonta alle ore 18 e 7 minuti. La **Luna** si leva alle ore 1 e 2 minuti; cala alle ore 15 e 43 minuti.

Nasce domani l'organismo che preparerà la nascita della nuova Provincia

Una Costituente per Biella

L'assemblea di sindaci deciderà la collocazione degli uffici, si occuperà del «distacco» da Vercelli della divisione del patrimonio. Fa discutere l'idea di accentrare i servizi in città

Può essere una giornata storica

Ci vorranno tre anni e tre mesi ma Biella ha deciso di non attendere l'investitura ufficiale a Provincia per pensare al proprio futuro nel nuovo ruolo. E' questo il significato semplice ma chiaro della piccola Costituente di domani: non è un atto prematuro né un gesto arrogante, ma solo un'iniziativa piena di quello spirito pratico di cui sono sempre andati fieri i biellesi.

La nuova legge sulle autonomie locali assegna infatti alla Provincia un ruolo molto importante nella programmazione del territorio. Funzione che Biella sognava da decenni per avere una politica più efficace di sostegno e di rilancio della sua area industriale.

Non a caso negli ultimi tempi abbiamo assistito ad un avvicinamento tra amministratori locali e imprenditori con risultati positivi immediati.

Ma ora che la Provincia sta per diventare una realtà, Biella ancora una volta rischiava di vedere attenuati i frutti di tanto lavoro. La Regione ha incominciato a imbastire il piano programmatico del Piemonte ed è molto importante che questo strumento tenga conto del futuro ruolo, ormai prossimo, della capitale della lana.

Ecco perché è stata una decisione saggia quella di non aspettare la nomina a Provincia per ragionare come un capoluogo. La piccola Costituente di domani servirà proprio a questo: da un lato a ribadire una volontà di autodeterminazione e dall'altro a prendere coscienza con una problematica nuova. Se non saranno parole vuote, Biella sarà pronta all'arrivo dell'investitura.

Maurizio Alfisi

BIELLA. La nuova Provincia nasce domani. Almeno ufficiosamente: durante una riunione del Consorzio dei comuni, infatti, cui prenderanno parte anche altri amministratori pubblici, sarà varata una «Costituente», cioè un organismo che avrà il compito di elaborare i principi-cardine per l'istituzione del nuovo ente. Su come gestire la futura autonomia, intanto, cominciano a fiorire le prime polemiche.

L'idea di una «costituente» per la Provincia è di Luigi Petrini, sindaco di Biella e presidente del Consorzio. «Ci sono ancora alcuni ostacoli - spiega -, ma il traguardo è ormai in vista, e non possiamo farci trovare impreparati. E' necessario elaborare una tabella di marcia, programmare i lavori nei minimi dettagli. Dobbiamo sapere dove collocare gli uffici e prendere accordi con i Comuni della cintura, perchè sarà impossibile ospitare tutti i nuovi servizi in città. Inoltre dobbiamo definire al più presto i tempi di realizzazione, a cominciare dalla data delle elezioni. Il Consorzio non può fare tutto da solo. Ci vuole una costituente».

L'assemblea di sindaci e amministratori dovrà preparare il terreno per la nascita del nuovo ente. Lo compito, tra l'altro, è anche quello di Elvo Tempia, l'assessore provinciale che si occupa del «distacco» di Biella da Vercelli. Dice Tempia: «Ci molti problemi delicati. Si parla di divisione del personale e del patrimonio, ma per quanto riguarda i dipendenti bisogna tener conto che l'amministrazione vercellese, perlopiù, ha sempre assunto persone che abitano nel capoluogo. E ora non possiamo trasferire decine di famiglie a 50 chilometri Inoltre dobbiamo programmare gli investimenti per realizzare le strutture mancanti, e sarebbe ora che Biella stilasse una mappa degli edifici disponibili. La "costituente", poi, potrebbe occuparsi di coordinare gli interventi».

Ma le polemiche non mancano, soprattutto fra coloro che vorrebbero una Provincia con gli uffici decentrati nei maggiori centri, e chi invece spinge per l'accentramento dei servizi in città. Sull'argomento si stanno già moltiplicando le iniziative. Sabato pomeriggio, in un con del psi, si parlerà dal ruolo di Cossato, secondo centro del comprensorio, nel territorio della Provincia.

Cesare Maia

Ai lettori

Da oggi, i lettori vercellesi, biellesi e valsesiani de «La Stampa» troveranno un maggior numero di pagine alla cronaca, all'economia, allo sport ed agli spettacoli e con una serie di appuntamenti fissi settimanali.

Dopo le innovazioni dell'estate, il nostro giornale una connotazione che verrà mantenuta costante nei prossimi mesi.

Queste le novità di rilievo: innanzitutto lo spazio mirato e più ampio dedicato alla zona che assumendo una dimensione autonoma, Biella e il Biellese (senza ovviamente penalizzare Vercellese e Valsesia); poi, la pagina economica che correderà il fascicolo ogni venerdì.

Riscopriremo gli appuntamenti quotidiani con le rubriche, che spaziano dal costume, con la piccola di cent'anni fa, alla storia, per tracciare il profilo di personaggi conosciuti o dimenticati, al territorio, la salvaguardia del patrimonio di edifici e monumenti. Per arrivare alle curiosità gastronomiche, con le ricette e i segreti dei piatti cucinati dai più noti ristoratori della provincia.

Per quanto riguarda lo sport, ogni giorno «La Stampa» di tutte le discipline - dalle più celebrate alle cosiddette minori - per poi raddoppiare la domenica ed il martedì dando voce alle realtà calcistiche di tutti i campionati, con classifiche e pagelle.

L'esperienza di «Piemonte-Estate», che ha offerto ai lettori ampie panoramiche di quello che c'era da vedere e da ascoltare in tutta la regione, proseguirà nella pagina regionale degli spettacoli, che si affiancherà quotidianamente alla locale, e nello spazio del venerdì che sarà dedicato alle iniziative del «week-end» di tutto il Piemonte.

Se poi i nostri lettori vorranno suggerirci ulteriori innovazioni, rivolgerci consigli e anche critiche, la porta delle nostre redazioni è sempre aperta. Siamo infatti convinti che il giornale nasca tutti i giorni dal confronto di idee con la gente che ci segue. E non smarriremo questa strada..

LA PENSIONE DEL SINDACO

Se ne parla oggi in Consiglio

L'assemblea cittadina è convocata per stamane alle 9: all'ordine del giorno un solo punto, l'«aspettativa» di Bodo.
Campisi A PAGINA 41

Il Comune non dà il bouquet alle spose; l'Usl rimedia con le neo-madri

Fiori? Solo dopo il primo figlio

A Vercelli l'ospedale «Sant'Andrea» ha deciso di regalare una rosa a tutte le partorienti

VERCELLI. Storia di fiori e di ordinaria burocrazia. Nell Simon e Mark Twain, su questo copione, si sarebbero divertiti. Prologo. Il Comune di Vercelli, bilancio in rosso continuo, taglia le spese. Incluse le minime: cancelleria per gli impiegati, luci, riscaldamento. Le forbici cadono anche sul bouquet per le spose. Niente mazzo di gladioli alle coppie che celebrano il matrimonio in municipio, con rito civile.

Passano i mesi. Non si sa quanto serva la politica alla Savonarola ma, almeno questa volta, nessuno - o quasi - protesta.

Sipario sul primo atto. Un consigliere comunale di minoranza, Teresio Pareglio, è chiamato a celebrare un matrimonio civile. Sarà perchè è un tradizionalista, ma la domanda gli nasce spontanea: ci sono i fiori per la sposa? No? E allora non vengo. Scusate e grazie tante.

Ironia della sorte. Nemmeno una settimana più tardi l'Unità sanitaria inaugura un nuovo cerimoniale. due ottobre, a tutte le neo-mamme verrà consegnata una rosa. Alle prime tre fortunate pensa direttamente il presidente dell'Usl, Gianfranco Sarasso. Sorriso alle puerpere che passano alla cronaca (sono Marinella Mussolin, Carla Zanella e Patrizia Francinetti), consegna il cellophane e fiore, poi la corsa d'ospedale torna alla routine.

Atto secondo e prime conclusioni. Se la nuova coppia viene privata del bouquet di rito il giorno del matrimonio, niente paura. Verrà ricompensata quando avrà pensato ad aumentare la (calante) popolazione vercellese. A questo punto, per il presidente dell'Unità sanitaria «controcorrente», la domande sul copione è d'obbligo. Ha pensato al confronto (e a chi non viene in mente?) con il medicante Palazzo di Città? Sarasso glissa. «Io mi occupo di Usl».

bene, presidente. E poi, si sa, anche la sanità cittadina ha tanti problemi che non risolvono certamente un fiore: l'ex ospedale psichiatrico, la ristrutturazione del Sant'Andrea, l'informatizzazione dei servizi per pagare senza ritardi gli straordinari al personale che protesta, la piaga dell'assistenza notturna in corsia (ma è quasi pronto il piano d'intervento anti-badanti da presentare alla Regione). Sarasso elenca, con scrupolo.

terzo. Ascensore d'ospedale che accoglie i vertici dell'Usl. Arrivederci e grazie. Dubbio, senza importanza, di fotografo e cronista chiamati a immortalare la consegna delle rose: sarà un contropiede voluto, in miniatura, (l'unità sanitaria batte Comune uno a zero) è coincidenza da raccontare nella cronaca dei piccoli paradossi?

Del resto gli amministratori vercellesi sono sempre stati sfortunati con il verde: chi ricorda la strage di violette, gli alberi potati male, quelli malati gravi, quelli salvati dal taglio, in parco Kennedy, la che ogni estate, per mancanza di giardinieri, invade la città?

Finale della storia, dedicato agli appassionati di statistica. Il costo di bouquet con una composizione è, all'incirca, trentamila lire. Ogni anno l'amministrazione comunale non ne distribuiva più di sessanta. E, per chi vuole un altro numero, il prezzo medio delle rose-Usl va dalle quattro alle cinque mila lire.

Fin qui arriva il ragioniere. Sull'utilità del piccolo risparmio non infieriamo. Per ulteriori particolari rivolgersi a Neil Simon.

Roberto Martini

I soccorritori al lavoro per trovare il corpo del giovane vercellese

Annegato, si cerca ancora

Un elicottero e due gommoni sul Cervetto. Esplorati anche letto e rive della Sesia. Gli amici contestano l'ipotesi del suicidio, testimoni dicono di averlo visto scavalcare il parapetto

VERCELLI. Saranno riprese questa mattina le ricerche di Stefano Conforti, il giovane di 27 anni che l'altra notte è stato visto cadere nel Cervetto dal ponte di via Lagrange: due speciali equipaggi dei Vigili del fuoco vercellesi calerranno in acqua i gommoni per dragare il letto del colatore alla periferia di Vercelli e quello del fiume Sesia.

Per l'intera giornata di ieri le ricerche sono proseguite a lungo, ma inutilmente: ai due equipaggi coi gommoni si erano aggiunte anche pattuglie a piedi che hanno perlustrato le rive sia del Cervetto che della Sesia.

Ieri mattina il «Gruppo elicotteristi» dei Vigili del fuoco, con base a Caselle, aveva inviato in aiuto ai soccorritori un elicottero con il compito di sorvolare passo passo le pattuglie a piedi e i due gommoni per segnalare dall'alto eventuali punti sui quali concentrare l'attenzione.

L'elicottero ha sospeso la ricerche per la durata di pochi minuti ieri pomeriggio, allo scopo di rifornirsi di carburante, e si è poi nuovamente levato in volo per proseguire la attività.

Oltre al tratto di torrente che dal ponte di via Lagrange sino allo sbocco nella Sesia, è stato esplorato con attenzione anche il tratto di fiume sino all'altezza del rione dei Cappuccini:

Il gommone dei vigili del fuoco prosegue le ricerche nell'area tra il Cervetto e la Sesia FOTO CASTRO

le ricerche hanno interessato anche il letto dei due corsi d'acqua che le rive dove il corpo potrebbe essere rimasto impigliato.

Al momento della disgrazia il Cervetto era in piena: la corrente fortissima può avere rapidamente trasportato il corpo lontano senza restare «intrappolato» dalla rete stesa dai Vigili del fuoco. «In questo caso - sostengono i ricercatori - il corpo può essere subito scivolato via».

Non è stato risolto il dubbio sulle cause della disgrazia, attribuibili sia ad un incidente che a suicidio. Quest'ultima ipotesi tuttavia sembra contrastare con quanto sostengono amici e conoscenti di Stefano Conforti: il giovane aveva sì un carattere schivo, introverso, tuttavia nel suo comportamento nulla poteva far presagire una decisione di questo genere.

D'altra parte anche l'ipotesi della disgrazia non trova eccessivo credito fra i ragazzi che, dal bar-paninoteca «La voglia» di via Lagrango, quella notte, hanno assistito impotenti alla tragedia. «Ci è proprio sembrato di vedere - sostengono nella decisione - che ha scavalcato il parapetto e si è gettato prima che qualcuno di noi potesse accorrere per impedirglielo. Ne siamo certi: non si è trattato di una disgrazia».

In effetti il parapetto del ponte sul Cervetto è sufficientemente alto da impedire che qualcuno cada nel canale: a meno che questi non si sporga eccessivamente con la testa, tanto da sbilanciare in avanti l'intero peso del corpo. Di qualcuno è però stata ventilata anche una terza ipotesi: che Stefano abbia voluto allontanarsi da casa ed abbia a questo scopo realizzato tutta la messinscena. Secondo questa tesi, dopo essersi tuffato in acqua il giovane sarebbe nuotato dal canale facendo poi perdere le proprie tracce: anche questa ricostruzione, almeno al momento, non riscuote alcun credito.

Come detto, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco ha già deciso che le ricerche saranno riprese questa mattina, sin dalle prime luci, con i due equipaggi dei gommoni per continuare a scandagliare sia il torrente Cervetto che la Sesia: è probabile che anche oggi venga impiegato l'elicottero.

[r. s.]

LETTERE AI GIORNALI

Biella, i giornali arrivano in ritardo

Alcuni mesi fa il distributore che forniva riviste, enciclopedie a fascicoli e giornali alle edicole cittadine ha cessato l'attività. Pare che il titolare dell'impresa di Sandigliano non abbia ceduto il magazzino, ma nonostante questo è sparito, lasciando dall'oggi al domani le edicole senza giornali.

Fin qui nessun problema: del resto all'utente non importa sapere chi fornisce la rivista di proprio affezionato edicolante. Quel che conta è poter sfogliare il proprio giornale tranquillamente. Purtroppo, però, con la chiusura del centro di distribuzione di Sandigliano sono nati i primi intoppi: i giornali hanno cominciato ad arrivare in ritardo, probabilmente per i problemi di organizzazione dati dal cambio di gestione.

Gli edicolanti, infatti, ora fanno riferimento a un nuovo distributore, con zona a Ivrea. Durante l'estate tutti pensavano che la situazione sarebbe tornata normale dopo la fine delle ferie, ma non è stato così.

Il mese di ottobre è già cominciato e la spedizione delle riviste è sempre in ritardo, in particolare per quanto riguarda i settimanali e le dispense delle enciclopedie, che arrivano ai venditori della città un po' a caso, senza rispettare l'ordine di pubblicazione dei fascicoli.

Fa niente: vuol dire che pazienterò ancora. Però mi sembra veramente assurdo che ai nostri giorni, in una città come Biella, non sia possibile leggere giornali e pubblicazioni freschi di stampa.

Anna Merchi, Biella

«Perché Mongrando è senza telefono?»

Chi abita in un piccolo paese può godere di tutti i vantaggi che offre la vita a contatto con la natura, ma deve anche sopportare alcuni sacrifici. Mi pare però che tutti i cittadini abbiano il diritto di usufruire dei servizi pubblici.

Alla frazione San Michele del Comune di Mongrando, grazie all'interessamento degli amministratori locali, è stato riaperto il negozio di generi alimentari, dopo alcuni anni di chiusura. Nell'intero abitato, tuttavia, manca ancora una telefonica. L'unico telefono pubblico esistente è quello situato all'interno del bar-ristorante, e ovviamente non può essere utilizzato nel giorno di chiusura del locale.

Perché dunque il Comune non chiede alla Sip di installare una cabina telefonica nella piazzetta del paese dove si trova anche la fermata dell'autobus? Un apparecchio telefonico pubblico sarebbe molto utile a chi, anche ma, trascorre nel paese solo i periodi di vacanza, e non ha il telefono in casa.

Lettera firmata, Biella

Il «ribaltone» alla centrale di Leri

Lo scorso 26 settembre si è riunita la Commissione consiliare per i problemi dell'Energia, per esaminare - alla presenza degli operatori economici vercellesi - la proposta scritta dalla Provincia con l'Enel, con le garanzie di carattere economico ed ecologico per il territorio riguardo alla costruzione della centrale di Leri.

Industriali, agricoltori e sindacalisti hanno espresso pressoché unanime il plauso ai risultati ottenuti dalla presidenza Filiberti. Ecco un'altra verifica di quanto resti privo di fondamento il pretesto della paralisi amministrativa col quale si è cercato di giustificare il «ribaltone» in Provincia.

Giovanni Bianco
Roberto Rosso
Pietro Averono
consiglieri provinciali dc

«Cercatori di funghi portate via i rifiuti»

In questi giorni la statale della Valsesia, nel tratto fra Serravalle e Gattinara, vicino a Vintebbio, è assediata dalle auto dei cercatori di funghi.

Vengono da ogni dove: da Milano, da Pavia, dal Vercellese e dal Biellese. In certi giorni si incontrano, parcheggiate lungo la strada, anche cinquecento automobili. E fin qui tutto bene.

Ma c'è un problema: molto spesso i cercatori, una volta conclusa la «caccia» ai porcini in mezzo ai boschi, lasciano tracce piuttosto evidenti del loro passaggio.

E quando le vetture se ne vanno, ai margini della statale si trovano cartacce e borse di plastica, cioè i resti degli spuntini che gli appassionati della raccolta di funghi consumano alla fine della giornata.

Non ho nulla contro queste persone, però mi pare che questi comportamenti siano un segno di maleducazione. Costa tanto raccogliere i rifiuti e portarli via?

Lettera firmata, Borgosesia

IN BREVE

Il decreto ingiuntivo della Banca del lavoro

In merito alla vicenda del dentista vercellese Giovanni Bodo Corona, la Banca Nazionale del Lavoro di Vercelli precisa che il decreto ingiuntivo che la riguardava era di 352 milioni, mentre la cifra di milioni si riferisce alla ipoteca giudiziale. Ricordiamo che il professionista vercellese ha dichiarato che salderà tutto entro quest'anno.

Encomio del ministero al segretario generale

Il ministero dell'Interno ha inviato un encomio al segretario comunale di Vercelli Mario Dattrino «per le doti di cultura e le capacità organizzative e direttive dimostrate nello svolgimento delle funzioni». Lo ha annunciato il sindaco nell'ultimo Consiglio comunale.

Oggi lo sciopero all'azienda elettrica

I dipendenti dell'Asem di Vercelli aderiscono allo sciopero nazionale odierno per il contratto. Nessun problema per le erogazioni di acqua, luce e gas. Sportelli chiusi però a partire dalle 11,15.

Vercelli, inaugurata una rassegna documentaria dedicata al sacerdote scomparso

Don Pollo, in mostra storia e ricordi

In seminario fotografie e giornali d'epoca. Un profilo del religioso di Caresanablot ucciso durante la Seconda guerra mondiale mentre soccorreva alpini. Il programma delle giornate di studio

VERCELLI. Nella galleria superiore del seminario si è inaugurata una mostra documentaria «Una vita per la Chiesa», per ricordare i 50 anni della morte di Secondo Pollo. Mi sia concessa libertà - scrivendo di questa iniziativa - per qualche riflessione di carattere personale. Mi sento privilegiato per essere stato, all'epoca, al fianco, e per aver «potuto attingere abbondantemente al tesoro della sua saggezza, dei suoi esempi, delle sue amicizie».

Visitando la rassegna sono stato preso da una stretta al cuore nel rivivere alcuni momenti, fissati in gigantografie che impreziosiscono la mostra di cimeli e documenti. Mi sono tornati in mente molti ricordi. Uno in particolare: alcune lezioni di latino impartite in giornate cocenti d'estate. Il sole picchia sui terrazzi del seminario. Il santo pretino, rubando spazio agli impegni ed al riposo, trova il tempo per dare a chi, della lingua di Tacito, non ha troppa dimestichezza. Quello «sprovveduto» ero io.

La vita breve del giovane sacerdote - soli 33 anni -, morto in guerra il 26 dicembre 1941, è rivissuta nel quadro storico del tempo con i suoi aspetti spesso drammatici, violenti, richiamati attraverso pagine di giornali dell'epoca: la prima guerra mondiale, la dittatura fascista, la Conciliazione fra Stato e Chiesa, l'elezione di Papa Pacelli, la lotta antisemita, la seconda guerra mondiale.

Don Pollo nasce a Caresanablot nel 1908; il 15 agosto del 1931 è sacerdote. In quel momento inizia la sua opera di educatore nei seminari di Vercelli. Trova il tempo per dedicarsi alla Piccola Opera Charitas ed ai convittori dell'Istituto San Giuseppe. Visita i carcerati, predica nelle fabbriche.

Il 10 giugno 1940 l'Italia entra in guerra. Il 28 dello stesso mese viene mobilitato come cappellano militare del Terzo Battaglione Alpini Valchisone. A metà novembre viene posto in congedo. Richiamato il 16 febbraio del 1941 parte per il

Montenegro. Il 26 dicembre è la morte. Uscito dalla trincea per un alpino, una scarica gli recide l'arteria femorale. A chi gli si avvicina dice parole di incoraggiamento, benedice il suo battaglione. Alla sua memoria verrà conferita la medaglia d'argento.

Per le sue virtù il 9 aprile 1955 l'arcivescovo Imberti apre il processo diocesano. Il 15 gennaio 1973 gli atti vengono trasmessi alla Sacra congregazione per la causa dei santi a Roma; la Congregazione il 29 novembre 1974 lo considera Servo di Dio. Viene elaborata la «positio» sulla sua vita e sulle virtù.

In questi giorni si stanno svolgendo giornate di studio e spiritualità. Domenica 6 ottobre avrà luogo la giornata degli alpini, l'11 l'incontro con i giovani, il 17 la giornata della terza età, il 18 dei gruppi di preghiera, sabato 19 del laicato cattolico, presieduta dall'arcivescovo Tarcisio Bertone.

Walter Nasi

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Manuel Ottolini, Jessica Pavan, Sara Marocchino, Carola Moreo, Tania Rasta, Federico Somaglino, Vincenzo Lo Gatto, Benedetta Bartiglia, Michel Diasegna.

MORTI. Maura Mossotti, 78 anni, pensionata; Teresa Valenti, 88 anni, pensionata; Filiberto Biolcati, 59 anni, pensionato; Aristide Gianazza, 82 anni, pensionato; Bambina Bernareggi, 54 anni, religiosa; Giorgio Giorcelli, 80 anni, pensionato.

SANTHIA'

NATI. Paolo Gilbin, 28 anni, operaio, con Antonia Petrucco, 22 anni, casalinga; Angelo Fabrizio Siciliello, 28 anni, operaio, con Pasqualina Fraudatario, 28 anni, operaia; Zucca, 28 anni, meccanico, con Vincenza Marino, 21 anni, impiegata; Fabrizio Velliere, 29 anni, autotrasportatore, con Miralla Gauna, 28 anni, impiegata; Luca Api, 26 anni, operaio, con Angela Griva, 23 anni, commerciante.

SI SPOSERANNO. Davide Cappellato, 28 anni, operaio, con Barbara Trentini, 21 anni, casalinga.

BIELLA

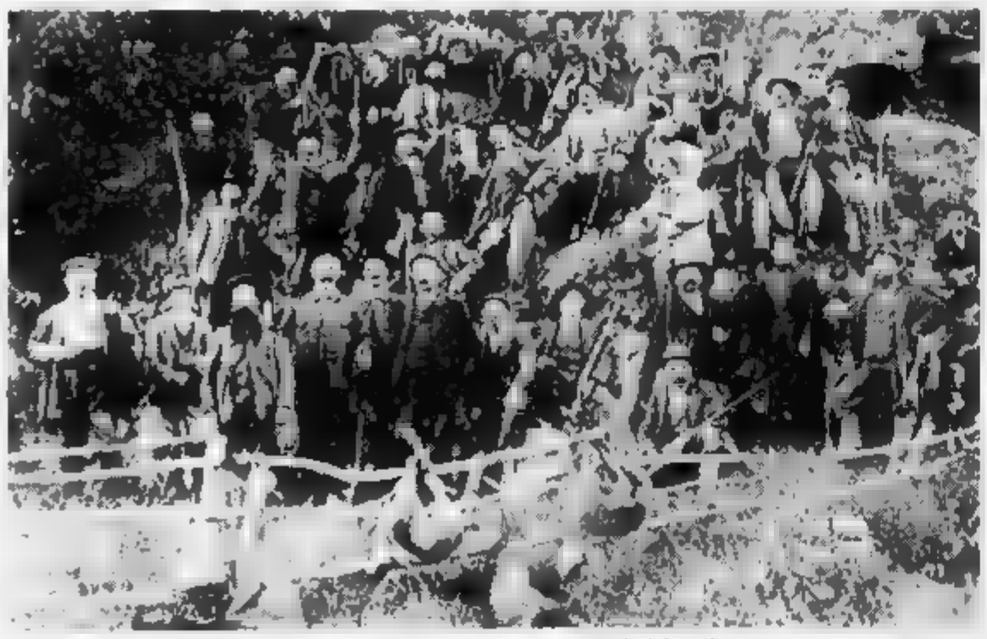
NATI. Carola Ramasco, Elisabetta Zanone.

MORTI. Pinia Sella-Agnesa, 81 anni, pensionato; Francesco Napolitano, 88 anni, pensionato; Anna Ronzani, 77 anni, casalinga.

SI SPOSERANNO. Donato Bottone, 28 anni, carpentiere con Raffaela Marotta, 20 anni, casalinga.

VA' PENSIERO

Vocca, una battuta di caccia al camoscio



Un gruppo di cacciatori di Vocca con davanti al fotografo. L'immagine è degli Anni Venti ARCHIVIO FONTANA-GATTONI

In posa di fronte al fotografo, intorno agli Anni Venti, un gruppo di abitanti di Vocca, al termine di una battuta di caccia al camoscio particolarmente riuscita, a giudicare dalle quattro prede in bella mostra. Neppure il parroco aveva voluto mancare, e si era messo in posa anch'egli davanti all'obiettivo: nella fotografia è in piedi, sulla destra.

A quell'epoca, e fino agli anni immediatamente successivi alla Seconda guerra mondiale, le battute di caccia duravano dall'alba al tramonto, e ad esse prendevano parte quasi tutti gli abitanti maschi del piccolo centro montano.

La giornata si chiudeva poi con la tradizionale bevuta in compagnia, seguita dalla cena, durante la quale veniva consumata una parte delle prede catturate. Contorno d'obbligo, nella stagione giusta, erano i funghi, che insieme con il risotto rappresentano ancora il piatto caratteristico di quest'angolo della Valsesia.

FARMACIE E UTILI

Tossicodipendenze: lunedì e venerdì 8,30-10,30 (0161) 250.097

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113

Vigili del Fuoco: 115

Antincendi boschivi: (0163) 835.400

Soccorso stradale: 116

Percorribilità stradale:

Prefettura e Questura: (0161) 64.721

Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)

Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678 48.048

Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

(0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno** (015) 472.747; (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.80.37; **Ceggiola:** (015) 78.574; **Coasso:** (015) 83.330; **Crevacuore:** (015) 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 89.119; (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; (0163) 458.113; **Trino:** (0161) 801.297; (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475 Villarboit: (0161) 854.125 Biella: (015) 22.826 Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500 **Gattinara:** (0163) 833.777 **Santhià:** (0161) 929.211 **Biella:** (015) 3503.313

SOCCORSO

Per piccoli animali: dalle 18 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi); tel. 0161/912.360

AUTOAMBULANZE

(0161) 213.000 Croce **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; (0163) 832.600; (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.455; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.056; **Coasso:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841 122

GUARDIA MEDICA

Trino: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 85.384; **Biella:** (015) 20.648/9; **Borgosesia:** (0163) 25.613; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Coasso:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.2 **Trino:** (0161) 829.585

CRI

Vercelli: (0161) 213.338 Biella: (015) 26.332

FARMACIE

Farmacia di turno oggi e stasera: *Comunale 3*, c.so G. 7 (Porta Milano), tel. (0161) 215.770.

Grignasco (No): *Pierluigi Borsa*, piazza Cacciami 8, tel. (0163) 417.113.

BIELLA

Farmacia di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Pianino* del Dr. Bernardino Riolo, p. G. B. Cossato (Vernato), 1, (015) 405.840 e *Dr. Pietro Asario*, via S. Filippo 2, t. (015) 22.370/22.092.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.

Bagliano Mioca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460.

Occhieppo Superiore: *Dr. A. Beltutti Franchini*, via Marconi 2, t. (015) 590.174.

Biella: *Dr. Emilio Zamboni*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.11.02.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice* della d.ssa Raffaella Pongiupi Cielico, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 591.050 (turno quotidiano festivo di domenica 6 ottobre dalle 9 alle 12,30).

Biogllo: *Dr. Marco Del Conte*, p.zza Vitt. Veneto 3, t. (015) 441.320 e **Portula** *Dr. Talia Galoppo*, via Chiossco 5, t. (015) 75.178.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, Roma 20, tel. (015) 981.384 e **Rosazza** *Farmacia Seve*, Torino 56, tel. (0163) 880.134.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, (0163) 71.198.

Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, p.za De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Oggi il sindaco parlerà della sua tanto discussa «aspettativa»

E' IL GIORNO DI BODO

Rifondazione comunista spara: il dossier ci è arrivato dal psi e il pds sapeva tutto ma taceva

VERCELLI. Il giorno più lungo della politica vercellese ed il Consiglio comunale più degli ultimi anni sono iniziati con 14 di anticipo. Esattamente alle sette e mezzo di ieri sera, infatti, Dario Rossio, il consigliere di Rifondazione comunista che per primo ha sollevato la vicenda della pensione del sindaco Bodo, ha rilasciato due dichiarazioni che - se provate - proietteranno una nuova luce sull'intera vicenda dell'«aspettativa» del sindaco e potrebbero provocare improvvisi colpi di nel salone del Consiglio comunale. Cosa ha fatto Rossio? Ha confermato semplicemente quello che qualche giorno in molti sussurrano a mezza voce ma nessuno aveva finora : nel psi vi sarebbe un corvo che sta cercando di fare lo sgambetto a Bodo e il pds sapeva tutto da tempo ma ha preferito tacere.

«E' - ha detto Rossio telefonandoci - l'informazione mi è arrivata dagli ambienti del partito socialista. Non so chi me l'ha fatta pervenire. O meglio: conosco chi mi ha raccontato il fatto ma si tratterebbe di un esponente di spicco; so, però, chi tiri le fila».

Non finisce però qui perché, se destinatari primo siluro sono i socialisti, quelli del secondo sono i vecchi compagni del pds: «Anche loro conoscevano questa vicenda fin luglio non hanno fatto nulla. Perché?».

C'è da scommettere che le dichiarazioni del consigliere di Rifondazione saranno il primo argomento quale si parlerà questa mattina alle 9, quando - salvo ritardi - il sindaco dichiarerà aperta la seduta. Tanto più che, ieri pomeriggio, il segretario provinciale del psi Piero Mandrino aveva rilasciato una dichiarazione a nome del gruppo consiliare unanime, elencando l'accento su quell'ultimo aggettivo come a specificare che il partito era unito e compatto.

tutto potrebbe essere rimesso in discussione, compresi gli equilibri costruiti in vista dell'appuntamento di oggi. Se Rossio riuscirà a dimostrare la veridicità di quanto ha affermato, un altro elemento disgregante si aggiungerebbe in un consiglio comunale quale, a meno di clamorosi rovesciamenti di fronte, la maggioranza cercherà, dopo aver ascoltato le parole di Bodo, di superare contrasti e divergenze per continuare ad amministrare la città. Così stanno le cose sarà un'opera di alchimia politica a, a giri di valzer, altre soluzioni all'orizzonte non se ne scorgono. O meglio, non se scorgevano prima delle rivelazioni di ieri sera. Adesso la partita sembra di tutta da giocare.

Ma, fatta questa premessa, vediamo come si comporteranno oggi i partiti.

Psi. Ha parlato per tutti il segretario provinciale Piero Mandrino. «La mia una dichiarazione anche a nome gruppo consiliare unanime. Per i socialisti i processi politici sono di competenza dell'elettorato quando vota. Da questo punto di vista il sindaco Bodo ed il psi vercellese in passato hanno ottenuto piena assoluzione. Siamo comunque per la chiarezza e domani (oggi-ndr) avremo la conferma che la vicenda ha la massima trasparenza. Tutto sarà chiarito al 100 per cento».

Dc. In casa democristiana c'è attesa per quanto dirà oggi Bodo. «Esprimiamo profonda preoccupazione - ha detto il capogruppo Mario Sola - per il clima di sfiducia creatosi nell'opinione pubblica e riscontriamo disagio diffuso in consiglio comunale, disagio del quale vogliamo valutare attentamente le cause. Il gruppo dc ricercherà in confronto con le forze della coalizione che governa la città quelle garanzie che consentano di amministrare in un rapporto di fiducia e di collaborazione con le altre forze della maggioranza». Poi Sola lancia un messaggio al psi: «Certo, qualche cosa è da farsi perché si ristabilisca la fiducia da parte dell'opinione pubblica e questo non dipende principalmente da noi».

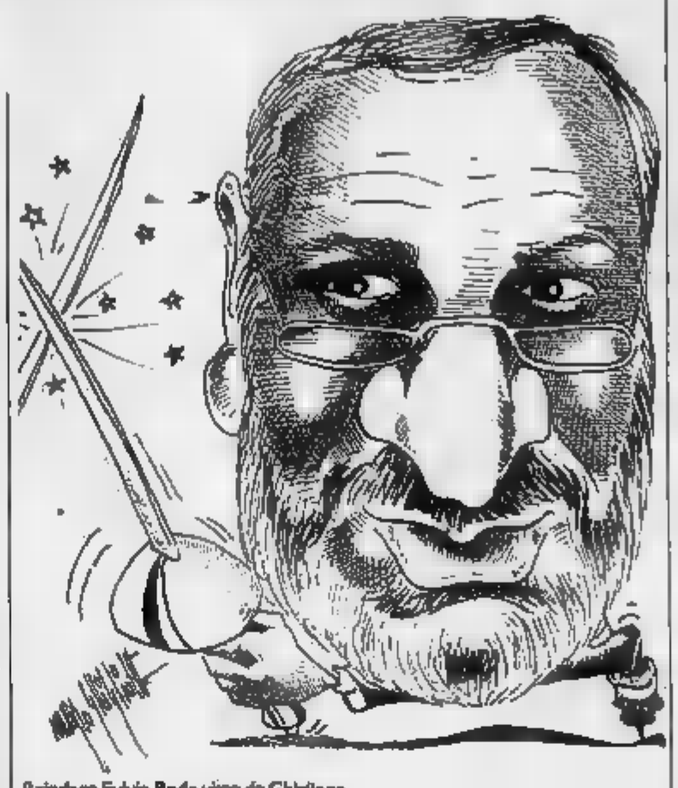
Pds-msi-Verdi-Lega nord. Una sola mozione con quattro firme per censurare il comportamento del sindaco. «Chiederemo a Bodo ed alla giunta di dimettersi - ha detto il segretario del pds Giorgio Galetta - e quindi la revoca della delibera dello 14 maggio. Oltretutto si può dire che quella delibera sia stata dovuta perché la giunta doveva valutarne l'opportunità politica. Non si poteva fare a meno di votarla? Gli assessori avrebbero dovuto rassegnare le dimissioni subito, dirci oggi che sono a disagio. Quanto a ribaltone Galetta, per ora, lo esclude: «Non perché abbia detto di no Bodo - afferma - ma perché siamo noi i primi a non volerlo. Bisogna ricostruire tutto».

Pli. C'è grande attesa sul comportamento dei liberali perché l'assessore al Personale Carlo Albricci potrebbe anche dimettersi, «ma certo per lasciare la poltrona alla dc, mica sono abbottonato dietro» precisa. La posizione del partito, spiegata da Albricci, sembra chiarissima: «Per noi si tratta di una questione morale. Prima, però, vogliamo sentire quello che dirà il sindaco. Se saremo soddisfatti non avremo alcuna remora ad uscire da questa maggioranza».

Rifondazione comunista. Confessione a parte, Rossio promette di sparare a zero: «Questo consiglio comunale deve sciogliersi per manifesta incapacità a governare. Quanto a noi, il solo ribaltone che ci starebbe bene è quello delle elezioni anticipate perché non può essere assolto nessuno, gli assessori sono corresponsabili».

Pri. Anche se non rappresentati in consiglio comunale, i repubblicani hanno voluto prendere posizione. «Questi fatti - ha detto il segretario vercellese Mauro Dal Buono - suscitano quanto meno perplessità, se non inquietudine».

Filippo Campisi



Il sindaco Fulvio Bodo visto da Ghiglione

IL PERDERA' L'INFERMERIA

VERCELLI. Rischiavano di perdere una l'infermiera professionale che con bende, garze e pillole curava tutti i loro malanni. Ora il pericolo è passato: i studenti «Cavour» non dovranno rinunciare al loro piccolo ambulatorio medico. I soldi per farlo sopravvivere, che l'istituto sapeva dove trovare, li ha donati la Cassa di risparmio di Vercelli, versandoli sul conto corrente di un'associazione «pro-infermeria», costituita dai genitori.

Il denaro è arrivato proprio in questi giorni: dieci milioni per pagare le spese dell'anno '90-'91. Altri soldi, probabilmente, arriveranno fra dodici mesi, per coprire l'attività della prossima stagione scolastica. Senza l'aiuto della banca vercellese, l'infermeria dell'istituto per ragionieri e geometri avrebbe dovuto chiudere i battenti: ma non per problemi di bilanci «in rosso», come si potrebbe pensare.

La storia dell'ambulatorio scolastico, unico esemplare in tutta la provincia, comincia infatti molti anni fa. Ed è la storia di una sopravvivenza: un pezzettino di passato che è riuscito a scampare fino agli Anni Novanta.

Non è un problema di bilanci in rosso, si diceva. L'ambulatorio, infatti, un tempo riceveva i fondi dalla Cassa scolastica, un'istituzione smantellata negli Anni Settanta. la dell'ente avrebbe dovuto morire anche il assistito, cioè l'infermeria. Invece, in un modo o nell'altro, grazie ad alcune sottigliezze burocratiche, l'ambulatorio ha sempre continuato a lavorare.

E anche molto: «Un servizio come questo, in una scuola che ospita quasi 1200 studenti, è davvero essenziale», spiega il vicepreside Eugenio Ballini.

L'anno scorso, ad esempio, le statistiche hanno contato 621 interventi d'ambulatorio, 165 documenti d'esonero per le lezioni di ginnastica, casi di escoriazioni e piccole ferite, 87 di contusioni e distorsioni e 35 fratture.

Nell'ambulatorio lavora una sola infermiere, molto esperta e madre di due figli. «A volte, soprattutto le ragazze, hanno bisogno di confidarsi con una persona amica, che comprenda i loro problemi e i loro piccoli guai fisici», spiega ancora il vicepreside.

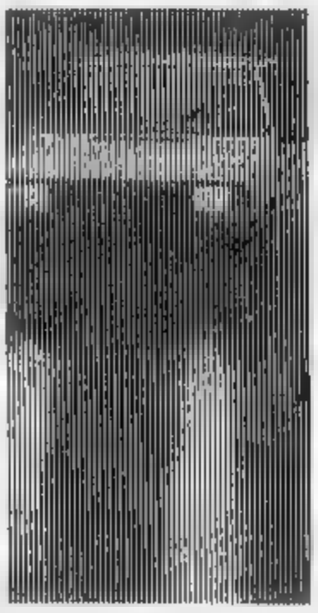
Utilissimo, il servizio di infermeria resta comunque un paradosso burocratico: essendo una struttura sanitaria dovrebbe dipendere dall'Usl. Però opera all'interno di una scuola. Per risolvere il problema, allora, i genitori degli alunni hanno costituito un'associazione, che a differenza dell'istituto per geometri può ricevere soldi dai privati. A questo punto si trattava di trovare il «mecenate» di turno, e s'è fatta avanti la Cassa di risparmio di Vercelli. Dieci milioni e l'infermeria è salva. «Una grande dimostrazione di solidarietà», dice il vicepreside Eugenio Ballini. Fine della storia.

(g. bu.)

I vigili di Santhià la stanno cercando, ma negli ultimi giorni si è dileguata

Una «Uno» nera terrorizza i bambini

Aspetta che escano da scuola e sfreccia veloce nella piazza



SANTHIA'. E' il terrore dei ragazzini. O magari l'idolo. E' una specie di di piazza Giovanni ventitreesimo, il James Dean della «Uno» nera. Aspetta che gli studenti delle medie escano scuole e poi sfreccia in mezzo alla e tutta velocità, facendo infuriare i genitori e i nonni che aspettano i loro ragazzi all'ombra degli alberi di parco Durandi. E non c'è verso di prenderlo. Perché va troppo forte? No, semplicemente perché da qualche giorno non si è più fatto vivo, beffando i vigili urbani che e appostati tra le fronde per far i fischietti e le palette.

La storiella di motori e bambini impauriti è dell'altra settimana. Di ufficiale, per il momento, ci sono soltanto le lamentele di genitori e parenti, un po' stupiti dalla vita spericolata (e pericolosa) del pilota dell'auto scura. Chi sia lo spauracchio di piazza Giovanni ventitreesimo, il papa buono, l'ha ancora capito. Si sa soltanto che dev'essere tenero quel pontefice, che ai bambini voleva gran bene.

I vigili urbani hanno ricevuto parecchie segnalazioni, a volte ti. C'è chi parla di un solo tipo di auto e chi dice, addirittura, che l'uomo-razzo si fa vedere con vetture sempre diverse, per non lasciarsi prendere e per destare sospetti.

Prima la «Uno», poi una «Mini», poi un'altra ancora. naturalmente fioriscono le leggende: «A volte si ferma a parlare con i bambini», ha detto qualche genitore ai vigili urbani. Uno spacciatore? Un orco cattivo che vende la morte ai bambini indifesi?

L'unica cosa certa è che il pilota della «Uno» è uno sconosciuto, e a Santhià non s'è mai visto. E che è un giovane. Più che un identikit, uno scarabocchio.

«Stiamo cercando di raccapezzarci», dicono i vigili urbani. Gli elementi a disposizione per le indagini sono pochi. Sarebbe più semplice prendere il «mostro» delle scuole con le mani nel sacco (o sul volante), ma finora nessuno c'è riuscito.

«Abbiamo organizzato degli appostamenti - spiega il vigile Gianni Allione -, ma dallo stesso giorno in cui sono cominciati i controlli sono finite le scorribande della "Uno" nera».

Un buco nell'acqua. Forse il Sanna di Santhià ha mangiato la foglia? Forse ha visto i vigili urbani in anticipo e se n'è andato? In fondo gli agenti non chiedevano tanto: considerata la velocità folle, se proprio non si riusciva a prenderlo bastava annotare il numero di targa. Invece neanche quello. Ora i controlli continuano, ma il James Dean non torna proprio vuol dire che ha cambiato piazza.

(g. bu.)

LA BUONA TAVOLA

Insoliti fiori di zucca poi risotto provenzale

Il ristorante albergo «La Bottola», in località Crocicchio di Carisio, è stato ristrutturato di pochi mesi, con grande buon gusto ed eleganza, dalla famiglia di Beccari che ne è proprietaria da sempre.

Con il «look», il locale può fornire maggior numero di comfort, che lo trasformano in un gradevole e ricercato luogo di incontro per una clientela selezionata.

Ci viene subito annunciato che la cucina è prevalentemente orientata prodotti tipici della stagione: il menù è molto vario, la delle tradizionale abilità culinaria per la quale il ristorante è diventato famoso.

Iniziamo con gli antipasti. Ci viene servito un gustoso e piccante piatto di melanzane alla piastra, condite con una sofisticata salsina peperoni arrostiti al forno (all'antica moda) insaporita con prezzemolo e aglio sminuzzati. Seguono degli ottimi tomini elettrici al peperoncino, olio di oliva extra e pepe macinato; una favolosa insalata di moscardini con patate sbiancate, servite tagliate a tocchetti e appena in acqua bollente.

In alternativa, si possono avere scampi alla griglia o all'americana, che consiste in un amalgama di pomodoro cotto le carcasse dei crostacei e legato poi con burro di gamberetti. Da non perdere i fiori di zucca ripieni di un'inedita farcia di patate e gamberetti, insaporita con prezzemolo e noce moscata e poi passati a gratinare in forno.

Notevole anche il flan di zucchine e borragine. Ecco la ricetta: stufare le zucchine e sbianchire velocemente la borragine. Poi amalgamare i verdure con strutto fresco ed aggiungere grana grattugiato, sale, pepe, noce moscata ed in ultimo legare con uova intere, quante servono in proporzione all'impasto preparato. Cuocere in forno a bagnomaria e servire con salsa al pomodoro aromatizzata a parte.

Tra i primi, piatto forte del ristorante, oltre la tradizionale panissa alla vercellese, preparata seguendo le regole dell'antica ricetta, da provare il ghiotto risotto alle erbe provenzali, mantecato, dall'aroma e gusto finissimi. Tra i secondi piatti viene servita le tagliata alla rucola, che consiste in un morbidissimo filetto, tipo tournedòs, cotto sulla piastra e affettato longitudinalmente, poi condito con rucola sapore pungente. In alternativa filetuccio, ossia lombo maiale essiccato, affumicato affettato, condito con olio, pepe e rucola.

Tra i numerosissimi dessert, abbiamo apprezzato il classico bonet, la bavarese, nonché degli speciali fichi cotti nel vino. Tra i vini nostrani, al ristorante «La Bottola» vengono serviti grignolino d'Asti doc, il Marchesi Incisa Bricco di Crea 1990, della Tenuta «La Tenaglia», oppure il dolcetto d'Alba doc, in alternativa bianchi, tra cui il pinot grigio e il sauvignon friulani Felluga o tocai friulano doc.

La scheda: Ristorante Albergo «La Bottola», Fornace Crocicchio di Carisio (Vercelli). Telefono 0161/858.045. Chiuso il giovedì. Coperti circa 120. Pranzo completo sulle 50 mila lire, vini inclusi. Proprietari: famiglia Eda Beccari. Chef Edy Morsetti con il propriatario Piero Maio. In sala Massimo, Alessandro e Maurizio.

Dody Bodo

CREDITO A MEDIO TERMINE

La forza e lo stile di una scelta vincente

LA FORZA. Il credito a medio termine è la marcia in più della finanza aziendale: una forza che crea sicurezza, competitività, azione. Il tipo di credito è sempre personalizzato per un riequilibrio ottimale dei flussi finanziari aziendali, accezione quantitativa e qualitativa. I sistemi di rimborso sono modulabili secondo le caratteristiche dell'Azienda.

LO STILE. Il Mediocredito Piemontese è la vostra banca a medio termine, questo significa consulenza globale nella gestione del bilancio aziendale, assistenza, capacità di analisi e valutazione, e, se permettete, stile di rapporto. Il nostro scopo istituzionale è quello di favorire lo sviluppo aziendale ma le Aziende sono fatte di uomini, e gli uomini si distinguono per le loro capacità di relazione.
E noi, a questo, teniamo in modo particolare.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

I lavori della nuova superstrada verso Ivrea rischiano di essere bloccati

Biella-Mongrando senza soldi

I finanziamenti già stanziati consentono la costruzione dell'opera solo nel tratto cittadino da via Candelo via Rosselli. Ancora parecchi dubbi per la galleria di corso 53° Fanteria

BIELLA. E' polemica per la superstrada Biella-Mongrando. Sebbene i lavori siano ormai iniziati da alcuni mesi e procedano buon ritmo, forti preoccupazioni sul futuro dell'opera sono state espresse dagli amministratori del Biellese occidentale. Mancano i finanziamenti e c'è il timore che il progetto possa essere ridimensionato.

A riaprire la discussione è stata la Comunità bassa valle Elvo. Dice il presidente Franco Verdoia: «Siamo stati tenuti all'oscuro sugli sviluppi del piano di interventi. All'ultima riunione esecutiva prima dell'avvio dei lavori, ha partecipato solo il Comune di Biella, mentre si tratta di un collegamento molto importante per la nostra zona». «Non vorremmo quindi che questo silenzio nasconda la volontà di ridurre la portata del progetto - aggiunge Verdoia - e così come ci era già stato prospettato tempo fa, la carreggiata subito dopo Biella perde le sue caratteristiche autostradali e prosegue a Mongrando con una sola corsia. Siamo decisamente contrari a quest'idea e ci batteremo perché la Biella-Mongrando non sia trasformata in una tangenziale cittadina, ma conservi le sue peculiarità pedemontane».

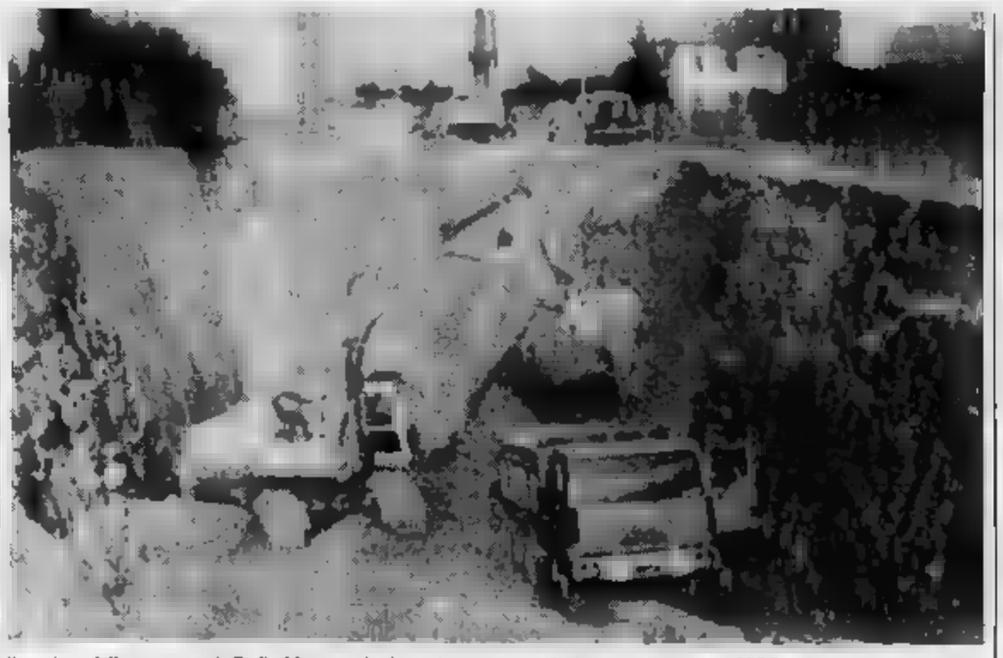
Le pessimistiche previsioni del presidente della Comunità montana sembrano per il momento trovare conferma negli ultimi sviluppi della vicenda. I finanziamenti stanziati consentiranno solamente l'esecuzione dei primi due lotti dell'opera da via Candelo a via Rosselli, il cosiddetto «svincolo Ce», da cui dovrebbe partire la statale che collegherebbe Biella a Pollone. La statale 331, quindi, se si fermerà a via Rosselli per mancanza di fondi rischierebbe veramente di diventare solo la tangenziale di Biella.

Anche per i tratti già appaltati, comunque, non è stato pianificato e i nuovi disegni sembrano, ancora una volta, ribadire i dubbi espressi dal presidente della Comunità montana, Franco Verdoia. E' infatti all'esame dell'Anas di Torino la proposta di realizzare in galleria o in sottopassaggio il settore che congiunge corso 53° Fanteria con via Rosselli. Il piano massimo sarebbe già stato illustrato agli amministratori della città di Biella, ma per il momento non si conoscono altri particolari.

In Provincia, però, assicurano che esiste l'impegno per risolvere tutti i problemi affinché la tanto sospirata superstrada venga realizzata come previsto.

Spiega l'assessore alla grande viabilità Franco Smerieri: «Abbiamo incaricato gli architetti Perattone e Vachino, di rivedere il progetto approvato del tratto via Rosselli-Maghetto approvato dalla Provincia nell'84 e dalla giunta regionale nell'85, proprio perché abbiamo avuto sentore del proposito di ridimensionare la parte di tracciato che interessa Mongrando. Anch'io ho sentito parlare di quest'ipotesi di quattro corsie che si ridurranno a due subito dopo Biella e stiamo cercando di preparare una soluzione alternativa. Comunque da parte nostra non c'è alcuna intenzione di tenere segreti i piani: Comuni e Comunità montana potranno prenderne visione quando vorranno, presentare le loro proposte e siamo disponibili per discutere con loro della strada».

Sandro Teagno



Il cantiere della superstrada Biella-Mongrando dove si sta costruendo il tratto verso corso 53° Fanteria [FOTO MABEL]

Imprenditori ed economia: dieci conferenze

Si inaugura alla fine del mese una serie di dieci appuntamenti dal titolo «Scenari di cultura di impresa». L'iniziativa è promossa da Texilia. Nella sede di Palazzo Lamarmora molti relatori di rilievo parleranno delle esperienze maturate in diversi settori imprenditoriali. Docente permanente del ciclo di incontri sarà Severino Salvemini, che insegna all'Università di Bologna e alla Bocconi. Franco Reviglio, professore all'Università di Torino, ex presidente dell'Eni e ministro delle Finanze, sarà il primo ospite, e terrà una conferenza il 28 ottobre. «Competere in un contesto internazionale: l'evoluzione dell'economia mondiale e il ruolo della piccola impresa» è il titolo dell'intervento di Reviglio.

Nuovo centro per gli anziani al Vernato

E' prevista per il 20 ottobre l'inaugurazione del centro di incontro per anziani del quartiere Vernato. Già all'inizio dell'estate, in via Quintino Sella, vicino all'ex ospizio, erano stati attrezzati alcuni locali. Ora è stato stilato un regolamento secondo il quale potranno usufruire del anche i giovani

Il prefetto in visita al sindaco

Ieri il prefetto di Vercelli Alberto Ruffo si è recato in visita ufficiale al Comune di Biella. Durante l'incontro, primo di una lunga serie, il nuovo rappresentante del Governo in provincia, che ha assunto la carica all'inizio di settembre, ha avuto un colloquio con il sindaco di Biella Luigi Petrini, con un gruppo di assessori e con alcuni consiglieri comunali.

Inchiesta sul disagio giovanile

Dopo la pausa delle estive è ripresa l'inchiesta sul disagio degli studenti nelle scuole medie superiori del Biellese, promossa dal Distretto scolastico. I promotori dell'iniziativa hanno diffuso questionari per fare luce sulle cause che spingono i giovani ad abbandonare la scuola prima della conclusione dei corsi.

Un questionario agli abitanti di paese

Nei prossimi giorni tutti gli abitanti di Coggiola riceveranno a casa un questionario. A spedirlo è la sezione locale del pds. I responsabili del partito democratico della sinistra, infatti, hanno intenzione di indagare sulle esigenze della comunità valsesserina, e di raffrontarle con l'operato dell'amministrazione comunale. I cittadini saranno chiamati ad esprimere un giudizio sulle strutture pubbliche e sui servizi, e potranno anche fare le loro proposte.

Pesanti conseguenze per la scarsità di pioggia in estate

Zootecnia in ginocchio

Un quintale di foraggio costa fino a 35 mila lire il quintale. Molti margari costretti a vendere il bestiame. Venti Comuni chiedono aiuto al Ministero

BIELLA. Gli agricoltori sono in ginocchio. A causa della siccità dei mesi scorsi, 20 Comuni del comprensorio laniero hanno chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale per ottenere dal Ministero aiuto da destinare alle aziende presenti sul proprio territorio.

Ma il quadro generale è davvero critico e va al di là pur gravi bilanci in rosso dei operatori della secondo l'associazione Coltivatori diretti, se non interverrà un brusco cambiamento di direzione, in una decina d'anni l'agricoltura biellese corre il rischio di scomparire.

«Andiamo per ordine - spiega Gian Cesare Gariazzo, segretario della sezione cittadina della Coldiretti -. La scarsità di piogge ha portato con sé una lunga serie di pesanti conseguenze, tra cui la più grave è senza dubbio la carenza di foraggio. Quel poco che ancora si trova sul mercato, viene venduto a prezzi esorbitanti: un quintale di fieno adesso raggiunge le 30, 35 mila lire».

Ma non è soltanto il settore zootecnico ad essere stato penalizzato. Pure quello cerealicolo ha dovuto fare i conti con un netto regresso della produzione.

«Logico quindi che numerosi contadini abbiano chiesto aiuto prosegue Gariazzo -. Abbiamo pertanto demandato il compito di raccogliere le istanze alle apposite commissioni comunali. Alcune si sono già riunite in questa ventina, tra cui centri importanti come Biella, Cossato, Sandigliano, Verrone, Cerrione e tutti i paesi montani, hanno chiesto di essere inseriti nel piano di emergenza da inviare a Roma».

Ma il problema della siccità, e quindi dell'aumento del costo del mantenimento dei capi bestiame e di una minore produzione di grano, riso e granoturco, va ad accompagnarsi alle altre pesanti penalizzazioni causate dalle recenti disposizioni della Comunità economica biellese.

Spiega il segretario della Coltivatori diretti: «Stiamo accusando i primi, deleteri risultati dell'applicazione delle normative europee in vigore dal primo aprile. Vi sono aspetti che hanno dell'assurdo: ad esempio chi supera il tetto massimo di 250 quintali di foraggio da immettere sulla piazza deve pagare una penale di 1400 lire per ogni quintale in eccesso. L'identica cosa accade, con proporzioni diverse, anche per il latte. Insomma, nell'agricoltura chi lavora tanto e bene deve gettare alle ortiche il frutto dei propri sforzi. Non ci sembra questa l'ottica giusta per migliorare un settore che deve da solo fronteggiare molte difficoltà».

Siccità e direttive della Comunità europea stanno quindi portando l'agricoltura biellese sull'orlo del baratro. E' di questi giorni la vendita, da parte di alcuni margari desiderosi soltanto di disfarsi della propria mandria, di ottimi capi di bestiame ad appena 500 mila lire l'uno. Tornati infatti dall'alpeggio in montagna, gli animali non hanno trovato in pianura di che sopravvivere.

Ma la conferma viene proprio dal censimento sull'agricoltura portato a termine pochi mesi fa. Il quadro che emerge dai dati è desolante: aumentano i terreni incolti, soprattutto in collina e diminuiscono a ritmo vertiginoso gli addetti e le aziende del settore.

«E' una situazione che rischia di inorridire: poco tempo fa una mucca valeva almeno un milione e mezzo - conclude Gian Cesare Gariazzo -. A cosa porterà questo? Alla scomparsa entro un decennio della zootecnia e della cerealicoltura nel Biellese. Pensiamo alla prossima "invasione" dei Paesi dell'Est, dove già acquistiamo del latte ad appena 270 lire al litro, un prezzo per noi inavvicinabile sotto il profilo della concorrenza. Sarà impossibile fronteggiare una simile situazione. Del resto ce ne stiamo già accorgendo: da due, tre anni a questa parte registriamo il calo del 10 per cento dei nostri iscritti. E la percentuale, nel '91, è destinata a salire ancora. Credo che si potranno salvare soltanto i coltivatori di orteggi, i florovivaisti e i viticoltori. Questi ultimi soltanto a condizione che producano un vino davvero di ottima qualità».

Daniele Pasquarelli

Gattinara, sorpresa per la decisione di rinviare a giudizio Pietro Camedda

Disertore? E' scomparso da 7 anni

Il giovane stava prestando servizio militare nella caserma Perrone di Novara. Dal 31 luglio dell'84 non si hanno notizie. Ma per la magistratura ha interrotto il periodo di leva per motivo

GATTINARA. Sarà processato dal Tribunale militare di Torino il prossimo 19 febbraio Pietro Camedda, il militare di Gattinara scomparso dalla caserma Perrone di Novara il 31 luglio 1984 del quale non si sono più avute notizie.

L'accusa, prevista dal codice penale militare di pace, è diserzione: il provvedimento di rinvio a giudizio è stato firmato l'altro giorno a Torino dal giudice per le indagini preliminari Sandro Celletti. Il magistrato ha osservato che fino ad ora è potuto provare l'avvenuto decesso di Pietro Camedda: di conseguenza rimane valida nei confronti del giovane l'accusa di diserzione.

La notizia, rimbalzata ieri a Gattinara, non ha mancato di suscitare sorpresa: si pensava infatti che la vicenda del giovane fosse ormai conclusa e che anche i dossier delle autorità militari archiviati. Invece, tecnicamente la decisione del giudice Celletti non fa una grinza: se non si può dimostrare che l'assenza dal reparto di Pietro Camedda sia stata originata da causa di forza maggiore, prende corpo l'accusa di allontanamento illecito o, come in questo caso, quella più grave di diserzione. La pena prevista può variare da 6 mesi a 3 anni di carcere militare.

Pietro Camedda, scomparso dall'84

Ieri pomeriggio il telefono dei Camedda, in via Giulio Cesare 16 a Gattinara, ha suonato lungamente a vuoto: l'intera famiglia di Pietro padre Salvatore, operaio della Ceramiche Pozzi, la madre casalinga, un fratello minore) era assente. Perplesso, inizialmente, si è dichiarato il sindaco della città, Ezio Piorucci. «Questa è una - ha commentato - che sembra fatta apposta per riaprire una piaga dolorosa nei componenti di una famiglia disperata e già duramente provata. D'altra parte se è quanto prevede la legge e se questo deve essere il corso della giustizia, allora è il possibile sottrarvisi».

Resta tuttavia, per la famiglia, l'amarezza nel constatare come l'unico provvedimento delle autorità militari consista nel mandare Pietro sotto processo.

Della scomparsa di Pietro Camedda si era occupata, su segnalazione dei familiari angosciati, anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», ma senza risultati. Una telefonata aveva segnalato che Pietro era stato ucciso ed il suo cadavere sepolto nella stessa caserma Perrone, ma le ulteriori indagini non avevano portato elementi nuovi.

Il giovane gattinarese aveva iniziato il servizio militare di leva il 13 giugno 1984 nel Car di Diano Castello in provincia di Imperia; poi il 13 luglio era stato destinato al battaglione logistico della Divisione «Centauro» di stanza a Novara. Il 31 dello stesso mese Pietro era stato inviato in missione, con alcuni suoi commilitoni, alla caserma Perrone, sempre di Novara: c'erano da riparare alcuni automezzi. L'ultima volta era stato visto alle 10,30 del mattino: indossava una mimetica.

Nell'armadietto in caserma ha lasciato i documenti, denaro e gli abiti civili, ed è scomparso neppure prelevare i milioni depositati sul conto corrente di una banca di Novara. [r. s.]

La crisi del gruppo ha provocato un taglio nella produzione della filiale di Gattinara

Alla Pozzi cassa integrazione per 110

La proprietà è intenzionata a cedere lo stabilimento

GATTINARA. Cassa integrazione per 110 dipendenti e tagli alla produzione dello stabilimento. Sono questo le linee principali del piano di ristrutturazione elaborato dalla Pozzi-Ginori per l'unità produttiva di Gattinara.

Le decisioni della direzione aziendale sono state comunicate l'altro giorno a Roma, dai rappresentanti del gruppo e i sindacalisti delle varie fabbriche. Nei mesi scorsi, infatti, la situazione di crisi allo Pozzi-Ginori si era aggravata e la proprietà aveva annunciato una serie di tagli e di ridimensionamenti.

Spiega Mario Cesa, rappresentante sindacale della Cisl: «Sapevamo che la soluzione dei problemi non sarebbe stata facile e non siamo sorpresi dai numeri che ci ha presentato l'azienda. Già dai prossimi giorni ne discuteremo con i dipendenti e concorderemo nei dettagli l'operazione di risanamento».

Aggiunge il delegato della Cisl: «Purtroppo la scure si è abbattuta in particolar modo su Gattinara. Qui l'azienda ha in progetto di cedere la proprietà. Ma gli impianti produttivi di questo stabilimento sono ormai superati. La Pozzi-Ginori così ha deciso di trasferire nella filiale di Gaeta le linee di maggiore qualità, lasciando alla fabbrica della cittadina valsesiana soltanto quelle di livello medio e la lavorazione del granito. Vi è poi un problema di esuberanza di personale e, nel piano di ristrutturazione, si prevede il taglio, per Gattinara, di 110 unità».

Non è ancora stato definito esattamente il criterio con cui degli attuali 380 dipendenti si scenderà a 270. Per ora si escludono licenziamenti e si pensa a una serie di turni di cassa integrazione a zero ore.

Prosegue Mario Cesa: «Già dalla prossima settimana inizieremo gli incontri con i lavoratori per concordare una base di azione. Poi, il prossimo mese, saremo nuovamente convocati a Roma per discutere con la proprietà. La Pozzi-Ginori presenterà i dettagli del piano di risanamento e noi metteremo sul tavolo le controproposte dei dipendenti. Vedremo se sarà possibile giungere a una trattativa».

Ieri intanto, sempre a Gattinara, era in programma uno sciopero di 8 ore per turno alla Dorama, ditta che produce manufatti in cartone. L'azienda è stata ceduta alla Cartopiave, un gruppo veneto del settore. Gli oltre 40 dipendenti hanno immediatamente chiesto un incontro con i nuovi titolari, presentando una serie di richieste per il miglioramento dell'ambiente di lavoro e per un accordo integrativo aziendale sul salario. Inoltre gli operai intendono conoscere le strategie aziendali della nuova proprietà.

«Non abbiamo mai ricevuto risposta - commentano i sindacalisti -. Così abbiamo deciso di scioperare». Ma all'ultimo momento la proprietà ha fatto sapere di essere disponibile a un incontro, che è stato fissato per lunedì. Così l'astensione dal lavoro è rientrata.

Intanto, nel Biellese, si registra una presa di posizione dei sindacati in merito alla vicenda della Omi di Chiavazza. La ditta ha una sola via di collegamento tagliata in metà da un passaggio a livello che dovrebbe essere chiuso, impedendo ogni accesso all'azienda. Ora Cgil, Cisl e Uil hanno firmato un appello al sindaco di Biella Luigi Petrini e al consiglio comunale, perché intervengano evitando che la ditta debba chiudere i battenti, come ha preannunciato il titolare dell'azienda. [c. ma.]

«NIENTE DIALETTO A SCUOLA»

«Niente dialetto a scuola, pena una nota di demerito sul diario»: è quanto sarebbe accaduto nella scuola media «Bona» di Sordevolo, dove un'insegnante avrebbe rimproverato uno studente per aver parlato in piemontese durante una lezione.

Il «caso» è stato sollevato da Anna Sartoris, consigliere regionale del gruppo «Piemonte», che in proposito ha presentato una interrogazione al presidente della giunta, nella quale si fa fra l'altro rilevare che «sempre più di frequente si realizza il caso della presenza di insegnanti di origine meridionale nelle scuole piemontesi».

Se la notizia dovesse essere confermata - dice Anna Sartoris - chiederemo che il presidente della giunta e l'assessore all'istruzione garantiscano agli studenti l'uso legittimo della nostra parlata in tutte le scuole come momento di socializzazione e integrazione».

Ma dalle scuole medie di Sordevolo arriva secca la smentita. Il preside, Domenico Bruno, spiega: «Quello che l'insegnante ha rimproverato all'allievo non è stato l'uso del dialetto, ma il suo comportamento. L'episodio in questione era già stato richiamato altre volte. E poi il docente è piemontese al cento per cento».

Il professore di educazione tecnica avrebbe insomma rivolto un appunto per una frase inopportuna pronunciata in aula dal ragazzo e non perchè lo studente, che frequenta la prima classe, non ha fatto uso dell'italiano. «Se fosse stato redarguito per le ragioni indicate dal consigliere, sarei stato il primo a intervenire - continua il preside -. Noi non abbiamo remore di questo genere. Anzi, fin dall'inizio delle lezioni ho fatto includere nei programmi la storia del territorio di Sordevolo come presupposto per conoscere le tradizioni locali».

L'uso del dialetto sembra comunque diffuso fra i giovanissimi allievi della scuola media. All'inizio dell'anno, i docenti avrebbero addirittura fatto redigere un calendario in «lingua» piemontese: «Segno evidente - conclude Domenico Bruno - che non ci sono pregiudiziali. Ma l'indisciplina, in qualsiasi modo sia espressa, deve essere corretta». [m. co.]

Sognata, inventata e fatta costruire dal conte Ermenegildo Zegna

LA STRADA DEL CIELO

E' la Panoramica, con i suoi giardini fioriti di rododendri e ortensie, belli e misteriosi

La Panoramica Zegna tra i giardini fioriti di rododendri
(FOTO DI GIANFRANCO BINI, DAL VOLUME «OLTRE L'ORIZZONTE», EDIZIONI VIRGINIA)

La strada delle bocchette e dei poggi sospesi nell'aria, dei rododendri e delle ortensie, che dal centro di Trivero sale fino a Bielmonte e da lì scende nella valle del Cervo, non è da percorrere d'un fiato, nemmeno se si andasse a piedi: l'ha sognata, inventata e fatta costruire un uomo che conosceva ed amava profondamente la montagna triverese e che era da fervido e originale progetto didattico.

Secondo Ermenegildo Zegna (1892-1966), la strada panoramica non doveva servire soltanto come percorso turistico, ma soprattutto come guida alla conoscenza, sia dei luoghi che avrebbe attraversato, che degli orizzonti ai quali si sarebbe aperta con le arce di sosta: da un lato, le ampie bocchette, con ariose visioni sulla conca del torrente Sessera e, più lontano, delle Alpi, dominate dalla pacata imponenza del Monte Rosa; dall'altro, i piccoli poggi affacciati, in una sospensione vertiginosa, sulla valle, con la pianura e le risaie sopite in una lontananza spesso torbida di stagnanti foschie, talvolta limpidamente sgombra, tanto da potervi riconoscere, oltre i paesi sparsi, Novara, Vercelli e, da altri punti di osservazione, Biella decifrabile come una pianta topografica spiegata sul pavimento.

La panoramica Zegna, nel suo tratto originario ed eroico - quello realizzato direttamente dal suo ideatore, da Trivero fino al bocchetto Sessera - è dunque una strada che induce - quasi obbliga - a fermarsi e a riflettere: un transito ininterrotto ne sciuperebbe la segreta, nobilissima lezione.

Il versante della montagna rivolto a Trivero era, fino alla metà degli anni Trenta, con la sua roccia compatta e i suoi terreni brulli, identico a molto simile a come tuttora appare nel pendio che da Bielmonte scende nella valle del Cervo, fino a Rosazza: magri pascoli attraversati da sentieri e da mulattiere, con scarsa vegetazione. Non che questi luoghi diffondano un senso di bruttezza e di squallore, ma certo li sottrae, alle pretese di un accostamento facilone e spensierato, una sorta di pneumatico, che li fa sembrare chiusi in un'aura di opaca solitudine, più acutamente percettibile nelle giornate grigie, quando cielo e terra sembrano avvolti nella stessa fusione di densi umori tonali.

Zegna sicuramente non pensò di forzare l'anima della montagna, anzi, attraversandola con la strada e ricoprendola con un giardino ispirati proprio al carattere difficile del luogo, volle innalzare il mistero in una sorta di elogio celebrativo.

Giù in paese, l'industria della lana, fondata dalla famiglia Zegna, si era sviluppata fino ad assumere un rilievo internazionale e a guadagnarsi un altissimo prestigio. La frattura tra due mondi che si lambivano, quello dell'industria tessile e quello della pastorizia, dovette sembrare ad Ermenegildo Zegna, non soltanto colmabile, ma utile proprio come didattica: la bonifica della montagna e la costruzione di una strada che ne visitasse i luoghi più occultamente belli, e più remotamente veri nell'indole e nella cultura dei triveresi, avrebbero aiutato gli operai a riaffondare quelle radici affettive che il lavoro in fabbrica rischiava di far morire; d'altra parte, la vita dei margari e dei pastori sarebbe più costretta in quella sorta di reclusione all'aria aperta che forma il terreno di una ben nota sindrome.

Nacquero così la strada panoramica Zegna ed i suoi folti giardini fioriti: un'impresa con varie implicazioni filantropiche e sociali, ma soprattutto l'opera di un uomo che avvertiva in sé una vocazione civile, l'impulso a rendere i suoi concittadini e i suoi dipendenti consapevoli del loro mondo, della loro storia, della loro singolarità culturale, partecipi di un destino in cui l'impegno del lavoro e della vita collettiva e familiare poteva sentirsi ancorato al bene comune della montagna, presenza incombente ma non più ostile ed aliena nella sua scostante tristezza, anzi accessibile, amica, propizia sia allo svago che alla ricerca di solitudine e alla meditazione e, con le sue terrazze puntate opposte, lontane visioni, forte ed austera come un memento religioso, nel ricordare che il luogo dove si vive è sempre parte di un luogo più grande, da cui non si è mai divisi, se non per cecità mentale o per gretto egoismo.

Triverese d'adozione estiva da molti anni, ho spesso impiegato le pause del mio lavoro di musicista (l'edificio dell'ex istituto provinciale per l'infanzia, eretto da Ermenegildo Zegna a partire dal 1947 e poi donato all'ente pubblico, ospita dal 1975 i corsi di perfezionamento per maestri di chitarra patrocinati dalla Provincia di Vercelli) per vagare lungo la Panoramica Zegna, dapprima chiusa ed enigmatica, poi sempre più aperta,e comprensibile ed ora, in qualche modo, persino familiare. La gente di Trivero ne parla in toni mitologici, ne ha formato una piccola, colorita agiografia e, tra notizie spesso bizzarramente discordi, sarebbe stato facile ricostruirne la storia.

Essa è ora, per fortuna, raccolta, con grande ricchezza di dati, scrupolo documentale e una splendida iconografia, in due volumi stampati dalle Edizioni Virginia di Pero, per volontà della «Ermenegildo Zegna Holditalia». S'intitolano rispettivamente: «La panoramica Zegna/Storia di una strada» e «Oltre l'orizzonte».

Il primo volume, scritto da Renato Canali e ordinato da Carlo Caselli, è rigorosamente storico, e riferisce con minuzia tutti gli eventi che, dalla concezione di Ermenegildo Zegna, segnarono il procedere della panoramica da Trivero fino al bocchetto Sessera (il tratto costruito da Zegna, si potrebbe dire con le proprie mani, oltre che a proprie spese) e poi, da lì, (con l'intervento pubblico) lo sviluppo del percorso fino alla valle del Cervo, e il prolungamento che, sovrapponendosi al tracciato di strade già esistenti, passa per Oropa e giunge fino ad Andorno.

Preziosità del libro sono le fotografie in bianco e ocra bruna, che accentuano un'evidenza già chiarissima nella lettura del testo: la Panoramica Zegna fu il risultato dell'immaginazione e della volontà di una persona, che seppe coinvolgere ed appassionare i suoi collaboratori in un'impresa a carattere epico-familiare, squisitamente privata, sorretta da quella specialissima determinazione che elimina ogni iato tra il pensare e il fare, e dunque condotta un'alacrità» - osserva il Canali - «che nessun pubblico potere sarebbe in grado di eguagliare».

«Fra l'incredulità dei suoi stessi e una certa diffidenza generalizzata, nel 1938 Ermenegildo Zegna fa redigere i primi progetti di una strada che dovrà procedere dagli insediamenti del Centro sociale per sollevarsi a quota panoramica sulla dorsale delle alture che fanno da corona al Monte Rubello.

Ermenegildo Zegna in una foto dal volume «La Panoramica Zegna»

«Egli controlla personalmente i primi tracciati, li modifica se necessario portandosi nei luoghi in cui la strada dovrebbe passare, sfrutta i terreni di sua proprietà e sviluppa adeguate azioni di acquisto di quelli che dovranno essere attraversati dalla strada: compie un'azione tenace, accorta, abile alle esigenze altrui, pene e persuasiva sulla validità dell'opera».

Nello stile perifrastico-burocratico il quale lo storico si sforza (riuscendoci) di essere preciso, i vari segmenti in cui è stato diviso il percorso della panoramica corrispondono ad altrettanti sottocapitoli: «La strada da Trivero al Poggio Caulera», in cui la nascita dei giardini, tra i più belli e misteriosi che io conosca, è descritta come «messa a dimora di alberelli tratti da appositi vivai che Ermenegildo Zegna, nel progressivo sviluppo dell'arteria, si preoccupava di assicurare», senza la successiva, meticolosa specificazione del fatto che «in tempi successivi egli si servì di capaci vivaisti per l'abbellimento di questo comprensorio, con piante di basso fusto o a cespuglio quali l'azalea, il rododendro, l'ortensia, la dalia, la rosa»; «Dal Poggio di Caulera alla Bocchetta di Stavello», ove il modus operandi del cavalier Ermenegildo Zegna traspare con chiarezza che maggiore non si potrebbe: «Non mancarono le contestazioni sulla validità dei tracciati, ma una volta discusse, le decisioni diventavano operative e da quel momento entravano in azione tracciatori, muratori, manovali, mine e detto fatto, insomma; «La sospensione per la guerra e la ripresa per altri traguardi», in cui giustamente risalta il fatto che «alla Bocchetta di Stavello (metri 1206) venne aperto un grande piazzale poi trasformato in bocciodromo con 70 giuochi»; «Il proseguimento alla Bocchetta di Margosio»: «Così, da Stavello si giunge a Margosio; nel fra le due bocchette si eleva il Monte Rubello - metri 1048 - che ricorda lo storico episodio medievale dell'eresiarca Fra Dolcino»: e qui il storico si lascia finalmente andare all'ammissione che «la Bocchetta di Margosio offre uno scenario incomparabile sul gruppo del Monte Rosa»; poi, «Dalla Bocchetta di Margosio alla Rocca d'Argimonia» («che si erge scura e le sue pareti rocciose»): di fronte a questo «splendido baluardo» il narratore s'intenerisce e ci descrive Ermenegildo Zegna che, al coperto della Rocca, «l'avvicina quasi ad accarezzarla per farsela amica», nel successivo sottocapitolo, intitolato «Il tunnel nella rocca d'Argimonia», fa la sua comparsa un personaggio torreggiante, l'Andrea Lazzarotto, «esperto artigiano minatore» che, affettuosamente del conte Zegna, attacca l'Argimonia con «compressore, punte, trivelle, polvere da mina, carrelli, ture, caschi, e per scavarvi due gallerie.

Il racconto dell'atto finale nella perforazione del secondo tunnel è una pagina di letteratura epica, che mi dispiace di non poter riportare integralmente, ma di cui lascio trapelare almeno il delizioso incipit: «Un'altra primavera, un'altra estate, e l'autunno consente al Lazzarotto di sparare le mine destinate ad abbattere l'ultimo diaframma in galleria»; indi, «Verso la Marca di Piatto (Bielmonte)» e «Il tratto finale fino (sic) al Bocchetto Sessera»: lo storico non qui di sorvolineare la preveggenza di Ermenegildo Zegna che, strada facendo (è il caso di dirlo), svariava dalla panoramica con percorsi minori e «tracciolini», e si curava di aprire un'altra «strada a caratteristiche forestali», pronta per il congiungimento con la Bocchetta della Boscarola «affiorante sull'Alpe di Mera ed affacciantesi allo spartiacque con la Valsesia di Scopello». L'uomo guardava lontano, e da ogni parte.

L'ultimo sottocapitolo tratta «Le opere collaterali per vitalizzare la strada»: oltre al già citato edificio dell'I.P.A.I. e al bocciodromo, vorrei qui ricordare, per il loro armonioso rispetto della montagna e dei giardini, l'albergo San Bernardo - tirato su in granito e marmo e verosimilmente concepito da Zegna come signorile foresteria, dai cui piani alti si possa vedere, all'imo, i della fabbrica a Trivero: oggi, gravato di escrescenze, ospita la scuola alberghiera -, il restauro e ampliato oratorio-sanatorio di San Bernardo, posto sulla sommità del Monte Rubello, da dove spicca, nei giorni di sole, con le sue mura biancheggianti tra il folto degli alberi. Ma l'idea più bella mi è sempre parsa quella del cimitero che, a metà strada tra il paese e il poggio Caulera, venne costruito (su progetto del 1952 dell'ingegner Maggia) in un grande spazio aperto sulla destra della strada: a quel punto, appena oltre la conca dei rododendri, il luogo si fa più raccolto, e la dolcezza cimiteriale si adagia nelle penombre del giardino: quello sarebbe, a mio parere, il luogo migliore per i giochi dei bambini di Trivero. Dico sarebbe, perché l'ho visto quasi sempre deserto, ed è una magnifica occasione pedagogica che si perde. Negli adulti che raramente vi si soffermano a pensare, qualcosa evidentemente ancora vibra e resiste: che Dio li aiuti.

Il secondo libro, «Oltre l'orizzonte», inizia con una biografia di Ermenegildo Zegna scritta da Piero Chiara, e soprattutto di una serie di stupende fotografie di Gianfranco Bini. Trattandosi di un volume di immagini, non è possibile descriverne il contenuto senza diventare noiosamente didascalici: ne risalta comunque ben chiara la capacità dell'artista che ha fotografato i luoghi, di sentirli sia come natura che come opera, di cogliere, in essi, quell'equilibrio e salvifico che l'uomo riesce a realizzare, quando si dispone a vivere e ad operare nel mondo, adattandolo a sé, senza fargli alcuna violenza.

Di questo, che all'origine è un sentimento, un modo di essere, e che poi diventa pensiero, stile di vita, la panoramica Zegna è una testimonianza, non fino a qual punto compresa, alta, generosissima e solenne.

Angelo Gilardino

ASTA ANTIQUARIATO IN LESA
(6 km da Stresa sul Lago Maggiore)

- Arredi, dipinti, soprammobili vari, ecc. antichi dal .

Oggi esposizione ore 10-13/15-23

Asta: venerdì 4 ottobre ore 21, sabato 5 ottobre ore 16 ed ore 21, domenica 6 ottobre ore 15,30, 7 ottobre ore 21.

IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie Novara tel. 0322 76.857
Catalogo in Villa

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti con dichiarazioni (740) o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto
- con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0121 459.150 - 455.827

IL FARO (VC) tel. 015 985073

VENERDI' 4 — DA RADIO DEEJAY — MARCO BIDONE

SABATO 5 — MUSICA DAL VIVO — con gli EXPORTEX e in discoteca

DOMENICA 6 — MUSICA DAL VIVO — con gli EXPORTEX

QUESTA SERA — BALLO LISCIO con IL CLAN ITALIANO

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI

NUOVO ORARIO
da martedì sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

Presentiamo le squadre che partecipano al concorso «Vota il campione»

Biellese, la favorita

Tutti i pronostici indicano i bianconeri facili vincitori del torneo di Promozione. E' stata allestita una formazione professionistica. Primo test il recupero di Borgosesia del 9 ottobre

BIELLA. Dalla C2 sfiorata e non raggiunta solo per il punto di penalizzazione decretato dal Giudice sportivo per il Giorcelli nella stagione '89-'90 al capitombolo in Promozione e al successivo cambio di proprietà: in pochi mesi il Biellese ha mutato radicalmente volto in tutto e per tutto.

Patron Stefano Capozucca, dopo stagioni travagliatissime per svariati motivi anche la prima resterà indimenticabile, è emigrato a Corsico dove da una ha raggiunto mister Sergio Caligaris, e al posto di Franco Quartaroli, personaggio sicuramente scomodo che viene soprattutto ricordato per i suoi trascorsi poco felici a Savona.

Quartaroli ha portato con sé a Biella come allenatore Dino Binacchi, fedelissimo, e ha rivoluzionato i ranghi tecnici anche perché molti giocatori della precedente formazione erano di proprietà di Stefano Capozucca.

Infatti della vecchia guardia sono rimasti in pratica i soli Davide Grosso, terzino marcatore, Barzotti, lo stopper che doveva finire al Frosinone e Casadei, croce e delizia dei tifosi bianconeri (il centrocampista ha però finito il servizio militare e il suo rendimento è destinato a crescere).

La rosa è così completamente cambiata con gli arrivi del portiere Redaelli dal Legnano (ma la proprietà è del Pavia), dei difensori Vigna (Orbassano), Trebbi (Aosta), Tarello (cartellini in proprio), Chiodini. Sempre dal Pavia via Pro Vercelli, è giunto l'ala Leone, poi dall'Aosta Meggiarin e Ramundo, dall'Internoregalese Capobianco, dal Giorgione l'attaccante Gradella, Pro, infine il centrocampista De Marinis.

Insomma, sulla carta uno squadrone che può contare sulle possibilità di allenamenti pomeridiani e a ritmo serrato, un fattore che alla lunga potrebbe incidere notevolmente.

abbiamo problemi di amalgama come tutte le squadre nuove e in mezzo al campo ci manca un regista - ha recentemente sottolineato mister Binacchi -. Qualunque campionato è difficile e i tornei non si vincono con i nomi. La sconfitta di Villadossola ci ha riportato con i piedi per terra».

Il primo vero test si avrà la di mercoledì 9 ottobre quando la Biellese recuperà il derby esterno di Borgosesia, un match estremamente atteso. Intanto ieri i bianconeri sono stati accoppiati al Caltignaga per il terzo turno di Coppa.

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con il dal giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

IN CLASSIFICA ENTRA BECCARI

Beccari visto da Leale

Lo immaginavamo: ai tifosi del Borgosesia che hanno aperto le segnalazioni indicando il capitano e regista della difesa Fabio Florio, hanno subito risposto i sostenitori della Pro e della Biellese.

E i fans dei bianchi non a caso sulle loro schede hanno scritto il Sandro Beccari, portiere-saracinesca della squadra di mister Giovannino Sacco, splendido protagonista l'anno scorso del torneo di Promozione già sugli scudi in questo avvio di stagione in Interregionale.

Poi serata ecco schede per il neo-acquisto Biellese Trebbi, figlio Mario, il terzino del Milan e della Nazionale. Come dire che il guanto della sfida stato lanciato e il torneo sta riscuotendo i primi consensi. Così oggi per la volta pubblichiamo la scheda del corso rinnovando l'invito ai lettori di rimpinguare l'elenco dei giocatori o di rinforzare il bottino dei «campioni». All'appello mancano solo i supporters del Trino, siamo certi anche loro faranno presto sentire il loro apporto (del resto l'iniziativa partita da appena giorni).

Inoltre è quasi certo che il con nei prossimi giorni si arricchirà di alcune interessanti novità.

«Vota il campione» che compagnia agli appassionati del calcio minore per tutto l'autunno e l'inverno, sta insomma diventando motivo in più di discussione per i tifosi che dal lunedì alla domenica, in attesa di un match, potranno discutere approvando o no. Ricordiamo che schede possono essere inviate o consegnate redazioni de La Stampa, Vercelli in via Duchessa Jolanda , in via Repubblica 29. E' necessario però allegare al tagliando la testata del giornale. [r. eyn.]

PRO & CONTRO

Paura di vincere o forma da trovare?

Chi suole vedere il bicchiere mezzo pieno sostiene che il rallentamento delle prime rende meno significativo il pas Pro; viceversa lo mezzo ribatte che se non sfruttano occa è meglio consacrare le domeniche alla raccolta di funghi o a consimili svaghi.

Anche se voto di sfiducia appare prematuro, non possono disconoscersi le pre pazioni cagionate dal fatto che l'incontro col Nizza sia la fotocopia - in peggio - di quello di Carate; e dal momento che nella ripresa i vercellesi smettono l'abito buono, finisce che i tifosi scordano discreto primo tempo e salutano il fischio chiusura dispensando invettive equamente ripartite tra la squadra e l'arbitro.

Sorvolo sul direttore di gara: non ne parlerei; tanto più che, se dubbio è il rigore concesso ai torinesi, non dei più perneppure quello accordato ai bianchi.

Quanto alle ammonizioni somministrate con ingiustificata dovizia, (indispettiscono sì ma non alterano risultato.

Ritornando al gioco, va ribadito che in avvio di gara la Pro riscuote consensi per la precisione delle geometrie e degli scambi, anche se il portiere Sacullo non corre rischi di sorta. Raggiunto il vantaggio - e più di Carate - la squadra sembra adagiarsi; i centrocampisti non riescono più ad imporre alcunché di decente, tanto che gli ospiti si insediano quasi stabilmente nella metà campo vercellese.

E' vero che Beccari intervenire che su un paio calci piazzati, ma la generosa pressione del Nizza giustifica il pareggio (che potrebbe addirittura trasformarsi in vittoria se più felice fosse la mira di Maltese a pochi minuti dalla conclusione).

Non è semplice a questo punto se l'atteggiamento dei bianchi sia da imputare a motivi psicologici - la cosiddetta paura di vincere - o nasca piuttosto dalla condizione incerta di alcuni atleti, dovuta ai diversi tempi di preparazione.

In attesa che le cose si chiariconsoliamoci l'Amatori, che infligge al Monza un k.o. più netto di quanto il punteggio non I gialloverdi sfoggiano nella circostanza un hockey veloce, che il naturale sbocco nelle belle reti di Raed, cui l'aria di Vercelli sembra restituire lo smalto Reggio.

Il pubblico apprezza lo spettacolo e, blandito dagli schiamazzi di un gruppetto di zesi non più numerosi dei poliziotti che li attorniano, ritrova il gusto del tifo: il palazzetto rivive così una volta l'atmosfera di qualche anno fa.

Possiamo sperare in vittoria a Sandrigo?

Sabi Astuto

Domenica si corre la 21ª edizione del Giro di Pettinengo

La rivincita di Tokyo

La gara vivrà la grande sfida tra il campione del mondo Moses Tanui e il connazionale e rivale Ngugi. Ai due potrebbe aggiungersi Gelindo Bordin

PETTINENGO. L'hanno definita «la rivincita di Tokyo» quella che andrà in scena domenica sulle strade del piccolo centro laniero: Moses Tanui e John Ngugi le due «stars» keniote dominatrici incontrastate del mezzofondo mondiale, gli «atleti» battere» nell'edizione numero ventuno del «Giro podistico di Pettinengo».

Tanui, laureatosi campione mondo sulle infuocate piste giapponesi nei 10 mila metri, accetta di mettere simbolicamente in palio il suo «scettro» John Ngugi che, pur non essendo presente a «Tokyo '91», ha dimostrato negli ultimi meeting di raggiunto un eccellente stato di forma psicofisica.

Il possente atleta di colore non ha potuto partecipare alla rassegna iridata di agosto in quanto, incappando in giornata no, è rimasto clamoroescluso, sia pure per pochi decimi, nelle preselezioni interne.

Dicono gli organizzatori: «Ngugi aveva già assicurato la

Moses Tanui, iridato nei metri

propria presenza nelle passate edizioni ma, all'ultimo istante, si era presentato. questo'occasione, forse stimolato confronto con il zionale, non intende mancare».

Oltre ai due nordafricani a militare il ruolo di outsider di lusso sarà Steve Nyamu, giovane promessa della fertile scuola keniota.

Ad insidiare l'egemonia degli africani ci dovrebbe essere Gelindo Bordin, indimenticato campione olimpionico Seul nella maratona.

Sottolineano i promotori della gara: «E' importante, in primo luogo, trovare un adeguato budget finanziario che possa garantire la presenza del fuoriclasse vicentino. Speriamo che da qui a domenica dia la propria adesione. In fondo anche per lui potrebbe un'utile "rifinitura" per le imminenti competizioni strada».

Nella categoria femminile i favori del pronostico tutti per la sovietica Tatjana Dorovskich che si è imposta, sempre a Tokyo, sulla distanza dei 3 mila metri. Tra le non dovrebbe mancare Roberta Brunet portacolori del Cus Roma e terza assoluta agli Europei di Spalato. [p. m. f.]

TENNIS

Le ragazze si sono aggiudicate la Racchetta d'oro a spese del Biella

Un derby tutto della Pro

Sabato la finale del tabellone maschile

VERCELLI. La Pro ha vinto la Racchetta d'oro femminile, manifestazione a carattere provinciale, organizzato dal tennis club Asigliano. La formazione vercellese composta da Giulianati e Brustia ha superato ino e Antoniazzo, due atlete Biella

finalissima, molto attesa, si sarebbe dovuta svolgere sui campi dell'Asigliano ma per maltempo ha dovuto necessariamente trasloccare sui campi coperti di corso Rigola.

Il risultato per le vercellesi è stato netto: 2-0 dopo i primi singolari, per cui non è stato necessario ricorrere al doppio. Rossella Giulianati vinto per 6-7, 6-1, 6-2, mentre Marzia Brustia ha battuto Maria Antoniazzo per 4-6, 6-0, 7-6 al tie break.

Il punteggio testimonia chiaste come le due giocatrici che difendevano i colori lanieri si siano difese ed abbiano ceduto, dopo un inizio favorevole, alle vercellesi. La formazione biellese, reduce dalle confortanti prestazioni Coppa Italia, tra l'altro, era detentrice del trofeo.

Per la fase finale della Racchetta d'Oro maschile, si sono incontrati, in un incontro valido per le semifinali il Tennis club Asigliano ed il Valduggia.

La vittoria è andata ai vercellesi per 3-0. Fabrizio Marinone, il numero uno biellese, ha battuto Fortis per 6-0, 6-3 e Sechi ha superato Ferrari pure un doppio set. è disputato anche il doppio, ininfluente sul risultato finale con vittoria della coppia Sechi-Marinone per 6-2, 6-0.

Le finali di questa manifestazione si svolgeranno, tempo permettendo, sui campi rossi della società della «Bessa». Sarà decisivo il match tra formazione asiglianese e il Biella in programma per sabato. [f. l.]

A&O

è vicino a casa...

A&O, proprio vicino a casa, vi attende con una serie di splendidi regali. Phon professionali Termozeta, orologi al quarzo Safary Trophy, mobiletti Giò Style, raffinati set da tavola della collezione Vinciana, saranno vostri sino al 31 dicembre '91, partecipando alla grande operazione fedeltà*. Bastano 10.000 lire di spesa per avere un bollino da applicare sull'apposita tessera, ogni tessera completa è un regalo sicuro.

IL PAESE DEI REGALI

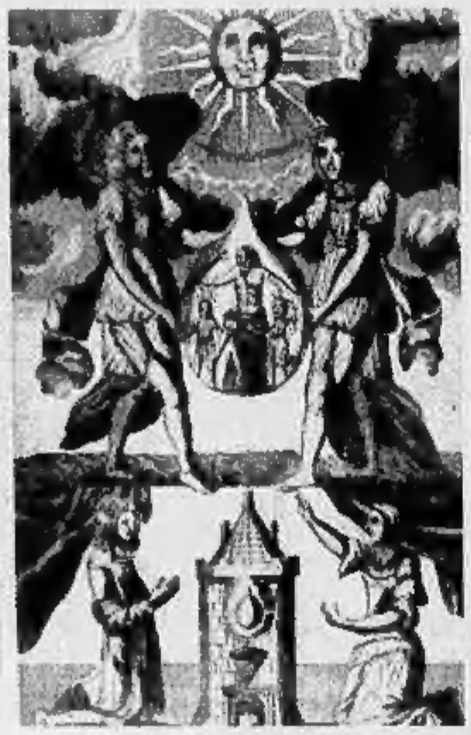
BIELLA Via Galimberti, 3
BIELLA Via Marconi, 7
BIELLA Via Trento, 37
BIELLA Via Rosmini, 10
Piazza 1° Maggio "Quartiere Bellavista"
OCCHIEPPO INFERIORE Via Martiri della Libertà, 42
SANTHIÀ Piazza Allende, 1
VERCELLI Dante, 75
VERCELLI Corso Salamano, 2/A
VERCELLI L.go Brigata Cagliari,

*Solo nei punti di vendita che partecipano all'operazione

Tornano di moda in provincia di Vercelli gli spettacoli di magia

Gli illusionisti? In discoteca

Il «Papeete» di Crescentino inaugura sabato i fine-settimana all'insegna dei giochi di prestigio con Alvin. A Coggiola gli incantesimi di Mister Smith e Mister Ollis



Alchimisti in stampe seicentesche: ora gli incantesimi sbarcano in discoteca, tra effetti-laser e ritmi rock e afro-cubani

FINE settimana nella provincia vercellese all'insegna di belle ragazze tagliate nella cassa, di oggetti che si volatilizzano nel nulla, di magie che materializzano scatole di sigari ed ectoplasmi. Anche se la festa di Halloween è ancora lontana, gli spettacoli di illusionismo partono alla grande.

La mappa con il mistero comprende per la notte di sabato due località. A Crescentino, nella discoteca «Papeete», allo scoccare della mezzanotte, avvolto in una coltre di fumo apparirà Alvin con il suo Magico Show. In Valsesseira, invece, per festeggiare l'«Autunno coggiolese», sul palco della cooperativa di Coggiola ecco Mister Smith e Mister Ollis.

Nomi di spicco nel magico mondo dell'irreale. Alvin, milanese, all'anagrafe Claudio Lazzarera, ha lavorato in tv, ospite di una trasmissione sportiva con Cadeo e Mosca a Tele Capodistria e a «Serata incredibile», con Gerry Scotti, a Italia 1. In quest'ultimo spettacolo Alvin era stato chiamato come esperto consulente di magia.

Racconta: «Ho visto i filmati di uno dei più celebri illusionisti d'America, David Copperfield: sono pronto a sfidarlo, facendo le stesse cose sue, ma eseguendole "in diretta", con il pubblico a mezzo metro di distanza da me. Non c'è illusione sua che non riesca a fare: lui lavora servendosi del video e dei trucchi di montaggio dei filmati. Io no».

In attesa dello scontro tra maghi, vedremo lo spettacolo di sabato al «Papeete» dove, ogni weekend, si proporranno spettacoli-intermezzo durante le serate di discoteca. Max McCoy, manager di Alvin, dice: «Durante le prossime settimane vedremo in questa discoteca molti personaggi televisivi. E Alvin aprirà la serie».

McCoy parla ancora di questo mago che riesce a magnetizzare il pubblico divertendosi e divertendo. E' poi lo stesso illusionista a parlare del suo show. Ci sarà anche il classico taglio della donna in due? Alvin risponde ridendo: «In due? Stiamo scherzando? La dividerò in sei o sette pezzi, parola mia». Parola di illusionista convinto.

E così, scopriamo che il mago è uno dei pochi ad aver provato lo spettacolare esperimento di Houdini, sciogliendosi dalle catene in una «bara» di cristallo, immerse nell'acqua. Ma questo numero non è nel repertorio del «Papeete».

A Coggiola invece c'è Mister Smith di cui si occuparono i giornali perché tra i suoi exploit c'è anche quello di aver attraversato, per alcuni chilometri, incappucciato e bendato alla guida di un'auto, le vie di alcune città durante l'ora di punta. A presentare Mister Smith sarà Flavio Ardissone: «Joseph Smith è italianissimo, si chiama Giuseppe Bonomesso e ha lavorato a Parigi e a Montecarlo. Ha lasciato la sorpresa per il contenuto dello spettacolo di sabato, ma visti i precedenti non mancherà di fare scintille nel vero senso della parola».

Una parte dello spettacolo magico di Coggiola sarà appannaggio di Mister Ollis, un mago «sui generis» che riserva il suo spazio esclusivamente ai bambini, preceduto da frizzi e lazzi, numeri clowneschi, fiori dal cappello, latte da tubi di carta, nastri colorati dagli ombrelli. Il presentatore Flavio Ardissone resterà «all'interno» nello stesso spettacolo. Spiega: «Non farò magie: il mio coinvolgimento è più che altro da "spalla"».

Giovanni Barberis

A TORINO

TEATRO

Colombo story

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, lo spettacolo «1492», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro. Il testo e la regia sono di Gianluigi Gherzi, ne è interprete Valerio Maffioletti. La «pièce», sull'onda delle celebrazioni colombiane, racconta le memorie «americane» d'un soldato spagnolo che si immagina sia rimasto nel Nuovo Mondo dal 1493 al 1500. Informazioni al 7710225.

MUSICA

Thamos re d'Egitto

Questa sera, alle 20,30, all'Auditorium, di piazza Fratelli Rosselli, si apre il cartellone della stagione d'autunno della Rai, con «Thamos re d'Egitto» di Mozart, nell'esecuzione dell'Orchestra e del Coro della Rai di Torino. Sul podio Aldo Ceccato, partecipano il basso Ulrik Cold e come voce recitante Nando Gazzolo. La serata prevede anche l'esecuzione della mozartiana «Sinfonia in do maggiore K. 551 (Jupiter)». Informazioni al 8807.4653.

LE SERATE IN PIEMONTE

VALENZA

Giochi a premi e roulette

Nella località in provincia di Alessandria, al pianobar discodiner «Mercybocù» (viale Vicenza 4/A) stasera sono in programma una serie di giochi a premi con roulette francese. Ad ogni consumazione vengono consegnate fiches che possono essere giocate per vincere interessanti premi. L'ingresso è gratuito.

SAN DAMIANO

Rassegna di film al Cristallo

S'inizia domani sera al cinema Cristallo la tradizionale rassegna dedicata al film d'autore. A inaugurare il cineforum sarà «Balla coi lupi» con Kevin Koster. La proiezione s'inizierà alle 21 e sarà preceduta da una breve presentazione del film.

MONTEGROSSO D'ASTI

Per imparare il boogie-woogie

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al corso di ballo della scuola «Gds Universal Dance». Le lezioni, che s'inizieranno l'8 ottobre, si svolgeranno il martedì nel salone del mercato coperto con orari diversificati. Il corso comprende ballo liscio, danze latino americane e boogie-woogie. Informazioni al numero 85.12.83.

SAVIGLIANO

Al via i corsi di recitazione

E' previsto per stasera alle 21,15, nella cittadina del Cuneese, il primo incontro dell'iniziativa promossa dal Teatro dell'Angolo per i corsi di recitazione, lettura, fabulazione. L'appuntamento è nei locali di «Spazio danza», in Vicolo delle Orfane 6. L'ingresso è libero.

MAGLIANO ALPI

Danze con musica dal vivo

Sulla pista della discoteca «Hippodrome», nel paese in provincia di Cuneo, si balla stasera con la musica dal vivo: ad intrattenere il pubblico, infatti, c'è l'orchestra de «I Panda», che presenterà i brani inseriti nel proprio vasto repertorio. L'appuntamento è per le ore 22.

PIEVE VERGONTE

Easy listening all'«Osteria»

Riprende la programmazione musicale dell'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte, nel Novarese (frazione Loro, 22). Stasera si esibirà il cantautore Maurizio Fini, che proporrà un repertorio «easy listening». L'inizio è fissato alle 21,30.

BORGOLAVEZZARO

Di scena i gruppi locali

Giovedì sera con la musica italiana dei cantautori novaresi al «MusiClub» di Borgolavezzaro (via Cavour 32). Si tratta di un locale nuovo, dove ogni giovedì e sabato notte si alternano giovani band ed artisti della provincia e dell'hinterland.

TRICATE

«Fa Sol Blues Band»

Sarà la «Fa Sol Blues Band» di Gigio Fasoli l' ospite musicale di questa sera al bar spaghetti-house «Bambù» nella località in provincia di Novara. Il loro repertorio è incentrato sulla musica italiana. S'inizia alle 22,30.

BORGOVERCELLI

Si balla con l'orchestra

Al dancing il «Globo», nella zona bivio Sesia, sulla strada Vercelli-Novara, proseguono le proposte all'insegna della musica. Domani sera sarà di scena l'orchestra di Vito Valente, che intratterrà il pubblico con una scelta di brani melodici e ballabili. Nella seconda sala della discoteca, invece, si potrà danzare al ritmo della musica degli Anni Settanta e Ottanta. L'ingresso è aperto a partire dalle ore 22.

CREVACUORE

Rock e blues con gli Zipfastener

Al «Dragon's Pub» di Crevacuore, in provincia di Vercelli, è in programma domani un concerto della band biellese «Zipfastener». Il leader della formazione è Attilio Gili, ex cantante del gruppo degli «Uhs». Il genere musicale proposto dal gruppo si estende dal rock al blues con qualche piacevole sfumatura funky. Gli «Zipfastener» saranno sul palco con i loro strumenti a partire dalle ore 22,30.

A Torino la Fondazione che gestirà le collezioni sui miti del set

Cinema, un nuovo museo

Sarà dedicato a Maria Adriana Prolo, di Romagnano Sesia: nel 1941 aveva istituito la prima raccolta nazionale. Un centro-studi per iniziative culturali

Il cinema ricambia l'amore che ha ricevuto da Maria Adriana Prolo, la professoressa scomparsa il 20 febbraio scorso all'età di 82 anni e che alla «settima arte» ha dedicato la sua vita. A Torino, dove Maria Adriana Prolo aveva fondato, nel 1941, il Museo del Cinema, verrà costituita una Fondazione intitolata alla sua memoria: troverà sede a Palazzo degli Stemmi, accanto al Museo, oggi ospitato a Palazzo Chiablese.

La Fondazione Prolo raccoglierà l'intera collezione di cimeli cinematografici raccolti da Maria Adriana Prolo. «Una miniera di rarità - dice Carlo Brugo, animatore della vita culturale di Romagnano Sesia ed amico della famiglia Prolo - che solo una grande collezionista ed esperta di cinema come la professoressa ha potuto raccogliere».

Macchine da presa d'inizio secolo, proiettori e pellicole che riassumono tutta la storia del cinema e della sua tecnica. La professoressa Prolo, come racconta Brugo, era una collezionista instancabile: rigattieri, antiquari, robivecchi, collezionisti, mercatini e magazzini di case cinematografiche le hanno permesso di riunire la più importante collezione italiana del settore.

«Ed è importante sottolineare - aggiunge Brugo - che Maria Adriana Prolo ha acquistato tutto con i propri quattrini; praticamente ha speso per il Museo del Cinema e per la sua collezione tutto ciò che possedeva. Ma la sua passione per il cinema era tale che vi ha profuso tutte le sue energie».

La professoressa Prolo ha dato molto anche a Romagnano, dov'è nata e dove ha trascorso gli ultimi tre anni, ospite della Casa di Riposo del paese. «Con Romagnano ha mantenuto sempre un rapporto molto stretto - dice Brugo - tanto che il fine settimana lo trascorreva sempre nella casa di via Trinchieri, dov'era cresciuta».

Un legame, quello con il paese d'origine, che non è mai venuto meno e che spiega anche i lasciti della professoressa Prolo alle istituzioni locali.

«Alla biblioteca ha lasciato oltre cinquecento volumi, soprattutto di letteratura, ed alcuni saggi autografi. Ai romagnanesi aveva però già regalato un'altra importante istituzione, il Museo storico etnografico che aveva fondato nel 1973. Alla sua morte ha lasciato poi il patrimonio di famiglia: mobili, collezioni e i giocattoli d'epoca che aveva conservato.

A Torino, a Palazzo degli Stemmi, troveranno una migliore sistemazione anche i 20 mila volumi di cinema di cui la professoressa aveva dotato il Museo. Quest'ultimo confluirà nella Fondazione Prolo e costituirà un centro di livello europeo per gli studi di cinematografia.

L'iniziativa, promossa dalla Città e dalla Provincia di Torino e dalla Regione, dispone già di due stanziamenti: un miliardo e mezzo proveniente dal Comune e 120 milioni stanziati dalla Regione.

Marcello Giordani

Greta Garbo, una leggenda del cinema internazionale

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Maniac Cop** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Barocco** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Insieme per forza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gioto 5	**Un piede in Paradiso** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Dove comincia la notte** Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,35; 22,45.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Hudson Hawk il mago del furto** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Erba c. Moncalieri 241	**Il silenzio degli innocenti** Non viet. Or.: 20,15; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Thelma & Louise** Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**The Commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 15, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazioni di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Indiziato di reato** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prev. bigl. e abbon. tutti i giorni ore 9-13; 15-19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991-92** 8 spett. con posto fisso. Tutti i g. ore 9-13; 15-19.
Erba c. Moncalieri 241	
Teatro Adua c. Giulio Cesare 67	**Il Gruppo della Rocca** Abb. 8 spett. a tesla su 12 L. 102.000/84.000/63.000.
Teatro di Torino p. Massaua 9	
Teatro Macario v. S. Teresa 10	

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Taccuino di viaggio**, doc.
19,30 **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **L'angelo della morte**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Ambrado colorido**, telenovela

Telecupole Cinquestelle

18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Chi è quel ragazzo**, 1ª parte
22 — **Tg4**
22,20 **Sport mare**, rubrica

Videogruppo

19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Un giorno nella vita**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling**

Telecity

18,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Supercolpo dei 8 dobermann d'oro**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Fatti di cronaca nera**

Primantenna Supersix

17,55 **Villaggio animali**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Villaggio animali**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Portami con te**, teleromanzo

Erreuno Tv

18,25 **Cose belle in pentola?**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Jazz '91 - Finale**
22,05 **Prossimamente cinema**
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Vincenzo Vela**, documentario
23,55 **Bianco e Nero e Sempreverde**

Quinta Rete

17,30 **Pel la ragazza del baseball**, cartoni animati
18,30 **Tre l'amore e il potere**, tel.
19,30 **Punto e capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Il grande eguale**, film
24 — **Agente S 03 operazione Atlantida**, film

Telebiella

20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,15 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

G.R.P.

18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Dal tribunale di Torino**
19,35 **I Sanford**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Film**
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Film**

Rete Canavese

18 — **I bon bon di Lilly**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telefilm
21 — **I reali di Francia**, film
22,45 **Rai**
23 — **Tg**

Telesubalpina

19 — **Speciale Telesù: l'Egitto e Torino**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.B.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Primo appuntamento**, film
22,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,30 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Terra dei finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STALLONE-MUTI
per la prima volta insieme
diretti da John LANDIS
il regista-culto da 10 anni maestro di risate

Dal romanzo di Stephen King che ha venduto più copie in America. Finalmente il film che vi inchioderà alla poltrona e vi sarà impossibile perfino gridare di paura in un lungo e agghiacciante incubo in un allucinante tunnel di terrore.

E SE NON AVRETE PAURA
VORRA' DIRE CHE SIETE GIA' MORTI

«Film di emozioni sottili e di impalpabili sensazioni... ha sigillato degnamente le "mattinate italiane" di Venezia»
(G. Grazzini - Il Messaggero)

«Una proposta di stile che convince, anche con fascino»
(G.L. Rondi - Il Tempo)

«Cristina Marsillach sembra nata davanti a una cinepresa»
(Paolo D'Agostini - la Repubblica)

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO DEL
CORRIERE dei PICCOLI
E POTRAI VINCERE NUMEROSI PREMI

BIENNALE DI VENEZIA
48ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Sette italiani si contendono il titolo al concorso internazionale di musica vercellese

Canto, il «Viotti» sceglie i primi finalisti

Oggi e domani le nuove audizioni aperte al pubblico. Sabato una conferenza dedicata alla Sutherland e domenica la premiazione del grande soprano australiano al Teatro Civico, a cura della Cassa di Risparmio

VERCELLI. La città sta vivendo in questi giorni il suo momento magico: il concorso Viotti, edizione numero 42, entra nel vivo e trasforma il capoluogo in una prestigiosa capitale della musica classica internazionale.

Ieri al teatro Civico si sono svolte le seconde prove aperte al pubblico della sezione di canto, per l'ammissione al galà di domenica sera; oggi e domani si designeranno, invece, gli altri finalisti. Dalle pre-selezioni, a cui hanno preso parte 40 concorrenti, sono stati «promossi» 17 cantanti. Tra gli italiani ancora rimasti in gara figurano quattro donne: Patrizia Biccirè, 26 anni, soprano; Anna Maria Di Micco, 29 anni, contralto; Cristina Cogno, 21 anni, soprano; Isabella Command, di 25 anni, ancora un soprano, e Illa Aramayo-Sandivari, 31 anni, mezzosoprano.

Per quanto riguarda la sezione maschile, gli italiani rimasti in concorso sono tre: Lorenzo Regazzo, 29 anni, basso; Carlo Di Cristoforo, 31 anni, basso, e Carmelo Caruso, 32 anni, baritono. Nutrito anche il gruppo degli stranieri ammessi: due rappresentanti polacchi, Jacek Laszczkonski, 25 anni, tenore, ed Elzbieta Panko, 32 anni, mezzosoprano; tre giapponesi, Machino Suzuki, 30 anni, mezzosoprano; Mami Takahashi, 32 anni, mezzosoprano, e Misako Natsunaga, 31 anni, soprano; due russi Galina Sidorenko, 29 anni, mezzosoprano, e Geiane Grigorian, 30 anni, soprano. Infine due esponenti della «scuola coreana»: Kim Yoo-Sum, 30 anni, soprano, e Jul Gi-Hong, 29 anni, baritono.

Illustrazione tratta dal volume «Music»

Madrina d'onore del Viotti '91 è Joan Sutherland, definita dai critici «la voce più rossiniana del secolo», che presiede la giuria della sezione di canto. Proprio alla cantante australiana, sabato alle 21, nel Salone Dugentesco, verrà reso omaggio con una serata interamente dedicata alla carriera.

L'appuntamento, un'autentica «chicca» per gli appassionati, sarà curato dal maestro Giuseppe Pugliese e dal critico Giorgio Gualerzi con l'ausilio di numerosi di dischi e di video d'alto interesse. In anteprima assoluta verranno proiettati anche brani de «La Stupenda», un lavoro inedito che ripercorre le tappe della consacrazione artistica del grande soprano.

Ma la serata più prestigiosa per la Sutherland sarà quella di domenica quando, unitamente al «Rossini Opera Festival», le verrà consegnato il premio «Viotti d'oro», considerato l'«Oscar» della lirica.

Commenta Giuseppe Pugliese, direttore artistico del concorso: «Il livello artistico del "Viotti" è molto elevato; abbiamo optato per una sezione a tema unico perchè ricorre il bicentario della nascita di Gioachino Rossini. L'impegno dell'organizzazione non avrebbe avuto esito tanto favorevole, se fosse mancato l'ingente supporto economico della Cassa di Risparmio di Vercelli, ancora una volta sensibile alle nostre esigenze che sono poi le stesse del pubblico».

Prosegue il maestro Pugliese: «Grazie all'interessamento di Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio cittadina, saremo in grado di allestire anche quest'anno una splendida serata di gala per il "Viotti d'oro". Vercelli ne sarà entusiasta».

Per i vincitori del Concorso sono previste importanti scritture nei maggiori teatri europei: il San Carlo di Napoli, La Fenice di Venezia, il Glyndebourne festival Opera di Londra». Non a caso i rappresentanti di questi teatri sono stati inclusi nella giuria che esamina gli iscritti alla sezione di canto.

Della commissione fanno infatti parte anche Francesco Canessa, sovrintendente del San Carlo, John Fisher, direttore artistico de La Fenice ed i britannici Memo Feenstra ed Antony Withworth Jones, della Glyndebourne Opera.

Giancarla Moreo

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Orologi e cabaret per il «Maciste»

Domenica sera alle 22,30 riapre la discoteca «Maciste» di piazza Pajetta, a Vercelli. Le prime cinquanta persone che varcheranno la soglia del locale parteciperanno al sorteggio un orologio «Swatch». Durante la serata, nell'intervallo della discodance, siparietto con il cabarettista Moreno Uggioli. La discoteca vercellese, nelle prossime settimane, ospiterà altri cabarettisti.

Ballo liscio e disco-dance

Ecco il programma della discoteca «Il furo» di Brusnengo. Stasera si balla il «liscio», con il gruppo «Clan Italiano». Domani è di scena il deejay Marco Biondi, mentre sabato si fa musica dal vivo con gli «Esportex»: in discoteca c'è Mila. Domenica ancora gli «Exportex». Giovedì 10 ottobre liscio con l'orchestra Baiardi; venerdì 11 Albertino; sabato 12 gli «Exportex» e Manuela Doriani. Domenica 13 ancora gli «Exportex». Giovedì 17 ballo liscio con Vito Valente; venerdì 18 è di scena Fargetta, mentre sabato 19 si balla in discoteca con «Sedy & Charlie» e con il deejay Linus. Domenica 20 ancora «Sedy & Charlie». Giovedì 24 ballo liscio con l'orchestra Daniele Comba; venerdì 25 è di scena Amedeus, mentre sabato 26 e domenica 27 torna la discoteca di «Sedy e Charlie». Giovedì 31 il «liscio» di Camillo Santamaria.

Un sabato sera con Albertino

Un sabato sera esplosivo per tutti i «discotecomani» e gli appassionati della «house music»: al «Le Privè» di Coasato l'ospite d'eccezione è Albertino, di Radio DeeJay. Il famoso mixerman dell'emittente milanese proporrà alla consolle tutti gli ultimi successi delle hit parade internazionali.

Al Sociale di Biella si premia il teatro

Sarà una «notte degli Oscar» in versione biellese, quella organizzata al teatro Sociale da «Anniversari», in programma per martedì prossimo alle 21. Durante la serata saranno premiate tutte le compagnie che hanno partecipato alla nona edizione della rassegna teatrale regionale. All'assegnazione dei premi si alterneranno show ed esibizioni.

La stagione del «Perosi»

Comincia la prossima settimana la stagione concertistica autunnale del liceo musicale «Lorenzo Perosi», che propone anche quest'anno serate musicali con solisti e formazioni orchestrali di fama internazionale. Mercoledì sera sarà ospite del Circolo commerciale di Biella il quartetto dei «Ravennensemble».

Gli «Epokè» al «Prisma»

Questa sera alle 22, alla birreria «Il prisma» di Asigliano, suonano gli «Epokè». Il gruppo di Santhià, capeggiato dalla vocalist Valeria Furian, propone un repertorio di classici del rock.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

A Simposio arte

Rendez-vous per gli artisti che da qualche tempo hanno a disposizione un settore a «Simposio», associazione in via Francesco Borgogna 3. Lo spazio è per coloro che lavorano nell'area vercellese. Attualmente il gruppo è composto da cinquanta persone, tra pittori, scultori, incisori, cerumisti e fotografi, più 12 collaboratori, critici e appassionati. La finalità è la promozione culturale artistica. «Simposio» è un sodalizio nato nel novembre '89 che promuove studi, ricerche, momenti di aggregazione, scambi culturali. La segreteria di «Simposio arte» è aperta ogni venerdì dalle 21,15 alle 22. Numero di telefono 0161.67.988.

TRINO

Un corso per l'ambiente

La Lega ambiente trinese si avvarrà della collaborazione della scuola media di Trino per dare l'avvio ad una serie di corsi di aggiornamento rivolti ai docenti e dedicati all'ambiente. Gli incontri saranno quattro. Parteciperanno, quali relatori: Luigi Neriani, dirigente capo del Corpo forestale di Stato di Vercelli; Pier Giorgio Terzuolo, funzionario Ipla; Dario Zocco, direttore del parco del Po; Fausto Cognasso della Lega ambiente di Trino ed Antonella Visentin responsabile della Lega ambiente a livello regionale.

BIELLA

Mostra di lampade

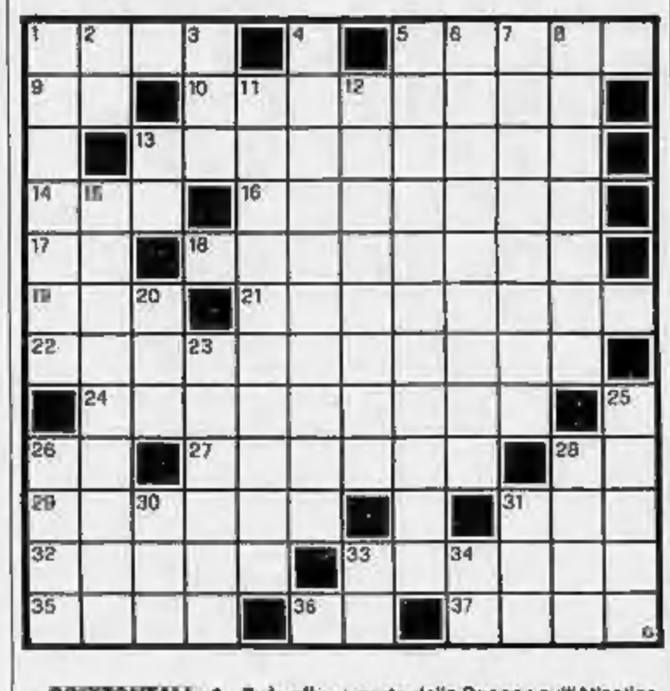
Sarà presentata oggi, a palazzo Lamarmora, la nuova collezione di lampade disegnate da Toni Cordero e Pietro Derossi. L'appuntamento, organizzato da «Dimensione luci», vedrà esposti gli ultimi suggestivi capolavori delle firme più prestigiose del design italiano. Alla presentazione (alle ore 18,30 in corso del Piazzo 19) sarà presente, tra le altre autorità, il vicepresidente della Confindustria Ernesto Gismondi.

VALLEMOSSO

Chi partecipa alla carrettera?

E' in programma per domenica 20 ottobre il primo «Trofeo di Carrettera» aperto a tutti i possessori di veicoli autocostruiti, senza motore e con un minimo di tre ruote. Ogni «carretta» dovrà essere dotata di un buon impianto frenante, dovendo sfruttare esclusivamente la pendenza del tracciato da percorrere. Le iscrizioni si ricevono entro e non oltre mercoledì 18 ottobre telefonando ai seguenti numeri telefonici: 015-703350 e 703910.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Può offuscare il sole. 5. Tratto dell'intestino. 9. Sigla di Ancona. 10. La regione con le Langhe. 13. Città e porto della Spagna sull'Atlantico. 14. Sigla di San Marino. 16. Critiche, rilievi, correzioni. 17. Lingua provenzale. 18. Regione vinicola della Francia. 19. Un grosso serpente. 21. Relativo alle casse dello Stato. 22. Legati da vincoli di sangue. 24. Un'ansa del peritoneo. 26. Gli estremi del quoziente. 27. Integre, intatte. 28. Un po'... di dutilis. 29. Consuetudini, tradizioni. 31. Ripetizione... teatrale. 32. Un famoso profeta. 33. Un tipo di lotta giapponese. 35. E'... una nullità. 36. Nasce dal Monviso. 37. Personaggi straordinari.

VERTICALI. 1. La capitale del Kenya. 2. Articolo maschile. 3. Pancia prominente. 4. Serve per... distribuire. 5. Congrega, convertitoia. 6. Perder tempo, trattenersi, esitare. 7. Consegnate all'immortalità. 8. Lo sono frumento e granoturco. 11. Mancanza di consequenzialità. 12. Il committente d'un delitto. 13. Sua Maestà. 15. Quelle clandestine sono alla base del «Totonero». 20. Produce la propoli. 23. Un celebre Pellerin. 25. Sono mèta di visitatori. 26. Rebus, indovinello. 28. Parte della mano. 30. Il fiume di Berna. 31. Un locale pubblico. 33. La distanza del pugile. 34. Il vertice della nobiltà.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

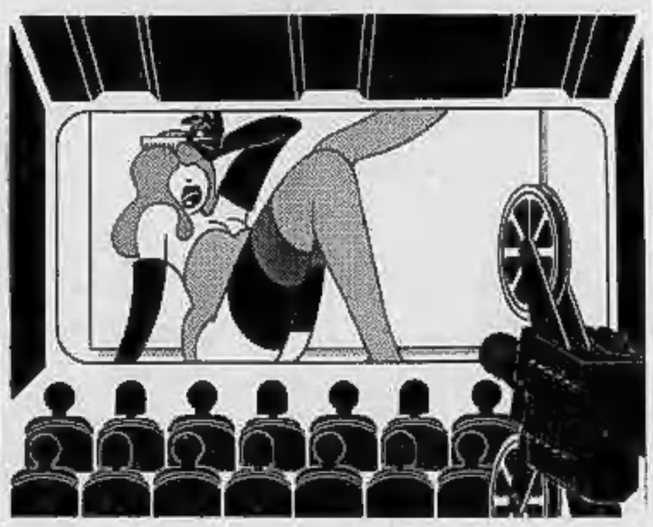
LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

	S	A	S	S	E	L	L	A		O	E
P	E	R	C	O	R	R	E	R	E		S
A	N	G	O	L	O		O	O		C	T
S	T	O	R	D	I	T	A		M	A	R
T	I	N	T	A		U		R	O	S	A
R	E	N	A	T	A		M	I	L	A	N
E	A	E	T	I	C	I		V	I	T	E
N	O		A	N	E	S	T	E	S	I	A
G		P		O	T	A	R	D	A		
O	L	E	G		O	R	I	E	N	T	E
	A	R	R	A	N	C	A	R	E		C
		A	U	R	E	O	L	E		P	O

STASERA AL CINEMA



Nuovo Italia
Ini. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 6000/6000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Principe
Ini. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 6000/6000
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Viotti
Ini. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 6000/6000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Italia
Ini. orari (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Mazzini
Ini. orari tel. 22.736
Lire 5.000/5.000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h **Drammatico**

Odeon
Ini. orari (015) 22.735
L. 9.000/6.000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Sociale
Ini. orari (015) 22.735
L. 9000
Dove comincia la notte
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Clare Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è precipitato con l'aereo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

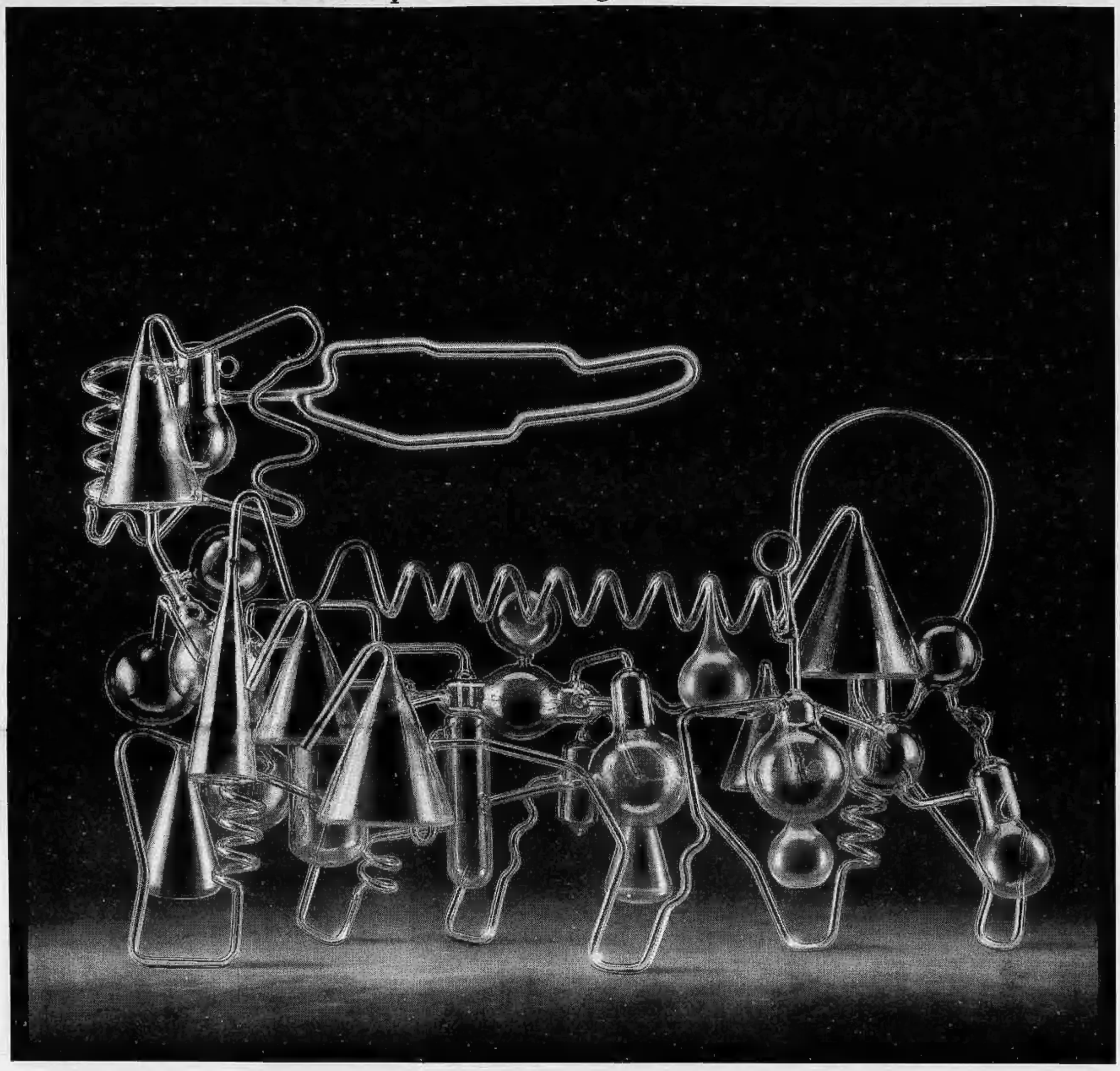
Lux
Ini. orari (0163) 22.698
Or.: 20,30/22,20
L. 8000/7000. Spett. unico
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 48' **Comm.**

Verdi
Ini. tel. (015) 253.6927
Orario: 20/22
Lire 6000/6000
Notte d'estate in città
di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91) — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Radar
Ini. orari (015) 78.320
Or.: 15 spett. cont.
Lire 6000/7000
Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scienziata che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Excelsior
Ini. tel. (015) 767.323
Or.: 21/23
Lire 6000/7000
Hudson Hawk il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro 2 ricchi avidi assoldano un ladro abilissimo. N.V. 1h 35' **Commedia**

Il futuro della chimica è pieno di energia.



La chimica italiana ha una firma: ENICHEM, società del Gruppo ENI e ottava azienda chimica del mondo, al lavoro in molti settori.

Perché la chimica è nell'industria, nell'agricoltura, nella preparazione di farmaci, cosmetici, plastica, autovetture, carta.
In quasi tutti gli oggetti che ci circondano.

Chimica è anche tutela dell'ambiente: elimina sostanze nocive, risana situazioni critiche, sviluppa tecnologie per prevenire i danni ecologici.

ENICHEM lavora per la riduzione dell'inquinamento industriale.

La chimica nasce dall'energia, ed ENICHEM ha il vantaggio di appartenere a un grande Gruppo energetico come l'ENI.

Un privilegio che dà grande efficacia operativa e ricchezza di risorse e di tecnologie.

Per questo ENICHEM è leader in numerosi settori sulla scena internazionale.

Per questo ENICHEM può dare una chimica più forte e una vita migliore all'Italia di oggi e del futuro.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.